prysmian

ACCELERATING GROWTH

RELAZIONE ANNUALE INTEGRATA 2025

Lettera del Presidente del CDA IV
Lettera del CEO V
Lettera del Presidente del Comitato Sostenibilità VI



RELAZIONE SULLA GESTIONE

RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

1. Premessa **2**
2. Highlights Finanziari e di Sostenibilità **4**
3. ESRS 2 – Informazioni generali **8**
4. E – Informazioni su aspetti ambientali **50**
Tassonomia Europea 50
E1 - Cambiamento Climatico 66
E2 - Inquinamento 94
E3 - Acqua e risorse marine 106
E4 - Biodiversità ed ecosistemi 114
E5 - Uso delle risorse ed economia circolare 130
5. S – Informazioni su aspetti sociali **149**
S1 - Forza lavoro propria 152
S2 - Lavoratori lungo la catena del valore 198
S3 - Comunità interessate 214
S4 - Consumatori e utilizzatori finali 232
6. G – Informazioni su aspetti di Governance **247**
G1 - Condotta delle imprese 250
7. Appendici **276**
8. Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità ai sensi dell'art. 81-ter, comma 1, del regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni **314**
9. Relazione della Società di Revisione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità **315**

Indice

RENDICONTAZIONE FINANZIARIA

1. Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio 326
2. Scenario di riferimento e mercati finanziari 334
3. Andamento e risultati del gruppo 338
4. Fattori di rischio 362
5. Altre informazioni 384
6. Prevedibile evoluzione della gestione 385
7. Attestazione ai sensi dell'art.2.6.2. del regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.a. 386

BILANCIO CONSOLIDATO

1. Prospetti contabili consolidati 390
2. Note illustrative 396
3. Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art.81-Ter del regolamento CONSOB n. 11971 Del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni 501
4. Relazione della Società di Revisione 502

BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO

1. Relazione sulla gestione 514
2. Prospetti contabili 522
3. Note illustrative 528
4. Attestazione del Bilancio d'Esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni 583
5. Relazione della Società di Revisione 585
6. Relazione del Collegio Sindacale 592

GUIDA ALLA NAVIGAZIONE DEL DOCUMENTO

Per facilitarne la consultazione, il documento, è dotato di interazioni che ne consentono la navigazione.

Torna alla home

Cerca

Download

LETTERA DEL PRESIDENTE DEL CDA



Francesco Gori
Presidente del CdA, Prysmian

Desidero ringraziare ciascuno dei nostri stakeholder per l'interesse e la fiducia riposti in Prysmian.
Siamo una public company e prendiamo molto seriamente la nostra responsabilità nel garantire una governance chiara, trasparente e responsabile. È questa la base che rende Prysmian un'azienda di successo, impegnata nella creazione di valore sostenibile nel lungo periodo.
Il 2025 è stato per Prysmian e per i suoi stakeholder un anno particolarmente rilevante, come dimostrano gli ottimi risultati finanziari, di sostenibilità e di innovazione raggiunti e riportati nel presente Report.
Uno degli aspetti distintivi, che apprezzo maggiormente di questa azienda è l'impatto concreto e positivo che genera attraverso il suo business. L'eccellenza ingegneristica del Gruppo, unita alla sua capacità di sviluppare soluzioni innovative e sostenibili, svolge un ruolo decisivo nell'affrontare molte delle sfide più urgenti del nostro pianeta.
Che si tratti dello sviluppo di reti energetiche sicure e affidabili, dell'integrazione delle rinnovabili per favorire l'indipendenza energetica, di nuove soluzioni per la decarbonizzazione dei settori industriali o delle attività quotidiane, nonché delle connessioni digitali che definiscono il nostro stile di vita moderno, Prysmian è parte della soluzione. Questo assume ancora più rilievo considerando che il settore energetico e digitale sono sempre più interconnessi.
Il sistema di governance del Gruppo – a partire dal Consiglio di Amministrazione e dai suoi Comitati – ha il compito di garantire che l'azienda e il management operino nelle condizioni ottimali per cogliere appieno queste opportunità e affrontare le sfide di un mondo in rapida evoluzione.
La leadership di Prysmian si fonda sulla capacità di innovare e di generare un impatto concreto per clienti e società attraverso le proprie soluzioni. È in questa prospettiva che, a partire dal 2026, abbiamo deciso di rendere l'innovazione ancora più centrale nell'agenda del Board e ampliare il perimetro del Comitato Sostenibilità, divenuto ora Comitato Innovazione e Sostenibilità. Abbiamo allineato il nostro modello di governance alle priorità di business e a uno dei principi cardine che orienta l'azienda: l'innovazione, guidata dalla sostenibilità, genera nuove opportunità per creare valore sostenibile nel lungo termine.
Attraverso le attività esercitate dai Comitati, il Board supervisiona anche i piani di successione, lo sviluppo e la *retention* dei talenti, pilastri imprescindibili della crescita e del rafforzamento della leadership del gruppo. Non ci può essere sviluppo di lungo periodo senza persone di valore.
Vorrei quindi concludere prendendomi un momento per ringraziare i talentuosi dipendenti Prysmian in tutto il mondo. Faccio parte del Consiglio di Amministrazione da alcuni anni – questo è il secondo mandato come Presidente – e continuo ad arricchire ogni giorno il mio bagaglio di conoscenze. Continuo a incontrare nuove persone e a trarre energia da ogni confronto. Ogni incontro mi conferma che il Gruppo dispone della cultura, della determinazione e della visione necessarie per proseguire nel percorso di crescita costruito su questa solida base.
Desidero infine ringraziare i miei colleghi del Consiglio, il Vice-Presidente e l'Amministratore Delegato. Le loro competenze, la visione strategica e la dedizione verso l'azienda sono fondamentali per supportare la continua crescita di Prysmian. Il loro contributo è stato determinante per raggiungere i risultati ottenuti e continuerà a essere un fattore chiave per il nostro successo futuro.

LETTERA DEL CEO

Al termine di un anno così significativo come il 2025, sento la necessità di soffermarmi un momento per riflettere sul percorso compiuto. È stato un anno straordinario, in cui abbiamo superato gli obiettivi che ci eravamo prefissati, raggiunto nuovi record e rafforzato in modo concreto la nostra posizione di leadership globale.

I progressi non riguardano soltanto i risultati finanziari: il 2025 ha segnato un'evoluzione culturale e organizzativa profonda. Abbiamo accelerato. Non mi riferisco solo ai numeri o agli indicatori di sostenibilità, per quanto fondamentali. Parlo dell'accelerazione nella capacità di cogliere le opportunità di mercato, di creare valore ascoltando la voce dei nostri clienti, di sviluppare soluzioni e servizi che rendono Prysmian un gruppo unico. Tutto questo è stato possibile grazie all'impegno dei nostri circa 34.000 colleghi, attivi nei 109 impianti, nei 30 centri di ricerca e in tutti gli uffici nel mondo.

Come abbiamo evidenziato lo scorso marzo a New York, le opportunità che abbiamo davanti restano significative. La crescente digitalizzazione, lo sviluppo dei data center e dell'applicazione dell'intelligenza artificiale, per citarne alcune, generano nuove esigenze: infrastrutture elettriche e digitali sicure, affidabili e resilienti. In questo contesto, il ruolo di Prysmian è sempre più strategico.

La nostra posizione comporta responsabilità importanti. Siamo leader di mercato perché siamo leader tecnologici e di innovazione e perché attribuiamo grande valore alla crescita delle persone e delle comunità in cui operiamo. Sentiamo la responsabilità di collaborare con fornitori e clienti che condividono i nostri valori, contribuendo allo sviluppo sostenibile dell'intera catena del valore.

La solidità finanziaria e la nostra comprovata capacità di esecuzione rappresentano una piattaforma di crescita che continueremo a rafforzare. Nel 2025 abbiamo accelerato la nostra crescita sia organica sia attraverso operazioni mirate di M&A. Mi riferisco all'acquisizione di Channell, che ha ampliato la nostra presenza nel mondo della connettività nel business Digital Solutions in Nord America e a quelle di Xtera e ACSM. Queste ultime due acquisizioni rafforzeranno ulteriormente la nostra leadership nel business Transmission sia attraverso l'integrazione verticale sia ampliando il portafoglio di servizi che il gruppo può offrire. Tale percorso accompagna il progressivo riposizionamento di Prysmian da produttore di cavi a solution provider in grado di offrire sistemi e servizi unici e ad alto valore aggiunto.

L'accelerazione è stata il fulcro del piano Accelerating Growth, presentato a New York lo scorso anno e da cui questa Relazione Annuale Integrata prende il titolo; un'accelerazione che ho visto, con orgoglio, concretizzarsi nel 2025. Ma il 2025 rappresenta soltanto l'inizio di un nuovo ciclo di crescita.

I risultati lo dimostrano, sia sul piano finanziario sia sul fronte sostenibilità: abbiamo raggiunto livelli record di ricavi, redditività e free cash flow. Abbiamo compiuto progressi significativi nella riduzione delle emissioni di gas serra lungo l'intera catena del valore, nell'aumento dell'utilizzo di materiali riciclati all'interno dei nostri prodotti e nella crescita dei ricavi legati a soluzioni sustainability linked.

Ma se c'è un numero che più di tutti sintetizza il valore del nostro percorso, è il 50: alla fine dell'anno, il 50% dei nostri dipendenti risulta azionista della Società. È la prova tangibile che il valore che generiamo è davvero condiviso e frutto del contributo di tutti.

I risultati ottenuti meritano senz'altro di essere celebrati, ma assumono un significato ancora più profondo se sapremo trasformarli in nuova crescita nei mesi e negli anni a venire. E questo è il nostro impegno.



Massimo Battaini
Chief Executive Officer, Prysmian

LETTERA DEL PRESIDENTE DEL COMITATO SOSTENIBILITÀ

La vera leadership è difficile da raggiungere e ancora di più da mantenere. Essa va oltre il conseguimento di solide performance finanziarie e implica l'assunzione di responsabilità nei confronti delle persone, delle comunità e dell'ambiente.
Prysmian assume questa responsabilità molto seriamente. In qualità di leader globale nello sviluppo e nell'ammodernamento delle infrastrutture energetiche e delle connessioni digitali, operiamo con una presenza capillare a livello internazionale e, conseguentemente, assumiamo un impegno esteso e continuativo nei confronti delle comunità in cui siamo presenti.
Il nostro ruolo, in qualità di membri del Comitato Innovazione e Sostenibilità, è assicurare che innovazione e sostenibilità non rappresentino dimensioni accessorie della strategia, ma ne costituiscano elementi centrali e qualificanti. L'obiettivo è fondere insieme la creazione di valore nel lungo periodo e la generazione di un impatto positivo e misurabile.
Tale approccio è stato espresso con particolare chiarezza nella decisione di porre innovazione e sostenibilità al centro del Capital Markets Day di Prysmian, tenutosi a New York nel marzo 2025. Gli obiettivi ambiziosi definiti in materia di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, di ricavi sustainability linked, di economia circolare e di sviluppo di nuove soluzioni evidenziano come questi principi siano ormai parte integrante del modello di business del Gruppo, contribuendo a rafforzarne il posizionamento come azienda responsabile e orientata al futuro.



Ines Kolmsee
Presidente del Comitato Sostenibilità, Prysmian

Nel corso dell'ultimo esercizio sono stati conseguiti risultati concreti e misurabili: le emissioni di gas serra di Scope 1 e 2 sono state ridotte del 40,2%, mentre le emissioni Scope 3 del 59,7%. Prysmian ha inoltre definito l'obiettivo di raggiungere emissioni Net Zero entro il 2035, anticipando di quindici anni il target precedentemente fissato.
Il Gruppo ha inoltre assunto l'impegno di conseguire un Net Gain in biodiversità entro il 2035. A partire dal 2025, Prysmian ha adottato il framework TNFD (Taskforce on Nature related Financial Disclosures), allineando la propria strategia e la rendicontazione ai principi di trasparenza e introducendo un approccio strutturato alla gestione dei rischi e delle opportunità legati alla natura.
A supporto dell'economia circolare, è stato incrementato l'utilizzo di materiali riciclati – in particolare guaine in polietilene e rame – fino a rappresentare il 21,3% dei materiali acquistati. I ricavi sustainability linked hanno raggiunto il 44,2%, confermando la capacità del Gruppo di sviluppare, in collaborazione con clienti e fornitori, soluzioni innovative e sostenibili. Il target di raggiungere il 55% di ricavi sustainability linked entro il 2028 riflette il livello di integrazione dell'innovazione guidata dalla sostenibilità nelle attività del Gruppo.
A partire dal 2026, il nostro Comitato assume la denominazione di Comitato Innovazione e Sostenibilità. Non un rebranding, ma una dichiarazione di intenti: innovazione e sostenibilità sono indissolubili.
Gli obiettivi delineati costituiscono tappe di un percorso progressivo di crescita e rafforzamento del Gruppo. Prysmian ha continuato ad espandersi anche attraverso acquisizioni. La capacità di integrare efficacemente le aziende acquisite rappresenta un elemento distintivo del DNA del Gruppo e continuerà a essere determinante per garantire la condivisione dei principi di trasparenza, integrità e responsabilità che da sempre caratterizzano Prysmian.
Desidero infine ringraziare il management del Gruppo, i componenti del Consiglio di Amministrazione e i membri dell'Innovation and Sustainability Committee per la professionalità, il senso di appartenenza e la dedizione dimostrati. L'impegno congiunto consente di generare valore nel lungo periodo e di produrre un impatto positivo per gli stakeholder e per il pianeta.





prysmian

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

PREMESSA

Il 2025 è stato un anno straordinario per Prysmian, avendo conseguito i migliori risultati della sua storia in termini di Adjusted EBITDA, utile netto e generazione di cassa. L'integrazione tra l'innovazione orientata alla crescita dei ricavi e la sostenibilità ha reso il modello di business più solido e ha dato un forte impulso alla strategia di sviluppo del Gruppo.

La presente Relazione Annuale Integrata coniuga in modo trasparente e coerente le informazioni finanziarie e di sostenibilità, in coerenza con una visione strategica che permea l'intera attività di Prysmian e orienta la creazione di valore nel lungo periodo per gli stakeholder e per il sistema economico e sociale di riferimento.

L'integrazione dei risultati economici, sociali e ambientali è pienamente incorporata nei processi decisionali di Prysmian. Attraverso la pubblicazione di un documento unitario, il Gruppo rappresenta in modo chiaro e articolato gli impatti complessivi delle proprie attività, riflettendo un modello gestionale che unisce responsabilità, innovazione e attenzione alle dinamiche e alle opportunità globali.

La presente Relazione, redatta da Prysmian in adempimento agli obblighi normativi di rendicontazione finanziaria e non finanziaria integrata, risponde ai requisiti di legge e offre una rappresentazione organica delle principali direttrici strategiche. Il documento va oltre la mera compliance e si propone di evidenziare come il Gruppo integri in modo strutturale sostenibilità e performance economico-finanziaria nella realizzazione della propria visione di lungo periodo.

In questo contesto, la Relazione evidenzia come investimenti e iniziative industriali siano orientati a mantenere un equilibrio tra competitività e crescita sostenibile. La presentazione integrata dei dati finanziari e non finanziari dimostra come il Gruppo consideri sostenibilità e innovazione leve tra loro interdipendenti nella creazione di valore nel tempo. Tali sinergie rafforzano l'impegno di Prysmian verso un modello di sviluppo in cui responsabilità sociale e ambientale guidano le scelte del Gruppo, generando benefici per i territori in cui opera e contribuendo alla tutela dell'ambiente, in un quadro di solida redditività.

Il Bilancio d'Esercizio e il Bilancio Consolidato sono stati redatti in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB e recepiti nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea. La Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità è predisposta secondo gli standard ESRS (European Sustainability Reporting Standards), introdotti dalla Direttiva (UE) 2022/2464 sulla rendicontazione societaria di sostenibilità (CSRD).

Adempimenti ESEF (European Single Electronic Format)

La presente versione in formato PDF costituisce una copia supplementare del bilancio ufficiale redatto secondo le disposizioni del Regolamento delegato (UE) 2019/815 (Regolamento ESEF). La versione conforme è disponibile sul sito della Società e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket STOR"[1].

1 www.emarketstorage.com



1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

HIGHLIGHTS FINANZIARI

RICAVI (M€)



19.650

17.026 (2024)

Variazione %: 15,41

EBITDA ADJUSTED [1] (M€)



2.398

1.927 (2024)

Variazione %: 24,44

RISULTATO NETTO (M€)



1.294

748 (2024)

Variazione %: 73,00

UTILE PER AZIONE DILUITO (€)



4,30

2,52 (2024)

CAPITALE INVESTITO NETTO (M€)



10.056

9.903 (2024)

Variazione: 153

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (M€)



3.097

4.296 (2024)

Variazione: -1.199

1 Per **EBITDA adjusted** si intende l'EBITDA prima di oneri e proventi legati a riorganizzazioni aziendali, di oneri e proventi considerati non ricorrenti e di altri oneri e proventi non operativi.

HIGHLIGHTS DI SOSTENIBILITÀ [1]

RIDUZIONE DI GHG DI SCOPE 1 E 2 (MARKET BASED) VS 2019 [2]

40,2%

37% (2024)

RIDUZIONE DI GHG DI SCOPE 3 VS 2019 [3]

59,7%

54% (2024)

CONTENUTO RICICLATO DI RAME E GUAINE IN PE VS TOTALE ACQUISTATO [4]

21,3%

16,2% (2024)

RICAVI SUSTAINABILITY-LINKED [5]

44,2%

43,1% (2024)

DONNE IN POSIZIONI DIRIGENZIALI [6]

22,6%

19,2% (2024)

DIPENDENTI AZIONISTI [7]

50%

46% (2024)

1 Tutti i dati riportati di seguito non includono il Gruppo Channell, come descritto in dettaglio nel capitolo ESRS 2 – Informazioni Generali e in Nota Metodologica del presente bilancio.

2 Riduzione delle emissioni GHG legate ai siti operativi (Scope 1 e 2) rispetto all'anno 2019, in linea con l'ambizione SBTi. Lo Scope 2 è calcolato tramite il metodo Market-based.

3 Riduzione delle emissioni GHG legate alla catena del valore upstream e downstream (Scope 3) rispetto all'anno 2019, in linea con l'ambizione SBTi. La riduzione è stata calcolata in considerazione dell'aggiornamento metodologico; per dettagli si rimanda alla sezione Target del capito ESRS E1 del presente documento.

4 Percentuale in peso del contenuto di riciclato di determinati materiali acquistati. Il perimetro dell'indicatore include 1) il rame comprato a livello di Gruppo, esclusi i fornitori occasionali e i semilavorati 2) il polietilene usato per guaine, escluse quelle applicazioni per cui i clienti non permettono l'uso di materiali secondari. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione Nota Metodologica del presente documento.

5 Percentuale dei ricavi totali generati da prodotti e soluzioni che generano un impatto ambientale netto positivo, oppure un impatto ambientale negativo ridotto rispetto allo standard di settore. I ricavi sustainability-linked, come definiti nella procedura operativa OI-R&D-CD-002, sono i ricavi derivanti da prodotti e soluzioni che soddisfano i criteri E Path, E3X, Green Overhead Lines, Green Al Rod & Strip, Sirocco e Transmission BU. La classificazione delle linee non è effettuata secondo quanto previsto dal Regolamento 852/2020. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione Nota Metodologica del presente documento.

6 Quota di donne in posizione dirigenziale (job grade 20 e oltre) sul totale dei dipendenti dirigenti. Il job grade superiore a 20 identifica le posizioni manageriali e di leadership di livello più elevato all'interno dell'organizzazione. Si tratta generalmente di ruoli con responsabilità strategiche, autonomia decisionale ampia, gestione di risorse e impatti significativi sulle performance economiche, sociali e ambientali dell'azienda. Questi livelli professionali contribuiscono in modo determinante alla definizione delle politiche aziendali, alla governance e all'attuazione degli obiettivi di sostenibilità. Nello specifico, Il KPI riflette sia la capacità del gruppo di far crescere figure interne per assumere ruoli di leadership, sia quella di assumerle dal mercato, oltre a quella di trattenere i propri talenti.

7 Numero di dipendenti con azioni Prysmian depositate su conti amministrativi della società attraverso piani GROW, YES e BE IN al 31 dicembre, diviso per il numero totale di dipendenti idonei a partecipare ad almeno uno dei piani.

1. Premessa
2. **Highlights finanziari e di sostenibilità 2025**
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

ESRS 2 – INFORMAZIONI GENERALI

ESRS 2 – INFORMAZIONI GENERALI

Base di preparazione

Perimetro di rendicontazione

Il reporting integrato di Prysmian consente un approccio sistemico tra strategia, governance, attività produttiva, performance finanziaria e interazioni con il contesto sociale, ambientale ed economico. Integrare la rendicontazione di sostenibilità e il bilancio finanziario ha per Prysmian un significato strategico, oltre che di compliance.
La Relazione Annuale Integrata, approvata dal Consiglio di Amministrazione il 25 febbraio 2026, si compone – infatti – della Relazione sulla Gestione (integrata sia dell'informativa finanziaria che della dichiarazione di sostenibilità, che include anche l'informativa sulla Tassonomia dell'Unione Europea come prevista dal Regolamento UE 852/2020), del Bilancio Consolidato e del Bilancio d'esercizio di Prysmian S.p.A..

I dati e le informazioni riportati nella rendicontazione di Sostenibilità si riferiscono a tutte le società facenti parte di Prysmian al 31 dicembre 2025, consolidate con il metodo integrale, ad eccezione di Channell, acquisita da Prysmian nel giugno 2025. Si segnala che Channell, pur essendo stata consolidata nel perimetro finanziario di Prysmian per un periodo di sette mesi, non è inclusa nel perimetro di rendicontazione della presente rendicontazione consolidata di sostenibilità[1]. Tale esclusione è motivata dal fatto che il processo di integrazione della società all'interno della struttura nordamericana di Prysmian e nei relativi sistemi di reporting di sostenibilità avrà avvio a partire da gennaio 2026. In considerazione della limitata rilevanza della società rispetto alle dimensioni complessive di Prysmian, per l'esercizio 2025 Channell è pertanto esclusa dal perimetro di rendicontazione ESG.

Per le società liquidate nel corso dell'anno si riportano nel documento le metriche relative fino alla data di liquidazione. Le società liquidate nel corso dell'anno sono:

Società liquidate	Nazione	Data
Rodco Ltd.	Regno Unito	8 aprile 2025
Prysmian Projects North America, LLC	USA	5 novembre 2025
P.O.R. S.A.S.	Francia	19 dicembre 2025
General Cable Investments, SGPS, Sociedade	Portogallo	29 dicembre 2025

La Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità 2025 è sottoposta ad esame limitato svolto in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità – SSAE (Italia), da parte della società di revisione PwC S.p.A.. Inoltre, per l'esercizio 2025, una selezione di indicatori di performance (si rimanda alla sezione Appendici, alla Nota metodologica nel paragrafo Metriche oggetto di Reasonable Assurance) è stata sottoposta volontariamente da Prysmian ad esame completo, secondo quanto previsto dal principio di revisione internazionale ISAE 3000 Revised, nella forma della "Reasonable Assurance".

Inoltre, le imprese controllate sono esentate dal produrre la propria rendicontazione di sostenibilità ai sensi dell'articolo 29 bis, paragrafo 8, della direttiva 2013/34/UE (per l'elenco delle società si rimanda all'allegato A); si fa presente, infatti, che al 31 dicembre 2025 non ci sono ulteriori società, a meno della società quotata Prysmian S.p.A. che hanno l'obbligo di rendicontazione secondo la CSRD.

La presente Dichiarazione di Sostenibilità copre l'intera catena del valore del Gruppo, sia a monte che a valle, considerata nell'analisi di materialità per individuare impatti, rischi e opportunità. Nello specifico, le azioni, le metriche e gli obiettivi relativi alle emissioni Scope 3 e alla percentuale di contenuto riciclato (PE jackets e rame) - illustrati in questo documento - includono anche dati relativi alla

1 Si segnala che Channell è stata consolidata nel perimetro finanziario del Gruppo per un periodo di sette mesi e i suoi potenziali impatti sono stati valutati nell'ambito dell'analisi di doppia rilevanza. Tale valutazione ha evidenziato che gli IRO già rendicontati risultano idonei a coprire anche la nuova acquisizione e che il relativo contributo alle metriche quantitative è da considerarsi non rilevante. Pertanto, Channell non è inclusa nel perimetro della presente rendicontazione consolidata di sostenibilità, senza che ciò comporti effetti significativi sui risultati riportati.

catena del valore. Per ulteriori approfondimenti, si rimanda alle sezioni specifiche del report.
In relazione ad alcune delle "Azioni" descritte nei diversi capitoli del presente documento, si segnala che, per ragioni sia di significatività economico/finanziaria, sia di riservatezza e in considerazione della natura sensibile delle informazioni, non vengono riportati i corrispondenti valori economici degli investimenti (capex) e/o delle spese operative (opex). Le situazioni in cui tali dati non sono divulgati sono chiaramente indicate in corrispondenza di ciascuna azione. In alcuni casi vengono comunque riportati importi di capex e opex, anche se non significativi dal punto di vista economico-finanziario, al fine di conferire maggiore concretezza alle iniziative intraprese.

Informativa in relazione a circostanze specifiche

Il Gruppo definisce gli orizzonti temporali in linea con le previsioni dell'ESRS 1, come segue:

- orizzonte temporale di breve periodo: un anno;
- orizzonte temporale di medio periodo: da uno a cinque anni;
- orizzonte temporale di lungo periodo: oltre i cinque anni.

Nel presente documento, specifiche metriche includono dati stimati relativi alla catena del valore a monte e/o a valle, ottenuti da fonti indirette come medie di settore o altri parametri proxy. All'interno di ciascun capitolo vengono evidenziate le metodologie utilizzate per il calcolo dei KPI e, laddove presenti, le relative stime effettuate.

In particolare, si evidenzia che alcuni dati di Scope 3 sono stati stimati utilizzando informazioni derivate da studi industriali, database settoriali, modelli di calcolo basati su proxy e dati forniti da terze parti. L'accuratezza di tali stime dipende dalla disponibilità e qualità delle fonti utilizzate, dall'affidabilità dei parametri applicati e dalle ipotesi metodologiche adottate. Le stime sono riportate nel dettaglio in corrispondenza delle relative metriche.

In alcune delle categorie di emissione stimate, dove l'impatto è più materiale, l'azienda prevede di implementare azioni volte a raccogliere dati primari direttamente dai fornitori, aggiornare le metodologie di calcolo con modelli più avanzati e sviluppare sistemi di monitoraggio e tracciabilità per ridurre la dipendenza da stime indirette. Questo approccio mira a garantire una maggiore trasparenza e affidabilità delle informazioni riportate, in conformità con i requisiti normativi.

Per maggiori informazioni relative alle tematiche ambientali, si rimanda alle sezioni successive in cui vengono trattati gli ESRS tematici.

Una leadership globale

Con una presenza diretta in oltre 50 Paesi nel mondo, 109 stabilimenti, 30 centri di Ricerca e Sviluppo e circa 34.000[2] dipendenti, Prysmian è leader nella fornitura di soluzioni per l'energia e la connettività digitale. La sede del Gruppo è in Italia, a Milano, dove lavorano circa 1.000 dipendenti. Inoltre, sono presenti le sedi regionali in Nord America, Sud America, EMEA e APAC. Il totale dei dipendenti è ripartito tra le diverse aree geografiche nel seguente modo:

EMEA
~17.000

NORD AMERICA
~10.200

SUD AMERICA
~3.400

APAC
~3.000

Per maggiori dettagli si faccia riferimento al capitolo ESRS S1-Forza lavoro propria, del presente documento.

2 Il dato include anche il personale di Chanell, per un totale complessivo di 953 dipendenti (headcount).

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. **ESRS 2 - Informazioni generali**
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

PRYSMIAN: UNA LEADERSHIP GLOBALE

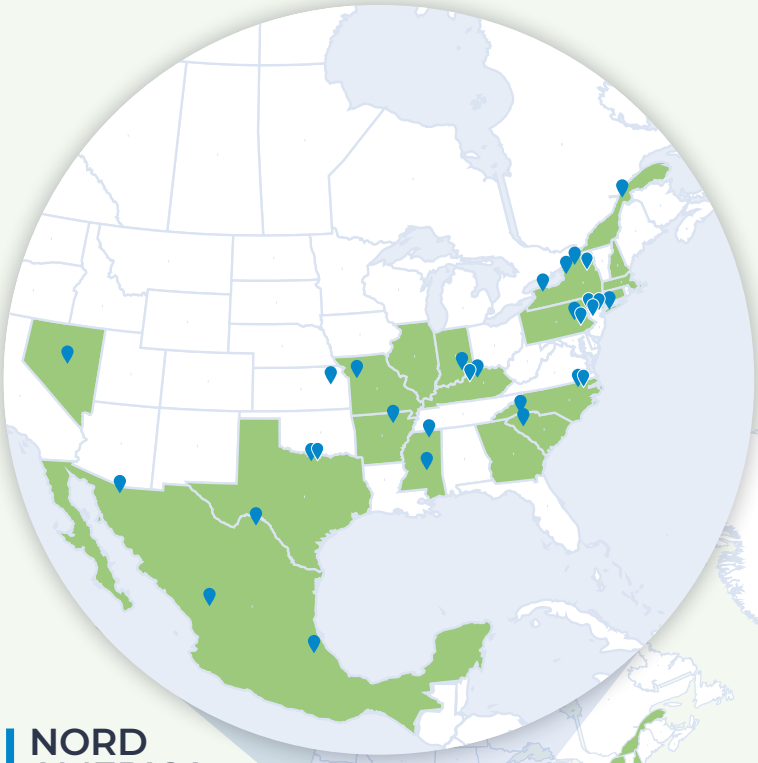
Paesi >50

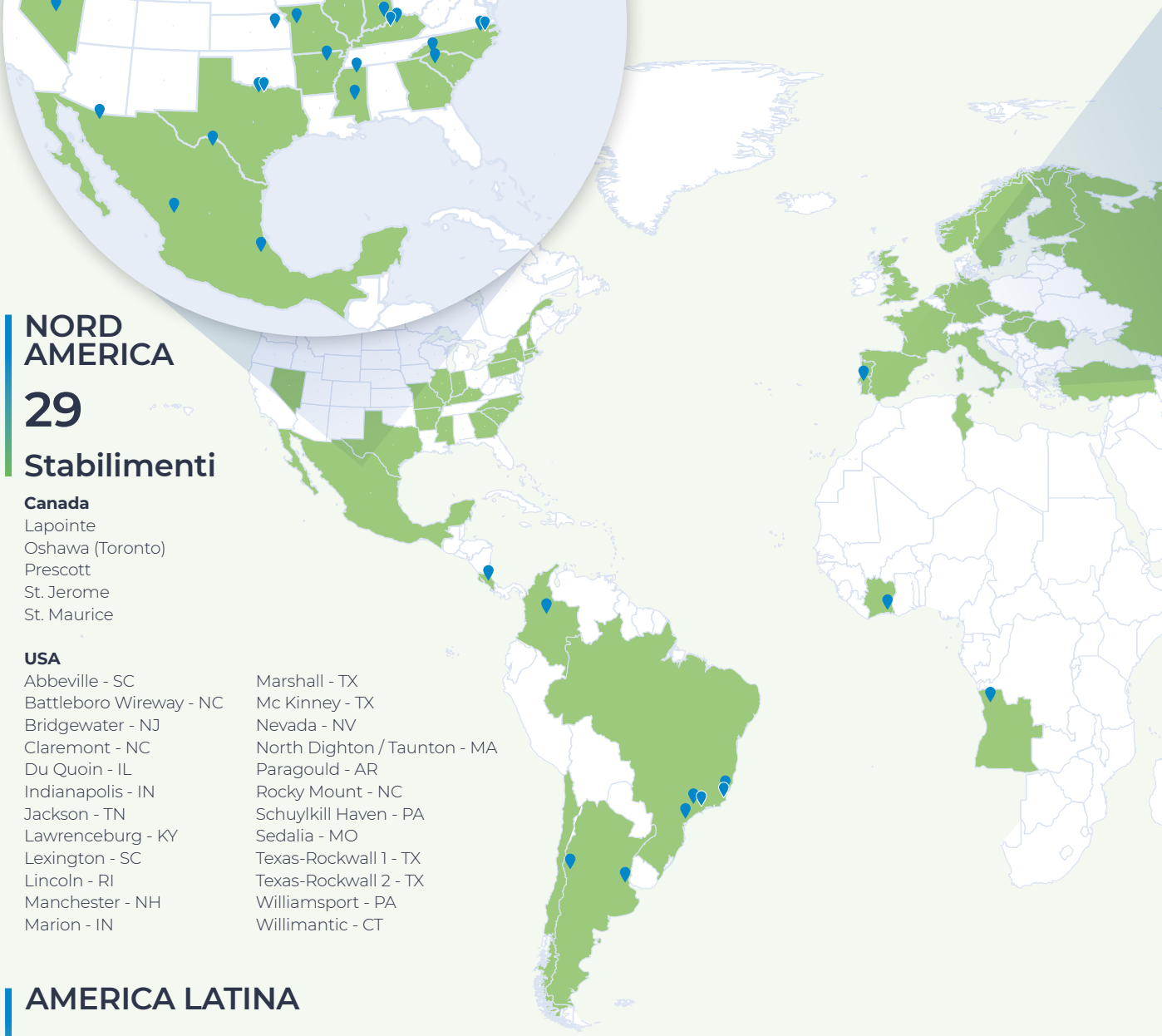
Dipendenti ~34.000

Stabilimenti 109

Navi posacavi 7

Centri di R&S 30





NORD AMERICA

29

Stabilimenti

Canada
Lapointe
Oshawa (Toronto)
Prescott
St. Jerome
St. Maurice

USA
Abbeville - SC
Battleboro Wireway - NC
Bridgewater - NJ
Claremont - NC
Du Quoin - IL
Indianapolis - IN
Jackson - TN
Lawrenceburg - KY
Lexington - SC
Lincoln - RI
Manchester - NH
Marion - IN
Marshall - TX
Mc Kinney - TX
Nevada - NV
North Dighton / Taunton - MA
Paragould - AR
Rocky Mount - NC
Schuylkill Haven - PA
Sedalia - MO
Texas-Rockwall 1 - TX
Texas-Rockwall 2 - TX
Williamsport - PA
Willimantic - CT

AMERICA LATINA

13

Stabilimenti

Argentina
La Rosa

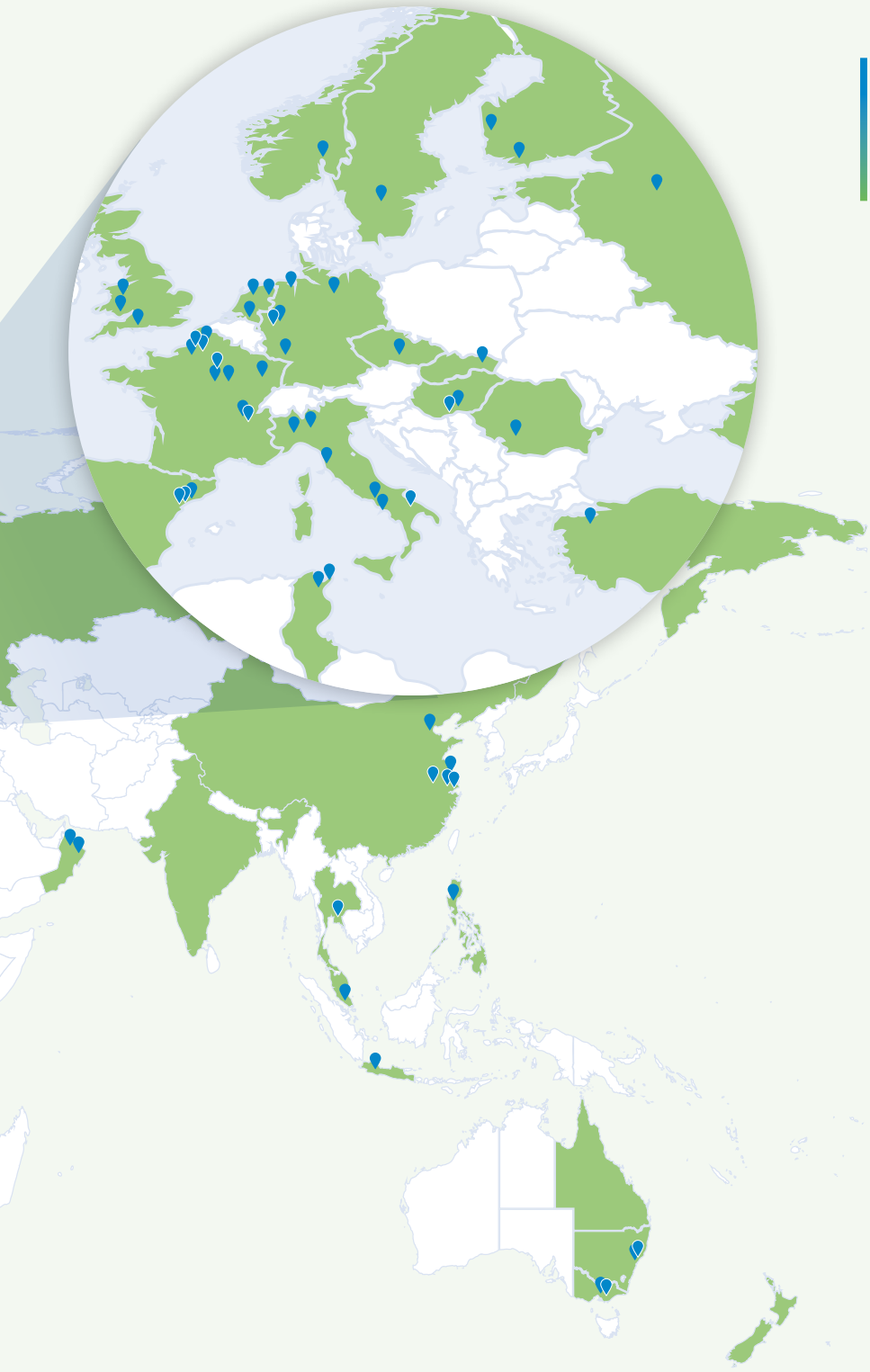
Brasile
Joinville
Poços de Caldas
Sorocaba Boa Vista
Sorocaba Eden
Vila Velha

Cile
Santiago

Colombia
Bogota

Costa Rica
Heredia

Messico
Durango
Nogales
Piedras Negras
Tetla



EMEA
50
Stabilimenti

Angola
Luanda

Costa d'Avorio
Sicable

Estonia
Keila

Finlandia
Oulu EN & TLC
Pikkala

Francia
Amfreville
Charvieu
Chavanoz
Cornimont
Douvrin
Gron
Montereau
Paron
Sainte Geneviève

Germania
Neuernberg & Koeln
Neustadt
Nordenham
Schwerin
Wuppertal

Italia
Arco Felice
Giovinazzo
Livorno Mare
Merlino
Pignataro Maggiore
Quattordio

Norvegia
Drammen

Oman
Muscat - OCI
Sohar - OAPIL

Paesi Bassi
Delft
Eindhoven
Emmen
Nieuw Bergen

Portogallo
Morelena

Regno Unito
Aberdare
Bishopstoke
Wrexham

Repubblica Ceca
Velké Mezirící

Romania
Slatina

Russia
Rybinsk

Slovacchia
Prešov

Spagna
Abrera
Santa Perpetua
Santander
Vilanova

Svezia
Nässjö

Tunisia
Grombalia
Menzel

Turchia
Mudanya

Ungheria
Balassagyarmat
Kistelek

APAC
17
Stabilimenti

Australia
Amapro
Dee Why
JCS
Liverpool
W&BT

Cina
Nantong ZD
Shangai 1
Shangai 2
Suzhou
Tianjin
Yixing

Filippine
Manila

India
Chiplun

Indonesia
Cikampek

Malesia
Melaka

Nuova Zelanda
Auckland

Tailandia
Rayong

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. **ESRS 2 - Informazioni generali**
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

Prysmian: Accelerating Growth

Prysmian è leader globale nelle connessioni energetiche e digitali. Attiva dal 1879 come Pirelli Cavi e Sistemi, l'azienda ha assunto la sua attuale configurazione nel 2005, in seguito all'acquisizione da parte di Goldman Sachs. Nel 2007 Prysmian è stata quotata su Borsa Italiana, diventando una public company con un azionariato composto prevalentemente da investitori istituzionali internazionali, per i quali la creazione di valore nel lungo periodo rappresenta il principale driver strategico.

Fin dalla sua nascita, Prysmian ha consolidato la propria leadership globale attraverso acquisizioni strategiche, tra cui Draka nel 2011 e General Cable nel 2017. Il 2024 ha segnato un'ulteriore accelerazione del percorso di crescita, proseguendo lo slancio del 2023, anno in cui il Gruppo ha presentato i propri obiettivi strategici durante il primo Capital Markets Day a Napoli.

Nel 2024 Prysmian ha completato l'acquisizione di Encore Wire, uno dei principali produttori statunitensi di cavi elettrici. L'operazione ha rafforzato in modo significativo la presenza del Gruppo negli Stati Uniti, rendendolo il leader globale indiscusso del settore e ampliando al contempo il portafoglio prodotti e la presenza geografica in Nord America. Encore Wire è riconosciuta per il suo modello operativo altamente integrato ed efficiente, basato su un unico hub produttivo e distributivo all'avanguardia in Texas. Nello stesso anno, Prysmian ha acquisito anche Warren & Brown, azienda australiana specializzata in soluzioni di connettività per il settore delle telecomunicazioni.

Questi investimenti inorganici, uniti a solidi trend strutturali nei mercati dell'energia e del digitale, hanno portato il Gruppo ad aggiornare la propria strategia e i target di medio termine durante un nuovo Capital Markets Day tenutosi a New York nel marzo 2025.

Il piano strategico **"Accelerating Growth"** accompagna l'evoluzione di Prysmian da produttore di cavi a fornitore globale di soluzioni integrate, con un modello di innovazione fortemente orientato alla sostenibilità. Il Gruppo sta sviluppando nuove soluzioni ad alto valore aggiunto, facendo leva su un portafoglio unico nel settore e su sinergie che consentono di cogliere le opportunità di crescita con maggiore rapidità rispetto ai concorrenti.

Questa trasformazione è sostenuta da obiettivi finanziari e di sostenibilità ambiziosi, tra cui il raggiungimento del **Net Zero** per le emissioni Scope 1, 2 e 3 entro il 2035, con un anticipo di quindici anni rispetto al target precedente.

Nel 2025 Prysmian ha ulteriormente rafforzato il proprio posizionamento come solutions provider attraverso l'acquisizione di Channell, azienda statunitense leader nelle soluzioni per la connettività.

All'interno del piano "Accelerating Growth", Prysmian continua a perseguire opportunità di crescita sia organica sia inorganica, con l'obiettivo di consolidare la propria leadership globale, creare valore per clienti e stakeholder e rispondere alle sfide e alle opportunità generate dalla transizione energetica, dall'elettrificazione, dalla decarbonizzazione, dalla digitalizzazione e dalla crescente esigenza di infrastrutture resilienti e sicure.

Target strategici al 2028

Attraverso "Accelerating Growth", Prysmian punta a consolidare ulteriormente la propria leadership globale, facendo leva su:

- crescita organica e inorganica;
- rafforzamento dell'offerta ai clienti come solutions provider attraverso un'innovazione guidata dalla sostenibilità;
- un portafoglio sinergico senza eguali di Prysmian;
- coinvolgimento attivo dei dipendenti.

Tra i principali target per il 2028:

EBITDA Adjusted tra **€2.950 e €3.150 mln** (rispetto a €1.927 milioni nel 2024);	**EPS** in crescita con **CAGR** tra **15% e 19%** fino a €4,60 – €5,20	**Free Cash Flow** tra **€1.500 e €1.700 mln** con conversione da **EBITDA** oltre **il 50%**;	**ROCE** tra **20% e 22%** (dal 16% del 2024)	**Coinvolgimento dei dipendenti** oltre il 50% della forza lavoro azionista entro il 2028 (raggiunto con 3 anni di anticipo), grazie a programmi diffusi come **GROW**, **YES** e **BE IN**.

Il modello di business

Il modello aziendale di Prysmian si basa su una strategia di crescita sostenibile, ricerca e sviluppo (R&D) avanzata, nonché sull'espansione in nuovi mercati e sull'acquisizione di nuove competenze tecniche.

Le attività del Gruppo sono state suddivise in quattro segmenti operativi:

- **1. Transmission**: comprende le business unit Submarine Power e Land HVDC (High Voltage Direct Current). Questo segmento operativo si focalizza sulla trasmissione di energia rinnovabile attraverso soluzioni in cavo innovative. Comprende i seguenti business high tech e a elevato valore aggiunto: High Voltage Direct Current, Network component High Voltage, Submarine Power, Submarine Telecom, Offshore Specialties e EOSS High Voltage.
- **2. Power Grid**: comprende la business unit HVAC (High Voltage Alternate Current), Power Distribution e Overhead Lines. Si tratta di business volti a sostenere l'ammodernamento della rete elettrica con tecnologie innovative. Il segmento è organizzato nelle seguenti linee di business: High Voltage Alternate Current, Power Distribution, Overhead Lines, Network component Medium Voltage/Low Voltage, EOSS Medium Voltage/Low Voltage.
- **3. Electrification**: comprende diversi business del mondo energia, con un portafoglio prodotti completo e innovativo, volto a soddisfare la crescente domanda di elettricità in diversi settori di mercato, ovvero: Industrial and Construction; Specialties, che comprende a sua volta OEM, Renewables, Elevators, Automotive, Oil & Gas e Downhole technologies (DHT); Altri: vendite di prodotti residuali realizzati occasionalmente.
- **4. Digital Solutions**: comprende i business Fiber and Optical Cables, Connectivity, Multimedia & Inside Plant cables (MMS), occupandosi della realizzazione di cavi e soluzioni per la connettività utilizzati per le reti di telecomunicazione. Il segmento è organizzato nelle seguenti linee di business: fibre ottiche, cavi ottici, componenti e accessori per la connettività, cavi OPGW (Optical Ground Wire) e cavi in rame.

Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi del Gruppo divisi per settore, in linea con IFRS 8[3].

Ricavi settoriali – ESRS	Ricavi settoriali – IFRS 8	UdM	2025
Energy Production & Utilities sector	Power Grid	Euro milioni	3.811
Energy Production & Utilities sector	Electrification	Euro milioni	10.959
Energy Production & Utilities sector	Transmission	Euro milioni	3.262
Media & Communication sector	Digital Solutions	Euro milioni	1.618
Totale		**Euro milioni**	**19.650**

Le tipologie di clienti di Prysmian variano dal settore energetico e delle infrastrutture alla telecomunicazione e ai settori industriali, con soluzioni che spaziano dalla trasmissione di energia elettrica alla gestione dei dati. In relazione ai 4 segmenti di business si identificano le seguenti categorie di clienti:

- **1. Transmission:**
  - Operatori di rete di trasmissione dell'energia (TSO – Transmission System Operators)
  - Utilities
  - Grandi impianti di generazione energetica
  - Governi e agenzie pubbliche responsabili delle infrastrutture energetiche.

  In questo segmento, i clienti si concentrano principalmente su soluzioni per la trasmissione di energia ad alta tensione e la connessione tra centrali elettriche e reti di distribuzione.
- **2. Power Grid:**
  - Operatori di rete di distribuzione (DSO – Distribution System Operators)
  - Imprese di utilities (sia per il settore pubblico che privato)
  - Impianti industriali con necessità di gestione della distribuzione elettrica.

3 Al fine di rispondere al data point SBM-1 40 b) sono stati presi come riferimento i settori previsti nel documento "EFRAG Sector Classification Standard" seppur in bozza.

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

I clienti in questo segmento sono coinvolti nella gestione e manutenzione delle reti di distribuzione di energia elettrica, con focus su soluzioni per bassa e media tensione.

- **3. Electrification:**
  - Settore industriale (soprattutto per impianti elettrici ad alta potenza)
  - Imprese nel settore dell'edilizia (infrastrutture e costruzioni)
  - Settori dell'automotive, marine e ferroviario
  - Settore della mobilità elettrica (es. infrastrutture per ricarica di veicoli elettrici).

  In questo segmento, i clienti sono aziende che necessitano di soluzioni per la fornitura di energia elettrica a impianti industriali, edifici e altre strutture.
- **4. Digital Solutions:**
  - Grandi aziende di telecomunicazioni
  - Data center
  - Fornitori di servizi internet e cloud
  - Settore delle comunicazioni wireless e fibre ottiche.

  I clienti di questo segmento sono principalmente aziende che necessitano di soluzioni avanzate per la gestione e trasmissione di dati, come le infrastrutture di telecomunicazione e i data center.

Si specifica inoltre che il Gruppo non opera nei seguenti settori: combustibili fossili; fabbricazione di prodotti chimici, armi cosiddette "controverse" (cosi come definite dagli ESRS: mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche) e coltivazione e produzione di tabacco.

Gli **aspetti chiave** del modello di business di Prysmian includono:

- **1. Leadership nell'innovazione sustainability-driven**

  Prysmian investe costantemente in ricerca e sviluppo per creare soluzioni innovative sustainability-driven che rispondano alle sfide globali, come la transizione energetica, la digitalizzazione e la sostenibilità. L'azienda è all'avanguardia nello sviluppo di cavi per le energie rinnovabili, le reti intelligenti (smart grid) e le comunicazioni ad alta velocità, considerando al contempo l'impatto positivo a lungo termine che le sue soluzioni possono generare.

  Prysmian si impegna a innovare i propri prodotti al fine di soddisfare sempre meglio le richieste dei suoi clienti, con un'attenzione costante all'ambiente e alla società. Questo include l'utilizzo di materiali a ridotto impatto ambientale, la riduzione delle emissioni di gas serra e il miglioramento dell'efficienza energetica nelle sue fabbriche e nei processi produttivi.

  Nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo tiene, infatti, in particolare considerazione le tematiche ESG e gli impatti, i rischi e le opportunità generati e subito. A tal riguardo, Prysmian integra questi elementi nella propria strategia.
- **2. Diversificazione dei Prodotti e Servizi**

  La capacità di diversificare e adattarsi alle esigenze di vari settori è una delle caratteristiche distintive del modello del Gruppo. Ulteriormente rafforzata dalle acquisizioni di Encore Wire, Warren&Brown e Channell, Prysmian è costantemente impegnata anche nell'espansione della sua gamma di servizi per garantire una varietà olistica di soluzioni nei cavi per l'energia e la comunicazione.
- **3. Presenza industriale e commerciale globale**

  Grazie alla sua rete di produzione e distribuzione a livello mondiale, Prysmian è in grado di servire una clientela globale, con una particolare attenzione ai mercati emergenti e alle economie in rapido sviluppo.
- **4. Integrazione verticale lungo l'intera catena del valore, dalla progettazione alla produzione, dall'installazione alla manutenzione**

  L'obiettivo è quello di garantire il massimo controllo su qualità, tempi e costi. Questo approccio permette al Gruppo di rispondere in modo rapido ed efficiente alle esigenze dei clienti, assicurando soluzioni affidabili e su misura. Inoltre, l'integrazione verticale consente di ottimizzare i processi produttivi, innovare più velocemente e rafforzare la competitività nei mercati strategici dell'energia e delle telecomunicazioni.

Strategia di Sostenibilità: Net Zero e Net Gain al 2035 e nuovi obiettivi economici e sociali al 2028

In occasione del Capital Markets Day di New York, tenutosi nel marzo 2025, Prysmian ha presentato una **strategia di sostenibilità ambiziosa, strutturata e pienamente integrata con il piano industriale "Accelerating Growth"**, a conferma della volontà del Gruppo di guidare la transizione energetica e digitale globale in modo responsabile.

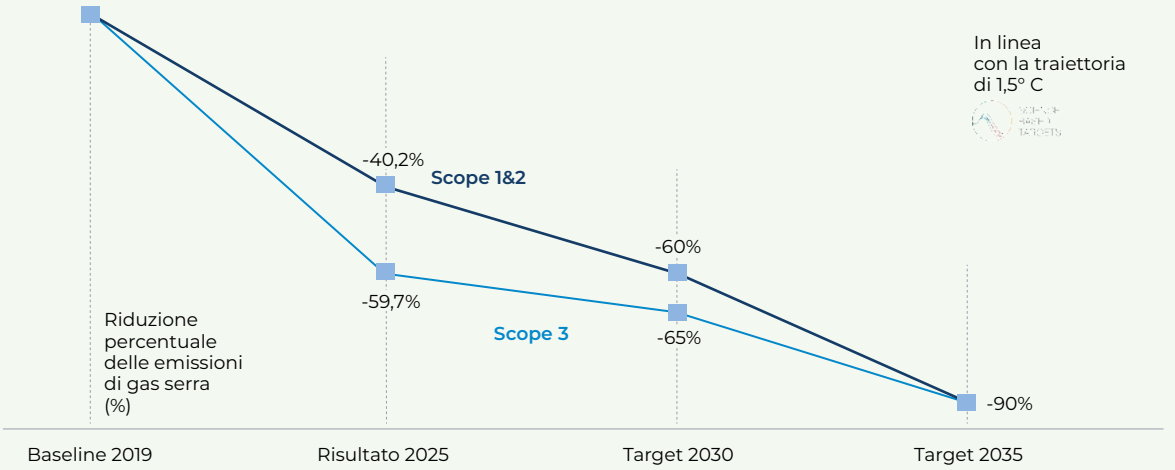
Cuore della strategia di sostenibilità di Prysmian è il focus sul **clima**, con l'ambizioso impegno di raggiungere il **Net Zero lungo l'intera catena del valore entro il 2035**, uno degli obiettivi più avanzati a livello internazionale, pienamente allineato agli standard della **Science Based Targets initiative (SBTi)**. Il piano prevede una significativa riduzione delle emissioni dirette, con un taglio del **60% delle emissioni Scope 1 e 2 entro il 2030** e del **90% entro il 2035**, rispetto alla baseline del 2019. Questo risultato sarà conseguito attraverso misure concrete quali l'ottimizzazione dell'efficienza energetica negli stabilimenti e un crescente ricorso all'energia da fonti rinnovabili.

Per quanto riguarda le emissioni **Scope 3**, che coinvolgono fornitori e clienti, Prysmian si pone l'obiettivo di ridurle del **65% entro il 2030, estendendo l'obiettivo Net Zero entro il 2035 all'intera value chain**. Questa parte della strategia è particolarmente complessa e strategica, poiché richiede un coinvolgimento attivo e collaborativo con l'intero ecosistema di fornitori. Prysmian si impegna a instaurare partnership durature basate su criteri di sostenibilità, promuovendo la trasparenza e la condivisione di best practice ambientali. L'innovazione gioca un ruolo chiave nel favorire l'adozione di processi produttivi a basso impatto e materiali più sostenibili, spingendo la catena di fornitura verso modelli più responsabili e circolari.

La strategia climatica di Prysmian include inoltre un focus sulle **emissioni evitate**, grazie allo sviluppo e all'implementazione di tecnologie innovative che supportano una gestione più efficiente e sostenibile delle infrastrutture energetiche e digitali. Tra queste innovazioni, le attività di transizione energetica messe in atto da Transmission, il robot **E3X** per l'aggiornamento intelligente delle reti, le soluzioni ottiche compatte **Sirocco Extreme** e i sistemi digitali per la manutenzione predittiva e intelligente, come **PryID, Alesea, All-Ground, EOSS** ed **Elaspeed S**.

Per maggiori dettagli sulla strategia climatica del Gruppo si faccia riferimento al capitolo ESRS E1-Cambiamento climatico, del presente documento.

ACCELERAZIONE DELL'IMPEGNO DI PRYSMIAN PER LA DECARBONIZZAZIONE



1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. **ESRS 2 - Informazioni generali**
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

Un altro pilastro fondamentale della strategia di sostenibilità è la **tutela della biodiversità**[4], ambito in cui Prysmian si è posta l'obiettivo di raggiungere un **Net Gain**[5] **ambientale entro il 2035** nelle aree ad alto valore ecologico in cui opera. Per farlo, il Gruppo ha mappato i propri siti produttivi e progetti infrastrutturali utilizzando strumenti di analisi geografica e benchmark di settore, e ha definito piani di prevenzione, compensazione e ripristino degli ecosistemi, coinvolgendo anche le comunità locali. Prysmian è tra le prime aziende manifatturiere al mondo ad aver adottato il framework **TNFD (Taskforce on Nature-related Financial Disclosures)**, impegnandosi a comunicare in modo trasparente e standardizzato i rischi e le opportunità legati alla natura. La presente rendicontazione include, infatti, indicatori specifici su presenza in aree sensibili, impatti su ecosistemi terrestri e marini, e progetti di mitigazione ambientale (per maggiori informazioni su questo tema si faccia riferimento al capitolo ESRS E4).
La sostenibilità ambientale è accompagnata da **obiettivi economici e sociali** altrettanto rilevanti. Entro il 2028, il Gruppo punta **ad accrescere i propri ricavi sustainability-linked fino al 55% dei ricavi totali**, e ad aumentare l'utilizzo di materiali riciclati all'interno del processo produttivo, in ottica di **economia circolare**.

Sul fronte sociale, l'inclusione e la partecipazione attiva delle persone rappresentano un asse strategico: **entro il 2028, oltre il 50% dei dipendenti sarà azionista dell'azienda grazie a programmi azionari diffusi** come **GROW**, **YES** e **BE IN**, a conferma di una cultura aziendale fondata sulla condivisione del valore. Negli ultimi anni, Prysmian ha inoltre rafforzato la **mappatura e la misurazione delle performance ESG lungo tutta la catena del valore**, adottando un approccio olistico e proattivo che coinvolge non solo le attività produttive dirette, ma anche fornitori, partner e clienti. In questo modo, il Gruppo rafforza la propria competitività, migliorando qualità, innovazione e reattività sul mercato, e confermandosi un protagonista credibile e responsabile nel percorso globale verso un'economia a basse emissioni e ad alto impatto positivo.

La Impact Scorecard di Sostenibilità 2023-2025 di Prysmian

Per costruire un percorso di sostenibilità credibile e dare concreta attuazione agli impegni di lungo termine assunti, Prysmian ha definito obiettivi di breve periodo chiari e misurabili, il cui avanzamento viene monitorato con cadenza annuale. A tal fine, è stata introdotta una **Impact Scorecard triennale** (2023–2025, con baseline 2022), che include **12 KPI di impatto** pensati per rafforzare i processi di misurazione, monitoraggio e comunicazione dei risultati raggiunti.

Ciascun KPI della Scorecard è correlato agli **European Sustainability Reporting Standards (ESRS)** previsti dalla **CSRD** e riflette i **temi materiali** rilevanti per il Gruppo, identificati attraverso un'analisi di **doppia materialità**. I KPI sono stati monitorati regolarmente dalle funzioni **Sustainability** e **Investor Relations**, e condivisi trimestralmente con il **Comitato di Sostenibilità**, assicurando una supervisione costante sull'avanzamento degli obiettivi.
Nonostante le complessità legate all'ampliamento del perimetro e alla fase di transizione post-acquisizione, gli indicatori non finanziari hanno mostrato, in alcuni specifici casi, un miglioramento significativo, con performance superiori rispetto a diversi target fissati per il 2025.

4 Il termine "Biodiversità", come utilizzato da Prysmian nella Relazione Annuale Integrata 2025, si riferisce a: "La variabilità tra gli organismi viventi di qualsiasi origine, inclusi gli ecosistemi terrestri, marini e altri ecosistemi acquatici, e i complessi ecologici di cui fanno parte. Ciò comprende la variazione degli attributi genetici, fenotipici, filogenetici e funzionali, nonché i cambiamenti nell'abbondanza e nella distribuzione nel tempo e nello spazio all'interno e tra specie, comunità biologiche ed ecosistemi." Fonti: Convention on Biological Diversity (CBD, 1992); biodiversity_ga1_sua_ipbes-ipccco-sponsoredworkshoponbiodiversityand climatechange_ama_afa_eca_nxs_tca | IPBES secretariat; Glossario ESRS.

5 Con il termine Net Gain si intende la situazione in cui dopo aver considerato tutti gli impatti negativi, le misure di mitigazione e gli interventi di miglioramento, la quantità e la qualità degli habitat, delle specie e delle funzioni ecologiche risultano superiori allo stato di partenza.

IMPACT SUSTAINABILITY SCORECARD 2023-2025

SDG	ESRS Topic correlato	KPI	Baseline 2022	Risultato 2023	Risultato 2024	Risultato 2025	Target 2025
1, 7, 9, 11	S3-Comunità interessate	Fornire alle famiglie accesso all'energia elettrica da fonti rinnovabili (1)	21 mln	55 mln	78,4 mln	**111 mln**	110 mln
		Fornire alle famiglie un accesso digitale rapido (2)	3 mln	9 mln	17,1 mln	**20,6 mln**	15 mln
9, 12, 13	E1-Cambiamento Climatico	Percentuale di riduzione nelle emissioni GHG Scope 1 e 2 Market Based vs baseline 2019 (3)	24%	33%	37%	**40,2%**	38%/ 40%
		Percentuale di riduzione nelle emissioni di Scope 3 vs Baseline 2019 (4)	7,5%	10%	54%	**59,7%**	11,5%/ 15%
9, 12, 13, 14, 15	E5-Economia Circolare	Ricavi sustainability-linked (5)	30%	37%	43,1%	**44,2%**	40%
		Quota di contenuto riciclato su guaine in PE e rame (6)	10%	12,8%	16,2%	**21,3%**	13,4%/ 15,7%
5, 8	S1-Forza lavoro propria	Percentuale di donne impiegate assunte (7)	44,9%	46%	47,5%	**48,4%**	46%/ 48%
		Percentuale di donne in posizioni dirigenziali (8)	15,7%	18,8%	19,2%	**22,6%**	20%/ 23%
3, 5, 8	S1-Forza lavoro propria	Safety Assessment Plan (9)		3,4	4,01	**N/A**	2,75/5
		Leadership Impact Index (10)	55%	57%	N/A	**57%**	57%/ 61%
8	S1-Forza lavoro propria	Percentuale dei dipendenti azionisti (11)	37%	46%	46%	**50%**	44%/ 45%
4, 8, 12	G1-Condotta aziendale	Percentuale di completamento di e-training su tematiche di etica ed integrità (12)	75%	89,3%	90%	**90%**	90%

(1) **Fornire alle famiglie accesso all'energia elettrica da fonti rinnovabili**: Stima delle famiglie connesse all'energia proveniente da fonti rinnovabili attraverso i prodotti Prysmian. Comprende la capacità installata tramite pannelli fotovoltaici, turbine eoliche onshore e offshore e interconnessioni destinate alla produzione di energia rinnovabile.

(2) **Fornire alle famiglie un accesso digitale rapido**: Stima delle famiglie connesse con accesso digitale veloce (definito come FTTH, FTTB, DOCSIS 3.0) grazie ai prodotti Prysmian.

(3) **Percentuale di riduzione nelle emissioni GHG Scope 1 e 2 Market Based vs baseline 2019**: Riduzione delle emissioni di GHG (Scope 1 e 2) rispetto all'anno 2019, in linea con l'ambizione SBTi. Lo Scope 2 è calcolato tramite il metodo Market-based.

(4) **Percentuale di riduzione nelle emissioni di Scope 3 vs Baseline 2019**: Riduzione delle emissioni di GHG prodotte dall'intera catena del valore (Scope 3) rispetto all'anno 2019, in linea con l'ambizione SBTi.

(5) **Ricavi sustainability-linked**: Percentuale dei ricavi totali generati da prodotti e soluzioni che generano un impatto ambientale netto positivo, oppure un impatto ambientale negativo ridotto rispetto allo standard di settore. I ricavi sustainability-linked, come definiti nella procedura operativa OI-R&D-CD-002, sono i ricavi derivanti da prodotti e soluzioni che soddisfano i criteri E Path, E3X, Green Overhead Lines, Green Al Rod & Strip, Sirocco e Transmission BU. Il valore del 44,2% è calcolato escludendo il Gruppo Channell; includendolo nel perimetro (al denominatore) il KPI risulta pari al 43,7%.

(6) **Quota di contenuto riciclato su guaine in PE e rame**: Percentuale in peso del contenuto di riciclato di determinati materiali acquistati. Il perimetro dell'indicatore include 1) il rame primario comprato a livello di Gruppo, esclusi i fornitori occasionali e i semilavorati 2) il polietilene usato per le guaine dei cavi per applicazioni in bassa e media tensione, ad esclusione dei casi in cui i clienti non permettono l'uso di materiali secondari. Si specifica che, come richiesto dalle normative vigenti, il materiale riciclato viene acquistato da fornitori esterni, escludendo casi di riutilizzo interno di scarti di produzione.

(7) **Percentuale di donne impiegate assunte**: Quota di donne desk-workers assunte a tempo indeterminato sul totale dei dipendenti desk-workers assunti a tempo indeterminato. L'indice include tutti i desk-workers assunti dall'esterno (inclusi programmi professionali) e tutti i cambi di contratto da agenzia/temporaneo a tempo indeterminato.

(8) **Percentuale di donne in posizioni dirigenziali:** Quota di donne in posizione dirigenziale (job grade 20 e oltre) sul totale dei dipendenti dirigenti. Il job grade superiore a 20 identifica le posizioni manageriali e di leadership di livello più elevato all'interno dell'organizzazione. Si tratta generalmente di ruoli con responsabilità strategiche, autonomia decisionale ampia, gestione di risorse e impatti significativi sulle performance economiche, sociali e ambientali dell'azienda. Questi livelli professionali contribuiscono in modo determinante alla definizione delle politiche aziendali, alla governance e all'attuazione degli obiettivi di sostenibilità. Nello specifico, il KPI riflette sia la capacità del gruppo di far crescere figure interne per assumere ruoli di leadership, sia quella di assumerle dal mercato, oltre a quella di trattenere i propri talenti.

(9) **Safety Assessment Plan**: Indice relativo al livello di maturità nella gestione della sicurezza dei diversi plant del Gruppo, calcolato in seguito ad un Audit condotto da una società terza specializzata. L'indicatore è composto da quattro categorie con diversi pesi (governance, coinvolgimento dei dipendenti, analisi dei rischi, indice di frequenza degli infortuni). Al termine dell'assessment viene assegnato un punteggio complessivo su una scala da 1 (minimo) a 5 (massimo). A partire dal 2025 il dato non è più riportato, poiché il KPI precedente è stato sostituito dal "severity rate", indicatore ritenuto in grado di riflettere meglio il livello di sicurezza all'interno dei plant Prysmian.

(10) **Leadership Impact Index**: Indice calcolato come percentuale di dipendenti che hanno dichiarato un livello di coinvolgimento pari ad almeno 5 su 7 nel questionario Speak-Up somministrato dall'azienda.

(11) **Percentuale dei dipendenti azionisti**: Numero di dipendenti con azioni Prysmian depositate su conti amministrativi della società attraverso piani GROW, YES e BE IN al 31 dicembre, diviso per il numero totale di dipendenti idonei a partecipare ad almeno uno dei piani.

(12) **Percentuale di completamento di e-training su tematiche di etica ed integrità**: Include gli e-learning svolti attraverso il sistema di gestione aziendale del Gruppo e si rivolge a tutti i desk worker (esclusi gli esterni, i consulenti, i contractors, i dipendenti in congedo di 30 giorni o più e i tirocinanti a tempo determinato). È soggetto all'approvazione annuale del piano di conformità da parte del Consiglio di amministrazione, gli argomenti possono includere uno o più dei seguenti: codice etico, anticorruzione, omaggi, conflitti di interesse, Helpline o politica commerciale.

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. **ESRS 2 - Informazioni generali**
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

La nuova Sustainability & Innovation Scorecard 2026-2028

A partire dal 2026, Prysmian introdurrà la nuova **Sustainability & Innovation Scorecard 2026–2028**, una Impact Scorecard triennale con baseline fissata al 2025 e target definiti al 2028. La nuova scorecard rappresenta un elemento chiave del percorso di sostenibilità del Gruppo e uno strumento strategico per tradurre gli impegni ESG e le priorità di innovazione in obiettivi misurabili, monitorabili e integrati nei processi decisionali aziendali.

La Sustainability & Innovation Scorecard 2026–2028 rafforza l'approccio di Prysmian alla **creazione di valore sostenibile nel medio/lungo periodo**, consentendo di allineare le priorità di sostenibilità e innovazione con la strategia aziendale e con le aspettative degli stakeholder. Attraverso obiettivi chiari e indicatori di performance definiti, la scorecard supporta una gestione strutturata delle performance ESG e dei driver di innovazione, favorendo trasparenza, accountability e miglioramento continuo.

Nel definire la nuova scorecard, Prysmian ha scelto di **garantire continuità rispetto alla precedente**, mantenendo i principali indicatori e ambiti di intervento già monitorati e comunicati in occasione del Capital Markets Day del 26 marzo 2025. Tali KPI sono pienamente allineati al piano strategico quadriennale e coordinati con i target economico-finanziari sullo stesso orizzonte temporale.

Questo approccio consente di assicurare coerenza nel reporting e nella misurazione delle performance nel tempo, permettendo una lettura comparabile dei risultati e un efficace monitoraggio dei progressi del Gruppo. Inoltre, nella scorecard sono inclusi anche i **KPI ESG che entreranno nella remunerazione a partire dal 2026** (piano MBO e piano triennale GROW), consolidando il legame tra sostenibilità, innovazione e sistemi incentivanti.

Al contempo, la Sustainability & Innovation Scorecard 2026–2028 introduce **nuovi KPI dedicati all'innovazione e alla sostenibilità**, sviluppati per riflettere il ruolo crescente della tecnologia, della ricerca e dello sviluppo di soluzioni avanzate nel percorso di trasformazione del Gruppo. L'integrazione di questi nuovi indicatori consente a Prysmian di ampliare ulteriormente la propria visione di sostenibilità, valorizzando il capitale umano, promuovendo una governance solida e responsabile e rafforzando la capacità del Gruppo di generare innovazione a supporto della transizione energetica e digitale.

La definizione della Sustainability & Innovation Scorecard 2026–2028 è avvenuta attraverso **un processo strutturato e collaborativo** che ha coinvolto le funzioni corporate competenti per i diversi KPI, garantendo un approccio integrato. La scorecard è stata quindi sottoposta all'approvazione del Comitato di Sostenibilità e successivamente condivisa con il Consiglio di Amministrazione, a conferma della sua rilevanza strategica e del presidio a livello di governance. La gestione complessiva della scorecard, così come il coordinamento del processo di definizione e monitoraggio, è affidata alla funzione Strategy e Sustainability.

IMPACT SUSTAINABILITY & INNOVATION SCORECARD 2026 - 2028

SDG	ESRS Topic correlato	KPI	Risultato 2025	Target 2028
1, 7, 9, 11	S3-Comunità interessate	Numero cumulato di nuclei famigliari a cui è fornito accesso all'energia elettrica da fonti rinnovabili nel periodo 2025-2028 (1)	**28,9 mln**	115 mln
		Numero cumulato di nuclei famigliari a cui è fornito accesso digitale rapido nel periodo 2025-2028 (2)	**3,5 mln**	15 mln
9, 12, 13	E1-Cambiamento Climatico	Percentuale di riduzione nelle emissioni GHG (Scope 1 e 2 Market Based) vs baseline 2019 (3)	**40,2%**	50%
		Percentuale di riduzione nelle emissioni di Scope 3 vs baseline 2019 (4)	**59,7%**	63%/ 65%
		Emissioni evitate nel business Transmission nel periodo 2025-2028 (5)	**752.321 tCO_2e**	6.500.000 tCO_2e
9, 12, 13, 14, 15	E5-Economica Circolare	New Product & Solutions vitality (6)	**28,3%**	32%
		Ricavi sustainability-linked (7)	**43,7%**	55%
		Percentuale di contenuto riciclato negli addressable materials (8)	**21,8%**	26%/ 29%
5, 8	S1-Forza lavoro propria	Percentuale di donne in posizioni dirigenziali (9)	**22,6%**	25%
		Percentuale dei dipendenti azionisti (10)	**50%**	> 50%
4, 8, 12	G1-Condotta aziendale	Percentuale di completamento di e-training su tematiche di etica ed integrità (11)	**90%**	95%

(1) **Numero cumulato di nuclei famigliari a cui è fornito accesso all'energia elettrica da fonti rinnovabili nel periodo 2025-2028:** Ammontare cumulato dei nuclei famigliari potenzialmente connessi alla produzione di energia rinnovabile attraverso i prodotti e soluzioni Prysmian. Comprende la capacità installata connessa a pannelli fotovoltaici, turbine eoliche onshore e offshore destinate alla produzione di energia rinnovabile. A differenza della scorecard 2023-2025, in quella 2026-2028, la metodologia di calcolo è stata aggiornata utilizzando come input dati provenienti da International Energy Agency (IEA) ricalibrati con la market share di Prysmian; questo ha comportato una lieve variazione del risultato 2025.

(2) **Numero cumulato di nuclei famigliari a cui è fornito accesso digitale rapido nel periodo 2025-2028:** Ammontare cumulato dei nuclei famigliari connessi con accesso digitale veloce (definito come FTTH, FTTB, DOCSIS 3.0) grazie ai prodotti e soluzioni Prysmian.

(3) **Percentuale di riduzione nelle emissioni GHG (Scope 1 e 2 Market Based) vs baseline 2019:** Riduzione delle emissioni GHG legate ai siti operativi (Scope 1 e 2) rispetto all'anno 2019, in linea con l'ambizione SBTi. Lo Scope 2 è calcolato tramite il metodo Market-based.

(4) **Percentuale di riduzione nelle emissioni di Scope 3 vs baseline 2019:** Riduzione delle emissioni GHG legate alla catena del valore upstream e downstream (Scope 3) rispetto all'anno 2019, in linea con l'ambizione SBTi.

(5) **Emissioni evitate nel business Transmission nel periodo 2025-2028:** Emissioni evitate grazie all'istallazione di soluzioni che abilitano lo sviluppo delle energie rinnovabili in riferimento alla business unit Transmission, in linea con la guideline WBSD (World Business Council for Sustainable Development).

(6) **New Product & Solutions vitality:** Fatturato generato dalle vendite di nuovi prodotti/soluzioni come percentuale del fatturato totale in una finestra temporale di 3 anni, a partire dal primo ordine di vendita. Per la Business Unit Transmission, il periodo di osservazione è di 6 anni. Per nuovi prodotti/soluzioni si intendono prodotti, sistemi o servizi pronti per il mercato, che hanno richiesto un significativo impegno di Ricerca e Sviluppo per essere realizzati e che presentano elementi di novità.

(7) **Ricavi sustainability-linked:** Percentuale dei ricavi totali generati da prodotti e soluzioni che generano un impatto ambientale netto positivo, oppure un impatto ambientale negativo ridotto rispetto allo standard di settore. I ricavi sustainability-linked, come definiti nella procedura operativa OI-R&D-CD-002, sono i ricavi derivanti da prodotti e soluzioni che soddisfano i criteri E Path, E3X, Green Overhead Lines, Green Al Rod & Strip, Sirocco e Transmission BU. Il valore del 43,7% include il Gruppo Channell al denominatore del KPI.

(8) **Percentuale di contenuto riciclato negli addressable materials:** Quota di contenuto riciclato rispetto al totale acquistato per quanto riguarda i seguenti materiali: rame, PE per guaine, acciaio, piombo. Il volume indirizzabile per il piombo è limitato al mercato dei cavi sottomarini estrusi nella BU Transmission; il volume indirizzabile per l'acciaio è limitato al mercato delle linee aeree in Nord America; il volume indirizzabile per il polietilene è limitato al mercato delle guaine per cavi a bassa e media tensione.

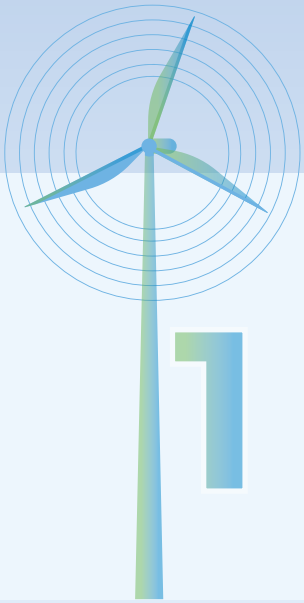
(9) **Percentuale di donne in posizioni dirigenziali:** Quota di donne in posizione dirigenziale (job grade 20 e oltre) sul totale dei dipendenti dirigenti. Il job grade superiore a 20 identifica le posizioni manageriali e di leadership di livello più elevato all'interno dell'organizzazione. Si tratta generalmente di ruoli con responsabilità strategiche, autonomia decisionale ampia, gestione di risorse e impatti significativi sulle performance economiche, sociali e ambientali dell'azienda. Questi livelli professionali contribuiscono in modo determinante alla definizione delle politiche aziendali, alla governance e all'attuazione degli obiettivi di sostenibilità. Nello specifico, Il KPI riflette sia la capacità del gruppo di far crescere figure interne per assumere ruoli di leadership, sia quella di assumerle dal mercato, oltre a quella di trattenere i propri talenti.

(10) **Percentuale dei dipendenti azionisti:** Numero di dipendenti con azioni Prysmian depositate su conti amministrativi della società attraverso piani GROW, YES e BE IN al 31 dicembre, diviso per il numero totale di dipendenti idonei a partecipare ad almeno uno dei piani.

(11) **Percentuale di completamento di e-training su tematiche di etica ed integrità:** Include gli e-learning su codice etico, anticorruzione, antitrust e Helpline, svolti attraverso il sistema di gestione aziendale e si rivolge a tutte le funzioni più esposte ai rischi di cui sopra (at-risk functions).

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. **ESRS 2 - Informazioni generali**
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

LA CATENA DEL VALORE DI PRYSMIAN





1 UPSTREAM

Approvvigionamento di materie prime e di servizi

Materie prime di alta qualità e sempre disponibili sono la base del prodotto finale. Prysmian si rifornisce a livello globale con un approccio responsabile, costruendo rapporti solidi e duraturi con i fornitori.

2 IN-HOUSE OPERATIONS

Operazioni dirette

Ricerca e Sviluppo (R&D): l'innovazione dei cavi è il cuore della competitività. Nei centri R&D nel mondo nascono soluzioni per il trasporto dell'energia e delle comunicazioni.

Produzione: impianti tecnologicamente avanzati garantiscono qualità, sicurezza e affidabilità. Automazione e processi ottimizzati riducono costi e aumentano efficienza.

3 DOWNSTREAM

Utilizzo, manutenzione, fine vita prodotto

Distribuzione e Logistica: una rete globale di stabilimenti e magazzini assicura consegne rapide e costi di trasporto ottimizzati.

Installazione e assistenza: Prysmian non vende solo cavi: offre consulenza tecnica, supporto alla manutenzione e gestione di progetti complessi. Nei cavi terrestri e sottomarini integra monitoraggio avanzato e manutenzione preventiva e correttiva, coprendo tutto: dal guasto al ripristino.

Gestione del ciclo di vita: Cresce il focus sulla sostenibilità: progettazione efficiente per ridurre perdite, riciclo dei materiali e gestione dei rifiuti per limitare l'impatto ambientale.



Fornitura di materiali trasformati:

- Metalli di base (rame, alluminio)
- Semilavorati (carta, isolanti, guaine, materiali plastici)

Fornitura di beni e servizi ausiliari:

- Navi per posa cavi sottomarini
- Utilities (energia, acqua, gas)
- Packaging
- Servizi logistici e di trasporto
- Altri servizi tecnici e industriali

Ricerca e Sviluppo (R&D):

- Innovazione su materiali e tecnologie di cavi
- Sviluppo soluzioni digitali
- Progetti su sostenibilità e decarbonizzazione

Progettazione e collaudi:

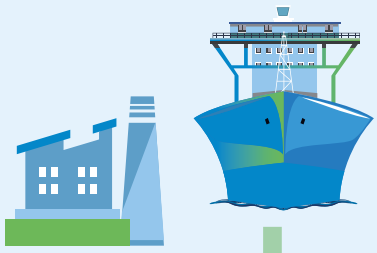
- Sistemi di trasmissione elettrica
- Reti elettriche urbane e industriali
- Applicazioni per elettrodomestici e mobilità elettrica
- Soluzioni digitali e smart grid

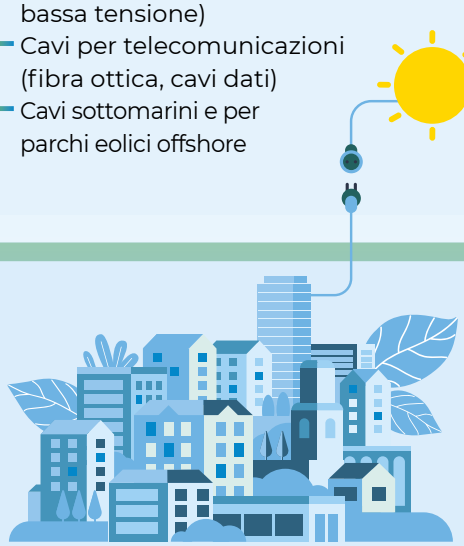
Produzione:

- Cavi per energia (alta, media, bassa tensione)
- Cavi per telecomunicazioni (fibra ottica, cavi dati)
- Cavi sottomarini e per parchi eolici offshore

Installazione:

- Interconnessioni nazionali e internazionali sottomarine
- Progetti per parchi eolici offshore
- Telecomunicazioni sottomarine





Installazione presso cliente:

- Infrastrutture energetiche e telecom
- Impianti industriali e civili

Utilizzo e manutenzione:

- Monitoraggio prestazioni
- Manutenzione preventiva e correttiva
- Supporto tecnico post-vendita



1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. **ESRS 2 - Informazioni generali**
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

Una strategia di sostenibilità integrata lungo l'intera catena del valore: il coinvolgimento attivo degli stakeholder

La strategia di sostenibilità di Prysmian si basa su una visione estesa, integrata e sistemica della catena del valore; l'obiettivo dell'azienda è quello di promuovere l'innovazione sostenibile e ridurre l'impatto ambientale lungo l'intero ciclo di vita dei prodotti, rafforzando al contempo la competitività e la resilienza dell'organizzazione.
Prysmian adotta un approccio articolato che integra **innovazione, collaborazione e digitalizzazione**, facendo leva sul contributo attivo di tutti gli stakeholder, interni ed esterni.
In questo contesto, il dialogo continuo con fornitori, clienti, dipendenti, comunità locali e altri portatori d'interesse rappresenta una leva strategica di crescita e un canale fondamentale per sviluppare soluzioni condivise. Le attività di coinvolgimento hanno l'obiettivo di:

- raccogliere spunti per l'innovazione di processi, prodotti e modalità di comunicazione;
- mappare e comprendere gli impatti generati e subiti dal Gruppo, per una gestione più efficace dei rischi e della reputazione;
- informare, sensibilizzare e attivare tutti gli stakeholder su temi rilevanti per il Gruppo e i territori in cui opera;
- individuare esigenze, aspettative e criticità da integrare nella strategia di sostenibilità, favorendo relazioni basate sulla fiducia e sulla trasparenza.

Le persone di Prysmian giocano un ruolo centrale in questo processo: attraverso iniziative di formazione, programmi di ascolto e coinvolgimento diretto, contribuiscono attivamente a generare soluzioni più sostenibili, innovative e inclusive.

Il percorso di engagement è strutturato secondo le linee guida dello **Standard Internazionale AA1000SES**, nella sua versione più recente del 2015, sviluppato da AccountAbility. L'approccio si concretizza attraverso una pluralità di strumenti e canali – fisici e digitali, formali e informali – capaci di intercettare e valorizzare i contributi di ciascun attore della catena del valore.

STAKEHOLDER VALUE CREATION



Stakeholder	Tipo di engagement	Scopo dell'engagement
Clienti	— Visite sul campo dei team tecnici e commerciali — Sondaggi e interviste per misurare la soddisfazione e raccogliere insight — Analisi dei dati di utilizzo tramite sensori e software integrati — Cable App e portale clienti	Ascoltare e collaborare con i clienti per offrire soluzioni su misura e promuovere l'innovazione sostenibile. Il sistema CRM consente di centralizzare le interazioni e segmentare il mercato, facilitando offerte sempre più orientate alla sostenibilità
Azionisti e investitori	— Assemblee degli azionisti — Riunioni — Conferenze e Roadshow	Prysmian è una società quotata in borsa con una vasta base di azionisti, per la quale mantenere un dialogo regolare e aperto con gli stakeholder su tematiche ESG diventa un aspetto centrale della sua strategia integrata e del processo di creazione di valore
Scuole, università e centri di ricerca	— Prysmian Academy — Programma di mentoring locali per studenti	Investire e promuovere l'apprendimento e la formazione come principali leve di miglioramento e innovazione, favorendo lo sviluppo di idee innovative che possano concretizzarsi in prodotti reali
Comunità locali	— Attività di formazione sul territorio — Donazioni — Sponsorizzazioni	Promuovere e contribuire allo sviluppo sociale ed economico delle comunità in cui il Gruppo è presente
Dipendenti e collaboratori	— Town Hall — Open day negli uffici	Creare e favorire un ambiente lavorativo basato su diversità, inclusione e pari opportunità, in cui la meritocrazia svolga un ruolo centrale
Fornitori	— Audit di sostenibilità — Supplier Conference — Assessment tramite piattaforme digitali — Partnership di lungo termine	Promuovere la sostenibilità della supply chain integrando i fattori ambientali e sociali nei processi di selezione e monitoraggio dei fornitori, incentivando pratiche di circularity e contribuendo al raggiungimento degli obiettivi Scope 3
Associazioni di categoria	— Dialogo con istituzioni ed esperti di settore	Svolgere un ruolo attivo all'interno di tavoli di lavoro internazionali in qualità di azienda leader e trend-setter del proprio settore

Dialogo con gli azionisti

Prysmian incentra la politica di comunicazione strategica e finanziaria sui più alti standard di correttezza, chiarezza e trasparenza. Le attività e le procedure aziendali puntano a dare credibilità ai flussi di comunicazione dall'azienda verso il mercato, con l'obiettivo di accrescere e consolidare la fiducia degli investitori, cercando di favorire un approccio di investimento di lungo periodo sul titolo ed evitando asimmetrie informative. Assicurare efficacia al principio per il quale ogni investitore, attuale e potenziale, abbia il diritto di ricevere le medesime informazioni per assumere ponderate scelte di investimento è una priorità per il Gruppo. In occasione della pubblicazione dei dati trimestrali la società organizza apposite conference call con investitori istituzionali e analisti finanziari. Inoltre, la società informa tempestivamente il mercato di ogni azione o decisione che possa avere effetti rilevanti sulla valutazione e sull'andamento dell'azione.

Nel corso del 2025 le **relazioni con il mercato finanziario** sono state continuative e intense, con **oltre 600 conference call e incontri one-to-one o di gruppo** realizzati sia in modo virtuale sia in presenza presso l'Headquarter di Milano e nelle principali piazze finanziarie mondiali come Londra, Parigi, New York e Milano.

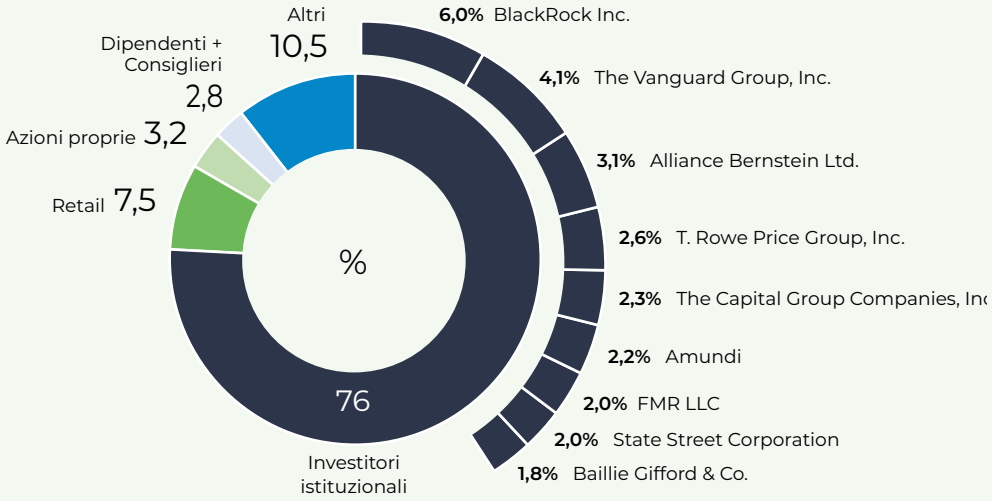
Prysmian ha anche partecipato a numerose conferenze di settore organizzate dai principali broker internazionali, nonché a roadshow ed eventi tematici focalizzati su temi specifici come per esempio Transizione energetica, Digitalizzazione, Innovazione sostenibile, Economia circolare. Inoltre, il Gruppo dedica sempre di più un'attenzione particolare alle relazioni con gli investitori ESG, ovvero quelli che mettono al centro delle loro strategie di investimento le tematiche ambientali, sociali e di governance. Il continuo engagement da parte della società e del Top Management, con diverse attività organizzate, tra cui il Capital Markets Day e gli incontri a loro specificamente dedicati, hanno contribuito ulteriormente ad incrementare il peso che tali investitori detengono nell'azionariato di Prysmian.

La funzione Investor Relations ha mantenuto costanti rapporti con gli investitori istituzionali anche attraverso il sito web www.prysmian.com, dove sono disponibili le registrazioni delle conference call e delle presentazioni alla comunità finanziaria, la documentazione societaria, i comunicati stampa e tutte le informazioni riguardanti il Gruppo, in italiano e in inglese.

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. **ESRS 2 - Informazioni generali**
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

Composizione dell'Azionariato

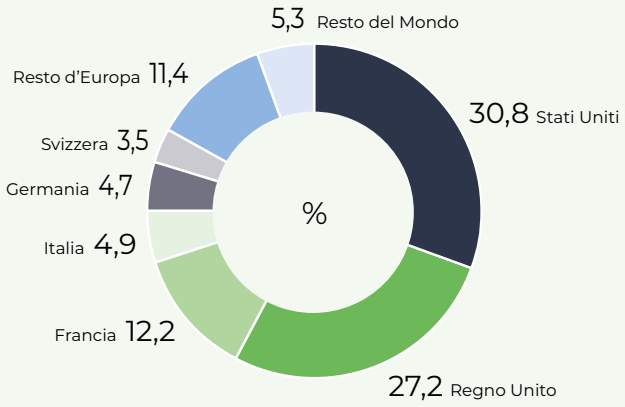
Oltre il 76% dell'azionariato è costituito da investitori istituzionali.



Fonte: elaborazione propria su dati Nasdaq.

Investitori istituzionali per area geografica

Un terzo degli investitori istituzionali è statunitense (31%). I fondi britannici (27%) e francesi (12%) hanno una presenza significativa.

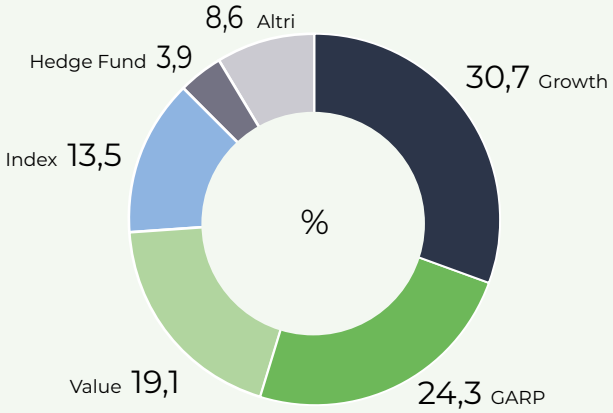


Fonte: elaborazione propria su dati Nasdaq.

Crescita e valore come driver dell'investimento

Oltre due terzi (74%) del capitale è detenuto da fondi di investimento con strategie Value, Growth o GARP (Growth at Reasonable Price), in cui si prevede la creazione di valore generata dal titolo nel medio-lungo termine e la valutazione corrente inferiore alle prospettive offerte dai fondamentali della società.

INVESTITORI ISTITUZIONALI PER STILE DI INVESTIMENTO

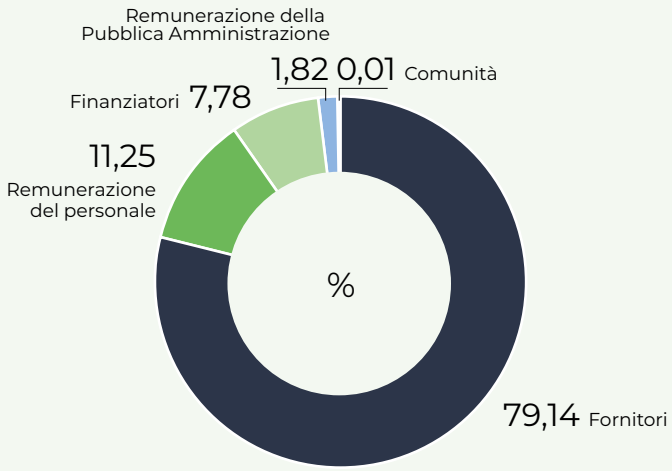


Fonte: elaborazione propria su dati Nasdaq.

La creazione di valore per tutti gli Stakeholder è rappresentata dall'indicatore sintetico del **"valore economico generato e distribuito"**. Tale indicatore mostra, partendo dalla riaggregazione dei dati del bilancio finanziario certificati, la misura della ricchezza economica complessiva creata dal Gruppo.

Nel 2025, il valore economico generato è ammontato a 20.951 milioni di Euro, rispetto ai 17.818 milioni di Euro del 2024. La maggior parte di questo valore è stata redistribuita, raggiungendo un totale di 19.657 milioni di Euro (17.069 milioni di Euro nel 2024), a beneficio di:

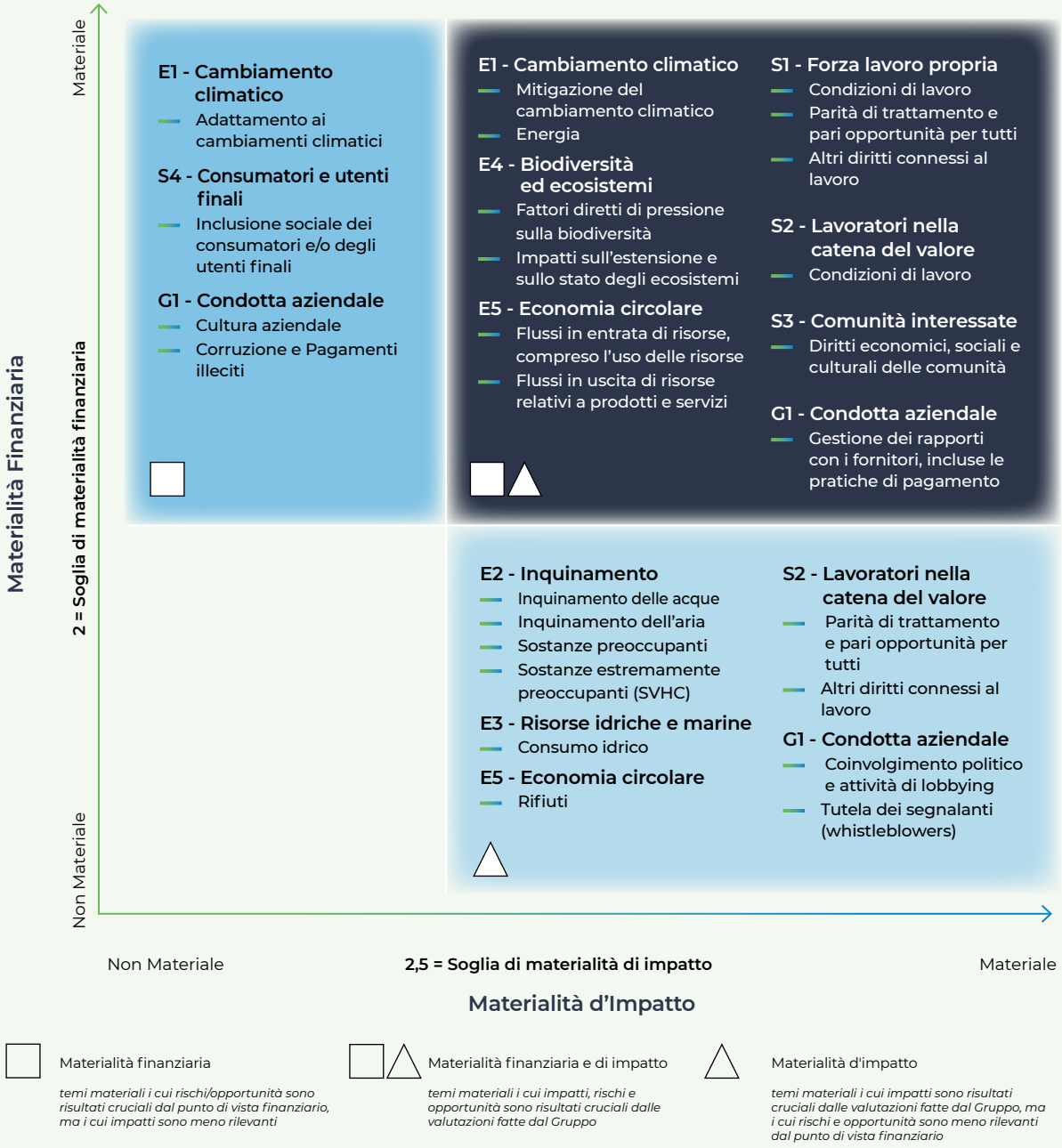
REDISTRIBUZIONE VALORE ECONOMICO GENERATO



1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. **ESRS 2 - Informazioni generali**
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

Analisi integrata di impatti, rischi e opportunità secondo il principio della doppia materialità

Matrice di materialità 2025



Materialità finanziaria

temi materiali i cui rischi/opportunità sono risultati cruciali dal punto di vista finanziario, ma i cui impatti sono meno rilevanti

Materialità finanziaria e di impatto

temi materiali i cui impatti, rischi e opportunità sono risultati cruciali dalle valutazioni fatte dal Gruppo

Materialità d'impatto

temi materiali i cui impatti sono risultati cruciali dalle valutazioni fatte dal Gruppo, ma i cui rischi e opportunità sono meno rilevanti dal punto di vista finanziario

La doppia materialità come leva strategica per accelerare le opportunità di crescita

Nel 2025 Prysmian ha ulteriormente evoluto e rafforzato il proprio approccio alla valutazione di impatti, rischi e opportunità (IROs), attraverso un aggiornamento completo della **Valutazione di Doppia Materialità (Double Materiality Assessment – DMA)**, in linea con quanto previsto dalla **Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)** e dagli **European Sustainability Reporting Standards (ESRS 1 – Principi Generali)**.

La **doppia materialità** rappresenta per Prysmian non solo un requisito di conformità normativa, ma **un vero e proprio strumento strategico di governance**, che consente di integrare la sostenibilità nell'evoluzione della strategia aziendale "Accelerating Growth".

Attraverso questo approccio, il Gruppo analizza in modo congiunto:

- **l'impatto che le proprie attività generano sull'ambiente e sulle persone** (*impact materiality*),
- **i rischi e le opportunità di sostenibilità che possono influenzare la performance economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo** (*financial materiality*).

Questa duplice prospettiva consente di **identificare i temi in grado di orientare le decisioni strategiche**, favorendo un equilibrio dinamico tra la creazione di valore economico e la generazione di impatti positivi per gli stakeholder.
Prysmian adotta un approccio **integrato, strutturato e ciclico** alla gestione della doppia materialità, che coinvolge attivamente le principali funzioni aziendali, il top management e le categorie più rappresentative di stakeholder esterni.
L'aggiornamento 2025 è stato formalizzato con la **Procedura "Double Materiality Assessment"**, che definisce responsabilità, tempistiche, criteri di valutazione e regole operative uniformi per tutte le Business Unit e funzioni corporate, garantendo coerenza e tracciabilità del processo.
I **temi ESG** vengono posizionati nella matrice di materialità sulla base dell'analisi condotta congiuntamente da stakeholder interni ed esterni, considerando i punteggi relativi a impatti, rischi e opportunità, nonché fattori quali scala, irrimediabilità e probabilità degli eventi.

La matrice consente così di **visualizzare con chiarezza le aree di maggiore rilevanza strategica**, guidando le scelte di investimento, innovazione e gestione dei rischi.
Tutti i temi inclusi nella matrice sono considerati materiali: sebbene sia stata effettuata una prioritizzazione, ciascuno contribuisce alla definizione delle priorità operative e strategiche del Gruppo. I temi non materiali, pur analizzati nella fase preliminare, sono stati esclusi dalla matrice per mantenere un focus chiaro e coerente sulle aree ad alto impatto e rilevanza finanziaria.

L'**analisi di doppia materialità 2025** ha confermato la rilevanza dei tre temi già individuati nel 2024, che continuano a rappresentare le leve chiave della strategia del Gruppo:

- **E1 – Climate Change.**
- **S1 – Forza lavoro propria.**
- **G1 – Condotta aziendale.**

In particolare, l'analisi di doppia materialità 2025 ha permesso di **mettere in luce in modo più strutturato non solo i rischi ESG, ma soprattutto le opportunità strategiche** che possono ampliare il valore generato dal Gruppo. Tra queste, un ruolo centrale è ricoperto da quelle **legate alle Business Unit Transmission e Power Grids**, abilitatori essenziali della transizione energetica globale.
L'aumento della rilevanza finanziaria dei temi **S3 (Comunità interessate)** e **S4 (Consumatori e utilizzatori finali)**, rispetto al 2024, è direttamente connesso alla **crescente domanda di infrastrutture elettriche ad alta e altissima tensione, di interconnessioni sottomarine** e di soluzioni tecnologiche innovative che Prysmian è in grado di offrire nei mercati in forte espansione.
I temi E5 (Economia circolare) e S2 (Lavoratori nella catena del valore) mantengono una posizione nel quadrante di maggiore rilevanza, pur mostrando una leggera riduzione della materialità d'impatto rispetto al 2024. Infine, i temi E2 (Inquinamento), E3 (Acqua e risorse marine) ed E4 (Biodiversità ed ecosistemi) confermano il medesimo posizionamento dell'anno precedente, segnalando una sostanziale stabilità nella percezione dei relativi impatti, rischi e opportunità.

La doppia materialità evidenzia come le opportunità identificate — supportate da trend strutturali quali **l'elettrificazione dei consumi, lo sviluppo massivo delle energie rinnovabili e la sicurezza energetica** — possano generare:

- **nuovi flussi di ricavi**, legati all'espansione dei progetti di rete onshore e offshore;
- **maggiori ritorni economici nel lungo termine**, grazie a contratti di grande valore e lunga durata;
- **vantaggi competitivi distintivi**, attraverso innovazione tecnologica, qualità e capacità esecutiva.

Questi elementi costituiscono oggi **la base per guidare l'evoluzione della strategia di Prysmian**, orientando:

- le priorità industriali e di investimento;
- il posizionamento sul mercato e lo sviluppo commerciale;
- il dialogo con clienti, istituzioni e comunità locali;
- l'integrazione di criteri ESG nella gestione del portafoglio progetti.

Nel complesso, i risultati dell'analisi 2025 di Prysmian riflettono un **processo di valutazione, che seppur in linea con quello dell'anno precedente, è risultato sempre più integrato, orientato alla creazione di valore sostenibile** e al rafforzamento del legame tra sostenibilità e performance economico-finanziaria.

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. **ESRS 2 - Informazioni generali**
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

La doppia materialità si configura così come **una vera bussola strategica per Prysmian**, capace di guidare le decisioni aziendali, anticipare rischi emergenti e cogliere le opportunità che derivano dalla transizione verso un futuro più sostenibile.

La metodologia utilizzata nella DMA: le fasi del processo

Il processo di aggiornamento si è articolato in cinque fasi principali, ciascuna volta ad assicurare un'analisi completa, coerente e conforme agli standard europei:

1. Pianificazione e analisi di contesto

Nella fase iniziale la funzione **Sustainability Reporting**, in coordinamento con la **Direzione Strategy & Investor Relations**, ha condotto un'analisi di contesto regolatorio e settoriale, volta ad analizzare gli sviluppi normativi europei e le migliori pratiche adottate dai peer internazionali, al fine di recepire eventuali spunti metodologici e di allineamento ai più recenti orientamenti dell'EFRAG.

2. Analisi degli impatti

- **Aggiornamento della long list degli impatti.** Sulla base delle risultanze dell'analisi di contesto, Prysmian ha proceduto a un aggiornamento approfondito della propria long list di impatti, definendoli: effettivi/potenziali; positivi/negativi; di breve /medio/lungo periodo; in base al posizionamento sulla catena del valore (upstream, own operations, downstream). Ogni impatto è stato caratterizzato in funzione di quattro parametri principali:
- **scala** (gravità e magnitudo dell'impatto);
- **ampiezza** (estensione geografica e temporale)
- **carattere irrimediabile** (capacità di recupero o reversibilità del danno, per impatti negativi);
- **probabilità di accadimento**.

  Nel processo di valutazione della materialità, Prysmian ha considerato le azioni di prevenzione, mitigazione o rimedio in relazione al parametro "probabilità di accadimento".

  In questa fase è stata inoltre ridefinita la **segmentazione delle catene del valore** del Gruppo, distinguendo tra attività di **produzione di cavi** e **installazione terrestre e sottomarina**, così da assicurare una rappresentazione più accurata delle specificità operative e dei relativi impatti ambientali e sociali.

  Le scale di valutazione sono state ampliate rispetto al 2024, prevedendo opzioni e dettagli specifici a seconda del tema connesso con ciascun impatto, e allineate alla struttura dei **topic e sub-topic degli standard ESRS** (E1–E5, S1–S4, G1). Questa evoluzione ha consentito di affinare la granularità dell'analisi, migliorare la tracciabilità dei dati e garantire coerenza con la matrice di rischio del sistema di **Enterprise Risk Management (ERM)** del Gruppo.
- **Coinvolgimento delle funzioni interne e degli stakeholder esterni**

  Tra luglio e settembre 2025 Prysmian ha condotto un ampio programma di **engagement** volto a raccogliere le valutazioni delle funzioni aziendali e degli stakeholder esterni più rappresentativi.

  Internamente, sono state coinvolte varie **funzioni corporate**, con l'obiettivo di validare, modificare o integrare la long list di impatti e ad attribuire i punteggi di valutazione sui parametri definiti.

  Esternamente, il processo ha incluso **investitori istituzionali, clienti strategici, fornitori, accademici ed esperti di settore**, invitati a partecipare attraverso workshop, interviste e questionari strutturati.

  Ogni stakeholder ha espresso una valutazione basata su una **scala di quattro livelli** (da 1 "non significativo" a 4 "impatto elevato") e sui tre parametri chiave, descritti precedentemente: scala, ampiezza e irrimediabilità. La media aritmetica di tali valori ha determinato la **severità dell'impatto**, successivamente ponderata con la probabilità di accadimento per definire il valore finale.

  Gli impatti con punteggio superiore alla soglia di materialità (materiality threshold) pari a 2,5 (su un totale di 4) sono stati considerati "materiali" e inclusi nel perimetro di rendicontazione, mentre quelli al di sotto della soglia sono stati esclusi, in conformità con le previsioni dell'ESRS 1. La tabella seguente illustra i significati attribuiti alle diverse categorie di impatto che ne determinano la materialità:

Sistema di rating		Descrizione	Descrizione
1	Basso	Impatto non significativo	Impatto generalmente caratterizzato da effetti limitati e localizzati sugli stakeholder, di breve durata e facilmente reversibili, senza influire in modo rilevante sui loro diritti, sul benessere o sull'ambiente circostante
2	Medio - basso	Impatto moderato	Impatto generalmente caratterizzato da effetti moderati su persone e ambiente, che si manifestano in un numero limitato di fasi della catena del valore del Gruppo e rimediabili con sforzi moderati in termini di tempo e costi
3	Medio - alto	Impatto elevato	Impatto generalmente caratterizzato da conseguenze geograficamente piuttosto estese, che coinvolgono molteplici stakeholder e fasi della catena del valore del Gruppo, e che richiedono significativi sforzi di mitigazione o gestione a causa della difficoltà di rimediabilità
4	Alto	Impatto molto elevato	Impatto generalmente caratterizzato da conseguenze diffuse a livello geografico o sistemico, o di lungo periodo, che coinvolgono molteplici stakeholder e richiedono misure strutturali di mitigazione o gestione a causa della difficoltà di rimediabilità

3. Analisi dei rischi e delle opportunità

In parallelo alla valutazione di impatto, la **funzione Group Risk Management** ha condotto un esercizio di aggiornamento dei **rischi ESG** all'interno del sistema ERM, assicurando coerenza metodologica tra materialità d'impatto e materialità finanziaria. Il processo di identificazione dei nuovi rischi e di valutazione di quelli già mappati, viene effettuato dal team Risk Management coinvolgendo, attraverso interviste strutturate, i Leader Regionali, di Business Unit e delle funzioni HQ, oltre che il Top Management di Gruppo.

Ogni rischio è poi associato agli standard ESRS pertinenti e valutato in termini di potenziale effetto economico, con particolare riferimento all'impatto su **EBITDA e Free Cash Flow**.

L'analisi delle **opportunità** è stata coordinata dalla funzione Sustainability Reporting, in collaborazione con la **Direzione Amministrazione Finanza e Controllo**. Attraverso interviste dedicate, i principali executive del Gruppo hanno contribuito alla definizione e alla validazione delle opportunità strategiche ESG, classificandole in base a:

- **tema ESG di riferimento** (ambientale, sociale o di governance);
- **orizzonte temporale** (breve, medio o lungo termine);
- **posizionamento nella catena del valore** (upstream, own operations, downstream),
- **magnitudo e natura finanziaria dell'effetto atteso**.

Questa analisi ha permesso di quantificare il contributo potenziale delle opportunità di sostenibilità alla creazione di valore del Gruppo, favorendo la loro integrazione nei processi di pianificazione strategica e finanziaria.

Per valutare l'effetto finanziario dei rischi e delle opportunità è stata utilizzata la seguente scala:

Livello	Descrizione	Magnitudo	Impatto finanziario - valore assoluto (basato sulle previsioni per l'anno seguente)
1	Minore/ insignificante	Effetto minore/ insignificante su ebitda/ Free Cash Flow	< 10 milioni di euro su ebitda/Free Cash Flow
2	Moderato	Effetto moderato su ebitda/ Free Cash Flow	10 - 50 milioni di euro su ebitda/Free Cash Flow
3	Alto	Effetto alto su ebitda/ Free Cash Flow	50 - 100 milioni di euro su ebitda/Free Cash Flow
4	Molto alto	Effetto molto alto su ebitda/ Free Cash Flow	> 100 milioni di euro su ebitda/Free Cash Flow

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

In linea con la metodologia attuata, **i rischi e le opportunità con un valore di impatto finanziario pari o superiore a 2 – corrispondente a un livello moderato o superiore sulla scala di valutazione – sono stati considerati materiali ai fini della rendicontazione. Per le opportunità, infatti, si ritiene possano generare benefici finanziari tangibili o prevedibili nel medio-lungo periodo**.

4. Consolidamento, validazione e integrazione nei sistemi di reporting
Conclusa la fase di valutazione, i risultati sono stati consolidati dalla funzione Sustainability Reporting e sottoposti a **validazione incrociata** con le funzioni Amministrazione e Risk Management, garantendo coerenza e robustezza nelle metodologie applicate.
Successivamente, la **matrice di materialità aggiornata** è stata approvata dal **Top Management** e condivisa con il **Sustainability Committee del Consiglio di Amministrazione**.

Risultati e prospettive
Il processo di DMA 2025 ha permesso di consolidare la **rilevanza strategica** del principio di doppia materialità come leva di integrazione tra performance ESG e performance finanziaria.

L'approccio adottato garantisce una **tracciabilità metodologica** completa, dalla definizione degli impatti fino alla valutazione quantitativa dei loro effetti economici, e consente al Gruppo di disporre di una visione dinamica e prospettica dei rischi e delle opportunità legati alla sostenibilità.

In linea con gli orientamenti della CSRD, la valutazione viene riesaminata annualmente attraverso audit interni, revisioni metodologiche e benchmark di settore, assicurando un processo di **miglioramento continuo** e l'aggiornamento costante delle metodologie in funzione delle evoluzioni normative e di mercato.

Attraverso questa metodologia strutturata, Prysmian rafforza il proprio impegno a rendere la sostenibilità un pilastro del modello di business e un **fattore di competitività e resilienza**, assicurando coerenza tra la gestione dei rischi ESG, la creazione di valore per gli stakeholder e la rendicontazione integrata del Gruppo.

Gestione Operativa e Monitoraggio Continuo
Nel 2025, secondo anno di implementazione del processo di doppia materialità, Prysmian ha ulteriormente consolidato l'integrazione degli impatti finanziari e non finanziari nella gestione operativa e strategica del Gruppo. L'azienda continua ad adottare un approccio proattivo e integrato, volto ad anticipare le sfide legate agli aspetti ESG e a cogliere le opportunità che ne derivano, a supporto di una crescita solida, resiliente e sostenibile.

Per ulteriori dettagli sul processo decisionale e sulle procedure di controllo interno relative alla valutazione dei rischi e delle opportunità, si rimanda al paragrafo **"Gestione del rischio e controlli interni"**.

Documentazione interna
Sono stati consultati e aggiornati i seguenti materiali:

- **Supply Chain Vendor Management Strategy**;
- **Desk & Risk Analysis** nell'ambito del processo di due diligence sui diritti umani;
- **Environmental Impact Assessment** e documentazione tecnica di progetto relativa ai lavori di installazione e manutenzione;
- aggiornamenti dei **piani operativi** e delle valutazioni di rischio ESG per le principali aree di business.

Documentazione esterna
Sono stati consultati e integrati i seguenti riferimenti:

- **EFRAG Sector Classification Standard** (versioni aggiornate 2024–2025);
- **SASB Materiality Finder**, con particolare riferimento ai settori *Electrical & Electronic Equipment, Engineering & Construction Services* e *Telecommunication Services*;
- linee guida e raccomandazioni pubblicate da **EFRAG** nell'ambito dell'applicazione degli **European Sustainability Reporting Standards (ESRS)**.

Gli organi di amministrazione, direzione e controllo di Prysmian continuano a essere regolarmente informati sugli esiti del processo di valutazione e sulle opinioni degli stakeholder, attraverso un dialogo strutturato e continuo.
Prysmian organizza periodicamente eventi di coinvolgimento multi-stakeholder che includono clienti, fornitori, università, centri di ricerca, investitori e rappresentanze sindacali, al fine di raccogliere esigenze, aspettative e prospettive da integrare nella strategia aziendale.

L'analisi aggiornata di impatti, rischi e opportunità è stata presentata ai membri del **Comitato Sostenibilità**, del **Comitato Controllo e Rischi** e del **Collegio Sindacale**, per assicurare un allineamento trasversale tra governance, sostenibilità e performance economico-finanziaria.

La valutazione di doppia materialità, in linea con gli standard ESRS - considerando sia gli impatti dell'azienda sull'ambiente e sulla società (**materialità d'impatto**) sia i rischi e le opportunità finanziarie derivanti per l'impresa (**materialità finanziaria**) – consente, infatti, agli organi di governance di adottare decisioni informate, promuovendo strategie sempre più sostenibili e responsabili.

Governance e struttura societaria

Prysmian mantiene il proprio sistema di Corporate Governance costantemente in linea con le raccomandazioni e con le normative in materia, aderendo alle best practice nazionali e internazionali. Inoltre, il Gruppo ha attuato principi, regole e procedure che disciplinano e guidano lo svolgimento delle attività di tutte le strutture organizzative e operative, oltre a garantire che ogni operazione sia compiuta efficacemente e con trasparenza. Anche nel corso del 2025, Prysmian ha mantenuto l'adesione al Codice di Corporate Governance delle società quotate approvato dal Comitato per la Corporate Governance.

Per ulteriori informazioni riguardanti:

- l'adesione ai principi ed alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance e alle motivazioni relative all'eventuale mancata adesione ad una o più disposizioni;
- le eventuali pratiche di governo societario effettivamente applicate dalla Società al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative o regolamentari;

si rinvia alla "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" approvata dal Consiglio di Amministrazione e consultabile nel sito web della Società nella sezione Società/Governance[6].

La struttura di Corporate Governance

Il modello di amministrazione e controllo adottato da Prysmian è quello tradizionale, con la presenza di un'Assemblea degli Azionisti, di un Consiglio di Amministrazione e di un Collegio Sindacale. La struttura di Corporate Governance di Prysmian si fonda sul ruolo centrale del Consiglio di Amministrazione – quale massimo organo deputato alla gestione della Società nell'interesse dei soci – nel fornire l'orientamento strategico, nel garantire la trasparenza dei processi di formazione delle decisioni aziendali e nella definizione di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, inclusi i processi decisionali interni e verso l'esterno. A completamento della propria struttura di Corporate Governance, la Società si è dotata di un Comitato Controllo e Rischi, di un Comitato Remunerazioni e Nomine, di un Comitato Sostenibilità e di un Organismo di Vigilanza ai sensi del D.lgs, 231/2001.
Per una più completa informativa sul sistema di Corporate Governance di Prysmian S.p.A. e sull'assetto proprietario, di cui all'art.123-bis del T.U.F., si rinvia alla "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari", consultabile nel sito web della Società nella sezione Società/Governance[7] predisposta ai sensi dell'art. 123-bis del T.U.F.: di seguito si riporta uno schema riepilogativo, al 31 dicembre 2025, della struttura di Corporate Governance adottata dalla Società.

6 https://www.prysmian.com/it/la-societa/governance
7 https://www.prysmian.com/it/la-societa/governance

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. **ESRS 2 - Informazioni generali**
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

Struttura di Governance



Assemblea degli Azionisti

Società di revisione legale (3)

PwC S.p.A.

Consiglio di Amministrazione (1)

Francesco Gori (*) (4)
(Presidente)
Valerio Battista
Vicepresidente
Massimo Battaini
Amm.re Delegato
Paolo Amato (*) (5)
Indipendente
Jaska de Bakker (*) (5)
Indipendente
Pier Francesco Facchini
CFO
Richard K. Palmer (*) (4)
Indipendente
Ines Kolmsee (*) (6)
Indipendente
Emma Marcegaglia (*) (6)
Indipendente
Susannah H. Stewart (*) (6)
Indipendente
Tarak Mehta (*) (5)
Indipendente
Annalisa Stupenengo (*) (4)
Indipendente

Collegio Sindacale (2)

Stefano Sarubbi
(Presidente)
Cecilia Andreoli
Nadia Valenti

Lead Independent Director

Emma Marcegaglia

Comitato Controllo e Rischi

Jaska Bakker
(Presidente)
Paolo Amato
Tarak Mehta

Comitato Remunerazioni e Nomine

Richard K. Palmer
(Presidente)
Francesco Gori
Annalisa Stupenengo

Comitato Sostenibilità

Ines Kolmsee
(Presidente)
Emma Marcegaglia
Susannah H. Stewart

Organismo di Vigilanza (D.legs. n. 231/01)

Silvano Corbella
(Presidente)
Jean-Paule Castagno
Paola Pulidori

Dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari

Alessandro Brunetti
Stefano Invernici

Chief Internal Audit Officer

Paola Pulidori

(*) Amministratore Indipendente ai sensi del d. lgs. n.58/1998 e del Codice di Corporate Governance delle società quotate (ediz. gennaio 2020) approvato dal Comitato per la Corporate Governance, costituito da Associazioni di impresa (ABI, ANIA, Assonime, Confindustria), Borsa Italiana S.p.A. e Assogestioni.
(1) Nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2024.
(2) Nominati dall'Assemblea degli Azionisti il 16 aprile 2025.
(3) Nominata dall'Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2024.
(4) Membri del Comitato Remunerazioni e Nomine.
(5) Membri del Comitato Controllo e Rischi.
(6) Membri del Comitato Sostenibilità.

Consiglio di Amministrazione

COMPOSIZIONE DEL CDA: Nel rispetto di quanto previsto all'art. 14 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione attualmente composto da dodici Amministratori. Gli Amministratori non esecutivi sono in numero e con autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.

GENERE: sette componenti del Consiglio di Amministrazione sono uomini e cinque donne (pari al 42%), nel rispetto di quanto previsto dalla disciplina di genere sulla composizione degli organi sociali applicabile al momento della nomina del Consiglio di Amministrazione in carica.

ETÀ: nessun Amministratore ha meno di 50 anni, 8 appartengono alla fascia di età compresa tra i 55 e i 60 anni e quattro alla fascia di età superiore ai 60 anni.

NOMINA: All'interno del Consiglio di Amministrazione, due consiglieri sono stati eletti dalla lista di candidati presentata da un gruppo di investitori istituzionali e fondi di gestione coordinati da Assogestioni e votata da una minoranza degli aventi diritto intervenuti all'Assemblea (12,8%), mentre gli altri dieci consiglieri sono stati eletti dalla lista di candidati presentata dal Consiglio di Amministrazione uscente e votata dalla maggioranza degli aventi diritto intervenuti all'Assemblea (86,2%).

POTERI: Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, ad eccezione di quelli che la legge riserva in esclusiva all'assemblea dei soci. Il Consiglio di Amministrazione ha individuato tra i propri membri un Amministratore Delegato, che ricopre anche la carica di Direttore Generale, attribuendogli tutte le deleghe e i poteri di ordinaria amministrazione necessari o utili per lo svolgimento dell'attività sociale. La gestione dell'impresa spetta agli Amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale. Il Consiglio di Amministrazione è altresì responsabile del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo e pertanto è chiamato a verificarne l'adeguatezza nonché ad adottare specifiche linee di indirizzo del sistema predetto, avvalendosi del supporto degli altri soggetti coinvolti nel sistema di controllo e gestione dei rischi, ossia il Comitato Controllo e Rischi, l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il responsabile della funzione di Audit, il Collegio Sindacale ed i Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili societari.

MEMBRI INDIPENDENTI: Il 75% del Consiglio di Amministrazione è costituito da membri indipendenti.

Per altre informazioni sulla composizione, nomina e funzionamento del Consiglio di Amministrazione, si rinvia al sito corporate[8], sezione Organi Sociali e alla "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari".

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. **ESRS 2 - Informazioni generali**
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

8 https://www.prysmian.com/it/la-societa/governance

Si riporta di seguito l'elenco degli Amministratori indipendenti sia ai sensi dell'art. 148, comma 3°, del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (T.U.F.), sia ai sensi dell'art. 2, raccomandazione n.7 del Codice di Corporate Governance.

Componenti [1] **Anno di nascita**	**Prima nomina [2]**	**Attuale carica [3]**	**Esecutivo** **Indipendente**	**Riunioni [4]**
Francesco Gori [*] Presidente – 1952	18/09/2018	dal 18/04/2024 al 2027	Indipendente	11/11
Valerio Battista [*] Vice Presidente - 1957	15/12/2005	dal 18/04/2024 al 2027	Non indipendente e non esecutivo	10/11
Massimo Battaini [*] Amministratore Delegato e Direttore Generale – 1961	25/02/2014	dal 18/04/2024 al 2027	Esecutivo	11/11
Paolo Amato [**] Amministratore – 1964	12/04/2018	dal 18/04/2024 al 2027	Indipendente	9/11
Jaska Marianne de Bakker [*] Amministratore - 1970	28/04/2021	dal 18/04/2024 al 2027	Indipendente	11/11
Pier Francesco Facchini [*] Amministratore e CFO – 1967	28/02/2007	dal 18/04/2024 al 2027	Esecutivo	11/11
Richard Keith Palmer [*] [2] Amministratore – 1966	18/04/2024	dal 18/04/2024 al 2027	Indipendente	10/11
Ines Kolmsee [*] Amministratore – 1970	28/04/2021	dal 18/04/2024 al 2027	Indipendente	11/11
Emma Marcegaglia [*] Amministratore – 1965	18/04/2024	dal 18/04/2024 al 2027	Indipendente	11/11
Tarak Mehta [*] Amministratore – 1966	28/04/2021	dal 18/04/2024 al 2027	Indipendente	8/11
Susannah Hall Stewart [**] Amministratore – 1968	18/04/2024	dal 18/04/2024 al 2027	Indipendente	10/11
Annalisa Stupenengo [*] Amministratore – 1971	28/04/2021	dal 18/04/2024 al 2027	Indipendente	11/11

(*) Amministratore tratto dalla lista presentata dal Consiglio uscente che ha ottenuto il maggior numero di voti.
(**) Amministratore tratto dalla lista presentata congiuntamente da un gruppo di azionisti riconducibili a società di gestione del risparmio e investitori istituzionali.
(1) Il Comitato Controllo e Rischi è costituito da: Jaska Marianne De Bakker (Presidente); Paolo Amato; Tarak Mehta.
Il Comitato Remunerazione e Nomine è costituito da: Richard Keith Palmer (Presidente); Francesco Gori; Annalisa Stupenengo.
Il Comitato Sostenibilità è costituito da: Ines Kolmsee (Presidente); Emma Marcegaglia; Susannah Stewart.
(2) Data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Consiglio di Amministrazione.
(3) Scadenza prevista con l'Assemblea che approverà il bilancio chiuso al 31/12/2026.
(4) Partecipazione alle riunioni del Consiglio nel 2025 (n. di presenze/n. di riunioni svolte).

Allineandosi con le best practice dei paesi anglosassoni e fermo restando il rispetto di quanto eventualmente previsto dalla regolamentazione di volta in volta vigente, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di dotarsi di una Board Skill Matrix tramite la quale vengono individuate le competenze esistenti nel Consiglio stesso nonché eventuali gap e, di conseguenza, vengono fornite indicazioni sulle competenze dei candidati che si ritengono utili per la composizione delle liste di candidati per la nomina dei Consiglieri.

La **Board Skill Matrix** è la seguente:



Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali e a controllare altresì l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Società. Nel rispetto di quanto previsto all'art. 21 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto da tre componenti effettivi, tra cui un Presidente, e due componenti supplenti, che rimarranno in carica sino alla data dell'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2027. Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono indipendenti (100%) sia ai sensi dell'art. 148, comma 3°, del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (T.U.F.), sia ai sensi dell'art. 2, raccomandazione n.7 del Codice di Corporate Governance.

Al 31 dicembre 2025, due componenti effettivi e un supplente del Collegio Sindacale sono donne, mentre un componente effettivo (il Presidente) e un supplente sono uomini (pari al 40% dei componenti del Collegio Sindacale), nel rispetto di quanto previsto dalla disciplina di genere sulla composizione degli organi sociali applicabile al momento della nomina del Collegio Sindacale in carica.
I tre Sindaci Effettivi, tra cui il Presidente, e i due Sindaci Supplenti sono stati eletti dall'unica lista di candidati, presentata da un gruppo di investitori istituzionali e fondi di gestione coordinati da Assogestioni e votata dalla maggioranza degli aventi diritto intervenuti all'Assemblea (95,8%).

Per altre informazioni sulla composizione, nomina e funzionamento del Collegio Sindacale, si rinvia al sito corporate[9], sezione Organi Sociali e alla "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari".

Componenti Anno di nascita	Prima nomina (1)	Attuale carica (2)	Indipendenza Codice/TUF	Riunioni (3)
Stefano Sarubbi Presidente – 1965	12/04/2022	dal 16/04/2025 al 2028	sì/sì	18/19
Cecilia Andreoli Sindaca Effettiva – 1980	16/04/2025	dal 16/04/2025 al 2028	sì/sì	11/11
Nadia Valenti Sindaca Effettiva - 1974	16/04/2025	dal 16/04/2025 al 2028	sì/sì	11/11
Monica Romanin Sindaca Supplente – 1969	16/04/2025	dal 16/04/2025 al 2028	sì/sì	N/A
Vieri Chimenti Sindaco Supplente – 1966	12/04/2024	dal 16/04/2025 al 2028	sì/sì	N/A

Tutti i Sindaci sono stati tratti dall'unica lista di candidati presentata congiuntamente da un gruppo di azionisti riconducibili a società di gestione del risparmio e investitori istituzionali.
(1) Data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Collegio Sindacale.
(2) Scadenza prevista con l'Assemblea che approverà il bilancio chiuso al 31/12/2027.
(3) Partecipazione alle riunioni del Collegio Sindacale (n. 13) ed a riunioni congiunte con comitati interni (n. 6) nel 2025 (n. di presenze/n. di riunioni svolte. N/A: non in carica nel periodo).

La rappresentanza dei dipendenti e lavoratori all'interno degli organi di amministrazione, direzione e controllo non è applicabile per Prysmian in quanto la struttura di governance dell'azienda segue il modello tradizionale italiano, che non prevede tale rappresentanza.

Comitati interni del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno tre Comitati - Comitato sostenibilità, Comitato Controllo e Rischi, Comitato Remunerazioni e Nomine - con funzioni istruttorie, propositive e consultive, nominandone i rispettivi componenti, tra cui il presidente.

La composizione, i compiti ed il funzionamento dei Comitati sono disciplinati nel Regolamento di Corporate Governance adottato dal Consiglio di Amministrazione e consultabile nel sito web della Società nella sezione Società/Governance/Comitati[10].

I Comitati in carica sono composti da tre amministratori non esecutivi ed indipendenti ai sensi del Codice di Corporate Governance e del T.U.F.. La durata in carica di ciascun componente cor-

9 https://www.prysmian.com/it/la-societa/governance
10 https://www.prysmian.com/it/la-societa/governance/comitati

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

risponde alla durata della carica di amministratore.

La governance di Sostenibilità

Nel 2025 Prysmian ha ulteriormente rafforzato la propria struttura interna di governance della sostenibilità istituendo il nuovo ruolo di Chief Sustainability, R&D and Innovation Officer. Questa evoluzione riflette l'impegno del Gruppo nell'integrare **sostenibilità e innovazione**, al fine di ampliare il proprio impatto in tutte le aree di business — dallo sviluppo dei prodotti e il progresso tecnologico all'efficienza operativa, generando sempre più valore per gli stakeholder.
Allineando sostenibilità e innovazione sotto un'unica leadership, Prysmian mira ad accelerare lo sviluppo di soluzioni che supportino la transizione energetica, l'economia circolare e la trasformazione digitale, garantendo che la sostenibilità diventi un motore intrinseco di competitività e crescita a lungo termine.

La governance della sostenibilità di Prysmian è organizzata come segue:

1. **Il Chief Sustainability, R&D & Innovation e la funzione Sostenibilità** hanno la responsabilità di:
   - in accordo con il Chief Strategy Officer, guidare lo sviluppo della Strategia Ambientale, proponendo obiettivi e stabilendo priorità attraverso l'identificazione e il monitoraggio degli impatti e delle opportunità materiali del Gruppo;
   - supportare le Regioni e le business unit nell'implementazione di azioni e iniziative volte a raggiungere gli obiettivi ambientali di Gruppo;
   - integrare sostenibilità e innovazione contribuendo al raggiungimento degli obiettivi definiti;
   - coordinare il Network dei Local Sustainability Ambassador.
2. **Il Chief Strategy Officer e la funzione Investor Relations** hanno la responsabilità di:
   - in accordo con il Chief Sustainability, R&D & Innovation e con il Chief HR & Organization Officer, guidare lo sviluppo della Strategia ESG, definendo e proponendo obiettivi e stabilendo priorità attraverso l'identificazione e il monitoraggio degli impatti e delle opportunità materiali del Gruppo;
   - gestire gli Indici di sostenibilità;
   - garantire l'esecuzione delle attività di Stakeholder Engagement;
   - supervisionare e coordinare la definizione dei contenuti e la redazione della Rendicontazione di Sostenibilità, collaborando con la funzione Amministrazione di Gruppo.
     Inoltre, il Chief Strategy Officer ricopre il ruolo di Segretario del Comitato di Sostenibilità endoconsiliare.
3. **Il Chief HR & Organization Officer** ha la responsabilità di:
   - in accordo con il Chief Strategy Officer, guidare lo sviluppo della Strategia Sociale, proponendo obiettivi e stabilendo priorità attraverso l'identificazione e il monitoraggio degli impatti e delle opportunità materiali del Gruppo;
   - supportare le regioni e le business unit nell'attuazione di azioni e iniziative finalizzate al raggiungimento degli obiettivi sociali del Gruppo.
4. **Le Funzioni Amministrazione e Controllo con incarico ai dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari,** hanno la responsabilità di:
   - coordinare la raccolta dei dati quantitativi non finanziari;
   - redigere il Bilancio integrato;
   - contribuire alla continua evoluzione del sistema di controllo interno in ambito non finanziario, per garantire l'accuratezza e la qualità dei dati;
   - assicurare che la rendicontazione di sostenibilità inclusa nella relazione sulla gestione sia redatta conformemente agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del decreto legislativo 6 settembre 2024, n. 125 e con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.
5. **La Funzione Comunicazione** ha le seguenti responsabilità:
   - sviluppare campagne di comunicazione focalizzate su tematiche ESG;
   - collaborare con la funzione Investor Relations per l'organizzazione degli eventi di Stakeholder Engagement.
6. **Il Network dei Local Sustainability Ambassador** promuove la cultura di sostenibilità, le

iniziative e le azioni ESG locali e globali a livello di regioni.

7. **Il Comitato Sostenibilità**, composto da tre amministratori non esecutivi e indipendenti, supervisiona le questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività d'impresa e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli stakeholder e, in particolare, è stato incaricato di:
   - promuovere una linea di indirizzo da sottoporre al Consiglio di Amministrazione che integri la sostenibilità nei processi di business al fine di assicurare la creazione di valore sostenibile nel tempo per gli azionisti e per tutti gli altri stakeholder;
   - diffondere una cultura della sostenibilità presso i dipendenti, gli azionisti, clienti e, più in generale, gli stakeholder;
   - valutare gli impatti ambientali, economici e sociali derivanti dalle attività d'impresa;
   - fornire pareri circa gli obiettivi di sostenibilità annuali e pluriennali da raggiungere con specifico riferimento alla gestione dei rischi correlati di medio e lungo periodo afferenti alla Società e alle sue controllate;
   - monitorare il posizionamento del Gruppo nei principali indici di sostenibilità;
   - esprimere pareri sulle iniziative e sui programmi promossi dal Gruppo o da società controllate in tema di responsabilità sociale d'impresa (Corporate Social Responsibility - CSR);
   - esaminare la rendicontazione di Sostenibilità, contenente le informazioni di sostenibilità ai sensi del Decreto Legislativo Italiano n. 125 del 6 Settembre 2024, predisposto dalle competenti funzioni della Società.
8. **Il Consiglio di Amministrazione**, con il supporto e il parere del Comitato Sostenibilità, approva la strategia ESG e gli obiettivi ESG più rilevanti.

Prysmian implementa un sistema evolutivo di Risk Management che promuove una gestione proattiva dei rischi e delle opportunità attraverso uno strumento strutturato e sistematico a supporto dei principali processi decisionali aziendali. Tale modello, cosiddetto di Enterprise Risk Management (ERM), sviluppato in linea con i modelli e le best practice internazionalmente riconosciute, come il Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO) e lo standard ISO 31000, consente infatti al Consiglio di Amministrazione ed al management di valutare consapevolmente gli scenari di rischio che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi strategici e di adottare ulteriori strumenti in grado di anticipare, mitigare ovvero gestire le esposizioni significative e per perseguire le opportunità, in linea con il Risk Appetite del Gruppo, definito come la tipologia e l'entità di rischio che Prysmian è in grado ed è disposta ad assumere.

Questo sistema copre tutte le tipologie di rischio potenzialmente rilevanti per il Gruppo, suddividendosi in cinque categorie principali, note come Group Risk Model:
- rischi strategici relativi all'attività e al settore in cui Prysmian opera;
- rischi operativi, ambientali, sociali e di Governance;
- rischi Legali e di Compliance;
- rischi Finanziari;
- rischi di Pianificazione e Reporting.

Il Chief Risk & Compliance Officer di Gruppo (CR&CO), designato per il governo del processo ERM, ha il compito di garantire, insieme al management, che i principali rischi afferenti Prysmian e le sue controllate siano tempestivamente identificati, valutati, gestiti e monitorati nel tempo dai risk owner designati per ogni specifico rischio. Inoltre, ogni anno, vengono identificati e valutati - tramite report di settore e interviste con il management – rischi nuovi, emergenti o in evoluzione.

Nel corso dei periodici incontri con il Comitato Controllo e Rischi, costituito da membri non esecutivi del CdA, il CR&CO aggiorna il Comitato stesso sugli esiti delle analisi, delle valutazioni di rischio e delle azioni poste in essere a mitigazione dei rischi, nonché di eventuali evoluzioni del programma ERM di Gruppo. Il CR&CO preliminarmente riferisce ad un comitato interno per la gestione dei rischi, composto dall'alta direzione del Gruppo.

Nell'ambito dei Comitati Controllo e Rischi, il Comitato viene inoltre aggiornato, almeno una volta l'anno, in merito a eventuali nuovi temi per i quali sia necessario un training o un'attività di formazione più approfondita, inclusi nuovi strumenti e metodologie per la gestione e il monitoraggio dei rischi.
L'identificazione dei principali impatti generati dal Gruppo attraverso la propria attività su ambiente, persone, comunità, economie, viene invece gesti-

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. **ESRS 2 - Informazioni generali**
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

ta dalla funzione Investor Relations, responsabile della redazione della Rendicontazione di Sostenibilità, in collaborazione con altri dipartimenti aziendali, tra cui Sostenibilità, Purchasing, Business Divisions, Manufacturing, Innovation.
Nel corso dei periodici incontri con il Comitato di Sostenibilità, il Chief Strategy Officer e il Chief Sustainability, R&D & Innovation aggiornano il Comitato stesso sugli esiti delle analisi e delle azioni poste in essere, nonché di eventuali evoluzioni in corso. In caso di temi di interesse congiunto, possono essere previsti incontri congiunti tra il Comitato Controllo e Rischi e il Comitato Sostenibilità.

Struttura Organizzativa
dal 01 gennaio 2025



(1) Riporta anche al Comitato Controllo e Rischi per il Programma di Compliance.

Assemblea degli Azionisti

Il 16 aprile 2025 si è svolta in unica convocazione l'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A., chiamata a deliberare sui seguenti punti all'ordine del giorno: l'approvazione del bilancio di esercizio 2024, la destinazione degli utili di esercizio e distribuzione del dividendo, la nomina e il compenso del Collegio Sindacale per il triennio 2025-2027, il conferimento dell'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, il rinnovo dei piani di azionariato per i dipendenti denominati YES e BE IN per altri tre anni unitamente alla delega al Consiglio per aumentare il capitale sociale a servizio dei piani, l'approvazione della relazione sulla politica di remunerazione, la consultazione sulla relazione sui compensi corrisposti e, infine, l'eliminazione dell'indicazione del valore nominale delle azioni ordinarie. L'Assemblea, che ha visto una partecipazione di 3.828 azionisti in persona o per delega, in rappresentanza del 66,7% del capitale sociale, ha approvato con ampia maggioranza tutti i punti all'ordine del giorno esprimendo tuttavia un voto non favorevole sulla relazione sui compensi corrisposti nel 2024.

L'Assemblea ha approvato inoltre la distribuzione di un dividendo pari a Euro 0,80 per azione. Il pagamento del dividendo è avvenuto il 24 aprile 2025, per un ammontare complessivo di circa Euro 229 milioni.

Calendario finanziario

Relazione Annuale Integrata 2025 (bilancio consolidato e progetto di bilancio di esercizio)	Riunione Consiglio di Amministrazione	25 febbraio 2026
	Comunicato stampa e conference call	26 febbraio 2026
Assemblea per approvazione del Bilancio Annuale al 31 dicembre 2025		16 aprile 2026
Risultati del I trimestre 2026	Riunione Consiglio di Amministrazione	29 aprile 2026
	Comunicato stampa e conference call	30 aprile 2026
Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2026	Riunione Consiglio di Amministrazione	29 luglio 2026
	Comunicato stampa e conference call	30 luglio 2026
Risultati del III trimestre 2026	Riunione Consiglio di Amministrazione	28 ottobre 2026
	Comunicato stampa e conference call	29 ottobre 2026



1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. **ESRS 2 - Informazioni generali**
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo

Di seguito vengono descritte le modalità attraverso cui gli organi di amministrazione, direzione e controllo, e i rispettivi comitati di Prysmian, nel corso del 2025, sono stati informati in merito a:

1. Gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

- **Frequenza**: Le informazioni sui rischi e le opportunità vengono presentate al Consiglio di Amministrazione (CdA) e ai comitati competenti con una frequenza semestrale o annuale, a seconda della natura della questione.
- **Contenuti**: Le informazioni riguardano una panoramica sui principali rischi, e i relativi impatti economici, operativi e di sostenibilità, derivanti da fattori esterni, come i cambiamenti normativi, e/o fattori interni, nonché sulle opportunità derivanti, tra gli altri, da innovazioni tecnologiche o espansioni in nuovi mercati. Tali aggiornamenti includono anche l'analisi dei rischi finanziari (ivi inclusi rischi di pianificazione e reporting), legali e di compliance.
- **Responsabilità**: Il Chief Risk and Compliance Officer di Gruppo, designato per il governo del processo ERM, ha il compito di garantire, insieme al management ed alle funzioni di controllo di secondo livello (e.g. Compliance, Legal, Sostenibilità, Finance) che i principali rischi/opportunità afferenti Prysmian e le sue controllate siano tempestivamente identificati, valutati, gestiti e monitorati nel tempo, in linea con il Risk Appetite di Gruppo.

2. L'attuazione del dovere di diligenza

- **Frequenza**: L'organo di amministrazione viene aggiornato con cadenza regolare, generalmente in occasione delle riunioni annuali o semestrali, sulla conformità alle normative legali. In alcuni casi, questi aggiornamenti potrebbero essere presentati anche su base trimestrale.
- **Contenuti**: Gli aggiornamenti riguardano l'implementazione delle politiche di governance, le pratiche di diligenza nelle operazioni quotidiane e gli aspetti di compliance con le normative internazionali in materia di sostenibilità, sicurezza e responsabilità sociale.
- **Responsabilità**: La funzione di Sostenibilità, in collaborazione con le funzioni di Investor Relations, Risk Management, Compliance, Legale e Finance, è responsabile del monitoraggio delle questioni di sostenibilità, al fine di integrare la sostenibilità nei processi di business, assicurando la creazione di valore sostenibile nel tempo. Il Comitato Sostenibilità ha il compito di supervisionare le questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività d'impresa e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli stakeholder.

3. I risultati e l'efficacia delle politiche, delle azioni, delle metriche e degli obiettivi adottati per affrontare impatti, rischi e opportunità

- **Frequenza**: Gli aggiornamenti sull'efficacia delle politiche adottate e sui risultati delle azioni intraprese vengono presentati in modo regolare, su base semestrale o annuale. I comitati, come il Comitato Remunerazioni e Nomine, il Comitato Controllo e Rischi e il Comitato Sostenibilità, ricevono aggiornamenti specifici in merito alle metriche relative agli obiettivi di sostenibilità, monitorano l'efficacia delle politiche e delle relative azioni, e valutano le performance dell'azienda rispetto agli obiettivi di lungo termine.
- **Contenuti**: Gli aggiornamenti includono informazioni dettagliate su come le politiche aziendali stanno influenzando positivamente o negativamente le performance rispetto a obiettivi strategici come la crescita, la redditività, l'innovazione e la sostenibilità. Vengono presentati indicatori chiave di performance (KPI) e relative metriche, nonché i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi prefissati.
- **Responsabilità**: I dipartimenti di Sostenibilità, Finance, Risorse Umane e Organizzazione, Operations, sono responsabili della raccolta e presentazione di queste informazioni, dandone, in ultima istanza, informativa agli organi di amministrazione, direzione e controllo.

Performance legate alla sostenibilità nei sistemi di incentivazione

La politica di remunerazione prevede sistemi che garantiscono un legame tangibile e verificabile tra retribuzione e performance, sia individuale sia di Gruppo, valutata anche con riferimento all'ambito ESG. In particolare, la sopracitata Sustainability Impact scorecard (2023-2025) è stata integrata nei sistemi di remunerazione sia di breve ("MBO") che di lungo periodo ("GROW"), che sono successivamente illustrati. A partire dal 2026, la nuova scorecard sarà parimenti integrata nei sistemi di remunerazione, assicurando continuità nel collegamento tra performance ESG e incentivi.

Una quota della remunerazione variabile di breve e lungo periodo di tutto il management inclusi gli amministratori esecutivi e dirigenti con responsabilità strategiche è infatti collegata al conseguimento di target di sostenibilità monitorati attraverso indicatori ESG. La Remunerazione variabile di breve termine (Piano MBO) remunera la performance annuale, sulla base di indicatori oggettivi e misurabili. Con riferimento all'esercizio 2025, gli obiettivi sono così suddivisi:

- Obiettivi di natura economico-finanziaria, con un peso relativo ai fini della determinazione del premio pari al 60%,
- Obiettivi di funzione/area di business con peso pari al 20%
- Obiettivo ESG (misurato tramite una specifica scorecard sotto riportata) con peso pari al 20%.

La remunerazione variabile di lungo termine (piano GROW) remunera la performance di medio periodo sulla base di obiettivi triennali e favorisce la convergenza di interessi verso la creazione di valore sostenibile nel medio-lungo termine, rafforzando la retention delle risorse chiave. Il Piano GROW si articola in due componenti: Performance Share e Deferred Share con abbinate Matching Share.

1. **Performance Share:** Attribuzione gratuita di azioni soggetta alle seguenti condizioni di performance:
   - Adjusted EBITDA cumulato (20%);
   - Free Cash Flow cumulato (20%);
   - Rendimento medio del capitale investito (ROCE) (20%);
   - Total Shareholder Return relativo (rTSR) di Prysmian rispetto a un peer group composto da 11 costituenti (aziende/indici) (20%);
   - ESG, misurata tramite una specifica scorecard di seguito descritta (20%).
2. **Deferred Share:** Attribuzione gratuita e differita in azioni del 50% dell'importo maturato nell'ambito dei Piani MBO 2023, 2024 e 2025;
   - Matching Share: Attribuzione, per ciascuna Deferred Share attribuita, di ulteriori 0,5 azioni gratuite; per CEO e Top Management, la componente di Matching Share è soggetta al conseguimento della condizione di performance ESG.

Integrazione dei KPI ESG nei sistemi incentivanti MBO 2026 e GROW 2026-2028

Nel 2026 Prysmian conferma l'integrazione dei fattori ESG all'interno dei sistemi di incentivazione di breve e di lungo termine, in coerenza con la strategia di sostenibilità del Gruppo e con le aspettative degli stakeholder.
Per quanto riguarda il sistema di incentivazione annuale **(MBO) 2026**, gli obiettivi ESG continueranno a rappresentare il **20%** del peso complessivo; sono infatti previsti **due KPI – legati a economia circolare e sicurezza** – ciascuno con un peso del 10%:

- **Severity Rate (SR)**, quale indicatore chiave delle performance in termini di salute e sicurezza;
- **Percentuale di contenuto riciclato nei materiali indirizzabili** (rame, PE per le guaine, acciaio e piombo).

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. **ESRS 2 - Informazioni generali**
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

Nel **piano di incentivazione di lungo termine GROW 2026-2028**, il peso complessivo delle metriche ESG rimane pari al **20%** con focus su:

- **% di ricavi sustainability-linked**[11], ovvero la percentuale dei ricavi generati dalla vendita di prodotti e soluzioni a impatto ambientale netto positivo o impatto ambientale negativo ridotto rispetto agli standard di settore.

Prysmian ha deciso di razionalizzare gli obiettivi ESG inclusi nei sistemi di remunerazione, focalizzandosi sulle metriche con maggiore impatto strategico per il business, mantenendo coerenza con le evoluzioni del mercato e le aspettative degli investitori. La rinnovata architettura dei KPI ESG per il 2026-2028 favorisce un allineamento sempre più stretto tra la creazione di valore sostenibile e la remunerazione del management. È inoltre confermato che, in caso di infortunio mortale, il payout legato ai KPI ESG viene azzerato per l'anno di riferimento, sia nel piano di incentivazione annuale che pluriennale, a testimonianza della centralità della sicurezza come principio guida del Gruppo.

KPI ESG inclusi nell'MBO 2025

Il **Piano MBO** di Prysmian prevede l'inclusione di obiettivi ESG fin dal 2021. In continuità con il 2023 e il 2024, per il 2025 l'obiettivo ESG è stato costituito da una scorecard coerente con la strategia di sostenibilità del Gruppo e focalizzata su tre dimensioni fondamentali: sicurezza, equilibrio di genere, ambiente. Quest'ultima dimensione è declinata in un indicatore collegato a economia circolare e utilizzo di materiali riciclati.

	KPI	Peso	Target	Max
SICUREZZA	Severity rate[12]	**33%**	**57**	**53**
EQUILIBRIO DI GENERE	% di donne assunte - Desk Workers	**33%**	**46%**	**48%**
AMBIENTE	% materiale riciclato (PE jacket e rame)	**33%**	**14,5%**	**15,7%**

KPI ESG inclusi nel piano GROW 2023-2025

In relazione al piano di remunerazione variabile di lungo termine **GROW 2023-2025**, la componente ESG è misurata tramite una scorecard che include i seguenti indicatori; per ognuno di questi obiettivi, a cui è assegnato un peso paritetico del 20%, è fissato un livello soglia, target e massimo, sulla base dei quali verrà misurato il livello di raggiungimento dei risultati.

	KPI	Soglia 2025	Obiettivo 2025	Max 2025
AMBIENTALE	Riduzione di emissioni di gas serra (Scope 1 e 2)	**36%**	**38%**	**40%**
	% di contenuto riciclato su guaine in PE e rame	**13,4%**	**14,5%**	**15,7%**
SOCIALE	% di donne in ruoli esecutivi	**20%**	**21,5%**	**23%**
	Leadership Index (risultati della Speak Up Survey)	**57,0%**	**59,0%**	**61,0%**

11 I ricavi sustainability-linked, come definiti nella procedura operativa OI R&D CD 002, sono i ricavi derivanti da prodotti e soluzioni che soddisfano i criteri E Path, E3X, Green Overhead Lines, Green Al Rod & Strip, Sirocco e Transmission BU.
E Path è la label di Prysmian per le soluzioni di cavi a basso impatto ambientale, basata su sei criteri noti e misurabili: impronta di carbonio (scope 1 & 2); sostanze estremamente preoccupanti; circolarità; tasso di materiale riciclato in ingresso; benefici ambientali; efficienza di trasmissione (scope 3).
Il framework E Path è validato da Bureau Veritas, organismo di certificazione terzo. Per maggiori dettagli sul KPI si rimanda alla Nota Metodologica del presente bilancio.

12 L'indicatore ESG per il 2025 incluso nel piano MBO legato alla Sicurezza è l'indice di gravità. Questo misura la gravità degli infortuni, definita dalla formula standard: numero di giorni persi / ore lavorate * 200.000.

Entrambi i piani (MBO e GROW) includono un meccanismo tale per cui, nel caso di infortunio mortale (sia di lavoratore proprio che di non dipendente) durante il periodo di performance, è previsto l'azzeramento del bonus collegato agli indicatori ESG per l'anno di riferimento, a prescindere dalle performance raggiunte.

La politica di remunerazione del Gruppo prevede una governance centrale e una declinazione locale dei programmi, in coerenza con la normativa applicabile.

Per gli amministratori esecutivi e dirigenti con responsabilità strategiche, la definizione della politica di remunerazione è il risultato di un processo condiviso e trasparente, nel quale il Comitato Remunerazioni e Nomine e il Consiglio di Amministrazione rivestono un ruolo centrale. Periodicamente, il Comitato sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione la politica retributiva e durante l'anno ne verifica l'applicazione, coinvolgendo regolarmente gli investitori per raccoglierne feedback e input. I loro pareri sono tenuti in considerazione nella formulazione della Politica di remunerazione, che viene periodicamente sottoposta al voto dell'Assemblea degli azionisti.

Dichiarazione di due diligence

Elementi principali della DD	Paragrafi nella rendicontazione di sostenibilità
a) Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	ESRS 2
b) Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	ESRS S2
c) Individuare e valutare gli impatti negativi	ESRS 2 IRO-1 - ESRS S2
d) Intervenire per far fronte agli impatti negativi	ESRS S2
e) Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	ESRS S2

La complessità degli affari e la dimensione internazionale del Gruppo fanno sì che lo stesso sia esposto a possibili violazioni delle leggi e dei regolamenti applicabili, con possibili ripercussioni anche sui propri stakeholder, tra i quali dipendenti, clienti, appaltatori e fornitori. Inoltre, tali violazioni potrebbero danneggiare la reputazione del Gruppo, impattare negativamente sullo sviluppo socioeconomico delle comunità in cui la stessa opera e limitare la concorrenza sul mercato. Prysmian, anche al fine di mitigare questi rischi, ha definito una governance e implementato un sistema di controllo interno che promuovono l'integrità e la trasparenza tra tutti i partner commerciali e le parti interessate, unitamente a rigorosi processi che devono essere seguiti. Le azioni e le procedure di cui si compone il sistema di controllo interno, tra le altre cose, sono concepite per fornire al mercato informazioni veritiere e credibili sulle attività del Gruppo e aumentare così la fiducia degli investitori, attuali e potenziali, nei confronti dello stesso, favorendo un approccio di investimento a lungo termine.

Nel corso del 2025, in linea con un approccio risk-based, le Funzioni Group Compliance e Corporate Affairs hanno effettuato specifiche attività di risk assessment antitrust in alcune Region e, al tempo stesso, hanno erogato delle sessioni formative, attraverso training in aula e in videoconferenza, a favore di alcune delle funzioni maggiormente esposte al rischio di violazioni delle leggi a tutela della concorrenza.

Controllo delle Esportazioni e Sanzioni Economiche Internazionali: al fine di prevenire e mitigare i rischi relativi alle esportazioni, Prysmian si è dotata di una Policy e di una Procedura di Export Control, le quali prevedono, tra le altre cose, le seguenti azioni:

- monitoraggio della lista dei Paesi cosiddetti "Red Flag", sia perché soggetti a restrizioni commerciali sia perché ritenuti a rischio triangolazione dalle autorità competenti;
- due diligence rafforzata delle transazioni con i Paesi "Red Flag", anche attraverso requisiti documentali specifici, come la raccolta dell'End User Statement e/o di altra documentazione finalizzata ad ottenere informazioni sull'identità dell'End User e sull'utilizzo finale dei prodotti;
- due diligence delle controparti commerciali e finanziarie, al fine di evitare transazioni con soggetti sanzionati;

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

- classificazioni dei prodotti al fine di individuare eventuali restrizioni applicabili all'esportazione dei prodotti (dal divieto di esportazione fino all'obbligo di rivolgersi all'autorità competente per ottenere un'autorizzazione all'esportazione);
- training di base sul tema per tutti i dipendenti e formazione mirata per gli appartenenti alle funzioni maggiormente impattate dall'applicazione delle misure di export control e dalle sanzioni economiche internazionali.

Relativamente alle Sanzioni economiche internazionali, la Funzione Compliance – all'interno della quale operano risorse specializzate nella materia – fornisce supporto al Gruppo anche grazie all'implementazione di applicativi informatici, integrati nel gestionale interno, aventi le seguenti funzionalità:

(i) screening 24/24 dei nominativi delle controparti commerciali al fine di individuare tempestivamente soggetti inseriti nelle blacklist delle autorità competenti (e.g. ONU, EU, UK e USA);

(ii) individuazione delle transazioni critiche perché aventi ad oggetto prodotti sanzionati con conseguente blocco delle medesime.

Inoltre, in considerazione dell'inasprimento dei regimi sanzionatori internazionali adottati da Unione Europea e Stati Uniti, a partire dal 2018 Prysmian ha avviato un processo di classificazione dei prodotti, finalizzato a identificare eventuali prodotti e/o tecnologie a duplice uso ("dual use"). A partire dal 2020, e con cadenza periodica, la Funzione Compliance eroga sessioni formative ai dipendenti sulla materia.

Tutte le Policy di compliance adottate da Prysmian sono pubblicate sia sul sito corporate[13] sia sulla intranet aziendale e sono disponibili in tutte le lingue ufficiali di Prysmian poiché applicabili alla totalità dei dipendenti.

Gestione del rischio e controlli interni

Prysmian si è dotata di un modello per l'istituzione e il mantenimento di un Sistema di Controllo sull'informativa di sostenibilità finalizzato a garantire l'attendibilità dell'informativa non finanziaria e la sua aderenza alla normativa e ai principi di rendicontazione di riferimento.

Tale modello si basa, come nel caso dell'informativa finanziaria, sul CoSO Framework, definito dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, utilizzato come riferimento a livello internazionale per l'istituzione, l'aggiornamento, l'analisi e la valutazione del sistema di controllo interno.

1. Definizione dello scoping

Il processo di progettazione, istituzione, applicazione, gestione e valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo prevede la definizione del suo ambito di applicazione, secondo un approccio top-down e risk-based, al fine di garantire un'appropriata identificazione e un adeguato presidio delle aree e delle attività maggiormente esposte al rischio di frodi o errori non intenzionali rilevanti per l'Informativa di sostenibilità.
L'individuazione delle Società e delle informazioni e dei dati in ambito di applicazione è effettuata sulla base di un processo di analisi e valutazione, che considera sia aspetti di natura quantitativa e dimensionale sia aspetti di natura qualitativa, connessi al profilo di rischio derivante da fattori esterni e interni alla singola Società o al singolo processo

Continua >>

13 https://www.prysmian.com/it/la-societa/etica-e-integrita

>> Segue

2. Valutazione del rischio e definizione dei controlli

Entity Level Controls (ELCs)

Le analisi e le valutazioni relative all'adeguatezza e all'effettiva operatività degli *Entity Level Controls* rappresentano una componente essenziale del modello di controllo di Prysmian. Gli ELCs sono dei controlli finalizzati a mitigare rischi trasversali a più ambiti aziendali, la cui assenza o il cui mancato funzionamento potrebbero pregiudicare l'attendibilità dell'informativa di sostenibilità.
Al fine di assicurare la piena efficacia dei ELCs definiti, è previsto che gli stessi siano periodicamente, o qualora intervengano cambiamenti organizzativi o di business rilevanti, valutati e/o aggiornati dalle rispettive funzioni aziendali con riferimento al loro disegno ed alla loro efficacia operativa.

Information Technology General Controls (ITGCs)

Gli ITGCs sono controlli finalizzati a ridurre ad un livello accettabile il rischio di non corretto funzionamento dei sistemi informatici rilevanti ai fini dell'informativa di sostenibilità e ridurre così, indirettamente, il rischio di potenziali errori.
Il perimetro degli ITGCs è costituito dai sistemi informatici che supportano l'elaborazione dei dati rendicontati nell'ambito dell'informativa di sostenibilità.
L'analisi degli ITGCs utilizza strumenti omogenei rispetto a quelli utilizzati per la valutazione dei sistemi informatici rilevanti ai fini del reporting finanziario.
Per la definizione e la valutazione del sistema di controllo interno in ambito IT ed in particolare per gli ITGCs, il CObIT (*Control Objectives for Information and related Technology*, redatto dall'IT Governance Institute) è il framework metodologico di riferimento.

Process Level Controls (PLCs)

I PLCs sono controlli di processo specifici definiti in relazione ai processi sottesi all'informativa di sostenibilità e, conseguentemente, agli indicatori oggetto di rendicontazione, inclusi quelli associati alla Tassonomia europea, con l'obiettivo di prevenire, individuare e correggere errori rilevanti riguardanti l'informativa di sostenibilità. Essi riguardano i controlli effettuati lungo il processo di generazione, rilevazione, aggregazione e calcolo dei dati.
L'analisi dei PLCs prevede la mappatura delle attività di raccolta, trasmissione, consolidamento e reporting dei dati di sostenibilità, l'identificazione e valutazione dei rischi collegati all'informativa di sostenibilità e degli obiettivi di controllo connessi, nonché l'identificazione e valutazione dei controlli di processo esistenti a mitigazione dei rischi identificati.
L'analisi del sistema di controllo in relazione ai processi sottesi all'informativa di sostenibilità è formalizzata attraverso apposite "Risk & Control Matrix" (RCM) e tramite specifiche procedure.

3. Monitoraggio

Le Direzioni/Funzioni aziendali delle società del Gruppo incluse all'interno del perimetro di rendicontazione sono responsabili del corretto funzionamento, aggiornamento e applicazione delle proprie procedure operative di formazione/elaborazione dei dati forniti e dei relativi controlli.
È inoltre prevista un'attività periodica di monitoraggio da parte della Funzione Internal Audit tramite lo svolgimento di appositi audit, i cui risultati vengono poi condivisi con i relativi responsabili dell'implementazione, Chief Sustainability, Innovation and R&D Officer e il Dirigente Preposto.

Continua >>

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. **ESRS 2 - Informazioni generali**
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

>> Segue

4. Valutazione e reporting

Il Dirigente Preposto riceve flussi di reporting relativi all'esito delle attività di monitoraggio descritte al paragrafo precedente.
L'individuazione nel corso delle attività di monitoraggio di eventuali carenze, riferite all'inadeguatezza del disegno del controllo oggetto di verifica o alla sua mancata operatività rispetto al disegno definito, danno seguito a specifiche valutazioni sui controlli nonché alla definizione e alla successiva realizzazione di azioni correttive atte ad eliminarle. Per ogni azione correttiva, viene identificato il soggetto responsabile della relativa implementazione e vengono definite le tempistiche di intervento.
Per le eventuali carenze riscontrate, è prevista un'attività di monitoraggio (follow-up) finalizzata alla verifica dell'effettiva implementazione delle azioni correttive e del conseguente superamento delle carenze del sistema di controllo interno sull'informativa di sostenibilità identificate.
Sono, inoltre, previsti specifici flussi di reporting periodici sulle analisi svolte in relazione al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi verso il Comitato Controllo e Rischi e il Collegio Sindacale e, ove ritenuto opportuno, verso il Comitato di Sostenibilità.

5. Validazione dei dati e attestazioni interne

Il sistema di controllo interno del Gruppo prevede, inoltre, con cadenza periodica almeno annuale, lo svolgimento delle seguenti attività:

- validazione all'interno del sistema di reporting da parte dei soggetti designati dei dati e delle informazioni fornite ai fini della rendicontazione di sostenibilità, dalle Funzioni aziendali interessate;
- rilascio di apposite attestazioni interne in merito alla correttezza e completezza dei dati e delle informazioni forniti ai fini della rendicontazione di sostenibilità.

Si segnala, infine, che Prysmian è in possesso di una specifica procedura a regolamentazione del processo di predisposizione della rendicontazione di sostenibilità.
Sono anche previste specifiche attività di formazione al fine di sensibilizzare i diversi soggetti coinvolti nel processo di rendicontazione di sostenibilità sull'importanza di fornire dati e informazioni completi e accurati.



1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. **ESRS 2 - Informazioni generali**
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

E – INFORMAZIONI SU ASPETTI AMBIENTALI

E – INFORMAZIONI SU ASPETTI AMBIENTALI

La Tassonomia Europea

La Tassonomia Europea, introdotta dal Regolamento UE 852/2020 (di seguito anche il "Regolamento" o la "Tassonomia") e in vigore dal 1° gennaio 2022, è un sistema di classificazione finalizzato all'individuazione delle attività economiche sostenibili da un punto di vista ambientale, nato con l'obiettivo di incrementare lo sviluppo degli investimenti sostenibili e di favorire il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dallo European Green Deal.

In particolare, lo scopo della Tassonomia è quello di garantire l'affidabilità, la coerenza e la comparabilità delle attività economiche considerate sostenibili per proteggere investitori dal greenwashing, aiutare le aziende nella transizione sostenibile, mitigare la frammentazione del mercato e colmare il divario degli investimenti sostenibili.

La disclosure presentata fa riferimento, inoltre,

- al Regolamento Delegato 2021/2139 (di seguito anche "Regolamento Delegato sul clima") che introduce la lista delle attività economiche ammissibili alla Tassonomia UE per i primi due obiettivi climatici e i relativi criteri di vaglio tecnico;
- al Regolamento UE 2021/2178 (di seguito anche "Regolamento Delegato sull'Art.8" o "Regolamento Delegato sulla disclosure");
- al Regolamento Delegato UE 2022/1214 per quanto riguarda le attività economiche in taluni settori energetici, che modifica il Regolamento Delegato sul clima e il Regolamento Delegato sull'Art.8;
- al Regolamento Delegato 2023/2485 che modifica il Regolamento Delegato UE 2021/2139 fissando criteri di vaglio tecnico supplementari;
- al Regolamento 2023/2486 (di seguito anche "Regolamento sui restanti obiettivi ambientali"), che integra il Regolamento UE 2020/852, e i relativi criteri di vaglio tecnico, e che modifica il Regolamento Delegato sull'Art. 8;
- al Regolamento Delegato UE 2026/73 che modifica il regolamento delegato (UE) 2021/2178 per quanto riguarda la semplificazione del contenuto e della presentazione delle informazioni da comunicare in merito alle attività ecosostenibili e i Regolamenti Delegati (UE) 2021/2139 e (UE) 2023/2486 per quanto riguarda la semplificazione di determinati criteri di vaglio tecnico.

Relativamente all'ultimo punto, si evidenzia come il Gruppo abbia scelto di non applicare ad alcuno dei tre KPI la soglia di materialità prevista dal nuovo Regolamento Delegato (e pari al 10% del denominatore del relativo KPI).

Il processo per determinare l'ammissibilità

La Tassonomia Europea definisce ammissibili (cd *eligible*) le attività economiche che sono descritte all'interno del Regolamento Delegato sul clima e al Regolamento Delegato sui restanti obiettivi ambientali. Per identificare le attività ammissibili di Prysmian, sono state analizzate le attività svolte al fine di determinare quali potessero essere ricondotte a quelle presenti nei Regolamenti Delegati con riferimento ai sei obiettivi ambientali[1].

1 Mitigazione del cambiamento climatico, Adattamento al cambiamento climatico, Uso sostenibile e protezione delle acque e risorse idriche e marine, Transizione verso un'economia circolare, Prevenzione e controllo dell'inquinamento, Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

A giugno 2025 Prysmian ha acquisito la società Channell, leader nelle soluzioni per reti di telecomunicazioni. A differenza di quanto avvenuto con i dati e le informazioni non finanziari, per quanto riguarda i KPI tassonomici, tale società è stata considerata nel perimetro di rendicontazione per coerenza con quanto effettuato nel bilancio finanziario.

Rispetto ai due obiettivi climatici, alcune delle attività economiche riconducibili al business del Gruppo, ovvero le attività 3.1, 3.6 e 4.9, presentano le medesime descrizioni per entrambi gli obiettivi. Per tale ragione, esse sono considerate ammissibili sia per l'obiettivo di Mitigazione che per quello di Adattamento ai cambiamenti climatici.

Le attività 3.18 e 3.20, introdotte con il Regolamento Delegato 2023/2485, risultano ammissibili solo per l'obiettivo di Mitigazione. Con riferimento ai restanti quattro obiettivi ambientali, non sono state identificate attività connesse al core business di Prysmian. Infine, non sono presenti attività associabili ai settori del gas fossile e dell'energia nucleare.
Di seguito sono presentate tutte le attività ammissibili come descritte dal regolamento, sia che generino fatturato, sia che siano relative a spese in conto capitale.

TABELLA 1 – ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI

Attività economiche della Tassonomia UE	Descrizione delle attività di Prysmian	Obiettivi ambientali
3.1 Fabbricazione di tecnologie per le energie rinnovabili	Fabbricazione di cavi e accessori per le energie rinnovabili (eolica e solare).	Mitigazione e Adattamento
3.6 Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio	Fabbricazione di cavi e accessori che per le loro caratteristiche consentono una riduzione delle emissioni di gas serra nei settori in cui trovano applicazione, appartenenti alle seguenti categorie: — fibra ottica, cavi ottici e cavi sottomarini in fibra ottica per il settore delle telecomunicazioni; — ecnologia PRY-CAM che consente di eseguire da remoto la misurazione accurata dei principali parametri per la diagnosi del sistema, rilevando in tempo reale anomalie e surriscaldamento, al fine di monitorare ed efficientare i consumi energetici; — cavi etichettati E Path (1), la prima etichetta verde nel settore dei cavi	Mitigazione e Adattamento
3.18 Produzione di componenti per auto e mobilità	Fabbricazione di cavi e accessori per veicoli.	Mitigazione
3.20 Fabbricazione, installazione e Fabbricazione di cavi e accessori per veicoli. Mitigazione di apparecchiature elettriche ad alta, media e bassa tensione per la trasmissione e la distribuzione di energia elettrica che contribuiscono o consentono di contribuire in maniera sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici	Fabbricazione di cavi e accessori destinati alla trasmissione e distribuzione dell'energia.	Mitigazione
4.9 Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	Progetti di produzione, installazione e manutenzione di sistemi terrestri e sottomarini ad alta tensione, interconnessioni sottomarine ad alta tensione, sistemi per la connessione di parchi eolici offshore.	Mitigazione e Adattamento
7.3 Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	Attività di sostituzione di sistemi di illuminazione e delle lampade tradizionali con sistemi efficienti dal punto di vista energetico.	Mitigazione e Adattamento
7.6 Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	Attività di installazione di sistemi fotovoltaici per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile.	Mitigazione e Adattamento

(1) E Path è il programma proprietario sviluppato da Prysmian che permette di identificare le soluzioni a ridotto impatto ambientale, sviluppate per favorire la diffusione su scala globale di energia pulita e l'implementazione di sistemi di comunicazione ad alta efficienza. Per ulteriori dettagli è possibile consultare il sito aziendale: https://www.prysmian.com/it/sostenibilita/e-path

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. **E - Informazioni su aspetti ambientali**
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

Il processo per determinare l'allineamento

Un'attività economica si definisce allineata alla Tassonomia Europea quando contribuisce in modo sostanziale ad almeno uno dei sei obiettivi ambientali, non arreca alcun danno significativo agli altri cinque obiettivi e rispetta le garanzie minime di salvaguardia.
Successivamente all'identificazione delle attività economiche ammissibili, sono state condotte analisi specifiche sui criteri tecnici stabiliti dal Regolamento e dagli Allegati I e II del Regolamento Delegato sul clima, al fine di verificare l'allineamento di ciascuna delle attività economiche individuate. In particolare, dal momento che le descrizioni delle attività 3.1, 3.6 e 4.9 coincidono per gli obiettivi di Mitigazione e di Adattamento al cambiamento climatico, è stata effettuata un'analisi di allineamento rispetto ad entrambi gli obiettivi.

In riferimento alle attività[2] introdotte con il Regolamento Delegato 2023/2485 (3.18 e 3.20), l'*assessment* è stato svolto in continuità con quanto effettuato negli anni passati per tutte le attività identificate.

Nei paragrafi a seguire si riporta il riscontro circa i criteri di vaglio tecnico per le attività allineate.

Contributo sostanziale per l'obiettivo di Mitigazione del cambiamento climatico

Analisi del contributo sostanziale per l'attività 3.1

Prysmian fabbrica cavi e accessori dedicati al business delle energie rinnovabili, in particolare eolico e solare.

Analisi del contributo sostanziale per l'attività 3.6

Le richieste relative al criterio di contributo sostanziale per l'attività 3.6 prevedono che la tecnologia in analisi abbia l'obiettivo di ridurre sostanzialmente le emissioni di gas serra nel ciclo di vita e che tale riduzione rispetto alle tecnologie/alle soluzioni/ai prodotti alternativi migliori disponibili sul mercato sia calcolata utilizzando la raccomandazione 2013/179/UE della Commissione (o, in alternativa, la norma ISO 14067:2018 o la norma ISO 14064- 1:2018) e sia verificata da una terza parte indipendente. Nessuna delle famiglie di cavi rientranti in questa attività soddisfa il suddetto criterio di contributo sostanziale. Pertanto, in linea con gli anni precedenti, l'attività 3.6 risulta non allineata alla Tassonomia.
Si sottolinea che, come indicato dalle FAQs pubblicate dalla Commissione Europea a dicembre 2022, l'applicazione del criterio del contributo sostanziale per l'attività 3.6 lascia un margine di flessibilità ed è strettamente dipendente dal settore/attività al quale viene applicata. Eventuali differenze nella rendicontazione di tale attività possono quindi dipendere dalla flessibilità di interpretazione.

Analisi del contributo sostanziale per l'attività 3.18

Le richieste del contributo sostanziale per l'attività 3.18 stabiliscono che i componenti siano destinati a veicoli per il trasporto di passeggeri su strada, di categoria M1[3], M2[4] ed M3[5] le cui emissioni dirette di CO_2 (dallo scarico) sono pari a zero.

Adottando un approccio prudenziale e conservativo, tuttavia, vista la difficoltà nel verificare puntualmente i criteri di allineamento, il Gruppo ha considerato come non allineati i cavi destinati a veicoli.

2 Attività 3.18 (Fabbricazione di componenti automobilistici e per la mobilità) e Attività 3.20 (Fabbricazione, installazione e manutenzione di apparecchiature elettriche ad alta, media e bassa tensione per la trasmissione e la distribuzione di energia elettrica che contribuiscono o consentono di contribuire in maniera sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici).
3 Veicoli con non più di 8 posti, escluso quello del conducente.
4 Veicoli con più di 8 posti, escluso quello del conducente, e con peso non eccedente le 5 tonnellate.
5 Veicoli con più di 8 posti, escluso quello del conducente, e con peso eccedente le 5 tonnellate.

Analisi del contributo sostanziale per l'attività 3.20

Il contributo sostanziale relativo all'attività 3.20 richiede che l'attività consista nella fabbricazione, installazione o manutenzione di prodotti e apparecchiature di cablaggio portatrici di corrente per la trasmissione e la distribuzione di energia, destinate al cablaggio di circuiti elettrici e trasformatori a condizione che tali apparecchiature e trasformatori contribuiscano ad aumentare la quota di energia rinnovabile nel sistema o migliorino l'efficienza energetica.
È importante evidenziare che i cavi che ricadono in questa attività, destinati alla trasmissione e distribuzione dell'energia, migliorano l'efficienza energetica per definizione, essendo impiegati sia per sostituire cavi e sistemi oramai datati e consentendo quindi di ridurre eventuali perdite di potenza, sia per rafforzare le reti di alta, media e bassa tensione, necessarie per collegare la nuova capacità installata, per la maggior parte rinnovabile, nei Paesi in cui il Gruppo opera.
Come esplicitato dal criterio 2a, il contributo sostanziale di tale attività specifica, inoltre, elementi di non conformità, ad esempio nel caso in cui le apparecchiature vengano direttamente utilizzate per la connessione o per rafforzare la connessione a una centrale elettrica con un'intensità di gas a effetto serra superiore a 100 g CO_2e/kWh misurata sulla base del ciclo di vita.
Tale requisito comporta criticità nel reperimento delle informazioni dovute alle peculiarità di funzionamento dei vari mercati di riferimento, che nella maggior parte dei casi sono basati su *frame agreements* per prodotti standard con volumi di acquisto predefiniti e la cui installazione non viene gestita da Prysmian. Pertanto, al fine della sua verifica è stato adottato un approccio cautelativo che potesse riflettere al meglio gli attuali sviluppi del processo di efficientamento del settore della distribuzione di energia in ciascun paese.
L'approccio seguito è stato quindi quello di calcolare la percentuale di nuova capacità installata rinnovabile rispetto alla nuova capacità installata totale per ciascun paese in cui Prysmian opera, estraendo i dati dal database disponibile sul sito di IRENA. Successivamente i ricavi di vendita sono stati considerati proporzionalmente alla media tra le percentuali di nuova capacità rinnovabile installata sul totale negli ultimi due anni disponibili (2023 e 2024), per ciascun Paese.
Inoltre, come richiesto dal criterio 2a, nel caso in cui Prysmian abbia evidenza della destinazione d'uso dei cavi per la connessione o il rafforzamento della connessione di una fonte non rinnovabile, tali ricavi saranno considerati non allineati e pertanto esclusi dalla metodologia descritta precedentemente. Nello specifico per l'anno 2025 il criterio non risulta applicabile non essendo emerse tali casistiche. In merito al criterio 2b, si afferma che i cavi destinati al settore fossile sono stati considerati come non ammissibili.
Si noti infine che, in merito al criterio 4, la Direttiva 2009/125 CE non è applicabile.

Analisi del contributo sostanziale per l'attività 4.9

Nel rispetto di quanto richiesto dal criterio di contributo sostanziale del Regolamento Delegato sul Clima, sono considerati esclusivamente i progetti "chiavi in mano" per la trasmissione e distribuzione di energia elettrica.

In particolare, si considera rispettato il criterio per tutti i progetti che prevedono l'installazione dell'infrastruttura nel sistema europeo interconnesso, così come richiesto dal punto 1) a) del criterio di contributo sostanziale del Regolamento Delegato sul Clima relativo all'attività 4.9.

Per i progetti sviluppati in paesi non europei, invece, viene verificata la conformità mediante il punto 1) c) del criterio di contributo sostanziale del regolamento sopra riportato e riportato di seguito:
"*1. L'infrastruttura o le apparecchiature di trasmissione e distribuzione si trovano all'interno di un sistema elettrico che soddisfa almeno uno dei seguenti criteri:*
[...]
(c) il fattore di emissione medio della rete, calcolato come le emissioni totali annue derivanti dalla produzione di energia connessa al sistema, diviso per la produzione totale annua netta di energia elettrica in tale sistema, è inferiore al valore limite di 100 gCO_2e/kWh misurato sulla base del ciclo di vita conformemente ai criteri di produzione di energia elettrica, su un periodo di cinque anni consecutivi."
Risultano conformi al criterio di contributo sostanziale dell'attività 4.9 esclusivamente i progetti che rispettano i criteri come sopra riportati.

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. **E - Informazioni su aspetti ambientali**
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

Analisi del contributo sostanziale per l'attività 7.3

Il criterio di contributo sostanziale richiede che l'attività consista in una delle misure individuali elencate nel Regolamento Delegato; si ritiene l'attività allineata al punto d) "installazione e sostituzione di sorgenti luminose efficienti energeticamente".

Analisi del contributo sostanziale per l'attività 7.6

Il criterio di contributo sostanziale richiede che l'attività consista in una delle misure individuali elencate nel Regolamento Delegato; si ritiene l'attività allineata al punto a) "installazione, manutenzione e riparazione di sistemi fotovoltaici".

Contributo sostanziale per l'obiettivo di adattamento del cambiamento climatico

Analisi del contributo sostanziale per l'attività 3.1, 3.6, 4.9

I criteri di contributo sostanziale previsti per l'obiettivo di Adattamento al cambiamento climatico sono i medesimi per le attività 3.1, 3.6 e 4.9. Per tali attività è possibile affermare che sono state identificate soluzioni fisiche e non fisiche ("soluzioni di adattamento") che riducono in modo sostanziale i più importanti rischi climatici fisici che pesano sull'attività (per maggiori dettagli circa l'identificazione dei rischi fisici e della valutazione del rischio climatico e della vulnerabilità, si faccia riferimento al paragrafo "Adattamento ai cambiamenti climatici" del presente capitolo).
Tuttavia, tali soluzioni non sono ancora state implementate oppure non vi è la possibilità di identificare in modo accurato il valore dei KPIs economici ad esse associabili (i.e. CapEx, OpEx).
Pertanto, non è stato possibile considerare tali attività come allineate all'obiettivo di Adattamento al cambiamento climatico.

Verifica dei criteri che non arrecano un danno significativo ("DNSH") agli altri 5 obiettivi ambientali

L'analisi per verificare il rispetto dei criteri DNSH (Do Not Significant Harm) è stata condotta seguendo un approccio *top-down*, partendo da una verifica a livello di Gruppo per poi proseguire con approfondimenti e richieste specifiche a livello di linea di business, area geografica, stabilimento o singola attività ove necessario in modo da individuare e isolare potenziali aree di non conformità, attraverso un approccio coerente e uniforme.

Adattamento ai cambiamenti climatici

Il criterio DNSH riguardante l'adattamento ai cambiamenti climatici è il medesimo per le attività 3.1, 3.6, 3.18, 3.20 e 4.9 e richiede la conformità con l'Appendice A del Regolamento Delegato 2021/2139, nella quale è richiesta la presenza di una solida valutazione del rischio climatico e della vulnerabilità e una valutazione delle soluzioni di adattamento. Prysmian ha integrato un piano per la gestione dei rischi *(Enterprise Risk Management)* sviluppato in linea con i modelli e le best practice riconosciute a livello internazionale, che valuta anche i rischi, le opportunità e le misure di intervento connesse ai rischi climatici. Anche nel corso del 2025, come gli anni precedenti, è stata condotta un'attenta analisi sul tema dei cambiamenti climatici e la transizione energetica.
In particolare, sono stati identificati i rischi climatici ritenuti rilevanti per Prysmian tra quelli presenti all'interno dell'Appendice A del Regolamento Delegato 2021/2139. Al fine di determinare gli impatti connessi a tali rischi, è stata sviluppata un'analisi di scenario climatico (partendo da uno scenario ottimistico per arrivare a quello peggiore) su un orizzonte temporale fino a 10 anni. Gli scenari presi in considerazione per l'analisi dei rischi fisici sono i seguenti:

Scenario ottimistico	Scenario pessimistico
IPCC RCP 2.6 ("very stringent scenario")	IPCC RCP 8.5 ("business as usual")

Le procedure predisposte per la gestione dei rischi climatici comprendono l'implementazione di soluzioni di adattamento che hanno l'obiettivo di limitare l'impatto dei rischi individuati e assicurare continuità del business. Tali soluzioni, già in essere, includono il continuo monitoraggio dei rischi più significativi, la predisposizione di misure di prevenzione e di misure in grado di gestire eventuali eventi improvvisi o inaspettati.
L'approccio sviluppato dal Gruppo così come descritto è ritenuto conforme alle richieste del criterio DNSH sull'adattamento al cambiamento climatico.

Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine

Per quanto concerne l'obiettivo di Uso sostenibile e protezione delle acque e risorse marine, è richiesta la verifica di conformità con l'Appendice B del Regolamento Delegato sul clima. Tale verifica è stata svolta rispetto agli impianti di produzione e alle relative procedure, certificazioni e *assessment* connessi alle attività 3.1, 3.6, 3.18 e 3.20, in quanto per l'attività 4.9 non è presente un criterio DNSH per questo obiettivo ambientale.
Il 96% degli stabilimenti del Gruppo è dotato di un sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001, attraverso il quale si garantisce e monitora l'Uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine. Dalla mappatura dei siti è risultato che non più del 12% dei siti si trova vicino al mare (ossia entro i 2 km), e che i siti ubicati in prossimità di esso e che potrebbero costituire un potenziale pericolo per l'ambiente marino, sono circa il 5%. Per tali siti, la valutazione degli aspetti e impatti ambientali, condotta attraverso il Sistema di Gestione HSE, ha consentito di mettere in atto misure di prevenzione e protezione dei vari aspetti ambientali, tra cui le acque ed in particolare quelle superficiali e marine. Inoltre, oltre al rispetto dei requisiti legali e delle prescrizioni delle specifiche Autorizzazioni Ambientali, i siti attuano un piano di monitoraggio e controllo, che in molti casi risulta soggetto a verifica periodica da parte delle autorità competenti.
L'impegno dell'organizzazione nel prevenire e gestire i potenziali impatti negativi sulle risorse idriche è riportato anche all'interno di policy specifiche relative ai piani di gestione delle acque e trova riscontro nella partecipazione al *CDP Water Security Questionnaire*.
Il criterio DNSH relativo all'obiettivo di Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine si considera pertanto rispettato per tutte le attività a cui si applica (3.1, 3.6, 3.18 e 3.20).
Per maggiori informazioni su come il Gruppo gestisca le risorse idriche si veda il capitolo relativo all'ESRS E3.

Transizione verso un'economia circolare

Per le attività 3.1, 3.6, 3.18 e 3.20 viene richiesto che vengano implementate tecniche che favoriscano l'economia circolare, a partire dalla fase di progettazione dei prodotti fino alla gestione dei rifiuti, come di seguito illustrato:
"*L'attività valuta la disponibilità, adottandole ove possibile, di tecniche che sostengono:*

a. *il riutilizzo e l'utilizzo di materie prime secondarie e di componenti riutilizzati nella fabbricazione dei prodotti;*
b. *la progettazione concepita per un'elevata durabilità, riciclabilità, facilità di smontaggio e adattabilità dei prodotti fabbricati;*
c. *una gestione dei rifiuti che privilegia il riciclaggio rispetto allo smaltimento nel processo di fabbricazione;*
d. *informazioni sulle sostanze potenzialmente pericolose, e relativa tracciabilità, durante tutto il ciclo di vita dei prodotti fabbricati.*"

Prysmian ha sviluppato procedure interne relative alla selezione dei materiali e delle materie prime, alla tracciabilità delle sostanze lungo il processo produttivo e alla gestione degli impatti ambientali. Vengono inoltre implementate a livello di impianto produttivo delle policy relative alla corretta raccolta e allo smaltimento dei rifiuti, secondo le *best practice* di Gruppo e i requisiti normativi del paese di riferimento.
Per maggiori dettagli riguardo ai progetti e alla ricerca per favorire la transizione verso un'economia circolare, si faccia riferimento capitolo relativo all'ESRS E5, nel presente documento.
Per quanto riguarda l'attività 4.9, viene richiesto che sia presente un piano per la gestione dei rifiuti che garantisca il massimo riutilizzo o riciclaggio al termine del ciclo di vita. Il Gruppo ha previsto lo sviluppo di un *waste management plan* che assicura un alto livello di riciclabilità e riutilizzo durante le fasi produttive e di installazione per i progetti analizzati e inclusi nell'attività 4.9. Per maggiori informazioni relative ai rifiu-

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. **E - Informazioni su aspetti ambientali**
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

ti prodotti, al loro riciclo e smaltimento, si faccia riferimento al capitolo relativo all'ESRS E5 del presente documento.
Le tecniche, analisi, procedure e i sistemi di gestione adottati dal Gruppo sono ritenuti conformi a tutte le richieste del DNSH per la transizione verso un'economia circolare per le cinque attività economiche sopracitate.

Prevenzione e riduzione dell'inquinamento

I criteri dell'Appendice C del Regolamento Delegato 2021/2139 hanno dapprima subito delle modifiche con la pubblicazione del Regolamento Delegato 2023/2485 e, successivamente, sono stati sostituiti dai criteri presenti nell'Appendice C del Regolamento Delegato 2026/73: "Criteri DNSH generici per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento per quanto riguarda l'uso e la presenza di sostanze chimiche".
I requisiti dell'Appendice C richiedono quindi che le attività economiche 3.1, 3.6, 3.18 e 3.20 non comportino la fabbricazione, l'immissione in commercio o l'utilizzo di sostanze chimiche mappate all'interno di specifici Regolamenti e Direttive Europee richiamati dall'appendice. Prysmian ha potuto verificare in modo puntuale tutti i criteri riportati (lettere a[6],b[7],c[8],d[9],e[10],f[11]).
L'analisi è stata condotta prima a livello centrale e successivamente a livello di singolo impianto produttivo e singoli codici materiale tramite la condivisione di questionari dettagliati riportanti la totalità delle sostanze da verificare, con l'obiettivo di isolare ed escludere dal perimetro di allineamento i cavi contenenti una o più delle sostanze chimiche contenute nei Regolamenti e Direttive di riferimento.
Nonostante la complessità generata dai requisiti riportati in Appendice C, Prysmian si è impegnata a identificare tutte le sostanze previste e ne ha verificato manualmente la presenza nei propri processi produttivi e nei prodotti finali.
Al fine di facilitare e automatizzare per quanto possibile le attività di verifica delle sostanze, il Gruppo valuterà nel prossimo futuro l'introduzione di possibili soluzioni e sistemi IT a supporto di tali attività.
A seguito delle analisi svolte per le attività 3.1, 3.18 e 3.20 che rispettano il criterio del contributo sostanziale, la maggior parte dei cavi e accessori analizzati è risultata conforme ai requisiti, e solo in un numero limitato di casi sono state rintracciate alcune *Sostanze Estremamente Preoccupanti* (cosiddette "SVHC"), riportate all'interno del criterio f). Inoltre, per alcune famiglie di cavi, è stata riscontrata la presenza di altre sostanze, comprese nella lista delle sostanze richieste nel paragrafo aggiuntivo.
Nel caso del piombo metallico, in alcuni casi impiegato nella produzione di cavi sottomarini, è stato dimostrato che non sono attualmente disponibili nel mercato sostanze alternative idonee alla sua sostituzione, pertanto, come previsto dalla lettera f) in presenza di tale eccezione è possibile considerare i cavi contenenti tale sostanza come conformi.
Il criterio DNSH relativo all'obiettivo di prevenzione e riduzione dell'inquinamento risulta quindi essere non verificato per i cavi che sono stati identificati come contenenti una o più delle sostanze contenute negli elenchi indicati dalla Commissione UE, ad eccezione di quanto citato nel paragrafo precedente.
Per quanto riguarda l'attività 4.9, i progetti ammissibili comprendono esclusivamente cavi interrati o sottomarini; pertanto, non sono applicabili quei requisiti del DNSH che fanno riferimento alle linee fuori terra. Inoltre, non sono utilizzati policlorobifenili.
È quindi possibile dichiarare l'attività 4.9 confor-

6 Sostanze, sia allo stato puro che all'interno di miscele o di articoli, elencate nell'allegato I o II del regolamento (UE) 2019/1021 del Parlamento europeo e del Consiglio, tranne nel caso di sostanze presenti sotto forma di contaminanti non intenzionali in tracce.

7 Mercurio, composti del mercurio, miscele di mercurio e prodotti con aggiunta di mercurio, quali definiti all'articolo 2 del regolamento (UE) 2017/852.

8 Sostanze, sia allo stato puro che all'interno di miscele o di articoli, elencate nell'allegato I o II del regolamento (UE) 2024/590, a eccezione delle seguenti: i) sostanze elencate nell'allegato I del suddetto regolamento, alle condizioni di esenzione previste nel medesimo regolamento; ii) sostanze elencate nell'allegato II del suddetto regolamento destinate al tipo di usi consentiti per le sostanze che figurano nell'allegato I del medesimo regolamento; iii) sostanze elencate nell'allegato II del suddetto regolamento usate negli estintori sugli aeromobili o nei sistemi di protezione antincendio sugli aeromobili.

9 Sostanze, sia allo stato puro che all'interno di miscele o di articoli, elencate nell'allegato II della direttiva 2011/65/UE, tranne in caso di pieno rispetto delle applicazioni che figurano negli allegati III e IV di tale direttiva.

10 Sostanze, sia allo stato puro che all'interno di miscele o di un articolo, elencate nell'allegato XVII del regolamento (CE) n. 1907/2006, tranne quando è garantito il pieno rispetto delle condizioni di cui a tale allegato.

11 Sostanze, sia allo stato puro che all'interno di miscele o di articoli, in concentrazione superiore a 0,1 % peso/peso, che soddisfano i criteri di cui all'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1907/2006 e che sono state identificate a norma dell'articolo 59, paragrafo 1, di tale regolamento per un periodo di almeno 18 mesi, tranne se gli operatori valutano e documentano che non è disponibile sul mercato nessun'altra sostanza o tecnologia alternativa adatta e che sono usate in condizioni controllate.

me al criterio DNSH sulla prevenzione e riduzione dell'inquinamento.

Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

Il criterio DNSH fa riferimento all'Appendice D del Regolamento Delegato sul clima, che richiede vengano considerati gli impatti delle attività economiche su biodiversità ed ecosistemi.
Nell'ambito manifatturiero (attività 3.1, 3.6, 3.18 e 3.20), ai fini della conformità con il criterio e in considerazione dell'adiacenza ad aree a elevata sensibilità, sono stati valutati positivamente i sistemi di gestione ambientale implementati allo scopo di mitigare i potenziali effetti negativi analogamente a quanto evidenziato per il DNSH relativo all'uso sostenibile dell'acqua.
I progetti ammissibili inclusi nell'attività 4.9 sono soggetti a specifiche Valutazioni di Impatto Ambientale e rispettano quanto richiesto dall'Appendice D. Nello specifico, per tutti i progetti ritenuti ammissibili sono infatti stati sviluppati dei piani di gestione ambientale predisposti secondo la legislazione di riferimento (sia locale che internazionale) tutelando la biodiversità delle specie animali e vegetali influenzate dalle attività e dalle infrastrutture del Gruppo. Laddove necessario o concordato con le autorità locali, gli stabilimenti Prysmian partecipano alle attività di tutela e ripristino delle aree coinvolte.
In ogni caso, sia nell'ambito manifatturiero che per i singoli progetti ritenuti ammissibili, le valutazioni ambientali sono state condotte nel rispetto della normativa tempo per tempo vigente nella territorialità di competenza.
Inoltre, il Gruppo ha iniziato un processo di mappatura delle aree di interesse ambientale, al fine di creare un database aggiornato con le principali caratteristiche ed eventuali criticità di ciascuna. Questa iniziativa fa parte di un progetto del Gruppo volto ad incrementare l'importanza che il tema della biodiversità ha nel sistema di risk management e nella strategia di sostenibilità aziendale.
Per maggiori dettagli relativi all'impatto del Gruppo sulla biodiversità, si veda il capitolo relativo all'ESRS E4 del presente documento.
I requisiti di questo criterio si ritengono quindi rispettati sia per le attività del settore manifatturiero (3.1, 3.6, 3.18 e 3.20), sia per l'attività del settore energetico (4.9).

Per quanto riguarda le spese in conto capitale ritenute ammissibili (attività 7.3 e 7.6), si ritiene rispettato il DNSH relativo all'adattamento al cambiamento climatico (Appendice A) per entrambe le attività, essendo tutti i plant coinvolti sottoposti ad analisi di rischio climatico. Costituisce un'eccezione l'Headquarter del Regno Unito, che non è stato sottoposto alla suddetta analisi e, di conseguenza, non risulta conforme al criterio previsto dall'Appendice A per l'attività 7.3. Per l'attività 7.6, tale criterio risulta l'unico applicabile tra quelli di Do Not Significant Harm; al contrario, per quanto riguarda l'attività 7.3, con un approccio cautelativo e prudenziale, non avendo elementi sufficienti per verificarne il rispetto, si ritiene l'attività non allineata al criterio DNSH relativo alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento (Appendice C), e pertanto non si ritiene l'attività allineata.

Garanzie minime di salvaguardia ("Minimum Safeguards")

Per la conformità all'art. 3 lettera c) del Regolamento 2020/852, il Gruppo ha analizzato il rispetto delle garanzie minime di salvaguardia sui temi relativi a diritti umani e diritti dei lavoratori, corruzione, tassazione e concorrenza leale.
Il Gruppo ha condotto la valutazione considerando sia il disegno dei propri processi e la loro adeguatezza nell'identificare e prevenire possibili impatti negativi, sia l'effettivo rispetto dei principi e l'efficacia con la quale i possibili eventi occorsi sono stati gestiti attraverso azioni correttive.
In assenza di ulteriori precisazioni da parte della Commissione Europea in merito al rispetto delle garanzie minime di salvaguardia, il Gruppo ha preso in considerazione le linee guida presentate nel "*Final Report on Minimum Safeguards*" pubblicato dalla *Platform on Sustainable Finance* ad ottobre 2022. Inoltre, nelle FAQs pubblicate a giugno 2023[12], la Commissione Europea ha identificato un collegamento tra le garanzie minime di salvaguardia della Tassonomia e il principio «non arrecare un danno significativo» dell'SFDR (*Sustainable Financial Disclosure Regulation*).

12 Comunicazione sull'interpretazione e sull'attuazione di talune disposizioni giuridiche di cui al regolamento sulla tassonomia dell'UE e sui collegamenti con il regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (2023/C 211/01).

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. **E - Informazioni su aspetti ambientali**
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

Di conseguenza, tale connessione comporta il rispetto dei PAI (*Principal Adverse Impact indicators*), i principali indicatori di impatto negativo, relativamente alle problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva. Ciò introduce la possibilità di aggiungere alcuni indicatori alle garanzie minime di salvaguardia. Tra essi rientrano:

- il divario retributivo di genere (Unadjusted gender pay gap);
- la diversità di genere nel CdA;
- l'esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche).

Per quanto concerne il primo indicatore si fa rimando al capitolo relativo all'ESRS S1 del presente documento.
Infine, Prysmian non risulta coinvolta nella fabbricazione o vendita di armi controverse.

Diritti Umani, inclusi quelli dei lavoratori

L'impegno di Prysmian nell'ambito di una condotta di business responsabile sotto il punto di vista dei diritti umani si manifesta nel Codice Etico e nella Politica dei Diritti Umani, aggiornata nel corso del 2025. Al fine di assicurare tale principio lungo la propria catena di fornitura, oltre che all'interno dell'organizzazione, il Gruppo implementa un regolare sistema di due diligence dei propri fornitori. Tale sistema prevede una mappatura del rischio lungo la catena di fornitura tramite l'analisi di fattori di rischio riconducibili a tre macroaree: sostenibilità e sistemi di gestione; criteri ambientali; diritti umani e del lavoro. Sulla base dei risultati ottenuti il Gruppo predispone specifici audit, condotti da una terza parte, su fornitori giudicati critici. Dal 2017 - anno di implementazione del programma di audit di sostenibilità on-site - al 2025 sono stati svolti 50 audit on-site. Per maggiori informazioni si faccia riferimento al capitolo relativo all'ESRS S2 e all'ESRS G1.

Tassazione

Il Gruppo è impegnato nella gestione della fiscalità sia a livello di Capogruppo che di singole giurisdizioni fiscali. Prysmian ha sviluppato una strategia fiscale basata sulla cooperazione e trasparenza con le Autorità Fiscali e le terze parti, al fine di minimizzare ogni sostanziale impatto in termini di rischio sia fiscale che reputazionale. La strategia costituisce un elemento fondamentale del proprio *Tax Control Framework* (TCF), il sistema di gestione e monitoraggio dei rischi fiscali già applicato alle società italiane del Gruppo. Oltre alla strategia fiscale, Prysmian ha sviluppato specifiche policy (come la *Transfer Price Policy*), note fiscali e corsi di formazione sul tema. Per maggiori informazioni si faccia riferimento al capitolo relativo all'ESRS G1.

Competizione leale

Prysmian implementa adeguate misure di formazione in materia di competizione leale, con l'obiettivo di sensibilizzare coloro che operano in nome e per conto del Gruppo e per garantire il rispetto delle norme a tutela della concorrenza. Per maggiori dettagli si faccia riferimento al capitolo relativo all'ESRS G1 e in particolare alla policy Antitrust.

Anticorruzione

Le procedure adottate da Prysmian per mitigare il rischio di corruzione includono l'adozione di un sistema di gestione anticorruzione certificato ISO 37001, oltre che una politica anticorruzione e procedure di *Third Party Program and Process, Gifts & Entertainment* e *Conflicts of Interest,* su cui periodicamente vengono svolti corsi di formazione per i dipendenti. Nel 2023, inoltre, è stata introdotta una policy riguardante la gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione. Per quanto riguarda il rispetto del principio lungo la catena di fornitura, oltre al Codice Etico la cui accettazione è richiesta a ciascun fornitore, il Gruppo implementa un sistema di due diligence come specificato nel punto precedente "Diritti Umani, inclusi quelli dei lavoratori" dove sono presi in considerazione anche i fattori di rischio connessi alla corruzione.

Controversie

Come risultato delle valutazioni sopra dettagliate, Prysmian non è stata condannata in via definitiva per violazione del diritto del lavoro o dei diritti umani, corruzione e tassazione e non è stata coinvolta in alcun caso trattato da un *National Contact Point* (NCP) dell'OCSE, né è stata interrogata dal *Business and Human Rights Resource Center* (BHRRC). Per quanto riguarda il tema tassazione, il Gruppo non è stato condannato al pagamento di sanzioni rilevanti da parte delle autorità fiscali dei vari paesi in cui opera. Il Gruppo è stato in passato ed è tuttora coinvolto in indagini Antitrust e contenziosi promossi da terzi conseguenti e/o connessi alle decisioni adottate da alcune autorità della concorrenza e per il cui dettaglio si rimanda al paragrafo Fondi

rischi e oneri delle Note Illustrative del Bilancio consolidato. A seguito di tali indagini e contenziosi il Gruppo ha implementato al proprio interno una serie di presidi, specificati nel paragrafo "Competizione leale", allo scopo di mitigare la probabilità di accadimento di violazioni in tale ambito.
In linea con quanto richiesto dall'art. 3 lettera c) del Regolamento 2020/852 Prysmian svolge pertanto le proprie attività economiche rispettando i criteri relativi alle garanzie minime di salvaguardia.
Per quanto riguarda le attività riconducibili ai CapEx c (7.3 e 7.6), non essendo stato svolto un assessment specifico sui rispettivi fornitori, si ritengono entrambe le attività non allineate ai criteri di minimun safeguards.

Criteri di calcolo dei KPI e informazioni di contesto

Gli indicatori chiave di performance (di seguito anche "KPI") richiesti dalla Tassonomia comprendono il fatturato (Turnover), le spese in conto capitale (CapEx) e le spese operative (OpEx).
In conformità al Regolamento Delegato (UE) 2026/73, che modifica il Regolamento Delegato (UE) 2021/2178 e sostituisce i modelli di rendicontazione precedentemente previsti dal Regolamento Delegato (UE) 2023/2486, i KPI sono ora presentati nei nuovi modelli inclusi negli allegati del Regolamento Delegato (UE) 2026/73.
La proporzione di attività economiche del Gruppo ammissibili e allineate alla tassonomia rispetto a Turnover, CapEx, OpEx è calcolata in conformità ai requisiti di legge e secondo i criteri di contabilizzazione aggiornati dal Regolamento Delegato (UE) 2026/73, che modifica l'Allegato I del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178.

Turnover

Definizione e riconciliazione

Il turnover ammissibile/allineato alla tassonomia è il risultato del rapporto tra i ricavi netti derivanti da attività ammissibili/allineate (numeratore) e i ricavi netti totali (denominatore). Il denominatore del KPI turnover fa riferimento alla voce "ricavi" del Conto Economico Consolidato al 31.12.2025, consolidati in conformità allo IAS 1.82(a). Per maggiori informazioni si faccia riferimento ai Prospetti contabili consolidati del bilancio annuale del Gruppo e alla sezione Principi contabili.

Allocazione

Il numeratore del KPI turnover è costituito dai ricavi netti associati ai prodotti del Gruppo connessi ad attività ammissibili/allineate. L'allocazione dei ricavi netti al numeratore è stata resa possibile dal sistema contabile e gestionale granulare del Gruppo, che ha consentito di individuare i prodotti e i progetti ammissibili/allineati in maniera puntuale e di riconciliarli all'attività di riferimento, non rendendo pertanto necessaria l'adozione di stime.

Altre informazioni di contesto

I ricavi indicati al numeratore sono tutti riconducibili a contratti con clienti. Non sono da segnalare cambiamenti nella composizione e riconciliazione dei ricavi rispetto al 2024.

CapEx

Definizione e riconciliazione

La spesa in conto capitale allineata alla tassonomia (CapEx) è il risultato della proporzione di CapEx connesse alle attività ammissibili/allineate (numeratore) rispetto al CapEx totale (denominatore). In particolar modo il denominatore del KPI CapEx è costituito dagli incrementi agli attivi materiali e immateriali verificatisi durante l'esercizio e considerati prima dell'ammortamento, della svalutazione e di rivalutazioni e dagli incrementi agli attivi materiali e immateriali derivanti da aggregazioni aziendali. Il totale CapEx può essere riconciliato al Bilancio Consolidato 2025 del Gruppo con riferimento agli "Investimenti Lordi".

La quota di CapEx ammissibile/allineata include:

- spese in conto capitale relative ad attivi o processi associati ad attività economiche ammissibili/allineate alla tassonomia (categoria a ex par. 1.1.2.2. Annex I Atto Delegato Art. 8);
- spese in conto capitale che fanno parte di un piano ("piano CapEx") volto ad espandere le attività economiche allineate alla tassonomia o consentire alle attività economiche ad essa ammissibili di allinearsi alla tassonomia (categoria b ex par. 1.1.2.2. Annex I Atto Delegato Art. 8);
- spese in conto capitale relative all'acquisto di prodotti derivanti da attività economiche am-

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. **E - Informazioni su aspetti ambientali**
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

missibili alla tassonomia e a singole misure che consentono alle attività del Gruppo di raggiungere basse emissioni di carbonio o di conseguire riduzioni dei gas a effetto serra (categoria c ex par. 1.1.2.2. Annex I Atto Delegato Art. 8).

Allocazione

L'allocazione delle spese in conto capitale relative ad attivi o processi associati ad attività economiche ammissibili/allineate alla tassonomia è avvenuta attraverso un'analisi puntuale delle voci di spesa secondo la classificazione adottata per il consolidamento degli investimenti di Gruppo. In particolar modo, nel caso del calcolo dell'ammissibilità Prysmian ha ricondotto le attività identificate come ammissibili nell'ambito dell'allocazione del fatturato alle famiglie di investimenti connesse. Per il calcolo dell'allineamento, invece, è stata svolta un'analisi capillare sulle voci di costo, al fine di identificare quelle connesse ad attività allineate. Per quanto riguarda le attività economiche 3.1 e 3.20, è stata svolta un'allocazione puntuale delle spese relative ai siti responsabili di tali attività. Nel caso di siti in cui vengono svolte sia attività economiche ammissibili e/o allineate alla tassonomia che non allineate, la quota di CapEx è stata determinata sulla base delle vendite del sito, tenendo conto della quota di vendite ammissibili/allineate alla tassonomia sul totale venduto dal sito. Tale metodologia di allocazione costituisce un affinamento del processo di calcolo in grado di garantire una maggiore trasparenza e rappresentatività del KPI CapEx.

Altre informazioni di contesto

Le spese in conto capitale incluse in un piano CapEx riguardano l'investimento di circa 600 milioni di euro in sei anni (2022-2027), destinato alla costruzione di nuove navi posacavi per progetti di connessione elettrica tra la rete e i parchi eolici offshore. Questo amplierà l'allineamento dell'attività 4.9 "Trasmissione e distribuzione di energia elettrica", contribuendo così al raggiungimento dell'obiettivo "Mitigazione dei cambiamenti climatici".

Le spese in conto capitale relative all'acquisto di prodotti derivanti da attività economiche ammissibili alla tassonomia e a singole misure che consentono alle attività del Gruppo di raggiungere basse emissioni di carbonio o di conseguire riduzioni dei gas a effetto serra sono attuate e rese operative entro 18 mesi dalla loro iscrizione in bilancio e sono riconducibili alle attività economiche 7.3 Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica e 7.6 Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili. Al fine di evitare double-counting, le spese in conto capitale categoria c ex par. 1.1.2.2. Allegato I del Regolamento Delegato relativo all'Art. 8 riconducibili anche a spese in conto capitale incluse nel denominatore relative ad attivi o processi associati ad attività economiche ammissibili/allineate alla tassonomia (categoria a ex par. 1.1.2.2. Allegato I Regolamento Delegato Art. 8) sono state incluse in quest'ultima categoria.

Le spese in conto capitale connesse alle attività economiche sopra citate sono valorizzate unicamente come ammissibili. Il Gruppo, infatti, anche in considerazione dell'ammontare delle spese in questione e delle tempistiche che si sarebbero rese necessarie per le ulteriori verifiche con i fornitori, non ha proseguito nell'analisi di allineamento. In linea con le richieste del Regolamento Delegato relativo all'Art. 8, il Gruppo fornisce di seguito il dettaglio degli importi inclusi nel numeratore del KPI di allineamento.

Rispetto allo scorso anno, non sono stati sostenuti investimenti relativi all'installazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici (attività 7.4 – obiettivo Mitigazione del Cambiamento Climatico).

SCOMPOSIZIONE QUANTITATIVA DEGLI IMPORTI INCLUSI NEL NUMERATORE DEL KPI DI ALLINEAMENTO PER ATTIVITÀ ECONOMICA (MILIONI EURO)

Attività	Incrementi a immobili, impianti e macchinari	Incrementi ad attivi immateriali generati internamente	Di cui parte di un CaREx plan
3.1	3,4	–	–
3.6	–	–	–
3.18	–	–	–
3.20	29,23	–	–
4.9	428,5	12,6	98,4

OpEx

Definizione e riconciliazione

Le spese operative ammissibili/allineate alla tassonomia (OpEx) sono il risultato della proporzione di OpEx ammissibili/allineate di costi diretti non capitalizzati per ricerca e sviluppo, affitto a breve termine, manutenzione e riparazione e costi del personale dedicati alla manutenzione interna di impianti e macchinari rispetto al totale degli OpEx di tali categorie.

Allocazione

Con l'obiettivo di garantire linearità nel processo e per evitare il rischio di double counting, le spese operative sono state considerate ammissibili/allineate nel caso fossero direttamente connesse ad attività economiche ammissibili/allineate alla tassonomia; nei casi in cui non fosse stato possibile allocare direttamente le spese operative, la quota parte ammissibile/allineata è stata calcolata sulla base della percentuale di fatturato corrispondente.

Altre informazioni di contesto

Viene di seguito presentato, nel rispetto del Regolamento Delegato relativo all'Art.8, il dettaglio, per tipologia di costo, degli importi inclusi al numeratore del KPI di allineamento.

SCOMPOSIZIONE QUANTITATIVA DEGLI IMPORTI INCLUSI NEL NUMERATORE DEL KPI DI ALLINEAMENTO (MILIONI EURO)

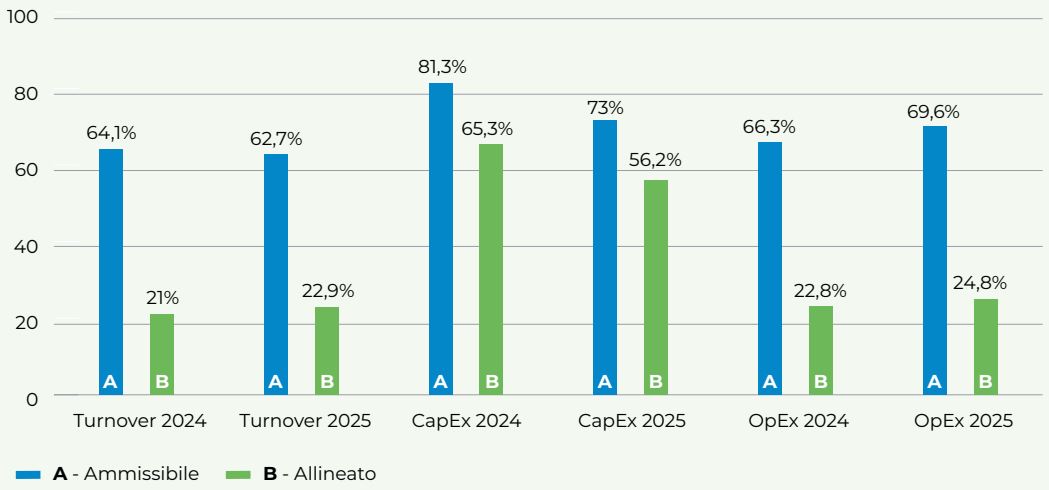
	OpEX
Costi di ricerca e sviluppo	37,2
Locazioni a breve termine	15,8
Manutenzione e riparazione	42,9
Altre spese dirette connesse alla manutenzione quotidiana di immobili, impianti e macchinari	27,8
Totale	**123,7**

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. **E - Informazioni su aspetti ambientali**
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

Commento all'andamento delle performance e sviluppi futuri

La percentuale di ammissibilità del Turnover nel 2025 si è attestata al 62,7%, in leggera diminuzione rispetto al 2024 (64,1%): tale trend è causato principalmente dal conteggio del fatturato di McKinney relativamente all'intero anno di rendicontazione (a differenza di quanto avvenuto nel 2024, quando era stato conteggiato solamente il secondo semestre).
Al contrario, la percentuale di allineamento del Turnover riflette un aumento rispetto all'anno passato, attestandosi al 22,9% (contro il 21% del 2024); tra le principali cause di tale incremento vi sono le installazioni Turnkey in Europa e quelle extra-UE dedicate esclusivamente alle energie rinnovabili (attività 4.9).
Per quanto riguarda i Capex, sia la quota ammissibile (73%) che quella allineata (56,2%) risultano in calo rispetto al 2024 (quando erano pari rispettivamente a 81,3% e 65,3%), soprattutto a causa di investimenti inferiori nelle attività che fanno riferimento alla BU Transmission e alle installazioni ad alto voltaggio (HV). A questo fattore si aggiunge l'impatto di Encore Wire, i cui investimenti sostenuti nel 2025 risultano in piccola parte ammissibili (con riferimento ai cavi E Path) ma non allineati.

COMMENTO ALL'ANDAMENTO DELLE PERFORMANCE E SVILUPPI FUTURI

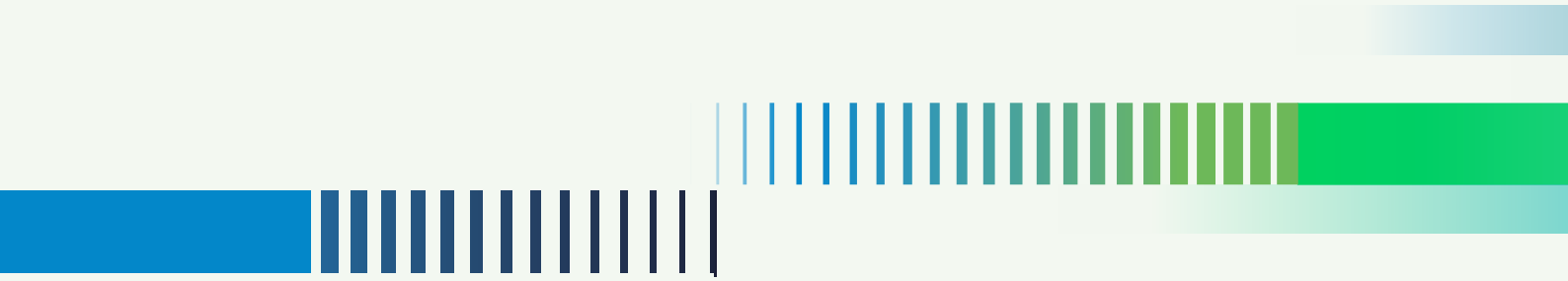


Prysmian ha scelto di adottare un approccio trasparente e conservativo, interpretando quanto richiesto dal Regolamento con la massima rigorosità. La società ha costantemente monitorato le pubblicazioni della Commissione Europea e le interpretazioni e indicazioni fornite dalla Platform on Sustainable Finance, e ha inoltre partecipato a tavoli di lavoro e di confronto con altri players del settore, in particolare all'interno di Europacable.

La Tassonomia Europea rimane ad oggi un regolamento recente e in continua evoluzione; pertanto, sono prevedibili, per i prossimi esercizi di rendicontazione, ulteriori aggiornamenti e maggiori indicazioni sull'interpretazione e applicabilità dei criteri di vaglio tecnico che potrebbero impattare anche in modo significativo sui risultati di ammissibilità e allineamento delle attività della Società.



1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. **E - Informazioni su aspetti ambientali**
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità



ESRS E1 – CAMBIAMENTO CLIMATICO

E1 – CAMBIAMENTO CLIMATICO

Governance

Grazie al proprio business, Prysmian è al centro dell'adozione dell'energia pulita, elemento essenziale per garantire la sicurezza e l'indipendenza energetica nel lungo periodo. Per questo motivo, la governance della sostenibilità e dei temi legati al clima è pienamente integrata nella struttura organizzativa del Gruppo.

Il **Consiglio di Amministrazione** approva formalmente l'ambizione climatica del Gruppo e i relativi target di decarbonizzazione; inoltre, nel corso del 2026 è prevista l'approvazione del piano di transizione che costituisce la base di tale strategia.

Tramite il **Comitato di Sostenibilità**, il Consiglio monitora e indirizza la strategia climatica del Gruppo. Sempre il Consiglio, supportato dal **Comitato Remunerazione e Nomine**, è responsabile di approvare i target climatici inseriti all'interno delle politiche di remunerazione del Gruppo.

Il **Chief Sustainability Officer** (CSO), figura esecutiva interna, è responsabile dell'attuazione della strategia climatica, con un coinvolgimento diretto nei processi decisionali a livello di top management. In particolare, il CSO collabora strettamente con il **Chief Strategy Officer**, con cui condivide la responsabilità nella definizione della strategia del Gruppo sui temi legati al clima.

Il Chief Strategy Officer coordina i diversi dipartimenti aziendali coinvolti nelle tematiche ESG e riporta regolarmente, in collaborazione con il Chief Sustainability Officer, al Comitato Sostenibilità, al Comitato Controllo e Rischi, nonché ai membri del Consiglio di Amministrazione.

Infine, la gestione dei rischi legati al cambiamento climatico è integrata nel processo di **Enterprise Risk Management** (ERM) del Gruppo, assicurando un approccio strutturato, trasversale e proattivo nella valutazione e gestione degli impatti climatici lungo la catena del valore. Di conseguenza, la responsabilità esecutiva per la supervisione di questi rischi è affidata al **Chief Risk & Compliance Officer** e al **Chief Sustainability, R&D and Innovation Officer**, i quali, attraverso la funzione di Enterprise Risk Management e la funzione Sustainability, coordinano l'identificazione, la valutazione e il monitoraggio dei rischi climatici, assicurandone l'integrazione nei processi decisionali strategici e nei meccanismi di controllo del Gruppo.

Questa struttura di governance garantisce il pieno allineamento tra gli obiettivi strategici del Gruppo e gli impegni in materia di decarbonizzazione.

Strategia

Prysmian ha definito una strategia climatica ambiziosa, con l'obiettivo di raggiungere **emissioni Net Zero lungo l'intera catena del valore entro il 2035**. Questo percorso si fonda su target quinquennali intermedi e di lungo termine validati dalla **Science Based Targets initiative (SBTi)**, in linea con gli obiettivi dell'**Accordo di Parigi**[13]. L'ultimo update della strategia è stato ufficialmente comunicato da Prysmian nel marzo 2025 in occasione del **Capital Markets Day** di New York, dopo essere stato approvato dal **Consiglio di Amministrazione**.

La transizione del Gruppo verso un modello a basse emissioni di carbonio è parte integrante della strategia industriale **"Accelerating Growth"**, e si sviluppa attraverso un piano d'azione strutturato che coinvolge attivamente i principali stakeholder, inclusi siti produttivi, funzioni corporate, clienti e fornitori strategici.

Gli obiettivi di decarbonizzazione approvati da SBTi sono declinati come segue:

- **Obiettivi a breve termine**: Prysmian si impegna a ridurre le emissioni assolute di gas serra Scope 1 e 2 del 60% entro l'anno fiscale 2030, rispetto all'anno base 2019, e a ridurre le emissioni assolute Scope 3 del 65% nello stesso periodo.

13 Prysmian, in quanto leader di mercato, è inclusa nell'EU Paris Benchmark Agreement e nell'indice MCSI (indice EU-Paris Aligned Benchmark), con uno score nel 2025 pari ad AA. MSCI ESG Research classifica le aziende su una scala da "AAA a CCC" in base alla loro esposizione ai rischi ESG e al modo in cui gestiscono tali rischi rispetto ai pari.

- **Obiettivi a lungo termine**: Prysmian si impegna a ridurre le emissioni assolute Scope 1, 2 e 3 del 90% entro il 2035, utilizzando il 2019 come anno base, e a mantenere tale riduzione fino al 2050 e oltre.
- **Obiettivo Net Zero complessivo**: Prysmian si impegna a raggiungere emissioni nette di gas serra pari a zero lungo tutta la catena del valore entro il 2035.

Il raggiungimento degli obiettivi di lungo termine e Net Zero è soggetto a fattori esogeni, come ad esempio la decarbonizzazione delle reti elettriche su cui vengono installati i prodotti e le soluzioni dell'azienda.
È attualmente in corso lo sviluppo del Piano di Transizione Climatica di Gruppo, la cui approvazione e pubblicazione sono previste nel 2026. Il piano mira ad approfondire le principali leve di riduzione delle emissioni – e i relativi investimenti – già individuate negli ultimi anni nell'ambito del percorso di decarbonizzazione definito per gli SBT. Le analisi saranno completate nel corso dell'anno, così da consentire la definizione e l'approvazione di un piano di transizione che integri in modo organico le emissioni di Scope 1, 2 e 3.

Leve di decarbonizzazione

Per raggiungere gli obiettivi prefissati, Prysmian ha identificato e implementato diverse leve di decarbonizzazione, tra cui:

- **Progettazione di prodotti e soluzioni** in grado di ridurre l'impatto sul clima lungo il ciclo di vita;
- **Decarbonizzazione della catena di fornitura**, attraverso programmi di engagement e pratiche sostenibili condivise con fornitori Top e Strategici[14];
- **Approvvigionamento e autoproduzione di energia rinnovabile**, in particolare per gli impianti produttivi ma anche per la flotta di navi posacavi;
- **Efficientamento energetico ed elettrificazione** dei processi produttivi e delle operazioni di installazione.

Le emissioni di gas serra connesse alla fase d'uso dei prodotti venduti (Scope 3 - Categoria 11) sono pienamente contabilizzate, evitando la presenza di altre emissioni "locked-in" che potrebbero ostacolare il raggiungimento dei target. Le emissioni *"locked-in"* del Gruppo si concentrano prevalentemente nello Scope 3, in particolare nella fase d'uso dei prodotti e nelle relative perdite, determinate sulla base dei fattori emissivi delle reti elettriche. Sebbene alcuni asset produttivi e navi siano ancora parzialmente dipendenti da combustibili fossili, il Gruppo ha avviato azioni correttive e non considera tali asset come limitanti per il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione.

Nel 2025, le azioni intraprese hanno portato a una riduzione delle emissioni di Scope 1 e 2 (Market-Based) del 40,2% e delle emissioni di Scope 3 del 59,7% rispetto alla baseline del 2019.

Integrazione degli scenari climatici nella pianificazione strategica

Nel contesto dell'evoluzione del quadro climatico globale, caratterizzato dall'aumento delle energie rinnovabili e dal processo di elettrificazione, Prysmian ha condotto **un'analisi quantitativa degli scenari climatici**. L'obiettivo è valutare l'impatto di diverse traiettorie di transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni, considerando anche le implicazioni macroeconomiche.

I risultati di queste analisi sono integrati nei processi di **pianificazione strategica, allocazione del capitale e sviluppo industriale**, contribuendo all'identificazione di rischi e opportunità. Le valutazioni condotte supportano anche l'analisi della sostenibilità economico-finanziaria degli asset, con particolare riferimento ai test di impairment in corso, che tengono conto degli impatti climatici nei flussi di cassa attesi.

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. **E - Informazioni su aspetti ambientali**
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

14 La segmentazione dei fornitori avviene considerando quattro criteri:
– Livello di spesa: spesa annuale totale superiore a una soglia definita per la categoria merceologica.
– Dominanza del fornitore: quota di mercato elevata rispetto a Prysmian o potenziale di crescita significativo.
– Unicità del fornitore: fornitore unico / con capacità distintive.
– Livello di innovazione/qualità: presenza di elementi innovativi e valore della durata della relazione.

Per ulteriori dettagli sui rischi connessi al cambiamento climatico, si rimanda alla sezione "**Rischi**" della Relazione sulla Gestione.

Identificazione degli IRO connessi ai cambiamenti climatici



Per esplorare e valutare la resilienza del proprio business ai cambiamenti climatici, Prysmian ha condotto un'analisi che coinvolge vari scenari correlati al clima, tra cui quelli legati all'ambizione Net Zero e quelli con incremento di temperatura oltre i 3°C rispetto ai livelli preindustriali, con l'obiettivo di modellare come l'impatto e la probabilità dei rischi e delle opportunità materiali identificati potrebbero cambiare di volta in volta.
Sono stati presi in considerazione i seguenti modelli:

Scenari IPCC RCP **(Representative Concentration Pathways) combinati a SCENARI SSP (Shared Socioeconomic Pathway)**	**Scenari IEA** **(International Energy Agency)**
Per la valutazione dei rischi fisici	Per rischi di transizione e opportunità

L'analisi di rischi e opportunità è stata condotta su tre orizzonti temporali, utilizzando set di dati esterni sui driver climatici e dati interni relativi alle attività del Gruppo. Queste informazioni hanno permesso di sviluppare modelli di misurazione avanzati, basati su serie temporali e simulazioni Monte Carlo per iterazioni trasversali.

1. **Orizzonte temporale di breve periodo**: si riferisce a un arco di tempo di 1 anno. Questo orizzonte è principalmente focalizzato sulle attività quotidiane e sugli obiettivi annuali. In questo periodo, la pianificazione si concentra sull'efficienza operativa, sulla gestione dei flussi di cassa, e sull'ottimizzazione delle risorse aziendali esistenti. La durata di vita dei principali attivi a breve termine è strettamente correlata a questa pianificazione, che include anche i piani di allocazione del capitale per investimenti a breve termine.

2. **Orizzonte temporale di medio periodo**: si estende da 2 a 5 anni e riflette gli obiettivi strategici di Prysmian, tra cui l'ampliamento della propria quota di mercato e l'adozione di nuove tecnologie o iniziative. In questo periodo, gli attivi aziendali (come le infrastrutture produttive, i macchinari e le tecnologie) sono pianificati per essere utilizzati in modo ottimale durante il loro ciclo di vita, contribuendo alla crescita sostenibile dell'azienda. Le decisioni di allocazione del capitale includono investimenti per l'innovazione, la moder-

nizzazione degli impianti e l'espansione geografica.

3. **Orizzonte temporale di lungo periodo**: si estende oltre i 5 anni e fino al 2050. In questo periodo, Prysmian si concentra sugli sviluppi strategici a lungo termine, come l'espansione in nuovi mercati, l'evoluzione delle tecnologie e la sostenibilità a livello globale. L'orizzonte di lungo periodo è strettamente legato alla durata di vita dei principali attivi industriali e infrastrutturali dell'azienda, che possono avere cicli di vita molto lunghi. Le decisioni di allocazione del capitale in questo periodo includono investimenti in ricerca e sviluppo, nuove acquisizioni e progetti strategici a lungo termine.

Gli scenari climatici utilizzati e gli orizzonti temporali sono, dunque, compatibili con gli orizzonti e le prospettive formulate nell'ambito del bilancio finanziario. Tali scenari con riferimento agli orizzonti temporali di medio periodo, sono coerenti con il piano utilizzato dalla direzione aziendale per verificare la sostenibilità dei valori di carico in bilancio dei principali assets aziendali. Da tali verifiche non è emersa alcuna esigenza di svalutazione degli stessi asset. Si rimanda al paragrafo "Immobili, impianti e macchinari" ed "Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali" del Bilancio Consolidato.
Il perimetro dell'analisi è quello delle attività del Gruppo al 2025, comprese le modifiche societarie intercorse nell'anno. L'analisi ha avuto per oggetto i rischi fisici e di transizione, a eccezione di quelli di matrice regolatoria, a cui risultano difficilmente applicabili proiezioni connesse agli scenari.

I suddetti scenari e le relative analisi hanno portato ai seguenti risultati:

- **rischi fisici** identificati includono un rischio cronico legato all'innalzamento del livello del mare, che ha il potenziale di avere un impatto sulle attività del Gruppo, un rischio cronico legato allo stress idrico, che potrebbe impattare sulla business continuity dei plant esposti al fenomeno, e, infine, un rischio fisico acuto riguardante la maggiore gravità e frequenza degli eventi meteorologici estremi che possono avere un impatto sul business del Gruppo (tra cui ad esempio i rischi legati ad inondazioni, forti precipitazioni e tornado).
- Per quanto riguarda **i rischi di transizione**, i rischi principali di riferiscono alla scarsità dei minerali critici lungo la catena di fornitura e all'impatto di avere una strategia climatica non adeguata, condizione che impatta l'azienda sia sul piano reputazionale ma anche sulla capacità di aggiudicarsi gare indette dai clienti più attenti alla tematica climatica.
- Per quanto riguarda le **opportunità legate al clima**, il Gruppo ha identificato opportunità relative alla capitalizzazione delle tendenze del mercato globale dei cavi, all'accesso ai finanziamenti con un costo del capitale ridotto e allo sviluppo ed utilizzo di soluzioni a basse emissioni.

Inoltre, Prysmian non ha individuato attivi e attività aziendali che sono incompatibili con la transizione verso un'economia a basse emissioni o che richiedono sforzi significativi per essere compatibili con tale transizione.
Nelle tabelle successive sono riportati gli impatti, i rischi e le opportunità connessi al tema trattato nel presente capitolo, con l'indicazione, per i rischi e le opportunità attuali, anche dei relativi effetti finanziari correnti.

Analisi di dettaglio: rischi fisici

Per quanto riguarda i rischi fisici, sono stati identificati e valutati tre rischi chiave:

- **Maggiore gravità degli eventi meteorologici estremi.**
- **Innalzamento del livello del mare.**
- **Stress idrico.**

Ai fini dell'analisi dell'esposizione ai rischi fisici climatici, Prysmian ha utilizzato i seguenti due scenari di riferimento proposti da IPCC:

1. **IPCC RCP 8.5**: scenario "business as usual" ad alte emissioni in cui la società non compie sforzi concertati per ridurre le emissioni di gas serra, l'uso dei combustibili fossili continua a crescere e il riscaldamento globale diventa molto più intenso superando i 3°C, con conseguente significativa intensificazione dei fenomeni naturali
2. **IPCC RCP 2.6:** scenario in cui le emissioni globali diminuiscono gradualmente, si adottano tecnologie pulite e politiche climatiche sostenibili e il riscaldamento globale viene stabilizzato entro i 2°C entro il 2100. L'esposizione ai rischi fisici resta vicina ai livelli attuali.

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. **E - Informazioni su aspetti ambientali**
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

L'analisi, condotta utilizzando strumenti dedicati (CatNet®, uno strumento per la profilazione dell'esposizione a rischi geo-specifici sviluppato da Swiss Re, e Aqueduct, una piattaforma web sviluppata dal World Resources Institute) ha consentito al Gruppo di valutare un'esposizione limitata a questi rischi. In caso di nuove operazioni, viene effettuata una valutazione specifica del rischio sui cambiamenti climatici.
Seguono nella tabella i dettagli dei tre rischi identificati.

Classificazione TCFD	Sotto-tema	Rischio fisico	Descrizione	Commento	Posizionamento nella catena del valore	Orizzonte temporale	Effetto finanziario corrente
Rischio fisico acuto	**Adattamento ai cambiamenti climatici**	**Aumento della gravità degli eventi naturali estremi (ad esempio, alluvioni fluviali, uragani, cicloni, ecc.), aggravato dai cambiamenti climatici in corso, che provoca danni ai siti produttivi/ asset critici del Gruppo causando interruzioni nella produzione e/o distribuzione**	Il mancato adattamento agli eventi legati al clima potrebbe causare impatti sulla business continuity del Gruppo in termini di property damage (e.g. danni agli impianti) e conseguente business interruption (e.g. fermo produttivo). Allo stesso tempo, tali eventi estremi potrebbero generare interruzioni nella catena del valore a monte di Prysmian, causando difficoltà nella fornitura di materiali chiave	Rischio valutato nel breve (2025/2026), medio (2030), e lungo termine (2050), con esposizione moderata per un numero limitato di stabilimenti produttivi	A monte, Operazioni proprie, A valle	Lungo termine	N/A
Rischio fisico cronico	**Adattamento ai cambiamenti climatici**	**Rischio legato alla disponibilità di acqua necessaria per le operazioni produttive del Gruppo, e.g. dovuto ai cambiamenti nei modelli di precipitazione**	Rischio legato alla disponibilità di acqua necessaria per le operazioni produttive del Gruppo, e.g. dovuto ai cambiamenti nei modelli di precipitazione, che potrebbe comportare un aumento dei costi operativi per migliorare la resilienza degli impianti e la necessità di adottare/ implementare nuove pratiche e processi	Rischio valutato nel breve (2025/2026), medio (2030), e lungo termine (2050), con esposizione moderata per un numero limitato di stabilimenti produttivi	Operazioni proprie	Lungo termine	Si rimanda alla sezione "Fattori di rischio" della Relazione sulla gestione, in cui è descritto il rischio e gli impatti sulla operatività del Gruppo

Continua >>

>> Segue

Classificazione TCFD	Sotto-tema	Rischio fisico	Descrizione	Commento	Posizionamento nella catena del valore	Orizzonte temporale	Effetto finanziario corrente
Rischio fisico cronico	**Adattamento ai cambiamenti climatici**	**Rischio legato all'innalzamento del livello del mare che potrebbe avere un impatto sulle attività del Gruppo**	L'innalzamento del livello del mare, con conseguenti allagamenti e danni alle infrastrutture lungo l'intero ciclo di vita degli asset, comporta un aumento dei costi operativi per migliorare la resilienza degli impianti, nonché oneri legati alla ritenzione delle perdite	Rischio valutato nel breve (2025/2026), medio (2030), e lungo termine (2050), con esposizione moderata per un numero limitato di stabilimenti produttivi	Operazioni proprie	Lungo termine	Si rimanda alla sezione "Fattori di rischio" della Relazione sulla gestione, in cui è descritto il rischio e gli impatti sulla operatività del Gruppo

Analisi di dettaglio: rischi di transizione

Per quanto riguarda i rischi di transizione, sono stati identificati e valutati due rischi chiave potenzialmente rilevanti sul business:

- **Scarsità dei minerali critici lungo la catena di fornitura.**
- **Strategia climatica non adeguata.**

Inoltre, nel contesto dell'analisi di Doppia Materialità condotta dal gruppo sono stati individuati ed esaminati ulteriori rischi di transizione, reputati meno strategici ma per i quali sono state comunque effettuate analisi di scenario, legati all'ingresso di nuovi player del mercato HV e/o di nuove tecnologie emergenti e legato alla tassazione sulle emissioni di gas serra.

Prysmian ha condotto un'analisi avanzata di due possibili scenari in linea con quanto pubblicato dall'Agenzia Internazionale per l'Energia (IEA) che canalizzano le prospettive energetiche nel medio e lungo termine ed esaminano le tendenze del mercato energetico dei prossimi anni. In particolare, nella pubblicazione 2025 dell'World Energy Outlook, a differenza della versione dell'anno precedente, è stato rimosso lo scenario APS a seguito di una troppo grande incertezza nell'evoluzione degli impegni internazionali sul clima.

.01 STEPS	.02 NZE
Stated Policies Scenario (benchmark conservativo basato sulle politiche climatiche adottate o proposte dai governi, nonché intenzioni politiche non ancora codificate in legge ma sostenute dai mercati, dalle infrastrutture e dalle condizioni finanziarie, coerente con un aumento della temperatura di circa 2.5 °C entro il 2100, con il superamento della soglia di 2 °C previsto intorno al 2060).	Net Zero Emissions (percorso per il settore energetico globale per raggiungere emissioni di CO_2 nette pari a zero entro il 2050, coerente con il raggiungimento di un picco di temperatura globale di circa 1.65° C intorno al 2050 e, grazie alla trasformazione rapida e al massiccio utilizzo di tecnologie di rimozione della CO_2, con una successiva riduzione a 1,5°C entro il 2100).

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. **E - Informazioni su aspetti ambientali**
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

Seguono nella tabella i dettagli dei rischi identificati.

Classificazione TCFD	Sotto-tema	Rischio di transizione	Descrizione	Commento	Posizionamento nella catena del valore	Orizzonte temporale	Effetto finanziario corrente
Competitivo	**Mitigazione dei cambiamenti climatici**	**Rischio di mancata strategia climatica**	Il rischio rappresenta le perdite potenziali in termini di EBITDA derivanti sia dal mancato raggiungimento dei target di riduzione delle emissioni fino al 2035, sia dall'impossibilità di aggiudicarsi gare a causa della progressiva maggiore stringenza dei requisiti ESG	Il rischio è stato valutato nel breve (2025/2026), nel medio (2030) e nel lungo termine (2050). Senza adeguata gestione, l'esposizione è stata valutata potenzialmente elevata nel medio e lungo termine	A monte, Operazioni proprie, A valle	Medio/ Lungo termine	N/A
Mercato	**Mitigazione dei cambiamenti climatici**	**Scarsità dei minerali critici lungo la catena di fornitura**	Il rischio di incremento dei costi, ritardi o interruzioni produttive legati alla limitata disponibilità di rame, alluminio e altri materiali strategici per il business di Prysmian	Il rischio è stato valutato nel breve (2025/2026), nel medio (2030) e nel lungo termine (2050). Senza adeguata gestione, l'esposizione è stata valutata potenzialmente elevata solo nel lungo termine	A monte, Operazioni proprie, A valle	Lungo termine	N/A
Mercato	**Mitigazione dei cambiamenti climatici**	**Ingresso di nuovi player nel mercato HV**	Il rischio rappresenta l'impatto derivante dal potenziale allargamento a nuovi player del business e ad un conseguente aumento della competizione nel mercato	Il rischio è stato valutato nel breve (2025/2026), nel medio (2030) e nel lungo termine (2050). Senza adeguata gestione, l'esposizione è stata valutata potenzialmente elevata nel lungo termine	A monte, Operazioni proprie, A valle	Lungo termine	N/A
Tecnologia	**Mitigazione dei cambiamenti climatici**	**Tecnologie emergenti (idrogeno, batterie, nucleare)**	Il rischio rappresenta l'impatto legato a innovazioni tecnologiche emergenti nel mercato energetico che costituiscono una potenziale riduzione del business di Pysmian. Riassume i rischi legati al settore dell'idrogeno, delle batterie, del nucleare e 5G (tecnologie wireless)	Il rischio è stato valutato nel breve (2025/2026), nel medio (2030) e nel lungo termine (2050). Senza adeguata gestione, l'esposizione è stata valutata potenzialmente elevata nel lungo termine	A monte, Operazioni proprie, A valle	Lungo termine	N/A

Continua >>

>> Segue

Classificazione TCFD	Sotto-tema	Rischio di transizione	Descrizione	Commento	Posizionamento nella catena del valore	Orizzonte temporale	Effetto finanziario corrente
Policy & Legal	**Mitigazione dei cambiamenti climatici**	**Tassazione delle emissioni**	Il rischio quantifica gli impatti legati all'adeguamento normativo rispetto alle iniziative legislative in ambito di tassazione delle emissioni	Il rischio è stato valutato nel breve (2025/2026), nel medio (2030) e nel lungo termine (2050). Senza adeguata gestione, l'esposizione è stata valutata potenzialmente elevata nel lungo termine	A monte, Operazioni proprie, A valle	Lungo termine	N/A

Si noti che i rischi di transizione indentificati sono considerati rilevanti per il Gruppo nella sua interezza e **solo a livello inerente**, ovvero senza una adeguata gestione su cui l'azienda ha già indirizzato la propria strategia. Pertanto, è stato rilevato che i rischi di transizione non hanno conseguenze materiali su attivi aziendali.

Analisi di dettaglio: sistema di controllo interno e gestione dei rischi

Per identificare e valutare rischi e opportunità, Prysmian adotta un **sistema di controllo interno e di gestione** basato su strumenti e flussi informativi che consentono al Consiglio di Amministrazione di prendere decisioni strategiche consapevoli e di definire le linee guida del sistema. Questo approccio considera il contesto operativo del Gruppo e i relativi rischi e opportunità, inclusi quelli legati alla sostenibilità e ai cambiamenti climatici, in coerenza con il Group Risk Appetite, che definisce la tipologia e l'entità di rischio che il Gruppo è disposto ad assumere per perseguire i propri obiettivi strategici.

La nomina di un Chief R&D, Innovation and Sustainability Officer (CIO) e di un Chief Digital Officer e l'istituzione di un Group Innovation Steering Committee, presieduto dal CIO, consolidano ulteriormente l'impegno del Gruppo verso innovazione, ricerca e sviluppo orientati alla sostenibilità.

Sulla base dei risultati dell'analisi degli scenari climatici, Prysmian dedica sforzi continui per sviluppare piani d'azione specifici per affrontare ogni rischio significativo. L'obiettivo è comprendere in quale misura l'impatto di tali rischi può essere ridotto e la resilienza aziendale aumentata. Ad esempio, in termini di azioni di mitigazione legate ai rischi di transizione, si evidenziano:

- La definizione di roadmap dedicate all'innovazione, all'ottimizzazione dei costi, a progetti nei settori Transmission e Digital Solutions, a competizioni legate all'innovazione tra dipendenti, anche con il coinvolgimento di clienti chiave, e ad un piano di sviluppo professionale dedicato al rafforzamento delle competenze di innovazione dei dipendenti.
- Il monitoraggio costante dei cambiamenti nelle leggi e nei regolamenti relativi alle emissioni di gas serra a livello internazionale, in particolare nei paesi in cui sono ubicati gli stabilimenti produttivi e i mercati più strategici. Tale monitoraggio è svolto dalle funzioni preposte a livello centrale (ad es. Manufacturing per i siti produttivi e Transmission per la flotta navale) con il supporto di HSE e Sustainability & Innovation.

In termini di azioni di mitigazione per i rischi fisici, il Gruppo ha istituito e continua a implementare un programma di attività connesse al piano di decarbonizzazione, oltre che attuare un piano di investimenti che include misure locali di protezione dalle inondazioni come dighe e altre barriere fisiche volte a proteggere la continuità della produzione. Inoltre, è stato raggiunto un accordo con una società internazionale specializzata in servizi di "disaster recovery & restore" al fine di predisporre una copertura assicurativa sia per le perdite dirette che per la perdita di profitti dovuti ad arresti della produzione. Per maggiori dettagli sulle azioni attuate dal Gruppo, si faccia riferimento alla sezione dedicata nel presente capitolo.
Inoltre, la valutazione dei rischi di sostenibilità di terze parti è un passaggio fondamentale nell'intero processo di gestione della supply chain e definisce regole chiare per l'introduzione di nuovi fornitori, la sua valutazione periodica e il monitoraggio e miglioramento della strategia di gestione della stessa.

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. **E - Informazioni su aspetti ambientali**
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

Analisi di dettaglio: opportunità climatiche

L'analisi relativa alle opportunità è stata sviluppata attraverso un processo strutturato e integrato, che ha coinvolto attivamente il management delle principali funzioni aziendali. Tale processo ha permesso di individuare le opportunità più rilevanti derivanti dal cambiamento climatico e dal progressivo spostamento verso economie a basse emissioni di carbonio.

L'analisi ha inoltre considerato variabili quali: sviluppo delle infrastrutture energetiche e digitali, evoluzione normativa, investimenti pubblici e privati in tecnologie per la transizione energetica e crescente domanda di soluzioni a maggiore efficienza e sostenibilità.

Le opportunità materiali emerse da tale valutazione evidenziano come la transizione energetica e digitale stia generando una **crescita significativa della domanda di tecnologie abilitanti**, tra cui sistemi di trasmissione in alta e altissima tensione, soluzioni innovative per l'elettrificazione, infrastrutture resilienti per le telecomunicazioni, e prodotti a minore impatto ambientale lungo l'intero ciclo di vita. Ulteriori opportunità sono connesse al **rafforzamento della competitività nelle gare pubbliche e private** che includono criteri ambientali, alla crescente attenzione del mercato verso **prodotti a elevata efficienza energetica**, all'**espansione delle reti digitali e alla diffusione di modelli produttivi alimentati da fonti rinnovabili**.

Nel loro complesso, tali opportunità - riconducibili ai principali trend di mercato, tecnologici e regolatori - sono state classificate secondo la struttura TCFD (Task Force on Climate-related Financial Disclosures). La classificazione è stata effettuata considerando la natura dell'opportunità (es. relativa al mercato o alle fonti energetiche), il suo impatto potenziale e la coerenza con le categorie TCFD. Successivamente, ciascuna opportunità è stata analizzata in relazione alla catena del valore del Gruppo, all'orizzonte temporale di manifestazione e al potenziale effetto finanziario atteso, come riportato di seguito:

Classificazione TCFD	Sotto-tema	OPPORTUNITÀ	Descrizione	Commento	Posizionamento nella catena del valore	Orizzonte temporale	Effetto finanziario corrente
Mercato	Mitigazione dei cambiamenti climatici	**Sfruttare la crescita prevista del mercato globale dei cavi, trainata dalla transizione energetica, dall'elettrificazione e dalla digitalizzazione**	Espandere la presenza nei mercati globali dei cavi, beneficiando della domanda crescente legata a transizione energetica, elettrificazione e digitalizzazione	Marcati e incrementali effetti finanziari prospettici che nel lungo periodo arrivano ad essere rilevanti negli scenari APS e NZE	Operazioni proprie	Medio termine	Si rimanda alla sezione "Andamento economico del Gruppo" all'interno della Relazione sulla gestione, in cui si evidenzia l'incremento dei ricavi dei segmenti del Gruppo che hanno beneficiato dei megatrend positivi in essere al momento
Mercato	Mitigazione dei cambiamenti climatici	**Partecipazione e successo nelle gare green, sostenuti non solo da solide capacità tecniche e solidità finanziaria, ma anche da una riconosciuta forza nelle performance di sostenibilità**	Competere con successo nelle gare d'appalto che premiano soluzioni sostenibili, grazie a competenze tecniche, solidità finanziaria e performance ambientali riconosciute	Opportunità di rafforzare la reputazione del Gruppo e accedere a nuovi progetti di rilevanza internazionale, con moderato impatto sull'organizzazione nel lungo termine indipendentemente dagli scenari climatici (STEP, APS, NZE)	Operazioni proprie	Medio termine	Si rimanda alla sezione "Andamento economico del segmento transmission" all'interno della Relazione sulla gestione, in cui si evidenzia la capacità di Prysmian di vincere green tenders grazie al miglioramento delle performance di sostenibilità

Continua >>

>> Segue

Classificazione TCFD	Sotto-tema	OPPORTUNITÀ	Descrizione	Commento	Posizionamento nella catena del valore	Orizzonte temporale	Effetto finanziario corrente
Fonti di energia	**Energia**	**Utilizzo di fonti a basse emissioni negli impianti del Gruppo attraverso l'installazione di sistemi di energia rinnovabile (ad esempio, fotovoltaico), l'acquisto di energia rinnovabile e l'impiego di biocarburanti**	Ridurre l'impronta carbonica degli stabilimenti tramite installazione di impianti rinnovabili, acquisto di energia verde e utilizzo di biocarburanti	Si stima un moderato impatto sull'organizzazione nel lungo termine indipendentemente dagli scenari climatici (STEP, APS, NZE)	Operazioni proprie	Medio termine	Si rimanda alla voce "Immobilizzazioni Materiali" all'interno delle Note Illustrative, in merito agli investimenti legati ai temi di sostenibilità, volti a una riduzione delle emissioni GHG di Scopo 1 e 2 equivalente al 60% entro il 2030 (rispetto alla baseline 2019) ed al raggiungimento dell'obiettivo del Net Zero entro il 2035. Inoltre, tali investimenti sono stati considerati nei test di impairment. Si veda Note Illustrative, sezione Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali
Fonti di energia	**Energia**	**Promuovere le tecnologie di trasmissione attraverso soluzioni innovative che migliorano efficienza e produttività, contribuendo a ridurre il divario del green premium**	Offrire soluzioni che aumentano efficienza e produttività, riducendo il divario del "green premium" e supportando clienti nella transizione sostenibile	Opportunità avente moderati anticipated financial effect che si potranno manifestare nel medio periodo con significativi incrementi nello scenario NZE	A valle	Medio termine	Si rimanda alla sezione "Andamento economico del segmento transmission" all'interno della Relazione sulla gestione, in cui si evidenzia come l'entrata in funzione di nuova capacità di installazione (nuove navi) abbia consentito il miglioramento della produttività ed efficienza delle attività d'installazione
Fonti di energia	**Energia**	**Implementazione di reti in fibra "hollow-core" per consentire una trasmissione dati più veloce ed efficiente dal punto di vista energetico, riducendo la latenza e il consumo di energia, supportando al contempo infrastrutture resilienti e a basso impatto**	Realizzare infrastrutture in fibra ottica che consentono trasmissioni dati più rapide ed efficienti dal punto di vista energetico, riducendo latenza e consumo di energia	Opportunità strategica per supportare lo sviluppo di smart cities e di infrastrutture digitali sostenibili, con effetti finanziari moderati in tutti gli orizzonti temporali e scenari climatici considerati	A valle	Lungo termine	Si rimanda alla sezione "Andamento economico del segmento digital solutions" all'interno della Relazione sulla gestione, in cui si evidenzia l'abbandono progressivo del copper a favore del cavo in fibra ottica, che consente di ridurre latency e consumo di energia elettrica

Continua >>

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. **E - Informazioni su aspetti ambientali**
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

>> Segue

Classificazione TCFD	Sotto-tema	OPPORTUNITÀ	Descrizione	Commento	Posizionamento nella catena del valore	Orizzonte temporale	Effetto finanziario corrente
Fonti di energia	**Energia**	**Aumentare la sostenibilità dei data center attraverso soluzioni di cablaggio avanzate che riducono il consumo energetico, integrano fonti rinnovabili e minimizzano l'impatto ambientale**	Fornire soluzioni di cablaggio avanzate che riducono consumi energetici, integrano energie rinnovabili e limitano l'impatto ambientale dei data center	Opportunità di leadership nel settore dei data center, con effetti finanziari moderati in tutti gli orizzonti temporali e incrementali negli scenari APS e NZE	A valle	Medio termine	Si rimanda alla sezione "Andamento economico del segmento electrification" all'interno della Relazione sulla gestione, in cui si evidenzia la riduzione dell'energia consumata nei data center grazie ai nuovi cavi

Analisi di dettaglio: impatti

L'attività di Prysmian genera impatti materiali sul cambiamento climatico, sia negativi sia positivi, lungo l'intera catena del valore. **L'impatto generato dalle operazioni proprie** (Scope 1 e 2), dovuto al consumo di energia per la produzione di cavi e alle attività di installazione sia onshore sia offshore, rappresentano impatti negativi marginali nel breve termine.

A queste si aggiungono le emissioni di *Scope 3*, molto più rilevanti rispetto a quelle degli altri Scope e legate principalmente all'acquisto di materie prime (in particolare rame e alluminio) e alle perdite di rete dovute all'uso del prodotto (effetto Joule). Queste due categorie rappresentano le fonti prevalenti, ma le emissioni di *Scope 3* comprendono anche ulteriori contributi lungo l'intera catena del valore.

Accanto a questi aspetti critici, pur non essendo un attore direttamente coinvolto nei processi di decarbonizzazione del sistema energetico, Prysmian svolge un ruolo positivo e tangibile già nel breve periodo come **abilitatore** della transizione energetica: le sue soluzioni contribuiscono infatti a creare e potenziare le infrastrutture elettriche necessarie allo sviluppo delle energie rinnovabili.

Il Gruppo adotta un approccio mirato a mitigare gli impatti negativi e a massimizzare quelli positivi, allineandosi agli obiettivi globali di contrasto al cambiamento climatico.

Sotto-tema	IMPATTO	Posizionamento nella catena del valore	Positivo/ negativo	Effettivo/ potenziale	Orizzonte temporale
Energia	**Consumo di energia per la produzione di cavi**	Operazioni proprie (attività produttiva)	👎	Effettivo	Breve termine
Mitigazione dei cambiamenti climatici	**Aumento delle emissioni dovuto alle emissioni di Scope 1 e 2 del Gruppo (derivanti dalla produzione di cavi, dalle attività di installazione off-shore e on-shore)**	Operazioni proprie (attività produttiva e d'installazione)	👎	Effettivo	Breve termine
Mitigazione dei cambiamenti climatici	**Agevolazione della transizione energetica e della decarbonizzazione**	A valle	👍	Effettivo	Lungo termine
Mitigazione dei cambiamenti climatici	**Presenza di emissioni locked-in legate alla fase di utilizzo dei prodotti**	A valle	👎	Effettivo	Lungo termine
Mitigazione dei cambiamenti climatici	**Aumento delle emissioni dovuto alle emissioni di Scope 3 del Gruppo**	Operazioni proprie (attività produttiva), A valle	👎	Effettivo	Breve termine

Impatto positivo 👍 Impatto negativo 👎

Modalità di gestione degli IRO materiali

IRO di riferimento[15]	Politica	Azione	Target
I - Consumo di energia per la produzione di cavi	Politica HSEE	— Innovazione in ambito Transmission — Innovazione in ambito Power Grid — Innovazione in ambito Electrification[16] — Decarbonizzazione dei siti produttivi[17]	— Riduzione delle emissioni assolute GHG di Scope 1 e 2
I - Aumento delle emissioni dovuto alle emissioni di Scope 1 e 2 del Gruppo (derivanti dalla produzione di cavi, dalle attività di installazione off-shore e on-shore)	Politica HSEE Politica di sostenibilità	— Innovazione in ambito Transmission — Innovazione in ambito Power Grid — Innovazione in ambito Electrification — Decarbonizzazione dei siti produttivi — Decarbonizzazione della flotta navale del Gruppo	— Riduzione delle emissioni assolute GHG di Scope 1 e 2
I - Agevolazione della transizione energetica e della decarbonizzazione	Politica HSEE Politica di sostenibilità	— Innovazione in ambito Transmission — Innovazione in ambito Power Grid — Innovazione in ambito Electrification — Decarbonizzazione dei siti produttivi — Decarbonizzazione della flotta navale del Gruppo[18] — Ottimizzazione dei trasporti	— Riduzione delle emissioni assolute GHG di Scope 1, 2 e 3
I - Presenza di emissioni locked-in legate alla fase di utilizzo dei prodotti	Politica HSEE Politica di sostenibilità	— Innovazione in ambito Transmission — Innovazione in ambito Power Grid — Innovazione in ambito Electrification — Decarbonizzazione dei siti produttivi — Decarbonizzazione della flotta navale del Gruppo	— Riduzione delle emissioni assolute GHG di Scope 1, 2 e 3
I - Aumento delle emissioni dovuto alle emissioni di Scope 3 del Gruppo		— Innovazione in ambito Transmission — Innovazione in ambito Power Grid — Innovazione in ambito Electrification — Ottimizzazione dei trasporti — Supplier engagement program	— Riduzione delle emissioni assolute GHG di Scope 3 e raggiungimento del Net Zero lungo la value chain
O - Sfruttare la crescita prevista del mercato globale dei cavi, trainata dalla transizione energetica, dall'elettrificazione e dalla digitalizzazione	Politica di sostenibilità	— Innovazione in ambito Transmission — Innovazione in ambito Power Grid — Innovazione in ambito Electrification	— Aumento del valore dei ricavi sustainability-linked (per dettagli si rimanda al capitolo ESRS E5)
O - Partecipazione e successo nelle gare green, sostenuti non solo da solide capacità tecniche e solidità finanziaria, ma anche da una riconosciuta forza nelle performance di sostenibilità		— Innovazione in ambito Transmission — Innovazione in ambito Power Grid — Innovazione in ambito Electrification	
O - Utilizzo di fonti a basse emissioni negli impianti del Gruppo attraverso l'installazione di sistemi di energia rinnovabile (ad esempio, fotovoltaico), l'acquisto di energia rinnovabile e l'impiego di biocarburanti	Politica HSEE	— Decarbonizzazione dei siti produttivi	— Riduzione delle emissioni assolute GHG di Scope 1 e 2
O - Promuovere le tecnologie di trasmissione attraverso soluzioni innovative che migliorano efficienza e produttività, contribuendo a ridurre il divario del green premium	Politica di sostenibilità	— Innovazione in ambito Transmission — Innovazione in ambito Power Grid — Innovazione in ambito Electrification	— Aumento del valore dei ricavi sustainability-linked (per dettagli si rimanda al capitolo ESRS E5) — Riduzione delle emissioni assolute GHG di Scope 3

Continua >>

15 Le politiche, le azioni e i target descritti in tabella sono stati correlati agli IRO identificati nell'esercizio di doppia materialità e non vi è una sistematica connessione diretta tra le azioni, le politiche e i target.

16 Per la descrizione di dettaglio delle azioni in ambito Transmission, Power Grid ed Electrification si rimanda ai paragrafi dedicati nella sezione "Azioni" del presente capitolo.

17 La decarbonizzazione dei siti produttivi, già avviata, proseguirà in coerenza con il piano di transizione, la cui approvazione è prevista nel corso del 2026.

18 La decarbonizzazione della flotta navale, già avviata, proseguirà in coerenza con il piano di decarbonizzazione, la cui approvazione è prevista nel corso del 2026.

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. **E - Informazioni su aspetti ambientali**
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

>> Segue

IRO di riferimento[15]	Politica	Azione	Target
O - Implementazione di reti con fibra "hollow-core" per consentire una trasmissione dati più veloce ed efficiente dal punto di vista energetico, riducendo la latenza e il consumo di energia, supportando al contempo infrastrutture resilienti e a basso impatto		— Innovazione in ambito Transmission — Innovazione in ambito Power Grid — Innovazione in ambito Electrification	— Riduzione delle emissioni assolute GHG di Scope 3
O - Aumentare la sostenibilità dei data center attraverso soluzioni di cablaggio avanzate che riducono il consumo energetico, integrano fonti rinnovabili e minimizzano l'impatto ambientale		— Innovazione in ambito Power Grid — Innovazione in ambito Electrification	— Riduzione delle emissioni assolute GHG di Scope 3 e raggiungimento del Net Zero lungo la value chain
R - Aumento della gravità degli eventi naturali estremi (ad esempio, alluvioni fluviali, uragani, cicloni, ecc.), aggravato dai cambiamenti climatici in corso, che provoca danni ai siti produttivi/asset critici del Gruppo causando interruzioni nella produzione e/o distribuzione	Politica di sostenibilità Politica ERM	— Monitoraggio dei rischi derivanti da eventi climatici estremi attraverso l'ERM	
R – Ingresso di nuovi player nel mercato HV		— Innovazione in ambito Transmission — Innovazione in ambito Power Grid — Innovazione in ambito Electrification	
R – Tecnologie emergenti (idrogeno, batterie, nucleare)		— Innovazione in ambito Transmission — Innovazione in ambito Power Grid — Innovazione in ambito Electrification	
R – Rischio di mancata strategia climatica	Politica di sostenibilità	— Innovazione in ambito Transmission — Innovazione in ambito Power Grid — Innovazione in ambito Electrification — Decarbonizzazione dei siti produttivi — Decarbonizzazione della flotta navale del Gruppo	
R – Tassazione delle emissioni		— Monitoraggio continuo della normativa sulle emissioni GHG	
R - Scarsità dei minerali critici lungo la catena di fornitura	Politica di sostenibilità	— Supplier engagement program	
R – Rischio legato alla disponibilità di acqua necessaria per le operazioni produttive del Gruppo, e.g. dovuto ai cambiamenti nei modelli di precipitazione	Politica di sostenibilità Politica ERM	— Monitoraggio dei rischi derivanti da eventi climatici estremi attraverso l'ERM	
R – Rischio legato all'innalzamento del livello del mare che potrebbe avere un impatto sulle attività del Gruppo	Politica di sostenibilità Politica ERM	— Monitoraggio dei rischi derivanti da eventi climatici estremi attraverso l'ERM	

Politiche

Prysmian considera il proprio ruolo nel generare un impatto positivo sul pianeta **sia un'opportunità strategica sia una responsabilità**. Per questo l'impegno del Gruppo a supportare la transizione verso un'energia verde e pulita è formalmente definito nella Sustainability Policy, approvata dal **Consiglio di Amministrazione**.
La **Group Sustainability Function è responsabile della sua revisione ogni tre anni**, al fine di garantirne l'allineamento a normative, best practice ed evoluzioni del business. La Politica si applica a tutti i dipendenti, ai dirigenti e all'intera catena del valore che collabora stabilmente con il Gruppo.
La politica riflette l'impegno del Gruppo a:

- **prevenire e ridurre gli impatti ambientali** diretti e indiretti legati a processi, prodotti e installazioni;
- contribuire agli **obiettivi climatici** tramite efficienza energetica, riduzione delle emissioni, gestione responsabile di rifiuti e acqua e tutela della biodiversità;
- sviluppare **soluzioni innovative, affidabili e a basso impatto ambientale**, riconoscendo il ruolo chiave delle infrastrutture elettriche e delle telecomunicazioni nella **transizione energetica globale**.

La Sustainability Policy si applica a tutte le società del Gruppo, ai dipendenti, ai dirigenti, ai lavoratori interinali, agli appaltatori e ai soggetti della catena del valore. Ogni entità è responsabile di integrare i principi della Policy nelle proprie attività, decisioni e processi, lungo l'intero ciclo di vita dei prodotti.
Prysmian assicura che tutto il personale sia **formato e competente** sui temi climatici, ambientali e di sostenibilità, e sia autorizzato allo svolgimento delle mansioni sulla base delle qualifiche richieste.
Anche per questo documento l'azienda ha adottato un **processo strutturato di consultazione** con stakeholder interni ed esterni, garantendo trasparenza e allineamento con aspettative e priorità condivise.

L'impegno climatico già esplicitato dalla Politica di Sostenibilità trova la sua applicazione nella **Politica HSEE (Health, Safety, Environment & Energy)**, che stabilisce i principi e le linee guida operative in materia di salute, sicurezza, ambiente ed energia. Attraverso la **Politica HSEE** – firmata dal CEO del Gruppo, dal COO e dall'HSE VP – Prysmian promuove un **approccio proattivo alla gestione degli impatti ambientali**, definendo obiettivi e azioni per **mitigare i rischi climatici** e cogliere le **opportunità dello sviluppo sostenibile**. La policy si applica a tutte le attività del Gruppo, ai dipendenti, agli appaltatori, ai lavoratori interinali e a tutte le persone sotto la supervisione della Società, coprendo **tutte le geografie e legal entities**. Ogni entità è responsabile dell'attuazione dei principi in tutte le fasi operative della catena del valore.
Prysmian, attraverso l'erogazione di apposita formazione e la condivisione delle policy di Gruppo, garantisce inoltre che il personale e le organizzazioni sotto il suo controllo siano **competenti**, adeguatamente **formati** e, quando necessario, **autorizzati** a svolgere mansioni specifiche, per operare senza impatti negativi sull'**ambiente**.
La Politica HSEE impegna le Società del Gruppo a:

- **ottimizzare il consumo energetico e delle materie prime** e prevenire l'inquinamento attraverso la riduzione degli impatti ambientali dei processi e dei prodotti;
- adottare **sistemi di gestione** di salute, sicurezza, ambiente ed energia conformi agli standard internazionali, con un impegno al **miglioramento continuo** dei processi e una visione **Life Cycle**;
- promuovere una **gestione sistematica dell'energia**, attraverso responsabilità definite, soluzioni innovative e acquisti di prodotti e servizi ad alta efficienza.

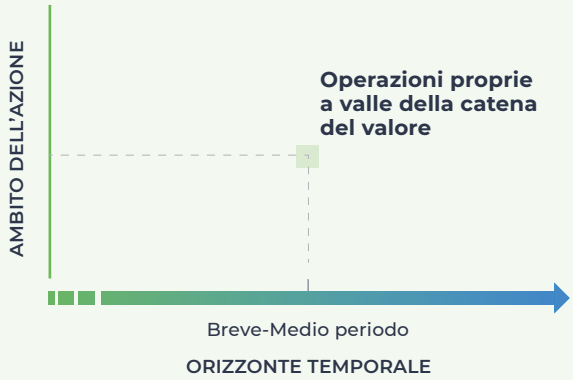
Nella definizione della Politica HSEE Prysmian ha coinvolto diversi **portatori di interesse** – dipendenti, rappresentanze sindacali, clienti, fornitori e altre parti rilevanti – per garantire che la politica rispondesse alle loro esigenze. La Policy è pubblicamente disponibile sul sito corporate[19] ed è diffusa internamente tramite l'Intranet e i sistemi di gestione HSEE.

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. **E - Informazioni su aspetti ambientali**
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

19 https://www.prysmian.com/en/sustainability/environmental-responsibility

Azioni

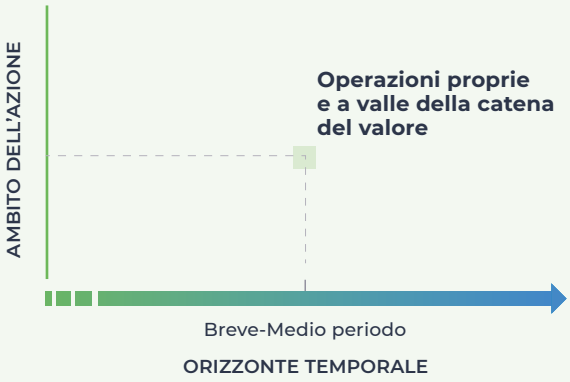
INNOVAZIONE IN AMBITO TRANSMISSION



Nel 2025, Prysmian ha raggiunto importanti traguardi in ambito Innovation, sviluppando soluzioni di connessione più efficienti e sostenibili, adatte ad applicazioni sempre più complesse.
In particolare, il Gruppo ha proseguito nel processo di omologazione dei cavi per altissima profondità con **tecnologia impregnata in massa operanti a 500kV**. Per quanto riguarda la tecnologia HVDC (High Voltage Direct Current) con isolamento estruso reticolato sono stati realizzati nuovi prototipi con sezioni di conduttore aumentate utilizzando linee di nuova costruzione con il duplice obiettivo di qualificare nuovi impianti e di sviluppare nuovi prodotti con maggiore capacità di trasmissione. Prysmian ha continuato, inoltre, a sviluppare e ottimizzare la sua soluzione proprietaria **P-Laser 525kV HVDC** basata su polipropilene. Nel 2025 la produzione industriale destinata all'applicazione terrestre ha raggiunto complessivamente circa 1.145 km di lunghezze commercializzabili.
In relazione ai **sistemi sottomarini con tecnologia P-Laser** sono stati prodotti i primi prototipi ed è stata avviata la ricerca per definire una soluzione adeguata al giunto di fabbrica.
Il Gruppo si è focalizzato sulla piattaforma tecnologica per applicazioni dinamiche che includono sia i sistemi di cavi rinnovabili per l'esportazione sia lo sviluppo di ombelicali ibridi all'avanguardia. Nel 2025 Prysmian ha qualificato una soluzione di **cavo dinamico tripolare operante a 245kV** che risulta essere ad oggi la soluzione con maggiore capacità di trasmissione di potenza al mondo.

Nel 2025 l'azienda ha ulteriormente esteso **la capacità di collaudo di sistemi di cavi ad alta tensione e sottomarini** con un laboratorio elettrico all'avanguardia, in costruzione a Quattordio (Italia).
Inoltre, sono state intraprese significative attività di ricerca per introdurre anche nei sistemi sottomarini materiali con ridotto impatto di gas serra, quali PE e rame riciclato.
Per quanto riguarda **l'innovazione dei componenti del sistema di trasmissione**, Prysmian continua a rafforzare la tecnologia con un investimento di circa Euro 3,5 milioni di Capex nel 2025, per l'aumento di scala dei giunti da 525 kV, sfruttando la sua ricetta interna di mescola di gomma EPR proprietaria, sviluppata e industrializzata specificamente per applicazioni così impegnative. Nell''ottica di ridurre l''impatto ambientale di tale mescola, nel corso del 2025 è stata sviluppata e internamente testata una variante completamente priva di ossido di piombo; la qualifica ufficiale verrà condotta, nel corso del 2026, per le classi 420 kV CA e 525 kV CC. Nel 2025, sono stati prodotti 1220 pezzi nello stabilimento di Livorno Mare in Italia.
La riduzione del consumo di SF6 ha costituito un importante driver anche nel 2025, in cui si è completata la qualifica ufficiale di terminazioni per entrata in blindato isolate con gas alternativi: aria secca per la classe 145 kV CA e miscele a ridotto impatto ambientale a 420 kV CA. Inoltre, insieme alla rimozione di SF6, le terminazioni di tipo secco per 420 kV CA e 525 kV CC sono in fase finale di sviluppo e qualifica ufficiale. Questa tecnologia all'avanguardia offre una soluzione completamente sicura, priva di fluidi (gas/olio) e, quindi, a ridotta probabilità di perdite, nonché facile da installare. Ciò dimostra ancora una volta l'impegno dell'azienda nel dare un contributo serio e concreto alla riduzione dell'impatto ambientale, utilizzando l'innovazione come motore principale.
Queste applicazioni consentono al Gruppo di consolidare il proprio ruolo di enabler nella transizione verso un futuro sostenibile, favorendo in particolare un rapido sviluppo delle energie rinnovabili e dell'elettrificazione, e contribuendo così a generare un impatto positivo sul clima. Il totale degli investimenti sostenuti dal Gruppo non è reso pubblico ai fini della presente disclosure in quanto considerato un dato sensibile.

INNOVAZIONE IN AMBITO POWER GRID



La necessità di innovare la rete elettrica pone l'accento sull'espansione della capacità, sul miglioramento dell'affidabilità e sulla significativa riduzione delle emissioni di carbonio. Per soddisfare le esigenze dei propri clienti, Prysmian ha promosso diverse iniziative a livello globale. Quest'anno, il Gruppo ha introdotto sul mercato globale **polietilene (PE) con contenuto riciclato nelle guaine dei cavi e conduttori per linee aeree in alluminio "green"**, che permettono di ridurre l'impronta di carbonio fino al 70%. Inoltre, Prysmian sta pianificando test di laboratorio e prove in impianto con alluminio riciclato, dal 10% al 100%, per aumentare la circolarità e ridurre le emissioni di gas serra. Al fine di supportare l'aumento del consumo di polietilene riciclato, è stato approvato durante l'anno un progetto pluriennale con un investimento (CapEx) di circa 3 milioni di euro, che include l'installazione di sistemi di misurazione, l'adeguamento delle linee di estrusione e le attrezzature di laboratorio necessarie.

Inoltre, per migliorare ulteriormente l'affidabilità e sostenere la crescente domanda di energia, l'azienda promuove **l'impiego della tecnologia E3X** in diversi Paesi.

Le soluzioni di rivestimento E3X sono progettate per migliorare la dissipazione termica e ridurre l'assorbimento della radiazione solare nei conduttori delle linee aeree. Questo rivestimento consente di trasmettere più potenza alla stessa temperatura, riducendo al contempo le perdite rispetto a un conduttore di pari dimensioni. Inoltre, grazie a un robot dedicato alla pulizia e all'applicazione del rivestimento su linee in tensione, è possibile effettuare il retrofit delle infrastrutture esistenti senza interrompere il servizio.

Inoltre, è stato sviluppato un rivestimento specifico per alte temperature (250°C); la capacità di questo rivestimento di resistere alle oscillazioni e ad altri stress meccanici è stata dimostrata con alcuni esperimenti sul campo. Nel 2025 sono stati completati progetti pilota in Arabia Saudita e Brasile. Sono previste ulteriori prove in Australia e in Europa nel 2026.

Nel corso dell'anno, Prysmian ha ricevuto finanziamenti dal Dipartimento dell'Energia degli Stati Uniti per sviluppare una **soluzione innovativa per le macchine di giunzione**, al fine di migliorare l'affidabilità e la resilienza dei cavi interrati. Si prevede che questa soluzione sarà pronta per la validazione entro la fine del 2026.

In particolare, questa soluzione garantirebbe maggiore **affidabilità e sicurezza della rete**, con l'obiettivo di ridurre i guasti alle giunzioni dal ~90% a meno del 10%. La macchina completa automaticamente il processo di giunzione utilizzando un braccio robotizzato dotato di effettori finali personalizzati, che acquisiscono immagini avanzate del processo per consentire l'applicazione futura del machine learning. Il taglio degli strati del cavo avviene tramite un laser, garantendo una precisione superiore rispetto a una lama tradizionale.

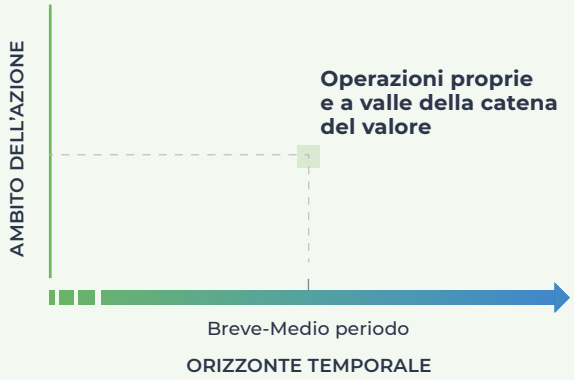
Nel 2024 Prysmian ha completato la progettazione dell'intero sottosistema e sviluppato il metodo di preparazione per la posa del cavo. Il cavo preparato con questo metodo è stato validato attraverso test di scarica parziale. Inoltre, ha realizzato la struttura della macchina per verificarne la praticità in condizioni operative. Nel 2025 è avvenuto il collaudo di tutti i sottosistemi per confermare la fattibilità della giunzione; la fabbricazione del prototipo finale è pianificata per il 2026.

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. **E - Informazioni su aspetti ambientali**
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

Di seguito sono riportati i dettagli delle spese operative del Gruppo per i principali progetti di innovazione nella rete elettrica:

	2024	2025	2026
r-PE	127.000 Euro	110.000 Euro	N/A
Green-Al	N/A	N/A	20,000 Euro
E3X	234.000 Euro	128.000 Euro	128.000 Euro
Splicing Machine[20]	267.000 Euro	317.000 Euro	211.000 Euro

INNOVAZIONE IN AMBITO ELECTRIFICATION



Nel 2025 la Business Unit Electrification ha consolidato il proprio ruolo di protagonista nel processo di transizione energetica, sviluppando soluzioni innovative che rispondono ai megatrend globali di sostenibilità, digitalizzazione e mobilità elettrica. Tra i principali progetti, è proseguito lo sviluppo di **E Path**[21] e l'avanzamento dei lavori per una nuova generazione di parchi solari, grazie all'introduzione di tecnologie innovative come **PrySolar** (una linea di prodotti ad alta resistenza pensata per garantire affidabilità e prestazioni elevate nell'interconnessione degli impianti).

L'applicazione associata a questa nuova famiglia di prodotti fornisce una serie di utili funzionalità sia durante l'installazione che durante la manutenzione. Nel 2025, il totale degli investimenti associati a tale progetto è stato pari a Euro 70.000.

In linea con la strategia aziendale, sono stati effettuati investimenti, pari a Euro 70.000, nel settore dei Data Centers e in quello delle Infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici, confermando l'impegno di Prysmian nel creare valore per i propri clienti e contribuire alla decarbonizzazione dell'economia.

DECARBONIZZAZIONE DEI SITI PRODUTTIVI



1. **Autoproduzione di energia elettrica da pannelli fotovoltaici.**

Oltre alle tre iniziative avviate nel 2024 (Slatina in Romania, Pignataro in Italia e Abrera in Spagna), nel 2025 Prysmian ha attivato altri **otto parchi fotovoltaici nei propri stabilimenti**.

Sono in corso l'installazione e la finalizzazione di nuovi impianti, sia in Europa — Quattordio in Italia, Gron in Francia, Balassagyarmat in Ungheria e Schwerin in Germania (con potenza superiore a 3 MWp in questi ultimi due casi) — sia in nuove aree geografiche. Nel corso del 2026 saranno, infatti, avviate ulteriori iniziative di autoproduzione di energia solare in Asia, con le fabbriche di Yixing (Cina) e Melaka (Malesia), e nelle Americhe, con Tetla in Messico, e DuQuoin negli Stati Uniti.

20 Splicing Machine è una innovazione nella giunzione delle macchine per trasformare l'affidabilità e la sicurezza della rete di cavi sotterranei con la missione di eliminare i guasti di giunzione della rete di cavi sotterranei da ~ 90% a <10%. Questa macchina è in grado di completerà automaticamente il processo di giunzione utilizzando un braccio automatizzato con effettori finali personalizzati che acquisiscono il processo con immagini avanzate per applicare l'apprendimento automatico in futuro. Un laser verrà utilizzato per tagliare gli strati di cavi per una precisione maggiore rispetto a una lama.

21 Per dettagli su E Path si rimanda al capitolo ESRS E5 del presente report.

Attraverso queste iniziative, sarà possibile **raggiungere 31 MWp installati e 38.000 MWh erogati all'anno**, con una riduzione delle emissioni di CO_2, in ambito Scopo 2, di circa 18 kton.

2. Iniziative di efficientamento energetico.

Le attività di efficientamento energetico sono gestite dai team di leadership regionali, sotto la supervisione della funzione Manufacturing Corporate, che favorisce la condivisione delle best practice e valuta quali iniziative possano essere promosse e, di conseguenza, ricevere un budget dedicato, allocato centralmente.

Questo assetto ha permesso una maggiore capillarità di intervento, tra cui:

- **Manutenzione specifica, controllo ed empowerment delle utilities, con attenzione specifica per boiler e caldaie utilizzate per il riscaldamento:**

Una particolare attenzione è stata dedicata alla manutenzione e al miglioramento dell'efficienza di boiler e caldaie utilizzati per il riscaldamento. Tra gli interventi più rilevanti rientrano la sostituzione del boiler nello stabilimento di Lincoln (USA) con un modello più efficiente, l'installazione di scambiatori e sistemi di recupero del calore nello stabilimento di Quattordio (Italia) e l'avvio della sostituzione della caldaia presso la fabbrica di Norimberga (Germania).
Parallelamente, sono state avviate numerose attività volte a monitorare e mantenere allo stato dell'arte i macchinari ausiliari, spesso meno considerati perché non direttamente legati alla produzione. Anche questi impianti, tuttavia, incidono sui consumi energetici e richiedono interventi di manutenzione e miglioramento per contribuire alla riduzione delle emissioni. Tra le iniziative più diffuse figurano le campagne di manutenzione dei sistemi di aria compressa, che hanno evidenziato perdite e dispersioni in diversi stabilimenti, e l'installazione di Variable Speed Drives negli stabilimenti di Liverpool (Australia) e Claremont (USA), con l'obiettivo di ottimizzare le prestazioni e i consumi di pompe e chiller in funzione dei reali fabbisogni produttivi.

- **Monitoraggio energetico e installazione Omhero:**

La misurazione accurata dei consumi rappresenta il primo passo per poterli ridurre. In quest'ottica, è proseguita la campagna di installazione dei dispositivi Omhero, che ha raggiunto 1.400 unità distribuite in 35 fabbriche nel mondo. Il sistema consente di visualizzare i consumi in tempo reale, permettendo microregolazioni immediate, e di analizzare i dati raccolti per identificare soluzioni strutturali di efficientamento energetico.
Tra i risultati ottenuti grazie a queste analisi rientra l'introduzione delle shutdown procedures, ovvero checklist per lo spegnimento completo dei macchinari non in uso. Questa pratica è stata implementata dopo aver rilevato consumi costanti, seppur ridotti, da parte di macchinari apparentemente fermi o in standby non ottimizzato.

- **Regolamentazione dell'illuminazione:**

In diversi stabilimenti è stato approfondito il tema dei consumi legati all'illuminazione, con l'obiettivo di ridurre gli sprechi. In particolare, negli impianti del Nord Europa e del Regno Unito sono stati installati sensori di movimento che attivano l'illuminazione solo in presenza di personale, mantenendola al minimo in caso contrario. In alcune aree, tali sensori sono stati integrati con il funzionamento delle macchine, così da illuminare esclusivamente le zone effettivamente operative.

- **Soluzioni per evitare dispersione del calore o ridistribuirlo:**

Numerose fabbriche hanno avviato interventi per ridurre i consumi di riscaldamento attraverso un utilizzo più efficiente del calore già presente negli ambienti. Le iniziative hanno riguardato sia la riduzione delle dispersioni sia la redistribuzione del calore. Per quanto riguarda la prevenzione delle dispersioni, in Finlandia sono stati utilizzati scanner termici per individuare le aree degli edifici con maggiori perdite, consentendo interventi mirati. In altri stabilimenti sono stati installati portoni a due step o dotati di cortine trasparenti per limitare l'ingresso di aria fredda nelle zone di passaggio dei forklift.
Sul fronte della redistribuzione del calore, lo stabilimento di Amfreville (Francia) ha introdotto sistemi di destratificazione, mentre quello di Nieuw Bergen (Paesi Bassi) ha installato ventilatori per convogliare il calore in eccesso da aree più calde verso zone più fredde, come i magazzini. Questa soluzione risponde alla naturale eterogeneità termica degli ambienti produttivi, dove alcune aree risultano fisiologicamente più calde a causa dei macchinari presenti.

- **Regolamentazione delle temperature dei reparti produttivi delle fabbriche:**

In diversi stabilimenti del Sud Europa e dell'Europa Centro-Orientale sono stati implementati interventi per evitare il surriscaldamento non necessario dei reparti produttivi. Le regolazioni avvengono sia tramite aggiustamenti manuali, come nel caso dello stabilimento di Montereau,

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. **E - Informazioni su aspetti ambientali**
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

dove la verifica quotidiana del setpoint del riscaldamento è stata inserita tra le attività del reparto manutenzione, sia tramite sistemi automatici, adottati come buona pratica interna in varie fabbriche dell'Europa Centrale.

Sono attualmente in studio progetti pilota volti a capire quanto algoritmi di Intelligenza Artificiale possano rafforzare e irrobustire le suddette attività. L'obiettivo è duplice: rendere l'efficienza del sistema parzialmente indipendente dalle azioni individuali e ridurre i tempi necessari per analizzare le informazioni e sviluppare un piano d'azione. L'ottimizzazione della gestione ottenuta in tal modo può potenzialmente ridurre il consumo di energia.

3. **Pianificazione di PPA per generazione di energia rinnovabile.**

I power purchase agreements (PPAs) off-site sono uno degli strumenti attualmente scelti dal Gruppo come leva di decarbonizzazione per poter aumentare in maniera significativa l'utilizzo di energia rinnovabile negli stabilimenti direttamente da impianti di tecnologia rinnovabile, come fotovoltaico ed eolico.

Le principali azioni attuate nel 2025 sono state:

- Firma di un PPA in Olanda per aumento del quantitativo di fornitura di energia rinnovabile dal 2026.
- Firma di un PPA in Argentina per fornitura di energia rinnovabile dal 2025.
- Avvio della fornitura dei PPA siglati nel 2024 per la regione Europa
- Formalizzazione dell'avvio della fornitura del PPA per il Brasile, anticipata rispetto alle previsioni e programmata per l'inizio del 2026.

Complessivamente **l'energia elettrica rinnovabile sottintesa a PPAs off-site siglati nel 2024 e 2025 è di ca. 100-120 GWh/anno.**
Il Gruppo sta analizzando nuove opportunità di PPA per aumentare ulteriormente la percentuale di energia erogata ai suoi stabilimenti direttamente da impianti di generazione di energia elettrica rinnovabile. Nel prossimo triennio il Gruppo intende formalizzare PPAs anche in altre Regioni. Le risorse finanziarie dedicate ai contratti già siglati sono costi di natura operazionale e ammontano complessivamente a circa 6-8 milioni di euro annui, composti da commodity e certificati green.

4. **Elettrificazione degli stabilimenti.**

Il Gruppo sta valutando l'elettrificazione della generazione di calore come una delle leve con cui progressivamente ridurre ed eliminare il consumo di gas naturale di origini fossili dal processo di produzione. Questa tecnologia è attualmente in fase di realizzazione in due progetti pilota nei siti produttivi di Pignataro (Italia) e di Montereau (Francia).
Il pilota riguardante Pignataro, denominato Zero Gas, mira alla totale eliminazione dell'utilizzo di gas naturale tramite l'installazione di un sistema di pompe di calore in serie. L'iniziativa risulta particolarmente complessa perché lo stabilimento utilizza gas non solo per il riscaldamento, ma anche nel processo produttivo. Di conseguenza, il perimetro dell'elettrificazione comprende anche le camere di degasaggio. Il progetto, approvato nel corso dell'anno con un investimento di circa 1,3 milioni di Euro, è proseguito per tutto il 2025, compatibilmente con le opere di modifica invasive e con i fermi produttivi necessari, al fine di ridurre al minimo le interruzioni operative.

Nel plant multibusiness e multibuilding di **Montereau,** che utilizza gas sia per il riscaldamento sia per i processi produttivi, è attualmente in corso un progetto di **elettrificazione parziale.** Dopo aver concluso l'analisi preliminare, è in fase di definizione lo studio esecutivo per individuare le aree di maggior interesse da cui avviare l'intervento.

DECARBONIZZAZIONE DELLA FLOTTA NAVALE DEL GRUPPO



Il **piano CapEx** relativo al business Transmission include un investimento di circa **600 milioni di Euro** in sei anni (2022-2027), destinato alla costruzione di nuove navi posacavi per progetti di connessione elettrica tra la rete e i parchi eolici offshore. Questo investimento, oltre a rafforzare il ruolo di Prysmian come **abilitatore della transizione energetica globale**, prevede due importanti iniziative relative alla flotta di navi Prysmian: la predisposizione delle stesse ad essere alimen-

tate a biofuel e a collegarsi alla rete elettrica quando attraccate al molo (shore connection).

1. **Utilizzo di biofuel.**

L'iniziativa consiste nella **sostituzione di combustibili fossili con alternative a minor impatto carbonico**, a base vegetale, ottenute da prodotti di scarto. In particolare, le navi della business unit Transmission sostituiranno il diesel tradizionale con il **biofuel**, garantendo così una riduzione significativa delle emissioni di gas serra in tutta la filiera del combustibile e una diminuzione dell'impatto ambientale complessivo delle operazioni marittime.
Entro il 2030, se le condizioni di mercato e la disponibilità del combustibile lo permetteranno, l'intera flotta sarà progressivamente coinvolta nell'iniziativa.
Le attività di ricerca per l'approvvigionamento e lo studio di fattibilità sono state avviate nel 2023. Nel terzo trimestre del 2025 sono stati condotti i primi test con biofuel FAME 100 sulla Leonardo Da Vinci e sulla Cable Enterprise. I risultati dei test saranno fondamentali per validare il combustibile e determinare la concentrazione ottimale da adottare per l'intera flotta.
In ultimo, sono stati stimati extra costi dell'utilizzo del biodiesel rispetto al diesel tradizionale in un range che varia dal 35% al 45%.

2. **HV shore connection.**

L'iniziativa di HV shore connection ha l'obiettivo di **elettrificare alcune delle attività condotte da Prysmian, relative alla propria flotta quando le navi sono attraccate ai moli di carico e scarico**, con il fine di ridurre le emissioni di gas serra e contribuire significativamente a migliorare l'impatto delle operazioni vicino alla costa. In particolare, le navi di Prysmian, quando attraccate, riceveranno l'energia elettrica dalla rete, evitando quindi di mantenere accesi i motori diesel.

Il progetto prevede il retrofit delle navi esistenti e l'implementazione della shore connection sulle nuove unità. In particolare, nel porto sarà necessario predisporre collegamenti alla rete elettrica o sistemi di accumulo energetico a bordo delle navi (energy storage), mentre le fabbriche saranno dotate di infrastrutture per garantire l'erogazione di energia.
L'obiettivo è implementare l'iniziativa in tutte le fabbriche e la flotta entro il 2030, con il seguente piano:

- **2025**: è avvenuto il varo della Monna Lisa, nuova nave dotata di energy storage e shore connection.
- **2027**: è previsto il varo di una nuova nave con storage e shore connection.
- **2028**: è prevista l'installazione del primo supporto shore connection presso le fabbriche di Arco Felice/Pikkala.
- **Dal 2029**: retrofit della restante flotta.

Le risorse finanziarie pianificate per il progetto HV shore connection sono state pari a oltre 20 milioni di euro di Capex.

OTTIMIZZAZIONE DEI TRASPORTI



In linea con gli anni precedenti, il **trasporto via terra** continua a essere il più utilizzato dal Gruppo (84,7% in termini di spesa). L'uso di trasporti aerei per i flussi transoceanici di fibra ottica è rimasto a livelli minimi allo scopo di ridurre le relative emissioni di gas serra. Inoltre, nel nord Europa sono stati avviati progetti pilota per il **trasporto elettrico su strada**, con l'obiettivo a lungo termine di raggiungere il target Net Zero Emission.

L'ammontare di risorse finanziare investite in questo progetto è di 150.000 Euro di OpEX finalizzate all'ottenimento del risultato di 7.000 tonnellate di cavi consegnati con Zero Emission Transport nel 2025 (15% dei volumi domestici in Olanda).

L'Obiettivo futuro è di consegnare 8.000 tonnellate di cavi con Zero Emission Transport nel 2026. Considerando un'estrapolazione del costo del trasporto nel 2025, ciò significherebbe un totale di 175.000 Euro circa di OpEx nel 2026.

Supplier engagement program

Nell'ambito del supplier engagement program vengono raccolte informazioni critiche sui fornitori per valutare la loro esposizione al rischio su KPI finanziari, operativi, informatici, geopolitici,

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. **E - Informazioni su aspetti ambientali**
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

ESG e raccogliere informazioni riguardo l'impegno per la riduzione delle rispettive emissioni di gas serra. In base a tali informazioni, viene implementato un sistema di punteggio per evidenziare la criticità in ogni area di rischio, dare priorità all'intervento e guidare l'interazione con i fornitori stessi.
Per maggiori dettagli su questo progetto si faccia riferimento a quanto riportato nel capitolo ESRS S2 del presente documento.
Gli indicatori di CapEx e OpEx necessari per l'implementazione delle azioni descritte sono rendicontati nei KPI richiesti della Tassonomia qualora applicati alle linee produttive di cavi considerati ammissibili e allineati, in base alla descrizione dell'attività.

Target[22]

Il pool di azioni sopra identificate rappresenta un buon mix tra investimenti dedicati mirati, iniziative in leasing ed accordi commerciali, fondamentali per la realizzazione delle azioni pianificate. La capacità del Gruppo di attuare queste azioni è legata alla disponibilità delle risorse interne e agli investimenti significativi in ambito innovazione e ricerca e sviluppo. Pertanto, il raggiungimento degli obiettivi climatici non è strettamente connesso a specifici finanziamenti.



22 Ricavi sustainability-linked: le informazioni relative al presente KPI sono definite in dettaglio nel capitolo ESRS E5 – Circular Economy del presente documento.

Gli **obiettivi Science Based di breve e lungo termine** di Gruppo sono riassunti nella seguente tabella:

KPI	Baseline 2019[1] valore assoluto (tCO_2e)	Risultato 2025 valore assoluto (tCO_2e)	Risultato vs. baseline	Target 2025 (breve termine)	Target 2030 (breve termine)	Target 2035 (lungo termine)
Riduzione delle emissioni assolute di GHG di Scope 1 e 2 (market based)	1.042.799	623.387	40,2%	40%	60%	90%
Riduzione delle emissioni assolute di GHG di Scope 3	249.020.674	100.355.816	59,7%	-	65%	90%

(1) Al fine di garantire la comparabilità dei dati storici, il 2019 è stato ricalcolato includendo i dati di Encore Wire per i 12 mesi dell'anno, in linea con il perimetro 2025 e con i requisiti del GHG Protocol Corporate Standard. Rispetto al dato rendicontato nel bilancio 2024, il valore ha subito un restatement dovuto alla rimozione di un fattore di emissione (*Well-to-tank*) all'interno del calcolo della categoria 11 dello scope 3. In relazione al processo di rimozione della componente Well-to-Tank (WTT), si specifica che l'approccio adottato si basa su una proxy derivata dall'impatto dell'esclusione applicata alla Categoria 11 nel 2024.

Gli ambiziosi obiettivi di decarbonizzazione di Prysmian sono approvati dal Consiglio di Amministrazione e in linea con il GHG Protocol. Questi target tengono conto delle richieste e degli input provenienti dal mercato, dagli investitori, dalle organizzazioni internazionali e dagli organismi europei, che spingono le grandi aziende a intraprendere percorsi sempre più incisivi verso la sostenibilità.

A partire dall'obiettivo Net Zero al 2035, sono stati identificati i target intermedi al 2025 e al 2030 (breve termine), tutti allineati allo scopo di limitare il riscaldamento globale a 1,5 °C.
L'anno di riferimento per la baseline è il 2019 (dal 1° gennaio al 31 dicembre), scelto in quanto considerato il più rappresentativo al momento della definizione degli obiettivi science-based, in conformità con le metodologie promosse dalla **Science Based Targets initiative (SBTi).** Rispetto a quanto pubblicato nella Relazione Annuale Integrata 2024, la baseline[23] è stata rivista a seguito di:

- una modifica nella metodologia di calcolo della categoria 11 dello scopo 3, in cui è stato rimosso un fattore di emissione well-to-tank su indicazione di SBTi;
- l'integrazione di Encore Wire nei 12 mesi del 2019, con impatto calcolato secondo la metodologia di Prysmian.

La revisione della baseline, effettuata secondo i criteri appena descritti, ha permesso di **accelerare il percorso verso il target Net Zero, anticipandone il raggiungimento al 2035 rispetto alla precedente scadenza del 2050**. Di conseguenza, anche l'obiettivo intermedio al 2030 dello Scopo 3 è stato reso più ambizioso, passando a una riduzione del 65% rispetto alla baseline 2019, contro il precedente 28%.
All'interno della roadmap relativa all'ambizione Net Zero[24] non sono prese in esame variabili esterne e completamente indipendenti dalla possibilità di controllo dell'azienda, quali cambi rilevanti di regolamentazioni o tecnologie disruptive al momento sconosciute, né ipotesi aggressive come la totale decarbonizzazione delle griglie elettriche di ogni country entro il 2035.
Per definire e mettere a terra le azioni necessarie per centrare tali target, Prysmian ha introdotto un team di lavoro multifunzionale; la definizione della strategia di decarbonizzazione (quali azioni intraprendere e come) è interamente in carico ad esso, e quindi internalizzata.

Le variabili prese in considerazione sono:

- il forecast atteso di volumi di business in un'ottica di medio/lungo periodo, coerente con le previsioni di crescita organica del business;
- l'evoluzione delle griglie elettriche secondo lo scenario STEP dell'International Energy

23 Il valore della baseline 2019 di Scope 1 e 2 pubblicata nella Relazione Annuale Integrata 2024 è pari a 920 $ktonCO_2e$, mentre la baseline 2019 per lo Scope 3 è pari a 297.192 $ktonCO_2e$. A seguito del restatement avvenuto nel Marzo 2025, il valore della baseline 2019 per Scope 1 e 2 è pari a 1.043 $ktonCO_2e$, e quello dello Scope 3 è pari a 249.021 $ktonCO_2e$.

24 Con riferimento alla categoria 11, sono contabilizzati anche degli scenari emissivi che non sono direttamente controllabili da Prysmian.

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. **E - Informazioni su aspetti ambientali**
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

Agency e la rilevanza delle energie low-carbon nella nuova capacità installata;
- il contributo dell'innovazione tecnologica dei prodotti Prysmian, sia applicata all'efficienza della fase di utilizzo dei cavi, sia nei nuovi materiali in fase di studio;
- la disponibilità sul mercato di materie prime riciclate di alta qualità ed economicamente sostenibili;
- l'engagement dei partner, in particolare nella supply chain, per garantire un calcolo sempre più preciso e per condividere informazioni relative ai piani di transizione già in essere nella value chain;
- il forecast sull'evoluzione dei mercati energetici in fatto di acquisto di energia elettrica low-carbon e di biocombustibili quali biometano e biodiesel;
- il forecast atteso di crescita della flotta navale;
- gli investimenti previsti nei siti produttivi in termini di elettrificazione.

Il team di lavoro si riunisce su base trimestrale, sia internamente che con le corrispettive figure regionali: sempre su base trimestrale, per quanto riguarda lo Scope 1 e 2, presenta al Top Management e al Comitato di Sostenibilità endoconsiliare un aggiornamento relativo alla consuntivazione del periodo appena terminato e una revisione delle stime e dei progetti in corso. Tali incontri hanno consentito non solo di definire in modo strategico le aree prioritarie, ma anche di stabilire criteri chiari per la loro implementazione e di garantire un monitoraggio costante delle azioni in corso, favorendo l'allineamento tra obiettivi e risultati attesi.

Per quanto riguarda lo Scope 3 la rendicontazione al management e al Comitato è su base annuale.

Metriche[25]

Consumi di energia

Per "consumi di energia" si intendono i consumi relativi all'energia consumata nel perimetro dell'organizzazione, il cui valore viene espresso in MWh, includendo dunque sia l'energia acquistata che quella autoprodotta.

Consumo di energia per fonte (37., 38., AR 34.) - MWh[26]	**2025**	**2024 (1)**
38. (a) Consumo di combustibili da carbone e da prodotti del carbone	–	–
38. (b) Consumo di combustibili da petrolio e derivati del petrolio	376.101	275.479
38. (c) Consumo di combustibili da gas naturali	717.838	717.344
38. (d) Consumo di combustibili da altre fonti fossili	–	–
38. (e) Consumo di elettricità acquistata, calore, vapore o raffreddamento da fonti fossili	1.159.251	1.214.607
37. (a) Totale consumo di energia da fonti fossili	**2.253.190**	**2.207.429**
AR 34. Percentuale di fonti fossili sul consumo di energia totale	**76,96%**	**79,71%**
37. (b) Consumi da fonti nucleari	73.712	41.699
AR 34. Percentuale di consumo da fonti nucleari sul consumo di energia totale	**2,52%**	**1,51%**
37. (c) i. Consumo di combustibili da fonti rinnovabili, inclusa la biomassa (comprende anche rifiuti di origine biologica industriali o comunali), biocarburanti, biogas, idrogeno da fonti rinnovabili ecc.	1.046	1.038
37. (c) ii. Consumo di elettricità acquistata, calore, vapore e raffreddamento da fonti rinnovabili	561.294	506.423
37. (c) iii. Consumo di energia rinnovabile autoprodotta e non derivante da combustibili	38.501	12.792
37. (c) Totale consumo di energia da fonti rinnovabili	**600.841**	**520.253**
AR 34. Percentuale di consumo da fonti rinnovabili sul consumo di energia totale	**20,52%**	**18,78%**
37. Totale consumo di energia	**2.927.743**	**2.769.382**

(1) Il 2024 corrisponde a quanto rendicontato l'anno precedente, dove i dati di Encore Wire sono stati integrati per il periodo dei soli 6 mesi in cui l'azienda era di effettiva proprietà Prysmian.

25 Ricavi sustainability-linked: le informazioni relative alla metrica sono definite in dettaglio nel capitolo ESRS E5 – Circular Economy del presente report.

26 Per la conversione in GJ, i dati in input espressi in kg o m^3 di combustibile sono stati moltiplicati per i rispettivi fattori di conversione (fonte: DEFRA 2025). i GJ di ciascun vettore energetico sono stati moltiplicati per la costante 0,27778 per ottenere i MWh consumati.

Nel corso dell'anno Prysmian ha proseguito l'implementazione del proprio programma di efficientamento energetico nei siti operativi, confermando l'impegno a ridurre gli impatti ambientali delle attività produttive. Nonostante ciò, il dato di consumo energetico 2025 registra un incremento rispetto all'anno precedente. Tale variazione è riconducibile principalmente a due fattori: l'aumento dei volumi produttivi, che ha comportato un maggiore fabbisogno energetico, e l'ampliamento del perimetro di rendicontazione. Nel 2024, infatti, sono stati inclusi solo sei mesi dei consumi relativi all'acquisizione di Encore Wire, mentre nel 2025 la rendicontazione copre l'intero anno, in linea con i criteri applicati al reporting finanziario.

Si riporta di seguito la produzione di energia in MWh relativa all'energia rinnovabile autoprodotta tramite impianti fotovoltaici on-site.

Produzione di energia non rinnovabile e rinnovabile (39.) – MWh	**2025**	**2024 (1)**
39. Produzione di energia elettrica non rinnovabile	–	–
39. Produzione di energia elettrica rinnovabile	38.501	12.792

(1) Il 2024 corrisponde a quanto rendicontato l'anno precedente, dove i dati di Encore Wire sono stati integrati per il periodo dei soli 6 mesi in cui l'azienda era di effettiva proprietà Prysmian.

Si riporta inoltre il rapporto tra consumo di energia prodotta ai ricavi associati, essendo Prysmian un settore ad alto impatto climatico i ricavi netti sono illustrati all'interno della Relazione sulla gestione, con riferimento al paragrafo dell'andamento economico di gruppo e nelle note illustrative al bilancio nella sezione del conto economico.

Intensità energetica (40., 41., 42.)	**2025**	**2024 (1)**
40. Totale consumo di energia per ricavi netti associati ad attività svolte in settori ad alto impatto climatico (MWh/Milioni di euro di ricavi)	149	163
41. Totale consumo di energia associato ad attività svolte in settori ad alto impatto climatico (MWh)	2.927.743	2.769.382
Opzionale - Totale ricavi netti[27] (come da Bilancio) milioni di euro	19.650	17.026
42. Settori ad alto impatto climatico che vengono considerati al fine di determinare l'intensità energetica	Tutti I settori inclusi nel gruppo	

(1) Il 2024 corrisponde a quanto rendicontato l'anno precedente, dove i dati di Encore Wire sono stati integrati per il periodo dei soli 6 mesi in cui l'azienda era di effettiva proprietà Prysmian.

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. **E - Informazioni su aspetti ambientali**
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

27 Si rimanda alla nota 18 Ricavi presente nelle note illustrative della Relazione Annuale Integrata.

Emissioni

Emissioni GHG (34. a, 34.b, 48., 49., 51., 52.)	2025	2024 (1)	Variazione anno su anno
Emissioni GHG Scope 1			
Valore assoluto (tCO_2e)	**263.302**	227.215	+16%
Percentuale di emissioni GHG Scope 1 da sistemi di scambio di emissioni regolamentati	0	0	n.a.
Emissioni biogeniche Scope 1 (tCO_2e)	306	0	n.a.
Emissioni GHG Scope 2 - Location based			
Valore assoluto (tCO_2e)	**442.173**	474.155	-7%
Emissioni GHG Scope 2 - Market based			
Valore assoluto (tCO_2e)	**360.085**	393.573	-9%
Emissioni GHG Scope 1 + Scope 2 - Location based			
Valore assoluto (tCO_2e)	**705.476**	701.370	+1%
Intensità emissiva sulle revenue (tCO_2e/Milioni di euro)	35,9	41,2	-13%
Emissioni GHG Scope 1 + Scope 2 - Market based			
Valore assoluto (tCO_2e)	**623.387**	620.788	0%
Intensità emissiva sulle revenue (tCO_2e)/Milioni di euro)	31,7	36,5	-13%
Emissioni GHG Scope 3			
Totale valore assoluto (tCO_2e)	**100.355.816**	111.344.092	-10%
Intensità emissiva sulle revenue (tCO_2e/Milioni di euro)	5.107,2	6.539,7	-22%
Emissioni GHG Scope 3 - valore assoluto per categoria (tCO_2e)			
1. Acquisto beni e servizi	13.009.868	11.747.429	+11%
2. Beni stumentali	479.853	324.258	+48%
3. Attività legati ai combistibili e all'energia (non incluse nello Scope 1 o Scope 2)	207.031	199.625	+4%
4. Upstream trasporto e distribuzione	515.515	443.212	+16%
5. Rifiuti generati nelle operazioni	26.616	19.692	+35%
6. Business traveling	30.107	23.102	+30%
7. Pendolarismo dipendenti	55.434	52.508	+6%
8. Upstream leasing	1.345	660	+104%
9. Trasporto downstream	17.282	23.703	-27%
11. Utilizzo dei prodotti venduti	85.983.219	98.350.097	-13%
12. Trattamento di fine vita dei prodotti venduti	11.638	46.847	-75%
15. Investimenti	17.909	112.960	-84%
Totale emissioni GHG			
Scope 1 + Scope 2 - Location based + Scope 3			
Valore assoluto (tCO_2e)	**101.061.292**	112.045.462	-10%
Intensità emissiva sulle revenue (tCO_2e/Milioni di euro)	5.143,1	6.581	-22%
Scope 1 + Scope 2 - Market based + Scope 3			
Valore assoluto (tCO_2e)	**100.979.203**	111.964.880	-10%
Intensità emissiva sulle revenue (tCO_2e/Milioni di euro)	5.138,9	6.576,0	-22%
Revenue per il calcolo del valore intensivo			
Valore delle revenue (Milioni di euro)	19.650	17.026	+15%

(1) Il perimetro 2024 incluso nella presente tabella corrisponde a quanto rendicontato l'anno precedente, dove i dati di Encore Wire sono stati integrati per il periodo dei soli 6 mesi in cui l'azienda era di effettiva proprietà Prysmian.

Il modello di calcolo delle emissioni GHG è stato aggiornato rispetto a quanto pubblicato nella Relazione Annuale Integrata 2024[28], in particolare si segnala:

- una modifica nella metodologia di calcolo della categoria 11 dello scopo 3, in cui è stato rimosso un fattore di emissione well-to-tank anche su indicazione di SBTi (il valore di riduzione deriva da una proxy basata sul 2024);
- l'aggiornamento puntuale dell'evoluzione futura dei fattori di emissione IEA nello scenario STEP[29].

L'aggiornamento dei futuri outlook ha determinato una significativa riduzione delle emissioni, poiché negli ultimi anni lo scenario di riferimento (STEP) ha incorporato l'accelerazione delle ambizioni climatiche nei principali mercati del Gruppo, in particolare in Europa e Nord America. Questo ha comportato un minor impatto emissivo lungo il ciclo di vita dei prodotti venduti.
In termini di perimetro di rendicontazione si fa presente che Prysmian nel corso del 2024 ha finalizzato l'acquisito di Encore Wire che ha determinato una modifica nella struttura della Società e nella sua catena del valore a monte e a valle. Questa acquisizione ha avuto un impatto diretto sulle emissioni di gas serra (GHG) riportate, influenzando in particolare:

- Le emissioni di Scope 1, a seguito dell'integrazione delle attività produttive della Società acquisita.
- Le emissioni di Scope 2, in relazione ai consumi energetici della Società e alle relative fonti di approvvigionamento.
- Le emissioni di Scope 3, a causa delle variazioni nella catena di approvvigionamento e distribuzione connesse all'acquisizione.

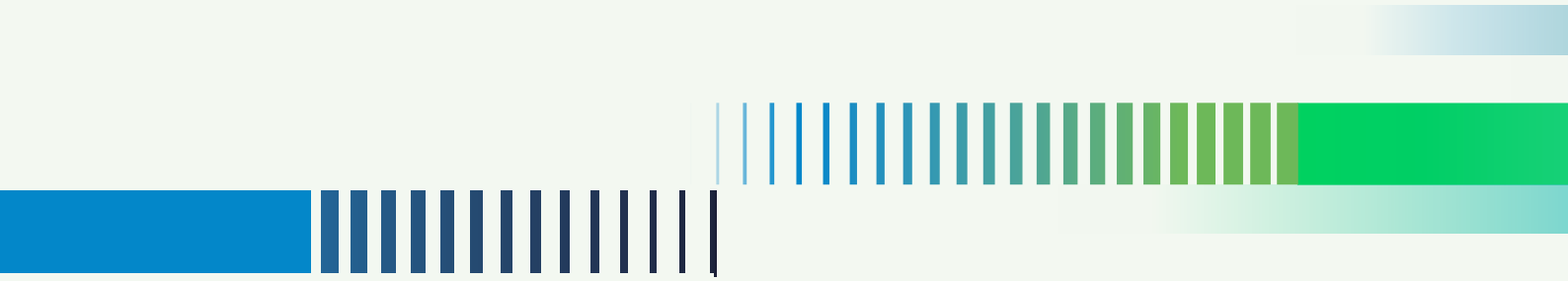
Prysmian raccoglie capillarmente dati di consumo e i rilasci di gas GHG, che sono inseriti da ciascuna unità operativa in un tool comune a tutto il perimetro.
Tali dati vengono poi validati da responsabili regionali sia a livello Operations che a livello Finance.
Nella Nota Metodologica del presente documento sono riportate le metodologie, le ipotesi e i fattori di emissione utilizzati per calcolare e misurare le emissioni.



28 Il delta tra il valore delle emissioni di Scopo 3 nel 2024 – pubblicato nella Relazione Annuale Integrata al 31 dicembre 2024 – e quello rideterminato nel presente report è pari a circa -124 milioni di tonnellate di CO_2e.

29 Gli outlook futuri dei fattori di emissione della categoria 11 dello scope 3 sono stati aggiornati secondo quanto riportato nel World Energy Outlook 2024 della IEA.

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. **E - Informazioni su aspetti ambientali**
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità



ESRS E2 – INQUINAMENTO

E2 – INQUINAMENTO

Governance

La governance della gestione dell'inquinamento in Prysmian si fonda su un modello strutturato e multilivello, guidato dalla Policy HSEE, che integra la sostenibilità ambientale nella strategia aziendale e nei processi decisionali.
Nella rendicontazione consolidata di sostenibilità 2025, Prysmian riafferma il proprio impegno nella riduzione dell'inquinamento attraverso un sistema di governance solido e trasparente, che coinvolge funzioni corporate e regionali.
La governance delle tematiche relative all'inquinamento è affidata alla funzione HSE di Gruppo, che, con il supporto delle funzioni Sostenibilità e R&D, ha il compito di:

- monitorare gli impatti ambientali, i rischi e le opportunità legati all'inquinamento, attraverso indicatori chiave di performance (KPI);
- coordinare le funzioni HSE regionali e di Paese, garantendo l'implementazione delle iniziative globali a livello locale.

Strategia

Prysmian ribadisce il proprio impegno nella gestione responsabile dell'inquinamento, adottando una strategia strutturata che si articola lungo l'intera catena del valore. Tale strategia è parte integrante della visione ESG del Gruppo e si basa su quattro pilastri: governance ambientale, monitoraggio e rendicontazione, innovazione tecnologica e coinvolgimento degli stakeholder.
La strategia di gestione dell'inquinamento si estende alla progettazione dei prodotti e all'ottimizzazione dei processi produttivi. Prysmian investe in tecnologie a basso impatto ambientale e adotta soluzioni per ridurre le emissioni inquinanti e il contenuto di sostanze preoccupanti nei prodotti.

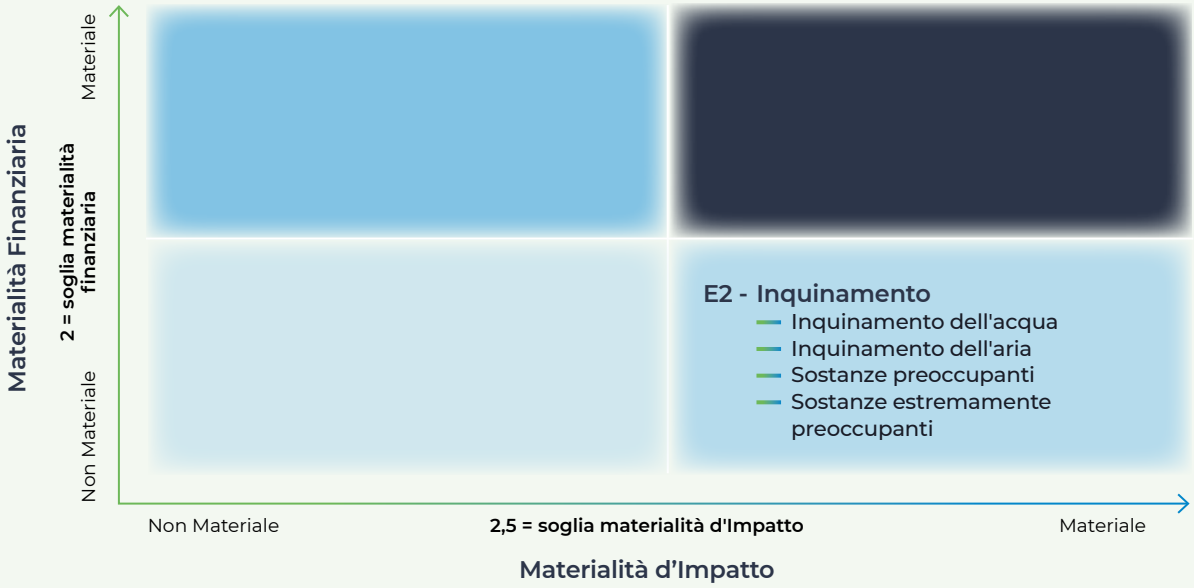
In linea con la Politica HSEE, Prysmian adotta un approccio basato sul miglioramento continuo, che prevede:

- **l'identificazione e la valutazione sistematica delle sostanze inquinanti;**
- **l'adozione di tecnologie e processi produttivi a basso impatto ambientale**, con investimenti mirati alla riduzione delle emissioni dirette.

Allo stesso modo, per quanto riguarda l'uso di sostanze preoccupanti, Prysmian è impegnata in un approccio proattivo e responsabile, in linea con i principi di sostenibilità e tutela della salute, che sono alla base della propria strategia. In particolare, l'azienda collabora attivamente con le principali industry associations, come Europacable e Cefic, per identificare e sviluppare alternative alle sostanze pericolose. Prysmian adotta un approccio "timely and conservative" nell'aggiornamento continuo della propria analisi delle sostanze SVHC, integrandole nei propri processi aziendali. Questo impegno si traduce nell'implementazione di progetti di sostituzione o eliminazione graduale di sostanze classificate come preoccupanti, incluse quelle presenti nella lista SVHC di ECHA (European Chemicals Agency).

Questi interventi sono parte integrante della strategia di lungo termine di Prysmian, che mira a creare valore sostenibile per tutti gli stakeholder.

Identificazione degli IRO connessi all'inquinamento



Sotto-tema	IMPATTO	Posizionamento nella catena del valore	Positivo/ negativo	Effettivo/ potenziale	Orizzonte temporale
Inquinamento dell'aria	**Inquinamento dell'aria associato alla produzione di cavi**	Operazioni proprie (attività produttiva)		Effettivo	Breve termine
Sostanze preoccupanti Sostanze estremamente preoccupanti	**Uso di sostanze preoccupanti nel processo produttivo**	Operazioni proprie (attività produttiva)		Potenziale	Lungo termine
Inquinamento dell'aria	**Inquinamento dell'aria causato dalle navi**	Operazioni proprie (attività d'installazione)		Effettivo	Breve termine
Inquinamento dell'acqua	**Inquinamento dell'acqua dovuto alle attività di estrazione di materie prime, quali rame e bauxite**	A monte		Potenziale	Medio termine
Inquinamento dell'aria	**Inquinamento dell'aria associato ai processi di raffinazione dei metalli di base**	A monte, A valle		Effettivo	Medio termine

Impatto positivo Impatto negativo

È stato identificato come rilevante l'impatto ambientale associato alle attività di estrazione delle materie prime a monte della catena di fornitura del Gruppo, in particolare per quanto riguarda le emissioni in atmosfera e in acqua. Le operazioni estrattive, così come i processi di produzione e raffinazione del rame, possono infatti generare polveri e sostanze inquinanti capaci di compromettere la qualità dell'aria e contribuire alla formazione di piogge acide. Inoltre, tali attività possono produrre rifiuti pericolosi con potenziale rischio di contaminazione delle risorse idriche.

Per quanto concerne le attività dirette di Prysmian, le emissioni inquinanti derivanti dalla produzione e dall'installazione dei cavi — inclusa l'attività svolta tramite le navi del Gruppo — riguardano principalmente ossidi di azoto (NOx) e altre sostanze significative. Tali emissioni sono riconducibili prevalentemente alla combustione di gas naturale, utilizzato sia per il riscaldamento che per i processi produttivi, tra cui quello della fibra ottica.

Lo studio attualmente condotto da Prysmian per la quantificazione delle emissioni ha consentito di definire un criterio di significatività,

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. **E - Informazioni su aspetti ambientali**
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

grazie alla somministrazione di questionari ai plant del Gruppo. L'obiettivo è stato quello di analizzare le attività specifiche di ciascun sito in relazione alla potenziale emissione di inquinanti atmosferici.

Sulla base delle informazioni raccolte, i plant considerati rilevanti per la rendicontazione del KPI in oggetto sono quelli che:

- effettuano misurazioni dirette di ossidi di azoto (NOx) e ossidi di zolfo (SOx), in quanto soggetti a regolamenti locali che impongono limiti di emissione da rispettare;
- non eseguono misurazioni dirette, ma dichiarano la presenza di attività produttive potenzialmente responsabili dell'emissione di tali sostanze.

Per quanto riguarda invece le sostanze preoccupanti e le sostanze estremamente preoccupanti, il potenziale impatto si relaziona all'utilizzo di particolari additivi durante i processi manifatturieri. In dettaglio, Prysmian, nelle proprie unità operative utilizza solventi organici:

- per alcuni processi industriali, ad esempio per il processo di marcatura dei cavi (con inchiostri contenenti solventi);
- per attività di lavaggio/pulizia/manutenzione;

Inoltre Prysmian, nel processo produttivo, utilizza additivi industriali, plastificanti, pigmenti, composti del piombo.

I solventi consumati sono monitorati annualmente nel tool digitale HSEDM[30] dove ogni unità segnala tipi e quantità di solventi utilizzati. I composti organici volatili non metani (COVNM) totali emessi nell'atmosfera sono considerati pari, in termini di peso, alla quantità totale di tutti i solventi utilizzati nell'anno e segnalati esternamente.

Modalità di gestione degli IRO materiali

IRO di riferimento[31]	Politica	Azione	Target
I - Inquinamento dell'aria causato dalle navi	Politica HSEE	— Sistema Selective Catalytic Reduction (SCR)	
I - Inquinamento dell'aria associato alla produzione di cavi	Politica HSEE	— Monitoraggio delle sostanze inquinanti emesse dalle unità operative	
I - Uso di sostanze preoccupanti nel processo produttivo	Politica HSEE	— Rimozione/sostituzione delle sostanze preoccupanti dai prodotti	
I - Inquinamento dell'acqua dovuto alle attività di estrazione di materie prime, quali rame e bauxite		— Monitoraggio continuo dei fornitori attraverso attività di Supplier Engagement (si rimanda al capitolo ESRS S2)	— Aumento del numero di audit di sostenibilità on site sui fornitori (si rimanda al capitolo ESRS S2)
I - Inquinamento dell'aria associato ai processi di raffinazione dei metalli di base		— Monitoraggio continuo dei fornitori attraverso attività di Supplier Engagement (si rimanda al capitolo ESRS S2)	— Aumento del numero di audit di sostenibilità on site sui fornitori (si rimanda al capitolo ESRS S2)

Si specifica, inoltre, che la valutazione della materialità finanziaria non ha individuato rischi e opportunità materiali relativi all'ESRS E2 "Inquinamento". Per ulteriori dettagli sul processo di identificazione di impatti, rischi ed opportunità materiali e sulle modalità di coinvolgimento degli stakeholder, si rimanda al capitolo dedicato ESRS 2.

30 HSEDM è il tool digitale utilizzato da Prysmian a livello Worldwide per monitorare e misurare tutti gli indicatori relativi a salute, sicurezza e ambiente.

31 Le politiche, le azioni e i target descritti in tabella sono stati correlati agli IRO identificati nell'esercizio di doppia materialità e non vi è una sistematica connessione diretta tra le azioni, le politiche e i target.

Politiche

L'impegno del Gruppo Prysmian nella tutela dell'ambiente si manifesta sia nelle caratteristiche intrinseche dei propri prodotti, sia nella gestione responsabile dei sistemi produttivi, orientata a contenere l'impatto ambientale e a ridurre l'inquinamento in tutte le sue forme. Questo impegno si estende lungo l'intera value chain attraverso l'applicazione della **Politica per la Salute, la Sicurezza, l'Ambiente e l'Energia (HSEE)**. Per i dettagli relativi alla politica si rimanda al capitolo ESRS E1, sezione "Politiche", del presente documento.

Prysmian considera la tutela dell'ambiente – inclusa la generazione di un impatto positivo sul clima e la mitigazione degli eventi meteorologici estremi, la conservazione della biodiversità e la riduzione dell'uso di sostanze pericolose – come prerequisito essenziale per il raggiungimento dei propri obiettivi e la creazione di valore aggiunto per tutti gli stakeholder interni ed esterni del Gruppo. In particolare, la Politica HSEE contribuisce a:

- **Mitigare gli impatti negativi su aria, acqua e suolo**: mediante la prevenzione e il controllo dell'inquinamento, accompagnati da un monitoraggio continuo delle sostanze rilasciate nell'ambiente sia durante i processi produttivi sia nella fase di utilizzo dei prodotti.
- **Sostituire e ridurre al minimo l'uso di sostanze preoccupanti**: Prysmian si impegna a eliminare progressivamente le sostanze estremamente preoccupanti, in particolare negli usi non essenziali, favorendo pratiche sicure e sostenibili in tutte le operazioni. Questo approccio contribuisce non solo a tutelare l'ambiente, ma anche a ridurre il rischio di incidenti connessi all'impiego di tali sostanze, da parte degli operatori, lungo l'intero ciclo produttivo.

Attraverso questi principi, Prysmian promuove il miglioramento continuo dei processi produttivi e delle attività correlate, adottando una prospettiva di ciclo di vita e rafforzando la propria Cultura della Sicurezza.

Azioni

SISTEMA SELECTIVE CATALYTIC REDUCTION (SCR)



Il sistema **Selective Catalytic Reduction (SCR)** contribuisce a migliorare la qualità dell'aria riducendo fino al 90%[32] gli ossidi di azoto nocivi prodotti dai motori delle navi durante la combustione[33].

Questo avviene grazie all'iniezione di una soluzione di urea nei gas di scarico, che reagisce con un catalizzatore trasformando gli ossidi di azoto in sostanze innocue come azoto e acqua.

L'uso della soluzione di urea evita l'impiego diretto di ammoniaca, caratterizzata da elevata tossicità e volatilità. Tutti i sistemi SCR, inoltre, hanno un software che permette l'autoregolazione in funzione della temperatura dei gas di scarico e del carico sui generatori, al fine di garantire che le emissioni rimangano sempre sotto i limiti massimi di legge.

Grazie a questa tecnologia, si riducono significativamente le emissioni nocive, contribuendo alla tutela dell'ambiente e alla sostenibilità delle operazioni.

Con riferimento al progetto di sostituzione delle sostanze preoccupanti, le informazioni relative alle spese operative (OpEx) e in conto capitale (CapEx) non sono divulgabili, in quanto classificate come riservate.

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. **E - Informazioni su aspetti ambientali**
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

32 L'efficienza della riduzione catalitica dipende da diversi fattori, tra cui:
– il dosaggio dell'agente riducente;
– la quantità di elementi catalitici;
– la temperatura dei gas di scarico.

33 Le navi posacavi che utilizzano questo tipo di tecnologia ad oggi sono: Ulisse, Leonardo da Vinci, Monna Lisa, Marco Polo, Alessandro Volta, Cable Enterprise.

MONITORAGGIO DELLE SOSTANZE INQUINANTI ATMOSFERICHE EMESSE DALLE UNITÀ OPERATIVE



Come anticipato nel paragrafo "Identificazione degli IRO connessi all'inquinamento", nel corso del 2024, Prysmian ha avviato un progetto strutturato per il monitoraggio delle sostanze inquinanti rilasciate in atmosfera. A seguito dell'analisi dei risultati di un questionario somministrato ai siti produttivi del Gruppo, che riportava i risultati delle campagne di misurazione e raccolta dati delle diverse attività produttive, Prysmian ha potuto identificare tre categorie di siti: quelli con processi che generano emissioni significative di NOx e/o SOx e che dispongono di un piano di monitoraggio attivo; quelli con processi potenzialmente emissivi ma privi di monitoraggio diretto; e quelli in cui le emissioni stimate risultano inferiori alla soglia di significatività.

Nel 2025, Prysmian ha adottato una metodologia di valutazione dell'impatto ambientale associato agli indicatori di inquinamento già precedentemente considerati, e per l'identificazione di ulteriori inquinanti potenzialmente presenti nelle unità operative. L'approccio adottato con riferimento all'anno 2025 è stato formalizzato nella procedura di gruppo "Valutazione degli inquinanti in aria e acqua", che punta ad identificare gli inquinanti significativi nelle unità dei vari settori produttivi, con impatto potenziale verso l'aria e/o l'acqua e a quantificarli a livello di Gruppo. La procedura sarà formalizzata e attuata sistematicamente a partire dal 2026.

Con riferimento al 2025, le sole emissioni di NOx in atmosfera sono risultate materiali e sono state quantificate a livello di gruppo, sulla base di campionamenti e stime.

Prysmian si impegna a tenere monitorate sia l'applicabilità che la materialità dei vari parametri di inquinamento in aria e acqua, aggiornando la procedura quando necessario, allo scopo di gestire in modo sistematico e basato su evidenze le proprie emissioni inquinanti.

Ad oggi, il progetto non ha comportato spese operative (OpEx) o in conto capitale (CapEx) rilevanti. A partire dagli anni successivi, sarà possibile quantificare le risorse finanziarie necessarie per l'attuazione dei piani di monitoraggio e riduzione delle emissioni.

SOSTITUZIONE DELLE SOSTANZE PREOCCUPANTI



In relazione alla presenza di sostanze considerate preoccupanti nel processo produttivo del cavo e della fibra, Prysmian ha avviato specifici progetti finalizzati alla loro sostituzione con materiali alternativi privi di tali componenti. Le soluzioni individuate sono:

- **Piombo in forma metallica:**
  La soluzione lead-free per le guaine in piombo nei cavi terrestri estrusi è stata sviluppata e completamente qualificata fino alle massime classi di tensione (400 kV AC, 525 kV DC). Inoltre, sono in corso attività di R&D per lo sviluppo di soluzioni innovative nelle applicazioni sottomarine, basate su barriere ermetiche con metalli alternativi, materiali completamente polimerici o configurazioni ibride. Tuttavia, l'assenza di standard internazionali riconosciuti rappresenta ancora una sfida per la qualifica di queste soluzioni, rallentandone il programma di sostituzione ed eliminazione.

- **Coating TPO (optical fiber):**
  È in corso un progetto con il fornitore dei coating per la sostituzione del TPO con sostanze alternative. Diverse formulazioni sono attualmente in fase di valutazione, a partire dagli strati più esterni del sistema di rivestimento della fibra ottica, considerati meno critici.
- **PFAS (Per- and polyfluoroalkyl substances):**
  Prysmian limita l'uso dei PFAS alle versioni polimeriche, considerate meno pericolose rispetto alle molecole fluorurate di piccole dimensioni. Nonostante in alcune applicazioni (es. aerospazio, difesa, resistenza chimica) non siano ancora disponibili tecniche alternative valide, l'azienda sta attuando un piano concreto di eliminazione, dove possibile, con le seguenti azioni principali:

1. Rimozione degli additivi di processo a base PFAS.
2. Riduzione dei materiali isolanti PFAS nei cavi multimediali ritardanti di fiamma.
3. Implementazione di un sistema di tracciabilità, per identificare e monitorare la quantità e il tipo di PFAS presenti nei cavi.

- **MCCP (medium-chain chlorinated paraffins):**
  È in atto un piano a livello globale per l'eliminazione graduale dell'uso di MCCP come plastificante nei composti PVC. A tal fine, sono in corso valutazioni sia su alternative bio-based che di passaggio a catene più lunghe di MCCP (non incluse nella Reach Regulation).
- **Mescole isolanti senza piombo**
  Lo sviluppo di mescole isolanti senza piombo per l'isolamento dei cavi è in fase avanzata e la qualifica sarà completata entro la fine del 2025 con estensione anche ai cavi sottomarini e terrestri a media e alta tensione. Inoltre, l'applicazione è in fase di estensione anche ai componenti di rete per cavi MV e HV, che entreranno in una fase di pre-qualifica entro fine 2025.
  Con riferimento al progetto di sostituzione delle sostanze preoccupanti, le informazioni relative alle spese operative (OpEx) e in conto capitale (CapEx) non sono divulgabili, in quanto classificate come riservate.



1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. **E - Informazioni su aspetti ambientali**
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

Target

Per quanto riguarda il tema della Pollution, ogni unità operativa del Gruppo stabilisce obiettivi e piani d'azione basati sulla valutazione degli impatti ambientali, in conformità con la politica HSEE e il sistema di gestione ambientale. Questo sistema, certificato **ISO 14001 nel 96% degli impianti produttivi**, monitora gli indicatori di performance e favorisce il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali.

In relazione al tema delle sostanze preoccupanti, Prysmian ha avviato un programma di sostituzione strutturato, con un obiettivo temporale fissato al 2028, ad eccezione della parte relativa alla sostituzione del piombo metallico in applicazioni sottomarine (si veda la descrizione dell'attività per maggiori dettagli). L'esecuzione del piano di cui sopra è comunque subordinata all'evoluzione del quadro normativo di riferimento ed alle dinamiche commerciali nell'ottica di garantire l'eccellenza del servizio in linea con le aspettative del mercato.

Sulla base dei risultati dei progetti in corso, a partire dal prossimo anno Prysmian prevede di:

A **FISSARE**
obiettivi di miglioramento

B **RINFORZARE**
il monitoraggio dei processi e degli indicatori qualitativi e quantitativi utilizzati per valutare i progressi compiuti;

C **DIVULGARE**
l'efficacia delle proprie politiche e azioni in relazione agli impatti, ai rischi e alle opportunità rilevanti legati alla sostenibilità.

Metriche

ESRS 2-4 Inquinamento di aria, acqua e suolo	Unità di misura	Totale 2025	Totale 2024
28. (a) Emissioni di agenti inquinanti nell'aria	**Ton**	**2.848,5**	**5.337,5**
NOX	Ton	2.848,5	5.337,5
SOX	Ton	N/A	N/A
COVNM	Ton	N/A	N/A
28. (a) Emissione di agenti inquinanti in acqua	Ton	N/A	N/A
28. (a) Emissione di agenti inquinanti nel suolo	Ton	0	0

Per la quantificazione dell'inquinamento verso l'aria e l'acqua, Prysmian ha selezionato alcuni siti rappresentativi sia per dimensione sia per la tipologia di produzione (Arco Felice e Pignataro per i cavi energia e Douvrin per la fibra ottica), sui quali è stata effettuata la verifica di applicabilità dei parametri di cui alla tabella dell'Allegato II del Regolamento (CE) n. 166/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 gennaio 2006, relativo all'istituzione di un Registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti e che modifica le direttive 91/689/CEE e 96/61/CE del Consiglio.

Con riferimento al 2025, le sole emissioni di NOx in atmosfera sono risultate materiali e sono state quantificate a livello di gruppo, seguendo un approccio basato sull'analisi dei dati provenienti dagli stabilimenti produttivi.

Per gli stabilimenti caratterizzati da processi con impatto ambientale potenzialmente significativo, ma le cui emissioni non vengono monitorate

direttamente, le emissioni di NOx sono state calcolate moltiplicando i consumi di combustibili registrati nel 2025 per specifici fattori di emissione derivanti da database Ecoinvent ed EMEP/EEA. Sono state escluse le emissioni derivanti dal consumo di energia elettrica, teleriscaldamento e vapore, poiché non considerate emissioni dirette dell'azienda.
Per i siti soggetti a monitoraggio normativo, sono state raccolte le misurazioni più recenti disponibili di NOx, da cui è stato possibile calcolare le emissioni annuali per il 2025.

In aggiunta, **sono state stimate le emissioni di NOx delle navi**, partendo dai consumi di Marine Gas Oil e moltiplicate per lo specifico fattore di emissione proveniente dal database EMEP/EEA.
In relazione all'inquinamento del suolo, Prysmian non è autorizzata al rilascio di sostanze inquinanti nel terreno. Tutti i materiali impiegati nelle fasi principali e ausiliarie del processo produttivo sono gestiti come rifiuti, prodotti o emissioni convogliate in atmosfera o in acqua, in conformità alle normative vigenti. Nel corso dell'anno di rendicontazione, non si sono verificati sversamenti accidentali, e di conseguenza, non sono in corso attività di bonifica in nessun sito. Pertanto, l'inquinamento diretto del suolo è stato pari a zero.
Per quanto riguarda l'inquinamento delle risorse idriche, negli stabilimenti italiani gli scarichi d'acqua vengono monitorati annualmente, come previsto dalla normativa AUA (Autorizzazione Unica Ambientale). In assenza di dati diretti sull'inquinamento idrico per tutti gli stabilimenti del Gruppo si adotta un approccio che tiene in considerazione le caratteristiche specifiche delle attività di ciascun sito e i requisiti della normativa locale, con l'obiettivo di migliorare la tracciabilità e il controllo del potenziale impatto ambientale legato all'utilizzo delle risorse idriche stesse.

Prysmian rendiconta tutte le sostanze altamente inquinanti come da tabella sotto riportata in cui si veda come il piombo rappresenti la sostanza maggiormente generata e utilizzata durante il processo produttivo.

Sostanze preoccupanti e sostanze altamente preoccupanti (ton)	**2025 - Ammontare generato o utilizzato durante la produzione**	**2024 - Ammontare generato o utilizzato durante la produzione**
34. Sostanze preoccupanti	**<3.000**	**<3.500**
Acido citrico, sale di ammonio di nichel	<10	<1
Acido citrico, sale di nichel	<10	<1
(metilenobis(4,1-fenileneazo(1-3-(dimetilamminopropil)-1,2-diidro-6-idrossi-4-metil-2-ossopidrina-5,3-diyl))))-1,1'-dipiridinio dicloruro diidrossicloruro	<1	<1
3-[3-(4?-bromo[1,1?bifenile]-4-ile)-1,2,3,4-tetraidronaft-1-lie]-4-idrossi-2H-1-benzotio-piran-2-one	<1	<1
Distillati (petrolio), pesante paraffinico idrotrattato	<200	<200
1,3-diidro-4(o 5)-metil-2H-benzimidazolo-2-tione, sale di zinco	<1	<1
Distillati (petrolio), paraffinico leggero idrotrattato	<1	<1
Distillati (petrolio), naftenico pesante idrotrattato	<25	<20
Oli residui (petrolio), de-waxing con solvente	<50	<100
Bumertizolo	<1	<1
Benzotriazolo	<1	<1
Bis (a,a-dimetilbenzil) perossido	Incluse nelle sostanze altamente preoccupanti per il 2025	<3.000
1,1'-(ethane-1,2-diyl)bis[pentabromobenzene] (DBDPE)	<2.500	-
35. Sostanze altamente preoccupanti	**29.291**	**26.048**
Acido borico	1	0
Monossido di piombo (ossido di piombo)	72	6
Piombo arancione (tetroxido di piombo)	190	247
Diazene-1,2-dicarbossamide (C,C'-azodi(formamide))	4	3
Imidazolidina-2-tione (2-imidazolina-2-tiolo)	8	1

Continua >>

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. **E - Informazioni su aspetti ambientali**
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

>> Segue

Sostanze preoccupanti e sostanze altamente preoccupanti (ton)	2025 - Ammontare generato o utilizzato durante la produzione	2024 - Ammontare generato o utilizzato durante la produzione
Dodecametilcicloesasilossano (D6)	1	1
Piombo	23.721	25.101
Tris(4-nonilfenil, ramificato e lineare) fosfito (TNPP) con ? 0,1% p/p di 4-nonilfenolo, ramificato e lineare (4-NP)	2	3
4,4'-isopropilidendifenolo	0	2
Decametilciclopentasilossano (D5)	0	0
Ottametilciclotetrasilossano (D4)	1	0
Dilaurato di diottilstagno	160	14
Paraffine clorurate a catena media (MCCP)	338	602
Acidi grassi, C16-18, sali di piombo	2	0
6-6'-di-terz-butil-2,2'-metilendi-p-cresolo	1	0
tris(2-metossietossi)vinilsilano	158	53
Triossido di diarsenico	0	2
Pentaossido di diarsenico	0	0
Dibutilftalato (DBP)	0	0
Alcani, C14-17, cloro	283	0
2-metil-1-(4-metiltiofenil)-2-morfolinopropan-1-one	1	1
Giallo solfocromato di piombo (C.I. Pigment Yellow 34)	0	0
Bis (2-ethylhexyl)phthalate (DEHP)	425	0
Perossido di bis(α,α-dimetilbenzile)	3.874	<3.000 (inclusa nella lista delle sostanze preoccupanti per il 2024)
Etere di bis(pentabromofenile) (etere decabromodifenilico; DecaBDE)	34	0
Diossotripiombo ftalato(2−)	10	0
Tetrabromoftalato di bis(2 etilesile), comprendente qualsiasi isomero indivi-duale e/o loro combinazioni	3	12
Bumetrizolo (UV 326)	1	1
2-(2H-benzotriazol-2-il)-4,6-diterzbutilpentilfenolo (UV-328)	0	0

La stima dei volumi acquistati di sostanze SVHC (Substances of Very High Concern) è stata possibile grazie a un lavoro preparatorio svolto negli ultimi tre anni dalla funzione R&D Corporate in collaborazione con i team regionali, che ha portato alla mappatura delle materie prime contenenti tali sostanze. Sulla base di queste informazioni, la funzione Acquisti ha fornito i dati sui volumi acquistati nel periodo di riferimento, permettendo così di calcolare i quantitativi di SVHC in base alla loro percentuale nelle materie prime. Per quanto riguarda le sostanze "high concern", il volume acquistato è stato stimato combinando due approcci: da un lato, utilizzando la conoscenza delle principali materie prime contenenti tali sostanze, con l'applicazione di un margine correttivo; dall'altro, facendo riferimento al consumo di sostanze SVHC simili per funzionalità, i cui volumi sono stati calcolati secondo la stessa metodologia, e adeguati con un margine di aggiustamento.

Dal punto di vista complessivo, il volume combinato delle sostanze preoccupanti e delle sostanze estremamente preoccupanti mostra un incremento di circa 2.500 tonnellate nel 2025 rispetto al 2024. L'aumento è principalmente riconducibile all'introduzione di una nuova sostanza preoccupante, il Decabromodifeniletere (DBDPE), il cui consumo stimato per il 2025 è pari a circa 2.500 tonnellate. Si segnala inoltre che il perossido Bis(α,α-dimetilbenzil) (DCUP) è stato trasferito dalla lista delle sostanze preoccupanti a quella delle sostanze estremamente preoccupanti, a seguito della conclusione del periodo di adattamento di 18 mesi indicato nella Tassonomia Europea. Il Decabromodifeniletere (DBDPE), inserito a sua volta nella lista delle sostanze estremamente preoccupanti nel novem-

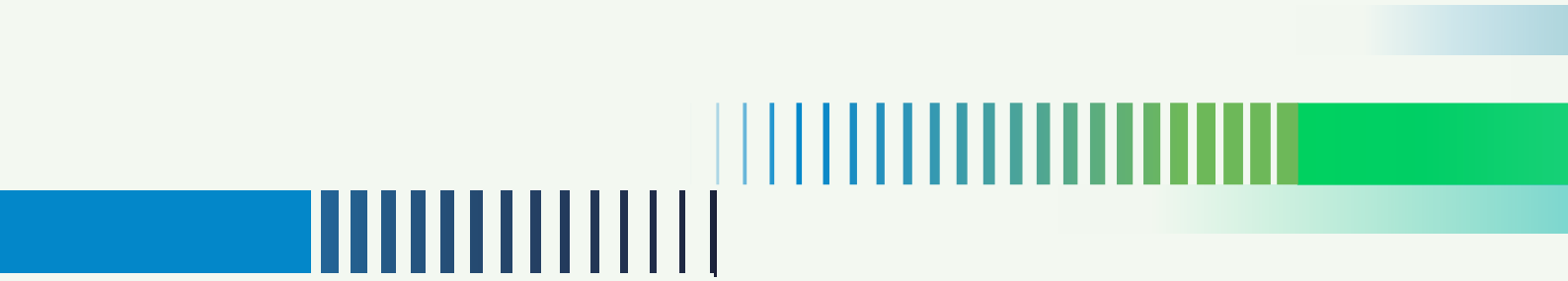
bre 2025, sarà soggetto allo stesso periodo di adattamento.

Per l'anno di rendicontazione considerato, Prysmian non fornisce evidenza delle quantità totali di sostanze preoccupanti che escono dagli impianti del Gruppo sotto forma di emissioni, prodotti o componenti di prodotti e servizi. Ciò avviene perché non è ancora disponibile un sistema in grado di raccogliere le informazioni sul contenuto di tali sostanze in relazione ai volumi immessi sul mercato. Nei prossimi anni, l'azienda prevede di sviluppare strumenti e metodologie dedicate che consentano una rendicontazione più completa e trasparente, in linea con le crescenti esigenze normative e di sostenibilità.

Nel 2025, il Gruppo non ha ricevuto alcuna sanzione significativa[34] (monetaria o di altro tipo) per non conformità normativa nel campo ambientale.

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. **E - Informazioni su aspetti ambientali**
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

34 Per sanzioni monetarie significative si intendono multe superiori a 10.000 Euro.



ESRS E3 – ACQUA E RISORSE MARINE

E3 – ACQUA E RISORSE MARINE

Governance

Nel 2025, Prysmian ha rafforzato ulteriormente il proprio impegno verso una gestione responsabile e sostenibile della risorsa idrica, integrandola pienamente nella strategia ESG di Gruppo. L'approccio adottato consiste in una **governance centralizzata che si avvale di un monitoraggio localizzato**: le funzioni centrali definiscono la politica relativa al tema acqua (integrato nella politica HSEE), la sua materialità, gli obiettivi (qualitativi/quantitativi), gli indicatori di performance e le procedure e gli strumenti da utilizzare per la gestione e il monitoraggio. Parallelamente, i **team operativi locali** effettuano il monitoraggio dei consumi idrici, fornendo dati e informazioni che la funzione HSE corporate utilizza per valutare la performance complessiva a livello di Gruppo. I KPI raccolti vengono integrati nei sistemi aziendali di rendicontazione ambientale e analizzati con regolarità, con l'obiettivo di garantire trasparenza, miglioramento continuo e conformità alle normative locali e internazionali. Questo modello di governance consente a Prysmian di contribuire in modo concreto alla tutela di una risorsa sempre più critica per il pianeta.

Strategia

L'impegno di Prysmian per la **gestione sostenibile delle risorse idriche** mira a **ridurre al minimo l'impatto ambientale lungo l'intero ciclo produttivo**. Tale impegno si articola in tre direttrici principali: **riduzione dei consumi, ottimizzazione dei processi industriali e incremento del riutilizzo e del riciclo dell'acqua**.

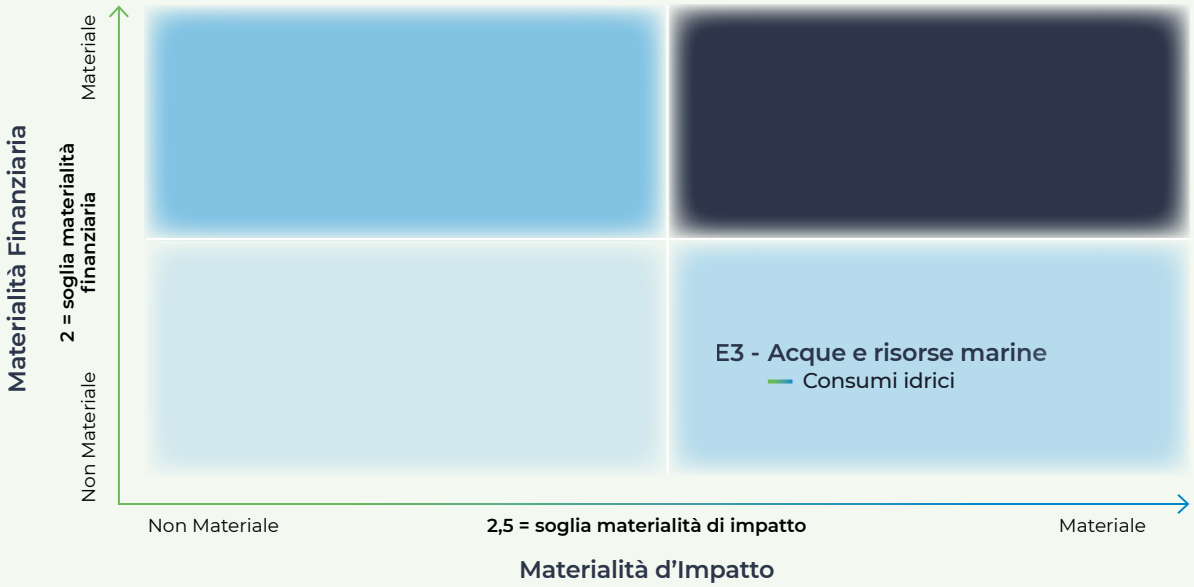
A supporto di questo approccio, il **riferimento è la Politica HSEE**, nella quale Prysmian si impegna a ottimizzare l'uso di tutte le risorse – inclusa l'acqua – prevenire l'inquinamento attraverso la mitigazione degli impatti dei propri processi e prodotti, e garantire a tutti i lavoratori condizioni adeguate di accesso ad acqua sicura, servizi igienici e igiene (WASH).

In linea con l'approccio basato sulla valutazione del rischio, l'Azienda ha inoltre **identificato gli stabilimenti situati in aree ad alto stress idrico**, definendo azioni prioritarie per l'efficienza idrica, anche attraverso l'adozione di tecnologie a basso consumo. Sono stati introdotti sistemi avanzati di monitoraggio che consentono di tracciare in modo puntuale i prelievi, gli scarichi e le performance di risparmio idrico, rendendo la gestione dell'acqua più consapevole, mirata ed efficace, anche in relazione ai rischi individuati. Questo sistema di controllo è applicato non solo agli stabilimenti situati in aree a stress idrico, ma all'intera rete produttiva, garantendo una visione completa e uniforme delle performance idriche del Gruppo.

Inoltre, **Prysmian si impegna a garantire l'accesso ad acqua sicura, servizi igienico-sanitari e igiene per tutti i dipendenti in tutte le sedi del Gruppo, e a supportare i partner lungo le catene del valore e le comunità che circondano i luoghi di lavoro**.

La strategia del Gruppo è allineata agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, in particolare all'SDG 6 – Acqua pulita e servizi igienico-sanitari – e rappresenta un impegno concreto verso la resilienza climatica e la salvaguardia delle risorse naturali.

Identificazione degli IRO connessi all'acqua e alle risorse marine



Sotto-tema	Sotto-sotto-tema	IMPATTO	Posizionamento nella catena del valore	Positivo/ negativo	Effettivo/ potenziale	Orizzonte temporale
Acque	**Consumo idrico**	**Consumo di acqua durante il processo produttivo**	Operazioni proprie (attività produttiva)		Potenziale	Medio termine
Acque	**Consumo idrico**	**Consumo di acqua per la lavorazione dei metalli di base**	A monte		Effettivo	Medio termine

Impatto positivo Impatto negativo

L'analisi di doppia rilevanza ha portato all'identificazione di due impatti materiali, all'interno delle operazioni proprie e nella catena del valore a monte del Gruppo. In particolare, quest'ultimo è legato al consumo di acqua nell'ambito della lavorazione dei metalli di base, che ne riduce la disponibilità per gli ecosistemi e per altri usi, aggravando potenzialmente le condizioni di stress idrico; nelle operazioni proprie del Gruppo, è stato rilevato invece l'impatto connesso all'utilizzo della risorsa idrica nel processo produttivo, dove viene utilizzata, in particolare, per scopi di raffreddamento. Nella quasi totalità degli stabilimenti, l'acqua di raffreddamento viene ricircolata, per ridurre il volume di quella prelevata e mitigare così l'impatto generato.
I corpi idrici potenzialmente influenzati dalle suddette attività sono rappresentati da fiumi, laghi e acque sotterranee locali. L'analisi di doppia materialità ha tenuto in considerazione anche l'impatto delle attività delle navi sull'acqua e le risorse idriche, senza però risultare materiale.

Non sono emersi rischi o opportunità significativi legati a questi aspetti.

Ai fini della valutazione degli impatti connessi al tema della gestione delle acque non sono state svolte consultazioni dirette delle comunità locali interessate; tuttavia, sono state prese in considerazione le analisi effettuate nell'ambito dell'adesione al WASH Pledge. Per maggiori dettagli si faccia riferimento a quanto riportato di seguito.
Prysmian aggiorna annualmente l'analisi dei propri plant localizzati in aree soggette a stress idrico, valutando il rapporto tra la domanda di acqua e la sua disponibilità fino al 2040. Per tale analisi, viene utilizzato lo strumento "Aqueduct" sviluppato dal World Resources Institute (WRI), come suggerito dalla Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD).

Per ulteriori dettagli sul processo di identificazione di impatti, rischi ed opportunità materiali, si rimanda al capitolo dedicato ESRS 2.

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. **E - Informazioni su aspetti ambientali**
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

Modalità di gestione degli IRO materiali

IRO di riferimento[35]	Politica	Azione	Target
I - Consumo di acqua durante il processo produttivo	Politica HSEE	— Piano di mitigazione e sistemi di ricircolo — Sistemi di raccolta delle acque e sistemi di misura	
I - Consumo di acqua per la lavorazione dei metalli di base		— Monitoraggio continuo dei fornitori attraverso attività di Supplier Engagement (si rimanda al capitolo ESRS S2) – Attività in corso	— Aumento del numero di audit di sostenibilità on site sui fornitori (si rimanda al capitolo ESRS S2)

Politiche

L'approccio di Prysmian alla tematica della gestione dell'acqua è formalizzato nella **Politica per la Salute, la Sicurezza, l'Ambiente e l'Energia (HSEE)[36]**. Tale politica evidenza l'impegno del Gruppo a ottimizzare il consumo delle risorse naturali - incluse acqua e materie prime - e a prevenire l'inquinamento, attraverso l'identificazione, il monitoraggio e la riduzione dell'impatto ambientale dei processi e dei prodotti.

In relazione all'ottimizzazione del consumo delle risorse idriche, la policy HSEE - che definisce i principi cardine alla base delle azioni del Gruppo nello svolgimento delle attività dirette - copre la gestione dell'acqua in tutti gli stabilimenti, inclusi quelli situati in aree soggette a stress idrico.

Per la gestione degli impatti identificati lungo la catena di fornitura, Prysmian fa inoltre riferimento al **documento "Supply Chain and Vendor Management"[37],** per il quale si rimanda al capitolo ESRS S2.

Azioni

Le azioni riportate nel presente paragrafo sono applicate trasversalmente a tutti i siti del Gruppo, indipendentemente dal loro collocamento in aree a stress idrico, in modo da garantire un approccio uniforme e cautelativo alla gestione della risorsa idrica.

PIANO DI MITIGAZIONE E SISTEMI DI RICIRCOLO



Il piano di mitigazione prevede ulteriori miglioramenti nella percentuale di acqua ricircolata e/o l'installazione di nuovi sistemi di ricircolo per ottimizzare il consumo idrico, ove necessario o economicamente conveniente.

35 Le politiche, le azioni e i target descritti in tabella sono stati correlati agli IRO identificati nell'esercizio di doppia materialità e non vi è una sistematica connessione diretta tra le azioni, le politiche e i target.
36 Per ulteriori dettagli sulla Politica HSEE, si rimanda al capitolo E1 – Cambiamenti Climatici.
37 Il documento è accessibile dalla seguente pagina del sito aziendale: https://www.prysmian.com/it/sostenibilita/business-responsabile/supply-chain

Al fine di contenere l'impatto sulle risorse idriche, tutte le nuove installazioni sono progettate con sistemi di raffreddamento a ciclo chiuso. Per gli impianti già esistenti, invece, l'obiettivo è estendere l'efficacia dei sistemi attualmente in uso, aumentando – laddove possibile – la percentuale di acqua ricircolata ed effettuando un monitoraggio periodico dei consumi, così da individuare tempestivamente eventuali anomalie e intervenire prontamente per evitare consumi aggiuntivi.

Le attività considerate nel piano riguardano tutte le operazioni dirette di Prysmian, a livello globale. Tra i principali portatori di interesse toccati da queste iniziative rientrano le comunità locali situate nelle aree in cui sono presenti gli stabilimenti, che beneficiano di una gestione più sostenibile e responsabile delle risorse idriche.

Il piano opera su orizzonti temporali sia di breve sia di medio periodo, con un monitoraggio continuo dei progressi. In continuità con le azioni avviate negli anni precedenti – in particolare l'analisi dei volumi d'acqua prelevata, consumata e scaricata – Prysmian prosegue nel miglioramento delle proprie performance idriche attraverso interventi mirati.

Nel corso del 2025, l'azienda ha **rafforzato le procedure** che regolamento il flusso (raccolta, verifica, validazione) dei dati ambientali e il relativo reporting, integrando indicatori specifici sul consumo idrico nei propri strumenti di monitoraggio ESG. Inoltre, sono state organizzate **attività di formazione interna** per sensibilizzare i dipendenti sull'uso responsabile delle risorse idriche.

Prysmian mira a garantire un elevato tasso di ricircolo dell'acqua nei processi produttivi, contribuendo così a ridurre la dipendenza da prelievi esterni e a minimizzare gli scarichi.

Ad oggi, i progetti illustrati non hanno comportato spese operative (OpEx) o investimenti in conto capitale (CapEx) rilevanti.

SISTEMI DI RACCOLTA DELLE ACQUE E SISTEMI DI MISURA



Localmente sono presenti sistemi di raccolta delle acque reflue, che convogliano sia quelle industriali sia quelle civili e, previo campionamento e analisi, ai sensi dei requisiti legislativi e delle procedure interne, le scaricano nei recettori finali (reti fognarie, corpi d'acqua superficiali). Grazie alla presenza di sistemi di ricircolo parziali o totali delle acque industriali, il volume totale scaricato risulta inferiore rispetto a quanto sarebbe in assenza di tali sistemi. In particolare, i siti dotati di ricircolo completo al 100% non effettuano scarichi, ma utilizzano l'acqua in circuiti chiusi, integrando solo la quantità persa per evaporazione, limitando così sia i prelievi sia gli scarichi idrici.

Le attività descritte riguardano le operazioni dirette di Prysmian e vengono svolte in tutti i plant del Gruppo. Tra i principali portatori di interesse coinvolti vi sono le comunità locali in cui gli stabilimenti sono presenti, che beneficiano di una gestione idrica più sostenibile.

I dati relativi ai consumi e agli scarichi vengono periodicamente monitorati e misurati all'interno del Sistema di Gestione Ambientale, e le azioni di miglioramento sono realizzate in modo continuativo.

Ad oggi, i progetti illustrati non hanno comportato spese operative (OpEx) o investimenti in conto capitale (CapEx) rilevanti.

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. **E - Informazioni su aspetti ambientali**
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

Target

A livello di Gruppo non sono stati definiti obiettivi relativi alla gestione della risorsa idrica; **la pianificazione e l'attuazione di programmi specifici** – come la riduzione dei prelievi o l'incremento del ricircolo dell'acqua – **è demandata a ciascuna unità operativa.** Ogni sito monitora costantemente il volume di acqua consumato, sia in valore assoluto sia in rapporto alla produzione, utilizzando strumenti dedicati come contatori.

Il tema acqua è uno degli aspetti ambientali gestiti all'interno del sistema HSEDM: a livello di sito sono stati identificati gli aspetti e gli impatti significativi, e sono state definite le azioni da intraprendere per la loro gestione. Ad oggi, **il 96% dei siti dispone della certificazione ISO 14001,** il che garantisce che la grande maggioranza dei plant affronti il tema acqua attraverso sistemi certificati.

La funzione HSE corporate tiene inoltre tracciato il consumo di acqua a livello consolidato, al fine di monitorare i progressi e individuare possibili interventi di miglioramento, in relazione ai rischi associati alla risorsa idrica. In molti casi, le licenze o autorizzazioni ambientali contengono prescrizioni specifiche e prevedono verifiche sistematiche da parte delle autorità locali.

Come già esplicitato nel capitolo dedicato all'inquinamento (ESRS E2), Prysmian valuta l'efficacia delle proprie politiche e azioni riguardanti gli impatti, i rischi e le opportunità legate alla sostenibilità attraverso sistemi di gestione HSEE certificati e monitorando vari indicatori di performance, sia qualitativi che quantitativi. Il monitoraggio avviene tramite il sistema HSEDM, il tool gestionale dedicato alla raccolta e al controllo dei dati ambientali. Tale attività è coordinata dalla funzione HSE centrale, che analizza le informazioni raccolte e condivide con il resto del management eventuali *"issue"* o valori anomali, garantendo così un'azione correttiva tempestiva e un controllo efficace sulle performance ambientali del Gruppo. Inoltre, la funzione HSE centrale gestisce in maniera rigorosa i dati sin dalla loro raccolta nelle unità periferiche e conduce audit mirati sia sui dati che su temi specifici. In particolare, con riferimento al 2025, oltre al controllo periodico dei consumi di acqua a livello locale e centrale, sono state svolte verifiche sui sistemi di ricircolo delle acque industriali.



Metriche

Acqua utilizzata per fonte - m³	Totale 2025	Totale 2024
28. (a) Consumo totale di acqua	6.587.710	6.705.486
28. (b) Consumo totale di acqua in aree a rischio idrico, incluse aree ad elevato stress idrico	1.440.976	1.723.497
28. (c) Volume totale di acqua riciclata e riutilizzata	4.200.061	5.163.225
28. (d) Volume totale di acqua immagazzinata	0	0
28. (e) Percentuale dei volumi di acqua ottenuti da misurazioni dirette, estrapolazioni, campionamenti, o la migliore stima possibile	92%	93%

Intensità idrica - m³/Milioni Euro	Totale 2025	Totale 2024
29. Consumo totale di acqua nelle proprie operazioni per milione di EUR di ricavi netti	335,25	393,84

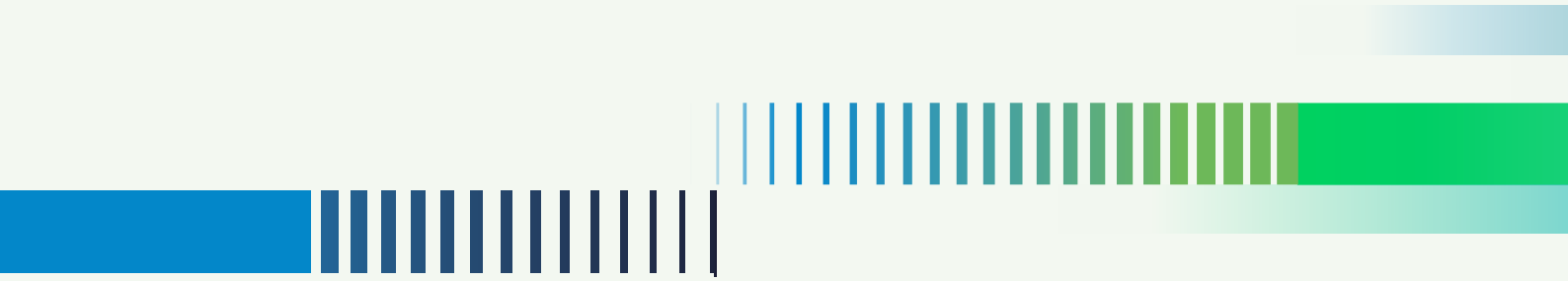
Nella maggior parte degli impianti l'acqua di raffreddamento viene ricircolata, totalmente o parzialmente, per ottimizzare il volume di acqua prelevata. Dall'analisi condotta sul 92% delle unità produttive emerge che la maggior parte degli stabilimenti (circa il 77%) è dotata di sistemi di ricircolo, con percentuali di riutilizzo superiori al 90%.

Le misure del volume di acqua prelevata negli stabilimenti vengono monitorate sia a livello locale che di Gruppo, registrate nel Sistema di Gestione Ambientale a livello aziendale e divulgate nella presente Rendicontazione di Sostenibilità, in linea con gli standard ESRS.

Prysmian assume che il **consumo di acqua sia uguale al volume di acqua prelevata**[38]. Quando si determina il volume di acqua prelevata negli stabilimenti, tutte le variabili vengono misurate direttamente (tramite un contatore dedicato) o indirettamente (utilizzando un rapporto sull'acqua). Il consumo di acqua viene rendicontato da tutti gli stabilimenti nel database comune (HSEDM), ad eccezione delle società Warren & Brown e Channell, i cui dati sono stati forniti fuori sistema e stimati. È prevista l'integrazione delle due società nei sistemi HSEDM a partire dal 2026, in modo da rendere uniformi e centralizzati tutti i dati relativi al consumo idrico.

38 A livello di metodologica, il totale prelevato è considerato equivalente al totale consumato, poiché l'acqua utilizzata nei processi produttivi viene integralmente contabilizzata come consumo.

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. **E - Informazioni su aspetti ambientali**
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità



ESRS E4 – BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI

E4 – BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI

Governance

Prysmian considera la tutela dell'ambiente e l'uso sostenibile delle risorse naturali come elementi essenziali per creare valore duraturo. La misurazione accurata degli impatti ambientali rappresenta per il Gruppo un vantaggio competitivo, perché garantisce trasparenza, miglioramento continuo e risultati che superano la semplice conformità normativa. In questa visione rientra anche l'impegno crescente verso la protezione della biodiversità, oggi riconosciuta come un pilastro della strategia di sostenibilità. Se in passato il settore si è concentrato soprattutto sulla decarbonizzazione, Prysmian vede nella tutela del capitale naturale un imperativo altrettanto determinante per la resilienza futura del business. I quadri normativi e i framework internazionali in evoluzione, tra cui **Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), Taskforce on Nature-related Financial Disclosures (TNFD) e Science-Based Target Network (SBTN)**, insieme alle maggiori aspettative dei clienti, richiedono infatti un approccio proattivo alla gestione dei rischi e delle opportunità legati alla natura. Nel 2025, il Gruppo ha quindi **rafforzato la propria governance dedicata alla biodiversità, consolidando un percorso che mira a contribuire positivamente alla salute degli ecosistemi e alla crescita sostenibile dell'organizzazione.**

La governance in materia di ecosistemi e biodiversità è interamente integrata nella governance generale dell'Azienda. La gestione del tema è coordinata a livello centrale dalla funzione Sostenibilità, che definisce linee guida e criteri di valutazione del rischio ecologico legato alle attività aziendali. La strategia del Gruppo in materia di ecosistemi e biodiversità sono proposte dal Chief Sustainability Officer e integrate dal Comitato di Sostenibilità, che esercita poteri di indagine, raccomandazione e consulenza su tutte le questioni legate alla sostenibilità. Le proposte sono approvate e costantemente monitorate dal Consiglio di Amministrazione contestualmente alle tematiche di sostenibilità di Gruppo. L'attuazione dei piani in materia di biodiversità ed ecosistemi tiene conto del contributo dei principali stakeholder del Gruppo — tra cui i siti produttivi, le funzioni HSE sia a livello centrale che regionale, oltre ai fornitori principali e strategici.

Per una descrizione approfondita della governance in materia di sostenibilità, si rimanda al paragrafo dedicato "Governance della sostenibilità" all'interno della sezione ESRS 2 – General Disclosure del presente bilancio. Analogamente, per una descrizione delle attività di engagement con gli stakeholder e con le comunità locali in cui il Gruppo opera si rinvia alla sezione S3.

Strategia

Il Gruppo ha avviato un programma strutturato – che integra il rispetto della normativa ambientale nazionale ed internazionale in vigore nei paesi in cui opera – per integrare la tutela della biodiversità all'interno delle proprie operations, con l'obiettivo di definire un quadro di riferimento solido per la protezione degli ecosistemi nei territori in cui opera. Come primo passo, Prysmian ha condotto un'analisi di resilienza su oltre 100 impianti produttivi del Gruppo, utilizzando **il Biodiversity Risk Filter sviluppato dal WWF**, con lo scopo di valutare i principali impatti e dipendenze potenziali dalla natura dei siti produttivi. L'analisi ha preso in considerazione diversi fattori, tra cui la dipendenza dai servizi ecosistemici, la prossimità ad habitat sensibili e la presenza di pressioni ambientali, con l'obiettivo di individuare i siti più esposti o potenzialmente impattanti in termini di biodiversità.

Sulla base dei risultati emersi, sono stati identificati 18 siti, per i quali il rischio legato alla biodiversità risulta potenzialmente materiale. Su tali siti è stata in seguito condotta un'analisi di dettaglio applicando l'**approccio LEAP (Locate, Evaluate, Assess, and Prepare)** sviluppato dalla TNFD, con l'obiettivo di mappare in modo puntuale le interazioni tra le attività aziendali e la biodiversità, nonché le dipendenze e gli impatti materiali sugli ecosistemi. Oltre ai siti produttivi identificati come prioritari sulla base del WWF Risk Filter, l'analisi è stata estesa anche ai **progetti di installazione onshore e offshore**, al fine di ottenere una visione integrata dei rischi e del-

le opportunità legati alla biodiversità lungo l'intero ciclo operativo.

Per l'analisi sono stati impiegati diversi strumenti e database riconosciuti a livello internazionale, indicati anche nelle linee guida della TNFD, tra cui **Aqueduct, IBAT, ENCORE e WWF Risk Filter**. Questi strumenti permettono di valutare criteri quali le dipendenze dai servizi ecosistemici, indicatori di stress idrico e metriche di integrità degli ecosistemi e di importanza delle aree per la biodiversità, tra gli altri. L'analisi ha consentito di **identificare impatti e dipendenze nei siti produttivi e nelle attività di installazione del Gruppo**. I principali impatti e dipendenze risultano generalmente variabili tra siti produttivi, installazioni terrestri e installazioni marine. In dettaglio:

- **Per gli stabilimenti produttivi**, le metriche più rilevanti in termini di potenziali impatti e dipendenze su ecosistemi e biodiversità sono risultate lo **stress idrico e l'inquinamento**. L'analisi ha incluso:

a. **Una valutazione della resilienza della strategia e del modello di business rispetto ai rischi fisici** (ad esempio stress idrico, degrado degli habitat, eventi climatici estremi), ai rischi di transizione (evoluzione normativa, requisiti di autorizzazione ambientale, aspettative dei clienti) e ai rischi sistemici legati alla perdita di biodiversità e al deterioramento degli ecosistemi. Tale valutazione ha permesso di identificare eventuali vulnerabilità strutturali e le aree in cui sono necessari interventi di mitigazione o adattamento.



1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. **E - Informazioni su aspetti ambientali**
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

b. **La definizione dell'ambito di applicazione dell'analisi**, che ha riguardato le operazioni dirette del Gruppo (stabilimenti produttivi, cantieri onshore e offshore). L'analisi ha considerato sia i rischi fisici sia quelli di transizione.

c. **Le principali ipotesi formulate**, tra cui scenari di evoluzione normativa in materia di biodiversità, proiezioni di stress idrico e cambiamenti nell'integrità degli ecosistemi, oltre a ipotesi relative alla disponibilità futura dei servizi ecosistemici essenziali per le attività del Gruppo.

d. **Gli orizzonti temporali utilizzati**, che hanno incluso una prospettiva di breve periodo (fino a 1anno), medio periodo (2-5 anni) e lungo periodo (oltre 5 anni), in linea con le raccomandazioni TNFD e con la pianificazione strategica aziendale.

e. **I risultati dell'analisi di resilienza**, che hanno evidenziato differenze significative tra siti produttivi, installazioni terrestri e installazioni marine. In particolare, alcuni siti sono risultati più esposti a rischi fisici legati alla disponibilità idrica e alla qualità degli ecosistemi circostanti, mentre per le attività di installazione sono emersi rischi legati alla sensibilità degli habitat attraversati e alle pressioni antropiche locali. L'analisi ha inoltre identificato opportunità di miglioramento nella gestione delle risorse naturali e nella pianificazione delle attività operative.

f. **Il coinvolgimento dei portatori di interesse**, incluso il dialogo con comunità locali, autorità ambientali, organizzazioni non governative. Questo processo ha contribuito a integrare prospettive territoriali e competenze specifiche nella valutazione dei rischi e nella definizione delle misure di mitigazione.

— **Per i progetti di installazione, i fattori potenziali emergenti includono la presenza di specie invasive, la prossimità a Key Biodiversity Areas (KBA), la qualità dell'acqua e i cambiamenti nell'uso dell'ecosistema marino.**

Questa analisi rappresenta la base per definire le priorità dei siti produttivi e delle installazioni su cui proseguire con l'implementazione di **Biodiversity Action Plan (BAP) sito-specifici**. L'obiettivo è individuare, in modo non solo potenziale ma anche concreto, i rischi e le opportunità legati alla biodiversità per ciascun sito o installazione, e sviluppare misure efficaci di mitigazione dei rischi e compensazione degli impatti. Per una descrizione dettagliata dell'approccio basato sui BAP, si rimanda al paragrafo "Azioni". Per quanto riguarda le installazioni prioritarie, la strategia di Prysmian non prevede solo la gestione di impatti e dipendenze, ma si è posta l'obiettivo di adottare un **approccio Net Gain[39] che dovrà essere esteso a tutto il perimetro delle installazioni prioritarie entro il 2035. Per Prysmian, l'approccio Net Gain implica garantire che, al termine delle attività di installazione, lo stato complessivo degli ecosistemi interessati risulti migliorato rispetto alla situazione iniziale.** Ciò significa non solo evitare, ridurre e compensare gli impatti negativi, ma anche generare un beneficio netto per la biodiversità attraverso interventi quali il ripristino di habitat degradati, l'aumento della qualità ecologica delle aree coinvolte, la creazione di nuove funzioni ecosistemiche o il rafforzamento di quelle esistenti. L'obiettivo è quindi assicurare che ogni progetto prioritario contribuisca in modo misurabile e verificabile a un incremento della biodiversità locale, andando oltre la semplice neutralizzazione degli impatti.

Al fine di raggiungere questo obiettivo, Prysmian svilupperà una procedura con la quale dovranno essere compliant tutte le nuove installazioni entro il 2035. In questa procedura, saranno definite le attività da svolgere per assicurare il raggiungimento del Net Gain da parte dell'installazione, comprendenti i protocolli per la definizione della baseline di biodiversità prima del progetto, le strategie per la riduzione e compensazione degli impatti, il piano di ripristino degli ecosistemi e i protocolli di monitoraggio da implementare al termine del progetto. Tutto ciò al fine di assicurarsi che lo stato degli ecosistemi e degli habitat risulti migliorato rispetto alla situazione iniziale.

I temi materiali relativi a biodiversità ed ecosistemi, identificati attraverso l'analisi di doppia materialità a livello di Gruppo e mediante l'approc-

39 Con il termine Net Gain si intende la situazione in cui, dopo aver considerato tutti gli impatti negativi, le misure di mitigazione e gli interventi di miglioramento, la quantità e la qualità degli habitat, delle specie e delle funzioni ecologiche risultano superiori allo stato di partenza. Nel contesto della strategia di sostenibilità di Prysmian, il Net Gain rappresenta l'obiettivo di generare un beneficio positivo per la natura attraverso una rigorosa applicazione della gerarchia di mitigazione (evitare, minimizzare, ripristinare, compensare) e l'adozione di metodologie di valutazione trasparenti, scientificamente fondate e dimostrabili.

cio LEAP per i singoli siti e installazioni, emergono prevalentemente a monte della catena di valore e nelle operazioni proprie per quanto concerne l'attività delle navi posacavi. A loro volta, tali temi informano e contribuiscono a determinare la strategia del Gruppo in materia di biodiversità ed ecosistemi, orientando la **definizione delle priorità strategiche e degli obiettivi a breve, medio e lungo termine**. In particolare, le azioni già implementate dal Gruppo – come la tutela della posidonia, la gestione delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) e le iniziative volte a minimizzare il disturbo nei confronti dei mammiferi marini – derivano direttamente dall'analisi dei temi materiali. La strategia sviluppata da Prysmian – mirata all'identificazione dei temi rilevanti per natura e biodiversità in ciascun sito e installazione prioritaria – ha, inoltre, l'obiettivo di definire politiche e azioni specifiche informate dai rischi e dalle opportunità emerse.

Questo approccio contribuisce alla resilienza e all'adattabilità della strategia e del modello di business, permettendo a Prysmian di affrontare proattivamente le sfide emergenti in materia di ecosistemi e biodiversità, e di valorizzare le opportunità ad esse correlate.

Nel corso del 2026, infine, il Gruppo prevede di estendere l'applicazione dell'approccio LEAP alla catena di fornitura, con l'obiettivo di identificare dipendenze, impatti, rischi ed opportunità legati a biodiversità ed ecosistemi presso le principali attività dei fornitori del Gruppo. Tale iniziativa mira a integrare pienamente la tutela della biodiversità e degli ecosistemi all'interno dei processi di approvvigionamento sostenibile, rafforzando la strategia del Gruppo in materia di biodiversità.



1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. **E - Informazioni su aspetti ambientali**
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

Identificazione degli IRO connessi alla biodiversità



Sotto-tema	Sotto-sotto-tema	IMPATTO	Posizionamento nella catena del valore	Positivo/ negativo	Effettivo/ potenziale	Orizzonte temporale
Impatti sull'estensione e sulla condizione degli ecosistemi	**Degrado del suolo Desertificazione**	**Cambiamento di uso del suolo e delle risorse idriche e marine**	Operazioni proprie (attività d'installazione)		Potenziale	Medio/lungo termine
Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità	**Cambiamenti climatici**	**Perdita di biodiversità causata dal cambiamento climatico generato anche dal contributo delle emissioni GHG lungo tutta la catena del valore**	A monte, Operazioni proprie (attività produttiva), A valle		Potenziale	Lungo termine
Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità	**Cambiamento di uso del suolo, cambiamento di uso dell'acqua dolce e cambiamento di uso del mare**	**Perdita di biodiversità a seguito della deforestazione e dell'erosione del suolo per l'estrazione di rame e bauxite nella filiera di produzione di Prysmian**	A monte		Potenziale	Medio/lungo termine
Impatti sull'estensione e sulla condizione degli ecosistemi	**Degrado del suolo Desertificazione**	**Degrado del suolo causato dalle attività industriali delle operazioni proprie e della catena di fornitura**	A monte, Operazioni proprie (attività produttiva), A valle		Effettivo	Lungo termine

Impatto positivo Impatto negativo

Sotto-tema	Sotto-sotto-tema	OPPORTUNITÀ	Posizionamento nella catena del valore	Orizzonte temporale	Effetto finanziario corrente
Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità	Altro	**Maggiore possibilità di aggiudicarsi nuove gare e rafforzare le offerte di Prysmian grazie all'integrazione della sua strategia di biodiversità**	Operazioni proprie	Lungo termine	N/A

Sotto-tema	Sotto-sotto-tema	RISCHIO	Posizionamento nella catena del valore	Orizzonte temporale	Effetto finanziario corrente
Impatti sull'estensione e sulla condizione degli ecosistemi	Degrado del suolo	**Danni alla biodiversità derivanti dalle operazioni del Gruppo (es. disboscamento, smaltimento dei rifiuti, spostamento della fauna selvatica, inquinamento dell'aria e dell'acqua), che generano perdita di specie a rischio, riduzione dei servizi ecosistemici e alterazione degli ecosistemi locali, con conseguenti sanzioni e danni reputazionali**	Operazioni proprie (attività d'installazione)	Medio termine	Si rimanda alla sezione "Andamento economico del segmento transmission" in cui sono descritte le attività di installazione, che potrebbero procurare danni alla biodiversità

Nel 2025 Prysmian ha continuato a valutare gli impatti, i rischi e le opportunità connessi al tema della biodiversità in relazione alle attività proprie e lungo la catena del valore.
Tra le attività più potenzialmente impattanti si evidenzia l'installazione dei cavi, sia marina che terrestre. Gli interventi off-shore sul fondale marino (ad esempio dredging[40], jetting[41], trenching[42]) e quelli on-shore sui terreni interessati dalla posa possono determinare disturbi significativi agli ecosistemi, con effetti sulla fauna e sulla biodiversità. Per questo motivo le misure di protezione delle specie a rischio e le azioni di mitigazione in caso di eventi indesiderati costituiscono parte integrante della documentazione contrattuale di progetto, secondo le prescrizioni delle autorità competenti.

A seguito delle analisi condotte a livello di sito, Prysmian ha inoltre integrato in modo più sistematico la valutazione degli impatti derivanti dalle proprie operazioni dirette, riconoscendo che, oltre ai rischi upstream legati all'approvvigionamento delle materie prime, le attività operative del Gruppo – in particolare installazioni, cantieri e movimentazioni di materiali – possono generare pressioni rilevanti sugli ecosistemi locali. Questa consapevolezza ha portato a un rafforzamento delle misure di gestione ambientale nelle attività di installazione, con un'attenzione crescente alla prevenzione dei disturbi agli habitat, alla gestione del suolo e alla protezione delle specie sensibili.

La valutazione degli impatti lungo l'intera catena del valore del Gruppo evidenzia come **gli impatti sulla biodiversità riguardino principalmente la catena del valore a monte**, connessa al sourcing delle materie prime utilizzate nel processo di produzione dei cavi. Sono, infatti, emersi come potenziali i rischi per la biodiversità correlati **all'estrazione di rame e bauxite** che spesso **causano deforestazione ed erosione del suolo**, a causa delle tecnologie e dei macchinari utilizzati in tali attività.

40 Rimozione di sedimenti dal fondale marino tramite escavatori o draghe. Serve a creare o approfondire il tracciato in cui verrà posato il cavo. Può causare torbidità dell'acqua, dispersione di sedimenti e disturbo agli organismi bentonici.
41 Tecnica che utilizza getti d'acqua ad alta pressione per fluidificare il sedimento e consentire l'affondamento del cavo nel fondale. È meno invasiva del dredging, ma può comunque alterare temporaneamente la struttura del substrato e disturbare la fauna.
42 Scavo di una trincea nel fondale (o nel terreno onshore) mediante aratri, catene o macchine meccaniche, all'interno della quale viene posato il cavo. L'intervento modifica fisicamente l'habitat e può comportare la rimozione di vegetazione o comunità bentoniche.

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. **E - Informazioni su aspetti ambientali**
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

Inoltre, nella **valutazione di doppia materialità** sono stati presi in considerazione anche i **rischi di transizione**, come ad esempio quelli correlati a cambiamenti legislativi che potrebbero esporre potenzialmente Prysmian a sanzioni nel caso di non conformità a determinate prescrizioni ambientali, e i **rischi fisici acuti e cronici**, come la perdita di biodiversità legata a fenomeni di deterioramento del suolo. La valutazione ha considerato inoltre i **rischi sistemici** come, ad esempio, le conseguenze che potrebbero potenzialmente portare al collasso degli ecosistemi nelle aree di interesse per il business, ma anche le possibili conseguenze finanziarie che alcune criticità dal punto di vista della biodiversità avrebbero sulle attività del Gruppo.

Allo stesso tempo, l'integrazione di una strategia di biodiversità nelle attività aziendali rappresenta un'opportunità concreta per rafforzare la competitività del Gruppo, migliorare la qualità delle offerte e accrescere la possibilità di aggiudicarsi nuove gare. Prysmian si impegna pertanto a monitorare costantemente tali aspetti e a promuovere iniziative che riducano gli impatti negativi, valorizzando al contempo le opportunità di lungo termine per una crescita sostenibile e responsabile.

Si noti che impatti, rischi e opportunità individuati dal Gruppo nell'ambito del tema biodiversità, non fanno specifico riferimento a dipendenze da risorse cruciali sotto il profilo della biodiversità.

Progetto	Informazioni sul progetto e possibili impatti
NeuConnect (Inghilterra/ Germania)	Il sito di approdo del cavo è ubicato in corrispondenza di Isle of Grain (UK), una zona umida presente in prossimità dell'estuario del Tamigi. In uno dei bacini artificiali confinanti è stata riscontrata la presenza del tritone crestato, gli impatti potenziali sulla specie sono i seguenti: — Disturbo della specie — Frammentazione dell'habitat — Perdita di habitat — Distruzione della popolazione — Perdita di siti di rifugio Gli impatti delle attività di Prysmian possono coinvolgere anche diverse specie protette di uccelli che si trovano in questa area causando: — Perdita di habitat — Alterazione del comportamento delle specie — Perdita di risorse alimentari e di siti idonei alla nidificazione
Bay of Biscay (Francia-Spagna)	Il cantiere presente a La Verdon (FR) è in corrispondenza di una zona umida, in cui è stata riscontrata la presenza di una rana protetta; eventuali impatti dovuti alle nostre attività da attenzionare sono: — Perdita di siti di rifugio/accoppiamento — Distruzione della popolazione — Disturbo della specie — Frammentazione dell'habitat — Danni all'epidermide degli esemplari dovuti all'inquinamento Nello stesso sito sono presenti diverse aree verdi in cui si trova una specie di orchidea protetta. Gli impatti che potrebbero interessare la specie floristica in questione sono: — Distruzione della popolazione — Frammentazione dell'habitat — Alterazione del suolo
EGL1 e EGL2 (Inghilterra e Scozia)	Nel sito di approdo del cavo del progetto EGL1 in Inghilterra si trova una zona umida. Gli impatti delle attività di Prysmian possono coinvolgere le specie protette che si trovano in quest'area causando: — Perdita di habitat — Alterazione del comportamento delle specie — Perdita di risorse alimentari e di siti idonei alla nidificazione — Erosione del suolo In Scozia il sito di approdo del progetto EGL2 è in corrispondenza di un habitat protetto secondo la legislazione locale composta da dune di sabbia importati per essenze vegetali arbustive, gli impatti che possono riscontrarsi su questo habitat sono: — Distruzione dell'habitat — Inquinamento da sostanze chimiche — Perdita di servizi ecosistemici — Danneggiamento delle popolazioni vegetali presenti — Alterazioni nelle popolazioni di invertebrati del suolo Entrambe le rotte marine dei cavi dei due progetti incontrano aree marine protette caratterizzate dalla presenza di foche e mammiferi marini, gli impatti potenziali delle nostre attività su queste specie marine sono: — Disturbo delle specie — Alterazione delle frequenze di comunicazione tra conspecifici

Prysmian riconosce l'importanza di **preservare le specie marine nello svolgimento delle proprie attività**. Per questo motivo, particolare attenzione è rivolta alla **conservazione della Posidonia**, pianta essenziale per la biodiversità dell'ecosistema marino.

Le spese sostenute per la realizzazione delle attività e delle misure di mitigazione connesse a tali progetti risultano già ricomprese all'interno dei contratti che Prysmian sottoscrive con i propri clienti, e non generano quindi oneri aggiuntivi rispetto agli impegni contrattuali previsti.

Modalità di gestione degli IRO materiali

L'approccio alla gestione e identificazione di impatti, rischi ed opportunità in materia di biodiversità, descritta nel paragrafo Strategia, fa parte di una strategia più ampia di valutazione e gestione del rischio legato alla natura, integrata **nell'Enterprise Risk Management,** così da allineare la gestione dei rischi ambientali alla pianificazione aziendale nel breve, medio e lungo termine. L'approccio descritto è in linea con quanto riportato nella policy HSEE del Gruppo, che si impegna a identificare e valutare eventuali rischi legati alla biodiversità in tutti i luoghi in cui opera, applicando un approccio di mitigazione gerarchica (evitare, ridurre al minimo, ripristinare e compensare).

Questa direzione strategica rafforza la resilienza del business, risponde alle **aspettative di investitori e clienti e contribuisce a consolidare la leadership del Gruppo nel settore dei cavi**, promuovendo pratiche sostenibili e responsabili lungo l'intero ciclo di vita delle infrastrutture.

IRO di riferimento[43]	Politica	Azione	Target
I - Cambiamento di uso del suolo e delle risorse idriche e marine	Politica HSEE	— Biodiversity Action Plan (BAP); — Azioni generali e interventi mirati di tutela della biodiversità	— Definire, entro il 2030, procedure per il conseguimento dell'approccio Net Gain nel 50% dei nuovi progetti di installazione localizzate in aree prioritarie per la biodiversità; — Estendere tali procedure, entro il 2035, al 100% delle nuove installazioni.
I - Perdita di biodiversità causata dal cambiamento climatico generato anche dal contributo delle emissioni GHG lungo tutta la catena del valore			
I - Perdita di biodiversità a seguito della deforestazione e dell'erosione del suolo per l'estrazione di rame e bauxite nella filiera di produzione di Prysmian			
I - Degrado del suolo causato dalle attività industriali delle operazioni proprie e della catena di fornitura			
O - Maggiore possibilità di aggiudicarsi nuove gare e rafforzare le offerte di Prysmian grazie all'integrazione della sua strategia di biodiversità		— Progetti di installazione. — Biodiversity Action Plan (BAP). — Azioni generali e interventi mirati per la tutela della biodiversità	
R - Danni alla biodiversità derivanti dalle operazioni del Gruppo (es. disboscamento, smaltimento dei rifiuti, spostamento della fauna selvatica, inquinamento dell'aria e dell'acqua), che generano perdita di specie a rischio, riduzione dei servizi ecosistemici e alterazione degli ecosistemi locali, con conseguenti sanzioni e danni reputazionali		— Biodiversity Action Plan (BAP). — Azioni generali e interventi mirati per la tutela della biodiversità	

43 Le politiche, le azioni e i target descritti in tabella sono stati correlati agli IRO identificati nell'esercizio di doppia materialità e non vi è una sistematica connessione diretta tra le azioni, le politiche e i target.

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. **E - Informazioni su aspetti ambientali**
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

Consultazione con le comunità interessate

Nella definizione dei rischi, degli impatti e delle opportunità connessi alla biodiversità, risulta di fondamentale **importanza la consultazione delle comunità interessate** riguardo a possibili impatti connessi all'utilizzo di terreni per le operazioni del Gruppo. Quest'ultime a volte implicano la modifica della destinazione d'uso del suolo, ad esempio per le attività di installazione di cavi sotterranei o per esigenze dei siti produttivi, laddove comportino modifiche infrastrutturali, espansioni, o attività di revamping e chiusura, con potenziali ripercussioni sulle comunità locali.

Nell'ambito dei progetti di installazione, l'attività di consultazione viene generalmente condotta dai clienti del Gruppo durante la fase di ottenimento dei permessi necessari per l'opera, come ad esempio nella **redazione dell'ESIA** (Environmental Social Impact Assessment). In alcuni casi, all'interno di Prysmian, sono presenti **figure professionali che agiscono come interfaccia con le comunità locali, i proprietari terrieri e i pescatori**, con l'obiettivo di ridurre problematiche e incomprensioni che potrebbero sorgere durante le attività. Si precisa che i rappresentanti delle comunità locali non sono stati direttamente coinvolti nel processo di analisi di doppia materialità. Tuttavia, le conoscenze e l'esperienza derivanti da questi dialoghi hanno contribuito a informare l'identificazione e la valutazione di impatti, rischi e opportunità. Si rimanda al capitolo S3 - Comunità interessate del presente report per specifiche sul processo di coinvolgimento e consultazione delle comunità interessate.

Politiche

Prysmian si impegna a identificare e valutare eventuali rischi legati alla biodiversità in tutti i luoghi in cui opera, applicando un **approccio di mitigazione gerarchica** (**evitare, ridurre al minimo, ripristinare e compensare**) a tutte le operazioni, in linea con quanto indicato **nella propria politica HSEE**[44].

Prysmian considera la conservazione della biodiversità un prerequisito primario ed essenziale per raggiungere i propri obiettivi e creare valore aggiunto per tutti gli stakeholder interni ed esterni al Gruppo.

La politica HSEE affronta ad alto livello la tematica della biodiversità, attestando l'impegno di Prysmian nel monitoraggio degli impatti e rischi correlati. Tuttavia, la politica non disciplina in modo specifico i fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità e **non copre gli elementi rilevanti emersi nell'anno di riferimento**, in quanto **non include gli impatti materiali mappati per il tema biodiversità** e **le dipendenze rilevanti dagli ecosistemi**, né **i rischi fisici e di transizione** e le **opportunità** connessi alla biodiversità identificati attraverso le analisi condotte.

Inoltre, la politica non tratta specificamente i temi della tracciabilità di prodotti e materie prime o l'approvvigionamento lungo la catena del valore del Gruppo che potrebbero avere degli impatti rilevanti sulla biodiversità. Per ulteriori dettagli sulla Politica HSEE, si faccia rimando al capitolo E1.

Azioni

BIODIVERSITY ACTION PLAN (BAP)



Sui siti identificati come prioritari attraverso l'analisi condotta secondo l'approccio LEAP, il Gruppo ha avviato lo sviluppo di **Biodiversity Action Plans (BAP),** con l'obiettivo di **integrare l'analisi generale di dipendenze e impatti con la definizione di rischi e opportunità specifici per ciascun sito**, traducendoli in **azioni concrete**

44 https://www.prysmian.com/it/sostenibilita/la-responsabilita-ambientale

di mitigazione dei rischi e rigenerazione degli ecosistemi.

Il primo progetto è stato avviato presso lo stabilimento di Arco Felice (Napoli), individuato, tra quelli emersi come prioritari dall'analisi LEAP, come sito pilota per la definizione di un modello operativo replicabile. Il piano prevede lo sviluppo di un BAP dedicato, comprendente la mappatura puntuale di impatti, dipendenze e rischi, con l'obiettivo di identificare interventi mirati volti a ridurre le pressioni ambientali e promuovere il recupero ecologico dell'area.

Per la definizione di rischi e opportunità, lo studio del sito ha considerato i cinque principali fattori responsabili della perdita di biodiversità e del degrado degli ecosistemi, come identificati dall'**IPBES (Intergovernmental Science-Policy Platform on Biodiversity and Ecosystem Services)**: cambiamento dell'uso del suolo e degli ecosistemi acquatici, sfruttamento delle risorse, cambiamento climatico, inquinamento e specie invasive. L'analisi è stata condotta non solo all'interno dell'area del sito, ma anche in una zona di buffer circostante, per tener conto del fatto che impatti, dipendenze, rischi e opportunità coinvolgono l'intero ecosistema in cui il sito è inserito.

Il progetto si trova attualmente nella sua fase conclusiva. In generale, l'analisi ha evidenziato per il sito basse dipendenze, impatti e rischi in relazione agli ecosistemi e alla biodiversità, nonché una generale attenzione del sito verso le tematiche legate alla natura. L'unico impatto potenzialmente rilevante emerso riguarda il disturbo acustico generato in mare dalle operazioni di carico dei cavi, che potrebbe risultare significativo considerando la vicinanza ad aree marine protette. Sono stati inoltre individuati potenziali rischi associati alla dipendenza delle operazioni dall'acqua e a possibili sversamenti operativi imprevisti di inquinanti. La probabilità di tali rischi è stata comunque valutata come bassa, anche sul lungo periodo. Sono state infine identificate azioni di mitigazione volte a ridurre i potenziali impatti sull'ambiente marino, tra cui il coinvolgimento della locale area marina protetta per la valutazione di progetti di ripristino ecosistemico, oltre ad azioni mirate a ridurre la dipendenza dall'acqua e a mitigare ulteriormente i rischi, già complessivamente contenuti.

L'esperienza maturata costituirà la base per estendere progressivamente l'approccio basato sulla redazione di BAP a tutti i siti produttivi e le installazioni individuate come prioritarie dall'analisi LEAP, garantendo coerenza metodologica e integrazione con i sistemi di gestione ambientale già in uso.

I costi relativi alla predisposizione dei BAP rientrano nella normale gestione operativa dei siti; gli eventuali costi legati all'implementazione delle azioni identificate nei BAP verranno invece definiti caso per caso.

Azioni generali e interventi mirati per la tutela della biodiversità

Oltre allo sviluppo di BAP sito-specifici, attualmente in una fase pilota, il Gruppo è già impegnato **in azioni volte alla mitigazione degli impatti sulla biodiversità e al ripristino ecosistemico**. In particolare, Prysmian mette in atto delle **azioni generali per la tutela della biodiversità** durante le fasi di installazione. Tra le azioni generali si evidenziano:

Principali interventi	Breve descrizione
Adozione di materiale per supportare la crescita delle specie epibentoniche	Prysmian applica le best practice in grado di assicurare che ogni materiale utilizzato come sistema di protezione erosiva e dei cavi offshore sia realizzato con la pietra naturale o ingegnerizzata al fine di supportare la crescita delle specie epibentoniche fornendo complessità tridimensionale in altezza e in spazi interstiziali, laddove praticabili. Prysmian ha deciso di impiegare calcestruzzo bioattivo (ovvero contenente miscele bio-enhancing) per rafforzare la protezione erosiva primaria (es. materassi in calcestruzzo) e per favorire la crescita biotica. Inoltre, dato che questo tipo di materassi replica l'ambiente marino locale, le specie marine utilizzano l'infrastruttura come proprio habitat, risultando quindi un'alternativa più sostenibile dal punto di vista ambientale e in grado di offrire una protezione superiore rispetto ai materassi in calcestruzzo tradizionale.
Zone di Protezione Speciale (ZPS)	Le Zone di Protezione Speciale (ZPS) per le specie rare e vulnerabili nonché per tutte le specie che migrano regolarmente, sono identificate e monitorate durante l'esecuzione dei progetti, prestando particolare attenzione alla presenza di corsi d'acqua, laghi, paludi, acquitrini di rilevanza internazionale. Laddove necessario, vengono utilizzati deterrenti per gli uccelli come l'"Hawk Kite", o vengono installati sistemi di insonorizzazione (eco-barriere) o altre tipologie di dissuasori come i nastri riflettenti (es. progetto Neuconnect nel Regno Unito).

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. **E - Informazioni su aspetti ambientali**
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

Altre azioni sono **mirate e sviluppate nell'ambito di progetti specifici**, qualora in fase di definizione del progetto emergano **potenziali rischi specifici per la biodiversità** dell'area interessata dal progetto. **Tali interventi sono mirati e adattati** alle caratteristiche delle specie presenti e alle esigenze dei territori, e vengono definiti in collaborazione con i Clienti già nella fase di definizione del contratto. Queste azioni sono riportate nella tabella seguente:

Progetto	Specie protetta	Sito	Orizzonte temporale	Azioni di tutela	Spesa sostenuta
NeuConnect – Regno Unito	Tritone crestato (Triturus cristatus)	Isle of Grain (Regno Unito)	Fine 2028	— Monitoraggio tramite analisi e-DNA su 13 corpi idrici. — Classificazione habitat. — Conduzione di test su 9 corpi idrici. — Richiesta permesso per compensazione habitat.	400.000 Euro
Bay of Biscay – Francia e Spagna	Ophrys passionis (orchidea)	Seignosse (Francia)	Fine 2027	— Recinzione delle aree verdi con presenza della specie. — Introduzione di segnaletica informativa. — formazione del personale per evitare danni all'habitat.	300.000 Euro
	Raganella mediterranea (Hyla meridionalis)	Le Verdon (Francia)		— Monitoraggi bi-settimanali da parte di un ecologo. — rilocalizzazione di 4 esemplari. — installazione barriera naturale per protezione dell'area.	
	Passeriformi	Le Porge (Francia)		— Installazione casette per pennuti a Le Porge (France) per minimizzare impatto attività.	
	Mammiferi marini	Applicabile all'intera rotta offshore (Francia e Spagna)		— Presenza a bordo di MMO (Marine Mammal Observer) e PAM (Passive Acoustic Monitoring) per monitoraggio e sospensione attività in caso di avvistamenti. — preparazione di un protocollo MMO e PAM approvato dagli enti locali.	
EGL1 e EGL2 – Regno Unito	Lontre, tassi, pipistrelli, arvicola d'acqua, uccelli, rettili	EGL1- sito di approdo del cavo ubicato a Seaham (Inghilterra) – Dunbar (Scozia) EGL2 – sito di approdo del cavo ubicato a Fraisthorpe beach (Inghilterra) -Peterhead (Scozia)	EGL1 – fine 2030 EGL2 – fine 2029	— Conduzione di sopralluoghi ecologici. — Definizione di piani di gestione ambientale. — Predisposizione documenti per conservazione e mitigazione. — Monitoraggi habitat e specie floristiche.	300.000 Euro
	Mammiferi marini	EGL1- sito di approdo del cavo ubicato a Seaham (Inghilterra) – Dunbar (Scozia) EGL2 – sito di approdo del cavo ubicato a Fraisthorpe beach (Inghilterra) -Peterhead (Scozia	EGL1 – fine 2030 EGL2 – fine 2029	— Piano per impatto acustico. — MMO e PAM a bordo. — Rispetto delle linee guida JNCC per minimizzare l'impatto faunistico.	
Thyrrenian Link – Italia	Flora e fauna terrestre	Termini Imerese (Sicilia) – Battipaglia (Campania)	Fine 2027	— Predisposizione documentazione e valutazione DNSH (Do Not Significant Harm) per il censimento floro-faunistico lungo il tracciato terrestre del progetto (Campania e Sicilia).	100.000 Euro
	Flora Marina	Termini Imerese (Sicilia)		— Protezione e ricollocazione Cymodocea (zona Termini Imerese).	250.000 Euro

Le attività riportate in tabella sono continuative per l'intera durata del progetto e devono quindi essere considerate valide per ciascun anno compreso nell'orizzonte temporale indicato.

Inoltre, tra le attività relative alla creazione di valore sociale, a seconda del progetto, vengono organizzate giornate di volontariato con l'obiettivo di ripulire le spiagge limitrofe all'area della rotta del cavo in collaborazione con il cliente e i contrattisti operativi sul progetto.

Per quanto riguarda gli stabilimenti, ogni sito produttivo aggiorna **l'inventario delle aree protette e delle aree ripristinate**[45] in prossimità dell'unità operativa, sulla base delle classificazioni vigenti a livello nazionale e internazionale e delle informazioni disponibili, includendo eventuali prescrizioni relative ad aree rilevanti per la biodiversità e le misure di mitigazione in atto.

In alcuni casi molto limitati, sono stati effettuati **interventi di compensazione e di monitoraggio**, in linea con quanto richiesto delle autorità locali.

Nel sito brasiliano di **Poços de Caldas**, in cui è presente un'area protetta (Permanent Preservation Area) di 2.630 m², è stato avviato nel 2022 un Piano che prevede la **piantumazione e il mantenimento di circa 220 specie di piante native all'interno del sito Prysmian**. Il Piano, da attuare nel periodo 2022-2026, è gestito con il supporto di un team di esperti e prevede l'invio di report periodici alla Municipalità. La gestione ambientale del sito viene eseguita in accordo alla ISO 14000 e le valutazioni ambientali evidenziano che le attività industriali di Prysmian non impattano significativamente sull'area protetta.

Analogamente, nel sito di **Sorocaba** (Brasile), l'autorità ambientale (CETESB, Governmental Environmental body) ha richiesto un intervento di **compensazione per l'utilizzo della Permanent Preservation Area**, di circa 10 ettari, che è stato avviato nel 2021 e si è concluso nel 2025 con la piantumazione di circa 1.200 organismi vegetali. Le compensazioni attivate nei siti di Poços de Caldas e Sorocaba mirano a garantire il mantenimento o il ripristino delle funzioni ecologiche delle rispettive aree protette, attraverso la piantumazione di specie native e il monitoraggio della loro evoluzione nel tempo. Gli indicatori chiave considerano la sopravvivenza delle piante, la qualità del ripristino vegetale e la coerenza con gli habitat originari. I costi associati derivano principalmente dalle attività di progettazione degli interventi, dall'acquisto e gestione delle specie vegetali, dal monitoraggio tecnico e dalla reportistica richiesta dalle autorità ma non sono divulgabili in quanto classificati come riservati. Le compensazioni interessano le Permanent Preservation Areas presenti nei due siti, con interventi basati su criteri di qualità ecologica, uso esclusivo di specie autoctone e conformità alle norme ambientali brasiliane e agli standard di gestione ambientale applicabili.

Target & Metriche

Escludendo le specificità del business Transmission, Prysmian si trova ancora in una fase di valutazione dei propri impatti e dipendenze a livello di Gruppo. Di conseguenza, i target riportati di seguito non fanno ancora riferimento a metriche puntuali — che saranno definite al termine della fase di assessment — ma riguardano invece il livello di copertura del Gruppo rispetto a questa prima analisi. Questa fase includerà anche la raccolta dei punti di vista degli stakeholder tra cui le comunità locali.

Nel 2025, Prysmian ha compiuto un passo significativo nel rafforzamento del proprio impegno verso la tutela del capitale naturale, definendo per la prima volta **l'ambizione di conseguire un miglioramento netto della biodiversità (Net Gain) nelle proprie aree prioritarie**, andando oltre la semplice mitigazione degli impatti negativi. Le aree prioritarie[46] sono quelle aree dove im-

45 Area protetta: area protetta da qualsiasi danno durante le attività operative e dove l'ambiente rimane nel suo stato originale con un ecosistema sano e funzionante.
Area ripristinata: area che è stata utilizzata durante o interessata da attività operative e in cui le misure di bonifica hanno riportato l'ambiente al suo stato originale o a uno stato in cui presenta un ecosistema sano e funzionante.

46 La metodologia di prioritizzazione dei siti produttivi combina un'analisi oggettiva dei rischi sulla biodiversità con valutazioni strategiche e competenze interne. Il processo inizia con il WWF Biodiversity Risk Filter, che attribuisce a ciascun sito un valore di rischio da 1 a 5 basato su quattro categorie di rischio operativo e una reputazionale; i siti con punteggio pari o superiore a 3 vengono classificati come prioritari. Questa prima identificazione, coordinata dai team Sustainability e Risk, viene poi integrata dal Top Management delle business units, che può includere ulteriori siti ritenuti strategicamente rilevanti per il Gruppo. Successivamente, la lista viene verificata con il team HSE, che può aggiungere siti caratterizzati da rischi o dipendenze ambientali già note o significativamente. Il risultato finale è un elenco completo e aggiornato annualmente dei siti prioritari per natura e biodiversità, che rappresenta la base per la definizione e l'implementazione dei Biodiversity Action Plans (BAP).

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. **E - Informazioni su aspetti ambientali**
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

patti e dipendenze relativi alla biodiversità sono più materiali. La prioritizzazione è un processo interno basato sul WWF Biodiversity Risk Filter e su un assessment dei team interni competenti basato su strategicità del sito e gestione HSE.

In questa prospettiva, il Gruppo si è posto l'obiettivo di **definire, entro il 2030**, procedure per il conseguimento dell'approccio **Net Gain nel 50% dei nuovi progetti di installazione**, e di estendere tali procedure, entro il **2035, al 100% delle nuove installazioni localizzate in aree prioritarie per la biodiversità**. Tali procedure includeranno:

- le **metodologie per il calcolo della baseline** di diversità biologica;
- la **valutazione degli impatti diretti e indiretti** delle attività di Prysmian;
- la **definizione degli interventi di miglioramento**;
- le **azioni di monitoraggio** necessarie per misurare il raggiungimento del Net Gain.

Per quanto riguarda i **siti produttivi**, Prysmian si pone l'ambizione **di identificare e valutare i rischi associati alla biodiversità e le eventuali dipendenze dagli ecosistemi**, allo scopo di minimizzare gli impatti sulla biodiversità e gestire le risorse naturali in maniera responsabile. A questo proposito, il Gruppo si è impegnato entro il 2030 a eseguire un **Biodiversity Action Plan (BAP) nel 100% dei siti produttivi localizzati in aree prioritarie, ossia quelle aree a cui è associato un rischio materiale per la biodiversità**.

Per quanto riguarda la **supply chain**, il Gruppo non ha ancora definito target specifici in materia di natura e biodiversità, ma si impegna a:

- **condurre un assessment della catena di fornitura** per identificare gli hotspot di impatto sulla biodiversità;
- **sviluppare strategie di engagement dei fornitori** per minimizzare tali impatti;
- **proseguire con iniziative di innovazione e circolarità** finalizzate a ridurre la dipendenza da materie prime provenienti da hotspot di biodiversità.

	Risultato 2025	Target 2030	Target 2035
% di nuove installazioni situate in aree prioritarie che adottano l'approccio Net Gain in termini di biodiversità[47]	0%	50%	100%
% di siti produttivi localizzati in aree prioritarie con Biodiversity Action Plan (BAP) elaborato[48]	5%	100%	–

Metriche dell'impatto relativo alla biodiversità e a cambiamenti negli ecosistemi	Descrizione	Valore
35. Se sono stati identificati siti locati in luoghi sensibili per la biodiversità, o vicino a questi ultimi, che potrebbero essere negativamente colpiti, la società deve fornire disclosure in merito a:		
35. Numero dei siti posseduti, locati o gestiti in prossimità o presso le suddette aree	vedi sotto	31 siti produttivi
35. L'area (in ettari) dei siti posseduti, locati o gestiti in prossimità o presso le suddette aree	vedi sotto	97,94 ha
35. Numero di installazioni locate o gestite nelle suddette aree	vedi sotto	9 installazioni
35. L'area delle installazioni locate o gestite nelle suddette aree	vedi sotto	219,60 km[49]

Il numero di siti produttivi indicato è derivato da un'analisi desk condotta tramite il WWF Biodiversity Risk Filter. L'analisi ha considerato esclusivamente i siti Prysmian che presentano uno scoring classificato come "High" o "Very High" per gli indicatori 6.1 *Protected/Conserved Areas* e 6.2 *Key Biodiversity Areas*.

Poiché l'eventuale sovrapposizione tra i siti produttivi e le aree sensibili viene valutata in termini

47 Il target viene calcolato come numero nuove installazioni in aree prioritarie con procedura di Net Gain adottata, diviso il numero totale delle nuove installazioni in aree prioritarie. Il target e il perimetro vengono aggiornati annualmente, sulla base dei nuovi progetti iniziati e delle procedure adottate. Sono esclusi dal target i progetti di installazione già in essere al 2025, per cui non è possibile sviluppare una procedura per il raggiungimento del Net Gain.

48 Il target viene calcolato come numero di siti in aree prioritarie con BAP sviluppato diviso il numero totale di siti in aree prioritarie. Il perimetro viene aggiornato annualmente, sulla base dei BAP sviluppati. Sono esclusi i siti in aree non prioritarie, definiti come da procedura di prioritizzazione.

49 Il dato considera i chilometri cumulativi installati all'interno delle zone protette.

probabilistici — il tool adotta infatti un approccio basato su cluster territoriali e non sulla geometria effettiva del sito — l'area potenzialmente interessata è stata ponderata applicando la percentuale massima di estensione dell'area sensibile presente nel relativo cluster: 30% per gli scoring "High" e 100% per gli scoring "Very High".

Sulla base dell'analisi probabilistica effettuata, i siti individuati sono situati prevalentemente in Europa e in America Latina. A valle di questa analisi preliminare, verrà avviato un processo di engagement diretto con i siti interessati, al fine di verificare puntualmente la reale prossimità rispetto alle aree sensibili e confermare o aggiornare la classificazione.

L'analisi svolta ha individuato, oltre ai plant produttivi, 9 installazioni localizzate o gestite all'interno delle aree sensibili sopra descritte. Complessivamente, i cavi presenti in questi contesti raggiungono una lunghezza di circa 219,60 km. L'identificazione delle installazioni è stata effettuata attraverso attività di desk analysis condotte dalla Business Unit Transmission.

I progetti in questione, sia offshore sia terrestri, sono distribuiti in aree marine protette, habitat costieri e territori naturali tutelati. In particolare:

Progetti in contesti marini e offshore

- **Saudi–Egypt**, interconnessione nel Mar Rosso, in un'area ad alta biodiversità caratterizzata da barriere coralline e habitat sensibili.
- **Lightning**, progetto offshore sviluppato in un'area caratterizzata da ecosistemi marini sensibili.
- **Tenerife – La Gomera** (Isole Canarie, Spagna), in prossimità di aree marine protette e siti di interesse comunitario.
- **Ceuta Peninsula**, in un'area strategica per la biodiversità marina e le rotte migratorie nello Stretto di Gibilterra.
- **BorWin4 and DolWin 4 (BD4)**, progetto offshore nel Mare del Nord nell'area marina protetta di Wadden Sea.

Progetti in aree costiere

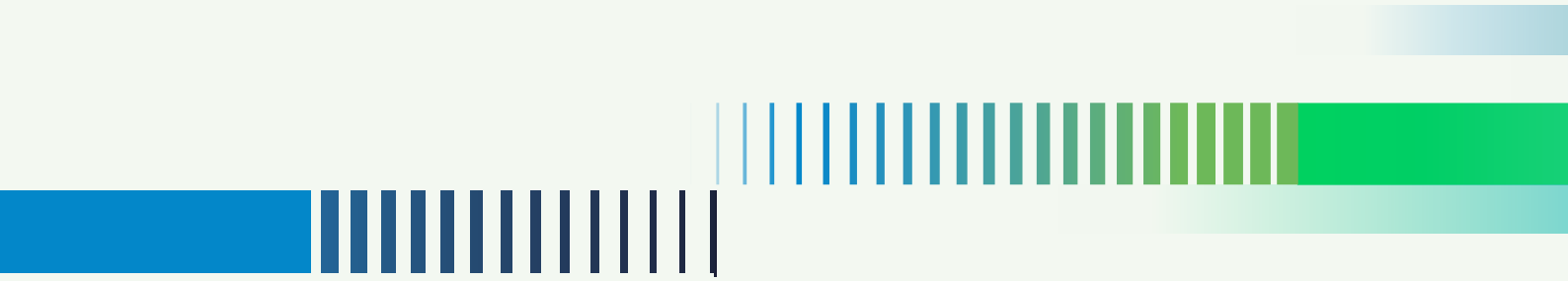
- **Noirmoutier** (Francia), con interventi in aree costiere e fondali soggetti a protezione ambientale.
- **Cyclades IV** (Mar Egeo, Grecia), in prossimità di habitat marini di pregio e zone costiere sottoposte a tutela paesaggistica.

Progetti terrestri in aree naturali sensibili

- **German Corridors** (SuedLink, SuedOstLink), infrastrutture terrestri che attraversano territori caratterizzati dalla presenza di habitat naturali e aree protette in Germania.



1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. **E - Informazioni su aspetti ambientali**
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità



ESRS E5 – USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE

E5 – USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE

Governance

Nel 2025, Prysmian ha consolidato un approccio strutturato alla governance dell'uso efficiente delle risorse e dell'economia circolare, integrandolo nei processi decisionali aziendali e nella strategia di sostenibilità del Gruppo. Il tema è supervisionato dalle funzioni Strategia e Sostenibilità, che definiscono e supportano la messa in atto di priorità, obiettivi e indicatori chiave (KPI) per la riduzione del consumo di materie prime vergini, l'ottimizzazione dei processi produttivi e la gestione dei rifiuti. La governance operativa è supportata da team locali che collaborano con le funzioni centrali, tra cui Sostenibilità, R&D e Acquisti, all'implementazione di progetti di circolarità nei principali stabilimenti del Gruppo. Attraverso strumenti di monitoraggio e reporting integrati, Prysmian assicura la tracciabilità dei flussi di materiale e valuta costantemente le opportunità di miglioramento lungo l'intero ciclo di vita del prodotto.

Un altro aspetto ambientale significativo per il Gruppo è rappresentato dalla gestione dei rifiuti, il cui controllo operativo è effettuato tenendo in considerazione:

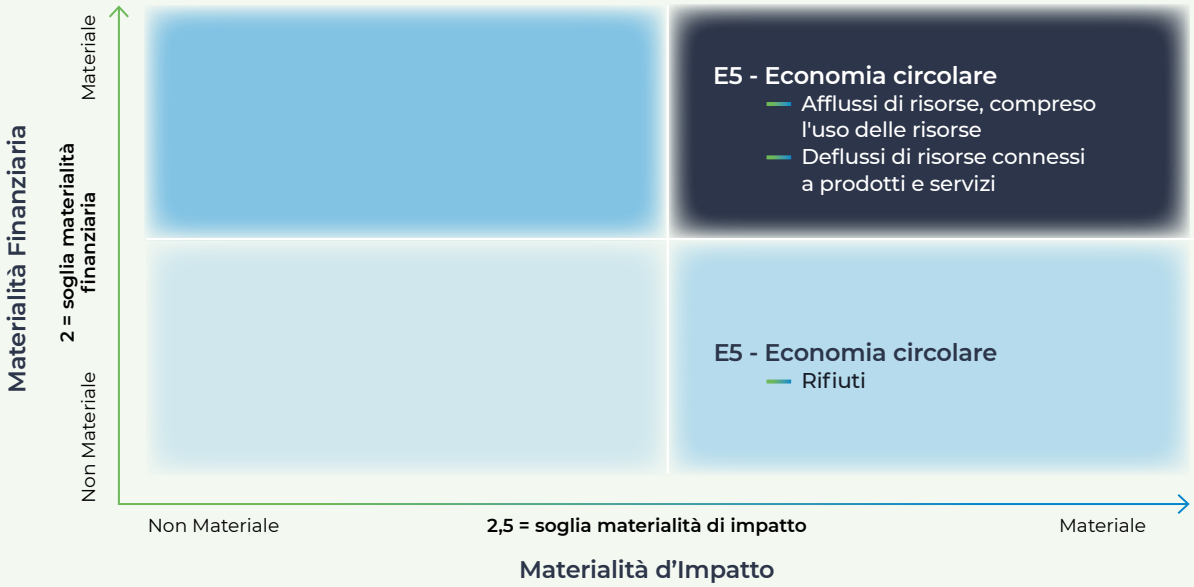
- la valutazione degli aspetti e impatti associati ai rifiuti, sulla base dei processi/progetti che li generano, dei quantitativi e delle loro caratteristiche di pericolosità, ai sensi della normativa applicabile e/o delle regole definite a livello centrale;
- la gestione in sicurezza dei rifiuti, in tutte le condizioni operative, sia normali che di emergenza, in linea con i requisiti applicabili e con l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale, lungo tutta la catena del valore;
- il rispetto dei criteri stabiliti a livello di Gruppo, per la raccolta, la conferma, la validazione, l'aggregazione e la rendicontazione sia interna che esterna, dei dati relativi ai rifiuti.

L'azienda partecipa inoltre a iniziative e collaborazioni settoriali per promuovere modelli di business rigenerativi, in linea con gli obiettivi europei di transizione verso un'economia climaticamente neutra e circolare.

Strategia

La strategia di Prysmian per l'uso efficiente delle risorse e l'economia circolare si fonda sull'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale lungo l'intero ciclo di vita del prodotto, promuovendo al contempo modelli produttivi rigenerativi e a basso consumo di risorse. Nel 2025, il Gruppo ha accelerato l'implementazione di pratiche circolari attraverso iniziative mirate alla **riduzione dell'uso di materie prime vergini**, al **recupero e riutilizzo dei materiali**, e al **potenziamento del design per la durabilità e il riciclo**. La strategia prevede un approccio integrato che coinvolge ricerca e sviluppo, supply chain e produzione, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza dei processi e incrementare la circolarità dei flussi di materiale, in particolare rame, alluminio, plastica e componenti dei cavi, minimizzare i materiali di scarto e riciclare i rifiuti a valle. L'impegno di Prysmian si traduce in progetti concreti, come l'utilizzo di materiali riciclati certificati, l'adozione di imballaggi sostenibili e la collaborazione con partner strategici per sviluppare soluzioni innovative di economia circolare. La strategia è pienamente allineata con il Green Deal europeo e con i principi dell'economia circolare definiti a livello internazionale, contribuendo agli obiettivi climatici e ambientali del Gruppo e dei suoi stakeholder.

Identificazione degli IRO connessi all'economia circolare



Sotto-tema	IMPATTO	Posizionamento nella catena del valore	Positivo/ negativo	Effettivo/ potenziale	Orizzonte temporale
Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	**Consumo di risorse non rinnovabili per la produzione che provoca danni ambientali e ridotta disponibilità per altri usi**	Operazioni proprie (attività produttiva)		Effettivo	Lungo termine
Rifiuti	**Inquinamento dovuto a una gestione impropria dei rifiuti nell'ambito delle operazioni in-house**	Operazioni proprie (attività produttiva)		Potenziale	Lungo termine
Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi	**Riduzione delle emissioni grazie allo sviluppo di prodotti a contenuto riciclato**	Operazioni proprie (attività produttiva), A valle		Effettivo	Medio termine
Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi	**Riciclabilità dei cavi a fine vita**	Operazioni proprie (attività produttiva), A valle		Effettivo	Medio termine
Rifiuti	**Inquinamento dovuto a una gestione impropria dei rifiuti alla fine del ciclo di vita dei prodotti**	A valle		Potenziale	Lungo termine
Rifiuti	**Inquinamento dovuto a una gestione impropria dei rifiuti a monte**	A monte		Potenziale	Lungo termine

Sotto-tema	OPPORTUNITÀ	Posizionamento nella catena del valore	Orizzonte temporale	Effetto finanziario corrente
Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	**Aumento dei prodotti green con contenuto di materiale riciclato per aumentare la redditività del Gruppo**	Operazioni proprie, A valle	Medio termine	Si rimanda alla sezione "Andamento economico del Gruppo" all'interno della Relazione sulla gestione, in riferimento al contenuto riciclato di rame

Sotto-tema	RISCHIO	Posizionamento nella catena del valore	Orizzonte temporale	Effetto finanziario corrente
Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi	**Non conformità alle leggi ambientali relative ai rifiuti, che comporta potenziali costi derivanti da contenziosi legali e dispute giudiziarie, pagamento di multe/sanzioni, costi di bonifica e/o danni reputazionali**	Operazioni proprie	Medio termine	N/A

Impatto positivo Impatto negativo

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. **E - Informazioni su aspetti ambientali**
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

A seguito dell'analisi di doppia materialità, è emersa con chiarezza l'opportunità strategica legata all'aumento dell'offerta di prodotti green con contenuto di materiale riciclato, quale leva per incrementare la redditività del Gruppo. L'integrazione di materiali riciclati nei processi produttivi consente infatti di ridurre la dipendenza da risorse vergini, ottimizzare i costi e migliorare l'efficienza della catena del valore. Al tempo stesso, questa scelta risponde alla crescente domanda di soluzioni sostenibili da parte del mercato, rafforzando la competitività del Gruppo e la sua capacità di generare valore nel lungo periodo. In tale contesto, la sostenibilità non si configura soltanto come responsabilità ambientale, ma come un motore concreto di innovazione e crescita economica.

Per eventuali specifiche sulla metodologia utilizzata nella valutazione di doppia materialità si rimanda a quanto scritto all'interno del capitolo relativo a ESRS 2. Il processo di analisi è stato inoltre arricchito dal coinvolgimento di esperti accademici che hanno offerto punti di vista rilevanti sull'evoluzione dell'economia circolare e sui suoi impatti diretti e indiretti.

Modalità di gestione degli IRO materiali

IRO di riferimento[50]	Politica	Azione	Target
I - Consumo di risorse non rinnovabili per la produzione che provoca danni ambientali e ridotta disponibilità per altri usi	Politica HSEE	— Utilizzo di plastiche prodotte da materie prime biologiche — Contenuto riciclato su rame e guaine in polietilene	— Aumento della quota di contenuto riciclato su guaine di PE e rame
I - Inquinamento dovuto a una gestione impropria dei rifiuti nell'ambito delle operazioni in-house	Politica HSEE	— Gestione dei rifiuti e obiettivo "Zero Landfill" — DTC – Design to Cost	
I - Riduzione delle emissioni grazie allo sviluppo di prodotti a contenuto riciclato	Politica HSEE	— Contenuto riciclato su rame e guaine in polietilene — Programmi di promozione dell'economia circolare	— Aumento della quota di contenuto riciclato su guaine di PE e rame; — Aumento della quota di ricavi sustainability-linked
I - Riciclabilità dei cavi a fine vita	Politica HSEE	— Programmi di promozione dell'economia circolare — Espansione della tecnologia P-laser	
I - Inquinamento dovuto a una gestione impropria dei rifiuti a monte		— Programmi di promozione dell'economia circolare — DTC – Design to Cost	— Incremento del numero di audit di sostenibilità nella supply chain (per dettagli si rimanda al capitolo ESRS S2)
I - Inquinamento dovuto a una gestione impropria dei rifiuti alla fine del ciclo di vita dei prodotti		— Programmi di promozione dell'economia circolare — Riutilizzo delle bobine — Espansione della tecnologia P-laser — DTC – Design to Cost	
O - Aumento dei prodotti ecologici con contenuto di materiale riciclato per aumentare la redditività del Gruppo	Politica di Qualità	— Contenuto riciclato su rame e guaine in polietilene — Utilizzo di plastiche prodotte da materie prime biologiche	— Aumento della quota di contenuto riciclato su guaine di PE e rame; — Aumento della quota di ricavi sustainability-linked
R - Non conformità alle leggi ambientali relative ai rifiuti, che comporta potenziali costi derivanti da contenziosi legali e dispute giudiziarie, pagamento di multe/ sanzioni, costi di bonifica e/o danni reputazionali	Politica HSEE	— Gestione dei rifiuti	

50 Le politiche, le azioni e i target descritti in tabella sono stati correlati agli IRO identificati nell'esercizio di doppia materialità e non vi è una sistematica connessione diretta tra le azioni, le politiche e i target.

Politiche

Ad oggi, Prysmian non dispone di una politica pubblica specifica sull'uso delle risorse e sull'economia circolare, considerando la dinamicità del contesto normativo, che ha introdotto nuovi obblighi specifici. Tuttavia, la società ha sviluppato programmi interni per promuovere la cultura e l'ambiente necessari ad affrontare temi legati all'uso delle risorse e all'economia circolare, e per prepararsi a definire KPI di monitoraggio appropriati.

In relazione al tema della gestione dei rifiuti derivanti dalle operazioni dirette, Prysmian adotta la politica HSEE (per dettagli sulla politica si rimanda al capitolo ESRS E1); per una panoramica generale dei diversi aspetti legati alla sostenibilità dei materiali acquistati, si faccia riferimento al Documento "Supply Chain and Vendor Management" descritto nel capitolo ESRS S2; i temi legati alla qualità del prodotto sono oggetto della Politica di Qualità, definita in dettaglio nel capitolo ESRS S4.

Azioni

PROGRAMMI DI PROMOZIONE DELL'ECONOMIA CIRCOLARE



Tra le principali iniziative sviluppate da Prysmian per promuovere l'economia circolare si distinguono due programmi strategici che integrano la sostenibilità nei processi di innovazione e commercializzazione del prodotto:

Il programma **Design for Sustainability (D4S)** è stato lanciato nel 2022 e mira a modificare il modo in cui opera l'intera comunità di Ricerca e Sviluppo di Prysmian e la sua rete. Lo sviluppo di nuovi prodotti considera la loro strategicità in termini di sostenibilità, applicando i criteri E Path[51], che sono alla base del programma D4S.

Dal 2022 vengono pubblicati report periodici sul programma D4S, che raccolgono tutte le iniziative di sostenibilità attive in ciascuna Regione, organizzandole secondo specifici flussi di lavoro tecnici e criteri E Path. Nel 2025 è stato registrato un aumento del numero di iniziative di sostenibilità in corso nei paesi, pari a circa il 6% rispetto a quanto riportato per il FY24. In particolare, questo incremento ha riguardato l'area della riduzione/eliminazione di uso delle sostanze preoccupanti, il numero delle iniziative legate a prodotti[52] che abilitano la transizione energetica e l'ambito legato alla riduzione delle perdite trasmissive per i cavi energia.

Il programma **Sustainability for Business (S4B)** è stato avviato nel secondo semestre del 2023, con l'obiettivo di promuovere internamente la commercializzazione di prodotti sostenibili[53], sia accelerando la diffusione del marchio E Path sia assistendo la funzione Sales nel trattare con i clienti chiave.

Nel 2024, per il programma S4B è stata avviata la redazione di un report dedicato, con l'obiettivo di monitorare i progressi di ciascun flusso di lavoro sulla sostenibilità attraverso metriche specifiche. Nel 2025 il monitoraggio di questi stream è proseguito e, per favorire la diffusione sul mercato delle soluzioni sostenibili[54], è stata resa operativa la **piattaforma dati ESG** (sviluppata a fine 2024). Si tratta dell'unica piattaforma disponibile sul mercato che – tra le altre funzionalità – integra uno strumento automatico capace di generare in tempi molto rapidi EPD certificati su larga scala.

51 Per maggiori informazioni sui criteri E Path, si faccia riferimento al sito corporate https://www.prysmian.com/it/sostenibilita/E Path e alla sezione Nota Metodologica inclusa nel presente documento.

52 Per maggiori dettagli sui prodotti che abilitano la transizione si rimanda alla sezione "Nota Metodologica" del presente documento nella quale si esplicita che il wording "prodotti che abilitano la transizione" differisce da quanto definito dal Regolamento 852/2020.

53 Per maggiori dettagli sui prodotti sostenibili si rimanda alla sezione "Nota Metodologica" del presente documento nella quale si esplicita che il wording "prodotti sostenibili" differisce da quanto definito dal Regolamento 852/2020.

54 Per maggiori dettagli sulle soluzioni sostenibili si rimanda alla sezione "Nota Metodologica" del presente documento nella quale si esplicita che il wording in questione differisce da quanto definito dal Regolamento 852/2020.

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. **E - Informazioni su aspetti ambientali**
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

DTC – DESIGN TO COST



Il programma Design-to-Cost (DTC) rappresenta un esempio concreto di "team play" in Prysmian, volto a migliorare la produttività e ridurre il consumo di materiali, con conseguente diminuzione dell'impatto ambientale dei prodotti. Attraverso l'utilizzo dei materiali migliori, l'adozione di processi efficienti e la realizzazione di progetti innovativi, il DTC offre numerosi vantaggi in termini di sostenibilità ambientale, in particolare per quanto riguarda il consumo di risorse non rinnovabili e la gestione dei rifiuti. Relativamente al primo punto, il programma mira a ridurre l'impiego di risorse non rinnovabili nei processi produttivi, minimizzando così i danni ambientali e preservando tali risorse per altri utilizzi. Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, Prysmian si impegna a migliorarla e a ottimizzare l'uso delle risorse, contribuendo a una produzione più sostenibile e responsabile.

Prysmian monitora i progressi e l'efficacia del programma DTC attraverso un sistema chiamato DTC Webtool. Inoltre, è stato attivato un processo di riunioni mensili per regione/BU, che rientra nella definizione degli obiettivi del piano di gestione annuale. Il programma ha generato risparmi superiori a 50 milioni di euro nel 2025, con oltre 1.400 progetti completati, in linea con quanto raggiunto negli ultimi due anni.

I progetti avviati nell'ambito del programma DTC non comportano l'impiego di risorse finanziarie dedicate.



INCREMENTO DEGLI ACQUISTI DI RAME E GUAINE DI POLIETILENE CON CONTENUTO DI RICICLATO E DI ALLUMINIO LOW-CARBON



Prysmian è fortemente impegnata nel rendere sempre più sostenibile l'approvvigionamento di risorse rinnovabili e riciclabili. In particolare, flussi come quelli relativi a r-PE (polietilene riciclato) e r-Cu (rame riciclato) sono già attivi in diverse regioni. Il Gruppo sta inoltre lavorando per incrementare la quota di alluminio acquistato da fornitori che impiegano fonti energetiche rinnovabili nella lavorazione del minerale e nella produzione della vergella destinata agli impianti Prysmian. Questo consente di ottenere un prodotto finito con un'impronta di carbonio significativamente ridotta rispetto all'alluminio prodotto con fonti energetiche tradizionali, come i combustibili fossili, considerando che la produzione di alluminio è tra le attività industriali più energivore. Per definire il "low-carbon aluminum", Prysmian fa riferimento ai valori di emissione di CO_2 per tonnellata previsti dagli standard di settore.

a. Sperimentazione e test sistematici in tutti gli impianti rilevanti del Gruppo per incrementare la percentuale di PE riciclato.

Al fine di raggiungere i target di volume di materiale riciclato, ogni R&D di Regione in coordinamento con la funzione Acquisti di Regione e Centrale sviluppa relazioni con fornitori (locali o di Gruppo) per valutare la disponibilità di materiali riciclati tecnicamente compatibili con le applicazioni in scopo.

È stato approvato e ha preso avvio nel 2024 l'implementazione di un investimento in CapEx di circa 3 milioni di euro, finalizzato a consentire l'utilizzo di una maggiore quota di PE riciclato nella guaina dei cavi per energia a bassa e media tensione. L'investimento copre 13 stabilimenti del perimetro Europa e Turchia, e prevede l'installazione dei necessari impianti di miscelazione, l'adeguamento degli estrusori e l'acquisto delle apparecchiature di controllo qualità.

Il piano di investimento approvato, la cui spesa si suddivide tra gli anni 2024 e 2025, è coerente con i target fissati dal Gruppo per la percentuale di PE riciclato da raggiungere entro il 2025. Al momento non sono quindi previste ulteriori spese in CapEx per questa attività.

b. Attività sistematica di approvvigionamento e garanzia della fornitura di rame con una quota crescente di r-CU, per ampliare la base fornitori e l'offerta del portafoglio prodotti indirizzabili.

Durante la definizione dei fabbisogni di rame a livello di stabilimento, vengono preventivamente valutate e qualificate le opzioni provenienti dai fornitori che incrementano la quota di rame con contenuto riciclato. In termini geografici, tutte le regioni del Gruppo sono coinvolte, ciascuna contribuendo in modo differente in base alla disponibilità dei fornitori e all'applicabilità nelle produzioni di cavi.

Gli attori della catena del valore principalmente coinvolti sono:

- **Fornitori di rame**: si procede con lo scouting e sourcing di fornitori ricorrenti[55] in grado di offrire opzioni con rame riciclato, puntando sul loro coinvolgimento per garantire il mantenimento e la condivisione di strategie a lungo termine in linea con l'impegno condiviso.
- **R&D e produzione**: valutazione e validazione di materiali con contenuto riciclato per ottimizzarne l'utilizzo, tenendo conto dei limiti di disponibilità e dei vincoli produttiv.
- **Logistica**.
- **Clienti**: nella fase preliminare di assegnazione di un tender, alcuni clienti attribuiscono punteggi basati su diversi driver, non solo economici (ad esempio performance logistiche, di servizio, ESG, ecc.). In particolare, alcuni valutano anche le performance di circolarità, legate alla presenza di prodotti con contenuto riciclato.

55 I fornitori ricorrenti di rame primario sono quelli da cui viene acquistato più del 99% di tutto il rame primario (vergella e catodi) acquistato.

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. **E - Informazioni su aspetti ambientali**
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

Poiché Prysmian è primariamente un acquirente di vergella di rame, il raggiungimento degli obiettivi sul rame riciclato è possibile solo attraverso il coinvolgimento dei produttori/fornitori, integrando questo requisito nelle specifiche del materiale acquistato, e concordando piani di miglioramento che siano compatibili con le caratteristiche tecniche richieste, nonché con la disponibilità e i vincoli tecnici.

UTILIZZO DI PLASTICHE PRODOTTE DA MATERIE PRIME DI ORIGINE BIOLOGICA



Un altro flusso promettente riguarda le plastiche prodotte da materie prime biologiche (bio-based o bio-attribuite, ovvero certificate tramite uno schema di bilancio di massa). Prysmian è stata pioniera nell'utilizzo di polietilene a base biologica nella sua gamma di prodotti Afumex Green, realizzata in Brasile da oltre un decennio, ed estesa poi ad altre gamme di prodotti in America Latina e in altre regioni. Attualmente nella regione più di 10 famiglie di cavi sono prodotte utilizzando materiali bio-based. Per quanto riguarda i materiali bio-attribuiti, questi sono ora disponibili per quasi tutta la gamma di materiali plastici utilizzati da Prysmian e forniti dai principali produttori storici. Sebbene il prezzo di questi materiali non sia ancora competitivo a causa della scarsità di fonti di materie prime rinnovabili, Prysmian ha sviluppato alcune applicazioni, stimolate dalla domanda del mercato. Queste bioplastiche presentano valori di Carbon Footprint (CFP) molto promettenti, nettamente inferiori a quelli delle plastiche tradizionali di origine fossile. In alcuni casi registrano addirittura valori negativi (–1,5 kg CO_2 per kg di materiale, rispetto ai circa 2–2,5 kg CO_2 per kg delle plastiche convenzionali), grazie al fatto che derivano da fonti vegetali.

ESPANSIONE DELLA TECNOLOGIA P-LASER



I cavi P-Laser, realizzati con una tecnologia proprietaria, offrono un valore aggiunto in termini di sostenibilità per i clienti finali (esempio utilities), grazie alla loro completa riciclabilità a fine vita. Questa tecnologia è attualmente applicata ai cavi media tensione nel mercato della distribuzione di energia e ai sistemi HVDC nel segmento Transmission. Le principali attività svolte nel 2025 rispetto alle operazioni proprie sono riportate di seguito:

1. Industrializzazione e avvio produzione di cavi Media Tensione in Scandinavia, sfruttando l'incremento di capacità produttiva installato presso lo stabilimento svedese.
2. Progetto pilota per installazione di cavo Media Tensione con isolamento P-Laser in fase di realizzazione con un importante DSO (Distribution System Operator) che opera in Germania e nell'Europa Centrorientale.
3. Prima fase di qualifica in acqua dei cavi prototipo con schermo semiconduttivo esterno di facile rimozione dedicati al mercato nordamericano; ulteriori test in corso.
4. In area HVDC, sviluppo e industrializzazione di materiali isolanti ad alte prestazioni per temperatura di servizio di 90°C e industrializzazione dell'isolamento di conduttori di sezioni superiori (3.000 mm^2 Cu e 4.000 mm^2 Al). È, inoltre, in fase di valutazione l'applicazione della tecnologia P-Laser all'area dei cavi sottomarini, dal punto di vista della fattibilità su linee di isolamento verticali (VCV) e della realizzazione di un impianto di compounding dedicato ai materiali isolanti per questa tipologia di prodotti.

5. In area Bassa Tensione (mercato distribuzione energia e costruzioni) la fase di sviluppo del nuovo prodotto si è completata positivamente; è prevista l'introduzione sul mercato nei primi mesi del 2026, in particolare nei paesi del Nord Europa (Norvegia, Svezia, Danimarca, Finlandia), caratterizzati da disegni di cavo simili per questa classe di prodotti.

La catena del valore a valle è influenzata dal maggiore valore di sostenibilità dei cavi P-Laser rispetto ai cavi standard (isolati XLPE / EPR). Prysmian stima che l'utilizzo della tecnologia P-Laser per i prodotti Media e Alta Tensione riduca la carbon footprint di circa il 34% durante il ciclo di vita, principalmente grazie all'elevato tasso di riciclabilità del cavo (100%) a fine vita (EoL), escludendo dalla valutazione la fase di utilizzo, che rimane invariata. I principali portatori d'interesse sono gli utenti finali, in particolare DSO e TSO (Transmission System Operator). L'utilizzo della tecnologia P-Laser permette dunque l'incremento della riciclabilità a fine vita del prodotto, aprendo la strada allo sviluppo di un flusso circolare nell'industria dei cavi (non ancora quantificato).

Il progetto di implementazione e messa in servizio della nuova linea P-Laser per l'isolamento dei cavi Media Tensione in Scandinavia prevede un investimento di circa 1,6 milioni di Euro, suddiviso su un orizzonte di 3 anni (2023-2025). Il progetto di aumento delle vendite di Media Tensione P-laser nei mercati Europei è supportato dall'avvio di un investimento in Europa Centrorientale volto alla installazione di una nuova linea per l'isolamento dei cavi Media Tensione, con possibilità di produrre cavi isolati in XLPE o in P-Laser a seconda delle necessità. Il progetto prevede una spesa complessiva di circa 23 milioni di Euro, suddivisa su un orizzonte di 3 anni (2024-2026).

Il progetto di aumento della capacità produttiva P-Laser per sistemi di trasmissione HVAC e HVDC prevede l'ampliamento della capacità installata in Francia attraverso la realizzazione di tre nuove linee. Il piano, iniziato nel 2022 e con fine nel 2027, comporta un investimento complessivo di circa 180 milioni di Euro.

A supporto di questa crescente capacità produttiva, in un'ottica di centralizzazione e continuo miglioramento dell'offerta tecnologica, è stata avviata la realizzazione in Sud Europa di un impianto di compounding dedicato al P-laser per applicazione HV e Submarine. L'investimento è di circa 20 milioni di Euro con completamento previsto nel 2028.

RIUTILIZZO DELLE BOBINE



A livello globale, Prysmian nel 2025 ha riutilizzato il 53% (in termini di tonnellate di materiale) delle bobine per la spedizione di cavi; in particolare il 73,9% di bobine in legno e il 26,1% in metallo, plastica e altri materiali. Infatti, Prysmian, allo scopo di diminuire sia la quantità di materiale vergine utilizzato per il packaging, sia la quantità di rifiuti generati, si è focalizzata sul riutilizzo delle bobine per il trasporto dei cavi.

In continuità con gli anni precedenti, questo obiettivo viene perseguito tramite due filoni di lavoro:

1. **Sensibilizzazione e collaborazione con i clienti su flussi di Reverse Logistic**: Prysmian sta avviando tavoli di discussione con i propri clienti sia per aumentare il numero di cicli delle bobine riutilizzate, sia per creare nuovi flussi di rientro per bobine ad oggi utilizzate una sola volta.
2. **Standardizzazione delle caratteristiche delle bobine**: le caratteristiche fisiche delle bobine dipendono da diversi fattori, quali per esempio: regolamentazioni locali, caratteristiche del cavo da trasportare e delle macchine per la produzione, necessità di cantiere e di trasporto. Una standardizzazione globale di queste caratteristiche non è possibile.

Tuttavia, all'interno di questi vincoli, su perimetri più ristretti, è comunque possibile omogeneizzare molti aspetti, rendendo le bobine più frequentemente riutilizzabili e incrementandone di conseguenza la circolarità. Le azioni riguardano principalmente la catena del valore a valle dell'intero perimetro Prysmian. L'orizzonte tem-

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. **E - Informazioni su aspetti ambientali**
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

porale per avere dei risultati tangibili su larga scala è di medio-lungo termine. Il target aziendale è quello di migliorare o mantenere la percentuale di riuso almeno al livello attuale.

Gli investimenti effettuati dal Gruppo in relazione a tali tematiche non hanno comportato esborsi significativi di risorse finanziarie. Non sono previste spese rilevanti per i prossimi anni.

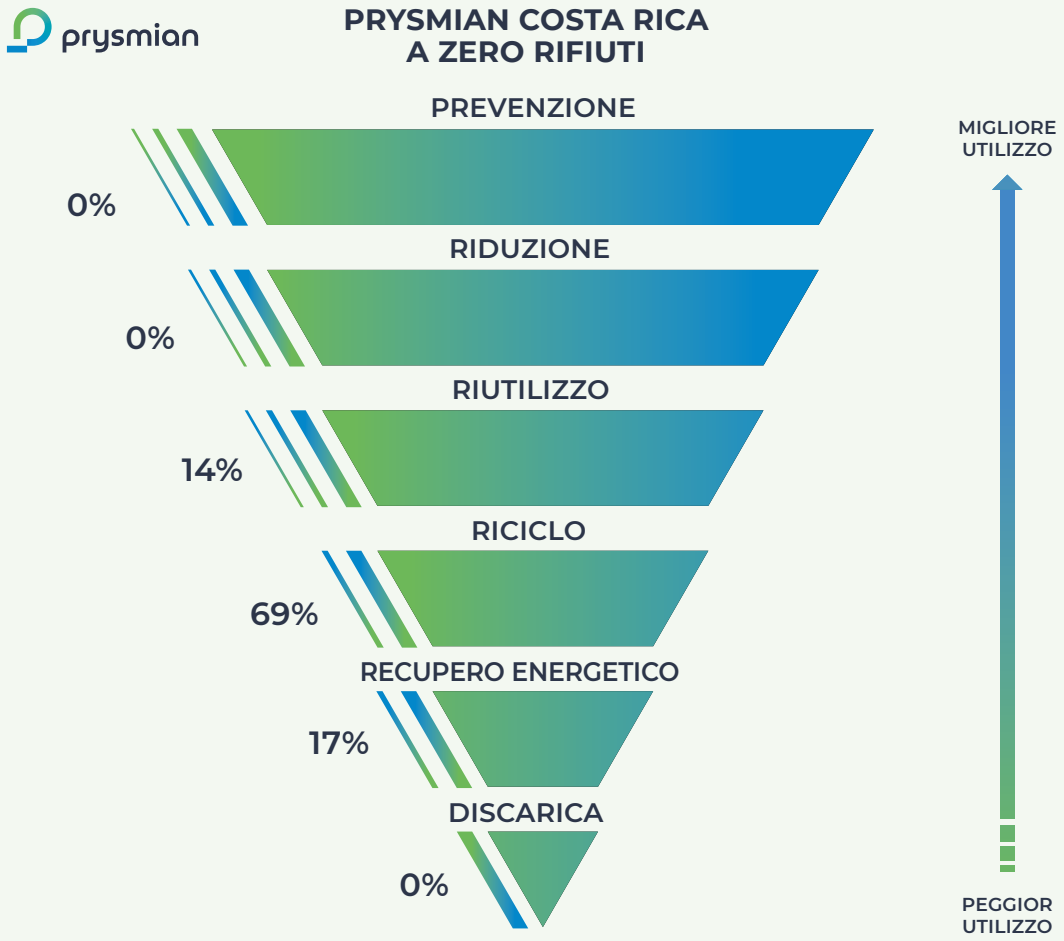
Tra gli strumenti digitali di cui il Gruppo si sta avvalendo per perseguire una maggiore circolarità vi è Alesea™, startup che ha creato un dispositivo intelligente e una piattaforma cloud che forniscono assistenza virtuale per la localizzazione, l'uso e l'inventario delle bobine per cavi. L'implementazione di questa soluzione ha aiutato a ridurre l'impronta di carbonio del Gruppo, garantendo che le bobine possano essere restituite in modo più efficiente e ha contribuito alla trasformazione di Prysmian ad essere un fornitore di soluzioni di sostenibilità per i suoi clienti. Nel 2025, infatti, si stima che circa il 5% del fatturato di cavo venduto da Prysmian è stato trasportato su bobine intelligenti con la soluzione Alesea™ integrata.
L'estensione del sistema Alesea™ sul parco bobine, in atto principalmente in Europa e negli Stati Uniti, continua a produrre risultati: i dati raccolti sui flussi di Reverse Logistic supportano il miglioramento continuo, per aumentare la percentuale di bobine riutilizzate, ridurre l'acquisto di nuove bobine e semplificare la gestione dei flussi. L'adozione della soluzione consente altresì di ridurre in modo consistente lo scarto di cavo in cantiere grazie alla visibilità da remoto delle quantità rimanenti e al loro riutilizzo.

GESTIONE DEI RIFIUTI E OBIETTIVO "ZERO LANDFILL"



Tra le iniziative attuate a livello di stabilimento, Prysmian ha avviato piani specifici per migliorare la gestione dei rifiuti e ridurre l'impatto ambientale associato al loro smaltimento. Ogni unità produttiva ha definito un piano di azioni mirato, con **interventi sia organizzativi che operativi**, che prevedono l'**assegnazione di responsabilità chiare**, tempistiche definite e obiettivi misurabili, in linea con il target **"Zero Landfill"**. Le attività includono il coinvolgimento e la formazione del personale operativo per migliorare la **segregazione dei rifiuti alla fonte** e la collaborazione con la funzione acquisti per una **valutazione più rigorosa dei fornitori di servizi ambientali**, basata su criteri di performance e conformità. Inoltre, attraverso l'adozione di indicatori di performance dedicati e il loro monitoraggio periodico, le varie unità hanno gradualmente introdotto nei sistemi di gestione, elementi sempre più oggettivi di valutazione della performance ambientale.

In America Latina, tutte le unità operative partecipano al programma Zero Landfill, che ha registrato progressi significativi negli ultimi tre anni. Circa un terzo di tutti i siti ha raggiunto **il target (0–5% del totale dei rifiuti** prodotti è conferito a discarica). Un ulteriore terzo si trova in una fase avanzata e ha registrato una forte **riduzione dei rifiuti conferiti in discarica (6–20% del totale dei rifiuti prodotti)**. Nota di merito allo stabilimento di Heredia in Costa Rica, che nel 2024 ha raggiunto l'obiettivo zero landfill e nel 2025 ha aderito al programma di Affiliazione Zero Waste, adottando lo Standard ZWMS (Zero Waste Management System), una norma internazionale che prevede l'attuazione di un vero e proprio sistema per il miglioramento della gestione integrata di materiali e rifiuti. In Dicembre 2025, il Sistema di Gestione Zero Waste di Heredia è stato oggetto di verifica da parte dell'ente esterno e indipendente Zero Waste, ottenendo un punteggio ottimo (livello di conformità: Gold). Altro stabilimento che si distingue per l'impegno ambientale è Bogotà, in Colombia, che nel 2025 ha conferito in discarica meno del 2% dei rifiuti generati e che punta al zero WASTE entro l'anno 2026.



Nei prossimi anni, l'Unità operativa costaricana e quella colombiana non solo proseguiranno nel loro percorso di miglioramento, ma costituiranno un esempio virtuoso a livello di Regione e di Gruppo. Infatti, con il coordinamento della funzione HSE regionale, l'esperienza e le best practice sviluppate a Heredia e Bogotà verranno progressivamente estese agli altri siti dell'America Latina, con l'obiettivo di rafforzare l'adozione di modelli circolari a livello regionale e contribuire concretamente alla transizione verso un modello di gestione dei materiali e dei rifiuti più sostenibile e responsabile.

Gli investimenti effettuati dal Gruppo per l'implementazione del progetto nel corso del 2025 non hanno comportato esborsi significativi di risorse finanziarie. Non sono previste spese rilevanti per i prossimi anni.

Target

Gli obiettivi legati alla tematica dell'uso delle risorse ed economia circolare sono i seguenti:

KPI ENTITY SPECIFIC	Baseline 2022	Risultato 2025	Target 2025	Target 2028
Quota di contenuto riciclato su guaine in PE e rame	10%	21,3%	13,4%-15,7%	–
Ricavi sustainability-linked	30%	44,2%[56]	40%	55%

56 Il valore del KPI pari al 44,2% è calcolato sul perimetro Prysmian escludendo Channell; includendo Channell nel perimetro di rendicontazione, il valore risulta pari al 43,7%.

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. **E - Informazioni su aspetti ambientali**
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

Quota di contenuto riciclato su guaine di PE e rame

Nel 2025 la quota di contenuto riciclato su guaine in PE e rame è stata pari a 21,3%, superando l'obiettivo prefissato. Tale risultato è stato influenzato dalla crescita del volume di rame di Prysmian negli Stati Uniti dopo l'acquisizione di Encore nel 2024. Infatti, nel 2025, per effetto della politica dei dazi sul rame si è generato un surplus di scarto di rame disponibile nel mercato domestico americano. Pertanto, il mix rame primario/rame riciclato in USA ha beneficiato di questo effetto.

Il KPI è contenuto nella Impact Scorecard di Prysmian 2023-2025 ed è collegato al Piano di Incentivi a lungo termine (Long Term Incentive Plan) 2023-2025. Secondo quanto definito nella Scorecard, portata in approvazione al Board dal Sustainability Committee di Prysmian, gli obiettivi vengono stabiliti dalle funzioni competenti a livello corporate e trasmessi, con un modello a cascata, ai rappresentanti delle funzioni regionali.

L'obiettivo è finalizzato all'aumento dell'impiego di tali materiali nella progettazione circolare, con particolare riferimento alla riciclabilità a fine vita del prodotto finito. I progressi raggiunti vengono rendicontati all'interno di un rapporto trimestrale che permette un monitoraggio periodico del KPI.
Per quanto riguarda il r-PE, la definizione dell'obiettivo sia annuale che triennale è stata fatta prendendo come riferimento il caso dell'Europa Centrorientale che rappresentava a tutti gli effetti una best practice nell'area dell'utilizzo del polietilene riciclato per guaine. Sulla base della fattibilità dimostrata e dei risultati raggiunti in questa regione, si è costruita una previsione di applicazione nel resto dell'Europa. Per le regioni extra-europee sono stati definiti degli obiettivi commisurati alla situazione locale in termini di disponibilità delle tecnologie e del materiale sul territorio locale. Ulteriori dettagli in merito alla metodologia e ipotesi adottate sono indicati nella procedura operativa interna, che definisce il perimetro del r-PE[57] e le funzioni responsabili dello sviluppo del progetto e del relativo monitoraggio (R&D e Acquisti). I risultati vengono discussi individualmente con i Chief Engineers. Si specifica che, come richiesto dalle normative vigenti, il materiale riciclato viene acquistato da fornitori esterni, escludendo casi di riutilizzo interno di scarti di produzione.

Approccio simile è stato utilizzato anche per il rame riciclato ma avendo come riferimento la situazione specifica di supplier già in grado di fornire quantità significative di riciclato nella vergella di rame. Si specifica che, come richiesto dalle normative vigenti, anche per il rame il materiale riciclato viene acquistato da fornitori esterni, escludendo casi di riutilizzo interno di scarti di produzione.

Ulteriori dettagli in merito alla metodologia e ipotesi adottate sono indicati nella procedura operativa interna, che definisce il perimetro del r-Cu. La procedura ha come scopo quello di garantire il monito-raggio accurato dell'indicatore di contenuto riciclato per i fornitori ricorrenti di vergella di rame e catodo ed è finalizzata alla conduzione di un'analisi rigorosa dei dati raccolti e alla definizione delle funzioni responsabili del relativo monitoraggio (Acquisti). I target sono stati discussi e definiti da Direzione Operations, Direzione Acquisti, responsabile dell'approvvigionamento del rame, e il Top Management. Vengono condivisi con la struttura acquisti delle Regioni per ingaggiare il più efficacemente possibile sia i fornitori gestiti localmente che quelli gestiti centralmente, al fine di raggiungere i suddetti obiettivi.

Ricavi Sustainability-linked

L'obiettivo relativo alla quota di ricavi sustainability-linked[58] è stato incluso nella Scorecard, in accordo con il top management di Prysmian, e sottolinea ulteriormente il forte legame tra Innovazione e Sostenibilità, leve indissolubilmente connesse per generare valore per l'azienda e l'ambiente esterno. La rilevanza strategica di questo KPI è stata ulteriormente evidenziata durante il Capital Markets Day di marzo 2025, quando è stato **annunciato al mercato l'obiettivo di raggiungere il 55% dei ricavi sustainability-linked entro il 2028**.

57 Dal perimetro del polietilene utilizzato per guaine di bassa e media tensione, è esclusa una quota stimata pari al 20%, poiché non elegibile al contributo sul numeratore del KPI. La ragione della non eleggibilità è dovuta al fatto che le specifiche tecniche emesse da alcuni clienti richiedono l'utilizzo di materiale vergine.

58 Per maggiori dettagli sui ricavi sustainability-linked si rimanda alla sezione "Nota Metodologica" del presente documento nella quale si esplicita che il wording in questione "sustainability-linked" differisce da quanto definito dal Regolamento 852/2020.

Le soluzioni sustainability-linked sono definite e identificate come di seguito descritto:

- cavi classificati come E Path;
- sistemi il cui utilizzo comporta un significativo impatto positivo in termini di emissioni durante la produzione, l'installazione e l'utilizzo, in confronto con i prodotti che rappresentano la "best practice" di riferimento del mercato;
- sistemi che comportano un significativo impatto positivo in termini di riduzioni delle emissioni sulla rete elettrica.

Allo stato attuale le Soluzioni sustainability-linked includono le seguenti linee:

- Prodotti classificati E Path;
- Linee E3X;
- Linee aeree avanzate;
- Sirocco HD;
- Sirocco XT TLC;
- Segmento di business Transmission (con esclusione della business unit SURF);
- Rods and Strips prodotti con Al a bassa impronta di carbonio.

Le categorie sustainability-linked sopra indicate potrebbero essere estese, includendone di nuove che soddisfino le caratteristiche richieste. L'idoneità di una nuova linea a essere riconosciuta come sustainability-linked è sempre soggetta all'approvazione del Comitato Sostenibilità di Prysmian.

Il fine ultimo di questo obiettivo è portare la catena del valore ad intensificare e massificare la produzione di materiali sostenibili, sia in termini di riduzione dell'impronta di carbonio che di utilizzo di materiali riciclati o secondari, migliorandone le performance, gli aspetti qualitativi, la disponibilità e l'accessibilità in termini di costo. In particolare:

- **Materiali a base rame riciclato**, che impattano positivamente sul punteggio E Path.
- **Materiali a base Polietilene riciclato** che impattano positivamente sul punteggio E Path.
- **Materiali a base acciaio riciclato**, che caratterizza la classificazione Linee aeree avanzate.
- **Materiali a bassa impronta di carbonio**, che impattano positivamente il punteggio E Path.
- **Alluminio a bassa impronta di carbonio**, che caratterizza la classificazione della linea prodotto Rods and Strips.

La baseline del KPI è il 2022, anno in cui si è registrata una quota di ricavi sustainability-linked pari al 30%. Nel corso del 2024 il valore del KPI ha raggiunto il 43,1%. **Al termine del 2025 il valore del KPI ha raggiunto il 44,2%[59], superando il target inizialmente fissato al 40%.** Tale risultato è stato sostenuto principalmente dalla crescita delle vendite nell'area Transmission, il cui peso sul totale delle vendite del Gruppo è aumentato dal 13,4% nel 2024 al 15,7% nel 2025.

Il perimetro aziendale di riferimento considerato per la valutazione del KPI nel 2025 (denominatore), non include il contributo del Gruppo Channell. Per dettagli sulle modalità di inclusione del contributo del plant Encore Wire nel KPI, si rimanda alla sezione Nota Metodologica del presente documento.

I target della Scorecard, tra cui questo in oggetto, vengono regolarmente monitorati dalle funzioni Strategy, Investor Relations e Sostenibilità, e condivisi annualmente con il Comitato di Sostenibilità.

I membri del comitato sopra citato, insieme agli altri top manager del Gruppo, sono stati coinvolti nel processo di definizione degli obiettivi della Sustainability Impact Scorecard di Prysmian. La loro conoscenza del business, delle ambizioni del gruppo e delle aree di miglioramento su cui concentrarsi è stata fondamentale per stabilire i KPI su cui l'azienda si è focalizzata negli ultimi anni e per i quali sta perseguendo i target definiti.

Infine, si specifica come l'obiettivo presentato sia facoltativo e non richiesto a norma di legge. Ad oggi non sono stati apportati aggiornamenti degli obiettivi o della metodologia di misurazione del KPI rispetto all'orizzonte temporale definito.

59 Il valore del KPI pari al 44,2% è calcolato sul perimetro Prysmian escludendo Channell; includendo Channell nel perimetro di rendicontazione, il valore risulta pari al 43,7%.

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. **E - Informazioni su aspetti ambientali**
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

Metriche

Deflusso di risorse (E5-5c) – kg	Totale 2025	Totale 2024
Non smaltito		
37. (b) Totale	**148.785.040**	**171.490.574**
37. (b) Rifiuti pericolosi	**6.925.912**	**7.283.844**
37. (b) i. Preparazione per il riutilizzo	–	–
37. (b) ii. Riciclo	6.925.912	7.283.844
37. (b) iii. Altre operazioni di recupero	–	–
37. (b) Rifiuti non pericolosi	**141.859.128**	**164.206.730**
37. (b) i. Preparazione per il riutilizzo	–	–
37. (b) ii. Riciclo	141.859.128	164.206.703
37. (b) iii. Altre operazioni di recupero	–	27
Destinato allo smaltimento		
37. (c) Totale	**114.191.637**	**69.863.077**
37. (c) Rifiuti pericolosi	**8.429.329**	**6.889.484**
37. (c) i. Incenerimento	2.689.462	3.141.623
37. (c) ii. Discarica	3.299.698	1.433.621
37. (c) iii. Altre operazioni di recupero	2.440.169	2.314.240
37. (c) Rifiuti non pericolosi	**105.762.308**	**62.967.007**
37. (c) i. Incenerimento	16.624.239	13.252.419
37. (c) ii. Discarica	83.377.307	43.969.659
37. (c) iii. Altre operazioni di recupero	5.760.762	5.744.929
37. (d) Rifiuti non riciclati	**114.191.637**	**69.848.417**
37. (d) Percentuale di rifiuti non riciclati	**43,42%**	**28,94%**
37. (a) Totale rifiuti	**262.976.677**	**241.347.065**

Deflusso di risorse (38., 39., RA 28., 40.) – kg	Totale 2025	Totale 2024
39. Importo totale dei rifiuti radioattivi	**0**	**0**
39. Importo totale dei rifiuti pericolosi	**15.355.241**	**14.173.328**

Prysmian produce rifiuti derivanti principalmente dalla lavorazione di materiali come rame, alluminio, plastica, gomma e materiali isolanti. Tra i rifiuti rilevanti per il settore, vi sono i residui di metalli non ferrosi, i rifiuti plastici e i materiali di scarto delle lavorazioni, che vengono gestiti secondo normative ambientali specifiche per garantire una corretta gestione e un'efficace valorizzazione o smaltimento.

I principali flussi di rifiuti generati nelle unità operative di Prysmian includono scarti di cavi (prodotti finiti o semifiniti), materiali di scarto derivanti dalla produzione dei cavi (mescole di scarto, oli ed emulsioni usati, fanghi di Rame o Alluminio), materiali di imballaggio e rifiuti di tipo civile (rifiuti urbani). Il processo di rendicontazione dei rifiuti avviene tramite un tool comune (HSEDM).

La frequenza di inserimento dei dati ambientali (tra cui la quantità di rifiuti) è mensile e consente una visione dettagliata di come variano nel tempo i diversi consumi nonché la produzione dei rifiuti.
Per poter rendicontare sulla base di criteri omogenei, in linea con i requisiti previsti dalla normativa europea, la funzione HSE Corporate ha deciso di applicare a tutte le unità operative gli stessi criteri di classificazione dei rifiuti. In questo senso, i principali rifiuti generati dalle attività produttive sono stati suddivisi in famiglie specifiche, attribuendo a ciascuna di esse la pericolosità (rifiuti pericolosi e rifiuti non-pericolosi).

2025 - Flussi di risorse in entrata	31.a Materiali tecnici	31.a Materiali biologici	31.b Di cui da fonti sostenibili	Totale materiali acquistati	31.c Di cui componenti riutilizzati o riciclati	
Unità di misura	**kton**	**kton**	**%**	**Kton**	**Kton**	**%**
Metalli	1.395,35	-	-	1.395,35	149,48	10,71%
Composti	385,70	-	-	385,70		
Ingredienti	305,05	-	-	305,05		
Prodotti chimici	5,21	-	-	5,21		
Altro (carta, filati, nastri, petrolio)	28,56	-	-	28,56		
Totale	**2.119,86**	**-**	**-**	**2.119,86**	**149,48**	**7,05%**

2024 - Flussi di risorse in entrata	31.a Materiali tecnici	31.a Materiali biologici	31.b Di cui da fonti sostenibili	Totale materiali acquistati	31.c Di cui componenti riutilizzati o riciclati	
Unità di misura	**kton**	**kton**	**%**	**Kton**	**Kton**	**%**
Metalli	1.267,10	-	-	1.267,10	102,60	8,10%
Composti	359,40	-	-	359,40	-	
Ingredienti	304,70	-	-	304,70	-	
Prodotti chimici	5,20	-	-	5,20	-	
Altro (carta, filati, nastri, petrolio)	31,50	-	-	31,50	-	
Totale	**1.967,90**	**-**	**-**	**1.967,90**	**102,60**	**6,04%**

La metodologia utilizzata prevede l'estrazione dei materiali utilizzati, suddivisi per peso, dal sistema di reportistica digitale dell'ufficio acquisti. La categoria "Metalli" indicata nella tabella si riferisce ai metalli considerati strategici per il Gruppo (Cu, Al, Pb) e ad altri metalli utilizzati come materie prime. I "composti" riguardano i materiali impiegati nella lavorazione della gomma e nelle miscele di polimeri, mentre gli "ingredienti" (come talco, caolino, carbonio, ecc.) sono utilizzati per diverse funzioni, tra cui rinforzanti, acceleranti e coloranti.

Il grado di riciclabilità dei materiali contenuti nei prodotti è calcolato sulla base dei volumi di materiali acquistati globalmente negli anni 2022, 2023 e 2024 non essendo disponibile il 2025 alla data di pubblicazione del presente Bilancio.

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. **E - Informazioni su aspetti ambientali**
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

Deflussi di risorse (35., 36., 40.) - Prodotti e materiali	Descrizioni
35. Fornire una descrizione dei prodotti e materiali chiave derivanti dal processo di produzione e che sono disegnati sulla base di principi di circolarità, compresi durabilità, riutilizzabilità, riparabilità, smontaggio, rigenerazione, ricondizionamento, riciclaggio, ricircolo nel ciclo biologico oppure ottimizzazione dell'uso del prodotto o del materiale attraverso altri modelli aziendali circolari.	Tutti i prodotti Prysmian sono progettati e realizzati secondo i migliori standard di mercato e sono previsti avere una vita attesa del tutto in linea con le richieste dei clienti più esigenti. Come regola, il mercato non valorizza i prodotti in base alla vita attesa (expected lifetime), che non rappresenta un elemento differenziante. Un'eccezione è rappresentata dai cavi in fibra ottica della linea Sirocco, per cui nel 2024 si è dichiarata una vita attesa di oltre 40 anni, contro lo standard di mercato di circa 20-25 anni. Il riferimento in questo senso è rappresentato dagli standard costruttivi di prodotto, per cui la performance complessiva del cavo è assicurata se il prodotto è realizzato in accordo agli stessi standard. Eventuali richieste particolari sono gestite a livello di contratto e di garanzie concordate direttamente con il cliente, ad esempio nel caso di progetti chiavi in mano in area Trasmission. In termini di circolarità e riciclabilità a fine vita, Prysmian non è direttamente impegnata nel recupero e la gestione dei cavi dismessi a fine vita, anche se da parte di alcuni clienti inizia a vedersi dell'interesse a sviluppare attività congiunte di recupero o gestione dei prodotti a fine vita. Va detto che in linea di principio il metallo (Cu o Al) rappresenta la parte più appetibile dei cavi a fine vita ed è sicuramente già oggetto di recupero da parte dei clienti nei casi in cui i cavi esistenti vengono disinstallati e recuperati per essere sostituiti con un nuovo impianto. In questo senso si colloca la proposta di Prysmian della nuova tecnologia proprietaria P-Laser, che permette di recuperare il 100 % dei materiali costituenti il cavo energia, vale a dire la parte realizzata in materiali plastici (oltre ovviamente a quella in metallo). L'utilizzo dei materiali P-Laser completamente termoplastici consente infatti il recupero anche della parte plastica del cavo,. oggi non praticabile in quanto i materiali primariamente utilizzati sono costituiti da plastiche reticolate che non possono essere facilmente riciclate. Sempre dal punto di vista della circolarità va menzionato il crescente impegno dell'azienda dal punto di vista dell'utilizzo di materiali secondari (riciclati) sia per i metalli che per le plastiche, nonchè lo sforzo continuo di riduzione degli scarti di produzione e del riutilizzo degli stessi negli impianti, ove possibile. Maggiori dettagli su Tutte queste attività sono indicati nella sezione ESRS-E5.
36. Per I deflussi materiali illustrare:	
36. (b) la riparabilità dei prodotti, utilizzando un sistema di valutazione stabilito, se possibile;	Non esiste un sistema di valutazione di riparabilità dei prodotti
36. (c) il grado di riciclabilità di materiali contenuti nei prodotti.	88%
36. (c) il grado di riciclabilità dei materiali contenuti nel packaging.	0%
40. Fornire informazioni contestuali in merito alle metodologie utilizzate per calcolare i dati, i criteri e le assunzioni utilizzati per detemirnare e classificare i prodotti progettati sui principi di circolarità.	Si veda KPI indicati in ESRS E5 per quanto riguarda P-Laser, riciclato in PE e Rame. Il grado di riciclabilità dei materiali contenuti nei prodotti è calcolato sulla base dei volumi di materiali acquistati globalmente negli anni (2022, 2023 e 2024) per un valore pari a 87%-88%. Per quanto riguarda la riciclabiità dei materiali del packaging, non si ha visibilità a livello centrale. Spagna e UK hanno attualmente un tool collegato a SAP che va a stimare la quantità di packaging in uscita, inclusa la percentuale di contenuto di riciclato e il suo livello di riciclabilità.

Di seguito si riporta la suddivisione dei prodotti per la durabilità prevista nel mercato, rispetto alla durabilità media di settore. Prysmian è allineata alla media di settore nella maggior parte dei casi.

Deflusso di risorse (36. a)	Durabilità prevista dei prodotti immessi sul mercato (anni)	Durabilità media di settore (anni)
Cavi sottomarini	40	40
Energia - Distribuzione e Trasmissione	40	40
Energia - Renewable generation	25-30	25
Energia - Costruzioni	30-50	30-50
Energia - Infrastruttura	20-40	20-40
Energia - Trasporto	10-30	10-30
Energia - Industriali	5-30	5-30
Prodotti Telecom - Cavi Sirocco	>50	20-25
Prodotti Telecom - FO	>50	20-25
Componenti di rete	40	40

La durabilità media di settore è riportata sulla base della "durata di vita" (Lifetime) indicata da Europacable nei documenti riferiti al calcolo delle emissioni Scope 3 per le diverse categorie di prodotti, classificati per area di applicazione.

Per la parte relativa ai prodotti Telecom (cavi Sirocco e FO) la durabilità prevista è stata estesa sulla base dei risultati ottenuti durante prove di vita dedicate, effettuate negli ultimi anni.

Altre metriche

KPI - entity specific	Unità di misura	2025	2024
Quota di contenuto riciclato su guaine in PE e rame	%	21,3	16,2
Quota di ricavi sustainability-linked	%	44,2	43,1
Numeri di studi EPD	Numero	~200	~120

Quota di contenuto riciclato su guaine in PE e rame

In riferimento al PE riciclato, Prysmian ha predisposto e adottato una procedura operativa (OP-R&D-CD-002) che definisce con chiarezza il perimetro di applicazione – ad esempio, per l'r-PE vengono considerate esclusivamente le quantità utilizzate per le guaine esterne dei cavi a bassa e media tensione. La procedura individua, inoltre, le funzioni responsabili dello sviluppo del progetto e del relativo monitoraggio, in particolare l'area R&D.
Analogamente, per quanto riguarda il r-CU, una procedura operativa (OP-PUR-BM-001) è stata definita e adottata per formalizzare i controlli ed il flusso di lavoro per questa metrica.
Per calcolare il KPI, le unità con cui vengono analizzate le quantità di materiale sono espresse in MT (tonnellate metriche) e la metrica è definita come le quantità di materiale riciclato utilizzato rispetto alle quantità totali acquistate. Tali indicatori corrispondono alla percentuale in peso del contenuto di riciclato di determinati materiali acquistati. Il perimetro dell'indicatore include:

1. **il polietilene usato per guaine**, escluse quelle applicazioni per cui i clienti non permettono l'uso di materiali secondari;
2. **il rame comprato a livello di Gruppo**, esclusi i fornitori occasionali e i semilavorati.

La misurazione della metrica avviene mediante assunzioni tecniche basate sulla percentuale indirizzabile di materiale riciclato consentita nelle guaine esterne per cavi di media e alta tensione. I driver sono requisiti tecnici o vincoli specifici del cliente.

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. **E - Informazioni su aspetti ambientali**
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

I progressi della metrica sono monitorati a partire dalla baseline fissata nel 2022, e sono misurati per un arco temporale di tre anni, in coerenza col ciclo di Long Term Incentive.

Inoltre, i dati non sono convalidati da un ente esterno diverso dal soggetto che rilascia l'attestazione della conformità al presente documento.
Ulteriori dettagli relativi alla metodologia di calcolo, ai presidi di controllo e alla governance del KPI sono riportati nella Nota metodologica della presente rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Ricavi Sustainability-linked

L'ambito della metrica include le Sustainable Products Lines che sono prodotte in tutte le aree geografiche e i segmenti aziendali. Il processo di rendicontazione della metrica è descritto in dettaglio nella Procedura operativa relativa al calcolo del KPI "Share of revenues linked to Sustainable Products - KPI calculation" pubblicata nella Intranet aziendale. Il documento è stato rilasciato internamente a dicembre 2024.
Il KPI è calcolato sulla base dei dati di vendite relative alle soluzioni sustainability-linked[60], come descritto nella sezione Target del presente capitolo. In particolare, il calcolo dei punteggi E Path viene attualizzato periodicamente (ogni quarter) in modo da tener conto dell'evoluzione del punteggio dei prodotti rispetto ai criteri E Path (ottenuto con la combinazione dei 6 criteri E Path alla base del calcolo) durante il periodo considerato. Alle vendite dei prodotti classificati come E Path vengono aggiunte le vendite degli articoli appartenenti alle altre linee di prodotti[61] inclusi nell'indicatore sustainability-linked, identificati secondo specifiche caratteristiche tecniche.
Il processo di calcolo si svolge in diverse fasi, che includono la verifica del perimetro geografico per cui il calcolo dei prodotti SPL (Sustainable Product Lines) è abilitato, il ricalcolo dei prodotti all'interno delle diverse SPL utilizzando gli applicativi di design/engineering in uso in azienda, i controlli di qualità dei dati ottenuti dal ricalcolo, e la valorizzazione dei ricavi rispetto al totale del Gruppo. Il KPI è calcolato come:

$$\frac{\text{Ricavi SPL}}{\text{Ricavi totali del Gruppo}}$$

Inoltre, i dati non sono convalidati da un ente esterno diverso dal soggetto che rilascia l'attestazione della conformità al presente documento.
Ulteriori dettagli relativi alla metodologia di calcolo, ai presidi di controllo e alla governance del KPI sono riportati nella Nota metodologica della presente Rendicontazione di Sostenibilità.

Numeri di studi EPD

Lo strumento principe per l'analisi degli impatti ambientali di prodotto è rappresentato **dall'LCA (Life Cycle Assessment), che copre il suo intero ciclo di vita** e che rappresenta la base della relativa dichiarazione di prodotto, ovvero la "**Environmental Product Declaration" (EPD)**, con la quale si riportano le **prestazioni ambientali di prodotto** nelle varie fasi del ciclo di vita. L'EPD valuta la prestazione di prodotto su varie categorie d'impatto tra cui il riscaldamento globale, l'impronta idrica, l'acidificazione degli ecosistemi, ecc.

Nella prospettiva di ottimizzare l'analisi delle prestazioni ambientali di prodotto in linea sia con la Politica HSEE che con le esigenze di mercato, è stato realizzato nel corso del 2025 un sistema di gestione degli EPD (e quindi degli annessi LCA) attraverso l'adattamento ai processi aziendali di un tool specifico appena acquisito. Il perimetro del progetto pilota lanciato in produzione ad inizio novembre 2025 è rappresentato dai Paesi del Nord Europa, Francia e Spagna. Nel corso del 2026 sono pianificati futuri ampliamenti nella Regione Europa, in Australia e Nuova Zelanda. Il tool è integrato con la **ESG Data Platform** di Prysmian, dedicata alla **gestione armonizzata dei dati di sostenibilità** per una maggior fruibilità degli stessi. L'obiettivo è ottimizzare i processi sfruttando le sinergie tra funzioni aziendali, garantendo il rispetto dei requisiti di sostenibilità e rispondendo in modo efficace alle esigenze degli stakeholder interni ed esterni. La piattaforma offre un accesso centralizzato ai dati, assicurando trasparenza, qualità e tracciabilità durante audit e revisioni. In questo contesto, lo strumento EPD rappresenta un elemento fondamentale, rendendo disponibili alle diverse funzioni aziendali i dati di sostenibilità

60 Per maggiori dettagli sulle soluzioni sustainability-linked si rimanda alla sezione "Nota Metodologica" del presente documento nella quale si esplicita che il wording in questione differisce da quanto definito dal Regolamento 852/2020.
61 Si rimanda alla sezione Target del presente capitolo, all'interno della quale tali linee vengono elencate.

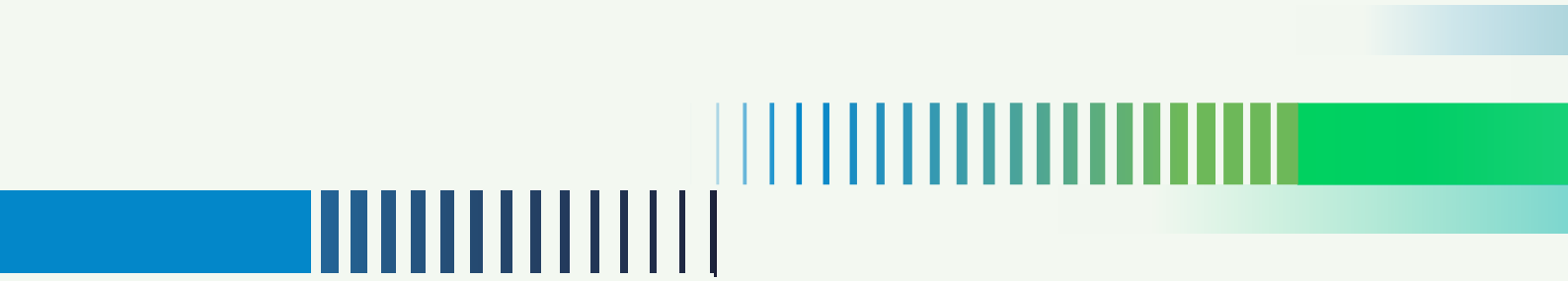
necessari alla valutazione ambientale di prodotto raccolti da fonti eterogenee.

Poiché l'EPD è soggetto a verifica e **validazione da parte di organismi accreditati** si è deciso di adottare un **gestionale certificato**, progettato quindi per **generare EPD automaticamente** conformi ad una PCR (Product Category Rule) riguardante i cavi. Precisamente il gestionale acquisito prende a riferimento la PCR rilasciata da "EPD Global", il Program Operator norvegese. È attualmente in fase di implementazione la possibilità di estendere la compatibilità anche alle PCR di altri Program Operators.



1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. **E - Informazioni su aspetti ambientali**
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

S – INFORMAZIONI SU ASPETTI SOCIALI



ESRS S1 – FORZA LAVORO PROPRIA

S1 – FORZA LAVORO PROPRIA

Governance

Nel 2025 Prysmian ha ulteriormente rafforzato il proprio impegno verso una governance responsabile nella gestione delle persone, ponendo al centro del modello organizzativo valori quali inclusione, integrità, trasparenza e sviluppo continuo. Il Gruppo ha consolidato politiche e processi volti a garantire pari opportunità, benessere lavorativo e crescita professionale, promuovendo una cultura aziendale basata sul merito e sull'ascolto attivo.

La supervisione delle tematiche legate al capitale umano e il coordinamento delle attività per la loro attuazione sono affidati alla funzione **Risorse Umane e Organizzazione** e alla funzione **Risk & Compliance di Gruppo**, in collaborazione con i team locali a livello regionale e nazionale.

Le tematiche di Salute e Sicurezza sono gestite dalla **funzione Health, Safety & Environment (HSE)**.

Queste funzioni, supportate dal team Strategia e Investor Relations, riferiscono periodicamente al **Comitato Sostenibilità,** che a sua volta aggiorna il Consiglio di Amministrazione sull'avanzamento delle iniziative e sul raggiungimento degli obiettivi di lungo periodo in ambiti quali equity and inclusion, engagement, formazione e sicurezza sul lavoro. Per gli aspetti relativi alla remunerazione, dopo la condivisione con il Comitato Sostenibilità, il processo prosegue con il **Comitato Remunerazioni (RemCo) e con il Comitato Controllo e Rischi,** per terminare in **Consiglio di Amministrazione.**

Tali meccanismi di governance garantiscono una gestione strategica, coerente e integrata delle persone, elemento fondamentale per il successo sostenibile del Gruppo a livello globale. Infatti, il **coinvolgimento dei dipendenti su tematiche di Salute e Sicurezza** avviene **centralmente**, tramite la funzione HSE di gruppo, **con un sistema a cascata**, declinando le responsabilità operative agli HSE Directors delle varie Region geografiche in cui è suddivisa Prysmian, che operano **in maniera autonoma** all'interno delle varie Region del Gruppo. A seconda delle tematiche e del tipo di coinvolgimento richiesto esistono vari comitati, strutture, mezzi e frequenze di consultazione e comunicazione. Ogni dipendente o portatore di interesse ha a disposizione mezzi per comunicare al management dell'azienda in maniera strutturata e sostanziata le proprie osservazioni/proposte di miglioramento circa rischi/opportunità/impatti rilevanti, effettivi e potenziali, positivi e/o negativi che li riguardano o possono riguardarli.

Strategia

Prysmian riconosce da sempre **le sue persone[1] come un asset fondamentale dell'azienda**. La storia e i successi del Gruppo sono il risultato delle conoscenze e delle competenze dei suoi dipendenti, oltre che del loro continuo engagement nella vita del Gruppo. In linea con questa visione, nel 2025 Prysmian ha continuato a sviluppare una **strategia integrata per la gestione del capitale umano**, focalizzata su quattro pilastri chiave:

- **attrazione e sviluppo dei talenti;**
- **promozione di un ambiente di lavoro inclusivo e sicuro;**

1 Si specifica che ai fini dell'ESRS S1 sono inclusi nella forza lavoro propria sia i dipendenti, che hanno un rapporto di lavoro con Prysmian, sia i non dipendenti quali stagisti, apprendisti ed interinali, in linea con le richieste degli ESRS.

- **valorizzazione delle competenze interne attraverso percorsi di formazione continua**;
- **safety strategy** per garantire la protezione della salute del personale dipendente e non dipendente.

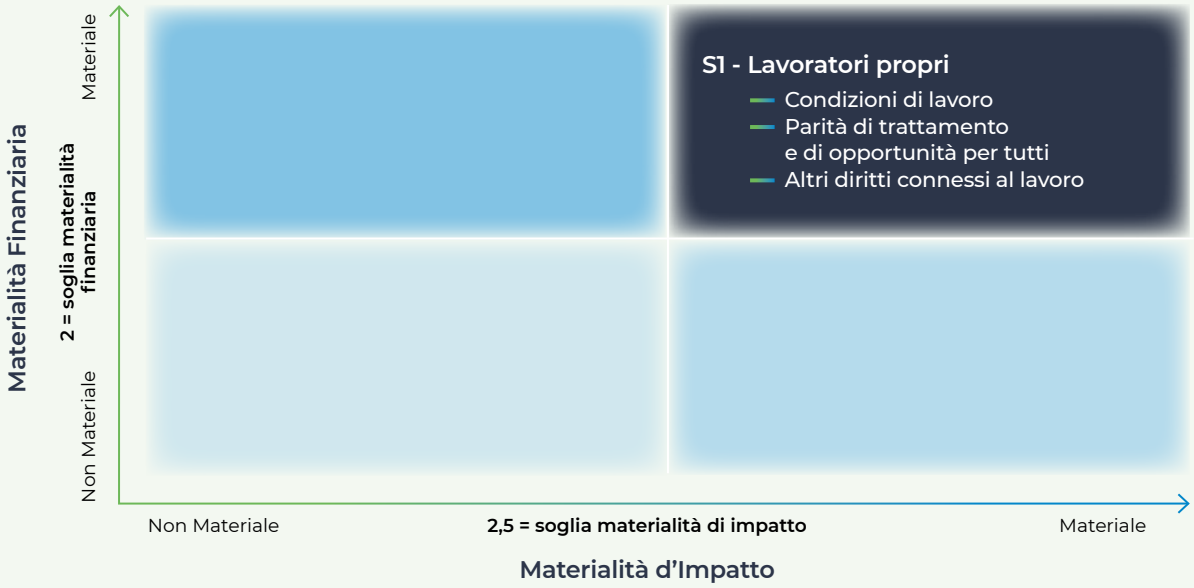
Particolare attenzione è stata dedicata al rafforzamento delle iniziative di **employer branding, alla diversificazione dei canali di reclutamento e alla creazione di partnership** con università e istituti tecnici per attrarre le nuove generazioni di professionisti.

L'approccio strategico si fonda su strumenti di ascolto strutturati, come la survey globale sul clima aziendale e i feedback raccolti in momenti chiave del ciclo di vita professionale, che alimentano un processo di miglioramento continuo. Prysmian ha inoltre ampliato i programmi di formazione manageriale e di leadership, con l'obiettivo di preparare i futuri leader del Gruppo a operare in contesti complessi, multiculturali e in rapida evoluzione. Un altro punto centrale è rappresentato dalla promozione della mobilità interna e delle opportunità di carriera internazionali, che permettono ai dipendenti di crescere professionalmente all'interno di un'organizzazione globale.

A completamento di questa strategia, il Gruppo ha potenziato le proprie politiche di work-life balance, con iniziative flessibili pensate per favorire il benessere psico-fisico delle persone e la conciliazione tra vita privata e professionale. Attraverso questo insieme integrato di azioni, Prysmian si impegna a costruire un ambiente di lavoro in cui ogni persona possa esprimere il proprio potenziale, contribuendo attivamente agli obiettivi di crescita sostenibile del Gruppo.

In ambito salute e sicurezza sul lavoro, nel 2025 è stata validata e promossa una nuova strategia aziendale quinquennale volta alla gestione e finalizzazione di key results (punti e obiettivi chiave) per garantire la salute del personale dipendente e non.

Identificazione degli IRO connessi alla forza lavoro propria



1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. **S - Informazioni su aspetti sociali**
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

Sotto-tema	Sotto-sotto-tema	IMPATTO	Posizionamento nella catena del valore	Positivo/ negativo	Effettivo/ potenziale	Orizzonte temporale
Altri diritti connessi al lavoro	Riservatezza	Protezione della privacy	Operazioni proprie (attività produttiva)		Effettivo	Breve termine
	Riservatezza	Mancanza di riservatezza dei dati dei dipendenti	Operazioni proprie (attività produttiva)		Potenziale	Breve termine
Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	Rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori (ad esempio, infortuni sul lavoro, malattie e patologie) derivanti da macchinari industriali, sostanze pericolose e condizioni di lavoro pericolose.	Operazioni proprie (attività produttiva)		Effettivo	Breve termine
Altri diritti connessi al lavoro	Lavoro forzato	Sfruttamento e abuso dei lavoratori dovuti al mancato rispetto delle leggi sul lavoro e degli standard interni	Operazioni proprie (attività produttiva)		Potenziale	Breve termine
Condizioni di lavoro	Orario di lavoro	Affaticamento fisico e mentale dei lavoratori con impatto negativo sul benessere dovuto a orari di lavoro prolungati, cattive condizioni lavorative e riposo insufficiente	Operazioni proprie (attività produttiva)		Potenziale	Breve termine
	Salari adeguati	Salari inadeguati che incidono sul tenore di vita, sul benessere e sulla produttività dei dipendenti	Operazioni proprie (attività produttiva)		Potenziale	Breve termine
	Dialogo sociale	Mancanza di dialogo sociale	Operazioni proprie (attività produttiva)		Potenziale	Breve termine
	Libertà di associazione, esistenza di comitati aziendali e diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori	Mancanza di libertà di associazione	Operazioni proprie (attività produttiva)		Potenziale	Breve termine
	Contrattazione collettiva, inclusa la percentuale di lavoratori coperti da contratti collettivi	Effetti negativi sulle condizioni lavorative e sulla sicurezza del posto di lavoro per i dipendenti non coperti da contratti di lavoro collettivi	Operazioni proprie (attività produttiva)		Potenziale	Lungo termine
	Equilibrio tra vita professionale e vita privata	Promozione dell'equilibrio tra lavoro e vita privata	Operazioni proprie (attività produttiva)		Effettivo	Medio/ Lungo termine
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore	Violazione della parità di genere	Operazioni proprie (attività produttiva)		Potenziale	Breve termine
	Formazione e sviluppo delle competenze	Aggiornamento delle competenze del personale	Operazioni proprie (attività produttiva)		Effettivo	Breve termine
	Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro	Creare un ambiente di lavoro più sicuro e rispettoso per ridurre la violenza, le molestie e migliorare il benessere dei dipendenti	Operazioni proprie (attività produttiva)		Potenziale	Breve termine

Continua >>

Impatto positivo Impatto negativo

>> Segue

Sotto-tema	Sotto-sotto-tema	OPPORTUNITÀ	Posizionamento nella catena del valore	Orizzonte temporale	Effetto finanziario corrente
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Formazione e sviluppo delle competenze	**Migliorare le competenze della forza lavoro e lo sviluppo dei talenti: generare valore attraverso un aumento dell'efficienza, della fidelizzazione e una riduzione dei costi di reclutamento.**	Operazioni proprie	Lungo termine	N/A
Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	**Introduzione di soluzioni focalizzate su alta tecnologia e automazione per migliorare la sicurezza e le condizioni di lavoro dei dipendenti Prysmian sia negli stabilimenti sia nei siti di installazione.**	Operazioni proprie	Medio termine	Si rimanda alla voce "Immobilizzazioni Materiali" all'interno delle Note Illustrative, in cui vengono indicati gli investimenti su salute e sicurezza
	Equilibrio tra vita professionale e vita privata	**Migliorare l'equilibrio tra lavoro e vita privata, al fine di incrementare la fidelizzazione dei dipendenti, attrarre talenti e ridurre i costi di reclutamento**	Operazioni proprie	Medio termine	N/A

Sotto-tema	Sotto-sotto-tema	RISCHIO	Posizionamento nella catena del valore	Orizzonte temporale	Effetto finanziario corrente
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Riservatezza	**Mancata conformità alle normative sulla protezione dei dati nei Paesi in cui il Gruppo opera (ad esempio GDPR, ecc.), con conseguenti sanzioni, penalità e/o danni reputazionali.**	Operazioni proprie	Medio termine	N/A
	Riservatezza	**Attacco informatico ai sistemi IT e/o agli impianti del Gruppo, con conseguente violazione della privacy/perdita di dati riservati (ad esempio informazioni sensibili di R&S, dati dei clienti) e/o interruzioni nei processi produttivi.**	Operazioni proprie	Lungo termine	N/A
	Riservatezza	**Perdita di informazioni sensibili/riservate.**	Operazioni proprie	Lungo termine	N/A
Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	**Evoluzione dei requisiti normativi nell'ambito HSE (Salute, Sicurezza e Ambiente), con conseguenti sfide legali e di conformità e potenziali danni reputazionali.**	Operazioni proprie	Medio termine	N/A
		Rischio legato a temi di Salute e Sicurezza per la forza lavoro di Prysmian (ad esempio infortuni) dovuto alla mancata diffusione di una cultura della salute e sicurezza nell'ambiente di lavoro, con conseguenti costi legali, risarcimenti per danni e/o potenziali danni reputazionali	Operazioni proprie	Medio termine	Si rimanda alla voce "Immobilizzazioni Materiali" presente nelle Note Illustrative, in merito agli investimenti in salute e sicurezza effettuati nel periodo. Inoltre, nei test di impairment sono stati inclusi gli investimenti relativi ai temi di salute e sicurezza. Per maggiori dettagli, si rimanda al paragrafo corrispondente e alla spiegazione degli investimenti inclusa nelle Note Illustrative.

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. **S - Informazioni su aspetti sociali**
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

L'impegno verso una governance responsabile, supportata da funzioni dedicate e da un sistema di supervisione strutturato, genera **impatti** significativi sulle persone e sull'organizzazione. Le politiche e i processi volti a garantire inclusione, trasparenza, meritocrazia e sviluppo continuo contribuiscono a migliorare il benessere dei dipendenti, a rafforzare il senso di appartenenza e a sostenere la performance complessiva del Gruppo.

Prysmian riconosce che la gestione delle persone rappresenta un fattore critico per la sostenibilità e la competitività di lungo periodo. Le **opportunità** individuate riguardano in primo luogo il rafforzamento della parità di trattamento e delle pari opportunità, con iniziative volte a migliorare le competenze della forza lavoro e a favorire lo sviluppo dei talenti. Questi interventi generano benefici tangibili quali maggiore efficienza operativa, riduzione dei costi di reclutamento e incremento della fidelizzazione. Ulteriori opportunità derivano dall'introduzione di soluzioni tecnologiche e di automazione per migliorare la sicurezza e le condizioni di lavoro negli stabilimenti e nei siti di installazione, oltre alla promozione di un migliore equilibrio tra vita privata e professionale, che si traduce in una maggiore attrattività per i talenti e in una riduzione del turnover. Parallelamente, Prysmian è consapevole dei **rischi** connessi alla non conformità alle normative sulla protezione dei dati, agli attacchi informatici e alla perdita di informazioni sensibili, che potrebbero comportare sanzioni, danni reputazionali e interruzioni nei processi produttivi. A ciò si aggiungono le sfide legate all'evoluzione dei requisiti normativi in ambito salute, sicurezza e ambiente (HSE), con potenziali impatti legali e reputazionali. La capacità di monitorare e gestire tali rischi, integrando al contempo le opportunità in una strategia di lungo termine, è quindi essenziale per garantire resilienza organizzativa, continuità operativa e un posizionamento competitivo sostenibile nel mercato globale.

Modalità di gestione degli IRO materiali

IRO di riferimento[2]	Politica	Azione	Target
I - Protezione della privacy.	— Politica Privacy[3] — Codice Etico	— Valutazione dell'integrità della sicurezza informatica	
I - Mancanza di riservatezza dei dati dei dipendenti.	— Politica Privacy — Codice Etico	— Valutazione dell'integrità della sicurezza informatica	
I - Rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori (ad esempio, infortuni sul lavoro, malattie e patologie) derivanti da macchinari industriali, sostanze pericolose e condizioni di lavoro pericolose.	Politica HSEE	— Sicurezza delle proprie persone: Zero & Beyond — Focus sul traffic management con relative procedure e misure di mitigazione da implementare in tutte le reporting units (global action tracker) — Upgrade delle tecnologie anticollisione da installare sulla flotta dei carrelli elevatori aziendali — Safety Academy: percorso formativo dedicato ai professionisti HSE del Gruppo con l'obiettivo di rafforzare le competenze tecniche e manageriali in materia di salute, sicurezza e ambiente	— Riduzione dell'indice di gravità degli infortuni
I - Sfruttamento e abuso dei lavoratori dovuti al mancato rispetto delle leggi sul lavoro e degli standard interni.	— Politica sui Diritti Umani — Codice Etico	— Due Diligence e Audit sui Diritti Umani	

Continua >>

2 Le politiche, le azioni e i target descritti in tabella sono stati correlati agli IRO identificati nell'esercizio di doppia materialità e non vi è una sistematica connessione diretta tra le azioni, le politiche e i target.

3 https://it.prysmian.com/privacy-policy

>> Segue

IRO di riferimento[2]	Politica	Azione	Target
I - Affaticamento fisico e mentale dei lavoratori con impatto negativo sul benessere dovuto a orari di lavoro prolungati, cattive condizioni lavorative e riposo insufficiente.	— Politica sui Diritti Umani — Codice Etico	— Attività di Wellbeing e Mental Health — Due Diligence e Audit sui Diritti Umani — Speak-up Survey	
I - Salari inadeguati che incidono sul tenore di vita, sul benessere e sulla produttività dei dipendenti.	— Politica sui Diritti Umani — Codice Etico — Politica di recruitment	— Iniziative per l'equità e l'inclusione (E&I) — Due Diligence e Audit sui Diritti Umani — Valutazione e monitoraggio dell'equità remunerativa — Piani di azionariato diffuso per dipendenti	— Percentuale dei dipendenti come azionisti stabili tramite piani di partecipazione azionaria
I - Mancanza di dialogo sociale. **I - Mancanza di libertà di associazione.**	— Politica sui Diritti Umani — Codice Etico	— Gestione delle relazioni sindacali	
I - Effetti negativi sulle condizioni lavorative e sulla sicurezza del posto di lavoro per i dipendenti non coperti da contratti di lavoro collettivi.	— Politica sui Diritti Umani — Politica HSEE — Codice Etico	— Gestione delle relazioni sindacali — Due Diligence e Audit sui Diritti Umani — Sicurezza delle proprie persone: Zero & Beyond	
I - Promozione dell'equilibrio tra lavoro e vita privata.	— Politica sui Diritti Umani — Codice Etico — Global parental policy	— Attività di Wellbeing e Mental Health — Iniziative per l'equità e l'inclusione (E&I) — Speak-up Survey	
I - Violazione della parità di genere.	— Politica sui Diritti Umani — Codice Etico — Politica anti-molestie — Politica di Helpline — Politica di Recruitment	— Iniziative per l'equità e l'inclusione (E&I) — Due Diligence e Audit sui Diritti Umani — Valutazione e monitoraggio dell'equità remunerativa	— % di donne desk worker assunte, sul totale assunzioni impiegati — % di donne in posizioni executive
I - Aggiornamento delle competenze del personale.	— Codice Etico	— Programmi di gestione della performance e del talento — Programmi di formazione e sviluppo	
I - Creare un ambiente di lavoro più sicuro e rispettoso per ridurre la violenza, le molestia e migliorare il benessere dei dipendenti.	— Politica sui Diritti Umani — Codice Etico — Politica anti-molestie — Politica di Helpline	— Iniziative per l'equità e l'inclusione (E&I) — Due Diligence e Audit sui Diritti Umani — Attività di Wellbeing e iniziative di Mental Health	
O - Migliorare le competenze della forza lavoro e lo sviluppo dei talenti: generare valore attraverso un aumento dell'efficienza, della fidelizzazione e una riduzione dei costi di reclutamento.	— Politica sui Diritti Umani — Codice Etico — Politica di Recruitment	— Programmi di gestione della performance e del talento — Programmi di formazione e sviluppo — Piani di azionariato diffuso per dipendenti	
O - Introduzione di soluzioni focalizzate su alta tecnologia e automazione per migliorare la sicurezza e le condizioni di lavoro dei dipendenti Prysmian sia negli stabilimenti sia nei siti di installazione.	— Politica sui Diritti Umani — Codice Etico — Politica HSEE	— Focus sul traffic management e Upgrade delle tecnologie anticollisione da installare sulla flotta dei carrelli elevatori aziendali	— Riduzione dell'indice di gravità degli infortuni
O - Migliorare l'equilibrio tra lavoro e vita privata, al fine di incrementare la fidelizzazione dei dipendenti, attrarre talenti e ridurre i costi di reclutamento.	— Politica sui Diritti Umani — Codice Etico — Politica di Recruitment — Global parental policy	— Iniziative per l'equità e l'inclusione (E&I) — Attività di Wellbeing e iniziative di Mental Health — Programmi di gestione della performance e del talento — Attività di talent attraction	

Continua >>

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. **S - Informazioni su aspetti sociali**
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

>> Segue

IRO di riferimento[2]	Politica	Azione	Target
R - Mancata conformità alle normative sulla protezione dei dati nei Paesi in cui il Gruppo opera (ad esempio GDPR, ecc.), con conseguenti sanzioni, penalità e/o danni reputazionali.	— Politica Privacy — Codice Etico — Politica di Corporate Security	— Valutazione dell'integrità della sicurezza informatica — Attività relative alla corporate security	
R - Attacco informatico ai sistemi IT e/o agli impianti del Gruppo, con conseguente violazione della privacy/perdita di dati riservati (ad esempio informazioni sensibili di R&S, dati dei clienti) e/o interruzioni nei processi produttivi.			
R - Perdita di informazioni sensibili/ riservate.			
R - Evoluzione dei requisiti normativi nell'ambito HSE (Salute, Sicurezza e Ambiente), con conseguenti sfide legali e di conformità e potenziali danni reputazionali.	Politica HSEE		
R -Rischio legato a temi di Salute e Sicurezza per la forza lavoro di Prysmian (ad esempio infortuni) dovuto alla mancata diffusione di una cultura della salute e sicurezza nell'ambiente di lavoro, con conseguenti costi legali, risarcimenti per danni e/o potenziali danni reputazionale	Politica HSEE	— Sicurezza delle proprie persone: Zero & Beyond; — Focus sul traffic management con relative procedure e misure di mitigazione da implementare in tutte le reporting units (global action tracker) — Upgrade delle tecnologie anticollisione da installare sulla flotta dei carrelli elevatori aziendali; — Safety Academy: percorso formativo dedicato ai professionisti HSE del Gruppo con l'obiettivo di rafforzare le competenze tecniche e manageriali in materia di salute, sicurezza e ambiente	— Riduzione dell'indice di gravità degli infortuni

Politiche

L'importanza attribuita ai lavoratori all'interno di Prysmian si traduce in un impegno concreto nella definizione di politiche che tengano conto degli impatti, dei rischi e delle opportunità connessi alla gestione dell'intera forza lavoro. Questo approccio viene applicato a tutte le sedi e attività del Gruppo.

Tutte le politiche del Gruppo sono attuate mediante specifiche procedure e comunicate ai dipendenti nel mondo attraverso vari canali, quali: intranet aziendale, newsletters, bacheche fisiche o digitali, piatta-forma Workday, sito web aziendale ed eventi specifici.

Politica sui Diritti Umani

La Politica sui Diritti Umani[4], sottoscritta dal CEO e approvata dal Consiglio di Amministrazione nella versione aggiornata il 30 Luglio 2025, rappresenta l'impegno formale di Prysmian a promuovere e rispettare i principi fondamentali in materia di diritti umani lungo tutta la catena del valore e nelle comunità in cui opera. Tale politica si applica entro i limiti fisici e giuridici del

4 https://www.prysmian.com/sites/www.prysmian.com/files/2025-07/Prysmian_Human_Rights_Policy_ITA.pdf per conoscere i contenuti di dettaglio e gli standard a cui si ispira la politica, si rimanda al documento, pubblicato sul sito web aziendale.

Gruppo, coprendo sia le attività aziendali che quelle svolte dai suoi collaboratori e dalle società controllate. È estesa, inoltre, anche ai professionisti autonomi che operano presso le sedi e gli stabilimenti del Gruppo.

Utilizzando un approccio basato sul rischio, periodicamente la Funzione Compliance del Gruppo e la Direzione Internal Audit svolgono, rispettivamente, attività di monitoraggio o di audit volte a verificare la corretta applicazione della politica stessa all'interno dell'organizzazione.

La politica sui Diritti Umani si fonda sul rispetto della dignità, della libertà e dell'uguaglianza di tutte le persone, rifiutando ogni forma di discriminazione, lavoro forzato o minorile e qualsiasi comportamento illecito.

Gli **obiettivi generali** della policy includono la promozione di pari opportunità, la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, la protezione dei dati personali e il sostegno allo sviluppo socioeconomico delle comunità in cui l'azienda opera.

La policy si riferisce a **impatti e rischi rilevanti** quali: discriminazioni, violazioni della privacy, sfruttamento del lavoro, mancata conformità normativa e potenziali danni reputazionali. Al tempo stesso, individua **opportunità strategiche** legate al rafforzamento della fiducia degli stakeholder, al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla valorizzazione dei talenti.

Prysmian adotta una serie di misure concrete per prevenire e rimediare agli impatti sui diritti umani, che includono procedure di due diligence, formazione interna, sistemi di segnalazione e monitoraggio continuo:

- **Due diligence e valutazione dei rischi**
  Prysmian applica processi di due diligence sui diritti umani lungo tutta la catena del valore, valutando i rischi di discriminazione, lavoro forzato o minorile e violazioni della privacy. Questi processi consentono di identificare e mitigare potenziali impatti negativi prima che si verifichino.
- **Formazione e sensibilizzazione**
  Sono previsti programmi di formazione rivolti a dipendenti e management per diffondere la cultura del rispetto dei diritti umani e garantire che tutti conoscano le regole di condotta e i principi della policy.
- **Meccanismi di segnalazione e rimedio**
  Prysmian ha istituito canali di whistleblowing e procedure interne che permettono ai dipendenti e agli stakeholder di segnalare violazioni o comportamenti non conformi. Le segnalazioni vengono gestite con riservatezza e possono portare ad azioni correttive immediate.
- **Monitoraggio e reporting**
  Prysmian aderisce al **Global Compact delle Nazioni Unite**, rafforzando il proprio impegno a rispettare standard internazionali e a promuovere pratiche sostenibili e responsabili.

Le misure adottate da Prysmian dimostrano un approccio sistemico e proattivo: non solo prevenzione degli impatti negativi, ma anche strumenti concreti di rimedio e miglioramento continuo. Questo rafforza la reputazione del Gruppo come datore di lavoro responsabile e partner affidabile nelle comunità in cui opera.

Gli **standard internazionali** in materia di diritti umani presi in considerazione per la definizione della politica sono stati:

- la Carta internazionale dei diritti dell'uomo;
- la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani;
- la Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) sui principi e i diritti fondamentali del lavoro e le rispettive convenzioni;
- il Quadro "Proteggere, rispettare e rimediare" dell'ONU, sviluppato dal Consiglio per i diritti umani delle Nazioni Unite;
- i diritti dell'infanzia e i principi d'impresa dell'OECD;
- le Linee guida SA8000;
- le Linee guida OECD per le imprese multinazionali;
- lo United Nations Global Compact;
- la Dichiarazione tripartita di principi sulle imprese multinazionali e la politica sociale dell'ILO;
- il Modern Slavery Act del Regno Unito;
- UNICEF e The Danish Institute for Human Rights, Children's Rights in Impact Assessments;
- Amnesty International, Dichiarazione Universale dei Diritti Umani;
- CSR Europe, Assessing the effectiveness of company grievance mechanisms;
- Commissione Europea, ICT Sector Guide on Implementing the UN Guiding Principles on Business and Human Rights.

Per definire la politica, Prysmian ha preso in considerazione le opinioni dei portatori di inte-

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. **S - Informazioni su aspetti sociali**
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

resse attraverso un processo di consultazione e dialogo avvenuto tramite meeting one to one, eventi aziendali e survey. Questo processo ha coinvolto dipendenti, organizzazioni non governative (ONG), sindacati, fornitori e altri stakeholder, al fine di comprendere meglio le problematiche legate ai diritti umani e garantire che la politica stessa rispondesse adeguatamente alle aspettative e alle segnalazioni di tutte le parti coinvolte. Per la stesura del documento, Prysmian ha anche considerato le normative internazionali e le best practices in materia, al fine di assicurare un completo allineamento agli standard etici globali e alle aspettative della comunità.

Prysmian incoraggia, inoltre, attivamente tutti i fornitori con cui collabora ad adottare e rispettare i principi contenuti nella presente Policy, in coerenza con quanto previsto dal proprio **Codice di Business Conduct**[5], contribuendo così alla costruzione di una filiera responsabile, etica e sostenibile.

Politica HSEE (Health, Safety, Environment & Energy)

Prysmian ha aggiornato nel 2024 la politica HSEE[6], firmata dal CEO (responsabile dell'attuazione della politica tramite le funzioni preposte), dal COO, dal Vice President HSE e approvata e validata dal Sustainability Committee.
La politica, pubblicata all'interno del sito web aziendale, contiene tutti i principi che le Società del Gruppo si impegnano a rispettare in materia di salute e sicurezza.

Per maggiori dettagli sulla politica HSEE si faccia riferimento al capitolo ESRS E1.

Codice Etico

Il Codice Etico rappresenta uno strumento chiave per il Gruppo, stabilendo i **principi fondamentali** che guidano le attività quotidiane e i comportamenti attesi da tutti i soggetti che operano in nome e per conto di Prysmian. Esso definisce i valori di **integrità, trasparenza, correttezza e rispetto delle persone**, orientando le decisioni aziendali e prevenendo comportamenti illeciti o irresponsabili che potrebbero comportare sanzioni legali, danni finanziari o impatti reputazionali.

Il Codice tiene conto anche delle caratteristiche economiche, sociali e culturali delle comunità in cui il Gruppo opera, promuovendo comportamenti rispettosi dei contesti locali e favorendo un'interazione responsabile con tutti gli stakeholder. Inoltre, è ispirato ai principi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e contribuisce al perseguimento degli SDGs, fornendo un quadro etico coerente con l'impegno globale di Prysmian verso la sostenibilità.

Il Codice funge da riferimento per la tutela dei diritti umani, la promozione di condizioni di lavoro sicure e inclusive e il rispetto delle normative vigenti nei diversi Paesi in cui il Gruppo è presente. Comprende principi specifici relativi alla prevenzione della corruzione, alla gestione dei conflitti di interesse, alla riservatezza dei dati, all'uso corretto delle risorse aziendali e al divieto di qualsiasi forma di discriminazione, molestie o abuso.

Per quanto concerne le attività di monitoraggio, le **Direzioni Risk & Compliance e Internal Audit** vigilano costantemente sull'osservanza e sull'applicazione del Codice da parte dei soggetti interessati, collaborando con la **Direzione Risorse Umane** per gli aspetti legati alle persone e ai comportamenti organizzativi. Tali funzioni conducono verifiche periodiche, promuovono attività di formazione e sensibilizzazione e assicurano l'aggiornamento del documento in linea con l'evoluzione normativa e con le best practice internazionali.

Tutti coloro che svolgono un'attività in nome e/o per conto di Prysmian, così come le terze parti con cui l'azienda intrattiene rapporti commerciali – tra cui fornitori, clienti e agenti di vendita – sono tenuti ad aderire ai principi del Codice.

Grazie a questo sistema di principi, controlli e strumenti di tutela, il Codice Etico contribuisce a rafforzare una cultura aziendale responsabile, orientata al **rispetto delle persone e delle comunità**, mitigando i rischi di condotta e sostenendo il modello di business sostenibile del Gruppo nel lungo periodo.

5 https://www.prysmian.com/sites/www.prysmian.com/files/media/documents/Prysmian_Code_of_Business_Conduct_ITA.pdf
6 https://www.prysmian.com/sites/www.prysmian.com/files/2024-07/HSEE-POLICY-June-2024.pdf

Il documento è approvato dal Consiglio di Amministrazione ed è pubblicato sul sito web aziendale[7] e sulla intranet, garantendone piena accessibilità. Il Codice è parte integrante dei rapporti contrattuali con dipendenti e partner commerciali, e la sua applicazione è supportata da canali di segnalazione riservati che permettono a chiunque di riportare eventuali violazioni nel rispetto della riservatezza.

Global Parental Policy

La Global Parental Policy, lanciata a maggio 2023 e disponibile sul sito Corporate del Gruppo[8], è divenuta pienamente operativa per tutte le sedi a partire dal 1° gennaio 2024, con l'obiettivo dichiarato di riconoscere il valore della genitorialità.

La responsabilità dell'attuazione della Global Parental Policy è attribuita ai top executive di Prysmian, in particolare al Chief Human Resources Officer (CHRO), che coordina le iniziative legate alla gestione delle risorse umane e garantisce che le politiche aziendali siano allineate con gli obiettivi globali e le normative locali. La Global Parental Policy si allinea con le normative internazionali in materia di diritti umani e uguaglianza di genere, come la Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti del Bambino e le linee guida dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) per quanto riguarda i diritti dei lavoratori, inclusi i congedi parentali.

I **contenuti principali** della Policy prevedono l'introduzione di standard minimi globali per i congedi di maternità, paternità e parentali, l'adozione di misure di flessibilità lavorativa per favorire l'equilibrio tra vita privata e professionale, e il riconoscimento del ruolo della genitorialità come elemento centrale per il benessere dei dipendenti. Gli **obiettivi generali** includono la promozione di pari opportunità, la riduzione delle disparità di genere, il sostegno alla crescita professionale dei genitori e il rafforzamento della cultura aziendale orientata all'inclusione.

La Policy si riferisce a **impatti e rischi rilevanti** quali la possibile disomogeneità nell'applicazione delle normative locali, il rischio di discriminazioni legate alla maternità o paternità e la necessità di garantire uniformità di trattamento in un contesto multinazionale. Al tempo stesso, essa apre a **opportunità strategiche** come l'aumento della fidelizzazione dei dipendenti, il miglioramento dell'attrattività del Gruppo come datore di lavoro responsabile e la riduzione dei costi di turnover e reclutamento.

Il **processo di monitoraggio** prevede audit interni per verificare la corretta applicazione della Policy nelle diverse sedi e la rendicontazione annuale dei progressi nella rendicontazione di sostenibilità. Questo approccio consente di garantire trasparenza, misurabilità e miglioramento continuo, rafforzando la coerenza tra gli impegni globali del Gruppo e le esigenze locali dei lavoratori.

Nella definizione della Global Parental Policy, Prysmian ha preso in considerazione le opinioni dei principali portatori di interesse, come i dipendenti, le organizzazioni sindacali, e i consulenti legali, per garantire che la politica rispetti le diversità culturali, le normative locali e le aspettative dei lavoratori. Il coinvolgimento di questi gruppi ha permesso di creare una politica inclusiva che tiene conto delle esigenze di equilibrio tra vita professionale e vita privata, rispondendo alle necessità di diversi gruppi di dipendenti in vari paesi e culture.

Politica anti-molestie

Nel 2021, l'azienda ha lanciato una politica globale anti-molestie, disponibile sul sito web aziendale del Gruppo[9], contro ogni forma di molestia sul posto di lavoro (verbale, fisico, sessuale, psicologico), comprese diffamazione, bullismo e intimidazione. La politica anti-molestie si applica a tutte le attività aziendali a livello globale e copre l'intera catena del valore, inclusi dipendenti, collaboratori, fornitori, appaltatori e altri stakeholder.

7 https://www.prysmian.com/sites/www.prysmian.com/files/2024-08/Prysmian-Codice%20Etico-Luglio-2024-Final.pdf#:~:text=Il%20Codice%20Etico%20%28di%20seguito%2C%20anche%20%E2%80%9CCodice%E2%80%9D%29%2C%20inteso,Connect%20to%20Lead%2C%20il%20nostro%20piano%20strategico%20quinquennale per conoscere i contenuti di dettaglio e gli standard a cui si ispira il Codice, si rimanda a questa pagina.

8 https://www.prysmian.com/sites/www.prysmian.com/files/2024-10/PRYSMIAN_PARENTAL_POLICY_2024_new_brand.pdf per conoscere i contenuti di dettaglio, gli standard di riferimento, i pilastri e i principi della Policy, si rimanda a questa pagina dedicata.

9 https://www.prysmian.com/sites/www.prysmian.com/files/2024-03/side-by-side-anti-harassment-policy-final.pdf per conoscere i contenuti di dettaglio e gli standard di riferimento della Politica, si rimanda a questa pagina dedicata.

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. **S - Informazioni su aspetti sociali**
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

L'attuazione della politica anti-molestie è sotto la responsabilità del Chief Human Resources Officer and Organization Officer (CHRO), che fa parte del top management di Prysmian. La responsabilità della politica coinvolge anche i direttori delle risorse umane delle singole regioni e business area, che sono incaricati di applicare e monitorare le misure relative alla prevenzione delle molestie in tutte le aree aziendali.

Il documento delinea due procedure, una formale e l'altra informale, per segnalare casi di molestie e richiedere azioni ufficiali da parte del team di Compliance. Nella definizione della politica anti-molestie, Prysmian ha preso in considerazione le opinioni e i feedback dei portatori di interesse chiave, tra cui dipendenti, sindacati, esperti legali, e organizzazioni specializzate nella lotta contro le molestie e la discriminazione. Questo approccio inclusivo ha permesso a Prysmian di sviluppare una politica che risponda alle esigenze di un ambiente di lavoro rispettoso e sicuro, considerando le diverse culture aziendali e i vari contesti geografici in cui opera.

I **contenuti principali** della politica includono: la definizione chiara delle condotte non ammesse, l'impegno a garantire un ambiente di lavoro sicuro e inclusivo, la protezione delle vittime e la promozione di una cultura aziendale basata sul rispetto reciproco. Gli **obiettivi generali** sono prevenire e contrastare ogni forma di molestia, tutelare la dignità dei lavoratori, rafforzare la fiducia interna ed esterna e consolidare la reputazione del Gruppo come datore di lavoro responsabile.

La politica si riferisce a **impatti e rischi rilevanti** quali danni reputazionali, riduzione della produttività, aumento del turnover e potenziali conseguenze legali derivanti da episodi di molestia. Al tempo stesso, essa apre a **opportunità strategiche** come il miglioramento del clima aziendale, l'aumento della fidelizzazione dei dipendenti e la capacità di attrarre nuovi talenti grazie a un ambiente inclusivo e sicuro.

Il **processo di monitoraggio** prevede raccolta e analisi di segnalazioni, survey interne sul benessere organizzativo e reporting annuale nella Rendicontazione di Sostenibilità. Inoltre, sono previsti programmi di formazione e sensibilizzazione per tutti i dipendenti, volti a rafforzare la consapevolezza e a prevenire comportamenti non conformi. Questo sistema garantisce trasparenza, responsabilità e miglioramento continuo, assicurando che la politica anti-molestie sia applicata in modo uniforme ed efficace in tutte le sedi del Gruppo.

Politica di Recruitment

L'obiettivo principale della Politica di Recruitment[10] di Prysmian è rafforzare il processo di recruiting attraverso l'adozione di una metodologia che promuova gli standard più elevati per l'attività di assunzione.

La politica, adottata ufficialmente a livello globale a partire da marzo 2019, è stata rinnovata nel novembre 2023 e tradotta in sei lingue oltre all'inglese (italiano, tedesco, spagnolo, francese, portoghese e cinese). Il documento è disponibile sul sito web del Gruppo, dove è possibile consultare i contenuti di dettaglio, gli obiettivi e gli standard di riferimento.

L'ambito della Politica copre tutte le attività di assunzione all'interno dell'azienda a livello globale e si applica a tutte le aree geografiche in cui Prysmian opera includendo tutti i segmenti aziendali, con l'obiettivo di garantire che il processo di reclutamento sia inclusivo e non discriminatorio.

L'attuazione della Recruitment Policy è sotto la responsabilità del Chief Human Resources Officer (CHRO), membro del top management di Prysmian. Inoltre, l'Executive Committee dell'azienda gioca un ruolo chiave nel garantire che la politica sia adottata e rispettata a livello globale. La responsabilità operativa per l'implementazione locale delle iniziative di recruiting è delegata ai Direttori delle Risorse Umane delle singole regioni o business unit.

I **contenuti principali** della politica includono: la definizione di criteri di selezione trasparenti e basati sulle competenze, l'impegno a garantire pari opportunità di accesso al lavoro, l'adozione di pratiche di recruiting inclusive e non discriminatorie, e la promozione di pool diversificati di candidati nei programmi di recruiting come obiettivo strategico per il Gruppo. Gli **obiettivi**

10 https://www.prysmian.com/sites/default/files/atoms/files/it-global-diversity-recruitment-policy-2023_0.pdf

generali sono assicurare processi di assunzione equi e meritocratici, rafforzare l'attrattività del Gruppo come datore di lavoro responsabile, ridurre i rischi di discriminazione e favorire la crescita di un ambiente inclusivo e innovativo.

La politica si riferisce a **impatti e rischi rilevanti** quali la possibilità di bias nei processi di selezione, la perdita di talenti qualificati, la riduzione della competitività e potenziali danni reputazionali derivanti da pratiche discriminatorie. Al tempo stesso, essa apre a **opportunità strategiche** come il miglioramento del clima aziendale, l'aumento della fidelizzazione dei dipendenti, la capacità di attrarre talenti a livello globale e la riduzione dei costi di turnover e selezione.

In linea con i principi e la governance del Gruppo, l'Internal Audit e la funzione Compliance monitorano l'applicazione delle politiche di parità, con attenzione alla corretta gestione dei processi di selezione. Il dipartimento HR verifica la coerenza delle scelte effettuate e aggiorna il Comitato Remunerazioni e Nomine e il Comitato Sostenibilità sull'avanzamento dei programmi dedicati. Periodicamente vengono pubblicati report sullo stato del recruitment a livello di Gruppo e delle diverse aree organizzative.

Inoltre, sono previsti programmi di formazione per i recruiter e i manager, volti a rafforzare la consapevolezza sui temi di inclusione e pari opportunità.

Nella definizione della Politica di Recruitment, Prysmian ha consultato diversi portatori di interesse, tra cui dipendenti, sindacati, gruppi di advocacy per la diversità, e consulenti esterni specializzati in temi di inclusività e non discriminazione. I portatori di interesse principali, oltre alle categorie appena elencate, includono anche i candidati potenziali, i manager delle risorse umane, i reclutatori e le organizzazioni esterne di supporto, come le agenzie di reclutamento e le ONG che si occupano di inclusività e pari opportunità.

Politica di Helpline

Nell'ambito del proprio impegno a promuovere un comportamento etico e legale, Prysmian invita tutti gli stakeholder del Gruppo a segnalare eventuali violazioni effettive o potenziali della legge, del Codice Etico, nonché delle politiche e procedure aziendali, in modo che possano essere adeguatamente esaminate e valutate. Al fine di creare una cultura aperta alle segnalazioni e garantire le condizioni necessarie in termini di confidenzialità e sicurezza, Prysmian ha adottato una politica di Helpline[11] che, tra le altre cose, specifica la possibilità per tutti gli stakeholders del Gruppo di segnalare comportamenti scorretti e presunte attività illecite, fermo restando l'impegno del management e della direzione risorse umane a dialogare in caso di necessità.

Prysmian promuove costantemente la consapevolezza e l'utilizzo dei propri canali di segnalazione attraverso specifiche attività di formazione rivolte al personale White Collar tramite il portale Workday. Per monitorare l'efficacia di queste iniziative e valutare il livello di conoscenza dei principali programmi di Compliance, il Gruppo realizza periodicamente survey a livello globale, coinvolgendo in particolare dipendenti in ruoli manageriali e dirigenziali. Questi strumenti consentono di rilevare il grado di diffusione e utilizzo delle risorse disponibili, supportando un miglioramento continuo delle pratiche aziendali in materia di integrità e trasparenza.

Per maggiori dettagli sulla politica si faccia riferimento al capitolo ESRS G1- Condotta delle imprese.

Politica di Corporate Security

Nel corso del 2025, l'Unità di Corporate Security di Prysmian ha redatto **la Politica globale in materia di Corporate Security**, che sarà approvata dal CEO e sottoposta al Consiglio di Amministrazione nel 2026. Il documento definisce scopi e obiettivi della Società in materia di security, inclusi impegni e priorità. La Politica fornisce inoltre gli elementi fondamentali relativi all'organizzazione globale della funzione, alle responsabilità, e al Sistema di Gestione della Security.

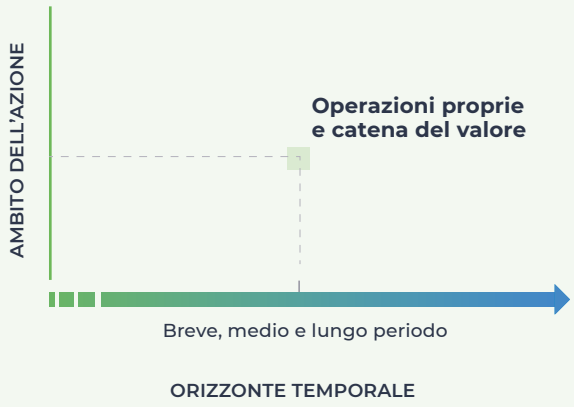
11 https://www.prysmian.com/sites/www.prysmian.com/files/2024-07/01-Helpline-Policy-June-2024-Final.pdf

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. **S - Informazioni su aspetti sociali**
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

Inoltre, il team di Corporate Security ha incluso all'interno della nuova Global Travel Policy di Gruppo, in fase di emissione, la **Procedura di Gestione dei Rischi di Viaggio di Security**. La procedura definisce le misure di prevenzione e protezione applicate ai fini di mitigare i rischi di security che possono interessare i dipendenti in trasferta lavorativa, e pertanto ricompresi nell'ambito del dovere di protezione del Datore di Lavoro (c.d. "duty of care") previsto dalle normative giuslavoristiche di numerosi Paesi in cui la Società opera, nonché in generale dal Codice Etico aziendale.

Azioni relative a Salute e Sicurezza

SICUREZZA DELLE PROPRIE PERSONE: ZERO & BEYOND

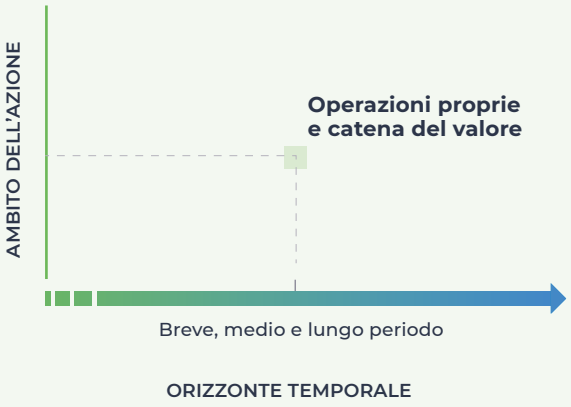


Per quanto concerne la responsabilità nel garantire la salute e la sicurezza sul posto di lavoro di tutti i dipendenti, Prysmian adotta la **filosofia dello Zero & Beyond. "Zero" rappresenta l'obiettivo finale: zero decessi, infortuni e malattie professionali. "Beyond" è dove Prysmian vuole arrivare, garantendo la sicurezza in casa e ovunque nelle nostre comunità, non solo sul luogo di lavoro.**
Per questo Prysmian incoraggia fortemente tutti gli individui a essere personalmente responsabili della propria sicurezza e di quella di coloro che le circondano, affinché qualsiasi atto non sicuro sia fermato. Ciò richiede che chiunque abbia relazioni con Prysmian si impegni a:

- dedicare del tempo a comprendere appieno le regole e le linee guida sulla sicurezza applicabili in ogni ambiente in cui entra;
- rispettare le "regole d'oro" per un comportamento sicuro;
- dare il buon esempio, mettendo la sicurezza al primo posto;
- accrescere continuamente le aspettative di sicurezza e premiare i comportamenti sicuri;
- incoraggiare gli altri a lavorare in sicurezza e ringraziarli per il loro contributo;
- non trascurare mai una condizione non sicura e non agire mai senza prima risolverla;
- promuovere l'impegno volto a gestire i pericoli conosciuti in modo proattivo, definendo la priorità sulla base di gravità e probabilità di accadimento;
- imparare da ogni incidente, da ogni near miss e da ogni condizioni/azioni non sicure segnalata.

Nel corso del 2025, la filosofia Zero & Beyond è stata ulteriormente promossa – a livello globale - attraverso la diffusione della specifica campagna di comunicazione durante il Safety Month e la creazione di nuove campagne comunicative.
L'implementazione dello Zero & Beyond è anche parte della Safety Strategy 2025-2030.
Sul piano economico, nel 2025 l'iniziativa ha comportato un investimento di circa 22.000 euro in OpEx per una campagna comunicativa dedicata e per il safety month 2025.

FOCUS SUL TRAFFIC MANAGEMENT CON RELATIVE PROCEDURE E MISURE DI MITIGAZIONE DA IMPLEMENTARE IN TUTTE LE REPORTING UNITS (GLOBAL ACTION TRACKER)



Per mitigare il rischio derivante dal traffic management nel 2025 sono state messe in atto una serie di misure organizzative e procedurali, tra le quali:

- **Formazione a tutta la forza lavoro globale sulle Golden Rules e il rischio traffic management** organizzata dalla funzione Corporate HSE con la collaborazione di HR. L'iniziativa, rivolta a tutta la forza lavoro Prysmian, è

stata lanciata a marzo 2025 e il conseguimento ha interessato tutto l'anno 2025, garantendo una copertura globale. La diffusione della formazione è avvenuta attraverso un processo di cascade, realizzato con il supporto degli HSE a livello regionale, country e plant, insieme agli HR, mentre il monitoraggio del completamento è stato curato da tutte le funzioni coinvolte, assicurando tracciabilità e massima efficacia.
Per questa attività è stato previsto un investimento di circa 10.000 euro di OpEx nel 2025, mentre nel 2024 erano stati spesi circa 20.000 euro per le attività preparatorie. Non è stato previsto alcun budget aggiuntivo per il 2026.

- Nel gennaio 2025 è stato lanciato un **piano di azioni correttive**, composto da 24 punti, finalizzato a migliorare la gestione del traffico interno in tutti i plant del Gruppo Prysmian. Il piano, e il relativo action tracker, è rivolto a ogni singola reporting unit del Gruppo e comprende azioni di prevenzione e mitigazione. Le azioni sono state definite a seguito dell'analisi delle root causes di un grave incidente occorso a fine 2024 in uno dei nostri stabilimenti. La Root Cause Analysis (RCA) e la definizione delle azioni correttive hanno visto il coinvolgimento delle funzioni HSE, Manufacturing, Supply Chain e COO, sia a livello regionale che di Gruppo. La gestione del tracker è effettuata a livello Global, con un controllo periodico dello stato di avanzamento e della chiusura delle azioni correttive. Ogni region e ogni plant è responsabile dell'implementazione e della chiusura delle azioni. Il periodo ideale per la chiusura di tutte le azioni è fissato entro il secondo semestre 2026, garantendo un monitoraggio costante e una governance strutturata per assicurare l'efficacia del piano.
  Sul piano economico, l'iniziativa ha comportato un investimento di circa 1.100.000 Euro di OpEx nel 2025.
  Rispetto allo scorso anno, nel corso del 2025 si è registrata complessivamente una riduzione del 20% degli incidenti legati al traffico all'interno dei plant del Gruppo, a conferma dell'efficacia delle misure organizzative e procedurali implementate. Tale risultato evidenzia il contributo positivo delle attività di formazione, del piano di azioni correttive e del monitoraggio strutturato - tramite global action tracker - nel rafforzare la cultura della sicurezza e nel mitigare il rischio di traffic management nelle attività operative.

UPGRADE DELLE TECNOLOGIE ANTICOLLISIONE DA INSTALLARE SULLA FLOTTA DEI CARRELLI ELEVATORI AZIENDALI



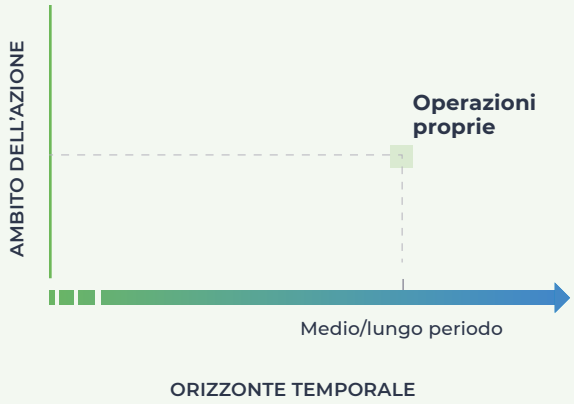
Tra i principali rischi per il Gruppo in ambito Salute e Sicurezza si evidenzia quello legato all'utilizzo dei carrelli elevatori e alle conseguenze derivanti da una gestione non ottimale del traffico interno.
Oltre alle misure gestionali, umane[12] e organizzative già adottate, nel 2025 – grazie all'evoluzione delle tecnologie disponibili in commercio – è stato avviato un progetto globale per l'implementazione su larga scala di dispositivi anticollisione basati su intelligenza artificiale e tecnologie wireless. Questi sistemi consentono l'attivazione di avvisi e il rallentamento automatico dei carrelli elevatori in presenza di condizioni di rischio. Ad oggi, tali dispositivi risultano installati in svariati stabilimenti del gruppo afferenti alle regioni Europa, Nord America, America Latina, MEART (Medio Oriente, Africa, Russia, Turchia) e Cina.
L'installazione di tali dispositivi è parte del piano di monitoraggio parte dell'action tracker descritto nel paragrafo precedente.
Già nel 2021 era stata definita una linea guida di Gruppo che stabilisce i dispositivi minimi da installare sui carrelli elevatori e per la gestione del traffico. L'implementazione di tali dispositivi sulla flotta Prysmian è stata monitorata centralmente, registrando un miglioramento del 5% nell'indice di frequenza degli infortuni e del 17,7% nell'indice di severità rispetto all'anno precedente.
Sul piano economico, nel corso del 2025 l'iniziativa ha comportato un investimento di circa

12 Misure relative ai fattori umani (e.s.: formazione/informazione, segnalazione comportamenti insicuri, promozione comportamenti sicuri etc.).

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. **S - Informazioni su aspetti sociali**
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

390.000 Euro tra OpEx e CapEx. La previsione del 2026 dipenderà dai progetti che saranno implementati nei prossimi mesi.

SAFETY ACADEMY



La Safety Academy è un percorso formativo dedicato ai professionisti HSE del Gruppo, avviato nel 2021 con l'obiettivo di rafforzare le competenze tecniche e manageriali in materia di salute, sicurezza e ambiente.
Fino al 2023 il programma si è svolto in modalità videoconferenza, mentre dal 2024 è stato introdotto il formato in presenza, offrendo ai partecipanti un'esperienza immersiva e interattiva.
L'Academy viene organizzata una volta l'anno, con una durata di circa 3 giorni, e alterna sessioni teoriche, attività pratiche e momenti di confronto, favorendo sia l'aggiornamento professionale sia il team building tra colleghi.
L'iniziativa è organizzata dalla funzione HSE Corporate e HR, con il coinvolgimento degli HR a livello regionale e degli HSE Regional Directors. All'Academy partecipano professionisti HSE provenienti da diverse sedi e Paesi del gruppo Prysmian. La Safety Academy rappresenta oggi un appuntamento strategico per la crescita delle persone e la diffusione di una cultura della sicurezza condivisa a livello internazionale.
Nel 2025 la Safety Academy si è svolta dal 21 al 24 ottobre e ha visto la partecipazione di 24 persone provenienti da diverse sedi del Gruppo.
Rispetto al 2024, è stato registrato un incremento di circa il 40% nel numero dei partecipanti e un aumento del budget allocato per i corsi di formazione da circa 3.000 Euro a circa 30.000 Euro.
Il feedback di gradimento raccolto dai partecipanti è migliorato complessivamente del 3% rispetto al 2024.
Per la Safety Academy nel 2025 si sono registrate spese pari a circa 37.000 Euro di OpEx. La previsione del 2026 è quella di raggiungere 40.000 Euro di OpEx.

Azioni relative alla gestione delle Risorse Umane

ATTIVITÀ RELATIVE ALLA CORPORATE SECURITY



L'unità Corporate Security ha la responsabilità di identificare, valutare e gestire i rischi legati ad atti illeciti o violenti che potrebbero compromettere la sicurezza della Società nel suo complesso (personale, patrimonio, ecc.) nel dominio fisico. Tra questi rientrano furti, rapine, disordini civili, atti di terrorismo, eventi bellici e altre minacce simili.

Nel corso del 2025, l'Unità di Corporate Security ha intrapreso le seguenti attività:

- **Dotarsi di strumenti, servizi, e procedure interne finalizzati al monitoraggio – anche predittivo – degli eventi di security a livello globale** (es. disordini civili, atti di terrorismo, eventi bellici, ecc.) al fine di prevenire e – ove non possibile – gestire tempestivamente situazioni di crisi o pericolo che possano esporre personale, strutture, o navi, ubicati nei luoghi interessati dai suddetti eventi. Tali presidi – associati al potenziamento delle Centrali Operative di Security degli Headquarters di Gruppo in Italia e nella regione LATAM – sono stati già più volte attivati e utilizzati con successo su scala globale in relazione a eventi bellici e gravi disturbi dell'ordine pubblico in vari Paesi, consentendo di attivare misure anticipatorie o di gestione, assicurando l'integrità di persone e patrimonio, e garantendo la minimizzazione degli effetti sulla continuità operativa. Quest'azione è stata implementata impiegando risorse pari a 85.000 Euro di OpEx nel 2025. Le risorse pianificate per il 2026 sono pari a circa 55.000 Euro.



1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. **S - Informazioni su aspetti sociali**
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

- **Testare sistemi tecnologici di monitoraggio dei dati di viaggio e servizi di assistenza e di emergenza a favore dei dipendenti in trasferta lavorativa**, in collaborazione con le unità di Health, Safety and Environment e di Insurance, al fine di poter rilevare la prossimità di dipendenti trasfertisti a luoghi interessati da eventi gravi o crisi, e poter attivare tempestivamente servizi di assistenza o di gestione dell'emergenza nei casi di necessità. La fase di test, avente come perimetro i dipendenti delle società europee, è stata conclusa, consentendo di determinare le esigenze concrete della Società, di stabilire le migliori modalità di implementazione di tali sistemi e servizi, e di poter valutare funzionalità e qualità di sistemi e servizi presenti sul mercato. Tale fase ha inoltre consentito di poter gestire in modo soddisfacente alcuni casi di assistenza e di emergenza che hanno effettivamente avuto luogo. Il progetto verrà esteso a livello globale. Quest'azione è stata implementata impiegando risorse pari a 35.000 Euro di OpEx nel 2025. Le risorse pianificate per il 2026 sono pari a circa 80.000 Euro.
- **Introdurre attività di analisi e valutazione del rischio basate su strumenti e criteri di security all'interno del processo di valutazione delle terze parti,** in collaborazione con i Dipartimenti Compliance e Purchasing, allo scopo di aumentare il grado di mitigazione dei rischi derivanti dall'interazione con terzi (es. fornitori). Le attività sono state condotte su un campione di terze parti appartenenti a settori particolarmente sensibili e hanno consentito effettivamente di ridurre l'esposizione al rischio. Tali attività verranno gradualmente estese a livello globale e integrate agli esistenti processi di qualifica e di controllo delle terze parti. Quest'azione è stata implementata impiegando risorse pari a 90.000 Euro di OpEx nel 2025. Le risorse pianificate per il 2026 sono pari a circa 100.000 Euro.
- **Condurre attività di formazione interne relative alla consapevolezza dei rischi di security, alla conoscenza delle misure di mitigazione** (sia in termini preventivi che protettivi), nonché ai comportamenti da adottare e agli strumenti a disposizione nel caso di necessità. Tali attività, condotte sia in presenza che tramite modalità online, si sono incentrate sui rischi di security di viaggio, su rischi security legati a specifiche destinazioni o progetti, nonché ai rischi di violenza di genere in specifici contesti ambientali. Le attività hanno consentito di formare oltre 130 dipendenti. Tali attività verranno estese all'intera popolazione aziendale. Quest'azione è implementata impiegando risorse pari a 20.000 Euro di OpEx nel 2025. Le risorse pianificate per il 2026 sono pari a circa 30.000 Euro.

ATTIVITÀ DI WELLBEING E INIZIATIVE DI MENTAL HEALTH



Nel 2023 Prysmian ha lanciato il **Manifesto del Wellbeing**, disponibile per tutti i dipendenti sulla intranet aziendale, che definisce un framework globale sul significato di benessere per l'azienda. Per Prysmian, il benessere consiste nel raggiungere un equilibrio tra realizzazione personale, inclusione, sicurezza e vitalità, elementi che permettono ai dipendenti di perseguire le proprie aspirazioni e di influenzare positivamente il rapporto con clienti, colleghi e comunità.
Il Gruppo ha inoltre istituito un **Comitato Direttivo** e introdotto figure di **Wellbeing Manager** nelle diverse Regioni e Business Area, con l'obiettivo di coordinare le attività locali e favorire, attraverso il network, la condivisione e la diffusione di idee e iniziative.

Tra le principali iniziative attuate per contrastare o ridurre l'affaticamento fisico e mentale dei lavoratori, migliorare il loro benessere e promuovere l'equilibrio tra lavoro e vita privata si evidenziano:

- **Mental Health:**
  Nel corso del 2025 sono state realizzate attività globali e locali, tra cui campagne di comunicazione, iniziative sportive, sessioni di yoga e pilates, oltre a webinar dedicati alla salute mentale. Sono stati inoltre organizzati seminari specifici sulla gestione dello stress e sul benessere psicologico, con il coinvolgimento di esperti del settore.

- **Benessere fisico:**
  Sono stati promossi numerosi eventi sportivi per incentivare l'attività fisica, tra cui la *Well-being Week* in Asia, America Latina e Nord America. A Milano è stato lanciato il progetto "Osteopata in azienda", e sono stati messi a disposizione dei dipendenti corsi e convenzioni con strutture sportive. Inoltre, sono stati offerti programmi dedicati alla salute e alla prevenzione, inclusi esami medici specifici.
- **Wellbeing Index:**
  Nel 2024 è stato introdotto un nuovo strumento per la misurazione del benessere, basato sulla metodologia della psicologia positiva di Martin Seligman, il modello PERMAV. L'obiettivo è valutare il livello di benessere individuale e definire azioni di miglioramento sia per le singole persone sia per i team di lavoro. Lo strumento, già utilizzato da diversi team presso l'Headquarter e nelle Regioni, è stato reso disponibile per tutti i dipendenti del Gruppo.

PROGRAMMI DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE E DEL TALENTO



I programmi di gestione della performance e del talento sono stati implementati per rafforzare le competenze, favorire lo sviluppo professionale, migliorare il benessere e la produttività dei dipendenti, oltre a sostenere la fidelizzazione e l'attrazione di nuovi talenti.

Il processo di valutazione delle performance e del potenziale di Prysmian, chiamato **P+**, è stato ideato con l'obiettivo di valorizzare il talento dei dipendenti, supportando le aspirazioni individuali e promuovendo la crescita e lo sviluppo di ciascuna risorsa.

Questo approccio permette ai dipendenti di **definire obiettivi in accordo con il proprio manager e con la strategia aziendale,** oltre a condividere aspirazioni orientate alla crescita professionale e personale.

Il processo è supportato dalla piattaforma HR online Workday, che non solo monitora le performance individuali, ma valuta anche i comportamenti sulla base del modello di leadership aziendale. In questo modo si promuove una comunicazione trasparente e diretta tra manager e collaboratore, facilitando una condivisione continua dei risultati e consentendo di distinguere le performance sulla base di criteri oggettivi.

Inoltre, la piattaforma Workday mette a disposizione strumenti di feedback accessibili in qualsiasi momento: è possibile inviare feedback a chiunque in azienda, così come richiederne su di sé o sui propri collaboratori, tramite modalità rapide e intuitive.

Il percorso annuale prevede momenti strutturati di interazione tra manager e collaboratore:

- **Fase iniziale:** definizione degli obiettivi.
- **Revisione di metà anno:** valutazione dei progressi e delle eventuali aree di miglioramento.
- **Chiusura del ciclo:** condivisione delle valutazioni di performance e del potenziale.

La valutazione finale del processo si articola su due dimensioni:

1. **Performance**, composta da due criteri fondamentali:
   – Achievements: obiettivi misurabili, definiti sulla base di specifici KPI legati al ruolo.
   – Leadership: comportamenti coerenti con le linee guida e i sei principi chiave del modello di leadership aziendale, nonché con il rispetto del Codice Etico.
2. **Potenziale**, valutato attraverso tre indicatori misurabili:
   – motivazione;
   – agilità nell'apprendimento;
   – leadership nel cambiamento.

Per l'anno oggetto di rendicontazione, il processo di valutazione P+ è stato avviato nel mese di gennaio e ha coinvolto 7.822 dipendenti, principalmente desk workers[13]. Nel corso dei mesi, sono

13 Per maggiori informazioni sui desk-workers coinvolti nel processo di valutazione si rimanda alla sezione Metriche del presente capitolo.

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. **S - Informazioni su aspetti sociali**
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

stati individuati alcuni aspetti migliorabili. La raccolta di feedback – da parte del CEO, del leadership team e dei dipendenti – ha portato a una revisione del processo, con l'introduzione di modifiche già a partire da novembre 2025, in concomitanza con il lancio dell'ultima fase del ciclo.

I nuovi valori aziendali di Prysmian – innovazione, collaborazione e passione – costituiscono ora il fulcro del processo P+. Oltre a riflettere la cultura organizzativa dell'azienda, orientano l'intero sistema di valutazione, promuovendo comportamenti coerenti con le competenze di leadership. Tra i principali cambiamenti introdotti figura innanzitutto la separazione tra la valutazione della performance e quella del potenziale. La valutazione della performance viene ora condivisa dal manager con il dipendente entro il mese di febbraio, responsabilizzando il manager e garantendo una valutazione più oggettiva. Diversamente dal passato, questo momento non è più subordinato alle fasi di calibrazione.

La restituzione della valutazione del potenziale è invece prevista tra maggio e giugno, a seguito di un confronto con i principali key player. L'obiettivo è misurare l'impatto delle persone in azienda e discutere le opportunità di crescita, utilizzando gli strumenti di sviluppo disponibili (training, mentoring, technical ladder, assessment, ecc.). Questo passaggio è anche funzionale alla definizione dei piani di successione a livello di Gruppo.

Infine, la revisione della timeline complessiva del processo P+ rappresenta un ulteriore elemento della trasformazione: l'intervento risponde a criticità riscontrate negli anni precedenti e rende l'intero processo più agile, migliorando l'efficacia nella gestione delle valutazioni e nella pianificazione delle azioni di sviluppo.



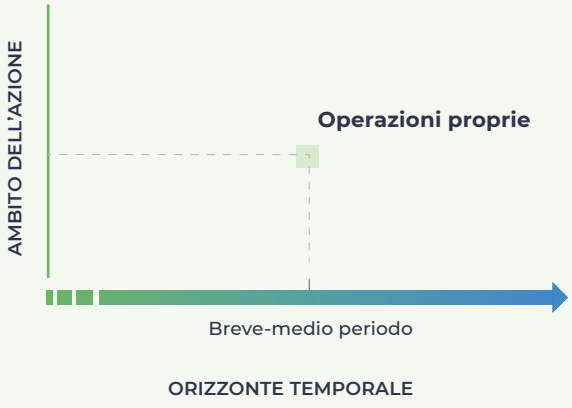
INIZIATIVE PER L'EQUITÀ E L'INCLUSIONE (E&I)



La mancata promozione dell'equità e della diversità sul posto di lavoro può rendere l'ambiente meno inclusivo e avere effetti negativi sul benessere delle persone. Di seguito è presentato il portafoglio delle attività globali e locali di E&I realizzate da Prysmian nel corso del 2025:

- Nel 2024 Prysmian ha sviluppato il nuovo programma **"Mentorship Mamme"**, lanciato come progetto pilota in Italia a febbraio 2025. L'iniziativa è pensata per supportare le future mamme durante il periodo di pre-maternità, maternità e rientro al lavoro, offrendo strumenti utili a migliorare il loro benessere e a favorire un ambiente di lavoro produttivo e gratificante, a beneficio sia dell'individuo sia dell'organizzazione.
- Sono state rafforzate le **campagne di comunicazione** interne ed esterne dedicate **all'Equità e Inclusione (E&I),** sia a livello globale sia locale, con l'obiettivo di sensibilizzare dipendenti e stakeholder su questi temi. Prysmian organizza ogni anno workshop educativi globali e regionali su argomenti legati all'E&I, che includono anche testimonianze dei leader del Gruppo.
- Sono state messe a disposizione **formazioni on-demand** per tutto il personale, riguardanti tematiche come la **leadership inclusiva e i bias inconsci**. Tali programmi ricordano ai manager l'importanza di identificare e rimuovere eventuali pregiudizi nei processi di valutazione delle performance; in alcune regioni è prevista anche una formazione obbligatoria annuale.
- È proseguito lo sviluppo degli **Employee Resource Group (ERG)**, gruppi globali guidati dai dipendenti su tematiche sociali e di inclusione. Dopo l'ERG dedicato alle Donne STEM, attivo dal 2023, in Nord America sono nati diversi ERG focalizzati su gender equality, work-life balance, comunità LGBTQ+ e altre tematiche. In Headquarter, oltre al primo ERG "VOCE", orientato a promuovere una cultura aziendale creativa, libera e inclusiva, sono stati creati altri due ERG dedicati all'E&I e al wellbeing.
- Prysmian è **socio fondatore dell'associazione PARI**, un progetto sviluppato insieme ad altre 14 aziende sotto il coordinamento di Feltrinelli Education e con il patrocinio di Valore D. L'iniziativa ha l'obiettivo di analizzare e diffondere cultura sulla tematica della violenza di genere, creando un network impegnato in azioni concrete e nella sensibilizzazione all'interno delle aziende e della società civile.
- Prysmian ha ottenuto la **certificazione volontaria UNI/PdR 125:2022 per la parità di genere**, un riconoscimento che attesta l'impegno dell'azienda nell'adottare misure concrete per favorire un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso delle diversità. La certificazione – applicata al perimetro italiano (Prysmian S.p.A. ed EOSS S.r.l.) – è stata rilasciata da RINA, gruppo multinazionale attivo in oltre 70 Paesi, al termine di un processo di valutazione superato con successo, che ha riguardato aspetti quali retribuzione, processi di selezione e opportunità di crescita professionale.

DUE DILIGENCE E AUDIT SU DIRITTI UMANI



La mancata applicazione delle leggi sul lavoro vigenti e degli elevati standard interni per la tutela dei lavoratori e dei loro diritti potrebbe portare allo sfruttamento e all'abuso dei lavoratori. In qualità di azienda operante a livello internazionale in diversi Paesi e comunità, Prysmian si impegna al rispetto e alla tutela dei diritti umani di tutti i dipendenti e di tutti coloro che sono interessati dalle proprie attività.

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. **S - Informazioni su aspetti sociali**
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

Dal 2018 è stato implementato in Prysmian un processo di Due Diligence dei Diritti Umani, disponibile nel sito Corporate[14], che consente a Prysmian di mappare i potenziali impatti delle proprie attività operative sui Diritti Umani.

01.

Valutazione

Valutazione dell'impatto attuale e potenziale sui Diritti Umani sulla base del rischio di violazione a livello di Paese e Stabilimento utilizzando analisi desk e strumenti di autovalutazione

02.

Azione

Valutazione dei risultati e della performance delle attività di audit per gli stabilimenti ad alto rischio, definizione delle azioni necessarie a prevenire e/o mitigare il potenziale impatto individuato

03.

Monitoraggio

Monitoraggio della performance attraverso attività di verifica e audit nel corso degli anni

04.

Risoluzione

Risoluzione delle violazioni

05.

Comunicazione

Comunicazione della performance all'interno della Rendicontazione di Sostenibilità

L'implementazione di attività di Due Diligence e Audit sui Diritti Umani rappresenta una risposta concreta agli impatti, rischi e opportunità rilevanti individuati nell'ambito della gestione della forza lavoro. In particolare, queste azioni sono finalizzate a:

- **Prevenire e mitigare impatti negativi** quali lo sfruttamento e l'abuso dei lavoratori, la mancata riservatezza dei dati personali, la violazione della parità di genere e condizioni di lavoro non sicure o non dignitose.
- **Gestire i rischi** legati alla mancata conformità alle normative sul lavoro e sulla protezione dei dati (ad esempio GDPR), con possibili conseguenze in termini di sanzioni, danni reputazionali e perdita di informazioni sensibili.
- **Cogliere opportunità** di miglioramento, come lo sviluppo delle competenze, la promozione di un ambiente di lavoro inclusivo e sicuro, l'aumento della fidelizzazione e dell'attrattività aziendale, e la riduzione dei costi di reclutamento.



14 https://www.prysmian.com/it/la-societa/etica-e-integrita/diritti-umani

Attraverso la Due Diligence e gli Audit sui Diritti Umani, il Gruppo si impegna a garantire il rispetto dei diritti fondamentali dei lavoratori, a rafforzare la cultura della responsabilità sociale e a promuovere la crescita sostenibile dell'organizzazione, in linea con le migliori pratiche internazionali e le aspettative degli stakeholder.

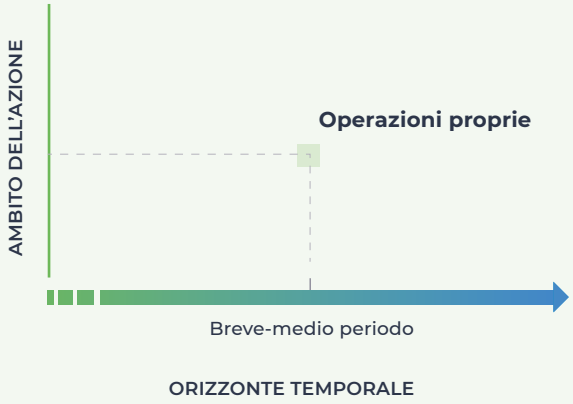
Seguendo il processo di Due Diligence, nel 2025 è stata portata a termine la valutazione iniziata nel 2024 sul 100% dei siti produttivi.

Al processo di valutazione è seguita una **fase di audit su sei plant** identificati come ad alto rischio di potenziale impatto sui diritti umani, con l'obiettivo di verificare la fondatezza di tali rischi. Nel corso delle verifiche condotte nel 2025 **non sono emerse evidenze significative** in nessuna delle sedi coinvolte. In particolare, nelle regioni APAC e Nord America è stata individuata l'opportunità di rafforzare la formazione specifica sui temi dei diritti umani, includendo argomenti quali molestie, lavoro forzato e moderne forme di schiavitù. Per i plant del Nord America è stata inoltre raccomandata l'installazione di una segnaletica dedicata alla Helpline aziendale in punti ben visibili e ad alto traffico all'interno degli stabilimenti. Anche l'area dell'America Latina ha completato con esito positivo gli audit dedicati presso due siti: le verifiche non hanno rilevato criticità significative, confermando la conformità dei plant agli standard del Gruppo e alle best practice internazionali in materia di diritti umani.

I risultati ottenuti dagli audit contribuiscono al continuo miglioramento dei presidi di tutela dei diritti umani lungo tutte le nostre operations globali.

La due diligence sui diritti umani adottata da Prysmian rappresenta un elemento centrale nel processo di Double Materiality Assessment (DMA). Attraverso l'identificazione, la valutazione e la gestione dei rischi e degli impatti potenziali sui diritti umani lungo la catena del valore, la due diligence fornisce dati e analisi fondamentali per la definizione delle priorità e delle azioni da intraprendere. Questo approccio consente di integrare la prospettiva dei diritti umani nella valutazione di materialità, assicurando che le decisioni strategiche e operative siano informate da una comprensione approfondita delle aree a maggior rischio e delle opportunità di miglioramento, in linea con gli standard internazionali e le aspettative degli stakeholder.

ATTIVITÀ DI TALENT ATTRACTION



Le attività di **Talent Attraction** sono state sviluppate per **affrontare possibili impatti negativi** e, al tempo stesso, valorizzare le opportunità strategiche emerse dall'analisi di materialità. Queste iniziative mirano a ridurre il rischio di carenza di competenze e le difficoltà nel trattenere personale qualificato, aspetti che possono influire sul benessere dei dipendenti, sulla produttività e sulla competitività dell'azienda.

Parallelamente, la Talent Attraction permette di **cogliere opportunità** come il rafforzamento delle competenze della forza lavoro, la valorizzazione dei talenti e la creazione di un ambiente di lavoro inclusivo e attrattivo. Attraverso le attività di Talent Attraction ed Employer Branding, Prysmian punta ad attrarre candidati altamente qualificati e a consolidare la propria capacità di innovare e competere nel lungo periodo.

Questi elementi generano valore concreto, favorendo maggiore efficienza, una più forte fidelizzazione e la riduzione dei costi di reclutamento, contribuendo così alla sostenibilità e alla crescita duratura dell'organizzazione.

Le iniziative messe in campo dal Gruppo si sono concentrate su tre aree principali:

- **Promozione della mobilità interna tramite l'Internal Job Posting**: il Gruppo promuove internamente le opportunità presenti in azienda attraverso campagne di marketing dedicate, di tipo digitale e fisico, al fine di facilitare e incoraggiare possibili rotazioni/ movimenti interni.
- **Programmi di Recruiting globali**: Negli oltre 10 anni dal lancio, hanno fortemente contribuito ad attrarre risorse di valore dall'esterno, giocando anche un ruolo chiave per il progressivo raggiungimento dell'equilibrio di genere nelle assunzioni degli impiegati a livello globale.

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. **S - Informazioni su aspetti sociali**
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

— **Innovazioni digitali** nel processo di Recruiting al fine di migliorare l'esperienza dei candidati tramite la piattaforma di gestione del personale, Workday.

Il team di recruiting di Prysmian viene supportato anche da consulenti esterni per facilitare l'ampliamento del bacino di interesse lato candidati, con iniziative di scouting esterno e mapping del mercato.

BUILD THE FUTURE, GRADUATE PROGRAM	STEM IT	SELL IT	SUM IT
I numeri del programma – edizione 2025: — 41 giovani neolaureati STEM — 20.000 candidature — 63% di rappresentazione femminile — 13 edizioni dal 2012	I numeri del programma – edizione 2025: — 40 professionisti assunti — 45% di assunzioni al femminile	I numeri del programma – edizione 2025: — 5 figure commerciali assunte — 80% di assunzioni al femminile	I numeri del programma – edizione 2025: — 1 professionisti
L'obiettivo del Graduate Program è assumere, supportare e sviluppare neolaureati che ricopriranno ruoli centrali in aree chiave per il futuro di Prysmian, quali Operations, R&D e Sales.	L'obiettivo del programma STEM IT è di introdurre competenze nuove, diverse in termini di cultura e background, che possano contribuire anche al processo di cambiamento culturale e di valorizzazione che sta avvenendo in Prysmian. All'interno del programma è previsto anche un capitolo completamente dedicato alla leadership al femminile chiamato "Women in STEM IT".	L'obiettivo del programma SELL IT è la crescita e lo sviluppo della forza commerciale.	SUM IT, lanciato nel 2020, è completamente dedicato a professionisti che lavorano all'interno della funzione di controllo industriale.

PROGRAMMI DI FORMAZIONE E SVILUPPO



I programmi di **formazione e sviluppo** rispondono alla costante esigenza di aggiornare le competenze del personale, un fattore determinante per produttività, benessere e competitività.

La formazione continua e lo sviluppo professionale diventano così strumenti per generare valore, migliorando l'efficienza, rafforzando la fidelizzazione e riducendo i costi di reclutamento. Allo stesso tempo, favoriscono l'attrazione e la retention dei talenti, stimolano l'innovazione e sostengono la crescita sostenibile dell'organizzazione, in coerenza con gli obiettivi ESG e le aspettative degli stakeholder.

Una forza lavoro costantemente aggiornata contribuisce non solo a rendere il Gruppo più efficiente e attrattivo, ma anche a consolidare la fiducia interna, la soddisfazione dei dipendenti e le loro prospettive di sviluppo professionale.

L'offerta formativa di Prysmian si struttura attraverso le seguenti iniziative: la Scuola Manageriale, la Scuola Professionale e la Scuola Digitale che coprono un perimetro globale, e le Scuole Locali che rispondono alle esigenze formative specifiche delle singole Regioni.

La Scuola Manageriale assicura un percorso formativo continuativo sulle capacità di leadership, strategia e gestione dei collaboratori per Executives e Managers, favorendo la condivisione degli obiettivi strategici del Gruppo e il rafforzamento della one-company culture.

I programmi che costituiscono l'offerta formativa della Scuola Manageriale sono: Journey to Advanced Leadership (**JAL**), Journey to International Leadership (**JIL**), Regional Leadership Program **(RLP)**.

Coerentemente con la logica one-company, l'impegno del Gruppo in termini di formazione manageriale si estende su tutto il suo perimetro

(Region e Business Division) anche attraverso i Regional Leadership Program, che consentono a una più ampia popolazione di manager di essere rapidamente coinvolti nel flusso del cambiamento e di contribuire al raggiungimento degli obiettivi strategici della Regione e quindi del Gruppo, creando un legame tra il locale e il globale.

La Scuola Professionale Globale è legata invece allo sviluppo di competenze strategiche a livello tecnico-funzionale, in un'ottica di networking internazionale e di sviluppo di carriera per i dipendenti valutati positivamente e per le persone assunte tramite i programmi di recruiting globali.

La **Global Sustainability Academy**, parte della Scuola Professionale Globale e rivolta a tutti i dipendenti del Gruppo, ha l'obiettivo di promuovere la cultura della sostenibilità all'interno dell'organizzazione e di rafforzare l'impegno di Prysmian nell'attuazione della strategia ESG, favorendone l'integrazione con quella di business.

Le Scuole Locali rispondono ai bisogni contingenti legati alle caratteristiche dei dipendenti, del business presente localmente e del mercato in cui questi operano.

L'organizzazione di ogni Scuola è autonoma, demandata al team HR regionale, ma allineata e in sinergia con il team Corporate.

Tutte le iniziative di formazione virtuali vengono rese disponibili alla popolazione aziendale attraverso il **Learning Management System** (LMS), indipendentemente dalla località in cui si trovano i partecipanti. Tale approccio garantisce equità di accesso alla formazione, favorendo la partecipazione globale e la flessibilità nell'apprendimento. Il nostro LMS non solo facilita la fruizione dei contenuti formativi, ma consente anche un monitoraggio puntuale delle ore di formazione, sia in presenza che da remoto.

Per le attività sopra descritte, nel 2025 sono stati sostenuti costi complessivi pari a circa 10,7 milioni di Euro; per il 2026 si prevede di mantenere un livello di spesa analogo.

VALUTAZIONE E MONITORAGGIO DELL'EQUITÀ REMUNERATIVA



Prysmian garantisce ai propri dipendenti una remunerazione equa e conforme alle normative locali e si impegna ad offrire una retribuzione allineata al mercato e agli standard del settore.

Per quanto riguarda il perimetro di Gruppo, l'offerta retributiva monetaria viene completata dai benefici addizionali, quali previdenza integrativa, assicurazione medica integrativa, polizza infortuni extra-professionali, auto aziendale per gli aventi diritto e buoni pasto o mensa. Tali benefit sono adattati ai contesti locali, tenendo conto delle caratteristiche del mercato e della normativa di riferimento.

Al fine di favorire un ambiente di lavoro che garantisca pari opportunità, inclusione e assenza di discriminazione, l'Azienda sostiene il principio di **equità retributiva** monitorando periodicamente il **Gender Pay Gap**. L'Azienda si è posta un obiettivo specifico, impegnandosi a ridurre il gap entro un intervallo compreso tra 0 e 2 punti percentuali entro il 2030, attraverso un programma strutturato in piani d'azione annuali.

VALUTAZIONE DELL'INTEGRITÀ DELLA SICUREZZA INFORMATICA



1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. **S - Informazioni su aspetti sociali**
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

Creare valore sostenibile per gli stakeholder significa anche proteggere le informazioni e i dati personali e garantire la resilienza dei sistemi digitali a supporto delle attività operative e industriali del Gruppo. In un contesto caratterizzato da una crescente digitalizzazione dei processi, da un'elevata interconnessione tra sistemi e da un panorama di minacce informatiche in continua evoluzione, la sicurezza delle informazioni rappresenta un fattore strutturale di protezione del valore e di continuità del business.

Per rispondere a tali sfide, Prysmian ha definito una Strategia di Sicurezza delle Informazioni volta a stabilire linee guida chiare per la gestione, il controllo e la protezione degli asset informatici del Gruppo. La Strategia è supportata da un Framework strutturato di politiche, procedure e istruzioni operative che disciplinano in modo organico i processi di sicurezza delle informazioni e che vengono periodicamente aggiornati per garantirne l'allineamento all'evoluzione del contesto tecnologico, del quadro normativo e del profilo di rischio.

Il processo di gestione dei rischi per la sicurezza delle informazioni si basa sullo standard internazionale ISO/IEC 27005 ed è integrato nel sistema di Enterprise Risk Management del Gruppo. Tale approccio consente di valutare in modo sistematico i rischi relativi alla riservatezza, all'integrità e alla disponibilità delle informazioni, considerando i potenziali impatti finanziari, reputazionali, operativi e legali. L'analisi dei rischi è supportata da un modello strutturato di analisi delle minacce (Threat Model), che tiene conto anche dei rischi emergenti connessi all'adozione di nuove tecnologie, inclusa l'Intelligenza Artificiale.

I rischi identificati come non accettabili rispetto al profilo di rischio del Gruppo vengono mitigati attraverso azioni specifiche, pianificate e implementate secondo priorità definite. La crescente dipendenza da fornitori esterni per servizi e infrastrutture IT critiche può amplificare l'esposizione ai rischi informatici; per questo Prysmian adotta misure di supervisione e monitoraggio della sicurezza delle terze parti, con particolare attenzione agli impatti potenziali sulla continuità operativa e sulla resilienza della supply chain digitale.

Per monitorare il livello di sicurezza delle informazioni, il Gruppo utilizza indicatori di performance che coprono tutte le aree del Framework di Sicurezza, fornendo una visione costante e aggiornata dello stato dei presidi e consentendo di individuare tempestivamente eventuali aree di miglioramento. In qualità di azienda strategica, Prysmian collabora inoltre con associazioni, consorzi e istituzioni nazionali e internazionali attraverso attività strutturate di information sharing su eventi e minacce cyber rilevanti.

La consapevolezza dei dipendenti rappresenta un elemento chiave per l'efficacia dei presidi di cybersecurity. Prysmian investe in programmi di formazione obbligatori che includono corsi online e simulazioni di attacchi informatici, coprendo anche i rischi emergenti legati al lavoro da remoto e all'utilizzo delle nuove tecnologie digitali. Tali iniziative sono supportate da campagne di comunicazione multicanale volte a rafforzare l'attenzione e il coinvolgimento sui temi della sicurezza delle informazioni.

Le normative in materia di sicurezza informatica e protezione dei dati, sempre più rilevanti in un contesto globale complesso e in continua evoluzione, sono considerate da Prysmian non solo come un requisito di conformità, ma come uno strumento essenziale per rafforzare la resilienza dei sistemi e la solidità del modello di governance. In questo ambito, il Gruppo ha ottenuto e mantiene importanti certificazioni e attestazioni riconosciute a livello internazionale, a supporto di un approccio strutturato e verificabile alla sicurezza delle informazioni.

Il totale degli investimenti sostenuti nel 2025 da Prysmian in materia di cybersecurity ammonta a 510.000 Euro.

GESTIONE DELLE RELAZIONI SINDACALI



La gestione delle relazioni sindacali costituisce un'attività prioritaria per il Gruppo, svolta con l'obiettivo di porre rimedio a potenziali impatti negativi identificati nell'analisi di materialità, in particolare quelli relativi alla "mancanza di dialogo sociale" e "mancanza di libertà di associazione", connessi alle condizioni di lavoro nelle operazioni proprie. Il rafforzamento del dialogo con le rappresentanze sindacali e la sottoscrizione di accordi mirati rappresentano una risposta concreta a questi possibili impatti, contribuendo a tutelare i diritti dei lavoratori e a prevenire possibili criticità.

Nel 2025 Prysmian ha confermato il **proprio impegno nel mantenere un dialogo aperto e costruttivo con i dipendenti e le loro rappresentanze, nel rispetto degli standard più avanzati in materia di relazioni sindacali**. In tutti i Paesi in cui opera, il Gruppo riconosce e tutela il diritto alla contrattazione collettiva, assicurando la consultazione delle organizzazioni sindacali nei principali processi a gestione collettiva del personale, a tutti i livelli: da quello locale fino a quello internazionale, come nel caso del Comitato Aziendale Europeo, che riunisce rappresentanti sindacali di 27 Paesi europei.
Anche nel corso del 2025, sono stati sottoscritti numerosi accordi con le rappresentanze dei lavoratori, relativi sia a rinnovi contrattuali sia a nuove intese su orari di lavoro e turnazioni, in risposta a specifiche esigenze produttive e di mercato. La conflittualità collettiva si è mantenuta su livelli contenuti, grazie all'efficacia di un modello di relazioni industriali improntato alla prevenzione dei conflitti, al dialogo costruttivo e alla condivisione responsabile dei cambiamenti organizzativi.

SPEAK-UP SURVEY



Tra le modalità più rilevanti adottate da Prysmian per coinvolgere attivamente le proprie persone e misurare il livello di engagement, rientra **la Speak-Up Survey**, strumento fondamentale di ascolto interno.

L'attivazione della Speak-Up Survey rappresenta una risposta concreta a diversi impatti e opportunità identificati nell'analisi di materialità delle operazioni proprie. In particolare:

- Consente di **prevenire e monitorare l'affaticamento fisico e mentale dei lavoratori**, un impatto negativo potenziale legato a orari di lavoro prolungati, condizioni lavorative non ottimali e riposo insufficiente. Attraverso il feedback diretto e anonimo, l'azienda può individuare tempestivamente segnali di disagio e intervenire con azioni mirate per migliorare il benessere e la salute dei dipendenti.
- Si configura come uno **strumento chiave per cogliere l'opportunità strategica di migliorare l'equilibrio tra lavoro e vita privata**. La survey permette infatti di raccogliere le esigenze e le aspettative delle persone su flessibilità, organizzazione del lavoro e conciliazione dei tempi, fornendo dati utili per progettare iniziative che incrementino la fidelizzazione dei dipendenti, attraggano nuovi talenti e contribuiscano a ridurre i costi di reclutamento, in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile del Gruppo.

In questa survey, infatti, tutti i dipendenti - dai dirigenti agli operai - sono invitati a rispondere e a condividere anonimamente le loro opinioni su ambiente di lavoro, managerialità, sviluppo e rapporto con l'organizzazione. Tale iniziativa viene gestita in collaborazione con un ente terzo indipendente per assicurare comparabilità, riservatezza e consistenza dei dati.
L'analisi dei risultati consente di identificare le aree di sviluppo e di definire piani d'azione efficaci, che saranno implementati attraverso iniziative specifiche globali e locali per il miglioramento continuo dell'ambiente di lavoro.

Tali iniziative si sono sviluppate attorno a tre aree di intervento:

- **Pratiche di gestione del capitale umano**, con particolare focus sui temi della remunerazione, del riconoscimento, della formazione e dello sviluppo.

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. **S - Informazioni su aspetti sociali**
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

- **Ambiente organizzativo e di lavoro** con progetti per la collaborazione, l'inclusione, l'employee experience e lasalute e il benessere dei dipendentisalute e il benessere dei dipendent.
- Maggiore **allineamento strategico e rafforzamento della leadership dei manager** e della fiducia all'interno dei team. In tal senso, sono stati avviati nuovi strumenti per la comunicazione organizzativa e per l'ascolto delle persone.

La **Speak-Up Survey 2025, lanciata nel mese di settembre,** ha rappresentato la più ampia iniziativa di ascolto mai realizzata in Prysmian, sia in termini di perimetro organizzativo sia di partecipazione. Il tasso di risposta globale, **superiore all'80%**, costituisce il miglior risultato mai registrato dal Gruppo e si colloca al di sopra del benchmark Gallup, il nuovo partner di Prysmian per **la Speak-Up** Survey per il settore manifatturiero. Tale esito conferma un elevato livello di coinvolgimento e fiducia delle persone nel processo di ascolto, anche in un contesto di significativa espansione del perimetro e integrazione di nuove acquisizioni. I risultati complessivi evidenziano un **livello solido di engagement**, con Prysmian posizionata nel **secondo tier del benchmark Gallup Manufacturing**. Il **Leadership Impact Index** risulta sostanzialmente **allineato ai risultati del 2023**, nonostante l'ampliamento della popolazione coinvolta, a dimostrazione della coerenza e della stabilità del modello di leadership nel tempo. Permangono tuttavia differenze strutturali tra popolazione Desk e NonDesk, coerenti con le dinamiche proprie del settore industriale. Tra i principali **punti di forza** emergono la chiarezza delle aspettative, il senso di appartenenza al team e la possibilità di valorizzare le proprie competenze nel lavoro quotidiano. Le **aree di miglioramento** riguardano soprattutto la qualità del feedback, il riconoscimento del contributo individuale e lo sviluppo di uno stile di leadership più empatico e inclusivo, che costituiranno i principali ambiti di intervento per i futuri action plan e per l'evoluzione dei programmi di leadership development.Desk Workers, coerenti con le dinamiche proprie del settore industriale.

La fase di comunicazione dei risultati – avvenuta nel mese di dicembre 2025 a livello globale, regionale e di sito – rappresenta il punto di avvio per la definizione dei team action plans. Tale processo è supportato da un programma di formazione rivolto ai manager, articolato in Grounding Sessions e in una serie di webinar dedicati ai temi dell'engagement e del teamwork. A queste iniziative hanno partecipato complessivamente circa **3.000 colleghi**, con l'obiettivo di fornire strumenti utili alla lettura dei dati, alla conduzione di discussioni strutturate con i team e alla pianificazione di interventi mirati di miglioramento continuo.

PIANI DI AZIONARIATO DIFFUSO PER DIPENDENTI



La partecipazione alla creazione di valore sostenibile nel tempo è aperta a tutti i dipendenti, attraverso il programma **Value4All** basato su piani azionari che consentono di diventare azionisti stabili: **YES, BE IN e GROW.**

L'implementazione dei piani di azionariato diffuso rappresenta una risposta concreta da parte di Prysmian a diversi impatti e opportunità identificati nell'analisi di materialità delle operazioni proprie. In particolare, questi strumenti contribuiscono a:

- **Promuovere la parità di trattamento e di opportunità per tutti**, offrendo a una platea ampia e diversificata di dipendenti la possibilità di partecipare direttamente alla creazione di valore aziendale, in linea con l'impatto positivo rilevato relativo all'aggiornamento delle competenze del personale e alla promozione di un ambiente di lavoro più sicuro e rispettoso.
- **Contrastare il rischio di salari inadeguati**, offrendo ai dipendenti un ulteriore strumento di valorizzazione economica e di partecipazione agli utili aziendali, in risposta all'impatto negativo potenziale legato alle condizioni di lavoro e al benessere.

Gli obiettivi perseguiti da Prysmian attraverso il programma Value4All sono quelli di aumentare la partecipazione, il coinvolgimento, il senso di appartenenza e la comprensione del business

da parte dei dipendenti. Il programma mira a far convergere nel lungo periodo gli interessi di azionisti, clienti e dipendenti, rafforzando al contempo la percezione interna di Prysmian come un'unica e coesa realtà aziendale.

Il piano di acquisto a sconto per i dipendenti, "YES", è giunto nel 2025 alla dodicesima edizione; il Piano BE IN è stato invece lanciato nel 2022, con l'assegnazione di un massimo di 3.000.000 di azioni. L'obiettivo principale del piano BE IN è la condivisione con un'ampia base di dipendenti, prevalentemente rappresentata da operai, della creazione di valore generato da Prysmian. I dipendenti possono aderire al piano su base volontaria, se non diversamente stabilito da eventuali accordi con le organizzazioni sindacali, optando per ricevere il pagamento di una quota dell'incentivo monetario a cui hanno diritto o dei premi di produzione attraverso un controvalore in azioni. Con i necessari adattamenti, il Piano può essere attivato anche in assenza di preesistenti incentivi monetari collettivi, laddove richiesto.

Nel 2025 il management locale di numerosi stabilimenti e delle affiliate del Gruppo ha negoziato e concordato con il comitato aziendale locale e i sindacati l'implementazione del Piano.

Target

I target di Prysmian sono in linea con le politiche del Gruppo in materia sociale e di salute e sicurezza che vengono applicate rispetto alla forza lavoro propria.

KPI H&S	Risultato 2025	Target minimo 2025	Target massimo 2025
Indice di gravità degli infortuni[15]	48,21	57,00	53,00

KPI SOCIAL	Baseline 2022	Risultato 2025	Target 2025	Target 2028
% di donne Desk Worker assunte, sul totale assunzioni impiegati	44,9%	48,4%	46%-48%	–
% di donne in posizioni executive	15,7%	22,6%	20%-23%	25%
% dei dipendenti come azionisti stabili tramite piani di partecipazione azionaria	37%	50%	44%-45%	>50%

15 La baseline è stata definita analizzando l'andamento degli ultimi tre anni, a partire dal quale è stato stabilito un diverso target di riduzione dell'indice di gravità degli infortuni per ciascuna region.

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. **S - Informazioni su aspetti sociali**
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

Target legati alla Salute e Sicurezza

Riduzione dell'indice di gravità degli infortuni.
Nel 2025 l'azienda si è posta come obiettivo la riduzione dell'indice di gravità degli infortuni.
L'indice di gravità viene calcolato come numero di giorni persi a causa di infortuni nell'anno di rendicontazione[16]/ ore lavorate * 200.000.
L'indice di gravità permette di capire, al di là della pura numerica di eventi infortunistici occorsi, se a livello di Gruppo sono in atto dei miglioramenti circa la gravità degli eventi.
Nell'anno 2025 è stato determinato un obiettivo di gruppo di 57,00 (minimo) e 53,00 (massimo) ed è stato incluso nel sistema di remunerazione sul raggiungimento degli obiettivi (MBO).

Target legati all'ambito delle risorse umane

I seguenti KPI si riferiscono ai dipendenti del Gruppo Prysmian e, a partire dalla fine del 2022, sono stati integrati nella Impact Scorecard triennale (2023-2025), con baseline nel 2022. La definizione, il monitoraggio e il raggiungimento degli obiettivi coinvolgono attivamente tutti gli stakeholder rilevanti, in particolare la forza lavoro e i rappresentanti legittimi dei lavoratori. Per maggiori informazioni sulla Scorecard si faccia riferimento al capitolo ESRS 2.

Percentuale di desk worker donne assunte
L'obiettivo stabilito è quello di raggiungere una quota di donne assunte come desk workers a tempo indeterminato, rispetto al totale dei dipendenti desk workers assunti con contratto a tempo indeterminato. Questo indicatore include sia i desk workers assunti dall'esterno, sia i passaggi da contratti temporanei o tramite agenzia a contratti a tempo indeterminato[17].

Il KPI ha una baseline nel 2022 pari al 44,9%, con un obiettivo di raggiungere una percentuale tra il 46% e il 48% entro il 2025. Il valore del KPI per l'anno di rendicontazione in corso è del 48,4%.

Percentuale di donne in posizioni executive
Il KPI fa riferimento alla quota di donne in posizioni dirigenziali rispetto al totale dei dipendenti dirigenti. Questo indicatore misura non solo la capacità del Gruppo di sviluppare figure interne per ricoprire ruoli di leadership, ma anche la sua abilità nell'assumere talenti esterni e nel trattenere i propri.

Il valore della baseline 2022 è stato del 15,7%, mentre il target finale è quello di raggiungere una percentuale compresa tra il 20% e il 23% entro il 2025. **Il valore attuale del KPI per il 2025 è del 22,6%.** L'obiettivo è basato su dati provenienti dai sistemi di gestione del personale del Gruppo.

Percentuale dei dipendenti come azionisti stabili tramite piani di partecipazione azionaria
Il KPI riflette l'impegno dell'azienda nel favorire il coinvolgimento e l'inclusione delle persone, allineando nel lungo termine gli interessi di stakeholder e dipendenti. Questo KPI misura il numero di dipendenti che possiedono azioni Prysmian attraverso i piani GROW, YES e BE IN al 31 dicembre, diviso per il numero totale di dipendenti con i requisiti per partecipare ad almeno uno dei piani.

L'obiettivo inizialmente definito per il 2025 era raggiungere una percentuale di dipendenti azionisti tra il 44% e il 45%, partendo da una baseline del 37% nel 2022. La verifica del grado di raggiungimento dell'obiettivo si basa su dati provenienti dai sistemi di gestione del personale del Gruppo e relativi alle azioni gestite tramite i Plan Manager. Il traguardo è stato già superato nel 2024, con il 46% dei dipendenti azionisti.

In occasione del Capital Markets Day, tenutosi il 26 marzo 2025, Prysmian ha annunciato **il nuovo target per il 2028, fissandolo a oltre il 50%,** in linea con il nuovo piano strategico quadriennale.

Il valore attuale del KPI per il 2025 è pari al 50%.
Il valore esclude i dipendenti delle società acquisite nel corso dell'anno e coloro che non hanno i requisiti per partecipare ai piani equity nel 2025. Impegni su tematiche di Diversità Equità e Inclusione al 2030.

16 Sono inclusi i carryover, ovvero i giorni persi nell'anno di rendicontazione dovuti a infortuni occorsi gli anni precedenti e le relapses (giorni persi per ricadute).
17 Si segnala che il perimetro del KPI esclude: a) i casi di localization; b) i casi di cessazione del rapporto di lavoro in una società e successiva riassunzione in un'altra società del Gruppo; c) i lavoratori cessati nello stesso mese dell'assunzione.

Prysmian ha definito i seguenti impegni, da raggiungere entro il 2030, riguardanti tematiche come la parità di genere, l'upskilling e l'inclusione razziale ed etnica:

- **Parità di genere**
  - 25% di donne nella forza lavoro totale;
  - 0-2% gap retributivo tra i Desk Workers;
  - più di 500 donne assunte in un programma STEM dedicato.
- **Upskilling e Coinvolgimento**
  - 40 ore annue per persona di apprendimento esperienziale per tutti i dipendenti;
  - più del 25% dei dipendenti coinvolti in esperienze di mobilità/crescita ogni anno;
  - tasso di risposta superiore all'80% all'Engagement Survey;
  - leadership Impact Index migliorato al 70-80%.
- **Inclusione razziale ed etnica**
  - Più del 30% dei dirigenti proveniente da nazionalità/etnie/origini sottorappresentate;
  - programmi di mentoring locali per 500 studenti provenienti da minoranze e contesti di povertà Impegni in ambito Corporate Security.

Nel corso del 2026, l'Unità Corporate Security ha in programma di:

- **Estendere a livello globale la copertura di sistemi tecnologici di monitoraggio dei dati di viaggio e dei servizi di assistenza e di emergenza** a favore dei dipendenti in trasferta lavorativa (oggetto della già citata fase di test), in collaborazione con le unità di Health, Safety and Environment e di Insurance, al fine di poter rilevare la prossimità di dipendenti trasfertisti a luoghi interessati da eventi gravi o crisi, e poter attivare tempestivamente servizi di assistenza o di gestione dell'emergenza nei casi di necessità. Le risorse pianificate per il 2026 per quest'attività sono pari a circa 80.000 Euro.
- **Proseguire nell'introduzione a livello globale delle attività di analisi e valutazione del rischio, basate su strumenti e criteri di security**, all'interno del processo di valutazione delle terze parti, in collaborazione con i Dipartimenti Compliance e Purchasing, allo scopo di aumentare il grado di mitigazione dei rischi derivanti dall'interazione con terzi. Tale ampliamento del perimetro verrà perseguito dotandosi di appositi strumenti informativi ed analitici e regolato anche attraverso l'emissione di specifica procedura. Le risorse pianificate per il 2026 per quest'attività sono pari a circa 100.000 Euro.
- **Estendere a livello globale la copertura delle attività di formazione relative alla consapevolezza dei rischi di security, alla conoscenza delle misure di mitigazione** (sia in termini preventivi che protettivi), nonché ai comportamenti da adottare e agli strumenti a disposizione nel caso di necessità, in particolare tramite la realizzazione e il lancio di strumenti formativi digitali. Verranno predisposti e resi disponibili per i dipendenti corsi relativi ai rischi di security di viaggio, al rischio di violenza di genere, e alle procedure, strumenti e comportamenti da adottare in materia di security. Le risorse pianificate per il 2026 per quest'attività sono pari a circa 30.000 Euro.
- **Implementare l'organizzazione della struttura dell'Unità prevista dalla Policy di Corporate Security**, sia attraverso la creazione e il rafforzamento di competenze specialistiche a livello centrale, che consentano la supervisione del Sistema di Gestione di Security e la conduzione delle attività più sensibili e critiche, sia attraverso l'individuazione a livello locale - in base alle effettive esigenze ed esposizione al rischio - di referenti specifici o appartenenti ad altre funzioni, che svolgano il ruolo di riferimento operativo sul tema.

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. **S - Informazioni su aspetti sociali**
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

Metriche relative a Salute e Sicurezza

ESRS S1-14 Metriche di salute e sicurezza	Dipendenti	Lavoratori non assunti	Totale 2025
88. (a) Percentuale di persone in forza lavoro che sono coperte da un sistema di gestione della salute e sicurezza gestita dalla società sulla base delle disposizioni di legge, standard o linee guida	85%	91%	86%
88. (b) Numero di decessi dovuti a lesioni	0	0	0
88. (b) Numero di decessi dovuti a malattie connesse al lavoro	0	0	0
88. (c) Numero di incidenti legati al lavoro (LTI; RWC; MT)	550	64	614
Ore lavorate	62.991.780	5.192.823	68.184.604
88. (c) Indice di frequenza incidenti	8,73	12,32	9,00
	Dipendenti	**Lavoratori non assunti**	**Totale 2025**
88. (d) Numero di casi riguardanti malattie connesse al lavoro registrabili, salvo restrizioni giuridiche in materia di raccolta dei dati	23	1	24
88. (e) Numero di giorni persi in relazione a incidenti fatali e incidenti derivanti dall'attività lavorativa	14.610	1.826	16.436

	Dipendenti	Lavoratori non assunti	Totale 2024
88. (a) Percentuale di persone in forza lavoro che sono coperte da un sistema di gestione della salute e sicurezza gestita dalla società sulla base delle disposizioni di legge, standard o linee guida	82%	91%	**83%**
88. (b) Numero di incidenti fatali da incidenti sul lavoro	0	0	**0**
88. (b) Numero di malattie occupazionali legate all'attività lavorativa	0	0	**0**
88. (c) Numero di incidenti legati al lavoro (LTI; RWC; MT)	556	55	**611**
Ore lavorate	58.874.497	3.946.656	**62.821.153**
88. (c) Indice di frequenza incidenti	9	14	**10**
	Dipendenti	**Lavoratori non assunti**	**Totale 2024**
88. (d) Illustrare il numero di casi registrati collegati all'attività lavorativa, soggetti a restrizioni legali in merito alla raccolta dei dati	23	0	**23**
88. (e) Numero di giorni persi in relazione a incidenti fatali e incidenti derivanti dall'attività lavorativa	17.441	950	**18.391**

Metriche relative alla gestione delle Risorse Umane

Metriche relative alle caratteristiche dei dipendenti della società (N.)

	Donne	Uomini	Altro	Non dichiarato	Totale 2025
50. (a) Totale dipendenti	6.845	25.751	9	3	**32.608**
50. (b) Dipendenti fissi	6.707	25.076	9	3	31.795
50. (b) Dipendenti temporanei	138	675	0	0	813
50. (b) Dipendenti con orario non garantito	0	0	0	0	0

	Donne	Uomini	Altro	Non dichiarato	Totale 2024
50. (a) Totale dipendenti	6.751	25.785	7	3	32.546
50. (b) Dipendenti fissi	6.637	25.210	7	3	31.857
50. (b) Dipendenti temporanei	114	575	0	0	689
50. (b) Dipendenti con orario non garantito	0	0	0	0	0

La metodologia utilizzata per il totale dipendenti è l'headcount a fine periodo (dicembre 2025).

Si veda la tabella sotto riportata per la suddivisione dei dipendenti per paese:

Paese	Totale HC 2025	Totale HC 2024
Angola	68	60
Argentina	281	305
Australia	647	658
Brasile	1.904	2.003
Canada	720	742
Cile	294	317
Cina	1.467	1.546
Colombia	344	306
Costa Rica	310	295
Costa d'avorio	95	95
Estonia	182	177
Filippine	61	195
Finlandia	812	700
Francia	2.493	2.455
Germania	2.027	2.014
Gran Bretagna	948	997
India	74	80
Indonesia	202	206
Italia	2.765	2.631
Malesia	211	225
Messico	1.748	2.054
Norvegia	127	134
Olanda	809	794
Oman	848	820
Portogallo	188	193
Repubblica ceca	387	374

Continua >>

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. **S - Informazioni su aspetti sociali**
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

>> Segue

Paese	Totale HC 2025	Totale HC 2024
Romania	1.319	1.337
Russia	290	255
Singapore	95	94
Slovacchia	329	342
Spagna	1.321	1.247
Svezia	219	207
Thailandia	143	149
Tunisia	356	196
Turchia	546	579
Ungheria	487	498
USA	7.324	7.094
Altri Paesi con dipendenti <50	167	172
	32.608	**32.546**

Si riporta la tabella con il numero di dipendenti cessati:

Caratteristiche dei dipendenti della società (50 c.)	Totale 2025	Totale 2024
Numero di dipendenti	32.608	32.546
50. (c) Numero di dipendenti cessati	5.801	5.209
50. (c) Percentuale di turnover dei dipendenti %	**18%**	**16%**

Il turnover è calcolato come numero di dipendenti che volontariamente o involontariamente hanno lasciato Prysmian nel corso del 2025 sul totale dipendenti al 31 dicembre 2025.

Caratteristiche dei non assunti facenti parte della forza lavoro della società	Totale 2025	Totale 2024
55. (a) Numero totale di lavoratori non assunti	2.472	2.185
55. (a) di cui lavoratori autonomi	-	-
55. (a) di cui lavoratori messi a disposizione da agenzie per il lavoro	2.472	2.185

I lavoratori non dipendenti includono stage e apprendistati e persone fornite da imprese che svolgono principalmente «attività di ricerca, selezione e fornitura di personale» (codice NACE N78). Il calcolo utilizza sempre la metodologia dell'headcount al 31 dicembre 2025.

Copertura della contrattazione collettiva e del dialogo sociale	Totale 2025	Totale 2024
Dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva	20.200	20.034
Numero di dipendenti	32.608	32.546
60. (a) Percentuale di dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva;	62%	62%
Numero di dipendenti coperti da rappresentanti dei lavoratori	13.520	13.134
Numero di dipendenti (Area Economica Europea)	13.520	13.134
63. (a) Percentuale di dipendenti coperti da rappresentanti dei lavoratori	100%	100%
63. (b) In relazione al dialogo sociale, la società deve fornire informazioni in merito all'esistenza di accordi con i propri dipendenti con la rappresentazione di uno European Works Council (EWC), Societas Europaea (SE) Works Council, o Societas Cooperativa Europaea (SCE) Works Council.	Prysmian rinnova periodicamente l'accordo istitutivo del Comitato Aziendale Europeo (EWC) con i rappresentanti sindacali della maggioranza delle fabbriche europee che ha l'obiettivo di incoraggiare il miglioramento delle attività del Gruppo tramite il coinvolgimento dei lavoratori nei processi decisionali. L'ultimo accordo prevede che il Comitato sia composto da 27 rappresentanti sindacali provenienti da tutti i paesi europei in cui Prysmian è presente. È stata confermata anche la presenza di un organismo esecutivo (detto Comitato Ristretto) del Comitato Aziendale Europeo che conta sulla disponibilità di sette membri, eletti dai 27 membri del Comitato generale.	

Non ci sono variazioni significative legate alla copertura di contrattazione collettiva rispetto all'anno precedente.

	Copertura da contrattazione collettiva		Dialogo sociale
Percentuale di copertura	**60) b. Dipendenti – EEA (per paesi con >50 dipendenti che rappresentino >10% del totale dei dipendenti)**	**60) c. Dipendenti – Non-EEA (stima per I paesi con >50 dipendenti che rappresentino >10% del totale dei dipendenti)**	**63. a) Rappresentazione dei posti di lavoro (solo EEA) (per paesi con >50 dipendenti)**
0-19%			
20-39%			
40-59%		Nord America, EMEA escluso EEA	
60-79%			
80-100%	La suddivisione per Paese non è applicabile, si vedano i commenti riportati di seguito.	America Latina	La suddivisione per Paese non è applicabile, si vedano i commenti riportati di seguito.
Commenti	60 b) Nessuno dei paesi dell'Area Economica Europea di Prysmian rispetta il criterio n° dipendenti del paese >50 che rappresentino più del 10% del totale dipendenti, pertanto la suddivisione per paese non si applica. 60 c) Solo le aree geografiche NORAM, LATAM e EMEA (al di fuori dell'Area Economica Europea) rispettano il criterio n° dipendenti nell'area > 50 che rappresentino più del 10% del totale dei dipendenti, pertanto la suddivisione per area geografica è riportata solo per queste regioni 63 a) Nessuno dei paesi dell'Area Economica Europea di Prysmian rispetta il criterio n° dipendenti del paese >50 che rappresentino più del 10% del totale dipendenti, pertanto la suddivisione per paese non si applica.		

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. **S - Informazioni su aspetti sociali**
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

Metriche relative alla diversità (66. a, AR. 71) - distribuzione dei generi ai livelli di top management

Metriche relative alla diversità (66. a, AR. 71) - distribuzione dei generi ai livelli di top management	Totale 2025	%	Totale 2024	%
Donne	10	22%	7	16%
Uomini	35	78%	38	84%
Altro	0	0%	0	0%
Non specificato	0	0%	0	0%
Totale top management	**45**	**100%**	**45**	**100%**
AR 71. Illustrare la definizione di top management utilizzata	Vengono considerate come top management tutte le posizioni da Grade 24 e superiori come da metodologia Korn-Ferry Hay			

KPI SOCIAL	UNITÀ DI MISURA	2025	2024
% di donne impiegate assunte	%	48,4	47,5
% di donne in posizioni dirigenziali	%	22,6	19,2

Metriche relative alla diversità (66. b) - dipendenti per età

	≤30 anni	30-50 anni	≥50 anni	Totale 2025
Numero				
Executives	1	221	229	451
Managers	164	2.026	1.073	3.263
Dipendenti	1.112	2.596	1.355	5.063
Operai	4.385	12.356	7.090	23.831
Totale	**5.662**	**17.199**	**9.747**	**32.608**
Percentuale				
Executives	0,00%	0,68%	0,70%	1,38%
Managers	0,50%	6,21%	3,29%	10,01%
Dipendenti	3,41%	7,96%	4,16%	15,53%
Operai	13,45%	37,89%	21,74%	73,08%
Totale	**17,36%**	**52,74%**	**29,89%**	**100%**

	≤30 anni	30-50 anni	≥50 anni	Totale 2024
Numero				
Executives	-	211	238	449
Managers	169	1.941	1.076	3.186
Dipendenti	1.029	2.661	1.408	5.098
Operai	4.399	12.405	7.009	23.813
Totale	**5.597**	**17.218**	**9.731**	**32.546**
Percentuale				
Executives	0%	0,65%	0,73%	1,38%
Managers	0,52%	5,96%	3,31%	9,79%
Dipendenti	3,16%	8,18%	4,33%	15,66%
Operai	13,52%	38,12%	21,54%	73,17%
Totale	**17,20%**	**52,90%**	**29,90%**	**100%**

Salari adeguati

Tutti i dipendenti di Prysmian ricevono un salario adeguato, in linea con i parametri di riferimento applicabili. All'interno dello Spazio Economico Europeo (SEE), il parametro di riferimento corrisponde al salario minimo stabilito in conformità della direttiva (UE) 2022/2041 del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a salari minimi adeguati nell'Unione europea.

Al di fuori del SEE, il parametro di riferimento corrisponde ai diversi livelli salariali stabiliti dalle legislazioni internazionali, nazionali o subnazionali vigenti, da norme ufficiali o da contratti collettivi, così come risultanti dal database del Fair Wage Network, confermando la preminenza della contrattazione collettiva ai fini della definizione dei termini e delle condizioni di lavoro.

A partire dall'esercizio 2024, Prysmian ha avviato una collaborazione con Fair Wage Network, che consente di avere informazioni a livello globale per valutare il rispetto del livello di Adequate Wage calcolato secondo la specifica metodologia.

Protezione sociale

	2025	2024
Protezione sociale	**Dipendenti**	**Dipendenti**
74. Copertura dei propri dipendenti tramite protezione sociale, mediante programmi pubblici o benefit offerti dalla società stessa, a fronte di uno dei seguenti eventi:		
74. (a) malattia	Tutti i dipendenti sono coperti	Tutti i dipendenti sono coperti
74. (c) infortunio sul lavoro e disabilità sopravvenuta	Tutti i dipendenti sono coperti	Tutti i dipendenti sono coperti
74. (d) congedo parentale	Tutti i dipendenti sono coperti	Tutti i dipendenti sono coperti
75., 76. Dipendenti non coperti da protezione sociale a fronte dei seguenti eventi:		
75. Disoccupazione a partire da quando il dipendente ha iniziato a lavorare per la società	Tutti i dipendenti dei seguenti paesi: Hong Kong, India, Oman (solo non omaniti), Malaysia, Costa d'Avorio, Angola e Singapore	Tutti i dipendenti dei seguenti paesi: Hong Kong, Costa Rica, India, Oman, Malaysia, Costa d'Avorio, Angola e Singapore
75. Pensionamento	Tutti i dipendenti delle società in Malaysia	Tutti i dipendenti delle società in Malaysia

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. **S - Informazioni su aspetti sociali**
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

Metriche relative a formazione e sviluppo delle competenze (83. A, 84)

Metriche relative a formazione e sviluppo delle competenze (83. a)	Totale 2025				
	Numero di dipendenti che hanno partecipato a review regolarmente	Numero di review svolte regolarmente	Numero di dipendenti	Percentuale di dipendenti che hanno partecipato a review regolarmente	Numero di review regolari svolte per dipendente
Donne	2.757	2.757	6.845	40,3%	1,0
Uomini	5.061	5.061	25.751	19,7%	1,0
Altro	2	2	9	22,2%	1,0
Non specificato	2	2	3	66,7%	1,0
Totale	**7.822**	**7.822**	**32.608**	**23,9%**	**1,0**

Metriche relative a formazione e sviluppo delle competenze (84.)	Totale 2024				
	Numero di dipendenti che hanno partecipato regolarmente a review	Numero di review regolari	Numero di dipendenti	Percentuale di dipendenti che hanno partecipato a review regolarmente	Numero di review regolari svolte per dipendente
Donne	2.629	2.629	6.751	38,9%	1,0
Uomini	4.947	4.947	25.785	19,2%	1,0
Altro	2	2	7	28,6%	1,0
Non specificato	1	1	3	33,3%	1,0
Totale	**7.579**	**7.579**	**32.546**	**23,3%**	**1,0**

Non ci sono variazioni significative legate alle metriche relative a formazione e sviluppo delle competenze rispetto all'anno precedente.

Metriche relative a formazione e sviluppo delle competenze

2025	Numero di ore di formazione	Media ore di formazione
Donne	259.547	38
Uomini	953.819	37
Altro	297	43
Non specificato	19	7
Totale	**1.213.683**	**37**

Totale 2024	Numero di ore di formazione	Media ore di formazione
Donne	273.423	43
Uomini	934.429	38
Altro	241	25
Non specificato	91	46
Totale	**1.208.184**	**39**

Metriche di equilibrio tra lavoro e vita privata

Metriche di equilibrio tra lavoro e vita privata	Donne	Uomini	Altro	Non dichiarato	Totale 2025
94. Se tutti i dipendenti dell'impresa hanno diritto a un congedo per motivi familiari in virtù di accordi di politica sociale e/o di contrattazione collettiva, è sufficiente comunicarlo per soddisfare il requisito di cui al paragrafo 93a.					
Numero di dipendenti che possono usufruire del congedo familiare:					
Maternità, paternità, congedo parentale	6.845	25.751	9	3	32.608
Congedo per caregiver	5.904	21.631	9	3	26.737
Numero di dipendenti che hanno usufruito del congedo familiare:					
Maternità, paternità, congedo parentale	419	818	0	0	1.237
Congedo per caregiver	89	348	0	0	437
93. a) Percentuale dei lavoratori aventi diritto a un congedo per motivi familiari					
Maternità, paternità, congedo parentale	100%	100%	100%	100%	100%
Congedo per caregiver	74%	84%	100%	100%	82%
93. b) Percentuale di lavoratori aventi diritto che hanno usufruito di un congedo per motivi familiari					
Maternità, paternità, congedo parentale	6,1%	3,2%	0%	0%	3,8%
Congedo per caregiver	1,8%	1,6%	0%	0%	1,6%
Commenti	Tutti i dipendenti di Prysmian hanno diritto a un minimo di giorni di congedo di maternità, paternità e parentale secondo la Global Parental Policy. Per quanto riguarda il congedo per i prestatori di assistenza, Prysmian applica la legislazione locale.				

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. **S - Informazioni su aspetti sociali**
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

	Donne	Uomini	Altro	Non dichiarato	Totale 2024
94. Se tutti i dipendenti dell'impresa hanno diritto a un congedo per motivi familiari in virtù di accordi di politica sociale e/o di contrattazione collettiva, è sufficiente comunicarlo per soddisfare il requisito di cui al paragrafo 93a.					
Numero di dipendenti che possono usufruire del congedo familiare:					
Maternità, paternità, congedo parentale	6.751	25.785	7	3	32.546
Congedo per caregiver	4.964	21.365	7	3	26.339
Numero di dipendenti che hanno usufruito del congedo familiare:					
Maternità, paternità, congedo parentale	393	841	0	0	1.234
Congedo per caregiver	119	430	0	0	549
93. a) Percentuale dei lavoratori aventi diritto a un congedo per motivi familiari					
Maternità, paternità, congedo parentale	100%	100%	100%	100%	100%
Congedo per caregiver	73,5%	82,9%	100,0%	100,0%	80,9%
93. b) Percentuale di lavoratori aventi diritto che hanno usufruito di un congedo per motivi familiari					
Maternità, paternità, congedo parentale	5,8%	3,3%	0%	0%	3,8%
Congedo per caregiver	2,4%	2,0%	0%	0%	2,1%
Commenti	Tutti i dipendenti di Prysmian hanno diritto a un minimo di giorni di congedo di maternità, paternità e parentale secondo la Global Parental Policy. Per quanto riguarda il congedo per i prestatori di assistenza, Prysmian applica la legislazione locale.				

Non ci sono variazioni significative legate alle metriche di work life balance rispetto a quanto rendicontato per il 2024.

Metriche relative alla retribuzione

Metriche relative alla retribuzione	Livello medio della retribuzione oraria lorda	
	Donne	Uomini
Totale 2025	18,99 EUR	20,38 EUR
97. (a) Gender pay gap (2025)	**-6,82%**	
Totale 2024	18,85 EUR	20,72 EUR
97. (a) Gender pay gap (2024)	**-9,03%**	

	Opzionale - Componenti variabili o complementari	
	2025	2024
Retribuzione annua totale per l'individuo più pagato dell'organizzazione	4.015.267 EUR	2.681.461 EUR
Retribuzione annua media per tutti gli individui, escluso l'individuo più pagato	35.847 EUR	34.911 EUR
97. (b) Rapporto tra la retribuzione totale annua dell'individuo più pagato e la retribuzione totale annua mediana di tutti i dipendenti (escluso l'individuo più pagato)	**112**	**76,81**

Gender Pay Gap: In ottemperanza ai principi di rendicontazione di sostenibilità definiti nel Regolamento Delegato (UE) 2023/2772 della Commissione Europea del 31 luglio 2023 e ai sensi degli obblighi di informativa S1-16 in esso contenuti, si comunica che il **divario retributivo di genere non corretto (unadjusted) è pari al 6,82%.** Sono stati inclusi nel calcolo della retribuzione media full time equivalent i lavoratori di Prysmian S.p.A. e delle società da essa controllate direttamente o indirettamente con contratto di lavoro subordinato[18].

Nel corso del 2024, Prysmian ha avviato una collaborazione con una società specializzata e si è dotata di una piattaforma (Pay Eq di Syndio) finalizzata ad arricchire le analisi, approfondire le motivazioni alla base delle differenze rilevate, e facilitare il monitoraggio del gap retributivo di genere. Nel 2025, il Gender Pay Gap corretto (adjusted) dei Desk Worker si è attestato su un valore medio complessivo del 2,9%.

Nell'ambito degli obiettivi sociali, Prysmian si è impegnata a ridurre il gap entro un range di 0-2 punti percentuali entro il 2030, attraverso un programma che si articola in piani d'azione annuali.

I dati, espressi in Euro, riflettono un'ampia variabilità retributiva legata alle diverse geografie ed economie in cui l'azienda opera e alla volatilità dei tassi di cambio.

Per il 2025, **il rapporto fra la remunerazione totale annua (compensi fissi più variabile annuale e variabile di lungo termine) dell'Amministratore Delegato del Gruppo e la remunerazione totale annua mediana dei dipendenti del Gruppo, a livello complessivo nel mondo è pari a 112:1.**

La variazione della retribuzione totale annua dell'Amministratore Delegato 2025 rispetto al 2024 è pari al 50%. I valori 2025 presentano differenze significative rispetto ai valori 2024, riconducibili anche al fatto che, in coerenza con le caratteristiche del piano di incentivazione di lungo termine di Prysmian, i valori IFRS2 inclusi nel Totale compensi risultano per il 2025, ultimo anno del periodo di vesting, decisamente superiori ai valori riportati nel primo e secondo anno del periodo di vesting (2023 e 2024).



18 Per la determinazione della retribuzione oraria lorda, è stata adottata la retribuzione annua lorda al 31 Dicembre 2025 più le componenti variabili (premi di produzione, piani MBO e LTI) relativi all'anno di competenza secondo le migliori stime laddove i dati non fossero disponibili, esclusi gli elementi non ricorrenti e gli oneri sociali. Il totale compensi include il valore IFRS 2 dei piani equity.

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. **S - Informazioni su aspetti sociali**
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

Incidenti, segnalazioni e gravi impatti sui diritti umani

Incidenti, segnalazioni e gravi impatti sui diritti umani	Totale 2025	Totale 2024
103. (a) Numero di incidenti di discriminazione sul lavoro segnalati nel periodo di riferimento		
Genere	4	2
Origine razziale o etnica	5	3
Nazionalità	1	0
Religione o credo	0	1
Disabilità	1	2
Età	1	1
Orientamento Sessuale	2	0
Molestie	1	4
Altre forme rilevanti di discriminazione	3	11
Totale	**18**	**24**
103. (b) Numero di denunce presentate attraverso i canali per i membri della forza lavoro dell'impresa per effettuare segnalazioni (inclusi i meccanismi di *grievance*)	234	174
103. (b) ove applicabile, ai Punti di Contatto Nazionali per le Imprese Multinazionali dell'OCSE relativi alle questioni definite nel paragrafo 2 di questo Standard, esclusi quelli già riportati in (a) sopra	n.a.	n.a.
103. (c) Importo totale delle multe, delle sanzioni e delle compensazioni per i danni a seguito degli incidenti e delle segnalazioni	0	0
103. (c) Fornire una riconciliazione di tali importi monetari divulgati con l'importo più rilevante presentato nel bilancio; e	n.a.	n.a.
103. (d) Ove applicabile, informazioni contestuali necessarie per comprendere i dati e come tali dati sono stati compilati	n.a.	n.a.
104. (a) Numero di gravi incidenti relativi ai diritti umani collegati alla forza lavoro dell'impresa nel periodo di riferimento:		
Casi di mancato rispetto dei Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani.	0	0
Casi di mancato rispetto della Dichiarazione ILO sui Principi e Diritti Fondamentali nel Lavoro	0	0
Casi di mancato rispetto delle Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali	0	0
Totale	**0**	**0**
104. (a) Se non si sono verificati gravi incidenti relativi ai diritti umani collegati alla forza lavoro dell'impresa, l'impresa deve dichiararlo	Nessun caso grave di incidente nel FY25	Non ci sono stati casi gravi di incidenti relativi ai diritti umani nell'anno fiscale 24
104. (b) Importo totale delle multe, delle sanzioni e delle compensazioni per i danni a seguito degli incidenti descritti	0	0
104. (b) Fornire una riconciliazione degli importi monetari divulgati con l'importo più rilevante nel bilancio.	n.a.	n.a.

Inoltre, Prysmian nell'esercizio di competenza non ha rilevato casistiche di incidenti in ambito Human Rights nella propria forza lavoro.

Altre metriche

KPI H&S - ENTITY SPECIFIC[19]	UNITÀ DI MISURA	2025	2024
Indice di gravità degli infortuni	Tasso	48,21	58,55

KPI SOCIAL - ENTITY SPECIFIC	UNITÀ DI MISURA	2025	2024
Dipendenti azionisti	%	50	46
Corsi di formazione sulla sicurezza informatica[20]	n.	27	27
Tempo medio di risoluzione per vulnerabilità ad alto rischio[21]	settimane	15	13
Fonti log integrate con la soluzione SIEM (Security Information and Event Management)[22]	%	89	89
Incidenti di sicurezza[23]	n.	675	1.286
Tasso di attacchi informatici sul totale degli incidenti di sicurezza[24]	%	2	2
Tempo medio di completamento delle attività forensi post-incidente[25]	ore	4	4

Percentuale di dipendenti azionisti

Il KPI indica il numero di dipendenti con azioni Prysmian depositate su conti amministrativi della società attraverso piani GROW, YES e BE IN al 31 dicembre, rapportato al numero totale di dipendenti che hanno i requisiti per partecipare ad almeno uno dei piani, come previsto dai relativi regolamenti.

La misura della metrica non è convalidata da un ente esterno, ma è stata individuata dal Gruppo in maniera facoltativa, per misurare il valore di coinvolgimento dei dipendenti nella creazione del valore.

Cybersecurity

La misurazione e il monitoraggio delle performance in ambito cybersecurity rappresentano un elemento fondamentale per valutare l'efficacia dei presidi adottati e per supportare un processo di miglioramento continuo della postura di sicurezza del Gruppo. Prysmian utilizza un insieme strutturato di indicatori di performance e di rischio (KPI e KRI) per monitorare potenziali impatti negativi sulla forza lavoro, sui processi operativi e sul business derivanti da eventi di sicurezza informatica.

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. **S - Informazioni su aspetti sociali**
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

19 Si segnala che il presente indicatore è stato introdotto nel 2025 rispetto a quanto riportato nel 2024. Esso costituisce una nuova metrica, adottata in sostituzione dell'indicatore LTFI utilizzato nell'esercizio precedente.

20 Corsi forniti a blue collar/white collar/neo assunti relativi a tematiche di sicurezza delle informazioni, quali phishing, igiene della cyber, non divulgazione delle informazioni.

21 Tempo medio tra la presa in carico e la risoluzione della vulnerabilità/casistica segnalate da supplier hardware e software. Si intende vulnerabilità ad alto rischio un evento che può impattare in maniera significativa una linea di fabbrica/produzione, un sistema core dell'azienda o dati sensibili.

22 Percentuale di evidenze di attività e di audit (log) svolte dagli asset aziendali che vengono raccolti ed analizzati da soluzioni SIEM. SIEM: Software di sicurezza grazie alla quale è possibile riconoscerepotenziali minacce e vulnerabilità di sicurezza prima che abbiano la possibilità di interrompere le operazioni di business.

23 Numero di incidenti di sicurezza trattati nel corso dell'anno e relativi ad attacchi, minacce o anomalie.

24 Rapporto tra attacchi informatici e totale degli incidenti di sicurezza.

25 Tempo medio tra la presa in carico della casistica e la chiusura della fase di investigazioni forensi (una delle fasi critiche della gestione di incidenti di sicurezza).

Le metriche adottate coprono diversi ambiti della funzione Security, includendo la formazione e la consapevolezza del personale, la capacità di prevenzione e rilevazione delle minacce, l'efficacia dei processi di gestione degli incidenti e delle vulnerabilità, nonché la prontezza delle attività di risposta e di analisi forense post-incidente. Nel loro insieme, tali indicatori consentono di valutare in modo oggettivo il livello di maturità e resilienza dei presidi di cybersecurity del Gruppo.

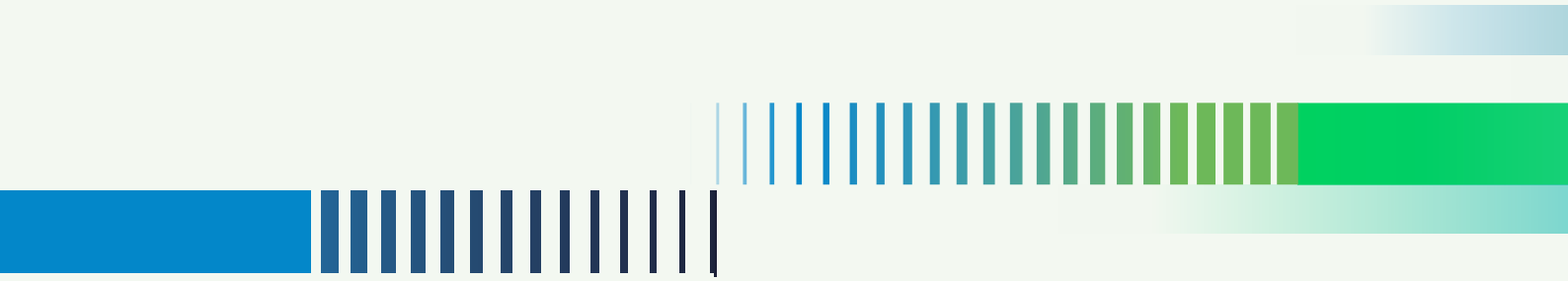
Le metodologie utilizzate per la misurazione e il monitoraggio delle metriche sono formalizzate, documentate e rese disponibili nella sezione CyberSecurity della Intranet aziendale. Un set strutturato di KPI e KRI viene aggiornato con cadenza periodica e condiviso con il Comitato interno per la Sicurezza delle Informazioni e con le funzioni aziendali coinvolte, a supporto dei processi decisionali e della supervisione dei rischi.

Pur essendo complete e dettagliate, le metodologie adottate possono presentare alcuni limiti intrinseci, come la possibile mancata rilevazione di eventi di sicurezza di minore entità. Tali aspetti sono costantemente monitorati e affrontati attraverso un approccio di miglioramento continuo che prevede la revisione periodica delle metodologie e degli indicatori, al fine di garantirne l'allineamento alle migliori pratiche di settore e all'evoluzione del panorama delle minacce.

Le metriche utilizzate da Prysmian per la valutazione delle performance della funzione Security sono sottoposte a validazione esterna da parte di un ente di certificazione accreditato, nell'ambito del processo di mantenimento della certificazione ISO/IEC 27001:2022. Questo garantisce la conformità agli standard internazionali applicabili e assicura un approccio rigoroso e strutturato alla misurazione, al monitoraggio e alla valutazione delle prestazioni in materia di sicurezza delle informazioni.



1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. **S - Informazioni su aspetti sociali**
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità



ESRS S2 – LAVORATORI LUNGO LA CATENA DEL VALORE

S2 – LAVORATORI LUNGO LA CATENA DEL VALORE

Governance

Prysmian adotta una governance solida e integrata per assicurare il rispetto dei diritti dei lavoratori lungo tutta la catena del valore. La supervisione su tali tematiche è affidata al **Comitato Sostenibilità**, a cui le funzioni aziendali incaricate riferiscono periodicamente sull'avanzamento degli obiettivi e sull'efficacia delle azioni intraprese. A livello operativo, un team interfunzionale — composto da rappresentanti delle **funzioni Acquisti, Investor Relations, Sostenibilità, Commerciale e Compliance** — è responsabile dell'attuazione delle politiche aziendali e delle attività di due diligence sui fornitori e sugli altri partner commerciali.
Infatti, nello specifico, le due funzioni aziendali direttamente responsabili del coinvolgimento dei lavoratori della catena del valore sono:

- la **Funzione Acquisti**, per la parte upstream;
- la **Funzione Commerciale**, per la parte downstream.

Nel 2025, Prysmian ha ulteriormente potenziato i sistemi di controllo interno e rafforzato i canali di whistleblowing, contribuendo a una governance trasparente e orientata alla prevenzione degli impatti più gravi, soprattutto in contesti ad alto rischio o in presenza di lavoratori vulnerabili.

Strategia

La strategia di Prysmian per la tutela dei lavoratori nella catena del valore si fonda sull'integrazione sistemica dei diritti umani e del principio di lavoro dignitoso nei processi di approvvigionamento e nella gestione dei fornitori e partner. Nel 2025 Prysmian ha proseguito l'attuazione di un approccio di **due diligence basato sul rischio**, volto a identificare, prevenire e mitigare impatti potenzialmente negativi sui lavoratori lungo tutta la filiera.

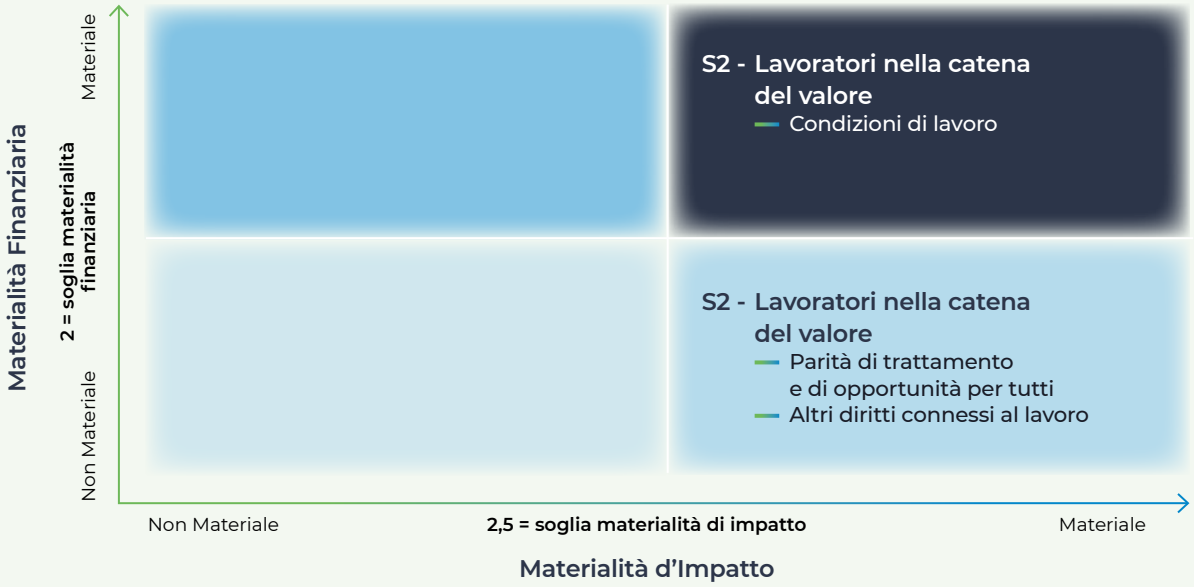
Nell'analisi dei lavoratori lungo la catena del valore, particolare attenzione è stata rivolta alle categorie più esposte ai rischi relativi alla salute e sicurezza, nonché al mancato rispetto dei diritti umani e delle pratiche sostenibili lungo l'intera catena di fornitura:

- lavoratori coinvolti nell'**estrazione di metalli, minerali o materie prime**, o in attività logistiche e di distribuzione, spesso soggetti a condizioni ambientali pericolose e non sicure;
- lavoratori impegnati nella fase di **installazione**, come quelli addetti alla posa dei cavi, esposti a rischi legati all'ambiente di lavoro (es. lavoro in altezza, movimentazione di attrezzature pesanti, rischi elettrici);
- **lavoratori vulnerabili** per caratteristiche personali o sociali, come migranti, donne, giovani, sindacalisti o lavoratori da remoto.

In particolare, Prysmian riconosce che le attività di estrazione in alcune regioni, come l'Asia, possono essere associate a condizioni di lavoro insostenibili, incluse forme di **lavoro minorile o forzato**, spesso legate alla mancanza di tutele giuridiche nei Paesi d'origine. Tali situazioni rappresentano una violazione dei diritti fondamentali e generano impatti negativi anche dal punto di vista economico, con salari non dignitosi che non garantiscono un adeguato sostentamento.

La strategia del Gruppo considera, infatti, molto rilevante l'analisi degli aspetti sociali, con l'obiettivo di costruire una catena del valore resiliente, etica e sostenibile, che tuteli i lavoratori in ogni fase e promuova condizioni di lavoro rispettose, sicure e inclusive.

Identificazione degli IRO connessi ai lavoratori della catena del valore



Sotto-tema	Sotto-sotto-tema	IMPATTO	Posizionamento nella catena del valore	Positivo/ negativo	Effettivo/ potenziale	Orizzonte temporale
Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	Potenziale esposizione a impatti su salute e sicurezza sul lavoro	A monte, A valle	👎	Potenziale	Breve termine
	Occupazione sicura	Protezione inadeguata dei lavoratori e violazioni dei diritti nella catena del valore a causa dell'affidamento a subappaltatori e reti di fornitura complesse	A monte	👎	Potenziale	Breve termine
	Libertà di associazione, compresa l'esistenza di comitati aziendali	Mancanza di tutela dei diritti dei lavoratori nella catena del valore	A monte, A valle	👎	Potenziale	Breve termine
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore	Disuguaglianza per i lavoratori nella catena del valore	A monte, A valle	👎	A monte, A valle	Medio termine
	Formazione e sviluppo delle competenze	Sviluppo di competenze per il rafforzamento della catena del valore	A monte	👍	A monte	Medio/Lungo termine
Altri diritti connessi al lavoro	Lavoro minorile	Lavoro minorile nella catena del valore	A monte, A valle	👎	Potenziale	Breve termine
Condizioni di lavoro	Orario di lavoro	Mancanza di orari di lavoro garantiti per i lavoratori della catena del valore	A monte, A valle	👎	Potenziale	Breve termine
Altri diritti connessi al lavoro	Lavoro forzato	Lavoro forzato nella catena del valore	A monte, A valle	👎	Potenziale	Breve termine

Continua >>

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. **S - Informazioni su aspetti sociali**
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

>> Segue

Sotto-tema	Sotto-sotto-tema	IMPATTO	Posizionamento nella catena del valore	Positivo/ negativo	Effettivo/ potenziale	Orizzonte temporale
Condizioni di lavoro	Salari adeguati	Mancanza di un'adeguata remunerazione nella catena del valore	A monte, A valle		Potenziale	Breve termine
	Dialogo sociale	Gestione delle condizioni di lavoro nella catena del valore	A monte, A valle		Potenziale	Lungo termine
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Diversità	Mancanze in termini di parità di trattamento	A monte		Potenziale	Breve termine

Impatto positivo Impatto negativo

Sotto-tema	Sotto-sotto-tema	RISCHIO	Posizionamento nella catena del valore	Orizzonte temporale	Effetto finanziario corrente
Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	Rischio di problematiche relative alla Salute e Sicurezza lungo la catena del valore di Prysmian (come infortuni) dovuto alla mancata diffusione della cultura HSE nell'ambiente di lavoro, con conseguenti costi legali, risarcimenti per danni e/o potenziali danni reputazionali.	A monte, A valle	Medio termine	N/A
Altri diritti connessi al lavoro	Lavoro minorile Lavoro forzato	Mancanza di rispetto dei diritti umani e delle pratiche sostenibili lungo l'intera catena di fornitura, con conseguente rischio di contenziosi legali, pagamento di multe/sanzioni e/o danni reputazionali	A monte	Medio termine	N/A

L'analisi di doppia materialità ha evidenziato **potenziali impatti negativi** sui lavoratori della catena del valore, in particolare nelle attività a monte e a valle, legati a problematiche per la salute e la sicurezza, alla possibile violazione dei diritti fondamentali e a sistemi di tutela spesso insufficienti nei contesti produttivi dei partner della supply chain.

Infatti, il lavoro forzato, il lavoro minorile e la mancanza di orari di lavoro garantiti, di un'adeguata remunerazione e di parità di trattamento sono stati identificati come potenziali impatti significativi all'interno della catena del valore di Prysmian. L'azienda adotta un robusto processo di due diligence per evitare che si verifichino, in particolare nelle aree di estrazione delle materie prime dalle miniere localizzate in India, Afganistan, Repubblica Democratica del Congo, America Latina, in linea con gli impegni aziendali in materia di sostenibilità e diritti umani.

I rischi emersi dall'analisi, relativi alle tematiche di Salute e Sicurezza e rispetto dei diritti umani lungo la supply chain, sono classificati prevalentemente come potenziali e a medio termine, confermando la necessità di rafforzare i sistemi di due diligence, il monitoraggio dei fornitori, la

gestione delle performance sociali e l'adozione di **misure preventive per mitigare gli impatti sulle persone**.

Prysmian adotta un **approccio sistemico e integrato** per il coinvolgimento dei lavoratori lungo tutta la catena del valore, con particolare attenzione agli impatti effettivi e potenziali che li riguardano. La gestione dei suppliers è affidata prevalentemente alla funzione Acquisti di Gruppo e ai relativi team regionali e locali. Tale funzione è responsabile dell'attuazione delle politiche aziendali e delle attività di due diligence sui fornitori e partner commerciali. Prysmian rafforza costantemente i **sistemi di controllo interno e i canali di whistleblowing**, promuovendo una governance trasparente e orientata alla prevenzione degli impatti più gravi, soprattutto in contesti ad alto rischio o in presenza di lavoratori vulnerabili. La gestione dei fornitori si fonda sull'integrazione dei diritti umani e del principio di lavoro dignitoso nei processi di approvvigionamento, attraverso un approccio di due diligence basato sul rischio, volto a identificare, prevenire e mitigare impatti negativi sui lavoratori. Inoltre, Prysmian prevede modalità di informazione e consultazione dei rappresentanti dei lavoratori, garantendo il loro coinvolgimento nella discussione e verifica delle informazioni sulla sostenibilità e sugli impatti che li riguardano direttamente, attraverso workshop, eventi, riunioni ad essi dedicati.

Modalità di gestione degli IRO materiali

IRO di riferimento[26]	Politica	Azione	Target
I - Potenziale esposizione a impatti su salute e sicurezza sul lavoro.	— Politica HSEE[27] — Politica sui Diritti Umani[28]	— Due diligence sui diritti umani — Adesione a "Copper Mark Initiative" — Supplier Engagement Program	— Mantenere (target minimo)/ incrementare (target massimo) il numero di audit di sostenibilità nella supply chain
I - Protezione inadeguata dei lavoratori e violazioni dei diritti nella catena del valore a causa dell'affidamento a subappaltatori e reti di fornitura complesse. **I - Mancanza di tutela dei diritti dei lavoratori nella catena del valore.** **I - Disuguaglianza per i lavoratori nella catena del valore.**	— Codice Etico — Politica sui Diritti Umani — Codice di "Business Conduct" — Politica su "Conflict Minerals" — Politica di Helpline e piattaforma di Whistleblowing	— Due diligence sui diritti umani — Adesione a "Copper Mark Initiative" — Supplier Engagement Program	— Mantenere (target minimo)/ incrementare (target massimo) il numero di audit di sostenibilità nella supply chain
I - Sviluppo di competenze per il rafforzamento della catena del valore.		Supplier conference 2025	

Continua >>

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. **S - Informazioni su aspetti sociali**
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

26 Le politiche, le azioni e i target descritti in tabella sono stati correlati agli IRO identificati nell'esercizio di doppia materialità e non vi è una sistematica connessione diretta tra le azioni, le politiche e i target.
27 Per dettagli sulla Politica HSEE si rimanda al capitolo "ESRS S1 – Forza lavoro propria" del presente documento.
28 Per dettagli sulla Politica sui Diritti Umani si rimanda al capitolo "ESRS S1 – Forza lavoro propria" del presente documento.

>> Segue

IRO di riferimento[26]	Politica	Azione	Target
I - Lavoro minorile nella catena del valore. **I - Mancanza di orari di lavoro garantiti per i lavoratori della catena del valore.** **I - Lavoro forzato nella catena del valore.** **I - Mancanza di un'adeguata remunerazione nella catena del valore.** **I - Gestione delle condizioni di lavoro nella catena del valore.** **I - Mancanze in termini di parità di trattamento.**	— Codice Etico — Politica sui Diritti Umani — Codice di "Business Conduct" — Politica su "Conflict Minerals" — Politica e Procedura di Helpline e piattaforma di Whistleblowing	— Due diligence sui diritti umani — Adesione a "Copper Mark Initiative" — Supplier Engagement Program	— Mantenere (target minimo)/ incrementare (target massimo) il numero di audit di sostenibilità nella supply chain
R - Rischio di problematiche relative alla Salute e Sicurezza lungo la catena del valore di Prysmian (come infortuni) dovuto alla mancata diffusione della cultura HSE nell'ambiente di lavoro, con conseguenti costi legali, risarcimenti per danni e/o potenziali danni reputazionali.	— Politica HSEE — Politica sui Diritti Umani	— Due diligence sui diritti umani — Supplier Engagement Program — Supplier conference 2025	— Mantenere il numero annuale di fornitori inclusi nella Desk & Risk Analysis — Mantenere (target minimo)/ incrementare (target massimo) il numero di audit di sostenibilità nella supply chain
R- Mancanza di rispetto dei diritti umani e delle pratiche sostenibili lungo l'intera catena di fornitura, con conseguente rischio di contenziosi legali, pagamento di multe/sanzioni e/o danni reputazionali.	— Codice Etico — Politica sui Diritti Umani — Codice di "Business Conduct" — Politica su "Conflict Minerals" — Politica e Procedura di Helpline e piattaforma di Whistleblowing	— Due diligence sui diritti umani — Adesione a "Copper Mark Initiative" — Supplier Engagement Program	— Mantenere (target minimo)/ incrementare (target massimo) il numero di audit di sostenibilità nella supply chain

Politiche

Codice Etico

Il Codice Etico rappresenta la carta dei diritti e degli obblighi che definisce le responsabilità etiche e sociali dell'impresa, rappresentandone la "Costituzione". Il Codice Etico di Prysmian aderisce e osserva i principi della "Dichiarazione Universale dei Diritti Umani", della "Convenzione sui Diritti del Fanciullo" e dei "Principi Guida su Imprese e Diritti Umani" delle Nazioni Unite, delle "Linee Guida per le Imprese Multinazionali" dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico, nonché delle "Convenzioni" dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro.

Sulla base del Codice Etico, l'impresa richiede a tutte le terze parti, specialmente a quelle che fanno parte della catena di fornitura, di aderire all'impegno relativo ai diritti umani fondamentali, così come alla lotta contro ogni forma di discriminazione, molestia o abuso; o ripudiare ed impegnarsi a contrastare qualsiasi forma di schiavitù, traffico di esseri umani, lavoro forzato e lavoro minorile; o non adottare alcuna forma di abuso, minacce, intimidazioni, bullismo o comportamento che possa compromettere, anche potenzialmente, il benessere o la dignità di una persona; o aderire ai principi Prysmian di uguaglianza sociale ed economica.

Per i dettagli relativi al Codice Etico si rimanda al capitolo ESRS S1, sezione "Politiche" del presente documento.

Codice di Business Conduct

Per garantire la tutela dei diritti dei lavoratori nella catena del valore, l'impresa è dotata di un codice di Business Conduct, scritto nel rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite (istruzione di qualità, uguaglianza di genere e riduzione delle disuguaglianze), della Carta Internazionale dei Diritti dell'Uomo e della Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL). Il Codice prevede la protezione dei lavoratori e dei loro diritti, il divieto di lavoro minorile, forzato e coatto, il divieto di traffico di esseri umani e la salvaguardia della salute e sicurezza sul lavoro, della non discriminazione, del rispetto delle leggi locali sul salario minimo e della libertà di associazione.
Il Codice si applica a fornitori, partner e agenti commerciali, subappaltatori, distributori del Gruppo, nonché ai dipendenti nella gestione dei rapporti con tali soggetti. Esso dovrebbe essere integrato nelle loro attività quotidiane e nelle operazioni commerciali, in particolare nei processi di stipula di accordi e di acquisto. Il Gruppo incoraggia inoltre i propri partner a condividere e sostenere i suoi impegni.

Il Codice si concentra sulla gestione del rischio lungo più dimensioni, inclusa quella ESG, e mira a motivare i destinatari dello stesso a mitigare i rischi identificati e ad adottare pratiche sostenibili.
Il documento è reso pubblicamente disponibile tramite il sito internet aziendale[29] e condiviso con i business partner. È stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Prysmian nel luglio 2025 - previo esame da parte dei Comitati endoconsiliari Controllo e Rischi e Sostenibilità - dopo essere stato aggiornato e allineato alla strategia del Gruppo e ai principali standard internazionali.

Politica su Conflict Minerals

Prysmian adotta una Politica su "Conflict Minerals", con l'obiettivo di garantire una catena di approvvigionamento che non contribuisca ad alimentare scontri armati nelle zone di conflitto e nelle aree ad alto rischio (come ad esempio la Repubblica Democratica del Congo e i paesi limitrofi).
Questo obiettivo è perseguito attraverso l'implementazione dei seguenti principi:

1. identificazione dei materiali acquistati e/o dei semilavorati contenenti 3TG (stagno, tungsteno, tantalio e oro);
2. richiesta a tutti i nuovi e regolari fornitori di prodotti contenenti i suddetti materiali di completare annualmente l'ultima versione del Conflict Minerals Reporting Template (CMRT), sviluppato dalla Responsible Minerals Initiative (RMI);
3. analisi delle informazioni ricevute per individuare segnali di allarme e incongruenze e implementazione di azioni di rimedio appropriate.

Oggetto di tale politica sono i fornitori di metalli tier 1 – ovvero fornitori con cui Prysmian ha un rapporto diretto – che utilizzano tali materiali nei propri prodotti.
La politica vieta esplicitamente la tratta degli esseri umani, il lavoro forzato o coatto e il lavoro minorile.
La Politica in oggetto è stata inizialmente redatta nel 2017, con il coinvolgimento del Top Management del Gruppo, in collaborazione con i dipartimenti Acquisti e Compliance. Successivamente, è stata aggiornata nel luglio 2025 per essere allineata alla strategia del Gruppo e ai principali standard internazionali, con l'obiettivo di garantire un comportamento sostenibile da parte dei fornitori di metalli. Tale aggiornamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Prysmian, previo esame da parte dei Comitati endoconsiliari Controllo e Rischi e Sostenibilità.
La Politica è pubblicamente disponibile sul sito web del Gruppo[30] e la sua applicazione è sotto la responsabilità del CEO, insieme al Chief Purchasing Officer e al Chief Operation Officer.

La Direzione Acquisti si è inoltre dotata di un'Istruzione Operativa (OI-PUR-BM-002) per dettagliare il processo di acquisto e i presidi di controllo per garantire il rispetto della Politica sopra menzionata.

29 https://www.prysmian.com/sites/www.prysmian.com/files/2024-03/Prysmian_Code-of-Business-Conduct_Final.pdf
30 https://www.prysmian.com/sites/www.prysmian.com/files/media/documents/Policy_Conflict_Minerals_ENG_FINAL_July_2025.pdf

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. **S - Informazioni su aspetti sociali**
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

Documento operativo di Supply Chain and Vendor Management Strategy

Nel 2016 Prysmian ha avviato un processo di integrazione più approfondita dei fattori ESG nella gestione dei rapporti con i fornitori. Il documento operativo **"Supply Chain and Vendor Management Strategy"**, disponibile pubblicamente sul sito web del Gruppo[31], fornisce una panoramica delle azioni svolte e che declinano in maniera operativa l'approccio adottato in materia di gestione della catena di fornitura, indirizzando anche la visione per il futuro. Si rivolge ai fornitori di Prysmian – aziende o entità che collaborano con il Gruppo nella fornitura di materiali, componenti o servizi – definendo le aspettative aziendali in termini di qualità, tempistiche, sostenibilità e gestione dei rischi. Il documento operativo è condiviso anche con altri stakeholder esterni che collaborano con Prysmian in ambiti strategici o tecnologici, al fine di garantire che la gestione della supply chain rispetti standard elevati di efficienza e sostenibilità.

Il documento è stato aggiornato nel luglio 2025 e approvato dalla Direzione Acquisti, rappresentata a livello apicale dal Chief Purchasing Officer.
Il monitoraggio delle prestazioni ESG dei fornitori si sviluppa attraverso un processo strutturato che mira a garantire l'efficacia delle misure adottate, valutandone l'impatto e individuando eventuali aree di miglioramento attraverso la **Desk & Risk Analysis dei fornitori e gli audit di sostenibilità**, entrambi effettuati da terze parti, che ne garantiscono un elevato livello di oggettività. L'analisi dei fornitori si articola in due componenti: la parte Desk, che valuta gli aspetti di sostenibilità sulla base di criteri ambientali, sociali e di governance utilizzando le informazioni pubbliche fornite dai fornitori stessi, e la parte Risk, che calibra tali risultati in funzione della rilevanza per il business e dei fattori di rischio (paese, commodity e settore specifico) individuati da Prysmian. Insieme, queste due componenti costituiscono la Desk&Risk Analysis, la quale attribuisce a ciascun fornitore un livello potenziale di rischio di sostenibilità, definito secondo soglie predefinite, e consente a Prysmian di identificare cluster di rischio e pianificare azioni mirate.

La Desk & Risk Analysis è, inoltre, parte integrante dei processi atti a verificare l'osservanza dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e della dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) su principi e diritti fondamentali nel lavoro.

L'analisi viene effettuata in base ai seguenti standard:

- **Governance**: possesso di un Codice Etico/Codice di condotta aziendale, presenza di una Politica anticorruption/antibribery, operatività in paesi con un alto indice di percezione della corruzione (pubblicato da Transparency International)
- **Ambientale:** certificazione ISO 14001, monitoraggio della produzione di rifiuti pericolosi, acquisto o produzione di energia da fonti rinnovabili, partecipazione al Carbon Disclosure Program.
- **Lavoro e diritti umani:** certificazione OHSAS 18001/ISO 45001, presenza di una politica sui diritti umani, operatività in paesi con un alto indice di rischio per i diritti umani (pubblicato da Maplecroft), presenza di un sistema di monitoraggio degli infortuni sul lavoro.

Inoltre, a partire dal 2022, nella metodologia della Desk&Risk Analysis è stata integrata un'analisi aggiuntiva dei media. Questa analisi mira a identificare irregolarità ESG effettive o potenziali documentate da media, autorità di regolamentazione e organizzazioni non governative.

Politica di Helpline e piattaforma di Whistleblowing

Prysmian garantisce un **coinvolgimento diretto dei lavoratori** della supply chain tramite canali sicuri e accessibili di segnalazione. In caso di problematiche o criticità, ciascun lavoratore può fare riferimento alla politica Helpline[32] e ha a disposizione una piattaforma di Whistleblowing[33] accessibile a tutti gli stakeholder e disponibile sul sito web aziendale. Il suo funzionamento è supervisionato dal **team di Compliance e dal Chief Risk & Compliance Officer**, ed è disciplinato anche all'interno del Codice Etico del Gruppo.

31 https://www.prysmian.com/sites/www.prysmian.com/files/2025-07/Update_Supply_Chain_VendorMgmtStrategy_OTPUR001.pdf
32 https://www.prysmian.com/it/la-societa/etica-e-integrita/segnalazione-delle-irregolarita
33 https://www.prysmian.com/sites/www.prysmian.com/files/2024-03/Helpline%20Policy%20ITA%20-%20New%20Template%2027.03.2024.pdf

La piattaforma è indipendente ed è gestita da **NAVEX Global**, incaricata di assicurare la massima riservatezza e la protezione dell'identità dei segnalanti.

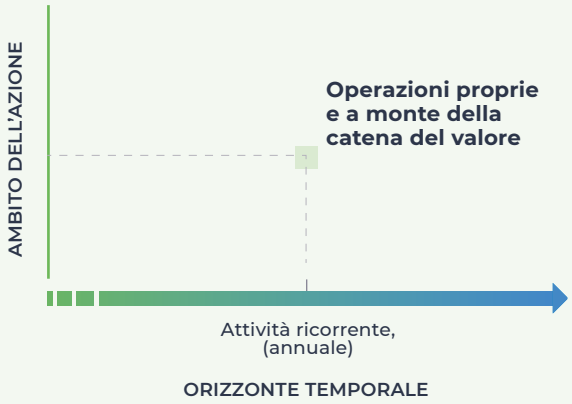
Le segnalazioni vengono esaminate dal **Comitato Helpline**, che le valuta e, se necessario, attiva indagini specifiche e adotta misure appropriate. Per maggiori dettagli sui canali di segnalazione e sulle tutele previste, si rimanda all'**ESRS G1**.

La politica Helpline di Prysmian consente di segnalare qualsiasi violazione delle politiche aziendali del Gruppo, inclusi il Codice Etico e il Codice di Business Conduct. Poiché tali documenti vietano esplicitamente pratiche come il traffico di esseri umani, il lavoro forzato o coatto e il lavoro minorile, anche la Helpline Policy proibisce tali condotte. In questo modo, la Helpline favorisce la raccolta di segnalazioni, rafforza il sistema di controllo interno e contribuisce a promuovere un ambiente di lavoro etico e rispettoso dei diritti umani lungo tutta la catena del valore.

Azioni

Per gestire la catena del valore e raggiungere gli obiettivi stabiliti dalle politiche, nonché affrontare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti, Prysmian agisce con iniziative mirate, supportate direttamente dalla funzione Purchasing. Questa funzione monitora internamente l'efficacia delle azioni introdotte, che vengono definite in base alle esigenze del Gruppo e alle segnalazioni della catena del valore, raccolte ad esempio attraverso la Desk & Risk Analysis.

SUPPLIER CONFERENCE



Nel 2025, Prysmian ha continuato a coinvolgere attivamente i principali fornitori in iniziative finalizzate a generare impatti positivi di medio-lungo termine sul settore, promuovendo workshop, collaborazioni e progetti congiunti per lo sviluppo di **soluzioni e prodotti più sostenibili**.

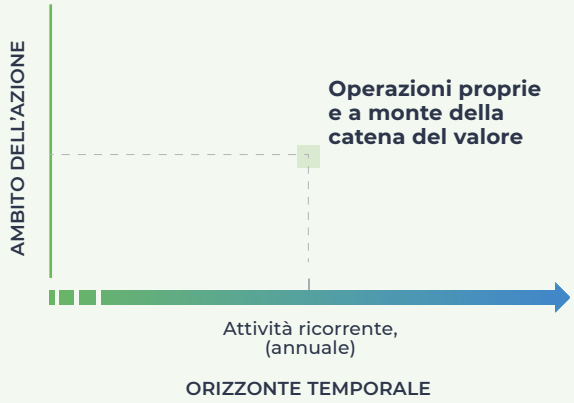
L'edizione 2025 della **Supplier Conference di Prysmian** ha offerto sessioni di approfondimento e occasioni di confronto diretto con i fornitori strategici. L'iniziativa ha favorito il dialogo aperto e la condivisione di best practices, con l'obiettivo di consolidare collaborazioni sostenibili lungo l'intera catena del valore.

Nel corso dell'evento, il Gruppo ha premiato **sette partner** distintisi per **Eccellenza, Innovazione e Sostenibilità**, riconoscendo il loro pieno allineamento agli obiettivi e alla visione aziendale.

La conferenza ha inoltre proposto panel dedicati alla *Sustainability Journey* di Prysmian e una round table con gli EVPs delle Business Lines, occasione per illustrare in modo chiaro le aspettative verso i fornitori in tema di sostenibilità e sottolineare come essa rappresenti un fattore chiave di competitività e resilienza del business.

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. **S - Informazioni su aspetti sociali**
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

DUE DILIGENCE SUI DIRITTI UMANI



Attraverso l'analisi annuale Desk & Risk (1) e gli audit di sostenibilità (2), Prysmian monitora costantemente gli impatti, rischi e le opportunità, legati alla propria catena del valore[34].

Riguardo al punto (1), i fornitori più significativi a livello di spesa complessiva per il Gruppo sono coinvolti in questa analisi, attraverso l'attribuzione sia di specifici punteggi per le 3 metriche analizzate (sociale, ambientale, business governance) sia di un punteggio complessivo in grado di fornire un risultato per classificare il rischio del fornitore. Le metriche vengono analizzate annualmente e paragonate ai risultati degli anni precedenti per monitorarne l'evoluzione. In base ai punteggi ottenuti, si definiscono i fornitori più ad alto rischio che vengono prioritizzati per gli audit di sostenibilità (2), i quali includono aspetti legati ai diritti umani e ai diritti sul lavoro.

Gli strumenti di valutazione per l'audit di sostenibilità vengono periodicamente rivisti per ampliare la verifica di tematiche connesse ai diritti umani e l'adesione ad eventuale nuove normative locali/regionali.

L'audit on-site, attraverso uno schema di punteggio, valuta anche aspetti legati al benessere dei lavoratori, esaminando aree produttive e uffici, mense e cucine, infermerie e altri spazi aziendali. Oltre a criteri comuni validi per tutte le categorie di prodotti e servizi, vengono considerati elementi specifici. In particolare, per la BU Transmission, l'audit di sostenibilità è calibrato sulle peculiarità delle attività dei fornitori, distinguendo tra operazioni land e marine. Tale audit è, infatti, strutturato per garantire una valutazione approfondita e coerente con le specificità operative di ciascun contesto.

In generale, le aree di analisi trasversali comprendono la strategia di sostenibilità, il rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, la compliance, le pratiche di etica e integrità, oltre alla tutela ambientale. In modo più mirato, la check-list dell'audit viene adattata in funzione dei prodotti e dei servizi forniti a Prysmian.

- Nel caso dei **fornitori coinvolti in attività terrestri**, vengono esaminati elementi come la conformità alle normative sul lavoro, la gestione del rischio ambientale, la sicurezza sui cantieri, nonché la presenza di piani di gestione ambientale e sociale (ESMP). Inoltre, vengono valutati aspetti relativi alla biodiversità, alla gestione delle acque e dei materiali, all'efficienza energetica dei mezzi e delle attrezzature impiegate.
- Per i **fornitori attivi in ambito marittimo**, l'audit include la verifica delle condizioni di vita e lavoro a bordo e il rispetto delle convenzioni internazionali (es. Maritime Labour Convention). Vengono inoltre valutate le misure di sicurezza specifiche per ambienti marini, aspetti relativi alla biodiversità marina/costale, alla gestione delle acque e dei materiali.
- Per i **fornitori attivi in ambito logistico,** particolare attenzione è posta alla sostenibilità ambientale e alle condizioni di lavoro del personale coinvolto. Vengono analizzati aspetti relativi alla salute e sicurezza del personale operativo, il monitoraggio delle performance ambientali dei veicoli e iniziative di logistica sostenibile. Inoltre, viene valutata la gestione dei rifiuti e dei materiali durante il trasporto, nonché la conformità alle normative internazionali del settore.
- Per i **fornitori coinvolti in attività di produzione o trasformazione di materiali,** l''audit include sezioni specifiche volte a verificare la tracciabilità della filiera, l'adozione di politiche di approvvigionamento responsabile, la presenza di processi di due diligence e la conformità agli standard internazionali.

34 Il monitoraggio è rivolto ai fornitori Tier 1 della catena del valore di Prysmian.

I risultati dell'audit, comprensivi del punteggio ottenuto e delle azioni correttive e di miglioramento, vengono condivisi con il fornitore, con cui si definiscono congiuntamente piani di miglioramento (qualora necessari) e si offre supporto nell'attuazione di iniziative concrete. In caso di due audit consecutivi con esito insoddisfacente, il fornitore è considerato a rischio di esclusione o di risoluzione del contratto qualora non raggiunga i requisiti ESG minimi entro il termine stabilito. Il monitoraggio delle azioni intraprese avviene in modo continuativo attraverso l'aggiornamento periodico dell'analisi di riferimento.

Rispetto all'anno precedente, nel corso del 2025 sono stati intensificati gli audit sui fornitori di servizi e logistica, con l'obiettivo di monitorare in modo sistematico la conformità dei propri partner alle normative internazionali, agli standard ambientali e sociali, e agli obiettivi di sostenibilità aziendale, promuovendo una filiera responsabile, resiliente e allineata ai principi ESG.

L'implementazione di tali azioni ha comportato per il Gruppo una spesa annuale compresa tra 60.000 e 100.000 euro, che si stima rimarrà invariata anche nel breve termine.
Nel 2025 Prysmian ha posto particolare attenzione al tema della mica[35], intensificando le attività di monitoraggio rispetto al 2024. In tale contesto, è stato condotto un audit di sostenibilità in loco presso il principale fornitore di nastri di vetro a base mica (tier 1 nella catena del valore), con risultati positivi.

Infatti, per Prysmian **l'approvvigionamento della mica** è considerato un fattore critico all'interno della catena del valore. Il processo di estrazione di questo minerale (non utilizzato direttamente nei prodotti e nei processi produttivi del Gruppo, ma presente in piccole quantità nel nastro a base vetro che ricopre alcuni cavi) avviene in aree geografiche dove una varietà di fattori contribuiscono potenzialmente a violazioni dei diritti umani, come condizioni di lavoro precarie e lavoro minorile.

Per questo motivo, il Gruppo si impegna a **ridurre al minimo l'utilizzo di mica** nei propri prodotti: i nastri a base vetro rappresentano ormai solo lo **0,03% dei materiali diretti acquistati.**

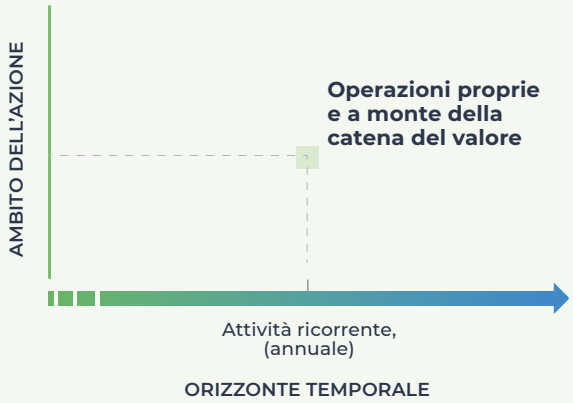
Le miniere di mica risultano collocate indicativamente al livello 4/5 della catena di approvvigionamento, ossia con diversi attori intermedi tra la miniera e Prysmian. Dal 2016, l'azienda richiede a tutti i fornitori informazioni sulle fonti del minerale e i relativi **certificati "Child-Labor Free".**

Attualmente, l'approvvigionamento di nastro di vetro con mica si basa sulle seguenti condizioni minime:

1. Tutti i fornitori devono presentare annualmente il **rapporto EMRT** (Extended Minerals Reporting Template);
2. Tutti i fornitori devono dichiarare la **conformità alla politica sui diritti umani,** in particolare confermando l'assenza di lavoro minorile lungo tutta la loro catena di approvvigionamento.

Queste misure testimoniano l'impegno di Prysmian nel garantire una catena di fornitura responsabile e trasparente, con l'obiettivo di consolidare e sviluppare ulteriormente tali pratiche nel futuro.

ADESIONE A COPPER MARK INITIATIVE



35 La mica è un gruppo di minerali silicatici stratificati, caratterizzati da elevata stabilità termica, proprietà isolanti e capacità di essere suddivisi in fogli sottili. In Prysmian viene impiegata come materiale isolante nei cavi resistenti al fuoco, grazie alla sua capacità di mantenere l'integrità elettrica anche in condizioni di temperature estreme.

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. **S - Informazioni su aspetti sociali**
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

La Copper Mark Initiative[36] è un programma internazionale che certifica la produzione responsabile del rame lungo tutta la catena del valore, e Prysmian, dal 2024, ne è partner per garantire trasparenza e sostenibilità nei propri approvvigionamenti.

Il framework si basa su **criteri di sostenibilità** definiti dalla Responsible Minerals Initiative e fornisce una garanzia di terza parte sull'intero processo, dal minerale al metallo. In questo modo, consumatori, investitori e aziende possono identificare fornitori che operano in linea con gli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite**.

Prysmian svolge, infatti, un ruolo di rilievo negli approvvigionamenti di materie prime a livello globale. Per quanto riguarda il rame, il **Gruppo consuma circa il 2-3% della produzione di rame mondiale; p**er questo. l'adesione alla Copper Mark rappresenta un passo concreto per rafforzare il proprio impegno verso una catena di fornitura etica e responsabile.

Molti fornitori di metalli di base del Gruppo partecipano a programmi internazionali di settore, come la **Copper Mark Initiative e l'Aluminum Stewardship Initiative**. e per la selezione dei partner, Prysmian privilegia, infatti, chi aderisce attivamente a queste iniziative, riconoscendone l'impegno verso una gestione più responsabile delle risorse e delle filiere estrattive.

L'adesione alla Copper Mark Initiative non ha comportato alcun costo per Prysmian, poiché l'azienda si è impegnata a contribuire al raggiungimento degli obiettivi fissati dall'organizzazione.

SUPPLIER ENGAGEMENT PROGRAM



Nel 2025 Prysmian ha rafforzato con decisione il **Supplier Engagement Program**, il cui set up ed avvio era stato effettuato l'anno precedente, con l'obiettivo di rendere più efficaci i processi di valutazione e gestione dei fornitori, prestando particolare attenzione alla gestione dei rischi su diverse dimensioni, incluse le performance ESG.

Il Programma è implementato attraverso la **piattaforma** rinnovata di gestione fornitori Pry-Source e coinvolge i **partner di primo livello (tier 1)**, ossia quelli che intrattengono un rapporto diretto con il Gruppo. Essi coprono tutte le principali categorie merceologiche – metalli, materie prime, servizi, ecc. – e vengono selezionati in base a criteri di rilevanza strategica, come livello di spesa, capacità innovativa e criticità della fornitura.

Nel corso **del 2025, è stata avviata la fase di execution del programma** che ha portato all'onboarding di due categorie di fornitori - **top e strategici**. I fornitori partecipanti sono stati chiamati a compilare questionari specifici per cluster e commodity di riferimento, corredati da documentazione ed evidenze a supporto delle risposte. Sulla base dei primi risultati ottenuti, sono stati organizzati **momenti di confronto dedicati** con selezionati fornitori, finalizzati ad analizzarne le performance e a concordare azioni mirate al miglioramento degli aspetti ESG considerati a rischio potenziale. L'obiettivo di tali azioni è stato quello di favorire l'allineamento agli standard dei best-in-class e generare benefici indiretti anche per i lavoratori lungo l'intera catena del valore.

Al 2025, **non** si registrano **impatti negativi attuali** lungo la catena di fornitura tali da richiedere l'attivazione di azioni di rimedio o cooperazione con soggetti danneggiati. Di conseguenza, **non sono state avviate specifiche iniziative di riparazione**, pur restando attivo il sistema di monitoraggio continuo per l'identificazione e la gestione di eventuali criticità.

Nel corso del 2025, il programma è stato **esteso a tutte le geografie** in cui opera il Gruppo. La somma destinata nel corso degli ultimi 2 anni per la realizzazione del progetto è stato pari a 350.000 Euro. Nel breve termine si stima una spesa nel range di 25-75.000 Euro, a garanzia della piena operatività e dell'aggiornamento costante degli strumenti e del programma.

36 https://coppermark.org/

Target

KPI	Target 2026	Risultato 2025
Numero annuale di fornitori inclusi nella Desk & Risk Analysis	500	500
Numero annuale di audit di sostenibilità on site nella supply chain	min. 6 – max. 8	6

Ogni anno, il Gruppo, con il supporto della sua rete di fornitori, si impegna a mantenere o incrementare il numero di fornitori sottoposti ad audit di sostenibilità on site rispetto all'anno precedente. L'obiettivo fissato al 2026 è quello di svolgere almeno 6 audit (min target) nel corso dell'anno, con l'ambizione di incrementare il numero di fornitori coinvolti a 8 (max target). Il perimetro di riferimento è rappresentato dall'intero panel dei fornitori di Prysmian (tier 1). Il numero di fornitori da coinvolgere nella Desk & Risk Analysis rimane 500.

L'identificazione di questi obiettivi è avvenuta attraverso un dialogo tra le funzioni Strategy, Sostenibilità e Acquisti di Prysmian, in quanto è proprio quest'ultima a gestire direttamente i rapporti con i fornitori. Infatti, la funzione Acquisti condivide costantemente con i supplier gli obiettivi definiti a livello di Gruppo e i relativi risultati di volta in volta raggiunti, al fine di mantenere un forte impegno in questa direzione e rafforzare le relazioni.

Gli obiettivi definiti da Prysmian sono stati elaborati anche grazie al **coinvolgimento attivo dei lavoratori della catena del valore**, in occasione delle conference annuali organizzate dal Gruppo. Tali target sono pienamente **allineati con le politiche sociali e di compliance** di Prysmian e si applicano all'intera supply chain. L'integrazione tra obiettivi e politiche consente al Gruppo di **monitorare e promuovere efficacemente il rispetto degli standard etici e ambientali da parte dei fornitori**.

Si precisa infine che questi obiettivi **non si basano su dati scientifici certi**, ma su osservazioni interne, e che **non sono state adottate metodologie o ipotesi specifiche** per la loro definizione.

Si riporta inoltre che ad oggi non sono stati apportati aggiornamenti degli obiettivi o della metodologia di misurazione del KPI.

Metriche

KPI	Unità di misura	2025	2024
Numero annuale di fornitori inclusi nella Desk & Risk Analysis	Numero	500	500
Numero annuale di audit di sostenibilità nella supply chain	Numero complessivo dall'avvio dell'iniziativa (2017)	50	44

Numero di fornitori totali inclusi nella Desk & Risk analysis

La metrica presentata fa riferimento al numero di fornitori inclusi nell'analisi Desk&Risk svolta nel corso dell'anno.
L'ambito dell'analisi riguarda i fornitori che hanno rapporti commerciali con Prysmian classificati come spesa significativa, con criteri specifici per settore e commodity:

- **Metalli:** tutti i fornitori con spesa ricorrente;
- **Materie prime:** tutti i fornitori con un fatturato annuo con Prysmian superiore a 100.000 Euro;
- **Materiali indiretti:**
  - Criteri specifici per paese, ovvero fornitori selezionati provenienti dalle seguenti aree geografiche: LATAM, APAC, MEART)
  - Criteri specifici per categoria, ovvero fornitori che operano in settori con lavoratori più direttamente esposti ad attività di natura industriale: trasporti, fornitura di gas e energia elettrica, manutenzione, imballaggio, bobine.

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. **S - Informazioni su aspetti sociali**
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

- **Installazione High Voltage:** fornitori selezionati con ambiti di attività rilevanti e un coinvolgimento attivo in progetti in corso.

Nel 2025, il numero di fornitori inclusi nell'analisi è rimasto costante rispetto all'anno precedente.

La metodologia non prevedere il ricorso a stime o ipotesi significative e la metrica a cui conduce non è revisionata da un ente esterno diverso dal soggetto che rilascia l'attestazione di conformità con riferimento al presente documento. L'analisi svolta e i relativi risultati sono condotti ed elaborati da una terza parte, garantendo così un elevato livello di oggettività nella valutazione.

Numero di audit di sostenibilità nella supply chain

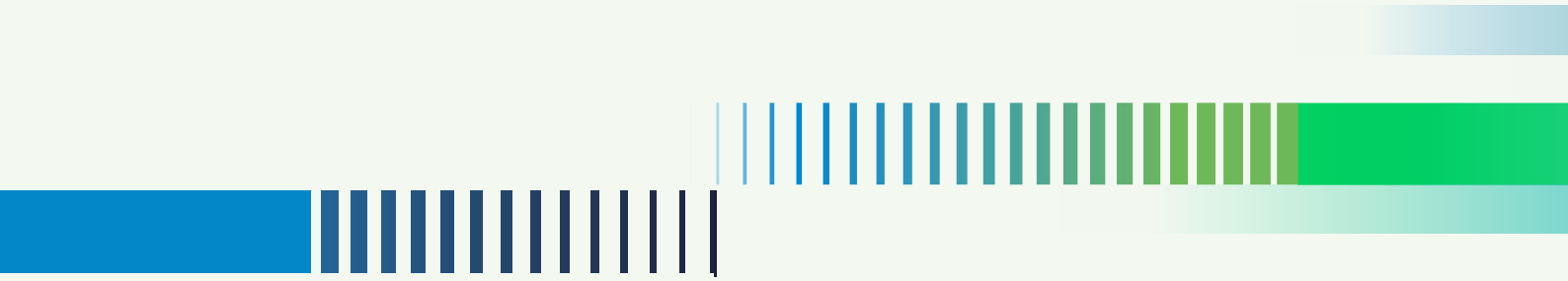
La metrica presentata fa riferimento al numero di fornitori totali oggetto di audit di terza parte, a partire dal 2017, e la metodologia con cui viene ottenuta non prevedere il ricorso a stime o ipotesi significative.

Gli audit sono condotti da un organismo indipendente e accreditato in qualità di terza parte. La check-list utilizzata per le verifiche si basa sugli standard della Responsible Business Alliance (RBA), la più grande coalizione industriale mondiale impegnata nella promozione di una condotta responsabile lungo le catene di approvvigionamento globali, ed è specifica per la tipologia di fornitura analizzata (commodity/servizi).

Sebbene i dati relativi agli audit non siano soggetti a revisione da parte di un provider di assurance terzo rispetto a quello del presente documento, essi sono comunque elaborati e validati sulla base dell'attività svolta da un ente esterno specializzato.



1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. **S - Informazioni su aspetti sociali**
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità



ESRS S3 – COMUNITÀ INTERESSATE

S3 – COMUNITÀ INTERESSATE

Governance

Prysmian ha istituito un sistema di governance solido e integrato per gestire in modo responsabile gli impatti generati dalle proprie attività sulle comunità interessate, garantendo al contempo la prevenzione e la mitigazione dei rischi connessi. Il modello di governance si basa su un approccio multidisciplinare che coinvolge diverse funzioni aziendali, assicurando un coordinamento efficace e una gestione trasparente delle tematiche sociali e ambientali.

Al vertice della struttura organizzativa, Il Comitato di Sostenibilità definisce le linee guida strategiche e monitora l'integrazione delle tematiche di sostenibilità nelle decisioni di business. Le funzioni Strategia e Risk Management identificano e valutano i rischi e le opportunità legati alle comunità, assicurando che le politiche aziendali riflettano gli impegni di Prysmian in materia di diritti umani, rispetto ambientale e dialogo con gli stakeholder.

A livello operativo, specifici team dedicati – appartenenti alle funzioni Sostenibilità e Project Management – sono incaricati di attuare le strategie di coinvolgimento, monitorare gli impatti e gestire le interazioni con le comunità interessate. Attraverso processi strutturati di valutazione dei rischi e di due diligence, Prysmian individua tempestivamente potenziali criticità e adotta misure correttive, garantendo il rispetto degli standard internazionali e delle normative locali.

Inoltre, il Gruppo promuove un dialogo continuo e trasparente con le comunità e gli stakeholder, valorizzando le loro opinioni e interessi nella definizione delle strategie operative. Strumenti quali consultazioni pubbliche, partnership con associazioni locali/regionali e sistemi di segnalazione accessibili contribuiscono a rafforzare la fiducia reciproca e a costruire relazioni di lungo termine basate sulla responsabilità e sul rispetto reciproco.

Questo approccio integrato alla governance consente a Prysmian di coniugare lo sviluppo del business con la creazione di valore condiviso, minimizzando gli impatti negativi e promuovendo un contributo positivo e sostenibile alle comunità in cui opera.

Strategia

In qualità di leader mondiale nella produzione di cavi e soluzioni per energia e telecomunicazioni, Prysmian riconosce l'importanza di instaurare relazioni solide e responsabili con le diverse comunità con cui entra in contatto, dalle realtà locali a quelle globali. **La strategia del Gruppo si basa su un approccio inclusivo e proattivo, volto a creare valore condiviso e promuovere uno sviluppo sostenibile, integrando aspetti economici, sociali e ambientali nelle proprie attività e decisioni.**

Le principali comunità coinvolte dalle attività di Prysmian sono:

1. **Comunità locali terrestri**
   Le persone che vivono vicino agli impianti produttivi e ai cantieri sono direttamente interessate dall'attività del Gruppo. Le soluzioni tecnologiche offerte, come cavi per energia rinnovabile e fibra ottica FTTh, migliorano l'accesso a servizi essenziali quali elettricità e connettività, incrementando la qualità della vita.
   Il Gruppo può utilizzare tecnologie innovative per l'installazione dei cavi, come metodi "no-dig" o "trenchless", cavi pre-connettorizzati, cavi robusti per posa semplificata e tecniche di soffiaggio per fibra ottica, permettendo di ridurre gli impatti diretti sui cittadini causati dalle attività dei cantieri per i lavori civili. Inoltre, Prysmian è attiva nella creazione di valore sociale con iniziative ad hoc nelle aree interessate dai lavori per sostenere i bisogni locali.
2. **Comunità marine**
   Attraverso progetti di posa di cavi sottomarini per l'energia rinnovabile, Prysmian contribuisce alla transizione energetica e alla produzione di energia pulita. Il Gruppo instaura relazioni con associazioni locali per favorire collaborazioni con le comunità costiere per sostenere il benessere dei cittadini e dei pe-

scatori che vengono impattati dalle operazioni di installazione dei cavi sottomarini.

3. **Comunità industriali e fornitori**
   L'attività industriale di Prysmian stimola lo sviluppo economico e infrastrutturale nelle aree di insediamento, favorendo la crescita di PMI locali, la creazione di nuovi posti di lavoro e l'innovazione tecnologica.

4. **Comunità professionali e scientifiche**
   Prysmian collabora con ingegneri, ricercatori e professionisti a livello globale per la ricerca e lo sviluppo di soluzioni tecnologiche avanzate, promuovendo innovazione nella posa di cavi terrestri e marini. Prysmian inoltre è attivamente impegnata nel supporto alle attività scolastiche tramite iniziative di orientamento, informazione e coinvolgimento di studenti di tutte le fasce d'età.



1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. **S - Informazioni su aspetti sociali**
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

Identificazione degli IRO connessi alle Comunità Interessate



Sotto-tema	Sotto-sotto-tema	IMPATTO	Posizionamento nella catena del valore	Positivo/ negativo	Effettivo/ potenziale	Orizzonte temporale
Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	**Alloggi adeguati**	**Impatto dell'elettrificazione e della digitalizzazione sulla società.**	A valle		Effettivo	Breve termine
	Impatti legati al territorio	**Empowerment della comunità attraverso donazioni e attività di formazione per supportare lo sviluppo delle competenze.**	A valle		Effettivo	Breve termine

Sotto-tema	Sotto-sotto-tema	OPPORTUNITÀ	Posizionamento nella catena del valore	Orizzonte temporale	Effetto finanziario
Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	**Impatti legati al territorio**	**Sviluppo di soluzioni per cavi con ridotto impatto sociale, come installazioni sottomarine e sotterranee, per abilitare nuove connessioni, supportare l'integrazione delle rinnovabili ed eliminare l'impatto visivo per le comunità.**	A valle	Breve termine	Si rimanda alla sezione "Andamento economico del segmento transmission" all'interno della Relazione sulla gestione; la crescita organica del settore è infatti sostenuta dalle tecnologie innovative a basso impatto per la comunità
	Alloggi adeguati	**Espansione dell'accesso a Internet ad alta velocità attraverso tecnologie avanzate in fibra ottica.**	A valle	Medio termine	Si rimanda alla sezione "Andamento economico del segmento digital solutions" all'interno della Relazione sulla gestione
	Impatti legati al territorio	**Rafforzamento della reputazione del Gruppo grazie a iniziative di volontariato e donazioni aziendali.**	Operazioni proprie	Medio termine	Si rimanda alla sezione "Altri costi" all'interno delle Note Illustrative

Continua >>

>> Segue

Sotto-tema	Sotto-sotto-tema	RISCHIO	Posizionamento nella catena del valore	Positivo/ negativo	Effettivo/ potenziale	Orizzonte temporale
Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	**Impatti legati al territorio**	**Disagio e malcontento delle comunità interessate nelle regioni in cui l'azienda opera, sia nella fase di installazione sia durante l'intero ciclo di vita del prodotto, che potrebbe potenzialmente comportare danni reputazionali e/o problemi con i permessi e/o interruzioni delle attività di installazione terrestri/ sottomarine (ad esempio, pescatori).**	Operazioni proprie	Medio termine	N/A	

Impatto positivo Impatto negativo

Nel 2025, Prysmian ha continuato a generare impatti positivi e tangibili sulle comunità attraverso il proprio contributo all'elettrificazione e alla digitalizzazione della società. Le soluzioni tecnologiche sviluppate dal Gruppo, infatti, rappresentano un elemento abilitante per la transizione verso un sistema energetico e infrastrutturale più sostenibile, accessibile e connesso. L'espansione delle reti elettriche e digitali favorisce la crescita economica e l'inclusione sociale, consentendo a persone, imprese e territori di beneficiare di servizi essenziali, nuove opportunità occupazionali e migliori condizioni di vita.

Parallelamente, Prysmian promuove l'empowerment delle comunità attraverso programmi di donazione, iniziative educative e attività di formazione volte a rafforzare le competenze locali e a sostenere lo sviluppo del capitale umano. Queste azioni rafforzano il legame tra l'azienda e i territori in cui opera, contribuendo alla creazione di valore condiviso nel breve periodo.
Sul piano delle opportunità, l'azienda continua a investire nello sviluppo di soluzioni per cavi con ridotto impatto sociale e ambientale – come le installazioni sottomarine e sotterranee – che consentono di ampliare la connettività, supportare l'integrazione delle fonti rinnovabili e minimizzare l'impatto visivo delle infrastrutture sulle comunità locali. Tali soluzioni rappresentano un importante vantaggio competitivo e una leva di crescita nel breve termine, con effetti positivi anche sul piano economico e reputazionale.

L'approccio di Prysmian nel fornire rimedio in caso di rischi relativi alle comunità interessate si fonda su una serie di principi che riflettono la sua responsabilità sociale e ambientale. Questi principi sono orientati a ridurre al minimo i disagi, promuovere la sostenibilità e garantire una comunicazione trasparente e responsabile con le comunità locali. In generale, il gruppo segue i seguenti passaggi:

1. **Identificazione e valutazione del rischio**: Prysmian monitora e valuta attentamente le potenziali conseguenze delle proprie attività sui territori circostanti, in particolare per quanto riguarda l'ambiente, la biodiversità, la salute e la sicurezza delle persone. Questo include una valutazione approfondita dei rischi e dei benefici legati a nuovi progetti o a modifiche a progetti esistenti. Inoltre, sulla base di un Local Needs Assessment, vengono identificati i bisogni e le carenze delle comunità locali. Tale valutazione viene eseguita tramite l'uso di dati statistici prodotti da enti nazionali, che permettono la categorizzazione della comunità locale in base a parametri quali età media, tasso di disoccupazione o tasso di criminalità, al fine di identificare quali sono le aree di intervento in cui Prysmian può fornire supporto con attività dedicate.
2. **Consultazione con le comunità locali**: Il Gruppo dialoga attivamente con le comunità, i gruppi di interesse e le autorità per comprendere le loro preoccupazioni. Viene spesso avviato un processo di partecipazione attiva tramite la partecipazione ad eventi pubblici quali workshop, fiere o consultazione pubblica che permettono alle parti interessate di informarsi sui progetti ed esprimere le proprie opinioni.
3. **Piani di gestione delle emergenze e misure correttive**: In caso di rischi, Prysmian sviluppa piani d'intervento per supportare la

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. **S - Informazioni su aspetti sociali**
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

risoluzione dei problemi anche collaborando con enti locali. Questi piani includono azioni correttive per mitigare gli eventuali danni, garantendo il ripristino o il miglioramento delle condizioni preesistenti e il benessere sociale ed economico delle persone coinvolte.

4. **Sostenibilità e responsabilità sociale**: Prysmian promuove iniziative che vanno oltre la compensazione immediata e si concentrano su progetti a lungo termine a favore delle comunità. Ad esempio, possono essere implementati programmi di educazione, sviluppo economico e tutela dell'ambiente. Tra queste, sono state effettuate attività di mentoring e affiancamento dedicate a studenti in base alla loro fascia d'età, sviluppati programmi di introduzione al mondo del lavoro a neolaureati o programmi di assunzione di lavoratori di categorie protette o disoccupati da lungo tempo.
5. **Trasparenza e comunicazione**: Il Gruppo garantisce la trasparenza nelle proprie attività, aggiornando regolarmente le comunità interessate, i clienti e i subcontractors sugli sviluppi del progetto, sui rimedi adottati e sugli impatti a lungo termine.
6. **Monitoraggio continuo**: Dopo aver adottato misure correttive, Prysmian continua a monitorare l'impatto delle proprie attività nel tempo per assicurarsi che le soluzioni implementate siano efficaci e che non si verifichino ulteriori disagi. Tutto ciò dimostra che l'approccio di Prysmian è orientato a garantire che i suoi progetti siano realizzati nel rispetto delle comunità e dell'ambiente circostante, adottando misure preventive, correttive e promuovendo la sostenibilità a lungo termine.

Prysmian mantiene un dialogo aperto e trasparente con le comunità locali interessate dalle proprie attività, attraverso i seguenti canali:

Modalità di comunicazione	Descrizione
Canali di comunicazione diretta	Accesso a canali chiari come e-mail e sportelli informativi locali; organizzazione di incontri pubblici, consultazioni e sessioni di ascolto con la comunità.
Materiale informativo	Distribuzione di materiale chiaro e accessibile che spiega i canali di segnalazione, le modalità per presentare denunce e le risorse di supporto disponibili.
Workshop	Organizzazione di workshop prima e durante lo sviluppo dei progetti per informare la comunità e raccogliere feedback diretto.
Collaborazione con enti locali e ONG	Collaborazione con autorità locali, ONG e altre organizzazioni per rafforzare il legame con la comunità e facilitare la sensibilizzazione sui canali disponibili.

In alcuni Paesi, quali Regno Unito, Germania e Australia, che mostrano una maggiore reattività e una forte predisposizione a collaborare su progetti che favoriscono lo sviluppo delle comunità locali, il rapporto con gli attori del luogo è agevolato dalla predisposizione di piani dettagliati e dall'introduzione del ruolo di **"Social Value Lead"**. Questa figura dedicata misura il contributo di Prysmian al Social Return On Investment del cliente monitorando i diversi KPI, e definendo target e azioni specifiche sulla base del Local Needs Assessment e del Social Value Plan.

Il processo di ingaggio degli stakeholder locali si fonda su una pianificazione rigorosa. Ogni progetto è seguito da una timeline precisa, che include attività di sensibilizzazione e consultazione con la comunità prima, durante e dopo l'installazione, e da un piano di monitoraggio continuo volto a verificare e misurare l'efficacia degli interventi, garantendo che gli impatti positivi siano reali e sostenibili nel tempo. Il Social Value Lead svolge un ruolo cruciale, fungendo da punto di contatto tra Prysmian, i clienti, i contrattisti e le comunità locali, assicurando che tutte le iniziative siano allineate con gli obiettivi sociali e ambientali del progetto.

In conclusione, Prysmian non solo si impegna a realizzare le proprie installazioni minimizzando impatti negativi e rischi, ma anche a generare attivamente un valore positivo sia nel breve sia nel lungo termine per le comunità stesse, adattando le proprie strategie alle specificità di ciascun paese in cui opera.

Modalità di gestione degli IRO materiali

IRO di riferimento[37]	Politica	Azione	Target
I – Impatto dell'elettrificazione e della digitalizzazione sulla società.	— Codice Etico — Politica di Helpline	— Fornire alle famiglie accesso digitale rapido e accesso all'energia elettrica da fonti rinnovabili	— Incremento del numero di famiglie con accesso digitale rapido; — Incremento del numero di famiglie con accesso all'energia elettrica da fonti rinnovabili
I - Empowerment della comunità attraverso donazioni e attività di formazione per supportare lo sviluppo delle competenze.	— Codice Etico — Politica sui Diritti Umani — Politica sulle Donazioni — Politica di Helpline	— Formazione nelle scuole; Partnership per la formazione dei giovani studenti; — Donazioni	
O - Sviluppo di soluzioni per cavi con ridotto impatto sociale, come installazioni sottomarine e sotterranee, per abilitare nuove connessioni, supportare l'integrazione delle rinnovabili ed eliminare l'impatto visivo per le comunità.	— Codice Etico — Politica di Helpline	— Sviluppo di prodotti e soluzioni innovative per agevolare le comunità	— Incremento del numero di famiglie con accesso digitale rapido; — Incremento del numero di famiglie con accesso all'energia elettrica da fonti rinnovabili
O - Espansione dell'accesso a Internet ad alta velocità attraverso tecnologie avanzate in fibra ottica.	— Codice Etico — Politica di Helpline	— Fornire alle famiglie accesso digitale rapido	— Incremento del numero di famiglie con accesso digitale rapido
O - Rafforzamento della reputazione del Gruppo grazie a iniziative di volontariato e donazioni aziendali.	— Codice Etico — Politica sui Diritti Umani — Politica sulle Donazioni	— Donazioni	
R - Disagio e malcontento delle comunità interessate nelle regioni in cui l'azienda opera, sia nella fase di installazione sia durante l'intero ciclo di vita del prodotto, che potrebbe potenzialmente comportare danni reputazionali e/o problemi con i permessi e/o interruzioni delle attività di installazione terrestri/ sottomarine (ad esempio, pescatori).	— Codice Etico — Politica di Helpline	— Valutazione dei Bisogni Locali (LNA); Implementazione del WASH pledge	

Politiche

Prysmian svolge le attività nel rispetto di quanto previsto dal **Codice Etico e dalla Politica sui diritti umani di Gruppo**.

Questi documenti testimoniano l'impegno dell'azienda a rispettare i diritti delle comunità locali e a sostenerne lo sviluppo sociale ed economico. Attraverso collaborazioni con centri di ricerca, università e scuole, l'azienda contribuisce alla crescita dei territori in cui opera e promuove relazioni durature, offrendo servizi efficienti e prodotti tecnologicamente avanzati.

Inoltre, incoraggia l'impiego della forza lavoro locale e supporta progetti di donazioni, favorendo così un impatto positivo e sostenibile sulla comunità.

Infatti, dal 2019, Prysmian ha introdotto una **politica dedicata alle Donazioni**, aggiornata e rafforzata nell'ultima revisione di novembre 2023. La politica stabilisce chiaramente le tipologie di donazioni ammissibili, i criteri di selezione, i principi guida che orientano le decisioni e le modalità operative per l'erogazione, il monitoraggio e la rendicontazione di tali iniziative, garantendo alti standard di rigore e trasparenza.

37 Le politiche, le azioni e i target descritti in tabella sono stati correlati agli IRO identificati nell'esercizio di doppia materialità e non vi è una sistematica connessione diretta tra le azioni, le politiche e i target.

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. **S - Informazioni su aspetti sociali**
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

Prysmian adotta, inoltre, misure specifiche, descritte all'interno della **Politica Helpline**, per proteggere coloro che denunciano o segnalano problematiche attraverso i canali ufficiali. Le principali misure includono:

Misura di Protezione	Descrizione
Anonimato e riservatezza	I canali di segnalazione garantiscono l'anonimato a chi effettua segnalazioni, proteggendo l'identità dei segnalanti. La politica Helpline vieta ritorsioni o discriminazioni contro chi utilizza i canali ufficiali.
Monitoraggio e indagini indipendenti	Il team Compliance conduce indagini indipendenti su segnalazioni di potenziali violazioni. Le segnalazioni possono avvenire online, telefonicamente o di persona. Viene fornita una risposta immediata e l'indagine si chiude entro 3 mesi. La comunicazione con il segnalante è continua e riservata.
Formazione e sensibilizzazione	Il personale Prysmian e le autorità locali vengono formati sulla Politica di Helpline e sulle relative misure di protezione contro ritorsioni, privacy e gestione sicura delle segnalazioni.

Per ulteriori dettagli sul Codice Etico, sulla Politica sui Diritti Umani e sulla Politica di Helpline si rimanda ai capitoli S1 – Forza lavoro propria e G1 – Condotta aziendale.

Azioni

SVILUPPO DI PRODOTTI E SOLUZIONI INNOVATIVE PER AGEVOLARE LE COMUNITÀ



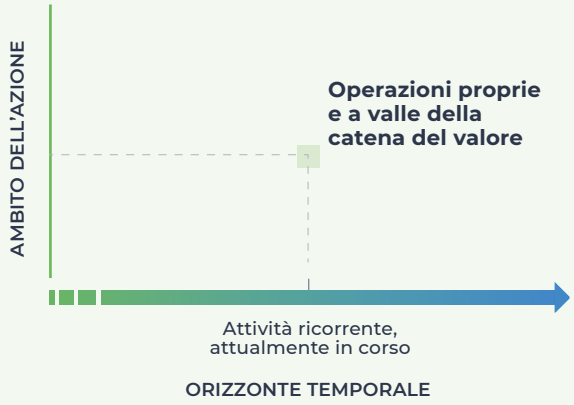
La fase di installazione dei cavi può comportare disagi per la popolazione locale, come rumore, traffico e polverosità, soprattutto in aree densamente popolate o sensibili. Per tale ragione, Prysmian ha sviluppato prodotti e soluzioni innovative, tra cui:

1. **Tecnologie "no-dig" o "trenchless" (senza scavo/trincea):** Prysmian adotta sistemi innovativi come la "trivellazione orizzontale direzionale" (HDD), che permette l'installazione dei cavi senza aperture di buche o trincee. Questo metodo riduce significativamente il traffico e il disturbo nelle aree urbane, eliminando la necessità di rimuovere o ripristinare il manto stradale e limitando l'impatto di scavi e lavori di ripristino anche in aree rurali ed extraurbane. Questa tecnica è stata utilizzata per poter evitare l'impatto su aree di elevata biodiversità o con presenza di specie protette o di particolari condizioni del suolo.
2. **Cavi pre-connettorizzati:** soluzioni in cui i cavi sono già equipaggiati con connettori e terminali pronti all'uso, riducendo tempi e complessità di installazione, ed evitando di danneggiare il manto stradale.
3. **Cavi sottomarini con protezione addizionale per posa semplificata:** grazie alla loro robustezza superiore, è possibile effettuare l'installazione in un'unica fase, con macchinari appositamente progettati che simultaneamente aprono la trincea, posano il cavo e la riempiono recuperando il materiale di risulta.
4. **Installazione di cavi in fibra ottica con tecnica del soffiaggio:** questa modalità comporta disturbi limitati per le comunità, soprattutto in aree urbane densamente popolate. L'installazione avviene in due fasi: prima vengono posati gruppi di tubi vuoti mediante mini-trincee (larghe e profonde circa 10-20 cm) o utilizzando scavi già esistenti; in un secondo momento, i cavi in fibra vengono soffiati all'interno dei tubi senza causare disturbi. In contesti urbani, l'uso di micro-trincee consente la posa di cavi in spazi ridotti, con impatti minimi su viabilità e infrastrutture, limitando i disagi dovuti ai cantieri.

Nel corso del 2025 la strategia R&D di Prysmian si è focalizzata **sull'incremento della produzione di queste soluzioni innovative** applicabili alle quattro aree sopra indicate. Ad esempio, i volumi di cavi pre-connettorizzati con tecnologia Optitap (un sistema di connettori che consente collegamenti in fibra plug-and-play senza l'uso di strumenti nelle reti FTTH - fiber-to-the-home,

FTTA - fiber-to-the-antenna e reti a banda larga esterna) sono aumentati da 140.000 unità nel 2024 a 795.000 nel 2025.
Inoltre, nel 2025 è proseguito lo **sviluppo della tecnologia Sirocco**, progettata per l'installazione tramite tecnica di soffiaggio, con i **cavi Sirocco Extreme contenenti 36 e 48 fibre**. Per ampliare ulteriormente la capacità di produrre Sirocco a livello globale, nel corso dell'anno Prysmian ha trasferito la tecnologia agli impianti produttivi presenti negli Stati Uniti d'America e in America Latina. In aggiunta, è stato sviluppato il **primo cavo con fibra da 160 micron**, che porterà a una nuova gamma Sirocco per il 2026.

VALUTAZIONE DEI BISOGNI LOCALI (LNA) - PROGETTO EASTERN GREEN LINK 2 (EGL2)



Al fine di pianificare le attività, per il medio lungo termine, di sostegno e rafforzamento delle capacità sociali all'interno delle comunità impattate dal progetto Eastern Green Link 2 (EGL2), è stata condotta nel 2024 una **Valutazione dei Bisogni Locali (LNA)**, che ha consentito di costruire un quadro completo dal basso verso l'alto delle esigenze sociali, economiche e ambientali delle diverse comunità e geografie lungo il percorso del cavo. Questo ha permesso di fornire una panoramica demografica generale e di comprendere il carattere sociale ed economico delle aree specifiche in cui si stanno svolgendo i lavori. I risultati di tale analisi[38] hanno permesso di identificare le iniziative adatte da effettuare, con il supporto di partner locali focalizzati, per contribuire al Social Return On Investment (SROI) del progetto. Attraverso un calendario di iniziative dedicato, Prysmian contribuisce al raggiungimento dei target SROI, tramite il monitoraggio di KPI dedicati, come le ore di formazione erogata, le ore di volontariato, il valore del supporto alle PMI locali, gli investimenti verso la tutela della biodiversità e dell'ambiente, ecc.

Un progetto di questa portata richiede individui competenti e appassionati, per questo Prysmian si impegna a creare opportunità di lavoro per i membri della comunità locale. I lavoratori verranno impiegati in una vasta gamma di ruoli, dagli ingegneri e operai edili al personale amministrativo e di supporto. Assumendo talenti locali, si cerca di fornire lavori sicuri e gratificanti che andranno a beneficio di famiglie e individui che risiedono nella zona.

Tra le principali attività previste per rispondere alle esigenze della comunità, si riportano di seguito le più significative:

- Attraverso una campagna di reclutamento mirata verranno assunte almeno 27 membri della comunità locale, tra cui ex detenuti in riabilitazione e persone con disabilità.
- Verranno dedicate circa 288 ore per supportare i giovani sotto i 24 anni attraverso il mentoring professionale, inclusi colloqui simulati, consigli sul CV e orientamento professionale;
- Verranno destinate circa 600 ore per sostenere una 'transizione giusta' per i lavoratori, aiutando coloro che operano in industrie ad alto contenuto di carbonio a riqualificarsi nel settore in cui Prysmian opera.

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. **S - Informazioni su aspetti sociali**
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

38 Si evidenzia che, a valle di tale analisi, nel corso del 2025 non sono emersi elementi relativi a eventuali malcontenti, contenziosi o interruzioni delle attività riconducibili ai lavori svolti da Prysmian all'interno della comunità.

FORMAZIONE NELLE SCUOLE - PROGETTO NEUCONNECT

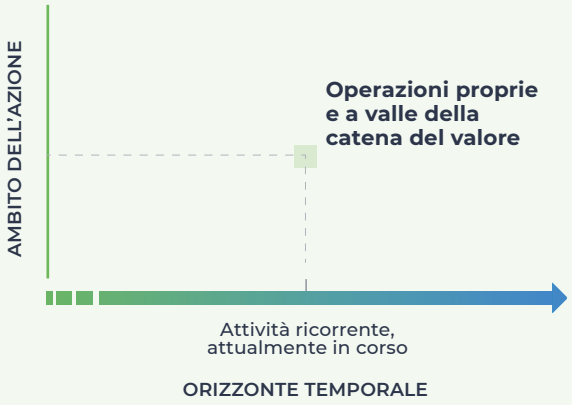


Nel corso del 2025, Prysmian ha collaborato con scuole della regione del Kent, nel Regno Unito, per spiegare il progetto e il proprio ruolo, evidenziando come il collegamento NeuConnect contribuirà a migliorare la sicurezza energetica sia in Gran Bretagna sia in Europa.
Prysmian ha coinvolto direttamente gli studenti, offrendo loro l'opportunità di conoscere il progetto da vicino. Hanno appreso come si sviluppano le attrezzature, le procedure di sicurezza e le competenze tecniche necessarie per il progetto. Il team, composto da ingegneri, installatori terrestri e marini, pianificatori e responsabili HSE, ha gestito le attività formative.
Dopo il successo nel Regno Unito, l'iniziativa si espanderà anche in Germania a partire dal 2026. Le scuole locali coinvolte nel Kent, come la Robert Napier School e la St John Fisher School, hanno partecipato a un'attività pratica in cui gli studenti hanno costruito un cavo utilizzando materiali come carta e alluminio. L'obiettivo era sensibilizzare gli studenti sulle opportunità di carriera nel settore energetico, ispirandoli a esplorare nuove prospettive professionali.
Questo progetto riflette l'impegno sociale di Prysmian, che promuove l'empowerment dei propri dipendenti affinché possano avere un impatto positivo sulle comunità locali nei mercati globali.

I principali dati relativi al progetto sono:

- +30 studenti coinvolti in 2 scuole (The Robert Napier School e The St John Fisher School a Catham, Kent) dai 14 ai 18 anni di età
- In corso di valutazione con il nostro cliente la possibilità di estendere l'iniziativa ad altre scuole del territorio.

PARTNERSHIP PER LA FORMAZIONE DEI GIOVANI STUDENTI



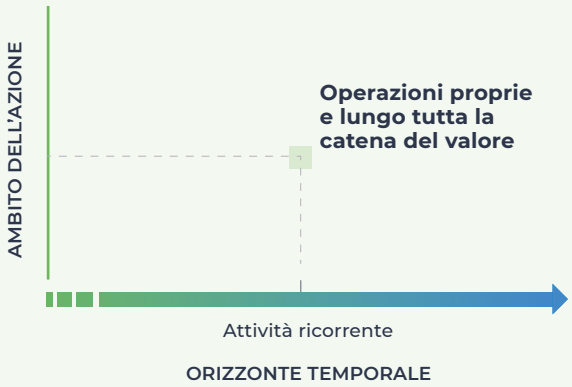
Prysmian collabora con università e istituti tecnici locali per formare i giovani studenti che vivono nei luoghi interessate dalle attività del gruppo. Seminari per studenti e scuole o visite in fabbrica sono i punti principali per sviluppare l'allineamento tra mercato del lavoro locale e azienda.

Di seguito si elencano alcuni esempi di collaborazioni tra Prysmian e Università, volte alla formazione e al rafforzamento di competenze tecniche di studenti e stakeholders esterni:

- **Accademia Tecnica Militare** della Romania – Realizzati 3 workshop in fabbrica e avviati 2 progetti pilota focalizzati su soluzioni di sensing e energia digitale;
- **Università Politecnica di Bucarest** – Collaborazione in corso su iniziative di innovazione e fiere del lavoro (PoliJobs);
- **Università di Craiova** – Partnership accademica per tirocini;
- **Progetto UTC Cluj** in Romania – Sviluppo di calcestruzzo armato con elementi in fibra ottica provenienti da materiali riciclati; parte dell'iniziativa *Local Green Deal* – esplorazione dei rifiuti di fibra ottica per la produzione di asfalto;
- **Collaborazione** - avviata da alcuni anni - **con Prosple.com**, una delle più grandi community di laureati in Australia;
- **Indonesia** – Partecipazione a fiere del lavoro nelle 2 principali università del Paese;
- Corsi specializzati per varie funzioni aziendali realizzati con docenti della **SDA Bocconi School of Management** e del **Politecnico di Milano School of Management;**

- **Career Fair e presentazioni in campus** nelle principali università della Cina:
  - Huazhong University of Science and Technology, Wuhan
  - Wuhan University of Technology
  - Nanjing University of Science and Technology
- **Collaborazione con 51job**, uno dei più grandi canali di recruiting universitario in Cina;
- **Aberdeen Career Fair,** partecipazione al salone dell'orientamento dell'University of Aberdeen;
- **Dene Academy,** Partecipazione ai Career Fair e visite in tema orienteering;
- **Università Cattolica del Sacro Cuore (Milano) – ALTIS, Graduate School of Sustainable Management,** sostegno al Master di Primo Livello in Pianificazione e Controllo – presentazione dell'Azienda e visita aziendale da parte degli studenti; attivazione di stage extracurriculari con alcuni studenti selezionati;
- **Progetto Prysmian@school** dedicato ad Istituti tecnici e centri professionali: presentazione dell'Azienda e del ruolo del giuntista in 10 Istituti tecnici/centri professionali di Milano e dell'hinterland milanese. Pianificazione della visita aziendale per gli studenti dell'ultimo anno;
- Evento di Diversity & Inclusion in collaborazione con **Synergie;**
- **Career Day** presso Università Politecnico di Milano, Politecnico di Torino, Università di Pavia;
- Partecipazione ad eventi quali: **Speedy Speech** e lezioni frontali presso Università Bicocca, Università Cattolica di Millano e Università UPC di Vilanova in Spagna;
- **Aachen Career Fair** – partecipazione alla fiera del lavoro organizzata dalla RWTH Aachen University
- **Cologne Graduate Fair** – partecipazione a una fiera del lavoro dedicata ai laureati, rivolta principalmente alla regione del Nord Reno-Westfalia;
- **Career Days a Düsseldorf, Aachen, Wuppertal e Brema** – fiere del lavoro locali rivolte sia a candidati all'inizio della carriera sia a professionisti con esperienza;
- **Max Talent** – piattaforma online dove studenti di diverse università possono accedere a materiali di studio e supporto e dove Prysmian condivide contenuti di employer branding e posizioni aperte;
- **Northern Kentucky University** - attività di supporto agli studenti come la redazione dei CV, sessioni di reverse interviewing[39], partecipazione alla *Back to Business Week* e creazione di partnership per tirocini nelle aree Marketing, Sales, Procurement e Human Resources, oltre alla presenza alle career fair.
- **University of Connecticut, University of North Carolina, Purdue University, Rose-Hulman Institute of Technology e University of South Carolina** – partecipazione alle career fair e promozione del programma *Build the Future*.
- **University of Texas at Dallas** - reverse interviews, visite ai campus e tour negli stabilimenti.
- **Texas State Technical College** e il **Louisiana Technical College** - partecipazione e sponsorizzazione di eventi di assunzione e cerimonie di laurea, oltre allo sviluppo di partnership per tirocini.

IMPLEMENTAZIONE DEL WASH PLEDGE



Con tale impegno, sottoscritto dal Chief Strategy Officer di Prysmian nel Luglio 2023, Prysmian intende garantire l'accesso all'acqua potabile, ai servizi igienico-sanitari e all'igiene sul luogo di lavoro a tutti i lavoratori delle unità produttive del Gruppo, supportando i partners lungo la catena di fornitura e le comunità in cui i propri siti sono ubicati.

39 Reverse interviews: alla fine di un colloquio di lavoro tradizionale, il candidato ha l'opportunità di fare domande al datore di lavoro o al team.

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. **S - Informazioni su aspetti sociali**
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

Il WASH Pledge ha generato numerosi effetti positivi, contribuendo al miglioramento della salute pubblica e alla prevenzione delle malattie trasmesse dall'acqua, promuovendo una maggiore igiene e un generale aumento della qualità della vita. L'accesso facilitato a risorse fondamentali ha offerto maggiore flessibilità e tempo libero alle comunità, favorendo anche l'empowerment di donne e bambini. L'iniziativa ha inoltre incentivato la sostenibilità ambientale attraverso una gestione responsabile delle risorse idriche, con benefici economici tangibili come l'aumento della produttività e la crescita dell'economia locale. Infine, il WASH Pledge ha rafforzato la responsabilità sociale e l'immagine aziendale, creando legami con le comunità locali e promuovendo una cultura dell'igiene attraverso attività educative e di sensibilizzazione.

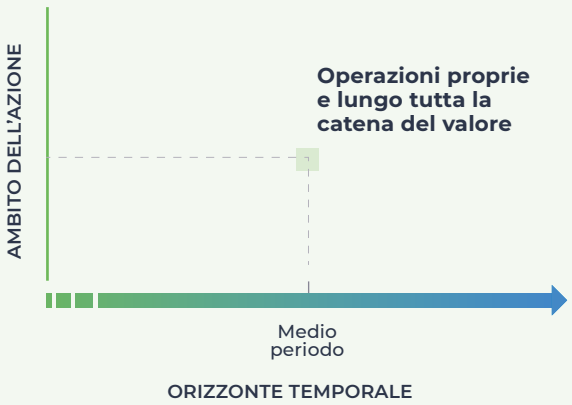
Infatti, sulla base di quanto sopra specificato Prysmian sta attuando le seguenti pratiche:

- Predisporre istruzioni specifiche, volte a sistematizzare la gestione dei temi WASH nelle unità e nei paesi dove questo
- impegno è condiviso e richiesto espressamente dai Clienti,
- Inserire l'impegno alla WASH pledge come requisito (non obbligatorio) per i principali fornitori di Prysmian,
- Individuare le possibili iniziative da proporre nei vari siti in cui Prysmian opera, per garantire l'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienico-sanitari nelle comunità locali.

Le funzioni centrali, in collaborazione con le organizzazioni locali, stanno definendo i singoli Piani da attuare in tutte le Regioni del Gruppo nei prossimi due anni, per garantire la conformità ai criteri WASH, prevedendo il coinvolgimento della supply chain e delle comunità, laddove necessario.

Si noti che per tutte le iniziative sopra menzionate, non è possibile fornire un valore complessivo degli investimenti in quanto definiti contestualmente alle necessità progettuali.

FORNIRE ALLE FAMIGLIE ACCESSO DIGITALE RAPIDO E ACCESSO ALL'ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI



Prysmian ha indirizzato la sua strategia di sviluppo e produzione verso quei segmenti delle reti volti a **migliorare e facilitare l'accesso digitale per le famiglie**, riconoscendo questo aspetto come fondamentale per favorire l'inclusione sociale e lo sviluppo economico delle comunità a livello globale. Questa azione va oltre il semplice supporto tecnologico, integrandosi nella strategia aziendale che punta a rafforzare l'innovazione e la sostenibilità dell'impresa nel lungo termine. Grazie alla sua consolidata esperienza nelle soluzioni di cablaggio avanzato, essenziali per la diffusione di connessioni ad alta velocità, Prysmian adotta diverse strategie tra cui:

1. sviluppo e produzione di soluzioni avanzate in fibra ottica;
2. collaborazioni con operatori di telecomunicazioni;
3. espansione delle reti 5G;
4. realizzazione e supporto di Data Centers;
5. progetti dedicati all'inclusione digitale.

Parallelamente, Prysmian, attraverso prodotti e soluzioni sempre più smart e tecnologicamente avanzati, contribuisce **in modo significativo alla transizione energetica globale, rendendo l'energia più accessibile, efficiente e a basso impatto ambientale**. Consapevole che l'energia sostenibile rappresenta una leva chiave per il futuro delle società moderne, il Gruppo, nel corso del 2025, ha integrato nella propria strategia industriale una serie di iniziative volte a consolidare la sua leadership globale nel settore energetico.

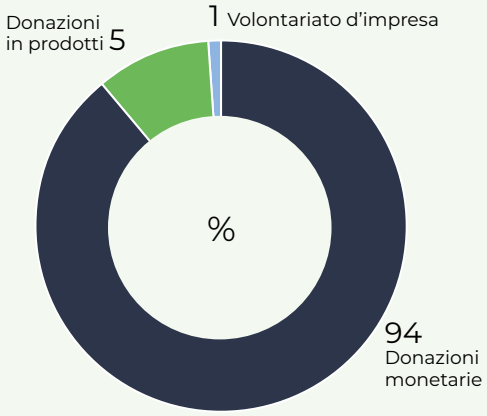
Tra queste si annoverano:

- sviluppo di soluzioni per le energie rinnovabili;
- realizzazione di infrastrutture per reti intelligenti;
- espansione delle reti di trasmissione elettrica;
- collaborazioni con governi e organizzazioni internazionali;
- progetti per microreti e soluzioni decentralizzate, particolarmente importanti in molte aree del mondo dove le reti elettriche tradizionali non raggiungono ancora tutte le famiglie. Questi progetti sfruttano principalmente fonti solari ed eoliche per fornire energia autonoma a comunità isolate, contribuendo a ridurre la dipendenza dai combustibili fossili e a promuovere uno sviluppo sostenibile.

Donazioni

Nel 2025 è stato devoluto circa 1 milione di Euro a sostegno delle comunità locali attraverso contributi in denaro, in prodotti e in ore di lavoro dei dipendenti secondo il dettaglio fornito di seguito.

TIPOLOGIE DI DONAZIONI



Tra le iniziative sociali promosse nel 2025, Prysmian ha sostenuto **Waste No Talent Kenya**, impegnandosi a finanziare un programma triennale di borse di studio (2024-2026). L'iniziativa prevede l'assegnazione di **10 borse**, ciascuna del valore di circa **6.000 Euro**, destinate a garantire l'intero ciclo di istruzione secondaria in una boarding school nazionale alle ragazze selezionate. Questo supporto si colloca pienamente all'interno della strategia di sostenibilità del Gruppo, che affianca all'impegno ambientale un'attenzione crescente allo sviluppo sociale e alla creazione di valore condiviso per le comunità.

Grazie al contributo di Prysmian, le studentesse beneficiarie possono accedere non solo al finanziamento completo della formazione – che copre tasse scolastiche, uniformi e materiali didattici – ma anche a programmi di mentoring e accompagnamento. Questi percorsi rafforzano la possibilità di completare con successo gli studi e ampliano le prospettive future delle ragazze, facilitando l'accesso all'istruzione superiore, a percorsi professionali qualificanti o all'ingresso nel mondo del lavoro.

L'iniziativa riflette alcuni dei principi guida che orientano Prysmian nella selezione dei progetti sociali da sostenere: **educazione, inclusione, valorizzazione dei giovani talenti e promozione delle pari opportunità**. Essa contribuisce inoltre alla crescita sociale di comunità vulnerabili, integrandosi con l'approccio ESG olistico del Gruppo e confermando l'impegno dell'azienda a generare un impatto positivo lungo tutta la catena del valore.

Nel 2025 Prysmian ha rinnovato il proprio impegno a favore di **Alice for Children**, contribuendo con una donazione di circa **70.000 Euro** a supporto di vari progetti, tra cui il finanziamento della **digital school** promossa dall'associazione e la campagna "Run for School" in occasione della Milano Marathon. Le donazioni supportano progetti educativi e sociali di forte impatto nelle baraccopoli di Nairobi, quali la realizzazione di scuole per bambini e giovani, programmi di istruzione e formazione digitale e iniziative mirate a facilitare l'accesso al lavoro per ragazzi provenienti da contesti di grave vulnerabilità. In particolare, attraverso la **campagna "Run for School"** collegata alla maratona di Milano 2025, Alice for Children intende costruire nuove aule presso la scuola di Maranatha, nel cuore di Nairobi, per ampliare l'accoglienza degli studenti e garantire loro istruzione, nutrizione e protezione, offrendo un'alternativa concreta al lavoro minorile e contribuendo a creare migliori opportunità di futuro.

In linea con il proprio **impegno a favore delle comunità locali**, nel 2025 Prysmian ha sostenuto **La Casa di Elena**, una casa rifugio dedicata a donne e giovani famiglie in situazione di vulnerabilità, alla quale il Gruppo ha destinato **20.000 Euro**. L'iniziativa conferma l'attenzione di Prysmian alle esigenze sociali dei territori in cui opera, contribuendo a fornire protezione, supporto e nuove prospettive a persone che affrontano condizioni di particolare fragilità.

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. **S - Informazioni su aspetti sociali**
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

Parallelamente, con l'obiettivo di ampliare l'impatto sociale a livello globale, il Comitato Donazioni del Gruppo ha deciso di sostenere l'**UNHCR**, l'Agenzia delle Nazioni Unite per i rifugiati, con un contributo di circa 86.000 euro destinato al programma *Primary Impact*. L'iniziativa mira a garantire continuità scolastica a bambini e ragazzi rifugiati, assicurando loro l'accesso all'istruzione primaria e secondaria anche in contesti caratterizzati da instabilità e risorse limitate.

Il contributo di Prysmian permette a UNHCR di potenziare interventi quali la costruzione e riqualificazione di aule scolastiche, la formazione e il reclutamento di insegnanti, la fornitura di materiale didattico e il supporto socio-economico alle famiglie rifugiate. Queste azioni concorrono a rimuovere alcune delle barriere più significative che impediscono ai minori l'accesso all'istruzione, creando le condizioni per un percorso formativo più stabile e inclusivo.

Nel complesso, **nel 2025 Prysmian ha investito risorse significative per sostenere comunità fragili sia a livello locale sia internazionale, offrendo protezione sociale, assistenza a famiglie in difficoltà e opportunità educative per bambini e giovani rifugiati.** Questi interventi confermano una visione di sostenibilità olistica e concreta, che va oltre la dimensione ambientale e valorizza il ruolo dell'azienda nel generare impatto positivo e duraturo nelle comunità.

Infine, nel corso del 2025 non sono state rilevate violazioni dei diritti umani nelle comunità interessate dalle attività del Gruppo, a testimonianza dell'impegno costante di Prysmian nel garantire il rispetto, la tutela e la promozione dei diritti fondamentali nei territori in cui opera.

Target

KPI - Milioni di famiglie	Baseline 2022	Target 2025	Risultato 2025
Fornire alle famiglie accesso all'energia elettrica da fonti rinnovabili	21	110	111
Fornire alle famiglie accesso digitale rapido	3	15	20,6

Fornire alle famiglie accesso all'energia elettrica da fonti rinnovabili

Prysmian ha incluso nella **Impact Sustainability Scorecard** l'obiettivo di **facilitare l'accesso all'energia elettrica sostenibile per le comunità,** con un focus specifico sulle famiglie. L'azienda si è posta l'ambizioso traguardo di raggiungere **110 milioni di famiglie entro il 2025**, a partire da una baseline definita nel 2022.

Questo obiettivo rappresenta un pilastro della strategia di sostenibilità del Gruppo, che integra **innovazione tecnologica**, **transizione energetica** e **inclusione sociale**. Prysmian si impegna infatti a contribuire attivamente alla decarbonizzazione del sistema energetico globale, rendendo l'energia più **accessibile, efficiente e a basso impatto ambientale**, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, in particolar modo il n.7 relativo all'accesso universale all'energia.

Tale obiettivo è parte della **Sustainability Scorecard** del Gruppo, monitorata dalle funzioni IR e Sostenibilità e condivisa con il Comitato di Sostenibilità. La definizione della metrica è frutto di un processo partecipativo che ha coinvolto diversi stakeholder interni, tra cui il top management, i dipendenti e i team delle varie funzioni aziendali, attraverso workshop e sessioni di confronto, al fine di comprendere le priorità interne in termini di sostenibilità e di allineare gli obiettivi con la strategia complessiva del gruppo. Il contributo degli stakeholder interni è stato essenziale per garantire che le metriche non solo rispondessero agli obiettivi strategici di Prysmian, ma fossero anche realistiche e coerenti con le capacità operative e organizzative dell'azienda.

La collaborazione tra i diversi reparti, come quello del commerciale, dell'R&D e della sostenibilità, la loro conoscenza del business, delle ambizioni del Gruppo e delle aree di miglioramento su cui concentrarsi, ha portato alla definizione di indicatori di performance chiari e misurabili ed in grado di riflettere le esigenze specifiche delle diverse aree aziendali.

Il monitoraggio dei progressi è curato congiuntamente dalle **funzioni Sostenibilità e Investor Relations**, che collaborano con le **Business Unit e le funzioni operative** per raccogliere e analizzare i dati rilevanti. Le performance vengono regolarmente condivise con il **Comitato di Sostenibilità**, che supervisiona l'allineamento strategico degli obiettivi. Inoltre, tutti gli stakeholders interni interessati da questo KPI vengono regolarmente aggiornati sui progressi compiuti attraverso riunioni di follow-up e report periodici.

Tale KPI mette ulteriormente in evidenza il ruolo di Prysmian come **enabler della transizione energetica**. Al 2025, questo indicatore ha infatti **più che quadruplicato** i valori registrati nella baseline del 2022, confermando l'efficacia e la portata delle soluzioni del Gruppo nei settori delle **energie rinnovabili**, delle **reti intelligenti** e delle **infrastrutture per la trasmissione e distribuzione** dell'energia. Il risultato riflette un impatto crescente e misurabile sulle comunità, in linea con l'impegno strategico del Gruppo verso un futuro energetico più sostenibile e accessibile.

Fornire alle famiglie accesso digitale rapido

Prysmian ha inserito tra i propri obiettivi di sostenibilità **il miglioramento e la facilitazione dell'accesso digitale per le famiglie**, riconoscendo questo tema come fondamentale per promuovere l'inclusione sociale e lo sviluppo economico delle comunità a livello globale.

In particolare, l'azienda si è posta l'ambizioso obiettivo di garantire, entro il 2025, un accesso digitale veloce a 15 milioni di famiglie. Come descritto nella sezione dedicata alle metriche, questo impegno va oltre il semplice sostegno all'accesso tecnologico: si inserisce in una strategia di lungo termine orientata all'innovazione e alla sostenibilità, elementi chiave per la competitività futura del Gruppo.

L'iniziativa è allineata con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, in particolare con quello relativo alla promozione di industria, innovazione e infrastrutture. Grazie allo sviluppo di soluzioni avanzate per il cablaggio e alla collaborazione con i principali operatori del settore, Prysmian contribuisce attivamente a costruire un mondo più connesso, inclusivo e sostenibile. Il raggiungimento di questo obiettivo rappresenta una tappa significativa non solo per l'azienda, ma anche per le comunità servite, migliorando l'accesso alle tecnologie digitali e contribuendo alla crescita economica e sociale su scala globale.

L'obiettivo di garantire un accesso digitale veloce è parte della **Sustainability Scorecard** del Gruppo, monitorata dalle funzioni Investor Relations e Sostenibilità e condivisa con il Comitato di Sostenibilità. La definizione della metrica è frutto di un processo partecipativo che ha coinvolto diversi stakeholder interni, tra cui il top management, i dipendenti e i team delle varie funzioni aziendali, attraverso workshop e sessioni di confronto, al fine di comprendere le priorità interne in termini di sostenibilità e di allineare gli obiettivi con la strategia complessiva del gruppo. Il contributo degli stakeholder interni è stato essenziale per garantire che le metriche non solo rispondessero agli obiettivi strategici di Prysmian, ma fossero anche realistiche e coerenti con le capacità operative e organizzative dell'azienda.

La collaborazione tra i diversi reparti, come quello del commerciale, dell'R&D e della sostenibilità, la loro conoscenza del business, delle ambizioni del Gruppo e delle aree di miglioramento su cui concentrarsi, ha portato alla definizione di indicatori di performance chiari e misurabili ed in grado di riflettere le esigenze specifiche delle diverse aree aziendali.

Prysmian garantisce che il processo di definizione e monitoraggio dei target sia trasparente e coinvolgente, assicurando che gli stakeholder interni vengano regolarmente aggiornati sui progressi compiuti attraverso riunioni di follow-up e report periodici.

Il risultato ottenuto nel 2025, pari a 20,6 milioni di famiglie connesse, conferma il trend positivo già riflesso nel valore del 2024, ed evidenzia la solidità dell'approccio e l'efficacia delle azioni intraprese da Prysmian.

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. **S - Informazioni su aspetti sociali**
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

Metriche

Al fine di raggiungere i target definiti, il Gruppo monitora le seguenti metriche di performance connesse agli impatti attuali rilevati lungo la catena del valore:

KPI	Unità di misura	2025	2024
Fornire alle famiglie accesso all'energia elettrica da fonti rinnovabili	Milioni di famiglie	111	78,4
Fornire alle famiglie accesso digitale rapido	Milioni di famiglie	20,6	17,1

Fornire alle famiglie accesso all'energia elettrica da fonti rinnovabili

La definizione di questo KPI ha avuto origine dall'analisi di:

- Piano strategico del Gruppo;
- Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs);
- Analisi di Doppia Materialità del Gruppo (con focus sugli impatti generati dall'azienda verso l'esterno).

Tale metrica viene calcolata come la stima delle famiglie connesse all'energia verde attraverso i prodotti Prysmian. Comprende la capacità installata tramite pannelli fotovoltaici, turbine eoliche onshore e offshore e interconnessioni destinate alla produzione di energia rinnovabile[40].

Fornire alle famiglie accesso digitale rapido

Il monitoraggio del target avviene attraverso la stima del numero di famiglie raggiunte con connettività ad alta velocità (tecnologie come FTTH, FTTB, DOCSIS 3.0), resa possibile grazie ai prodotti e alle soluzioni fornite da Prysmian. Sebbene questi dati non derivino da fonti scientifiche ufficiali o da politiche pubbliche, si basano sull'esperienza e sulla conoscenza di mercato maturata dalla divisione Sales della Business Unit Digital Solutions del Gruppo.

La definizione di questo KPI ha avuto origine dall'analisi di:

- Piano strategico del Gruppo;
- Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs);
- Analisi di Doppia Materialità del Gruppo (con focus sugli impatti generati dall'azienda verso l'esterno).

Nello specifico, il KPI è calcolato come la Stima delle famiglie connesse con accesso digitale veloce (definito come FTTH, FTTB, DOCSIS 3.0) grazie ai prodotti Prysmian[41].

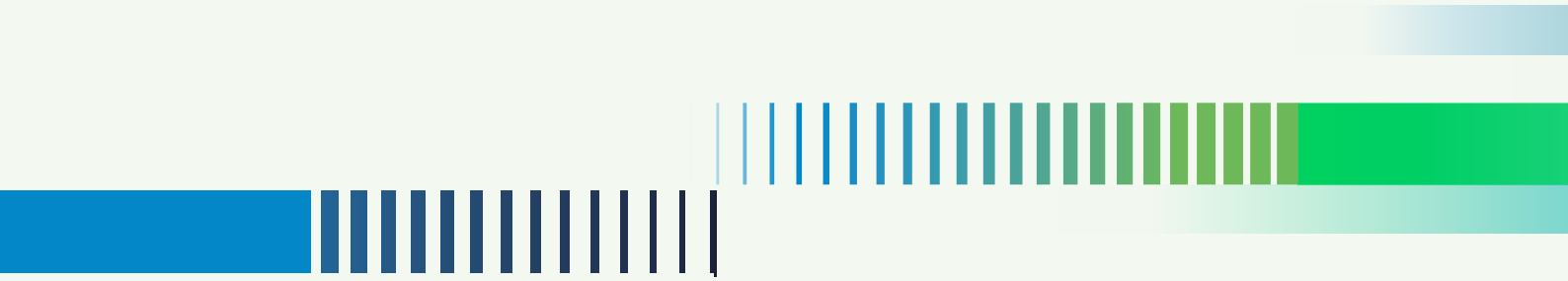
40 Questa metrica fa riferimento a dati stimati relativi alla catena del valore a valle. La metodologia utilizzata per il calcolo del KPI è la seguente:
- Viene calcolata l'energia verde che passa attraverso le seguenti tipologie di cavi Prysmian: cavi per fotovoltaico, onshore wind, offshore wind (export e inter-array) e interconnessioni.
- L'energia, espressa in MWh, viene divisa per il consumo medio annuo di ogni famiglia (espresso in MWh/famiglia), calcolato facendo riferimento a indicatori internazionali, come quelli forniti da IEA ed EUROSTAT.
- Il risultato ottenuto rappresenta il totale delle famiglie (espresso in milioni) a livello globale che hanno accesso a energia verde attraverso i cavi Prysmian.
- I dati non sono convalidati da un ente esterno.

41 Questa metrica si riferisce a dati stimati relativi alla catena del valore a valle. Il KPI viene calcolato utilizzando la seguente metodologia:
- Si considera il numero di "Home passed" con le diverse tecnologie di connessione (FTTH, FTTB, CATV/DOCSIS). Tale cifra è stata stimata dalla funzione commerciale della Business Unit Digital Solutions sulla base della letteratura di settore (IDATE e CRU) e della conoscenza diretta del mercato, maturata attraverso il coinvolgimento in organismi come l'FTTH Council e la partecipazione ad attività di lobbying, inclusi i tavoli di Europacable.
- Il numero stimato di "Home passed" viene poi diviso per un coefficiente stimato pari a 1,5, per ottenere il numero di famiglie connesse. Tale coefficiente tiene conto del fatto che non tutte le connessioni abilitate dalle tecnologie Prysmian sono destinate alle famiglie e al settore residenziale.
- Il numero di famiglie connesse viene diviso per la quota di mercato della BU Digital Solutions in ciascuna delle 4 macroregioni del Gruppo.
- La somma dei valori calcolati per ciascuna delle 4 macroregioni rappresenta il KPI complessivo.
- I dati non sono convalidati da un ente esterno.

La metrica quantitativa presenta un margine di incertezza, poiché le market share 2025 sono state stimate sulla base di proiezioni di settore elaborate utilizzando i dati disponibili nel 2023 e calibrate sul consumo globale di fibra ottica.



1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. **S - Informazioni su aspetti sociali**
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità



ESRS S4 – CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI

S4 – CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI

Governance

Nel 2025, Prysmian ha ulteriormente rafforzato il proprio approccio alla governance nella gestione dei clienti e dei consumatori finali, con l'obiettivo di garantire trasparenza, qualità e centralità del cliente lungo tutta la catena del valore. La strategia di Customer Governance adottata si fonda su **principi di etica, responsabilità e innovazione**, ed è supervisionata dalla **funzione Customer Centricity**, che monitora costantemente le performance in termini di soddisfazione del cliente, gestione dei reclami, conformità alle normative e rispetto degli standard di qualità.

La responsabilità operativa di assicurare un coinvolgimento costante dei clienti e di guidare l'approccio aziendale sulla base dei risultati delle attività di engagement è generalmente affidata ai vertici dell'organizzazione, in particolare ai **Direttori delle quattro Business Unit globali e ai rispettivi team commerciali**. Questi ultimi sono incaricati di definire le strategie di coinvolgimento, gestire le relazioni con i clienti e contribuire all'elaborazione delle politiche di prodotto, che vengono condivise e approvate dal CEO del Gruppo; inoltre, provvedono ad allineare le pratiche aziendali alle aspettative e ai feedback dei clienti, orientando l'innovazione e l'offerta in funzione dei risultati emersi dalle interazioni con i loro stakeholder.
Nelle diverse regioni in cui il Gruppo è presente e a livello di singoli paesi, i **Chief Commercial Officers (CCO)** sono incaricati della strategia commerciale locale e della gestione delle relazioni con i clienti, assicurando che l'impresa sviluppi e mantenga legami solidi e che le esigenze dei clienti siano sempre al centro delle decisioni aziendali. La strategia commerciale a livello di paese e di regione deve essere allineata con la strategia globale del Gruppo.

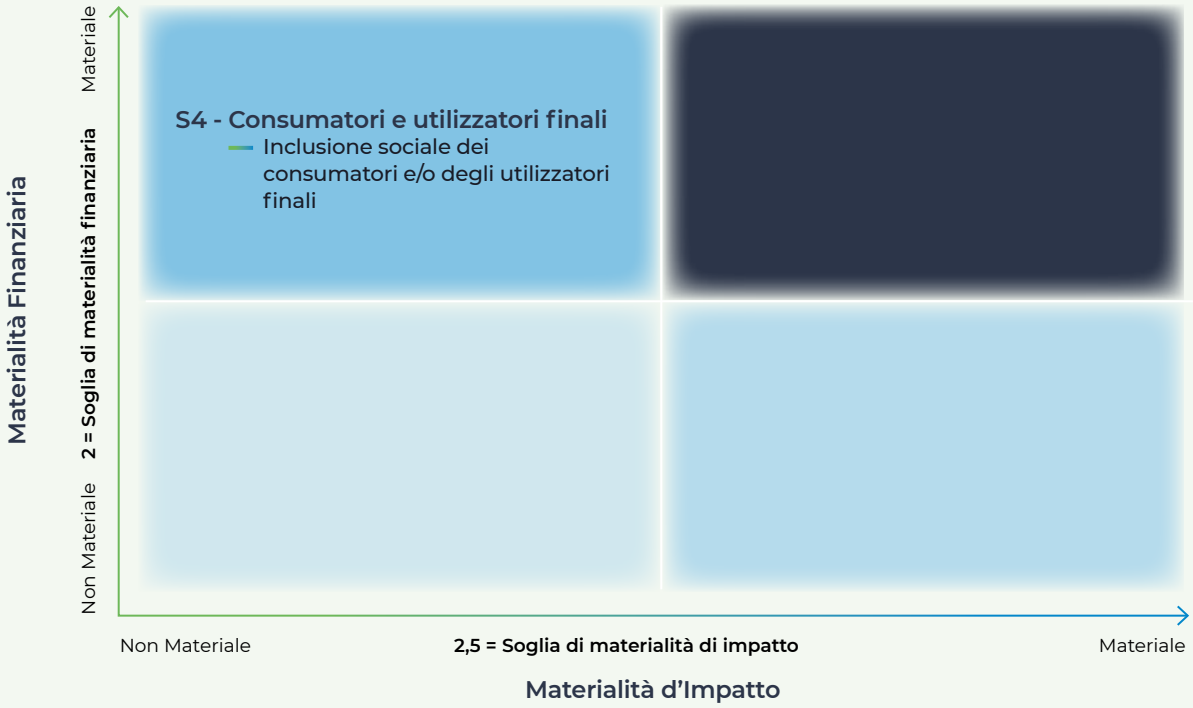
Inoltre, attraverso la **funzione Communication**, che gestisce canali e contenuti (stampa, sito web, pubblicazioni, etc), il Gruppo comunica efficacemente i propri obiettivi e risultati ai clienti, rendendoli partecipi del ruolo e dell'impegno dell'azienda stessa nel facilitare la transizione energetica e nel fornire soluzioni sostenibili.

Sono stati implementati sistemi digitali avanzati per la raccolta e l'analisi dei feedback dei clienti, integrati con KPI specifici, al fine di migliorare in modo continuo prodotti, servizi e relazioni commerciali. Inoltre, attraverso programmi di formazione e aggiornamento, Prysmian promuove una cultura aziendale orientata alla responsabilità e alla trasparenza nei confronti dei propri interlocutori, contribuendo così a consolidare rapporti di fiducia duraturi e sostenibili.

Strategia

Prysmian opera in un settore industriale caratterizzato dalla fornitura di soluzioni avanzate per la trasmissione di energia e dati, con un impatto diretto sui consumatori e utilizzatori finali attraverso prodotti e servizi innovativi. In linea con la nuova strategia di business "Accelerating Growth", Prysmian si evolve **da fornitore tradizionale di cavi a partner integrato di soluzioni complete**, capaci di supportare le sfide della transizione energetica e digitale e di rispondere in modo più efficace alle esigenze dei clienti. Per maggiori informazioni e dettagli sulle tipologie di clienti/consumatori finali del Gruppo, si rimanda al capitolo ESRS 2, paragrafo "Il modello di business".

Identificazione degli IROs connessi alla gestione dei consumatori e utilizzatori finali





1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. **S - Informazioni su aspetti sociali**
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

Sotto-tema	Sotto-sotto-tema	OPPORTUNITÀ	Posizionamento nella catena del valore	Orizzonte temporale	Effetto finanziario corrente
Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	**Accesso a prodotti e servizi**	**Rafforzare le reti per renderle più resilienti, sicure e adattabili a condizioni estreme, garantendo la continuità del servizio, evitando perdite di energia e proteggendo le infrastrutture critiche (manutenzione preventiva).**	Operazioni proprie, A valle	Medio termine	In relazione a questa opportunità, si genera un doppio effetto sulle vendite del Gruppo: — aumento della domanda di cavi standard/NWC/ servizi, per rinnovare la rete esistente o per costruirne di nuove; — incremento delle vendite di prodotti/ servizi specifici, tra cui: — Sistemi di monitoraggio (EOSS) — giunti Elaspeed-S; — conduttore E3X robot; — Conduttori HTLS (High Temperature Low Sag). Si rimanda alla sezione "Informativa di settore" delle Note Illustrative, con particolare riferimento alle vendite delle business unit Transmission ed Elettrification (EOSS), Power Grids (giunti, E3X robot, conduttori High Temperature Low Sag).
	Pratiche commerciali responsabili	**Stabilire partnership e rafforzare la relazione con i clienti per accelerare l'adozione delle energie rinnovabili, promuovere pratiche di economia circolare e costruire un ecosistema sostenibile.**	Operazioni proprie, A valle	Medio termine	N/A

Sotto-tema	Sotto-sotto-tema	RISCHIO	Posizionamento nella catena del valore	Orizzonte temporale	Effetto finanziario corrente
Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	**Pratiche commerciali responsabili**	**L'assenza di trasparenza nelle pratiche di marketing di Prysmian potrebbe diventare un elemento critico in termini di esposizione sul mercato, soprattutto in un contesto in cui consumatori e investitori sono sempre più consapevoli dell'impatto sociale e ambientale delle aziende. Questo rischio potrebbe comportare danni reputazionali, oltre a possibili sanzioni per pratiche di marketing scorrette.**	A valle	Medio termine	N/A

Tra le principali opportunità identificate rientrano:

- **Rinforzo delle reti e resilienza dei sistemi elettrici**, finalizzato a garantire continuità e qualità del servizio per tutti gli utenti finali, contribuendo alla transizione energetica e alla riduzione delle disuguaglianze di accesso all'energia, con un **orizzonte di medio termine** e un **effetto finanziario rilevante**.
- **Sviluppo di partnership strategiche con clienti chiave**, per rafforzare la collaborazione e co-progettare soluzioni sostenibili e innovative. Tale iniziativa contribuisce a migliorare la soddisfazione del cliente, la fidelizzazione e la reputazione del Gruppo, con un impatto **finanziario medio-alto** nel medio termine.

Parallelamente, Prysmian riconosce un potenziale rischio legato alla gestione del rapporto con i consumatori, rappresentato dalla **mancanza di trasparenza nelle pratiche di marketing e comunicazione**, che potrebbe compromettere la fiducia del mercato e la credibilità dell'azienda nei confronti dei clienti finali.
Il presidio di questi rischi e la valorizzazione delle opportunità vengono perseguiti attraverso **politiche di governance della sostenibilità**, **processi di ascolto continuo dei clienti** e **strumenti di monitoraggio delle performance ESG**, con l'obiettivo di rafforzare il posizionamento di Prysmian come partner di fiducia nella costruzione di infrastrutture resilienti e inclusive.

L'impresa conferma, inoltre, che nel corso del 2025 non sono stati segnalati gravi problemi o incidenti in materia di diritti umani connessi ai consumatori e/o agli utilizzatori finali.

Modalità di gestione degli IRO materiali

IRO di riferimento[42]	Politica	Azione	Target
O - Rafforzare le reti per renderle più resilienti, sicure e adattabili a condizioni estreme, garantendo la continuità del servizio, evitando perdite di energia e proteggendo le infrastrutture critiche (manutenzione preventiva).	Codice Etico Politica sui diritti umani	— Progettazione di cavi sicuri e resistenti; Sviluppo di soluzioni innovative per il monitoraggio; — Qualità dei prodotti: sicurezza, sostenibilità e vicinanza ai clienti	
O - Stabilire partnership e rafforzare la relazione con i clienti per accelerare l'adozione delle energie rinnovabili, promuovere pratiche di economia circolare e costruire un ecosistema sostenibile.	Codice Etico Politica Helpline	— Sondaggi on line per monitorare la customer experience; — Strumenti e canali per la raccolta di feedback dei clienti; — Qualità dei prodotti: sicurezza, sostenibilità e vicinanza ai clienti	
R - L'assenza di trasparenza nelle pratiche di marketing di Prysmian potrebbe diventare un elemento critico in termini di esposizione sul mercato, soprattutto in un contesto in cui consumatori e investitori sono sempre più consapevoli dell'impatto sociale e ambientale delle aziende. Questo rischio potrebbe comportare danni reputazionali, oltre a possibili sanzioni per pratiche di marketing scorrette.	Codice Etico Politica Helpline	— Strumenti e canali per la raccolta di feedback dei clienti; — Tutela della proprietà intellettuale	

42 Le politiche, le azioni e i target descritti in tabella sono stati correlati agli IRO identificati nell'esercizio di doppia materialità e non vi è una sistematica connessione diretta tra le azioni, le politiche e i target.

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. **S - Informazioni su aspetti sociali**
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

Politiche

Pur non avendo adottato una politica specifica per la gestione dei rapporti con i clienti finali, il Gruppo esprime il proprio impegno verso questa categoria di stakeholders attraverso il **Codice Etico**, redatto in coerenza con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (UN SDGs). Tale Codice definisce l'approccio strategico di Prysmian all'Eccellenza del Servizio Clienti, valorizzando l'ascolto attivo delle esigenze dei clienti e il monitoraggio continuo del loro livello di soddisfazione.
Inoltre, Prysmian si impegna a conformarsi alle principali normative e principi internazionali riguardanti i **diritti umani**, in particolare ai "Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani". Questi principi, che promuovono il rispetto dei diritti umani da parte delle imprese, sono integrati nelle modalità operative del Gruppo e orientano anche lo sviluppo, la commercializzazione e la gestione dei prodotti e dei servizi offerti ai consumatori. L'obiettivo è garantire il rispetto dei loro diritti, in conformità con le leggi e le normative locali e internazionali, come quelle stabilite dall'OCSE nelle "Linee guida per le imprese multinazionali". Prysmian attua meccanismi per monitorare e migliorare continuamente le proprie pratiche, al fine di garantire che i diritti dei consumatori siano rispettati in tutte le fasi del ciclo di vita del prodotto.

Per maggiori informazioni sul Codice Etico e sulla Politica dei Diritti Umani di Gruppo si faccia riferimento ai capitoli ESRS S1 e G1 del presente documento.

Azioni

SONDAGGI ON LINE PER MONITORARE LA CUSTOMER EXPERIENCE



Al fine di comprendere e monitorare i livelli di *customer experience*, Prysmian conduce annualmente una survey online volta a valutare il livello di soddisfazione dei clienti, al fine di rispondere ai loro bisogni con la massima efficienza.

Il monitoraggio costante dei relativi risultati rappresenta un elemento fondamentale per Prysmian per diverse ragioni:

1. Miglioramento continuo
2. Allineamento alle aspettative
3. Costruzione di relazioni durature
4. Innovazione orientata al Cliente
5. Impatto sulla reputazione
6. Orientamento al mercato globale.
7. Risposta tempestiva



Nel 2025 la survey è stata così strutturata:

COPERTURA

28 Paesi

PERIMETRO

Europa, Nord America, America latina, OSEA , Regno Unito, Turchia

PERIMETRO CLIENTI

Principali clienti - soprattutto nel canale della distribuzione

TASSO DI RISPOSTA

36% del perimetro

Ai clienti intervistati sono state proposte 6 principali macrocategorie di driver: Strategia commerciale, Prodotti e soluzioni innovativi, Attività della catena di fornitura, Supporto clienti, Marketing, Digitalizzazione.

Ai partecipanti è stato richiesto di valutare l'importanza di ciascun driver e il loro livello di soddisfazione relativamente alla performance di Prysmian.

Alla luce dei risultati, il Gruppo pianifica, a livello globale e locale, le azioni da implementare al fine di migliorare continuamente la soddisfazione dei propri clienti.

Il NPS (Net Promoter Score) - strumento per misurare la soddisfazione del cliente - ha mostrato una copertura, nel complesso, positiva **(+37%).**

Il costo relativo all'analisi e al consolidamento dei risultati è pari a circa 10.000€ annui.

STRUMENTI E CANALI PER LA RACCOLTA DI FEEDBACK DEI CLIENTI



Prysmian adotta diverse soluzioni per garantire che i propri clienti siano sempre informati riguardo alle strutture e ai processi disponibili per effettuare segnalazioni, esprimere esigenze o richiedere assistenza. **L'azienda comunica in modo trasparente l'esistenza** di canali dedicati – come i servizi clienti attivi nelle diverse country, i centri di assistenza e le piattaforme online – attraverso i siti web istituzionali e la documentazione tecnica dei prodotti. Questi strumenti sono progettati per facilitare un contatto diretto e tempestivo con i consumatori, assicurando risposte rapide a qualsiasi richiesta o segnalazione.

Inoltre, le fiere e gli eventi a cui Prysmian partecipa, così come quelli organizzati direttamente dall'azienda lungo l'anno, rappresentano momenti fondamentali di dialogo con il mercato. Durante queste occasioni, Prysmian raccoglie in modo strutturato feedback, segnalazioni e suggerimenti dei partecipanti attraverso diversi strumenti, tra cui:

- **interazioni dirette presso gli stand**, dove i team commerciali e tecnici registrano richieste e commenti;
- **sessioni tecniche e workshop**, durante le quali vengono raccolti quesiti, esigenze specifiche e osservazioni sulle soluzioni presentate;
- **follow-up post-evento**, con survey inviate ai partecipanti o contatti diretti da parte dei team sales e customer care.

Questi meccanismi permettono all'azienda di consolidare un dialogo continuo, migliorare l'esperienza dei clienti e integrare i feedback raccolti nei propri processi di innovazione, servizio e supporto commerciale.

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. **S - Informazioni su aspetti sociali**
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

Prysmian promuove anche la consapevolezza di questi canali attraverso la formazione continua dei propri team commerciali e di supporto (customer care), per garantire che siano sempre in grado di informare adeguatamente i clienti.

Prysmian ha, inoltre, implementato un canale di Helpline dedicato a garantire che, tra gli altri stakeholders, i propri consumatori e clienti possano esprimere qualsiasi dubbio, segnalazione o problema riguardante i prodotti o i servizi offerti dal Gruppo. Questo canale, accessibile e facilmente fruibile dal sito corporate del Gruppo[43], rappresenta uno strumento fondamentale per mantenere una comunicazione trasparente e tempestiva con i clienti, assicurando che le loro esigenze vengano prontamente soddisfatte. Per maggiori dettagli sul sistema di Helpline di Prysmian si faccia riferimento al capitolo dedicato all'ESRS G1-1 del presente documento.

PROGETTAZIONE DI CAVI SICURI E RESISTENTI



Prysmian si impegna a sviluppare e migliorare costantemente i propri prodotti non solo in termini di innovazione e tecnologia ma anche in sicurezza e qualità. Tra le principali caratteristiche che rendono i cavi Prysmian sicuri, anche in condizioni critiche come gli incendi, vi sono:

1. **L'impiego di materiali ad alte prestazioni**: I cavi Prysmian sono realizzati utilizzando materiali altamente performanti, come rame e alluminio per i conduttori, ma soprattutto per le guaine, dove trovano impiego materiali termoplastici avanzati, elastomeri e PVC che garantiscono elevata resistenza e durata nel tempo. Nello spettro delle possibili tipologie di componenti, emerge l'utilizzo di materiali a bassa emissione di fumi e privi di alogeni (LSZH - Low Smoke Zero Halogen) che è ormai una prassi consolidata per Prysmian, anche in risposta alle normative più recenti che mirano a garantire una maggiore sicurezza in caso di incendio, soprattutto negli ambienti chiusi. Una delle caratteristiche distintive dei cavi Prysmian è la loro progettazione orientata alla massima resistenza al fuoco. A seconda della tipologia, i cavi sono realizzati con materiali specifici che impediscono la propagazione delle fiamme e riducono al minimo la produzione di fumi tossici e corrosivi. In particolare, i cavi LSZH della gamma Afumex e i cavi resistenti al fuoco sono sviluppati per limitare l'impatto degli incendi su persone e infrastrutture, impedendo la propagazione delle fiamme lungo il cavo e/o garantendone il funzionamento anche in presenza di incendio; il tutto atto a garantire una maggiore protezione e sicurezza complessiva del Sistema. Questo è particolarmente importante nelle applicazioni in cui i cavi sono posati in spazi confinati come tunnel, edifici commerciali o abitazioni, dove la sicurezza in caso di incendio è una priorità assoluta.
2. **Rispetto degli standard più esigenti in termini di prestazione all'incendio:** i cavi Prysmian sono progettati in modo da superare le prove più esigenti sia in termini di reazione (per esempio secondo EN 50575) che di resistenza al fuoco (per esempio secondo IEC 60331). Questo elevato livello di prestazioni viene ottenuto grazie al disegno ottimizzato, frutto di una specifica esperienza progettuale, in particolare degli strati di isolamento e guaina, ognuno dei quai è dedicato all'ottenimento di una specifica funzione: lo strato isolante il cui compito principale è il mantenimento del servizio dal punto di vista elettrico e lo strato di guaina adibito a barriera verso l'ambiente esterno (agenti atmosferici, raggi UV, sollecitazioni meccaniche, oltre alla protezione dal fuoco). Tutto ciò, riducendo al mimino la produzione di gas tossici o corrosivi in caso di combustione dei materiali costituenti il cavo stesso.
   Attraverso il valore delle vendite, il Gruppo monitora e valuta la penetrazione di questa tipologia di cavi nei vari paesi. Inoltre, le costanti attività di ricerca e sviluppo hanno por-

43 https://www.prysmian.com/it/la-societa/etica-e-integrita/segnalazione-delle-irregolarita

tato alla creazione di cavi più robusti e resistenti a fattori esterni, come sbalzi di temperatura, sollecitazioni meccaniche e agenti atmosferici. Questi miglioramenti hanno ridotto il rischio di guasti nei cavi, prevenendo potenziali danni a persone e infrastrutture. Prysmian offre un supporto tecnico dedicato per risolvere rapidamente qualsiasi problematica relativa a eventuali guasti nei cavi. Il supporto tecnico è garantito dai team commerciali e dalla funzione R&D presenti in ciascun paese. Inoltre, l'azienda monitora costantemente l'efficacia delle proprie misure attraverso feedback e collaborazioni con i clienti, assicurando che ogni intervento sia tempestivo ed efficiente, al fine di proteggere la salute dei consumatori e garantire risultati ottimali in termini di sicurezza e performance.

Nel 2025 il Gruppo ha investito circa 2.850.000 Euro – di cui 20.000 Euro in opex e 2.830.000 Euro in capex – per aumentare la capacità produttiva e migliorare le caratteristiche dei cavi residenziali con tecnologia LSZH (Low Smoke Zero Halogen). Rispetto al 2024, i principali sviluppi hanno riguardato, da un lato, il lancio in Francia della tecnologia Low Smoke Zero Halogen (LSOH) nell'ambito della Construction Products Regulation (CPR), che ha progressivamente sostituito la gamma di prodotti in PVC destinati al mercato Trade & Installers (T&I); dall'altro, il miglioramento delle prestazioni al fuoco delle mescole esistenti per isolamento, riempimento e guaina protettiva, grazie alla realizzazione di diversi prototipi presso lo stabilimento di Abrera. Sono attualmente in corso ulteriori produzioni e test al fine di migliorare la ripetibilità e la costanza dei risultati raggiunti in termini di performance al gocciolamento. Per il 2026 sono previsti investimenti di entità analoga, a sostegno della continua evoluzione verso soluzioni più sicure e sostenibili.

SVILUPPO DI SOLUZIONI INNOVATIVE PER IL MONITORAGGIO



Un ulteriore progresso nella sicurezza dei cavi, introdotto da Prysmian, è rappresentato dall'adozione di avanzate tecnologie di monitoraggio e diagnostica della gamma Pry Cam, in particolare dalla soluzione Omhero. Questi strumenti consentono di rilevare tempestivamente eventuali guasti o danni ai cavi, offrendo ai clienti un supporto efficace nel controllo e nella gestione in tempo reale dei consumi energetici.
Grazie alla loro capacità di raccogliere e analizzare dati provenienti dai sistemi elettrici, questi strumenti offrono una visibilità completa sul funzionamento e sull'efficienza delle infrastrutture. Ecco alcune caratteristiche che rendono questi sistemi altamente efficaci:

1. **Monitoraggio in tempo reale**
2. **Analisi predittiva**
3. **Individuazione di guasti a livello di componente, permettendo interventi rapidi e mirati**
4. **Notifiche e allarmi tempestivi**
5. **Ottimizzazione dei carichi**
6. **Storico dei dati e report dettagliati**

Nel corso dell'ultimo esercizio sono stati compiuti ulteriori avanzamenti nell'ambito delle soluzioni di monitoraggio innovative della linea Omhero. In particolare, è stata completata la versione Omhero DC, evoluzione tecnologica già avviata e rendicontata nei periodi precedenti. La nuova versione è stata sottoposta a test nel progetto POC 2014-2020 – Azione 1.1.1 "Investimenti qualificati per lo sviluppo e il potenziamento della capacità di ricerca e innovazione", confermandone l'efficacia nel rilevamento e nella diagnostica dei sistemi elettrici in corrente continua.

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. **S - Informazioni su aspetti sociali**
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

Tale sviluppo rappresenta un passo significativo verso l'estensione delle funzionalità Omhero a nuovi ambiti applicativi. In particolare, i risultati ottenuti costituiscono la base tecnologica per la futura realizzazione di sistemi di monitoraggio dedicati alle cordicelle nel business elevator, con l'obiettivo di migliorare sicurezza, continuità di servizio e capacità predittiva sulle infrastrutture verticali. L'attività rimane in corso e prosegue come parte integrante delle iniziative strutturate di innovazione e monitoraggio avanzato del Gruppo.

QUALITÀ DEI PRODOTTI: SICUREZZA, SOSTENIBILITÀ E VICINANZA AI CLIENTI



Per Prysmian, la qualità dei prodotti rappresenta un pilastro fondamentale per garantire sicurezza, affidabilità e sostenibilità lungo l'intero ciclo di vita delle proprie soluzioni. La qualità non è soltanto una misura tecnica, ma un elemento strategico che consente di costruire fiducia con i clienti e di ridurre l'impatto ambientale delle attività industriali.

Nel 2025, Prysmian ha consolidato l'approccio **"Quality for Sustainability"**, rafforzando la connessione tra la performance dei propri prodotti, l'efficienza dei processi aziendali e la responsabilità ambientale. Ogni non conformità non rappresenta soltanto un costo economico, ma comporta anche un impatto ambientale – il cosiddetto **"Carbon of Poor Quality"** – legato all'energia sprecata, all'utilizzo inefficiente delle materie prime e alle emissioni di CO_2 generate. In questo contesto, Prysmian rimane fortemente focalizzata sul proprio impegno a raggiungere zero claim in futuro. Sebbene questo obiettivo non sia stato ancora pienamente raggiunto, esso rappresenta una chiara direzione di miglioramento continuo, volta a offrire prodotti sempre più affidabili per gli utenti finali e a ridurre progressivamente rilavorazioni, sprechi e potenziali interruzioni.

Per raggiungere questi risultati, il Gruppo impiega metodologie strutturate come **Root Cause Analysis, A3 e Lean Six Sigma**, che consentono di eliminare sprechi e inefficienze lungo l'intera catena produttiva, migliorando la tracciabilità e mantenendo elevati standard qualitativi per i propri clienti. A ciò si affiancano iniziative di trasformazione digitale sviluppate da Prysmian, come la **diffusione di modelli Smart Factory/ OEE** e l'implementazione di **sistemi predittivi basati su intelligenza artificiale**, che permettono di prevenire difetti, ridurre gli scarti e ottimizzare i consumi energetici, contribuendo direttamente al miglioramento dell'esperienza dei consumatori finali.

L'impegno di Prysmian per la qualità si esprime anche attraverso **rigorosi processi di qualifica dei materiali**, che garantiscono che i prodotti immessi sul mercato, realizzati sia con materiali riciclati sia con materie prime vergini, soddisfino costantemente gli standard attesi in termini di sicurezza, durata e affidabilità, assicurando una continuità prestazionale che tutela gli utilizzatori finali.

Internamente, l'azienda promuove una **Cultura della Disciplina, fondata su linee guida operative chiare** – come **piani di controllo, standard di produzione e audit interni efficaci - e su programmi di formazione specifici per il personale di produzione e tecnico**. Tale approccio rafforza la responsabilità individuale all'interno di Prysmian e la capacità di rispondere con tempestività alle esigenze e alle segnalazioni dei consumatori finali.

Per Prysmian, la qualità non è quindi solo un requisito tecnico, ma un valore strategico che integra sicurezza, affidabilità e attenzione al cliente, contribuendo in modo diretto al raggiungimento degli obiettivi ESG e alla creazione di valore per tutti gli stakeholder.

TUTELA DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE



La tutela del portafoglio brevetti e marchi rappresenta un elemento fondamentale per le attività del Gruppo, anche in relazione alla strategia di crescita in segmenti di mercato ad alto contenuto tecnologico. In questo contesto, Prysmian porta avanti annualmente attività di ricerca e sviluppo e conseguentemente è impegnato nella registrazione di brevetti a tutela della proprietà intellettuale delle innovazioni sviluppate. La violazione dei diritti di proprietà intellettuale di terze parti, come aziende concorrenti, può essere causa di costi aggiuntivi per contenziosi e danni alla reputazione. Nel contesto di Prysmian, tali violazioni possono eventualmente derivare da verifiche inaccurate dei brevetti durante il processo di innovazione e/o il monitoraggio dei brevetti sulla proprietà intellettuale di terze parti incorporata nelle soluzioni del Gruppo. Tuttavia, nel corso degli anni, tali casi si sono rivelati molto limitati e di scarsa rilevanza; negli ultimi dieci anni, non risultano violazioni accertate o oggetto di giudizio. Prysmian è inoltre attiva nel monitoraggio e nella valutazione di potenziali contraffazioni da parte di terze parti dei propri brevetti. Questa attività ha l'obiettivo di tutelare gli investimenti in ricerca e sviluppo e di salvaguardare i diritti di proprietà intellettuale del Gruppo, contribuendo a proteggere la competitività e l'innovazione tecnologica delle soluzioni offerte.
La strategia di depositare brevetti in nuovi paesi per assecondare l'espansione della presenza di Prysmian nel mondo continua. L'efficacia di tale azione viene monitorata attraverso la misurazione del numero di brevetti registrati nell'anno, come riportato nella sezione Metriche.
Il Gruppo non rende pubblico l'ammontare complessivo degli investimenti e delle spese relative a brevetti, marchi e proprietà intellettuale, in quanto ritenuto un dato sensibile.

Target

Prysmian non ha ancora definito target quantitativi specifici connessi ai temi trattati nel presente capitolo. Tuttavia, **le performance relative alle attività rivolte ai clienti e ai consumatori finali sono oggetto di un monitoraggio continuo, sia in termini qualitativi che quantitativi, da parte delle funzioni aziendali responsabili**. Questo approccio consente una valutazione costante dell'efficacia delle iniziative implementate e prepara il terreno per l'introduzione di obiettivi più strutturati nel prossimo futuro. In particolare, Prysmian orienta i propri sforzi verso alcuni impegni prioritari:

- l'aumento del Net Promoter Score (NPS);
- la riduzione percentuale dei reclami su base annua;
- il potenziamento della formazione interna in ambito customer care;

Questi target rappresentano le direttrici strategiche attraverso cui il Gruppo intende rafforzare la centralità del cliente e promuovere un'offerta sempre più sostenibile e responsabile.

Metriche

Brevetti, marchi e registrazioni

Una gestione solida e rigorosa della proprietà intellettuale (brevetti, marchi, know-how protetto, ecc.) rappresenta per i partner di Prysmian la conferma di un impegno concreto verso l'innovazione, la tutela degli investimenti e la riduzione dei rischi legali e operativi nei progetti condivisi. Una proprietà intellettuale ben strutturata garantisce ai clienti – soprattutto nel contesto B2B – che prodotti e soluzioni siano conformi ai diritti di terzi, assicurando continuità del servizio, chiarezza nelle licenze d'uso e sicurezza degli investimenti, oltre a favorire la creazione di modelli di business basati su co-brevetti. Un prodotto protetto da brevetto comunica unicità e qualità, rafforza il posizionamento competitivo e permette a partner e clienti di generare valore su elementi non replicabili. Questo approccio è particolarmente rilevante perché molti brevetti Prysmian nascono proprio da partnership strategiche, che trasformano la collaborazione in innovazione condivisa e vantaggio competitivo per l'intero ecosistema.

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. **S - Informazioni su aspetti sociali**
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

Kpi entity specific	Unità di misura	2025	2024
Numero di brevetti e di domande di brevetto	**Numero**	**5.488**	**5.611**
Numero di brevetti	**Numero**	**757**	**758**
Energia	Numero	349	343
Telecomunicazioni	Numero	408	415
Nuovi primi depositi	**Numero**	**33**	**20**
Energia	Numero	23	9
Telecomunicazioni	Numero	10	11
Numero di ROI (record of invention)	**Numero**	**81**	**51**
Energia	Numero	59	27
Telecomunicazioni	Numero	22	24

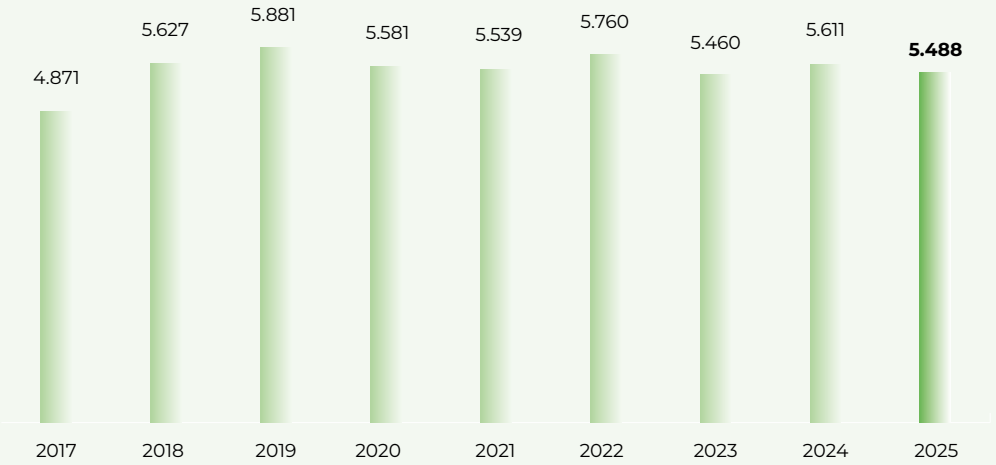
Alla fine del 2025, il numero di brevetti e domande di brevetto di Prysmian e il numero di famiglie di brevetti è rimasto sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente. Negli ultimi anni **il numero di nuovi depositi** si era mantenuto intorno ai 20 all'anno; tuttavia, grazie al significativo aumento dei ROI ricevuti, quest'anno i depositi **sono saliti a 25**. Prosegue inoltre la strategia di estendere la protezione brevettuale a nuovi Paesi, in linea con l'espansione internazionale di Prysmian.

Non risultano cause di contraffazione attive nel 2025.

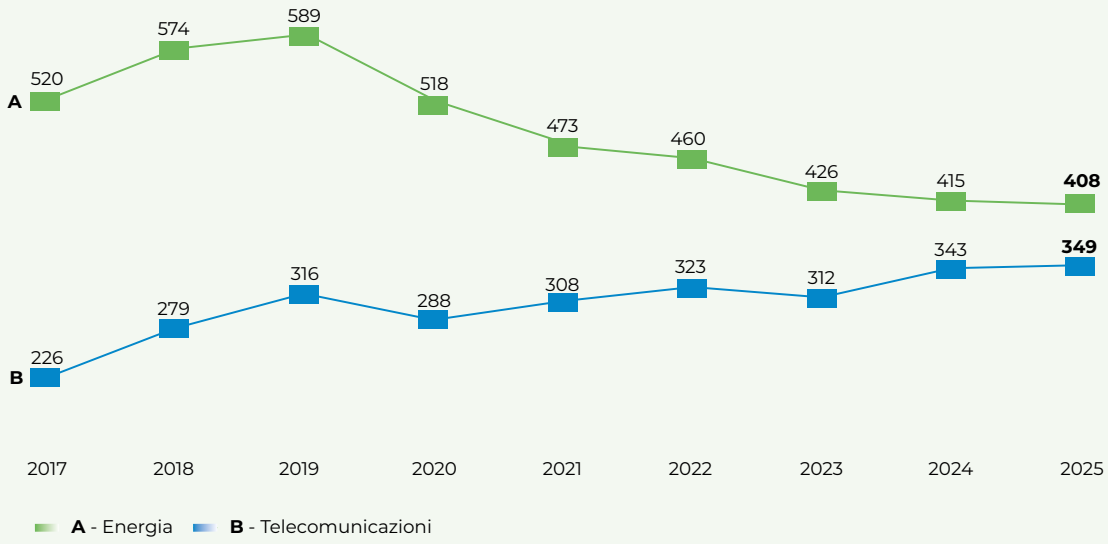
Per quanto riguarda i marchi, nel 2025 Prysmian ha depositato **23 nuove famiglie**, ha dismesso 129 marchi non più utilizzati a livello locale e ha allineato le registrazioni alle strategie del Gruppo. Alla fine del 2025 il portafoglio contava **4.672 registrazioni, riferite a 890 famiglie di marchi**.

Negli ultimi anni il numero di ROI ricevuti aveva mostrato un trend in diminuzione; tuttavia, nel 2024 si è registrata una prima inversione di tendenza. Nel 2025 questa ripresa si è consolidata, con un volume di **ROI significativamente superiore rispetto all'anno precedente**. Poiché per ROI si intende il numero di invenzioni sottoposte alla Direzione Proprietà Intellettuale, anche il rapporto tra invenzioni brevettabili e ROI risulta oggi più favorevole rispetto al passato.

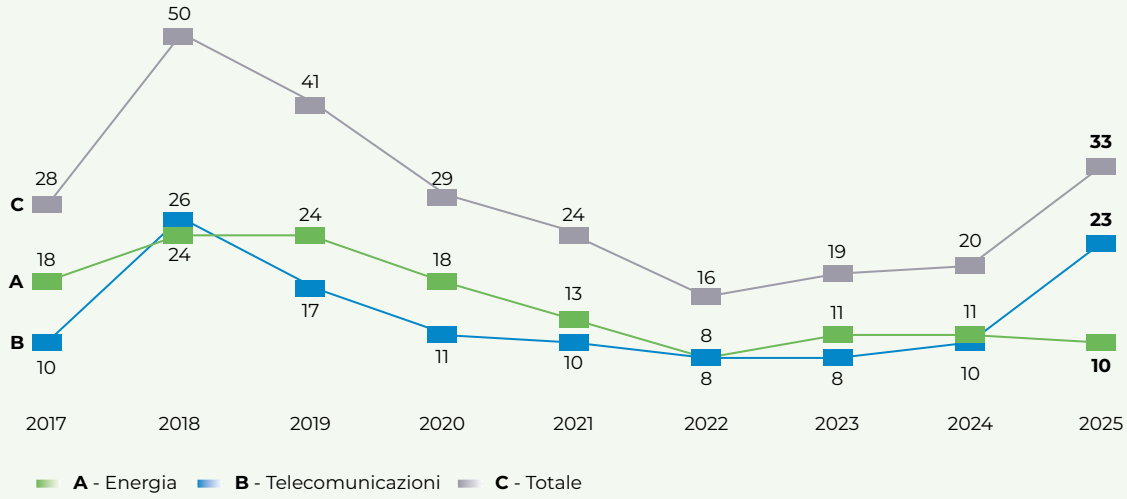
NUMERO DI BREVETTI E DOMANDE DI BREVETTO



NUMERO DI BREVETTI PER SETTORI DI ENERGIA E TELECOM

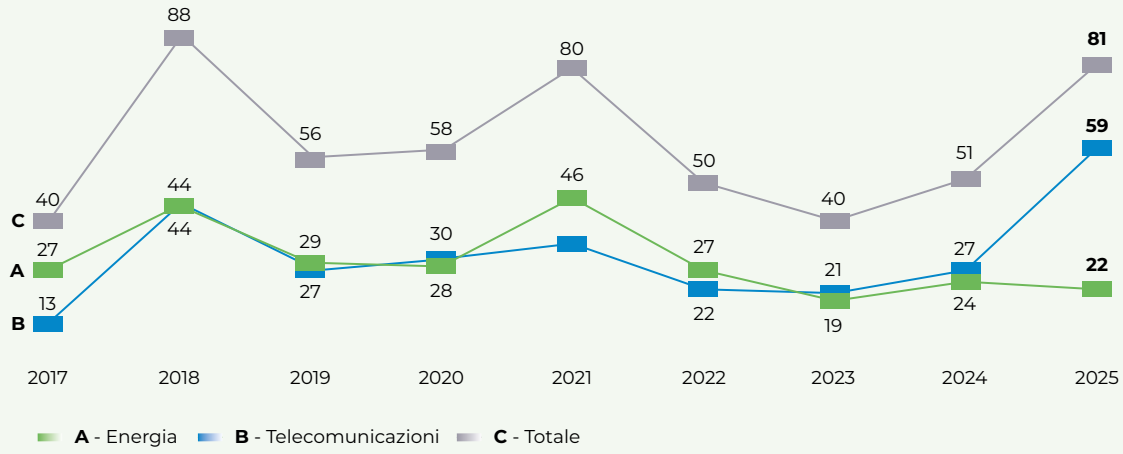


NUOVI PRIMI DEPOSITI



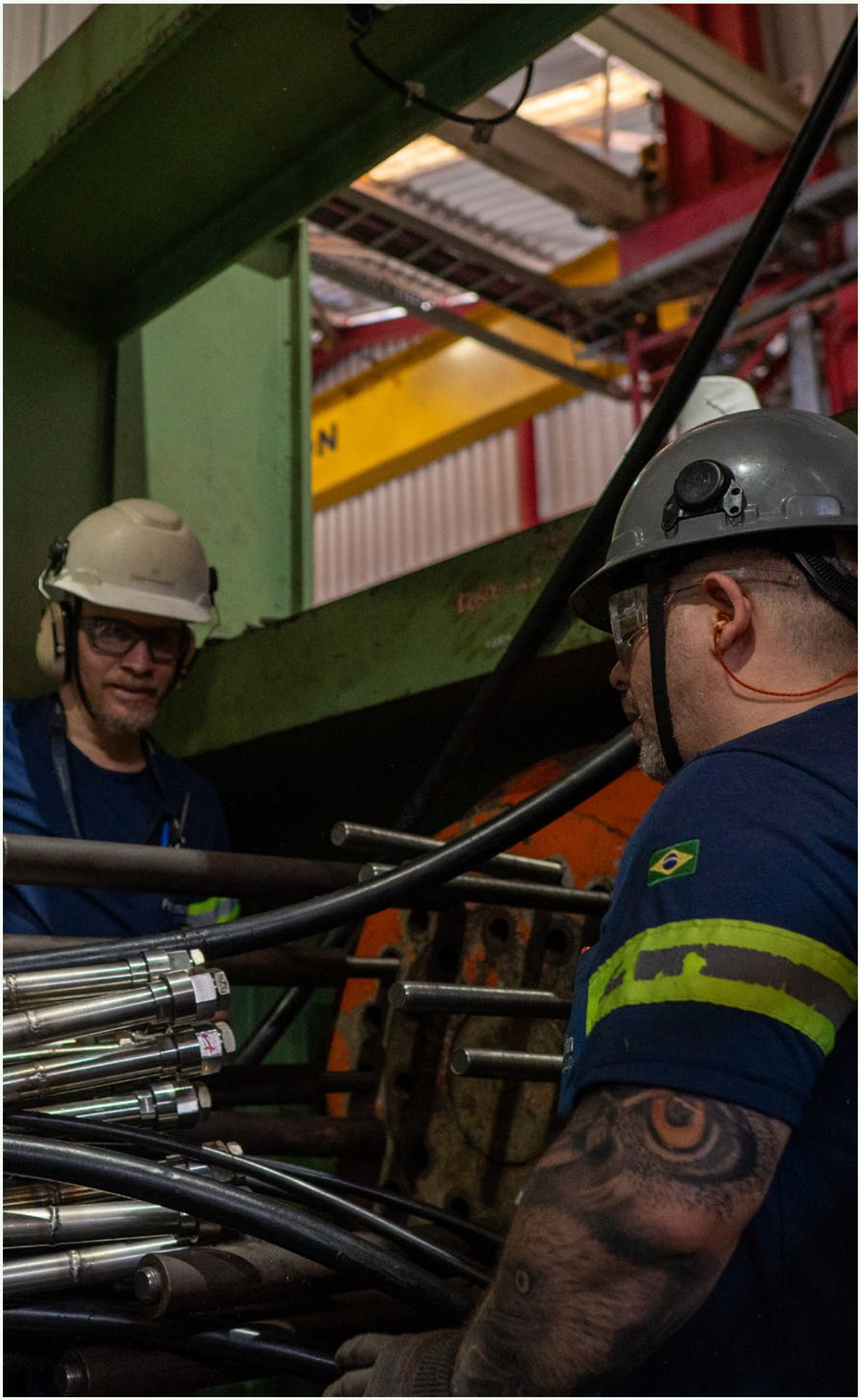
1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. **S - Informazioni su aspetti sociali**
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

NUMERO DI ROI



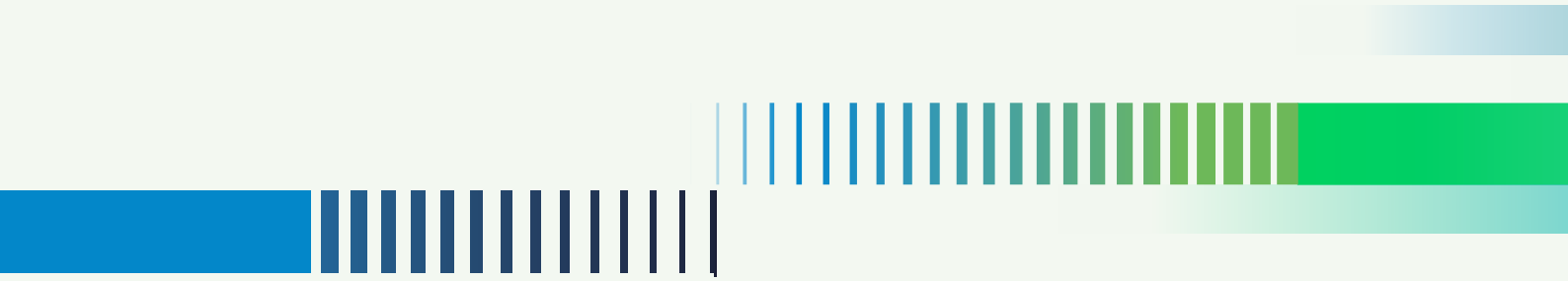
I dati provengono dal database interno di Prysmian e includono anche le informazioni relative a Encore Wire a partire dalla data di acquisizione, mentre non comprendono i brevetti di Channell. Il database è costantemente aggiornato dalla Direzione Proprietà Intellettuale, in coerenza con i principali archivi brevettuali disponibili. Tra gli strumenti utilizzati figura anche una piattaforma dedicata alla raccolta delle richieste di nuovi marchi e dei ROI. Il database interno viene regolarmente incrociato con quelli degli uffici brevetti e marchi, nonché con i database dei consulenti legali esterni che gestiscono alcune fasi del processo di registrazione.

Le metriche riportate sono elaborate sulla base di dati interni e non richiedono assunzioni significative. Inoltre, tali dati non sono verificati da enti esterni, ad eccezione del soggetto incaricato di attestare la conformità del presente documento.



1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. **S - Informazioni su aspetti sociali**
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

G – INFORMAZIONI SU ASPETTI DI GOVERNANCE



ESRS G1 – CONDOTTA DELLE IMPRESE

G1 – CONDOTTA DELLE IMPRESE

Governance

Prysmian si impegna costantemente per promuovere l'integrità e la trasparenza del proprio business lungo tutta la catena del valore. La complessità delle attività e la dimensione internazionale del Gruppo fanno sì che lo stesso sia esposto a possibili violazioni delle leggi e dei regolamenti applicabili, con possibili ripercussioni anche sui propri stakeholder, tra i quali dipendenti, clienti, appaltatori e fornitori. Inoltre, tali violazioni potrebbero danneggiare la reputazione della Società, impattare negativamente sullo sviluppo socioeconomico delle comunità in cui la stessa opera e limitare la concorrenza sul mercato. Prysmian, anche al fine di mitigare questi rischi, ha definito una governance e implementato un sistema di controllo interno che promuovono l'integrità e la trasparenza tra tutti i partner commerciali e le parti interessate, unitamente a rigorosi processi che devono essere seguiti. Le azioni e le procedure di cui si compone il sistema di controllo interno sono concepite per fornire al mercato informazioni veritiere e credibili sulle attività del Gruppo e aumentare così la fiducia degli investitori, attuali e potenziali, nei confronti dell'azienda, favorendo un approccio di investimento a lungo termine.

L'Organismo di Vigilanza, con il supporto della **Funzione Compliance**, svolge attività di monitoraggio dei flussi informativi periodici pervenuti dalle competenti strutture aziendali, riscontrando eventuali indicatori di rischio e conducendo approfondimenti a campione. Dell'applicazione ed efficacia del Modello Organizzativo 231 (che ha come applicazione le società italiane), attraverso i risultati delle verifiche svolte, l'Organismo di Vigilanza informa semestralmente il **Consiglio di Amministrazione**. Nei paesi esteri, non coperti da Modello 231, sono in essere meccanismi simili previsti dalla normativa locale.

In aggiunta a quanto sopra, si segnala l'informativa periodica del **Chief Risk & Compliance Officer** – per le aree di propria responsabilità – al **Comitato Controllo e Rischi**. Il Consiglio di Amministrazione, su parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, valuta a sua volta l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in occasione della riunione in cui viene esaminato il progetto di bilancio annuale. Inoltre, il Comitato Controllo e Rischi può chiedere approfondimenti in merito ai KPI riportati dalla Funzione Compliance ai sensi della Helpline Policy.

Per quanto concerne le competenze degli organi di amministrazione, direzione e controllo di Prysmian, si rimanda alle informazioni dettagliate relative alla skill matrix riportate nel Capitolo ESRS 2. In merito alle competenze specifiche e agli aggiornamenti riguardanti le tematiche relative alla condotta aziendale, si segnala che i membri degli organi sono stati invitati a partecipare attivamente agli eventi organizzati da Prysmian nel corso del 2025, come la Digital Week e il Capital Markets Day, con l'obiettivo di approfondire e aggiornare le proprie conoscenze su questioni rilevanti per la gestione responsabile e sostenibile dell'impresa. Prendere parte a tali eventi, insieme a membri del top management del Gruppo e a ospiti di rilevanza internazionale provenienti da tutta la catena del valore (clienti, fornitori, esperti accademici, investitori), ha rappresentato un'opportunità significativa per arricchire le conoscenze sui vari aspetti dell'azienda e del business in cui opera. Questo tipo di interazione ha permesso di comprendere meglio le sfide globali e le migliori pratiche in ambito di sostenibilità e innovazione, contribuendo a una visione più completa e aggiornata delle dinamiche che influenzano il settore.

Nel corso del 2025 è stato inoltre istituito un **Comitato di Governance dell'AI** a carattere interfunzionale, incaricato di supervisionare i rischi, monitorare i livelli di adozione e garantire la conformità dell'utilizzo dell'intelligenza artificiale alla politica di Gruppo.

Strategia

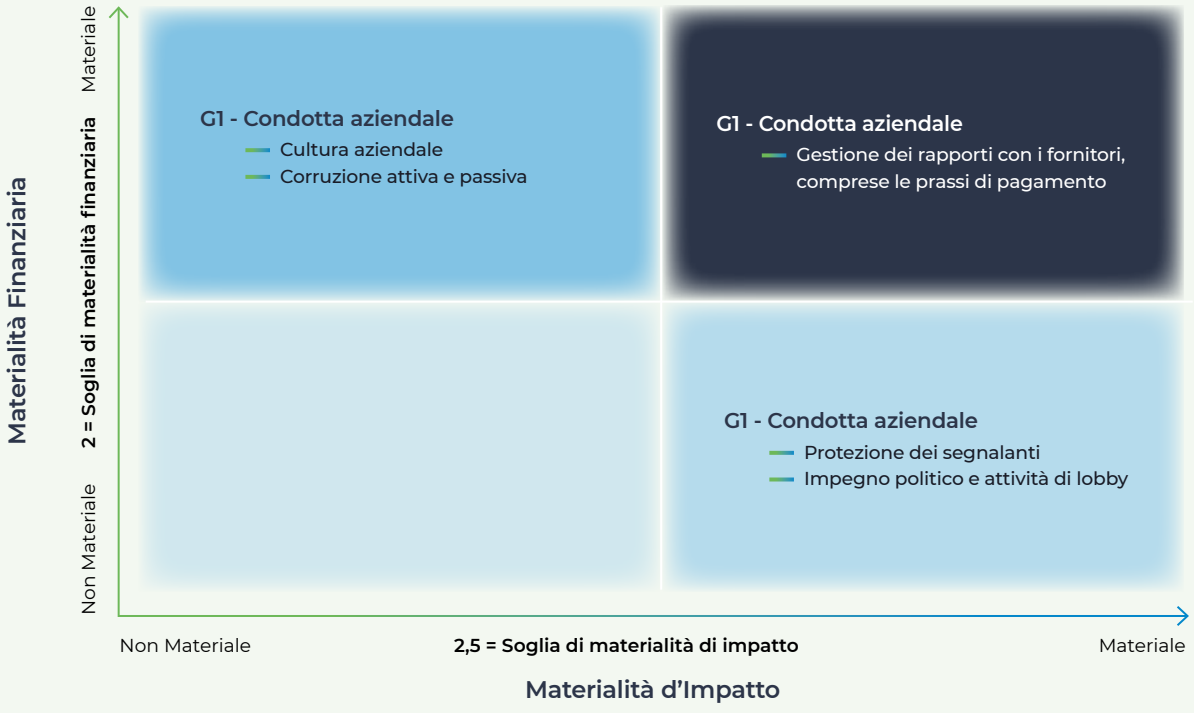
Per Prysmian, una governance solida e trasparente rappresenta un pilastro strategico per garantire la sostenibilità del business nel lungo periodo. Il modello di governance adottato assicura il rispetto dei principi etici, la conformità normativa e un processo decisionale responsabile, capace di creare valore per tutti gli stakeholder. L'integrazione dei criteri ESG nella gestione aziendale e nei meccanismi di controllo consente di affrontare in modo proattivo i rischi, cogliere le opportunità emergenti e rafforzare la fiducia degli investitori, dei clienti e delle comunità in cui il Gruppo opera.

Nel 2025, Prysmian ha rafforzato il proprio impegno verso **l'adozione responsabile dell'intelligenza artificiale (AI)**, riconoscendola come una **leva strategica per la competitività, l'efficienza operativa e il progresso sostenibile**. In un contesto industriale in rapida evoluzione, l'AI rappresenta un'opportunità per accelerare lo sviluppo di soluzioni, ottimizzare l'uso delle risorse e migliorare la qualità delle decisioni. La strategia AI di Prysmian è stata strutturata per cogliere questi benefici, garantendo al contempo il rispetto dei diritti fondamentali (es. rispetto della privacy), della sicurezza e della normativa europea. La strategia AI si articola su quattro direttrici principali:

- **Compliance normativa**: piena adesione al Regolamento Europeo sull'Intelligenza Artificiale (EU AI Act), entrato in vigore nel 2024;
- **Governance strutturata**: come indicato nel precedente paragrafo;
- **Etica e responsabilità**: definizione di principi etici e regole di utilizzo responsabile, in linea con i valori aziendali e i diritti umani;
- **Valorizzazione delle competenze**: programmi di formazione, upskilling e attrazione di talenti per promuovere una cultura digitale diffusa.

Attraverso questa strategia, Prysmian intende posizionarsi come leader nell'adozione responsabile dell'intelligenza artificiale, contribuendo a una trasformazione digitale sostenibile, inclusiva e conforme ai più alti standard etici e normativi.

Identificazione degli IRO connessi alla Governance del Gruppo



1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. **G - Informazioni su aspetti di Governance**
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

Sotto-tema	Sotto-sotto-tema	IMPATTO	Posizionamento nella catena del valore	Positivo/ negativo	Effettivo/ potenziale	Orizzonte temporale
Impegno politico e attività di lobbying		**Impatto delle associazioni di categoria sulla crescita del settore, sulla chiarezza normativa e sulla creazione di valore sostenibile.**	Operazioni proprie (attività produttiva), A valle		Effettivo	Breve termine
Protezione dei segnalanti		**Protezione dei segnalanti**	Operazioni proprie (attività produttiva)		Potenziale	Breve termine
Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento		**Impatti negativi sulle relazioni con i fornitori e sulla stabilità finanziaria a causa di pratiche non sostenibili e ritardi nei pagamenti**	A monte		Potenziale	Medio termine

Sotto-tema	Sotto-sotto-tema	OPPORTUNITÀ	Posizionamento nella catena del valore	Orizzonte temporale	Effetto finanziario corrente
Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento		**Sviluppo di una catena di fornitura sostenibile estremamente sensibile alle questioni ESG (ad esempio: emissioni di gas serra, circolarità, salute e sicurezza, corruzione, etica)**	A monte	Medio termine	N/A

Sotto-tema	Sotto-sotto-tema	RISCHIO	Posizionamento nella catena del valore	Orizzonte temporale	Effetto finanziario corrente
Cultura d'impresa		**Non conformità alle leggi fiscali e tributarie (ad esempio: errori nel calcolo delle imposte, nei pagamenti) in un contesto di crescente complessità normativa, con conseguenti contenziosi fiscali, sanzioni e/o azioni legali**	Operazioni proprie	Medio termine	Si rimanda alla voce "Fondi rischi e oneri" presente nelle Note Illustrative, in merito ai contenziosi di natura fiscale, in cui è coinvolta Prysmian, che pur non avendo avuto un impatto finanziario corrente materiale, rappresentano una probabile passività ragionevolmente stimabile dal management, che è pertanto riflessa in bilancio. L'importo del fondo rischi al 31 dicembre 2025 per tematiche fiscali è pari a Euro 103 milioni
		Le attività di lobbying possono essere percepite come controverse dall'opinione pubblica, il che può causare danni reputazionali e portare a una perdita di fiducia da parte di clienti e/o partner commerciali, con un impatto negativo sul posizionamento di mercato del Gruppo. Inoltre, attività di lobbying irregolari possono comportare multe e sanzioni	Operazioni proprie	Medio termine	N/A

Continua >>

Impatto positivo Impatto negativo

>> Segue

Sotto-tema	Sotto-sotto-tema	RISCHIO	Posizionamento nella catena del valore	Orizzonte temporale	Effetto finanziario corrente
Cultura d'impresa		**Non conformità alle sanzioni economiche internazionali e alle misure di export control (ad esempio: import-export da o verso Paesi, fornitori o clienti inseriti in liste nere), con conseguenti multe e danni reputazionali a carico della società nonchè multe e reclusione a carico degli individui imputabili**	Operazioni proprie, A valle	Medio termine	N/A
Cultura d'impresa		**Non conformità alla normativa Antitrust, con conseguenti multe, sanzioni e/o danni reputazionali**	A monte, Operazioni proprie, A valle	Medio termine	Si rimanda alla voce "Fondi rischi e oneri" presente nelle Note Illustrative, in merito alle procedure Antitrust in cui è coinvolta Prysmian, che pur non avendo avuto un impatto finanziario corrente materiale, rappresentano una probabile passività ragionevolmente stimabile dal management, che è pertanto riflessa in bilancio. L'importo del fondo rischi al 31 dicembre 2025 per tematiche antitrust è pari a Euro 200 milioni
Corruzione attiva e passiva	**Prevenzione e individuazione compresa la formazione**	**Non conformità alla normativa Anti-corruzione / Anti-concussione (sia corruzione attiva che passiva), con conseguenti multe, sanzioni e/o danni reputazionali**	A monte, Operazioni proprie, A valle	Medio/Lungo termine	N/A
Cultura d'impresa		**Violazione delle politiche e procedure del Gruppo da parte di soggetti interni/ esterni (ad esempio: Codice Etico, politica Anticorruzione) con conseguenti multe, sanzioni e/o danni reputazionali**	A monte, Operazioni proprie, A valle	Medio termine	N/A
		Non conformità al Regolamento UE sull'IA e uso improprio degli strumenti di intelligenza artificiale	Operazioni proprie, A monte	Breve/Medio termine	Si rimanda alla sezione "Fattori di rischio" della Relazione sulla gestione, in cui è descritto il rischio e gli impatti sulla operatività del Gruppo

Nel 2025, gli impatti, i rischi e le opportunità individuati interessano **l'intera catena del valore**, coinvolgendo in modo integrato fornitori, partner commerciali, clienti e stakeholder. Garantire comportamenti etici e conformi in ogni fase del processo produttivo e distributivo rappresenta oggi un elemento determinante per la solidità e la reputazione del Gruppo.
Sul fronte delle **opportunità**, Prysmian può rafforzare la propria posizione attraverso lo sviluppo di una **catena di fornitura sostenibile**, pienamente allineata ai principi ESG. Particolare attenzione è rivolta alla riduzione delle emissioni di gas serra, alla circolarità, alla salute e sicurezza, all'etica e alla lotta alla corruzione. In questo contesto, la **gestione etica e trasparente dei rapporti con i fornitori** costituisce un'estensione naturale di tale impegno e una leva strategica per assicurare la sostenibilità e la resilienza del Gruppo nel medio-lungo periodo.

Tra i principali **rischi** emergono la **non conformità alle normative fiscali e tributarie**, in un contesto di crescente complessità regolatoria, con possibili contenziosi, sanzioni e azioni legali; la **non conformità alle sanzioni economiche internazionali e alle misure di export control**, che può comportare l'applicazione di multe e danni reputazionali a carico della società nonché reclusione e multe a carico dei soggetti imputabili;

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. **G - Informazioni su aspetti di Governance**
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

e la **mancata osservanza delle disposizioni Antitrust e Anticorruzione**, con potenziali perdite economiche e di fiducia da parte di clienti e partner. Anche le **attività di lobbying**, se non condotte in modo trasparente, possono incidere negativamente sul posizionamento e sulla percezione del Gruppo da parte degli stakeholder esterni. Infine, Prysmian ha identificato un nuovo rischio legato alla **non conformità con il Regolamento UE sull'Intelligenza Artificiale** (AI Act), che introduce obblighi stringenti per prevenire pratiche vietate e garantire trasparenza, sicurezza e supervisione umana. Questo rischio riflette la crescente attenzione normativa verso un uso responsabile dell'IA: un impiego improprio di tali tecnologie può infatti generare violazioni etiche e compromettere la fiducia degli stakeholder. Per questo, Prysmian ritiene essenziale adottare una governance solida e processi di compliance efficaci, così da minimizzare i rischi legali e reputazionali.



Modalità di gestione degli IRO materiali

IRO di riferimento[1]	Politica	Azione	Target
I - Impatto delle associazioni di categoria sulla crescita del settore, sulla chiarezza normativa e sulla creazione di valore sostenibile	Codice Etico Politica Antitrust	— Associazioni di categoria e dialogo istituzionale	
I - Protezione dei segnalanti	Codice Etico Politica Helpline	— Compliance Program	— Tasso di completamento dei corsi di formazione on-line che promuovono la lotta alla corruzione
I - Impatti negativi sulle relazioni con i fornitori e sulla stabilità finanziaria a causa di pratiche non sostenibili e ritardi nei pagamenti	Codice Etico Politica Anticorruzione Politica Antitrust Politica Antiriciclaggio Politica Export Control	— Gestione dei pagamenti ai fornitori	
O - Sviluppo di una catena di fornitura sostenibile estremamente sensibile alle questioni ESG (ad esempio: emissioni di gas serra, circolarità, salute e sicurezza, corruzione, etica)	Codice Etico Politica Anticorruzione Politica Antitrust Politica Export Control	— Compliance Program; — Gestione dei pagamenti ai fornitori	
R - Non conformità alle leggi fiscali e tributarie (ad esempio: errori nel calcolo delle imposte, nei pagamenti) in un contesto di crescente complessità normativa, con conseguenti contenziosi fiscali, sanzioni e/o azioni legali	Codice Etico Politica Anticorruzione Politica Antitrust Politica Antiriciclaggio Politica Export Control	— Istituzione di un approccio finanziario trasparente	
R - Le attività di lobbying possono essere percepite come controverse dall'opinione pubblica, il che può causare danni reputazionali e portare a una perdita di fiducia da parte di clienti e/o partner commerciali, con un impatto negativo sul posizionamento di mercato del Gruppo. Inoltre, attività di lobbying irregolari possono comportare multe e sanzioni	Codice Etico Politica Anticorruzione Politica Antitrust	— Associazioni di categoria e dialogo istituzionale	— Tasso di completamento dei corsi di formazione on-line che promuovono la lotta alla corruzione
R - Non conformità alle sanzioni economiche internazionali e alle misure di export control (ad esempio: divieti all'import-export da o verso Paesi, fornitori o clienti inseriti in liste nere), con conseguenti multe e danni reputazionali a carico della società nonché multe e reclusione a carico degli individui imputabili	Politica Export Control	— Istituzione di un approccio finanziario trasparente; — Compliance Program	
R - Non conformità alla normativa Antitrust, con conseguenti multe, sanzioni e/o danni reputazionali	Politica Antitrust	— Compliance Program; — Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	— Tasso di completamento dei corsi di formazione on-line che promuovono la lotta alla corruzione.
R - Non conformità alla normativa Anticorruzione / Anti-concussione (sia corruzione attiva che passiva), con conseguenti multe, sanzioni e/o danni reputazionali	Politica Anticorruzione	— Compliance Program; — Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	— Tasso di completamento dei corsi di formazione on-line che promuovono la lotta alla corruzione

Continua >>

1 Le politiche, le azioni e i target descritti in tabella sono stati correlati agli IRO identificati nell'esercizio di doppia materialità e non vi è una sistematica connessione diretta tra le azioni, le politiche e i target.

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. **G - Informazioni su aspetti di Governance**
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

>> Segue

IRO di riferimento[1]	Politica	Azione	Target
R - Violazione delle politiche e procedure del Gruppo da parte di soggetti interni/esterni (ad esempio: Codice Etico, politica Anticorruzione) con conseguenti multe, sanzioni e/o danni reputazionali	Codice Etico Politica Anticorruzione Politica Helpline Politica Antitrust Politica Antiriciclaggio Politica Export Control	— Compliance Program	— Tasso di completamento dei corsi di formazione on-line che promuovono la lotta alla corruzione.
R - Non conformità al Regolamento UE sull'IA e uso improprio degli strumenti di intelligenza artificiale	Politica AI	— Iniziative per la gestione responsabile e sostenibile dell'Intelligenza Artificiale	

Politiche

Politica Anticorruzione

Il rischio di corruzione è particolarmente rilevante per il Gruppo, sia per la complessità normativa (ad esempio, il D. Lgs. 231/2001 e il Foreign Corrupt Practices Act statunitense), sia per il contesto operativo, come la gestione di grandi progetti internazionali in Paesi caratterizzati da alti livelli di corruzione. Per questo è richiesta un'attenta gestione delle relazioni commerciali, in alcuni territori condotte anche tramite agenti di vendita locali.
La Policy Anticorruzione, sviluppata secondo le *best practices* e i principali standard internazionali, tra cui la Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, si applica a dipendenti, dirigenti, amministratori e terze parti, tra cui intermediari commerciali, che devono rispettare gli stessi standard di integrità e condotta etica richiesti ai dipendenti della Società. Approvata nella sua ultima versione dal Consiglio di Amministrazione della capogruppo il 31 luglio 2024, è gestita dalla Funzione Group Compliance, che supervisiona il sistema di gestione anticorruzione, supportando le Funzioni rilevanti e valutando costantemente l'efficacia del sistema, anche al fine di relazionare periodicamente in merito agli organi di governo e controllo interno. Inoltre, la Funzione Group Compliance gestisce tutte le segnalazioni di presunti casi di corruzione (sia attiva, sia passiva) inoltrate attraverso il canale Helpline di Prysmian. Tutte le segnalazioni whistleblowing, comprese quelle inerenti potenziali comportamenti corruttivi, vengono infatti investigate dalla Funzione Group Compliance nel rispetto delle best practices e delle normative applicabili, ai sensi della Helpline Policy.

Tramite la Politica Anticorruzione, Prysmian si è impegnata ad adottare un sistema di gestione anticorruzione certificato ISO 37001:2016, attualmente applicato sia da Prysmian S.p.A. che da Prysmian PowerLink S.r.l.. Inoltre, la Policy è stata sviluppata a seguito di un'attività di risk assessment, che ha permesso di mappare e analizzare tutti gli stakeholder rilevanti del Gruppo in linea con i requisiti della certificazione ISO 37001.

Per essere disponibile ai portatori di interesse, la Policy Anticorruzione è pubblicata sul sito web aziendale[2] e nella intranet, garantendo un accesso agevole a tutti i soggetti interessati.

Politica Helpline

La Politica Helpline di Prysmian è stata approvata nella sua ultima versione dal CdA il 31 luglio 2024 ed è pubblicata sul sito corporate[3] e nella intranet aziendale; Prysmian ha implementato un canale di segnalazione di Gruppo sicuro e dedicato, noto come **Integrity First Helpline**, gestito da una società esterna indipendente. Questo sistema protegge l'identità dei segnalanti e garantisce la confidenzialità delle segnalazioni, visibili esclusivamente alle Funzioni Group Compliance e Internal Audit. L'Integrity First Helpline è accessibile 24 ore su 24, 7 giorni su 7, in tutte le lingue ufficiali di Prysmian. Offre varie modalità di accesso, tra cui e-mail, portale web dedicato e linee telefoniche, facilmente raggiungibili tramite la sezione "Etica e Integrità" del sito corpo-

2 https://www.prysmian.com/sites/www.prysmian.com/files/media/documents/02-Anticorruption-Policy-June-2024-Final.pdf
3 https://www.prysmian.com/sites/www.prysmian.com/files/media/documents/01-Helpline-Policy-June-2024-Final_0.pdf

rate[4] e della intranet aziendale. Prysmian organizza annualmente sessioni di formazione on line su tematiche di whistleblowing e sull'utilizzo del canale Helpline per tutti i dipendenti, gestite dalla funzione Compliance.

Le segnalazioni possono infatti essere presentate da tutti gli stakeholder del Gruppo, inclusi azionisti, fornitori, clienti, ex dipendenti e candidati. Inoltre, l'azienda ha messo in atto misure rigorose per prevenire qualsiasi forma di ritorsione nei confronti di coloro che segnalano tramite il canale. Se l'autore di una segnalazione ritiene di essere stato oggetto di ritorsioni, deve comunicarlo ai sensi della Procedura. Qualsiasi dipendente che ponga in essere atti ritorsivi a danno dell'autore di una segnalazione, è soggetto a provvedimenti disciplinari, compreso l'eventuale licenziamento.

In relazione alla tematica Whistleblowing, si segnala che Prysmian ha ottenuto nel 2022 la certificazione ISO 37002:2021 "Whistleblowing Management Systems", diventando una delle prime aziende del proprio settore in Italia a ricevere questo riconoscimento. Tale certificazione è stata rinnovata nel 2023, nel 2024 e 2025, a ulteriore conferma della solidità del sistema di gestione delle segnalazioni del Gruppo.

Per garantire l'efficacia del canale dedicato, la Funzione Group Compliance, responsabile dell'attuazione, della revisione e dell'aggiornamento periodico della Policy, valuta preliminarmente le segnalazioni e, se necessario, avvia indagini interne tramite i Compliance Manager regionali, coinvolgendo, laddove necessario, anche i team Internal Audit e Risorse Umane.

Si rileva, inoltre, che ogni trimestre la Funzione Group Compliance fornisce aggiornamenti sulle segnalazioni pervenute durante il trimestre di riferimento e su eventuali indagini, concluse o ancora in corso, relative ai trimestri precedenti ad un apposito comitato, denominato **Helpline Committee**.

L'Helpline Committee è un comitato interno cross-funzionale composto dalle seguenti figure chiave: **Chief Risk & Compliance Officer, Chief Internal Audit Officer, Chief Corporate Affairs Officer, Chief Human Resources Officer e Corporate & Business Units HR and Group DE&I and Wellbeing VP**. Sebbene la maggior parte delle segnalazioni venga investigata internamente dalle Funzioni preposte, in casi eccezionali viene richiesto un supporto legale e investigativo esterno e le criticità vengono comunicate tempestivamente all'Alta Direzione. Oltre all'Helpline Committee, va evidenziato che la Funzione Compliance riporta i KPIs delle segnalazioni pervenute durante il trimestre di riferimento (ad es.: segnalazioni effettuate, chiuse, sostanziate – in tutto o in parte – o infondate, azioni disciplinari o correttive intraprese – ciò per categorie, Regioni e Paesi) anche al Comitato Controllo e Rischi, che può – a sua volta – chiedere degli approfondimenti. Sulla base delle indagini eseguite, che possono eventualmente confermare la fondatezza della segnalazione, vengono adottate misure correttive o azioni disciplinari. Tali misure sono specifiche per ogni segnalazione e non implicano né comportano necessariamente una modifica delle Policy o dei processi azienda.

Nel 2025, su un totale di 234 segnalazioni ricevute tramite il canale Helpline, 197 sono state chiuse al 31 dicembre. Con riferimento alle segnalazioni la cui fase di investigazione si è conclusa, si rileva che 64 sono risultate "sostanziate" o "parzialmente sostanziate" e sono state intraprese complessivamente 96 azioni correttive, anche in ragione del fatto che per alcune segnalazioni è stata adottata più di un'azione correttiva. Le azioni correttive intraprese si suddividono come segue: 43 revisioni di policy o di processi e azioni correttive specifiche, 23 attività di coaching e training, 14 licenziamenti e sospensioni, 16 richiami verbali o scritti.

Sempre con riferimento al 2025, non è stata accertata alcuna violazione della normativa in materia di anticorruzione da parte del Gruppo.

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. **G - Informazioni su aspetti di Governance**
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

4 https://www.prysmian.com/it/la-societa/etica-e-integrita

Politica Antitrust

La Politica Antitrust di Prysmian, firmata dal CdA in data 31 Luglio 2024, è parte integrante del suo Antitrust Compliance Program e rappresenta un elemento fondamentale per garantire il rispetto delle Leggi Antitrust, la cui mancata osservanza può avere gravi conseguenze per Prysmian, tra cui sanzioni pecuniarie fino al 10% del fatturato del Gruppo, procedimenti legali e danni reputazionali che possono compromettere la fiducia del mercato.

La Politica è stata sviluppata a seguito di un'attività di risk assessment, durante la quale gli stakeholder di Prysmian sono stati mappati e debitamente esaminati, ed è allineata con le norme rilevanti del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, nonché con le legislazioni applicabili nella maggior parte degli Stati membri dell'UE e in altre giurisdizioni rilevanti.

Il documento, che si applica a livello di Gruppo, interessa amministratori, dirigenti, dipendenti, stagisti e tutte le parti terze che operano per conto di Prysmian, tra cui consulenti, agenti di vendita, fornitori e partner commerciali, fornendo loro le regole generali di condotta necessarie per rispettare le Leggi Antitrust. La responsabilità di attuazione della Politica appartiene alla Funzione Group Compliance, che si occupa della gestione, revisione e aggiornamento della stessa, per riflettere le evoluzioni legislative e le best practice aziendali.

Pubblicata sia sul sito corporate[5] che nella intranet aziendale, essa rappresenta un pilastro essenziale per il rispetto delle regole di mercato, rafforzando l'impegno di Prysmian nel promuovere trasparenza e lealtà in ogni aspetto delle proprie attività.

Politica Export Control

La Politica in materia di Export Control di Prysmian rappresenta uno strumento essenziale per garantire la conformità delle attività commerciali del Gruppo alle leggi e ai regolamenti internazionali che disciplinano l'esportazione di determinati prodotti e tecnologie. In particolare, essa assicura il rispetto delle normative emanate dalle Nazioni Unite (UN), dall'Unione Europea (UE), dal Regno Unito (UK) e dagli Stati Uniti d'America (USA).

Sviluppata a seguito di un'accurata attività di risk assessment che ha coinvolto tutti gli stakeholder di Prysmian, la politica è stata adottata per prevenire e mitigare i rischi derivanti dalla violazione delle normative applicabili sull'export control e sulle sanzioni economiche internazionali, che potrebbero comportare sanzioni pecuniarie significative per la società, responsabilità penali per i soggetti imputabili, nonché un ingente danno reputazionale.
Si applica a tutti i dipendenti, stagisti, consulenti esterni, funzionari, dirigenti e amministratori delle società del Gruppo. La sua gestione è affidata alla Funzione Group Compliance, che opera attraverso risorse specializzate situate in Europa e negli Stati Uniti. Questa funzione si occupa di applicare, aggiornare e modificare la Politica periodicamente – fornendo un supporto quotidiano alle Funzioni impattate - per garantire che rispecchi adeguatamente le evoluzioni normative, le best practice aziendali e gli sviluppi organizzativi.

A testimonianza dell'impegno di Prysmian nel rispettare pienamente le normative sull'export control e sulle sanzioni economiche internazionali, il documento è pubblico sul sito corporate[6], mentre una Procedura dedicata è facilmente accessibile sulla intranet aziendale.

Politica Antiriciclaggio (AML)

La Politica Antiriciclaggio ("AML") di Prysmian, firmata dal CdA a febbraio 2026, rappresenta **un elemento fondamentale per proteggere la reputazione, l'integrità e la solidità finanziaria di Prysmian**, mitigando i rischi relativi a infiltrazioni di fondi illeciti.

Il documento è stato sviluppato attraverso il lavoro cross-funzionale con i Dipartimenti interessati, a seguito di un'attività di mappatura dei rischi, ed è allineato agli standard internazionali in materia, con particolare riferimento a quelli promossi dalla *Financial Action Task Force* ("FATF").

5 https://www.prysmian.com/sites/www.prysmian.com/files/media/documents/03-Antitrust-Policy-June-2024-Final_0.pdf
6 https://www.prysmian.com/sites/www.prysmian.com/files/media/documents/04%20Export%20Control%20Policy_2024_en.pdf

Con riferimento a tutte le Politiche sopra riportate, Prysmian esegue, online e in presenza, training ed iniziative di sensibilizzazione a favore dei dipendenti, garantendo il massimo livello di approfondimento delle tematiche rilevanti dal punto di vista della compliance. I training online avvengono con cadenza mediamente biennale, mentre - durante l'anno, sulla base delle esigenze specifiche stabilite dal relativo piano di Compliance - le risorse del Group Compliance Team effettuano visite on site appositamente dedicate alla formazione del personale. Infatti, all'interno del Group Compliance Team, è presente una risorsa specificamente dedicata all'implementazione globale della formazione in materia di compliance.

Politica Artificial Intelligence

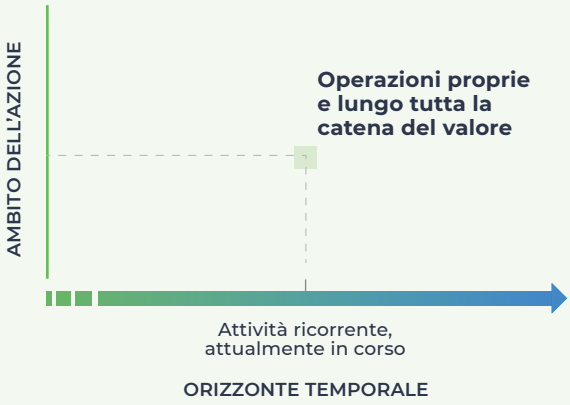
Nel 2025, Prysmian ha formalizzato la propria Politica AI, approvata dal CEO e dal Consiglio di Amministrazione nel mese di ottobre. La policy definisce:

- una tassonomia dei sistemi AI, classificati per funzionalità, ambiti applicativi e tecnologie;
- i principali rischi associati all'uso dell'AI, tra cui bias, violazioni della privacy, diffusione di informazioni false e impatti sulla proprietà intellettuale;
- i principi di AI responsabile: trasparenza, supervisione umana, equità, sicurezza, accountability e sostenibilità;
- le regole di utilizzo: verifica degli output, divieto di impieghi non conformi, protezione dei dati personali e rispetto delle finalità originarie dei sistemi.

La policy è stata redatta con il supporto **del team Compliance e di consulenti legali esterni**, e ha previsto un processo di revisione con il **Chief Information Security Officer (CISO), il Comitato Sicurezza & AI ed il Comitato Controllo e Rischi**. Il documento è reso disponibile nel sito corporate di gruppo[7] e condiviso internamente attraverso la intranet aziendale.

Azioni

GESTIONE DEI PAGAMENTI AI FORNITORI



Prysmian si impegna a garantire la puntualità nei pagamenti, riconoscendo in particolare l'importanza di un flusso di cassa regolare verso le **Piccole e Medie Imprese (PMI)**. Sebbene le specifiche della politica di pagamento possano variare in base a contratti o contesti regionali, l'approccio di Prysmian riflette le buone pratiche in materia di **gestione dei pagamenti e relazioni con i fornitori**. Qui di seguito sono riportati i principi alla base di tali buone pratiche:

1. **Termini di pagamento chiari e definiti**: Prysmian stabilisce nei contratti con i fornitori (incluse le PMI) termini di pagamento specifici, che sono resi noti e trasparenti fin dall'inizio del rapporto commerciale. I termini di pagamento, che possono variare in base alla negoziazione, vengono concordati e rispettati in modo da evitare qualsiasi incertezza o ritardo.
2. **Sistema di gestione delle fatture e pagamenti puntuali**: L'azienda adotta un **sistema automatizzato di gestione delle fatture** e dei pagamenti che consente di monitorarne i flussi in tempo reale. Questo sistema è progettato per garantire che le fatture vengano processate rapidamente e che i pagamenti vengano effettuati nei tempi concordati.

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. **G - Informazioni su aspetti di Governance**
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

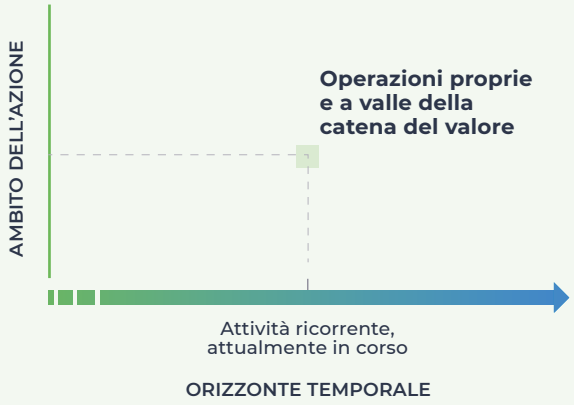
7 https://www.prysmian.com/sites/www.prysmian.com/files/media/documents/Prysmian%20-%20AI%20Policy%20V4.1_%20Rev_ENG.pdf

3. **Comunicazione proattiva e risoluzione delle problematiche**: In caso di eventuali problematiche legate ai pagamenti (come contestazioni su fatture o ritardi imprevisti), Prysmian mantiene **una comunicazione aperta e proattiva** con i fornitori.
4. **Controllo e monitoraggio della performance**: L'azienda monitora costantemente le proprie performance relative ai pagamenti ai fornitori, incluse le PMI, attraverso strumenti di **reporting finanziario**.
5. **Rispetto delle normative**: Prysmian rispetta le **normative locali e internazionali** relative ai pagamenti, che impongono tempistiche precise. In particolare, in ambito europeo, esistono, infatti, normative specifiche che fissano i termini massimi per i pagamenti (ad esempio, Direttiva 2011/7/UE).
   La gestione dei pagamenti ai fornitori è in capo alla funzione **Amministrazione**, che garantisce la corretta esecuzione delle procedure contabili e finanziarie, in stretta collaborazione con la funzione **Acquisti**, responsabile della gestione delle relazioni con i fornitori stessi. Questo modello operativo assicura un presidio integrato:

- l'Amministrazione si occupa della registrazione, validazione e liquidazione delle fatture, oltre al rispetto delle scadenze contrattuali.
- La funzione Acquisti mantiene il dialogo con i fornitori, raccoglie eventuali segnalazioni e supporta la risoluzione di problematiche legate a contratti o condizioni di fornitura.
- Entrambe le funzioni collaborano per garantire trasparenza, affidabilità e continuità nei rapporti commerciali, con particolare attenzione alle PMI, che possono essere più sensibili a ritardi nei flussi di cassa.

Sono previste verifiche interne e audit, svolti dalla funzione Internal Audit, per monitorare l'efficacia del processo e individuare aree di miglioramento.
In questo modo Prysmian assicura che la gestione dei pagamenti non sia solo un adempimento amministrativo, ma un elemento strategico di responsabilità sociale d'impresa, volto a rafforzare la fiducia e la collaborazione lungo tutta la catena del valore.

PREVENZIONE E INDIVIDUAZIONE DELLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA



Prysmian dispone delle seguenti procedure per prevenire, individuare e gestire asserzioni o casi di corruzione attiva e passiva:

- **La procedura sugli omaggi e sulle spese di rappresentanza** stabilisce che i dipendenti di Prysmian debbano ottenere l'approvazione del supervisore e compilare un modulo, su apposita piattaforma, per offrire o accettare omaggi o spese oltre un determinato valore.
- **La procedura per la gestione dei conflitti di interesse** prevede che i *desk workers* di Prysmian debbano segnalare potenziali situazioni di conflitto di interesse attraverso una piattaforma online. Tali segnalazioni sono debitamente esaminate dalla Funzione Group Compliance e, se necessario, vengono gestite attraverso l'adozione di misure correttive e di mitigazione dei rischi.
- **La procedura per la gestione dei rapporti con la pubblica amministrazione** definisce le regole per interagire con enti pubblici, rispettando leggi, regolamenti e il Codice Etico di Prysmian.
  A integrazione delle misure preventive descritte, il Gruppo ha implementato specifiche procedure di gestione per le segnalazioni di possibili episodi di corruzione attiva e passiva, con particolare riferimento al canale Integrity First Helpline (per maggiori dettagli, si rimanda alla sezione Politiche). La Funzione Group Compliance, in quanto funzione indipendente, è incaricata di condurre le indagini relative a tali segnalazioni.

Nel momento in cui una segnalazione viene effettuata, il Chief Risk & Compliance Officer e il Chief Audit Officer devono:

a. Con riferimento alle investigazioni significative, costituire il gruppo di lavoro da assegnare all'investigazione e supervisionare l'indagine, dandone prontamente informativa agli organi di controllo competenti;
b. Se necessario, coordinarsi e mantenere i contatti con qualsiasi altra Funzione interna e/o consulenti esterni incaricati di svolgere l'indagine;
c. Fornire periodicamente aggiornamenti in merito alle segnalazioni al Comitato Controllo e Rischi e al Collegio Sindacale durante le loro riunioni periodiche. Le informazioni inerenti alle segnalazioni vengono consolidate all'interno della Relazione Trimestrale sulle Segnalazioni;
d. Per i soggetti giuridici italiani, informare tempestivamente l'Organismo di Vigilanza competente in merito a ogni segnalazione rilevante ai sensi del decreto legislativo 231/2001.

Come introdotto, quindi, sia il Comitato Controllo e Rischi, sia il Collegio Sindacale, vengono aggiornati periodicamente sulle segnalazioni che sono state effettuate.
In particolare, il Comitato Controllo e Rischi:

a. riceve la relazione trimestrale sulle segnalazioni;
b. valuta i risultati delle investigazioni significative;
c. assegna e verifica il budget delle investigazioni significative.

Invece, il Collegio Sindacale per i soggetti giuridici italiani competente riceve la relazione trimestrale sulle segnalazioni in merito agli "incident report" pervenuti e ha il compito di valutare i risultati delle indagini. Il Collegio Sindacale della capogruppo, inoltre, ha accesso al canale di segnalazione di Prysmian e viene prontamente informato dal Chief Risk & Compliance Officer e/o dal Chief Audit Officer in merito alle investigazioni significative.

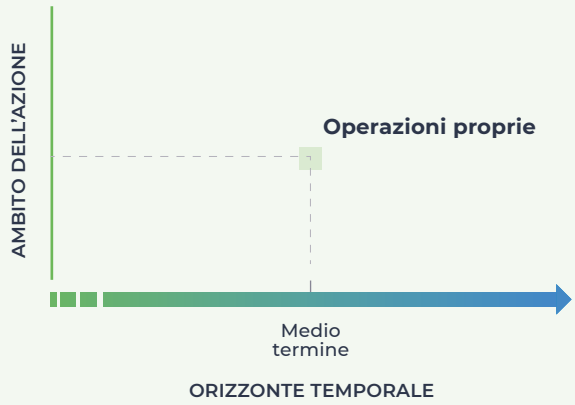
Infine, per i soggetti giuridici italiani, anche l'Organismo di Vigilanza competente ai sensi del Decreto 231, una volta ricevuta una relazione dal Chief Risk & Compliance Officer e/o dal Chief Audit Officer (o soggetti designati in merito agli incident report rilevanti ai sensi del Decreto 231) ha il dovere di valutare i risultati delle indagini.

La formazione online di base in materia di anticorruzione viene effettuata in favore di tutti i desk workers. Le singole aree sensibili in materia di anticorruzione (tra le quali, a titolo esemplificativo, gli omaggi e le spese di rappresentanza e i conflitti di interesse) sono poi oggetto di iniziative di formazione addizionali, online o in presenza, secondo le priorità definite, di anno in anno, nel c.d. Compliance Plan. Nello specifico, nel 2025 sono state erogate tre distinte formazioni online, aventi ad oggetto le seguenti aree: i) conflitto di interessi; ii) omaggi e spese di rappresentanza; e iii) terze parti & rapporti con la Pubblica Amministrazione. Sono stati coinvolti circa **7.900** dipendenti, i quali hanno ricevuto comunicazione delle politiche e delle procedure dell'organizzazione. Per maggiori informazioni sui corsi erogati ai dipendenti si rimanda al capitolo ESRS S1 del presente report.

Inoltre, in Prysmian, in favore delle aree aziendali maggiormente esposte a rischi di comportamenti corruttivi (come la funzione Acquisti e la funzione Vendite), identificate come tali secondo una logica risk-based, vengono erogate ulteriori attività di training in merito alla compliance e alle norme anticorruzione, sia online che tramite sessioni in aula e in videoconferenza. Il grado di approfondimento è sempre alto e contempla tutti i capitoli disciplinati da Politiche e procedure.
Allo stesso tempo, anche Il 100% dei componenti del Consiglio di Amministrazione che ricoprono un ruolo apicale all'interno di Prysmian (i.e. il Group CEO e il Group CFO) sono oggetto di iniziative di formazione in materia anticorruzione (nel corso del 2025, tali iniziative hanno riguardato un corso online in materia anticorruzione e un corso in presenza avente ad oggetto la compliance al D. lgs. 231/2001).

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. **G - Informazioni su aspetti di Governance**
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

COMPLIANCE PROGRAM PER IL 2025



Come parte del proprio impegno alla gestione responsabile e conforme dei rischi aziendali di compliance, Prysmian ha sviluppato il Compliance Program per l'anno 2025, un Programma strutturato composto da interventi e iniziative coordinati, finalizzati all'attuazione delle politiche aziendali descritte nei paragrafi precedenti, con particolare riferimento ai principi e agli standard di condotta responsabile nell'ambito dell'attività d'impresa.

Le principali azioni incluse nel programma hanno riguardato:

- Aggiornamento e modernizzazione del Code of Business Conduct di Prysmian;
- Aggiornamento del Programma di Compliance Antitrust e proseguimento del risk assessment in Brasile, Turchia ed Oman;
- Redazione, in collaborazione con i Dipartimenti interessati, di una Politica Antiriciclaggio applicabile a livello di Gruppo;
- Attività di mappatura dei rischi ed elaborazione di azioni di mitigazione degli stessi in applicazione della normativa Fraud Prevention Regulation in Regno Unito e della normativa Personal Information Protection Law in Cina ;
- Aggiornamento della Politica sui diritti umani, congiuntamente alle Funzioni Risorse Umane, Investor Relations, Acquisti e Risk Management
- Integrazione nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Encore Wire Corporation e Warren & Brown a seguito delle operazioni di M&A.
- Diffusione della cultura della compliance tramite sessioni di formazione e sensibilizzazione;
- Mantenimento delle certificazioni ISO 37001 (Anticorruzione) e ISO 37002 (Whistleblowing);
- Gestione della compliance commerciale e dei programmi per le terze parti a livello locale.

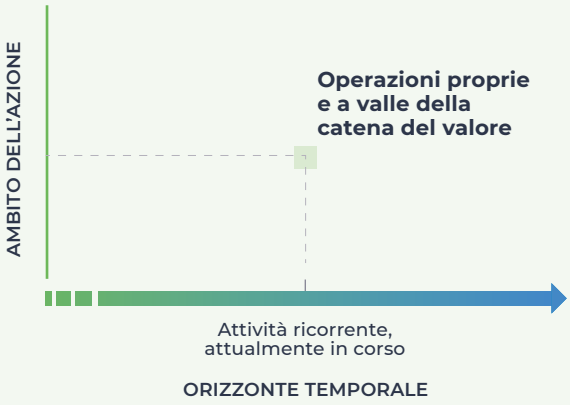
Il Compliance Program 2025, di respiro globale, si compone anche di attività gestite da team regionali nelle principali aree geografiche (Europa, Medio Oriente, Africa, Russia, Turchia, Nord America, America Latina, Asia Pacifico). Le azioni, come visto sopra, includono tra le altre:

- sessioni di formazione online per tutti i *desk workers*, riguardanti le Procedure Conflitto di Interesse, Omaggi e Spese di Rappresentanza, Programma Terze Parti e Rapporti con la Pubblica Amministrazione, anche ai sensi dello Standard ISO 37001;
- sessioni di formazione in loco su temi specifici come Antitrust ed Export Control, consapevolezza della compliance, e utilizzo del canale Helpline, anche ai sensi dello Standard ISO 37002;
- monitoraggi su uffici, siti produttivi, terze parti, con particolare riferimento agli agenti di vendita, e i progetti.

Inoltre, per il 2026, il programma, si concentrerà su ulteriori attività rilevanti per la compliance, tra cui progetti specifici, l'integrazione delle società acquisite nel sistema di controllo interno, il miglioramento delle formazioni mirate e il rafforzamento della open reporting culture attraverso il canale Helpline.

Nel 2025 il Compliance Programme è stato sostenuto attraverso risorse finanziarie gestite centralmente, destinate alla realizzazione di progetti sviluppati nelle diverse regioni del Gruppo in base alle specifiche esigenze. I dati relativi alle spese operative (OpEx) e agli investimenti in conto capitale (CapEx) non sono divulgabili, in quanto classificati come riservati.

ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E DIALOGO ISTITUZIONALE

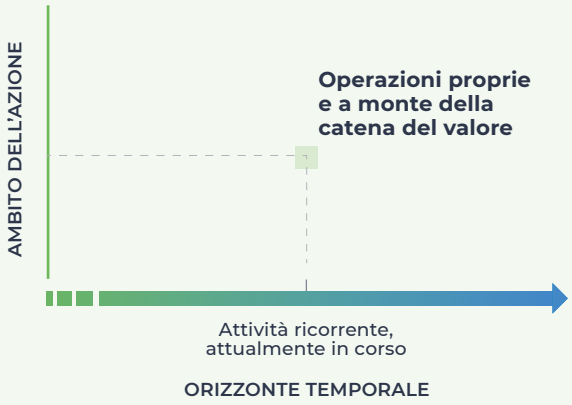


Prysmian riconosce il valore fondamentale delle **associazioni di categoria** come strumento privilegiato per contribuire attivamente ai processi decisionali a livello istituzionale, promuovendo al contempo lo sviluppo di politiche pubbliche orientate alla sostenibilità, all'innovazione e alla competitività del settore.
Pur non svolgendo in modo sistematico attività di lobbying diretta, il Gruppo **partecipa attivamente al dibattito pubblico attraverso il coinvolgimento in organizzazioni di settore** che rappresentano un canale autorevole e trasparente per dialogare con le istituzioni, sostenere interessi condivisi e contribuire all'evoluzione normativa in aree chiave come la transizione energetica, la digitalizzazione e la decarbonizzazione.
Le iniziative supportate da Prysmian in questo ambito sono supervisionate e approvate dalle funzioni **Investor Relations e Corporate Communication**, in coerenza con i valori del Codice Etico e con l'impegno alla trasparenza nei confronti di tutti gli stakeholder.
Nel corso del 2025, le tematiche più rilevanti oggetto dell'attività svolta tramite le associazioni di categoria includono:

1. **Finanza sostenibile**: promozione di strumenti finanziari e investimenti che integrano criteri ESG, al fine di favorire una crescita responsabile del settore industriale.
2. **Mobilità sostenibile**: sostegno a iniziative e politiche che incentivano l'adozione di trasporti pubblici a basso impatto ambientale.
3. **Riduzione dell'inquinamento da plastica**: diffusione di buone pratiche per il contenimento dell'uso di plastiche monouso, a favore di un'economia circolare.
4. **Tecnologie verdi**: sostegno allo sviluppo e all'adozione di tecnologie capaci di monitorare e mitigare le emissioni e l'impatto ambientale.
5. **Politiche ambientali europee**: partecipazione al confronto su iniziative normative comunitarie come la direttiva sulla prestazione energetica degli edifici, il regolamento Euro 7 e il Net Zero Industry Act.

Il Gruppo è regolarmente **iscritto al registro per la trasparenza[8] dell'Unione Europea** e nessun membro degli organi di amministrazione, direzione o controllo ha ricoperto ruoli nella pubblica amministrazione nei due anni precedenti l'esercizio.

ISTITUZIONE DI UN APPROCCIO FINANZIARIO TRASPARENTE



Come emerso dall'esercizio di Doppia Materialità condotto dal Gruppo, Prysmian opera in un contesto fiscale internazionale sempre più complesso. I rischi reputazionali e legali legati alla non-compliance con le normative vigenti rappresentano una problematica potenziale per il proprio business.

La governance fiscale assume pertanto una funzione centrale e strategica, che non si limita alla mera gestione degli adempimenti, ma si configura come un vero e proprio presidio di integrità, trasparenza e responsabilità, capace di anticipare i cambiamenti normativi e di guidare l'azienda verso una compliance proattiva e sostenibile.
Per affrontare queste sfide, Prysmian ha sviluppato una governance fiscale che trae ispirazione dai seguenti principi fondamentali: **Compliance, Legalità, Sostenibilità, Equità, Formazione e**

8 Numero di registrazione di Prysmian: 822842996065-47.

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. **G - Informazioni su aspetti di Governance**
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

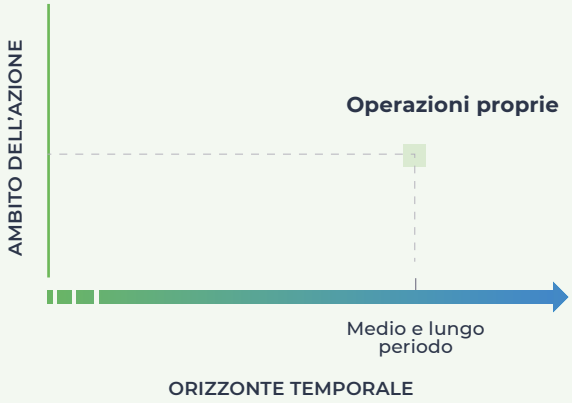
competenze specifiche, Fiducia e Trasparenza.

- **Compliance**: assicurare il trattamento fiscale più appropriato, bilanciando le opportunità legittime di risparmio fiscale con le migliori pratiche del settore e il parere degli esperti
- **Legalità**: osservanza rigorosa delle disposizioni fiscali vigenti in ciascun Paese in cui Prysmian opera, evitando sistematicamente pratiche elusive o di pianificazione fiscale aggressiva
- **Sostenibilità**: agire secondo i valori dell'onestà e dell'integrità nella gestione dell'attività fiscale, essendo consapevole che il gettito derivante dai tributi costituisce una delle principali fonti di contribuzione allo sviluppo economico e sociale delle comunità dei Paesi in cui opera
- **Equità**: assicurare un contributo fiscale pienamente coerente con l'effettiva capacità contributiva, nel rispetto dei principi di giustizia e sostenibilità del sistema tributario dei Paesi in cui il Gruppo opera. In tale contesto rientrano il rispetto delle Linee Guida in materia di prezzi di trasferimento e l'implementazione di un sistema di gestione delle **Global Anti-Base Erosion Model Rules ("Pillar Two")** introdotte dall'OCSE. Questi strumenti contribuiscono a contrastare l'erosione della base imponibile e a promuovere equità e trasparenza nel sistema fiscale internazionale
- **Formazione e competenze specifiche**: investendo nello sviluppo continuo delle competenze del personale coinvolto nei processi fiscali mediante un approccio dinamico e costantemente aggiornato. Il personale partecipa regolarmente a convegni di settore, si confronta con consulenti esterni e monitora le evoluzioni normative globali al fine di garantire un presidio qualificato
- **Fiducia**: attraverso un dialogo aperto, costruttivo e continuativo con le Autorità Fiscali. A supporto di tale visione, Prysmian ha implementato un **Tax Control Framework interno (d'ora in avanti anche "TCF")**, conforme alle linee guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) e dell'Agenzia delle Entrate, che, profondamente integrato nei processi aziendali, consente di identificare, valutare e monitorare i rischi fiscali in modo strutturato, contribuendo a rafforzare il rispetto delle norme e a prevenire potenziali criticità.

  In caso di interpretazioni normative divergenti, il Gruppo si impegna in un confronto proattivo, anche attraverso lo strumento dell'interpello (ruling), per trovare soluzioni condivise prima della presentazione delle dichiarazioni fiscali. In caso di divergenze, pur mantenendo il diritto di contestare decisioni non condivise, il Gruppo adotta un approccio prudente, riducendo al minimo il rischio fiscale.

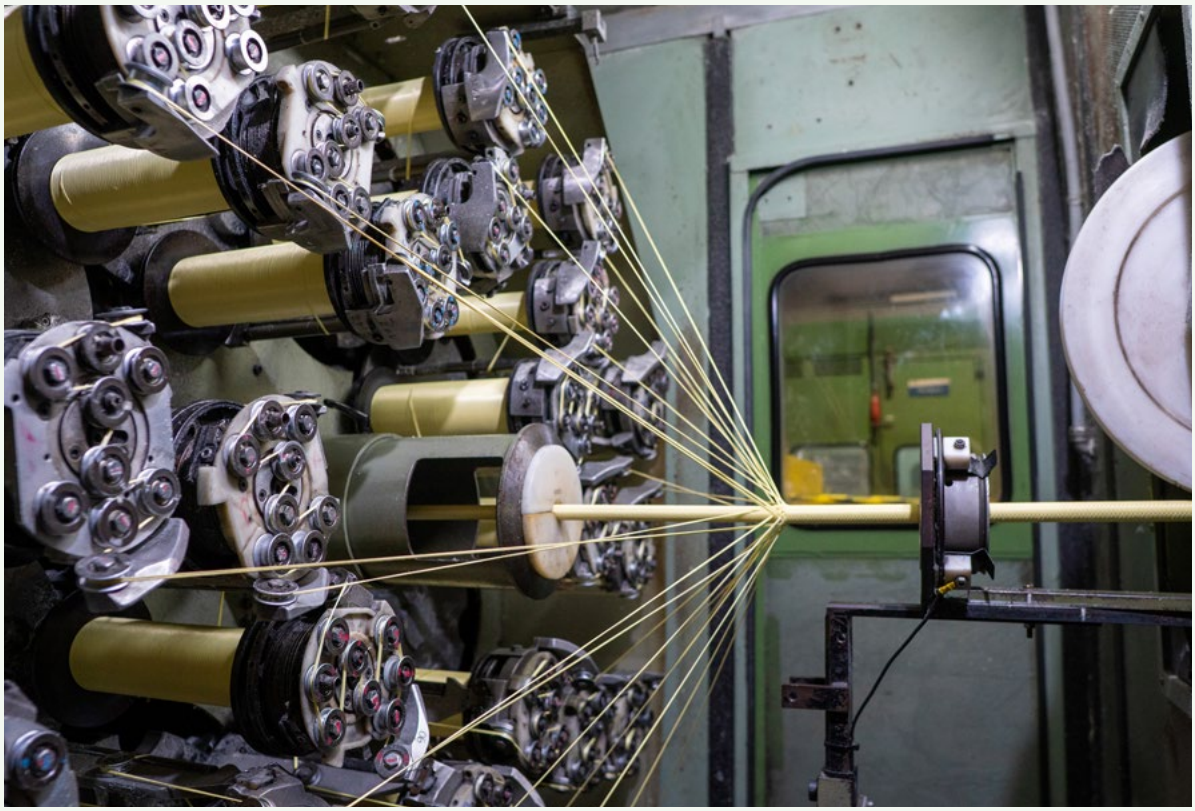
  Per quanto riguarda le tempistiche di implementazione, per le società italiane il TCF è stato introdotto a partire dal periodo d'imposta 2020, con l'ammissione al regime fiscale avvenuta nel dicembre 2021. La richiesta di adesione per la società di nuova costituzione Prysmian Riassicurazioni S.p.A. è avvenuta nel 2025. mentre è attualmente in fase di valutazione un'estensione a livello internazionale.
- **Trasparenza**: attraverso la promozione di una comunicazione chiara, accessibile e volontaria delle proprie politiche fiscali, dei criteri adottati e dei risultati conseguiti ed assicurando la completa tracciabilità delle decisioni fiscali e la conservazione sistematica della documentazione a supporto, in un'ottica di responsabilizzazione e verificabilità; inoltre, Prysmian ha adottato un **avanzato modello di reportistica fiscale**, in linea con le metriche ESG del World Economic Forum (WEF). Questo modello integra la Rendicontazione Paese per Paese (Country-by-Country Reporting, CbCR) con la Total Tax Contribution (TTC), offrendo una visione chiara e trasparente del contributo fiscale del Gruppo. Tale approccio consente di:
  - Fornire agli stakeholder un quadro completo delle principali grandezze economiche, fiscali e patrimoniali nei Paesi in cui Prysmian opera.
  - Rappresentare il contributo fiscale totale, includendo non solo le imposte sul reddito, ma anche quelle sul lavoro, sul valore aggiunto, sui prodotti e sui servizi. Vengono considerate le tasse direttamente sostenute dal Gruppo (Taxes borne) e quelle raccolte per conto delle Pubbliche Amministrazioni (Taxes collected).

INIZIATIVE PER LA GESTIONE RESPONSABILE E SOSTENIBILE DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE



Durante l'anno, Prysmian ha realizzato numerose iniziative operative in relazione all'AI:

- **Mappatura e classificazione**: sono stati censiti 13 strumenti AI attivi, nessuno dei quali rientra tra quelli vietati dal Regolamento.
- **Formazione diffusa**: nell'ambito di un programma estensivo di Digital Culture, 10.108 dipendenti hanno partecipato a sessioni di training obbligatorio sull'AI e la sicurezza dei dati (0,3 ore per utente). Sono state erogate 8 ore di formazione a circa 2300 colleghi destinatari di licenze Copilot di Microsoft. È stata inoltre lanciata la prima AI-Academy, un percorso di formazione dedicata alla funzione IT & Digital sulle tematiche tecniche connesse all'AI.
- **Comunicazione interna**: aggiornamenti periodici al Comitato AI, webinar ed eventi aziendali e incontri con i CEO regionali per promuovere consapevolezza e coinvolgimento e per condividere approcci ed esperienze in corso.
- **Partnership strategiche**: collaborazioni con società di consulenza e istituzioni accademiche per accelerare l'adozione e accedere a competenze emergenti.
- **Sviluppo di use case custom ad alto impatto**: identificazione di applicazioni AI prioritarie nei processi di ingegneria, vendite, operations, legal e knowledge Management.
- **Sperimentazione di funzionalità di "Embedded AI"**: attivazione delle funzionalità di AI messe a disposizione dai partner tecnologici (eg. SAP, Salesforce, Microsoft, ServiceNow, Concur) a supporto dei processi core dell'azienda. In particolare, a tutti i dipendenti è stato dato accesso alle funzionalità base di Copilot e sono state inoltre distribuite circa 2300 licenze di Copilot 365 (copertura superiore al 20% della forza lavoro cosiddetta "deskworkers") per favorire la diffusione di conoscenza e migliorare la produttività individuale.



1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. **G - Informazioni su aspetti di Governance**
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

Target

Lotta alla corruzione attiva e passiva

KPI	Baseline 2022	Risultato 2025	Target 2025
Tasso di completamento dei corsi di formazione on-line che promuovono la lotta alla corruzione	75%	90%	90%

Il processo di definizione di tale obiettivo ha visto il coinvolgimento di diverse parti interessate, tra cui le Funzioni Sostenibilità e Risorse Umane, oltre al team di Compliance.

Il contributo delle funzioni si è concretizzato in:

- **Sostenibilità**: identificazione delle aree ESG prioritarie per il Gruppo e inclusione delle tematiche di etica e governance tra gli obiettivi di sostenibilità strategici. Inserimento del relativo KPI all'interno della Impact Scorecard di Sostenibilità di Prysmian.
- **Risorse Umane**: integrazione dei moduli formativi nei piani di sviluppo del personale, gestione delle iscrizioni e monitoraggio dei tassi di completamento.
- **Compliance**: definizione dei contenuti dei corsi, selezione delle tematiche (codice etico, anticorruzione, omaggi, conflitti di interesse, Helpline, codice di condotta commerciale).

Tale obiettivo include gli e-learning svolti attraverso il sistema di gestione aziendale del Gruppo e si rivolge a tutti i desk worker (esclusi gli esterni, i consulenti, i contractors, i dipendenti in congedo di 30 giorni o più e i tirocinanti). Il target è soggetto all'approvazione annuale, da parte del Consiglio di Amministrazione, del piano di compliance.
L'obiettivo complessivo di raggiungere un tasso di completamento del 90% entro il 2025 è stato definito per garantire un ampio coinvolgimento del personale nella formazione, ed è inoltre allineato con le politiche anticorruzione nazionali, dell'UE e internazionali, tenendo conto delle best practices globali e delle esigenze locali di sensibilizzazione e compliance.

Intelligenza artificiale come leva strategica per la sostenibilità e l'innovazione

In relazione all'utilizzo dell'AI, Prysmian ha definito i seguenti impegni per il triennio 2025–2027:

- **Estendere l'adozione delle soluzioni di AI** ritenute in grado di generale valore a livello global entro il 2028, scalando nel 2026 ai principali Paesi dell'area Europa.
- **Ridurre i tempi di gestione delle attività di vendita** (back office e gestione cliente) del 10-15% grazie all'integrazione dell'AI.
- **Migliorare l'efficienza operativa dei processi industriali** attraverso soluzioni AI per l'ottimizzazione dell'output.
- **Eseguire audit annuali** sui sistemi AI per garantire conformità, sicurezza e trasparenza.

Metriche

KPI	Unità di misura	2025	2024
Tasso di completamento per la formazione on line sulla lotta alla corruzione	%	90%	90%
Fiscalità Country-by-Country Report	Milioni €	Valori riportati nelle relative tabelle	
Contributi alle associazioni di categoria	Milioni €	2,77	1,69

Tasso di completamento per la formazione on line sulla lotta alla corruzione

Il monitoraggio del tasso di completamento dei corsi di formazione avviene tramite il sistema di gestione aziendale, che consente una verifica continua dei progressi. Eventuali scostamenti dal target prefissato vengono analizzati per identificare le cause e adottare misure correttive tempestive, se necessario. I dati vengono aggiornati annualmente per fornire un'analisi accurata delle tendenze e degli eventuali cambiamenti nelle prestazioni.
I dati non sono convalidati da un ente esterno diverso dal soggetto che rilascia l'attestazione della conformità al presente documento.
Non si evidenziano nell'anno incidenti legati a corruzione e concussione.
Si allega la tabella relativa al training con riferimento alle tematiche di compliance, incluse quelle in materia di corruzione e concussione.

Prevenzione e rilevazione di corruzione e concussione (24. b) - Dettaglio training	Funzioni a rischio	Totale 2025	Totale 2024
Copertura del training			
Totale ore training erogate	Tutte le funzioni	7.692	9.511
Totale training ricevuti	Tutte le funzioni	25.314	19.087
Frequenza			
Quanto spesso è richiesta l'erogazione del training	Tutte le funzioni	Richieste 3 sessioni online nel 2025	Richieste 3 sessioni online nel 2025
Argomenti affrontati			
Topic A. Gifts & Entertainment	Tutte le funzioni	7.131	6.742
Topic B. Conflict of Interest	Tutte le funzioni	6.864	6.851
Topic C. Third Party + Public Admin	Tutte le funzioni	7.150	0
Topic D. Law 231	Tutte le funzioni	79	71
Topic E. Essentials New Hires	Tutte le funzioni	666	626
Topic F. Compliance Awareness F2F	Tutte le funzioni	2.722	3.903
Topic G. Export Control F2F	Tutte le funzioni	110	672
Topic H. Anti Trust F2F	Tutte le funzioni	570	186
Topic I. Compliance Ambassadors F2F	Tutte le funzioni	22	36

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. **G - Informazioni su aspetti di Governance**
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

Fiscalità - Country-by-country report

Il Gruppo tiene monitorato accuratamente il quantitativo di imposte pagate in ciascun paese in cui opera. In merito alle informazioni circa il perimetro di rendicontazione, la denominazione delle entità e alla giurisdizione fiscale in cui le entità sono residenti nonché alla relativa attività svolta, si rinvia all'apposita appendice *"Società del Gruppo considerate per le imposte 2025"*.

I dati, espressi in milioni di euro, coerentemente con le informazioni presentate nel bilancio finanziario, sono presentati sulla base dello standard di rendicontazione previsto dall'OCSE nell'*Action* 13 *Country-by-country reporting*. I dati non sono convalidati da un ente esterno diverso dal soggetto che rilascia l'attestazione della conformità al presente documento.[9]



9 Le differenze che possono emergere rispetto al bilancio consolidato sono principalmente riconducibili a: i) i criteri di rendicontazione dell'Action 13 dell'OCSE sulla Rendicontazione Paese per Pease che richiedono che le informazioni siano rappresentate in maniera aggregata e non consolidata; e ii) le rettifiche di consolidamento ("consolidation adjustment") effettuate in applicazione dei i principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato e non attribuite alle entità Prysmian. Nel valutare i dati si consideri inoltre che:
- I Ricavi da parti correlate e i Ricavi da parti non correlate includono, oltre ai ricavi relativi alla gestione caratteristica, i proventi straordinari e quelli finanziari. Non sono inclusi invece i dividendi ricevuti da altre entità del Gruppo. I Revenue Related Parties includono anche i ricavi derivanti da transazioni poste in essere tra entità del gruppo residenti nella medesima giurisdizione fiscale.
- Il Risultato prima delle imposte non include i dividendi ricevuti da altre entità del gruppo.
- Le Imposte sul reddito pagate comprendono le imposte sul reddito pagate nell'esercizio oggetto di rendicontazione, indipendentemente dall'anno a cui tali imposte si riferiscono. Non sono incluse le imposte sui dividendi ricevuti da altre entità del gruppo.
- Le Imposte sul reddito maturate comprendono le imposte correnti sul reddito. Non sono incluse le imposte differite, gli accantonamenti per posizioni fiscali incerte e le imposte sui dividendi ricevuti da altre entità delgruppo.
- Le ragioni della differenza tra le Imposte sul reddito maturate e l'imposta teorica dovuta sono illustrate nel Bilancio consolidato 2025;
- Il Numero di dipendenti (FTE) è calcolato sulla base della metodologia Full Time Equivalent (FTE) a fine periodo;
- Le Immobilizzazioni materiali comprendono il valore netto degli immobili, impianti, macchinari e delle rimanenze.

Si noti che in assenza della tempestiva disponibilità dei dati e considerata la non rilevanza degli stessi in termini di ammontare, ai fini rappresentativi i dati relativi alle stabili organizzazioni sono riportati nella giurisdizione di residenza ai fini fiscali dell'entità a cui le stesse appartengono (cd "Main Entity").

2025	Ricavi da parti correlate	Ricavi da parti non correlate	Totale ricavi	Risultato prima delle imposte	Imposte sul reddito pagate	Imposte sul reddito maturate	Numero di dipendenti (FTE)	Immobilizzazioni Materiali	Retribuzione dei dipendenti
Nord America	**1.482**	**7.740**	**9.222**	**618**	**99**	**154**	**9.180**	**2.794**	**777**
Canada	453	620	1.073	67	21	21	701	118	55
Stati Uniti	978	7.042	8.020	562	81	137	7.283	2.672	697
Altro	51	78	129	(11)	(3)	(4)	1.196	4	25
LATAM	**434**	**1.567**	**2.001**	**81**	**31**	**31**	**3.594**	**448**	**120**
Brasile	91	701	792	31	1	9	1.832	209	61
Altro	343	866	1.209	50	30	22	1.762	239	59
EMEA	**6.932**	**11.184**	**18.116**	**1.037**	**95**	**173**	**17.824**	**4.573**	**1.076**
Francia	655	734	1.389	33	-	1	2.686	658	201
Germania	428	1.064	1.492	21	6	13	2.015	383	156
Italia	3.510	3.792	7.302	67	12	74	3.184	1.536	239
Olanda	259	1.081	1.340	613	23	23	993	197	86
Spagna	414	1.141	1.555	53	8	10	1.278	288	84
Regno Unito	153	512	665	16	1	4	1.015	248	70
Altro	1.513	2.860	4.373	234	45	49	6.654	1.263	240
APAC	**494**	**1.034**	**1.528**	**67**	**25**	**19**	**2.940**	**305**	**107**
Cina	353	222	575	35	12	11	1.518	116	39
Altro	141	812	953	32	13	8	1.422	189	68
Totale	**9.342**	**21.525**	**30.867**	**1.803**	**250**	**377**	**33.539**	**8.120**	**2.080**

2024	Ricavi da parti correlate	Ricavi da parti non correlate	Totale ricavi	Risultato prima delle imposte	Imposte sul reddito pagate	Imposte sul reddito maturate	Numero di dipendenti (FTE)	Immobilizzazioni Materiali	Retribuzione dei dipendenti
Nord America	**1.245**	**6.175**	**7.420**	**496**	**122**	**98**	**7.752**	**2.854**	**651**
Canada	434	551	985	58	20	19	728	121	56
Stati Uniti	785	5.483	6.268	446	102	82	7.025	2.714	581
Altro	26	141	167	(8)	-	(3)	-	19	14
LATAM	**412**	**1.602**	**2.014**	**164**	**30**	**46**	**5.214**	**488**	**108**
Brasile	135	693	828	63	4	16	1.950	211	54
Altro	277	909	1.186	101	26	29	3.265	277	54
EMEA	**6.695**	**9.438**	**16.132**	**227**	**94**	**113**	**17.083**	**3.991**	**1.040**
Francia	694	792	1.486	6	5	1	2.544	590	196
Germania	504	1.194	1.699	35	2	4	1.956	403	168
Italia	3.326	3.037	6.363	(165)	24	19	2.901	1.286	245
Olanda	244	549	794	93	1	32	946	190	80
Spagna	385	886	1.270	52	13	8	1.212	269	77
Regno Unito	156	519	675	20	4	3	1.046	233	69
Altro	1.386	2.461	3.846	186	45	45	6.478	1.020	206
APAC	**485**	**1.070**	**1.555**	**49**	**15**	**20**	**3.112**	**325**	**102**
Cina	340	339	679	28	8	10	1.545	124	41
Altro	145	731	876	21	7	10	1.567	201	61
Totale	**8.837**	**18.284**	**27.121**	**937**	**261**	**277**	**33.161**	**7.658**	**1.902**

La contribuzione fiscale complessiva si concentra principalmente in Brasile, Canada, Stati Uniti, Francia, Germania, Italia, Olanda, Spagna, Regno Unito e Cina, in linea con la distribuzione dei ricavi e del numero di dipendenti.
Questi dieci Paesi, in cui si concentra una contribuzione fiscale di circa 1,3 miliardi di euro, corrispondente a circa il 71% di quella di Gruppo, rappresentano infatti circa il 78% dei ricavi di Gruppo e l'81% dei dipendenti complessivi.

Di seguito si riporta il dettaglio della contribuzione fiscale complessiva del 2025 e, ai fini comparativi del 2024, per i principali Paesi.

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. **G - Informazioni su aspetti di Governance**
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

2025	Nord America	Canada	Stati Uniti	LATAM	Brasile	Altro	EMEA
Imposte sostenute	**250**	**27**	**223**	**63**	**13**	**50**	**309**
Imposte sui redditi	99	21	78	31	1	30	95
Imposte sul lavoro	42	3	39	17	7	10	179
Imposte sui prodotti e servizi	102	2	100	15	5	10	18
Imposte sugli immobili	7	1	6	–	–	–	15
Imposte ambientali	–	–	–	–	–	–	2
Imposte riscosse	**177**	**42**	**135**	**52**	**26**	**26**	**847**
Imposte sui redditi	–	–	–	–	–	–	–
Imposte sul lavoro	124	14	110	21	10	11	215
Imposte sui prodotti e servizi	53	28	25	31	16	15	632
Imposte sugli immobili	–	–	–	–	–	–	–
Imposte ambientali	–	–	–	–	–	–	–
Contribuzione fiscale totale	**427**	**69**	**358**	**115**	**39**	**76**	**1.156**

2024	Nord America	Canada	Stati Uniti	LATAM	Brasile	Altro	EMEA
Imposte sostenute	**188**	**24**	**164**	**64**	**16**	**48**	**316**
Imposte sui redditi	123	20	102	30	4	26	94
Imposte sul lavoro	43	3	39	12	7	6	185
Imposte sui prodotti e servizi	8	–	8	21	5	16	21
Imposte sugli immobili	15	1	14	1	–	1	12
Imposte ambientali	–	–	–	–	–	–	3
Imposte riscosse	**248**	**41**	**207**	**61**	**30**	**31**	**771**
Imposte sui redditi	10	1	9	10	3	7	3
Imposte sul lavoro	187	15	172	16	10	7	228
Imposte sui prodotti e servizi	52	26	26	34	17	17	540
Imposte sugli immobili	–	–	–	–	–	–	–
Imposte ambientali	–	–	–	–	–	–	–
Contribuzione fiscale totale	**436**	**66**	**371**	**125**	**46**	**79**	**1.087**

Francia	Germania	Italia	Olanda	Spagna	Regno Unito	Altro	APAC	Cina	Altro	Totale
65	**31**	**40**	**36**	**31**	**12**	**94**	**57**	**24**	**33**	**679**
–	6	12	23	8	1	45	25	12	13	250
56	25	26	10	19	7	36	16	8	8	254
2	–	1	1	2	1	11	14	3	11	149
7	–	1	–	2	3	2	2	1	1	24
–	–	–	2	–	–	–	–	–	–	2
83	**127**	**52**	**98**	**134**	**76**	**277**	**53**	**7**	**46**	**1.129**
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
36	37	38	22	19	13	50	15	6	9	375
47	90	14	76	115	63	227	38	1	37	754
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
148	**158**	**92**	**134**	**165**	**88**	**371**	**110**	**31**	**79**	**1.808**

Francia	Germania	Italia	Olanda	Spagna	Regno Unito	Altro	APAC	Cina	Altro	Totale
67	**22**	**73**	**10**	**34**	**15**	**95**	**45**	**20**	**25**	**614**
5	2	24	1	13	4	45	15	8	7	261
55	20	46	7	18	7	32	16	8	8	256
3	–	1	–	1	1	15	12	3	9	62
4	–	2	–	2	3	1	2	1	1	30
–	–	–	2	–	–	1	–	–	–	3
74	**102**	**71**	**86**	**122**	**75**	**241**	**60**	**9**	**51**	**1.140**
–	–	–	–	–	–	3	2	1	1	25
32	38	61	15	17	14	51	17	6	11	448
42	64	10	71	105	61	187	41	2	39	666
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
141	**124**	**144**	**96**	**156**	**90**	**336**	**105**	**29**	**76**	**1.754**

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. **G - Informazioni su aspetti di Governance**
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

Contributi alle associazioni di categoria

Nel 2025, i principali contributi di Prysmian sono stati indirizzati alle seguenti organizzazioni e associazioni di categoria: Sycabel, Europacable, Assolombarda, ZVEI, Assogomma e UN Global Compact.

(in milioni di Euro)

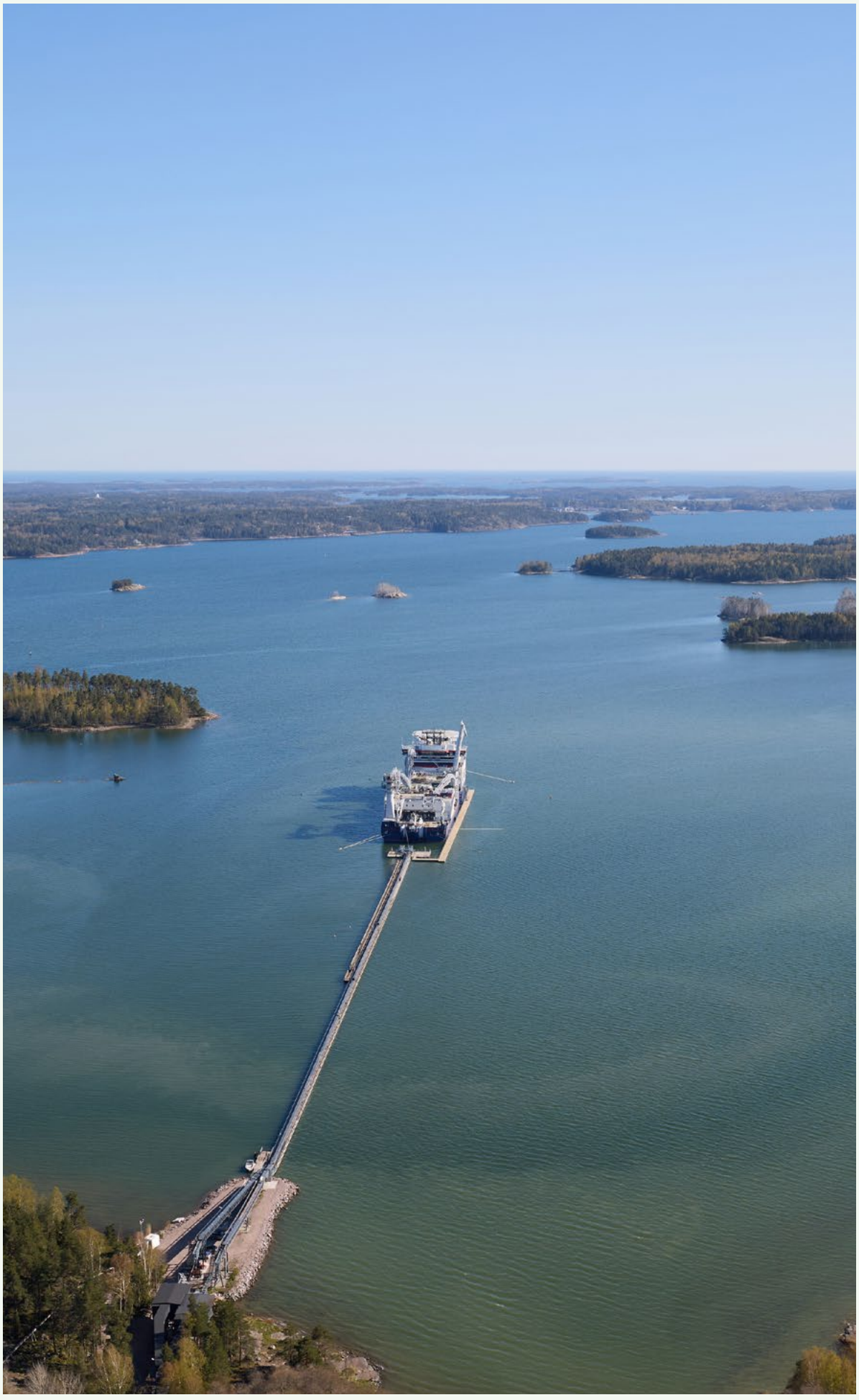
Influenza politica e attività di lobby (29. b ii) - dettaglio delle attività di lobbying	Unità di Misura	2025	2024
Attività di lobbying, rappresentanza di interessi o simili	Milioni Euro	0	0
Campagne/organizzazioni/candidati politici locali, regionali o nazionali[10]	Milioni Euro	0	0
Associazioni di categoria	Milioni Euro	2,769	1,677
Altro	Milioni Euro	0	0,015
Totale contributi	**Milioni Euro**	**2,769**	**1,692**

Pratiche di pagamento

Si riportano nella tabella seguente le evidenze rispetto a descrizione/tempo medio che Prysmian impiega per i pagamenti.

Pratiche di pagamento	2025	2024
33. (a) Numero di giorni impiegato dalla società a pagare una fattura, dalla data in cui il termine contrattuale di pagamento viene calcolato	66	69
33. (b) Descrizione dei termini standard di pagamento, espressi in termini di numero di giorni per principale categoria di fornitore	I termini standard di pagamento per un fornitore di Prysmian variano in base alla specifica relazione commerciale, alla negoziazione del contratto o alle condizioni applicate in base al paese o alla regione. Tuttavia, i termini di pagamento più comuni nelle transazioni aziendali includono: 1. Pagamento a 30, 60, o 90 giorni: La prassi standard prevede che il pagamento venga effettuato a 30, 60 o 90 giorni dalla data di ricevimento della fattura o dalla data di consegna della merce. In alcuni casi, potrebbe esserci la possibilità di concordare un pagamento anticipato. 2. Condizioni di pagamento con sconto: È possibile che venga offerto uno sconto per i pagamenti anticipati, come ad esempio uno sconto del 2% se il pagamento avviene entro 10 giorni dalla data della fattura (2/10, net 30). Questo tipo di accordo viene negoziato tra le parti. 3. Termini specifici per contratti particolari: In alcuni casi, potrebbero essere previsti termini di pagamento particolari per ordini di grande valore o contratti di lunga durata, come ad esempio pagamenti progressivi basati sull'avanzamento del lavoro.	
33. (b) Percentuale di pagamenti allineati con i termini temporali standard	75%	80%
33. (c) Numero di procedimenti penali in essere al momento per pagamenti effettuati in ritardo	0	0
33. (d) Se la società ha utilizzato un campione significativo per calcolare le informazioni richieste dal punto (a), dovrà darne informazione e descrivere brevemente la metodologia utilizzata	Prysmian ha utilizzato un campione formato da tutti i fornitori di beni e servizi, registrati internamente al sistema SAP, non prende in considerazione i paesi che non hanno SAP.	

10 In linea con i propri principi etici e di trasparenza, anche nel 2025 Prysmian non ha erogato alcun contributo a partiti politici o a esponenti politici.



1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. **G - Informazioni su aspetti di Governance**
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

APPENDICI

7 – APPENDICI

Nota Metodologica della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità

Base di preparazione

La Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità è stata redatta in conformità alla **Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)** e agli **European Sustainability Reporting Standards (ESRS)** ed è parte integrante della **Relazione Annuale Integrata** di Prysmian S.p.A., approvata dal Consiglio di Amministrazione il 25 febbraio 2026. La Relazione Annuale Integrata comprende: la **Relazione sulla Gestione** (che integra l'informativa finanziaria e la rendicontazione di sostenibilità, inclusa l'informativa sulla Tassonomia dell'Unione Europea, ai sensi del Regolamento UE 852/2020), il **Bilancio Consolidato** e il **Bilancio d'Esercizio** di Prysmian S.p.A. L'ambito di consolidamento adottato è quindi uniforme per l'intero documento. Si rinvia al capitolo *"ESRS 2: Informazioni Generali"* per ulteriori dettagli.

La Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità relativa all'esercizio 2025 è stata sottoposta a **esame limitato** in conformità al **Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità – SSAE (Italia)** da parte della società di revisione **PwC S.p.A.**. Inoltre, una selezione di indicatori di performance, riportati nel paragrafo *"Indicatori oggetto di Reasonable Assurance"*, è stata sottoposta a **esame completo**, secondo il principio di revisione internazionale **ISAE 3000 Revised**, nella forma della **Reasonable Assurance**.

Indicatori oggetto di Reasonable Assurance

Si riporta di seguito la tabella degli indicatori oggetto di Reasonable Assurance e i relativi paragrafi a cui si rimanda per maggiori approfondimenti.

Indicatori	Paragrafo del Bilancio e Criteri di determinazione della metrica	Risultato 2025	Risultato 2024[1]
Emissioni GHG Scope 1 - datapoint E1-6 48 (a)	Nota metodologica – paragrafo Calcolo delle emissioni GHG	263.302 ton CO_2e	227.215 ton CO_2e
Emissioni GHG Scope 2 – location based - datapoint E1-6 49 (a-b)	Nota metodologica – paragrafo Calcolo delle emissioni GHG	442.173 ton CO_2e	474.155 ton CO_2e
Emissioni GHG Scope 2 – market based- datapoint E1-6 49 (a-b)	Nota metodologica – paragrafo Calcolo delle emissioni GHG	360.085 ton CO_2e	393.573 ton CO_2e
Totale emissioni GHG Scope 3 - datapoint E1-6 51	Nota metodologica – paragrafo Calcolo delle emissioni GHG	100.355.816 ton CO_2e	111.344.092 ton CO_2e
Percentuale di desk worker donne assunte	Capitolo ESRS S1 - Paragrafo Target legati all'ambito delle risorse umane - Percentuale di desk worker donne assunte	48,4%	47,5%
Percentuale di donne in posizioni executive	Capitolo ESRS S1 - Paragrafo Target legati all'ambito delle risorse umane - Percentuale di donne in posizioni executive	22,6%	19,2%
Quota di contenuto riciclato su guaine in PE e rame	Capitolo ESRS E5 - Paragrafo Altre metriche - Quota di contenuto riciclato su guaine in PE e rame	21,3%	16,2%
Ricavi sustainability-linked	Capitolo ESRS E5 - Paragrafo Altre metriche - Ricavi sustainability-linked	44,2%[2]	43,1%

1 Il 2024 corrisponde a quanto rendicontato l'anno precedente, dove i dati di Encore Wire sono stati integrati per il periodo dei soli 6 mesi in cui l'azienda, a seguito dell'acquisizione del controllo, è entrata a far parte del perimetro di consolidamento finanziario.

2 Il valore del 44,2% è calcolato escludendo Channell; includendolo nel perimetro (al denominatore), il KPI risulta pari al 43,7%.

Indicatori entity specific

ESRS	KPI entity specific	Paragrafo del Bilancio e Criteri di determinazione della metrica	Risultato 2025	Risultato 2024
E5	Quota di contenuto riciclato su guaine in PE e rame	Capitolo ESRS E5 - paragrafo Altre metriche - Quota di contenuto riciclato su guaine in PE e rame	21,3%	16,2%
	Ricavi sustainability-linked	Capitolo ESRS E5 - paragrafo Altre metriche - Ricavi sustainability-linked	44,2%	43,1%
	Numero di studi EPD	Capitolo ESRS E5 - paragrafo Metriche - LCA e sistema di gestione EPD	~200	~120
S1	Indice di gravità degli infortuni	Capitolo ESRS S1 - paragrafo Altre metriche	48,21	58,55
	Dipendenti azionisti	Capitolo ESRS S1 - paragrafo Altre metriche - Percentuale di dipendenti azionisti	50%	46%
	Corsi di formazione sulla sicurezza informatica	Capitolo ESRS S1 - paragrafo Altre metriche - Cybersecurity	27	27
	Tempo medio di risoluzione per vulnerabilità ad alto rischio		15	13
	Fonti log integrate con la soluzione SIEM (Security Information and Event Management)		89	89
	Incidenti di sicurezza		675	1.286
	Tasso di attacchi informatici sul totale degli incidenti di sicurezza		2	2
	Tempo medio di completamento delle attività forensi post-incidente		4	4
S2	Numero annuale di fornitori inclusi nella Desk & Risk Analysis	Capitolo ESRS S2 - paragrafo Metriche - Numero di fornitori totali inclusi nella Desk & Risk Analysis	500	500
	Numero annuale di audit di sostenibilità nella supply chain	Capitolo ESRS S2 - paragrafo Metriche - Numero di audit di sostenibilità nella supply chain	50	44
S3	Fornire alle famiglie accesso all'energia elettrica da fonti rinnovabili (milioni di famiglie)	Capitolo ESRS S3 - paragrafo Metriche - Fornire alle famiglie accesso all'energia elettrica da fonti rinnovabili	111	78,4
	Fornire alle famiglie accesso digitale rapido (milioni di famiglie)	Capitolo ESRS S3 - paragrafo Metriche - Fornire alle famiglie accesso digitale rapido	20,6	17,1
S4	Numero di brevetti e di domande di brevetto	Capitolo ESRS S4 - paragrafo Metriche - Brevetti, marchi e registrazioni	5.488	5.611
	Numero di brevetti		757	758
	Nuovi primi depositi		33	20
	Numero di ROI (record of invention)		81	51

Note ai dati e informazioni

In linea generale, per tutti i dati che presentano uno spaccato per area geografica, sono state considerate le regioni Nord America, America Latina, Europa, MEART e APAC. Per un dettaglio dei paesi inclusi nelle rispettive regioni geografiche, si faccia riferimento alla mappa degli stabilimenti del Gruppo riportata nel paragrafo "Una leadership globale".

Dati organico

Per il 2025, sono stati considerati i dati di organico delle società facenti parte del Gruppo Prysmian al 31 dicembre 2025, consolidate con il metodo integrale, ad eccezione di Channell, come riportato nel capitolo ESRS 2 del presente bilancio. .

Con riferimento ai dati retributivi, risultano esclusi gli organici delle società Nantong Zhongayo Draka Elevator Products Co. LTD e Channell.

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. **Appendici**
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

Dati ambientali

I dati ambientali presentati nel documento derivano da un sistema di rendicontazione che, rispetto al perimetro di rendicontazione dichiarato, non comprende gli uffici e i centri di distribuzione in quanto presentano un ridotto impatto ambientale, considerando le attività produttive del Gruppo. Gli uffici e i centri di distribuzione che rientrano in IFRS16 sono considerati nel calcolo delle emissioni GHG Scope 3 categoria 3.8. Si segnalano le seguenti precisazioni:

- **Sito produttivo di Chiplun (India)**: i dati relativi all'anno 2025 derivano dal sistema di rendicontazione del Gruppo; i dati relativi all'anno 2024, sono stimati sulla base della effettiva produzione nell'anno 2024.
- **Sito produttivo di McKinney (Encore Wire, USA)**: i dati relativi all'anno 2025 derivano dal sistema di rendicontazione del Gruppo; per l'anno 2024, i dati inclusi nel perimetro di rendicontazione, sono relativi agli ultimi 6 mesi dell'anno (a partire quindi dalla data di acquisizione).
- **Siti produttivi della società Warren & Brown**: i dati relativi all'anno 2025 derivano dal sistema di rendicontazione del Gruppo; **i dati del 2024** sono stati stimati sulla base della effettiva produzione del 2024 e integrati nel perimetro di rendicontazione per 1 mese dell'anno (a partire quindi dalla data di acquisizione).
- Non sono riportati i dati ambientali della **società Channell**, per i 7 mesi dalla data di acquisizione, in quanto valutati non materiali, ovvero non impattanti in maniera significativa sul totale del Gruppo Prysmian.
- Non sono riportati i dati ambientali per le attività di installazione dei cavi terrestri (caratterizzate da aspetti ambientali e modalità di gestione diverse e non direttamente controllate da Prysmian), fatte salve le emissioni di CO_2 legate all'installazione condotte da terzi, le quali sono stimate tramite una metodologia spend-based e incluse nella categoria dei beni e servizi acquistati del modello di emissioni di scopo 3 del Gruppo.

Si segnala, inoltre, che gli indicatori di performance ambientali possono contenere stime nel caso in cui alla data di predisposizione della Rendicontazione di Sostenibilità non siano disponibili dati consuntivi.

Calcolo delle emissioni GHG

Gas a effetto serra analizzati

Le emissioni GHG inserite nel presente documento si riferiscono a CO_2, HFC, PFC e SF6. Sono stati considerati anche altri gas a effetto serra quali CH4 e N_2O le cui emissioni dirette sono risultate non rilevanti.
Le emissioni GHG sono espresse in CO_2e, l'unità di misura del potenziale di riscaldamento globale (GWP) dei gas a effetto serra, calcolato come il potere riscaldante di un'unità di gas rispetto a quello dell'anidride carbonica. I valori GWP utilizzati nel calcolo della CO_2e sono tratti dal Quinto rapporto di valutazione (AR5) del Gruppo inter- governativo sul cambiamento climatico (IPCC) e si riferiscono a un periodo di 100 anni. Per quanto riguarda i gas refrigeranti è stato considerato il GWP associato a tali gas. In tutti i casi si presume un fattore di ossidazione pari a 1.

Fonti di emissioni di Scope 1, Scope 2 e Scope 3

Le emissioni GHG di Scope 1 derivano da fonti di proprietà o controllate dal Gruppo, tra cui

- gas naturale;
- GPL;
- benzina;
- diesel;
- olio combustibile;
- gasolio marino;
- Biogas/biofuel/biomassa (emissioni biogeniche);
- perdite di gas refrigeranti;
- perdite di gas SF6;
- idrogeno.

Le emissioni GHG di Scope 2 derivano dall'energia acquistata, prodotta al di fuori del Gruppo ma consumata da quest'ultimo, tra cui:

- energia elettrica convenzionale e da fonti rinnovabili, ottenuta tramite l'acquisto di certificati di Garanzia d'Origine (GO o I-REC), di certificati EECS (European Energy Certificates System), e attraverso contratti di Power Purchase Agreement stipulati con società terze;
- teleriscaldamento;
- teleriscaldamento prodotto da fonti rinnovabili e ottenuto grazie all'acquisto di certificati di Garanzia d'Origine (GO).

Le emissioni GHG di Scope 3 considerate nel presente documento sono relative alle fonti riportate sotto, identificate sulla base delle linee guida del GHG Protocol:

- beni e servizi acquistati;
- beni capitali;
- combustibili e attività in ambito energetico;
- trasporto e distribuzione upstream;
- rifiuti generati dalle attività;
- viaggi di lavoro;
- tragitto casa-lavoro dei dipendenti;
- attività in leasing upstream;
- trasporto e distribuzione downstream;
- utilizzo dei prodotti venduti;
- trattamento fine vita dei prodotti venduti;
- investimenti.

Si noti che le categorie di Scope 3 non inserite nella lista riportata sopra sono state escluse dal perimetro in quanto non rilevanti.

Metodologia di calcolo delle emissioni GHG di Scope 1 e 2

Le emissioni GHG di Scope 1 derivano da fonti di proprietà, o controllate dal Gruppo, e sono generate dalle attività produttive e di servizio del Gruppo, a causa del consumo di combustibili (quali gas naturale, GPL, benzina, diesel, olio combustibile, gasolio marino, biocombustibili), delle perdite di gas refrigeranti e del rilascio di SF6 (questi gas a effetto serra sono oggetto di un programma di riduzione conforme al piano di transizione di Prysmian). Il calcolo viene eseguito moltiplicando la quantità di fonte diretta di GHG per il relativo fattore di emissione.

Le emissioni GHG Scope 2 derivano dall'energia acquistata, prodotta al di fuori del Gruppo ma consumata da quest'ultimo, tra cui: energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e ottenuta grazie all'acquisto di certificati di Garanzia d'Origine (GO) e di certificati EECSs (European Energy Certificates System), energia elettrica prodotta da combustibili fossili, teleriscaldamento, teleriscaldamento da fonti rinnovabili, teleriscaldamento prodotto da fonti rinnovabili e ottenuto grazie all'acquisto di certificati di Garanzia d'Origine (GO), vapore.

Il calcolo viene effettuato moltiplicando la quantità di energia acquistata — sia elettrica che termica — per il relativo fattore di emissione, secondo due diverse modalità descritte dal GHG Protocol, il metodo Market-Based e Location-Based:

- **Market-Based** riflette le emissioni derivanti dall'energia che le aziende hanno scelto intenzionalmente.
- **Location-Based** riflette l'intensità media di emissione delle reti in cui avviene il consumo di energia.

La fonte dei fattori di emissione di Scope 1 relativi ai combustibili e alle emissioni fuggitive è il DEFRA 2025 "UK Go- vernment – GHG Conversion Factors for Company Reporting".
La fonte dei fattori di emissione di Scope 2 relativi al consumo di elettricità sono:

A. Metodo Location-Based: i valori sono forniti dall'IEA "Emission factors" 2025.

B. Metodo Market-Based: i valori sono forniti da: AIB, "Residual Mixes 2024" europeo per i siti in Europa; Center for Resource Solutions, "2025 Green-e Energy Residual Mix Emissions Rates", per i siti negli Stati Uniti e in Canada; IEA "Emission factors" 2025.
La fonte dei fattori di emissione di Scope 2 relativo all'energia termica acquistata come vapore e al riscaldamento centralizzato fuori sede è fornito dal DEFRA 2025 "UK Government – GHG Conversion Factors for Company Re- porting" sia per l'approccio Location-Based che Market-Based.
Le emissioni di Scope 2 relative all'energia elettrica prodotta da energia rinnovabile o nucleare e coperta dall'acquisto di "Energy Attribute Certificates", e "Guarantees of Origin" (GOo) sono state considerate pari a zero secondo le EECS Rules. Attualmente, Prysmian non impiega strumenti dedicati per la quantificazione delle proprie emissioni di gas serra. L'elaborazione dei dati emissivi avviene seguendo le linee guida e gli standard internazionali riconosciuti, in particolare il GHG Protocol. La metodologia adottata non prevede assunzioni specifiche, basandosi esclusivamente su fattori di emissione consolidati e su dati aziendali relativi ai consumi energetici diretti e indiretti.

Il periodo di riferimento nella rendicontazione delle emissioni GHG è relativo all'anno 2025 sia

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

per le emissioni di Scope 1&2 sia per le emissioni di Scope 3.

Nel periodo di rendicontazione, Prysmian ha acquistato Certificati di Attributo Energetico (Energy Attribute Certificates - EACs) e Garanzie di Origine (GOo) come strumenti contrattuali per coprire una parte del proprio consumo di energia elettrica. Questi strumenti certificano l'origine rinnovabile o a basse emissioni dell'energia acquistata, contribuendo all'impegno verso una gestione energetica sostenibile e al raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni indirette di Scope 2 – Market-Based. I consumi coperti da tali strumenti rappresentano circa il 37,2% del consumo totale di energia elettrica/termica, corrispondente a 667.436,87 MWh su un totale di 1.791.841,47 MWh di energia elettrica/ termica acquistata.

Fattori di emissione

Le fonti dei fattori di emissione per il calcolo dello Scope 1 sono:

- **Anno 2024:**
  - Combustibili: Defra 2024;
  - F-GAS: GHG Protocol e Defra 2024.
- **Anno 2025:**
  - Combustibili: Defra 2025;
  - F-GAS: GHG Protocol e Defra 2025.

Il calcolo delle emissioni di Scopo 2 relativi al consumo di elettricità seguono diverse metriche, **Metodo Location-Based e Metodo Market-Based** e le relative fonti dei fattori di emissioni sono:

- **Anno 2024:**
  - Location-based: IEA 2024;
  - Market-based: AIB 2023 (per i paesi europei) e Center for Resource Solutions (per USA e Canada) come da fonte EPA (2024 Green-e Energy Residual Mix Emissions Rates sheet), laddove disponibili, altrimenti IEA 2024.
  - Defra 2024 per energia termica acquistata sotto forma di vapore e teleriscaldamento.
- **Anno 2025:**
  - Location-based: IEA 2025;
  - Market-based: AIB 2024 (per i paesi europei) e Center for Resource Solutions (per USA e Canada) come da fonte EPA (2025 Green-e Energy Residual Mix Emissions Rates sheet), laddove disponibili, altrimenti IEA 2025.
  - Defra 2025 per energia termica acquistata sotto forma di vapore e teleriscaldamento.

Le emissioni di Scope 2 relative all'energia elettrica prodotta da energia rinnovabile, sulla base di contratti di Power Purchase Agreement sottoscritti con società terze, o relative all'energia rinnovabile o nucleare e coperta dall'acquisto di certificati EECSs (European Energy Certificates System), e di certificati di Garanzia d'Origine (GO) sono state considerate pari a zero secondo le EECS Rules.

Metodologia di calcolo delle emissioni GHG di Scope 3

Categoria 1: Beni e servizi acquistati

Le emissioni relative agli acquisti si dividono in:

- **categoria 1.a** – relative ai prodotti, inclusi tutti i beni e servizi acquistati e direttamente associati alla produzione del prodotto;
- **categoria 1.b** – non relative ai prodotti, inclusi tutti gli altri beni e servizi acquistati che non alimentano direttamente il processo produttivo, ma che sono necessari per il funzionamento dell'organizzazione.

Di seguito viene riportata la metodologia di calcolo per determinare tali emissioni:

- **categoria 1.a** – il calcolo considera i dati sui metalli acquistati e la lista degli ingredienti dei componenti. Utilizza i fattori di emissione specifici per ciascuno dei metalli a seconda della forma del metallo acquistato, il luogo in cui si trova il fornitore di ciascun metallo, il contenuto di materiale riciclato di ciascun metallo. Relativamente ad altre materie prime, i fattori di emissione sono tratti dal database Ecoinvent, applicando le linee guida dell'Unione Europea sull'impronta ambientale di prodotto ("EU-PEF");
- **categoria 1.b** – per ciascuna categoria di spesa, si utilizza un fattore di emissione specifico tratto dal database EEIO[3], inteso come dato grezzo o calcolato come media di altri fattori di emissione. In questo caso, siccome la riciclabilità dei materiali non è ancora una prassi

3 Fonte dei fattori di emissione: Open Input Output (2011), Sustainability Consortium, Università dell'Arkansas. Si consideri che i fattori EEIO sono aggiustati annualmente per l'inflazione globale, i miglioramenti medi globali di CO_2e/PIL e il passaggio al settore dei servizi dell'economia globale.

di mercato, i fattori di emissione non prevedono alcun assunto sul riciclo.

Di seguito vengono riportate le esclusioni per ciascuna delle precedenti categorie:

- per la **categoria 1.a** – metalli: sono esclusi i dati relativi ai seguenti paesi: Costa d'Avorio, Tunisia, India e i dati relativi allo stabilimento OAPIL in Oman e il precedente perimetro di EHC;
- per la **categoria 1.a** – composti e altri materiali e categoria 1.b – emissioni non relative ai prodotti-: sono esclusi solo i dati relativi a Chiplun (India), OAPIL (Oman), EHC (Canada e Cina).

Categoria 2: Beni strumentali

Il calcolo si basa sugli investimenti di Prysmian, considerati come stima della quota relativa a ciascuna delle seguenti 8 categorie: edifici, utilities, macchinari acquistati, macchinari su misura, macchinari rinnovati, sistemi di controllo, ingegnerizzazione e imbarcazioni. I fattori di emissione sono calcolati per ciascuna delle 8 categorie di spesa, facendo una media dei fattori di emissione EEIO rilevanti. Successivamente si effettuano delle assunzioni relativamente alla porzione di investimento in ciascuna categoria di spesa, associata all'approvvigionamento di un materiale o servizio. Infine, le emissioni sono calcolate moltiplicando la spesa per ogni categoria per una media combinata del fattore di emissione del materiale e il fattore di emissione del servizio.

Categoria 3: Combustibili e attività in ambito energetico (non inclusi in Scope 1 o 2)

Le emissioni sono calcolate moltiplicando le quantità di combustibile, elettricità ed energia termica per i fattori di emissione upstream rilevanti. I fattori di conversione per il 2025 dell'Agenzia internazionale dell'energia (IEA)[4] e del DEFRA[5] (Dipartimento britannico dell'ambiente, dell'alimentazione e degli affari rurali) sono utilizzati per calcolare le emissioni upstream di combustibili, elettricità ed energia termica acquistati, incluse le perdite da trasporto e distribuzione (T&D).

Categoria 4: Trasporto e distribuzione upstream

Per questa categoria sono impiegati due metodi di calcolo, uno per la logistica inbound e uno per quella outbound:

- Il calcolo delle emissioni della logistica inbound è basato su una stima che utilizza informazioni quantitative per prodotto relative ai beni e servizi acquistati (categoria 1a) e fattori di emissione EEIO.
- Per quanto riguarda la logistica outbound il calcolo si basa sulla distanza percorsa, il peso trasportato e la modalità di trasporto. Considerando che i dati di Prysmian includono migliaia di viaggi singoli, rendendo difficile estrarre le distanze per ciascuna tratta, la distanza è stimata raggruppando i viaggi per paese e ipotizzando che tutti i viaggi vadano da una città capitale a un'altra. Nel caso in cui i viaggi avvengano all'interno di uno stesso paese, si presume siano effettuati dalla capitale alla seconda città per grandezza. Inoltre, siccome i dati relativi alla modalità di trasporto non sono stati forniti, è stato stimato che tutti i viaggi sotto i 3.000 km fossero su strada e tutti i viaggi superiori ai 3.000 km si siano svolti per il 10% su strada e per il 90% via mare (i viaggi in aereo rappresentano una minima parte della logistica). Successivamente le emissioni sono calcolate per ciascun viaggio, determinando innanzitutto le "tonnellate-km" (ossia il prodotto della distanza totale percorsa per il peso trasportato) e moltiplicandolo per il fattore di emissione DEFRA applicabile. Le emissioni della logistica outbound non effettuata dal Gruppo o esternalizzata sono incluse nella categoria 9.

I fattori di emissione utilizzati per il calcolo della categoria 4 comprendono le emissioni Well-To-Tank (WTT).

Sono esclusi i dati relativi alle seguenti attività o sedi operative: Chiplun (India), OAPIL (Oman), Automotive B.U. (limitatamente a Tunisia, Nord America e Messico), Costa d'Avorio, Russia, EHC (North America Elevator), Projects (Powerlink, NSW e stabilimento di Arco Felice) e altri flussi minori tra centri logistici cinesi e semilavorati europei.

4 Fonte dei fattori di emissione: IEA (2025), "Emission Factors".
5 Fonte dei fattori di emissione: DEFRA (2025), "UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting".

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. **Appendici**
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

Categoria 5: Rifiuti generati dalle attività

Per il calcolo delle emissioni i dati dei rifiuti sono forniti per sito produttivo, mentre i dati dei rifiuti degli uffici sono stimati sulla base delle medie di settore. I dati dei rifiuti includono la suddivisione per sito di destinazione per il trattamento finale. I dati sono espressi in kg e successivamente combinati con i fattori di emissione DEFRA relativi al trattamento dei rifiuti.

Categoria 6: Viaggi di lavoro

Di seguito viene riportata la metodologia di calcolo per determinare tali emissioni:

- la spesa per i viaggi di lavoro è stata registrata per anno di rendicontazione, suddividendo i viaggi via aria e su rotaia e il noleggio auto;
- le emissioni sono invece calcolate moltiplicando la spesa per i relativi fattori di emissione EEIO per ogni categoria di viaggio.

Categoria 7: Tragitto casa-lavoro dei dipendenti

Le emissioni sono state calcolate come prodotto del numero di dipendenti per un fattore di emissione pari a = 1700kg CO_2e/anno per ciascun dipendente, per il tragitto casa-lavoro. Il fattore medio deriva dall'uso dello strumento "Quantis Scope 3 Evaluator".

Categoria 8: Attività in leasing upstream

Per questa categoria emissiva il calcolo considera i valori di consumo elettrico disponibili e la superficie occupata forniti da Prysmian. Successivamente i fattori di emissione IEA per paese sono applicati ai relativi kWh. Laddove mancano i dati dei kWh o non sono stati forniti, si calcola una media dei kWh per m^2.

Categoria 9: Trasporto e distribuzione downstream

Questa categoria include le emissioni generate dalle attività di trasporto e distribuzione di prodotti venduti che non sono controllate o pagate dall'azienda che effettua la rendicontazione. Nello specifico il perimetro della categoria 9 include le consegne franco fabbrica (EXW) e altre tipologie incoterms.
Il calcolo delle emissioni si basa sulla distanza percorsa, il peso trasportato e la modalità di trasporto. Siccome i dati relativi alla modalità di trasporto non sono stati forniti, è stato stimato che tutti i viaggi sotto i 3.000 km fossero su strada e tutti i viaggi superiori ai 3.000 km si siano svolti per il 10% su strada e per il 90% via mare (i viaggi in aereo rappresentano una minima parte della logistica).

Successivamente le emissioni sono calcolate per ciascun viaggio, determinando innanzitutto le "tonnellate-km" (ossia il prodotto della distanza totale percorsa per il peso trasportato) e moltiplicandolo per il fattore di emissione DEFRA applicabile. I fattori di emissione utilizzati per il calcolo della categoria 9 comprendono le emissioni Well-To- Tank (WTT).

Sono esclusi i dati relativi alle seguenti attività o sedi operative: Chiplun (India), OAPIL (Oman), Automotive B.U. (limitatamente a Tunisia, Nord America e Messico), Costa d'Avorio, Russia, EHC (North America Elevator), Projects (Powerlink, NSW e stabilimento di Arco Felice) e altri flussi minori tra centri logistici cinesi e semilavorati europei.

Categoria 11: Utilizzo dei prodotti venduti

Per il calcolo delle emissioni è stato sviluppato un modello che determina le perdite di cavo annue, per tipologia di cavo e per paese, dal 2025 all'anno di fine vita del cavo (tra il 2049 e il 2074, a seconda del cavo).

Le perdite annue sono successivamente moltiplicate per il fattore di emissione dell'elettricità del paese in questione, ovvero il fattore di emissione per la generazione delle reti nazionali fornito dalla IEA. Il fattore di emissione di un paese è diverso per ogni anno da oggi al 2074 al fine di considerare i cambiamenti previsti nelle intensità di CO_2 delle reti.

Le previsioni di decarbonizzazione delle reti sono calcolate per ogni paese in cui le perdite di cavi di Prysmian superano il 5% delle perdite totali e per quelli in cui i dati di previsione sono semplici da ottenere.
Per i paesi in cui le perdite sono pari o inferiori al 5% e le previsioni sono difficili da ottenere, vengono utilizzate proxy regionali: ad esempio, i dati UE sono utilizzati per il Belgio e i dati dell'area Asia Pacifico sono usati per la Nuova Zelanda.

Categoria 12: Trattamento di fine vita dei prodotti venduti

Di seguito viene riportata la metodologia di calcolo per determinare tali emissioni; sono presi in considerazione i seguenti assunti:

- la quantità di cavi prodotti è equivalente alla quantità dei cavi venduti ai clienti;
- i "cavi energia" e le "vergelle" sono prodotti dalle divisioni "Energy" e "Projects" e rappresentano lil 92% delle vendite, mentre i "cavi telecom" e la "fibra ottica" rientrano nella di-

visione “Telecom” e rappresentano il restante 8%;

- in linea con la composizione media dei cavi energia (circa 65% metalli e 35% plastica), si stima un potenziale recupero del 65% dei materiali a fine vita, mentre la parte restante sarebbe destinata allo smaltimento in discarica;
- mentre i “cavi energia” sono composti per il 65% di metalli e per il 35% di plastica, le “vergelle” sono al 100% in metallo. Si calcolano le emissioni dei “cavi energia” e delle “vergelle” perché sono le sole categorie per le quali sono disponibili i dati metrici espressi in tonnellate di prodotto e non in km, in quanto i fattori di emissione DEFRA sono espressi in $kgCO_2e$/tonnellata. Il calcolo consiste nel moltiplicare il peso di metalli e plastica per i relativi fattori di emissione BEIS, sia per la quantità riciclata sia per quella conferita in discarica. Il valore è poi aumentato di un 8% per tenere conto dei “cavi telecom” e della “fibra ottica”.

Categoria 15: Investimenti

Le emissioni sono calcolate utilizzando la seguente equazione:

- CO_2e = SOMMA (Euroinvestiti per settore x fattore di emissione del settore (espresso in $kgCO_2e$/milioni di Euro. Fonte: EEIO database).

Diversi fattori di emissione sono utilizzati a seconda del settore in cui operano le controllate e quindi ogni investimento è raffrontato al settore di riferimento. La maggior parte degli investimenti è assegnata alla categoria “industriali”, altri a quella “materiali” e altri ancora, laddove le informazioni della controllata non sono disponibili, a un fattore di emissione medio “globale”.

Si noti che alcune categorie sono escluse in quanto non rilevanti per Prysmian e sono quindi considerate a zero emissioni. Di seguito la lista di queste categorie.

- **Categoria 10**: questa categoria è esclusa in quanto Prysmian vende agli utenti finali prodotti finiti, senza prodotti intermedi, che potrebbero essere ulteriormente processati o trasformati in altri prodotti.
- **Categoria 13**: Prysmian non concede asset in leasing a terzi e pertanto questa categoria è esclusa.
- **Categoria 14**: Prysmian non ha franchising e pertanto questa categoria è esclusa dall’inventario di Scope 3.

Dati salute e sicurezza

La società Associated Cables Pvt. Ltd. (sito di Chiplun), non inclusa nel perimetro di rendicontazione dei dati Health and Safety dal 2021 al 2024, ha iniziato a rendicontare i dati nel 2025.

I dati H&S della società Channel non sono stati integrati nel perimetro di rendicontazione del 2025, in quanto valutati non materiali, ovvero non impattanti in maniera significativa sul totale del Gruppo Prysmian.

Le metodologie di calcolo delle metriche Health and Safety sono dettagliate negli ESRS Standard.

Nel dettaglio:

- **Numero di incidenti sul lavoro registrabili**: numero totale di incidenti registrabili con perdita di almeno 1 giorno di lavoro + Trattamenti Medici + Casi di Lavoro Limitato
- **Numero di incidenti mortali a seguito di infortuni sul lavoro e malattie professionali.**
- **Tasso di incidenti sul lavoro registrabili**: (numero totale di incidenti registrabili con perdita di almeno 1 giorno di lavoro + Trattamenti Medici + Casi di Lavoro Limitato) / (ore lavorate) * 1.000.000
- **Numero di casi di malattia professionale registrabili**: numero di malattie occupazionali riconosciute positive nell’anno di rendicontazione, ovvero le cui cause sono da ricondurre all’attività o all’ambiente di lavoro
- **Ore lavorate**: ore di lavoro svolte e conteggiate, necessarie al calcolo degli indici infortunistici
- **Percentuale di persone nella propria forza lavoro coperte dal sistema di gestione della salute e sicurezza dell’impresa**: percentuale di persone nella forza lavoro dell’impresa coperta dal sistema di gestione della salute e sicurezza sulla forza lavoro totale
  Per gli indicatori Entity Specific si rimanda ai paragrafi “Altre metriche” presenti nei singoli capitoli ESRS.

La disclosure dei dati H&S è strutturata in conformità agli ESRS, che definiscono le categorie e le tipologie di lavoratori coinvolti:

- **S1 Employee**: comprende tutte le persone che hanno un rapporto di lavoro diretto con l’organizzazione e sono assunte con un contratto da dipendente.

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

- **S1 Non-Employee**: include tutti i lavoratori che svolgono attività per conto dell'organizzazione senza essere formalmente assunti, come interinali, somministrati, consulenti, collaboratori autonomi e stagisti non direttamente contrattualizzati.
- **S2 Value Chain**: riguarda i lavoratori della catena del valore che operano presso i siti dell'organizzazione per attività in appalto o subappalto, pur non facendo parte della forza lavoro diretta dell'azienda.

Quota di contenuto riciclato su guaine in PE e rame

Il KPI "Quota di contenuto riciclato su guaine in PE e rame" misura la percentuale di materiali riciclati impiegati nei principali input produttivi del Gruppo, con riferimento al rame primario acquistato da fornitori ricorrenti e al polietilene utilizzato per le guaine dei cavi LV e MV.
Si tratta di un indicatore **entity-specific**, sviluppato da Prysmian e disciplinato da due procedure operative interne:

- **OP-PUR-BM-001 – Share of Recycled Content on Primary Copper Recurring Suppliers.**
- **OP-R&D-CD-002 – Share of Recycled Content on Addressable Materials: Recycled Polyethylene for Cable Sheaths.**

Ai fini del calcolo del KPI, il rame rappresenta circa il 95% del totale sia al numeratore sia al denominatore, mentre il polietilene incide per il restante 5%. Il perimetro di calcolo esclude riutilizzi, scarti interni e semilavorati.

Il KPI non deriva da standard esterni né da criteri regolatori, ma da metodologie proprietarie che riflettono le specificità tecnologiche e industriali del Gruppo.

Metodologia di calcolo

1. Rame – Contenuto riciclato sul rame primario

Il calcolo si basa sui volumi di rame primario (rod + cathode) acquistati da **fornitori ricorrenti**, come definiti nell'Annex 1 della procedura OP-PUR-BM-001.

La metodologia prevede:

- Estrazione dei volumi dal sistema UPM, integrato con SAP e altre fonti per le affiliate non ancora migrate.
- Esclusione automatica di intercompany e work-in-progress.
- Sanity check per correggere eventuali mappature errate (es. triangolazioni, trader che gestiscono logistica intercompany).
- Attribuzione del contenuto riciclato sulla base di certificazioni o autodichiarazioni dei fornitori, anche riferite a periodi precedenti se non disponibili aggiornamenti più recenti.
- Calcolo del contenuto riciclato totale applicando la % dichiarata ai volumi acquistati per fornitore o per codice materiale.
- Calcolo della % media come rapporto tra volume riciclato e volume totale di rame primario acquistato da fornitori ricorrenti nel perimetro Prysmian Legacy[6].

2. Polietilene – Contenuto riciclato nelle guaine LV/MV

La metodologia OP-R&D-CD-002 prevede un approccio **ibrido bottom-up + top-down**:

6 Encore Wire segue una metodologia dedicata rispetto agli altri fornitori ricorrenti, in quanto azienda verticalmente integrata che produce internamente rame rod. Il contenuto riciclato viene calcolato sommando: (i) lo scrap esterno e i catodi acquistati e impiegati nella produzione interna di rod (escludendo lo scrap interno), e (ii) il contenuto riciclato di rod acquistata da terzi, determinato sulla base di certificazioni o autodichiarazioni dei relativi fornitori. I dati sono estratti dai sistemi Coupa e Netsuite e vengono riconciliati e validati dal VP Procurement di Encore Wire e dal NA Procurement Team prima dell'invio al Global Procurement.



1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. **Appendici**
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

Bottom-up (consumi)

- Le funzioni R&D e Purchasing regionali estraggono da SAP i volumi consumati per applicazioni LV/MV.
- Sono inclusi:
  - **r-PE raw** → conteggiato al 100%;
  - **r-PE drop-in** → conteggiata solo la frazione riciclata dichiarata dal fornitore.
- Le regioni filtrano i materiali con applicazioni multiple tramite matrici di segregazione validate con HQ.

Top-down (acquisti)

- Purchasing HQ estrae da BI i volumi acquistati di virgin PE e r-PE.
- Si applicano gli stessi criteri di contabilizzazione del riciclato.
- HQ Purchasing verifica la coerenza tra quanto acquistato e quanto rendicontato bottom-up tramite criteri di validazione interni.

Consolidamento e calcolo finale

- Le due serie di dati vengono confrontate; eventuali scostamenti significativi sono analizzati congiuntamente da HQ e Regioni.
- Il KPI è calcolato **sui volumi consumati**, non acquistati.
- Il volume totale di PE è ridotto applicando il coefficiente **80% addressable**, che rappresenta la quota tecnicamente sostituibile con r-PE.
- La formula finale è:

$$\text{r-PE\%} = \frac{\text{r-PE consumato}}{0{,}8 \times (\text{Virgin PE} + \text{r-PE consumato})}$$

Governance del KPI

La governance del KPI è strutturata, tracciabile e soggetta a verifiche interne, con un processo che coinvolge:

- **R&D HQ** – definizione metodologica, validazione tecnica dei materiali, consolidamento bottom-up.
- **Purchasing HQ** – estrazione dati top-down, verifica dei fornitori ricorrenti.
- **Sustainability HQ** – coordinamento del processo, raccolta trimestrale dei dati, verifica di coerenza metodologica, reporting consolidato.
- **Administration & Control** – integrazione dei dati nei flussi di reporting finanziario e non finanziario.

Il KPI è monitorato **trimestralmente** (in particolare per il PE) e consolidato su base annuale. La verifica top-down è stabilita in occasione della rendicontazione del primo semestre e dell'anno fiscale.

Il processo di supervisione del KPI "Quota di contenuto riciclato su guaine in PE e rame" segue un modello di governance analogo a quello adottato per gli altri KPI ESG strategici del Gruppo.

Il dato trimestrale e annuale è oggetto di un processo formale di revisione che coinvolge i principali organi di governance:

- **Comitato Sostenibilità** Esamina il KPI, verifica la coerenza metodologica con le procedure operative OP-PUR-BM-001 e OP-R&D-CD-002, valuta l'allineamento con gli obiettivi ESG del Gruppo e con il Piano di Sostenibilità.
- **Comitato Remunerazione** Valuta il KPI nell'ambito dei meccanismi incentivanti annuali, in quanto incluso tra i KPI ESG dell'MBO 2025. Il Comitato verifica la corretta applicazione delle regole di calcolo e la coerenza con i target approvati.
- **Consiglio di Amministrazione (CdA)** Approva il dato nell'ambito della più ampia revisione dei risultati finanziari e non finanziari del Gruppo, garantendo che il KPI sia rendicontato secondo criteri di trasparenza, accuratezza e robustezza metodologica.

Questa struttura di governance assicura che il KPI sia non solo calcolato in modo rigoroso, ma anche **validato, supervisionato e approvato** secondo i più elevati standard di controllo interno.

Gestione dei casi particolari

- Per fornitori o materiali privi di dichiarazioni aggiornate, si utilizzano le **ultime certificazioni disponibili**.
- Per Paesi o società non ancora integrati nei sistemi SAP/BI, si applicano **stime prudenziali** basate su dati storici o benchmark tecnici.
- Per nuove acquisizioni (es. Encore Wire), l'inclusione nel perimetro avviene solo dopo la completa integrazione dei sistemi e dei processi di raccolta dati.

Collegamento alla remunerazione MBO 2025 e GROW 2023-2025

Il KPI "Quota di contenuto riciclato su guaine in PE e rame" è stato inserito nei piani di incentivazione di breve e lungo termine per il 2025, all'interno del set di KPI ESG che contribuiscono alla definizione della componente incentivante annuale, per un peso complessivo pari al 20%. La sua inclusione nei sistemi di incentivazione ha rafforzato l'allineamento tra:

- obiettivi di economia circolare
- performance industriale
- responsabilità manageriale
- creazione di valore sostenibile nel breve-medio periodo

Per ulteriori dettagli e per la contestualizzazione del KPI nel quadro di rendicontazione europeo, si rimanda ai seguenti capitoli, inclusi nella presente rendicontazione di sostenibilità:

- ESRS 2 – Informativa Generale
- ESRS E5 – Uso delle Risorse ed Economia Circolare

Evoluzione del KPI a partire dal 2026

A partire dall'esercizio 2026, il KPI "Quota di contenuto riciclato su guaine in PE e rame" sarà oggetto di un'evoluzione metodologica volta a riflettere l'ampliamento del perimetro dei materiali monitorati e a valorizzare ulteriormente l'impegno del Gruppo in ambito di economia circolare.

Il KPI aggiornato sarà denominato **"Percentuale di contenuto riciclato negli addressable materials"** e misurerà la **quota di contenuto riciclato rispetto al totale dei materiali acquistati con riferimento ai seguenti materiali: rame, polietilene per guaine, acciaio e piombo**.

A partire dalla nuova scorecard 2026-2028, l'evoluzione del KPI prevede l'inclusione di nuovi materiali strategici, quali acciaio e piombo, in aggiunta a rame e polietilene, al fine di rappresentare in modo più completo l'utilizzo di contenuto riciclato nei principali input produttivi del Gruppo.

Con riferimento al perimetro di rendicontazione, il KPI coprirà l'intero Gruppo Prysmian per quanto riguarda rame, polietilene per guaine e piombo, mentre per l'acciaio il perimetro sarà limitato al Nord America.

L'evoluzione del KPI non incide sui risultati rendicontati per l'esercizio 2025, che rimangono calcolati secondo la metodologia descritta nei paragrafi precedenti. L'anticipazione delle modifiche metodologiche è fornita a fini di trasparenza e chiarezza informativa nei confronti degli stakeholder, anche in considerazione del fatto che il KPI continuerà a essere rilevante nei sistemi di incentivazione e nelle scorecard di sostenibilità del Gruppo nei cicli successivi.

Ricavi Sustainability-linked

Il KPI ricavi Sustainability-linked misura la percentuale dei ricavi totali generati da prodotti e soluzioni che assicurano un impatto ambientale positivo, oppure una riduzione dell'impatto negativo rispetto allo standard di settore. Si tratta di un indicatore **custom sviluppato da Prysmian**, classificato tra i KPI *entity specific*, costruito secondo una metodologia proprietaria e **completamente indipendente** dai criteri, dalle definizioni e dalle logiche della **Tassonomia UE**, con cui non condivide approccio, finalità o criteri tecnici[7]. La metodologia è disciplinata dalla procedura operativa interna **OPR&DCD003 – Share of revenues linked to sustainable products**, documento ufficiale condiviso con tutte le consociate / unità operative tramite la intranet aziendale.

Rientrano nel perimetro del KPI "ricavi derivanti dalle **Sustainable Products Lines (SPL)**[8], ovvero le linee di prodotto che soddisfano i criteri di sostenibilità stabiliti dal Gruppo.

Le Sustainable Products Lines sono definite come:

- Cavi classificati come E Path;
- Sistemi che generano una riduzione dell'impatto negativo sulle emissioni durante produzione, installazione e vita operativa, rispetto allo stato dell'arte del mercato;

7 Per maggiori dettagli sul confronto tra questo KPI e la Tassonomia Europea si rimanda al paragrafo "Confronto tra il KPI ricavi sustainability-linked e la Tassonomia UE" della Nota Metodologica.

8 I cavi destinati a impieghi militari e di difesa rappresentano una quota minoritaria del fatturato del Gruppo e, di conseguenza, non sono esplicitamente esclusi dal perimetro di rendicontazione del presente KPI.

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

- Sistemi che consentono la riduzione degli impatti negativi e la conseguente riduzione delle emissioni complessive della rete elettrica.

Le SPL attualmente incluse nel KPI ricavi sustainability-linked sono:

1. E Path

Criterio di sostenibilità

Rientrano in questa categoria i cavi che, sulla base della metodologia E Path, raggiungono un livello di prestazione ambientale **pari o superiore a 55 punti** su un massimo di 100.
Il punteggio, composto dalla somma dei punteggi relativi a 6 criteri di impatto ambientale specificatamente definiti per l'industria dei cavi, riflette la capacità del prodotto di ridurre gli impatti ambientali lungo l'intero ciclo di vita, rispetto allo standard di mercato.

Metodologia di calcolo

La valutazione E Path si basa su un **sistema proprietario di scoring ambientale** che analizza il prodotto lungo tutte le principali fasi del ciclo di vita, includendo:

- **materiali utilizzati** (contenuto riciclato, tipologia di materie prime, impatti upstream);
- **processi produttivi** (consumi energetici, emissioni, efficienza dei processi);
- **prestazioni in esercizio** (durabilità, efficienza, riduzione degli impatti durante l'uso);
- **fine vita** (riciclabilità, recupero dei materiali).

L'intero sistema E Path è descritto in uno specifico Disciplinare che ne definisce il campo di applicazione, le regole e le metodologie di calcolo; tramite certificazione di terze parti se ne verifica la robustezza metodologica, la coerenza con le migliori pratiche internazionali di valutazione ambientale e la corretta applicazione dei criteri nei plant coinvolti. La certificazione garantisce l'affidabilità del processo e la comparabilità dei risultati nel tempo.
In aggiunta a quanto descritto nel disciplinare, sono inclusi nella classificazione E Path i cavi MMS aventi prestazioni superiori dal punto di vista della trasmissione dati, ovvero quelli con caratteristiche trasmissive sopra la media di mercato (cavi dati dalla categoria 5 alla categoria 8, che abilitano la trasmissione a 1Gb/s Ethernet). Sono inoltre incluse le linee aeree (OHL) prodotte in Nord America, che superano i relativi criteri E Path.

2. E3X – Riduzione delle perdite nelle linee aeree

Criterio di sostenibilità

Rientrano in questa categoria i conduttori overhead, per i quali l'applicazione del rivestimento E3X consente una **riduzione significativa delle perdite di esercizio**, e quindi delle emissioni Scope 3 downstream, rispetto allo stesso conduttore privo di rivestimento.

Tipologia di riduzione impatto ambientale

Sistemi che generano una riduzione dell'impatto negativo sulle emissioni durante la vita operativa, rispetto allo stato dell'arte del mercato.

Caratteristiche tecniche e quantificazione impatto ambientale

La tecnologia E3X riduce la temperatura operativa del conduttore fino a 30 °C. La riduzione delle perdite per effetto Joule, calcolata con i sistemi di dimensionamento tipici delle linee OHL e dovuta alla minore resistività dell'alluminio a basse temperature, è compresa tra 5 e 15% a seconda della tipologia di linea OH. La riduzione delle perdite viene convertita in emissioni evitate lungo la vita utile del conduttore.

3. Advanced Overhead Lines – Conduttori low-carbon

Criterio di sostenibilità

Rientrano in questa categoria i conduttori overhead che utilizzano materiali riciclati o low-carbon e che garantiscono una riduzione significativa delle emissioni di produzione.

Tipologia di riduzione impatto ambientale

Sistemi che generano una riduzione dell'impatto negativo sulle emissioni durante la produzione rispetto allo stato dell'arte del mercato.

Caratteristiche tecniche e quantificazione impatto ambientale

I conduttori devono essere realizzati con:

- **acciaio con almeno 85% di contenuto riciclato**
- **alluminio low-carbon con emissioni < 8 kg CO_2/kg**

La riduzione delle emissioni di produzione è **superiore al 70%** rispetto ai conduttori standard.

Tale riduzione è verificata tramite EPD o documentazione tecnica equivalente.

4. Sirocco HD e Sirocco XT – Cavi ottici ad alta densità

Criterio di sostenibilità

Rientrano in questa categoria i cavi ottici che, grazie alla loro elevata densità e compattezza, garantiscono una riduzione delle emissioni nelle principali fasi del ciclo di vita.

Tipologia di riduzione impatto ambientale

Sistemi che generano una riduzione dell'impatto negativo sulle emissioni durante produzione, installazione e vita operativa, rispetto allo stato dell'arte del mercato

Caratteristiche tecniche e quantificazione impatto ambientale

Partendo dalla considerazione che i cavi in fibra ottica rappresentano la tecnologia più efficiente per quanto riguarda la trasmissione dei dati in ambito telecomunicazioni, i cavi in fibra ottica della gamma Sirocco comportano un miglioramento significativo dell'impatto ambientale in queste tre fasi del ciclo di vita del prodotto:

- Produzione
  - Maggiore densità di fibre → minore quantità di materiali per metro di cavo.
  - Riduzione delle emissioni di produzione.
- Installazione
  - Possibilità di riutilizzare infrastrutture esistenti.
  - Se lo scavo è necessario, la dimensione ridotta del cavo riduce il volume di terra movimentata.
- Trasporto
  - Minor peso per metro → minori emissioni logistiche.

5. Transmission Business Unit – Sistemi abilitanti la transizione energetica

Criterio di sostenibilità

Rientrano in questa categoria i sistemi di trasmissione che:

- abilitano la connessione in rete di impianti di generazione basati su energie rinnovabili;
- migliorano l'efficienza della rete a livello globale, grazie ai sistemi di interconnessione;
- abilitano le connessioni su lunghe distanze con ridotte perdite in esercizio, grazie ai sistemi HVDC.

Tipologia di riduzione impatto ambientale

Sistemi che hanno un significativo impatto positivo sulle emissioni complessive della rete

6. Green Al Rod & Strip – Prodotti in alluminio low-carbon

Criterio di sostenibilità

Rientrano in questa categoria i prodotti in alluminio con emissioni in fase di produzione significativamente inferiori alla media del mercato.

Tipologia di riduzione impatto ambientale

Sistemi che generano una riduzione dell'impatto negativo sulle emissioni durante la produzione rispetto allo stato dell'arte del mercato.

Caratteristiche tecniche e quantificazione impatto ambientale:

- Emissioni in produzione (cradle to gate) certificate tramite EPD: **4,37 kg CO_2/kg**;
- Media nordamericana: **11,2 kg CO_2/kg**;
- Riduzione: **circa 60%.**

La classificazione come SPL è automatica per prodotti con emissioni certificate **≤8 kg CO_2/kg**.

Le categorie sustainability-linked sopra indicate potrebbero essere estese, includendone di nuove che soddisfino le caratteristiche richieste.

Governance per la gestione e il calcolo del KPI

La governance del KPI ricavi sustainability-linked si basa su un processo strutturato, tracciabile e soggetto a verifiche interne, che garantisce la qualità, la coerenza metodologica e l'affidabilità del dato riportato al mercato. Il calcolo del KPI avviene su base trimestrale e cumulata annuale e coinvolge in modo coordinato la Funzione Ricerca & Sviluppo (R&D), la Funzione Amministrazione & Controllo (A&C) e il Team Sustainability. Il dato trimestrale del KPI ricavi sustainability-linked è soggetto a un processo formale di supervisione e approvazione che coinvolge i principali organi di governance del Gruppo:

- Comitato Sostenibilità: esamina il KPI, verifica la coerenza metodologica e valuta l'allineamento con gli obiettivi ESG del Gruppo.

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. **Appendici**
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

- Comitato Remunerazione: utilizza il KPI come metrica rilevante ai fini del Long Term Incentive (LTI) e ne verifica la corretta applicazione ai meccanismi incentivanti.
- Consiglio di Amministrazione (CdA): approva il dato trimestrale nell'ambito della più ampia revisione dei risultati finanziari e non finanziari.

Gestione dei casi particolari: Per società acquisite o Paesi non ancora integrati nei sistemi CA/SAP, in alcuni casi vengono utilizzate valutazioni stimate o parziali, applicando un principio di prudenza.
In particolare, per quanto riguarda Encore Wire, acquisita nel 2024, la valutazione prudenziale è stata applicata esclusivamente ai prodotti che presentavano analogie in termini di design, standard costruttivo e applicazione con quelli già fabbricati – e quindi già completamente valutati e integrati nel sistema E Path – in altri siti della regione Nord America[9].
In futuro, queste realtà di nuova acquisizione saranno oggetto di una valutazione più ampia e scientificamente strutturata, superando l'approccio prudenziale adottato finora.
Questo processo assicura che il KPI sia non solo calcolato in modo rigoroso, ma anche validato, approvato e comunicato secondo i più elevati standard di governance aziendale.

Collegamento alla remunerazione LTI 2026-2028

Il KPI ricavi sustainability-linked è direttamente collegato al sistema di remunerazione variabile di lungo periodo **Long Term Incentive (LTI)** di Prysmian, valido per il ciclo **2026-2028**.
Il raggiungimento degli obiettivi di crescita dei ricavi sostenibili contribuisce alla determinazione della componente incentivante destinata al management, rafforzando l'allineamento tra performance economica, sostenibilità e creazione di valore nel lungo periodo.
Per ulteriori dettagli metodologici e per la contestualizzazione del KPI nel quadro di rendicontazione europeo, si rimanda ai capitoli:

- **ESRS 2 – Informativa Generale.**
- **ESRS S1 – Forza Lavoro Propria.**
- **ESRS E5 – Uso delle Risorse ed Economia Circolare.**

Confronto tra il KPI ricavi sustainability-linked e la Tassonomia UE

Il KPI ricavi sustainability-linked e l'indicatore di allineamento alla Tassonomia UE rappresentano due strumenti distinti e non sovrapponibili per la misurazione della performance di sostenibilità del Gruppo. Pur contribuendo entrambi alla trasparenza informativa, rispondono a logiche, finalità e criteri tecnici profondamente diversi.
Il KPI sviluppato da Prysmian è un indicatore entity-specific, concepito per misurare la quota di ricavi generata da prodotti e soluzioni che garantiscono un impatto ambientale netto positivo o una riduzione significativa degli impatti rispetto allo standard di mercato per il settore industriale di riferimento e il suo perimetro è definito dalle Sustainable Products Lines (SPL).
La Tassonomia UE, al contrario, si basa su un quadro regolatorio armonizzato e su **Technical Screening Criteria** definiti dalla Commissione Europea. L'allineamento tassonomico valuta le attività economiche sulla base di requisiti normativi specifici: contributo sostanziale a uno degli obiettivi ambientali, rispetto del principio **Do No Significant Harm (DNSH)** e conformità alle garanzie minime. Il perimetro tassonomico è quindi determinato da una classificazione normativa delle attività economiche e non dalla performance ambientale dei singoli prodotti o soluzioni.
La differenza metodologica tra i due KPI emerge in modo particolarmente evidente con la **categoria 3.6 della Tassonomia UE ("Attività connesse alla trasmissione e distribuzione di energia")**. Questa categoria, infatti, **non risulta attualmente allineata nel perimetro tassonomico di Prysmian**, principalmente a causa della natura dei requisiti tecnici e dell'impostazione regolatoria. Al contrario, le tecnologie riconducibili alla categoria 3.6 rappresentano una **componente preponderante dell'E Path**, poiché comprendono soluzioni che contribuiscono in modo sostanziale alla transizione energetica: riduzione delle perdite di rete, maggiore efficienza dei sistemi di trasmissione, integrazione delle fonti rinnovabili e supporto ai processi di elettrificazione. Pur non soddisfacendo i criteri tassonomici, queste soluzioni generano **benefici ambientali misurabili**, pienamente riconosciuti dal KPI ricavi *Sustainability-linked*.

9 Si segnala che, in applicazione di un approccio prudenziale, una quota di cavi potenzialmente eleggibili ai fini E Path è stata esclusa dal perimetro dell'indicatore. Tale scelta metodologica comporta una rappresentazione conservativa del KPI.

Ne consegue che i due indicatori non sono confrontabili né intercambiabili:

- il **KPI ricavi Sustainability-linked** misura la performance ambientale dei prodotti e la loro capacità di generare benefici lungo il ciclo di vita, includendo soluzioni che non rientrano nel perimetro tassonomico ma che presentano un impatto positivo significativo;
- la **Tassonomia UE** misura la conformità regolatoria delle attività economiche secondo criteri tecnici predefiniti, non adattabili alle specificità tecnologiche del settore dei cavi e dei sistemi di trasmissione.

Questa distinzione metodologica è essenziale per interpretare correttamente i due indicatori. Il KPI proprietario consente a Prysmian di valorizzare l'innovazione tecnologica e l'effettivo contributo ambientale delle proprie soluzioni, mentre la Tassonomia UE fornisce un quadro normativo comune per la rendicontazione finanziaria sostenibile. I due strumenti risultano quindi **complementari, ma non sovrapponibili**, e rispondono a esigenze informative differenti per stakeholder interni ed esterni.



1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. **Appendici**
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

Tabelle relative alla Tassonomia EU

KPI	Totale	Quota di attività ammissibili alla tassonomia	Attività allineate alla tassonomia	Quota di attività allineate alla tassonomia	Attività allineate alla tassonomia per obiettivo ambientale		
					Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua
Testo	*milioni di euro*	*%*	*milioni di euro*	*%*	*%*	*%*	*%*
Fatturato	19.650	62,7	4.502	22,9	22,9	0	0
CapEx	843,10	73	473,7	56,2	56,2	0	0
OpEx	499,10	69,6	123,7	24,8	24,8	0	0

Attività economiche - Fatturato	Codice	KPI ammissibile alla tassonomia (Quota del fatturato ammissibile alla tassonomia)	KPI a llineato alla tassonomia (valore monetario del fatturato)	KPI allineato alla tassonomia (Quota del fatturato allineata alla Tassonomia)	Attività allineate alla tassonomia per obiettivo ambientale
					Mitigazione dei cambiamenti climatici
Testo		*%*	*milioni di euro*	*%*	*%*
Fabbricazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 3.1	3,97	371	1,89	1,89
Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio	CCM 3.6	22,24	0	0	0
Fabbricazione di componenti automobilistici e per la mobilità	CCM 3.18	2,55	0	0	0
Fabbricazione, installazione e manutenzione di apparecchiature elettriche ad alta, media e bassa tensione per la trasmissione e la distribuzione di energia elettrica che contribuiscono o consentono di contribuire in maniera sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici	CCM 3.20	19,46	1.282	6,52	6,52
Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	CCM 4.9	14,5	2.849	14,5	14,5
Totale allineato per obiettivo					**22,9**
Totale KPI (Fatturato)		**62,7**	**4.502**	**22,9**	**22,9**

Attività allineate alla tassonomia per obiettivo ambientale			Quota di attività enabling	Quota di attività di transizione	Attività considerate non materiali	Attività allineate alla tassonomia nell'esercizio precedente (N-1)	Quota di attività allineate alla tassonomia nell'esercizio precedente (N-1)
Economia circolare	**Inquinamento**	**Biodiversità**					
%	**%**	**%**	**%**	**%**	**%**	***milioni di euro***	**%**
0	0	0	22,9	0	0	3.574	21
0	0	0	56,2	0	0	518,40	65,3
0	0	0	24,8	0	0	111,40	22,8

Attività allineate alla tassonomia per obiettivo ambientale					Attività enabling	Attività di transizione	Fatturato allineato alla tassonomia come quota del fatturato ammissibile alla tassonomia
Adattamento ai cambiamenti climatici	**Acqua**	**Economia circolare**	**Inquinamento**	**Biodiversità**			
%	**%**	**%**	**%**	**%**	***(E ove applicabile)***	***(T ove applicabile)***	**%**
0	0	0	0	0	E	–	47,6
0	0	0	0	0	E	–	0
0	0	0	0	0	E	–	0
0	0	0	0	0	E	–	33,5
0	0	0	0	0	E	–	100
0	**0**	**0**	**0**	**0**			
0	**0**	**0**	**0**	**0**			**36,5**

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. **Appendici**
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

Attività economiche - CapEx	Codice	KPI ammissibile alla tassonomia (Quota del CapEx ammissibile alla tassonomia)	KPI allineato alla tassonomia (valore monetario del CapEx)	KPI allineato alla tassonomia (Quota del CapEx allineata alla tassonomia)	Attività allineate alla Tassonomia per obiettivo ambientale
					Mitigazione dei cambiamenti climatici
Testo		***%***	***milioni di euro***	***%***	***%***
Fabbricazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 3.1	0,61	3,4	0,4	0,4
Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio	CCM 3.6	8,3	0	0	0
Fabbricazione di componenti per auto e mobilità	CCM 3.18	0,2	0	0	0
Fabbricazione, installazione e manutenzione di apparecchiature elettriche ad alta, media e bassa tensione per la trasmissione e la distribuzione di energia elettrica che contribuiscono o consentono di contribuire in maniera sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici	CCM 3.20	11,19	29,2	3,47	3,47
Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	CCM 4.9	52,3	441	52,3	52,3
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	CCM 7.3	0,3	0	0	0
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 7.6	0,03	0	0	0
Totale allineato per obiettivo					**56,2**
Totale KPI (CapEx)		**73**	**473,7**	**56,2**	**56,2**

	Attività allineate alla Tassonomia per obiettivo ambientale					Attività enabling	Attività di transizione	CapEx allineato alla tassonomia come quota del CapEx ammissibile alla tassonomia
	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità			
	%	%	%	%	%	*(E ove applicabile)*	*(T ove applicabile)*	%
	0	0	0	0	0	E	–	65,6
	0	0	0	0	0	E	–	0
	0	0	0	0	0	E	–	0
	0	0	0	0	0	E	–	31
	0	0	0	0	0	E	–	100
	0	0	0	0	0	E	–	0
	0	0	0	0	0	E	–	0
	0	**0**	**0**	**0**	**0**			
	0	**0**	**0**	**0**	**0**			**77**

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. **Appendici**
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

Attività economiche - OpEx	Codice	KPI ammissibile alla tassonomia (Quota dell'OpEx ammissibile alla tassonomia)	KPI allineato alla tassonomia (valore monetario dell'OpEx)	KPI allineato alla tassonomia (Quota dell'OpEx allineata alla tassonomia)	Attività allineate alla tassonomia per obiettivo ambientale
					Mitigazione dei cambiamenti climatici
Testo		***%***	***milioni di euro***	***%***	***%***
Fabbricazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 3.1	4,01	9,4	1,89	1,89
Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio	CCM 3.6	26,4	0	0	0
Fabbricazione di componenti automobilistici e per la mobilità	CCM 3.18	2,5	0	0	0
Fabbricazione, installazione e manutenzione di apparecchiature elettriche ad alta, media e bassa tensione per la trasmissione e la distribuzione di energia elettrica che contribuiscono o consentono di contribuire in maniera sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici	CCM 3.20	19,9	30,4	6,1	6,1
Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	CCM 4.9	16,8	83,8	16,8	16,8
Totale allineato per obiettivo					**24,8**
Totale KPI (OpEx)		**69,6**	**123,7**	**24,8**	**24,8**

Attività allineate alla tassonomia per obiettivo ambientale					Attività enabling	Attività di transizione	OpEx allineato alla tassonomia come quota dell'OpEx ammissibile alla tassonomia
Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità			
%	%	%	%	%	*(E ove applicabile)*	*(T ove applicabile)*	%
0	0	0	0	0	E	–	47,1
0	0	0	0	0	E	–	0
0	0	0	0	0	E	–	0
0	0	0	0	0	E	–	30,6
0	0	0	0	0	E	–	100
0	**0**	**0**	**0**	**0**			
0	**0**	**0**	**0**	**0**			**35,6**

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. **Appendici**
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

Società del gruppo considerate per le imposte 2025[10]

Paese	Regione	Società	Attività
Australia	APAC	Prysmian Australia Pty Ltd.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Cina	APAC	Prysmian Wuxi Cables Co. Ltd.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Cina	APAC	Prysmian Tianjin Cables Co. Ltd.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Cina	APAC	Prysmian Cable (Shanghai) Co. Ltd.	Vendite, Commercializzazione o Distribuzione, Amministrazione, servizi di gestione o Supporto
Cina	APAC	Prysmian (China) Investment Company Ltd.	Ammimistrazione, servizi di Gestione o Supporto; Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Cina	APAC	Nantong Haixun Draka Elevator Products Co. LTD	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Cina	APAC	Nantong Zhongyao Draka Elevator Products Co. LTD	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Cina	APAC	Suzhou Draka Cable Co. Ltd.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione; Amministrazione, servizi di Gestione o Supporto
Cina	APAC	Prysmian Technology Jiangsu Co. Ltd.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Cina	APAC	EHC Escalator Handrail (Shangai) Co. Ltd.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Cina	APAC	EHC Lift Components (Shangai) Co. Ltd.	Ricerca e Sviluppo; Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Cina	APAC	EHC Engineered Polymer (Shangai) Co. Ltd.	Ricerca e Sviluppo; Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Cina	APAC	EHC Lift Components (Shanghai) Co., Ltd FoShan Branch	Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Cina	APAC	Prysmian Cable (Shanghai) Trading Co Ltd - Suzhou Branch	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Filippine	APAC	Prysmian PowerLink - Branch Filippine	Fornitore di servizi per parti non correlate
Filippine	APAC	Draka Philippines Inc.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Hong Kong	APAC	Prysmian Hong Kong Holding Ltd. HK	Vendite, Commercializzazione o Distribuzione; Fornitore di servizi per parti non correlate; Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
India	APAC	Jaguar Communication Consultancy Services Private Ltd.	Fornitore di servizi
India	APAC	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. - Branch India	Inattiva
India	APAC	Associated Cables Pvt. Ltd.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Indonesia	APAC	PT. Prysmian Cables Indonesia	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Malesia	APAC	Sindutch Cable Manufacturer Sdn Bhd	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Nuova Zelanda	APAC	Prysmian New Zealand Ltd.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Polinesia Francese	APAC	Prysmian Cables et Systèmes France SAS - Branch Tahiti	Fornitore di servizi per parti non correlate
Singapore	APAC	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.	Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Singapore	APAC	Singapore Cables Manufacturers Pte Ltd.	Vendite, Commercializzazione o Distribuzione, Amministrazione, servizi di gestione o Supporto
Singapore	APAC	Cable Supply and Consulting Company Private Limited	Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale

Continua >>

10 Questi dati possono differire da quelli del perimetro di consolidamento del Bilancio Consolidato 2025, in quanto quest'ultimo non include le entità non più esistenti al 31 dicembre 2025.

>> Segue

Paese	Regione	Società	Attività
Singapore	APAC	Prysmian PowerLink - Branch Singapore	Fornitore di servizi per parti non correlate
Thailandia	APAC	MCI-Draka Cable Co. Ltd.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Angola	EMEA	General Cable Condel, Cabos de Energia e Telecomunicaçoes SA	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Arabia Saudita	EMEA	Prysmian PowerLink - Branch Arabia Saudita	Fornitore di servizi per parti non correlate
Austria	EMEA	Prysmian OEKW GmbH	Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Bahrain	EMEA	Prysmian PowerLink - Branch Baharain	Fornitore di servizi per parti non correlate
Belgio	EMEA	Draka Belgium N.V.	Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Belgio	EMEA	Silec Cable SAS – Branch Belgium	Fornitore di servizi per parti non correlate
Costa d'Avorio	EMEA	SICABLE - Sociète Ivoirienne de Cables S.A.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Danimarca	EMEA	Prysmian Group Denmark A/S	Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Danimarca	EMEA	Prysmian PowerLink - Branch Denmark	Fornitore di servizi per parti non correlate
Egitto	EMEA	Prysmian PowerLink - Branch Cairo	Fornitore di servizi per parti non correlate
Emirati Arabi	EMEA	Prysmian Cables et Systèmes France SAS - Branch Abu Dhabi	Fornitore di servizi
Emirati Arabi	EMEA	Silec Cable SAS – Branch Abu Dhabi	Fornitore di servizi per parti non correlate
Emirati Arabi	EMEA	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. - Branch AbuDhabi	Inattiva
Emirati Arabi	EMEA	Prysmian PowerLink - Branch Emirati Arabi (Abu Dhabi)	Fornitore di servizi per parti non correlate
Emirati Arabi	EMEA	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. - Branch Dubai	Fornitore di servizi per parti non correlate
Estonia	EMEA	Prysmian Group Baltics AS	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Finlandia	EMEA	Prysmian Group Finland OY	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Francia	EMEA	Prysmian Cables et Systèmes France SAS	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Francia	EMEA	Prysmian (French) Holdings S.A.S.	Inattiva
Francia	EMEA	Draka Comteq France S.A.S.	Ricerca e Sviluppo; Detenzione/Gestione di Proprietà Intellettuali; Fabbricazione o Produzione; Vendite; Commercializzazione o Distribuzione
Francia	EMEA	Draka Paricable S.A.S.	Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Francia	EMEA	Draka Fileca S.A.S.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Francia	EMEA	Draka France S.A.S.	Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Francia	EMEA	P.O.R. S.A.S.	Altre Attività (Società per scopi speciali)
Francia	EMEA	Silec Cable, S.A.S.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Francia	EMEA	EHC France SARL	Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Francia	EMEA	Prysmian PowerLink - Branch Francia	Fornitore di servizi per parti non correlate
Germania	EMEA	Prysmian Kabel und Systeme GmbH	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Germania	EMEA	Prysmian Unterstuetzungseinrichtung Lynen GmbH	Altro (Fondo Pensione)
Germania	EMEA	Draka Comteq Germany GmbH & Co. KG	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Germania	EMEA	Draka Comteq Berlin GmbH & Co. KG	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Germania	EMEA	Draka Comteq Germany Verwaltungs GmbH	Inattiva

Continua >>

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. **Appendici**
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

>> Segue

Paese	Regione	Società	Attività
Germania	EMEA	Draka Deutschland Erste Beteiligungs GmbH	Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Germania	EMEA	Draka Deutschland GmbH	Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Germania	EMEA	Draka Deutschland Verwaltungs GmbH	Inattiva
Germania	EMEA	Draka Deutschland Zweite Beteiligungs GmbH	Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Germania	EMEA	Prysmian Projects Germany GmbH	Altro - Fornitore di servizi
Germania	EMEA	Höhn GmbH	Altre Attività (Immobiliare)
Germania	EMEA	Kaiser Kabel GmbH	Altre Attività (Immobiliare)
Germania	EMEA	NKF Holding (Deutschland) GmbH i.L	Inattiva
Germania	EMEA	Prysmian Cable Industrial GmbH.	Fabbricazione o Produzione
Germania	EMEA	Norddeutshce Seekabelwerke GmbH	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Germania	EMEA	EHC Germany Gmbh	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Germania	EMEA	Prysmian PowerLink - Branch Germania	Fornitore di servizi per parti non correlate
Gran Bretagna	EMEA	Cable Makers Properties & Services Ltd.	Altro (Organizzazione professionale)
Gran Bretagna	EMEA	Prysmian Cables & Systems Ltd.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Gran Bretagna	EMEA	Prysmian Pension Scheme Trustee Ltd.	Altro
Gran Bretagna	EMEA	Draka Comteq UK Ltd.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Gran Bretagna	EMEA	Prysmian UK Group Ltd.	Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Gran Bretagna	EMEA	Prysmian PowerLink Services Ltd.	Fornitore di servizi
Gran Bretagna	EMEA	EHC Escalator Handrail (UK) Limited	Ammimistrazione, servizi di Gestione o Supporto
Gran Bretagna	EMEA	Prysmian PowerLink - Branch Uk	Fornitore di servizi per parti non correlate
Grecia	EMEA	Prysmian PowerLink - Branch Grecia	Fornitore di servizi per parti non correlate
Italia	EMEA	Fibre Ottiche Sud - F.O.S. S.r.l.	Fabbricazione o Produzione
Italia	EMEA	Prysmian Treasury S.r.l.	Tesoreria di Gruppo
Italia	EMEA	Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Italia	EMEA	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.	Ammimistrazione, servizi di Gestione o Supporto; Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Italia	EMEA	Prysmian Spa	Ricerca e Sviluppo; Detenzione/Gestione di Proprietà Intellettuali; Acquisto o Approvvigionamento di beni; Amministrazione; servizi di Gestione o Supporto; Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Italia	EMEA	Prysmian PowerLink	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione; Fornitore di servizi per parti non correlate
Italia	EMEA	Electronic and Optical Sensing Solutions S.r.l	Ricerca e Sviluppo; Fabbricazione o Produzione
Italia	EMEA	Prysmian Riassicurazioni S.p.A	Assicurazione
Libano	EMEA	Prysmian Cables et Systèmes France SAS - Branch Libano	Fornitore di servizi per parti non correlate
Malta	EMEA	Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l. - Branch Malta	Inattiva
Montenegro	EMEA	Prysmian PowerLink - Branch Montenegro	Fornitore di servizi per parti non correlate

Continua >>

>> Segue

Paese	Regione	Società	Attività
Norvegia	EMEA	Prysmian Group Norge AS	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Olanda	EMEA	Prysmian PowerLink - Branch Netherlands	Fornitore di servizi per parti non correlate
Olanda	EMEA	Prysmian Netherlands B.V.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Olanda	EMEA	Draka Holding B.V.	Ammimistrazione, servizi di Gestione o Supporto; Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Olanda	EMEA	Draka Comteq Fibre B.V.	Ricerca e Sviluppo; Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Olanda	EMEA	Donne Draad B.V.	Inattiva
Olanda	EMEA	Draka Comteq B.V.	Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale/Gestione di Proprietà Intellettuali
Olanda	EMEA	Draka Kabel B.V.	Ricerca e Sviluppo; Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Olanda	EMEA	NKF Vastgoed I B.V.	Holding (Immobiliare)
Olanda	EMEA	NKF Vastgoed III B.V.	Holding (Immobiliare)
Olanda	EMEA	Prysmian Netherlands Holding B.V.	Inattiva
Oman	EMEA	Oman Cables Industry (SAOG)	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Oman	EMEA	Oman Aluminum Processing Industries LLC	Fabbricazione o Produzione
Polonia	EMEA	Prysmian Poland sp.z.o.o	Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Portogallo	EMEA	General Cable Investments, SGPS, Sociedade Unipessoal, S.A.	Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Portogallo	EMEA	General Cable Celcat, Energia e Telecomunicaçoes SA	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Qatar	EMEA	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. – Branch Qatar	Inattiva
Qatar	EMEA	Prysmian PowerLink - Branch Qatar	Fornitore di servizi per parti non correlate
Repubblica Ceca	EMEA	Prysmian Kabely, s.r.o.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Repubblica Ceca	EMEA	Prysmian Kablo SRO - Branch Czech Republic	Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Romania	EMEA	Prysmian Cabluri Si Sisteme S.A.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Russia	EMEA	Limited Liability Company Prysmian RUS	Vendite, Commercializzazione o Distribuzione, Amministrazione, servizi di gestione o Supporto
Russia	EMEA	Limited Liability Company Rybinskelektrokabel	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Slovacchia	EMEA	Prysmian Kablo s.r.o.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Spagna	EMEA	Prysmian Cables Spain, S.A. (Sociedad Unipersonal)	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Spagna	EMEA	Draka Holding, S.L. (Sociedad Unipersonal) (Fusa nel 2024)	Inattiva
Spagna	EMEA	GC Latin America Holdings, S.L.	Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Spagna	EMEA	General Cable Holdings (Spain), S.L.	Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Spagna	EMEA	Grupo General Cable Sistemas, S.L.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione; Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Spagna	EMEA	EHC Spain & Portugal, SL	Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Spagna	EMEA	Prysmian PowerLink - Branch Spagna	Fornitore di servizi per parti non correlate
Sud Africa	EMEA	Prysmian Spain SA EPC - Branch South Africa	Vendite, Commercializzazione o Distribuzione; Fornitore di servizi per parti non correlate
Svezia	EMEA	Prysmian Group Sverige AB	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione

Continua >>

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. **Appendici**
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

>> Segue

Paese	Regione	Società	Attività
Svizzera	EMEA	Omnisens SA	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Tunisia	EMEA	Silec Cable SAS – Branch Tunisia	Fornitore di servizi per parti non correlate
Tunisia	EMEA	Auto Cables Tunisie S.A.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Tunisia	EMEA	Prysmian Cables and Systems Tunisia S.A.	Fabbricazione o Produzione
Tunisia	EMEA	Prysmian Cables et Systèmes France SAS - Branch Tunisia	Fornitore di servizi per parti non correlate
Turchia	EMEA	Prysmian PowerLink - Branch Turchia	Inattiva
Turchia	EMEA	Turk Prysmian Kablo Ve Sistemleri A.S.	Ricerca e Sviluppo; Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Turchia	EMEA	Turk Prysmian-Prysmian Po'	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Ungheria	EMEA	Prysmian MKM Magyar Kabel Muvek Kft.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Argentina	LATAM	Prysmian Energia Cables y Sistemas de Argentina S.A.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Brasile	LATAM	Prysmian Cabos e Sistemas do Brasil S.A.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Brasile	LATAM	Draka Comteq Cabos Brasil S.A.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Cile	LATAM	Cobre Cerrillos S.A.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Colombia	LATAM	Productora de Cables Procables S.A.S.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Costa Rica	LATAM	Conducen, S.R.L.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Ecuador	LATAM	Cables Electricos Ecuatorianos C.A. CABLEC	Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Honduras	LATAM	Electroconductores de Honduras, S.A. de C.V.	Inattiva
Messico	LATAM	Draka Durango S. de R.L. de C.V.	Fabbricazione o Produzione
Messico	LATAM	Draka Mexico Holdings S.A. de C.V.	Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Messico	LATAM	Prysmian Cables y Sistemas de Mexico S. de R. L. de C. V.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Messico	LATAM	General Cable de Mexico, S.A de C.V.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Messico	LATAM	General de Cable de Mexico del Norte, S.A. de C.V.	Fabbricazione o Produzione
Messico	LATAM	Prestolite de Mexico, S.A. de C.V.	Fabbricazione o Produzione
Perù	LATAM	General Cable Peru S.A.C.	Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Repubblica Dominicana	LATAM	General Cable Caribbean, S.R.L	Inattiva
Canada	Nord America	Prysmian Cables and Systems Canada Ltd.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Canada	Nord America	Draka Elevator Products Incorporated	Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Canada	Nord America	General Cable Company Ltd.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Canada	Nord America	EHC Global Inc. (Parent Company)	Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Canada	Nord America	EHC Canada Inc.	Ricerca e Sviluppo; Detenzione/Gestione di Proprietà Intellettuali; Fabbricazione o Produzione; Vendite; Commercializzazione o Distribuzione; servizi di Gestione o Supporto
Stati Uniti	Nord America	Norddeutshce Seekabelwerke GmbH – Branch US	Fornitore di servizi per parti non correlate
Stati Uniti	Nord America	Prysmian Construction Services Inc.	Altri servizi (Paghe)

Continua >>

>> Segue

Paese	Regione	Società	Attività
Stati Uniti	Nord America	Prysmian Cables and Systems USA, LLC	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione; Amministrazione, servizi di Gestione o Supporto
Stati Uniti	Nord America	Prysmian Cables and Systems (US) Inc.	Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Stati Uniti	Nord America	Draka Elevator Products, Inc.	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Stati Uniti	Nord America	Draka Transport USA, LLC	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Stati Uniti	Nord America	General Cable Corporation (Fusa nel 2024)	Ammimistrazione, servizi di Gestione o Supporto; Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Stati Uniti	Nord America	General Cable Technologies Corporation	Detenzione/Gestione di Proprietà Intellettuali
Stati Uniti	Nord America	Phelps Dodge Enfield Corporation	Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Stati Uniti	Nord America	Phelps Dodge National Cables Corporation	Detenzione di Azioni o Altri Strumenti Rappresentativi di Capitale
Stati Uniti	Nord America	Prysmian group Speciality cables LLC	Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Stati Uniti	Nord America	Encore Wire Corporation	Ricerca e Sviluppo; Fabbricazione o Produzione; Vendite, Commercializzazione o Distribuzione
Stati Uniti	Nord America	EHC USA Inc.	Vendite, Commercializzazione o Distribuzione

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. **Appendici**
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

Indice dei contenuti ESRS

Standard	Tema	Disclosure requirement			Pagina
ESRS 2	Informazioni generali	BP-1	Generale	Criteri generali per la redazione delle rendicontazioni sulla sostenibilità	8
		BP-2		Informativa in relazione a circostanze specifiche	8-9
		GOV-1	Governance (GOV)	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	31-39
		GOV-2		Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo e integrazione delle questioni di sostenibilità	40-41
		GOV-3		Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	41
		GOV-4		Dichiarazione sul dovere di diligenza	43-44
		GOV-5		Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	44-46
		SBM-1	Strategia (SBM)	Strategia, modello aziendale e catena del valore	9-21
		SBM-2		Interessi e opinioni dei portatori di interesse	22-25
		SBM-3		Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia	26-27
		IRO-1	Gestione degli impatti, rischi e opportunità (IRO)	Processi per individuare e valutare impatti, rischi e opportunità rilevanti	28-31
		IRO-2		Obblighi di informativa ESRS oggetto della rendicontazione	304-307
		MDR-P		Politiche adottate per gestire le questioni di sostenibilità rilevanti	97;108; 122; 133; 158-164; 202-205; 219-220; 236; 256-260
		MDR-A		Azioni e risorse relative alle questioni di sostenibilità rilevanti	80-86; 97-99; 108-109; 122-125; 133-139; 164-179; 205-208; 220-227;236-241; 259-265;
		MDR-M	Metriche e obiettivi (MT)	Metriche relative alle questioni di sostenibilità rilevanti	88-91; 100-103; 111; 125-126; 142-147; 182-194; 209-210;228; 241-244; 267-272
		MDR-T		Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi	86-88; 100; 110; 125-127; 139-141; 179-181; 209; 226-227; 241; 266
ESRS E1	Cambiamento climatico	GOV-3	Governance (GOV)	Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	66
		E1-1	Strategia (SBM)	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	66-67
		SBM-3		Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	68-69
		IRO-1	Gestione degli impatti, rischi e opportunità (IRO)	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	69-78
		E1-2		Politiche relative alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici	79
		E1-3		Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	80-86
		E1-4	Metriche e obiettivi (MT)	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	86-88
		E1-5		Consumo di energia e mix energetico	88-89
		E1-6		Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	88-91
		E1-7		Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio	
		E1-8		Fissazione del prezzo interno del carbonio - non applicabile in quanto il gruppo non dispone di un prezzo interno del carbonio	

Continua >>

>> Segue

Standard	Tema	Disclosure requirement			Pagina
ESRS E2	Inquinamento	IRO-1	Gestione degli impatti, rischi e opportunità (IRO)	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento	95-96
		E2-1		Politiche relative all'inquinamento	97
		E2-2		Azioni e risorse connesse all'inquinamento	97-99
		E2-3	Metriche e obiettivi (MT)	Obiettivi connessi all'inquinamento	100
		E2-4		Inquinamento di aria, acqua e suolo	100-103
		E2-5		Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti	100-103
ESRS E3	Risorse idriche e marine	IRO-1	Gestione degli impatti, rischi e opportunità (IRO)	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine	107-108
		E3-1		Politiche connesse alle acque e alle risorse marine	108
		E3-2		Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine	108-109
		E3-3	Metriche e obiettivi (MT)	Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine	110
		E3-4		Consumo idrico	111
ESRS E4	Biodiversità ed ecosistemi	E4-1	Strategia (SBM)	Piano di transizione e integrazione nella strategia	115-117
		SBM-3		Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	118-121
		IRO-1	Gestione degli impatti, rischi e opportunità (IRO)	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi	121-122
		E4-2		Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi	122
		E4-3		Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi	122-125
		E4-4	Metriche e obiettivi (MT)	Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	125-127
ESRS E5	Uso delle risorse ed economia circolare	IRO-1	Gestione degli impatti, rischi e opportunità (IRO)	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	131-132
		E5-1		Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	133
		E5-2		Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	133-139
		E5-3	Metriche e obiettivi (MT)	Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	139-141
		E5-4		Flussi di risorse in entrata	142-147
		E5-5		Flussi di risorse in uscita	142-147
ESRS S1	Forza lavoro propria	SBM - 2	Strategia (SBM)	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	152
		SBM - 3		Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	153-158
		S1-1	Gestione degli impatti, rischi e opportunità (IRO)	Politiche relative alla forza lavoro propria	158-164
		S1-2		Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	152
		S1-3		Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	166-179
		S1-4		Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	166-179
		S1-5	Metriche e obiettivi (MT)	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	179-181
		S1-6		Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	183-184

Continua >>

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. **Appendici**
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

>> Segue

Standard	Tema	Disclosure requirement			Pagina
ESRS S1	Forza lavoro propria	S1-7	Metriche e obiettivi (MT)	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	184
		S1-8		Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	185
		S1-9		Metriche della diversità	186
		S1-10		Salari adeguati	187
		S1-11		Protezione sociale	187
		S1-12		Persone con disabilità	187; 192
		S1-13		Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	188-189
		S1-14		Metriche di salute e sicurezza	182
		S1-15		Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	189-190
		S1-16		Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	190-191
		S1-17		Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	192
ESRS S2	Lavoratori nella catena del valore	SBM-2	Strategia (SBM)	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	198
		SBM-3		Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	199-202
		S2-1	Gestione degli impatti, rischi e opportunità (IRO)	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	202-205
		S2-2		Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	205-208
		S2-3		Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	205-208
		S2-4		Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	205-208
		S2-5	Metriche e obiettivi (MT)	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	209
ESRS S3	Comunità interessate	SBM-2	Strategia (SBM)	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	214
		SBM-3		Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	216-219
		S3-1	Gestione degli impatti, rischi e opportunità (IRO)	Politiche relative alle comunità interessate	219-220
		S3-2		Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	220-226
		S3-3		Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	220-226
		S3-4		Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	220-226
		S3-5	Metriche e obiettivi (MT)	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	226-227

Continua >>

>> Segue

Standard	Tema	Disclosure requirement			Pagina
ESRS S4	Consumatori e utenti finali	SBM-2	Strategia (SBM)	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	232
		SBM-3		Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	233-235
		S4-1	Gestione degli impatti, rischi e opportunità (IRO)	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	236
		S4-2		Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	236-241
		S4-3		Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	236-241
		S4-4		Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	236-241
		S4-5	Metriche e obiettivi (MT)	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	241
ESRS G1	Condotta delle imprese	GOV-1	Governance (GOV)	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	250-251
		IRO-1	Gestione degli impatti, rischi e opportunità (IRO)	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	251-256
		G1-1		Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	256-259
		G1-2		Gestione dei rapporti con i fornitori	259-260
		G1-3		Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	260-261
		G1-4	Metriche e obiettivi (MT)	Casi accertati di corruzione attiva o passiva	266
		G1-5		Influenza politica e attività di lobbying	272
		G1-6		Prassi di pagamento	272

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. **Appendici**
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

Informative raccomandate dalla TNFD

Disclosure Requirement	Capitolo	Pagina
Governance		
A. Descrivere la supervisione del consiglio di amministrazione su dipendenze, impatti, rischi e opportunità legate alla natura.	E4 - Biodiversità ed ecosistemi Governance	114
B. Descrivere il ruolo del management nella valutazione e gestione delle dipendenze, impatti, rischi e opportunità legate alla natura.	E4 - Biodiversità ed ecosistemi Governance	114
C. Descrivere le politiche sui diritti umani e le attività di coinvolgimento dell'organizzazione, e la supervisione del consiglio di amministrazione e del management, con riferimento ai Popoli Indigeni, Comunità Locali, soggetti interessati e altri stakeholder, nella valutazione e risposta dell'organizzazione a dipendenze, impatti, rischi e opportunità legate alla natura.	– E4 - Biodiversità ed ecosistemi Modalità di gestione degli IRO materiali - Consultazione con le comunità interessate - S3 - Comunità interessate Governance - S3 - Comunità interessate	121 e 122 214 220
Strategia		
A. Descrivere le dipendenze, impatti, rischi e opportunità legate alla natura che l'organizzazione ha identificato a breve, medio e lungo termine.	- E2 - Inquinamento Identificazione degli IRO connessi all'inquinamento - E3 - Acqua e risorse marine Identificazione degli IRO connessi all'acqua e alle risorse marine - E4 - Biodiversità ed ecosistemi Identificazione degli IRO connessi alla biodiversità	95 107 118 e 119
B. Descrivere l'effetto che dipendenze, impatti, rischi e opportunità legate alla natura hanno avuto sul modello di business, sulla catena del valore, sulla strategia e sulla pianificazione finanziaria dell'organizzazione, oltre a eventuali piani di transizione o analisi in atto.	- E2 - Inquinamento Strategia - E3 - Acqua e risorse marine Strategia - E4 - Biodiversità ed ecosistemi Strategia	94-96 106 e 107 114-121
C. Descrivere la resilienza della strategia dell'organizzazione ai rischi e alle opportunità legate alla natura, prendendo in considerazione diversi scenari.	- E4 - Biodiversità ed ecosistemi Strategia	115
D. Divulgare la posizione degli asset e/o delle attività nelle operazioni proprie dell'organizzazione e, se possibile, nella catena del valore a monte e a valle che soddisfano i criteri per le località prioritarie.	-	–
Gestione del rischio e degli impatti		
A(i) Descrivere i processi dell'organizzazione per identificare, valutare e dare priorità a dipendenze, impatti, rischi e opportunità legate alla natura nelle sue operazioni proprie.	- E2 - Inquinamento Strategia - E3 - Acqua e risorse marine Strategia - E4 - Biodiversità ed ecosistemi Strategia	94-96 106-107 114-121
A(ii) Descrivere i processi dell'organizzazione per identificare, valutare e dare priorità a dipendenze, impatti, rischi e opportunità legate alla natura nella sua catena del valore a monte e a valle.	- E2 - Inquinamento Strategia - E3 - Acqua e risorse marine Strategia - E4 - Biodiversità ed ecosistemi Strategia	94-96 106-107 114-117
B. Descrivere i processi dell'organizzazione per gestire dipendenze, impatti, rischi e opportunità legate alla natura.	- E2 - Inquinamento Modalità di gestione degli IRO materiali - E3 - Acqua e risorse marine Modalità di gestione degli IRO materiali - E4 - Biodiversità ed ecosistemi Modalità di gestione degli IRO materiali - Azioni	96 108 121-125
C. Descrivere come i processi per identificare, valutare, dare priorità e monitorare i rischi legati alla natura siano integrati e informino i processi generali di gestione del rischio dell'organizzazione.	- E4 - Biodiversità ed ecosistemi Modalità di gestione degli IRO materiali	121
Metriche e obiettivi		
A. Divulgare le metriche utilizzate dall'organizzazione per valutare e gestire i rischi e le opportunità legate alla natura in linea con la sua strategia e il suo processo di gestione del rischio.	- E2 - Inquinamento Metriche - E3 - Acqua e risorse marine Metriche - E4 - Biodiversità ed ecosistemi Target & Metriche	100-103 111 126
B. Divulgare le metriche utilizzate dall'organizzazione per valutare e gestire le dipendenze e gli impatti sulla natura.	- E2 - Inquinamento Metriche - E3 - Acqua e risorse marine Metriche - E4 - Biodiversità ed ecosistemi Strategia - Target & Metriche	100-103 111 115 e 126
C. Descrivere gli obiettivi utilizzati dall'organizzazione per gestire dipendenze, impatti, rischi e opportunità legate alla natura e i suoi risultati rispetto a tali obiettivi.	- E2 - Inquinamento Politiche - Target - E4 - Biodiversità ed ecosistemi Strategia -Target & Metriche	97 e 100 117 e 126

Elenco dei data points negli standard trasversali e tematici che derivano da altre normative dell'UE

Disclosure Requirement	Data Point	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Pagina	Non materiale
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel consiglio	21 d	X		X		33	
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione	21 e			X		33	
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza	30	X				43-44	
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili	40 d i	X	X	X		14	
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche	40d ii	X		X		14	
ESRS 2 SBM-1 Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse	40 d iii	X		X		14	
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco	40 d iv			X		14	
ESRS E1-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050	14				X	66-67	
ESRS E1-1 Se l'impresa è esclusa dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi	16 g		X	X		66	
ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle GES	34	X	X	X		86-88	
ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico) combustibili	38	X				88-89	
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico	37	X				88-89	
ESRS E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico	Da 40 a 43	X				88-89	

Continua >>

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. **Appendici**
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

>> Segue

Disclosure Requirement	Data Point	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Pagina	Non materiale
ESRS E1-6 Emissioni lorde di ambito ed emissioni totali di GES	44	X	X	X		90-91	
ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES	Da 53 a 55	X	X	X		90-91	
ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e crediti di carbonio	56				X		X
ESRS E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima	66			X			X
ESRS E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a)	66 c		X				X
ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante							
ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica	67 c		X				X
ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima	69			X			X
ESRS E2-4 Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo	28	X				100-103	
ESRS E3-1 Acque e risorse marine	9	X				107-108	
ESRS E3-1 Politica dedicata	13	X				107-108	
ESRS E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari	14	X				107-108	
ESRS E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata	28 c	X				111	
ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m^3 rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie	29	X				111	
ESRS 2 IRO-1 – E4	16 ai	X				118-119 e 121	
ESRS 2 IRO-1 – E4	16 b	X				118-119 e 121	

Continua >>

>> Segue

Disclosure Requirement	Data Point	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Pagina	Non materiale
ESRS 2 IRO-1 – E4	16 c	X					
ESRS E4-2 Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili	24 b	X				118-119 e 121	X
ESRS E4-2 Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili	24 c	X					X
ESRS E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione	24 d	X					X
ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati	37 d	X				142	
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi	39	X				142	
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro forzato	14 f	X					X
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro minorile	14 g	X					x
ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani	20	X				158-164	
ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro	21			X		158-164	
ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani	22	X					x
ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro	23	X				158-164	
ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/ delle denunce	32 c	X				166-179	
ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro	88 b e 88 c	X		X		182	
ESRS S1-14 Numero di giornate perdute a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie	88e	X				182	
ESRS S1-16 Divario retributivo di genere non corretto	97 a	X		X		190-191	

Continua >>

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. **Appendici**
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

>> Segue

Disclosure Requirement	Data Point	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Pagina	Non materiale
ESRS S1-16							
Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato	97 b	X				190-191	
ESRS S1-17							
Incidenti legati alla discriminazione	103 a	X				192	
ESR S1-17							
Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE	104 a	X			X	192	
ESRS 2 SBM-3 – S2							
Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro	11 b	X				198	
ESRS S2-1							
Impegni politici in materia di diritti umani	17	X				202-205	
ESRS S2-1							
Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	18	X				202-205	
ESRS S2-1							
Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE	19	X			X	202-205	
ESRS S2-1							
Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro	19				X	202-205	
ESRS S2-4							
Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle	36	X				205-208	
ESRS S3-1							
Impegni politici in materia di diritti umani	16	X				219-220	
ESRS S3-1							
Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE	17	X			X		X
ESRS S3-4							
Problemi e incidenti in materia di diritti umani	36	X					X
ESRS S4-1							
Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	16	X				236	

Continua >>

>> Segue

Disclosure Requirement	Data Point	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Pagina	Non materiale
ESRS S4-1							
Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE	17	X					X
ESRS S4-4							
Problemi e incidenti in materia di diritti umani	35	X		X			X
ESRS G1-1							
Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione	10 b	X				256-259	
ESRS G1-1							
Protezione degli informatori	10 d	X				256-259	
ESRS G1-4							
Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva	24 a	X		X		257	
ESRS G1-4							
Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva	24 b	X				266	

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. **Appendici**
8. Attestazione
9. Rendicontazione consolidata di sostenibilità

8 – ATTESTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AI SENSI DELL'ART. 81-TER, COMMA 1, DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Massimo Battaini, in qualità di Amministratore Delegato, Stefano Invernici e Alessandro Brunetti, in qualità di Dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari della Prysmian S.p.A. attestano, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5-ter, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che la rendicontazione di sostenibilità inclusa nella relazione sulla gestione è stata redatta:

a) conformemente agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del decreto legislativo 6 settembre 2024, n. 125;

b) con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.

Milano, 25 Febbraio 2026

Massimo Battaini
L'Amministratore delegato

Stefano Invernici, Alessandro Brunetti
I Dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari

9 – RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ

Relazione della società di revisione indipendente sull'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi dell'articolo 14-bis del DLgs 39/2010

Agli Azionisti di Prysmian SpA

Conclusioni

Ai sensi degli articoli 8 e 18, comma 1, del DLgs 125/2024 (il "Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement") della rendicontazione consolidata di sostenibilità del gruppo Prysmian (il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 predisposta ai sensi dell'articolo 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione consolidata sulla gestione.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la rendicontazione consolidata di sostenibilità del gruppo Prysmian relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE ("European Sustainability Reporting Standards" anche "ESRS");
- le informazioni contenute nel paragrafo "La Tassonomia Europea" della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'articolo 8 del Regolamento (UE) 852/2020 (il "Regolamento Tassonomia").

Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Via Pisacane 1B Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

www.pwc.com/it

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. **Rendicontazione consolidata di sostenibilità**

Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese. Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi di tale Principio sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità" della presente relazione.

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità nell'ordinamento italiano.

La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia) 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

Altri aspetti

La rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stata sottoposta a esame limitato da parte di un altro revisore che, il 10 marzo 2025, ha espresso delle conclusioni senza modifica su tale rendicontazione. I paragrafi "Metriche" e "Target" contenuti nella sezione "E1 - Cambiamento Climatico" illustrano gli effetti della riesposizione di alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati, a seguito di affinamenti metodologici e di stima.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale di Prysmian SpA per la rendicontazione consolidata di sostenibilità

Gli amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali

procedure nel paragrafo "La doppia materialità come leva strategica per accelerare le opportunità di crescita" della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Gli amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'articolo 4 del Decreto, inclusa:

- la conformità agli ESRS;
- la conformità all'articolo 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel paragrafo "La Tassonomia Europea".

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli amministratori al fine di consentire la redazione di una rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'articolo 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'elaborazione di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Limitazioni intrinseche nella redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità

Ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, in merito a eventi che potrebbero accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.

Le informazioni relative alle emissioni di gas a effetto serra Scope 3 sono soggette a maggiori

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. **Rendicontazione consolidata di sostenibilità**

limitazioni intrinseche rispetto a quelle Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e precisione delle informazioni sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore.

Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la rendicontazione consolidata di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità.

pwc

Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

Le procedure svolte si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale di Prysmian SpA responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

Abbiamo svolto le seguenti principali procedure:

- comprensione del modello di business, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;
- scambio di informazioni con il revisore uscente al fine di acquisire elementi utili per lo svolgimento delle nostre attività di revisione;
- comprensione e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di rendicontazione, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dagli standard ESRS;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità e, sulla base delle informazioni ivi acquisite, svolgimento di considerazioni in merito a eventuali elementi contraddittori emersi che possano evidenziare l'esistenza di questioni di sostenibilità non considerate dall'impresa nel processo di valutazione della rilevanza;
- identificazione dell'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo;
- definizione e svolgimento delle procedure, basate sul nostro giudizio professionale, per

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. **Rendicontazione consolidata di sostenibilità**

rispondere ai rischi di errore significativi identificati;

- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le attività economiche ammissibili e determinarne la natura allineata in base alle previsioni del Regolamento Tassonomia, e verifica della relativa informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- riscontro delle informazioni riportate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio stesso o con i dati gestionali di natura contabile;
- verifica della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità con gli ESRS;
- ottenimento della lettera di attestazione.

Milano, 11 marzo 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

Fabio Chierico

(Revisore legale)

pwc

Relazione della società di revisione indipendente su specifici indicatori della rendicontazione consolidata di sostenibilità

Al Consiglio di Amministrazione di Prysmian SpA

Siamo stati incaricati di effettuare un esame completo degli indicatori "Emissioni di gas ad effetto serra Scopo 1", "Emissioni di gas a effetto serra Scopo 2 location-based e market-based", "Emissioni di gas a effetto serra Scopo 3", "Quota di contenuto riciclato su guaine in PE e rame", "Percentuali di desk worker donne assunte", "Percentuale di donne in posizioni executive", "Ricavi sustainability-linked" (gli "Indicatori" o gli "Indicatori selezionati") descritti nel paragrafo "Indicatori oggetto di Reasonable Assurance" all'interno del capitolo "Appendici" alla sezione "Nota Metodologica della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità" della rendicontazione consolidata di sostenibilità redatta ai sensi del D.Lgs. 125/2024 del gruppo Prysmian (il "Gruppo") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Responsabilità degli amministratori

Gli amministratori di Prysmian SpA sono responsabili della rendicontazione degli Indicatori selezionati in conformità agli European Sustainability Reporting Standards ("ESRS"). Sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la rendicontazione degli Indicatori che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Abbiamo rispettato i principi sull'indipendenza e gli altri principi etici dell'International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) ("IESBA Code") emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Via Pisacane 1B Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

www.pwc.com/it

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. **Rendicontazione consolidata di sostenibilità**

La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia) 1, che richiede di configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che include direttive e procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sugli Indicatori sulla base delle procedure svolte. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio International Standard on Assurance Engagements 3000 (Revised) "Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) per gli incarichi che consistono in un esame completo. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che gli Indicatori selezionati non contengano errori significativi.

Il nostro incarico ha comportato lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto dei valori e delle informazioni relativi agli Indicatori selezionati. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi negli Indicatori selezionati, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla rendicontazione degli Indicatori selezionati del Gruppo al fine di definire procedure di verifica appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Limitazioni intrinseche

Ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, in merito a eventi che potrebbero accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.

Le informazioni relative alle emissioni di gas a effetto serra Scope 3 sono soggette a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e precisione delle informazioni sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore.

Giudizio

A nostro giudizio gli Indicatori selezionati del Gruppo Prysmian per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 sono stati rendicontati, in tutti gli aspetti significativi, in conformità agli ESRS.

Altri aspetti

Gli Indicatori, ad eccezione degli indicatori "Ricavi sustainability-linked" " e "Quota di contenuto riciclato su guaine in PE e rame", per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 sono stati sottoposti a un esame completo da parte di un altro revisore che, in data 10 marzo 2025, ha espresso un giudizio senza modifica. I paragrafi "Metriche" e "Target" contenuti nella sezione "E1 - Cambiamento Climatico" illustrano gli effetti della riesposizione di alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati, a seguito di affinamenti metodologici e di stima.

Milano, 11 marzo 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

Fabio Chierico

(Revisore legale)

1. Premessa
2. Highlights finanziari e di sostenibilità 2025
3. ESRS 2 - Informazioni generali
4. E - Informazioni su aspetti ambientali
5. S - Informazioni su aspetti sociali
6. G - Informazioni su aspetti di Governance
7. Appendici
8. Attestazione
9. **Rendicontazione consolidata di sostenibilità**





RENDICONTAZIONE FINANZIARIA

1 – FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO

Acquisizioni & Cessioni

Prysmian rafforza il business Digital Solutions con l'acquisizione di Channell

In data 25 marzo 2025, Prysmian ha annunciato di aver raggiunto un accordo per l'acquisizione di Channell Commercial Corporation ("Channell"), un fornitore leader di soluzioni integrate nel settore della connettività negli Stati Uniti, per un corrispettivo di 950 milioni di dollari statunitensi, salvo aggiustamenti, oltre ad un corrispettivo aggiuntivo, legato al raggiungimento da parte di Channell di determinati obiettivi EBITDA per l'anno 2025, pari ad un importo fino a 200 milioni di dollari statunitensi. Il corrispettivo dell'acquisizione riflette un multiplo inferiore a 8,0x EBITDA 2024 actual.
In data 10 giugno 2025, Prysmian ha annunciato di aver completato l'acquisizione e con la conclusione dell'operazione, Channell è stata completamente consolidata a partire dal 1° giugno 2025.
In data 19 dicembre 2025, Prysmian ha annunciato di procedere al pagamento di un earn-out pari a 200 milioni di dollari statunitensi, in conformità con i termini previsti dal contratto di acquisizione e con le performance di Channell.
L'acquisizione di Channell consentirà a Prysmian di accelerare il suo percorso da produttore di cavi a fornitore di soluzioni integrate. Il portafoglio prodotti combinato di Prysmian e Channell, insieme alla vasta rete commerciale, all'estensione della portata commerciale di quest'ultima ed al suo approccio complementare alla ricerca e sviluppo, supporteranno lo sviluppo del footprint di Prysmian in Nord America, permettendo al suo business Digital Solutions di cogliere la crescita dei data center e del FTTX e del 5G negli Stati Uniti e in Europa.
Channell, che nel 2024 ha registrato ricavi netti per un totale di USD 320 milioni, integra l'attuale business Digital Solutions di Prysmian grazie alla propria integrazione verticale, alla presenza produttiva e commerciale negli Stati Uniti, e a un portafoglio prodotti diversificato che comprende vaults, soluzioni per fibra ottica, custodie in termoplastica e in metallo. La vasta base clienti di Channell include i principali operatori nei settori delle Telecomunicazioni, Banda Larga, Utility ed Energia.
Channell, con sede a Rockwall, Texas, conta poco meno di 1.000 dipendenti. Fondata nel 1922 dalla famiglia Channell, è un importante player statunitense nel settore della connettività con tre stabilimenti di produzione in Texas, in Nevada e in California.
L'acquisizione rappresenta una tappa fondamentale nell'evoluzione di Prysmian da produttore di cavi a fornitore di soluzioni. Nell'ambito del segmento Digital Solutions, Prysmian si impegna a supportare i propri clienti offrendo competenze e consulenza per l'ottimizzazione dell'architettura di rete. Questo approccio consente agli operatori di telecomunicazioni di rafforzare la propria posizione di mercato migliorando la qualità del servizio e aumentando l'efficienza dei costi.

Prysmian vende la partecipazione in YOFC

Nel corso dell'anno, Prysmian S.p.A, ha venduto l'intera partecipazione in Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Company ("YOFC"). La vendita ha riguardato 179.827.794 azioni H pari a circa il 23,73% del capitale sociale totale della Società.
La vendita delle azioni ha consentito al Gruppo di ricevere circa Euro 565 milioni e di registrare tra gli altri proventi del conto economico un ricavo netto pari a circa Euro 354 milioni.

Prysmian a capo di una joint venture con Fincantieri per acquisire Xtera, azienda leader nei progetti chiavi in mano di telecomunicazioni sottomarine

In data 29 dicembre 2025, Prysmian ha annunciato che una società guidata da Prysmian e partecipata anche da Fincantieri ha firmato un accordo per l'acquisizione di Xtera Topco Limited ("Xtera"), società con sede nel Regno Unito e negli Stati Uniti, leader nei sistemi "chiavi in turno" di telecomunicazioni sottomarine, consentendo a Prysmian di diventare un player globale competitivo nel settore.
L'acquisizione di Xtera, da un'affiliata di H.I.G. Capital, LLC, società globale di investimenti alternativi con 72 miliardi di dollari statunitensi di capitale in gestione, sarà realizzata tramite la suddetta società tra Prysmian (con una partecipazione dell'80%) e Fincantieri (con una partecipazione del 20%).
Prysmian e Fincantieri hanno inoltre avviato una partnership che prevede lo sviluppo di servizi innovativi di installazione e sicurezza, con l'obiettivo di offrire un modello "one-stop shop" per soluzioni complete di telecomunicazioni sottomarine. Grazie alla partnership, si rafforza ulteriormente il ruolo di Fincantieri come leader dell'integrazione di sistemi sottomarini all'avanguardia.
Collegamenti di telecomunicazioni sottomarine rappresentano asset strategici di primaria importanza, con solide prospettive di crescita nel lungo periodo. Gli operatori del settore delle telecomunicazioni sono alla ricerca di nuovi fornitori di soluzioni, poiché l'adozione dell'intelligenza artificiale sta alimentando l'espansione dei data center e degli hyperscaler.
La sicurezza sarà un elemento centrale dell'offerta di Prysmian e le sue competenze consolidate nel monitoraggio, nell'installazione e nella produzione dei cavi saranno integrate con quelle di Fincantieri, che conferma il proprio ruolo di leader nello sviluppo di soluzioni integrate per l'universo sottomarino, con particolare attenzione alle soluzioni unmanned e per la sicurezza.

Altre attività di Finanza

Prysmian colloca con successo un prestito obbligazionario ibrido perpetuo di Euro 1.000 milioni

In data 14 maggio 2025, Prysmian ha annunciato il completamento del collocamento presso investitori istituzionali di un prestito obbligazionario in euro, non convertibile, subordinato, ibrido, perpetuo (il "Prestito Obbligazionario") per un importo nominale pari a Euro 1.000 milioni.
Il Prestito Obbligazionario, che ha una durata perpetua ed è caratterizzato da un periodo non-call di 5,25 anni, è stato emesso a un prezzo di riofferta del 99,466% e pagherà una cedola fissa annuale del 5,25% (rendimento annuale di 5,375%) fino alla prima data di reset prevista per il 21 agosto 2030. A partire da tale data, a meno che non abbia avuto luogo il rimborso anticipato, il Prestito Obbligazionario maturerà interessi annuali pari al tasso Euro Mid-Swap a 5 anni più un margine iniziale di 301,2 punti base, maggiorato di un ulteriore spread di 25 punti base a partire dal 21 agosto 2035 e di un ulteriore aumento di 75 punti base a partire dal 21 agosto 2050.
Al Prestito Obbligazionario è stato assegnato un rating di "BB" da Standard & Poor's e un contenuto di equity del 50%.
Il Prestito Obbligazionario è quotato nel listino ufficiale della Borsa di Lussemburgo.
Prysmian ha utilizzato i proventi dell'Emissione per l'acquisizione di Channell Commercial Corporation e per la normale attività d'impresa.

BEI-Prysmian: accordo da Euro 300 milioni per accelerare la sicurezza energetica e la digitalizzazione in Europa

In data 1 dicembre 2025, Prysmian ha annunciato che la Banca europea per gli investimenti (BEI) ha approvato un nuovo finanziamento da Euro 300 milioni a favore di Prysmian per sostenere le sue attività di ricerca e sviluppo in Europa (Italia, Francia, Germania, Paesi Bassi e Spagna) per il quadriennio 2025–2028, accelerando l'adozione di nuove soluzioni volte a favorire la transizione energetica e la trasformazione digitale. La prima tranche di Euro 200 milioni è stata erogata il 12 dicembre 2025 con scadenza bullet a 8 anni dall'erogazione.
Per sostenere la ricerca e sviluppo di soluzioni a supporto della crescente domanda di energie

1. Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio
2. Scenario di riferimento e mercati finanziari
3. Andamento e risultati del gruppo
4. Fattori di rischio
5. Altre informazioni
6. Prevedibile evoluzione della gestione
7. Attestazione

rinnovabili, Prysmian utilizzerà le risorse messe a disposizione dalla BEI, sviluppando soluzioni a basse emissioni e ad alte prestazioni per migliorare le performance complessive delle connessioni energetiche a livello mondiale. Tali attività punteranno a migliorare l'affidabilità, la resilienza e la sicurezza delle reti elettriche e delle telecomunicazioni, dando al contempo un contributo positivo alla riduzione delle emissioni di carbonio.

Nuove commesse acquisite ed altre informazioni relative alle commesse

Prysmian: contratto quadro con Terna per potenziare la rete elettrica di trasmissione nazionale

In data 28 luglio 2025, Prysmian ha annunciato di essersi aggiudicata un accordo quadro con Terna per il potenziamento della rete elettrica italiana.
Il contratto quadro, della durata di tre anni con possibilità di estensione da parte di Terna per un ulteriore anno, ha un valore potenziale complessivo pari a Euro 382,5 milioni. L'accordo prevede la fornitura di cavi HVAC e di servizi di manutenzione per cavi ad alta tensione da parte di Prysmian. In questo contesto, Terna si impegna ad acquistare un minimo di 50 km di cavi ad alta tensione ogni anno, riservandosi la possibilità di incrementare sensibilmente tale quantitativo.
L'accordo rafforza ulteriormente il ruolo centrale di Prysmian nel supportare l'evoluzione della rete di trasmissione elettrica, in risposta alla crescente domanda e contribuisce contemporaneamente alla transizione energetica.
Il riconoscimento è in linea con la strategia di Terna di sviluppo e ammodernamento della rete di trasmissione nazionale per sostenere gli obiettivi delineati dal Green Deal europeo e dal Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima.
Per la produzione di questi cavi, Prysmian si avvarrà degli impianti di Pignataro Maggiore, in Campania, dove sono stati recentemente investiti oltre Euro 20 milioni per aumentare la capacità produttiva, inclusa quella dei cavi ad alta tensione.

Prysmian riceve la Notice to Proceed per il progetto Marinus Link in Australia

In data 29 agosto 2025, Prysmian ha annunciato di aver ricevuto la Notice to Proceed per il progetto Marinus Link. Questo annuncio fa seguito alla firma del contratto del valore di circa Euro 600 milioni comunicata nell'agosto 2024.
A seguito della Notice to Proceed, il progetto entra quindi nel backlog di Prysmian.
Prysmian e Marinus Link Pty Ltd. hanno finalizzato nel 2024 un contratto di circa Euro 600 milioni per la realizzazione di un nuovo collegamento elettrico e di telecomunicazione tra Victoria e Tasmania, in Australia. I cavi sottomarini si estenderanno per 345 km e la data di completamento è prevista per il 2030.
Con una capacità di 750 MW per la prima fase, Marinus Link faciliterà il flusso di energia e delle telecomunicazioni tra i due Stati, consentendo un trasferimento efficiente dalle aree in cui l'energia rinnovabile viene generata a quelle in cui è necessaria. Il progetto aiuterà l'Australia a raggiungere i suoi obiettivi di riduzione delle emissioni.
Prysmian progetterà, collauderà, fornirà e installerà un sistema in cavo HVDC (High Voltage Direct Current), costituito da cavi unipolari da 320 kV con isolamento in XLPE e armatura singola che coprirà sia le sezioni sottomarine sia quelle terrestri. Prysmian fornirà inoltre un sistema di monitoraggio permanente PRY-CAM completamente integrato.

Prysmian si aggiudica l'Interconnessione Italia-Tunisia

In data 26 settembre 2025, Prysmian ha annunciato di essersi aggiudicata la gara indetta da Terna S.p.A., gestore della rete elettrica italiana e da STEG, operatore della rete elettrica tunisina, per la realizzazione del collegamento elettrico sottomarino tra Italia e Tunisia nell'ambito del Progetto Elmed. Il contratto, di cui è inizialmente prevista una attivazione preliminare, è sottoposto ad alcune condizioni al realizzarsi delle quali lo stesso potrebbe raggiungere un valore di circa Euro 460 milioni.
Il collegamento elettrico unirà la sottostazione elettrica di Partanna, in Sicilia, con quella di Mlaabi, nella penisola di Capo Bon in Tunisia, attraversando lo Stretto di Sicilia e raggiungendo una profondità massima di circa 800 metri. Le operazioni di installazione prevedono l'utilizzo dalla nave posacavi Prysmian Monna Lisa.

Prysmian scelta come "Preferred Bidder" per un importante progetto di interconnessione energetica ad alta tensione nel Regno Unito

In data 30 settembre 2025, Prysmian ha annunciato di essere stata selezionata da parte di SP Transmission plc e National Grid Electricity Transmission plc, proprietari dei sistemi di trasmissione elettrica in Gran Bretagna, come preferred bidder per la connessione in cavo ad alta tensione in corrente continua (HVDC) Eastern Green Link 4.
Il valore è stimato intorno a Euro 2 miliardi.
Il progetto, che collegherà la Scozia e l'Inghilterra attraverso il Mare del Nord, avrà un ruolo centrale nel rafforzare ulteriormente la sicurezza energetica del Regno Unito. Eastern Green Link 4 contribuirà a rendere la rete energetica britannica più resiliente per il futuro, facilitando al contempo la transizione verso un'energia più pulita e accessibile.

Altri eventi significativi

Prysmian rafforza la posizione nel mercato delle reti elettriche europee con un accordo strategico con Statnett in Norvegia

In data 5 marzo 2025, Prysmian ha annunciato di essersi aggiudicata un accordo quadriennale, più due periodi opzionali di estensione di due anni ciascuno, per la fornitura di sistemi in cavi interrati ad altissima tensione con Statnett, operatore del sistema di trasmissione in Norvegia e attore chiave all'interno del sistema elettrico in Nord Europa.
L'accordo conferma la posizione di leader di Prysmian nel segmento e sottolinea la partnership tra Statnett e Prysmian. I criteri di assegnazione erano legati all'impatto climatico e ambientale della proposta, insieme alla qualità, criteri per i quali Prysmian ha ottenuto il punteggio massimo.
Il contratto prevede la fornitura e l'installazione chiavi in mano di cavi e accessori a 420 kV, che saranno prodotti nello stabilimento Prysmian di Delft, in Olanda.

Prysmian lancia sul mercato una soluzione innovativa in cavo da 245 kV per accelerare i progetti eolici offshore flottanti

In data 6 marzo 2025, Prysmian ha annunciato di aver lanciato un'innovazione rivoluzionaria in grado di accelerare il roll-out dei progetti eolici offshore flottanti. Questo business permette la generazione di energia eolica in aree precedentemente irraggiungibili a causa del fondale marino profondo, e Prysmian è pronta a supportare questo segmento grazie ai propri sistemi in cavo dinamici ad alta tensione.
Il nuovo sistema in cavo dinamico HVAC da 245 kV garantirà elevate prestazioni meccaniche, una maggiore resistenza e affidabilità nell'affrontare le condizioni marine estremamente difficili causate dallo stress costante delle correnti e dalle condizioni avverse. Prysmian è il primo player nel mercato ad avere un portfolio completo di cavi dinamici, che spazia dai cavi inter-array da 72,5 kV ai cavi export tail da 245 kV.
Il cavo dinamico HVAC da 245 kV è stato prodotto nei centri di eccellenza Prysmian di Pikkala (Finlandia) e Arco Felice (Italia) e sarà l'enabler di nuove opportunità nel mercato dell'offshore flottante nel mar Mediterraneo e nel mare del Nord. Questo importante risultato è parte di una più ampia roadmap di innovazione e fa seguito a due importanti progetti eolici offshore flottanti realizzati da Prysmian: Gruissan e Provence Grand Large in Francia. Prysmian conferma ancora una volta la sua leadership globale nell'accelerare la sicurezza e la transizione energetica in Europa.

Prysmian e Edison Energia firmano un accordo pluriennale per la fornitura di energia rinnovabile

In data 17 marzo 2025, Prysmian ha annunciato di aver firmato con Edison Energia, società del Gruppo Edison attiva nella fornitura di energia elettrica e gas a imprese e famiglie e di servizi a valore aggiunto al segmento retail, un Corporate Power Purchase Agreement (PPA) pluriennale per la fornitura di energia 100% rinnovabile. Questo agreement è perfettamente in linea con l'impegno di Prysmian nella sostenibilità e nella riduzione delle emissioni CO_2.
Edison Energia fornirà a Prysmian circa il 25% del suo attuale consumo annuo di energia elettrica in Italia. L'energia elettrica sarà prodotta da un impianto fotovoltaico di nuova costruzione in

1. Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio
2. Scenario di riferimento e mercati finanziari
3. Andamento e risultati del gruppo
4. Fattori di rischio
5. Altre informazioni
6. Prevedibile evoluzione della gestione
7. Attestazione

provincia di Viterbo in Italia, con una capacità installata totale di circa 150 MWp (Megawatt-peak).

Prysmian e Relativity Networks partner nella produzione di cavi in fibra ottica next-generation per i data center su larga scala

In data 21 marzo 2025, Prysmian ha annunciato di aver siglato un accordo innovativo di partnership a lungo termine con Relativity Networks, il principale fornitore di tecnologie in fibra ottica next-generation su larga scala, per garantire la produzione in serie di fibra ottica hollow-core e cavi richiesti dagli operatori dei data center, in un'economia AI- Powered.
La crescente domanda di energia elettrica dovuta all'elaborazione dei dati richiesta dall'intelligenza artificiale ha creato un potenziale collo di bottiglia nella costruzione di nuovi data center. La tecnologia hollow-core fiber di Relativity Networks in attesa di brevetto, insieme ai cavi in fibra ottica best-in-class di Prysmian, possono ovviare a questo problema consentendo agli hyperscaler di cloud computing di posizionare i data center più vicino alle fonti di energia, siano esse utility elettriche convenzionali o fornitori di energia green.
Secondo l'accordo di collaborazione, Prysmian e Relativity Networks garantiranno la co- produzione di fibra e cavi con l'utilizzo della tecnologia HCF di Relativity Networks, sviluppata in collaborazione con il College of Optics and Photonics dell'Università della Florida Centrale. Sfruttando l'esperienza di produzione globale di Prysmian, i due leader lavoreranno insieme per una transizione del settore verso la fibra hollow-core senza soluzione di continuità, soddisfando le crescenti esigenze dei data center in tutto il mondo. Relativity Networks fornirà anche connettori e hardware che garantiranno la compatibilità con le interfacce in fibra ottica esistenti.
La fibra hollow-core trasmette i dati circa il 50% più velocemente rispetto ai cavi in fibra ottica convenzionali utilizzati da tempo nell'industria dei dati, consentendo a questi ultimi di viaggiare 1,5 volte più lontano senza influire sulla latenza e senza compromettere la sincronizzazione di operazioni e applicazioni complesse su più sedi. Mentre i cavi in fibra ottica tradizionali limitano i data center a una distanza di 60 chilometri (37 miglia) dai fornitori di energia - o tra loro - a causa delle restrizioni di latenza, la tecnologia della fibra hollow-core estende questo raggio a 90 chilometri (56 miglia).
Per oltre 30 anni le soluzioni in fibra ottica di Prysmian hanno guidato l'industria stabilendo standard di qualità, affidabilità e gestione di alti volumi di dati. La competenza produttiva dell'azienda – costruita in decenni di sviluppo e produzione di fibre ottiche avanzate – combinata con la sua leadership globale nelle soluzioni per telecomunicazione ed energia permette alla società di giocare un ruolo centrale nel soddisfare questa domanda pressante.
Relativity Networks ha già riscontrato un grande successo tra gli hyperscaler desiderosi di adottare la fibra hollow-core su larga scala. L'accordo strategico tra Prysmian e Relativity Networks garantirà i volumi produttivi necessari a soddisfare la crescente domanda di soluzioni avanzate in fibra ottica e cavi per data center negli Stati Uniti e a livello globale.
Durante questa partnership a lungo termine, Prysmian inizialmente produrrà la fibra HCF di Relativity Networks in uno stabilimento dedicato, situato nel centro di produzione di Prysmian a Eindhoven, nei Paesi Bassi. Questo sito produttivo strategico permetterà alle aziende di soddisfare la crescente domanda globale di soluzioni innovative in fibra ottica, garantendo che i data center e le applicazioni di intelligenza artificiale beneficino della tecnologia in fibra ottica avanzata.
In data 23 luglio 2025, Prysmian ha annunciato un investimento in Relativity Networks, il principale fornitore su larga scala di tecnologia in fibra ottica di nuova generazione. Questo investimento segue l'accordo annunciato a marzo 2025 per la produzione e la distribuzione globale della fibra ottica hollow-core (HCF), un'innovazione destinata a ridefinire il futuro delle reti ottiche.
Attraverso questa collaborazione, Prysmian supporterà la crescita di Relativity Networks, lavorando insieme per aumentare la produzione della tecnologia proprietaria di fibre hollow-core. Questa tecnologia permette di ottenere una latenza molto bassa, una riduzione della distorsione del segnale e prestazioni nettamente superiori rispetto alle fibre ottiche tradizionali. Si apre così la strada a una nuova generazione di soluzioni in fibra ottica, pensate per applicazioni avanzate ad alte prestazioni come il trading ad alta frequenza, l'accelerazione dell'intelligenza artificiale, le reti quantistiche e fonti di alimentazione sostenibili per i data center all'avanguardia.
Prysmian contribuisce alla partnership con decenni di esperienza in fibre speciali, tecnologie in fibra per data center e cavi ottici altamente

complessi, oltre ad una solida tradizione di innovazione nel settore delle telecomunicazioni.
Questa collaborazione è in continuità con l'approccio orientato al cliente di Prysmian e alla sua profonda conoscenza dei processi legati alla fibra ottica, che hanno permesso all'azienda di costruire partnership solide e durature nell'intero ecosistema delle telecomunicazioni. L'impegno di Prysmian per l'ascolto attivo delle esigenze dei clienti consente di anticipare i bisogni futuri e sviluppare soluzioni su misura all'avanguardia in tutta la sua offerta di fibre e cavi.

Prysmian aumenta la sicurezza dei cavi sottomarini garantendo servizi di maintenance e repair in tempi rapidi

In data 26 marzo 2025, Prysmian ha annunciato di aver firmato un accordo quadro di 7 anni con N-Sea, un'azienda olandese che fornisce soluzioni sottomarine integrate per la manutenzione e le riparazioni dei cavi sottomarini in tempi rapidi. Quest'accordo completa l'offerta di Prysmian, integrando i propri sistemi di monitoraggio degli asset con le capacità di Inspection, Maintenance e Repair (IMR), lanciando sul mercato la miglior soluzione per i cavi sottomarini. Prysmian va oltre la recente richiesta della Commissione Europea di garantire la sicurezza delle infrastrutture più critiche per l'energia e le telecomunicazioni, ottenendo ancora una volta il primato nel mercato.
Grazie a questo accordo, Prysmian è l'unico player ad avere una nave totalmente dedicata alle operazioni ispezione, manutenzione e riparazione, assicurando ai propri clienti una risposta più rapida ed efficace in caso di interruzione di servizio. L'accordo prevede servizi di ingegneria dedicati, una nave specializzata, e un team di giuntisti esperti nell'alta tensione pronti a intervenire. Prysmian garantirà così ai propri clienti una maggiore sicurezza energetica, rafforzando la resilienza delle infrastrutture critiche, con interventi di prevenzione, rilevamento, risposta e ripristino.
Prysmian è orgogliosa di fornire l'unica soluzione sul mercato in grado di garantire la sicurezza a lungo termine dei cavi sottomarini, anche grazie alle proprie soluzioni di monitoraggio degli asset sviluppate completamente in house. L'offerta completa rende Prysmian un punto di riferimento unico per il mercato globale dei cavi sottomarini ad alta tensione, in grado di ridurre drasticamente i tempi di riparazione.

Approvazione del Bilancio Annuale al 31 dicembre 2024, distribuzione dividendi e nomina del Collegio Sindacale

In data 16 aprile 2025, l'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A. ha approvato il bilancio dell'esercizio 2024 e la distribuzione agli azionisti di un dividendo unitario lordo di Euro 0,80, per un ammontare complessivo di circa Euro 229 milioni. Il dividendo è stato posto in pagamento a partire dal 24 aprile 2025, con record date il 23 aprile 2025 e data stacco il 22 aprile 2025.
La stessa Assemblea ha provveduto a nominare il Collegio Sindacale per il prossimo triennio (fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2027) fissando il compenso annuale del Presidente in Euro 85.000 e quello dei Sindaci effettivi in Euro 65.000. Tutti i sindaci nominati sono stati tratti dall'unica lista presentata congiuntamente da un gruppo di azionisti riconducibili a società di gestione del risparmio e investitori istituzionali (lista votata dalla maggioranza degli intervenuti all'Assemblea). Sulla base di tale lista, sono stati nominati:

- Stefano Sarubbi, Presidente;
- Nadia Valenti, Sindaca effettiva;
- Cecilia Andreoli, Sindaca effettiva;
- Vieri Chimenti, Sindaco supplente;
- Monica Romanin, Sindaca supplente.

Prysmian definisce nuovamente lo standard per le connessioni in fibra ottica di nuova generazione con i suoi cavi ad alta densità e bassa perdita che utilizzano la fibra Bendbrightxs 200µm migliorata

In data 30 aprile 2025, Prysmian ha annunciato che ha compiuto un altro importante passo per consentire la trasformazione digitale a livello globale, grazie all'introduzione di una nuova tecnologia nei suoi cavi che ora potranno beneficiare di fibre ottiche a bassa perdita (low loss). Con l'introduzione della fibra BendBrightXS 200µm migliorata, gli operatori telefonici e i provider di rete possono offrire reti a prova di futuro, che offrono connessioni ad alta velocità e bassa latenza anche nelle condizioni di installazione più sfidanti.
Integrando la fibra BendBrightXS 200µm alle sue soluzioni in cavo ad alta densità, Prysmian ha fissato un nuovo standard per le prestazioni

1. Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio
2. Scenario di riferimento e mercati finanziari
3. Andamento e risultati del gruppo
4. Fattori di rischio
5. Altre informazioni
6. Prevedibile evoluzione della gestione
7. Attestazione

ottiche nel settore delle telecomunicazioni. Inoltre, in questo modo è possibile installare le reti in spazi sempre più ridotti, combinando un ingombro fisico minimo delle installazioni ad una trasmissione ultra-veloce di dati.

Prysmian inaugura una nuova nave posacavi all'avanguardia - Prysmian Monna Lisa - e annuncia l'espansione dello stabilimento di cavi sottomarini in Finlandia

In data 14 maggio 2025, Prysmian ha celebrato un importante traguardo, che rafforzerà la sua posizione di leader globale, ampliando il suo stabilimento strategico di Pikkala, in Finlandia, e inaugurando la nuova nave posacavi di ultima generazione, Monna Lisa, ora pienamente operativa.
Questi importanti traguardi sono in linea con l'impegno di Prysmian a soddisfare la crescente domanda di cavi sottomarini, trainata dal business delle interconnessioni e dell'eolico offshore. Dal 2018, Prysmian ha investito circa Euro 850 milioni per potenziare la propria capacità di installazione. Entro il 2028, Prysmian avrà 8 navi posacavi pienamente operative, più di qualsiasi altro player nell'industria.
Prysmian ha investito oltre Euro 200 milioni per aumentare la capacità produttiva di cavi sottomarini ad alta tensione a Pikkala, utilizzando un sistema di vulcanizzazione continua verticale (VCV). La nuova linea è installata all'interno della "Torre Prysmian" – l'edificio più alto di tutta la Finlandia - ed è in grado di produrre circa 1 km di cavo al giorno. Con un'altezza di oltre 185 metri, la torre stabilisce un nuovo record per la Finlandia ed è stata progettata per produrre cavi sottomarini HVDC 525 kV nel modo più efficiente possibile.

Prysmian e GCCIA hanno collaborato in un progetto pilota in Medio Oriente per promuovere l'innovazione sostenibile ed efficiente nel settore dell'energia grazie a conduttori aerei E3X e soluzioni di monitoraggio avanzate

In data 15 maggio 2025, Prysmian ha annunciato l'adozione di conduttori aerei E3X in collaborazione con GCCIA (Gulf Cooperation Council Interconnection Authority) con cui guida l'innovazione e la sostenibilità per le reti elettriche in Medio Oriente. Questo traguardo rappresenta un significativo progresso in materia di efficienza energetica, riducendo le perdite di trasmissione e abbassando le emissioni di carbonio in Medio Oriente.
Il conduttore rivestito E3X brevettato, adottato in una sezione del Progetto GCCIA 280/2022 - una linea di trasmissione aerea da 400 kV che va da Al Zour in Kuwait a Al Fadhili in Arabia Saudita - è progettato per operare a una temperatura inferiore aumentando la capacità di trasmissione fino a un 20% in più, a seconda delle condizioni meteorologiche.

Prysmian rafforza la sua leadership nell'innovazione con la prima fibra ottica al mondo da 160 micron insensibile alla piegatura, nuovo riferimento nella miniaturizzazione delle reti

In data 10 novembre 2025, Prysmian ha annunciato l'introduzione della fibra ottica monomodale BendBrightXS 160µm, la prima al mondo di questo tipo. Questa innovazione consente di realizzare cavi molto più piccoli e di inserire un numero maggiore di fibre, aspetto essenziale per le reti digitali moderne. I cavi miniaturizzati ad alta densità permettono agli operatori di rete di inserire più fibre per la trasmissione dati in spazi limitati – come condotti sotterranei, edifici e data center – rendendo l'installazione più rapida ed economica.
In linea con una lunga tradizione di innovazione, la nuova fibra BendBrightXS 160µm di Prysmian apre la strada ai sistemi di cablaggio del futuro, offrendo una densità di fibre eccezionale in un diametro notevolmente ridotto. Dopo aver lanciato la prima fibra insensibile alla piegatura da 200µm nel 2009, e la versione da 180µm nel 2019, Prysmian stabilisce ora un nuovo traguardo con il lancio della 160µm nel 2025.



1. Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio
2. Scenario di riferimento e mercati finanziari
3. Andamento e risultati del gruppo
4. Fattori di rischio
5. Altre informazioni
6. Prevedibile evoluzione della gestione
7. Attestazione

2 – SCENARIO DI RIFERIMENTO E MERCATI FINANZIARI

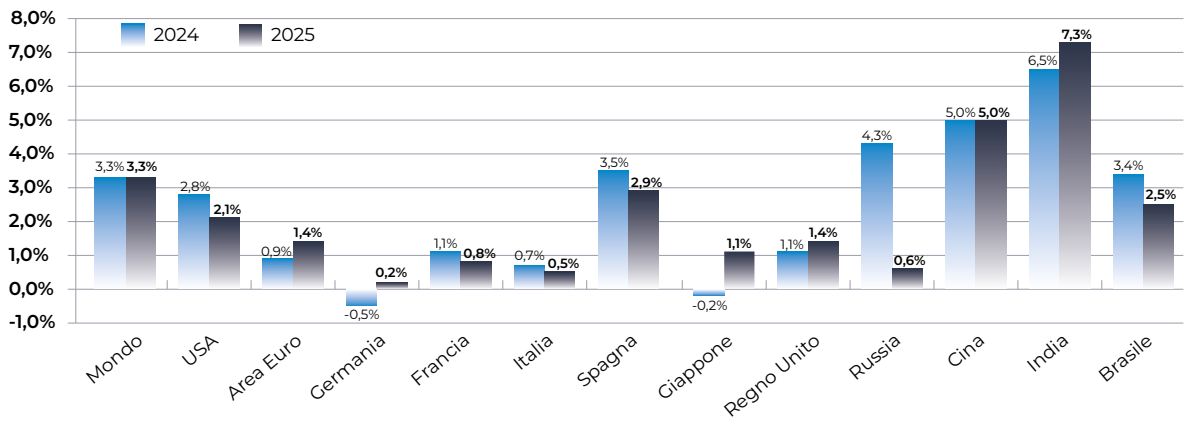
Scenario Macroeconomico

Nel 2025 il quadro macroeconomico è rimasto resiliente nonostante l'incertezza sulle politiche commerciali e le crisi geopolitiche che hanno caratterizzato l'intero anno. È proseguito il calo moderato dell'inflazione e le banche centrali hanno continuato a ridurre i tassi di interesse, ma con grande cautela, per bilanciare la stabilità dei prezzi con il sostegno alla crescita economica. L'economia ha continuato ad espandersi nei paesi avanzati, in particolare negli Stati Uniti. Cina e India hanno confermato gli alti tassi di crescita. Secondo le stime più recenti del Fondo Monetario Internazionale di gennaio 2026, la crescita globale per il 2025 è rimasta stabile al 3,3%. L'incertezza generata dalle modifiche continue nelle politiche commerciali mondiali è stata compensata da fattori positivi quali l'incremento degli investimenti nell'ambito dell'intelligenza artificiale (AI), in particolare in Nord America e Asia, il supporto delle politiche fiscali e monetarie, condizioni finanziarie generalmente accomodanti e la capacità di adattamento dimostrata dal settore privato.

L'economia statunitense ha trainato di nuovo la crescita nei paesi avanzati, chiudendo il 2025 in crescita del 2,1%, con una previsione in miglioramento al 2,4% nel 2026, supportata dalla crescita degli investimenti nell'intelligenza artificiale nonché grazie alle politiche fiscali accomodanti e alla riduzione dei tassi interesse. Mentre in Eurozona la crescita si è attestata all'1,4% nel 2025, in miglioramento rispetto allo 0,9% del 2024, grazie in particolare alla Germania che è tornata a crescere di nuovo dopo la recessione registrata nei due anni precedenti. Crescita che dovrebbe accelerare quest'anno e nel 2027 grazie anche agli investimenti previsti nel nuovo piano infrastrutturale. La Francia e l'Italia continuano a registrare tassi di crescita positivi, con 0,8% e 0,5% rispettivamente nel 2025, mentre la Spagna si conferma tra le economie più dinamiche (+2,9%). In Cina, la crescita si è mantenuta stabile al 5%, nonostante le sfide interne nel settore immobiliare e la debolezza della domanda interna.

Le tensioni commerciali globali, con le politiche protezionistiche statunitensi e le misure di ritorsione di altri paesi, insieme alle tensioni geopolitiche mondiali, tra cui il conflitto in Ucraina e la crisi in Medio Oriente, continuano a rappresentare fattori di rischio per gli investimenti e la fiducia delle imprese, ostacolando la crescita economica globale.

VARIAZIONE DEL PIL 2023-2024 PER PAESE



Andamento dei mercati finanziari

Prysmian S.p.A. è quotata alla Borsa Italiana dal 2007 ed è inclusa nell'indice FTSE MIB, oltre a far parte di altri importanti indici globali e settoriali, come lo Stoxx Europe 600 Industrial G&S, il Dow Jones Sustainability World e il MIB ESG, che premiano le aziende con elevate performance in ambito ESG.

Il 2025 è stato un altro anno decisamente positivo per i mercati azionari globali, anche se la volatilità è stata notevolmente superiore rispetto agli ultimi anni. Gli indici mondiali hanno segnato rialzi consistenti, sostenuti da un'economia resiliente nonostante l'incertezza relativa alle tensioni geopolitiche mondiali e soprattutto alle politiche protezionistiche degli Stati Uniti, che con il susseguirsi di annunci di nuovi dazi, sospensioni temporanee e accordi parziali hanno aumentato la volatilità nei mercati finanziari.

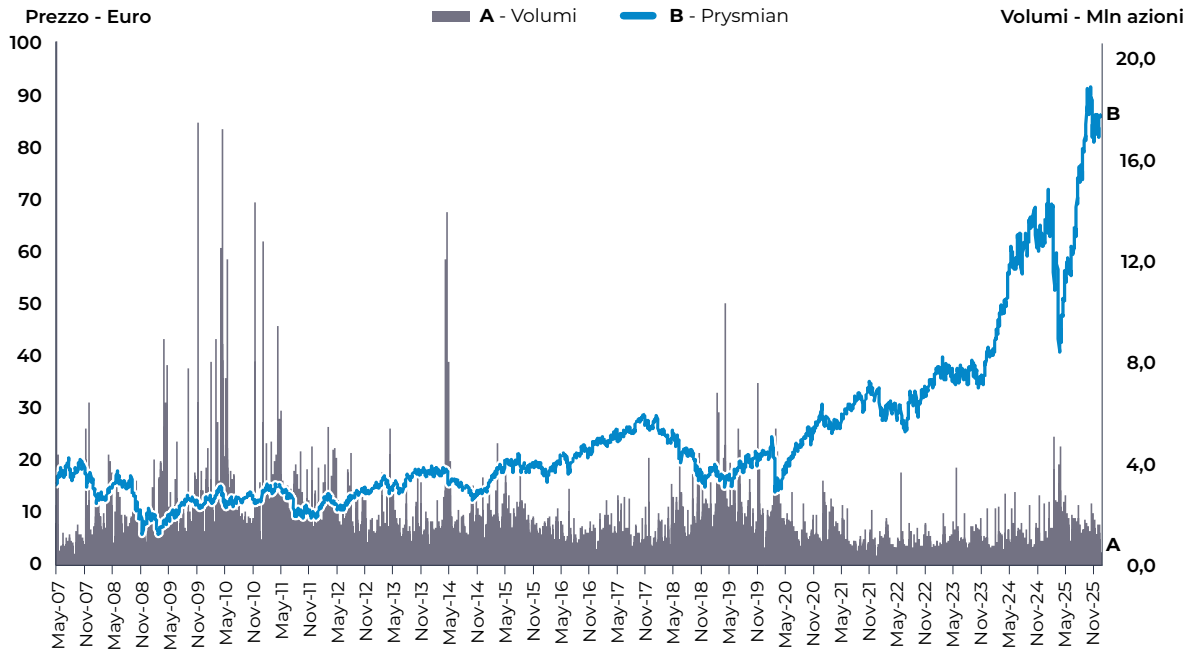
Negli Stati Uniti, i principali indici hanno chiuso di nuovo in rialzo (S&P 500 +16,4%, Dow Jones +13,0%, Nasdaq 100 +20,2%), sostenuti della spinta dell'intelligenza artificiale e da politiche monetarie e fiscali accomodanti. In Europa, la performance è stata in generale migliore e tutti i principali indici hanno chiuso l'anno in rialzo. L'indice spagnolo IBEX 35 ha registrato la performance migliore con +49,3%, seguito da quello italiano FTSE MIB (+31,5%) trainato in particolare dalle banche. L'indice tedesco DAX e quello britannico FTSE 100 hanno registrato una performance abbastanza simili, +23,0% e 21,5% rispettivamente, mentre il CAC 40 francese ha registrato la performance peggiore ma pur sempre positiva (+10,2%) risentendo dell'instabilità politica nel paese. Complessivamente, lo Stoxx Europe 600 ha guadagnato il 16,7%, con il settore bancario di nuovo in forte rialzo (+66,9%) mentre sul lato opposto, Media e Chemicals erano tra i peggiori (-15,1% e -6,8%).

Il titolo Prysmian ha registrato nel 2025 una performance positiva pari al 40,1%, raggiungendo in chiusura di esercizio il valore di 86,38 Euro/azione rispetto ai 61,66 Euro/azione di fine 2024. L'ottima performance del titolo prosegue sulla scia positiva registrata negli ultimi anni, in particolare negli ultimi 7 anni in cui ha registrato sempre una crescita positiva annuale, con una performance complessiva pari al 412%. Questo risultato è ben superiore sia all'indice FTSE MIB che è aumentato del 145,3% nello stesso periodo, che all'indice STOXX Europe 600/Ind Goods & Svcs, cresciuto del 134,6%. Considerando anche i dividendi pagati, il ritorno offerto dal titolo Prysmian (Total Shareholder Return, TSR) ai propri azionisti nel 2025 è stato del +42,7% e del +725,7% dal 3 maggio 2007, data della quotazione. Complessivamente, il titolo ha raggiunto in chiusura di esercizio una capitalizzazione di mercato pari a 25,6 miliardi di euro, in forte aumento rispetto all'18,2 miliardi di euro dell'anno precedente. La solidità del Gruppo e le attese di crescita nei mercati di riferimento grazie anche ai megatrend di Energy Transition, Electrification e Digitalisation hanno permesso al titolo Prysmian di mantenere una forte attrattività sul mercato, confermato dal giudizio degli analisti finanziari che a fine anno raccomandavano di acquistare il titolo (il 70% dei giudizi totali) o di mantenerlo in portafoglio (il 25% dei giudizi totali).



1. Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio
2. **Scenario di riferimento e mercati finanziari**
3. Andamento e risultati del gruppo
4. Fattori di rischio
5. Altre informazioni
6. Prevedibile evoluzione della gestione
7. Attestazione

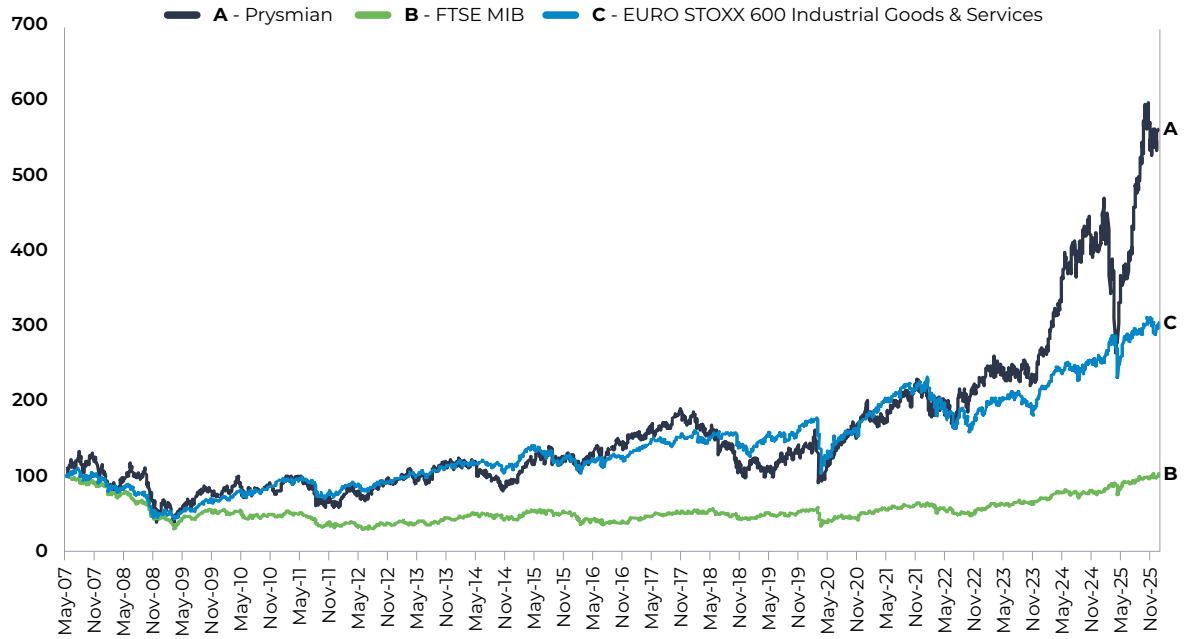
ANDAMENTO DEL TITOLO PRYSMIAN DALL'IPO



PRYSMIAN DATI PRINCIPALI

	2025	2024	2023	2022	2021
Prezzo al 31 dicembre	86,38 €	61,66 €	41,17 €	34,66 €	33,11 €
Variazione annuale	40,1%	49,8%	18,8%	4,7%	13,9%
Prezzo medio	68,31 €	55,90 €	36,69 €	30,69 €	29,87 €
Prezzo massimo	91,70 €	68,56 €	41,24 €	35,60 €	35,05 €
Prezzo minimo	40,65 €	39,81 €	33,78 €	25,59 €	25,34 €
Capitalizzazione di fine periodo (in milioni di Euro)	25.603	18.238	11.385	9.294	8.878
Capitalizzazione media annuale (in milioni di Euro)	20.230	15.996	9.864	8.229	8.009
N° medio azioni scambiate (in milioni)	1,2	0,8	0,8	0,7	0,9
Controvalore medio scambiato (in milioni di Euro)	81	46	28	22	25
Numero azioni al 31 dicembre	296.403.802	295.785.483	276.534.448	268.144.246	268.144.246

PERFORMANCE DEL TITOLO



2020	2019	2018	2017	2016	
29,08 €	21,49 €	16,87 €	27,19 €	24,40 €	Prezzo al 31 dicembre
35,3%	27,4%	-38,0%	11,4%	20,4%	Variazione annuale
21,81 €	18,55 €	22,17 €	26,31 €	20,93 €	Prezzo medio
29,08 €	22,06 €	28,54 €	30,00 €	24,42 €	Prezzo massimo
13,96 €	14,93 €	14,97 €	23,34 €	16,45 €	Prezzo minimo
7.798	5.762	4.523	5.913	5.288	Capitalizzazione di fine periodo (in milioni di Euro)
5.849	4.975	5.361	5.701	4.536	Capitalizzazione media annuale (in milioni di Euro)
1,3	1,7	1,3	1,0	1,0	N° medio azioni scambiate (in milioni)
27	31	28	26	20	Controvalore medio scambiato (in milioni di Euro)
268.144.246	268.144.246	268.144.246	217.482.754	216.720.922	Numero azioni al 31 dicembre

1. Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio
2. **Scenario di riferimento e mercati finanziari**
3. Andamento e risultati del gruppo
4. Fattori di rischio
5. Altre informazioni
6. Prevedibile evoluzione della gestione
7. Attestazione

Andamento economico

(in milioni di Euro)

	2025	2024	Variaz. %	2023
Ricavi	19.650	17.026	15,4%	15.354
Ricavi a prezzo del metallo standard	16.843	14.905	13,0%	13.656
EBITDA rettificato ante risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	**2.379**	**1.903**	**25,0%**	**1.595**
% sui Ricavi	12,1%	11,2%		10,4%
EBITDA rettificato	**2.398**	**1.927**	**24,4%**	**1.628**
% sui Ricavi a prezzo del metallo corrente	12,2%	11,3%		10,6%
% sui Ricavi a prezzo del metallo standard	14,2%	12,9%		11,9%
EBITDA	**2.688**	**1.754**	**53,2%**	**1.485**
% sui Ricavi	13,7%	10,3%		9,7%
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime	(24)	19		6
Fair value share-based payment	(90)	(58)		(57)
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini	(646)	(509)		(574)
Risultato operativo	**1.928**	**1.206**	**59,9%**	**860**
% sui Ricavi	9,8%	7,1%		5,6%
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(274)	(225)		(96)
Risultato prima delle imposte	**1.654**	**981**	**68,6%**	**764**
% sui Ricavi	8,4%	5,8%		5,0%
Imposte	(358)	(233)		(217)
Risultato netto da attività operative cessate (discontinuate)	(2)	-		-
Risultato netto	**1.294**	**748**	**73,0%**	**547**
% sui Ricavi	6,6%	4,4%		3,6%
Attribuibile a:				
Soci della Capogruppo	1.270	729		529
Interessi di minoranza	24	19		18
Raccordo tra Risultato operativo/EBITDA e Risultato operativo rettificato/EBITDA rettificato				
Risultato operativo (A)	**1.928**	**1.206**	**59,9%**	**860**
EBITDA (B)	**2.688**	**1.754**	**53,2%**	**1.485**
Aggiustamenti:				
Riorganizzazioni aziendali	35	84		48
Costi/(Ricavi) non ricorrenti	16	11		9
Altri Costi/(Ricavi) non operativi	(341)	78		86
Totale aggiustamenti (C)	**(290)**	**173**		**143**
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime (D)	24	(19)		(6)
Fair value share-based payment (E)	90	58		57
Svalutazione e ripristini attività (F)	8	44		216
Risultato operativo rettificato (A+C+D+E+F)	**1.760**	**1.462**	**20,4%**	**1.270**
EBITDA rettificato (B+C)	**2.398**	**1.927**	**24,4%**	**1.628**

Nel 2025, i Ricavi del Gruppo si sono attestati a Euro 19.650 milioni, a fronte di Euro 17.026 milioni dell'esercizio 2024, segnando una variazione positiva di Euro 2.624 milioni (+15,4%). Tale variazione sarebbe stata pari a Euro 1.366 milioni se Encore Wire fosse stata consolidata a partire dal primo gennaio 2024. Si fa presente inoltre che il Gruppo nel 2025 ha raggiunto il 44,2% di ricavi sustainability-linked rispetto al 43,1% dell'anno precedente.

La variazione dei Ricavi può essere scomposta nei seguenti fattori principali:

- incremento legato alla variazione organica delle vendite pari a Euro 984 milioni (+5,4%);
- riduzione legata allo sfavorevole andamento dei tassi di cambio e altri effetti pari a Euro 554 milioni (-3,0%);
- incremento legato alla variazione del perimetro di consolidamento per complessivi Euro 265 milioni dovuti principalmente all'acquisizione del controllo di Channell (+1,4%);
- incremento dei prezzi di vendita a seguito dell'oscillazione delle quotazioni dei metalli (rame, alluminio e piombo) per Euro 671 milioni (+3,7%).

Si consideri che la variazione organica dei ricavi è stata calcolata al netto nelle variazioni del perimetro di consolidamento, al netto della variazione dei prezzi di rame, piombo e alluminio e al netto degli effetti cambio. Nel calcolo della crescita organica del 2025, Encore Wire non è stata inclusa tra le variazioni del perimetro di consolidamento, per cui il calcolo è stato fatto come se Encore Wire fosse stata consolidata a partire dal primo gennaio 2024.

Nel quarto trimestre i ricavi si sono attestati a Euro 4.966 milioni, rispetto a Euro 4.664 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente, registrando una crescita organica del 4,3%. Nel trimestre hanno registrato una crescita organica positiva i segmenti Transmission (+8,4%), Power Grid (+12,8%), dovuta alla solida performance in Nord America e in Europa, Industrial & Construction (+0,6%) e Digital Solutions (+8,4%), mentre la crescita organica in Specialties è stata pari a -2,1%.

L'EBITDA rettificato di Prysmian (prima di oneri netti legati alle riorganizzazioni aziendali, di oneri netti considerati non ricorrenti e degli altri oneri netti non operativi), è risultato pari a Euro 2.398 milioni nel 2025, in aumento di Euro 471 milioni rispetto al valore del corrispondente esercizio 2024, pari a Euro 1.927 milioni (+24,4%). Il rapporto EBITDA rettificato su vendite a prezzo del metallo corrente è risultato pari al 12,2%, in crescita rispetto all' 11,3% del 2024.

A partire dal 2025 Prysmian ha deciso di riportare anche le marginalità calcolate su ricavi a prezzi dei metalli standard al fine di migliorare la comprensibilità dell'andamento del business. Per metallo a prezzi standard si intende quanto segue: prezzo standard del rame pari a Euro 5.500 a tonnellata; prezzo standard dell'alluminio pari a Euro 1.500 a tonnellata; prezzo standard del piombo pari a Euro 2.000 a tonnellata.

Nella seguente trattazione i margini dell'EBITDA rettificato sui ricavi si intenderanno a prezzo standard dei metalli.
L'EBITDA rettificato ha raggiunto Euro 622 milioni nel quarto trimestre 2025, in aumento del 20,1% rispetto a Euro 518 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente. Il margine complessivo a prezzi standard dei metalli è stato pari al 14,5%, in rialzo rispetto al 12,7% del quarto trimestre 2024. Nel quarto trimestre 2025, il segmento Transmission ha registrato una crescita rilevante dell'EBITDA rettificato, attestandosi a Euro 181 milioni (Euro 119 milioni nel quarto trimestre 2024), con un margine sulle vendite pari al 20,9% (14,5%, nel quarto trimestre 2024). Power Grid ha registrato un EBITDA rettificato pari a Euro 105 milioni rispetto ad Euro 117 milioni nel quarto trimestre del 2024, con un margine pari a 12,1% (15,4% nel quarto trimestre 2024). Nel segmento Electrification, l'EBITDA rettificato del business Industrial & Construction è pari a Euro 202 milioni (Euro 185 milioni nel quarto trimestre 2024), con un margine sulle vendite pari al 13,5% (12,9%, nel quarto trimestre 2024). Nel business Specialties, l'EBITDA rettificato è stato pari a Euro 61 milioni (pari a Euro 59 milioni nel quarto trimestre 2024), con una marginalità pari al 10,4% (9,6% nel quarto trimestre 2024). Digital Solutions, che ha tratto beneficio anche del contributo di Channell, ha aumentato l'EBITDA rettificato attestandosi a Euro 75 milioni con una marginalità al 18,3% rispetto a 13,2% nello stesso periodo dell'anno precedente.

Per l'esercizio 2025, il Gruppo ha beneficiato degli impatti positivi derivanti dai megatrend di mercato in essere. Sia i ricavi che l'EBITDA hanno beneficiato di questi ultimi, che hanno permesso nel business Transmission di acquisire nuove commesse, nel business Electrification di

1. Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio
2. Scenario di riferimento e mercati finanziari
3. **Andamento e risultati del gruppo**
4. Fattori di rischio
5. Altre informazioni
6. Prevedibile evoluzione della gestione
7. Attestazione

rafforzare le reti di energia elettrica e nel business Digital Solutions di migliorare le opportunità legate alla crescente digitalizzazione.
Si fa presente inoltre come il Gruppo abbia raggiunto il 21,3% nel 2025 (16,2% nel 2024) di contenuto riciclato di rame e guaine in PE su totale acquistato.

L'EBITDA include proventi netti non operativi, oneri netti legati a riorganizzazioni aziendali e oneri netti non ricorrenti per complessivi Euro 290 milioni (negativi per Euro 173 milioni nel 2024).

Il valore di ammortamenti e svalutazioni nel 2025, pari a Euro 646 milioni, è risultato in aumento rispetto all'esercizio precedente (Euro 509 milioni), principalmente per effetto delle acquisizioni degli ultimi due anni.

L'effetto della variazione del fair value dei derivati sui prezzi delle materie prime, non designati come cash flow hedge, è stato negativo e pari a Euro 24 milioni a fronte di un corrispondente valore positivo pari a Euro 19 milioni nell'esercizio precedente.

Nel 2025, la contabilizzazione degli effetti relativi ai Piani di incentivazione ed al Piano di acquisto di azioni a condizioni agevolate a favore dei dipendenti ha comportato la rilevazione di costi pari a Euro 90 milioni, in aumento rispetto a quanto registrato nell'esercizio precedente pari a Euro 58 milioni.

Il Risultato Operativo di Gruppo, per effetto di quanto sopra descritto, è stato pari a Euro 1.928 milioni, rispetto a Euro 1.206 milioni nel 2024, registrando così un aumento pari a Euro 722 milioni rispetto all'esercizio precedente.

L'ammontare degli Oneri finanziari netti del 2025 si è attestato a Euro 274 milioni, in aumento rispetto al dato dell'esercizio precedente (Euro 225 milioni) principalmente per effetto dei finanziamenti contratti ai fini dell'acquisizione di Encore Wire.

Le Imposte sono pari a Euro 358 milioni e presentano un'incidenza sul Risultato prima delle imposte del 21,6% (23,8% nel 2024).

L'Utile netto del 2025 è stato pari a Euro 1.294 milioni, il più alto di sempre, di cui Euro 1.270 milioni di pertinenza del Gruppo, rispetto ad Euro 748 milioni del 2024 (di cui Euro 729 milioni di pertinenza del Gruppo).

L'Utile per azione diluito rettificato risulta essere pari a 3,31 Euro per azione, rispetto a 2,81 Euro per azione del 2024, registrando quindi un incremento del 18%.

L'indebitamento finanziario netto ammonta a Euro 3.097 milioni al 31 dicembre 2025, in diminuzione di Euro 1.199 milioni rispetto al 31 dicembre 2024, pari a Euro 4.296 milioni. Tale riduzione è stata possibile grazie a un'eccellente generazione di cassa, che è risultata la più alta di sempre, pari ad Euro 1.171 milioni, all'impatto positivo per Euro 956 milioni derivante dal prestito obbligazionario perpetuo, al flusso di cassa per Euro 675 milioni derivante principalmente dalla vendita della partecipazione della collegata YOFC e dalla dismissione di altri asset. Tali effetti sono stati compensati da un esborso di cassa per Euro 1.069 milioni per acquisizioni e da dividendi pagati per Euro 239 milioni.

Ai fini di una migliore comprensione dell'andamento economico di Prysmian si propone di seguito una tabella riassuntiva che illustra, per entrambi i periodi di confronto, i ricavi, l'EBITDA rettificato e la relativa marginalità per segment, sia a prezzi di metalli correnti che a prezzi di metalli standard:



1. Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio
2. Scenario di riferimento e mercati finanziari
3. **Andamento e risultati del gruppo**
4. Fattori di rischio
5. Altre informazioni
6. Prevedibile evoluzione della gestione
7. Attestazione

(in milioni di Euro)

	Q1 2025				Q2 2025			
	Prezzo del metallo corrente		Prezzo del metallo standard		Prezzo del metallo corrente		Prezzo del metallo standard	
	Ricavi	EBITDA Rettificato	Ricavi	EBITDA Rettificato	Ricavi	EBITDA Rettificato	Ricavi	EBITDA Rettificato
Transmission	743	124	733	124	743	125	734	125
% sui Ricavi		*16,6%*		*16,9%*		*16,9%*		*17,1%*
Power Grid	874	116	759	116	991	134	862	134
% sui Ricavi		*13,3%*		*15,2%*		*13,6%*		*15,6%*
Electrification	2.815	245	2.222	245	2.762	283	2.214	283
% sui Ricavi		*8,7%*		*11,0%*		*10,3%*		*12,8%*
Industrial & Construction	*1.923*	*173*	*1.479*	*173*	*1.878*	*208*	*1.486*	*208*
% sui Ricavi		*9,0%*		*11,6%*		*11,1%*		*14,1%*
Specialties	*777*	*74*	*647*	*74*	*774*	*74*	*654*	*74*
% sui Ricavi		*9,5%*		*11,5%*		*9,6%*		*11,4%*
Digital Solutions	339	42	320	42	387	63	371	63
% sui Ricavi		*12,5%*		*13,2%*		*16,1%*		*16,8%*
Totale	**4.771**	**527**	**4.034**	**527**	**4.883**	**605**	**4.181**	**605**
% sui Ricavi		***11,0%***		***13,1%***		***12,4%***		***14,5%***

(in milioni di Euro)

	Q1 2024				Q2 2024			
	Prezzo del metallo corrente		Prezzo del metallo standard		Prezzo del metallo corrente		Prezzo del metallo standard	
	Ricavi	EBITDA Rettificato	Ricavi	EBITDA Rettificato	Ricavi	EBITDA Rettificato	Ricavi	EBITDA Rettificato
Transmission	474	62	471	62	610	88	598	88
% sui Ricavi		*13,0%*		*13,1%*		*14,4%*		*14,7%*
Power Grid	852	115	776	115	950	123	838	123
% sui Ricavi		*13,5%*		14,8%		12,9%		14,7%
Electrification	2.049	203	1.780	203	2.228	202	1.829	202
% sui Ricavi		*9,9%*		*11,4%*		*9,1%*		*11,0%*
Industrial & Construction	*1.193*	*114*	*1.008*	*114*	*1.307*	*110*	*1.038*	*110*
% sui Ricavi		*9,5%*		*11,3%*		*8,4%*		*10,6%*
Specialties	*762*	*85*	*676*	*85*	*790*	*94*	*673*	*94*
% sui Ricavi		*11,1%*		*12,6%*		*11,9%*		*14,0%*
Digital Solutions	312	32	301	32	344	44	327	44
% sui Ricavi		*10,4%*		*10,8%*		*12,8%*		*13,3%*
Totale	**3.687**	**412**	**3.328**	**412**	**4.132**	**457**	**3.592**	**457**
% sui Ricavi		***11,2%***		***12,4%***		***11,1%***		***12,7%***

Q3 2025				Q4 2025				
Prezzo del metallo corrente		Prezzo del metallo standard		Prezzo del metallo corrente		Prezzo del metallo standard		
Ricavi	EBITDA Rettificato	Ricavi	EBITDA Rettificato	Ricavi	EBITDA Rettificato	Ricavi	EBITDA Rettificato	
877	152 *17,3%*	852	152 *17,8%*	899	181 *20,2%*	869	181 *20,9%*	**Transmission** *% sui Ricavi*
985	125 *12,7%*	854	125 *14,7%*	961	105 *10,9%*	868	105 *12,1%*	**Power Grid** *% sui Ricavi*
2.702	279 *10,3%*	2.182	279 *12,7%*	2.680	261 *9,7%*	2.142	261 *12,2%*	**Electrification** *% sui Ricavi*
1.851	*212* *11,5%*	*1.465*	*212* *14,5%*	*1.867*	*202* *10,8%*	*1.488*	*202* *13,5%*	***Industrial & Construction*** % sui Ricavi
730	*70* *9,6%*	*616*	*70* *11,2%*	*702*	*61* *8,7%*	*589*	*61* *10,4%*	***Specialties*** % sui Ricavi
466	88 *18,9%*	450	88 *19,6%*	426	*75* *17,6%*	411	75 *18,3%*	**Digital Solutions** *% sui Ricavi*
5.030	**644** ***12,8%***	**4.338**	**644** ***14,8%***	**4.966**	**622** ***12,5%***	**4.290**	**622** ***14,5%***	**Totale** *% sui Ricavi*

Q3 2024				Q4 2024				
Prezzo del metallo corrente		Prezzo del metallo standard		Prezzo del metallo corrente		Prezzo del metallo standard		
Ricavi	EBITDA Rettificato	Ricavi	EBITDA Rettificato	Ricavi	EBITDA Rettificato	Ricavi	EBITDA Rettificato	
603	92 *15,3%*	605	92 *15,3%*	794	119 *15,0%*	821	119 *14,5%*	**Transmission** *% sui Ricavi*
878	119 13,6%	782	119 15,2%	864	117 13,5%	758	117 15,4%	**Power Grid** *% sui Ricavi*
2.733	284 *10,4%*	2.221	284 *12,8%*	2.685	242 *9,0%*	2.178	242 *11,1%*	**Electrification** *% sui Ricavi*
1.836	*211* *11,5%*	*1.459*	*211* *14,5%*	*1.815*	*185* *10,2%*	*1.438*	*185* *12,9%*	***Industrial & Construction*** % sui Ricavi
768	*72* *9,4%*	*650*	*72* *11,1%*	*732*	*59* *8,1%*	*614*	*59* *9,6%*	***Specialties*** % sui Ricavi
329	45 *13,7%*	313	45 *14,3%*	321	40 *12,5%*	307	40 *13,2%*	**Digital Solutions** *% sui Ricavi*
4.543	**540** ***11,9%***	**3.922**	**540** ***13,8%***	**4.664**	**518** ***11,1%***	**4.063**	**518** ***12,7%***	**Totale** *% sui Ricavi*

1. Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio
2. Scenario di riferimento e mercati finanziari
3. **Andamento e risultati del gruppo**
4. Fattori di rischio
5. Altre informazioni
6. Prevedibile evoluzione della gestione
7. Attestazione

Andamento del segmento operativo Transmission

(in milioni di Euro)

	2025	2024	Variaz. %	2023
Ricavi	3.262	2.481	31,5%	2.122
Ricavi a prezzo del metallo standard	3.188	2.495	27,8%	2.010
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	**582**	**361**	**61,0%**	**273**
% sui Ricavi	17,8%	14,6%		12,9%
EBITDA rettificato	**582**	**361**	**61,0%**	**273**
% su Ricavi a prezzo del metallo corrente	17,8%	14,6%		12,9%
% su Ricavi a prezzo del metallo standard	18,3%	14,5%		13,6%
Aggiustamenti	(3)	(4)		(15)
EBITDA	**579**	**357**	**62,2%**	**258**
% sui Ricavi	17,8%	14,4%		12,2%
Ammortamenti	(191)	(111)		(70)
Risultato operativo rettificato	**391**	**250**	**56,4%**	**203**
% sui Ricavi	12,0%	10,1%		9,6%

Il segmento operativo Transmission si focalizza sulla trasmissione di energia rinnovabile attraverso soluzioni in cavo innovative. Comprende i seguenti business high tech e ad elevato valore aggiunto: High Voltage Direct Current (HVDC), Network Components High Voltage, Submarine Power, Submarine Telecom, Offshore Specialties e EOSS High Voltage.

Si segnala, inoltre, che alcuni business appartenenti a questo segmento rientrano nelle attività economiche ammissibili ai fini della tassonomia europea e, più specificatamente, nell'attività 3.1 "Fabbricazione di tecnologie per le energie rinnovabili", 3.6 "Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio", 3.20 "Fabbricazione, installazione e assistenza di apparecchiature elettriche ad alta, media e bassa tensione per la trasmissione e la distribuzione di energia elettrica" e 4.9 "Trasmissione e distribuzione di energia elettrica", come meglio illustrato al capitolo "La Tassonomia Europea".

Andamento economico

Nel 2025 i Ricavi del segmento Transmission hanno raggiunto il valore di Euro 3.262 milioni, a fronte di Euro 2.481 milioni del 2024, con una variazione positiva di Euro 781 milioni (+31,5%).

La variazione dei Ricavi può essere scomposta nei seguenti fattori:

- incremento legato alla variazione organica delle vendite pari a Euro 712 milioni (+28,7%);
- incremento associato alle oscillazioni delle quotazioni dei metalli pari a Euro 92 milioni (+3,7%);
- decremento associato alle oscillazioni dei tassi di cambio pari a Euro 23 milioni (-0,9%).

La crescita organica del segmento Transmission è da attribuirsi principalmente ai business Sottomarini Energia e HVDC.

Nel business Sottomarini Energia i principali progetti in corso di realizzazione nel periodo sono stati:

- le commesse di interconnessione Neuconnect, Tyrrhenian, EGL1, Biscay Bay;
- le commesse Wind Offshore Dominion, Dolwin 4 e Ijmuiden.

Il Business HVDC è in forte crescita principalmente per i Corridoi Tedeschi. Il contributo ai ricavi dell'esercizio deriva dalla produzione dei cavi negli stabilimenti industriali del Gruppo e dalle attività di installazione nell'ambito dell'esecuzione dei progetti, effettuati sia con l'ausilio di mezzi propri che con attrezzature di terzi.

L'EBITDA rettificato registrato nel 2025 è pari a Euro 582 milioni, il 61% in più del valore del 2024 pari ad Euro 361 milioni, con una marginalità a prezzi standard dei metalli pari al 18,3%, in forte crescita rispetto al 14,5% dell'anno precedente.
Nel quarto trimestre 2025, i ricavi sono aumentati in modo significativo fino a raggiungere Euro 899 milioni (+8,4% crescita organica rispetto all'ultimo quarter 2024).
Anche l'EBITDA rettificato è aumentato di Euro 62 milioni rispetto all'ultimo quarter 2024 attestandosi a Euro 181 milioni nell'ultimo quarter 2025 con una crescita rilevante del margine a prezzi standard dei metalli pari a 20,9% (14,5% nell'ultimo quarter 2024).
Tali risultati sono dovuti principalmente all'aumento della capacità, a un'attenta e puntuale esecuzione dei progetti ed all'avvio di nuovi progetti con margini migliori. Tra gli interventi principali relativi all'aumento della capacità, si segnala che nel secondo trimestre 2025 è stata inaugurata la nuova nave posacavi Monnalisa ed è stata completata la costruzione di una nuova torre presso lo stabilimento di Pikkala in Finlandia, come meglio descritto al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio".
La crescita organica del segmento è stata sostenuta dall'utilizzo di soluzioni tecnologiche innovative, volte a minimizzare il proprio impatto sulle comunità e sull'ambiente.

Il segmento Transmission risulta essere chiave nei processi di transizione energetica, in quanto, in qualità di solution provider, offre ai propri clienti un'intera gamma di soluzioni per la realizzazione di progetti di produzione e distribuzione di energia rinnovabile.
A dimostrazione di questo mega-trend, il valore del portafoglio ordini del Gruppo nel business Sottomarini Energia si è attestato al livello di Euro 10,9 miliardi e consiste principalmente:

- delle commesse Wind Offshore: DolWin4 e BorWin4, Ijmuiden Ver, Framework Agreement Amprion e Framework Agreement 50 Hz;
- delle commesse di interconnessione: Biscay Bay, Marinus, NeuConnect, Adriatic Link, EGL1 e EGL2.

Nel 2025 il Gruppo ha messo in servizio due nuove navi, la Monna Lisa e la Marco Polo. Questo ha permesso di proseguire nel percorso di ottimizzazione delle attività di posa dei cavi sottomarini, con importanti benefici in termini di efficienza e una significativa riduzione delle emissioni di CO_2.

Il valore del portafoglio ordini di Prysmian nel business HVDC si attesta ad un valore di circa Euro 4 miliardi e include le commesse dei German Corridors, il Framework Agreement Amprion e il Framework Agreement 50 Hertz.
Il Gruppo ha potuto ampliare il proprio portafoglio grazie ai numerosi *green tenders* aggiudicati, i quali prevedono requisiti di sostenibilità sempre più stringenti, già pienamente soddisfatti dal Gruppo.

Complessivamente il valore del portafoglio ordini del Segmento Transmission al 31 dicembre 2025 risulta pari a circa Euro 15,1 miliardi. Alla stessa data Prysmian aveva ricevuto l'assegnazione di commesse per un valore complessivo di circa Euro 4,1 miliardi che non erano stati inclusi nel portafoglio ordini. Tra tali commesse vi era anche EGL4 per complessivi Euro 2,2 miliardi per cui è stata ricevuta la Notice to Proceed a inizio febbraio 2026, quindi se fosse stato incluso EGL4 il portafoglio ordini al 31 dicembre 2025 sarebbe stato di 17,3 miliardi.

1. Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio
2. Scenario di riferimento e mercati finanziari
3. **Andamento e risultati del gruppo**
4. Fattori di rischio
5. Altre informazioni
6. Prevedibile evoluzione della gestione
7. Attestazione

Andamento del segmento operativo Power Grid

(in milioni di Euro)

	2025	2024	Variaz. %	2023
Ricavi	3.811	3.544	7,5%	3.394
Ricavi a prezzo del metallo standard	3.343	3.154	6,0%	2.986
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	**473**	**472**	**0,2%**	**389**
% sui Ricavi	12,4%	13,3%		11,5%
EBITDA rettificato	**480**	**474**	**1,4%**	**390**
% su Ricavi a prezzo del metallo corrente	12,6%	13,4%		11,5%
% su Ricavi a prezzo del metallo standard	14,4%	15,0%		13,1%
Aggiustamenti	9	(10)		(28)
EBITDA	**489**	**464**	**5,3%**	**362**
% sui Ricavi	12,8%	13,1%		10,7%
Ammortamenti	(68)	(79)		(72)
Risultato operativo rettificato	**412**	**395**	**4,3%**	**318**
% sui Ricavi	10,8%	11,1%		9,4%

Il segmento operativo Power Grid include i business orientati al supporto dell'ammodernamento della rete elettrica con tecnologie innovative. Questo segmento si suddivide nelle seguenti linee di business: High Voltage Alternate Current (HVAC), Power Distribution, Overhead Lines, Network Components per Medium Voltage/Low Voltage, EOSS per Medium Voltage/Low Voltage.

Si segnala che alcuni business appartenenti a questo segmento rientrano nelle attività economiche ammissibili ai fini della tassonomia europea e, più specificatamente, nell'attività 3.1 "Fabbricazione di tecnologie per le energie rinnovabili", 3.6 "Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio", 3.20 "Fabbricazione, installazione e assistenza di apparecchiature elettriche ad alta, media e bassa tensione per la trasmissione e la distribuzione di energia elettrica" e 4.9 "Trasmissione e distribuzione di energia elettrica" come meglio illustrato al capitolo "La Tassonomia Europea".

Andamento economico

I Ricavi del segmento Power Grid nell'esercizio 2025 hanno raggiunto il valore di Euro 3.811 milioni, a fronte di Euro 3.544 milioni dell'esercizio 2024.
La variazione dei Ricavi positiva per Euro 267 milioni (+7,5%) può essere scomposta nei seguenti fattori:

- crescita legata alla variazione organica delle vendite, pari a Euro 271 milioni (+7,6%);
- variazione positiva a seguito della fluttuazione delle quotazioni dei metalli, pari a Euro 116 milioni (+3,3%);
- variazione negativa legata all'oscillazione dei tassi di cambio per Euro 120 milioni (-3,4%).

La crescita organica è stata trainata in particolare dalla buona performance del mercato Europeo e nord americano.
L'EBITDA rettificato dell'anno 2025 è risultato pari a Euro 480 milioni, rispetto a Euro 474 milioni relativi all'esercizio precedente. La marginalità dell'esercizio 2025 del segmento Power Grid a prezzi standard dei metalli è stata pari a 14,4%, rispetto a 15% dell'esercizio precedente.
Nel quarto trimestre, i ricavi sono stati pari a Euro 961 milioni, registrando una crescita organica di +12,8%.
L'EBITDA rettificato del quarto trimestre 2025 è stato pari a Euro 105 milioni, rispetto a Euro 117 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente. La marginalità a prezzi standard dei metalli è stata del 12,1%, a fronte del 15,4% nel quarto trimestre del 2024. Il temporaneo indebolimento della marginalità è derivato dall'aumento del Midwest Premium che ha impattato soprattutto il business delle Overhead Lines.

Il Gruppo è costantemente impegnato nel miglioramento delle proprie reti. Questo processo produce un duplice impatto sulle vendite: da un lato stimola la domanda di cavi e servizi destinati al rinnovo delle infrastrutture esistenti o alla realizzazione di nuove reti; dall'altro favorisce la crescita delle vendite di prodotti e soluzioni specialistiche, come i sistemi di monitoraggio (EOSS), i giunti Elaspeed-S e i conduttori.

Andamento del segmento operativo Electrification

(in milioni di Euro)

	2025	2024	Variaz. %	2023
Ricavi	10.959	9.695	13,0%	8.349
Ricavi a prezzo del metallo standard	8.760	8.008	9,4%	7.217
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	**1.065**	**925**	**15,1%**	**820**
% sui Ricavi	9,7%	9,5%		9,8%
EBITDA rettificato	**1.068**	**931**	**14,7%**	**825**
% su Ricavi a prezzo del metallo corrente	9,7%	9,6%		9,9%
% su Ricavi a prezzo del metallo standard	12,2%	11,6%		11,4%
Aggiustamenti	(50)	(107)		(72)
EBITDA	**1.018**	**824**	**23,5%**	**753**
% sui Ricavi	9,3%	8,5%		9,0%
Ammortamenti	(283)	(211)		(146)
Risultato operativo rettificato	**785**	**720**	**9,0%**	**679**
% sui Ricavi	7,2%	7,4%		8,1%

Il segmento operativo Electrification comprende diversi business del mondo energia, con un portafoglio prodotti completo ed innovativo, volto a soddisfare la crescente domanda di elettricità in diversi settori di mercato, ovvero:

- Industrial and Construction;
- Specialties, che comprende a sua volta OEM, Renewables, Elevators, Automotive, Oil & Gas e Downhole technologies (DHT);
- Altri: vendite di prodotti residuali realizzati occasionalmente.

Si segnala che alcuni business appartenenti a questo segmento rientrano nelle attività economiche ammissibili ai fini della tassonomia europea e, più specificatamente, nell'attività 3.1 "Fabbricazione di tecnologie per le energie rinnovabili", 3.6 "Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio" e 3.18 "Produzione di componenti per auto e mobilità" come meglio illustrato al capitolo "La Tassonomia Europea".

Andamento economico

I Ricavi del segmento Electrification nell'anno 2025 si sono attestati a Euro 10.959 milioni, a fronte di un valore di Euro 9.695 milioni dell'esercizio precedente, segnando una variazione positiva pari a Euro 1.264 milioni (+13%). Tale variazione sarebbe stata pari a Euro 7 milioni se Encore Wire fosse stata consolidata a partire dal primo gennaio 2024 e può essere scomposta nei seguenti fattori principali:

- variazione organica delle vendite negativa pari a Euro 91 milioni (-0,8%);
- decremento legato all'andamento dei tassi di cambio e ad altri effetti per Euro 353 milioni (-3,2%);
- incremento legato alle oscillazioni delle quotazioni dei metalli, pari a Euro 451 milioni (+4,1%).

L'EBITDA rettificato si è attestato a un valore di Euro 1.068 milioni, in crescita rispetto al 2024, pari ad Euro 931 milioni, registrando una variazione positiva pari a Euro 137 milioni (+14,7%). La marginalità dell'anno 2025 del segmento Electrification a prezzi di metalli standard è stata pari a 12,2%, rispetto ad un margine del 11,6% nell'esercizio precedente.

I risultati includono il contributo di Encore Wire che è stata interamente consolidata all'interno di questo segmento a decorrere dal terzo trimestre del 2024.

1. Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio
2. Scenario di riferimento e mercati finanziari
3. **Andamento e risultati del gruppo**
4. Fattori di rischio
5. Altre informazioni
6. Prevedibile evoluzione della gestione
7. Attestazione

Risulta fondamentale, inoltre, sottolineare che il Gruppo produce cavi che vengono utilizzati nei data center sia per il trasposto per l'energia elettrica che per la trasmissione dei dati. Tali cavi sono appositamente studiati per ridurre il consumo energetico dei data center, minimizzare la dispersione e l'impatto ambientale.
Nei paragrafi seguenti viene dettagliata l'evoluzione dei mercati e della redditività per ciascuna delle aree di business del segmento Electrification.

INDUSTRIAL & CONSTRUCTION

(in milioni di Euro)

	2025	2024	Variaz. %	2023
Ricavi	7.519	6.151	22,2%	4.793
Ricavi a prezzo del metallo standard	5.918	4.943	19,7%	4.030
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	**793**	**617**	**28,6%**	**511**
% sui Ricavi	10,5%	10,0%		10,7%
EBITDA rettificato	**795**	**620**	**28,2%**	**514**
% su Ricavi a prezzo del metallo corrente	10,6%	10,1%		10,7%
% su Ricavi a prezzo del metallo standard	13,4%	12,5%		12,8%
Risultato operativo rettificato	**580**	**482**	**20,3%**	**433**
% sui Ricavi	7,7%	7,8%		9,0%

Il business dell'Industrial & Construction comprende un portafoglio prodotti di bassa e media tensione rigidi e flessibili per la distribuzione di energia verso e all'interno di strutture residenziali, commerciali e industriali; il portafoglio clienti è rappresentato prevalentemente da distributori e installatori.

Andamento economico

I Ricavi dell'area di business Industrial & Construction si sono attestati ad Euro 7.519 milioni nel corso dell'esercizio 2025, a fronte di un valore di Euro 6.151 milioni dell'esercizio precedente, segnando una variazione positiva di Euro 1.368 milioni (+22,2%). Tale variazione sarebbe stata pari a Euro 110 milioni se Encore Wire fosse stata consolidata a partire dal primo gennaio 2024 e può essere scomposta nei seguenti fattori principali:

- variazione organica delle vendite negativa pari a Euro 39 milioni (-0,5%)[1];
- decremento legato all'andamento dei tassi di cambio per Euro 228 milioni (-3,1%);
- incremento legato alle oscillazioni delle quotazioni dei metalli, pari a Euro 377 milioni (+5,1%).

L'EBITDA rettificato dell'anno 2025 è risultato pari a Euro 795 milioni, in crescita rispetto a Euro 620 milioni dell'esercizio precedente, segnando una variazione positiva per Euro 175 milioni (+28,2%). Il margine a prezzi standard dei metalli nell'anno 2025 si è attestato al 13,4%, rispetto al 12,5% dell'esercizio precedente.

I ricavi del quarto trimestre 2025 sono stati pari a Euro 1.867 milioni (+0,6% crescita organica) rispetto a Euro 1.815 milioni dello stesso trimestre del 2024. In Nord America la crescita organica del quarto trimestre è stata pari al 5,6% ed è stata compensata da quella della EMEA. L'EBITDA rettificato si è attestato a Euro 202 milioni, contro Euro 185 milioni del quarto trimestre del 2024, mentre il margine a prezzi standard dei metalli è stato del 13,5% rispetto ad un margine del 12,9% del precedente periodo di riferimento.

1 Si consideri che la variazione organica dei ricavi è stata calcolata al netto nelle variazioni del perimetro di consolidamento, al netto della variazione dei prezzi di rame, piombo e alluminio e al netto degli effetti cambio. Nel calcolo della crescita organica del 2025, Encore Wire non è stata inclusa tra le variazioni del perimetro di consolidamento, per cui il calcolo è stato fatto considerando come se Encore Wire fosse stata consolidata a partire dal primo gennaio 2024.

SPECIALTIES

(in milioni di Euro)

	2025	2024	Variaz. %	2023
Ricavi	2.983	3.052	-2,3%	3.177
Ricavi a prezzo del metallo standard	2.506	2.613	-4,1%	2.800
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	**278**	**307**	**-9,7%**	**325**
% sui Ricavi	9,3%	10,1%		10,2%
EBITDA rettificato	**279**	**310**	**-10,0%**	**327**
% su Ricavi a prezzo del metallo corrente	9,4%	10,2%		10,3%
% su Ricavi a prezzo del metallo standard	11,1%	11,9%		11,7%
Risultato operativo rettificato	**215**	**245**	**-12,0%**	**266**
% sui Ricavi	7,2%	8,0%		8,4%

Il business Specialties comprende i cavi e prodotti per applicazioni OEM, Renewables, Elevators, Automotive, Oil & Gas e Downhole technologies (DHT). Per una migliore comprensione del business si rimanda al capitolo "Il modello di business di Prysmian".

Andamento economico

I Ricavi dell'area di business Specialties si sono attestati ad Euro 2.983 milioni nel corso dell'esercizio 2025, a fronte di un valore di Euro 3.052 milioni dell'esercizio precedente, segnando una variazione negativa di Euro 69 milioni (-2,3%), che può essere scomposta nei seguenti fattori principali:

- variazione organica negativa delle vendite, pari a Euro 52 milioni (-1,7%);
- decremento legato all'andamento dei tassi di cambio e ad altri effetti per Euro 111 milioni (-3,7%);
- aumento legato alle oscillazioni dei prezzi dei metalli, pari a Euro 94 milioni (+3,1%).

L'EBITDA rettificato dell'anno 2025 è risultato pari a Euro 279 milioni, in diminuzione rispetto a Euro 310 milioni dell'esercizio precedente, segnando una variazione negativa per Euro 31 milioni (-10%). La marginalità a prezzi standard dei metalli per l'esercizio 2025 si è attestata al 11,1%, in riduzione rispetto a quella dell'esercizio precedente pari a 11,9%.

Nel quarto trimestre 2025 i ricavi hanno raggiunto Euro 702 milioni, segnando una crescita organica negativa del 2,1%. La crescita organica negativa è derivata dall'andamento dei business Automotive, Elevators e Oil & Gas. L'EBITDA rettificato del quarto trimestre è stato pari a Euro 61 milioni, contro Euro 59 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente. Il margine a prezzi standard dei metalli è stato dell'10,4%, rispetto a 9,6% del quarto trimestre 2024.

ALTRI

(in milioni di Euro)

	2025	2024	2023
Ricavi	457	492	379
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	**(6)**	**1**	**(16)**
EBITDA rettificato	**(6)**	**1**	**(16)**
Risultato operativo rettificato	**(10)**	**(7)**	**(20)**

1. Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio
2. Scenario di riferimento e mercati finanziari
3. **Andamento e risultati del gruppo**
4. Fattori di rischio
5. Altre informazioni
6. Prevedibile evoluzione della gestione
7. Attestazione

L'area di business Altri raccoglie le vendite di semilavorati, materie prime e altri prodotti parte del processo produttivo, occasionalmente realizzate dalle unità di Prysmian. Normalmente tali ricavi sono legati a scenari commerciali locali, non generano margini elevati e possono variare, in termini di entità e di periodo in periodo.

Andamento del segmento operativo Digital Solutions

(in milioni di Euro)

	2025	2024	Variaz. %	2023
Ricavi	1.618	1.306	23,9%	1.489
Ricavi a prezzo del metallo standard	1.552	1.248	24,4%	1.443
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	**259**	**145**	**79,8%**	**113**
% sui Ricavi	16,0%	11,0%		7,6%
EBITDA rettificato	**268**	**161**	**66,2%**	**140**
% su Ricavi a prezzo del metallo corrente	16,6%	12,4%		9,4%
% su Ricavi a prezzo del metallo standard	17,3%	12,9%		9,7%
Aggiustamenti	334	(52)		(28)
EBITDA	**602**	**109**	**452,2%**	**112**
% sui Ricavi	37,2%	8,4%		7,5%
Ammortamenti	(96)	(64)		(70)
Risultato operativo rettificato	**172**	**97**	**77,2%**	**70**
% sui Ricavi	10,6%	7,4%		4,7%

Il segmento operativo Digital Solutions comprende la realizzazione di cavi e soluzioni per la connettività e prodotti di connettività utilizzati per le reti di telecomunicazione. Il segmento è organizzato nelle seguenti linee di business: fibre ottiche, cavi ottici, componenti e accessori per la connettività, cavi OPGW (Optical Ground Wire) e cavi in rame. Quest'area è costituita dai seguenti business: Fibra Ottica, MMS Multimedia Specials e Telecom Solutions.

Si segnala, inoltre, che alcuni business appartenenti a questo segmento rientrano nelle attività economiche ammissibili ai fini della tassonomia europea e, più specificatamente, nell'attività 3.6 "Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio", come meglio illustrato al capitolo "La Tassonomia Europea"

Andamento economico

Al termine del 2025 i ricavi del segmento Digital Solutions si sono attestati a Euro 1.618 milioni, a fronte di Euro 1.306 milioni del 2024.
La variazione totale positiva, pari a Euro 312 milioni (+23,9%), è così scomponibile:

- crescita legata alla variazione organica delle vendite, pari a Euro 92 milioni (+7,0%);
- variazione positiva a seguito della fluttuazione delle quotazioni dei metalli, pari a Euro 12 milioni (+0,9%);
- variazione negativa legata all'oscillazione dei tassi di cambio e altri effetti per Euro 57 milioni (-4,3%);
- variazione positiva legata al cambio perimetro per Euro 265 milioni (+20,3%).

La crescita organica positiva delle vendite del 2025 è dovuta alla ripresa dei volumi dei cavi ottici principalmente nel mercato nordamericano.

Nel business multimedia solutions si evidenzia, invece un incremento dei volumi sia in Europa che in America.
Su scala globale prosegue la progressiva flessione dei cavi in rame in conseguenza della dismissione delle reti tradizionali in favore di reti di nuova generazione. Anche il business a elevato valore aggiunto degli accessori di connettività ottica, legato allo sviluppo di nuove reti FTTx (banda larga nell'ultimo miglio) registra un temporaneo rallentamento.

L'EBITDA rettificato del 2025 si è attestato a Euro 268 milioni, segnando un incremento di Euro 107 milioni rispetto all'esercizio 2024, pari a Euro 161 milioni (+66,2%). Il contributo preminente all'EBITDA di Digital Solutions è riconducibile all'acquisizione di Channell, consolidata nei risultati a partire dal 1 giugno 2025.

La marginalità a prezzi standard dei metalli del 2025 del segmento Digital Solutions è stata pari a 17,3%, rispetto ad un margine del 12,9% dell'esercizio 2024.

Nel quarto trimestre, i ricavi sono cresciuti a Euro 426 milioni (+8,4% crescita organica). L'EBITDA rettificato del quarto trimestre 2025 è stato pari a Euro 75 milioni, in crescita del 87,5% rispetto al quarto trimestre del 2024 pari a Euro 40 milioni. Il margine a prezzi standard dei metalli del quarto trimestre 2025 si è attestato al 18,3%, in significativo aumento rispetto al quarto trimestre del 2024 (13,2%). Tale miglioramento beneficia del contributo di Channell.

L'EBITDA include proventi netti non operativi per Euro 354 milioni relativi al risultato netto derivante dalla vendita della partecipazione nella collegata YOFC.

È bene, inoltre, sottolineare che il Gruppo, in un'ottica di crescente sostenibilità dei propri prodotti e delle proprie attività sta procedendo ad un progressivo abbandono del business Copper telecom (che prevede l'utilizzo di rame), a favore della tecnologia della fibra ottica; quest'ultima è infatti meno impattante dal punto di vista ambientale e delle infrastrutture, ha maggiore efficienza energetica e presenta un tasso di latenza più basso rispetto ai cavi in rame.
Le soluzioni prodotte dal Gruppo sono volte a garantire, inoltre, l'accesso digitale a quante più persone possibile.

Situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA

(in milioni di Euro)

	31.12.2025	31.12.2024(*)	Variazione	31.12.2023
Immobilizzazioni nette	10.593	10.099	494	5.709
Capitale circolante netto	545	858	(313)	518
Fondi e imposte differite nette	(1.082)	(1.054)	(28)	(734)
Capitale investito netto	**10.056**	**9.903**	**153**	**5.493**
Fondi del personale	279	310	(31)	333
Patrimonio netto totale	6.680	5.297	1.383	3.972
di cui attribuibile ai terzi	206	210	(4)	191
Indebitamento finanziario netto	3.097	4.296	(1.199)	1.188
Totale patrimonio netto e fonti di finanziamento	**10.056**	**9.903**	**153**	**5.493**

(*) I dati comparativi al 31.12.2024, inclusi nella presente Relazione Annuale integrata ai fini comparativi, sono stati oggetto di modifiche rispetto ai dati a suo tempo pubblicati, come meglio indicato al paragrafo "C. RIESPOSIZIONE DEI DATI COMPARATIVI" delle Note Illustrative.

1. Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio
2. Scenario di riferimento e mercati finanziari
3. **Andamento e risultati del gruppo**
4. Fattori di rischio
5. Altre informazioni
6. Prevedibile evoluzione della gestione
7. Attestazione

IMMOBILIZZAZIONI NETTE

(in milioni di Euro)

	31.12.2025	31.12.2024 (*)	Variazione	31.12.2023
Immobilizzazioni materiali	5.279	4.922	357	3.401
Immobilizzazioni immateriali	5.257	4.916	341	2.071
Partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto	43	248	(205)	218
Altre partecipazioni valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo	5	12	(7)	10
Attività e Passività destinate alla vendita	9	1	8	9
Immobilizzazioni nette	**10.593**	**10.099**	**494**	**5.709**

(*) I dati comparativi al 31.12.2024, inclusi nella presente Relazione Annuale integrata ai fini comparativi, sono stati oggetto di modifiche rispetto ai dati a suo tempo pubblicati, come meglio indicato al paragrafo "C. RIESPOSIZIONE DEI DATI COMPARATIVI" delle Note Illustrative.

Al 31 dicembre 2025, le Immobilizzazioni nette si sono attestate a un valore di Euro 10.593 milioni, a fronte di Euro 10.099 milioni al 31 dicembre 2024, avendo registrato un incremento di Euro 494 milioni, principalmente per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- acquisizione delle immobilizzazioni di Channell, per un valore pari a Euro 575 milioni;
- iscrizione di un avviamento relativo all'acquisizione di Channell pari a Euro 495 milioni;
- investimenti netti in immobilizzazioni materiali e immateriali, pari a Euro 782 milioni;
- ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio pari a Euro 646 milioni;
- incremento delle immobilizzazioni materiali per IFRS 16, pari a Euro 255 milioni;
- effetto cambio negativo sul valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali pari a Euro 762 milioni;
- decremento netto delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto per Euro 205 milioni;
- rivalutazioni monetarie per iperinflazione per Euro 4 milioni;
- decremento nelle Partecipazioni valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo per Euro 7 milioni.

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

La tabella sottostante evidenzia le principali componenti del Capitale circolante netto:

(in milioni di Euro)

	31.12.2025	31.12.2024 (*)	Variazione	31.12.2023 (*)
Rimanenze	3.066	2.858	208	2.264
Crediti commerciali	2.428	2.433	(5)	1.987
Debiti commerciali	(2.798)	(2.462)	(336)	(2.199)
Crediti/(debiti) diversi	(2.260)	(2.027)	(233)	(1.539)
Capitale circolante netto operativo	**436**	**802**	**(366)**	**513**
Derivati	249	81	168	(7)
Crediti e debiti per imposte dirette	(140)	(25)	(115)	12
Capitale circolante netto	**545**	**858**	**(313)**	**518**

(*) I dati comparativi al 31.12.2024 e al 31.12.2023 sono stati oggetto di modifiche rispetto ai dati a suo tempo pubblicati, per la finalizzazione della Purchase Price allocation di Warren & Brown e altre riclassifiche.

Il Capitale circolante netto, pari a Euro 545 milioni al 31 dicembre 2025, è risultato inferiore al corrispondente valore al 31 dicembre 2024 (pari a Euro 858 milioni) per Euro 313 milioni. Il Capitale circolante netto operativo, che esclude il valore degli strumenti derivati e di debiti e crediti per imposte dirette al 31 dicembre 2025 è pari a Euro 436 milioni in diminuzione rispetto al 2024 (pari a Euro 802 milioni). L'incidenza del capitale circolante netto operativo sui ricavi annualizzati, calcolati a partire dai ricavi dell'ultimo trimestre, è stata pari al 2,2%, in riduzione rispetto a quella dell'anno precedente, quando era stata pari al 4,3%.

PATRIMONIO NETTO

Di seguito si riporta il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio 2025 del Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo Prysmian S.p.A.

(in milioni di Euro)

	Patrimonio netto al 31 dicembre 2025	Utile (Perdita) dell'esercizio 2025	Patrimonio netto al 31 dicembre 2024	Utile (Perdita) dell'esercizio 2024
Bilancio della Capogruppo	**4.206**	**347**	**3.108**	**260**
Quota del patrimonio netto e dell'utile netto delle controllate consolidate, al netto del valore di carico delle relative partecipazioni	2.606	1.409	2.323	888
Storno dei dividendi distribuiti alla Capogruppo da controllate consolidate	–	(462)	–	(422)
Imposte differite su utili/riserve distribuibili da controllate	(99)	(4)	(97)	18
Eliminazione degli utili e delle perdite intragruppo inclusi nelle immobilizzazioni	(21)	3	(24)	3
Eliminazione degli utili e delle perdite intragruppo inclusi nelle rimanenze	(12)	1	(13)	2
Interessi di minoranza	(206)	(24)	(210)	(19)
Bilancio consolidato	**6.474**	**1.270**	**5.087**	**730**

1. Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio
2. Scenario di riferimento e mercati finanziari
3. **Andamento e risultati del gruppo**
4. Fattori di rischio
5. Altre informazioni
6. Prevedibile evoluzione della gestione
7. Attestazione

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

La tabella sotto riportata espone la composizione dettagliata dell'indebitamento finanziario netto:

(in milioni di Euro)

	31.12.2025	31.12.2024	Variazione	31.12.2023
Debiti finanziari a lungo termine				
Finanziamenti CDP	120	120	–	194
Finanziamenti BEI	677	332	345	135
Prestito obbligazionario convertibile 2021	–	–	–	728
Sustainability-Linked Term Loan 2022	1.197	1.195	2	1.193
Prestito obbligazionario non convertibile 850M Euro	847	845	2	–
Prestito obbligazionario non convertibile 650M Euro	645	644	1	–
Finanziamento Unicredit	149	149	–	–
Finanziamento Mediobanca	150	149	1	–
Term Loan Encore Wire	905	1.022	(117)	–
Linea Bridge C2 Encore Wire	–	242	(242)	–
Linea Bridge C1 Encore Wire	–	228	(228)	–
Leasing	291	229	62	234
Derivati su tassi di interesse non correnti	18	6	12	–
Altri debiti finanziari	3	3	-	4
Totale Debiti finanziari a lungo termine	**5.002**	**5.164**	**(162)**	**2.488**
Debiti finanziari a breve termine				
Finanziamenti CDP	2	77	(75)	103
Finanziamenti BEI	6	6	–	113
Prestito obbligazionario ibrido perpetuo	20	–	20	–
Prestito obbligazionario non convertibile 850M Euro	1	1	–	–
Prestito obbligazionario non convertibile 650M Euro	1	1	–	–
Sustainability-Linked Term Loan 2022	16	23	(7)	25
Finanziamento Mediobanca	–	–	–	100
Term Loan Encore Wire	23	32	(9)	–
Linea Bridge C2 Encore Wire	–	2	(2)	–
Linea Bridge C1 Encore Wire	–	4	(4)	–
Finanziamento Intesa	–	–	–	151
Leasing	108	81	27	70
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie	1	4	(3)	9
Altri debiti finanziari	47	30	17	46
Passività finanziarie detenute per la vendita	3	–	3	–
Totale Debiti finanziari a breve termine	**228**	**261**	**(33)**	**617**
Totale passività finanziarie	**5.230**	**5.425**	**(195)**	**3.105**
Crediti finanziari a lungo termine	7	4	3	3
Oneri accessori a lungo termine	4	3	1	4
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4	4	–	3
Derivati su tassi di interesse non correnti	2	2	–	11
Derivati su tassi di interesse correnti	1	6	(5)	20
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie (correnti)	3	3	–	2
Crediti finanziari a breve termine	21	28	(7)	22
Oneri accessori a breve termine	3	3	–	2
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico	48	32	16	85
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo	11	11	–	24
Attività finanziarie destinate alla vendita	4	–	4	–
Disponibilità liquide	2.025	1.033	992	1.741
Totale attività finanziarie	**2.133**	**1.129**	**1.004**	**1.917**
Indebitamento finanziario netto	**3.097**	**4.296**	**(1.199)**	**1.188**

L'indebitamento finanziario netto, pari a Euro 3.097 milioni al 31 dicembre 2025, è diminuito di Euro 1.199 milioni rispetto al 31 dicembre 2024 (Euro 4.296 milioni). Per quanto attiene i principali fattori che hanno determinato la variazione dell'Indebitamento finanziario netto, si veda il paragrafo successivo "Rendiconto Finanziario".

RENDICONTO FINANZIARIO

(in milioni di Euro)

	2025	2024	Variazione	2023
EBITDA	**2.688**	**1.754**	**934**	**1.485**
Variazione dei fondi (inclusi fondi del personale) e altri movimenti	(51)	–	(51)	82
Plusvalenze nette da realizzo di immobilizzazioni	(390)	–	(390)	–
Risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	(19)	(41)	22	(33)
Flusso netto da attività operative (prima delle variazioni di CCN)	**2.228**	**1.713**	**515**	**1.534**
Variazioni del capitale circolante netto	195	465	(270)	197
Imposte pagate	(269)	(261)	(8)	(328)
Dividendi incassati da società valutate con il metodo del patrimonio netto	11	16	(5)	13
Flusso netto da attività operative	**2.165**	**1.933**	**232**	**1.416**
Flusso derivante da acquisizioni e/o cessioni	(1.069)	(4.126)	3.057	–
Flusso da vendite non ordinarie di attività immobilizzate	109	–	109	–
Flusso netto da attività di investimento operativo	(765)	(784)	19	(624)
Flusso di cassa da partecipazioni	566	(1)	567	–
Flusso netto ante oneri finanziari	**1.006**	**(2.978)**	**3.984**	**792**
Oneri finanziari netti	(233)	(142)	(91)	(72)
Flusso netto incluso oneri finanziari	**773**	**(3.120)**	**3.893**	**720**
Distribuzione dividendi	(239)	(202)	(37)	(165)
Acquisto azioni proprie ed altri movimenti di patrimonio netto	(47)	(327)	280	(4)
Emissione di Bond Ibrido	989	–	989	–
Bond Ibrido - Interessi	(13)	–	(13)	–
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) nell'esercizio	**1.463**	**(3.649)**	**5.112**	**551**
Indebitamento finanziario netto iniziale	**(4.296)**	**(1.188)**	**(3.108)**	**(1.417)**
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) nell'esercizio	1.463	(3.649)	5.112	551
Componente Patrimonio Netto da Emissione Prestito Obbligazionario Convertibile 2021	–	733	(733)	–
Interessi sul Bond Ibrido 2025	(20)	–	(20)	–
Incremento NFD per IFRS 16	(255)	(115)	(140)	(153)
Indebitamento finanziario netto derivante da acquisizioni e/o cessioni	(12)	–	(12)	–
Altre variazioni	23	(77)	100	(169)
Indebitamento finanziario netto finale	**(3.097)**	**(4.296)**	**1.199**	**(1.188)**

L'indebitamento finanziario netto 2025 pari a Euro 3.097 milioni risulta in diminuzione rispetto a quello del 2024 (pari a Euro 4.296 milioni) per Euro 1.199 milioni.

Tale riduzione è stata possibile grazie a una generazione dei flussi di cassa prima delle variazioni di Capitale Circolante Netto pari a Euro 2.228 milioni. Le variazioni di Capitale Circolante Netto hanno generato un flusso di cassa positivo pari ad Euro 195 milioni, che è stato compensato dal pagamento di imposte per Euro 269 milioni. Il Gruppo, altresì, ha effettuato esborsi per Euro 1.069 milioni per acquisizioni e per Euro 765 milioni per investimenti netti operativi, ed ha incassato Euro 109 milioni da disinvestimenti non ordinari di immobilizzazioni, nonché Euro 565 milioni ottenuti dalla vendita della partecipazione in YOFC. Pertanto, al netto di oneri finanziari pagati per Euro 233 milioni, il flusso di cassa netto inclusi gli oneri finanziari è ammontato ad Euro 773 milioni. Se a tale flusso di cassa scorporassimo gli incassi e gli esborsi non ordinari, quali l'incasso per la vendita della YOFC e l'incasso per la vendita non ordinaria di immobilizzazioni, per complessivi Euro 675 milioni, nonché gli esborsi per le acquisizioni per Euro 1.069 milioni e per tematiche Antitrust per Euro 4 milioni, il flusso operativo di cassa netto ammonterebbe a Euro 1.171 milioni e sarebbe generato da:

a. un flusso di cassa operativo prima delle variazioni del capitale circolante netto per Euro 1.963 milioni;
b. un flusso di cassa positivo da variazione del capitale circolante netto per Euro 195 milioni;
c. un esborso di cassa per investimenti netti pari ad Euro 765 milioni;

1. Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio
2. Scenario di riferimento e mercati finanziari
3. **Andamento e risultati del gruppo**
4. Fattori di rischio
5. Altre informazioni
6. Prevedibile evoluzione della gestione
7. Attestazione

d. il pagamento di oneri finanziari netti per Euro 233 milioni;

e. l'incasso di dividendi da società collegate per Euro 11 milioni.

Indicatori alternativi di performance

Nel presente documento, in aggiunta agli schemi ed indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni schemi riclassificati e alcuni indicatori alternativi di performance. Ciò, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria di Prysmian. Tuttavia, tali schemi ed indicatori, non devono essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.
A tal riguardo, il 3 dicembre 2015 Consob ha recepito in Italia le linee guida dell'ESMA con il documento "Orientamenti ESMA/2015/1415 che sostituisce il documento "Raccomandazione CESR 2005 (CESR/05-178b)". Pertanto, gli indicatori alternativi di performance sono stati quindi rivisti alla luce di tale direttiva.
Tra gli indicatori alternativi utilizzati per il commento al conto economico, segnaliamo:

- **Risultato operativo rettificato**: si intende il Risultato operativo prima di oneri e proventi relativi a riorganizzazioni aziendali[2], oneri e proventi considerati di natura non ricorrente[3], così come indicati nel prospetto di Conto economico consolidato, altri oneri e proventi non operativi[4], dell'effetto della variazione del fair value derivati su prezzi materie prime e di altre poste valutate al fair value. La funzione di tale indicatore è di presentare una situazione di redditività operativa di Prysmian depurata da effetti economici di eventi considerati estranei alla gestione corrente dello stesso.
- **EBITDA**: si intende il Risultato operativo al lordo dell'effetto della variazione del fair value derivati su prezzi materie prime, di altre poste valutate al fair value, degli ammortamenti e delle svalutazioni. La funzione di questo indicatore è di presentare una situazione di redditività operativa di Prysmian prima delle principali poste non monetarie.
- **EBITDA rettificato**: si intende l'EBITDA sopra descritto calcolato prima di oneri e proventi relativi a riorganizzazioni aziendali, oneri e proventi considerati di natura non ricorrente così come indicati nel prospetto di Conto economico consolidato e altri oneri e proventi non operativi. La funzione di questo indicatore è di presentare una situazione di redditività operativa di Prysmian prima delle principali poste non monetarie, depurata degli effetti economici di eventi considerati estranei alla gestione corrente di Prysmian stessa.
- **EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto**: si intende l'EBITDA rettificato sopra descritto calcolato prima delle quote di risultato di società valutate a patrimonio netto.
- **Crescita organica**: variazione dei ricavi calcolata al netto delle variazioni del perimetro di consolidamento, della variazione del prezzo dei metalli e dell'effetto cambio. Nel calcolo della crescita organica del 2025, Encore Wire non è stata inclusa tra le variazioni del perimetro di consolidamento, per cui il calcolo è stato fatto considerando come se Encore Wire fosse stata consolidata a partire dal primo gennaio 2024.
- **Ricavi determinati con prezzi dei metalli standard**: i ricavi sono stati determinati considerando prezzi standard dei metalli. Per metallo a prezzi standard si intende quanto segue: prezzo standard del rame pari a Euro 5.500 a tonnellata; prezzo standard dell'alluminio pari a Euro 1.500 a tonnellata; prezzo standard del piombo pari a Euro 2.000 a tonnellata. I prezzi standard dei metalli sono mantenuti a valore costante per più periodi, al fine di migliorare la comparabilità delle vendite e del margine di EBITDA rettificato nel tempo. In questo modo le fluttuazioni dei prezzi dei metalli vengono sterilizzate nel tempo dal punto di vista gestionale.

Tra gli indicatori utilizzati per il commento alla Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata, segnaliamo:

2 Oneri e proventi relativi a riorganizzazioni aziendali: si intendono le componenti di conto economico che si manifestano a seguito di progetti di chiusura di stabilimenti produttivi e/o a seguito di progetti di efficientamento della struttura organizzativa.
3 Oneri e proventi non ricorrenti: si intendono le componenti di conto economico relative ad eventi inusuali che non hanno impattato il risultato dei periodi precedenti e che probabilmente non impatteranno i risultati dei periodi futuri.
4 Altri oneri e proventi non operativi: si intendono i costi e ricavi per cui il management non ritiene di dover considerare nella misurazione delle performance del business.

- **Immobilizzazioni nette**: si intende la somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria:
  - Immobilizzazioni immateriali
  - Immobili, impianti e macchinari
  - Partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto
  - Altre partecipazioni valutate al fair value con contropartita il conto economico complessivo
  - Attività destinate alla vendita (non include Attività e Passività finanziarie destinate alla vendita).
- **Capitale circolante netto**: è determinato come somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria:
  - Rimanenze
  - Crediti commerciali
  - Debiti commerciali
  - Altri crediti e Altri debiti – parte non corrente – al netto dei crediti finanziari a lungo termine classificati nell'Indebitamento finanziario netto
  - Altri crediti e Altri debiti – parte corrente – al netto dei crediti finanziari a breve termine classificati nell'Indebitamento finanziario netto
  - Attività e passività contrattuali
  - Derivati al netto degli strumenti finanziari sui tassi di interesse e degli strumenti finanziari su tassi di cambio relativi a transazioni finanziarie, classificati nell'Indebitamento finanziario netto
  - Attività e passività per imposte dirette
  - Attività e Passività destinate alla vendita per quanto attiene voci dell'attivo e del passivo circolante.
- **Capitale circolante netto operativo**: è determinato come il capitale circolante netto sopra descritto al netto dei Derivati non classificati nell'Indebitamento finanziario netto e dei crediti/debiti per imposte dirette.
- **Fondi e imposte differite nette**: si intende la somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria:
  - Fondi rischi e oneri – parte corrente
  - Fondi rischi e oneri – parte non corrente
  - Fondo imposte differite passive
  - Imposte differite attive.
- **Capitale investito netto**: è determinato come somma algebrica delle Immobilizzazioni nette, del Capitale circolante netto e dei Fondi.
- **Fondi per benefici ai dipendenti** e **Patrimonio netto totale**: corrispondono rispettivamente alle voci Fondi per benefici ai dipendenti e Totale patrimonio netto nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria.
- **Indebitamento finanziario netto**: è determinata dalla somma algebrica delle seguenti voci:
  - Debiti verso banche e altri finanziatori – parte non corrente
  - Debiti verso banche e altri finanziatori – parte corrente
  - Derivati su transazioni finanziarie iscritti tra i Derivati non correnti, classificati tra i Crediti finanziari a lungo termine
  - Derivati su transazioni finanziarie iscritti tra i Derivati correnti, classificati tra i Crediti finanziari a breve termine
  - Derivati su transazioni finanziarie iscritti tra i Derivati non correnti, classificati tra i Debiti finanziari a lungo termine
  - Derivati su transazioni finanziarie iscritti tra i Derivati correnti, classificati tra i Debiti finanziari a breve termine
  - Crediti finanziari a medio-lungo termine iscritti negli Altri crediti – parte non corrente
  - Oneri accessori ai finanziamenti iscritti negli Altri crediti – parte non corrente
  - Crediti finanziari a breve termine iscritti negli Altri crediti – parte corrente
  - Oneri accessori ai finanziamenti iscritti negli Altri crediti – parte corrente
  - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato
  - Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico
  - Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo
  - Disponibilità liquide
  - Attività e Passività finanziarie destinate alla vendita.
- **Flusso di cassa netto inclusi oneri finanziari**: è determinato dalla somma algebrica delle seguenti voci:
  - EBITDA;
  - variazione dei fondi (inclusi quelli del personale);
  - plusvalenze nette da realizzo di immobilizzazioni;
  - risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto;
  - variazioni del capitale circolante netto;
  - imposte pagate;
  - dividendi incassati da società valutate con il metodo del patrimonio netto;

1. Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio
2. Scenario di riferimento e mercati finanziari
3. **Andamento e risultati del gruppo**
4. Fattori di rischio
5. Altre informazioni
6. Prevedibile evoluzione della gestione
7. Attestazione

- flusso derivante da acquisizioni e/o cessioni;
- flusso netto da attività di investimento operativo;
- oneri finanziari netti.

— **Flusso di cassa netto inclusi oneri finanziari escluse acquisizioni e/o cessioni e pagamenti/incassi per tematiche Antitrust**: è determinato scorporando il flusso di cassa netto inclusi oneri finanziari da eventuali acquisizioni e/o cessioni e/o il flusso di cassa netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, e/o il flusso di cassa netto da vendite non ordinare di immobilizzazioni e da eventuali pagamenti/incassi per tematiche Antitrust avvenuti nell'esercizio.

Definizione dell'Utile per Azione diluito rettificato

L'utile per azione diluito rettificato è calcolato su base completamente diluita e rettificato per escludere l'ammortamento delle attività immateriali legato alla Purchase Price Allocation delle acquisizioni completate fino ad oggi, così come l'effetto del reversal dello step-up delle rimanenze relativo alle Purchase Price Allocations di Encore Wire e Channell. L'EPS rettificato 2025 esclude inoltre l'impatto della plusvalenza derivante dalla vendita delle azioni YoFC e dalla dismissione del sito di Amsterdam, che è parte delle vendite non ordinarie di immobilizzazioni.



Riconciliazione del Prospetto di Stato patrimoniale riclassificato della Relazione sulla gestione con la Situazione patrimoniale-finanziaria contenuta nei Prospetti contabili consolidati e Note illustrative al 31 dicembre 2025

(in milioni di Euro)

			31.12.2025	31.12.2024
		Nota	Valori da prospetti contabili	Valori da prospetti contabili
Totale immobilizzazioni nette	**A**		**10.593**	**10.099**
Rimanenze		6	3.066	2.858
Crediti commerciali		5	2.428	2.433
Debiti commerciali		14	(2.798)	(2.462)
Altri crediti		5	614	591
Attività contrattuali		5	567	554
Crediti fiscali su imposte dirette		11	121	44
Altri debiti		14	(1.081)	(997)
Passività contrattuali		14	(2.325)	(2.074)
Passività per imposte dirette		11	(261)	(132)
Derivati		8	236	82
Voci non considerate nel capitale circolante netto:				
Crediti finanziari		5	28	32
Oneri accessori ai finanziamenti		5	7	6
Derivati su tassi di interesse		8	(15)	2
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie		8	2	(1)
Totale capitale circolante netto	**B**		**545**	**858**
Fondi rischi e oneri		15	(752)	(801)
Imposte differite attive		17	370	328
Imposte differite passive		17	(700)	(581)
Totale fondi	**C**		**(1.082)**	**(1.054)**
Capitale investito netto	**D=A+B+C**		**10.056**	**9.903**
Fondi del personale	**E**	16	**279**	**310**
Patrimonio netto totale	**F**	12	**6.680**	**5.297**
Debiti verso banche e finanziatori		13	5.208	5.415
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato			(4)	(4)
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico		4	(48)	(32)
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo		7	(11)	(11)
Attività finanziarie destinate alla vendita		10	(4)	–
Passività finanziarie detenute per la vendita		10	3	–
Disponibilità liquide		9	(2.025)	(1.033)
Crediti finanziari		5	(28)	(32)
Oneri accessori ai finanziamenti		5	(7)	(6)
Derivati su tassi di interesse		8	15	(2)
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie		8	(2)	1
Indebitamento finanziario netto	**G**		**3.097**	**4.296**
Patrimonio netto e fonti di finanziamento	**H=E+F+G**		**10.056**	**9.903**

(*) I dati comparativi al 31.12.2024, inclusi nella presente Relazione Annuale integrata ai fini comparativi, sono stati oggetto di modifiche rispetto ai dati a suo tempo pubblicati, come meglio indicato al paragrafo "C. RIESPOSIZIONE DEI DATI COMPARATIVI" delle Note Illustrative.

1. Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio
2. Scenario di riferimento e mercati finanziari
3. **Andamento e risultati del gruppo**
4. Fattori di rischio
5. Altre informazioni
6. Prevedibile evoluzione della gestione
7. Attestazione

Riconciliazione dei principali indicatori del conto economico col Prospetto di Conto Economico dei Prospetti contabili consolidati e Note illustrative per l'esercizio 2025

(in milioni di Euro)

	2025	2024
Ricavi	**19.650**	**17.026**
Variazione dovuta al prezzo dei metalli	(2.807)	(2.121)
Ricavi a prezzo del metallo standard	**16.843**	**14.905**

(in milioni di Euro)

	2025	2024
	Valori da prospetti di conto economico	**Valori da prospetti di conto economico**
Risultato Netto	1.294	748
Imposte	358	233
Risultato da attività discontinuate	2	–
Risultato prima delle imposte	**1.654**	**981**
Proventi finanziari	(699)	(811)
Oneri finanziari	973	1.036
Risultato operativo	**1.928**	**1.206**
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini	646	509
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime	24	(19)
Fair value share-based payment	90	58
EBITDA	**2.688**	**1.754**
Costi/(Ricavi) non ricorrenti	16	11
Riorganizzazioni aziendali	35	84
Altri Costi/(Ricavi) non operativi	(341)	78
EBITDA rettificato	**2.398**	**1.927**

(in milioni di Euro)

		2025	2024
		Valori da prospetti di conto economico	**Valori da prospetti di conto economico**
Ricavi	**A**	19.650	17.026
Variazione delle rimanenze dei prodotti finiti e in lavorazione		192	22
Altri proventi		506	117
Materie prime, materiali di consumo e merci		(12.337)	(10.762)
Costi del personale		(2.212)	(1.965)
Altri costi		(3.220)	(2.783)
Costi operativi	**B**	**(17.071)**	**(15.371)**
Risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	**C**	19	41
Fair value share-based payment	**D**	90	58
EBITDA	**E = A+B+C+D**	**2.688**	**1.754**
Altri costi e proventi non ricorrenti	**F**	*(16)*	*(11)*
Costi del personale relativi a riorganizzazioni aziendali	**G**	*(21)*	*(57)*
Altri costi e ricavi relativi a riorganizzazioni aziendali	**H**	*(14)*	*(27)*
Altri Ricavi/(Costi) non operativi	**I**	*341*	*(78)*
Totale aggiustamenti all'EBITDA	**L = F+G+H+I**	290	(173)
EBITDA rettificato	**M = E-L**	**2.398**	**1.927**
Risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	**N**	*18*	*24*
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	**O = M-N**	**2.380**	**1.903**

(in milioni di Euro)

		2025	2024
		Valori da prospetti di conto economico	Valori da prospetti di conto economico
Risultato operativo	**A**	**1.928**	**1.206**
Altri costi e proventi non ricorrenti		(16)	(11)
Costi del personale relativi a riorganizzazioni aziendali		(21)	(57)
Altri costi e ricavi relativi a riorganizzazioni aziendali		(14)	(27)
Altri Ricavi/(Costi) non operativi		341	(78)
Totale aggiustamenti all'EBITDA	**B**	**290**	**(173)**
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime	**C**	(24)	19
Fair value share-based payment	**D**	(90)	(58)
Svalutazioni e ripristini non ricorrenti	**E**	(8)	(44)
Risultato operativo rettificato	**F=A-B-C-D-E**	**1.760**	**1.462**

Riconciliazione tra Utile per azione diluito e utile per azione diluito rettificato

(in milioni di Euro)

		2025	2024
Risultato per calcolo Utile per Azione	**A**	**1.237**	**729**
Media ponderata delle azioni ordinarie per calcolo utile per azione diluito (in milioni)		288	291
Utile per azione diluito (in Euro)		**4,30**	**2,52**
Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali da PPA	**B**	(88)	(58)
Rilascio dello step-up di magazzino rilevato in PPA	**C**	(1)	(31)
Plusvalenze da vendita di YOFC e altre immobilizzazioni materiali	**D**	374	–
Risultato per calcolo utile per azione rettificato	**E=A-B-C-D**	**953**	**818,0**
Utile per azione diluito rettificato (in Euro)	**A/E**	**3,31**	**2,81**

1. Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio
2. Scenario di riferimento e mercati finanziari
3. **Andamento e risultati del gruppo**
4. Fattori di rischio
5. Altre informazioni
6. Prevedibile evoluzione della gestione
7. Attestazione

4 – FATTORI DI RISCHIO

Prysmian Risk Model

La politica di creazione di valore cui si ispira Prysmian è da sempre basata su una gestione consapevole e strutturata dei rischi e delle opportunità, integrata nei processi decisionali e nella pianificazione strategica. In un contesto caratterizzato da crescente complessità dei mercati e trasformazioni tecnologiche, la capacità di anticipare, valutare e governare i fattori di rischio rappresenta un elemento essenziale per garantire resilienza e crescita sostenibile nel lungo periodo.

A partire dal 2012, con l'adozione delle disposizioni in materia di gestione dei rischi introdotte dal "Codice di Autodisciplina delle Società Quotate di Borsa Italiana" (Codice di Autodisciplina), Prysmian ha colto l'opportunità di rafforzare il proprio modello di governance ed implementare un sistema di gestione dei rischi in continua evoluzione e che promuove un approccio proattivo alla gestione dei rischi e delle opportunità, attraverso uno strumento strutturato e sistematico a supporto dei principali processi decisionali aziendali. Il sistema, cosiddetto di Enterprise Risk Management (ERM), sviluppato in linea con i principali riferimenti e *best practice* internazionali in materia di Risk Management - quali il Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO) e lo standard ISO 31000 - e oggetto di periodica revisione e miglioramento continuo al fine di garantirne l'adeguatezza rispetto al contesto competitivo interno ed esterno, è volto all'identificazione, alla valutazione e al monitoraggio dei rischi e delle opportunità di breve, medio e lungo termine, che possono influenzare il raggiungimento degli obiettivi strategici e la creazione di valore nel lungo periodo. Tale modello si pone quindi l'obiettivo di supportare il Consiglio di Amministrazione ed il Management aziendale mediante un set informativo strutturato circa gli scenari di rischio e opportunità che potrebbero influenzare il raggiungimento degli obiettivi strategici, favorendo un sistema di valutazione delle decisioni aziendali consapevole e informato sul rischio, oltre all'adozione di strumenti volti a prevenire e mitigare le esposizioni al rischio e a perseguire le opportunità che consentono la creazione di valore.

Nell'ambito del sistema di Enterprise Risk Management implementato, le esposizioni al rischio sono valutate e gestite in coerenza con il Risk Appetite di Gruppo, che determina la tipologia e l'entità di rischio che Prysmian è in grado ed è disposta ad assumersi nel perseguimento dei propri obiettivi.

Il Chief Risk & Compliance Officer di Gruppo (CR&CO), designato per il governo del processo ERM, ha il compito di garantire, insieme al management, che i principali rischi relativi a Prysmian e alle sue controllate - siano essi originati dal contesto esterno o maggiormente afferenti quello interno siano tempestivamente identificati, valutati, oltre che gestiti e monitorati nel tempo dai cosidetti 'Risk Owner' designati per ogni specifico rischio. La responsabilità dei 'Risk Owner' in Prysmian è considerata un fattore chiave per garantire che ogni rischio sia adeguatamente monitorato e gestito, assicurando efficacia, tempestività e trasparenza nel processo di Risk Management. Ulteriore elemento essenziale per un'efficace identificazione dei rischi è l'analisi di rischi nuovi, emergenti, in evoluzione o interrelati tra loro, condotta periodicamente attraverso interviste con il management regionale, delle unità di business e centrale, nonché mediante l'esame di report di settore specifici.

In merito agli esiti delle attività di analisi, valutazione, mitigazione e monitoraggio del rischio, il CR&CO aggiorna periodicamente i membri del Comitato Controllo e Rischi, costituito da membri non esecutivi del CdA, fornendo altresì aggiornamenti sulle evoluzioni e il miglioramento continuo del modello ERM di Prysmian. Nell'ambito dei Comitati Controllo e Rischi, il Comitato viene inoltre aggiornato, almeno una volta l'anno, in merito a eventuali nuovi temi per i quali sia necessario un training o un'attività di formazione più approfondita, inclusi nuovi strumenti, processi e/o metodologie per la gestione e il monitoraggio dei rischi.

In merito alle valutazioni sui rischi chiave, il CR&CO riferisce preliminarmente ad un comitato interno per la gestione dei rischi, costituito dall'alta direzione del Gruppo. Rischi specifici e/o

che richiedano particolari competenze verticali sono altresì oggetto di discussione in comitati interni dedicati, composti da management competente e con responsabilità in tali materie.

Si rimanda alla sezione "Governance e Struttura Societaria" della presente Relazione per un approfondimento sulla struttura di governance adottata e le responsabilità attribuite agli organi incaricati.

Il processo ERM adottato per l'identificazione, la valutazione e il monitoraggio dei rischi, formalizzato all'interno della ERM Policy di Gruppo che incorpora le linee guida in materia di Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, segue un approccio "top down", ovvero indirizzato dal Senior Management e dagli obiettivi e dalle strategie aziendali di medio-lungo termine. Tale processo viene generalmente condotto almeno due volte all'anno al fine di identificare, valutare, trattare e monitorare i rischi e le opportunità, garantendo che l'esposizione al rischio del Gruppo e le opportunità siano riviste regolarmente.

Rischi considerati maggiormente rilevanti, inclusi quelli nuovi, emergenti o in evoluzione, sono generalmente oggetto di valutazioni maggiormente frequenti. Valutazioni di rischio dettagliate e approfondite (i cosidetti 'Risk Deep-Dives') sono altresì condotti per rischi specifici che richiedano un'elevata granularità di analisi e l'adozione di metodologie e strumenti di valutazione ad hoc (tra i quali ad esempio i rischi legati ai progetti e alle commesse, rischi legati ai cambiamenti climatici).

Il processo ERM descritto si estende a tutte le tipologie di rischio e opportunità potenzialmente rilevanti per il Gruppo, suddividendole in cinque categorie principali:

- **Rischi strategici relativi all'attività e al settore in cui Prysmian opera**: rischi derivanti da fattori esterni o interni quali cambiamenti del contesto di mercato, decisioni aziendali errate e/o attuate in modo non adeguato e scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo e di mercato e rischi derivanti dal verificarsi di eventi o situazioni che, limitando l'efficacia e l'efficienza dei processi chiave impattano sulla capacità di Prysmian di creare valore, potrebbero minacciare la posizione competitiva ed il conseguimento degli obiettivi di Prysmian;
- **Rischi Operativi, Ambientali, Sociali e di Governance**: rischi legati alla gestione dei processi, dei sistemi e delle risorse aziendali che possono compromettere l'efficienza o la continuità operativa dell'impresa; rischi legati all'impatto che le attività aziendali possano causare danni all'ambiente, come inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo, e al contempo che l'ambiente e i fenomeni naturali possano avere degli impatti significativi sul normale andamento delle attività aziendali; rischi connessi alle relazioni con stakeholder interni ed esterni, alla sicurezza dei lavoratori, al rispetto dei diritti umani e alle aspettative della comunità; rischi relativi alla struttura decisionale, di controllo interno, di conformità e trasparenza;
- **Rischi Legali e di Compliance**: rischi connessi a violazioni di normative nazionali, internazionali, di settore, comportamenti professionalmente scorretti e non conformi all'etica aziendale che possono esporre Prysmian a possibili sanzioni minando altresì la reputazione dell'organizzazione sul mercato.
- **Rischi Finanziari**: rischi associati al grado di disponibilità di fonti di finanziamento, alla capacità di gestire in modo efficiente la volatilità di valute e tassi di interesse.
- **Rischi di Pianificazione e Reporting**: rischi correlati alla condivisione e utilizzo di informazioni non complete, non corrette e/o non tempestive, con possibili impatti sulle decisioni strategiche, operative e finanziarie di Prysmian, oltre che su aspetti di conformità.

La valutazione dell'esposizione ai rischi identificati all'interno delle categorie sopra citate – in modo analogo a quanto avviene per le opportunità - viene effettuata attraverso una metodologia chiaramente definita e condivisa, che prevede la misurazione di impatto, probabilità di accadimento e livello di adeguatezza del sistema di controllo in essere, intesi come:

- **impatto economico-finanziario su EBITDA o cashflow**, al netto di eventuali contromisure in essere e/o coperture assicurative, e/o impatto di tipo qualitativo in termini reputazionali e/o di **efficienza/continuità operativa** e **sostenibilità**, misurato su una scala da "minore" (1) a "molto alto" (4);
- **probabilità** che un determinato evento si verifichi, misurata su una scala da "remota" (1) a "probabile" (4);
- **capacità di gestione del rischio**, ovvero la maturità e l'efficacia dei sistemi e dei processi di controllo interno e di gestione del rischio esistenti, misurata su una scala da "adeguata" a "inadeguata/inesistente".

1. Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio
2. Scenario di riferimento e mercati finanziari
3. Andamento e risultati del gruppo
4. Fattori di rischio
5. Altre informazioni
6. Prevedibile evoluzione della gestione
7. Attestazione

Il risultato delle attività di misurazione e valutazione delle esposizioni al rischio è quindi rappresentato su una Heatmap, ovvero una matrice 4x4 che, combinando le variabili in oggetto, fornisce una chiara panoramica degli eventi di rischio ritenuti maggiormente significativi. L'esposizione al rischio tiene conto, inoltre, dell'evoluzione e delle prospettive future dei rischi e delle opportunità (ovvero della possibilità che l'esposizione aumenti, rimanga costante o diminuisca negli orizzonti temporali considerati). Inoltre, l'esposizione al rischio viene altresì valutata considerando il potenziale impatto di operazioni di acquisizione ed integrazione, che possano modificare il profilo di rischio e/o le opportunità strategiche per Prysmian.
Ai fini dell'analisi di doppia materialità, nell'ambito del processo ERM viene anche condotto l'esercizio di mappatura e aggiornamento dei rischi ESG, associandoli agli standard ESRS pertinenti e valutandoli in termini di potenziale effetto economico.

Criteri di valutazione dei rischi

La visione complessiva dei rischi e delle opportunità di Gruppo offerta dal processo ERM consente al Consiglio di Amministrazione e al Management di riflettere periodicamente sul livello di propensione al rischio e di valutare se l'esposizione attuale sia allineata con il Risk Appetite definito, valutando di volta in volta l'adeguatezza e l'efficacia delle strategie di gestione dei rischi, contenendo la prioritizzazione delle azioni di mitigazione necessarie e garantendo un adeguato monitoraggio nel tempo. L'adozione delle strategie di Risk Management più adeguate può dipendere dalla natura dell'evento di rischio identificato, pertanto, nel caso di:

- *rischi esterni al di fuori* del controllo del Gruppo, sarà possibile implementare strumenti che supportino la valutazione di scenari potenziali in caso di realizzazione del rischio, definendo i possibili piani di azione per la mitigazione degli impatti (es. attività di controllo continuativo, stress test sul business plan, stipula di accordi assicurativi, piani di disaster recovery, ecc.);
- *rischi parzialmente indirizzabili* dal Gruppo, sarà possibile intervenire attraverso sistemi di trasferimento del rischio, monitoraggio di specifici indicatori di rischio, attività di hedging, ecc.;
- *rischi interni e indirizzabili* dal Gruppo, sarà possibile, in quanto insiti nel business, attivare azioni mirate di prevenzione del rischio e minimizzazione degli impatti attraverso l'implementazione e/o il rafforzamento di un adeguato sistema di controllo interno e relative attività di monitoraggio e auditing.

Nell'ambito dell'esercizio 2025, il processo descritto ha coinvolto il Management afferente ai principali segmenti di business, regioni e funzioni di Prysmian, ivi incluso il Top Management, consentendo di identificare, valutare, monitorare e gestire i fattori di rischio più significativi per il Gruppo, comprese le questioni relative alla sostenibilità e al cambiamento climatico.
In particolare, già a partire dal 2021, Prysmian, attraverso un ampio coinvolgimento del Management, ha avviato una attenta analisi sul tema dei cambiamenti climatici e la transizione energetica, redigendo un report TCFD sino al 2023. Dal 2024 le valutazioni dei rischi ed opportunità che derivano dal processo di trasformazione indotto dalle politiche di decarbonizzazione è pienamente integrato all'interno della sezione "Rendicontazione di Sostenibilità" capitolo E1 Cambiamento climatico.
Questi miglioramenti al processo di Risk Management hanno consentito di sviluppare un processo di gestione dei rischi, oltre che di assurance, sempre più integrato e multidisciplinare, volto a garantire la creazione di valore a lungo termine per gli azionisti e gli stakeholder.

Inoltre, negli ultimi anni, particolare attenzione è stata rivolta anche al tema delle tecnologie emergenti e dell'intelligenza artificiale, in grado di offrire importanti opportunità, con diversi ambiti di applicazione, il cui impiego attento e strategico potrebbe rappresentare una fonte rilevante di vantaggio competitivo. D'altra parte, l'adozione sempre più pervasiva di tali tecnologie rappresenta uno dei rischi emergenti ed in rapida evoluzione con cui confrontarsi nei prossimi anni, che potrebbe determinare bias algoritmici, dati non accurati, mancanza di trasparenza nelle fonti e nei dati utilizzati o tematiche di sostenibilità e/o di conformità regolatoria (ad esempio con riferimento al Regolamento UE 2024/1689 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 giugno 2024, il cosiddetto 'European AI Act'). Nel corso del 2025 lo sviluppo di una strategia di adozione dell'IA, la definizione di politiche e linee guida aziendali per il suo utilizzo consapevole e la promozione di adeguate attività di formazione e sensibilizzazione sui rischi ad

essa connessi hanno rappresentato un'area chiave su cui porre le basi per un efficace piano di gestione dei rischi e delle opportunità ad essa connesse.

Infine nel 2025, in continuità rispetto al passato, ma con un ulteriore focus alle evoluzioni del contesto, particolare attenzione è stata dedicata alle tematiche connesse ai cambiamenti dello scenario competitivo, del contesto geopolitico e macroeconomico, oltre che di quello regolatorio, considerati uno dei fattori esterni chiave da monitorare in considerazione della sua rapida evoluzione.

Per quanto riguarda, invece, i rischi finanziari, gli stessi sono ripresi e maggiormente dettagliati nelle Note illustrative al Bilancio consolidato (Gestione dei rischi finanziari). Come indicato all'interno delle Note illustrative al Bilancio consolidato (Base di preparazione), gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità di Prysmian di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi. In particolare, sulla base dei risultati economici e della generazione di cassa conseguiti nel corso degli ultimi anni, oltre che delle disponibilità finanziarie risultanti al 31 dicembre 2025, gli Amministratori ritengono che, esclusi eventi straordinari non prevedibili, non sussistano rilevanti incertezze tali da far sorgere dubbi significativi circa la capacità dell'impresa di proseguire la propria attività in continuità aziendale.
Tra i principali fattori di rischio sono stati valutati e riportati di seguito anche quelli che sono legati alle tematiche ESG (Environmental, Social, Governance), tenendo in considerazione i risultati ottenuti a seguito dell'aggiornamento dell'analisi di materialità svolta da Prysmian per la Rendicontazione di sostenibilità. Per maggiori dettagli si rinvia all'apposito paragrafo nel capitolo della Rendicontazione di sostenibilità.
Si riportano di seguito i principali fattori di rischio, organizzati secondo la classificazione sopra descritta per il modello di Risk Management adottato da Prysmian, in linea con il proprio modello di business e il contesto in cui opera.

Rischi relativi all'attività e al settore in cui Prysmian opera

Rischi connessi allo scenario competitivo

Molti dei prodotti offerti da Prysmian, principalmente nei business Industrial & Construction e Power Distribution, sono realizzati in conformità a specifiche industriali standard risultando intercambiabili con i prodotti offerti dai principali concorrenti. Il prezzo costituisce pertanto un fattore determinante nella scelta del fornitore da parte del cliente. L'ingresso sui mercati maturi (es. Europa) di competitor non tradizionali, ovvero piccole-medie aziende manifatturiere con bassi costi di produzione e la necessità di saturare gli impianti produttivi, unitamente al possibile verificarsi di una contrazione della domanda di mercato, si traducono in una forte pressione competitiva sui prezzi con possibili conseguenze sui margini attesi da Prysmian.
Inoltre, nonostante l'esistenza di alcune barriere all'ingresso (come quelle legate alla proprietà della tecnologia e del know-how), i business ad alto valore aggiunto come i cavi terrestri e sottomarini ad alta tensione e i cavi ottici stanno assistendo a un'escalation della concorrenza sia da parte degli operatori esistenti sia da parte di nuovi player, non necessariamente interni al settore, ma dotati di modelli organizzativi più snelli e flessibili e/o di significative risorse finanziarie, con un impatto potenzialmente negativo sia sui volumi di vendita che sui prezzi di Prysmian.
Inoltre, l'accelerazione dell'innovazione tecnologica osservata negli ultimi anni, con un utilizzo sempre più diffuso delle energie rinnovabili e uno spostamento verso la digitalizzazione, rappresenta un'ulteriore area di competizione nel medio e lungo periodo.
Prysmian potrebbe non essere in grado né di ridurre i propri costi in modo sufficiente a compensare la riduzione della domanda e l'aumento della pressione sui prezzi, né di limitare efficacemente la maggiore concorrenza sia dei nuovi operatori che degli operatori esistenti, che potrebbero avere un effetto negativo sostanziale sulle sue condizioni economiche, finanziarie e/o risultati delle operazioni.
La strategia di razionalizzazione degli assetti produttivi attualmente in corso, la conseguente ottimizzazione della struttura dei costi, la politica di diversificazione geografica e, non per ultimo, il continuo impegno nella ricerca di soluzioni tecnologiche innovative aiutano Prysmian nel

1. Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio
2. Scenario di riferimento e mercati finanziari
3. Andamento e risultati del gruppo
4. Fattori di rischio
5. Altre informazioni
6. Prevedibile evoluzione della gestione
7. Attestazione

fronteggiare i potenziali effetti derivanti dal contesto competitivo.

Rischi connessi a variazioni del contesto macroeconomico e della domanda

Fattori quali l'andamento del Prodotto Interno Lordo, dei tassi d'interesse, la facilità di ricorso al credito, il costo delle materie prime, l'introduzione di dazi da parte di Governi esteri, il livello generale del costo dell'energia, influenzano significativamente la domanda dei mercati. In simili contesti, potrebbero ridursi gli incentivi pubblici a favore di fonti energetiche alternative e a favore dello sviluppo delle reti di telecomunicazione.
La carenza di attrezzature, materiali e manodopera, in alcuni settori, potrebbe ostacolare la produzione di beni, provocando ritardi nelle commesse e rallentando la ripresa economica. In situazioni congiunturali negative, Prysmian potrebbe subire degli impatti negativi sul business, sulla situazione finanziaria e sui suoi risultati operativi.
Per fronteggiare tale rischio, Prysmian persegue da un lato una politica di diversificazione geografica e dall'altro una strategia di riduzione dei costi. Inoltre, Prysmian monitora costantemente le evoluzioni del contesto geopolitico mondiale che, a seguito - ad esempio - dell'introduzione di determinate politiche industriali a livello Paese, potrebbero richiedere una revisione delle strategie aziendali già definite e/o l'adozione di meccanismi tali da salvaguardare il proprio posizionamento competitivo.
Si segnala inoltre il rischio connesso all'introduzione dei dazi U.S.A. per un'analisi più dettagliata del quale si rimanda a quanto riportato nella sezione "Gestione dei Rischi Finanziari" contenuta nelle Note illustrative del Bilancio consolidato.

Rischi connessi al mancato rispetto delle condizioni contrattuali nei progetti "chiavi in mano"

I progetti su commessa comportano complessità operative e gestionali che possono incidere sui tempi di consegna, sulla qualità dei cavi prodotti, sui costi stimati in fase contrattuale e, di conseguenza, sui compensi pattuiti ed eventuali costi relativi alle garanzie. Per contabilizzare tali progetti, Prysmian utilizza il metodo della percentuale di completamento, in base al quale i margini rilevati nel bilancio dipendono dallo stato di avanzamento del progetto e dai margini stimati al completamento. Di conseguenza, i lavori in corso e i margini su progetti incompleti potrebbero non essere rilevati correttamente se i ricavi e i costi di completamento, comprensivi di eventuali variazioni contrattuali e sforamenti dei costi e penali che potrebbero ridurre i margini attesi, non fossero stati correttamente stimati. Il metodo della percentuale di completamento richiede a Prysmian di stimare i costi di completamento dei progetti e comporta l'effettuazione di stime basate su fattori che potrebbero cambiare nel tempo e quindi avere un impatto significativo sulla rilevazione dei ricavi e dei margini. Sebbene Prysmian disponga di politiche e procedure volte a gestire e monitorare l'esecuzione di ciascun progetto, non vi è alcuna garanzia che non si verifichino problemi di questo tipo. Ciò potrebbe avere un effetto negativo rilevante sul business, sulle condizioni finanziarie e/o sui risultati operativi di Prysmian. Nello specifico, i progetti relativi a collegamenti sottomarini o terrestri con cavi ad alta/media tensione sono caratterizzati da forme contrattuali che, prevedendo una gestione del progetto "chiavi in mano" o end-to-end e che pertanto richiedono il rispetto di scadenze e standard qualitativi, garantiti da penali calcolate in una percentuale concordata del valore del contratto e che possono anche comportare la risoluzione del contratto stesso nel caso in cui Prysmian (o i suoi subappaltatori e/o altre terze parti utilizzate da Prysmian nell'esecuzione di tali progetti) non rispettino specifiche scadenze e standard qualitativi.
L'applicazione di tali penali, l'obbligo di risarcire eventuali danni, nonché gli effetti indiretti sulla supply chain in caso di ritardi nella consegna o per problemi di produzione, potrebbero influire significativamente sulle performance di progetto e dunque sulla marginalità di Prysmian, oltre a comportare potenziali impatti reputazionali sul mercato.
Ognuno di questi elementi potrebbe avere un effetto negativo rilevante sul business, sulle condizioni finanziarie e/o sui risultati operativi di Prysmian.
Data la complessità dei progetti "chiavi in mano", Prysmian ha implementato un processo di gestione e monitoraggio della qualità che impone una vasta serie di test su cavi e accessori prima che gli stessi siano consegnati e installati, così come uno specifico piano di coperture assicurative che, anche ricorrendo ad un pool di compagnie, mira a ridurre l'esposizione ai rischi dalla fase di produzione fino alla consegna.
Inoltre, al fine di assicurare un efficace gestione dei rischi di progetto, con particolare riferimento

al segmento Transmission, Prysmian ha implementato un processo sistematico di gestione dei rischi di progetto, integrato nelle attività di gestione dei progetti, che seguono l'intero ciclo di vita del progetto - dalla fase di offerta sino alla consegna. Tale processo – oggetto di revisione e miglioramento continui - ha lo scopo di garantire che i rischi legati alle commesse siano gestiti efficacemente, identificando tempestivamente le necessarie azioni di prevenzione e mitigazione, oltre che promuovendo comportamenti proattivi e trasparenti da parte di tutti gli attori coinvolti nelle attività di valutazione e gestione dei rischi.
Nell'ambito di tale processo, accanto alle attività di gestione del rischio a livello di singola commessa, vengono inoltre volte periodiche valutazioni a livello di portafoglio, analizzando rischi a livello di business, incluso il rischio di potenziale effetto domino sul portafoglio delle commesse. Ulteriori analisi di scenario vengono infine effettuate esaminando i rischi legati alla potenziale indisponibilità di asset strategici (come gli stabilimenti produttivi e le navi utilizzate per le attività di installazione), e mettendo in atto di volta in volta le opportune azioni di prevenzione e mitigazione ritenute adeguate.
Relativamente a tali rischi, Prysmian ha costituito dei Fondi Oneri e Rischi che rappresentano la miglior stima delle relative passività in base alle informazioni disponibili

Rischio di business interruption per dipendenza da asset chiave

Il business dei cavi sottomarini dipende fortemente da alcuni asset chiave, in particolare dagli stabilimenti di Pikkala (Finlandia) e Arco Felice (Italia) per la produzione di un particolare tipo di cavo, e dalle navi posacavi di proprietà di Prysmian, alcune delle cui capacità tecniche sono difficilmente reperibili sul mercato. La nuova nave denominata "Monna Lisa", gemella della "Leonardo da Vinci", è entrata in funzione nel 2025, così come la nave Marco Polo, mentre la nave Alessandro Volta è in corso di costruzione (prevista operativa nel 2027.
La perdita, anche solo parziale, di uno di questi asset a causa di eventi naturali imprevisti (ad esempio terremoti, tempeste o altri disastri naturali) o di altri incidenti (inclusi incendi, attacchi terroristici o altri eventi) e la conseguente prolungata interruzione dell'attività potrebbe avere un impatto economico critico sul business, sulle condizioni finanziarie e/o sui risultati operativi di Prysmian.

Prysmian fronteggia tale rischio attraverso:

- azioni sistematiche di prevenzione (cd. programma di Risk Engineering & Loss Prevention), gestite centralmente dalla Funzione Insurance, che consentono, attraverso ispezioni periodiche in loco, di valutare l'adeguatezza dei sistemi di protezione in essere e, in relazione al livello di rischio residuo stimato e di definire gli interventi che potrebbero risultare necessari per la mitigazione dello stesso. Si segnala che al 31 dicembre 2025, gli stabilimenti operativi del Gruppo risultano essere sufficientemente protetti e non si evidenziano esposizioni a rischio rilevanti. In accordo con la metodologia definita nell'ambito delle best practice riconosciute a livello internazionale in materia di Risk Engineering & Loss Prevention, la quasi totalità degli stabilimenti è stata classificata come "Excellent Highly Protected Rated (HPR)", "Good HPR" o "Good non HPR"; vi sono alcune limitate eccezioni, in area geografica definita, che sono state classificate "Fair" ed è stato pertanto avviato un piano di miglioramento e monitoraggio dei progressi, tutt'ora in corso:
- piani specifici di disaster recovery & business continuity plan che permettono di attivare nel minor tempo possibile le contromisure idonee a contenere l'impatto a seguito di un evento catastrofale e gestire l'eventuale crisi conseguente;
- specifici programmi assicurativi a copertura di eventuali danni agli asset e perdita del margine di contribuzione per business interruption, tali da minimizzare l'impatto finanziario del rischio sul cash flow.

Rischio di instabilità nei Paesi in cui Prysmian opera

Prysmian opera ed è presente con strutture produttive e/o societarie anche in paesi asiatici, nel Centro-Sud America, nel Medio Oriente, Africa e nell'Est Europa. L'attività di Prysmian in tali paesi è esposta ad una serie di rischi legati ai sistemi normativi e giudiziari locali, all'imposizione di tariffe o imposte, ai rischi di tasso di cambio, nonché all'instabilità politica ed economica che influisce sulla capacità delle controparti commerciali e finanziarie locali di far fronte alle obbligazioni assunte.
Alcune delle strutture di Prysmian, in particolare in alcune località, sono maggiormente a rischio di subire condizioni di destabilizzazione econo-

1. Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio
2. Scenario di riferimento e mercati finanziari
3. Andamento e risultati del gruppo
4. Fattori di rischio
5. Altre informazioni
6. Prevedibile evoluzione della gestione
7. Attestazione

mica e politica, conflitti internazionali, azioni restrittive da parte di governi esteri, nazionalizzazioni o espropri, modifiche dei requisiti normativi. Ulteriori difficoltà potrebbero derivare dal dover far fronte ad attività terroristiche, disastri naturali, introduzione di leggi fiscali avverse, nonché dallo svilupparsi di potenziali pandemie in paesi che non dispongono delle risorse necessarie per far fronte a tali focolai.
Significativi mutamenti nel quadro macroeconomico, politico (si pensi alle attuali crisi geopolitiche, come quella tra la Russia e l'Ucraina e quella in Medioriente), fiscale o legislativo nei paesi sopramenzionati potrebbero avere un impatto negativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Prysmian.
Pertanto, come già menzionato, Prysmian monitora costantemente le evoluzioni del contesto geopolitico mondiale che potrebbero richiedere una revisione delle strategie aziendali già definite e/o l'adozione di meccanismi tali da salvaguardarne il posizionamento competitivo e le performance.

Rischi connessi alle oscillazioni dei prezzi delle materie

I risultati operativi di Prysmian potrebbero essere influenzati dalle variazioni dei prezzi di materie prime e materiali (quali rame, alluminio, piombo, resine e composti di polietilene nonché combustibili ed energia), che sono soggetti alla volatilità del mercato.
Le principali materie prime acquistate da Prysmian sono rame, alluminio e piombo, il cui costo rappresenta oltre il 50% del totale delle materie prime utilizzate per la produzione dei suoi prodotti.
Prysmian neutralizza l'impatto delle possibili variazioni dei prezzi di rame, alluminio e, sebbene meno significative, piombo attraverso attività di copertura e meccanismi di adeguamento automatico dei prezzi di vendita. Le attività di copertura si basano su contratti di vendita o su previsioni di vendita che, se non rispettate, potrebbero esporre Prysmian al rischio di volatilità dei prezzi delle attività sottostanti. Ciò potrebbe avere un effetto negativo rilevante sul business, sulle condizioni finanziarie e/o sui risultati operativi di Prysmian.
La Direzione Acquisti di Gruppo, attraverso una funzione appositamente dedicata, monitora e coordina centralmente le transazioni commerciali che richiedono l'acquisto dei metalli e le relative attività di hedging effettuate da ciascuna controllata, tenendo sotto controllo il livello di esposizione a rischio entro definite soglie di tolleranza.
Per un'analisi più dettagliata del rischio in oggetto si rimanda a quanto riportato nella sezione "Gestione dei Rischi Finanziari" contenuta nelle Note illustrative del Bilancio consolidato.

Rischi legati allo scoppio e alla persistenza dei conflitti tra Russia e Ucraina e in Medio Oriente

Il 24 febbraio 2022 la Russia ha lanciato l'invasione dell'Ucraina, segnando una forte escalation nel conflitto Russia-Ucraina (il Conflitto). Il conflitto sta ancora avendo un forte impatto sull'economia globale e gli esiti negativi che ne derivano potrebbero continuare per un periodo imprevedibile.
Il conflitto ha portato alcuni altri Paesi a imporre o rafforzare le sanzioni contro la Russia. Queste misure hanno generato incertezza circa i possibili effetti sulle economie mondiali, in particolare per l'Europa che, per vicinanza geografica e relazioni commerciali, è la macroarea più vulnerabile agli impatti della crisi. In risposta alle suddette sanzioni, la Russia ha risposto con contro sanzioni nei confronti dei cosiddetti Stati "non amici" (che includono in particolare i Paesi dell'Unione Europea). Se le sanzioni economiche dovessero aggravarsi ulteriormente, la Russia potrebbe intraprendere ulteriori azioni legali, che potrebbero colpire le imprese europee (con sede in uno "Stato non amico" dal punto di vista russo).
Inoltre, le conseguenze economiche derivanti dal Conflitto includono, tra l'altro, (i) una significativa perturbazione dei mercati energetici con un forte aumento del prezzo del gas, del petrolio e di altri prodotti correlati che potrebbe tradursi in un aumento dei prezzi dell'energia per le imprese e le famiglie nei Paesi che fanno maggiore affidamento sulle risorse fossili russe; (ii) il rischio di deterioramento del profilo creditizio di un numero considerevole di Paesi, che sono estremamente dipendenti dalle importazioni dalla Russia; (iii) gravi difficoltà finanziarie per molte imprese; iv) una maggiore complessità del regime delle sanzioni economiche internazionali e dei controlli sulle esportazioni, oggetto di rapida evoluzione.
Inoltre, le tensioni in Medio Oriente, tra cui il conflitto tra Israele e Hamas iniziato nell'ottobre 2023, l'escalation di una serie di scontri diretti tra Israele e Iran nell'aprile 2024 e l'escalation di

ostilità tra Israele e il gruppo militante Hezbollah nel settembre 2024, hanno causato volatilità e instabilità e vi è il rischio che questi eventi possano potenzialmente degenerare in un più ampio conflitto regionale. Dal novembre 2023, inoltre, la milizia Al-Houthi nello Yemen ha lanciato diversi attacchi a navi commerciali nel Mar Rosso, con conseguenti interruzioni significative delle rotte commerciali globali. L'attuale situazione si ripercuote sulla pressione dei prezzi al consumo e potrebbe influire anche sulla crescita economica dell'Eurozona. Questi elementi di incertezza potrebbero portare a un'alterazione delle normali dinamiche di mercato e, più in generale, delle condizioni operative del business.
Pertanto, Prysmian potrebbe risentire della volatilità dei prezzi delle materie prime provenienti dai Paesi interessati dal conflitto Russia-Ucraina e dal conflitto in Medio Oriente, con un possibile aumento generalizzato dell'inflazione e, in particolare, delle materie prime energetiche (ad esempio, petrolio, gas e carbone), soprattutto perché i flussi di cassa di molti clienti di Prysmian sono estremamente dipendenti dal prezzo dell'energia, con conseguente possibilità di insolvenze e problemi di reddito.
L'entità e la durata dei conflitti, delle sanzioni e delle conseguenti perturbazioni del mercato sono già state significative e potrebbero potenzialmente continuare ad avere un impatto sostanziale sull'economia globale e sul business di Prysmian per un periodo di tempo imprecisato. Ciascuno dei suddetti fattori potrebbe avere un effetto negativo rilevante sull'attività, sui risultati economici di Prysmian.

Responsabilità per qualità/difetti del prodotto

Eventuali difetti di progettazione e realizzazione dei prodotti di Prysmian potrebbero generare una responsabilità dello stesso di natura civile e/o penale nei confronti dei propri clienti o di terzi. Pertanto, Prysmian, come altre società del settore, è esposta al rischio di azioni legali per responsabilità da prodotto nei Paesi in cui opera.
In linea con la prassi seguita da molti operatori del settore, Prysmian ha stipulato un'assicurazione che ritiene fornisca una protezione adeguata contro i rischi derivanti da tale responsabilità. Tuttavia, qualora tale copertura assicurativa si rivelasse insufficiente, i risultati economici e le condizioni finanziarie di Prysmian potrebbero essere influenzati negativamente.

Rischi connessi alla dipendenza da distributori e rivenditori chiave per la vendita non-esclusiva dei prodotti di Prysmian

Distributori e rivenditori rappresentano una quota significativa delle vendite di Prysmian. Tali distributori e rivenditori non sono contrattualmente obbligati ad acquistare esclusivamente i prodotti del Gruppo. Pertanto, questi ultimi potrebbero acquistare prodotti della concorrenza o cessare di acquistare i prodotti di Prysmian in qualsiasi momento. La perdita di uno o più grandi distributori potrebbe avere un effetto negativo materiale sull'attività, sulla situazione finanziaria e/o sui risultati operativi di Prysmian.

Rischi connessi alla dipendenza da fornitori chiave

Nello svolgimento delle proprie attività, Prysmian si avvale di numerosi fornitori di beni e servizi, alcuni dei quali sono importanti fornitori di materie prime, tra cui alcuni metalli (rame, alluminio e piombo) e alcune mescole polimeriche, soprattutto nel settore dei cavi ad alta tensione e sottomarini.
La dipendenza da fornitori chiave può determinare un'esposizione a rischi di ritardo sulla consegna, di qualità o di aumento dei prezzi delle forniture - soprattutto in considerazione dell'attuale clima macroeconomico e geopolitico – ma anche ad eventi localizzati che possono determinare vulnerabilità lunga la catena di approvvigionamento sempre più complessa e globale.
Prysmian monitora periodicamente l'esposizione al rischio di dipendenza da fornitori considerati critici, anche attraverso analisi di scenario, che prendono in considerazione l'indisponibilità di una determinata materia prima e il suo potenziale impatto sul business, sulle condizioni finanziarie e/o sui risultati operativi di Prysmian.
Inoltre, con l'obiettivo di prevenire e mitigare tale rischio, Prysmian si è dotata di un consolidato sistema di qualifica al fine di collaborare con fornitori di beni e servizi selezionati, affidabili e, laddove possibile, individuare possibili alternative che permettano di evitare situazioni di dipendenza da un unico fornitore.
La strategia di mitigazione è basata quindi sullo sviluppo di relazioni consolidate con i fornitori considerati chiave, sullo stretto monitoraggio delle performance dei fornitori selezionati e infine su progetti e investimenti in R&D volti a svi-

1. Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio
2. Scenario di riferimento e mercati finanziari
3. Andamento e risultati del gruppo
4. Fattori di rischio
5. Altre informazioni
6. Prevedibile evoluzione della gestione
7. Attestazione

luppare soluzioni alternative, che riducano l'esposizione al rischio, premiando al contempo efficienza e sostenibilità.

Rischi connessi ad acquisizioni e cessioni

Prysmian esamina costantemente i potenziali obiettivi di acquisizione e, ogniqualvolta acquisisce nuove società, la loro integrazione può rappresentare una sfida, in particolare se i sistemi informativi e contabili di gestione sono sostanzialmente diversi da quelli utilizzati altrove nel Gruppo. È anche possibile che si verifichino problemi imprevisti in una o più delle entità acquisite.
Inoltre, Prysmian potrebbe dover contrarre ulteriori debiti per finanziare le acquisizioni.
Con particolare riferimento alle politiche di gestione dei metalli strategici, quali rame e alluminio, e di copertura del relativo rischio di prezzo, nonché di gestione del rischio di cambio, del rischio di credito commerciale e del rischio di obsolescenza delle scorte, non è possibile escludere che eventuali ritardi nell'implementazione dei processi di armonizzazione delle politiche di gruppo dopo l'Acquisizione possano in futuro avere effetti negativi sulle prospettive, sulla situazione finanziaria, sui risultati operativi e sui flussi di cassa di Prysmian.
Inoltre, con riferimento all'acquisizione di Encore Wire, avvenuta nell'anno 2024, Prysmian si è impegnata, per un periodo di sei anni dal completamento della fusione, a indennizzare e tenere indenni, nella misura massima consentita dalla legge applicabile, tutti gli attuali e gli ex amministratori e funzionari di Encore Wire Corporation, nonché qualsiasi persona che, su richiesta di Encore Wire Corporation, abbia agito come amministratore, funzionario, dipendente, fiduciario o fiduciaria di altre società, enti o joint venture, per quanto riguarda tutti i costi, le spese, le sentenze legali, le sanzioni, le perdite, i reclami, i danni o le responsabilità sostenute da tali persone in relazione a qualsiasi reclamo, azione legale, procedimento o indagine (sia civile, che penale o amministrativa) derivante da attività svolte per Encore Wire Corporation prima della data di entrata in vigore della fusione (comprese quelle relative all'Acquisizione e ad altre attività contemplate dall'Accordo e dal Piano di fusione).
Più in generale, Prysmian potrebbe anche cedere alcune delle sue attività attraverso operazioni di M&A, anch'esse soggette a incertezza. Gli accordi stipulati nell'ambito di operazioni di cessione prevedono tipicamente obblighi reciproci, nonché dichiarazioni e garanzie e l'obbligo del venditore di indennizzare l'acquirente per qualsiasi responsabilità derivante dalla violazione di tali dichiarazioni e garanzie. Inoltre, tali accordi contengono tipicamente delle condizioni sospensive che devono essere soddisfatte prima del completamento, altrimenti scatta il diritto di recesso dell'acquirente, il che significa che non c'è alcuna garanzia che le transazioni in sospeso non ancora completate vengano effettivamente concluse entro i tempi previsti.
Qualsiasi delle suddette circostanze potrebbe avere un effetto negativo rilevante sull'attività, sulle condizioni finanziarie e/o sui risultati operativi di Prysmian.

Rischi finanziari

Rischi connessi alla disponibilità di fonti di finanziamento e al loro costo

La volatilità del sistema bancario e finanziario internazionale potrebbe rappresentare un potenziale fattore di rischio relativamente all'approvvigionamento di risorse finanziarie ed al costo di tale approvvigionamento. Inoltre, l'eventuale mancato rispetto dei requisiti finanziari (cd. *financial covenants*) e non finanziari (*non financial covenants*) presenti all'interno dei contratti di finanziamento potrebbe limitare la possibilità di Prysmian di incrementare ulteriormente il proprio indebitamento netto, a parità di altre condizioni. Infatti, qualora la società dovesse non rispettare uno dei covenants, si verificherebbe un evento di default che, se non risolto in accordo con i termini previsti dai rispettivi contratti, potrebbe portare ad una revoca degli stessi e/o ad un rimborso anticipato dell'ammontare eventualmente utilizzato. In tale eventualità, Prysmian potrebbe non essere in grado di rimborsare anticipatamente le somme richieste generando a sua volta un rischio di liquidità.
Allo stato attuale, tenuto conto dell'ammontare delle disponibilità liquide e delle linee di credito *committed* non utilizzate, nel complesso superiori a Euro 3,3 miliardi al 31 dicembre 2025, e del

monitoraggio semestrale[5] sul rispetto dei covenant finanziari (pienamente rispettati al 31 dicembre 2025), Prysmian ritiene di mitigare significativamente tale rischio, nonché di essere in grado di reperire risorse finanziarie sufficienti e ad un costo competitivo. Per un'analisi più dettagliata del rischio, inclusa la descrizione delle principali fonti di finanziamento del Gruppo, si rimanda a quanto riportato nelle Note illustrative del Bilancio consolidato.

Oscillazione tassi di cambio

Prysmian opera a livello internazionale ed è quindi esposta al rischio di cambio sulle valute dei diversi Paesi in cui opera. Il rischio di cambio si verifica quando le transazioni future o le attività e passività rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria sono denominate in una valuta diversa da quella funzionale della società che effettua la transazione.
Per gestire il rischio di cambio derivante da transazioni commerciali future e dalla rilevazione di attività e passività in valuta estera, la maggior parte delle società di Prysmian utilizza contratti a termine predisposti dalla Tesoreria di Gruppo, che gestisce le varie posizioni in ciascuna valuta. Tuttavia, poiché Prysmian redige il proprio bilancio consolidato in Euro, le fluttuazioni dei tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci delle società controllate, originariamente espressi in valuta estera, potrebbero influenzare il business, le condizioni finanziarie e/o i risultati operativi di Prysmian. L'andamento della volatilità dei tassi di cambio è monitorato sia a livello locale che centrale dalla Direzione Finanza di Gruppo anche attraverso l'utilizzo di specifici indicatori volti ad intercettare potenziali situazioni di rischio che, ove ritenute superiori ai livelli di tolleranza definiti, attivano interventi immediati volti a mitigare gli effetti.
Per un'analisi più dettagliata del rischio in oggetto si rimanda a quanto riportato nella sezione "Gestione dei Rischi Finanziari" contenuta nelle Note illustrative del Bilancio consolidato.

Oscillazione tassi di interesse

Le variazioni dei tassi di interesse influenzano il valore di mercato delle attività e delle passività finanziarie di Prysmian e gli oneri finanziari netti.
Il rischio di tasso di interesse a cui Prysmian è esposta riguarda principalmente le passività finanziarie a lungo termine, sia a tasso fisso che variabile.
Il debito a tasso fisso espone Prysmian a un rischio di fair value. Prysmian non adotta particolari politiche di copertura del rischio derivante da tali contratti, ritenendo tale rischio non significativo.
L'indebitamento a tasso variabile espone Prysmian a un rischio di volatilità dei tassi (cash flow risk). Per coprire questo rischio, Prysmian utilizza contratti di Interest Rate Swap (IRS), che trasformano il tasso variabile in un tasso fisso, riducendo così il rischio causato dalla volatilità dei tassi. I contratti IRS consentono di scambiare a date prestabilite la differenza tra i tassi fissi contrattati e il tasso variabile calcolato con riferimento al valore nozionale del finanziamento.
Un potenziale rialzo dei tassi di interesse potrebbe rappresentare un fattore di rischio nei prossimi periodi e potrebbe avere un effetto negativo rilevante sul business, sulle condizioni finanziarie e/o sui risultati operativi di Prysmian.
Per un'analisi più dettagliata del rischio in oggetto si rimanda a quanto riportato nella sezione "Gestione dei Rischi Finanziari" contenuta nelle Note illustrative del Bilancio consolidato.

Rischio credito

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione di Prysmian a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da partner commerciali o finanziari.
Questo rischio è monitorato a livello centrale dalla Direzione Finanza del Gruppo, mentre il rischio di credito legato ai clienti è gestito operativamente dalle singole controllate.
Prysmian non ha concentrazioni eccessive di rischio di credito, ma date le difficoltà economiche e sociali di alcuni Paesi in cui opera, l'esposizione potrebbe subire un deterioramento che richiederebbe un monitoraggio più attento. Di conseguenza, Prysmian ha messo in atto procedure per garantire che i suoi partner commerciali siano di provata affidabilità e che i suoi partner finanziari abbiano un elevato rating creditizio. Inoltre, Prysmian dispone di un programma globale di assicurazione dei crediti commerciali che copre quasi tutte le sue società operative;

5 I covenants finanziari vengono misurati in occasione della semestrale al 30 giugno e del bilancio annuale al 31 dicembre.

1. Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio
2. Scenario di riferimento e mercati finanziari
3. Andamento e risultati del gruppo
4. **Fattori di rischio**
5. Altre informazioni
6. Prevedibile evoluzione della gestione
7. Attestazione

tale programma è gestito centralmente dalla funzione di Insurance Management, che monitora, con l'assistenza della funzione di Credit Management di Prysmian, il livello di esposizione al rischio e interviene quando i limiti di tolleranza vengono superati a causa della difficoltà di trovare copertura sul mercato.
Tuttavia, qualsiasi ritardo o mancato pagamento, parziale o totale, di somme dovute da controparti significative potrebbe avere un effetto negativo rilevante sul business, sulle condizioni finanziarie e/o sui risultati operativi di Prysmian.
Per un'analisi più dettagliata del rischio in oggetto si rimanda a quanto riportato nella sezione "Gestione dei Rischi Finanziari" contenuta nelle Note illustrative del Bilancio consolidato.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità indica la capacità delle risorse finanziarie disponibili di rispettare gli impegni di pagamento verso le controparti commerciali o finanziarie nei termini e scadenze prestabiliti.
Per quanto riguarda il fabbisogno di liquidità del capitale circolante di Prysmian, questo aumenta significativamente nel primo semestre dell'anno, quando si avvia la produzione in previsione dell'acquisizione degli ordini, con un conseguente temporaneo aumento dell'indebitamento finanziario netto.
Una gestione prudente del rischio di liquidità implica il mantenimento di livelli adeguati di liquidità, equivalenti e titoli a breve termine, la disponibilità di sufficienti linee di credito *committed* e la rinegoziazione tempestiva dei prestiti prima della loro scadenza. Data la natura dinamica del business in cui opera Prysmian, la Direzione Finanza del Gruppo predilige forme di finanziamento flessibili sotto forma di linee di credito *committed*.
Al 31 dicembre 2025, le disponibilità liquide di Prysmian e le linee di credito *committed* non utilizzate risultano pari a oltre 3 miliardi di Euro.
Qualora Prysmian non riuscisse a mantenere i propri obblighi di pagamento nei confronti delle controparti a causa di fluttuazioni stagionali del capitale circolante, ciò potrebbe avere un effetto negativo rilevante sull'attività, sulle condizioni finanziarie e/o sui risultati operativi di Prysmian.
Per un'analisi più dettagliata del rischio in oggetto si rimanda a quanto riportato nella sezione "Gestione dei Rischi Finanziari" contenuta nelle Note illustrative del Bilancio consolidato.

Rischio di svalutazione dell'avviamento o di altre immobilizzazioni immateriali

La situazione patrimoniale di Prysmian include alcuni importi iscritti tra le attività immateriali, tra cui l'avviamento.
L'avviamento è soggetto a un "impairment test" almeno una volta all'anno.
Poiché tale analisi si basa su stime derivanti dal business di Prysmian, dalla sua performance, dai tassi di interesse, dai tassi di crescita e da altri fattori esistenti al momento dell'analisi, potrebbero verificarsi discrepanze tra le stime e gli sviluppi effettivi. Eventuali future perturbazioni dell'attività e delle condizioni finanziarie potrebbero comportare una perdita di valore.

Rischi connessi all'adempimento di passività connesse a piani pensionistici

Le società di Prysmian hanno in essere in tutto il mondo piani pensionistici a benefici definiti, per i quali sono tenuti a versare contributi specifici. In base a questi piani, Prysmian è tenuta a fornire un determinato livello di benefici ai partecipanti al piano ed è quindi soggetta al rischio che le relative attività non siano sufficienti a coprire i benefici. Se un fondo è in deficit, l'amministratore fiduciario richiederà a Prysmian di finanziare il piano. Inoltre, Prysmian potrebbe essere chiamata ad anticipare contributi sostanziali o a fornire ulteriore supporto finanziario ad alcuni piani se la loro affidabilità creditizia si riduce o se i beneficiari si ritirano in massa dai piani e richiedono una copertura immediata dei loro deficit.
I costi dei piani pensionistici a benefici definiti sono determinati sulla base di una serie di ipotesi attuariali, tra cui il tasso di rendimento atteso a lungo termine delle attività e il tasso di sconto. L'utilizzo di queste ipotesi rende la spesa pensionistica e i contributi in denaro soggetti a volatilità da un anno all'altro.
I suddetti rischi possono avere un effetto negativo rilevante sul business, sulle condizioni finanziarie e/o sui risultati operativi di Prysmian.
Prysmian ha adottato misure per mitigare la propria esposizione a questi rischi, incluso impedire a nuovi partecipanti di aderire a piani finanziati e richiedere contributi continui ai beneficiari originari, ma non vi è alcuna garanzia che queste misure siano sufficienti per mitigare i rischi rilevanti.

Per un'analisi più dettagliata del rischio in oggetto si rimanda a quanto riportato nella sezione "Benefici ai Dipendenti" contenuta nelle Note illustrative del Bilancio consolidato.

Rischi ambientali, sociali e di Governance

Rischi legati alla sostenibilità della catena di fornitura di Prysmian

Il modello di business di Prysmian, con una presenza globale in oltre 50 Paesi e un'elevata diversificazione delle applicazioni dei prodotti, si basa su una catena di fornitura complessa che richiede un'interfaccia continua con numerosi fornitori di dimensioni e background culturali diversi. Senza un'indagine e un controllo preventivo, la gestione di una catena di fornitura complessa potrebbe portare Prysmian ad approvvigionarsi di beni e servizi da fornitori non conformi alle proprie linee guida e politiche, con il rischio di sostenere fornitori che non operano in linea con gli standard internazionali. Inoltre, Prysmian ritiene di avere una responsabilità che va al di là dei propri confini organizzativi e, pertanto, gestendo la sostenibilità della propria catena di fornitura (attività a monte o a valle e clienti), è anche in grado di limitare gli eventuali rischi reputazionali.
Oltre all'impegno nella valutazione delle controparti, Prysmian ha adottato linee guida e politiche che i fornitori sono tenuti a rispettare (ad esempio, il Codice Etico e il Codice di Condotta Commerciale). La reazione sarà immediata qualora dovesse emergere che terze parti coinvolte nella catena di fornitura abbiano messo in atto azioni non conformi ai principi di sostenibilità ambientale e sociale, che esporrebbero Prysmian a rischi sanzionatori, nonchè di immagine e reputazionali potenzialmente significativi. Qualora le problematiche segnalate non vengano prontamente risolte ed eliminate, Prysmian si riserva il diritto di attivare una procedura per la cessazione delle attività commerciali in essere e l'esclusione temporanea o, nei casi più gravi, definitiva dall'elenco dei fornitori di Prysmian. La valutazione dei rischi legati alla sostenibilità di terzi è un passaggio fondamentale dell'intero processo di gestione della catena di fornitura che definisce regole chiare per (i) l'introduzione di nuovi fornitori, (ii) la valutazione periodica della catena di fornitura e (iii) il monitoraggio e il miglioramento della strategia di gestione della catena di fornitura. A questo proposito, nell'ottica di potenziare le proprie strategie sociali e ambientali nell'ambito della catena di fornitura, Prysmian ha definito una strategia di filiera e le relative azioni che integrano i fattori ESG lungo tutta la catena del valore.
Ognuno di questi rischi potrebbe avere un effetto negativo rilevante sul business, sulle condizioni finanziarie e/o sui risultati operativi di Prysmian.

Rischio di perdita di competitività o di leadership nel settore della transizione energetica

Le nuove politiche di transizione energetica e le conseguenti nuove opportunità di mercato stanno rapidamente modificando un contesto già competitivo, con il potenziale ingresso o rafforzamento di nuovi operatori e lo sviluppo di nuove tecnologie, che potrebbero ridurre o interrompere la leadership di Prysmian. L'esposizione a questo rischio è stata analizzata sull'orizzonte temporale 2022-2035, considerando i quattro scenari di emissione dell'Agenzia Internazionale dell'Energia: Stated Policy Scenario (STEPS), Announced Pledges Scenario (APS), Sustainable Developed Scenario (SDS) e Net Zero Emissions (NZE), con un impatto sotto forma di minori ricavi e/o redditività valutato come medio-basso nel medio termine e medio-alto nel lungo termine.
Ciascuno di questi rischi potrebbe avere un effetto negativo rilevante sul business, sulle condizioni finanziarie e/o sui risultati operativi di Prysmian.
Prysmian ha condotto un'analisi approfondita delle proprie attività in relazione all'ingresso di nuovi concorrenti nei settori HV Underground, Submarine Energy e Submarine Telecom. La valutazione del rischio di nuovi operatori ha preso in considerazione anche società con significative risorse finanziarie, non necessariamente attive nel settore dei cavi, che potrebbero vedere nel settore della transizione energetica un'importante opportunità di business.
In termini di azioni di mitigazione, il portafoglio diversificato di attività con una presenza geografica mondiale è un punto di forza per Prysmian, unico leader mondiale con un modello di business equilibrato tra aree con profili diversi, dove ogni segmento gioca un ruolo preciso nella strategia complessiva, considerando stabilità, crescita potenziale e la generazione di opportunità.

1. Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio
2. Scenario di riferimento e mercati finanziari
3. Andamento e risultati del gruppo
4. **Fattori di rischio**
5. Altre informazioni
6. Prevedibile evoluzione della gestione
7. Attestazione

Rischi connessi ad attacchi di Cybersecurity e altri rischi tecnologici

Prysmian è esposta ad attacchi di cybersecurity o ad altri rischi tecnologici e in un mondo in rapida evoluzione, in cui le informazioni hanno un valore significativo e vi è una crescente interoperabilità tra reti, sistemi e applicazioni, è sempre più complesso gestire e proteggere il patrimonio informativo, garantendo la conformità alle normative vigenti. Questa maggiore complessità – unita alla proliferazione e all'evoluzione delle minacce informatiche persistenti – espone le aziende a nuovi tipi di rischi, i cui effetti dannosi potrebbero avere un grave impatto in termini di perdite finanziarie, reputazione del marchio, conformità, fuga di dati e interruzione dell'attività, inclusi i processi produttivi e i sistemi industriali connessi. Inoltre, l'accelerazione dell'innovazione tecnologica negli ultimi anni, espone il modello culturale e organizzativo di Prysmian al rischio di dover adeguare tempestivamente competenze, processi e controlli a questo rapido cambiamento.
Il rischio cyber è integrato nel modello di Enterprise Risk Management del Gruppo ed è oggetto di monitoraggio periodico a livello di top management e organi di governance, al fine di garantire una gestione coerente con il profilo di rischio complessivo dell'organizzazione.
In questo scenario in continua evoluzione, diventa sempre più impegnativo realizzare un ambiente sicuro, riducendo al minimo i potenziali impatti negativi sulle attività aziendali e garantendo la conformità ai requisiti normativi applicabili in materia di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi.
Questa complessità è particolarmente rilevante per le aziende manifatturiere che continuano a puntare su una significativa innovazione di prodotti, servizi, processi produttivi ed ecosistemi industriali per essere competitivi in un mercato globale in continua evoluzione, adottando nuove tecnologie per garantire la centralità del cliente e aumentare i servizi a valore aggiunto e l'efficienza aziendale, anche attraverso una crescente integrazione tra ambienti IT e OT e l'adozione di soluzioni IoT.
In tale contesto, Prysmian adotta un approccio orientato alla resilienza operativa industriale, volto a garantire la continuità dei processi produttivi e la protezione degli asset OT critici.
Prysmian ha effettuato una valutazione quantitativa, comprensiva di analisi di scenario/sensitività, dell'impatto del rischio di cyber-attacco sulle attività manifatturiere, considerando l'intero ciclo di vita degli asset, il crescente utilizzo di sistemi IoT nelle attività e la probabile accelerazione di queste tecnologie dovuta ai programmi di transizione energetica. Sulla base degli scenari futuri "possibili" definiti dall'IEA, questa analisi conferma un impatto medio nel medio termine, con costi operativi in aumento e un impatto medio-alto nel lungo termine.
In questo contesto, Prysmian ha sviluppato la propria Information Security Strategy, il cui obiettivo principale è stabilire le linee guida generali per gestire, monitorare e proteggere in modo efficace ed efficiente il patrimonio informativo di Prysmian e supportare la resilienza operativa del Gruppo.
L'approccio del Gruppo alla sicurezza delle informazioni è basato sul rischio e orientato alla protezione degli asset e dei processi critici, con priorità definite in funzione della rilevanza operativa, finanziaria e reputazionale.
Prysmian ha adottato un insieme completo di politiche, procedure e istruzioni operative con l'obiettivo di gestire e governare, a diversi livelli di dettaglio, le tematiche e i processi legati alla sicurezza delle informazioni, in applicazione della Strategia di Sicurezza Informatica e del relativo Framework e in coerenza con standard e best practice internazionali riconosciuti.
Prysmian ha completato il secondo programma di Cyber Security del Gruppo, ha implementato con successo la roadmap strategica triennale e ha realizzato attività volte a rafforzare la sicurezza delle informazioni e a consolidare la maturità raggiunta, attraverso un insieme di azioni volte a ridurre i rischi informatici e di compliance complessivi e rafforzare le capacità di prevenzione, rilevazione e risposta agli incidenti.
Le iniziative di sicurezza informatica sono inoltre integrate con i processi di business continuity e crisis management del Gruppo, al fine di supportare la resilienza organizzativa e la capacità di risposta a eventi avversi.
Il Gruppo adotta inoltre un modello di monitoraggio continuo e proattivo della postura di sicurezza e delle minacce emergenti, finalizzato a supportare decisioni tempestive e l'evoluzione dei controlli di sicurezza.
La dipendenza da fornitori del Gruppo e da prodotti e servizi in outsourcing per il supporto di operazioni informatiche critiche aumenta l'esposizione dell'Azienda a rischi e attacchi informatici. I vettori più recenti e avanzati di attacchi informatici sono rivolti ai fornitori, rendendo necessari ulteriori requisiti di supervisione e monitoraggio costante della sicurezza delle terze par-

ti del Gruppo, anche con riferimento ai rischi di supply chain digitale.
Prysmian monitora in modo continuo e costante la sicurezza della propria impronta digitale con il supporto di agenzie di cyber scoring e questa disciplina viene applicata in tutto l'ecosistema esteso.
Gli incidenti di sicurezza, così come le vulnerabilità identificabili e attribuibili, possono avere un impatto negativo sulla valutazione complessiva e devono essere considerati e risolti in modo tempestivo. Prysmian si impegna a garantire e mantenere un punteggio superiore a 85/100.
Prysmian ha proseguito le collaborazioni previste dall'adesione ad associazioni e consorzi, nonché dalle convenzioni con istituzioni nazionali e internazionali, attraverso attività di information sharing su eventi cyber rilevanti, inclusi gli attacchi alla propria infrastruttura IT e le minacce emergenti.
Le crescenti preoccupazioni per un mondo sempre più frammentato e imprevedibile hanno anche innescato un importante cambiamento nella percezione dell'efficacia delle norme sulla sicurezza informatica e sulla privacy.
Alcuni aspetti degli standard rappresentano oggi vere e proprie sfide di conformità; tuttavia, le norme e gli standard di certificazione e attestazione locali e internazionali sono sempre più considerati un approccio adeguato e appropriato per garantire una maggiore sicurezza informatica e resilienza dei sistemi.
Inoltre, le tecnologie di intelligenza artificiale (IA) hanno un potenziale significativo per trasformare la società e la vita delle persone, dal commercio alla salute, dai trasporti alla sicurezza informatica, fino all'ambiente e al nostro pianeta. Le tecnologie dell'IA possono favorire una crescita economica inclusiva e sostenere i progressi scientifici che migliorano le condizioni del mondo, compreso il nostro settore. Tuttavia, le tecnologie dell'IA comportano anche dei rischi che possono avere un impatto negativo su individui, gruppi, organizzazioni, comunità, società, ambiente e pianeta. Come per altri tipi di tecnologia, i rischi legati all'IA possono emergere in vari modi e possono essere caratterizzati come a lungo o a breve termine, ad alta o a bassa probabilità, sistemici o localizzati, ad alto o a basso impatto, inclusi rischi di sicurezza, affidabilità, uso improprio e nuove superfici di attacco.
In questo contesto, Prysmian sta sviluppando la propria strategia di IA, il cui obiettivo principale è quello di stabilire linee guida generali per sfruttare e gestire in modo efficace ed efficiente questa nuova tecnologia, riducendo al minimo i potenziali impatti negativi attraverso un modello di governance e controlli proporzionati ai casi d'uso.
Qualsiasi circostanza di cui sopra potrebbe avere un effetto negativo rilevante sull'attività, sulle condizioni finanziarie e/o sui risultati operativi di Prysmian.

Rischi di conformità connessi all'uso improprio di sistemi di artificial intelligence

Prysmian è potenzialmente esposta a rischi di conformità connessi all'evoluzione del quadro normativo in materia di Intelligenza Artificiale, inclusi regolamenti quali l'European AI Act. La regolamentazione vigente in materia introduce obblighi stringenti in termini di governance, gestione del rischio, trasparenza e tracciabilità, nonché di supervisione umana, con potenziali impatti sui processi aziendali e sull'organizzazione, ponendo l'enfasi verso la necessità di assicurare un uso responsabile delle nuove tecnologie.
A presidio di tali rischi sono stati implementati presidi organizzativi e tecnici, nonché di formazione del personale, volti a garantire la conformità con le evoluzioni regolamentari e con il sistema di politiche interne.

Rischi legati alla gestione del personale (mancanza o perdita di risorse chiave, gestione dei talenti, ecc.)

Prysmian promuove la creazione e lo sviluppo di una forza lavoro esperta e preparata, supportandola nella sua diversità, al fine di creare un ambiente di lavoro sempre più inclusivo. Prysmian rimane potenzialmente esposta al rischio di non avere o di perdere risorse chiave in funzioni operative strategiche, soprattutto in un nuovo contesto di mercato caratterizzato dalla transizione energetica e dalla forte spinta all'innovazione e alla digitalizzazione, che richiedono nuove competenze sempre più specifiche. Tali risorse sono considerate chiave in virtù delle loro responsabilità manageriali e/o per lo specifico know-how necessario a implementare le strategie di business, e in quanto tali potrebbero essere difficilmente sostituibili nel breve periodo.
Per garantire la continuità del business in linea con gli obiettivi strategici, Prysmian ha definito diversi programmi volti a incentivare la formazione continua, la crescita professionale e il coinvolgimento dei dipendenti, nonché adeguati sistemi

1. Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio
2. Scenario di riferimento e mercati finanziari
3. Andamento e risultati del gruppo
4. **Fattori di rischio**
5. Altre informazioni
6. Prevedibile evoluzione della gestione
7. Attestazione

di remunerazione. Tra questi: programmi di reclutamento e sviluppo a livello globale - Build The Future, Stem It, Sell It e Sum It; sistemi di gestione delle performance e dei talenti - Group Academies e Local Schools, il progetto MyMentorship, Internal Job Postings e Job Banding; meccanismi di remunerazione variabile a breve e lungo termine, legati anche a obiettivi di sostenibilità; accordi di non concorrenza e ampio azionariato.
Inoltre, ogni anno Prysmian organizza un sondaggio globale sull'engagement, invitando tutti i dipendenti a rispondere e a condividere le proprie opinioni in forma anonima. Ciò consente di avviare piani d'azione globali e locali per il miglioramento continuo dell'ambiente di lavoro.
Nonostante l'adozione da parte di Prysmian di alcune misure che includono, tra l'altro, il programma "Long-Term Incentive" e alcuni programmi di reclutamento volti a creare una pipeline di professionisti e manager per il futuro, l'incapacità di attrarre e trattenere personale altamente qualificato e manager competenti in grado di gestire la crescita, potrebbe avere un effetto negativo rilevante sul business, sulle condizioni finanziarie e/o sui risultati operativi di Prysmian.

Rischi legati alla sostenibilità sociale della struttura organizzativa e del modello di business

Prysmian affronta quotidianamente le complessità derivanti dalla gestione di attività organizzative e di business svolte da persone con background sociali e culturali diversi. Nonostante il costante impegno, l'attenta supervisione e la periodica sensibilizzazione, con l'erogazione di specifiche informazioni e sessioni di formazione, non è possibile escludere episodici comportamenti scorretti in violazione delle politiche, delle procedure e del Codice Etico e, quindi, della normativa vigente in materia di diritti umani da parte di coloro che svolgono attività per conto di Prysmian, con conseguenti possibili sanzioni, significativi danni reputazionali e impatti sul business.
In quanto azienda internazionale che opera in molti Paesi e comunità, Prysmian si impegna con passione a rispettare e salvaguardare i diritti umani di tutti i dipendenti e di tutti coloro che sono interessati dalle nostre attività. L'obiettivo è garantire che Prysmian non sia coinvolta in alcun modo, né direttamente né indirettamente, in attività che violino i diritti umani.
In quest'ottica, nel 2017 è stata introdotta la Group Human Rights Policy, aggiornata nel 2025. Questa politica, disponibile sul sito web aziendale di Prysmian, si basa su diversi standard internazionali (come la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, la Dichiarazione sui Principi e i Diritti Fondamentali sul Lavoro dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), il Global Compact delle Nazioni Unite, ecc.) e viene applicata in tutte le sedi e in tutte le attività di Prysmian.
Inoltre, dal 2018 è attivo un processo di Human Rights Due Diligence, disponibile sul sito Corporate, che consente a Prysmian di mappare i potenziali impatti che le operazioni del Gruppo possono avere sul rispetto dei diritti umani.
Ciascuna delle suddette circostanze potrebbe avere un effetto negativo rilevante sul business, sulle condizioni finanziarie e/o sui risultati operativi di Prysmian.

Rischi per la salute e la sicurezza

I principali rischi per la salute e la sicurezza a cui sono esposti il personale e gli appaltatori di Prysmian sono legati all'attività da loro svolta nei siti produttivi, sulle navi e nei cantieri.
Prysmian è da sempre impegnata a tutelare l'integrità, la salute e il benessere dei lavoratori nei luoghi di lavoro e ha adottato un sistema di gestione centralizzato basato sull'identificazione e la valutazione dei fattori ritenuti critici a vari livelli: Gruppo, Paese e unità di business. Questo approccio fornisce un quadro completo dei rischi associati alle singole attività produttive, al fine di gestire, monitorare e minimizzare i rischi per la salute e la sicurezza.
Per applicare gli standard di salute e sicurezza definiti a livello di Gruppo, Prysmian si avvale di strumenti e procedure operative per la raccolta, la valutazione, l'aggregazione e il reporting dei dati a livello centrale, nonché per l'implementazione e la verifica delle azioni correttive e preventive e per il monitoraggio degli eventi significativi (infortuni, quasi incidenti, non conformità e segnalazioni). Prysmian si occupa inoltre della formazione del personale non solo per trasferire le conoscenze tecniche, ma anche per trasmettere la comprensione dell'approccio adottato e dei rischi che si corrono in caso di mancato rispetto delle regole e delle procedure H&S.
Nel 2025 Prysmian ha proseguito un programma di audit pluriennale (il Safety Assessment Program) condotto da una terza parte, con l'obiettivo di misurare la maturità della cultura della sicurezza nei siti di Prysmian attraverso un protocollo personalizzato per valutare le performance di sicurezza attraverso 4 flussi principali

(Governance, Employee Engagement, Risk Assessment e Frequency Index). Attraverso il Safety Assessment Program, Prysmian si propone di aumentare la consapevolezza dei rischi e delle problematiche chiave dello stabilimento a ogni livello organizzativo e, attraverso specifici piani di miglioramento, di coltivare una mentalità di miglioramento continuo, identificando i punti di forza e di debolezza di ciascun sito e puntando alla riduzione degli infortuni.
Nonostante quanto sopra, una qualsiasi delle circostanze sopra descritte potrebbe avere un effetto negativo rilevante sul business, sulle condizioni finanziarie e/o sui risultati operativi di Prysmian.

Rischi ambientali

Le attività produttive di Prysmian sono soggette a specifiche normative ambientali. Queste includono la gestione delle materie prime, delle risorse energetiche, delle sostanze pericolose, degli scarichi idrici, delle emissioni in atmosfera e dei rifiuti, nonché la prevenzione dell'inquinamento e la minimizzazione dell'impatto sulle matrici ambientali (suolo, sottosuolo, risorse idriche, atmosfera, biodiversità e impatti sulla natura). Inoltre, l'evoluzione di tali normative tende a imporre alle imprese requisiti sempre più stringenti, richiedendo spesso il miglioramento delle tecnologie (migliori tecniche disponibili) e dei relativi sistemi di prevenzione dei rischi, che generano costi aggiuntivi. Per tali ragioni, nonostante il forte e costante impegno di Prysmian nella tutela dell'ambiente, le sue attività potrebbero comunque avere un impatto sulle matrici ambientali, con possibili implicazioni sulla continuità produttiva e conseguenze economiche e reputazionali e potrebbero avere un effetto negativo rilevante sul business, sulle condizioni finanziarie e/o sui risultati operativi di Prysmian.
Prysmian potrebbe trovarsi ad affrontare un possibile aumento dei costi di produzione che potrebbe derivare dall'adozione di leggi e regolamenti più restrittivi sulle emissioni di gas serra, sia sotto forma di tassazione (carbon tax) che di partecipazione al mercato delle emissioni (Emission Trading Schemes - ETS).
L'esposizione al rischio nell'orizzonte temporale 2022-2035 e rispetto agli scenari IEA analizzati - STEPS, APS, SDS e NZE - non appare complessivamente critica, con un impatto basso nel medio termine e medio nel lungo termine, anche se l'impatto sui costi operativi potrebbe variare sensibilmente nelle diverse aree geografiche.
Prysmian si impegna a monitorare costantemente i cambiamenti delle leggi e dei regolamenti che disciplinano le emissioni di gas serra a livello internazionale, in particolare nei Paesi in cui sono ubicati i suoi impianti di produzione. Inoltre, Prysmian ha definito un piano strategico, che si riflette nella Sustainability Scorecard, e che comprende, tra l'altro, obiettivi quantitativi per la riduzione delle emissioni di gas serra. Gli obiettivi di riduzione delle emissioni sono stati validati scientificamente dalla Science-Based Target initiative (SBTi).
Inoltre, Prysmian monitora costantemente l'esposizione di tutti i suoi siti produttivi, considerando l'intero ciclo di vita degli asset, a eventi atmosferici quali tempeste, inondazioni, grandine ecc. utilizzando CatNet®, uno strumento di profilazione che misura l'esposizione a rischi geo-specifici sviluppato da Swiss Re. Con questo strumento è stata effettuata una valutazione dell'esposizione con un orizzonte temporale esteso al 2035 in uno scenario conservativo di elevate emissioni di CO_2 (RCP 8,5), confermando una bassa esposizione complessiva. Infine, è stata effettuata un'analisi di sensibilità per il periodo 2023-2040, ipotizzando un ulteriore aumento della gravità e della frequenza degli eventi meteorologici estremi che hanno colpito gli asset di Prysmian negli ultimi 20 anni. L'analisi ha confermato una media esposizione a questo rischio, che comporta un aumento dei costi operativi. La valutazione dei rischi legati all'aumento della gravità degli eventi meteorologici estremi è stata estesa all'intera catena di fornitura, sia per le attività a monte che per quelle a valle, considerando una selezione di fornitori e clienti strategici.
Inoltre, Prysmian monitora il rischio di cambiamento climatico e, in particolare, di innalzamento del livello del mare, con l'obiettivo di valutare il potenziale impatto su tutti i siti produttivi, considerando l'intero ciclo di vita degli asset chiave. Ogni anno viene effettuata un'analisi dettagliata dell'esposizione all'innalzamento del livello del mare, che ha confermato, su un orizzonte temporale che si estende fino al 2080, l'assenza di impatti diretti sugli impianti produttivi di Prysmian. Tuttavia, l'innalzamento del livello del mare potrebbe aumentare l'esposizione al rischio di inondazioni costiere causate da tempeste; questa situazione interesserebbe tuttavia un numero molto limitato di stabilimenti produttivi (<2%). L'impatto, principalmente sotto forma di aumento dei costi operativi o di perdita di vendite, sarebbe basso. L'esposizione sarà monitorata in modo da poter prendere provvedimenti in anticipo, compresa l'introduzione di

1. Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio
2. Scenario di riferimento e mercati finanziari
3. Andamento e risultati del gruppo
4. **Fattori di rischio**
5. Altre informazioni
6. Prevedibile evoluzione della gestione
7. Attestazione

sistemi di controllo aggiuntivi, se necessario. La valutazione dei rischi legati all'innalzamento del livello del mare è stata estesa all'intera catena di fornitura sia per le attività a monte che per quelle a valle, considerando una selezione di fornitori e clienti strategici.
Un altro rischio ambientale è legato al fatto che negli stabilimenti Prysmian si consuma acqua principalmente per uso industriale e, in particolare, per il raffreddamento di alcuni processi.
Ogni anno Prysmian effettua un'analisi dello stress idrico, considerando il rapporto tra la domanda di acqua e l'acqua disponibile. La valutazione dei rischi legati alla disponibilità di acqua è stata estesa all'intera catena di fornitura (attività a monte o a valle e clienti), considerando una selezione di fornitori e clienti strategici.
Prysmian misura regolarmente il volume d'acqua prelevato nei propri siti produttivi, analizzando e controllando i parametri del processo di raffreddamento per garantire l'efficienza del consumo idrico; a questo proposito, i sistemi di approvvigionamento idrico sono sottoposti a un'adeguata manutenzione per evitare perdite significative.
Considerando la quantità e la qualità delle fonti idriche, il tipo di utilizzo e i sistemi di ricircolo esistenti, è stato determinato che l'impatto più significativo legato all'acqua non è direttamente associato alle attività organizzative, ma piuttosto alla catena di fornitura e, in particolare, ai cicli produttivi dei fornitori di materie prime, soprattutto metalli. Per questo motivo, oltre a continuare a tracciare e verificare i fornitori "critici" con riferimento a criteri e indicatori di sostenibilità, nel 2021 Prysmian ha esteso la valutazione dei rischi legati alla disponibilità di acqua all'intera catena di fornitura.
Infine, tra gli aspetti ambientali potenzialmente impattati da Prysmian, con possibili conseguenze negative sulle condizioni della biosfera, vi è la biodiversità delle specie animali e vegetali. In linea con la propria Politica HSEE, aggiornata nel 2023, Prysmian si impegna a identificare e valutare eventuali rischi legati alla biodiversità, applicando un approccio gerarchico di mitigazione (evitare, minimizzare, ripristinare e compensare) a tutte le operazioni.
Con riferimento alle unità operative di Prysmian, Prysmian ha redatto un inventario delle aree protette, da cui risulta che la maggior parte degli impianti di Prysmian non si trova all'interno o in prossimità di aree protette o dove sono potenzialmente presenti specie a rischio.
Nel 2025, per rispettare e rafforzare gli impegni presi, Prysmian ha deciso di quantificare gli eventuali impatti su animali e/o piante in prossimità delle aree in cui opera, nonché gli eventuali impatti/dipendenze sui servizi ecosistemici su cui le unità del Gruppo fanno affidamento, al fine di ricercare opportunità per ridurre e mitigare tali rischi.
Prysmian applica le migliori pratiche per garantire che qualsiasi materiale utilizzato come sistema di protezione dall'erosione e dai cavi offshore sia costituito da pietra naturale o ingegnerizzata, al fine di non inibire la crescita delle specie epibentoniche, fornendo una complessità tridimensionale in altezza e negli spazi interstiziali, ove possibile. Prysmian ha deciso di utilizzare calcestruzzo bioattivo (cioè contenente miscele bio-enhancing) per rafforzare la protezione primaria dall'erosione (ad esempio, i materassi di calcestruzzo) e per promuovere la crescita biotica. Inoltre, poiché questo tipo di materasso riproduce l'ambiente marino locale, le specie marine utilizzano l'infrastruttura come habitat, risultando così un'alternativa più sostenibile dal punto di vista ambientale che offre una protezione migliore rispetto ai materassi di cemento tradizionali.
Le popolazioni di uccelli, sia che si tratti di specie svernanti, migratorie, abitualmente presenti e/o riproduttive, sono protette in conformità alle direttive europee sulla natura (Direttiva Habitat 79/409/CE e Direttiva Uccelli 92/43/CE).
Le Zone di Protezione Speciale (ZPS) per le specie rare o vulnerabili, nonché per tutte le specie che migrano regolarmente, sono identificate e monitorate durante l'attuazione del progetto, prestando particolare attenzione alla presenza di corsi d'acqua, laghi, paludi e acquitrini di importanza internazionale.
Nel 2025, le analisi di rischio basate sul progetto che includono una valutazione degli aspetti ambientali associati agli impatti sulla biodiversità hanno evidenziato un rischio residuo che ritiene improbabile il verificarsi di scenari potenzialmente rilevanti.
Fermo restando quanto sopra, una qualsiasi delle circostanze sopra descritte potrebbe avere un effetto negativo rilevante sull'attività, sulle condizioni finanziarie e/o sui risultati operativi di Prysmian.

Rischi legali e di compliance

Rischi legati alla non conformità con le leggi, le norme e i regolamenti antitrust

La sua forte presenza internazionale in oltre 50 Paesi fa sì che Prysmian sia soggetta alle leggi antitrust in Europa e in tutti gli altri Paesi del mondo in cui opera, ciascuno con norme sulla responsabilità civile, amministrativa e penale degli autori di pratiche anticoncorrenziali.
Nell'ultimo decennio, le autorità antitrust locali hanno mostrato una crescente attenzione alle attività commerciali degli operatori del mercato, rivelando anche una tendenza alla collaborazione internazionale tra le autorità.
Al 31 dicembre 2025, Prysmian ha in bilancio specifici accantonamenti relativi a indagini antitrust per un importo pari a 200 milioni di Euro.
Al fine di prevenire la commissione di infrazioni, Prysmian ha adottato una Policy Antitrust applicabile, a livello di gruppo, a tutti i dipendenti di Prysmian, nonché alle terze parti che agiscono in nome e per conto di Prysmian. La Policy Antitrust fornisce un quadro dei rischi relativi alla mancata o scorretta applicazione delle norme sulla concorrenza, in particolare in materia di intese (sia orizzontali, sia verticali) e abuso di posizione dominante e stabilisce dei principi e delle regole pratiche da seguire per mitigare il rischio di commissione di qualsiasi possibile violazione.
Tale Policy si completa con procedure e/o istruzioni operative specifiche, nonché con attività di formazione aventi l'obiettivo di sensibilizzare sul rispetto delle leggi antitrust tutti coloro che operano in nome e per conto di Prysmian.
Tuttavia, non vi è alcuna garanzia che il personale non intraprenda azioni in violazione delle politiche di Prysmian o delle leggi, norme e regolamenti a tutela della concorrenza applicabili. Tali violazioni potrebbero esporre Prysmian a danni reputazionali, nonché a sanzioni e a richieste di risarcimento danni da parte di terzi che potrebbero avere un effetto negativo sostanziale sul business, sulle condizioni finanziarie e/o sui risultati operativi di Prysmian.

Rischi legati alla conformità alle leggi e ai regolamenti anticorruzione applicabili alle transazioni internazionali

Negli ultimi anni, i legislatori e le autorità di regolamentazione hanno dedicato notevoli sforzi alla lotta contro la corruzione, con una crescente tendenza a estendere la responsabilità alle persone giuridiche oltre che alle persone fisiche. Con la crescente globalizzazione, le organizzazioni operano sempre più spesso in luoghi e contesti a rischio di corruzione e devono rispettare le numerose normative in materia, come il Decreto Legislativo 231/2001, la Legge anticorruzione (Legge 190/2012), il Foreign Corrupt Practices Act del 1977 e successive modifiche (FCPA) e il Bribery Act del Regno Unito del 2010.
Con una presenza globale in oltre 50 Paesi e un'ampia gamma di applicazioni per i prodotti di Prysmian, il Gruppo e le sue controllate hanno contatti regolari con molteplici terze parti (inclusi fornitori, intermediari, agenti e clienti). In particolare, la gestione di grandi progetti internazionali implica rapporti commerciali tra agenti commerciali locali e funzionari pubblici di Paesi a potenziale rischio di corruzione.
Prysmian ha implementato una serie di politiche e azioni volte a prevenire i casi di corruzione e concussione e ha adottato una politica di whistleblowing per facilitare la segnalazione di qualsiasi illecito che si verifichi all'interno dell'organizzazione, inclusa quella delle sue controllate e dei suoi partner commerciali, ma tali politiche e azioni potrebbero comunque non riuscire a prevenire future violazioni delle leggi e dei regolamenti in materia, sottoponendo Prysmian al rischio di contenziosi, indagini e sanzioni materiali.
L'eventuale mancato rispetto degli obblighi anticorruzione e anticoncussione in corso potrebbe comportare ulteriori sanzioni penali e/o civili e/o ulteriori requisiti imposti dalle autorità di regolamentazione applicabili e spese continue o maggiori legate a ulteriori costi di compliance e/o a ulteriori indagini e costi di difesa, che potrebbero avere un effetto negativo rilevante sul business, sulle condizioni finanziarie e/o sui risultati operativi di Prysmian.

1. Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio
2. Scenario di riferimento e mercati finanziari
3. Andamento e risultati del gruppo
4. **Fattori di rischio**
5. Altre informazioni
6. Prevedibile evoluzione della gestione
7. Attestazione

Nonostante le politiche e le procedure di compliance adottate da Prysmian, non vi è alcuna garanzia che i dipendenti, i collaboratori e gli agenti non intraprendano azioni in violazione delle sue politiche. Tali violazioni potrebbero esporre Prysmian a sanzioni civili o penali, incluse multe rilevanti o divieti alla capacità di Prysmian di offrire i propri prodotti in uno o più paesi, e potrebbero inoltre danneggiare materialmente la sua reputazione e il suo marchio, il che potrebbe avere un effetto negativo rilevante sul business, sulle condizioni finanziarie e/o sui risultati operativi di Prysmian.

Rischi legati all'introduzione di restrizioni all'esportazione, dazi e altri cambiamenti nella politica commerciale

Alcune delle attività di Prysmian richiedono la spedizione e il trasferimento di prodotti finiti, semilavorati e materie prime da un Paese all'altro, esponendo Prysmian a rischi legati a cambiamenti nei regimi fiscali, nei dazi doganali e nelle politiche commerciali delle diverse giurisdizioni. L'incapacità di conformarsi rapidamente a tali cambiamenti potrebbe esporre Prysmian a multe e sanzioni. Inoltre, molti Paesi regolano le transazioni commerciali internazionali e applicano leggi e regolamenti che disciplinano il commercio di prodotti, software, tecnologie e servizi, comprese le transazioni finanziarie e l'intermediazione. Ad esempio, i regimi di sanzioni economiche internazionali e di controllo dei commerci, disciplinati dalle leggi degli Stati Uniti, dell'Unione Europea (articoli 215 e 207 del Trattato sul funzionamento dell'UE) e delle Nazioni Unite (Capitolo VII della Carta delle Nazioni Unite), identificano, tra l'altro, le parti (persone fisiche o giuridiche) alle quali è obbligatorio applicare restrizioni mirate (ad esempio, embargo sulle armi, divieti di viaggio, sanzioni finanziarie o diplomatiche, ecc). La mancata osservanza può comportare l'imposizione di multe e sanzioni penali e/o civili, compresa la reclusione. Ciascuna delle suddette circostanze potrebbe comportare un effetto negativo rilevante sull'attività, sulle condizioni finanziarie e/o sui risultati operativi di Prysmian.
Al fine di prevenire e mitigare i rischi relativi alle esportazioni, Prysmian si è dotata di una Policy per la gestione e il controllo delle stesse, la quale prevede, tra le altre cose, le seguenti azioni:

- monitoraggio dei Paesi e delle parti soggette a restrizioni, nonché del livello delle restrizioni in vigore;
- due diligence delle parti soggette a restrizioni, al fine di evitare transazioni con parti vietate;
- classificazioni dei prodotti per determinare i requisiti di conformità all'esportazione applicabili e comprendere dove e verso chi possono essere esportati e se è necessaria una licenza o altra autorizzazione;
- training di base sul tema per tutti i dipendenti e formazione mirata per gli appartenenti alle funzioni responsabili delle transazioni commerciali internazionali e di controllare le esportazioni;
- richieste di dichiarazione dell'utente finale di beni / tecnologie volte ad attestare che lo stesso o l'acquirente sia conforme alle normative in materia di esportazione in vigore.

Rischi connessi alla possibile violazione di brevetti di terzi

L'aumento dell'offerta di nuovi prodotti e l'apertura a nuovi mercati, in parte accelerata anche dalle politiche di decarbonizzazione, aumenta la probabilità che i prodotti di Prysmian Group includano soluzioni brevettate da terzi con il rischio di incorrere in contenziosi. Ciascuno di questi rischi potrebbe avere un effetto negativo rilevante sul business, sulle condizioni finanziarie e/o sui risultati operativi di Prysmian.
Per mitigare questi rischi la direzione Proprietà Intellettuale di Prysmian, supportata all'occorrenza e su tematiche specifiche, da professionisti esterni, analizza costantemente la possibile esistenza di brevetti di terze parti rispetto ai nuovi prodotti e i nuovi mercati, impegnandosi a rispettare i diritti di proprietà intellettuale di terze parti qualora a conoscenza. Il solido portafoglio brevetti di Prysmian rappresenta un importante deterrente contro eventuali contenziosi.

I dipendenti e gli altri soggetti che agiscono per conto di Prysmian possono violare le leggi e i regolamenti a cui Prysmian è soggetta

Non vi è alcuna garanzia che coloro che agiscono per conto di Prysmian non assumano comportamenti scorretti, violando le leggi e i regolamenti vigenti e incorrendo in sanzioni legali o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni alla reputazione.
Prysmian ha implementato una serie di misure organizzative, tra cui un modello di gestione e

controllo volto a prevenire i reati previsti dal Decreto Legislativo 231/2001, un Codice Etico e un Codice di Condotta Commerciale, che enumerano gli standard etici e le linee guida comportamentali applicabili a chiunque svolga attività per suo conto (inclusi manager, funzionari, dipendenti, agenti, rappresentanti, appaltatori, fornitori e consulenti). Inoltre, il sistema di valori di Prysmian si applica alla condotta dei singoli all'interno e all'esterno dell'azienda. Prysmian ha anche adottato una politica di whistleblowing, che facilita le segnalazioni da parte degli stakeholder e che include sistemi progettati in linea con le best practice etiche e di compliance, nonché un comitato per le segnalazioni che si riunisce almeno trimestralmente e che valuta le segnalazioni ricevute, conduce indagini e intraprende le azioni del caso.
Nonostante questi sforzi, non vi è alcuna garanzia che coloro che agiscono per conto di Prysmian non assumano comportamenti scorretti o non violino la sua politica, le sue procedure o il suo Codice Etico e le norme e i regolamenti applicabili, il che potrebbe comportare sanzioni legali, multe o danni alla reputazione. Ciò potrebbe avere un effetto negativo rilevante sul business, sulle condizioni finanziarie e/o sui risultati operativi di Prysmian.

Rischi legati alla conformità alla legislazione ambientale, alla legislazione in materia di salute e sicurezza e alle responsabilità ambientali

Le attività produttive di Prysmian sono soggette a specifiche normative ambientali, tra cui quelle relative all'inquinamento del suolo e del sottosuolo e alla presenza/utilizzo di materiali e sostanze pericolose. Tali normative impongono standard sempre più severi alle aziende, che di conseguenza sono costrette a sostenere costi significativi.
Considerati i numerosi impianti, Prysmian è soggetta al rischio di incidenti con conseguenze sull'ambiente, oltre che sulla continuità della produzione, che potrebbero comportare significative conseguenze economiche e reputazionali.
Nonostante le misure di gestione del rischio adottate da Prysmian, quali il monitoraggio costante dei requisiti normativi previsti in ambito HSE, il ricorso a organismi di certificazione esterni (ad esempio, ISO, OSHA, ecc.) e il monitoraggio e l'audit delle sue sedi, non vi è alcuna garanzia che, nel corso della normale attività, non si verifichino danni ambientali. Ciò può comportare sanzioni penali e/o civili e, in alcuni casi, violazioni della sicurezza. Vi sono inoltre costi associati alla conformità di Prysmian alle norme e ai regolamenti in materia di ambiente, salute e sicurezza.
Per quanto riguarda la Salute e la Sicurezza, le attività produttive di Prysmian sono soggette a leggi e regolamenti nazionali e internazionali che disciplinano la Salute e la Sicurezza. Futuri cambiamenti legislativi e/o normativi, più o meno prevedibili, potrebbero influenzare le attività di Prysmian, la sua capacità di competere sul mercato e i suoi risultati finanziari, a meno che tali cambiamenti non vengano identificati, anticipati e gestiti tempestivamente.
Il verificarsi di incidenti ambientali o il mancato rispetto della legislazione in materia di ambiente, salute, sicurezza e protezione potrebbe avere un effetto negativo rilevante sul business, sulle condizioni finanziarie e/o sui risultati operativi di Prysmian.

Rischi legati alle modifiche della legislazione sulla protezione dei dati e al controllo improprio delle informazioni personali

Il Regolamento (UE) 2016/679 sulla protezione dei dati ("GDPR"), entrato in vigore nel maggio 2018, è diventato uno dei principali punti di riferimento a livello internazionale per il rispetto dei dati personali. Il GDPR prevede sanzioni significative in caso di non conformità. Se Prysmian non aderisce correttamente a tali requisiti normativi o non implementa o, a seconda dei casi, adegua con successo i propri processi - in particolare alla luce dell'elevato numero di dipendenti e della crescente tendenza alla gestione globale dei dati (incluso l'archiviazione in cloud e l'utilizzo di dispositivi mobili) - potrebbe essere esposta al rischio di richieste di risarcimento individuali a causa di presunte attività di trattamento illecito di dati personali, oltre all'imposizione di sanzioni da parte delle autorità competenti e a danni reputazionali.
Inoltre, eventuali future modifiche alle norme da parte delle autorità competenti potrebbero creare obblighi e requisiti nuovi, con il rischio di un adeguamento non tempestivo da parte di Prysmian.
Qualsiasi circostanza di cui sopra potrebbe avere un effetto negativo rilevante sulla reputazione, sul business, sulle condizioni finanziarie e/o sui risultati operativi di Prysmian.

1. Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio
2. Scenario di riferimento e mercati finanziari
3. Andamento e risultati del gruppo
4. Fattori di rischio
5. Altre informazioni
6. Prevedibile evoluzione della gestione
7. Attestazione

Rischi connessi alle modifiche degli standard di settore e dei requisiti

Le società Prysmian sono tenute a rispettare specifici requisiti legali e normativi federali, statali, locali ed esteri, nonché determinati standard di settore. I cambiamenti nelle leggi e nei regolamenti applicabili possono influenzare la crescita dei mercati in cui Prysmian opera. La crescita dell'industria dei cavi è in parte dovuta alla legislazione in materia di energia e di fonti energetiche alternative e rinnovabili, nonché agli incentivi per gli investimenti nelle utilities e nelle infrastrutture. Non è prevedibile che in futuro si verifichino cambiamenti legislativi e/o standard di settore pregiudizievoli per il business di Prysmian. Sebbene l'attività di Prysmian sia gestita in modo da mitigare tali rischi, non vi è alcuna garanzia che i cambiamenti negli standard, nelle leggi e nei regolamenti applicabili non comportino costi significativi, che potrebbero avere un effetto negativo rilevante sull'attività, sulle condizioni finanziarie e/o sui risultati operativi di Prysmian.

Le variazioni delle aliquote fiscali, l'esposizione a varie leggi fiscali e/o le contestazioni alle politiche di Prysmian in materia di prezzi di trasferimento potrebbero avere un impatto negativo sulle condizioni finanziarie di Prysmian

Prysmian è soggetta a imposte non solo in Italia, ma anche in numerose altre giurisdizioni globali, ciascuna con un proprio regime fiscale, in cui Prysmian opera. Le aliquote fiscali effettive potrebbero essere influenzate negativamente da cambiamenti nel mix di utili per giurisdizione, o da cambiamenti nella legislazione fiscale. Inoltre, le società di Prysmian sono soggette a verifiche e accertamenti in varie giurisdizioni. Sebbene il management di Prysmian ritenga che le stime fiscali siano ragionevoli e appropriate, vi sono incertezze in tali stime e, di conseguenza, potrebbero verificarsi rettifiche sostanziali. Pertanto, alle società di Prysmian potrebbe essere richiesto il pagamento di ulteriori imposte e/o sanzioni, che potrebbero non essere sufficientemente coperte dalle riserve di Prysmian. Non vi è alcuna garanzia che tali situazioni non abbiano un effetto negativo rilevante sul business, sulle condizioni finanziarie e/o sui risultati operativi di Prysmian.

La posizione finanziaria di Prysmian e la sua capacità di far fronte alle obbligazioni derivanti dal suo indebitamento possono essere influenzate negativamente anche da nuove leggi o da cambiamenti nell'interpretazione delle leggi fiscali esistenti, tra cui le leggi che emanano le regole del secondo pilastro dell'OCSE.
Prysmian è anche a rischio di doppia imposizione. Il Gruppo e le sue controllate effettuano operazioni infragruppo in conformità ai principi e alle linee guida nazionali e internazionali in materia di prezzi di trasferimento, inclusi quelli stabiliti dall'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) e dalle Nazioni Unite. Ciononostante, e nonostante i trattati fiscali stipulati tra alcuni Paesi, le giurisdizioni in cui operano le società di Prysmian potrebbero contestare le decisioni prese da tali società di Prysmian ed emettere accertamenti fiscali, che potrebbero portare a casi di doppia imposizione o assoggettare tali società ad altre sanzioni. Non vi è alcuna garanzia che tali situazioni non abbiano un effetto negativo rilevante sul business, sulle condizioni finanziarie e/o sui risultati operativi di Prysmian.

Rischi relativi a possibili applicazioni improprie (interpretazioni e/o errori e omissioni) della normativa fiscale

La complessità delle attività di Prysmian e la sua dimensione internazionale comportano la possibilità di non applicare correttamente la normativa fiscale (interpretazioni e/o errori e omissioni), soprattutto quando non è chiaro il corretto trattamento fiscale di operazioni non facilmente classificabili, anche a causa della rapida evoluzione delle normative fiscali in molte delle giurisdizioni in cui Prysmian opera. Tale situazione espone l'azienda a possibili procedimenti legali, danni alla reputazione e/o perdite finanziarie, incluse multe/penalità.
Prysmian adotta una strategia fiscale applicabile a tutte le società del Gruppo, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Prysmian S.p.A. Tale strategia è coerente con i valori fondamentali di onestà e correttezza contenuti nel Codice Etico, al fine di minimizzare l'impatto sostanziale di eventuali rischi fiscali e reputazionali.
In caso di incertezze sul corretto trattamento fiscale di operazioni non facilmente classificabili, Prysmian applica il trattamento fiscale ritenuto più corretto e appropriato, tenendo conto delle legittime opportunità di risparmio fiscale (se esistenti), delle opinioni di esperti in materia e delle migliori prassi del settore. L'azienda si im-

pegna ad abbracciare interpretazioni valide e ragionevoli, adottando un approccio prudente al fine di evitare impatti negativi per Prysmian. Qualsiasi circostanza di cui sopra può avere un effetto negativo rilevante sulla reputazione, sul business, sulle condizioni finanziarie e/o sui risultati operativi di Prysmian.

Rischi di pianificazione e reporting

I rischi di pianificazione e reporting sono correlati agli effetti negativi che eventuali informazioni non rilevanti, intempestive o non corrette potrebbero comportare sulle decisioni strategiche, operative e finanziarie e non di Prysmian. Allo stato attuale, in considerazione dell'affidabilità e dell'efficacia delle procedure interne di reporting e pianificazione, tali rischi non sono ritenuti a livello di Gruppo come rilevanti.



1. Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio
2. Scenario di riferimento e mercati finanziari
3. Andamento e risultati del gruppo
4. Fattori di rischio
5. Altre informazioni
6. Prevedibile evoluzione della gestione
7. Attestazione

5 – ALTRE INFORMAZIONI

Piani di incentivazione

Per i piani di incentivazione si rimanda alle Note Illustrative e al paragrafo "S - Informazioni su aspetti sociali" contenuto nella Rendicontazione della sostenibilità.

Operazioni con parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società di Prysmian. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.
Prysmian ha reso pubbliche, anche sul proprio sito internet, le procedure adottate che assicurino la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate.
Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, sono presentate nella Nota 34 delle Note illustrative del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si precisa che nel corso del 2025 non sono avvenute operazioni atipiche e/o inusuali.

Sedi secondarie e principali informazioni societarie

Per quanto concerne l'elenco delle sedi secondarie e le principali informazioni societarie delle entità giuridiche che compongono Prysmian, si rimanda a quanto riportato nell'Area di consolidamento - Allegato A delle Note illustrative del Bilancio consolidato.

Gestione dei rischi finanziari

La gestione dei rischi finanziari è commentata nelle Note illustrative del Bilancio consolidato (Gestione dei rischi finanziari).

Azioni proprie

Per l'informativa relativa alle azioni proprie si rimanda a quanto descritto nella Nota 12 delle Note illustrative del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025.

6 – PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Prysmian definisce la propria guidance per il 2026 sulla base dei suoi ottimi risultati ottenuti, con un impatto positivo atteso da tutti i segmenti di business, nonostante l'effetto sfavorevole del tasso di cambio:

- Adjusted EBITDA compreso nell'intervallo tra €2.625 e €2.775 milioni;
- Free cash flow compreso nell'intervallo tra €1.300 e €1.400 milioni;
- Ricavi derivanti da soluzioni sostenibili previsti nell'intervallo tra 47 e 49 percento dei ricavi totali di Gruppo.

Tale guidance assume l'assenza di cambiamenti sostanziali nella situazione geopolitica, oltre all'esclusione di dinamiche di prezzo estreme legate ai fattori di produzione, interruzioni significative della catena di approvvigionamento, e non include possibili impatti derivanti dal regime dei dazi statunitense. Le previsioni si basano sull'attuale perimetro di attività della Società (che include anche le acquisizioni di ACSM e Xtera) con un tasso di cambio medio annuo EUR/USD pari a 1,17, e non includono gli impatti sui flussi di cassa relativi alle tematiche Antitrust.



1. Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio
2. Scenario di riferimento e mercati finanziari
3. Andamento e risultati del gruppo
4. Fattori di rischio
5. Altre informazioni
6. **Prevedibile evoluzione della gestione**
7. Attestazione

7 – ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART.2.6.2. DEL REGOLAMENTO DEI MERCATI ORGANIZZATI E GESTITI DA BORSA ITALIANA S.p.A.

In relazione all'art. 15, del regolamento emanato dalla Consob con Delibera n. 20249 del 28 dicembre 2017, in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti società costituite o regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del Bilancio Consolidato, si segnala che sono state adottate misure adeguate per assicurare l'ottemperanza alla predetta normativa e che sussistono le condizioni di cui al citato art.15.

Milano, 25 febbraio 2026

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
Francesco Gori



1. Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio
2. Scenario di riferimento e mercati finanziari
3. Andamento e risultati del gruppo
4. Fattori di rischio
5. Altre informazioni
6. Prevedibile evoluzione della gestione
7. **Attestazione**



prysmian

BILANCIO CONSOLIDATO

1 – PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(in milioni di Euro)

	Nota	31.12.2025	di cui parti correlate	31.12.2024(*)	di cui parti correlate
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	1	5.279		4.922	
Avviamento	2	3.647		3.492	
Altre immobilizzazioni immateriali	2	1.610		1.424	
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	3	43	43	248	248
Altre partecipazioni valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo	4	5		12	
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		4		4	
Derivati	8	120		63	
Imposte differite attive	17	370		328	
Crediti fiscali su imposte dirette non correnti	11	8		–	
Altri crediti	5	40		42	
Totale attività non correnti		**11.126**		**10.535**	
Attività correnti					
Rimanenze	6	3.066		2.858	
Crediti commerciali	5	2.428	–	2.433	1
Attività contrattuali	5	567		554	
Altri crediti	5	574		549	
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico	7	48		32	
Derivati	8	216		107	
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo	4	11		11	
Crediti fiscali su imposte dirette correnti	11	113		44	
Disponibilità liquide	9	2.025		1.033	
Totale attività correnti		**9.048**		**7.621**	
Attività destinate alla vendita	10	16		1	
Totale attivo		**20.190**		**18.157**	
Patrimonio netto					
Capitale sociale	12	30		30	
Riserve	12	5.174		4.328	
Risultato netto di competenza del Gruppo	12	1.270		729	
Patrimonio netto attribuibile al Gruppo		**6.474**		**5.087**	
Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza	12	206		210	
Totale patrimonio netto		**6.680**		**5.297**	
Passività non correnti					
Debiti verso banche e altri finanziatori	13	4.984		5.158	
Fondi per benefici ai dipendenti	16	279		310	
Fondi rischi e oneri	15	62		66	
Imposte differite passive	17	700		581	
Derivati	8	28		30	

Continua >>

>> Segue
(in milioni di Euro)

	Nota	31.12.2025	di cui parti correlate	31.12.2024(*)	di cui parti correlate
Altri debiti	14	39		36	
Passività per imposte dirette non correnti	11	32		33	
Totale passività non correnti		**6.124**		**6.214**	
Passività correnti					
Debiti verso banche e altri finanziatori	13	224		257	
Fondi rischi e oneri	15	690	8	735	11
Derivati	8	72		58	
Debiti commerciali	14	2.798	5	2.462	9
Passività contrattuali	14	2.325		2.074	
Altri debiti	14	1.042	2	961	2
Passività per imposte dirette correnti	11	229		99	
Totale passività correnti		**7.380**		**6.646**	
Passività destinate alla vendita	10	6		-	
Totale passività		**13.510**		**12.860**	
Totale patrimonio netto e passività		**20.190**		**18.157**	

(*) I prospetti contabili consolidati di Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2024, inclusi nella presente Relazione Annuale Integrata ai fini comparativi, sono stati oggetto di modifiche rispetto ai dati a suo tempo pubblicati, come meglio indicato al paragrafo "C. RIESPOSIZIONE DEI DATI COMPARATIVI"

Conto Economico Consolidato

(in milioni di Euro)

	Nota	2025	di cui parti correlate	2024	di cui parti correlate
Ricavi	18	19.650	2	17.026	–
Variazione delle rimanenze dei prodotti finiti e in lavorazione	19	192		22	
Altri proventi	20	506	3	117	–
Totale ricavi e proventi		**20.348**		**17.165**	
Materie prime, materiali di consumo e merci	21	(12.337)	(6)	(10.762)	–
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime		(24)		19	
Costi del personale	22	(2.212)	(15)	(1.965)	(14)
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini	23	(646)		(509)	
Altri costi	24	(3.220)	(6)	(2.783)	(6)
Risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	25	19	19	41	41
Risultato operativo		**1.928**		**1.206**	
Oneri finanziari	26	(973)		(1.036)	
Proventi finanziari	27	699		811	
Risultato prima delle imposte		**1.654**		**981**	
Imposte sul reddito	28	(358)		(233)	
Risultato derivante da attività discontinuate		(2)		–	
Risultato netto		**1.294**		**748**	
Di cui:					
– attribuibile ai soci di minoranza		***24***		***19***	
- di competenza del Gruppo		***1.270***		***729***	
Utile/(Perdita) per azione base (in Euro)	29	**4,32**		**2,59**	
Utile/(Perdita) per azione diluito (in Euro)	29	**4,30**		**2,52**	

1. Prospetti contabili consolidati
2. Note illustrative
3. Attestazione
4. Relazione della Società di Revisione

Altre componenti di Conto Economico Complessivo (Nota 12)

(in milioni di Euro)

	2025	2024
Risultato netto	**1.294**	**748**
Altre componenti del risultato complessivo:		
A) Variazione riserva di Cash Flow Hedge:	**136**	**57**
– Utile (Perdita) dell'esercizio	172	79
– Imposte	(36)	(22)
B) Altre variazioni relative a derivati in Cash Flow Hedge:	**(8)**	**(6)**
– Utile (Perdita) dell'esercizio	(11)	(8)
– Imposte	3	2
C) Variazione riserva di traduzione valutaria	**(819)**	**240**
D) Variazione fair value partecipazioni con contropartita conto economico complessivo	**(3)**	**–**
– Utile (Perdita) dell'esercizio	(3)	–
– Imposte	–	–
E) Utili (Perdite) attuariali per benefici ai dipendenti (*):	**17**	**11**
– Utile (Perdita) dell'esercizio	20	17
– Imposte	(3)	(6)
Totale altre componenti del risultato complessivo (A+B+C+D+E):	**(677)**	**302**
Totale risultato complessivo	**617**	**1.050**
Di cui:		
– attribuibile ai soci di minoranza	***3***	***28***
– di competenza del Gruppo	***614***	***1.022***

(*) Componenti del conto economico complessivo non riclassificabili nel risultato netto dell'esercizio in periodi successivi.

Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato (Nota 12)

(in milioni di euro)

	Capitale	Riserva Cash flow hedges	Riserva di traduzione valutaria	Altre riserve	Risultato netto di competenza di Gruppo	Patrimonio netto attribuibile al Gruppo	Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza	Totale
Saldo al 31 dicembre 2023	**28**	**35**	**(367)**	**3.556**	**529**	**3.781**	**191**	**3.972**
Destinazione del risultato	–	–	–	529	(529)	–	–	–
Fair value share-based payment	–	–	–	57	–	57	1	58
Distribuzione dividendi	–	–	–	(191)	–	(191)	(11)	(202)
Acquisto azioni proprie	–	–	–	(328)	–	(328)	–	(328)
Acquisizione di partecipazione di minoranza	–	–	–	1	–	1	(1)	–
Effetto iperinflazione	–	–	–	12	–	12	2	14
Conversione del POC 2021	2	–	–	731	–	733	–	733
Risultato complessivo	–	57	232	4	729	1.022	28	1.050
Saldo al 31 dicembre 2024	**30**	**92**	**(135)**	**4.371**	**729**	**5.087**	**210**	**5.297**

(in milioni di euro)

	Capitale	Riserva Cash flow hedges	Riserva di traduzione valutaria	Altre riserve	Risultato netto di competenza di Gruppo	Patrimonio netto attribuibile al Gruppo	Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza	Totale
Saldo al 31 dicembre 2024	**30**	**92**	**(135)**	**4.371**	**729**	**5.087**	**210**	**5.297**
Destinazione del risultato	–	–	–	729	(729)	–	–	–
Fair value share-based payment	–	–	–	88	–	88	2	90
Distribuzione dividendi	–	–	–	(229)	–	(229)	(10)	(239)
(Acquisto) /Vendita azioni proprie	–	–	–	(47)	–	(47)	–	(47)
Effetto iperinflazione	–	–	–	5	–	5	1	6
Bond ibrido perpetuo	–	–	–	956	–	956	–	956
Risultato complessivo	–	134	(796)	6	1.270	614	3	617
Saldo al 31 dicembre 2025	**30**	**226**	**(931)**	**5.879**	**1.270**	**6.474**	**206**	**6.680**

1. Prospetti contabili consolidati
2. Note illustrative
3. Attestazione
4. Relazione della Società di Revisione

Rendiconto Finanziario Consolidato (Nota 38)

(in milioni di Euro)

	2025	di cui parti correlate	2024	di cui parti correlate
Risultato prima delle imposte	1.654		981	
Ammortamenti e svalutazioni	646		509	
Plusvalenze nette da realizzo di immobilizzazioni	(390)		–	
Risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	(19)	(19)	(41)	(41)
Dividendi incassati da società valutate con il metodo del patrimonio netto	11	11	16	16
Compensi in azioni	90	6	58	4
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime	24		(19)	
Oneri finanziari netti	274		225	
Variazione delle rimanenze	(375)		(203)	
Variazione crediti/debiti commerciali	340	(3)	268	7
Variazione altri crediti/debiti e attivita/passività contrattuali	227	–	400	(1)
Variazione fondi per benefici ai dipendenti	(16)		(20)	
Variazione fondi rischi	(35)		20	
Imposte sul reddito nette pagate	(269)		(261)	
A. Flusso monetario da attività operative	**2.162**		**1.933**	
Flusso netto derivante da acquisizioni e/o cessioni	(952)		(4.126)	
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(751)		(768)	
Cessioni di immobilizzazioni materiali	44		–	
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(40)		(25)	
Investimenti in attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico	(18)		–	
Cessioni attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico	1		44	
Investimenti in attività finanziarie o partecipazioni valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo	–		(13)	
Cessioni di attività e passività destinate alla vendita	91		9	
Cessioni attività finanziarie con contropartita conto economico complessivo	–		25	
Flusso di cassa da partecipazioni	566		–	
B. Flusso monetario da attività d'investimento	**(1.059)**		**(4.854)**	
Prestito obbligazionario ibrido perpetuo	976		–	
Acquisto azioni proprie e altri movimenti di patrimonio netto	(47)		(327)	
Distribuzione dividendi	(239)		(202)	
Accensioni di nuovi finanziamenti	345		5.379	
Rimborsi di finanziamenti	(542)		(2.381)	
Variazione altri debiti/crediti finanziari netti e altri movimenti	(320)		(124)	
Oneri finanziari pagati	(335)		(251)	
Proventi finanziari incassati	102		109	
C. Flusso monetario da attività di finanziamento	**(60)**		**2.203**	
D. Differenza di conversione su disponibilità liquide	**(47)**		**10**	
E. Flusso monetario dell'esercizio (A+B+C+D)	**996**		**(708)**	
F. Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio	**1.033**		**1.741**	
G. Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio (E+F)	**2.029**		**1.033**	
Disponibilità liquide esposte nella situazione patrimonale-finanziaria consolidata	2.025		1.033	
Disponibilità liquide esposte nella attività destinate alla vendita	4		–	



1. Prospetti contabili consolidati
2. Note illustrative
3. Attestazione
4. Relazione della Società di Revisione

2 – NOTE ILLUSTRATIVE

A. Informazioni generali

Prysmian S.p.A. ("la Società") è una società costituita e domiciliata in Italia ed organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La Società ha la propria sede sociale in Via Chiese 6 – Milano.
Prysmian S.p.A. è quotata alla Borsa Italiana dal 3 maggio 2007 e, da settembre 2007, è inserita nell'indice FTSE MIB, che include le prime 40 società italiane per capitalizzazione e liquidità del titolo. Dal 18 ottobre 2021 il titolo è stato inserito nel MIB® ESG, il primo indice «Environmental, Social and Governance» dedicato alle blue-chip italiane, che include i più importanti emittenti quotati che dimostrano di mettere in atto le best practice ESG.
La Società e le sue controllate (insieme "Il Gruppo" o "Prysmian") producono, distribuiscono e vendono, a livello mondiale, cavi e sistemi per l'energia e le telecomunicazioni e relativi accessori.

Il presente Bilancio consolidato è stato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Prysmian S.p.A. in data 25 febbraio 2026 che ne ha altresì autorizzato la pubblicazione nei termini di legge.

La revisione legale del Bilancio consolidato è affidata a PricewaterhouseCoopers S.p.A., società incaricata della revisione legale dei conti della Capogruppo e delle principali società del Gruppo.

A.1 Eventi significativi del 2025

Per quanto riguarda l'illustrazione degli eventi significativi dell'esercizio si rimanda al paragrafo "FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO" in Relazione sulla Gestione.

B. Principi contabili

Di seguito sono riportati i principi contabili rilevanti applicati nella preparazione del bilancio consolidato e delle informazioni finanziarie aggregate di Gruppo.

B.1 Base di preparazione

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero evidenziare incertezze significative circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.
Le valutazioni effettuate confermano che Prysmian è in grado di operare nel rispetto del presupposto della continuità aziendale e nel rispetto dei covenants finanziari.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 del Gruppo è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards - IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB), in base al testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (G.U.C.E.).

Gli schemi primari di bilancio adottati hanno le seguenti caratteristiche:

- il Conto economico consolidato è redatto in forma scalare con le singole poste analizzate per natura ed evidenzia le Altre componenti di conto economico complessivo in cui sono riportate le componenti del risultato sospese a patrimonio netto;
- nella Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata le attività e le passività sono analizzate per scadenza, separando le poste correnti e non correnti;

- il Rendiconto finanziario consolidato delle disponibilità liquide è predisposto esponendo i flussi finanziari secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7.

In applicazione dell'art. 264b HGB del German Commercial Code ("Hundelsgesetzbuch"), il presente bilancio costituisce esenzione per la presentazione del bilancio civilistico delle società Draka Comteq Berlin GMBH & Co. KG. e Draka Comteq Germany GMBH & Co. KG.

Tutti gli importi inclusi nel Bilancio consolidato, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in milioni di Euro.

B.2 Principi di nuova applicazione

Nella redazione del Bilancio consolidato 2025 i principi contabili, i criteri di valutazione e i criteri di consolidamento applicati sono conformi a quelli utilizzati per il Bilancio consolidato 2024. Per completezza di trattazione si rimanda, inoltre, alla nota 40. Criteri e Metodi di Consolidamento.
Si riporta l'elenco dei nuovi principi, interpretazioni e modifiche con applicazione obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2025 che, sulla base delle valutazioni svolte, non hanno comportato effetti significativi sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2025:

- *Modifiche allo IAS 21 Effetti delle variazioni dei tassi di cambio: mancanza di scambiabilità.*

B.3 Principi contabili, modifiche ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal gruppo

Alla data di redazione del presente documento sono stati emessi i seguenti nuovi principi contabili, modifiche e interpretazioni che non sono ancora entrati in vigore e non sono stati adottati in via anticipata dal Gruppo.

Nuovi Principi, Emendamenti e Interpretazioni	Applicazione obbligatoria a partire da
Modifiche all'IFRS 9 e IFRS 7 Modifiche alla classificazione e misurazione degli strumenti finanziari (omologato dall'UE il 27 maggio 2025)	1 gennaio 2026
Modifiche all'IFRS 9 e IFRS 7 Contratti legati all'energia elettrica proveniente da fonti naturali (omologato dall'UE il 30 giugno 2025)	1 gennaio 2026
IFRS 18 – Presentazione e Informativa nel Bilancio (emanato il 9 aprile 2024)	1 gennaio 2027



1. Prospetti contabili consolidati
2. Note illustrative
3. Attestazione
4. Relazione della Società di Revisione

Dalle analisi preliminari è emerso che gli impatti sul bilancio consolidato di Gruppo derivanti dai primi due nuovi principi contabili, modifiche e interpretazioni di cui sopra non si prevedono essere significativi. A partire dall'esercizio in corso Prysmian sta valutando gli effetti dell'IFRS 18 *Presentation and Disclosure in Financial Statements*, emesso dallo IASB in data 9 aprile 2024, che introduce nuovi requisiti di presentazione e informativa finalizzati a migliorare la comparabilità e la trasparenza dei prospetti primari e analizzando gli impatti attesi che saranno applicati alla data di entrata in vigore prevista dallo IASB.

B.4 Principali variazioni dell'area di consolidamento

L'area di consolidamento del Gruppo include i bilanci di Prysmian S.p.A. (società Capogruppo) e delle società sulle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa.
Le variazioni intervenute nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2025, rispetto al 31 dicembre 2024, sono elencate nei paragrafi che seguono.

COSTITUZIONI

Società costituita	Nazione	Data
Prysmian Repeaters Limited	Regno Unito	29 dicembre 2025

ACQUISIZIONI

Società acquisite	Nazione	Data
Channell Commercial Canada Inc.	Canada	10 giugno 2025
Channell Commercial Corporation	USA	10 giugno 2025
CC Holdings Inc.	USA	10 giugno 2025
CCC 100 Aviation LLC.	USA	10 giugno 2025
A.C. Egerton (Holdings) Ltd.	Regno Unito	10 giugno 2025
Channell Commercial Europe Ltd.	Regno Unito	10 giugno 2025
Channell Ltd.	Regno Unito	10 giugno 2025
Comercializadora Channell Limited, S. de R.L. de C.V.	Messico	10 giugno 2025
Channell Pty Ltd.	Australia	10 giugno 2025

LIQUIDAZIONI

Società liquidate	Nazione	Data
Rodco Ltd.	Regno Unito	8 aprile 2025
Prysmian Projects North America, LLC	USA	5 novembre 2025
P.O.R. S.A.S.	Francia	19 dicembre 2025
General Cable Investments, SGPS, Sociedade	Portogallo	29 dicembre 2025

Inoltre, nel mese di Dicembre 2025, è stata venduta la società CCC100 Aviation LLC.

FUSIONI

Società Fusa	Fusa in	Nazione	Data
Draka Comteq Cabos Brasil S.A.	Prysmian Cabos e Sistemas do Brasil S.A.	Brasile	30 luglio 2025
Silec Cable S.A.S.	Prysmian Cables et Systèmes France S.A.S.	Francia	1 ottobre 2025
EHC Germany GmbH	Kaiser Kabel GmbH	Germania	2 ottobre 2025

CAMBI DI DENOMINAZIONE

Al fine di garantire una migliore comprensione dell'area di consolidamento, si riportano i cambi di denominazione intervenuti nell'esercizio:

Denominazione	Nuova denominazione	Nazione	Data
Omnisens S.A.	EOSS S.A.	Svizzera	11 aprile 2025
General Cable Celcat, Energia e Telecomunicaçoes S.A.	Prysmian Celcat, S.A.	Portogallo	15 aprile 2025
General Cable Peru S.A.C	Prysmian Peru S.A.C.	Perù	28 ottobre 2025

Nell'Allegato A è riportato l'elenco completo delle società rientranti nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2025.

C. Riesposizione dei dati comparativi

I prospetti contabili consolidati di Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2024, inclusi nella presente Relazione Annuale Integrata ai fini comparativi, sono stati oggetto di modifiche rispetto ai dati originariamente pubblicati per gli effetti di seguito elencati:

- contabilizzazione definitiva della business combination di Warren & Brown. A seguito dell'acquisizione del controllo di Warren & Brown avvenuta in data 29 novembre 2024, i fair value delle attività, delle passività e delle passività potenziali al 31 dicembre 2024 erano stati determinati, in conformità a quanto consentito dall'IFRS 3 "Aggregazioni Aziendali", su base provvisoria, in quanto i relativi processi valutativi erano ancora in corso. Le predette valutazioni, suscettibili di variazioni entro dodici mesi dalla data di acquisizione, così come consentito dall'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali", hanno comportato la riesposizione dello Stato patrimoniale al 31 dicembre 2024;
- esposizione separata di conti di stato patrimoniale quali *Attività/Passività contrattuali* e *Crediti fiscali per imposte dirette*, benché la relativa informativa era già riportata nelle note esplicative, ai fini di una migliore comprensibilità della situazione patrimoniale del gruppo;
- evidenza del conto di stato patrimoniale *Passività per imposte dirette* al fine di assicurare una più chiara esposizione e inclusione, all'interno della voce, dei fondi per contenziosi fiscali su imposte dirette.

Si riporta di seguito il prospetto dello Stato patrimoniale riesposto:

	31.12.2024 pubblicato	W&B PPA	Riclassifiche	31.12.24 rideterminato
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	4.921	1	–	4.922
Avviamento	3.499	(7)	–	3.492
Altre immobilizzazioni immateriali	1.416	8	–	1.424
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	248	–	–	248
Altre partecipazioni valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo	12	–	–	12
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4	–	–	4
Derivati	63	–	–	63
Imposte differite attive	328	–	–	328
Altri crediti	42	–	–	42
Totale attività non correnti	**10.533**	**2**	**–**	**10.535**

Continua >>

1. Prospetti contabili consolidati
2. **Note illustrative**
3. Attestazione
4. Relazione della Società di Revisione

>> Segue

	31.12.2024 pubblicato	W&B PPA	Riclassifiche	31.12.24 rideterminato
Attività correnti				
Rimanenze	2.858	-	-	2.858
Crediti commerciali	2.433	-	-	2.433
Altri crediti	1.194	-	(645)	549
Attività contrattuali	-	-	554	554
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico	32	-	-	32
Derivati	107	-	-	107
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo	11	-	-	11
Crediti fiscali su imposte dirette correnti	-	-	44	44
Disponibilità liquide	1.033	-	-	1.033
Totale attività correnti	**7.668**	**-**	**(47)**	**7.621**
Attività destinate alla vendita	1	-	-	1
Totale attivo	**18.202**	**2**	**(47)**	**18.157**
Patrimonio netto				
Capitale sociale	30	-	-	30
Riserve	4.328	-	-	4.328
Risultato netto di competenza del Gruppo	729	-	-	729
Patrimonio netto attribuibile al Gruppo	**5.087**	**-**	**-**	**5.087**
Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza	210	-	-	210
Totale patrimonio netto	**5.297**	**-**	**-**	**5.297**
Passività non correnti				
Debiti verso banche e altri finanziatori	5.158	-	-	5.158
Fondi per benefici ai dipendenti	310	-	-	310
Fondi rischi e oneri	99	-	(33)	66
Imposte differite passive	579	2	-	581
Derivati	30	-	-	30
Altri debiti	36	-	-	36
Passività per imposte dirette non correnti	-	-	33	33
Totale passività non correnti	**6.212**	**2**	**-**	**6.214**
Passività correnti				
Debiti verso banche e altri finanziatori	257	-	-	257
Fondi rischi e oneri	734	-	1	735
Derivati	58	-	-	58
Debiti commerciali	2.462	-	-	2.462
Altri debiti	3.066	-	(2.105)	961
Passività contrattuali	-	-	2.074	2.074
Debiti per imposte correnti	116	-	(116)	-
Passività per imposte dirette correnti	-	-	99	99
Totale passività correnti	**6.693**	**-**	**(47)**	**6.646**
Totale passività	**12.905**	**2**	**(47)**	**12.860**
Totale patrimonio netto e passività	**18.202**	**2**	**(47)**	**18.157**

D. Gestione dei rischi finanziari

Le attività del Gruppo sono esposte a diverse tipologie di rischio: rischio di mercato (inclusi rischi di cambio, di tasso d'interesse e di prezzo), rischio di credito e rischio di liquidità. Il Gruppo non ha individuato alcun rischio di concentrazione, né relativo ai crediti, per cui si segnala che verso nessun cliente vi è un'esposizione superiore al 10% come indicato nella nota 5. Crediti commerciali, attività contrattuali e altri crediti, né relativo alle disponibilità liquide, per cui il Gruppo opera con controparti considerate solide.
La strategia di risk management del Gruppo è focalizzata sull'imprevedibilità dei mercati ed è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sui risultati del Gruppo. Alcune tipologie di rischio sono mitigate tramite il ricorso a strumenti derivati.
Il coordinamento ed il monitoraggio dei principali rischi finanziari sono centralizzati nella Direzione Finanza di Gruppo, oltre che nella Direzione Acquisti per quanto attiene il rischio prezzo, in stretta collaborazione con le unità operative del Gruppo stesso. Le politiche di gestione del rischio sono approvate dalla Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo di Gruppo, la quale fornisce principi scritti per la gestione dei rischi di cui sopra e l'utilizzo di strumenti finanziari (derivati e non derivati).

Nell'ambito delle *sensitivity analysis* di seguito illustrate, l'effetto sul risultato netto e sul patrimonio netto è stato determinato al netto dell'effetto imposte calcolato applicando il tasso medio teorico ponderato del Gruppo.

(a) Rischio cambio

Il Gruppo è attivo a livello internazionale ed è pertanto esposto al rischio di cambio generato dalle variazioni del controvalore dei flussi commerciali e finanziari in valuta diversa dalle valute di conto delle singole società del Gruppo.
I principali rapporti di cambio che interessano il Gruppo riguardano:

- Euro/Sterlina inglese: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti nell'area Euro sul mercato inglese e viceversa;
- Euro/Dollaro australiano: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti nell'area Euro sul mercato australiano e viceversa;
- Euro/Dollaro statunitense: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie denominate in dollari statunitensi, effettuate da società operanti nell'area Euro sul mercato americano e viceversa;
- Euro/Dollaro canadese: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti nell'area Euro sul mercato canadese e viceversa;
- Euro/Renminbi (Yuan) cinese in relazione a transazioni commerciali effettuate da società operanti sul mercato cinese;
- Dollaro statunitense/Real omanita: in relazione a transazioni commerciali effettuate da società operanti sul mercato omanita;
- Euro/Leu rumeno: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti nell'area Euro sul mercato rumeno e viceversa;
- Euro/Fiorino ungherese: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti in Ungheria sul mercato dell'area Euro e viceversa;
- Dollaro statunitense/Real brasiliano: in relazione a transazioni commerciali effettuate da società operanti sul mercato brasiliano;
- Euro/Dollari di Hong Kong: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti nell'area Euro sul mercato di Hong Kong e viceversa;
- Euro/Dollaro di Singapore: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti nell'area Euro sul mercato di Singapore e viceversa;
- Euro/Corona norvegese: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti nell'area Euro sul mercato norvegese e viceversa;
- Euro/Peso messicano: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti nell'area Euro sul mercato messicano e viceversa;
- Euro/Corona ceca: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti nell'area Euro sul mercato della Repubblica Ceca e viceversa;
- Dollaro statunitense/Lira turca: in relazione a transazioni commerciali effettuate da società operanti sul mercato turco;
- Euro/Corona svedese: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti nell'area Euro sul mercato svedese e viceversa.

1. Prospetti contabili consolidati
2. Note illustrative
3. Attestazione
4. Relazione della Società di Revisione

Complessivamente, nel 2025, i flussi commerciali e finanziari esposti a questi rapporti di cambio hanno costituito circa il 93% dell'esposizione al rischio di cambio da transazioni commerciali e finanziarie.
Il Gruppo è esposto a rischi di cambio anche in altri rapporti di cambio. Ciascuna di tali esposizioni, considerata individualmente, non ha superato l'1% nel 2025 dell'esposizione complessiva al rischio di cambio da transazione.
È politica del Gruppo coprire, laddove possibile, le esposizioni denominate in valuta diversa da quella di conto delle singole società. In particolare, il Gruppo prevede le seguenti coperture:

- flussi certi: flussi commerciali fatturati ed esposizioni generate da finanziamenti attivi e passivi;
- flussi previsionali: flussi commerciali e finanziari derivanti da impegni contrattuali certi o altamente probabili.

Le coperture di cui sopra vengono realizzate attraverso la stipula di contratti derivati.

Si riporta di seguito una *sensitivity analysis* nella quale sono rappresentati gli effetti, al netto del relativo effetto fiscale, sull'utile netto derivanti da un incremento/decremento nei tassi di cambio delle valute locali, nei confronti delle valute riportate nella tabella sotto, pari al 5% e 10% rispetto ai tassi di cambio effettivi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

(in milioni di Euro)

	2025		2024	
	-5%	**+5%**	**-5%**	**+5%**
Euro	(0,75)	0,68	(0,74)	0,67
Dollaro statunitense	(0,77)	0,70	(0,51)	0,46
Sterlina britannica	(0,12)	0,11	(0,05)	0,05
Altre valute	(1,95)	1,77	(1,21)	1,09
Totale	**(3,59)**	**3,26**	**(2,51)**	**2,27**

(in milioni di Euro)

	2025		2024	
	-10%	**+10%**	**-10%**	**+10%**
Euro	(1,59)	1,30	(1,57)	1,28
Dollaro statunitense	(1,62)	1,33	(1,07)	0,88
Sterlina britannica	(0,26)	0,21	(0,11)	0,09
Altre valute	(4,12)	3,37	(2,54)	2,08
Totale	**(7,59)**	**6,21**	**(5,29)**	**4,33**

Nel valutare i potenziali effetti di cui sopra sono state prese in considerazione, per ciascuna società del Gruppo, le attività e passività denominate in valuta diversa da quella di conto, al netto degli strumenti derivati stipulati a copertura dei flussi sopra specificati.

Si riporta di seguito una *sensitivity analysis* nella quale sono rappresentati gli effetti, al netto del relativo effetto fiscale, sulle riserve di patrimonio netto derivanti da un incremento/decremento del fair value dei derivati designati a copertura nell'ambito di operazioni di cash flow hedges, considerando una variazione nei tassi di cambio delle valute locali, nei confronti delle valute riportate nella tabella sotto, pari al 5% e 10% rispetto ai tassi di cambio effettivi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

(in milioni di Euro)

	2025		2024	
	-5%	+5%	-5%	+5%
Dollaro statunitense	4,58	(5,07)	8,94	(9,88)
Euro	2,97	(3,29)	6,04	(6,67)
Sterlina britannica	14,89	(16,46)	20,61	(22,78)
Altre valute	3,26	(3,60)	3,24	(3,61)
Totale	**25,70**	**(28,42)**	**38,83**	**(42,94)**

(in milioni di Euro)

	2025		2024	
	-10%	+10%	-10%	+10%
Dollaro statunitense	8,75	(10,69)	17,07	(20,87)
Euro	5,68	(6,94)	11,53	(14,09)
Sterlina britannica	28,42	(34,74)	39,34	(48,08)
Altre valute	6,22	(7,60)	6,19	(7,56)
Totale	**49,07**	**(59,97)**	**74,13**	**(90,60)**

L'analisi di cui sopra esclude gli effetti generati dalla traduzione dei patrimoni netti di società del Gruppo aventi valuta funzionale diversa dall'Euro. Per ulteriori dettagli si rimanda all'informativa contenuta nelle Note Illustrative delle singole voci di bilancio.

(b) Rischio tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse cui è esposto il Gruppo è originato prevalentemente dai debiti finanziari a lungo termine. Tali debiti possono essere sia a tasso fisso sia a tasso variabile.

I debiti a tasso fisso espongono il Gruppo a un rischio di "*fair value*". Relativamente al rischio originato da tali contratti, il Gruppo non pone in essere particolari politiche di copertura.
I debiti a tasso variabile espongono il Gruppo a un rischio originato dalla volatilità dei tassi, il rischio di "*cash flow*". Relativamente a tale rischio, ai fini della relativa copertura, il Gruppo può fare ricorso a contratti derivati che limitano gli impatti sul conto economico delle variazioni del tasso d'interesse.
La Direzione Finanza di Gruppo monitora l'esposizione al rischio tasso di interesse e propone le strategie di copertura opportune per contenere l'esposizione nei limiti definiti dalla Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo di Gruppo, ricorrendo alla stipula dei contratti derivati di cui sopra se necessario.

Si riporta di seguito una *sensitivity analysis* nella quale sono rappresentati gli effetti sul risultato netto consolidato derivanti da un incremento/decremento nei tassi d'interesse pari a 25 e 50 punti base rispetto ai tassi d'interesse puntuali al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024, in una situazione di costanza di altre variabili.

Gli impatti potenziali sotto riportati sono calcolati prendendo a riferimento le passività nette che rappresentano la parte più significativa del debito del Gruppo alla data di bilancio e calcolando, su tale importo, l'effetto sugli oneri finanziari netti derivante dalla variazione dei tassi di interesse su base annua.
Le passività nette oggetto di tale analisi includono i debiti e crediti finanziari a tasso variabile, le disponibilità liquide e gli strumenti finanziari derivati il cui valore è influenzato dalle variazioni nei tassi.

1. Prospetti contabili consolidati
2. Note illustrative
3. Attestazione
4. Relazione della Società di Revisione

(in milioni di Euro)

	2025		2024	
	-0,25%	**+0,25%**	**-0,25%**	**+0,25%**
Euro	(0,44)	0,44	1,28	(1,28)
Dollaro statunitense	(0,51)	0,51	(0,45)	0,45
Sterlina britannica	(0,12)	0,12	(0,07)	0,07
Altre valute	(0,89)	0,89	(0,96)	0,96
Totale	**(1,96)**	**1,96**	**(0,20)**	**0,20**

(in milioni di Euro)

	2025		2024	
	-0,50%	**+0,50%**	**-0,50%**	**+0,50%**
Euro	(0,88)	0,88	2,56	(2,56)
Dollaro statunitense	(1,02)	1,02	(0,89)	0,89
Sterlina britannica	(0,23)	0,23	(0,15)	0,15
Altre valute	(1,77)	1,77	(1,92)	1,92
Totale	**(3,90)**	**3,90**	**(0,40)**	**0,40**

Al 31 dicembre 2025, il Gruppo ha in essere contratti di Interest Rate Swap (IRS) che trasformano il tasso variabile in fisso. I predetti contratti sono contabilizzati con la metodologia del cash flow hedge.
Per l'analisi di tutti i rischi si rimanda inoltre alla sezione Fattori di rischio nella sezione della relazione sulla gestione.

(c) Rischio prezzo

Il Gruppo è esposto al rischio prezzo per quanto concerne gli acquisti e le vendite dei materiali strategici, il cui prezzo d'acquisto è soggetto alla volatilità del mercato. Le principali materie prime utilizzate dal Gruppo nei propri processi produttivi sono costituite da metalli strategici quali rame, alluminio e piombo. Il costo per l'acquisto di tali materiali strategici ha rappresentato nell'esercizio 2025 circa il 64,01% (il 63,7% nel 2024) del costo dei materiali, nell'ambito del costo della produzione complessivamente sostenuto dal Gruppo.

Per gestire il rischio prezzo derivante dalle transazioni commerciali future, le società del Gruppo negoziano strumenti derivati su metalli strategici, fissando il prezzo degli acquisti futuri previsti o il valore delle scorte.

I derivati stipulati dal Gruppo sono negoziati con primarie controparti finanziarie sulla base dei prezzi dei metalli strategici quotati presso il London Metal Exchange ("LME"), presso il mercato di New York ("COMEX") e presso lo Shanghai Futures Exchange ("SFE").

Si riporta di seguito una *sensitivity analysis* nella quale sono rappresentati gli effetti sul patrimonio netto consolidato, derivanti da un incremento/decremento del prezzo dei materiali strategici pari al 10% rispetto alle quotazioni al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024, in una situazione di costanza di tutte le altre variabili.

(in milioni di Euro)

	2025		2024	
	-10%	**+10%**	**-10%**	**+10%**
LME	(91,73)	91,73	(101,17)	101,17
COMEX	44,61	(44,61)	18,47	(18,47)
SME	(2,05)	2,05	(3,07)	3,07
Totale	**(49,17)**	**49,17**	**(85,77)**	**85,77**

Gli impatti potenziali di cui sopra sono attribuibili esclusivamente agli incrementi e alle diminuzioni nel fair value di strumenti derivati su prezzi di materiali strategici, direttamente attribuibili alle variazioni degli stessi prezzi e non si riferiscono agli impatti di conto economico legati al costo di acquisto dei materiali strategici.

(d) Rischio credito

Si rileva un rischio di credito in relazione ai crediti commerciali, alle disponibilità liquide, agli strumenti finanziari, ai depositi presso banche ed altre istituzioni finanziarie.
Il rischio di credito correlato alle controparti commerciali è gestito dalle singole società controllate e monitorato centralmente dalla Direzione Finanza di Gruppo. Il Gruppo non ha eccessive concentrazioni del rischio di credito. Sono comunque in essere procedure volte ad assicurare che le vendite di prodotti e servizi vengano effettuate a clienti di buona affidabilità, tenendo conto della loro posizione finanziaria, dell'esperienza passata e di altri fattori. I limiti di credito sui principali clienti sono basati su valutazioni interne ed esterne sulla base di soglie approvate dalle Direzioni dei singoli paesi. L'utilizzo dei limiti di credito è monitorato periodicamente a livello locale.
Nel corso del 2025 il Gruppo ha avuto in essere una polizza assicurativa globale su parte dei crediti commerciali che copre eventuali perdite, al netto della franchigia.

Per quanto concerne il rischio di credito relativo alla gestione di risorse finanziarie e di cassa, il rischio è monitorato dalla Direzione Finanza di Gruppo, che pone in essere procedure volte ad assicurare che le società del Gruppo intrattengano rapporti con controparti indipendenti di alto e sicuro profilo. Si rileva infatti che al 31 dicembre 2025 (così come per il 31 dicembre 2024) la grande maggioranza delle risorse finanziarie e di cassa risultano presso controparti "*investment grade*". I limiti di credito relativi alle principali controparti finanziarie sono basati su valutazioni interne ed esterne con soglie definite dalla stessa Direzione Finanza di Gruppo.

(e) Rischio liquidità

Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività del Gruppo implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e di titoli a breve termine, nonché la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato importo di linee di credito committed.
La Direzione Finanza di Gruppo monitora le previsioni sugli utilizzi delle riserve di liquidità del Gruppo sulla base dei flussi di cassa previsti.

Di seguito viene riportato l'importo delle riserve di liquidità alle date di riferimento:

(in milioni di Euro)

	31.12.2025	31.12.2024
Disponibilità liquide	2.025	1.033
Disponibilità liquide in attività destinate alla vendita	4	-
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico	48	32
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo	11	11
Linee Committed non utilizzate	1.344	1.252
Totale	**3.432**	**2.328**

Le linee Committed non utilizzate al 31 dicembre 2025 si riferiscono alla linea Revolving Credit Facility 2023 (Euro 1.000 milioni), alla linea Revolving Credit Facility 2025 (Euro 200 milioni) e al Finanziamento BEI (Euro 144 milioni).

1. Prospetti contabili consolidati
2. Note illustrative
3. Attestazione
4. Relazione della Società di Revisione

La seguente tabella include un'analisi per scadenza dei debiti, al loro valore di rimborso, delle altre passività e dei derivati regolati su base netta; le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni.

(in milioni di Euro)

	31.12.2025			
	Meno di 1 anno	**Da 1 a 2 anni**	**Da 2 a 5 anni**	**Oltre 5 anni**
Debiti verso banche e altri finanziatori	279	1.279	2.457	1.267
Derivati	72	13	4	11
Debiti commerciali e altri debiti	3.840	39	–	–
Totale	**4.191**	**1.331**	**2.461**	**1.278**

(in milioni di Euro)

	31.12.2024			
	Meno di 1 anno	**Da 1 a 2 anni**	**Da 2 a 5 anni**	**Oltre 5 anni**
Debiti verso banche e altri finanziatori	402	758	3.851	915
Derivati	59	16	8	5
Debiti commerciali e altri debiti	5.528	36	–	–
Totale	**5.989**	**810**	**3.859**	**920**

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, si riporta di seguito una riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie, così come identificate nello schema della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo e tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7:

(in milioni di Euro)

	31.12.2025					
	Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico	**Crediti e altre attività al costo ammortizzato**	**Attività finanziarie al fair value con contropartita conto economico complessivo**	**Passività finanziarie al fair value con contropartita in conto economico**	**Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato**	**Derivati in cash flow hedge**
Altre partecipazioni valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo	–	–	5	–	–	–
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo	–	–	11	–	–	–
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	–	4	–	–	–	–
Crediti commerciali	–	2.428	–	–	–	–
Attività contrattuali	–	567	–	–	–	–
Altri crediti	–	319	–	–	–	–
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico	48	–	–	–	–	–
Derivati (attività)	19	–	–	–	–	317
Disponibilità liquide	–	2.025	–	–	–	–
Debiti verso banche e altri finanziatori	–	–	–	–	5.208	–
Debiti commerciali	–	–	–	–	2.798	–
Passività contrattuali	–	–	–	–	2.325	–
Altri debiti	–	–	–	–	526	–
Derivati (passività)	–	–	–	33	–	67
Totale	**67**	**5.343**	**16**	**33**	**10.857**	**384**

(in milioni di Euro)

	31.12.2024(*)					
	Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico	**Crediti e altre attività al costo ammortizzato**	**Attività finanziarie al fair value con contropartita conto economico complessivo**	**Passività finanziarie al fair value con contropartita in conto economico**	**Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato**	**Derivati in cash flow hedge**
Altre partecipazioni valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo	–	–	12	–	–	–
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo	–	–	11	–	–	–
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	–	4	–	–	–	–
Crediti commerciali	–	2.433	–	–	–	–
Attività contrattuali	–	554	–	–	–	–
Altri crediti	–	299	–	–	–	–
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico	32	–	–	–	–	–
Derivati (attività)	12	–	–	–	–	158
Disponibilità liquide	–	1.033	–	–	–	–
Debiti verso banche e altri finanziatori	–	–	–	–	5.416	–
Debiti commerciali	–	–	–	–	2.462	–
Passività contrattuali	–	–	–	–	2.074	–
Altri debiti	–	–	–	–	449	–
Derivati (passività)	–	–	–	12	–	76
Totale	**44**	**4.323**	**23**	**12**	**10.401**	**234**

(*) I prospetti contabili consolidati di Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2024, inclusi nella presente Relazione Annuale Integrata ai fini comparativi, sono stati oggetto di modifiche rispetto ai dati a suo tempo pubblicati, come meglio indicato al paragrafo "C. RIESPOSIZIONE DEI DATI COMPARATIVI".

D.1 Gestione del rischio di capitale

L'obiettivo del Gruppo nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo tale da garantire rendimenti agli azionisti e benefici agli altri portatori di interesse. Il Gruppo si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento e di rispettare una serie di requisiti (*covenant*) previsti dai diversi contratti di finanziamento (Nota 33. Covenant finanziari).

Il Gruppo monitora il capitale anche sulla base del rapporto tra Indebitamento finanziario netto e Capitale ("*gearing ratio*"). Ai fini della modalità di determinazione dell'Indebitamento finanziario netto, si rimanda alla Nota 13. Debiti verso banche e altri finanziatori. Il capitale equivale alla sommatoria del Patrimonio netto, così come definito nel bilancio consolidato del Gruppo, e dell'Indebitamento finanziario netto.
I *gearing ratio* al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 sono di seguito presentati nelle loro componenti:

(in milioni di Euro)

	2025	**2024**
Indebitamento finanziario netto	3.097	4.296
Patrimonio netto	6.680	5.297
Totale capitale	**9.777**	**9.593**
Gearing ratio	**31,68%**	**44,78%**

1. Prospetti contabili consolidati
2. **Note illustrative**
3. Attestazione
4. Relazione della Società di Revisione

D.2 Misurazione del fair value degli strumenti finanziari

In relazione alle attività e passività rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli, che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value.
Di seguito si riporta la classificazione dei fair value degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

Livello 1: Fair value determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici. Pertanto, nel Livello 1 l'enfasi è posta sulla determinazione dei seguenti elementi:

a. il mercato principale dell'attività o della passività o, in assenza di un mercato principale, il mercato più vantaggioso dell'attività o della passività;

b. la possibilità per l'entità di effettuare un'operazione con l'attività o con la passività al prezzo di quel mercato alla data di valutazione.

Livello 2: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi. Gli input per questo livello comprendono:

a. prezzi quotati per attività o passività similari in mercati attivi;

b. prezzi quotati per attività o passività identiche o similari in mercati non attivi;

c. dati diversi dai prezzi quotati osservabili per l'attività o passività, per esempio:
   i. tassi di interesse e curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati;
   ii. volatilità implicite;
   iii. spread creditizi;

d. input corroborati dal mercato.

Livello 3: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.



Le seguenti tabelle presentano, su base ricorrente, le attività e passività che sono valutate al Fair value:

(in milioni di Euro)

	31.12.2025			
	Livello 1	**Livello 2**	**Livello 3**	**Totale**
Attività				
Attività finanziarie al fair value:				
Derivati con contropartita nel conto economico	–	19	–	19
Derivati in cash flow hedge	–	317	–	317
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico	48	–	–	48
Altre partecipazioni valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo	–	–	5	5
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo	11	–	–	11
Totale attività	**59**	**336**	**5**	**400**
Passività				
Passività finanziarie al fair value:				
Derivati con contropartita in conto economico	–	33	–	33
Derivati in cash flow hedge	–	67	–	67
Totale passività	**–**	**100**	**–**	**100**

(in milioni di Euro)

	31.12.2024			
	Livello 1	**Livello 2**	**Livello 3**	**Totale**
Attività				
Attività finanziarie al fair value:				
Derivati con contropartita nel conto economico	–	12	–	12
Derivati in cash flow hedge	–	158	–	158
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico	32	–	–	32
Altre partecipazioni valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo	–	–	12	12
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo	11	–	–	11
Totale attività	**43**	**170**	**12**	**225**
Passività				
Passività finanziarie al fair value:				
Derivati con contropartita in conto economico	–	12	–	12
Derivati in cash flow hedge	–	76	–	76
Totale passività	**–**	**88**	**–**	**88**

Le attività finanziarie classificate nel Livello 3 di fair value non hanno subito movimentazioni significative negli esercizi 2025 e 2024.

Date le caratteristiche di breve termine dei crediti e dei debiti commerciali, si ritiene che i valori di carico, al netto di eventuali fondi svalutazione per i crediti di dubbia esigibilità, rappresentino una buona approssimazione del fair value.
Nel corso dell'esercizio 2025 non si sono verificati trasferimenti di attività e passività finanziarie classificate nei diversi livelli.

1. Prospetti contabili consolidati
2. Note illustrative
3. Attestazione
4. Relazione della Società di Revisione

D.3 Rischi legati al cambiamento climatico

Come più ampiamente illustrato nel paragrafo "Strategia di Sostenibilità: Net Zero e Net Gain al 2035 e nuovi obiettivi economici e sociali al 2028" nell'ambito della Relazione sulla gestione, fulcro della strategia di sostenibilità di Prysmian è il focus sul clima, con l'ambizioso impegno di raggiungere il Net Zero lungo l'intera catena del valore entro il 2035.
Al fine di attuare questa strategia Prysmian ha proseguito nel suo programma di investimenti in ambito sostenibilità. Tali investimenti coinvolgono diversi filoni, tra cui l'installazione di impianti fotovoltaici in alcuni stabilimenti del gruppo, vari interventi di riduzione dei consumi energetici, e un piano pluriennale di riduzione dell'utilizzo di gas SF6.
Contestualmente il Gruppo gestisce l'analisi e la valutazione dei rischi, degli impatti e delle opportunità correlate al cambiamento climatico e ha fissato gli obiettivi di riduzione delle emissioni di Scope 3 (generate dalla catena del valore) volti all'azzeramento delle stesse entro il 2050. Per maggiori informazioni, si veda il paragrafo "Informazioni su aspetti ambientali" della Relazione sulla Gestione.
Le conseguenze in termini di investimenti, costi e altri impatti sui flussi di cassa sono considerati nel processo di elaborazione delle stime contabili. Nella predisposizione degli impairment test svolti ai fini del presente bilancio sono stati pertanto considerati gli impatti sui flussi di investimento nella misura in cui ad oggi stimabili senza evidenziare effetti rilevanti sul risultato del test d'impairment. Inoltre, sono state considerate le sfide associate agli impegni presi sul cambiamento climatico ed il Gruppo non ha identificato ulteriori aspetti che possano avere un impatto materiale sugli impairment test. Per maggiori dettagli circa gli impatti del cambiamento climatico nei test d'impairment si rimanda alla Nota 2. Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali.
È altresì possibile che in futuro il valore contabile delle attività o delle passività iscritte nel bilancio del Gruppo sia suscettibile di impatti diversi derivanti dall'avanzamento della strategia di gestione del cambiamento climatico. Questi aspetti sono tuttavia ad oggi non prevedibili, ma oggetto di un monitoraggio sempre più frequente e coordinato tra i vari dipartimenti aziendali.
Si precisa infine che ulteriori impatti legati al cambiamento climatico sono esposti, per quanto concerne gli investimenti, nella Nota 1. Immobili, impianti e macchinari e, per quanto concerne i finanziamenti nonché i covenant legati a temi di sostenibilità, nella Nota 13. Debiti verso banche e altri finanziatori e nella Nota 33. Covenant finanziari.

D.4 Rischi legati all'introduzione dei dazi negli USA

In risposta alle persistenti tensioni commerciali, l'amministrazione statunitense ha introdotto, nel corso del 2025, nuovi dazi doganali. Tali dazi sono stati introdotti su materie prime, semilavorati e prodotti finiti con alto contenuto di rame, nonché sull'alluminio. Prysmian ha monitorato da vicino l'evoluzione di questo quadro per valutarne i potenziali impatti e adattarsi, rispondendo ad eventuali sviluppi macroeconomici.
Vale la pena notare che Prysmian mantiene una forte e diffusa presenza produttiva negli Stati Uniti, con oltre 30 stabilimenti, ulteriormente rafforzata dalle recenti acquisizioni di Encore Wire e Channell. Questa presenza locale consente al Gruppo di mitigare potenziali rischi derivanti da cambiamenti nella politica commerciale statunitense. Al momento Prysmian non ha individuato alcun impatto significativo nell'ambito della redazione del presente bilancio, ma continua a monitorare gli sviluppi relativi ai dazi statunitensi per valutare eventuali impatti anche operativi e, ove necessario, adottare misure di mitigazione adeguate.

E. Aggregazioni aziendali

Warren & Brown Technologies

In data 29 novembre 2024 Prysmian ha acquisito il controllo di Warren & Brown Technologies. Ai fini contabili la data di acquisizione è stata riportata al 1° dicembre 2024.

Il corrispettivo totale per l'acquisizione ammonta ad Euro 36 milioni.

Le attività e le passività di Warren & Brown sono state determinate su base definitiva, in quanto alla data di redazione della presente relazione sono stati finalizzati i processi valutativi. In conformità con l'IFRS 3, il fair value delle attività, passività e delle passività potenziali è stato quindi determinato in via definitiva alla data del presente bilancio.
L'eccedenza del prezzo di acquisizione rispetto al fair value del patrimonio netto acquisito è

stata rilevata come avviamento, per un importo pari a Euro 18 milioni. Tale avviamento si giustifica soprattutto in virtù delle prospettive reddituali attese dall'integrazione della società nel Gruppo comprese le sinergie previste a regime.

(in milioni di Euro)	
Esborso di liquidità	36
Costo totale di acquisto (A)	**36**
Fair value attività nette acquisite (B)	**18**
Quota di pertinenza di terzi	-
Avviamento (A-B)	**18**
Flusso di cassa da acquisizione	**36**

Di seguito viene fornito il dettaglio dei fair value delle attività/passività acquisite:

(in milioni di Euro)	
Immobilizzazioni, impianti e macchinari	6
Immobilizzazioni immateriali	8
Imposte differite	(2)
Rimanenze	10
Debiti commerciali e altri	(4)
Fair value attività nette acquisite (B)	**18**

Channell Commercial Corporation

Come descritto nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio" presente nella Relazione sulla gestione, in data 10 giugno 2025 Prysmian ha acquisito il controllo di Channell Commercial Corporation. Ai fini contabili la data di acquisizione viene riportata al 1° giugno 2025.

Il corrispettivo pagato al closing è stato pari a Euro 878 milioni (USD 1.001 milioni). Tale importo è stato successivamente oggetto di un aggiustamento contrattuale per Euro 11 milioni (USD 13 milioni), di cui corrisposti nel mese di dicembre 2025 Euro 6 milioni (USD 8 milioni). Nel mese di dicembre 2025 sono stati corrisposti Euro 172 milioni (USD 200 milioni), relativi all'earn out contrattuale e corrispondenti al massimo contrattualmente concordato.

I costi direttamente connessi con l'acquisizione sono pari a circa Euro 6 milioni, al lordo dell'effetto fiscale, pari a circa Euro 1 milioni. Tali costi sono stati imputati al conto economico alla voce "altri costi".

Le attività e le passività di Channell Commercial Corporation sono state determinate su base provvisoria, in quanto alla data di redazione della presente relazione non sono stati ancora finalizzati i principali processi valutativi. In conformità a quanto previsto dall'IFRS 3, il fair value delle attività, passività e delle passività potenziali potrebbe subire modifiche definitive entro dodici mesi dalla data di acquisizione.
L'eccedenza del prezzo di acquisizione rispetto al fair value del patrimonio netto acquisito è stata provvisoriamente rilevata come avviamento, come consentito dall'IFRS 3, quantificato in Euro 495 milioni. Tale avviamento si giustifica soprattutto in virtù delle prospettive reddituali attese dall'integrazione della società nel Gruppo inclusive dei benefici derivanti dalle sinergie previste a regime, nonché dei plusvalori, attualmente non valorizzati, delle attività nette acquisite.

1. Prospetti contabili consolidati
2. Note illustrative
3. Attestazione
4. Relazione della Società di Revisione

Il dettaglio delle attività nette acquisite e dell'avviamento è riportato di seguito:

(in milioni di Euro)	
	01.06.2025
Costo di acquisto	889
Pagamento per Earn out	172
Costo totale di acquisto (A)	**1.061**
Fair value delle attività nette acquisite (B)	566
Avviamento (A-B)	**495**

Di seguito viene fornito il dettaglio dei fair value provvisori delle attività/passività acquisite:

(in milioni di Euro)	
	01.06.2025
Immobilizzazioni, impianti e macchinari	146
Immobilizzazioni immateriali	429
Rimanenze	21
Crediti commerciali ed altri crediti	56
Attività destinate alla vendita al netto delle passività destinate alla vendita	9
Imposte differite nette	(85)
Debiti commerciali e altri debiti	(28)
Disponibilità liquide	117
Debiti finanziari lordi	(99)
Fair value delle attività nette acquisite	**566**

Le immobilizzazioni immateriali comprendono la relazione con i clienti per Euro 403 milioni, brevetti per Euro 14 milioni e concessioni, licenze e marchi per Euro 12 milioni. Tutte le immobilizzazioni immateriali hanno vita utile definita.

Se l'acquisizione fosse avvenuta al 1° gennaio 2025 il Gruppo avrebbe avuto maggiori ricavi per Euro 139 milioni ed un maggior utile netto per Euro 23 milioni.

F. Informativa di settore

I segmenti operativi del Gruppo sono:

- *Transmission*, le cui CGU sono identificabili nei business High Voltage Direct Current, Network Components High Voltage, Submarine Power, Submarine Telecom, Offshore Specialties e EOSS High Voltage;
- *Power Grid*, le cui CGU sono identificabili nelle Region a seconda della specifica organizzazione;
- *Electrification*, le cui CGU sono identificabili nelle Region a seconda della specifica organizzazione;
- *Digital Solutions*, la cui CGU rimane costituita dal segmento operativo stesso.

L'articolazione dell'informativa corrisponde alla struttura della reportistica periodicamente predisposta per analizzare l'andamento del business. Tale reportistica presenta l'andamento gestionale dal punto di vista della macro-tipologia del business (Transmission, Power Grid, Electrification e Digital Solutions), il risultato dei settori operativi sulla base, soprattutto, del cosiddetto EBITDA rettificato, costituito dal risultato netto prima delle partite considerate non ricorrenti, non operative, legate a riorganizzazioni aziendali, della variazione del fair value derivati sui prezzi di materie prime, di altre poste valutate al fair value, degli ammortamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte.
I costi fissi Corporate vengono totalmente allocati ai segmenti Transmission, Power Grid, Electrification e Digital Solutions. La metodologia adottata per identificare le singole componenti di ricavo e di costo, attribuibili a ciascun settore di attività, si basa sull'individuazione di ciascuna componente di costo e di ricavo direttamente attribuibile e sull'allocazione di costi indirettamente riferibili.
Le attività operative del Gruppo sono organizzate e gestite separatamente in base alla natura dei prodotti e dei servizi forniti: ogni settore offre prodotti e servizi diversi a mercati diversi. La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle pre-

stazioni per area geografica è determinata seguendo un criterio basato sull'ubicazione della sede legale della Società che provvede alla fatturazione, indipendentemente dall'area di destinazione dei prodotti venduti. Tutti i prezzi di trasferimento sono definiti alle stesse condizioni applicate alle altre transazioni fra società del Gruppo e, generalmente, sono determinati applicando un mark-up ai costi di produzione.
Le attività e le passività per segmento operativo non sono incluse tra i dati rivisti dal management, conseguentemente, così come consentito dall'IFRS 8, la situazione patrimoniale-finanziaria per il Gruppo per segmento operativo non è presentata.

F.1 Settori di attività

Nella tabella che segue viene presentata l'informativa per settore di attività.

(in milioni di Euro)

	2025				
	Transmission	**Power Grid**	**Electrification**	**Digital Solutions**	**Totale Prysmian**
Ricavi [1]	3.262	3.811	10.959	1.618	19.650
Costi	(2.680)	(3.338)	(9.894)	(1.359)	(17.271)
EBITDA rettificato ante risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	**582**	**473**	**1.065**	**259**	**2.379**
% sui Ricavi	17,8%	12,4%	9,7%	16,0%	12,1%
EBITDA rettificato (A)	**582**	**480**	**1.068**	**268**	**2.398**
% sui Ricavi	17,8%	12,6%	9,7%	16,6%	12,2%
Aggiustamenti	(3)	9	(50)	334	290
EBITDA (B)	**579**	**489**	**1.018**	**602**	**2.688**
% sui Ricavi	17,8%	12,8%	9,3%	37,2%	13,7%
Ammortamenti (C)	(191)	(68)	(283)	(96)	(638)
Risultato operativo rettificato (A+C)	**391**	**412**	**785**	**172**	**1.760**
% sui Ricavi	12,0%	10,8%	7,2%	10,6%	9,0%
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime (D)					(24)
Fair value share-based payment (E)					(90)
Svalutazione e ripristini attività (F)					(8)
Risultato operativo (B+C+D+E+F)					**1.928**
% sui Ricavi					9,8%
Proventi finanziari					699
Oneri finanziari					(973)
Imposte					(358)
Risultato netto da attività discontinuate					(2)
Risultato netto					**1.294**
% sui Ricavi					6,6%
Attribuibile a:					
Soci della Capogruppo					1.270
Interessi di minoranza					24

(1) I Ricavi dei segmenti operativi sono riportati al netto delle transazioni intercompany e al netto delle transazioni tra segmenti operativi conformemente alla reportistica periodicamente analizzata.

1. Prospetti contabili consolidati
2. Note illustrative
3. Attestazione
4. Relazione della Società di Revisione

(in milioni di Euro)

	2024				
	Transmission	**Power Grid**	**Electrification**	**Digital Solutions**	**Totale Prysmian**
Ricavi [1]	2.481	3.544	9.695	1.306	17.026
Costi	(2.119)	(3.073)	(8.769)	(1.161)	(15.123)
EBITDA rettificato ante risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	**361**	**472**	**925**	**145**	**1.903**
% sui Ricavi	14,6%	13,3%	9,5%	11,0%	11,2%
EBITDA rettificato (A)	**361**	**474**	**931**	**161**	**1.927**
% sui Ricavi	14,6%	13,4%	9,6%	12,4%	11,3%
Aggiustamenti	(4)	(10)	(107)	(52)	(173)
EBITDA (B)	**357**	**464**	**824**	**109**	**1.754**
% sui Ricavi	14,4%	13,1%	8,5%	8,4%	10,3%
Ammortamenti (C)	(111)	(79)	(211)	(64)	(465)
Risultato operativo rettificato (A+C)	**250**	**395**	**720**	**97**	**1.462**
% sui Ricavi	10,1%	11,1%	7,4%	7,4%	8,6%
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime (D)					19
Fair value share-based payment (E)					(58)
Svalutazione e ripristini attività (F)					(44)
Risultato operativo (B+C+D+E+F)					**1.206**
% sui Ricavi					7,1%
Proventi finanziari					811
Oneri finanziari					(1.036)
Imposte					(233)
Risultato netto					**748**
% sui Ricavi					4,4%
Attribuibile a:					
Soci della Capogruppo					729
Interessi di minoranza					19

(1) I Ricavi dei segmenti operativi sono riportati al netto delle transazioni intercompany e al netto delle transazioni tra segmenti operativi conformemente alla reportistica periodicamente analizzata.

F.2 Aree geografiche

Nella tabella che segue sono presentati i Ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivise per area geografica. La ripartizione è determinata seguendo un criterio basato sull'ubicazione della sede legale della Società che provvede alla fatturazione, indipendentemente dall'area di destinazione dei prodotti venduti.

(in milioni di Euro)

	2025	**2024**
Ricavi	**19.650**	**17.026**
EMEA (*)	**9.376**	**8.379**
(di cui Italia)	3.116	2.172
Nord America	**7.812**	**6.110**
Centro-Sud America	**1.443**	**1.474**
Asia e Oceania	**1.019**	**1.063**

(*) EMEA: Europa, Medio Oriente e Africa.

1. Immobili, Impianti e Macchinari

Le voci in oggetto e la relativa movimentazione risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)

	Terreni	Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldo al 31 dicembre 2024	**444**	**1.302**	**1.287**	**394**	**239**	**1.256**	**4.922**
Movimenti 2025:							
– Aggregazioni aziendali	–	24	72	19	11	20	146
– Investimenti	1	52	336	11	22	381	803
– Cessioni	(3)	(21)	(3)	(3)	(1)	(13)	(44)
– Ammortamenti	–	(97)	(184)	(56)	(158)	(2)	(497)
– Svalutazioni	(2)	(4)	–	–	(2)	–	(8)
– Differenze cambio	(27)	(87)	(72)	(42)	(5)	(31)	(264)
– Incrementi per leasing (IFRS 16)	9	63	20	14	149	–	255
– Rivalutazioni monetarie per iperinflazione	1	2	1	–	–	–	4
– Altro	(12)	190	146	112	10	(484)	(38)
Saldo al 31 dicembre 2025	**411**	**1.424**	**1.603**	**449**	**265**	**1.127**	**5.279**
Di cui:							
– Costo Storico	425	2.119	3.577	689	656	1.159	8.625
– Fondo Ammortamento e svalutazioni	(14)	(695)	(1.974)	(240)	(391)	(32)	(3.346)
Valore netto	**411**	**1.424**	**1.603**	**449**	**265**	**1.127**	**5.279**

(in milioni di Euro)

(*)	Terreni	Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldo al 31 dicembre 2023	**306**	**819**	**1.174**	**44**	**198**	**860**	**3.401**
Movimenti 2024:							
– Aggregazioni aziendali	123	311	61	283	14	187	979
– Investimenti	3	26	53	13	6	668	769
– Cessioni	–	–	(1)	–	–	–	(1)
– Ammortamenti	–	(67)	(156)	(43)	(97)	–	(363)
– Svalutazioni	–	(5)	(4)	–	–	(35)	(44)
– Differenze cambio	7	20	18	11	–	8	64
– Incrementi per leasing (IFRS 16)	1	20	1	5	84	–	111
– Rivalutazioni monetarie per iperinflazione	2	4	–	–	–	–	6
– Altro	2	174	141	81	34	(432)	–
Saldo al 31 dicembre 2024	**444**	**1.302**	**1.287**	**394**	**239**	**1.256**	**4.922**
Di cui:							
– Costo storico	458	1.961	3.226	604	580	1.287	8.116
– Fondo Ammortamento e svalutazioni	(14)	(659)	(1.939)	(210)	(341)	(31)	(3.194)
Valore netto	**444**	**1.302**	**1.287**	**394**	**239**	**1.256**	**4.922**

(*) I prospetti contabili consolidati di Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2024, inclusi nella presente Relazione Annuale Integrata ai fini comparativi, sono stati oggetto di modifiche rispetto ai dati a suo tempo pubblicati, come meglio indicato al paragrafo "C. RIESPOSIZIONE DEI DATI COMPARATIVI".

1. Prospetti contabili consolidati
2. Note illustrative
3. Attestazione
4. Relazione della Società di Revisione

Nel 2025 il valore degli investimenti lordi, comprensivi degli investimenti in immobilizzazioni immateriali, ha raggiunto Euro 843 milioni, registrando un incremento rispetto all'esercizio precedente (Euro 794 milioni), principalmente attribuibile all'aumento degli investimenti in capacità produttiva e di installazione, elementi fondamentali per rispondere alle esigenze della transizione energetica. Inoltre, a partire dal 1° giugno 2025, in seguito all'acquisizione di Channell Commercial Corporation con sede a Rockwall, Texas (USA), sono stati consolidati gli investimenti della nuova società.

Nel corso dell'esercizio 2025 il Gruppo ha realizzato investimenti mirati a rafforzare ulteriormente la sicurezza all'interno dei propri impianti produttivi e uffici. Parallelamente, sono stati avviati interventi volti ad accrescere la sostenibilità aziendale, tra cui l'installazione di pannelli fotovoltaici.

Progetti di incremento ed avanzamento tecnologico della capacità produttiva e dello sviluppo di nuovi prodotti/mercati

Gli investimenti ammontano a Euro 623 milioni, pari a circa il 74% del totale investimenti:

Segmento Transmission

- Navi posacavi: Proseguono secondo i piani gli investimenti avviati a fine 2023 per la costruzione di due nuove navi posacavi, con un budget complessivo di circa Euro 350 milioni, per rispondere alla crescente domanda di cavi sottomarini per interconnessioni e parchi eolici offshore.
  - La prima nave, Alessandro Volta, evoluzione della Monna Lisa, sarà dotata di tecnologie avanzate per l'installazione di cavi e avrà una capacità di carico di 19.000 tonnellate. Sarà operativa entro l'inizio del 2027.
  - La seconda nave, Marco Polo, evoluzione della Ulisse, è diventata operativa nel corso dell'anno 2025.
  - Entrambe le navi sono dotate di sistemi green, tra cui sistemi di connessione a terra ad alta tensione (shore connection), generatori diesel compatibili con biocarburanti e, per la nave destinata alle installazioni in profondità, batterie ibride.
  - Monna Lisa, la cui realizzazione è iniziata nel 2022 con un investimento di circa Euro 200 milioni (più Euro 40 milioni per attrezzature di installazione cavi), è stata completata con successo nei tempi previsti, ed è entrata in servizio nel corso del 2025.
- Aumento della capacità produttiva:
  - Pikkala (Finlandia): L'espansione dello stabilimento procede come previsto. La torre di 185 metri ospita nuove linee di estrusione verticali per la produzione di cavi sottomarini 525 kV DC, generando una capacità produttiva di circa 1 km al giorno. Contestualmente, le attività di installazione delle linee di produzione necessarie al completamento delle ulteriori fasi del processo produttivo stanno avanzando nei tempi previsti.
  - Gron (Francia): Proseguono gli investimenti per l'installazione delle linee di isolamento ad olio siliconico, che supporteranno la produzione di cavi HVDC 525 kV con isolamento XLPE o P-Laser e di tutti i macchinari necessari per il completamento delle altre fasi del processo produttivo.
  - Quattordio (Italia): Prosegue secondo i piani un investimento di oltre Euro 20 milioni per ampliare la capacità di test HVDC e prove meccaniche, a supporto della ricerca su nuovi materiali e tecnologie. Ulteriori investimenti per potenziare la capacità produttiva e di test sono stati approvati nel corso del 2025, coinvolgendo anche i laboratori R&D di Milano Ansaldo (Italia) e Bishopstoke (UK).

Segmento Power Grid:

- Espansione negli Stati Uniti:
  - DuQuoin (Illinois): Nel 2025 è stato completato l'ampliamento del sito, che ha aggiunto 9.300 m² e creato 80 nuovi posti di lavoro. L'investimento ha permesso di incrementare la capacità di produzione di cavi. Il progetto di espansione, inoltre, include un nuovo impianto fotovoltaico, in grado di generare il 50% dell'energia necessaria allo stabilimento per la produzione, riducendo considerevolmente il fabbisogno energetico.
  - Encore Wire (Texas): Previsto un progetto per la realizzazione di un impianto all'avanguardia dedicato alla produzione di cavi di media tensione. La nuova struttura presenterà una superficie superiore a 60.000 m² e sarà operativa a partire dal 2027, con la creazione di 120 nuovi posti di lavoro. L'investimento rientra in un più ampio progetto, che prevede di investire USD 500 milioni lungo un arco temporale di cinque anni.
- Espansioni in Europa:
  - Montereau (Francia): Prosegue l'investimento di oltre Euro 39 milioni per installare una nuova linea di isolamento CCV e i macchinari necessari per la produzione di cavi

HVAC terrestri fino a 400 kV, in risposta alla crescente domanda di infrastrutture per la transizione energetica. Il completamento del progetto è previsto per l'inizio del 2027.
- Slatina (Romania): Prosegue la costruzione di una nuova linea di produzione di cavi media tensione, con un investimento di Euro 23 milioni. Il progetto, della durata di tre anni, aumenterà la capacità produttiva di 12.000 tonnellate annue, migliorando efficienza e resilienza delle reti di distribuzione europee. Il completamento del progetto è previsto per il 2026.

Segmento Electrification:

- Continuano gli investimenti per l'ampliamento del Service Center di Encore Wire (Texas). L'intervento già terminato ha comportato l'estensione della struttura dedicata alla logistica, con un incremento di oltre 18.000 metri^2. Tali investimenti sono finalizzati all'aumento della capacità produttiva e dell'efficienza, con l'obiettivo di migliorare ulteriormente i già elevati livelli di servizio.
- Sono inoltre in corso numerosi investimenti in Europa e America Latina, mirati a incrementare la capacità e ampliare la capability dei cavi a bassa tensione, in risposta alla crescente domanda del mercato.

Segmento Digital Solutions

- Nel business Digital Solutions, sono stati approvati investimenti mirati su specifici prodotti e aree geografiche, in linea con le esigenze di mercato. A Lawrenceburg (Kentucky) verrà potenziata la produzione di cavi MMS ad alte prestazioni.
- Nella regione nordamericana, si segnala l'avvio di un investimento nello stabilimento di Lexington (South Carolina), volto a considerare l'offerta di soluzioni a elevata densità di fibra e a garantire performance superiori nelle applicazioni data center.
- A Vilanova sono previsti ulteriori investimenti per aumentare la capacità produttiva dei cavi Optical Ground Wire.
- Continuano gli investimenti nello stabilimento di Eindhoven (Olanda) finalizzati allo sviluppo della Hollow-Core Fiber, divenuta particolarmente strategica a seguito dell'accelerazione degli utilizzi basati sull'intelligenza artificiale.
- Il Gruppo ha integrato, a partire dal 1 giugno 2025, gli investimenti di Channell Commercial Corporation, la cui acquisizione è stata finalizzata nel corso dell'anno, per un valore complessivo superiore a Euro 8 milioni.

Progetti diffusi di miglioramento dell'efficienza industriale e di razionalizzazione della capacità produttiva

Il Gruppo ha realizzato investimenti per Euro 28 milioni (circa il 3% del totale)

Gli interventi si sono concentrati su:

- Riduzione dei costi variabili e fissi, con particolare attenzione al design del prodotto e ai materiali utilizzati.
- Ottimizzazione della supply chain e aggiornamento dei macchinari alle tecnologie produttive più avanzate.

Sostenibilità e Materiali Riciclati

Prysmian ha proseguito il suo programma decennale da Euro 100 milioni in ambito Sustainability, con investimenti per circa Euro 4 milioni nel 2025 dedicati a:

- installazione di impianti fotovoltaici in diversi stabilimenti;
- riduzione dei consumi energetici e di gas metano;
- piano pluriennale di riduzione dell'uso di gas SF6.

Tali investimenti rappresentano l'impegno di Prysmian a raggiungere l'obiettivo di riduzione delle emissioni globali di CO_2eq del 60% entro il 2030 (rispetto ai livelli 2019) e del 90% entro il 2035 per Scope 1 e Scope 2.
Inoltre, è stato approvato un investimento strategico per aumentare l'utilizzo di materiali riciclati nei cavi prodotti, con particolare focus sul polietilene riciclato, che verrà integrato nei processi produttivi di diversi stabilimenti, rappresentando un passo avanti nella strategia di sostenibilità e innovazione.

Interventi Strutturali

Il Gruppo ha destinato Euro 133 milioni (circa il 16% del totale investimenti) a interventi strutturali, con un focus su:

- Ammodernamento e manutenzione di uffici, navi posacavi, e siti produttivi, per migliorare il benessere e la sicurezza dei dipendenti.
- Miglioramento della sicurezza dei macchinari, con investimenti volti a garantire standard più elevati di protezione e affidabilità operativa.

1. Prospetti contabili consolidati
2. Note illustrative
3. Attestazione
4. Relazione della Società di Revisione

Investimenti IT e Ricerca e Sviluppo

Il Gruppo ha investito in queste aree per Euro 59 milioni, pari a circa il 7% del totale.

Nel 2025, in linea con la strategia di integrazione del Gruppo Prysmian, è proseguita l'implementazione del sistema ERP di gruppo (SAP 1C) negli USA e in Latam, rafforzando l'adozione di un'unica piattaforma gestionale, a supporto di processi più omogenei, efficienti e controllabili.

- Nel settore Operations, continua con successo l'implementazione del Corporate MES (FastTrack). Inoltre, è stato avviato un progetto pilota di Smart Factory, basato su una soluzione globale che funge da sala di controllo virtuale. Questa piattaforma raccoglie e analizza in tempo reale i dati di processo, offrendo strumenti decisionali avanzati grazie all'AI e nuove opportunità di automazione.
- Nel corso del 2025 è stata accelerata l'implementazione del progetto di Central Planning, per favorire una pianificazione integrata end-to-end, utilizzando strumenti avanzati a supporto della domanda, dei processi S&OP.
- Prosegue l'iniziativa commerciale Customer Centricity, che rafforza la capacità del gruppo di offrire un'esperienza coerente e digitale lungo l'intero ciclo cliente, abilitando una gestione più efficace delle opportunità commerciali e del cross-selling.
- È stata sviluppata una strategia digitale (AI Program), volta a guidare l'adozione di soluzioni di intelligenza artificiale. Il programma promuove un utilizzo responsabile e conforme alle normative emergenti. Le applicazioni riguardano il miglioramento dell'efficienza operativa, modelli predittivi di domanda, strumenti digitali per la gestione dei cicli commerciali e contrattuali, con l'obiettivo di aumentare produttività, qualità decisionale e valore per i clienti.

Al 31 dicembre 2025 il valore dei macchinari assoggettati a pegni a fronte di finanziamenti a lungo termine è pari a circa Euro 1 milione.

Nel corso del presente esercizio, Prysmian ha provveduto a verificare l'esistenza di eventuali indicatori di "impairment" delle proprie CGU, non identificandone alcuno. Si segnala, peraltro, che la riorganizzazione, in vigore dal 1 gennaio 2025, che ha comportato una rivisitazione delle CGU dei segmenti Power Grid ed Electrification non ha avuto alcun impatto sull'esercizio di impairment. Il Gruppo ha provveduto ad effettuare l'esercizio di impairment anche con la struttura delle CGU precedenti alla riorganizzazione, ed ha verificato che anche con la struttura di CGU precedente non si sarebbe avuto alcun impatto in termini di impairment.
Si è proceduto, tuttavia, a valutare alcuni specifici assets che, pur appartenendo a più ampie CGU per le quali non si sono rilevati specifici indicatori di impairment, presentavano perdite di valore in relazione a peculiari situazioni di mercato. Ciò ha comportato la rilevazione nel 2025 di svalutazioni per Euro 8 milioni, riconducibili alla svalutazione di asset posseduti da due società, Fibre Ottiche Sud S.r.l. e P.O.R. S.A.S., destinate ad essere vendute.

Tra le cessioni si segnala che nel periodo sono stati venduti degli asset afferenti al business automotive appartenente a controllate estere.

2. Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali

Le voci in oggetto e la relativa movimentazione risultano dettagliabili come segue:

	Brevetti	Concessioni, licenze, marchi e diritti similari	Avviamento	Software	Relazioni con clienti	Altre immobiliz–zazioni immateriali	Immobiliz–zazioni in corso e anticipi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2024	**3**	**151**	**3.492**	**68**	**1.171**	**9**	**22**	**4.916**
Movimenti 2025:								
– Aggregazioni aziendali	14	12	495	–	403	–	–	924
– Investimenti	1	1	–	9	–	6	23	40
– Cessioni	–	–	–	–	–	–	–	–
– Ammortamenti	(2)	(18)	–	(24)	(95)	(2)	–	(141)
– Differenze cambio	(2)	(16)	(340)	–	(140)	–	–	(498)
– Altro	–	1	–	10	–	16	(11)	16
Saldo al 31 dicembre 2025	**14**	**131**	**3.647**	**63**	**1.339**	**29**	**34**	**5.257**
Di cui:								
– Costo Storico	78	311	3.647	269	1.863	55	55	6.278
– Fondo Ammortamento e svalutazioni	(64)	(180)	–	(206)	(524)	(26)	(21)	(1.021)
Valore netto	**14**	**131**	**3.647**	**63**	**1.339**	**29**	**34**	**5.257**

(in milioni di Euro)

(*)	Brevetti	Concessioni, licenze, marchi e diritti similari	Avviamento	Software	Relazioni con clienti	Altre immobiliz–zazioni immateriali	Immobiliz–zazioni in corso e anticipi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2023	**4**	**59**	**1.660**	**73**	**258**	**–**	**17**	**2.071**
Movimenti 2024:								
– Aggregazioni aziendali	–	104	1.722	–	935	8	–	2.769
– Investimenti	–	1	–	9	–	–	15	25
– Ammortamenti	(1)	(18)	–	(22)	(61)	–	–	(102)
– Differenze cambio	–	4	110	–	39	–	–	153
– Altro	–	1	–	8	–	1	(10)	–
Saldo al 31 dicembre 2024	**3**	**151**	**3.492**	**68**	**1.171**	**9**	**22**	**4.916**
Di cui:								
– Costo Storico	65	313	3.492	250	1.600	33	43	5.796
– Fondo Ammortamento e svalutazioni	(62)	(162)	–	(182)	(429)	(24)	(21)	(880)
Valore netto	**3**	**151**	**3.492**	**68**	**1.171**	**9**	**22**	**4.916**

(*) I prospetti contabili consolidati di Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2024, inclusi nella presente Relazione Annuale Integrata ai fini comparativi, sono stati oggetto di modifiche rispetto ai dati a suo tempo pubblicati, come meglio indicato al paragrafo "C. RIESPOSIZIONE DEI DATI COMPARATIVI".

Nel 2025 il valore degli investimenti lordi in immobilizzazioni immateriali è pari a Euro 40 milioni (Euro 25 milioni al 31 dicembre 2024), per maggiori dettagli si veda quanto già anticipato al paragrafo "1. Immobili, impianti e macchinari".

Avviamento

Al 31 dicembre 2025 il Gruppo ha iscritto un Avviamento per un valore pari a Euro 3.647 milioni (Euro 3.492 milioni al 31 dicembre 2024). L'incremento netto è dovuto all'acquisizione di Channell, come descritto al paragrafo "E Aggregazioni Aziendali", la quale opera esclusivamente nel segmento Digital Solutions.

1. Prospetti contabili consolidati
2. Note illustrative
3. Attestazione
4. Relazione della Società di Revisione

Impairment test su avviamento

Come riportato nella Nota 41. Stime e assunzioni (b), le attività del Gruppo sono articolate in quattro segmenti di business: *Transmission, Power Grid, Electrification e Digital Solutions*. Il segmento *Transmission* si compone delle CGU *High Voltage, Submarine Power, Submarine Telecom, Offshore Specialties* e *EOSS High Voltage;* il segmento *Power Grid* si compone di una pluralità di CGU corrispondenti alle Regioni in coerenza con la specifica organizzazione; il segmento *Electrification* si compone di una pluralità di CGU corrispondenti alle Regioni in coerenza con la specifica organizzazione; il segmento *Digital Solutions*, infine, si compone di un'unica CGU coincidente con lo stesso segmento operativo.

L'avviamento, acquisito in occasione di aggregazioni aziendali, è stato allocato a gruppi di CGU, corrispondenti ai segmenti operativi, che si prevede beneficino delle sinergie delle aggregazioni stesse e che rappresentano il più basso livello a cui il management monitora l'andamento gestionale della stessa attività.

L'avviamento è stato quindi allocato a ciascun segmento operativo, come di seguito riportato: *Transmission, Power Grid, Electrification e Digital Solutions*:

(in milioni di Euro)

	31.12.2024 (*)	Aggregazioni aziendali	Differenza cambio	31.12.2025
Avviamento Transmission	246	–	(17)	229
Avviamento Power Grid	455	–	(25)	430
Avviamento Electrification	2.467	–	(264)	2.203
Avviamento Digital solutions	324	495	(34)	785
Totale avviamento	**3.492**	**495**	**(340)**	**3.647**

(*) I prospetti contabili consolidati di Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2024, inclusi nella presente Relazione Annuale Integrata ai fini comparativi, sono stati oggetto di modifiche rispetto ai dati a suo tempo pubblicati, come meglio indicato al paragrafo "C. RIESPOSIZIONE DEI DATI COMPARATIVI".

I flussi di cassa per tutte le CGU sono stati determinati nel seguente modo:

a. per l'anno 2026, il cash flow dopo le tasse è stato basato sul budget del Gruppo 2026, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 gennaio 2026;

b. le previsioni dei flussi di cassa per gli anni 2027-2028 sono state basate sul piano pluriennale elaborato dal management e presentato il 26 Marzo 2025 in occasione del Capital Markets Day. Nelle previsioni di cassa sono implicitamente considerati i rischi e le opportunità legate ai temi della sostenibilità e a quelli del cambiamento climatico. Nel segmento Transmission, per esempio, i flussi espliciti utilizzati nel test di impairment considerano le opportunità derivanti dall'elettrificazione e dalla transizione energetica verso le fonti rinnovabili. Nei segmenti Power Grid ed Electrification, i flussi utilizzati nel test di impairment considerano gli impatti derivanti dall'elettrificazione e dalla transizione energetica, così come nel segmento Digital Solutions i flussi considerano gli impatti derivanti dalla *digitalization;*

c. per gli anni in *terminal value* è stato applicato un tasso di crescita del 2%, inferiore alle previsioni di crescita di lungo termine attese a livello mondiale;

d. nei test di impairment sono stati considerati gli investimenti legati ai temi di sostenibilità in linea con l'obiettivo di ridurre le emissioni globali di CO_2 equivalente del 60% entro il 2030 (rispetto ai livelli 2019) e del 90% (Scope 1 e 2) entro il 2035. Inoltre, sono stati inclusi gli investimenti in salute e sicurezza, valutando i rischi e le opportunità derivanti dal cambiamento climatico;

e. con riferimento all'incertezza macroeconomica e geopolitica non sono stati identificati impatti diretti significativi.

Il tasso utilizzato per l'attualizzazione dei flussi è stato determinato sulla base delle informazioni di mercato, del costo del denaro e dei rischi specifici dell'attività (*Weighted Average Cost of Capital*, WACC). Lo svolgimento del test ha evidenziato che il valore recuperabile dei singoli segmenti è superiore al loro capitale investito netto (inclusa la quota di avviamento allocato). In particolare, il valore recuperabile è superiore al valore contabile sia per il segmento operativo Transmission (laddove l'headroom è estremamente capiente dato che il segmento ha un valore d'uso significativamente elevato a fronte di un capitale investito netto irrisorio), sia per il segmento operativo Power Grid (292%), sia per il

segmento Electrification (31%), sia per il segmento operativo Digital Solutions (22%).
Per il segmento Transmission, il WACC utilizzato è stato pari al 9,1%. Il WACC teorico, che renderebbe uguale il valore recuperabile al valore contabile, avrebbe un valore irrealistico dovendo essere fortemente positivo dato l'headroom estremamente capiente come sopra descritto.
Per il segmento operativo Power Grid il WACC utilizzato è stato pari al 8,7%. Il WACC teorico, che renderebbe uguale il valore recuperabile al valore contabile, sarebbe pari a 25,5%. Per il segmento Electrification il WACC utilizzato è stato pari al 8,9%. Il WACC teorico, che renderebbe uguale il valore recuperabile al valore contabile, sarebbe pari a 11%. Per il segmento Digital Solutions il WACC utilizzato è stato pari al 9,8%. Il WACC teorico, che renderebbe uguale il valore recuperabile al valore contabile, sarebbe pari a 11,5%.

Il tasso di crescita in terminal value, per tutti i segmenti, che renderebbe uguale il valore recuperabile e il valore contabile è negativo.

Sono state effettuate delle ulteriori sentivity anlaysis, variando il WACC e il tasso di crescita g del terminal value di ±5%. Tali analisi non hanno evidenziato effetti rilevanti sull'headroom delle CGU.

3. Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto

La voce in oggetto pari ad Euro 43 milioni registra decremento netto per Euro 205 milioni rispetto al 31 dicembre 2024, quando ammontava ad Euro 248 milioni, per via degli effetti illustrati nella tabella sotto:

(in milioni di Euro)

	31.12.2025
	Partecipazioni in società collegate
Saldo all'inizio dell'esercizio	**248**
Movimenti:	
– Differenze cambio	(16)
– Risultato di pertinenza	19
– Decrementi	(197)
– Dividendi	(11)
Saldo alla fine dell'esercizio	**43**

(in milioni di Euro)

	31.12.2024
	Partecipazioni in società collegate
Saldo all'inizio dell'esercizio	**218**
Movimenti:	
– Differenze cambio	5
– Risultato di pertinenza	41
– Cessioni	–
– Dividendi	(16)
– Altri movimenti	–
Saldo alla fine dell'esercizio	**248**

1. Prospetti contabili consolidati
2. Note illustrative
3. Attestazione
4. Relazione della Società di Revisione

Di seguito si riporta il dettaglio delle partecipazioni:

(in milioni di Euro)

	31.12.2025	31.12.2024
Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Company	–	201
Yangtze Optical Fibre & Cable (Shanghai) Co. Ltd.	11	19
Kabeltrommel Gmbh & Co.K.G.	6	9
Elkat Ltd.	11	9
Power Cables Malaysia Sdn Bhd	15	10
Totale partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	**43**	**248**

Il valore delle partecipazioni include Euro 19 milioni relativi a quote di risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.
Al 31 dicembre 2025 il Patrimonio Netto della società Yangtze Optical Fibre & Cable (Shanghai) Co. Ltd. ammonta ad Euro 42 milioni (Euro 44 milioni al 31 dicembre 2024), mentre della società Power Cables Malaysia Sdn Bhd ammonta ad Euro 33 milioni (Euro 20 milioni al 31 dicembre 2024). Al momento della redazione del presente Report Annuale Integrato, i dati al 31 dicembre 2025 delle società controllate Kabeltrommel Gmbh & Co.K.G. e Elkat Ltd. non sono ancora disponibili. Il Patrimonio Netto delle due società al 31 dicembre 2024 ammontava rispettivamente ad Euro 11 milioni e Euro 29 milioni.

Partecipazioni in società collegate

Di seguito si riportano i dettagli circa la natura delle principali partecipazioni in società collegate:

Denominazione della società	Sede	% di possesso
Yangtze Optical Fibre & Cable (Shanghai) Co. Ltd	Cina	25,00%
Kabeltrommel GmbH & Co.K.G.	Germania	44,93%
Power Cables Malaysia Sdn Bhd	Malesia	40,00%
Elkat Ltd.	Russia	40,00%

Al 31 dicembre 2024, Prysmian deteneva una partecipazione pari al 23,73% in Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Company (YOFC). Tra il 14 aprile 2025 e il 16 settembre 2025 Prysmian ha venduto la totalità delle azioni di tipo H di YOFC (n. 179,827,794) azzerando la propria partecipazione e realizzando una plusvalenza di Euro 354 milioni.

La società Yangtze Optical Fibre & Cable (Shanghai) Co. Ltd, costituita nel 2002, ha la propria sede a Shanghai (Cina) ed è una società collegata il cui capitale sociale è detenuto per il 25% da Prysmian. La riduzione della quota di partecipazione dal 42,81% del 2024 al 25% del 2025 è dovuta alla dismissione della partecipazione in YOFC. La società è specializzata nella produzione e vendita di fibre e cavi ottici e, in particolare, fornisce un'ampia gamma di cavi in fibra ottica e accessori, servizi e soluzioni FTTx.

La società tedesca Kabeltrommel GmbH & Co. K.G. è una società capofila di un consorzio per la produzione, l'approvvigionamento, la gestione ed il commercio di sistemi di imballaggio monouso e riutilizzabili (bobine). I servizi offerti dalla società includono sia la vendita degli imballaggi, sia la completa gestione di servizi logistici quali la spedizione, la gestione e il successivo ritiro dell'imballaggio dei cavi. La società opera principalmente nel mercato tedesco.

La società Power Cables Malaysia Sdn Bhd ha sede in Malesia, produce e commercializza cavi e conduttori per l'energia ed è specializzata soprattutto in prodotti del business Alta tensione.

La società Elkat Ltd. ha sede in Russia, produce e commercializza conduttori in rame; la società è l'unica certificata dall'LME per testare i catodi in rame per il mercato locale.

Per nessuna delle partecipazioni sopra descritte si sono ravvisate condizioni di impairment.

4. Altre partecipazioni e attività finanziarie valutate al Fair Value con contropartita il Conto Economico Complessivo

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	31.12.2025	31.12.2024
Altre partecipazioni valutate al fair value con contropartita il conto economico complessivo-non correnti	5	12
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo-correnti	11	11
Totale	**16**	**23**

Sono iscritte tra le Altre partecipazioni non correnti valutate al fair value con contropartita il conto economico complessivo le partecipazioni azionarie per le quali non è prevista la cessione nel breve termine.
Sono iscritte tra le Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita il conto economico complessivo correnti i titoli che presentano scadenza entro i 12 mesi successivi alla data di riferimento del presente documento e quelli per i quali è possibile la cessione nel breve termine.

Le Altre partecipazioni valutate al fair value con contropartita il conto economico complessivo ammontano ad Euro 5 milioni (Euro 12 milioni al 31 dicembre 2024) e sono classificabili nel Livello 3 della gerarchia del fair value, mentre le Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo sono classificabili nel Livello 1 della gerarchia del fair value e fanno riferimento ad investimenti in titoli emessi dallo Stato italiano.



1. Prospetti contabili consolidati
2. Note illustrative
3. Attestazione
4. Relazione della Società di Revisione

5. Crediti commerciali, attività contrattuali e altri Crediti

Le voci in oggetto risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)

			31.12.2025
	Non correnti	**Correnti**	**Totale**
Crediti commerciali	–	2.511	2.511
Fondo svalutazione crediti	–	(83)	(83)
Totale crediti commerciali	**–**	**2.428**	**2.428**
Attività contrattuali	**–**	**567**	**567**
Altri crediti:			
Crediti finanziari	7	21	28
Oneri accessori ai finanziamenti	4	3	7
Crediti verso dipendenti	–	5	5
Crediti per fondi pensione	–	4	4
Anticipi a fornitori	–	76	76
Altri	29	465	494
Totale altri crediti	**40**	**574**	**614**
Totale	**40**	**3.569**	**3.609**

(in milioni di Euro)

			31.12.2024(*)
	Non correnti	**Correnti**	**Totale**
Crediti commerciali	–	2.532	2.532
Fondo svalutazione crediti	–	(99)	(99)
Totale crediti commerciali	**–**	**2.433**	**2.433**
Attività contrattuali	**–**	**554**	**554**
Altri crediti:			
Crediti finanziari	4	28	32
Oneri accessori ai finanziamenti	3	3	6
Crediti verso dipendenti	3	6	9
Crediti per fondi pensione	–	2	2
Anticipi a fornitori	–	83	83
Altri	32	427	459
Totale altri crediti	**42**	**549**	**591**
Totale	**42**	**3.536**	**3.578**

(*) I prospetti contabili consolidati di Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2024, inclusi nella presente Relazione Annuale Integrata ai fini comparativi, sono stati oggetto di modifiche rispetto ai dati a suo tempo pubblicati, come meglio indicato al paragrafo "C. RIESPOSIZIONE DEI DATI COMPARATIVI".

Si segnala che nel 2025, come nel 2024 non risultano crediti verso un singolo cliente per un valore superiore al 10% dei crediti netti del Gruppo.

Crediti Commerciali

Al 31 dicembre 2025, l'importo lordo dei crediti scaduti oggetto di svalutazione, parziale o totale, è pari a Euro 340 milioni (Euro 369 milioni al 31 dicembre 2024).

L'anzianità dello scaduto dei crediti oggetto di svalutazione è di seguito riportata:

(in milioni di Euro)

	31.12.2025	31.12.2024
da 1 a 30 giorni	149	185
da 31 a 90 giorni	90	71
da 91 a 180 giorni	16	22
da 181 a 365 giorni	34	33
oltre i 365 giorni	52	58
Totale	**340**	**369**

Il valore dei crediti commerciali scaduti ma non svalutati al 31 dicembre 2025 ammonta a Euro 81 milioni (Euro 83 milioni al 31 dicembre 2024). Tali crediti si riferiscono principalmente a clienti del segmento *Transmission* per i quali, vista la natura delle controparti, non si ritiene di effettuare alcuna svalutazione.

(in milioni di Euro)

	31.12.2025	31.12.2024
da 1 a 30 giorni	10	10
da 31 a 90 giorni	1	1
da 91 a 180 giorni	–	–
da 181 a 365 giorni	–	1
oltre i 365 giorni	70	71
Totale	**81**	**83**

Al 31 dicembre 2025 il valore complessivo dei crediti commerciali non scaduti ammonta a Euro 2.071 milioni (Euro 1.642 milioni al 31 dicembre 2024). Non si segnalano particolari criticità relativamente a tali crediti e non esistono importi rilevanti che risulterebbero scaduti qualora non si fosse rinegoziata la data di scadenza originaria.

Crediti commerciali, attività contrattuali e altri crediti in valuta

Si riporta di seguito un dettaglio dei crediti commerciali, attività contrattuali e degli altri crediti, sulla base della valuta in cui sono espressi:

(in milioni di Euro)

	31.12.2025	31.12.2024 (*)
Euro	1.402	1.414
Dollaro statunitense	1.301	1.191
Real Brasiliano	171	169
Renminbi (Yuan) cinese	70	91
Lira turca	55	67
Sterlina inglese	52	85
Dollaro canadese	49	68
Peso colombiano	25	27
Rublo Russo	24	18
Corona svedese	23	23
Dollaro australiano	20	26
Fiorino ungherese	19	18
Bath tailandese	19	16
Peso Messicano	15	40
Altre valute	364	325
Totale	**3.609**	**3.578**

(*) I prospetti contabili consolidati di Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2024, inclusi nella presente Relazione Annuale Integrata ai fini comparativi, sono stati oggetto di modifiche rispetto ai dati a suo tempo pubblicati, come meglio indicato al paragrafo "C. RIESPOSIZIONE DEI DATI COMPARATIVI"

1. Prospetti contabili consolidati
2. Note illustrative
3. Attestazione
4. Relazione della Società di Revisione

L'importo del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2025 è pari a Euro 83 milioni (Euro 99 milioni al 31 dicembre 2024). Di seguito sono illustrati i movimenti del fondo:

(in milioni di Euro)

	31.12.2025	31.12.2024
Saldo all'inizio dell'esercizio	**99**	**98**
Movimenti:		
– Accantonamenti	14	13
– Rilasci	(19)	(11)
– Utilizzo per perdite su crediti	(3)	(1)
– Differenze cambio e altri movimenti	(8)	–
Saldo alla fine dell'esercizio	**83**	**99**

Gli accantonamenti e i rilasci del fondo svalutazione crediti sono inclusi nel conto economico nella voce Altri costi.
Si segnala che non vi sono categorizzazioni del rischio credito con diversi profili di rischio.

Attività contrattuali

La voce Attività contrattuali rappresenta il valore delle commesse in corso di esecuzione, determinato come differenza fra i costi sostenuti, incrementati dei relativi margini ed al netto delle perdite riconosciute, e quanto fatturato dal Gruppo.

Di seguito se ne riporta la composizione, distinguendo tra importi rilevati tra le attività e quelli rilevati tra le passività:

(in milioni di Euro)

	31.12.2025	31.12.2024
Ricavi cumulati di commesse	20.230	18.091
Importi fatturati	(21.987)	(19.611)
Importo netto dovuto dai/(ai) clienti per commesse	**(1.758)**	**(1.520)**
Di cui:		
Attività contrattuali	567	554
Passività contrattuali	(2.325)	(2.074)

6. Rimanenze

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	31.12.2025	31.12.2024
Materie Prime	1.030	928
di cui fondo svalutazione magazzino materie prime	*(93)*	*(105)*
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	748	662
di cui fondo svalutazione magazzino prodotti in corso e semilavorati	*(30)*	*(31)*
Prodotti finiti (*)	1.288	1.268
di cui fondo svalutazione magazzino prodotti finiti	*(140)*	*(123)*
Totale	**3.066**	**2.858**

(*) Si segnala che la voce Prodotti finiti include beni oggetto di rivendita.

7. Attività finanziarie valutate al Fair Value con Contropartita Conto Economico

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	31.12.2025	31.12.2024
Titoli quotati	48	32
Totale	**48**	**32**

La voce Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico, pari ad Euro 48 milioni (Euro 32 milioni al 31 dicembre 2024) si riferisce a fondi in cui le affiliate brasiliane investono temporaneamente la propria liquidità.

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	31.12.2025	31.12.2024
Saldo all'inizio dell'esercizio	**32**	**85**
Movimenti:		
– Differenze cambio	(1)	(11)
– Acquisizione titoli	18	–
– Cessione titoli	(1)	(42)
Saldo alla fine dell'esercizio	**48**	**32**



1. Prospetti contabili consolidati
2. Note illustrative
3. Attestazione
4. Relazione della Società di Revisione

8. Derivati

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue

(in milioni di Euro)

	31.12.2025	
	Attivo	**Passivo**
Derivati finanziari su tassi di interesse - Cash Flow Hedge	2	18
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali - Cash Flow Hedge	8	5
Derivati su prezzi di materie prime - Cash Flow Hedge	110	5
Totale non correnti	**120**	**28**
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali - Cash Flow Hedge	5	3
Derivati su tassi di interesse - Cash Flow Hedge	1	–
Derivati su prezzi di materie prime - Cash Flow Hedge	191	36
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali	3	12
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie	3	1
Derivati su prezzi di materie prime	13	20
Totale correnti	**216**	**72**
Totale	**336**	**100**

(in milioni di Euro)

	31.12.2024	
	Attivo	**Passivo**
Derivati finanziari su tassi di interesse - Cash Flow Hedge	2	6
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali - Cash Flow Hedge	4	12
Derivati su prezzi di materie prime - Cash Flow Hedge	56	7
Derivati su prezzi di materie prime	1	5
Totale non correnti	**63**	**30**
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali - Cash Flow Hedge	7	27
Derivati su tassi di interesse - Cash Flow Hedge	6	–
Derivati su prezzi di materie prime - Cash Flow Hedge	83	24
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali	–	2
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie	3	4
Derivati su prezzi di materie prime	8	1
Totale correnti	**107**	**58**
Totale	**170**	**88**

Il valore nozionale dei contratti derivati su tassi di cambio è pari a Euro 2.822 milioni al 31 dicembre 2025 (Euro 3.545 milioni al 31 dicembre 2024); l'ammontare complessivo del valore nozionale include quello relativo a derivati designati a copertura di cash flow, pari a Euro 1.298 milioni al 31 dicembre 2025 (Euro 1.513 milioni al 31 dicembre 2024).
I derivati finanziari su tassi di interesse in cash flow hedge si riferiscono a:

- contratti di interest rate swap per un valore nozionale complessivamente pari a Euro 1.200 milioni, stipulati con l'obiettivo di coprire i flussi di interesse a tasso variabile per il periodo 2022-2027;
- contratti di interest rate swap per un valore nozionale complessivamente pari a Dollari 1.070 milioni, stipulati con l'obiettivo di coprire i flussi di interesse a tasso variabile per il periodo 2024-2029;

L'inefficacia non è materiale, essendo quasi nulla.

Al 31 dicembre 2025, così come al 31 dicembre 2024, la quasi totalità dei contratti derivati risultano stipulati con primari istituti finanziari.

Il valore lordo nozionale dei contratti derivati su prezzi di materie prime è pari a Euro 3.101 milioni al 31 dicembre 2025 (Euro 2.827 milioni al 31 di-

cembre 2024), per un totale lordo di tonnellate coperte per 544 mila tonnellate.
La tabella di seguito riportata evidenzia gli impatti relativi alle compensazioni tra attività e passività per strumenti derivati, effettuati sulla base degli accordi-quadro di compensazione (*ISDA Agreement* e similari). La tabella mostra, altresì, l'effetto derivante dalla potenziale compensazione nell'eventualità, al momento non prevedibile, di eventi di default:

(in milioni di Euro)

	31.12.2025				
	Derivati lordi	**Ammontari compensati**	**Derivati iscritti nella situazione patrimoniale–finanziaria**	**Ammontari non compensati [1]**	**Derivati netti**
Attivo					
Derivati su tassi di cambio	19	–	19	(12)	7
Derivati su tassi di interesse	3	–	3	–	3
Derivati su prezzi materie prime	314	–	314	(56)	258
Totale Attivo	**336**	**–**	**336**	**(68)**	**268**
Passivo					
Derivati su tassi di cambio	21	–	21	(12)	9
Derivati su tassi di interesse	18	–	18	–	18
Derivati su prezzi materie prime	61	–	61	(56)	5
Totale Passivo	**100**	**–**	**100**	**(68)**	**32**

(in milioni di Euro)

	31.12.2024				
	Derivati lordi	**Ammontari compensati**	**Derivati iscritti nella situazione patrimoniale–finanziaria**	**Ammontari non compensati [1]**	**Derivati netti**
Attivo					
Derivati su tassi di cambio	14	–	14	(13)	1
Derivati su tassi di interesse	8	–	8	–	8
Derivati su prezzi materie prime	147	–	147	(27)	120
Totale Attivo	**169**	**–**	**169**	**(40)**	**129**
Passivo					
Derivati su tassi di cambio	45	–	45	(13)	32
Derivati su tassi di interesse	–	–	–	–	–
Derivati su prezzi materie prime	32	–	32	(27)	5
Totale Passivo	**77**	**–**	**77**	**(40)**	**37**

(1) Derivati potenzialmente compensabili nell'eventualità di eventi di default sulla base di accordi-quadro.

1. Prospetti contabili consolidati
2. Note illustrative
3. Attestazione
4. Relazione della Società di Revisione

Viene di seguito dettagliata la movimentazione della riserva di cash flow hedges per effetto dei derivati designati di copertura nei periodi di riferimento:

(in milioni di Euro)

	2025		2024	
	Riserva Lorda	Effetto imposte	Riserva Lorda	Effetto imposte
Saldo di inizio esercizio	**126**	**(34)**	**48**	**(12)**
Variazione fair value	172	(36)	79	(22)
Riserva ad altri oneri/(proventi) finanziari	–	–	1	–
Rilascio a costi/(ricavi) per commesse	–	–	(3)	–
Altro	(2)	–	1	–
Saldo a fine esercizio	**296**	**(70)**	**126**	**(34)**

9. Disponibilità liquide

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	31.12.2025	31.12.2024
Cassa e Assegni	7	3
Depositi bancari e postali	2.018	1.030
Totale	**2.025**	**1.033**

Le disponibilità liquide, depositate presso primarie istituzioni creditizie, vengono gestite centralmente attraverso la società di tesoreria di Gruppo e nelle diverse entità operative.
Al 31 dicembre 2025 le disponibilità liquide gestite attraverso la società di tesoreria di Gruppo ammontano a Euro 1.470 milioni, mentre al 31 dicembre 2024 erano pari a Euro 520 milioni.
Per un commento alla variazione delle disponibilità liquide si rimanda alla Nota 38. Rendiconto Finanziario.

10. Attività e passività destinate alla vendita

Al 31 dicembre 2025 l'ammontare delle attività destinate alla vendita, è pari a Euro 16 milioni e si riferisce per Euro 15 milioni, di cui Euro 4 milioni disponibilità liquide, alle attività di una controllata estera per la quale si è raggiunto un accordo di vendita che sarà realizzato nel mese di febbraio 2026 e per Euro 1 milione ad un fabbricato di una controllata estera. Le passività destinate alla vendita ammontano invece ad Euro 6 milioni, di cui 3 milioni debiti finanziari.

11. Crediti e passività fiscali su imposte dirette

Le voci in oggetto risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)

	2025		
	Non correnti	Correnti	Totale
Crediti fiscali su imposte dirette	8	113	**121**
Passività fiscali per imposte dirette	32	229	**261**

(in milioni di Euro)

	2024 (*)		
	Non correnti	Correnti	Totale
Crediti fiscali su imposte dirette	–	44	**44**
Passività fiscali per imposte dirette	33	99	**132**

(*) I prospetti contabili consolidati di Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2024, inclusi nella presente Relazione Annuale Integrata ai fini comparativi, sono stati oggetto di modifiche rispetto ai dati a suo tempo pubblicati, come meglio indicato al paragrafo "C. RIESPOSIZIONE DEI DATI COMPARATIVI".

Tra le passività fiscali per imposte dirette, vi sono debiti fiscali per Euro 201 milioni e fondi rischi a fronte di esborsi ritenuti probabili, o anche solo possibili in quanto derivanti da aggregazioni aziendali effettuate negli anni precedenti, per Euro 60 milioni.

12. Capitale sociale e riserve

Il Patrimonio netto consolidato registra una variazione positiva di Euro 1.383 milioni rispetto al 31 dicembre 2024, principalmente per l'effetto netto derivante:

- dall'utile dell'esercizio pari a Euro 1.294 milioni;
- dall'incremento per l'emissione del prestito obbligazionario ibrido perpetuo per Euro 956 milioni, al netto della quota di interessi maturata nel periodo;
- dalle differenze di conversione, negative per Euro 819 milioni;
- dalla distribuzione di dividendi per Euro 239 milioni;
- dall'adeguamento al fair value di derivati designati come strumenti di cash flow hedges, positivo per Euro 136 milioni parzialmente compensati dai loro costi di copertura per Euro 8 milioni, al netto del relativo effetto fiscale;
- della variazione della riserva per pagamenti basati su azioni legati ai piani di incentivazione a lungo termine ed al piano di acquisto di azioni a condizioni agevolate a favore dei dipendenti, positiva per Euro 90 milioni;
- dal decremento per l'acquisto di azioni proprie pari a Euro 49 milioni, compensato dall'incremento per la vendita di azioni proprie per Euro 2 milioni;
- dall' incremento relativo alla movimentazione delle riserve per utili e perdite attuariali per benefici ai dipendenti per Euro 17 milioni;
- dall'incremento relativo agli effetti dell'iperinflazione pari a Euro 6 milioni;
- della rivalutazione di partecipazioni valutate in base al metodo del fair value through other comprehensive income per Euro 3 milioni.

Al 31 dicembre 2025 il capitale sociale di Prysmian S.p.A. è costituito da n. 296.403.802 azioni. In data 16 aprile 2025, l'Assemblea straordinaria di Prysmian S.p.A. ha deliberato l'eliminazione dell'indicazione del valore nominale delle azioni della Società.

1. Prospetti contabili consolidati
2. Note illustrative
3. Attestazione
4. Relazione della Società di Revisione

Si riporta di seguito la movimentazione delle azioni ordinarie e delle azioni proprie del capitale sociale di Prysmian S.p.A.:

	Azioni ordinarie	Azioni proprie	Totale
Saldo al 31 dicembre 2023	**276.534.448**	**(3.729.074)**	**272.805.374**
Aumento di capitale [1]	19.251.035	–	19.251.035
Acquisto azioni proprie	–	(5.346.935)	(5.346.935)
Assegnate e vendute [2]	–	204.949	204.949
Saldo al 31 dicembre 2024	**295.785.483**	**(8.871.060)**	**286.914.423**
Aumento di capitale [3]	618.319	–	618.319
Acquisto azioni proprie	–	(754.213)	(754.213)
Assegnate e vendute [4]	–	33.120	33.120
Saldo al 31 dicembre 2025	**296.403.802**	**(9.592.153)**	**286.811.649**

(1) Emissioni di nuove azioni legato al piano BE IN per 618.282 azioni e per la conversione per prestito obbligazionario convertibile 2021 per 18.632.753 azioni.
(2) Assegnazione e/o vendita di azioni proprie a servizio del piano BE IN e del piano di acquisto azioni a condizioni agevolate a favore di dipendenti del Gruppo (Piano YES).
(3) Emissioni di nuove azioni legate al piano BE IN per 571,095 azioni e al piano YES per 47,224 azioni.
(4) Assegnazione e/o vendita di azioni proprie a servizio del piano BE IN e del piano di acquisto azioni a condizioni agevolate a favore di dipendenti del Gruppo (Piano YES).

Azioni proprie

Si riporta di seguito la movimentazione delle azioni proprie avvenuta nell'esercizio:

	Numero azioni	% sul capitale	Valore unitario medio (in Euro)	Valore di carico complessivo (in Euro)
Saldo al 31 dicembre 2023	**3.729.074**	**1,35%**	**20,0**	**76.292.200**
– Assegnazione e vendita di azioni proprie	(204.949)	–	31,0	(6.353.419)
– Acquisto di azioni proprie	5.346.935	–	61,0	328.367.652
Saldo al 31 dicembre 2024	**8.871.060**	**3,00%**	**44,9**	**398.306.433**
– Assegnazione e vendita di azioni proprie	754.213		64,9	48.948.424
– Acquisto di azioni proprie	(33.120)	–	46,5	(1.538.978)
Saldo al 31 dicembre 2025	**9.592.153**	**3,24%**	**46,5**	**445.715.879**

13. Debiti verso banche e altri finanziatori

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	31.12.2025		
	Non correnti	Correnti	Totale
Debiti verso banche ed altri finanziatori	800	75	875
Sustainability-Linked Term Loan 2022	1.197	16	1.213
Finanziamento Mediobanca	150	–	150
Finanziamento Unicredit	149	–	149
Term Loan - Acquisizione Encore Wire	905	23	928
Prestito obbligazionario 850 mln Euro	847	1	848
Prestito obbligazionario 650 mln Euro	645	1	646
Debiti per leasing	291	108	399
Totale	**4.984**	**224**	**5.208**

(in milioni di Euro)

	31.12.2024		
	Non correnti	**Correnti**	**Totale**
Debiti verso banche ed altri finanziatori	455	113	568
Sustainability-Linked Term Loan 2022	1.195	23	1.218
Finanziamento Mediobanca	149	–	149
Finanziamento Unicredit	149	–	149
Term Loan - Acquisizione Encore Wire	1.022	32	1.054
Linea Bridge C2 Encore Wire	242	2	244
Linea Bridge C1 Encore Wire	228	4	232
Prestito obbligazionario 850 mln Euro	845	1	846
Prestito obbligazionario 650 mln Euro	644	1	645
Debiti per leasing	229	81	310
Totale	**5.158**	**257**	**5.415**

Le seguenti tabelle forniscono il dettaglio dei Debiti verso banche e altri finanziatori (ad esclusione dei debiti per leasing) ripartiti per scadenza e valuta al 31 dicembre 2025 e 2024:

(in milioni di Euro)

	31.12.2025						
	Tasso variabile			**Tasso Fisso**			**Totale**
	Euro	**Dollaro statunitense**	**Altre valute**	**Euro**	**Dollaro statunitense**	**Altre valute**	
Entro un anno	25	23	–	37	3	27	115
Tra uno e due anni	1.198	–	–	3	–	–	1.201
Tra due e tre anni	–	–	–	847	–	–	847
Tra tre e quattro anni	554	905	–	–	–	–	1.459
Tra quattro e cinque anni	–	–	–	–	–	–	–
Oltre cinque anni	542	–	–	645	–	–	1.187
Totale	**2.319**	**928**	**–**	**1.532**	**3**	**27**	**4.809**
Tasso medio d'interesse nel periodo come da contratto	3,2%	5,2%	0,0%	3,7%	2,2%	0,0%	3,7%
Tasso medio d'interesse inclusivo dell'effetto IRS [a]	2,9%	5,2%	0,0%	3,7%	2,2%	0,0%	3,6%

(a) Relativamente ai finanziamenti a tasso variabile espressi in Euro e Dollari risultano in essere dei contratti di interest rate swap a copertura del rischio tasso. Al 31 dicembre 2025, l'importo oggetto di copertura è pari al 51,6% del debito in Euro e al 98,0% del debito in Dollari a tale data. In particolare, i contratti di copertura del rischio sono relativi a interest rate swap che scambiano un tasso variabile (Euribor a 3 o 6 mesi per finanziamenti in Euro e Term SOFR 3 e 6 mesi per finanziamenti in Dollari) contro un tasso fisso medio (tasso fisso +margine) del 2,6% per Euro e del 5,2% per Dollaro. Le percentuali rappresentative il tasso fisso medio sono relative al 31 dicembre 2025.

1. Prospetti contabili consolidati
2. **Note illustrative**
3. Attestazione
4. Relazione della Società di Revisione

(in milioni di Euro)

	31.12.2024						
	Tasso variabile			Tasso Fisso			Totale
	Euro	Dollaro statunitense	Altre valute	Euro	Dollaro statunitense	Altre valute	
Entro un anno	110	36	3	13	11	1	174
Tra uno e due anni	228	239	–	2	–	–	469
Tra due e tre anni	1.200	–	–	1	–	–	1.201
Tra tre e quattro anni	–	–	–	845	–	–	845
Tra quattro e cinque anni	550	1.024	–	–	–	–	1.574
Oltre cinque anni	198	–	–	644	–	–	842
Totale	**2.286**	**1.299**	**3**	**1.505**	**11**	**1**	**5.105**
Tasso medio d'interesse nel periodo come da contratto	4,3%	6,2%	13,7%	3,7%	2,2%	0,0%	4,6%
Tasso medio d'interesse inclusivo dell'effetto IRS	3,2%	5,2%	13,7%	3,7%	2,2%	0,0%	3,9%

Per quanto concerne i rischi relativi alle fonti di finanziamento ed agli investimenti/crediti finanziari, si rimanda a quanto esposto nel paragrafo “Fattori di rischio” della Relazione integrata annuale del presente documento.
Di seguito viene riportato il dettaglio dei Debiti verso banche e altri finanziatori e dei Prestiti obbligazionari:

(in milioni di Euro)

	31.12.2025	31.12.2024
Finanziamenti CDP	122	197
Finanziamenti BEI	683	338
Sustainability Term Loan 2022	1.213	1.218
Term Loan Encore Wire	928	1.054
Linea Bridge C2 Encore Wire	–	244
Linea Bridge C1 Encore Wire	–	232
Finanziamento Mediobanca	150	149
Finanziamento Unicredit	149	149
Altri debiti	70	33
Debiti verso banche ed altri finanziatori	**3.315**	**3.614**
Prestito obbligazionario 850 mln Euro	848	846
Prestito obbligazionario 650 mln Euro	646	645
Totale	**4.809**	**5.105**

Alla data di bilancio il Gruppo ha in essere i seguenti principali contratti di finanziamento:

Revolving Credit Facility 2023
In data 20 giugno 2023 è stata sottoscritta una Revolving Credit Facility. La linea di credito per un valore di Euro 1.000 milioni, potrà essere utilizzata per attività d’impresa e legate al capitale circolante, incluso il rifinanziamento di linee già esistenti, e per l’emissione di crediti di firma. Ha durata quinquennale con facoltà di estensione a sei e sette anni. La prima opzione di estensione a sei anni è stata esercitata nel corso del 2024 e la seconda a sette anni nel corso del 2025.
Inoltre, con l’obiettivo di rafforzare l’integrazione dei fattori ESG nella strategia di gruppo, Prysmian ha scelto di includere importanti indicatori ambientali e sociali tra i parametri che determinano le condizioni del finanziamento. La linea di credito revolving è infatti Sustainability-Linked, ancorata ai target di decarbonizzazione già definiti da Prysmian(emissioni GHG per anno dal 2023 al 2030), al rapporto di assunzioni femminili a livello impiegatizio e dirigenziale sul totale assunzioni di Prysmian e al numero di audit in materia di sostenibilità eseguiti nella supply chain. Il raggiungimento o meno di questi indicatori porta ad un aggiustamento positivo o negativo del margine applicato annualmente.
Al 31 dicembre 2025 tale linea risulta non essere utilizzata.

Revolving Credit Facility 2025
In data 1 dicembre 2025 è stata sottoscritta una Revolving Credit Facility con Unicredit. La linea di credito per un valore di Euro 200 milioni, potrà essere utilizzata per attività d'impresa e legate al capitale circolante e ha durata quinquennale.
Al 31 dicembre 2025 tale linea risulta non essere utilizzata.

Finanziamenti Cassa Depositi e Prestiti (CDP)
In data 28 gennaio 2021 è stato stipulato con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. un finanziamento di Euro 75 milioni della durata di 4 anni e sei mesi, avente lo scopo di finanziare parte dei fabbisogni del Gruppo connessi all'acquisizione della nave posacavi "Leonardo Da Vinci". Il finanziamento è stato interamente utilizzato in data 9 febbraio 2021 e il rimborso è avvenuto in un'unica soluzione a scadenza il 28 luglio 2025.
In data 6 marzo 2023 è stato annunciato un ulteriore finanziamento a lungo termine con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. di Euro 120 milioni della durata di 6 anni, avente lo scopo di sostenere i piani di Ricerca & Sviluppo in Italia ed Europa (in particolare Francia, Germania, Spagna e Olanda). L'erogazione è avvenuta in data 15 febbraio 2023 ed il rimborso è previsto in un'unica soluzione a scadenza il 15 febbraio 2029.
Al 31 dicembre 2025 il fair value del Finanziamento CDP approssima il relativo valore di iscrizione.

Finanziamenti BEI
In data 3 febbraio 2022 il Gruppo ha annunciato di aver perfezionato con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) un finanziamento da Euro 135 milioni destinato a sostenere i piani di Ricerca & Sviluppo (R&S) in Europa nel periodo 2021-2024 nel settore dei cavi per l'energia e le telecomunicazioni.
Il finanziamento BEI è finalizzato in particolare al supporto di progetti da sviluppare nei centri di Ricerca & Sviluppo in cinque Paesi europei: Italia, Francia, Germania, Spagna e Olanda.
L'erogazione è avvenuta in data 28 gennaio 2022 ed il rimborso è previsto in un'unica soluzione a scadenza il 29 gennaio 2029.
In data 24 luglio 2024 Prysmian ha sottoscritto con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) un nuovo accordo di finanziamento da Euro 450 milioni per facilitare la trasmissione e distribuzione di energia elettrica in Europa. Per sostenere la crescente domanda delle energie rinnovabili, in particolare dell'eolico offshore, Prysmian utilizzerà le risorse messe a disposizione dalla BEI per costruire nuove linee di produzione per cavi sottomarini ad altissima tensione, linee per cavi onshore ad alta tensione, oltre a miglioramenti tecnici su linee esistenti nei tre stabilimenti di riferimento a Pikkala, in Finlandia, Arco Felice Pozzuoli, in Italia e a Gron, in Francia.
Il finanziamento è erogabile in tranche e con rimborso previsto in un'unica soluzione dopo 8 anni dall'erogazione di ciascuna tranche. L'erogazione della prima tranche di Euro 198 milioni è avvenuta in data 1° agosto 2024 mentre la seconda, di Euro 145 milioni, è avvenuta in data 24 luglio 2025.
In data 9 ottobre 2025, il finanziamento è stato ridotto da Euro 450 milioni ad Euro 387 milioni.
In data 27 novembre 2025 Prysmian ha sottoscritto con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) un accordo di finanziamento da Euro 300 milioni per sostenere le sue attività di ricerca e sviluppo in Europa per il quadriennio 2025–2028, accelerando l'adozione di nuove soluzioni volte a favorire la transizione energetica e la trasformazione digitale.
La prima tranche di 200 milioni è stata erogata in data 12 dicembre 2025 e la seconda di Euro 100 milioni il 24 febbraio 2026 con rimborso previsto in un'unica soluzione dopo 8 anni dall'erogazione.
Al 31 dicembre 2025 il fair value dei Finanziamenti BEI approssima il valore contabile.

Sustainability-Linked Term Loan 2022
In data 7 luglio 2022, il Gruppo ha sottoscritto con un pool di primarie banche nazionali ed internazionali un finanziamento a medio termine Sustainability-Linked del valore di Euro 1.200 milioni. Il finanziamento, della durata di 5 anni, è stato interamente utilizzato il 14 luglio 2022 ed è stato destinato principalmente a rifinanziare il term loan di Euro 1 miliardo del 2018 che è stato così anticipatamente estinto nella stessa data.
Con l'obiettivo di rafforzare la struttura finanziaria e l'integrazione dei fattori ESG nella strategia di gruppo, Prysmian ha scelto di includere importanti indicatori ambientali e sociali tra i parametri che determinano le condizioni del finanziamento. Il finanziamento, infatti, è ancorato ai target di decarbonizzazione già definiti da Prysmian (emissioni GHG per anno dal 2023 al 2027), al rapporto di assunzioni femminili a livello impiegatizio e dirigenziale sul totale assunzioni di Prysmian, e al numero di audit in materia di sostenibilità eseguiti nella supply chain. Il raggiungimento o meno di questi indicatori porta ad un aggiustamento positivo o negativo del margine applicato annualmente.
Con riferimento a tale finanziamento sono stati stipulati contratti di interest rate swap per un valore nozionale complessivamente pari a Euro 1.200 milioni, con l'obiettivo di coprire i flussi di interesse a tasso variabile.

1. Prospetti contabili consolidati
2. Note illustrative
3. Attestazione
4. Relazione della Società di Revisione

Al 31 dicembre 2025 il fair value della linea di credito "Sustainability-Linked Term Loan" approssima il valore contabile.

Finanziamento Unicredit
In data 11 dicembre 2024 Prysmian S.p.A. ha sottoscritto un contratto con Unicredit per un finanziamento a lungo termine, per un importo pari a Euro 150 milioni. L'erogazione è avvenuta in data 13 dicembre 2024 e il rimborso è previsto in un'unica soluzione alla naturale scadenza nel mese di dicembre 2029.
Al 31 dicembre 2025 il fair value del finanziamento Unicredit approssima il valore contabile.

Finanziamento Mediobanca
In data 10 dicembre 2024 Prysmian S.p.A. ha sottoscritto un contratto con Mediobanca per un finanziamento a lungo termine, per un importo pari a Euro 150 milioni. L'erogazione è avvenuta in data 12 dicembre 2024 e il rimborso è previsto in un'unica soluzione alla naturale scadenza nel mese di dicembre 2029.
Al 31 dicembre 2025 il fair value del finanziamento Mediobanca approssima il valore contabile.

Finanziamenti per Acquisizione Encore Wire
In data 2 luglio 2024, contestualmente all'acquisizione di Encore Wire, Prysmian ha effettuato il tiraggio di un finanziamento suddiviso in più linee di credito a breve e medio lungo termine come segue:

- **Linea Term**: una linea di credito a medio-lungo termine, pari a USD 1.070 milioni, la cui data di scadenza coincide con il 5° (quinto) anniversario successivo alla data di perfezionamento dell'Acquisizione (2 luglio 2029).
- **Linea Bridge A**: una linea di credito bridge pari a USD 481 milioni, che in data 10 luglio 2024 è stata interamente rimborsata.
- **Linea Bridge B**: una linea di credito bridge, di importo pari ad Euro 925 milioni, che in data 28 novembre 2024 è stata interamente rimborsata.
- **Linea Bridge C1**: una linea di credito bridge pari ad Euro 513 milioni, che in data 28 novembre 2024 è stata parzialmente rimborsata con un debito residuo al 31 dicembre 2024 pari ad Euro 230 milioni. Tale linea è stata interamente rimborsata in via anticipata in data 18 febbraio 2025.
- **Linea Bridge C2**: una linea di credito bridge pari a USD 548 milioni, che in data 28 novembre 2024 è stata parzialmente rimborsata con un debito residuo al 31 dicembre 2024 pari ad USD 250 milioni. Tale linea è stata interamente rimborsata in via anticipata in data 18 febbraio 2025.

Con riferimento alla Linea Term pari a USD 1.070 milioni sono stati stipulati contratti di interest rate swap con l'obiettivo di coprire i flussi di interesse a tasso variabile.
Al 31 dicembre 2025 il fair value del finanziamento approssima il valore contabile.

Il fair value dei finanziamenti è stato determinato con tecniche di valutazione che fanno riferimento a variabili osservabili su mercati attivi (Livello 2 della gerarchia del fair value).
Si riepiloga di seguito la situazione delle Linee Committed a disposizione del Gruppo al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 esposte al loro valore nominale:

(in milioni di Euro)

	31.12.2025		
	Totale linee	**Utilizzi**	**Linee non utilizzate**
Revolving Credit Facility 2023	1.000	–	1.000
Revolving Credit Facility 2025	200	–	200
Finanziamenti CDP	120	(120)	–
Sustainability Term Loan 2022	1.200	(1.200)	–
Finanziamenti BEI	822	(678)	144
Term Loan Encore Wire	1.000	(1.000)	–
Finanziamento Mediobanca	150	(150)	–
Finanziamento Unicredit	150	(150)	–
Totale	**4.642**	**(3.298)**	**1.344**

(in milioni di Euro)

	31.12.2024		
	Totale linee	**Utilizzi**	**Linee non utilizzate**
Revolving Credit Facility 2023	1.000	–	1.000
Finanziamenti CDP	195	(195)	–
Sustainability Term Loan 2022	1.200	(1.200)	–
Finanziamenti BEI	585	(333)	252
Term Loan Encore Wire	1.000	(1.000)	–
Linea Bridge C2 Encore Wire	234	(234)	–
Linea Bridge C1 Encore Wire	230	(230)	–
Finanziamento Mediobanca	150	(150)	–
Finanziamento Unicredit	150	(150)	–
Totale	**4.744**	**(3.492)**	**1.252**

Prestiti obbligazionari

In data 21 novembre 2024, Prysmian ha annunciato il collocamento di un prestito obbligazionario senior non garantito dual-tranche per un totale di 1.500 milioni di Euro, con rating BBB- da S&P Global Ratings Europe Limited (S&P). L'emissione consiste in una tranche di 850 milioni di Euro con durata di quattro anni, con scadenza 28 novembre 2028, cedola annuale fissa pari a 3,625% ed un prezzo di emissione pari a Euro 99,817 ed una seconda tranche di 650 milioni di Euro di durata di sette anni con scadenza al 28 novembre 2031, cedola annuale fissa pari a 3,875% ed un prezzo di emissione pari a Euro 99,459. Le obbligazioni hanno un taglio minimo di Euro 100.000, più multipli interi di Euro 1.000, e tra gli altri obiettivi sono anche finalizzati al rimborso del finanziamento ponte sostenuto nel contesto dell'acquisizione di Encore Wire.

Al 31 dicembre 2025 il fair value delle obbligazioni quadriennali per un valore nominale pari a Euro 850 milioni ammonta a Euro 864 milioni.

Al 31 dicembre 2025 il fair value delle obbligazioni settennali per un valore nominale pari a Euro 650 milioni ammonta a Euro 671 milioni.



1. Prospetti contabili consolidati
2. Note illustrative
3. Attestazione
4. Relazione della Società di Revisione

Debiti verso banche ed altri finanziatori e Debiti per leasing

Di seguito vengono riportati i movimenti dei Debiti verso banche e altri finanziatori e Debiti per leasing:

(in milioni di Euro)

	Finanz. CDP	Finanz. BEI	Bond 850 mln Euro	Bond 650 mln Euro	Finanz. Sustainability Term Loan	Finanziamenti Encore Wire	Finanz. Unicredit, Mediobanca	Altri debiti / Debiti per leasing	Totale
Saldo al 31 dicembre 2024	**197**	**338**	**846**	**645**	**1.218**	**1.530**	**298**	**343**	**5.415**
Aggregazioni aziendali	–	–	–	–	–	–	–	99	99
Differenze cambio	–	–	–	–	–	(124)	–	(15)	(139)
Accensioni	–	345	–	–	–	–	–	64	409
Rimborsi	(75)	–	–	–	–	(467)	–	(297)	(839)
Ammortamento oneri bancari, finanziari e altre spese	–	–	2	1	2	4	1	–	10
Iscrizione nuovi contratti IFRS16	–	–	–	–	–	–	–	255	255
Interessi e altri movimenti	–	–	–	–	(7)	(15)	–	20	(2)
Saldo al 31 dicembre 2025	**122**	**683**	**848**	**646**	**1.213**	**928**	**299**	**469**	**5.208**

(in milioni di Euro)

	Finanz. CDP	Finanz. BEI	Prestiti obbligaz. convert.	Bond 850 mln Euro	Bond 650 mln Euro	Finanziamenti Encore Wire	Finanz. Sustainability Term Loan	Finanz. Unicredit, Mediobanca	Finanziamento Intesa	Altri debiti / Debiti per leasing	Totale
Saldo al 31 dicembre 2023	**297**	**248**	**728**	**–**	**–**	**–**	**1.218**	**100**	**151**	**354**	**3.096**
Aggregazioni aziendali	–	–	–	–	–	–	–	–	–	4	4
Differenze cambio	–	–	–	–	–	36	–	–	–	–	36
Accensioni	–	198	–	850	650	3.381	–	300	–	24	5.403
Rimborsi	(100)	(110)	–	–	–	(1.942)	–	(100)	(150)	(150)	(2.552)
Ammortamento oneri bancari, finanziari e altre spese	–	–	–	–	–	–	2	–	–	–	2
Conversione Prestito Obbligazionario 2021	–	–	(733)	–	–	–	–		–	–	(733)
Iscrizione nuovi contratti IFRS16	–	–	–	–	–	–	–	–	–	111	111
Interessi e altri movimenti	–	2	5	(4)	(5)	55	(2)	(2)	(1)	–	48
Saldo al 31 dicembre 2024	**197**	**338**	**–**	**846**	**645**	**1.530**	**1.218**	**298**	**–**	**343**	**5.415**

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

(in milioni di Euro)

	Nota	31.12.2025	31.12.2024
Finanziamenti CDP	13	120	120
Finanziamenti BEI	13	677	332
Sustainability-Linked Term Loan 2022	13	1.197	1.195
Prestito obbligazionario 850 mln euro	13	847	845
Prestito obbligazionario 650 mln euro	13	645	644
Finanziamento Unicredit	13	149	149
Finanziamento Mediobanca	13	150	149
Term Loan Encore Wire	13	905	1.022
Linea Bridge C2 Encore Wire	13	–	242
Linea Bridge C1 Encore Wire	13	–	228
Leasing	13	291	229
Derivati su tassi di interesse non correnti	8	18	6
Altri debiti finanziari	13	3	3
Totale Debiti finanziari a lungo termine		**5.002**	**5.164**
Finanziamenti CDP	13	2	77
Finanziamenti BEI	13	6	6
Interessi correnti su Prestito obbligazionario ibrido perpetuo		20	–
Prestito obbligazionario 850 mln euro	13	1	1
Prestito obbligazionario 650 mln euro	13	1	1
Sustainability-Linked Term Loan 2022	13	16	23
Term Loan Encore Wire	13	23	32
Bridge loan C2 Encore Wire	13	–	2
Bridge loan C1 Encore Wire	13	–	4
Leasing	13	108	81
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie	8	1	4
Altri debiti finanziari	13	47	30
Passività finanziarie detenute per la vendita	10	3	–
Totale Debiti finanziari a breve termine		**228**	**261**
Totale passività finanziarie		**5.230**	**5.425**
Crediti finanziari a lungo termine	5	7	4
Oneri accessori a lungo termine	5	4	3
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		4	4
Derivati su tassi di interesse non correnti	8	2	2
Derivati su tassi di interesse correnti	8	1	6
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie (correnti)	8	3	3
Crediti finanziari a breve termine	5	21	28
Oneri accessori a breve termine	5	3	3
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico	7	48	32
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo	4	11	11
Attività finanziarie destinate alla vendita	10	4	–
Disponibilità liquide	9	2.025	1.033
Totale attività finanziarie		**2.133**	**1.129**
Indebitamento finanziario netto		**3.097**	**4.296**

1. Prospetti contabili consolidati
2. Note illustrative
3. Attestazione
4. Relazione della Società di Revisione

Si riporta di seguito la riconciliazione fra l'Indebitamento finanziario netto del Gruppo e quanto richiesto dal richiamo di attenzione CONSOB n.5/21 del 29 aprile 2021 avente ad oggetto la conformità agli "Orientamenti in materia di obblighi informativi ai sensi del regolamento sul prospetto" pubblicati da ESMA in data 4 marzo 2021 con il documento "ESMA32-382-1138":

(in milioni di Euro)

	Nota	31.12.2025	31.12.2024
Indebitamento finanziario netto - saldo da note al bilancio		**3.097**	**4.296**
Rettifiche per escludere:			
Crediti finanziari a lungo termine	5	11	4
Oneri accessori a lungo termine	5	4	3
Derivati finanziari di copertura attivi		3	8
Rettifiche per includere:			
Derivati netti non di copertura su tassi di cambio su operazioni commerciali, esclusi gli attivi non correnti	8	9	7
Derivati netti non di copertura su prezzi materie prime, esclusi gli attivi non correnti	8	7	(7)
Indebitamento finanziario netto ricalcolato		**3.131**	**4.311**



14. Debiti commerciali, passività contrattuali e altri debiti

Le voci in oggetto risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)

	31.12.2025		
	Non correnti	**Correnti**	**Totale**
Debiti commerciali	–	2.798	2.798
Totale Debiti commerciali	**–**	**2.798**	**2.798**
Passività contrattuali	**–**	**2.325**	**2.325**
Altri Debiti:			
Debiti previdenziali e altri debiti tributari	–	329	329
Anticipi da clienti	9	27	36
Debiti verso dipendenti	4	220	224
Ratei passivi	–	166	166
Altri	26	300	326
Totale altri debiti	**39**	**1.042**	**1.081**
Totale	**39**	**6.165**	**6.204**

(in milioni di Euro)

	31.12.2024 (*)		
	Non correnti	**Correnti**	**Totale**
Debiti commerciali	–	2.462	2.462
Totale Debiti commerciali	**–**	**2.462**	**2.462**
Passività contrattuali	**–**	**2.074**	**2.074**
Altri Debiti:			
Debiti previdenziali e altri debiti tributari	–	312	312
Anticipi da clienti	10	128	138
Debiti verso dipendenti	2	203	205
Ratei passivi	–	154	154
Altri	24	164	188
Totale altri debiti	**36**	**961**	**997**
Totale	**36**	**5.497**	**5.533**

(*) I prospetti contabili consolidati di Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2024, inclusi nella presente Relazione Annuale Integrata ai fini comparativi, sono stati oggetto di modifiche rispetto ai dati a suo tempo pubblicati, come meglio indicato al paragrafo "C. RIESPOSIZIONE DEI DATI COMPARATIVI".

Passività contrattuali

(in milioni di Euro)

	31.12.2025	**31.12.2024**
Passività contrattuali	2.325	2.074
Totale	**2.325**	**2.074**

La voce Passività contrattuali rappresenta l'importo fatturato dal Gruppo che eccede i costi sostenuti e gli utili (o le perdite) cumulati riconosciuti in base al metodo della percentuale di completamento.

1. Prospetti contabili consolidati
2. Note illustrative
3. Attestazione
4. Relazione della Società di Revisione

Debiti commerciali, passività contrattuali e altri debiti in valuta

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti commerciali, passività contrattuali e degli altri debiti, sulla base della valuta in cui sono espressi:

(in milioni di Euro)

	31.12.2025	31.12.2024 (*)
Euro	3.625	3.354
Dollaro statunitense	1.051	852
Sterlina inglese	501	422
Renminbi (Yuan) cinese	154	162
Real brasiliano	126	134
Dollaro australiano	109	76
Dollaro canadese	36	48
Lira turca	44	64
Baht thailandese	29	19
Peso filippino	29	28
Corona svedese	17	2
Ringgit malese	13	16
Fiorino ungherese	14	16
Altre valute	456	340
Totale	**6.204**	**5.533**

(*) I prospetti contabili consolidati di Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2024, inclusi nella presente Relazione Annuale Integrata ai fini comparativi sono stati oggetto di modifiche rispetto ai dati a suo tempo pubblicati, come meglio indicato al paragrafo "C. RIESPOSIZIONE DEI DATI COMPARATIVI".

15. Fondi rischi e oneri

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	31.12.2025 (*)		
	A lungo termine	A breve termine	Totale
Fondi di ristrutturazione	–	37	37
Rischi legali, contrattuali e altri	39	547	586
Rischi ambientali	1	85	86
Rischi su imposte indirette	22	21	43
Totale	**62**	**690**	**752**

(*) Al 31 dicembre 2025 i Fondi rischi includono passività potenziali per un ammontare pari a Euro 79 milioni iscritte in applicazione dell'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali".

(in milioni di Euro)

	31.12.2024 (*) (**)		
	A lungo termine	A breve termine	Totale
Fondi di ristrutturazione	–	53	53
Rischi legali e contrattuali	41	557	598
Rischi ambientali	13	95	108
Rischi fiscali	12	30	42
Totale	**66**	**735**	**801**

(*) Al 31 dicembre 2024 i Fondi rischi includono passività potenziali per un ammontare pari a Euro 112 milioni iscritte in applicazione dell'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali".

(**) I prospetti contabili consolidati di Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2024, inclusi nella presente Relazione Annuale Integrata ai fini comparativi, sono stati oggetto di modifiche rispetto ai dati a suo tempo pubblicati, come meglio indicato al paragrafo "C. RIESPOSIZIONE DEI DATI COMPARATIVI".

Si riporta di seguito il dettaglio della movimentazione dei fondi per il periodo considerato:

(in milioni di Euro)

	Costi di ristrutturazione	Rischi legali, contrattuali e altri	Rischi ambientali	Rischi su imposte indirette	Totale
Saldo al 31 dicembre 2024	**53**	**598**	**108**	**42**	**801**
Incrementi	13	144	4	6	167
Utilizzi	(26)	(49)	(14)	(3)	(92)
Rilasci	(2)	(105)	(2)	(2)	(111)
Differenze cambio	(1)	(5)	(8)	(3)	(17)
Altro	–	3	(2)	3	4
Saldo al 31 dicembre 2025	**37**	**586**	**86**	**43**	**752**

Al 31 dicembre 2025 il valore del Fondo rischi legali, contrattuali e altri è pari ad Euro 586 milioni (pari a Euro 598 milioni al 31 dicembre 2024). La voce in oggetto include principalmente il fondo relativo alle indagini Antitrust in corso e ai contenziosi promossi da terzi nei confronti di società del Gruppo conseguenti e/o connessi alle decisioni adottate dalle competenti autorità per Euro 200 milioni (Euro 189 milioni al 31 dicembre 2024), come di seguito descritto. La parte rimanente è relativa a fondi derivanti da acquisizioni, a fondi per rischi correlati a contratti in essere e completati e a fondi per rischi connessi a dispute di carattere commerciale.

Antitrust – Procedimento Commissione Europea nel business dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini

A titolo di premessa, si ricorda che a fine gennaio 2009 la Commissione Europea aveva avviato un'indagine su diversi produttori di cavi elettrici europei e asiatici al fine di verificare l'esistenza di presunti accordi anticoncorrenziali nei business dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini. Tale indagine si era conclusa con la decisione adottata dalla Commissione Europea, confermata anche dalle Corti europee, che riteneva Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. ("Prysmian CS"), unitamente a Pirelli & C. S.p.A. ("Pirelli"), responsabili dell'infrazione contestata per il periodo 18 febbraio 1999 – 28 luglio 2005, e Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., unitamente a Prysmian S.p.A. ("Prysmian") e a The Goldman Sachs Group Inc. ("Goldman Sachs"), responsabili dell'infrazione contestata per il periodo 29 luglio 2005 – 28 gennaio 2009. A fronte della conclusione di tale vicenda, Prysmian ha pagato alla Commissione Europea quanto di propria spettanza nei termini prescritti utilizzando i fondi già accantonati.
Anche con riferimento a General Cable, le Corti europee hanno confermato i contenuti della decisione della Commissione Europea dell'aprile 2014 così anche confermando in via definitiva la sanzione ivi già prevista nei suoi confronti. Come conseguenza, Prysmian ha proceduto a pagare la relativa sanzione.

Pirelli ha promosso, rispettivamente nel mese di novembre 2014 e ottobre 2019, due giudizi civili nei confronti di Prysmian CS e Prysmian, poi riuniti, di fronte al Tribunale di Milano, con i quali chiede di (i) essere tenuta indenne da ogni pretesa avanzata dalla Commissione Europea in esecuzione della decisione pronunciata da quest'ultima e dagli eventuali oneri accessori a tale esecuzione; (ii) essere manlevata da qualsiasi pretesa risarcitoria di terzi relativa alle condotte oggetto della decisione della Commissione Europea e (iii) venir risarcita dei danni asseritamente subiti e quantificati, che avrebbe sofferto per aver Prysmian CS e Prysmian, nell'ambito di alcuni procedimenti pendenti, chiesto di attribuire a Pirelli la responsabilità delle condotte illecite accertate dalla Commissione Europea con riferimento al periodo 1999 - 2005. Nell'ambito del medesimo procedimento, Prysmian CS e Prysmian, oltre a chiedere l'integrale rigetto delle pretese avanzate da Pirelli, hanno presentato domande riconvenzionali simmetriche e opposte a quelle di Pirelli con le quali hanno chiesto di (i) essere tenute indenni da ogni pretesa avanzata dalla Commissione Europea in esecuzione della decisione pronunciata da quest'ultima e dagli eventuali oneri accessori a tale esecuzione; (ii) essere manlevate da qualsiasi pretesa risarcitoria di terzi relativa alle condotte oggetto della decisione della Commissione Europea e (iii) venir risarcite dei danni subiti in conseguenza delle azioni legali promosse da Pirelli. Il Tribunale, con sentenza del 13 maggio 2024, ha respinto integralmente tutte le pretese avanzate da Pirelli ed ha parzialmente accolto le domande di Prysmian. Pirelli ha presentato ricorso in appello contro la sentenza reiterando le proprie pretese e chiedendone l'integrale revisione.

1. Prospetti contabili consolidati
2. Note illustrative
3. Attestazione
4. Relazione della Società di Revisione

Gli Amministratori, tenuto conto delle circostanze descritte e delle evoluzioni dei procedimenti, assistiti anche dai propri consulenti legali, hanno provveduto ad iscrivere in bilancio fondi rischi ritenuti congrui in relazione alle vicende descritte.

Antitrust - Richieste di risarcimento danni conseguenti alla decisione della Commissione Europea del 2014

Nei primi mesi del 2017, operatori facenti capo al Gruppo Vattenfall, hanno promosso un giudizio presso l'Alta Corte di Londra nei confronti di alcuni produttori di cavi, tra cui società del Gruppo Prysmian, per ottenere il risarcimento dei danni asseritamente subiti in conseguenza delle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea. Nel corso del mese di giugno 2020, le società del Gruppo Prysmian hanno presentato le proprie difese nonché la chiamata in causa di un altro soggetto destinatario della decisione comunitaria. Nel corso del mese di luglio 2022 è stato raggiunto un accordo con il quale è stato definito in via transattiva il giudizio promosso da Vattenfall nei confronti delle società di Prysmian. Prosegue, invece, il giudizio di regresso promosso dalle società di Prysmian nei confronti dell'altro soggetto destinatario della decisione comunitaria.

In data 2 aprile 2019 è stato notificato, per conto di Terna S.p.A., un atto di citazione nei confronti di Pirelli, Nexans e società del Gruppo Prysmian, con il quale si chiede il risarcimento del danno asseritamente subito derivante dalle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea con la propria decisione dell'aprile 2014. Il procedimento è stato promosso di fronte al Tribunale di Milano. In data 24 ottobre 2019 le società del Gruppo Prysmian si sono costituite in giudizio presentando le proprie difese preliminari. Con provvedimento del 3 febbraio 2020, il Tribunale in accoglimento delle istanze sollevate dalle parti convenute, aveva assegnato a Terna termine fino all'11 maggio 2020 per integrare il proprio atto di citazione ed aveva fissato udienza per il 20 ottobre 2020. Terna ha provveduto ad integrare il proprio atto di citazione che è stato depositato nei termini prescritti. La fase istruttoria si è conclusa e la causa è stata rimessa in decisione.

In data 2 aprile 2019 è stato ricevuto, per conto di Electricity & Water Authority of Bahrain, GCC Interconnection Authority, Kuwait Ministry of Electricity and Water e Oman Electricity Transmission Company, un atto di citazione indirizzato ad alcuni produttori di cavi, tra cui società del Gruppo Prysmian, Pirelli e Goldman Sachs. Il procedimento è stato promosso di fronte al Tribunale di Amsterdam e riguarda, anche in questo caso, la richiesta di risarcimento del danno asseritamente subito derivante dalle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea. In data 18 dicembre 2019 le società del Gruppo Prysmian hanno presentato le proprie difese preliminari di rito. L'udienza di dibattimento sulle difese preliminari di rito sollevate dalle società del Gruppo Prysmian si è tenuta in data 8 settembre 2020. In data 25 novembre 2020, il Tribunale di Amsterdam ha pronunciato sentenza con cui, in accoglimento delle difese presentate, ha declinato la propria giurisdizione nei confronti delle parti convenute non aventi sede in Olanda così estromettendo queste ultime dal giudizio. In data 19 febbraio 2021 le parti attrici hanno comunicato di aver presentato appello contro tale sentenza. Le società del Gruppo Prysmian, unitamente alle altre società terze convenute in primo grado, hanno provveduto a costituirsi in giudizio contestando le domande di parte attrice. In data 25 aprile 2023 la Corte di appello di Amsterdam ha pronunciato sentenza con la quale ha deciso di presentare alla Corte di Giustizia Europea una serie di quesiti interpretativi del diritto europeo, che ritiene strumentali ai fini della propria decisione. Il giudizio è pertanto sospeso in attesa della risposta da parte della Corte di Giustizia Europea.

Inoltre, nel corso del mese di febbraio 2023, Prysmian ha ricevuto la notifica dell'istanza con cui rappresentanti dei consumatori inglesi hanno chiesto autorizzazione alla competente corte locale di avviare un procedimento nei confronti di alcune società produttrici di cavi, tra cui Prysmian S.p.A. e Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., ed avente anch'esso ad oggetto la richiesta di risarcimento del danno asseritamente subito derivante dalle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea con la propria decisione dell'aprile 2014. Il giudizio è pendente e le società di Prysmian coinvolte hanno provveduto a presentare le loro difese preliminari. Con decisione del 3 maggio 2024, la corte inglese ha autorizzato con riserva i rappresentanti dei consumatori inglesi ad avviare il procedimento di cui sopra. In data 30 ottobre 2025, la Corte inglese ha pronunciato sentenza su alcune questioni preliminari accogliendo le argomentazioni avanzate da Prysmian e dagli

altri convenuti, così riducendo l'ammontare del danno di cui viene chiesto il risarcimento. Il procedimento prosegue ed è tutt'ora in corso.

Gli Amministratori, tenuto conto delle circostanze descritte e delle evoluzioni dei procedimenti, assistiti anche dai propri consulenti legali, hanno provveduto ad iscrivere in bilancio fondi rischi ritenuti congrui in relazione alle vicende descritte.

Nel corso del mese di giugno 2023, è stato ricevuto, per conto di Saudi Electricity Company, un atto di citazione indirizzato ad alcuni produttori di cavi, tra cui società di Prysmian. Il procedimento è stato promosso di fronte al Tribunale di Colonia e riguarda, anche in questo caso, la richiesta di risarcimento del danno asseritamente subito derivante dalle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea. Il giudizio è pendente.

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, non ritenendo probabile il verificarsi di tali passività potenziali, gli Amministratori ritengono di non effettuare alcun accantonamento.

Antitrust – Altre investigazioni
In Brasile, la locale autorità antitrust (CADE) ha avviato, nei confronti di diversi produttori di cavi, tra i quali Prysmian, un procedimento, notificato a Prysmian nel 2011, nel settore dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini. In data 15 aprile 2020, il Tribunale del CADE ha emesso il dispositivo della decisione con la quale ha ritenuto Prysmian responsabile dell'infrazione contestata per il periodo dal febbraio 2001 al marzo 2004 e l'ha condannata a pagare una sanzione pari a BRL 10,2 milioni (pari a Euro 1,8 milioni circa). Prysmian, utilizzando i fondi già accantonati negli anni precedenti, ha effettuato i suddetti pagamenti nei termini prescritti.
Prysmian ha presentato appello contro la decisione assunta dal CADE. Con sentenza del 11 luglio 2024, l'appello presentato da Prysmian è stato respinto con conseguente conferma della decisione oggetto di ricorso. Prysmian ha impugnato tale sentenza reiterando la richiesta di annullare la decisione del CADE.

L'autorità antitrust spagnola, alla fine del mese di febbraio 2016, ha avviato un procedimento volto a verificare l'esistenza di eventuali condotte anticoncorrenziali da parte di produttori e distributori locali di cavi di bassa tensione, tra cui anche le consociate locali di Prysmian. La locale autorità della concorrenza ha notificato, in data 24 novembre 2017, alle consociate spagnole di Prysmian una decisione con la quale queste ultime sono state ritenute responsabili delle infrazioni contestate per il periodo che va dal giugno 2002 al giugno 2015 e sono state condannate in solido al pagamento della sanzione pecuniaria di Euro 15,6 milioni. Le consociate spagnole di Prysmian hanno provveduto a presentare appello avverso tale decisione.
L'appello ha trovato parziale accoglimento da parte della corte locale che, con sentenza del 19 maggio 2023, ha statuito che il periodo di riferimento da considerarsi per il calcolo della sanzione da parte dell'autorità debba essere ridotto, con conseguente rideterminazione della sanzione stessa. Le consociate spagnole di Prysmian hanno proposto ricorso contro tale sentenza. Il ricorso è stato dichiarato inammissibile; tuttavia, la sentenza è ancora oggetto di impugnativa da parte dell'autorità antitrust spagnola e, di conseguenza, la decisione non è ancora divenuta definitiva.

Con la decisione del 24 novembre 2017, anche le consociate spagnole di General Cable sono state ritenute responsabili della violazione della locale normativa antitrust. Queste, tuttavia, hanno ottenuto l'immunità dal pagamento della relativa sanzione (quantificato in circa Euro 12,6 milioni) in quanto hanno presentato istanza di clemenza e collaborato con la locale autorità antitrust nelle investigazioni condotte da quest'ultima. Anche le consociate spagnole di General Cable hanno presentato appelli contro la decisione della locale autorità della concorrenza, sia in primo che secondo grado. Gli appelli sono stati da ultimo respinti con sentenze della suprema corte spagnola, notificate alle società interessate in data 19 gennaio 2023, che hanno così reso definitiva la decisione della locale autorità della concorrenza nei loro confronti.

Nel corso del mese di giugno 2022, le autorità della concorrenza della Repubblica Ceca e della Slovacchia hanno condotto delle ispezioni presso gli uffici delle locali consociate di Prysmian con riferimento ad asserite condotte anticoncorrenziali aventi ad oggetto la determinazione del sovrapprezzo metalli. Successivamente, nel corso rispettivamente del mese di agosto 2022 e di marzo 2023, l'autorità della concorrenza della Repubblica Ceca e della Slovacchia hanno comunicato l'avvio di un'investigazione avente medesimo oggetto che vede coinvolte, tra gli altri, le locali consociate di Prysmian.

1. Prospetti contabili consolidati
2. Note illustrative
3. Attestazione
4. Relazione della Società di Revisione

Nel corso del mese di agosto 2025, l'autorità della concorrenza della Repubblica Slovacca ha notificato a tutte le parti coinvolte nelle investigazioni una comunicazione degli addebiti con la quale contesta loro asserite condotte anticoncorrenziali. Tale provvedimento ha natura preliminare e non pregiudica l'esito finale della procedura. In tal senso, Prysmian ha già provveduto a presentare le sue osservazioni in merito. Successivamente, nel corso del mese di febbraio 2026, l'autorità ha pronunciato una decisione di primo grado che prevede una sanzione di Euro 46 milioni circa a carico delle consociate di Prysmian coinvolte nell'investigazione. Tale decisione non è, tuttavia, esecutiva e sarà impugnata da Prysmian davanti all'organismo direttivo della medesima autorità, chiedendone la riforma.

Gli Amministratori, tenuto conto delle circostanze descritte e delle evoluzioni dei procedimenti, assistiti anche dai propri consulenti legali, hanno provveduto ad iscrivere in bilancio fondi rischi ritenuti congrui in relazione alle vicende descritte.

Nel mese di gennaio 2022, inoltre, è stata avviata un'investigazione da parte dell'Autorità Antitrust tedesca riguardante un asserito coordinamento per la determinazione del sovrapprezzo metalli applicato come standard dall'industria in Germania.
Le locali consociate di Prysmian hanno impugnato di fronte all'autorità giudiziaria i decreti di perquisizione e sequestro sulla base dei quali l'autorità tedesca ha eseguito le ispezioni presso i loro uffici e sequestrato documentazione delle società.

Nel corso del mese di dicembre 2024, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato italiana (AGCM) ha effettuato un'ispezione presso gli uffici della consociata italiana del Gruppo. L'ispezione è stata condotta nell'ambito di un'investigazione promossa dall'AGCM relativamente ad una possibile intesa restrittiva della concorrenza volta al coordinamento dei prezzi e delle condizioni commerciali di vendita nel mercato italiano dei cavi in rame a bassa tensione.

Nel corso del mese di ottobre 2025, l'autorità della concorrenza ungherese ha effettuato un'ispezione presso gli uffici della locale consociata del Gruppo. L'ispezione è stata condotta nell'ambito di un'investigazione promossa dall'autorità relativamente ad una possibile intesa restrittiva della concorrenza nell'ambito di alcune gare per forniture di cavi a bassa e/o media tensione.

Dato l'elevato grado di incertezza su tempistica ed esito di tali indagini in corso, al momento, gli Amministratori ritengono di non poter stimare il rischio relativo a tali indagini.

Antitrust – Richieste di risarcimento danni conseguenti ad Altre investigazioni
Nel corso del mese di febbraio 2020 è stato notificato ad alcuni produttori di cavi, tra cui le consociate spagnole di Prysmian, un atto di citazione con il quale società appartenenti al Gruppo Iberdrola hanno chiesto il risarcimento del danno asseritamente subito derivante dalle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dall'autorità della concorrenza spagnola con la propria decisione del 24 novembre 2017. Il procedimento, pendente di fronte al Tribunale di Barcellona, è stato definito con sentenza del 28 luglio 2025 con la quale le domande di risarcimento del danno avanzate da Iberdrola sono state integralmente respinte. Iberdrola ha presentato appello, nel corso del mese di settembre 2025, contro tale pronuncia.

Nel corso del mese di luglio 2020 è stato notificato ad alcuni produttori di cavi, tra cui le consociate spagnole di Prysmian, un atto di citazione con il quale società appartenenti al Gruppo Endesa hanno chiesto il risarcimento del danno asseritamente subito derivante dalle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dall'autorità della concorrenza spagnola con la propria decisione del 24 novembre 2017. Il procedimento è pendente di fronte al Tribunale di Barcellona.

Nel corso dell'anno 2022, sono stati instaurati ulteriori giudizi da terzi nei confronti di alcuni produttori di cavi, tra cui le consociate spagnole di Prysmian, per ottenere il risarcimento del danno asseritamente subito derivante dalle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dall'autorità della concorrenza spagnola con la propria decisione del 24 novembre 2017. I procedimenti sono pendenti di fronte al Tribunale di Barcellona.

Gli Amministratori, tenuto conto delle circostanze descritte e delle evoluzioni dei procedimenti, assistiti anche dai propri consulenti legali e mantenendo coerenza nei criteri di valutazione, hanno provveduto ad adeguare in bilancio i relativi fondi rischi ritenuti congrui in relazione alle vicende descritte.

Con riferimento alle tematiche di cui sopra, alcune società di Prysmian hanno ricevuto diverse comunicazioni con cui terzi, hanno chiesto il risarcimento del danno, pur non quantificato, asseritamente subito in conseguenza della partecipazione di Prysmian alle condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea, dall'autorità della concorrenza brasiliana e dall'autorità della concorrenza spagnola.

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili e non ritenendo probabile il verificarsi di tali passività potenziali o non quantificabili, gli Amministratori ritengono di non effettuare alcun accantonamento.

Pur nell'incertezza degli esiti delle inchieste e dei contenziosi in corso, si ritiene che il fondo stanziato, la cui consistenza è stata precedentemente spiegata, rappresenti la miglior stima della passività in base alle informazioni ad ora disponibili ed alle evoluzioni dei procedimenti sopra descritti.

16. Fondi del personale

Il Gruppo fornisce una serie di benefici successivi al rapporto di lavoro tramite programmi che comprendono piani a benefici definiti e piani a contribuzione definita.
I piani a contributi definiti prevedono che il Gruppo versi, sulla base di obblighi di legge o contrattuali, dei contributi a istituti assicurativi, pubblici o privati. Tramite il versamento dei contributi il Gruppo adempie ai propri obblighi. Alla data di chiusura del bilancio eventuali quote maturate e non ancora versate agli istituti di cui sopra sono iscritte tra gli "Altri Debiti", mentre i relativi costi, maturati sulla base del servizio reso dai dipendenti, sono contabilizzati nei "Costi del personale".
I piani a benefici definiti includono principalmente i Fondi pensione, il Trattamento di Fine Rapporto (per le società italiane), i Piani di assistenza medica ed altri benefici come i premi di anzianità.
Le passività derivanti da tali piani, al netto delle eventuali attività a servizio dei piani stessi, sono iscritte nei Fondi del personale e sono valutate con tecniche attuariali.

La voce in oggetto risulta quindi dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	31.12.2025	31.12.2024
Fondi pensione	222	249
Trattamento di fine rapporto	10	11
Piani di assistenza medica	11	15
Benefici per cessazione rapporto di lavoro e altro	36	35
Totale	**279**	**310**

1. Prospetti contabili consolidati
2. Note illustrative
3. Attestazione
4. Relazione della Società di Revisione

Modifiche ai piani pensionistici avvenute nell'anno 2025

Nel corso del 2025 non si sono verificate modifiche significative ai piani pensionistici preesistenti. Le note che seguono forniscono maggiori dettagli sulle tre tipologie principali di Fondi: Fondi pensione, Trattamento di fine rapporto e Piani di assistenza medica.

FONDI PENSIONE

I Fondi pensione riguardano schemi pensionistici a benefici definiti che possono essere "*Finanziati*" e "*Non Finanziati*".

Le passività per i Fondi pensione sono generalmente calcolate in base all'anzianità di servizio in azienda dei dipendenti e alla retribuzione erogata nel periodo antecedente la cessazione del rapporto di lavoro.

Le passività per i "*Fondi pensione finanziati*" sono finanziate dalle contribuzioni effettuate dal datore di lavoro ed, in alcuni casi, dai dipendenti, in un fondo separato. Il fondo gestisce e amministra in modo indipendente gli importi raccolti, investendoli in attività finanziarie ed erogando le prestazioni direttamente ai dipendenti. Le contribuzioni del Gruppo a tali fondi sono definite in base ai requisiti stabiliti nei singoli paesi.

Le passività per i "*Fondi pensione non finanziati*" sono gestite direttamente dal datore di lavoro che provvede ad erogare le prestazioni ai dipendenti. Questi piani non hanno attività a copertura delle passività.

Al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 le passività e le attività relative ai Fondi pensione risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)

	31.12.2025					
	Germania	**Gran Bretagna**	**Francia**	**Stati Uniti**	**Altri paesi**	**Totale**
Fondi pensione finanziati:						
Valore attuale dell'obbligazione	–	114	1	67	57	239
Fair value delle attività del piano	–	(99)	(1)	(64)	(72)	(236)
Attività non rilevate	–	–	–	–	4	4
Fondi pensione non finanziati:						
Valore attuale dell'obbligazione	163	–	27	2	23	215
Totale	**163**	**15**	**27**	**5**	**12**	**222**

(in milioni di Euro)

	31.12.2024					
	Germania	**Gran Bretagna**	**Francia**	**Stati Uniti**	**Altri paesi**	**Totale**
Fondi pensione finanziati:						
Valore attuale dell'obbligazione	–	123	1	80	57	261
Fair value delle attività del piano	–	(100)	(1)	(71)	(78)	(250)
Attività non rilevate	–	–	–	–	6	6
Fondi pensione non finanziati:						
Valore attuale dell'obbligazione	178	–	28	3	23	232
Totale	**178**	**23**	**28**	**12**	**8**	**249**

Al 31 dicembre 2025 il valore dei Fondi finanziati della voce Altri paesi include principalmente Canada, Messico e Olanda.

Al 31 dicembre 2025 relativamente ai fondi pensione non finanziati la voce Altri paesi include principalmente Svezia e Cile.

Le variazioni relative alle obbligazioni legate ai Fondi pensione sono di seguito dettagliate:

(in milioni di Euro)

	2025	2024
Obbligazioni all'inizio dell'esercizio	**493**	**511**
Costo del lavoro	5	5
Oneri finanziari	21	21
Costi amministrativi e imposte	2	2
Perdite/(Utili) attuariali imputate a patrimonio netto - esperienza	4	3
Perdite/(Utili) attuariali imputate a patrimonio netto - Ipotesi demografiche	–	–
Perdite/(Utili) attuariali imputate a patrimonio netto - Ipotesi finanziarie	(18)	(25)
Utilizzi legati alle attività dei piani	(19)	(20)
Utilizzi pagati dal Gruppo	(14)	(13)
Estinzione piani	–	–
Differenze cambio	(21)	9
Riclassifiche e modifiche legislative ai piani in essere	1	–
Obbligazioni alla fine dell'esercizio	**454**	**493**

Le variazioni delle attività relative ai Fondi pensione sono di seguito dettagliate:

(in milioni di Euro)

	2025	2024
Attività all'inizio dell'esercizio	**250**	**245**
Rendimenti attesi delle attività a servizio del piano	11	11
Utili/(Perdite) attuariali imputate a patrimonio netto	2	(5)
Contributi versati dal Gruppo a favore del piano	23	23
Benefici pagati	(33)	(34)
Estinzione piani	–	–
Differenze cambio	(17)	10
Attività alla fine dell'esercizio	**236**	**250**

Al 31 dicembre 2025 le attività relative ai fondi pensione comprendevano per il 24% titoli azionari (nel 2024 pari a 27%), per il 38 % government bond (nel 2024 pari a 31%), per il 12% corporate bond (nel 2024 pari a 15%) e per il 26% altre attività (nel 2024 pari a 27%).

Si precisa che al 31 dicembre 2025 sono state rilevate Attività non riconosciute (*Asset Ceiling*) pari a Euro 4 milioni (al 31 dicembre 2024 erano pari a Euro 6 milioni).

1. Prospetti contabili consolidati
2. Note illustrative
3. Attestazione
4. Relazione della Società di Revisione

I costi e i proventi relativi ai Fondi pensione risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)

	2025					
	Germania	**Gran Bretagna**	**Francia**	**Stati Uniti**	**Altri paesi**	**Totale**
Costo del lavoro e amministrativi	1	–	3	–	3	7
Oneri finanziari	6	6	1	4	4	21
Rendimenti attesi delle attività a servizio del piano	–	(5)	–	(3)	(3)	(11)
Totale costo del lavoro dei fondi pensione	**7**	**1**	**4**	**1**	**4**	**17**

(in milioni di Euro)

	2024					
	Germania	**Gran Bretagna**	**Francia**	**Stati Uniti**	**Altri paesi**	**Totale**
Costo del lavoro e amministrativi	1	–	1	1	4	7
Oneri finanziari	6	6	1	4	4	21
Rendimenti attesi delle attività a servizio del piano	–	(5)	–	(3)	(3)	(11)
Totale costo del lavoro dei fondi pensione	**7**	**1**	**2**	**2**	**5**	**17**

Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 22. Costo del personale.
Come emerge dalle precedenti tabelle, al 31 dicembre 2025 i piani pensione più significativi in termini di passività accantonata per benefici ai dipendenti sono rappresentati dai Fondi gestiti nei seguenti paesi:

- Germania;
- Gran Bretagna;
- Francia;
- Stati Uniti.

I fondi pensione nei paesi sopra riportati rappresentano approssimativamente oltre l'80% della relativa passività. Di seguito si riporta la descrizione dei principali rischi a cui sono esposti:

Germania

In Germania vi sono otto fondi pensione. Nella maggior parte dei casi si tratta di *final salary plan* che prevedono un'età di pensionamento generalmente fissata a 65 anni. Nella maggior parte dei casi, i piani non prevedono nuove iscrizioni, ma la possibilità di accantonamenti futuri. Al 31 dicembre 2025 la durata media dei piani è di 10 anni (11 anni al 31 dicembre 2024).

La popolazione risulta essere così costituita:

	31.12.2025	**31.12.2024**
	Numero partecipanti	**Numero partecipanti**
Attivi	873	962
Differiti	737	776
Pensionati	2.397	2.355
Totale popolazione	**4.007**	**4.093**

I piani tedeschi non hanno attività a copertura delle passività, in linea con la prassi del paese; il Gruppo eroga direttamente le prestazioni.
Nel corso dell'anno 2026 le prestazioni da erogare ammonteranno a Euro 10 milioni (Euro 9 milioni al 31 dicembre 2024 per l'esercizio 2025).
Le variazioni delle prestazioni, quindi della passività iscritta ed il costo del lavoro, sono correlati principalmente all'inflazione, alla crescita salariale ed all'aspettativa di vita degli iscritti. Un'ulteriore variabile da considerare nella determinazione della passività e del costo del lavoro è il tasso di sconto determinato in funzione dei rendimenti di mercato delle obbligazioni societarie AA espressi in Euro.

Gran Bretagna

Al 31 dicembre 2025 sono operativi due piani a benefici definiti, il Fondo pensione Draka e il Fondo pensione Prysmian. I piani sono entrambi *final salary plan* che prevedono un'età di pensionamento generalmente fissata a 65 anni per la maggior parte dei membri. I piani non prevedono nuove iscrizioni né accantonamenti futuri successivi già dall'anno 2013. Attualmente tutti i dipendenti partecipano a piani a contributi definiti.
Al 31 dicembre 2025 la durata media dei piani è di circa 14 anni, in linea con l'esercizio precedente.

La popolazione risulta essere così costituita:

	31.12.2025			31.12.2024		
	Fondo pensione Draka	Fondo pensione Prysmian	Totale	Fondo pensione Draka	Fondo pensione Prysmian	Totale
	Numero partecipanti	Numero partecipanti	Numero partecipanti	Numero partecipanti	Numero partecipanti	Numero partecipanti
Attivi	–	–	–	–	–	–
Differiti	367	409	776	367	409	776
Pensionati	517	432	949	517	432	949
Totale popolazione	**884**	**841**	**1.725**	**884**	**841**	**1.725**

Entrambi i fondi operano sotto la *trust law* e sono gestiti ed amministrati da un *Consiglio di Trustee* per conto dei membri ed in conformità ai termini della legge *Trust Deed and Rules* e della normativa esistente. Le attività a copertura delle passività sono detenute, per entrambi i piani, dal Trust.
La valutazione per definire il livello di finanziamento del fondo è svolta ogni tre anni, con aggiornamenti annuali, da un attuario nominato direttamente dai Trustees. L'ultima valutazione per il Fondo pensione Draka e il Fondo pensione Prysmian è stata condotta il 31 dicembre 2024 e si finalizzerà entro il 31 marzo 2026. Anche i livelli di contribuzione sono definiti ogni tre anni in occasione della valutazione per la determinazione del livello di finanziamento dei fondi con possibili aggiornamenti annuali.
I Trustee decidono la strategia di investimento in accordo con la società. Le strategie sono differenziate per entrambi i piani. In particolare, le attività investite dal Fondo pensione Draka hanno la seguente composizione: 11% titoli azionari, 53% obbligazioni e il restante 36% altri strumenti finanziari. Le attività investite dal Fondo pensione Prysmian presentano la seguente composizione: 6% titoli azionari, 72% obbligazioni e il restante 22% altri strumenti finanziari.
In Gran Bretagna, uno dei rischi principali per il Gruppo è rappresentato dal disallineamento tra il rendimento atteso e quello effettivo registrato dalle attività gestite, che comporta la revisione dei livelli di contribuzione.
Le passività ed il costo del lavoro risultano sensibili alle seguenti variabili: aspettativa di vita degli iscritti e futuri livelli di crescita delle prestazioni. Un'ulteriore variabile da considerare nella determinazione della passività è il tasso di sconto determinato in funzione dei rendimenti di mercato delle obbligazioni societarie con rating "AA" espressi in Sterline.
Nel corso dell'anno 2026 le prestazioni da erogare ammonteranno a Euro 6 milioni (Euro 6 milioni al 31 dicembre 2024 per l'esercizio 2025).

Francia

Al 31 dicembre 2025 in Francia vi sono sei piani pensione, di cui cinque sono piani di indennità di pensionamento non finanziati e un fondo pensione parzialmente finanziato.
Tutti i piani prevedono un'età di pensionamento generalmente fissata tra i 62 e 64 anni secondo la data di nascita. Tutti i piani sono aperti a nuove entrate, ad eccezione del Fondo pensione finanziato il quale non prevede nuove iscrizioni né accantonamenti futuri.

1. Prospetti contabili consolidati
2. Note illustrative
3. Attestazione
4. Relazione della Società di Revisione

Al 31 dicembre 2025 la durata media dei piani è di circa 9 anni, in linea con l'esercizio precedente.
La popolazione risulta essere così costituita:

	31.12.2025	31.12.2024
	Numero partecipanti	Numero partecipanti
Attivi	2.454	2.440
Differiti	–	–
Pensionati	21	21
Totale popolazione	**2.475**	**2.461**

In Francia il rischio principale per il Gruppo è rappresentato dall'incremento salariale che incide sui benefici che la società deve corrispondere al dipendente. Per i piani di indennità, i benefici maturano solo al raggiungimento dell'età di pensionamento; di conseguenza il costo per la società dipenderà dalla probabilità che il dipendente non lasci la società prima di tale data. A questi piani non sono correlati rischi di longevità. Le passività ed il costo del lavoro risultano sensibili alle seguenti variabili: tasso di inflazione e tasso di crescita dei salari, nonché il tasso di sconto determinato in funzione dei rendimenti di mercato delle obbligazioni societarie AA espressi in Euro.
Per il piano finanziato, i principali rischi afferiscono all'andamento del tasso di inflazione e dell'aspettativa di vita degli iscritti, che incidono sul livello di contribuzione. Le attività investite dal piano sono completamente investite in fondi assicurativi il cui principale rischio è rappresentato da un eventuale disallineamento tra il rendimento atteso e quello effettivo registrato dalle attività gestite che comporterebbe la revisione dei livelli di contribuzione.

Stati Uniti

Al 31 dicembre 2025 negli Stati Uniti vi sono tre piani pensione, di cui due sono piani di pensionamento finanziati che erogano una rendita al pensionamento ed un piano di retribuzione differita non finanziato.
Tutti i piani prevedono un'età di pensionamento generalmente fissata a 65 anni. Da marzo 2024 tutti i piani sono chiusi a nuove entrate e non prevedono nuove iscrizioni né accantonamenti futuri ad eccezione del "Master Pension Plan" in cui è ancora possibile accantonare.
Al 31 dicembre 2025 la durata media dei piani è di circa 7 anni (7 per l'esercizio 2024).

La popolazione risulta essere così costituita:

	31.12.2025	31.12.2024
	Numero partecipanti	Numero partecipanti
Attivi	261	288
Differiti	445	507
Pensionati	993	997
Totale popolazione	**1.699**	**1.792**

Nel corso dell'anno 2026 le prestazioni da erogare ammonteranno a Euro 6 milioni (Euro 3 milioni al 31 dicembre 2024 per l'esercizio 2025) e i contributi al fondo pensione ammontano a Euro 1 milione.

Nel dettaglio, la media ponderata delle ipotesi attuariali adottate per la valutazione dei Fondi pensione per i principali paesi (Germania, Gran Bretagna, Francia e Stati Uniti) è la seguente:

	31.12.2025							
	Germania		**Gran Bretagna**		**Francia**		**Stati Uniti**	
Tasso di interesse	3,95%		5,51%		3,75%		5,20%	
Tasso atteso di incremento delle retribuzioni	2,36%		N/A		2,00%		N/A	
Tasso atteso di incremento delle pensioni	2,30%		N/A		N/A		N/A	
Tasso di inflazione	2,00%		3,00%		2,00%		N/A	
Aspettativa di vita a 65 anni:	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**	**Donne**
Persone che attualmente hanno 65 anni	21,10	24,40	19,82	22,38	19,92	21,96	25,86	29,41
Persone che attualmente hanno 50 anni	23,10	26,10	20,33	23,28	21,10	23,10	27,94	31,62

	31.12.2024							
	Germania		**Gran Bretagna**		**Francia**		**Stati Uniti**	
Tasso di interesse	3,35%		5,46%		3,20%		5,50%	
Tasso atteso di incremento delle retribuzioni	2,48%		N/A		2,06%		2,50%	
Tasso atteso di incremento delle pensioni	2,00%		3,30%		2,00%		3,00%	
Tasso di inflazione	2,00%		N/A		N/A		2,00%	
Aspettativa di vita a 65 anni:	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**	**Donne**
Persone che attualmente hanno 65 anni	20,87	24,27	19,82	22,38	25,86	29,41	19,85	21,89
Persone che attualmente hanno 50 anni	22,97	25,97	20,33	23,28	27,94	31,62	21,03	23,03

1. Prospetti contabili consolidati
2. Note illustrative
3. Attestazione
4. Relazione della Società di Revisione

Si riporta di seguito una *sensitivity analysis* nella quale sono rappresentati gli effetti derivanti da un incremento/decremento delle più significative ipotesi attuariali utilizzate nella valutazione della passività quali tasso di interesse, tasso di inflazione e longevità.

La *sensitivity* sul tasso di inflazione include eventuali effetti relativi alle assunzioni sugli incrementi salariali e sugli incrementi delle prestazioni.

	31.12.2025							
	Germania		Gran Bretagna		Francia		Stati Uniti	
Tasso di interesse	**- 0,50%**	**+ 0,50%**	**- 0,50%**	**+0,50%**	**- 0,50%**	**+ 0,50%**	**- 0,50%**	**+ 0,50%**
Variazione fondi pensione	5,00%	-4,68%	6,75%	-6,28%	4,30%	-4,11%	3,56%	-3,31%
Tasso di inflazione	**- 0,25%**	**+ 0,25%**	**- 0,25%**	**+ 0,25%**	**- 0,25%**	**+ 0,25%**	**- 0,25%**	**+ 0,25%**
Variazione fondi pensione	-2,05%	2,12%	-1,75%	1,79%	-2,19%	2,24%	N/A	N/A

	31.12.2025			
	Germania	Gran Bretagna	Francia	Stati Uniti
Incremento di 1 anno nel tasso di longevità	5,03%	4,14%	2,82%	0,52%

	31.12.2024							
	Germania		Gran Bretagna		Francia		Stati Uniti	
Tasso di interesse	**- 0,50%**	**+ 0,50%**	**- 0,50%**	**+0,50%**	**- 0,50%**	**+ 0,50%**	**- 0,50%**	**+ 0,50%**
Variazione fondi pensione	5,33%	-4,88%	6,85%	-6,38%	4,62%	-4,30%	3,52%	-3,32%
Tasso di inflazione	**- 0,25%**	**+ 0,25%**	**- 0,25%**	**+ 0,25%**	**- 0,25%**	**+ 0,25%**	**- 0,25%**	**+ 0,25%**
Variazione fondi pensione	-2,10%	2,18%	-1,78%	1,83%	-2,29%	2,34%	N/A	N/A

	31.12.2024			
	Germania	Gran Bretagna	Francia	Stati Uniti
Incremento di 1 anno nel tasso di longevità	5,09%	4,19%	0,53%	2,75%

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO

Il Trattamento di Fine rapporto si riferisce unicamente alle società italiane e risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	2025	2024
Saldo all'inizio dell'esercizio	**11**	**12**
Costo del lavoro	1	1
Perdite/(Utili) attuariali imputate a patrimonio netto	–	–
Utilizzi	(2)	(2)
Saldo alla fine dell'esercizio	**10**	**11**

Al 31 dicembre 2025 non sono stati registrati utili o perdite attuariali. Gli utili o perdite attuariali sono essenzialmente connessi alla variazione dei parametri economici di riferimento (tasso di attualizzazione e di inflazione).

Secondo quanto previsto dalla normativa nazionale, l'importo spettante a ciascun dipendente matura in funzione del servizio prestato ed è erogato quando il dipendente lascia la società. Il trattamento dovuto alla cessazione del rapporto di lavoro è calcolato in base alla sua durata e alla retribuzione imponibile di ciascun dipendente. La passività, annualmente rivalutata in ragione dell'indice ufficiale del costo

della vita e degli interessi di legge, non è associata ad alcuna condizione o periodo di maturazione, né ad alcun obbligo di provvista finanziaria; non esistono, pertanto, attività a servizio del fondo.
La prestazione del Fondo è liquidata agli iscritti in forma di capitale, in accordo con le regole del piano. Il piano prevede anche la possibilità di avere anticipazioni parziali sull'intero ammontare della prestazione maturata per specifiche causali.
Il maggior rischio è rappresentato dalla volatilità del tasso di inflazione e del tasso di interesse determinato dal rendimento di mercato delle obbligazioni societarie AA denominate in Euro.
Nel dettaglio, le ipotesi attuariali adottate per la valutazione del Fondo trattamento di fine rapporto sono le seguenti:

	31.12.2025	31.12.2024
Tasso di interesse	3,70%	3,20%
Tasso atteso di incremento delle retribuzioni	2,00%	1,80%
Tasso di inflazione	2,00%	2,00%

Si riporta di seguito una *sensitivity analysis* nella quale sono rappresentati gli effetti derivanti da un incremento/decremento delle più significative ipotesi attuariali utilizzate nella valutazione della passività quali tasso di interesse, tasso di inflazione:

	31.12.2025		31.12.2024	
Tasso di interesse	**- 0,50%**	**+ 0,50%**	**- 0,50%**	**+ 0,50%**
Variazione trattamento di fine rapporto di lavoro	3,74%	-3,59%	3,46%	-3,23%
Tasso di inflazione	**- 0,25%**	**+ 0,25%**	**- 0,25%**	**+ 0,25%**
Variazione trattamento di fine rapporto di lavoro	-1,14%	1,20%	-1,03%	1,07%

PIANI DI ASSISTENZA MEDICA

Alcune società del Gruppo forniscono Piani di assistenza medica al personale in pensione. In particolare, il Gruppo finanzia piani di assistenza medica in Brasile, Canada e Stati Uniti. I piani negli Stati Uniti rappresentano circa il 90% dell'obbligazione totale dei piani di assistenza medica.

Oltre ai rischi di tasso di interesse e di longevità, i Piani di assistenza medica sono particolarmente soggetti ad aumenti dei costi dovuti ai sinistri. Tutti i Piani di assistenza medica non hanno attività a copertura delle obbligazioni assunte e le prestazioni sono erogate direttamente dalla società.
La voce risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	2025	2024
Saldo all'inizio dell'esercizio	**15**	**14**
Costo del lavoro	1	(1)
Oneri finanziari	–	1
Perdite/(Utili) attuariali imputate a patrimonio netto - esperienza	(2)	1
Utilizzi	(1)	1
Differenze cambio	(2)	(1)
Saldo alla fine dell'esercizio	**11**	**15**

1. Prospetti contabili consolidati
2. Note illustrative
3. Attestazione
4. Relazione della Società di Revisione

Nel dettaglio, le ipotesi attuariali adottate per la valutazione dei Piani di assistenza medica sono le seguenti:

	31.12.2025		31.12.2024	
Tasso di interesse	5,50%		5,69%	
Tasso atteso di incremento delle retribuzioni	–		–	
Tasso atteso di incremento sinistri	3,50%		3,50%	
Aspettativa di vita a 65 anni:	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**	**Donne**
Persone che attualmente hanno 65 anni	20,90	22,95	20,76	22,82
Persone che attualmente hanno 50 anni	22,01	23,98	21,88	23,85

Si riporta di seguito una *sensitivity analysis* nella quale sono rappresentati gli effetti derivanti da un incremento/decremento delle più significative ipotesi attuariali utilizzate nella valutazione della passività quali tasso di interesse, tasso di inflazione/tasso tendenziale, costi di assistenza medica e longevità.

	31.12.2025		31.12.2024	
Tasso di interesse	**-0,50%**	**+0,50%**	**-0,50%**	**+0,50%**
Variazione piani di assistenza medica	5,94%	-5,35%	5,65%	-5,19%
Tasso di inflazione medica	**- 0,25%**	**+ 0,25%**	**- 0,25%**	**+ 0,25%**
Variazione piani di assistenza medica	2,75%	-2,60%	-2,66%	2,82%

	31.12.2025	31.12.2024
Incremento di 1 anno nel tasso di longevità	3,77%	3,96%

Numero dei dipendenti

Di seguito viene riportato il numero medio di dipendenti per categoria confrontato con il numero effettivo dei dipendenti alle date indicate, espressi in *"full time equivalent"*.

	2025			
	Media	**%**	**Finale**	**%**
Operai	25.161	73%	24.927	73%
Impiegati e Dirigenti	8.583	25%	8.611	25%
Channell	838	2%	830	2%
Totale	**34.582**	**100%**	**34.368**	**100%**

	2024			
	Media	**%**	**Finale**	**%**
Operai	23.237	74%	24.598	74%
Impiegati e Dirigenti	8.274	26%	8.563	26%
Totale	**31.511**	**100%**	**33.161**	**100%**

17. Imposte differite

Il saldo delle imposte differite attive al 31 dicembre 2025 è pari ad Euro 370 milioni (Euro 328 milioni al 31 dicembre 2024) e quello delle imposte differite passive è pari ad Euro 700 milioni (Euro 581 milioni al 31 dicembre 2024).

La movimentazione delle imposte differite nette è dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	Immobilizzazioni	Fondi [1]	Perdite pregresse	Altro	Totale
Saldo al 31 dicembre 2023	**(184)**	**227**	**47**	**(13)**	**77**
Aggregazioni aziendali	(375)	–	–	26	(349)
Differenze cambio	(20)	1	–	(10)	(29)
Effetto a conto economico	28	13	2	33	76
Effetto a patrimonio netto	–	(6)	–	(20)	(26)
Altro e riclassifiche	–	–	–	–	–
Saldo al 31 dicembre 2024	**(551)**	**235**	**49**	**16**	**(251)**
Aggregazioni aziendali	(103)	–	16	–	(87)
Differenze cambio	54	–	–	9	63
Effetto a conto economico	(27)	(1)	(10)	28	(10)
Effetto a patrimonio netto	–	(3)	–	(33)	(36)
Altro e riclassifiche	(6)	–	–	(3)	(9)
Saldo al 31 dicembre 2025	**(633)**	**231**	**55**	**17**	**(330)**

(1) Tale voce comprende i Fondi rischi e oneri (correnti e non correnti) e i Fondi del personale.

Al 31 dicembre 2025 il Gruppo non ha iscritto imposte differite attive a fronte di perdite fiscali riportabili a nuovo pari a Euro 643 milioni (Euro 659 milioni al 31 dicembre 2024). Le imposte differite attive non rilevate relativamente a dette perdite riportabili e alle differenze temporali deducibili ammontano complessivamente a Euro 144 milioni (Euro 157 milioni al 31 dicembre 2024).

Al 31 dicembre 2025 ha invece iscritto imposte differite attive, pari ad Euro 55 milioni, su perdite fiscali pari a Euro 176 milioni (Euro 49 milioni al 31 dicembre 2024).

Di seguito viene riportata una tabella di dettaglio delle perdite riportabili a nuovo:

(in milioni di Euro)

	31.12.2025	31.12.2024
Perdite riportabili a nuovo	819	842
su cui sono iscritte imposte differite attive	176	182
Scadenti entro 1 anno	4	8
Scadenti tra 2/5 anni	6	7
Scadenti oltre 5 anni	33	8
Illimitatamente riportabili	777	818

1. Prospetti contabili consolidati
2. Note illustrative
3. Attestazione
4. Relazione della Società di Revisione

18. Ricavi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	2025	2024
Prodotti finiti	15.464	13.656
Lavori su ordinazione	3.003	2.309
Servizi	123	135
Altro	1.060	926
Totale	**19.650**	**17.026**

Per ulteriori informazioni sui ricavi, si faccia riferimento ai paragrafi di nota "F. Informativa di settore" e "40.15 Riconoscimento dei ricavi". La voce Altro comprende proventi di natura accessoria e marginale rispetto al core business aziendale, derivanti principalmente da attività di recupero e vendita di materiali non direttamente impiegati nella produzione.

19. Variazione delle rimanenze dei prodotti finiti e in lavorazione

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	2025	2024
Prodotti finiti	82	(17)
Prodotti in corso di lavorazione	110	39
Totale	**192**	**22**

20. Altri proventi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	2025	2024
Redditi da locazione	1	2
Rimborsi e indennità di assicurazione	21	45
Plusvalenze da cessioni complessi immobiliari	1	1
Ricavi e proventi diversi	483	69
Totale	**506**	**117**

Tra i Ricavi e proventi diversi sono iscritte le plusvalenze originate dalla vendita di attività immobilizzate e/o partecipazioni. Segnatamente, nel 2025, in questa voce è stata iscritta la plusvalenza derivante dalla cessione della partecipazione in YOFC per Euro 354 milioni e la plusvalenza derivante dalla cessione del sito di Amsterdam per euro 38 milioni.

21. Materie prime, materiali di consumo e merci

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	2025	2024
Materie prime	12.511	10.933
Variazione delle rimanenze	(174)	(171)
Totale	**12.337**	**10.762**

22. Costo del personale

Il costo del personale risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	2025	2024
Salari e stipendi e Oneri sociali	1.952	1.715
Fair value share-based payment	90	58
Fondi pensione	8	7
Costi per assistenza medica	1	–
Benefici per cessazione rapporto di lavoro e altro	42	34
Riorganizzazioni aziendali	21	57
Altri costi del personale	98	93
Totale	**2.212**	**1.965**

Pagamenti basati su azioni

Al 31 dicembre 2025 il Gruppo ha in essere piani di pagamenti basati su azioni a favore sia di manager, sia di dipendenti delle società del Gruppo che di Amministratori esecutivi e di dirigenti con responsabilità strategiche della Capogruppo. Tali piani sono di seguito descritti.

Piano di acquisto azioni a condizioni agevolate a favore di dipendenti– YES

Il piano YES è basato su strumenti finanziari ed è riservato ai dipendenti di Prysmian S.p.A. e/o di sue controllate.

Il piano ha offerto l'opportunità di acquistare azioni ordinarie di Prysmian a condizioni agevolate, ovvero con uno sconto massimo pari al 25% del valore del titolo, offerto in forma di azioni proprie in portafoglio (c.d. azioni a sconto), ad eccezione dei "manager" per cui è stato previsto uno sconto del 15% nonché degli Amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche, per i quali è previsto uno sconto pari all'1%.

Tutti coloro che hanno aderito al piano hanno ricevuto, inoltre, un entry bonus costituito da tre azioni gratuite, ovvero una azione gratuita per i dipendenti che abbiano già partecipato ad almeno uno dei cicli di acquisto dei due anni precedenti, prelevate anch'esse dal portafoglio di azioni della Società, solo in occasione del primo acquisto nell'arco del medesimo esercizio.

Le azioni che sono state acquistate dai partecipanti, nonché quelle ricevute a titolo di sconto e di entry bonus, sono soggette ad un periodo di retention durante il quale sono indisponibili alla vendita, la cui durata varia in base alle normative locali applicabili.

In data 16 aprile 2025 l'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A. ha approvato la proroga del piano di partecipazione azionaria a favore di dipendenti del Gruppo per gli anni 2025, 2026 e 2027.

È previsto l'utilizzo di un numero massimo complessivo di azioni proprie pari a 400.000 al servizio delle azioni a sconto, delle azioni entry bonus e delle azioni loyalty bonus per tutta la durata del piano (2025-2027).

Al 31 dicembre 2025 il costo complessivamente rilevato a conto economico alla voce Costo del personale relativo piano YES 2025 risulta pari pari a Euro 7 milioni.

È a disposizione del pubblico sul sito internet http://www.prysmian.com/ nonché presso la

1. Prospetti contabili consolidati
2. Note illustrative
3. Attestazione
4. Relazione della Società di Revisione

sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A. il Documento Informativo, ex art. 114-bis del D. Lgs. 58/98, che illustra le caratteristiche del suddetto piano.

Piano di incentivazione a lungo termine Grow 2023-2025

In data 19 aprile 2023 l'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A. ha approvato un piano di incentivazione di lungo periodo (2023-2025) che coinvolgerà circa 1.100 destinatari fra management e altre risorse chiave del Gruppo, fra i quali gli Amministratori esecutivi di Prysmian S.p.A. e i Dirigenti con Responsabilità Strategiche. Il Piano prevede l'assegnazione di azioni ordinarie di nuova emissione derivanti da un aumento del capitale sociale gratuito mediante destinazione di utili o riserve da utili ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, o una combinazione di azioni di nuova emissione e azioni in portafoglio. Tramite il piano, Prysmian intende rafforzare l'impegno della Società e del management verso la creazione di valore sostenibile nel tempo per tutti gli stakeholder, anche tramite il coinvolgimento di un'ampia platea di persone chiave, in oltre 40 paesi, che svolgono un ruolo importante per il successo sostenibile del Gruppo. Il piano si articola su un arco temporale triennale e prevede l'assegnazione di azioni - *Performance Share* - a fronte del conseguimento di condizioni di performance economico finanziarie, di Total Shareholders Return e target ESG. Il Piano prevede inoltre il differimento con erogazione in azioni *Deferred Share* del 50% del bonus annuale, ove maturato, per gli anni 2023, 2024, 2025. Il bonus annuale è anch'esso collegato al conseguimento di obiettivi ESG, oltre che a obiettivi economico-finanziari. Il differimento del bonus annuale prevede inoltre un'ulteriore attribuzione di 0,5 azioni (*Matching share* per ogni *Deferred Share*) che, per i circa 50 top manager del Gruppo, è anch'essa dipendente dal conseguimento di obiettivi ESG al 2025. Il piano si pone i seguenti obiettivi:

- motivare i partecipanti a raggiungere risultati di lungo termine orientati alla creazione di valore sostenibile nel tempo;
- allineare gli interessi del management a quelli degli azionisti tramite l'utilizzo di strumenti di incentivazione basati su azioni;
- promuovere una stabile partecipazione del management al capitale azionario della Società;
- garantire nel lungo termine la sostenibilità della performance annuale del Gruppo, rafforzando l'engagement e la retention del personale, anche attraverso il meccanismo di differimento in azioni di parte del bonus annuale.

L'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A. ha inoltre autorizzato l'aumento gratuito del capitale sociale da riservare a dipendenti del Gruppo in esecuzione del piano. Tale aumento di capitale potrà raggiungere un importo di nominali massimi euro 950.000, mediante assegnazione ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, di un corrispondente importo prelevato da utili o da riserve da utili, con emissione di non oltre n. 9.500.000 di azioni ordinarie.
L'effettiva attribuzione delle azioni, in particolare con riferimento alla componente *Performance share* è subordinata al livello di performance conseguito in relazione a: EBITDA rettificato cumulato, Free Cash Flow cumulato, ROCE medio, TSR relativo rispetto a un peer group composto da 11 costituenti e ESG, misurata da una serie di indicatori.

Di seguito si riportano i dettagli relativi alla movimentazione del piano:

	31.12.2025
	Numero azioni
Maturate a inizio anno	3.028.831
Variazione delle adesioni attese	(157.349)
Maturate nel periodo	2.078.436
Totale azioni maturate a fine periodo	4.949.918

Al 31 dicembre 2025, il costo complessivamente rilevato a conto economico alla voce Costo del personale relativo al fair value delle azioni che saranno attribuite con questo piano è pari a Euro 61 milioni.
In applicazione del principio contabile IFRS 2, le azioni che saranno attribuite sono state valorizzate al fair value al momento dell'assegnazione (grant date). In dettaglio il fair value delle *Performance share* relativo all'intero arco di piano e delle *Deferred share* e *Matching share* maturate nel 2023 è stato determinato basandosi sulle seguenti assunzioni:

Data assegnazione	19 aprile 2023
Vita residua alla data di assegnazione (in anni)	–
Prezzo di esercizio (Euro)	38,25
Tasso di interesse risk free	2,73%
% dividendi attesi	2,00%
Fair value dell'azione (no market based) alla data di assegnazione (Euro)	28,43
Fair value dell'azione (market based) alla data di assegnazione (Euro)	21,99

Con riferimento alle *Deferred share* e *Matching share* maturate nel corso del 2024, il fair value delle azioni è stato determinato basandosi sulle seguenti assunzioni:

Data assegnazione	18 aprile 2024
Vita residua alla data di assegnazione (in anni)	–
Prezzo di esercizio (Euro)	50,22
Tasso di interesse risk free	2,73%
% dividendi attesi	2,00%
Fair value dell'azione (market based) alla data di assegnazione (Euro)	40,73

Con riferimento alle *Deferred share* e *Matching share* maturate nel corso del 2025, il fair value delle azioni è stato determinato basandosi sulle seguenti assunzioni:

Data assegnazione	16 aprile 2025
Vita residua alla data di assegnazione (in anni)	–
Prezzo di esercizio (Euro)	44,71
Tasso di interesse risk free	2,73%
% dividendi attesi	1,80%
Fair value dell'azione (market based) alla data di assegnazione (Euro)	40,84

Sono a disposizione del pubblico sul sito internet http://www.prysmian.com/ nonché presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A. la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti e il documento informativo, ex art. 114-bis del D. Lgs. 58/98, che illustrano le caratteristiche del suddetto piano.

Piano di assegnazione di azioni ai dipendenti BE-IN

In data 12 aprile 2022 l'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A. ha approvato un piano di assegnazione di azioni riservato ai dipendenti di Prysmian e di società del Gruppo - ad esclusione dei dipendenti già titolari di sistemi di incentivazione individuale – finalizzato a promuovere un'ampia condivisione della futura creazione di valore e a rafforzare l'engagement della forza lavoro; il piano è oggetto di concertazione a livello locale con le rappresentanze sindacali competenti, laddove richiesto.
Il piano, la cui adesione avviene su base volontaria, prevedeva tre cicli di assegnazioni per il 2022, il 2023 e il 2024 e prevedeva l'assegnazione di un massimo di 3.000.000 di azioni. Il piano è stato rinnovato durante l'Assemblea degli azionisti del 16 aprile 2025 anche per gli anni 2025, 2026 e 2027, prevedendo l'assegnazione di un massimo di 2.000.000 azioni.
Aderendo volontariamente al piano, il dipendente accetta di ricevere, in luogo del pagamento di una quota del bonus monetario, o, in taluni casi anche in assenza di conversione di un bonus monetario, un valore pari ad un numero di azioni, che sarà calcolato sulla base del valore assegnato pari alla media del prezzo del

1. Prospetti contabili consolidati
2. Note illustrative
3. Attestazione
4. Relazione della Società di Revisione

titolo nei 30 giorni di negoziazione precedenti la definizione del valore dell'incentivo. Il numero di azioni assegnate sarà incrementato di un ulteriore numero di azioni, per un controvalore fino ad un massimo del 50% delle azioni assegnate.
Il numero di azioni che ciascun partecipante riceverà sarà quindi determinato in base alla dimensione del valore assegnato.

Le azioni assegnate saranno liberamente trasferibili a partire dalla data di attribuzione. Se tali azioni sono detenute per l'intero periodo di holding, pari a dodici mesi dall'assegnazione, daranno diritto a ricevere un numero di azioni aggiuntive. Resta pertanto inteso che, se durante il periodo di partecipazione, il dipendente vende tutte o parte delle azioni ricevute, non avrà più diritto a ricevere azioni aggiuntive.
Le azioni saranno attribuite ai partecipanti su base annuale entro specifiche finestre temporali individuate su base locale durante la fase di attuazione del Piano.
Pertanto, le azioni saranno accreditate ai partecipanti nel 2026, 2027 e 2028 in relazione a performance rispettivamente per il 2025, 2026 e 2027, e le rispettive azioni aggiuntive saranno accreditate ai partecipanti nel 2027, 2028 e 2029.
Durante la fase di attuazione del piano, alcune di queste caratteristiche potranno essere adattate per garantire che in ogni caso il piano sia conforme alle norme locali, alla legislazione e alle normative fiscali e previdenziali applicabili e facilitarne l'attuazione ai fini di una più ampia partecipazione.

Al 31 dicembre 2025, il costo complessivamente rilevato a conto economico alla voce Costo del personale relativo al fair value delle azioni assegnate con questo piano è pari a Euro 22 milioni.

Di seguito le assunzioni alla base della determinazione del fair value delle azioni:

CICLO DI ASSEGNAZIONE 2023

Data assegnazione conversion and premium shares	30 aprile 2023
Data assegnazione loyalty shares	30 aprile 2024
Vita residua alla data di assegnazione conversion and premium shares (in anni)	–
Vita residua alla data di assegnazione loyalty shares (in anni)	–
Prezzo di esercizio (Euro)	37,07
Tasso di interesse risk free	2,73%
% dividendi attesi	2,00%
Fair value dell'azione alla data di assegnazione delle conversion and premium shares	30,10
Fair value dell'azione alla data di assegnazione delle loyalty shares	23,45

CICLO DI ASSEGNAZIONE 2024

Data assegnazione conversion and premium shares	30 aprile 2024
Data assegnazione loyalty shares	30 aprile 2025
Vita residua alla data di assegnazione conversion and premium shares (in anni)	–
Vita residua alla data di assegnazione loyalty shares (in anni)	–
Prezzo di esercizio (Euro)	57,82
Tasso di interesse risk free	2,73%
% dividendi attesi	1,20%
Fair value dell'azione alla data di assegnazione delle conversion and premium shares	46,27
Fair value dell'azione alla data di assegnazione delle loyalty shares	35,05

CICLO DI ASSEGNAZIONE 2025

Data assegnazione conversion and premium shares	30 aprile 2025
Data assegnazione loyalty shares	30 aprile 2026
Vita residua alla data di assegnazione conversion and premium shares (in anni)	–
Vita residua alla data di assegnazione loyalty shares (in anni)	1
Prezzo di esercizio (Euro)	86,3
Tasso di interesse risk free	2,73%
% dividendi attesi	1,04%
Fair value dell'azione alla data di assegnazione delle conversion and premium shares	71,74
Fair value dell'azione alla data di assegnazione delle loyalty shares	57,48

È a disposizione del pubblico sul sito internet http://www.prysmian.com/ nonché presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A. il Documento Informativo, ex art. 114-bis del D. Lgs. 58/98, che illustra le caratteristiche del suddetto piano.

23. Ammortamenti, svalutazioni e ripristini

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	2025	2024
Ammortamenti fabbricati, impianti, macchinari e attrezzature	289	224
Ammortamenti altri beni materiali	18	24
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	141	102
Ammortamenti e svalutazioni per diritti d'uso (IFRS 16)	190	115
Svalutazioni immobilizzazioni materiali	8	44
Totale	**646**	**509**

24. Altri costi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	2025	2024
Servizi professionali	142	150
Assicurazioni	130	100
Servizi di manutenzione	167	174
Costi di vendita	139	96
Utenze	251	258
Spese di viaggio	72	59
Locazioni e noleggi natanti	69	72
Accantonamenti/(Rilasci) per rischi	42	54
Spese diverse	180	156
Donazioni	1	1
Altri oneri	2.016	1.638
Riorganizzazioni aziendali	11	25
Totale	**3.220**	**2.783**

1. Prospetti contabili consolidati
2. **Note illustrative**
3. Attestazione
4. Relazione della Società di Revisione

La voce Altri oneri include principalmente costi sostenuti per l'esecuzione delle commesse.
Il Gruppo ha sostenuto costi di ricerca e sviluppo per un importo di Euro 112 milioni nel 2025 (Euro 114 milioni nel 2024), in quanto non sussistono i criteri per la capitalizzazione.

25. Risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	2025	2024
Quote di risultato di società collegate	19	41
Totale	**19**	**41**

Per ulteriori informazioni si rimanda alla Nota 3. Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.

26. Oneri finanziari

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	2025	2024
Interessi su Finanziamenti	117	156
Interessi su prestito obbligazionario 850 mln Euro	31	5
Interessi su prestito obbligazionario 650 mln Euro	25	-
Interessi su prestito obbligazionario convertibile 2021 - componente non monetaria	-	5
Interessi su leasing	19	15
Ammortamento di oneri bancari, finanziari e altre spese	10	16
Oneri finanziari al netto dei rendimenti attesi delle attività al servizio del piano	10	12
Altri interessi bancari	18	21
Costi per mancato utilizzo linee di credito	3	3
Commissioni bancarie varie	32	24
Altri	14	15
Oneri Finanziari	**279**	**272**
Perdite nette da derivati su tassi di cambio	14	14
Perdite su derivati	**14**	**14**
Perdite su tassi di cambio	680	750
Perdite su tassi di cambio	**680**	**750**
Totale Oneri Finanziari	**973**	**1.036**

27. Proventi finanziari

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	2025	2024
Interessi maturati verso banche ed altri istituti finanziari	20	44
Interest Rate Swaps	6	36
Proventi finanziari per iperinflazione	7	10
Altri proventi finanziari	9	11
Proventi Finanziari	**42**	**101**
Utili su tassi di cambio	657	710
Totale Proventi Finanziari	**699**	**811**

28. Imposte

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	2025	2024
Imposte correnti	348	309
Imposte differite	10	(76)
Totale Imposte	**358**	**233**

La tabella di seguito riportata presenta la riconciliazione dell'aliquota di imposta effettiva con l'aliquota teorica del Gruppo:

(in milioni di Euro)

	2025	Aliquota	2024	Aliquota
Risultato prima delle imposte	1.654		981	
Imposte sul reddito teoriche	395	23,9%	230	23,4%
Imposte su riserve distribuibili e su dividendi	8	0,5%	4	0,5%
Accantonamenti (Rilasci)	3	0,2%	(4)	–0,4%
Imposte su valutazione partecipazioni	(4)	–0,2%	(9)	–0,9%
WHT spesate / corporate income tax branch	9	0,6%	6	0,6%
IRAP e US State TAX	40	2,4%	25	2,5%
Plusvalenza dalla vendita di partecipazioni	(85)	–5,1%	–	–
Interessi sul Bond Ibrido Perpetuo	(9)	–0,5%	–	–
Imposte correnti anni precedenti	5	0,3%	3	0,3%
Effetto imposte differite su perdite fiscali	(4)	–0,3%	(19)	–2,0%
Costi non deducibili/(Proventi non imponibili) e altro	(1)	–0,1%	(3)	–0,4%
Imposte sul reddito effettive	**358**	**21,6%**	**233**	**23,8%**

1. Prospetti contabili consolidati
2. Note illustrative
3. Attestazione
4. Relazione della Società di Revisione

Riforma fiscale internazionale – Pillar Two:

L'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OECD)/G20 Inclusive Framework on Base Erosion and Profit Sharing (OECD/G20 BEPS), ha pubblicato le Global Anti-Base Erosion Model Rules ("Pillar Two") aventi l'obiettivo di affrontare le sfide fiscali derivanti dalla digitalizzazione dell'economia globale.

Il Pillar Two rappresenta la prima sostanziale proposta di ristrutturazione delle regole fiscali internazionali che propone nuovi meccanismi fiscali per cui le imprese multinazionali (multinational enterprises – MNEs) con ricavi consolidati superiori a EUR 750 milioni dovranno pagare un livello minimo di tassazione sul reddito conseguito in ciascuna giurisdizione in cui operano.

Le regole del Pillar Two sono state adottate da diverse giurisdizioni in cui il Gruppo opera e sono state applicate dal Gruppo.

L'analisi dell'esposizione alle regole Pillar Two è stata svolta sulla base dei dati che confluiranno nel report country-by-country e dei dati di reporting delle società del Gruppo. Da tali dati risulta che nella maggior parte delle giurisdizioni in cui il Gruppo opera non si prevede un pagamento di imposte derivanti dall'applicazione del Pillar Two in ragione del superamento dei test Transitional CBCR Safe Harbours previsti dalla normativa. Un numero limitato di giurisdizioni non beneficerà dell'esonero dei calcoli completi Pillar Two previsto dai Transitional CBCR Safe Harbours. Tuttavia, si tratta di giurisdizioni in cui il Gruppo ha una presenza marginale o in cui il calcolo effettuato in forza della Income Inclusion Rule e/o delle Domestic Minimum Top up tax non genererà un'imposta dovuta o genererà un'imposta di ammontare non significativo.

Prysmian ha applicato l'eccezione temporanea prevista dalle modifiche allo IAS 12 "imposte sul reddito" in base alla quale una società non riconosce o non comunica informazioni sulle attività e passività fiscali differite relative al Pillar Two.

29. Utile/(perdita) e dividendo per azione

Sia l'Utile/(Perdita) base, sia quello diluito per azione sono stati determinati rapportando il risultato netto attribuibile al Gruppo per i periodi presentati al numero medio delle azioni della Società. Il risultato netto attribuibile al Gruppo è stato rettificato per tenere conto della remunerazione del Prestito Obbligazionario Ibrido Perpetuo.

L'Utile/(Perdita) per azione diluito risulta impattato dalle azioni cosiddette "deferred shares" e "matching shares" riferite agli incentivi 2023 e 2024 del piano di incentivazione di lungo termine 2023-2025, in quanto le stesse risultano essere maturate. L'Utile/(Perdita) per azione diluito, invece, non risulta impattato dalle azioni "deferred shares" e "matching shares" per l'anno 2025 e dalle azioni "performance shares" del piano di incentivazione a lungo termine 2023-2025, dalle azioni BE IN "loyalty shares" e dalle azioni del piano YES in quanto non risultano maturate al 31 dicembre 2025.

(in milioni di Euro)

	2025	2024
Risultato del periodo attribuibile ai soci della Capogruppo	1.237	729
Media ponderata delle azioni ordinarie (migliaia)	286.615	281.540
Utile base per azione (in Euro)	**4,32**	**2,59**
Risultato del periodo attribuibile ai soci della Capogruppo ai fini dell'utile per azioni diluito (*)	1.237	733
Media ponderata delle azioni ordinarie (migliaia)	286.615	281.540
Aggiustamento per:		
Nuove azioni a fronte di esercizio di conversione delle obbligazioni in azioni (migliaia)	–	8.700
Nuove azioni a fronte di esercizio di piani di pagamento basati su azioni e di piani di acquisto azioni per i dipendenti con effetti diluititvi (migliaia)	1.087	407
Media ponderata delle azioni ordinarie per calcolo utile per azione diluito (migliaia)	287.701	290.647
Utile per azione diluito (in Euro)	**4,30**	**2,52**

(*) Il risultato è stato rettificato per gli interessi maturati sul Prestito obbligazionario convertibile, al netto del relativo effetto fiscale.

Il dividendo pagato nel corso del 2025 è stato pari a circa Euro 229 milioni (Euro 0,80 per azione). Per quanto riguarda l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, è stato proposto all'Assemblea, che si riunirà in un'unica convocazione in data 16 aprile 2026, di approvare, sulla base del numero di azioni in circolazione un dividendo complessivo di circa Euro 258 milioni, pari a Euro 0,90 per azione.

30. Passività potenziali

Il Gruppo, operando a livello globale, è esposto a rischi legali, tra cui, a titolo esemplificativo, la responsabilità di prodotto, la normativa in materia di ambiente, l'antitrust e la fiscalità. L'esito delle cause e dei procedimenti in corso non può essere previsto con certezza. Un esito avverso in uno o più procedimenti potrebbe causare il pagamento di oneri non coperti, o solo parzialmente coperti, da indennizzi assicurativi, con possibili impatti sulla situazione finanziaria e sui risultati del Gruppo.
Alla data del 31 dicembre 2025 le passività potenziali a fronte delle quali il Gruppo non ha stanziato fondi per rischi ed oneri, in quanto ritiene che non vi sia un esborso probabile di risorse ma per le quali si dispongono di stime attendibili, sono pari a circa Euro 59 milioni e si riferiscono principalmente a tematiche legali e fiscali.

31. Impegni per acquisti di immobili, impianti e macchinari e immobilizzazioni immateriali

Gli impegni contrattuali già assunti con terzi alla data del 31 dicembre 2025 relativi a investimenti in Immobili, impianti e macchinari non ancora riflessi in bilancio ammontano a Euro 420 milioni (Euro 473 milioni al 31 dicembre 2024); mentre al 31 dicembre 2025 gli impegni assunti con terzi relativamente agli investimenti in Immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 4 milioni (Euro 6 milioni al 31 dicembre 2024).

32. Cessioni crediti

Nell'ambito di operazioni di factoring, il Gruppo ha fatto ricorso a cessioni pro-soluto di crediti commerciali. Al 31 dicembre 2025 l'importo di crediti ceduti non ancora pagati dai clienti è pari a Euro 202 milioni (Euro 62 milioni al 31 dicembre 2024).

33. Covenant finanziari

I finanziamenti in essere al 31 dicembre 2025, i cui dettagli sono commentati alla Nota 13. Debiti verso banche e altri finanziatori, prevedono il rispetto da parte del Gruppo di una serie di impegni a livello consolidato. I principali requisiti, aggregati per tipologia, sono di seguito indicati:

a. Requisiti finanziari
   - Rapporto tra EBITDA e Oneri finanziari netti (come definiti nei contratti di finanziamento). Questo requisito non si applica alla Revolving Credit Facility 2023 e tutti gli altri finanziamenti accesi dopo giugno 2023, descritti alla nota 13. Debiti verso banche e altri finanziatori, fino a che Prysmian S.p.A mantiene un long-term credit rating "Investment Grade";
   - Rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto ed EBITDA (come definiti nei contratti di finanziamento).

I requisiti previsti sono quindi dettagliabili come segue:

	EBITDA / Oneri finanziari netti [1] non inferiore a:	Indebitamento finanziario netto / EBITDA [1] non superiore a:
	4,00x	3,00x

(1) I requisiti sono calcolati sulla base delle definizioni riportate nei contratti di finanziamento. Per il rapporto "Indebitamento finanziario netto/EBITDA", si segnala che può raggiungere il valore di 3,5 a seguito di operazioni straordinarie, come le operazioni di acquisizione, per non più di tre volte anche non consecutive.

b. Requisiti non finanziari
   È previsto il rispetto di impegni non finanziari, definiti in linea con la prassi di mercato, applicabile a operazioni dello stesso tipo e della medesima rilevanza. Tali requisiti comportano limitazioni alla concessione di garanzie reali a favore di terzi e alla modifica dei propri statuti sociali.

Eventi di default

I principali eventi di default sono di seguito riassunti:

- l'inadempimento degli obblighi di rimborso del finanziamento;
- il mancato rispetto dei requisiti finanziari;
- il mancato rispetto di alcuni requisiti non finanziari;
- la dichiarazione di fallimento o sottoposizione ad altra procedura concorsuale di alcune principali società del Gruppo;
- l'emanazione di provvedimenti giudiziari di particolare rilevanza;
- il verificarsi di eventi in grado di influire negativamente in misura rilevante sull'attività, i beni o le condizioni finanziarie del Gruppo.

Al verificarsi di un evento di default i finanziatori hanno la facoltà di richiedere il rimborso di tutto o parte delle somme erogate e non ancora rimborsate insieme al pagamento degli interessi e di ogni altra somma dovuta. Non è prevista la prestazione di alcuna garanzia reale.

I requisiti finanziari consuntivati al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 sono riportati di seguito:

	31.12.2025	31.12.2024
EBITDA / Oneri finanziari netti [1] [2]	9,69x	16,06x
Indebitamento finanziario netto / EBITDA [1]	1,61x	1,93x

(1) I requisiti sono calcolati sulla base delle definizioni riportate nei contratti di finanziamento.
(2) Il requisito non si applica alla Revolving Credit Facility 2023 e a tutti i finanziamenti accesi dopo giugno 2023 fino a che Prysmian S.p.A mantiene un long-term credit rating "Investment Grade".

Gli indici finanziari sopra indicati rispettano entrambi i limiti previsti dai contratti di finanziamento e non vi sono situazioni di non compliance rispetto ai requisiti di natura finanziaria e non finanziaria sopra indicati.

34. Transazioni con le parti correlate

Le transazioni tra Prysmian S.p.A. e le società controllate verso le imprese collegate riguardano prevalentemente:

- rapporti commerciali relativi ad acquisti e vendite di materie prime e prodotti finiti;
- servizi (tecnici, organizzativi, generali) forniti dalla sede centrale alle società del Gruppo che ne beneficiano;
- addebito di royalties per l'utilizzo di marchi, brevetti e *know-how* tecnologico da parte di società del Gruppo.

Tra i rapporti con parti correlate sono stati inclusi anche i compensi riconosciuti ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche.

Tutte le operazioni sopra elencate rientrano nella gestione ordinaria del Gruppo.

Di seguito è fornito l'elenco dei rapporti con le parti correlate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

(in milioni di Euro)

	31.12.2025				
	Società valutate con il metodo del patrimonio netto	Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	Totale parti correlate	Totale voci di Bilancio	Incidenza % sul totale
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	43	–	**43**	43	100,0%
Crediti commerciali	–	–	**–**	2.428	0,0%
Altri crediti	–	–	**–**	614	0,0%
Debiti commerciali	5	–	**5**	2.798	0,2%
Altri debiti	–	2	**2**	1.081	0,2%
Fondi rischi ed oneri	–	8	**8**	752	1,1%

(in milioni di Euro)

	31.12.2024				
	Società valutate con il metodo del patrimonio netto	Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	Totale parti correlate	Totale voci di Bilancio	Incidenza % sul totale
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	248	–	**248**	248	100,0%
Crediti commerciali	1	–	**1**	2.433	0,0%
Altri crediti	–	–	**–**	1.236	0,0%
Debiti commerciali	9	–	**9**	2.462	0,4%
Altri debiti	–	2	**2**	3.102	0,1%
Fondi rischi ed oneri	–	11	**11**	833	1,3%

(in milioni di Euro)

	2025				
	Società valutate con il metodo del patrimonio netto	Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	Totale parti correlate	Totale voci di Bilancio	Incidenza % sul totale
Ricavi	2	–	**2**	19.650	0,0%
Altri proventi	3	–	**3**	506	0,6%
Materie prime, materiali di consumo e merci	(6)	–	**(6)**	(12.337)	0,0%
Costi del personale	–	(15)	**(15)**	(2.212)	0,5%
Altri costi	(6)	–	**(6)**	(3.220)	0,2%
Risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	19	–	**19**	19	100,0%

(in milioni di Euro)

	2024				
	Società valutate con il metodo del patrimonio netto	Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	Totale parti corr elate	Totale voci di Bilancio	Incidenza % sul totale
Ricavi	–	–	**–**	17.026	0,0%
Altri proventi	–	–	**–**	117	0,0%
Materie prime, materiali di consumo e merci	–	–	**–**	(10.762)	0,0%
Costi del personale	–	(14)	**(14)**	1.965	0,7%
Altri costi	(6)	–	**(6)**	2.783	0,2%
Risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	41	–	**41**	41	100,0%

Rapporti con le società collegate

I debiti commerciali e altri debiti si riferiscono ad attività di fornitura di servizi e prestazioni legate alle attività tipiche del Gruppo. I crediti commerciali e altri crediti si riferiscono a transazioni effettuate nello svolgimento delle attività tipiche del Gruppo.

1. Prospetti contabili consolidati
2. Note illustrative
3. Attestazione
4. Relazione della Società di Revisione

Compensi all'alta direzione

I compensi all'alta direzione risultano dettagliabili come segue:

(in migliaia di Euro)

	2025	2024
Salari e altri benefici a breve termine - componente fissa	6.574	4.359
Salari e altri benefici a breve termine - componente variabile	2.418	2.671
Altri benefici	–	2.835
Pagamenti basati su azioni	5.753	3.813
Altri costi	115	345
Totale	**14.860**	**14.023**
di cui Amministratori	6.291	8.587

Gli importi indicati nella tabella sono gli importi contabilizzati a conto economico (costo) durante l'anno.
Al 31 dicembre 2025 i Fondi del personale per compensi all'Alta direzione risultano pari a Euro 8 milioni.

35. Compensi spettanti ad amministratori e sindaci

I compensi spettanti ad Amministratori di Prysmian S.p.A. (esecutivi e non esecutivi) ammontano a Euro 6,3 milioni nel 2025 e a Euro 8,6 milioni nel 2024. I compensi spettanti ai Sindaci di Prysmian S.p.A. ammontano a Euro 0,2 milioni nel 2025. I compensi comprendono gli emolumenti e ogni altra somma avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale dovuti per lo svolgimento della funzione di Amministratore o di Sindaco in Prysmian S.p.A. e in altre imprese incluse nell'Area di consolidamento, che abbiano costituito un costo per Prysmian.

36. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si precisa che nel corso del 2025 non sono avvenute operazioni atipiche e/o inusuali.

37. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 ed in base alle linee guida dell'ESMA con il documento "Orientamento ESMA/2015/1415", vengono di seguito riepilogati gli impatti economici di eventi ed operazioni non ricorrenti del Gruppo:

(in milioni di Euro)

	2025	2024
Altri (costi) proventi non ricorrenti		
Antitrust	(16)	(11)
Altri (costi) proventi finanziari non ricorrenti		
Altri (costi) proventi finanziari non ricorrenti	–	2
Totale	**(16)**	**(9)**

38. Rendiconto finanziario

Il flusso generato dalla riduzione del Capitale circolante netto è stato pari a Euro 192 milioni. Pertanto, al netto di Euro 269 milioni di imposte pagate e di Euro 11 milioni di dividendi incassati, il flusso netto di cassa delle attività operative dell'esercizio 2025 risulta positivo per Euro 2.162 milioni e comprende esborsi per Euro 4 milioni riferiti a tematiche antitrust.

Gli investimenti netti operativi realizzati nel 2025 sono stati pari ad Euro 747 milioni e sono principalmente riconducibili a progetti di incremento

e razionalizzazione della capacità produttiva e dello sviluppo di nuovi prodotti. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 1. Immobili, impianti e macchinari delle presenti Note.

I flussi generati dall'attività di finanziamento sono stati influenzati dall' emissione del prestito obbligazionario ibrido perpetuo per Euro 976 milioni, dalla distribuzione di dividendi che risultano par a Euro 239 milioni e al rimborso dei finanziamenti per Euro 542 milioni. Si rilevano inoltre oneri finanziari pagati al netto dei proventi finanziari incassati per Euro 233 milioni. Tra questi, si segnala un flusso di cassa netto pari a Euro 21 milioni dovuto agli Interest Rate Swap (IRS). In particolare, gli IRS hanno comportato degli esborsi finanziari per Euro 57 milioni e degli introiti finanziari per Euro 78 milioni.

39. Informazioni ai sensi dell'art.149 – Duodecies del regolamento emittenti consob

Ai sensi dell'Art.149 – duodecies del Regolamento Emittenti Consob, il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2025 per le attività di revisione e altri servizi resi dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. e dalle società della rete PwC:

(in migliaia di Euro)

	Destinatario	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza del 2025
Servizi di revisione	Capogruppo - Prysmian S.p.A.	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	847
	Società controllate italiane	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	455
	Società controllate estere	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	1.291
	Società controllate estere	Rete PwC	2.356
Altri servizi	Capogruppo - Prysmian S.p.A.	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	661
	Società controllate italiane	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	12
	Società controllate estere[1]	Rete PwC	133
Totale			**5.755**

[1] Servizi di assistenza fiscale ed altri.

40. Criteri di valutazione e metodi di consolidamento

I bilanci relativi alle società operative del Gruppo oggetto di consolidamento sono stati redatti facendo riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e a quello chiuso al 31 dicembre 2024 e sono stati appositamente e opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili del Gruppo.

Società controllate

Il Bilancio Consolidato del Gruppo include i bilanci di Prysmian S.p.A. (società Capogruppo) e delle società sulle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa. Nella fattispecie il controllo esiste quando la Capogruppo Prysmian S.p.A. ha contemporaneamente:

- il potere decisionale, ossia la capacità di dirigere le attività rilevanti delle partecipate, cioè quelle attività che hanno un'influenza significativa sui risultati delle partecipate stesse;
- il diritto ai risultati (positivi o negativi) variabili rivenienti dalle sue partecipazioni;
- la capacità di utilizzare il proprio potere.

L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di bilancio è presa in considerazione ai fini della determinazione del controllo.

Le società controllate vengono consolidate con il metodo dell'integrazione globale a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito dal Gruppo; alla data di acquisizione del controllo il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo e alle passività potenziali il loro valore corrente (fair value). L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce "Avviamento", se negativa, viene rilevata a Conto Economico. In particolare, se l'acquisto è realizzato in più fasi,

1. Prospetti contabili consolidati
2. Note illustrative
3. Attestazione
4. Relazione della Società di Revisione

alla data di acquisizione del controllo, l'intera partecipazione posseduta è rimisurata a fair value; successivamente a tale data le eventuali ulteriori acquisizioni ovvero cessioni di quote di partecipazione, nell'ipotesi di mantenimento del controllo, sono trattate come transazioni tra i soci iscritte a patrimonio netto. I costi sostenuti per l'acquisizione sono sempre spesati immediatamente a conto economico; le variazioni delle *contingent consideration* sono iscritte a conto economico. Le quote del patrimonio netto e del risultato di periodo attribuibili ai soci di minoranza sono indicate nei prospetti di bilancio. Le partecipate cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo viene trasferito a terzi; la cessione di una quota di partecipazione con perdita del controllo determina l'iscrizione a conto economico (i) dell'utile o della perdita determinata quale differenza tra il corrispettivo di cessione e la rispettiva quota di patrimonio netto della partecipata trasferita a terzi, (ii) di qualunque risultato riferibile alla società ceduta iscritto tra le altre componenti di conto economico complessivo che può essere riclassificato nel conto economico e (iii) del risultato da adeguamento al suo fair value, determinato alla data di perdita del controllo, per l'eventuale partecipazione di minoranza mantenuta dal Gruppo.

Società collegate e joint arrangements: joint venture e joint operation

Le società collegate sono quelle sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole. Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo.

Le altre partecipazioni in joint venture, sulle quali si esercita un'influenza notevole ma non qualificabili come joint operation, sono valutate applicando il metodo del patrimonio netto.

Come per il bilancio 2024, la società indiana Ravin Cables Limited non è soggetta a controllo del Gruppo per i motivi meglio descritti nel paragrafo seguente.

Ravin Cables Limited

Nel gennaio 2010 Prysmian ha acquisito una partecipazione azionaria pari al 51% del capitale sociale della società indiana Ravin Cables Limited ("Ravin"). Il restante 49% del capitale sociale della Società è detenuto da altri soci riconducibili, direttamente o indirettamente, alla famiglia Karia (gli "Azionisti Locali"). In base agli accordi sottoscritti con gli Azionisti Locali, dopo un limitato periodo di transizione, la gestione di Ravin avrebbe dovuto essere trasferita nelle mani di un Chief Executive Officer nominato da Prysmian. Tuttavia, ciò non si è verificato e la gestione di Ravin, in violazione degli accordi, è rimasta nelle mani degli Azionisti Locali e dei loro rappresentanti. Conseguentemente, a partire dal 1° aprile 2012, Prysmian ha deconsolidato Ravin e la sua controllata Power Plus Cable Co. LLC, avendone ormai perso il controllo. Nel febbraio 2012, Prysmian si è altresì trovata costretta ad iniziare un arbitrato di fronte alla Corte Arbitrale Internazionale di Londra (LCIA) chiedendo che venisse dichiarato l'inadempimento contrattuale degli Azionisti Locali e che questi ultimi fossero condannati a vendere le azioni rappresentanti il 49% del capitale sociale di Ravin a Prysmian. La Corte Arbitrale Internazionale di Londra, con lodo dell'aprile del 2017, ha accolto le domande di Prysmian, così condannando gli Azionisti Locali a vendere le azioni rappresentanti il 49% del capitale sociale di Ravin a Prysmian. Tuttavia, gli Azionisti Locali non hanno spontaneamente dato esecuzione al lodo arbitrale e Prysmian ha così dovuto intraprendere un procedimento di fronte ai tribunali indiani al fine di ottenere la delibazione del lodo arbitrale in India. Tale procedimento, ad esito di due gradi di giudizio, si è da ultimo concluso con la pronuncia, in data 13 febbraio 2020, di una sentenza da parte della Corte Suprema indiana con cui quest'ultima ha definitivamente dichiarato l'esecutività del lodo arbitrale in India. A fronte del perdurante mancato spontaneo adempimento da parte degli Azionisti Locali, Prysmian ha, quindi, chiesto alla corte di Mumbai di procedere all'esecuzione forzata del lodo arbitrale così da giungere quanto prima all'acquisto delle azioni rappresentanti il 49% del capitale sociale di Ravin. Ad oggi tale procedimento risulta ancora in corso e quindi si ritiene che il controllo della società non sia stato ancora acquisito.

Prestito obbligazionario ibrido perpetuo

Come descritto al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio", in data 14 maggio 2025 Prysmian ha collocato un prestito obbligazionario subordinato ibrido per un importo nominale complessivo pari a Euro 1.000 milioni. Il disaggio di emissione è ammontato a Euro 6 milioni ei costi di emissione a Euro 5 milioni. Il Prestito Obbligazionario Ibrido presenta un periodo non callable di 5,25 anni e una durata perpetua. È stato emesso a un prezzo di riofferta pari al 99,466% e prevede il pagamento di una cedola fissa annuale del 5,25% fino alla prima data di reset, fissata per il 21 agosto 2030. A partire da tale data, salvo rimborso anticipato, il prestito matu-

rerà interessi annui pari al tasso Euro MidSwap a 5 anni, maggiorato di un margine iniziale di 301,2 punti base, con un incremento aggiuntivo di 25 punti base a decorrere dal 21 agosto 2035, e un ulteriore incremento di 75 punti base a partire dal 21 agosto 2050. L'emissione è stata assegnata un rating "BB" da Standard & Poor's e gode di un contenuto equity riconosciuto pari al 50%. Il titolo è quotato presso la Borsa di Lussemburgo. In base alle caratteristiche dello strumento, e considerando l'assenza di un obbligo contrattuale di rimborso da parte della Società prima della propria liquidazione, il Prestito Obbligazionario Ibrido Perpetuo è classificato in bilancio come strumento di equity, subordinato a tutti gli altri obblighi di pagamento dell'emittente. Pertanto, il valore ricevuto dai sottoscrittori, al netto dei costi di emissione, è rilevato come incremento del patrimonio netto. Analogamente, eventuali rimborsi di capitale e pagamenti di cedole saranno contabilizzati in diminuzione del patrimonio netto. Ai fini del calcolo dell'utile (perdita) per azione base e diluito, l'utile (perdita) netto del periodo è rettificato per tenere conto della remunerazione del Prestito Obbligazionario Ibrido Perpetuo.

Traduzione dei bilanci di società estere

Le attività e le passività d'imprese estere consolidate espresse in una moneta diversa dall'euro sono convertite utilizzando i tassi di cambio alla data di riferimento dei bilanci; i proventi e gli oneri sono convertiti invece al cambio medio dell'esercizio. Le differenze di conversione risultanti sono incluse nel patrimonio netto, in particolare nella "Riserva di traduzione valutaria" rilevata tra gli altri componenti del conto economico complessivo, fino alla cessione della partecipazione. Le attività e le passività d'imprese estere, il cui controllo è stato acquisito nell'anno, in sede di primo consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio alla data di riferimento contabile dell'acquisizione, mentre i proventi e gli oneri sono convertiti al cambio medio del periodo durante il quale il Gruppo ha esercitato il controllo.

Le operazioni in valuta estera sono iscritte al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie sono poi convertite al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Le differenze di cambio generate dalla conversione e quelle realizzate al momento dell'estinzione dell'operazione sono iscritte tra i proventi e oneri finanziari.



1. Prospetti contabili consolidati
2. Note illustrative
3. Attestazione
4. Relazione della Società di Revisione

I tassi di cambio applicati sono riportati di seguito:

	Cambi di fine periodo		Cambi medi del periodo	
	31.12.2025	**31.12.2024**	**2025**	**2024**
Europa				
Sterlina inglese	0,873	0,829	0,857	0,847
Franco svizzero	0,931	0,941	0,937	0,953
Fiorino ungherese	385,15	411,35	397,77	395,30
Corona norvegese	11,843	11,795	11,718	11,629
Corona svedese	10,822	11,459	11,066	11,433
Corona ceca	24,237	25,185	24,688	25,120
Corona danese	7,469	7,458	7,463	7,459
Leu rumeno	5,097	4,974	5,042	4,975
Lira turca	50,544	36,809	44,865	35,542
Zloty polacco	4,221	4,275	4,240	4,306
Rublo russo	92,094	106,103	94,311	100,262
Nord America				
Dollaro statunitense	1,175	1,039	1,130	1,082
Dollaro canadese	1,609	1,495	1,579	1,482
Sud America				
Peso colombiano	4.435	4.578	4.573	4.407
Real brasiliano	6,465	6,433	6,313	5,836
Peso argentino	1.709,625	NA	1.407,110	NA
Peso cileno	1.058,130	1.033,760	1.074,608	1.020,658
Colón costaricano	584,234	529,133	569,330	558,351
Peso messicano	21,118	21,550	21,670	19,831
Sol del Perù	3,952	3,905	4,026	4,062
Oceania				
Dollaro australiano	1,758	1,677	1,752	1,640
Dollaro neozelandese	2,038	1,853	1,942	1,788
Africa				
Franco CFA	655,957	655,957	655,957	655,957
Kwanza angolano	1.080,002	954,824	1.037,676	949,637
Dinaro tunisino	3,395	3,308	3,373	3,366
SOUTH AFRICA RAND	19,444	19,619	20,179	19,830
Asia				
Renminbi (Yuan) cinese	8,226	7,583	8,119	7,787
Dirham Emirati Arabi Uniti	4,315	3,815	4,150	3,975
Dinaro del Bahrein	0,442	0,391	0,425	0,407
Dollaro di Hong Kong	9,146	8,069	8,810	8,445
Dollaro di Singapore	1,511	1,416	1,476	1,446
Rupia indiana	105,597	88,934	98,524	90,556
Rupia indonesiana	19.641	16.821	18.623	17.158
Yen giapponese	184,090	163,060	169,043	163,852
Baht thailandese	37,218	35,676	37,116	38,181
Peso Filippine	69,266	60,301	64,977	62,007
Rial Sultanato di Oman	0,452	0,400	0,434	0,416
Ringgit malese	4,768	4,645	4,834	4,950
Riyal Qatar	4,277	3,782	4,113	3,940
Riyal Arabia Saudita	4,406	3,896	4,237	4,059

Economie in iperinflazione

Il principio contabile IAS 29 "Financial Reporting in Hyperinflationary Economies" stabilisce che, qualora la società estera operi in un'economia ad alta inflazione, i costi e i ricavi sono convertiti al cambio in essere alla data di riferimento del bilancio; pertanto, tutte le voci del conto economico sono rideterminate applicando la variazione del livello generale dei prezzi intervenuta dalla data alla quale i proventi e i costi sono stati registrati inizialmente nel bilancio alla data di riferimento dello stesso.
Il Gruppo controlla una società con sede in Turchia, paese per il quale, a partire dal 2022 si sono verificate le condizioni che determinano la presenza di iperinflazione in conformità ai principi contabili internazionali. A dicembre 2025 il livello cumulato dell'indice di prezzo al consumo nel Paese ha raggiunto il 211% negli ultimi 3 anni.
In particolare, secondo quanto previsto dal principio IAS 29, la rideterminazione dei valori del bilancio nel suo complesso richiede l'applicazione di specifiche procedure e di un processo di valutazione. Relativamente al conto economico, i costi e ricavi vengono rivalutati applicando la variazione dell'indice generale dei prezzi al consumo. Ai fini della conversione in Euro del conto economico così rideterminato, è stato coerentemente applicato il cambio puntuale al 31 dicembre 2025 invece del cambio medio di periodo. Gli effetti derivanti dall'applicazione del principio per la controllata turca hanno comportato una variazione negativa dei Ricavi delle vendite per Euro 8 milioni e un impatto negativo di Euro 5 milioni sul Risultato netto.
Relativamente alla situazione patrimoniale-finanziaria, gli elementi monetari non sono stati rideterminati in quanto già espressi nell'unità di misura corrente alla data di chiusura del periodo; le attività e passività non monetarie sono invece state rivalutate dalla data alla quale le attività e passività sono state inizialmente iscritte fino alla chiusura del periodo. Ciò ha comportato la rilevazione di un onere complessivo di Euro 3 milioni che è stato imputato nel conto economico tra i Proventi (Oneri) finanziari netti.
Alla controllata argentina non viene applicato il trattamento contabile riservato alle economie in iperinflazione perché, pur essendo in un paese ricadente nel principio IAS29, ha come valuta funzionale il dollaro statunitense.

40.1 Conversione di operazioni denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale

Le operazioni in valuta diversa da quella funzionale dell'entità che pone in essere l'operazione sono tradotte utilizzando il tasso di cambio in essere alla data della transazione.
Le società Draka NK Cables (Asia) Pte Ltd (Singapore), Draka Philippines Inc. (Filippine), Draka Durango S. de R.L. de C.V., Draka Mexico Holdings S.A. de C.V., Prysmian Cables y Sistemas de Mexico S. de R.L. de C.V., Cobre Cerrillos S.A. (Cile), NK Mexico Holdings S.A. de C.V. (Messico) e Prysmian Energia Cables y Sistemas de Argentina S.A. presentano il bilancio in una valuta diversa da quella del paese di appartenenza, in quanto le principali transazioni non sono effettuate nella loro valuta locale, ma nella valuta in cui viene predisposto il bilancio.
Gli utili e le perdite su cambi generate dalla chiusura delle transazioni oppure dalla conversione effettuata a fine anno delle attività e delle passività in valuta sono iscritte a conto economico.
Qualora sussistano finanziamenti tra le società del Gruppo che possano configurare, nella sostanza, degli investimenti permanenti, le relative differenze di cambio sono rilevate inizialmente nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo e riclassificate dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio al momento della cessione della società cui è stato erogato il finanziamento.

40.2 Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo d'acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali o legali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.
Gli ammortamenti sono imputati su base mensile a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti

1. Prospetti contabili consolidati
2. Note illustrative
3. Attestazione
4. Relazione della Società di Revisione

che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del *"component approach"*.

La vita utile, indicativa, stimata dal Gruppo per le varie categorie di immobili, impianti e macchinari è la seguente:

Terreni	Non ammortizzati
Fabbricati	25-50 anni
Impianti e Macchinari	5-25 anni
Attrezzature	3-10 anni
Altri beni	2-10 anni

La vita utile degli immobili, impianti e macchinari e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Periodicamente, il Gruppo è tenuto ad eseguire un processo di ispezione e manutenzione delle proprie navi posacavi denominato dry-docking. I costi di dry-docking comprendono la sostituzione di parti e grandi interventi di riparazioni e manutenzioni. Tali costi sono sostenuti tramite programmi svolti nell'ambito di ispezioni periodiche e determinano benefici economici futuri. Per questo motivo il Gruppo capitalizza i costi associati al dry-docking man mano che si verificano e li ammortizza a quote costanti in un periodo compreso tra 3 e 5 anni, che è generalmente il periodo fino al successivo dry-docking programmato.
Se il periodo fino al successivo dry-docking è più breve del previsto, il saldo non ammortizzato del costo di dry-docking viene immediatamente spesato a conto economico prima del successivo dry-docking.

Diritti d'uso in applicazione dell'IFRS16

Un contratto di locazione è un accordo in base al quale il diritto d'uso di un bene (il bene locato) è garantito per un periodo di tempo in cambio di un pagamento o più pagamenti.
Alla data in cui i beni oggetto del contratto di locazione sono disponibili per l'utilizzo, i contratti di locazione sono iscritti come diritti d'uso nell'attivo non corrente con contropartita una passività finanziaria.
I canoni di locazione sono scomposti nella componente di onere finanziario, rilevata a conto economico, e di rimborso capitale, contabilizzata a riduzione della passività finanziaria. Il diritto d'uso è ammortizzato su base mensile a quote costanti nel periodo minore fra vita utile del bene e durata del contratto.
I diritti d'uso e le passività finanziarie sono inizialmente valutati al valore attuale dei futuri pagamenti.

Il valore attuale delle passività finanziarie per contratti di locazione include i seguenti pagamenti:

- pagamenti fissi;
- pagamenti variabili basati su un indice o un tasso;
- prezzo di esercizio di un'opzione di riscatto, nel caso in cui l'esercizio dell'opzione è considerato ragionevolmente certo;
- pagamento di penali per terminare il contratto, se l'esercizio dell'opzione di terminare il contratto è considerato ragionevolmente certo;
- pagamenti opzionali successivi al periodo non cancellabile, se l'estensione del contratto oltre il periodo non cancellabile è considerata ragionevolmente certa.

I pagamenti futuri sono attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale (incremental borrowing rate). Tale tasso è costituito dal tasso free risk del paese in cui il contratto è negoziato e basato sulla durata del contratto stesso. Il tasso è anche aggiustato in base al credit spread del Gruppo.
Le clausole di rinnovo dei contratti sono considerate ai fini della determinazione della durata del contratto, qualora il loro esercizio sia ritenuto ragionevolmente certo.
Per taluni contratti, non ritenuti significativi, il Gruppo si avvale dell'esenzione relativa agli *Short term agreement*, in quanto si ritiene che gli impatti dell'applicazione dell'IFRS16 su tali contratti di breve durata non sarebbero significativi. In particolare, tale esenzione non viene applicata ai contratti di locazione di navi utilizzate per le attività di installazione dei cavi, in quanto, benché tali contratti siano di durata inferiore ai 12 mesi, sono considerati significativi dato il valore complessivo dei pagamenti associati e la strategicità degli asset locati.
Il debito finanziario riconosciuto in applicazione dell'IFRS16, pari a Euro 399 milioni, è articolato nelle seguenti fasce:

(in milioni di Euro)

	31.12.2025			
	Meno di 1 anno	**Da 1 a 2 anni**	**Da 2 a 5 anni**	**Oltre 5 anni**
Debiti per leasing	108	69	143	79

Nel 2025 sono stati rimborsati Euro 179 milioni (Euro 111 milioni nel 2024).

Di seguito si riporta la movimentazione dei diritti d'uso iscritti tra le Immobilizzazioni materiali in applicazione dell'IFRS 16:

(in milioni di Euro)

	Terreni	**Fabbricati**	**Impianti e Macchinari**	**Attrezzature**	**Altre immobilizzazioni**	**Totale**
Saldo al 31 dicembre 2024	**16**	**108**	**12**	**7**	**141**	**284**
Movimenti 2025:						
– Investimenti	9	64	20	13	149	255
– Ammortamenti e Svalutazioni	(4)	(40)	(5)	(5)	(140)	(194)
– Differenze cambio	1	(6)	1	–	–	(4)
– Aggregazioni aziendali	–	26	–	–	–	26
– Altro	–	–	–	–	–	–
Saldo al 31 dicembre 2025	**22**	**152**	**28**	**15**	**150**	**367**
Di cui:						
– Costo Storico	22	267	35	22	305	651
– Fondo Ammortamento	–	(115)	(7)	(7)	(155)	(284)
Valore netto	**22**	**152**	**28**	**15**	**150**	**367**

(in milioni di Euro)

	Terreni	**Fabbricati**	**Impianti e Macchinari**	**Attrezzature**	**Altre immobilizzazioni**	**Totale**
Saldo al 31 dicembre 2023	**15**	**115**	**15**	**6**	**132**	**283**
Movimenti 2024:						
– Investimenti	1	20	1	5	84	111
– Ammortamenti e Svalutazioni	–	(29)	(2)	(4)	(80)	(115)
– Differenze cambio	–	2	(2)	–	1	1
– Aggregazioni aziendali	–	–	–	–	4	4
– Altro	–	–	–	–	–	–
Saldo al 31 dicembre 2024	**16**	**108**	**12**	**7**	**141**	**284**
Di cui:						
– Costo storico	19	199	21	17	256	512
– Fondo Ammortamento	(3)	(91)	(9)	(10)	(115)	(228)
Valore netto	**16**	**108**	**12**	**7**	**141**	**284**

Tra le altre immobilizzazioni ci sono principalmente i diritti d'uso delle attrezzature utilizzate nelle attività di installazione dei progetti relativi al Segment della Trasmission.

1. Prospetti contabili consolidati
2. Note illustrative
3. Attestazione
4. Relazione della Società di Revisione

40.3 Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali

Avviamento

L'avviamento rappresenta la differenza registrata fra il costo sostenuto per l'acquisizione di una partecipazione di controllo (di un complesso di attività) e il valore, misurato al fair value, delle attività e delle passività identificate al momento dell'acquisizione. L'avviamento non è ammortizzato ma assoggettato a valutazione almeno annuale (impairment test) volta a individuare eventuali perdite di valore. Tale test viene effettuato con riferimento all'unità organizzativa generatrice dei flussi finanziari ("cash generating unit" o "CGU") o al gruppo di CGU cui è attribuito l'avviamento e a livello al quale viene monitorato. Per maggiori informazioni si rinvia a quanto riportato alla nota 2 Avviamento e Altre immobilizzazioni Immateriali.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile. Le altre immobilizzazioni immateriali iscritte hanno una vita utile definita.

Tra le altre immobilizzazioni immateriali sono inclusi le classi Brevetti, concessioni, licenze, marchi e diritti similari, Software e Relazioni con i clienti.
La vita utile, indicativa, stimata dal Gruppo per l'avviamento e le altre immobilizzazioni immateriali è la seguente:

Brevetti	5-20 anni (in linea con la durata legale)
Concessioni, licenze, marchi e diritti similari	3-20 anni
Avviamento	Non definita
Software	3-7 anni
Relazioni con clienti	20 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	3-20 anni

La vita utile dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni immateriali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

40.4 Perdita di valore di immobili, impianti e macchinari e immobilizzazioni immateriali a vita definita

A ciascuna data di riferimento, viene effettuata un'analisi al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del valore di immobili sia materiali che immateriali a vita definita. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando a conto economico l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo fair value, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività, anche tenuto conto delle tematiche descritte al paragrafo "Rischi legati al Cambiamento climatico". Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla cash generating unit cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per ulteriori dettagli relativi alla valutazione delle cash generating unit si rinvia al paragrafo 41. Stime e assunzioni.

40.5 Attività Finanziarie

Secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS 9 "Financial Instruments" al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie sono iscritte al fair value e classificate in una delle seguenti categorie in funzione della relativa natura e dello scopo per cui sono state acquistate:

a. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

b. Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico.

c. Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico complessivo (OCI).

Le attività finanziarie sono rimosse dalla situazione patrimoniale-finanziaria quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo.

(a) Attività finanziarie al costo ammortizzato

In questa categoria il Gruppo classifica i crediti e titoli che si prevede di detenere fino a scadenza, pertanto, da tali attività il Gruppo riceve flussi relativi agli interessi e al capitale al momento della scadenza. Le attività al costo ammortizzato sono classificate nella situazione patrimoniale-finanziaria nella voce "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e sono incluse nell'attivo corrente o nell'attivo non corrente a seconda che la scadenza contrattuale sia inferiore o superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio.
Tali attività sono valutate al costo ammortizzato e svalutate nel caso in cui si individuassero perdite di valore.

(b) Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico

Le attività finanziarie classificate in questa categoria sono rappresentate da titoli detenuti per la negoziazione in quanto acquisiti allo scopo di essere cedute nel breve termine e/o da titoli complessi i cui flussi non possono essere identificati semplicemente in capitale e interessi.
Le attività finanziarie con contropartita nel conto economico sono rilevate al fair value, pertanto, gli utili e perdite derivanti dalle variazioni di fair value sono iscritti nel conto economico all'interno delle voci "Proventi finanziari" e "Oneri finanziari", nel periodo in cui sono rilevate.
Le attività appartenenti a questa categoria sono classificate come correnti.

(c) Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico complessivo (OCI)

In questa categoria il Gruppo classifica tra le Attività non correnti le partecipazioni che non si prevede di cedere nel breve termine e per le quali non si configura un rapporto di collegamento e, tra le Attività correnti, i titoli in cui il Gruppo impiega la propria liquidità e per i quali non è nota la data di cessione.
Le partecipazioni di cui sopra sono valutate al fair value con contropartita conto economico complessivo. I dividendi da tali partecipazioni sono rilevati tra i proventi finanziari.

I titoli classificati in questa categoria sono valutati al fair value con contropartita conto economico complessivo. Gli interessi generati dalle attività finanziarie classificate come fair value con contropartita conto economico complessivo, sono rilevati tra i proventi finanziari. Al momento della cessione di tali titoli la relativa riserva di patrimonio netto è riciclata a conto economico.

40.6 Derivati

Derivati su prezzi di materie prime

I derivati su prezzi di materie prime non designati in hedge accounting sono rilevati al fair value con contropartita conto economico. I relativi proventi ed oneri sono classificati nel risultato operativo. Nella situazione patrimoniale-finanziaria sono rilevati tra le Attività e Passività correnti se la scadenza del derivato è entro i dodici mesi, altrimenti sono classificati tra le Attività e Passività non correnti.
Il Gruppo ha designato alcuni derivati denominati in euro, sterlina inglese, dollaro statunitense e remimbi cinese stipulati con gli intermediari finanziari e volti a mitigare il rischio di oscillazione dei prezzi di alcune materie prime, come strumenti di copertura associati a transazioni altamente probabili ("cash flow hedges"). Tutti i derivati designati come "cash flow hedge" sono rilevati al fair value con contropartita conto economico complessivo, e pertanto designati come strumenti di copertura. Tali strumenti finanziari derivati, qualificati per la rilevazione come strumenti di copertura (hedging instruments), hanno l'obiettivo di coprire il rischio prezzo di commodity oggetto di acquisti futuri altamente probabili (hedged item). Il derivato che fissa il prezzo in acquisto della materia prima è designato come strumento di copertura, in quanto relativo all'acquisto fisico di materia prima che sarà effettuato. Quando l'acquisto fisico è effettuato, il Gruppo chiude i derivati in acquisto con dei derivati in vendita (unwinding). L'efficacia delle coperture è verificata dal momento della stipula di ciascuno strumento derivato alla loro chiusura. I fair value dei vari strumenti finanziari derivati utilizzati come strumenti di copertura e i movimenti della "Riserva cash flow hedges", inclusa nel patrimonio netto, sono illustrati nella Nota 8. Derivati.

Derivati su tassi di interesse

I derivati su tassi di interesse designati in hedge accounting sono rilevati al fair value con contro-

1. Prospetti contabili consolidati
2. Note illustrative
3. Attestazione
4. Relazione della Società di Revisione

partita conto economico complessivo. Nella situazione patrimoniale-finanziaria sono rilevati tra le Attività e Passività correnti se la scadenza del derivato è entro i dodici mesi altrimenti sono classificati tra le Attività e Passività non correnti.
Al momento della scadenza del derivato la relativa riserva è riciclata a conto economico tra i proventi ed oneri finanziari.
Per i derivati su tassi di interesse designati in hedge accounting è documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato, sia durante la sua vita. In particolare, i derivati su tassi di interesse designati in hedge accounting sono volti a coprire il rischio di volatilità dei flussi di cassa legati agli oneri finanziari derivanti da operazioni di indebitamento a tasso variabile.

Derivati su tassi di cambio

I derivati su tassi di cambio non designati in hedge accounting sono rilevati al fair value con contropartita conto economico. I relativi proventi ed oneri sono classificati tra i proventi ed oneri finanziari. Nella situazione patrimoniale-finanziaria sono rilevati tra le Attività e Passività correnti se la scadenza del derivato è entro i dodici mesi altrimenti sono classificati tra le Attività e Passività non correnti.
I derivati su tassi di cambio designati in hedge accounting sono rilevati al fair value con contropartita conto economico complessivo. Al momento della scadenza del derivato la relativa riserva è riciclata a conto economico.
Per i derivati su tassi di cambio designati in hedge accounting è documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato, sia durante la sua vita. In particolare, i derivati su tassi di cambio designati in hedge accounting sono volti a coprire il rischio di cambio su commesse o ordini. Queste relazioni di copertura hanno l'obiettivo di ridurre la volatilità dei flussi di cassa dovuta alle oscillazioni dei tassi di cambio su transazioni future. In particolare, l'oggetto della copertura è il controvalore in valuta di conto della società del flusso espresso in una divisa diversa, che si prevede di incassare/corrispondere in relazione a una commessa o a un ordine di importo superiore alle soglie minime individuate dal Gruppo: ogni flusso di cassa in tal modo individuato è dunque designato in qualità di hedged item nella relazione di copertura. La riserva originata dalla variazione del fair value degli strumenti derivati viene riversata a conto economico nelle voci ricavi/costi.

40.7 Crediti commerciali, attività contrattuali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono riconosciuti inizialmente al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato, al netto del fondo svalutazione. Le perdite su crediti sono contabilizzate in bilancio sulla base delle perdite attese ("expected credit loss" ECL). Le perdite attese si basano sulla differenza tra i flussi finanziari contrattualmente dovuti e i flussi finanziari che il Gruppo si aspetta di ricevere, scontati ad un tasso di interesse effettivo originario.
I flussi di cassa attesi includeranno i flussi finanziari derivanti dalla escussione delle garanzie reali detenute o di altre garanzie sul credito, parte integrante delle condizioni contrattuali.
Le perdite attese sono rilevate in due fasi.

- Per le esposizioni creditizie per le quali non vi è stato un aumento significativo del rischio di credito dall'iscrizione iniziale, vengono rilevate le perdite su crediti derivanti dalla stima di eventi di default nei successivi 12 mesi (12-month ECL).
- Per le esposizioni creditizie per le quali vi è stato un significativo aumento del rischio di credito dalla rilevazione iniziale, vengono rilevate integralmente le perdite attese riferite alla durata residua dell'esposizione, indipendentemente dal momento in cui l'evento di default si prevede possa verificarsi (''Lifetime ECL'').

Per i crediti commerciali e le attività derivanti da contratto, il Gruppo applica un approccio semplificato nel calcolo delle perdite attese. Pertanto, il Gruppo non monitora le variazioni del rischio di credito, ma rileva integralmente le perdite attese a ogni data di riferimento. In particolare, il Gruppo ha definito un sistema matriciale basato sulle informazioni storiche, riviste per considerare elementi prospettici con riferimento alle specifiche tipologie di debitori e del loro ambiente economico, come strumento per la determinazione delle perdite attese.
Il Gruppo fa ricorso a cessioni pro-soluto di crediti commerciali. A seguito di tali cessioni, che prevedono il trasferimento pressoché totale e incondizionato al cessionario dei rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, i crediti stessi vengono rimossi dal bilancio.

40.8 Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore netto di realizzo, rappresentato dall'importo che il Gruppo si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di vendita. Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, nonché dei prodotti finiti e delle merci è determinato applicando il metodo FIFO (First-in, First-out).
Fanno eccezione le rimanenze dei metalli non ferrosi (rame, alluminio e piombo) e le quantità degli stessi metalli contenute nei semilavorati e nei prodotti finiti che vengono valutate con il metodo del costo medio ponderato.
Il costo dei prodotti finiti e dei semilavorati comprende i costi di progettazione, le materie prime, il costo del lavoro diretto e altri costi di produzione (determinati sulla base della normale capacità operativa).

40.9 Attività e passività contrattuali

I lavori in corso su ordinazione (di seguito anche "commesse"), che si riferiscono principalmente al segmento Transmission, sono iscritti al valore dei corrispettivi contrattuali pattuiti, ragionevolmente maturati, secondo il metodo della percentuale di completamento, tenuto conto dello stato di avanzamento raggiunto e dei rischi contrattuali attesi. Lo stato di avanzamento lavori è misurato con riferimento ai costi di commessa sostenuti alla data di bilancio in rapporto al totale dei costi stimati per ogni singola commessa. Se il risultato di una commessa non può essere stimato attendibilmente, il ricavo di commessa è riconosciuto solo nella misura in cui i costi sostenuti siano verosimilmente recuperabili.

Quando il risultato di una commessa può essere stimato attendibilmente ed è probabile che il contratto genererà un profitto, il ricavo di commessa è riconosciuto lungo la durata del contratto. Quando è probabile che il totale dei costi di commessa superi il totale dei ricavi di commessa, la perdita potenziale è rilevata a conto economico immediatamente.
Qualora il contratto preveda una garanzia diversa da quelle in uso secondo la prassi di mercato, tale garanzia è rilevata separatamente.
Il Gruppo presenta come attività l'importo lordo dovuto dai clienti per i contratti relativi alle commesse in corso per i quali i costi sostenuti, più i margini rilevati (meno le perdite rilevate), eccedono la fatturazione di avanzamento lavori; tali attività sono incluse nella voce "Attività contrattuali". Gli importi fatturati, ma non ancora incassati dai clienti, sono inclusi fra i "Crediti commerciali".
Il Gruppo presenta come passività l'importo lordo dovuto ai clienti, per tutte le commesse in corso per le quali gli importi fatturati eccedono i costi sostenuti inclusivi dei margini rilevati (meno le perdite rilevate). Tali passività sono incluse nella voce "Passività contrattuali".

40.10 Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide comprendono la cassa, i depositi bancari disponibili, le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti nella situazione patrimoniale-finanziaria.

40.11 Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono riconosciuti inizialmente al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

40.12 Debiti verso banche e altri finanziatori

I debiti verso banche e altri finanziatori sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente.
I debiti verso banche e altri finanziatori sono classificati fra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.
I debiti verso banche e altri finanziatori sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando il Gruppo abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

1. Prospetti contabili consolidati
2. Note illustrative
3. Attestazione
4. Relazione della Società di Revisione

40.13 Benefici ai dipendenti

Le società del Gruppo hanno in essere sia piani a contribuzione definita sia piani a benefici definiti.

Piani a contribuzione definita

Un piano a contribuzione definita è un piano al quale il Gruppo partecipa mediante versamenti fissi a soggetti terzi gestori di fondi, ed in relazione al quale non vi sono obblighi legali o di altro genere a pagare ulteriori contributi, qualora il fondo non abbia sufficienti attività per far fronte agli obblighi nei confronti dei dipendenti, per il periodo in corso e per i precedenti. Per i piani a contribuzione definita, il Gruppo versa contributi, volontari o stabiliti contrattualmente, a fondi pensione assicurativi pubblici e privati. Il Gruppo non ha degli obblighi successivi al pagamento di tali contributi e tali contributi sono iscritti come costi del personale secondo il principio della competenza economica. I contributi anticipati sono iscritti come un'attività che sarà rimborsata o portata a compensazione di futuri pagamenti, qualora siano dovuti.

Piani a benefici definiti

Nei programmi con benefici definiti, l'importo del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto, il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base al calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio, al netto, ove applicabile, del fair value delle attività del piano. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente, utilizzando il *projected unit credit method*. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputati ad altri componenti del conto economico complessivo.
I costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate (*past service costs)* sono rilevati immediatamente a conto economico nel periodo di modifica del piano.

Altri obblighi successivi alla chiusura del rapporto di lavoro

Alcune società del Gruppo forniscono piani di assistenza medica al personale in pensione. Il costo previsto per queste prestazioni è accantonato nel periodo d'impiego lavorativo, utilizzando lo stesso metodo di contabilizzazione dei piani a benefici definiti. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dalla valutazione e gli effetti della variazione nelle ipotesi attuariali sono contabilizzati nel conto economico complessivo. Queste passività sono valutate annualmente da un attuario indipendente qualificato.

Benefici per cessazione del rapporto di lavoro

Il Gruppo contabilizza i benefici per cessazione del rapporto di lavoro quando è dimostrabile che la chiusura dello stesso è in linea con un piano formale comunicato alle parti in causa, che definisce la cessazione del rapporto di lavoro o quando l'erogazione del beneficio è il risultato di un processo di incentivazione all'uscita.

40.14 Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili precisamente l'importo e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esista un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale esborso sia richiesto per l'adempimento dell'obbligazione. Tale importo rappresenta la miglior stima della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione.
L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.
I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è meno che probabile, ma non remoto, sono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.
Eventuali passività potenziali contabilizzate separatamente nel processo di allocazione del co-

sto di un'aggregazione aziendale sono valutate al maggiore tra il valore ottenuto applicando il criterio sopra descritto per i fondi rischi e oneri e il valore attuale della passività inizialmente determinata.
Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota 30. Passività potenziali.
I fondi rischi ed oneri comprendono la stima delle spese legali da sostenere nei casi in cui esse costituiscano oneri accessori all'estinzione del fondo cui sono riferite.

40.15 Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti "*at a point in time*" al fair value del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti e servizi della gestione ordinaria dell'attività del Gruppo. I ricavi per il segmento Transmission sono riconosciuti principalmente con il metodo dei lavori in corso su ordinazione.
Il ricavo è riconosciuto al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli abbuoni e degli sconti.
I ricavi sono contabilizzati come segue:

Vendite di prodotti

I ricavi delle vendite di prodotti sono riconosciuti al momento in cui il controllo del bene viene trasferito al cliente, normalmente coincidente con la spedizione o la consegna della merce e presa in carico da parte dello stesso. Inoltre, il Gruppo verifica se vi sono condizioni contrattuali che rappresentano obbligazioni sulle quali deve essere allocato il corrispettivo della transazione (ad esempio garanzie), nonché effetti derivanti dalla presenza di corrispettivi variabili, di componenti finanziarie significative o di corrispettivi non monetari e da pagare al cliente. Nel caso di corrispettivi variabili, l'importo del corrispettivo viene stimato in base all'ammontare a cui si avrà diritto al trasferimento dei beni al cliente, tale corrispettivo viene stimato al momento della stipula del contratto e ne è consentita la rilevazione solo quando sia altamente probabile. Il Gruppo concede degli sconti ad alcuni clienti laddove la quantità di prodotti acquistati durante il periodo eccede una soglia determinata nel contratto. Tali sconti sono compensati con gli importi che il cliente deve corrispondere. Per stimare il corrispettivo variabile correlato agli sconti attesi, il Gruppo applica il metodo dell'importo più probabile per i contratti con un'unica soglia di sconti su volumi e il metodo del valore atteso per i contratti che prevedono più soglie. Generalmente, il Gruppo riceve anticipi a breve termine dai propri clienti e l'importo pattuito del corrispettivo non viene rettificato per tener conto degli effetti di una componente di finanziamento significativa se ci si aspetta, all'inizio del contratto, che l'intervallo di tempo tra il momento in cui l'entità trasferirà al cliente il bene o il servizio promesso e il momento in cui il cliente effettuerà il relativo pagamento non supera un anno.

Lavori in corso su ordinazione

Per quanto riguarda il metodo di riconoscimento dei ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione si rimanda a quanto riportato nella Nota 40.9 Attività e passività contrattuali.

40.16 Contributi pubblici

I contributi pubblici, in presenza di una delibera formale di attribuzione e, in ogni caso, quando il diritto alla loro erogazione è ritenuto definitivo, in quanto sussiste la ragionevole certezza che il Gruppo rispetterà le condizioni previste per la percezione e che i contributi saranno incassati, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti.

(a) Contributi in conto capitale

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono a immobili, impianti e macchinari sono registrati come ricavi differiti nella voce "Altri debiti", sia delle passività non correnti che delle passività correnti, rispettivamente per la quota a lungo e a breve termine. Il ricavo differito è imputato a conto economico nella voce "Altri proventi" come provento in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo ricevuto è direttamente riferibile.

(b) Contributi in conto esercizio

I contributi diversi dai contributi in conto capitale sono accreditati al conto economico nella voce "Altri proventi".

40.17 Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

1. Prospetti contabili consolidati
2. Note illustrative
3. Attestazione
4. Relazione della Società di Revisione

40.18 Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio. I crediti o i debiti derivanti dalla registrazione delle imposte correnti sono rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria tra i crediti per imposte correnti o tra le passività per imposte. Tra le passività per imposte sono altresì rilevati gli accantonamenti per imposte dirette sui redditi per i quali si reputano probabili degli esborsi finanziari di cui alla data di bilancio non sono determinabili l'importo e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esista un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale esborso sia richiesto per l'adempimento dell'obbligazione. L'importo così accantonato rappresenta la miglior stima della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione fiscale.
I rischi relativi alle imposte dirette sui redditi, per i quali il manifestarsi di una passività è meno che probabile, ma non remoto, sono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.
Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di un'attività o passività e il relativo valore contabile, ad eccezione dell'avviamento e di quelle relative a differenze rivenienti dalle partecipazioni in società controllate, quando la tempistica di rigiro di tali differenze è soggetta al controllo del Gruppo e risulta probabile che non si riverseranno in un lasso di tempo ragionevolmente prevedibile. Le imposte differite attive, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate, e vengono riconosciute nella situazione patrimoniale-finanziaria alla voce "Imposte differite attive". Le imposte differite passive, invece, sono riconosciute nella situazione patrimoniale-finanziaria alla voce "Imposte differite passive".
Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.
Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nel qual caso l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a conto economico complessivo. Le imposte sul reddito sono compensate quando siano applicate dalla medesima autorità fiscale, vi sia un diritto legale di compensazione e sia attesa la liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli "Altri costi".

40.19 Utile per azione

(a) Utile per azione - base
L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

(b) Utile per azione - diluito
L'utile per azione diluito è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile per azione diluito, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti in essere, che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

40.20 Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

40.21 Proventi e oneri finanziari

Per tutte le attività e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato e le attività finanziarie che maturano interessi classificate come al fair value rilevato a Conto economico complessivo, gli interessi attivi e passivi sono rilevati utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli interessi attivi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici affluiranno al

Gruppo e il loro ammontare possa essere attendibilmente valutato.

41. Stime e assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico, il conto economico complessivo e il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.
Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che, relativamente al Gruppo, richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari consolidati.

(a) Fondi rischi e oneri

A fronte dei rischi sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritto in bilancio relativo a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del bilancio consolidato del Gruppo.

(b) Riduzione di valore delle attività

Avviamento
Le attività del Gruppo sono articolate in quattro segmenti di business: *Transmission, Power Grid, Electrification* e *Digital Solutions*.
Il segmento *Transmission* si compone delle CGU *High Voltage, Submarine Power, Submarine Telecom, Offshore Specialties* e *EOSS High Voltage;* il segmento *Power Grid* si compone di una pluralità di CGU corrispondenti alle Regioni in coerenza con la specifica organizzazione; il segmento *Electrification* si compone di una pluralità di CGU corrispondenti alle Regioni in coerenza con la specifica organizzazione; il segmento *Digital Solutions*, infine, si compone di un'unica CGU coincidente con lo stesso segmento operativo.
Il Gruppo, in accordo con i principi contabili applicati e con la procedura d'*impairment*, testa annualmente se l'Avviamento abbia subito una riduzione di valore. Il valore recuperabile è stato determinato in base al calcolo del valore d'uso. Tale calcolo richiede l'uso di stime.
Per ulteriori dettagli sull'impairment test sull'Avviamento si rimanda alla Nota 2. Avviamento e Immobilizzazioni Immateriali.

Attività materiali ed immateriali con vita utile definita
In accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo e con la procedura d'impairment, le attività materiali e immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia registrata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistano indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga rilevato che si sia generata una riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli indicatori di una potenziale riduzione di valore, nonché la stima della stessa, dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.
Nel corso dell'esercizio 2025 Prysmian ha proceduto a verificare l'esistenza di eventuali indicatori di possibili "impairment" delle proprie CGU.
Per ulteriori informazioni si rimanda alla Nota 1. Immobili, Impianti e Macchinari.

(c) Cambiamento Climatico

Per quanto riguarda le stime e assunzioni impattate dal cambiamento climatico si rimanda alla sezione relativa nella Relazione sulla Gestione. Le opportunità e gli impatti derivanti dal cambiamento climatico sono altresì considerati nei test di impairment.

1. Prospetti contabili consolidati
2. **Note illustrative**
3. Attestazione
4. Relazione della Società di Revisione

(d) Ammortamenti

Il costo delle immobilizzazioni è ammortizzato in quote costanti lungo la loro vita utile stimata. La vita utile economica delle immobilizzazioni del Gruppo è determinata dagli amministratori al momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

(e) Riconoscimento dei ricavi e dei costi relativi a contratti di lavori in corso su ordinazione

Il Gruppo utilizza il metodo della percentuale di completamento per contabilizzare i contratti a lungo termine. I margini riconosciuti a conto economico sono funzione sia dell'avanzamento della commessa sia dei margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento; pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi a opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte degli amministratori dei ricavi e dei costi a finire, incluse eventuali modifiche contrattuali ed eventuali extra-costi e delle penali che potrebbero comprimere il margine atteso. L'utilizzo del metodo della percentuale di completamento richiede al Gruppo di stimare i costi di completamento, che comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori potenzialmente mutabili nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi sul riconoscimento dei ricavi e dei margini in corso di formazione.

(f) Imposte

Le società consolidate sono assoggettate a diverse giurisdizioni fiscali. Significativi elementi di stima sono necessari nella definizione delle previsioni del carico fiscale a livello mondiale anche a fronte di trattamenti fiscali incerti. Ci sono molte operazioni per le quali la determinazione dell'imposta finale è di difficile definizione a fine esercizio. Il Gruppo iscrive passività per rischi fiscali in corso basati su stime, eventualmente supportate da esperti esterni.

(g) Valutazione rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra costo di acquisto (valutato con il metodo del costo medio ponderato per i metalli non ferrosi e con il metodo FIFO per le restanti fattispecie) ed il valore netto di realizzo, al netto dei costi di vendita. Il valore di realizzo è a sua volta rappresentato dal valore degli ordini di vendita irrevocabili in portafoglio o, in mancanza, dal costo di sostituzione del bene o materia prima. Nel caso di significative riduzioni nella quotazione dei metalli non ferrosi seguite da cancellazioni di ordini, si potrebbero verificare perdite di valore delle rimanenze in magazzino non interamente compensate dalle penali addebitate ai clienti per la cancellazione degli ordini.

(h) Fondi del personale

Il valore attuale dei fondi pensione iscritto in bilancio dipende da un calcolo attuariale indipendente e dalle diverse assunzioni prese in esame. Eventuali cambiamenti nelle assunzioni e nel tasso di sconto utilizzato sono prontamente riflessi nel calcolo del valore attuale e potrebbero avere degli impatti significativi sui dati consolidati. Le assunzioni utilizzate ai fini del calcolo attuariale sono esaminate dal Gruppo annualmente.
Il valore attuale è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico.
Per ulteriori informazioni si rimanda alle Note 16. Fondi del personale e 22. Costo del personale.

(i) Piani di incentivazione e di acquisto azioni a condizioni agevolate

Il piano di acquisto azioni a condizioni agevolate è rivolto alla quasi totalità dei dipendenti del Gruppo, che hanno la possibilità di aderire e dunque di ottenere azioni a condizioni agevolate. Il funzionamento del piano viene descritto nella Nota 22. Costo del personale.
L'assegnazione delle azioni è subordinata al perdurare dei rapporti professionali dei dipendenti nei mesi intercorrenti tra l'adesione ad una delle finestre previste dal piano e l'acquisto delle azioni sul mercato azionario. La stima degli impatti patrimoniali ed economici del piano è stata quindi effettuata sulla base delle migliori stime possibili e delle informazioni attualmente disponibili.
Il piano di incentivazione 2023-2025 ha previsto l'assegnazione di un numero di azioni determinato sulla base del raggiungimento di obiettivi

di performance di carattere gestionale ed economico finanziario. La stima degli impatti patrimoniali ed economici del piano è stata quindi effettuata sulla base delle migliori stime possibili e delle informazioni disponibili alla data di valutazione. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 22. Costo del personale.
Il piano di incentivazione "BE IN" prevede l'assegnazione di un numero di azioni. Talvolta tale numero di azioni è determinato sulla base del raggiungimento di obiettivi di performance, nonché sulla base delle adesioni da parte dei dipendenti. La stima degli impatti patrimoniali ed economici del piano è stata quindi effettuata sulla base delle migliori stime possibili e delle informazioni disponibili alla data di valutazione. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 22. Costo del personale.

42. Eventi successivi alla chiusura

Prysmian firma il contratto per la realizzazione dell'Eastern Green Link 4

In data 2 febbraio 2026, Prysmian ha annunciato di aver firmato il contratto con il business Transmission di SP Energy Networks e National Grid Electricity Transmission plc, proprietari dei sistemi di trasmissione elettrica in Gran Bretagna, per la realizzazione del progetto di interconnessione energetica Eastern Green Link 4 (EGL4). Prysmian era stata selezionata come preferred bidder per il progetto a settembre 2025.
Il valore del contratto è di oltre Euro 2,3 miliardi e il progetto entrerà ora nel backlog di progetti di Prysmian.
L' Eastern Green Link 4 è una nuova connessione elettrica ad alta tensione in corrente continua (HVDC) che collegherà Fife, in Scozia, con Norfolk, in Inghilterra, trasmettendo fino a 2GW di energia rinnovabile pulita, sufficienti ad alimentare circa 2 milioni di abitazioni. La nuova interconnessione rientra tra i cinque progetti simili in fase di sviluppo, volti ad aumentare in modo significativo la capacità della rete elettrica tra Scozia e Inghilterra.

Prysmian completa l'acquisizione di ACSM

In data 10 febbraio 2026, Prysmian ha annunciato di aver completato l'acquisizione di ACSM, azienda leader nelle soluzioni per l'installazione di cavi sottomarini, attività di pianificazione di rotta e preparazione del fondale, come annunciato a Gennaio 2026.

Con la conclusione dell'operazione, ACSM sarà completamente consolidata all'interno del perimetro di rendicontazione finanziaria di Prysmian a partire da Febbraio 2026.
Il valore della transazione è pari a Euro 169 milioni (inclusi Euro 24 milioni in capex per la nave consegnata ad ACSM nel 4Q'25), soggetto ad un meccanismo di aggiustamento basato sulla posizione finanziaria netta di ACSM, capitale circolante e capex. Il multiplo dell'operazione sui risultati 2024 è pari a 6,6x EV/EBITDA. La transazione verrà finanziata usando la cassa disponibile.
L'operazione rafforzerà la leadership globale di Prysmian nel settore dei cavi sottomarini. Con l'integrazione di ACSM, Prysmian amplierà la propria gamma di soluzioni per i clienti nel settore dell'energia e delle telecomunicazioni, con un'offerta one-stop shop, accelerando la piena integrazione verticale delle proprie attività sottomarine, portando in-house know-how di settore e asset.
ACSM, basata a Vigo, in Spagna, è attiva da oltre 20 anni in più di 60 paesi, con oltre 350 dipendenti e vanta un track record di centinaia di operazioni sottomarine concluse. I ricavi di ACSM nel 2024 sono stati pari a Euro 62 milioni e l'EBITDA a Euro 22 milioni. L'indebitamento Finanziario Netto di ACSM al 31 dicembre 2024 è stato pari a Euro 14,4 milioni.

Prysmian firma un accordo quadro con Enedis per modernizzare la rete elettrica francese

In data 13 febbraio 2026, Prysmian ha annunciato di aver firmato un contratto con Enedis con un valore fino a Euro 550 milioni per i prossimi sette anni (2026-2032), inclusi tre anni opzionali, per diventare l'unico fornitore dell'intera gamma di cavi di media tensione.
Prysmian è partner di lunga data di Enedis. La firma di questo accordo rafforza l'eccellenza manifatturiera francese di Prysmian, che si impegna a fornire cavi dai propri siti produttivi di Gron (Yonne) e Montereau-Fault-Yonne (Seine-et-Marne).
Prysmian ed Enedis puntano entrambe ad accelerare l'adozione di pratiche di economia circolare, a partire dall'utilizzo di materiali riciclati - inclusi materiali critici come i base metal - e e a ridurre le emissioni di carbonio lungo l'intera rete, grazie alle energie rinnovabili. L'investimento di Enedis comprende cavi specializzati facilmente integrabili nella rete, che permettono di massimizzare l'adozione delle rinnovabili in modo semplice, efficiente e conveniente, riducendo le emissioni complessive di carbonio –

1. Prospetti contabili consolidati
2. Note illustrative
3. Attestazione
4. Relazione della Società di Revisione

ambito in cui la Francia è già leader europeo. Tutto ciò è pienamente in linea con l'ambizione strategica di Prysmian di raggiungere il Net Zero per le emissioni Scope 3 entro il 2035.
In linea con il suo piano strategico "Accelerating Growth", Prysmian punta a generare oltre il 55% dei ricavi da soluzioni sostenibili entro il 2028, e questo accordo favorirà l'adozione di soluzioni circolari nei cavi. Prysmian utilizzerà oltre il 12% di alluminio riciclato e oltre il 30% di rame riciclato nei cavi, adottando inoltre polietilene riciclato per la guaina protettiva, ossia il rivestimento esterno dei cavi.

****

Milano, 25 Febbraio 2026

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
Francesco Gori

Area di Consolidamento – Allegato A

Di seguito è riportato l'elenco delle società consolidate integralmente:

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Europa					
Austria					
Prysmian OEKW GmbH	Vienna	Euro	2.053.008	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Belgio					
Draka Belgium N.V.	Leuven	Euro	61.973	98,52%	Draka Holding B.V.
				1,48%	Draka Kabel B.V.
Danimarca					
Prysmian Group Denmark A/S	Albertslund	Corona danese	40.001.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Estonia					
Prysmian Group Baltics AS	Keila	Euro	1.664.000	100,00%	Prysmian Group Finland OY
Finlandia					
Prysmian Group Finland OY	Kirkkonummi	Euro	100.000	77,797%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				19,930%	Draka Holding B.V.
				2,273%	Draka Comteq B.V.
Francia					
Prysmian Cables et Systèmes France S.A.S.	Sens	Euro	136.800.000	100,00%	Draka France S.A.S.
Draka Comteq France S.A.S.	Paron	Euro	246.554.316	100,00%	Draka France S.A.S.
Draka Fileca S.A.S.	Sainte Geneviève	Euro	5.439.700	100,00%	Draka France S.A.S.
Draka Paricable S.A.S.	Montreau-Fault-Yonne	Euro	5.177.985	100,00%	Draka France S.A.S.
Draka France S.A.S.	Montreau-Fault-Yonne	Euro	551.797.665	59,88%	Draka Holding B.V.
				40,12%	Prysmian Cavi e Sistemi s.r.l.
EHC France s.a.r.l.	Sainte Geneviève	Euro	310.717	100,00%	EHC Global Inc.
Germania					
Prysmian Kabel und Systeme GmbH	Berlino	Euro	15.000.000	93,75%	Draka Deutschland GmbH
				6,25%	Prysmian S.p.A.
Prysmian Cable Industrial GmbH	Berlino	Euro	25.000	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi s.r.l.
Prysmian Unterstuetzungseinrichtung Lynen GmbH	Eschweiler	Marco tedesco	50.000	100,00%	Prysmian Kabel und Systeme GmbH
Draka Comteq Berlin GmbH & Co. KG	Berlino	Marco tedesco	46.000.000	50,10%	Prysmian Netherlands B.V.
		Euro	1	49,90%	Draka Deutschland GmbH
Draka Comteq Germany Verwaltungs GmbH	Colonia	Euro	25.000	100,00%	Draka Comteq B.V.
Draka Comteq Germany GmbH & Co. KG	Colonia	Euro	5.000.000	100,00%	Draka Comteq B.V.
Draka Deutschland Erste Beteiligungs GmbH	Wuppertal	Euro	25.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Draka Deutschland GmbH	Wuppertal	Euro	25.000	90,00%	Draka Deutschland Erste Beteiligungs GmbH
				10,00%	Draka Deutschland Zweite Beteiligungs GmbH
Draka Deutschland Verwaltungs GmbH	Wuppertal	Marco tedesco	50.000	100,00%	Prysmian Kabel und Systeme GmbH

Continua >>

1. Prospetti contabili consolidati
2. Note illustrative
3. Attestazione
4. Relazione della Società di Revisione

>> Segue

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Draka Deutschland Zweite Beteiligungs GmbH	Wuppertal	Euro	25.000	100,00%	Prysmian Netherlands B.V.
Prysmian Projects Germany GmbH	Nordenham	Euro	25.000	100,00%	Draka Deutschland GmbH
Höhn GmbH	Wuppertal	Marco tedesco	1.000.000	100,00%	Draka Deutschland GmbH
Kaiser Kabel GmbH	Wuppertal	Marco tedesco	9.000.000	100,00%	Draka Deutschland GmbH
NKF Holding (Deutschland) GmbH i.L	Wuppertal	Euro	25.000	100,00%	Prysmian Netherlands B.V.
Norddeutsche Seekabelwerke GmbH	Nordenham	Euro	50.025.000	100,00%	Grupo General Cable Sistemas, S.L.
Gran Bretagna					
Prysmian Cables & Systems Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	113.901.120	100,00%	Prysmian UK Group Ltd.
Prysmian Construction Company Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
Prysmian Cables (2000) Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
Cable Makers Properties & Services Ltd.	Esher	Sterlina inglese	39,08	63,84%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
				36,16%	Terzi
Comergy Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Prysmian Pension Scheme Trustee Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian S.p.A.
Prysmian UK Group Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	70.011.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Draka Comteq UK Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	14.000.002	100,00%	Prysmian UK Group Ltd.
Draka UK Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian UK Group Ltd.
Prysmian PowerLink Services Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	46.000.100	100,00%	Prysmian UK Group Ltd.
Escalator Handrail (UK) Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	2	100,00%	EHC Global Inc.
Channell Commercial Europe Ltd.	Dartfor	Sterlina inglese	150.000	100,00%	Channell Commercial Corporation
Channell Ltd.	Dartfor	Sterlina inglese	100.000	100,00%	A.C. Egerton (Holdings) Ltd.
A.C. Egerton (Holdings) Ltd.	Dartfor	Sterlina inglese	55.477	100,00%	Channell Commercial Corporation
Prysmian Repeaters Limited	Eastleigh	Sterlina inglese	1.000	80,10%	Draka Holding B.V.
				19,90%	Terzi
Italia					
Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.	Milano	Euro	50.000.000	100,00%	Prysmian S.p.A.
Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l.	Milano	Euro	77.143.249	100,00%	Prysmian S.p.A.
Prysmian Treasury S.r.l.	Milano	Euro	80.000.000	100,00%	Prysmian S.p.A.
Prysmian PowerLink S.r.l.	Milano	Euro	200.000.000	100,00%	Prysmian S.p.A.
Fibre Ottiche Sud - F.O.S. S.r.l.	Milano	Euro	47.700.000	100,00%	Prysmian S.p.A.
Electronic and Optical Sensing Solutions S.r.l.	Milano	Euro	5.000.000	100,00%	Prysmian S.p.A.
Prysmian Riassicurazioni S.p.A.	Milano	Euro	30.000.000	100,00%	Prysmian S.p.A.
Norvegia					
Prysmian Group Norge AS	Drammen	Corona norvegese	22.500.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Olanda					
Draka Comteq B.V.	Amsterdam	Euro	1.000.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Draka Comteq Fibre B.V.	Eindhoven	Euro	18.000	100,00%	Prysmian Netherlands B.V.
Draka Holding B.V.	Amsterdam	Euro	52.229.320,50	100,00%	Prysmian S.p.A.
Draka Kabel B.V.	Amsterdam	Euro	2.277.976,68	100,00%	Prysmian Netherlands B.V.
Donne Draad B.V.	Nieuw Bergen	Euro	28.134,37	100,00%	Prysmian Netherlands B.V.

Continua >>

>> Segue

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
NKF Vastgoed I B.V.	Delft	Euro	18.151,21	99,00%	Draka Holding B.V.
				1,00%	Prysmian Netherlands B.V.
NKF Vastgoed III B.V.	Delft	Euro	18.151,21	99,00%	Draka Deutschland GmbH
				1,00%	Prysmian Netherlands B.V.
Prysmian Netherlands B.V.	Delft	Euro	1	100,00%	Draka Holding B.V.
Polonia					
Prysmian Poland sp. z o.o.	Sokolów	Zloty polacco	394.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Portogallo					
Prysmian Celcat, S.A.	Pero Pinheiro	Euro	13.500.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Repubblica ceca					
Prysmian Kabely, s.r.o.	Velké Meziříčí	Corona ceca	255.000.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Romania					
Prysmian Cabluri Si Sisteme S.A.	Slatina	Leu rumeno	403.850.920	99,99987%	Draka Holding B.V.
				0,00013%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Russia					
Limited Liability Company Prysmian RUS	Rybinsk city	Rublo russo	230.000.000	99,00%	Draka Holding B.V.
				1,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Limited Liability Company “Rybinskelektrokabel”	Rybinsk city	Rublo russo	90.312.000	100,00%	Limited Liability Company Prysmian RUS
Slovacchia					
Prysmian Kablo s.r.o.	Bratislava	Euro	21.246.001	99,995%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				0,005%	Prysmian S.p.A.
Spagna					
Prysmian Cables Spain, S.A. (Sociedad Unipersonal)	Vilanova I la Geltrù	Euro	58.178.234	100,00%	Draka Holding B.V.
GC Latin America Holdings, S.L.	Abrera	Euro	151.042.030	100,00%	General Cable Holdings (Spain), S.L.
General Cable Holdings (Spain), S.L.	Abrera	Euro	138.304.698	100,00%	Prysmian Cables and Systems USA, LLC
Grupo General Cable Sistemas, S.L.	Abrera	Euro	22.116.019	100,00%	Draka Holding B.V.
EHC Spain and Portugal, S.L.	Sevilla	Euro	3.897.315	100,00%	EHC Global Inc.
Svezia					
Prysmian Group Sverige AB	Nässjö	Corona svedese	100.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Svizzera					
EOSS S.A.	Morges	Franco Svizzero	11.811.719	100,00%	Electronic and Optical Sensing Solutions S.r.l.
Turchia					
Turk Prysmian Kablo Ve Sistemleri A.S.	Mudanya	Nuova lira turca	216.733.652	83,7464%	Draka Holding
				0,4614%	Turk Prysmian Kablo Ve Sistemleri A.S.
				15,7922%	Terzi
Ungheria					
Prysmian MKM Magyar Kabel Muvek Kft.	Budapest	Fiorino ungherese	5.000.000.000	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Nord America					
Canada					
Prysmian Cables and Systems Canada Ltd.	New Brunswick	Dollaro canadese	1.000.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Draka Elevator Products Incorporated	New Brunswick	Dollaro canadese		100,00%	Prysmian Cables and Systems USA, LLC

Continua >>

1. Prospetti contabili consolidati
2. Note illustrative
3. Attestazione
4. Relazione della Società di Revisione

>> Segue

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
General Cable Company Ltd.	Halifax	Dollaro canadese	295.768	100,00%	Prysmian Cables and Systems USA, LLC
EHC Global Inc.	Oshawa	Dollaro canadese	1.511.769	100,00%	Prysmian Cables and Systems Canada Ltd.
EHC Canada Inc.	Oshawa	Dollaro canadese	39.409	100,00%	EHC Global Inc.
Channell Commercial Canada	Missisagua	Dollaro canadese	350.200	100,00%	Channell Commerical Corporation
Repubblica Dominicana					
General Cable Caribbean, S.R.L	Santa Domingo Oeste	Peso dominicano	2.100.000	100,00%	Prysmian Cables and Systems USA, LLC
U.S.A.					
Prysmian Cables and Systems (US) Inc.	Carson City	Dollaro statunitense	330.517.608	100,00%	Draka Holding B.V.
Prysmian Cables and Systems USA, LLC	Wilmington	Dollaro statunitense	10	100,00%	Prysmian Cables and Systems (US) Inc.
Prysmian Construction Services Inc.	Wilmington	Dollaro statunitense	1.000	100,00%	Prysmian Cables and Systems USA, LLC
Draka Elevator Products, Inc.	Boston	Dollaro statunitense	1	100,00%	Prysmian Cables and Systems USA, LLC
Draka Transport USA, LLC	Boston	Dollaro statunitense		100,00%	Prysmian Cables and Systems USA, LLC
General Cable Technologies Corporation	Wilmington	Dollaro statunitense	1.884	100,00%	Prysmian Cables and Systems USA, LLC
Phelps Dodge Enfield Corporation	Wilmington	Dollaro statunitense	800.000	100,00%	Prysmian Cables and Systems USA, LLC
Phelps Dodge National Cables Corporation	Wilmington	Dollaro statunitense	10	100,00%	Prysmian Cables and Systems USA, LLC
EHC USA Inc.	New York	Dollaro statunitense	1	100,00%	EHC Global Inc.
Prysmian Group Speciality Cables, LLC	Wilmington	Dollaro statunitense		100,00%	Prysmian Cables and Systems USA, LLC
Encore Wire Corporation	Wilmington	Dollaro statunitense	1	100,00%	Prysmian Cables and Systems USA, LLC
Channell Commercial Corporation	Wilmington	Dollaro statunitense		100,00%	Prysmian Cables and Systems USA, LLC
CC Holdings Inc.	Murrieta	Dollaro statunitense		100,00%	Channell Commercial Corporation
Centro/Sud America					
Argentina					
Prysmian Energia Cables y Sistemas de Argentina S.A.	Buenos Aires	Peso argentino	993.992.914	97,75%	Draka Holding B.V.
				2,01%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				0,11%	Prysmian Cabos e Sistemas do Brasil S.A.
				0,13%	Terzi
Brasile					
Prysmian Cabos e Sistemas do Brasil S.A.	Sorocaba	Real brasiliano	910.044.391	94,700%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				0,020%	Prysmian S.p.A.
				1,100%	Draka Holding B.V.
				4,180%	Draka Comteq B.V.
Cile					
Cobre Cerrillos S.A.	Cerrillos	Dollaro statunitense	74.574.400	99,80%	General Cable Holdings (Spain), S.L.
				0,20%	Terzi

Continua >>

>> Segue

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Colombia					
Productora de Cables Procables S.A.S.	Bogotà	Peso colombiano	1.902.964.285	99,96%	GC Latin America Holdings, S.L.
				0,04%	Prysmian Cables and Systems USA, LLC
Costa Rica					
Conducen, S.R.L.	Heredia	Colón costaricano	1.845.117.800	100,00%	GC Latin America Holdings, SL
Ecuador					
Cables Electricos Ecuatorianos C.A. CABLEC	Quito	Dollaro statunitense	243.957	67,17%	General Cable Holdings (Spain), S.L.
				32,43%	Cables Electricos Ecuatorianos C.A. CABLEC
				0,40%	Terzi
Honduras					
Electroconductores de Honduras, S.A. de C.V.	Tegucigalpa	Lempira honduregna	3.436.400	59,39%	General Cable Holdings (Spain), S.L.
				40,61%	GC Latin America Holdings, S.L.
Messico					
Draka Durango S. de R.L. de C.V.	Durango	Peso messicano	163.471.787	99,996%	Draka Mexico Holdings S.A. de C.V.
				0,004%	Draka Holding B.V.
Draka Mexico Holdings S.A. de C.V.	Durango	Peso messicano	57.036.501	99,999998%	Draka Holding B.V.
				0,000002%	Draka Comteq B.V.
Prysmian Cables y Sistemas de Mexico S. de R. L. de C. V.	Durango	Peso messicano	173.050.500	99,998%	Draka Holding B.V.
				0,002%	Draka Mexico Holdings S.A. de C.V.
General Cable de Mexico, S.A de C.V.	Tetla	Peso messicano	1.329.621.471	80,4173361%	Prysmian Cables and Systems USA, LLC
				19,5826636%	Conducen, S.R.L.
				0,0000003%	General Cable Technologies Corporation
General de Cable de Mexico del Norte, S.A. de C.V.	Piedras Negras	Peso messicano	10.000	99,80%	General Cable Technologies Corporation
				0,20%	Prysmian Cables and Systems USA, LLC
Prestolite de Mexico, S.A. de C.V.	Sonora	Peso messicano	50.000	99,80%	Prysmian Cables and Systems USA, LLC
				0,20%	General Cable Technologies Corporation
Servicios Latinoamericanos GC, S.A. de C.V.	Puebla	Peso messicano	50.000	99,998%	General Cable de Mexico, S.A de C.V.
				0,002%	General Cable Technologies Corporation
Comercializadora Channell Limited, S. de R.L. de C.V.	Mexico City	Peso messicano	3.000	10,00%	Channell Commercial Corporation
				90,00%	Channell Ltd.
Perù					
Prysmian Peru S.A.C.	Santiago de Surco (Lima)	Nuevo sol peruviano	90.327.867,50	99,99999%	GC Latin America Holdings, S.L.
				0,00001%	Cobre Cerrillos S.A.

Continua >>

1. Prospetti contabili consolidati
2. Note illustrative
3. Attestazione
4. Relazione della Società di Revisione

>> Segue

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Africa					
Angola					
General Cable Condel, Cabos de Energia e Telecomunicaçoes SA	Luanda	Kwanza angolano	20.000.000	99,80%	Prysmian Celcat, S.A.
				0,20%	Terzi
Costa d'Avorio					
SICABLE - Société Ivoirienne de Cables S.A.	Abidjan	Franco CFA	740.000.000	51,00%	Prysmian Cables et Systèmes France S.A.S.
				49,00%	Terzi
Tunisia					
Auto Cables Tunisie S.A.	Grombalia	Dinaro tunisino	4.050.000	50,998%	Prysmian Cables et Systèmes France S.A.S.
				49,002%	Terzi
Prysmian Cables and Systems Tunisia S.A.	Menzel Bouzelfa	Dinaro tunisino	2.700.000	99,9741%	Prysmian Cables et Systemes France S.A.S.
				0,0037%	Draka Comteq France S.A.S.
				0,0037%	Draka Holding B.V.
				0,0037%	Draka Fileca S.A.S.
				0,0037%	Draka France S.A.S.
				0,0037%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				0,0074%	Terzi
Oceania					
Australia					
Prysmian Australia Pty Ltd.	Liverpool	Dollaro australiano	56.485.736	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Channell Pty Ltd.	Barangaroo	Dollaro australiano	2.244.201	82,19%	Channell Commercial Corporation
				17,81%	A.C. Egerton (Holdings) Ltd.
Nuova Zelanda					
Prysmian New Zealand Ltd.	Auckland	Dollaro neozelandese	10.000	100,00%	Prysmian Australia Pty Ltd.
Asia					
Arabia Saudita					
Prysmian Powerlink Saudi LLC	Al Khoabar	Riyal Arabia Saudita	500.000	95,00%	Prysmian PowerLink S.r.l.
				5,00%	Terzi
Cina					
Prysmian Tianjin Cables Co. Ltd.	Tianjin	Dollaro statunitense	36.790.000	67,00%	Prysmian (China) Investment Company Ltd.
				33,00%	Terzi
Prysmian Cable (Shanghai) Co. Ltd.	Shanghai	Renminbi (Yuan) cinese	34.867.510	100,00%	Prysmian (China) Investment Company Ltd.
Prysmian Wuxi Cable Co. Ltd.	Yixing (Jiangsu Province)	Renminbi (Yuan) cinese	240.863.720	100,00%	Prysmian (China) Investment Company Ltd.
Prysmian Hong Kong Holding Ltd.	Hong Kong	Euro	72.000.000	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Prysmian (China) Investment Company Ltd.	Pechino	Euro	74.152.961	100,00%	Prysmian Hong Kong Holding Ltd.
Nantong Haixun Draka Elevator Products Co. LTD	Nantong	Dollaro statunitense	2.400.000	75,00%	Draka Elevator Products, Inc.
				25,00%	Terzi
Nantong Zhongyao Draka Elevator Products Co. LTD	Nantong	Dollaro statunitense	2.000.000	60,00%	Draka Elevator Products, Inc.
				40,00%	Terzi

Continua >>

>> Segue

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Suzhou Draka Cable Co. Ltd.	Suzhou	Renminbi (Yuan) cinese	304.500.000	100,00%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.
Prysmian Technology Jiangsu Co. Ltd.	Yixing	Renminbi (Yuan) cinese	495.323.466	100,00%	Prysmian (China) Investment Company Ltd.
EHC Escalator Handrail (Shanghai) Co. Ltd.	Shanghai	Dollaro statunitense	2.100.000	100,00%	EHC Global Inc.
EHC Engineered Polymer (Shanghai) Co. Ltd.	Shanghai	Dollaro statunitense	1.600.000	100,00%	EHC Global Inc.
EHC Lift Components (Shanghai) Co. Ltd.	Shanghai	Dollaro statunitense	200.000	100,00%	EHC Global Inc.
Filippine					
Draka Philippines Inc.	Cebu	Peso filippine	253.652.000	99,9999975%	Draka Holding B.V.
				0,0000025%	Terzi
Prysmian Philippines, Incorporated	Makati City	Peso filippine	11.800.000	99,9999746%	Draka Holding B.V.
				0,0000254%	Terzi
India					
Associated Cables Pvt. Ltd.	Mumbai	Rupia Indiana	183.785.700	99,999946%	Oman Cables Industry (SAOG)
				0,000054%	Terzi
Jaguar Communication Consultancy Services Private Ltd.	Mumbai	Rupia Indiana	157.388.218	99,99999%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				0,000001%	Prysmian S.p.A.
Indonesia					
PT.Prysmian Cables Indonesia	Cikampek	Dollaro statunitense	67.300.000	99,48%	Draka Holding B.V.
				0,52%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Malesia					
Sindutch Cable Manufacturer Sdn Bhd	Malacca	Ringgit malese	500.000	100,00%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.
Draka (Malaysia) Sdn Bhd	Malacca	Ringgit malese	8.000.002	100,00%	Cable Supply and Consulting Company Pte Ltd.
Oman					
Oman Cables Industry (SAOG)	Al Rusayl	Rial Sultanato di Oman	8.970.000	51,17%	Draka Holding B.V.
				48,83%	Terzi
Oman Aluminium Processing Industries (SPC)	Sohar	Rial Sultanato di Oman	4.366.000	100,00%	Oman Cables Industry (SAOG)
Singapore					
Prysmian Cables Asia-Pacific Pte Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	174.324.290	100,00%	Draka Holding B.V.
Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	28.630.503,70	100,00%	Draka Holding B.V.
Singapore Cables Manufacturers Pte Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	1.500.000	100,00%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.
Cable Supply and Consulting Company Private Limited	Singapore	Dollaro di Singapore	50.000	100,00%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.
Tailandia					
MCI-Draka Cable Co. Ltd.	Bangkok	Baht tailandese	435.900.000	99,999931%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.
				0,000023%	Draka (Malaysia) Sdn Bhd
				0,000023%	Sindutch Cable Manufacturer Sdn Bhd
				0,000023%	Singapore Cables Manufacturers Pte Ltd.

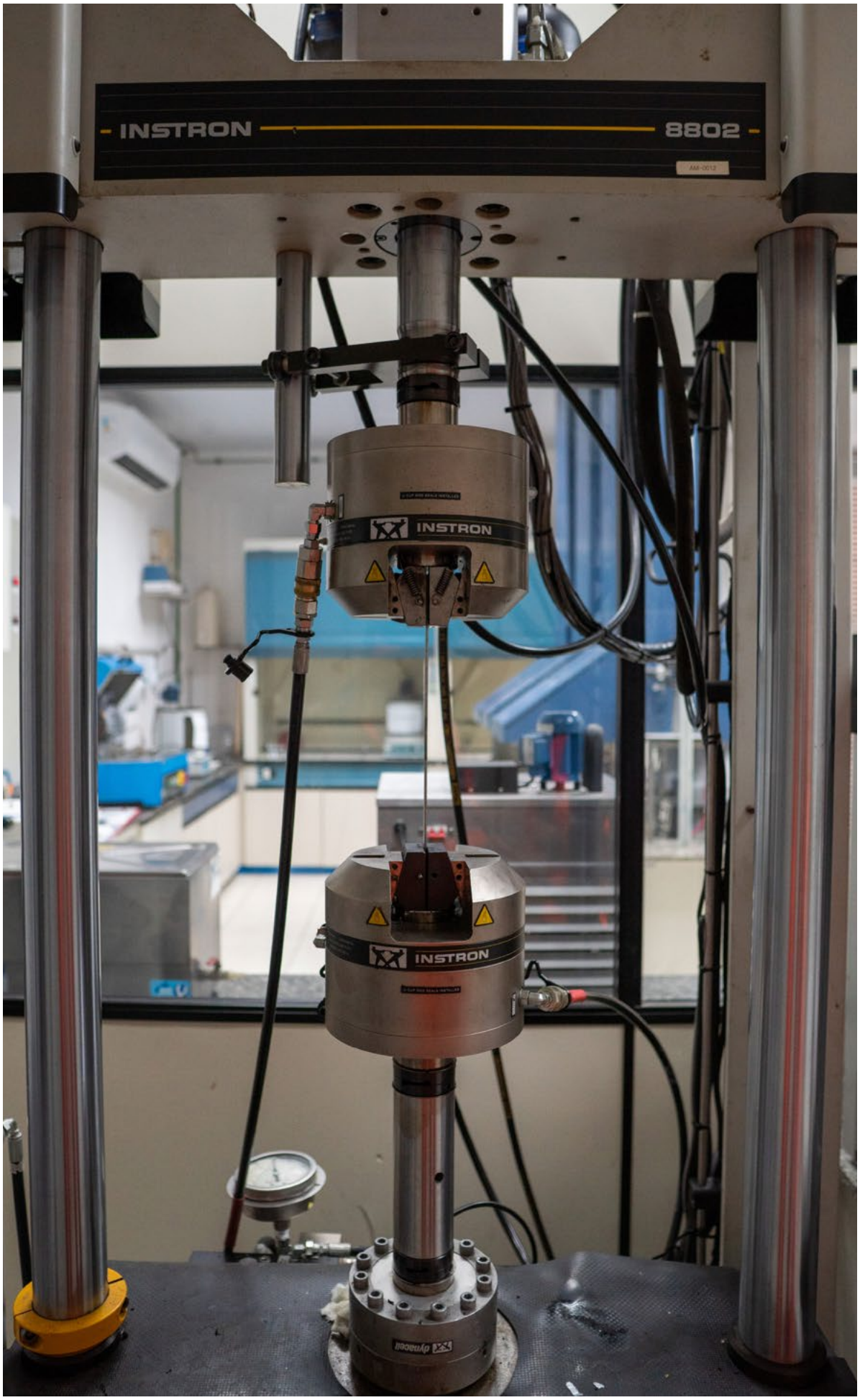
1. Prospetti contabili consolidati
2. Note illustrative
3. Attestazione
4. Relazione della Società di Revisione

Di seguito è riportato l'elenco delle società valutate con il metodo del patrimonio netto:

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Europa					
Germania					
Kabeltrommel GmbH & Co.KG	Troisdorf	Euro	10.225.837,65	43,18%	Prysmian Kabel und Systeme GmbH
				1,75%	Norddeutsche Seekabelwerke GmbH
				55,07%	Terzi
Kabeltrommel GmbH	Troisdorf	Marco tedesco	51.000	41,18%	Prysmian Kabel und Systeme GmbH
				5,82%	Norddeutsche Seekabelwerke GmbH
				53,00%	Terzi
Nostag GmbH & Co. KG	Oldenburg	Euro	540.000	33,00%	Norddeutsche Seekabelwerke GmbH
				67,00%	Terzi
Russia					
Elkat Ltd.	Mosca	Rublo russo	10.000	40,00%	Prysmian Group Finland OY
				60,00%	Terzi
Centro/Sud America					
Cile					
Colada Continua Chilena S.A.	Quilicura (Santiago)	Chile Peso	100	41,00%	Cobre Cerrillos S.A.
				59,00%	Terzi
Asia					
Cina					
Yangtze Optical Fibre and Cable (Shanghai) Co. Ltd.	Shanghai	Renminbi (Yuan) cinese	100.300.000	25,00%	Draka Comteq B.V.
Malesia					
Power Cables Malaysia Sdn Bhd	Selangor Darul Eshan	Ringgit malese	18.000.000	40,00%	Draka Holding B.V.
				60,00%	Terzi

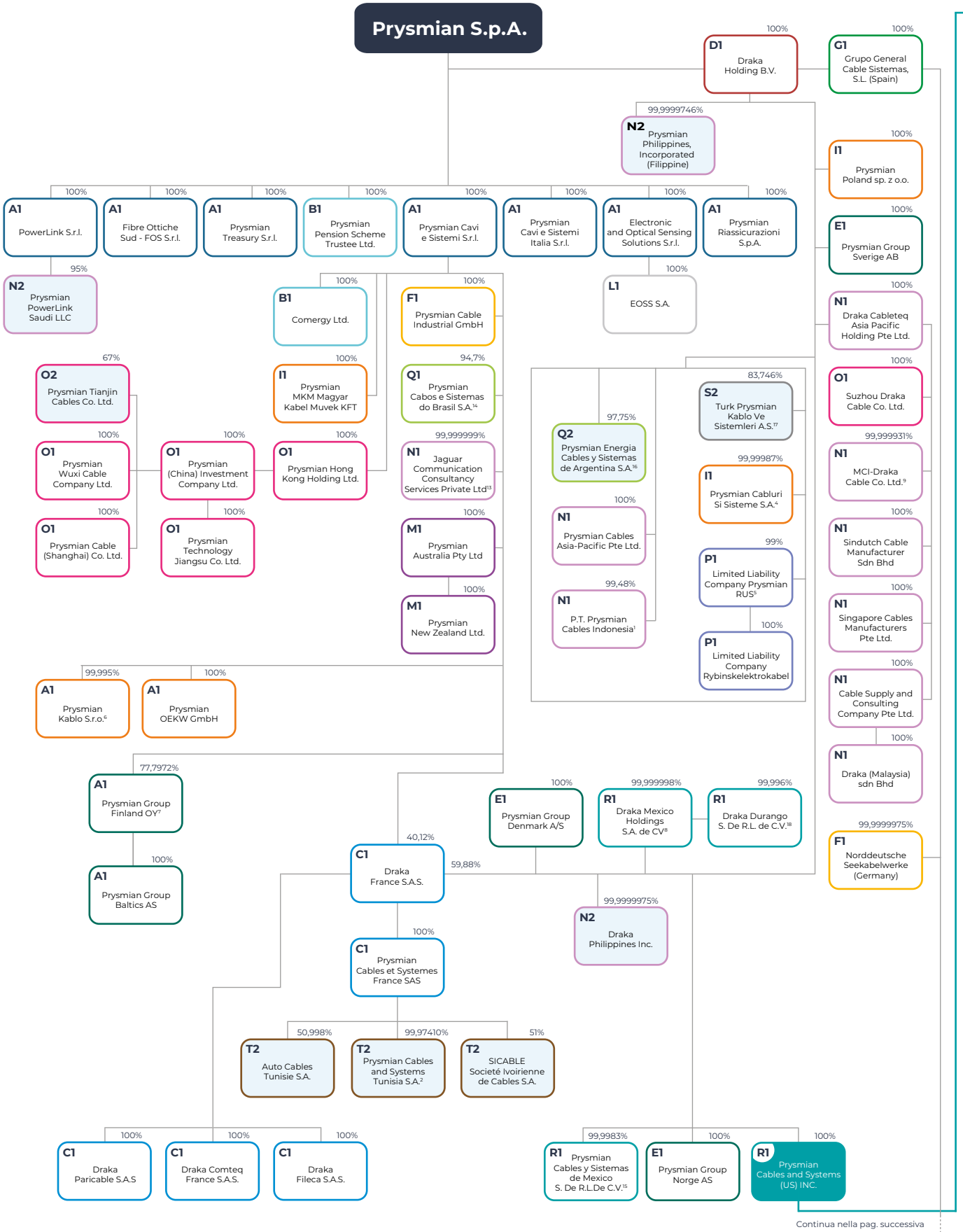
Elenco delle altre partecipazioni non consolidate ai sensi dell'IFRS 10:

Denominazione	% partecip.	Possedute da
India		
Ravin Cables Limited	51,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
	49,00%	Terzi
Emirati Arabi Uniti		
Power Plus Cable CO. LLC	49,00%	Ravin Cables Limited
	51,00%	Terzi

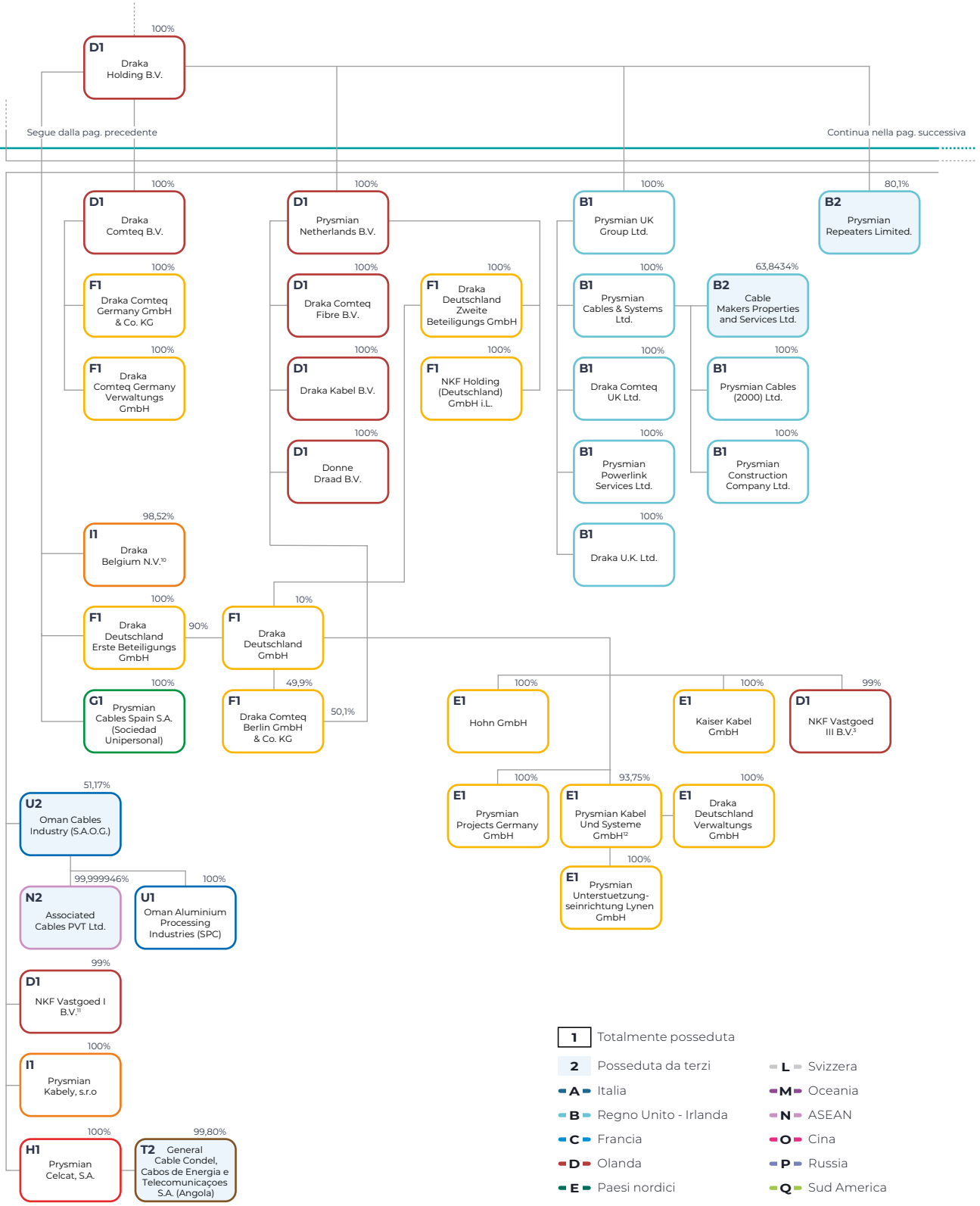


1. Prospetti contabili consolidati
2. Note illustrative
3. Attestazione
4. Relazione della Società di Revisione

Struttura societaria – Allegato B

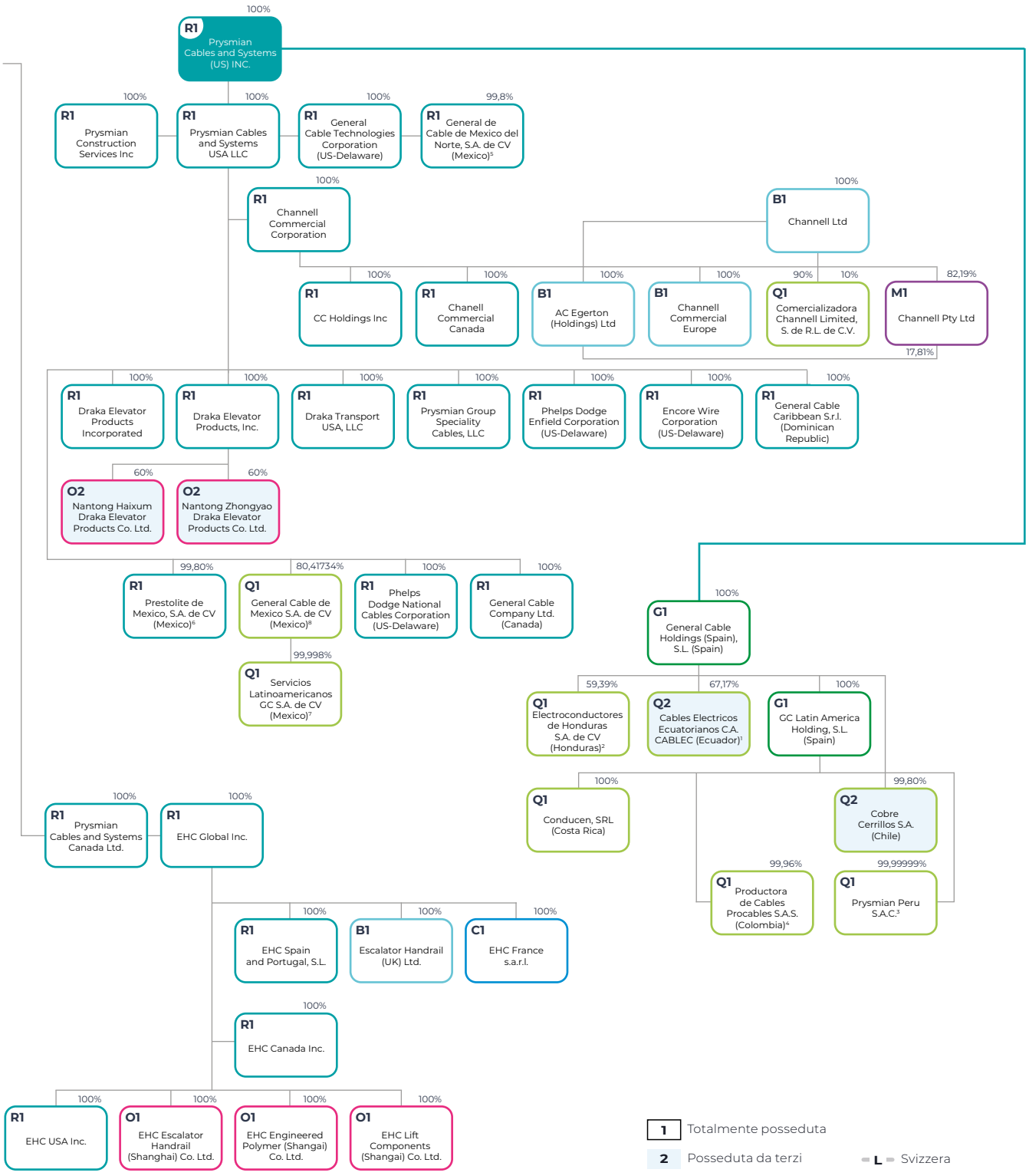


Continua nella pag. successiva



1. Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. 0,52%
2. Draka Comteq France S.A.S. 0,0037%
   Draka Holding B.V. 0,0037%
   Draka Fileca S.A.S. 0,0037%
   Draka France S.A.S. 0,0037%
   Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. 0,0037%
3. Prysmian Netherland B.V. 1%
4. Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. 0,00013%
5. Prysmian Cavi and Sistemi S.r.l. 1%
6. Prysmian S.p.A., 0,005%
7. Draka Comteq B.V. 2,2727%
   Draka Holding B.V. 19,9301%
8. Draka Comteq B.V. 0,000002%
9. Draka (Malaysia) Sdn Bhd 0,000023%
   Sindutch Cable Manufacturer Sdn Bhd 0,000023%
   Singapore Cables Manufacturers Pte Ltd 0,000023%
10. Draka Kabel B.V. 1,48%
11. Prysmian Netherlands B.V. 1%
12. Prysmian S.p.A. 6,25%
13. Prysmian S.p.A. 0,000001%
14. Prysmian S.p.A.: 0,020%
    Draka Holding B.V.: 1,1%
    Draka Comteq B.V. 4,18%
15. Draka Mexico Holdings S.A. de CV 0,0017%
16. Prysmian Cabos and Sistemas do Brasil S.A. 0,11%
    Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. 2,01%
17. Turk Prysmian Kablo Ve Sistemleri A.S 0,4614%
18. Draka Holding B.V. 0,004%

1. Prospetti contabili consolidati
2. Note illustrative
3. Attestazione
4. Relazione della Società di Revisione



1. Cables Electricos Ecuatorianos C.A. CABLEC 32,43%
2. GC Latin America Holdings (SL), 40,61%
3. Cobre Cerrillos S.A., 0,0001%
4. Prysmian Cables and Systemes USA, LLC 0,04%
5. Prysmian Cables and Systems USA, LLC 0,2%
6. General Cable Technologies Corportation (US-Delaware), 0,20%
7. General Cable Technologies Corporation (US-Delaware) 0,002%
8. General Cable Technologies Corporation: 0,00000030%
   Conducen SRL 19,58266361%

1	Totalmente posseduta
2	Posseduta da terzi
A	Italia
B	Regno Unito - Irlanda
C	Francia
D	Olanda
E	Paesi nordici
F	Germania
G	Spagna
H	Portogallo
I	Area danubiana
L	Svizzera
M	Oceania
N	ASEAN
O	Cina
P	Russia
Q	Sud America
R	Nord America
S	Turchia
T	Africa
U	Oman

3 – ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART.81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N.11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Massimo Battaini, in qualità di Amministratore Delegato, Stefano Invernici e Alessandro Brunetti, in qualità di Dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari della Prysmian S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione,

   delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del 2025.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 si è basata su di un processo definito da Prysmian in coerenza con il modello di controllo interno definito dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

   Si segnala, tuttavia, che:
   - nel corso dell'esercizio 2025 alcune società del Gruppo sono state coinvolte nel progetto di cambiamento del sistema informativo. Tuttora è in corso, per alcune di esse, la fase di assestamento delle funzionalità operative e contabili del nuovo sistema; ad ogni modo il sistema dei controlli in essere garantisce la coerenza con il sistema di procedure e controlli del Gruppo.

3. Si attesta, inoltre, che:

   3.1 il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2025:
   - a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
   - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
   - c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

   3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 25 Febbraio 2026

Massimo Battaini
L'Amministratore delegato

Stefano Invernici, Alessandro Brunetti
I Dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari

1. Prospetti contabili consolidati
2. Note illustrative
3. Attestazione
4. Relazione della Società di Revisione

4 – RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 39/2010 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

Agli Azionisti di Prysmian SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Prysmian (il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Prysmian SpA (la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Via Pisacane 1B Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

www.pwc.com/it

revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
Recuperabilità dell'avviamento *Nota 2 "Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali"* Al 31 dicembre 2025 l'ammontare dell'avviamento iscritto nel bilancio consolidato del gruppo Prysmian è pari a Euro 3.647 milioni. La recuperabilità del valore dell'avviamento è oggetto di verifica da parte del gruppo in presenza di indicatori di impairment e, in ogni caso, annualmente secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 36 - "Riduzione di valore delle attività". L'avviamento è allocato a gruppi di unità generatrici dei flussi di cassa ("Cash Generating Units" o "CGU"), coincidenti con i segmenti operativi del gruppo Prysmian (Electrification, Power Grid, Transmission, Digital Solutions), che rappresentano il livello più basso a cui la direzione aziendale monitora l'andamento delle attività aziendali. Il valore recuperabile dell'avviamento, per ciascun gruppo di CGU, è determinato in base al suo valore d'uso, calcolato utilizzando i rispettivi flussi di cassa attesi come risultanti dal budget di gruppo 2026, approvato dal Consiglio di	Abbiamo svolto analisi specifiche per la comprensione e valutazione dei controlli interni rilevanti posti a presidio della verifica della recuperabilità dell'avviamento. Nell'ambito delle attività svolte, anche mediante il supporto di esperti di modelli di valutazione appartenenti alla rete PwC, abbiamo verificato: • l'adeguatezza del processo di valutazione secondo quanto richiesto dal principio contabile di riferimento; • le modalità di allocazione dell'avviamento ai gruppi di CGU; • la ragionevolezza delle assunzioni utilizzate per la determinazione del valore d'uso dei singoli gruppi di CGU ai quali è allocato l'avviamento, con particolare riferimento ai tassi di crescita e ai tassi di attualizzazione, anche mediante analisi di benchmarking e sensitività; • la corretta determinazione dei valori delle attività e passività direttamente attribuibili ai singoli gruppi di CGU; • l'accuratezza matematica del modello di

1. Prospetti contabili consolidati
2. Note illustrative
3. Attestazione
4. Relazione della Società di Revisione

Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
Amministrazione a gennaio 2026 e, per gli anni 2027-2028, dal piano pluriennale approvato dal Consiglio di Amministrazione a marzo 2025. Il valore recuperabile di ciascun gruppo di CGU è successivamente confrontato con il valore delle attività e passività direttamente attribuibili al gruppo di CGU stesso, comprensivo dell'avviamento. Considerata la significatività dei valori di bilancio e il grado di soggettività di alcune delle variabili utilizzate per la stima dei valori recuperabili, la verifica della recuperabilità dell'avviamento rappresenta un aspetto chiave nell'ambito della revisione del bilancio consolidato.	calcolo utilizzato; • gli scostamenti tra le stime utilizzate negli anni precedenti e i consuntivi, al fine di valutare l'attendibilità delle previsioni elaborate dalla direzione aziendale. Abbiamo, inoltre, verificato la completezza e l'accuratezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio.
Definizione dei corrispettivi e riconoscimento dei ricavi relativi a lavori su ordinazione ("commesse") *Nota 5 "Crediti commerciali, attività contrattuali e altri crediti", Nota 14 "Debiti commerciali, passività contrattuali e altri debiti" e Nota 18 "Ricavi"* Il bilancio consolidato del Gruppo include ricavi relativi a lavori su ordinazione pari a Euro 3.003 milioni. Tali ricavi si riferiscono alla progettazione e alla costruzione di infrastrutture complesse per il trasporto di energia o per le telecomunicazioni. La voce "Attività contrattuali", pari a Euro 567 milioni, e la voce "Passività contrattuali", pari a Euro 2.325 milioni, rappresentano, rispettivamente, il valore netto positivo e negativo risultante, per ogni singola commessa, dalla differenza tra il valore dell'avanzamento progressivo della commessa e gli anticipi fatturati, e includono gli accantonamenti per penali. La rilevazione dei ricavi relativi a lavori su	Abbiamo compreso e valutato il sistema di controllo interno relativamente all'area in oggetto, prestando particolare attenzione alla determinazione dei corrispettivi aggiuntivi e alla coerenza con i costi totali stimati. Nell'ambito delle attività di revisione svolte, per un campione di commesse selezionate, abbiamo: • riconciliato il corrispettivo utilizzato per il riconoscimento dei ricavi relativi a lavori su ordinazione con il contratto sottoscritto con il cliente e le eventuali modifiche definite tra le parti; • verificato la correttezza dei corrispettivi utilizzati per la misurazione dei ricavi relativi a lavori su ordinazione tramite conferma da parte dei clienti. In particolare, sono state riscontrate, tramite le risposte ricevute dai clienti, le seguenti informazioni: i) corrispettivo contrattuale originario e ii) modifiche contrattualizzate del corrispettivo;

Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
ordinazione è effettuata in base allo stato di avanzamento della commessa secondo il metodo della percentuale di completamento, determinata dal rapporto tra i costi sostenuti e il totale dei costi stimati della commessa. Il corrispettivo utilizzato per la misurazione dei ricavi relativi a lavori su ordinazione può subire diverse modifiche nel corso del periodo di esecuzione della commessa dovute principalmente a: i) maggiori o minori attività svolte o da svolgersi rispetto a quanto previsto dal contratto su richiesta del committente; ii) attività per le quali contrattualmente è prevista una rimisurazione sulla base delle quantità effettive; iii) penali e risarcimenti per ritardi. Inoltre, alcune delle fattispecie di variazione del corrispettivo sopra richiamate implicano l'elaborazione di stime di natura significativa e possono dipendere dall'esito di attività di negoziazione tra le parti. Considerata la significatività degli importi, la presenza di possibili corrispettivi aggiuntivi e la complessità del processo di stima, il riconoscimento dei ricavi relativi a lavori su ordinazione rappresenta un aspetto chiave nell'ambito della revisione del bilancio consolidato.	• verificato la ragionevolezza della stima dei costi a finire, inclusa la stima dei rischi e delle penali contrattuali nonché delle variazioni derivanti dalle modifiche contrattuali previste o in corso di negoziazione; • indagato i principali scostamenti dei costi totali di commessa rispetto a quelli quantificati nell'esercizio precedente o nel budget originario; • verificato la corrispondenza dei costi sostenuti, risultanti dalla contabilità gestionale di commessa, con i costi risultanti in contabilità generale; • effettuate verifiche circa la completezza e l'accuratezza dei costi sostenuti e sull'inerenza degli stessi alle singole commesse; • ricalcolato l'avanzamento delle commesse secondo il metodo del costo sostenuto (cost-to-cost). Le procedure sopra descritte sono state effettuate tramite l'esame della documentazione contrattuale e della reportistica di commessa, le interviste con i responsabili di progetto e l'analisi degli eventi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. Nello svolgimento delle procedure sopra elencate ci siamo anche avvalsi di esperti in ambito tecnico-ingegneristico appartenenti alla rete PwC. Abbiamo, inoltre, verificato la completezza e l'accuratezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato del gruppo Prysmian per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 10 marzo 2025, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

1. Prospetti contabili consolidati
2. Note illustrative
3. Attestazione
4. Relazione della Società di Revisione

Le note illustrative, alla Nota C "Riesposizione dei dati comparativi", espongono gli effetti della riesposizione di alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati, a seguito della contabilizzazione definitiva di un'aggregazione aziendale e della migliore esposizione di alcune voci dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Prysmian SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

pwc

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi

1. Prospetti contabili consolidati
2. Note illustrative
3. Attestazione
4. Relazione della Società di Revisione

significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

pwc

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Prysmian SpA ci ha conferito in data 18 aprile 2024 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2025 al 31 dicembre 2033.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 815/2019

Gli amministratori di Prysmian SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 815/2019 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (il "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

1. Prospetti contabili consolidati
2. Note illustrative
3. Attestazione
4. Relazione della Società di Revisione

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/2010 e ai sensi dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998

Gli amministratori di Prysmian SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Prysmian al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998, con il bilancio consolidato;

- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998;

- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998 sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Prysmian al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'articolo 8 del Regolamento (UE) 852/2020 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'articolo 14-bis del DLgs 39/2010.

Milano, 11 marzo 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

Stefano Bravo

(Revisore legale)



prysmian

BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO



1 – RELAZIONE SULLA GESTIONE

Fatti di rilievo avvenuti nell'Esercizio

Attività di finanza

Prysmian colloca con successo un prestito obbligazionario ibrido perpetuo di Euro 1.000 milioni

In data 14 maggio 2025, Prysmian ha annunciato il completamento del collocamento presso investitori istituzionali di un prestito obbligazionario in euro, non convertibile, subordinato, ibrido, perpetuo (il "Prestito Obbligazionario") per un importo nominale pari a Euro 1.000 milioni.
Il Prestito Obbligazionario che ha una durata perpetua ed è caratterizzato da un periodo non-call di 5,25 anni, è stato emesso a un prezzo di riofferta del 99,466% e pagherà una cedola fissa annuale del 5,25% (rendimento annuale di 5,375%) fino alla prima data di reset prevista per il 21 agosto 2030. A partire da tale data, a meno che non abbia avuto luogo il rimborso anticipato, il Prestito Obbligazionario maturerà interessi annuali pari al tasso Euro Mid-Swap a 5 anni più un margine iniziale di 301,2 punti base, maggiorato di un ulteriore spread di 25 punti base a partire dal 21 agosto 2035 e di un ulteriore aumento di 75 punti base a partire dal 21 agosto 2050.
Al Prestito Obbligazionario è stato assegnato un rating di "BB" da Standard & Poor's e un contenuto di equity del 50%.
Il Prestito Obbligazionario è quotato nel listino ufficiale della Borsa di Lussemburgo.
Prysmian ha dichiarato di utilizzare i proventi dell'Emissione per l'acquisizione di Channell Commercial Corporation e per la normale attività d'impresa.

BEI-Prysmian: accordo da Euro 300 milioni per accelerare la sicurezza energetica e la digitalizzazione in Europa

In data 1 dicembre 2025, Prysmian ha annunciato che la Banca europea per gli investimenti (BEI) ha approvato un nuovo finanziamento da Euro 300 milioni a favore di Prysmian per sostenere le sue attività di ricerca e sviluppo in Europa per il quadriennio 2025–2028, accelerando l'adozione di nuove soluzioni volte a favorire la transizione energetica e la trasformazione digitale. Prysmian e BEI hanno annunciato la firma della prima tranche da Euro 200 milioni.
Per sostenere la ricerca e sviluppo di soluzioni a supporto della crescente domanda di energie rinnovabili, Prysmian utilizzerà le risorse messe a disposizione dalla BEI, sviluppando soluzioni a basse emissioni e ad alte prestazioni per migliorare le performance complessive delle connessioni energetiche a livello mondiale. Tali attività punteranno a migliorare l'affidabilità, la resilienza e la sicurezza delle reti elettriche e delle telecomunicazioni, dando al contempo un contributo positivo alla riduzione delle emissioni di carbonio. La linea di credito è strutturata per supportare le attività di R&D di Prysmian in più Paesi europei, con laboratori in Italia, Francia, Germania, Paesi Bassi e Spagna che beneficiano dei finanziamenti.

Altri eventi

Approvazione del Bilancio Annuale al 31 dicembre 2024, distribuzione dividendi e nomina del Collegio Sindacale

In data 16 aprile 2025, l'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A. ha approvato il bilancio dell'esercizio 2024 e la distribuzione agli azionisti di un dividendo unitario lordo di Euro 0,80, per un ammontare complessivo di circa Euro 229 milioni. Il dividendo è stato posto in pagamento a partire dal 24 aprile 2025, con record date il 23 aprile 2025 e data stacco il 22 aprile 2025.
La stessa Assemblea ha provveduto a nominare il Collegio Sindacale per il prossimo triennio (fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2027) fissando il compenso annuale del Presidente in Euro 85.000 e quello dei Sindaci effettivi in Euro 65.000. Tutti i sindaci nominati sono stati tratti dall'unica lista presentata congiuntamente da un gruppo di azionisti riconducibili a società di gestione del risparmio e investitori istituzionali (lista votata dalla maggioranza degli intervenuti all'Assemblea). Sulla base di tale lista, sono stati nominati:

- Stefano Sarubbi, Presidente,
- Nadia Valenti, Sindaca effettiva,
- Cecilia Andreoli, Sindaca effettiva,

- Vieri Chimenti, Sindaco supplente,
- Monica Romanin, Sindaca supplente.

Situazione Economico-Finanziaria

I prospetti di seguito esposti e commentati sono stati predisposti riclassificando i prospetti del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, cui si fa rinvio, redatto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.
In aggiunta agli schemi ed indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni schemi riclassificati e alcuni indicatori alternativi di performance. Ciò, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria della Società. Tuttavia, tali schemi ed indicatori, non devono essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

ANDAMENTO ECONOMICO

(in migliaia di Euro)

	2025	2024
Ricavi ed altri proventi	259.746	265.209
Costi operativi	(81.614)	(90.394)
Altri costi	(142.383)	(155.780)
Ammortamenti e svalutazioni	(37.923)	(39.701)
Risultato operativo	**(2.173)**	**(20.666)**
Proventi/(oneri) finanziari netti	(127.226)	(110.757)
Proventi netti su partecipazioni	457.245	378.806
Risultato prima delle imposte	**327.847**	**247.383**
Imposte	18.657	13.005
Risultato netto	**346.504**	**260.389**

I motivi delle variazioni più significative delle voci del Conto economico di Prysmian S.p.A., oltre ad essere espressamente indicati di seguito, sono commentati nelle Note Illustrative al Bilancio d'esercizio di Prysmian S.p.A., cui si rinvia.
Il Conto economico dell'esercizio 2025 della Capogruppo presenta un utile di Euro 346.504 migliaia, in aumento di Euro 86.115 migliaia rispetto all'esercizio precedente.
La voce "Ricavi ed altri proventi" pari a Euro 259.746 migliaia registra un decremento di Euro 5.463 migliaia (Euro 265.209 migliaia nel 2024) principalmente riconducibile alla riduzione di ricavi non ricorrenti ed include i proventi di Prysmian S.p.A. afferenti alla gestione caratteristica. Si precisa che, in accordo con quanto esposto dall'IFRS 15.
Nella medesima voce, sono inoltre ricompresi gli addebiti che Prysmian S.p.A. effettua nei confronti delle società del Gruppo per le attività di coordinamento, per i servizi resi dalle funzioni centrali e per la concessione in uso delle licenze relative a brevetti e know-how e marchi alle società del Gruppo.

I Costi operativi, pari a Euro 81.614 migliaia nel 2025 (Euro 90.394 migliaia nel 2024), si riferiscono prevalentemente ai costi del personale (Euro 75.104 migliaia nel 2025 contro Euro 81.003 migliaia nel 2024) ed in maniera residuale ad acquisti di altri materiali di consumo (Euro 7.850 migliaia nel 2025 contro Euro 9.049 migliaia nel 2024).

Gli Altri costi sono pari a Euro 142.383 migliaia nel 2025 (Euro 155.780 migliaia del 2024), la variazione è principalmente riconducibile alla riduzione dei costi non ricorrenti.
Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota 18 Altri costi nelle Note illustrative al bilancio.

Il saldo degli oneri finanziari netti è pari ad Euro 127.226 migliaia (Euro 110.757 migliaia nel 2024), determinato dagli interessi passivi maturati sui prestiti obbligazionari e sui finanziamenti, dai costi di copertura dei derivati su cambi, al netto dei proventi finanziari connessi prevalentemente alle commissioni su garanzie prestate per conto di società del Gruppo. La variazione è da

1. Relazione sulla gestione
2. Prospetti contabili
3. Note illustrative
4. Attestazione
5. Relazione della Società di Revisione
6. Relazione del Collegio Sindacale

imputare prevalentemente agli interessi sui nuovi finanziamenti.

I Proventi netti su partecipazioni ammontano a Euro 457.245 migliaia, rispetto ad Euro 378.806 migliaia dell'esercizio precedente, e sono determinati per Euro 329.000 migliaia dai dividendi pagati dalle controllate Draka Holding B.V. e Prysmian Treasury S.r.l., per Euro 5.000 migliaia dalla svalutazione della partecipazione Fibre Ottiche Sud – FOS S.r.l., per Euro 133.245 migliaia sono relativi alla variazione positiva tra il fair market value delle stock grant sul nuovo piano di incentivazione LTI 2023-2025 e sul piano di incentivazione BE IN addebitato alle consociate ed il fair value delle medesime azioni alla grant date.

Le Imposte sul reddito sono una componente di reddito positiva, pari a Euro 18.657 migliaia (positive per Euro 13.005 migliaia nel 2024) e sono relative alle imposte correnti (positive per Euro 15.601 migliaia) e alle imposte differite attive (per Euro 3.056 migliaia). In particolare, le imposte correnti accolgono l'effetto netto tra l'onere fiscale verso l'Erario di competenza del periodo ed i proventi netti verso le consociate italiane derivanti dall'adesione della Società e delle sue controllate italiane al consolidato fiscale nazionale. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 21. Imposte delle Note illustrative del bilancio.

I costi di ricerca sono interamente spesati a Conto Economico, i costi di sviluppo, invece, qualora ne ricorrano i presupposti sono oggetto di capitalizzazione.
I costi di ricerca, interamente spesati a conto economico per il periodo in esame, ammontano a Euro 35.955 migliaia (Euro 32.201 migliaia nel 2024); per un maggiore dettaglio si rimanda a quanto commentato nella Nota 31. Attività di ricerca e sviluppo del bilancio.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

La Situazione patrimoniale della Capogruppo è sintetizzata nella seguente tabella:

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024 (*)
Immobilizzazioni nette	8.674.949	7.381.705
- di cui Partecipazioni	8.455.175	7.168.695
Capitale circolante netto	62.881	(40.866)
Fondi	(21.092)	(31.606)
Capitale investito netto	**8.716.738**	**7.309.233**
Fondi del personale	5.675	6.024
Patrimonio netto totale	4.206.481	3.108.775
Indebitamento finanziario netto	4.504.582	4.194.433
Totale patrimonio netto e fonti di finanziamento	**8.716.738**	**7.309.233**

Nota: Relativamente al contenuto ed alla modalità di calcolo degli indicatori contenuti nella tabella sopra esposta si fa rinvio a quanto commentato nella Relazione Annuale Integrata di Gruppo.

(*) I prospetti contabili di Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2024, inclusi nel presente bilancio ai fini comparativi, sono stati oggetto di modifiche rispetto ai dati a suo tempo pubblicati, come meglio indicato al paragrafo "C. RIESPOSIZIONE DEI DATI COMPARATIVI".

I motivi delle variazioni più significative delle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria di Prysmian S.p.A., oltre ad essere espressamente indicati di seguito, sono commentati nelle Note Illustrative, cui si rinvia.
Le Immobilizzazioni nette sono costituite essenzialmente dalle partecipazioni di controllo in Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., in Draka Holding B.V. e nelle altre società italiane del Gruppo.
La variazione del valore delle partecipazioni in imprese controllate, pari ad un incremento di Euro 1.286.480 migliaia rispetto al 2024, è attribuibile principalmente all'effetto netto tra i versamenti in conto capitale effettuati a beneficio delle controllate Draka Holding B.V., Prysmian Riassicurazioni S.p.A., Fibre Ottiche Sud – F.O.S. S.r.l. e la svalutazione registrata sulla partecipazione Fibre Ottiche Sud – F.O.S. S.r.l.. Infine, il valore delle partecipazioni è impattato anche dagli effetti contabili correlati alla componente retributiva dei piani di share-based, con sottostante azioni Prysmian S.p.A., relativi a dipendenti di altre società del Gruppo.

Gli investimenti in Immobili, impianti e macchinari ed in Immobilizzazioni immateriali sono complessivamente pari a Euro 43..943 migliaia nel 2025 (Euro 35.970 migliaia nel 2024). Gli investimenti in immobilizzazioni materiali ammontano ad Euro 12.516 migliaia e sono relativi all'acquisto macchinari per l'attività di Ricerca e sviluppo destinate alla sede di Quattordio e al relayout parziale degli uffici di Via Chiese - HQ. Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali sono pari a Euro 31.428 migliaia e attengono al continuo potenziamento dei sistemi informativi e alle iniziative di Digital Transformation, nonché all' acquisto di nuovi software. Per maggiori dettagli si rinvia alla Nota 1. Immobili, impianti e macchinari e alla Nota 2. Immobilizzazioni immateriali nell'ambito delle Note Illustrative al Bilancio d'esercizio.
Inoltre, nelle Immobilizzazioni nette sono ricompresi nel 2025, oltre quanto sopra specificato, incrementi netti per Euro 1.187 migliaia relativi ai leasing secondo quanto previsto dall'IFRS 16.

Il Capitale Circolante netto, positivo per Euro 62.881 migliaia, è costituito da:

- saldo negativo tra crediti e debiti commerciali per Euro 388.998 migliaia (vedasi Note 5 e 10 nell'ambito delle Note Illustrative al bilancio);
- saldo positivo tra altri crediti/debiti (al netto dei crediti/debiti finanziari) per Euro 326.117 migliaia (vedasi Note 5 e 10 nell'ambito delle Note Illustrative al bilancio).

Al 31 dicembre 2025 i Fondi, comprensivi delle Imposte differite attive, ammontano ad Euro 21.092 migliaia (vedasi Note 4 e 11 nell'ambito delle Note Illustrative al bilancio) mentre erano pari a Euro 31.606 migliaia al 31 dicembre 2024. La variazione è riconducibile principalmente all'adeguamento delle Imposte differite. Per maggiori dettagli si rinvia alla Nota 4 Imposte differite attive nella Nota Illustrativa.

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2025 ammonta a Euro 4.206.481 migliaia, con un incremento netto di Euro 1.097.707 migliaia rispetto al 31 dicembre 2024 legato prevalentemente al risultato di esercizio 2025 al netto dei dividendi distribuiti nell'esercizio, dell'adeguamento della riserva per pagamenti basati su azioni, all'incremento del capitale sociale e all'iscrizione della riserva contestuale all'emissione del Bond Ibrido. Per un'analisi più completa delle variazioni del Patrimonio netto si rimanda all'apposito prospetto riportato nelle pagine successive, nell'ambito dei Prospetti Contabili.
Relativamente al raccordo tra il Patrimonio netto al 31 dicembre 2025 e il risultato dell'esercizio 2025 del Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo Prysmian S.p.A., si rinvia al prospetto presente nella Relazione Annuale Integrata di Gruppo.

Al 31 dicembre 2025 si evidenzia un Indebitamento finanziario netto pari a Euro 4.504.582 migliaia, contro Euro 4.194.433 migliaia del 31 dicembre 2024.

1. Relazione sulla gestione
2. Prospetti contabili
3. Note illustrative
4. Attestazione
5. Relazione della Società di Revisione
6. Relazione del Collegio Sindacale

Si riporta di seguito la tabella che espone la composizione dettagliata dell'Indebitamento finanziario netto.

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2025	*di cui parti correlate (Nota 24)*	31 dicembre 2024	*di cui parti correlate (Nota 24)*
Passività finanziarie non correnti				
Finanziamenti CDP	119.687		119.562	
Finanziamento Mediobanca	149.585		149.480	
Term & Bridge Loan EW	905.382		1.491.636	
Finanziamenti BEI	677.352		332.318	
Sustainability-Linked Term Loan 2022	1.197.134		1.195.246	
Prestito obbligaz. non convertibile (850mln+650mln)	1.491.185		1.488.608	
Finanziamento Unicredit	149.407		149.257	
Derivati su tassi di interesse su operazioni fin.	17.624		6.004	
Leasing	14.554		18.210	
Altri debiti finanziari	1.712		1.937	
Attività per differenze cambio valutative	86.627		(49.718)	
Totale passività finanziarie non correnti	**4.810.249**		**4.902.541**	
Passività finanziarie correnti				
Finanziamenti CDP	1.674		77.419	
Finanziamento Mediobanca	247		285	
Term & Bridge Loan EW	23.455		38.157	
Finanziamenti BEI	6.057		6.215	
Sustainability-Linked Term Loan 2022	15.931		22.739	
Prestito obbligaz. non convertibile (850mln+650mln)	2.486		2.583	
Finanziamento Unicredit	205		267	
Hybrid Bond	19.916		0	
Leasing	5.138		5.505	
Debiti fin. a breve termine verso società del Gruppo	634.201	*634.201*	711.171	*711.171*
Altri debiti finanziari	19.911		613	
Totale passività finanziarie correnti	**729.220**		**864.953**	
Totale passività finanziarie	**5.539.468**		**5.767.494**	
Crediti finanziari a lungo termine	(331)		(307)	
Crediti finanziari a breve termine	(247)		(15.298)	
Oneri accessori a lungo termine	(3.712)		(3.291)	
Oneri accessori a breve termine	(1.397)		(1.202)	
Derivati su tassi di interesse non correnti	(2.414)		(2.391)	
Derivati su tassi di interesse correnti	(807)		(6.058)	
Crediti fin. a lungo termine vs società del Gruppo	(996.921)	*(996.921)*	(1.542.891)	*(1.542.891)*
Crediti fin. a breve termine vs società del Gruppo	(28.991)	*(28.991)*	(86)	*(86)*
Disponibilità liquide	(67)		(1.537)	
Indebitamento finanziario netto	**4.504.582**		**4.194.433**	

Per la riconciliazione fra l'Indebitamento finanziario netto della Società e quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB n.5/21 del 29 aprile 2021 avente ad oggetto la conformità agli "Orientamenti in materia di obblighi informativi ai sensi del regolamento sul prospetto" pubblicati da ESMA in data 4 marzo 2021 con il documento "ESMA32-382-1138", si rimanda alla Nota 9 nell'ambito delle Note Illustrative al Bilancio d'esercizio della Capogruppo.

Per un'analisi più completa dei flussi finanziari si rimanda al Rendiconto finanziario riportato nelle pagine successive, nell'ambito dei Prospetti contabili.

Attività di ricerca e sviluppo

Le attività di ricerca e sviluppo del Gruppo sono prevalentemente concentrate in Prysmian S.p.A.. La struttura e le risorse impiegate centralmente, in coordinamento con le strutture integrate di centri e unità di sviluppo e di ingegneria presenti in diversi paesi, hanno sviluppato nel corso dell'esercizio numerosi progetti sia nel campo dei cavi energia sia in quello dei cavi per telecomunicazioni; importanti contributi sono stati apportati nell'ambito delle tecnologie dei materiali e delle fibre ottiche.
I costi sostenuti nel 2025 per attività di ricerca e sviluppo sono interamente spesati a conto economico e ammontano a Euro 35.955 migliaia contro Euro 32.201 migliaia del 2024.

Risorse umane, ambiente e sicurezza

L'organico complessivo di Prysmian S.p.A. al 31 dicembre 2025 è di 474 unità (al 31 dicembre 2024 pari a 464), comprensivo di 428 dirigenti/impiegati (al 31 dicembre 2024 pari a 422) e 46 operai (al 31 dicembre 2024 pari a 42).
Coerentemente con quanto previsto dalle Politica per la Qualità, la Salute, la Sicurezza e l'Ambiente, di Gruppo, nel corso del 2025 la Società ha proseguito in modo sistematico e continuativo tutte le fondamentali attività finalizzate alla gestione di problematiche relative all'ambiente, alla salute e alla sicurezza dei propri dipendenti, introducendo importanti novità digitali e tecnologiche finalizzate al miglioramento degli strumenti usati per svolgere questi compiti.
Per maggiori dettagli si fa rinvio a quanto commentato nella Rendicontazione sulla sostenibilità nel capitolo Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo contenuta nella Relazione Annuale Integrata.

Attività di direzione e coordinamento

Prysmian S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti e definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi. Ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile le società italiane controllate direttamente ed indirettamente hanno individuato Prysmian S.p.A. quale soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Tale attività consiste nell'indicazione degli indirizzi strategici generali ed operativi di Gruppo e si concretizza nella definizione ed adeguamento del sistema di controllo interno e del modello di governance e degli assetti societari.

Rapporti infragruppo e con parti correlate

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nella Nota 24 del Bilancio della Capogruppo.

Modello organizzativo D.Lgs. 231/2001 E organismo di vigilanza

Conformemente a quanto previsto dal D. Lgs. n. 231/2001 (di seguito, il "Decreto") in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, la Società ha adottato un proprio modello di organizzazione, gestione e controllo (di seguito "Modello Organizzativo" o "Modello") e adempie costantemente alle necessarie attività di divulgazione dei principi etico-comportamentali, delle procedure e dei presidi di controllo ivi contenuti nei confronti dei dipendenti.

Il Modello Organizzativo si completa con la costituzione dell'Organismo di Vigilanza, organo dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo preposto a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello, curandone il costante aggiornamento. All'Organismo di Vigilanza sono stati attribuiti tutti i poteri per assicurare una puntuale ed efficiente vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo adottato dalla Società, nonché per verificarne l'attuazione, l'efficienza e l'efficacia rispetto alla prevenzione e all'impedimento di reati attualmente previsti dal D. Lgs. 231/2001, con la possibilità di formulare al Consiglio di Amministrazione eventuali proposte di aggiornamento e adeguamento del Modello.

La Società, coadiuvata dall'Organismo di Vigilanza, ha proseguito le proprie attività volte al monitoraggio e al rafforzamento del sistema di controllo interno con specifico riferimento alle

1. Relazione sulla gestione
2. Prospetti contabili
3. Note illustrative
4. Attestazione
5. Relazione della Società di Revisione
6. Relazione del Collegio Sindacale

fattispecie di reato rilevanti per la Società ai sensi del Decreto.

Nell'ambito del Modello Organizzativo in vigore, la Società applica il proprio Codice Etico, cioè il documento che indirizza tutti coloro che operano per conto della Società ai principi etici, di comportamento corretto, nonché al pieno rispetto della normativa vigente. La Società è impegnata costantemente a vigilare sull'osservanza e concreta applicazione dei principi di legalità, trasparenza e lealtà, nell'ambito di tutte le attività operative dalla stessa intraprese.

Sedi secondarie

La società non ha sedi secondarie.

Azionariato e Corporate Governance

Al 31 dicembre 2025 il Capitale sociale ammonta a Euro 29.640 migliaia ed è rappresentato da n. 296.403.802 azioni ordinarie (comprensivo delle n. 9.581.484 azioni proprie in portafoglio. Le azioni in circolazione, con diritto di voto, sono pari a n. 286.822.318, al netto delle azioni proprie detenute indirettamente pari a n. 10.669.
Per quanto concerne la relazione sulla Corporate Governance si fa rinvio a quanto commentato nella Relazione annuale integrata del gruppo Prysmian.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso del 2025 non sono avvenute operazioni atipiche e/o inusuali.

Fattori di rischio

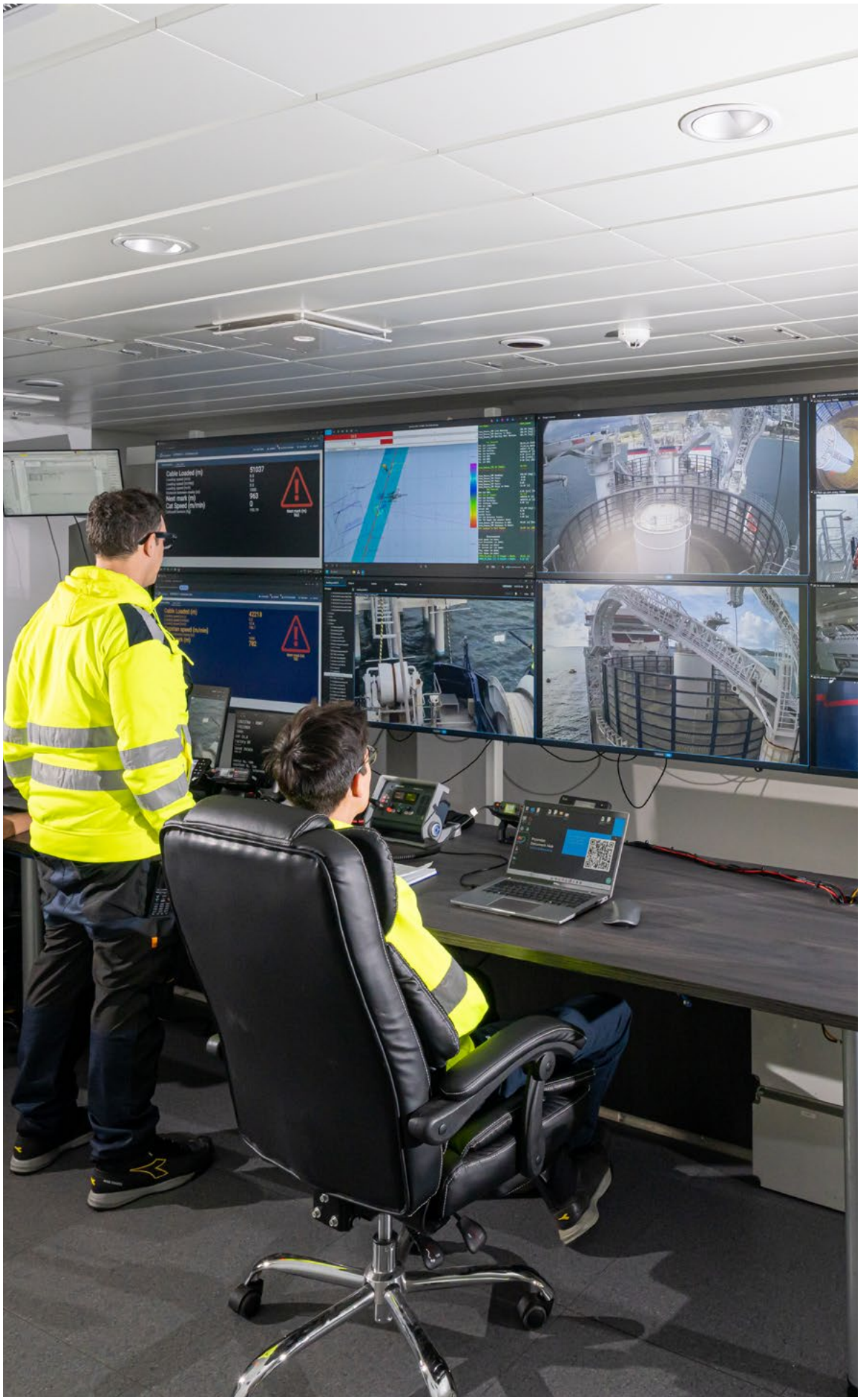
Nel normale svolgimento delle proprie attività di impresa, Prysmian S.p.A. è esposta a diversi fattori di rischio, finanziari e non finanziari, che, qualora si manifestassero, potrebbero avere un impatto anche significativo sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Prysmian S.p.A. adotta procedure specifiche per la gestione dei fattori di rischio che possono influenzare i risultati dell'azienda. Tali procedure sono il risultato di una gestione dell'azienda che ha sempre mirato a massimizzare il valore per i propri azionisti ponendo in essere tutte le misure necessarie a prevenire i rischi insiti nell'attività della Società.
Sulla base dei risultati economici e della generazione di cassa conseguiti nel corso degli ultimi anni, oltre che delle disponibilità finanziarie risultanti al 31 dicembre 2025 e alle linee di credito *committed* disponibili e non utilizzate a tale data, la Società ritiene che, esclusi eventi straordinari, non sussistano rilevanti incertezze, tali da far sorgere dubbi significativi circa la capacità dell'impresa di proseguire la propria attività nel presupposto della continuità aziendale.
Per maggiori dettagli sui fattori di rischio e sul sistema di controllo interno si fa rinvio a quanto commentato nella Relazione annuale integrata del gruppo Prysmian.

Politiche di gestione del rischio finanziario

Per quanto concerne le politiche di gestione dei rischi finanziari si fa rinvio a quanto commentato nella Sezione D nell'ambito delle Note Illustrative al Bilancio d'esercizio.

Prevedibile evoluzione della gestione

Per quanto attiene all'evoluzione prevedibile della gestione si rinvia a quanto commentato nell'ambito della Relazione annuale integrata del gruppo Prysmian.



1. Relazione sulla gestione
2. Prospetti contabili
3. Note illustrative
4. Attestazione
5. Relazione della Società di Revisione
6. Relazione del Collegio Sindacale

2 – PROSPETTI CONTABILI

Situazione patrimoniale-finanziaria

(in Euro)

	Nota	31.12.2025	*di cui parti correlate (Nota 24)*	31.12.2024(*)	*di cui parti correlate (Nota 24)*
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	1	110.904.879		107.568.209	
Immobilizzazioni immateriali	2	108.869.388		105.441.494	
Partecipazioni in società controllate	3	8.455.174.972	8.455.174.972	7.168.695.166	7.168.695.166
Derivati	6	2.413.603		2.391.195	
Imposte differite attive	4	17.113.295		10.057.296	
Altri crediti	5	964.400.460	960.338.676	1.793.789.478	1.789.994.375
Totale attività non correnti		**9.658.876.597**		**9.187.942.838**	
Attività correnti					
Crediti commerciali	5	332.598.925	318.931.783	331.446.764	317.024.117
Altri crediti	5	414.160.987	353.864.738	110.607.768	21.136.351
Derivati	6	4.508.456	3.701.306	7.800.646	1.742.786
Crediti fiscali per imposte dirette	13	110.237.169	62.101.060	30.059.360	30.059.360
Disponibilità liquide	7	66.501		1.536.956	
Totale attività correnti		**861.572.038**		**481.451.494**	
Totale attivo		**10.520.448.635**		**9.669.394.332**	
Capitale e riserve:					
Capitale sociale	8	29.640.380		29.578.549	
Riserve	8	3.830.337.044		2.818.807.641	
Risultato netto	8	346.503.954		260.388.520	
Totale patrimonio netto		**4.206.481.378**		**3.108.774.710**	
Passività non correnti					
Debiti verso banche e altri finanziatori	9	4.705.998.206		4.946.254.633	
Fondi per benefici ai dipendenti	12	5.674.652	155.092	6.024.001	138.872
Derivati	6	17.623.681		6.003.976	
Altri debiti	10	987.188		438.750	
Totale passività non correnti		**4.730.283.727**		**4.958.721.360**	
Passività correnti					
Debiti verso banche e altri finanziatori	9	77.853.070		153.795.018	
Fondi rischi e oneri	11	38.205.629	6.657.500	41.663.273	7.637.500
Derivati	6	2.670.076	2.670.076	2.996.378	2.996.378
Debiti commerciali	10	721.596.644	19.764.702	653.000.722	31.724.448
Passività per imposte dirette	10	679.315.125	638.482.242	742.867.733	675.078.759
Debiti per imposte correnti	13	64.042.986	–	7.575.138	–
Totale passività correnti		**1.583.683.530**		**1.601.898.262**	
Totale passività		**6.313.967.257**		**6.560.619.622**	
Totale patrimonio netto e passività		**10.520.448.635**		**9.669.394.332**	

(*) I prospetti contabili di Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2024, inclusi nel presente bilancio ai fini comparativi, sono stati oggetto di modifiche rispetto ai dati a suo tempo pubblicati, come meglio indicato al paragrafo "C. RIESPOSIZIONE DEI DATI COMPARATIVI".

Conto economico

(in Euro)

	Nota	2025	*di cui parti correlate (Nota 23)*	2024	*di cui parti correlate (Nota 23)*
Ricavi ed altri proventi	14	259.746.340	247.977.679	265.208.587	237.846.074
Totale ricavi e altri proventi		**259.746.340**		**265.208.587**	
Materie prime, materiali di consumo e merci	15	(7.849.876)	(3.012.318)	(9.049.120)	(1.428.202)
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime		1.339.861	1.339.861	(341.687)	(341.687)
Costi del personale	16	(75.103.880)	(6.291.259)	(81.003.397)	(4.535.901)
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini	17	(37.922.713)		(39.700.760)	
Altri costi	18	(142.382.910)	(37.727.218)	(155.779.562)	(34.907.176)
Risultato operativo		**(2.173.178)**		**(20.665.939)**	
Oneri finanziari	19	(354.384.903)	(41.158.846)	(344.474.643)	(54.037.593)
Proventi finanziari	19	227.159.263	100.104.708	233.717.353	53.350.127
Dividendi da società controllate	20	462.245.408	462.245.408	422.228.244	422.228.244
(Svalutazioni)/Ripristini di valore di partecipazioni	3	(5.000.000)	(5.000.000)	(43.421.871)	(43.421.871)
Risultato prima delle imposte		**327.846.590**		**247.383.144**	
Imposte sul reddito	21	18.657.364	15.415.921	13.005.376	21.344.010
Risultato netto		**346.503.954**		**260.388.520**	

Conto economico complessivo

(in Euro)

	Nota	2025	2024
Risultato netto		**346.503.954**	**260.388.520**
Altre componenti del risultato complessivo:			
A) Variazione riserva di Cash Flow Hedge:		**(12.783.190)**	**(21.218.043)**
– Utile (Perdita) dell'esercizio	8	(16.819.987)	(27.918.477)
– Imposte	8	4.036.797	6.700.434
B) Utili (Perdite) attuariali per benefici ai dipendenti (*)		**117.040**	**(44.080)**
– Utile (Perdita) dell'esercizio	8	154.000	(58.000)
– Imposte	8	(36.960)	13.920
Totale altre componenti del risultato complessivo (A+B)		**(12.666.150)**	**(21.262.123)**
Totale risultato netto complessivo		**333.837.804**	**239.126.398**

(*) Componenti del conto economico complessivo non riclassificabili nel risultato netto dell'esercizio in periodi successivi.

1. Relazione sulla gestione
2. **Prospetti contabili**
3. Note illustrative
4. Attestazione
5. Relazione della Società di Revisione
6. Relazione del Collegio Sindacale

Variazioni del patrimonio netto

(in migliaia di Euro)

	Capitale	Riserva sovrapprezzo azioni	Spese per aumento di capitale	Riserva Legale	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Riserva straordinaria	Riserva prima adozione principi IAS/IFRS	Riserva versamenti c/capitale
Saldo al 31 dicembre 2023	**27.653**	**1.281.071**	**(14.476)**	**5.363**	**74.062**	**52.688**	**30.177**	**6.113**
Spese aumento di capitale								
Distribuzione dividendi								
Compensi in azioni	62				(6.419)			
Destinazione risultato				168				
Conversione prestito obbligazionario	1.863	731.312						
Acquisto azioni proprie					328.368			
Utile/(Perdita) complessivo dell'esercizio								
Saldo al 31 dicembre 2024	**29.578**	**2.012.383**	**(14.476)**	**5.531**	**396.010**	**52.688**	**30.177**	**6.113**
Spese aumento di capitale								
Distribuzione dividendi								
Compensi in azioni	62				(1.520)			
Destinazione risultato				385				
Hybrid Bond								
Acquisto azioni proprie					48.918			
Utile/(Perdita) complessivo dell'esercizio								
Saldo al 31 dicembre 2025	**29.640**	**2.012.383**	**(14.476)**	**5.916**	**443.407**	**52.688**	**30.177**	**6.113**

(*) Al 31 dicembre 2025 le azioni proprie in portafoglio sono n. 9.581.484.

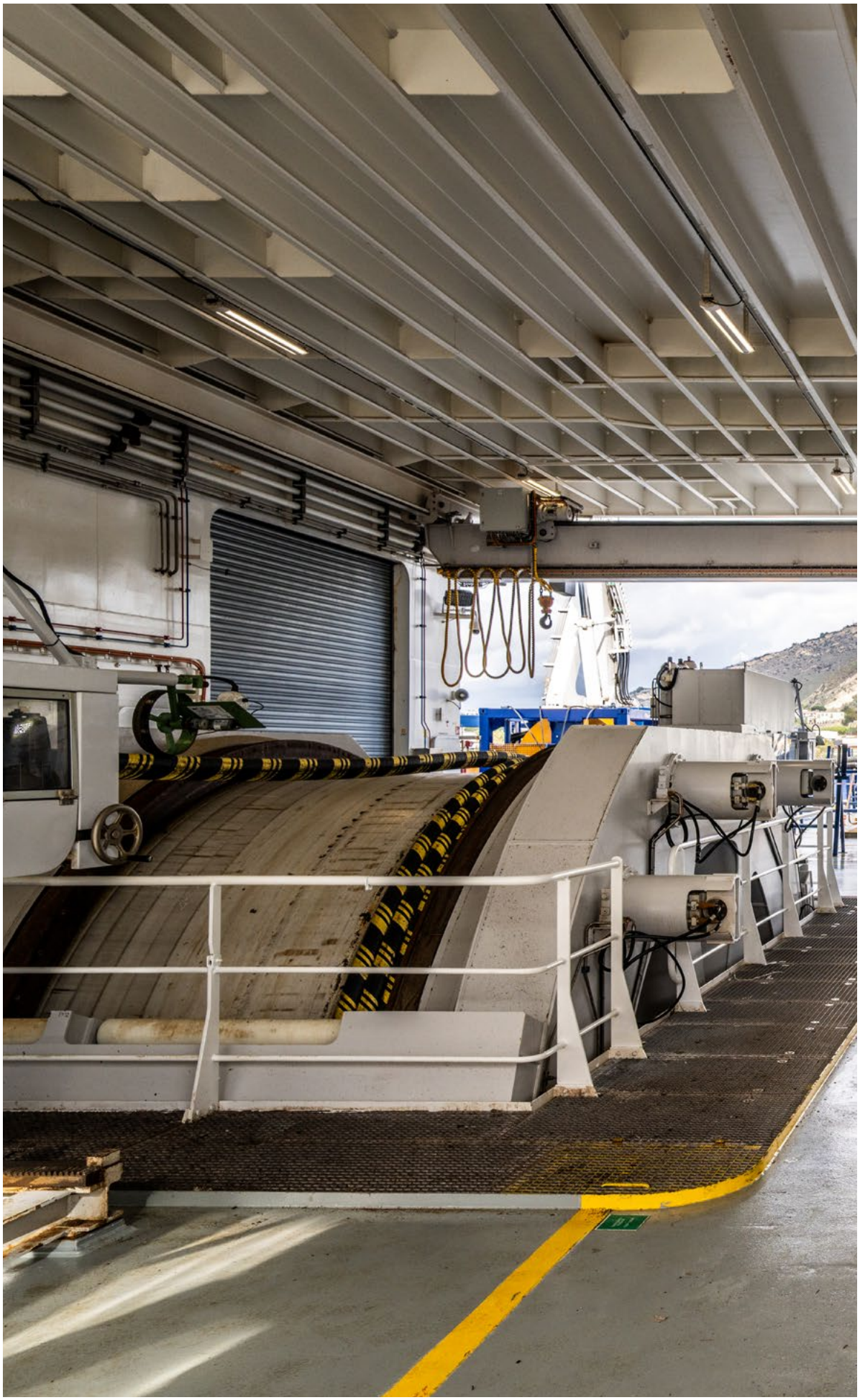
	Utili e perdite attuariali per benefici ai dipendenti	Riserva per prestito obbligazionario convertibile	Riserva per prestito obbligazionario non convertibile	Riserva per stock option	Riserva di cash flow hedge	Azioni proprie (*)	Riserva emissione azioni	Utili (Perdite) portati a nuovo	Risultato	Totale
(1.530)	**49.550**	**-**	**80.793**	**23.033**	**(74.062)**	**1.211**	**780.935**	**264.266**	**2.586.850**
									-
								(191.034)	(191.034)
			67.800		6.419	(62)	1.243		69.043
							73.064	(73.232)	-
	(49.550)						49.530		733.155
					(328.368)		(328.368)		(328.368)
(44)				(21.216)				260.389	239.128
(1.574)	**–**	**–**	**148.594**	**1.817**	**(396.010)**	**1.149**	**576.404**	**260.389**	**3.108.775**
									-
								(228.937)	(228.937)
			83.402		1.520	(62)	2.491		85.893
						240	30.507	(31.452)	(320)
		956.150							956.150
					(48.918)		(48.918)		(48.918)
117				(12.783)				346.504	333.838
(1.457)	**–**	**956.150**	**231.996**	**(10.966)**	**(443.407)**	**1.327**	**560.484**	**346.504**	**4.206.481**

1. Relazione sulla gestione
2. **Prospetti contabili**
3. Note illustrative
4. Attestazione
5. Relazione della Società di Revisione
6. Relazione del Collegio Sindacale

Rendiconto finanziario

(in Euro)

		2025	*di cui parti correlate (Nota 24)*	2024	*di cui parti correlate (Nota 24)*
	Risultato prima delle imposte	327.846.590		247.382.760	
	Ammortamenti e svalutazioni	37.922.713		39.700.760	
	Svalutazioni/(Ripristini) di valore di partecipazioni	5.000.000	5.000.000	43.421.871	43.421.871
	Dividendi	(462.245.408)	(462.245.408)	(422.228.244)	(422.228.244)
	Compensi in azioni	13.104.213		12.131.213	
	Variazione fair value derivati su prezzi materie prime	(1.339.861)	(1.339.861)	341.687	341.687
	Oneri finanziari netti	127.225.640	58.945.861	110.757.671	687.466
	Variazione crediti/debiti commerciali	67.444.883	(13.867.412)	22.120.154	–
	Variazione altri crediti/debiti	43.274.009	527.818.044	(10.334.847)	305.594.200
	Variazione fondi per benefici ai dipendenti	(376.349)	155.092	(436.611)	138.872
	Variazione fondi rischi e altri movimenti	(3.114.783)		2.540.470	
	Imposte sul reddito incassate/(pagate)	(4.379.000)	(4.379.000)	10.055.462	10.055.462
A.	**Flusso monetario da attività operative**	**150.362.646**		**55.452.346**	
	Investimenti in immobilizzazioni materiali	(11.990.962)		(14.675.609)	
	Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(14.636.332)		(21.294.838)	
	Investimenti in partecipazioni per ricapitalizzazioni di controllate	(1.283.099.960)	(1.283.099.960)	(1.480.500.080)	(1.480.500.080)
	Dividendi incassati	328.589.281	328.589.281	353.898.244	353.898.244
B.	**Flusso monetario da attività d'investimento**	**(981.137.973)**		**(1.162.572.283)**	
	Distribuzione dividendi	(229.256.066)		(191.032.983)	
	Prestito obbligazionario ibrido perpetuo	976.065.786		–	
	Vendita/(acquisto) azioni proprie	(47.458.024)		(327.144.232)	
	Accensioni di nuovi finanziamenti	345.082.978		4.942.067.529	
	Rimborsi di finanziamenti	(542.395.000)		(1.950.355.044)	
	Variazione altri debiti/crediti finanziari netti	465.407.143	(67.487.248)	(1.294.753.311)	(306.114.200)
	Oneri finanziari pagati	(294.630.889)	(37.956.565)	(227.584.359)	(47.431.032)
	Proventi finanziari incassati	156.488.943	36.829.257	157.054.787	71.102.380
C.	**Flusso monetario da attività di finanziamento**	**829.304.872**		**1.108.252.387**	
D.	**Flusso monetario dell'esercizio (A+B+C)**	**(1.470.455)**		**1.132.449**	
E.	**Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio**	**1.536.956**		**404.507**	
F	**Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio (D+E)**	**66.501**		**1.536.956**	



1. Relazione sulla gestione
2. Prospetti contabili
3. Note illustrative
4. Attestazione
5. Relazione della Società di Revisione
6. Relazione del Collegio Sindacale

3 – NOTE ILLUSTRATIVE

A. Informazioni generali

Prysmian S.p.A. (la "Società") è una società costituita e domiciliata in Italia ed organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana. La Società è stata costituita in data 12 maggio 2005 e ha dal primo marzo 2017 la propria sede sociale in Via Chiese 6 - Milano.

La Società, tramite il controllo detenuto nelle partecipazioni di società italiane e nelle sub-holding Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. e Draka Holding B.V., possiede indirettamente le quote di partecipazione al capitale nelle società in cui opera il Gruppo Prysmian. La Società e le sue controllate producono, distribuiscono e vendono, a livello mondiale, cavi e sistemi per l'energia e le telecomunicazioni e relativi accessori.
Prysmian S.p.A. è quotata alla Borsa Italiana dal 3 maggio 2007 e, da settembre 2007, è inserita nell'indice FTSE MIB, che include le prime 40 società italiane per capitalizzazione e liquidità del titolo.

I prospetti contabili contenuti in questo documento sono stati oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Prysmian S.p.A. in data 25 febbraio 2026, che ne ha altresì autorizzato la pubblicazione nei termini di legge.

B. Principi contabili

Di seguito sono riportati i principi contabili rilevanti applicati nella preparazione del bilancio e delle informazioni finanziarie.

B.1 Base di preparazione

Il Bilancio al 31 dicembre 2025 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero evidenziare incertezze significative circa la capacità di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.
Le valutazioni effettuate confermano che Prysmian è in grado di operare nel rispetto del presupposto della continuità aziendale e nel rispetto dei covenants finanziari.

Il Bilancio al 31 dicembre 2025 della Società è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards – IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB), in base al testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (G.U.C.E.).
Gli schemi primari di bilancio adottati hanno le seguenti caratteristiche:

- il Conto economico è redatto in forma scalare con le singole poste analizzate per natura ed evidenzia le Altre componenti di conto economico complessivo in cui sono riportate le componenti del risultato sospese a patrimonio netto;
- nella Situazione patrimoniale-finanziaria le attività e le passività sono analizzate per scadenza, separando le poste correnti e non correnti;
- il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide è predisposto esponendo i flussi finanziari secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7.

Tutti gli importi inclusi nel Bilancio, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

B.2 Principi di nuova applicazione

Nella redazione del Bilancio 2025 i principi contabili, i criteri di valutazione e i criteri applicati sono conformi a quelli utilizzati per il Bilancio 2024.
Si riporta l'elenco dei nuovi principi, interpretazioni e modifiche con applicazione obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2025 che, sulla base delle valutazioni svolte, non hanno comportato effetti significativi sul bilancio al 31 dicembre 2025:

- *Modifiche allo IAS 21 Effetti delle variazioni dei tassi di cambio: mancanza di scambiabilità.*

B.3 Principi contabili, modifiche ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata

Alla data di redazione del presente documento sono stati emessi i seguenti nuovi principi contabili, modifiche e interpretazioni che non sono ancora entrati in vigore e non sono stati adottati in via anticipata dalla società.

Nuovi Principi, Emendamenti e Interpretazioni	Applicazione obbligatoria a partire da
Modifiche all'IFRS 9 e IFRS 7 Modifiche alla classificazione e misurazione degli strumenti finanziari (omologato dall'UE il 27 maggio 2025)	1 gennaio 2026
Modifiche all'IFRS 9 e IFRS 7 Contratti legati all'energia elettrica proveniente da fonti naturali (omologato dall'UE il 30 giugno 2025)	1 gennaio 2026
IFRS 18 – Presentazione e Informativa nel Bilancio (emanato il 9 aprile 2024)	1 gennaio 2027

Dalle analisi preliminari è emerso che gli impatti sul bilancio derivanti dai primi due nuovi principi contabili, modifiche e interpretazioni di cui sopra non si prevedono essere significativi.
A partire dall'esercizio in corso Prysmian sta valutando gli effetti dell'IFRS 18 *Presentation and Disclosure in Financial Statements*, emesso dallo IASB in data 9 aprile 2024, che introduce nuovi requisiti di presentazione e informativa finalizzati a migliorare la comparabilità e la trasparenza dei prospetti primari e analizzando gli impatti attesi che saranno applicati alla data di entrata in vigore prevista dallo IASB.

B.4 Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili e i criteri di valutazione adottati sono omogenei a quelli utilizzati in sede di redazione del Bilancio consolidato, al quale si rimanda, fatta eccezione per i principi di seguito esposti.

Dividendi

I proventi per dividendi sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui sorge il diritto all'incasso, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione degli stessi, indipendentemente dal fatto che tali dividendi derivino da utili formatisi precedentemente o successivamente all'acquisizione delle società partecipate.
La distribuzione dei dividendi ai Soci è rappresentata come una passività nel bilancio della Società nel momento in cui la distribuzione di tali dividendi è approvata.

Pagamenti basati su azioni

Le stock grant sono valutate in base al fair value determinato alla data di assegnazione delle stesse. Tale valore viene imputato a conto economico in modo lineare lungo il periodo di maturazione dei diritti in contropartita a una riserva di patrimonio netto; tale imputazione viene effettuata sulla base di una stima delle stock grant che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto tenendo in considerazione le condizioni di usufruibilità delle stesse, indipendentemente dal valore di mercato delle azioni.

Tale valore viene imputato:

(a) a conto economico nel caso di diritti maturati a favore di dipendenti della Società con contropartita una riserva di patrimonio netto;

(b) nel caso in cui il relativo costo venga riaddebitato, a patrimonio netto per la parte relativa al fair value alla data di assegnazione e a Conto economico come dividendo per il differenziale tra fair value alla data di assegnazione e fair value alla data di *vesting* o alla data di bilancio;

(c) ad incremento del valore delle partecipazioni con contropartita una riserva di patrimonio netto per i diritti maturati da dipendenti al servizio di società del Gruppo.

Partecipazioni in Società Controllate

Le partecipazioni in società controllate sono valutate al costo, al netto di eventuali perdite di valore.
In presenza di specifici indicatori di *impairment*, il valore delle partecipazioni nelle società controllate, determinato sulla base del criterio del costo, è assoggettato a *impairment test*. Ai fini dell'impairment test, il valore di carico delle partecipazioni è confrontato con il valore recuperabile, definito come il maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso.

Il valore delle partecipazioni è assoggettato a impairment test qualora si verificasse almeno una delle seguenti condizioni:

1. Relazione sulla gestione
2. Prospetti contabili
3. **Note illustrative**
4. Attestazione
5. Relazione della Società di Revisione
6. Relazione del Collegio Sindacale

- il valore di libro della partecipazione nel Bilancio separato eccede il valore contabile delle attività nette della partecipata (inclusive di eventuali avviamenti associati) espresso nel Bilancio consolidato;
- l'EBITDA conseguito dalla società partecipata sia inferiore al 50% dello stesso ammontare previsto a piano di gestione, nel caso in cui tale indicatore possa considerarsi significativo per la società di riferimento;
- il dividendo distribuito dalla partecipata eccede il totale degli utili complessivi (comprehensive income) della partecipata nel periodo al quale il dividendo si riferisce.

Se il valore recuperabile di una partecipazione è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore imputata a conto economico.

Ai fini dell'impairment test, nel caso di partecipazioni in società quotate, il fair value è determinato con riferimento al valore di mercato della partecipazione, a prescindere dalla quota di possesso. Nel caso di partecipazioni in società non quotate, il fair value è determinato facendo ricorso a tecniche valutative tra le quali il metodo dei multipli di mercato.

Il valore d'uso, invece, è determinato applicando il criterio del "Discounted Cash Flow – equity side", che consiste nel calcolo del valore attuale dei flussi di cassa futuri che si stima saranno generati dalla controllata, inclusivi dei flussi finanziari derivanti dalle attività operative e del corrispettivo derivante dalla cessione finale dell'investimento al netto della posizione finanziaria alla data di valutazione.

Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile della partecipazione è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del costo originario.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

B.5 Stime e assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, poggiano su valutazioni soggettive, stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la Situazione patrimoniale e finanziaria, il Conto Economico, il conto economico complessivo e il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che, relativamente a Prysmian S.p.A., richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

(a) Fondi rischi e oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del bilancio della Società.

(b) Riduzione di valore delle attività

In accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, le attività materiali e immateriali con vita utile definita e le partecipazioni sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il realizzo del relativo valore recuperabile. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili

all'interno della Società e sul mercato, nonché sull'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una riduzione di valore potenziale, nonché le stime per la determinazione della stessa, dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.
A prescindere dall'esistenza o meno di indicatori di potenziale impairment, deve essere verificata annualmente l'eventuale riduzione di valore delle attività immateriali non ancora disponibili all'uso.
La Società non ha iscritto nel proprio bilancio attività immateriali a vita utile indefinita.

(c) Cambiamento climatico

Come più ampiamente illustrato nella Relazione sulla gestione del Bilancio Consolidato e nella Rendicontazione sulla sostenibilità la Società, insieme all'intero Gruppo Prysmian, ha avviato un'ambiziosa strategia "Net Zero", allineata ai requisiti dell'Accordo di Parigi. Contestualmente, il Gruppo Prysmian, gestisce l'analisi e la valutazione dei rischi e delle opportunità correlate al cambiamento climatico e ha fissato obiettivi di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra di Scope 1 e 2 (emissioni dirette e indirette generate dall'organizzazione) e di Scope 3 (generate dalla catena del valore).

Le conseguenze in termini di investimenti, costi e altri impatti sui flussi di cassa sono considerati nel processo di elaborazione delle stime contabili coerentemente con lo stato di avanzamento di tale processo. I programmi di sostituzione di taluni assets volti alla realizzazione della strategia "Net Zero" comportano la rivisitazione delle vite utili degli stessi con conseguente accelerazione del loro processo di ammortamento. Nella predisposizione del test d'impairment 2025 sono stati pertanto considerati gli impatti sui flussi di investimento nella misura in cui ad oggi stimabili, senza evidenziare effetti rilevanti sul risultato del test d'impairment. E' altresì possibile che in futuro il valore contabile delle attività o delle passività iscritti nel bilancio della Società sia suscettibile di impatti diversi derivanti dall'avanzamento della strategia di gestione del cambiamento climatico.

(d) Ammortamenti

Il costo delle immobilizzazioni è ammortizzato in quote costanti lungo la loro vita utile stimata. La vita utile economica delle immobilizzazioni della Società è determinata dagli Amministratori al momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

(e) Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.
Le imposte differite attive sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

(f) Fondi del personale

Il valore attuale dei fondi pensione iscritto in bilancio dipende da un calcolo attuariale indipendente e dalle diverse assunzioni prese in esame. Eventuali cambiamenti nelle assunzioni e nel tasso di sconto utilizzato sono prontamente riflessi nel calcolo del valore attuale e potrebbero avere degli impatti significativi sui dati di bilancio. Le assunzioni utilizzate ai fini del calcolo attuariale sono esaminate dalla Società annualmente.
Il valore attuale è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico.
Per ulteriori informazioni si rimanda alla Nota 12. Fondi per benefici ai dipendenti e alla Nota 16. Costi del personale.

(g) Piani di incentivazione e di acquisto azioni a condizioni agevolate

Il piano di acquisto azioni a condizioni agevolate è rivolto alla quasi totalità dei dipendenti del Gruppo, che hanno la possibilità di aderire e dunque di ottenere azioni a condizioni agevolate. Il funzionamento del piano viene descritto nella Nota 16. Costo del personale.

1. Relazione sulla gestione
2. Prospetti contabili
3. **Note illustrative**
4. Attestazione
5. Relazione della Società di Revisione
6. Relazione del Collegio Sindacale

L'assegnazione delle azioni è subordinata al perdurare dei rapporti professionali dei dipendenti nei mesi intercorrenti tra l'adesione ad una delle finestre previste dal piano e l'acquisto delle azioni sul mercato azionario. La stima degli impatti patrimoniali ed economici del piano è stata quindi effettuata sulla base delle migliori stime possibili e delle informazioni attualmente disponibili. Il piano di incentivazione 2023-2025 prevede l'assegnazione di un numero di azioni determinato sulla base del raggiungimento di obiettivi di performance di carattere gestionale ed economico finanziario. La stima degli impatti patrimoniali ed economici del piano è stata quindi effettuata sulla base delle migliori stime possibili e delle informazioni disponibili alla data di valutazione. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 16. Costo del personale.
Il piano di incentivazione "BE IN" prevede l'assegnazione di un numero di azioni. Talvolta tale numero di azioni è determinato sulla base del raggiungimento di obiettivi di performance, nonché sulla base delle adesioni da parte dei dipendenti. La stima degli impatti patrimoniali ed economici del piano è stata quindi effettuata sulla base delle migliori stime possibili e delle informazioni disponibili alla data di valutazione. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 16. Costo del personale.

C. Riesposizione dei dati comparativi

I prospetti contabili di Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2024 sono stati oggetto di modifiche rispetto ai dati originariamente pubblicati per dare evidenza dei conti in stato patrimoniale Crediti fiscali per imposte dirette e Passività per imposte dirette al fine di assicurare una più chiara esposizione e inclusione, all'interno delle voci, dei crediti e debiti d'imposta e dei fondi per contenziosi fiscali su imposte dirette.
In particolare, Euro 30.059.360 precedentemente classificati tra gli Altri crediti sono stati ricondotti alla voce Crediti fiscali per imposte dirette, mentre Euro 7.575.138, originariamente iscritti nei Fondi rischi e oneri sono stati riesposti nella voce Passività per imposte dirette.

D. Gestione dei rischi finanziari

La misurazione e la gestione delle esposizioni ai rischi finanziari della Prysmian S.p.A. sono coerenti con quanto definito dalle policy di Gruppo.
Il coordinamento ed il monitoraggio dei principali rischi finanziari sono centralizzati nella Direzione Finanza di Gruppo. Le politiche di gestione del rischio sono approvate dalla Direzione Finanza, Amministrazione e Controllo di Gruppo, la quale fornisce principi scritti per la gestione delle diverse tipologie di rischio e l'utilizzo di strumenti finanziari.
I rischi finanziari cui è soggetta la Prysmian S.p.A., direttamente o indirettamente tramite le sue controllate, sono gli stessi delle imprese di cui è Capogruppo. Si rimanda pertanto a quanto illustrato nella nota D. Gestione dei rischi finanziari contenuta nell'ambito della Nota illustrativa al Bilancio consolidato del Gruppo.
In particolare, vengono di seguito rappresentate le principali categorie di rischio cui la Società è esposta:

(a) Rischio cambio

Deriva dalle transazioni commerciali o finanziarie non ancora realizzate e dalle attività e passività in valuta estera già contabilizzate. La Società fronteggia questi rischi utilizzando contratti a termine stipulati dalla società di tesoreria di Gruppo (Prysmian Treasury S.r.l.), che gestisce le diverse posizioni in valuta.
I principali rapporti di cambio che interessano la Società riguardano:

- Euro/Dollaro statunitense: in relazione a transazioni commerciali denominate in Dollari statunitensi;
- Euro/Sterlina inglese: in relazione a transazioni commerciali effettuate sul mercato inglese e viceversa;

Complessivamente, nel 2025, i flussi esposti a questi rapporti di cambio hanno costituito circa il 93% dell'esposizione al rischio di cambio da transazioni commerciali.
È politica della Società, laddove possibile, coprire le esposizioni denominate in valuta diversa da quella di conto. In particolare, la Società prevede le seguenti coperture:

- flussi certi: flussi commerciali fatturati ed esposizioni generate da finanziamenti attivi e passivi;
- flussi previsionali: flussi commerciali e finanziari derivanti da impegni contrattuali certi o altamente probabili.

Si riporta di seguito una sensitivity analysis nella quale sono rappresentati gli effetti sul risultato netto derivanti da un incremento/decremento nei tassi di cambio delle valute pari al 5% e 10% rispetto ai tassi di cambio effettivi al 31 dicembre 2025:

(in migliaia di Euro)

	2025		2024	
	-5%	**+5%**	**-5%**	**+5%**
Sterlina britannica	(31)	28	(4)	3
Dollaro statunitense	(42)	38	(30)	27
Dollaro australiano	(41)	37	(2)	2
Yuan cinese	(4)	3	(7)	6
Altre valute	(157)	142	(10)	10
Totale	**(275)**	**249**	**(53)**	**48**

(in migliaia di Euro)

	2025		2024	
	-10%	**+10%**	**-10%**	**+10%**
Sterlina britannica	(64)	53	(8)	6
Dollaro statunitense	(90)	73	(63)	52
Dollaro australiano	(87)	62	(4)	4
Yuan cinese	(8)	7	(14)	12
Altre valute	(331)	280	(22)	19
Totale	**(580)**	**475**	**(111)**	**91**

Nel valutare i potenziali effetti di cui sopra sono state prese in considerazione le attività e passività denominate in valuta diversa da quella di conto, al netto degli strumenti derivati stipulati a copertura dei flussi sopra specificati.
Si riporta qui di seguito una sensitivity analysis nella quale sono rappresentati gli effetti sulle riserve di patrimonio netto derivanti da un incremento/decremento del fair value dei derivati designati a copertura nell'ambito di operazioni di cash flow hedge, considerando una variazione nei tassi di cambio delle valute estere pari al 5% e 10% rispetto ai tassi di cambio effettivi al 31 dicembre 2025.

(in migliaia di Euro)

	2025		2024	
	-5%	**+5%**	**-5%**	**+5%**
Sterlina britannica	(709)	641	(800)	724
Totale	**(709)**	**641**	**(800)**	**724**

(in migliaia di Euro)

	2025		2024	
	-10%	**10%**	**-10%**	**10%**
Sterlina britannica	(1.496)	1.224	(1.689)	1.382
Totale	**(1.496)**	**1.224**	**(1.689)**	**1.382**

1. Relazione sulla gestione
2. Prospetti contabili
3. **Note illustrative**
4. Attestazione
5. Relazione della Società di Revisione
6. Relazione del Collegio Sindacale

(b) Rischio tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse cui è esposta la Società è originato prevalentemente dai debiti finanziari a lungo termine. Tali debiti possono essere sia a tasso fisso sia a tasso variabile.
I debiti a tasso fisso espongono la Società a un rischio di fair value. Relativamente al rischio originato da tali contratti, la Società non pone in essere particolari politiche di copertura.
La Direzione Finanza di Gruppo monitora l'esposizione al rischio tasso e propone le strategie di copertura opportune per contenere l'esposizione nei limiti definiti dalla Direzione Finanza, Amministrazione e Controllo di Gruppo, ricorrendo alla stipula dei contratti derivati, se necessario.
Le passività nette oggetto di analisi includono i debiti e i crediti finanziari a tasso variabile e le disponibilità liquide il cui valore è influenzato dalla variazione dei tassi. Su base dinamica, la Società calcola l'impatto sul conto economico, al lordo dell'effetto fiscale, dei cambiamenti nei tassi.
Sulla base delle simulazioni effettuate relativamente agli importi in essere al 31 dicembre 2025, l'impatto di un incremento/decremento pari a 25 punti base, in una situazione di costanza di tutte le altre variabili, avrebbe comportato un incremento dei debiti finanziari pari a Euro 4.273 migliaia (incremento pari a Euro 4.211 migliaia al 31 dicembre 2024) o un decremento dei debiti finanziari pari a Euro 4.273 migliaia (decremento pari a Euro 4.211 migliaia al 31 dicembre 2024).
La simulazione viene effettuata su base periodica, al fine di verificare che la perdita massima potenziale sia contenuta nell'ambito dei limiti definiti dalla Direzione.

(c) Rischio prezzo

Tale rischio riguarda la possibilità di fluttuazione del prezzo dei materiali strategici, il cui prezzo di acquisto è soggetto alla volatilità del mercato, per il quale la Società gestisce centralmente gli acquisti presso terzi fornitori e la rivendita presso le affiliate del Gruppo. La Società è esposta al rischio prezzo in maniera residuale per quelle posizioni di acquisto che, per effetto temporale, non sono tempestivamente riaddebitate alle società operative del Gruppo. Per maggiori informazioni sui derivati metalli si rimanda alla Nota 6. Derivati.

(d) Rischio credito

La Società non ha eccessive concentrazioni del rischio di credito, in quanto la quasi totalità dei clienti è rappresentata da società facenti parte del Gruppo. Non sono inoltre presenti crediti scaduti non svalutati di importo significativo.

(e) Rischio liquidità

Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività della Società implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, di titoli a breve termine e di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito *committed*. La Direzione Finanza della Società privilegia la flessibilità nel reperire fondi mediante il ricorso a linee di credito *committed*.

Al 31 dicembre 2025 le disponibilità liquide sono pari a Euro 67 migliaia, al 31 dicembre 2024 erano pari a Euro 1.537 migliaia. La Società può utilizzare le linee di credito concesse al Gruppo inerenti la linea Revolving Credit Facility 2023 (Euro 1.000 milioni) e la linea Revolving Credit Facility 2025 (Euro 200 milioni). Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota illustrativa al Bilancio consolidato del Gruppo (Nota D. Gestione dei rischi finanziari).

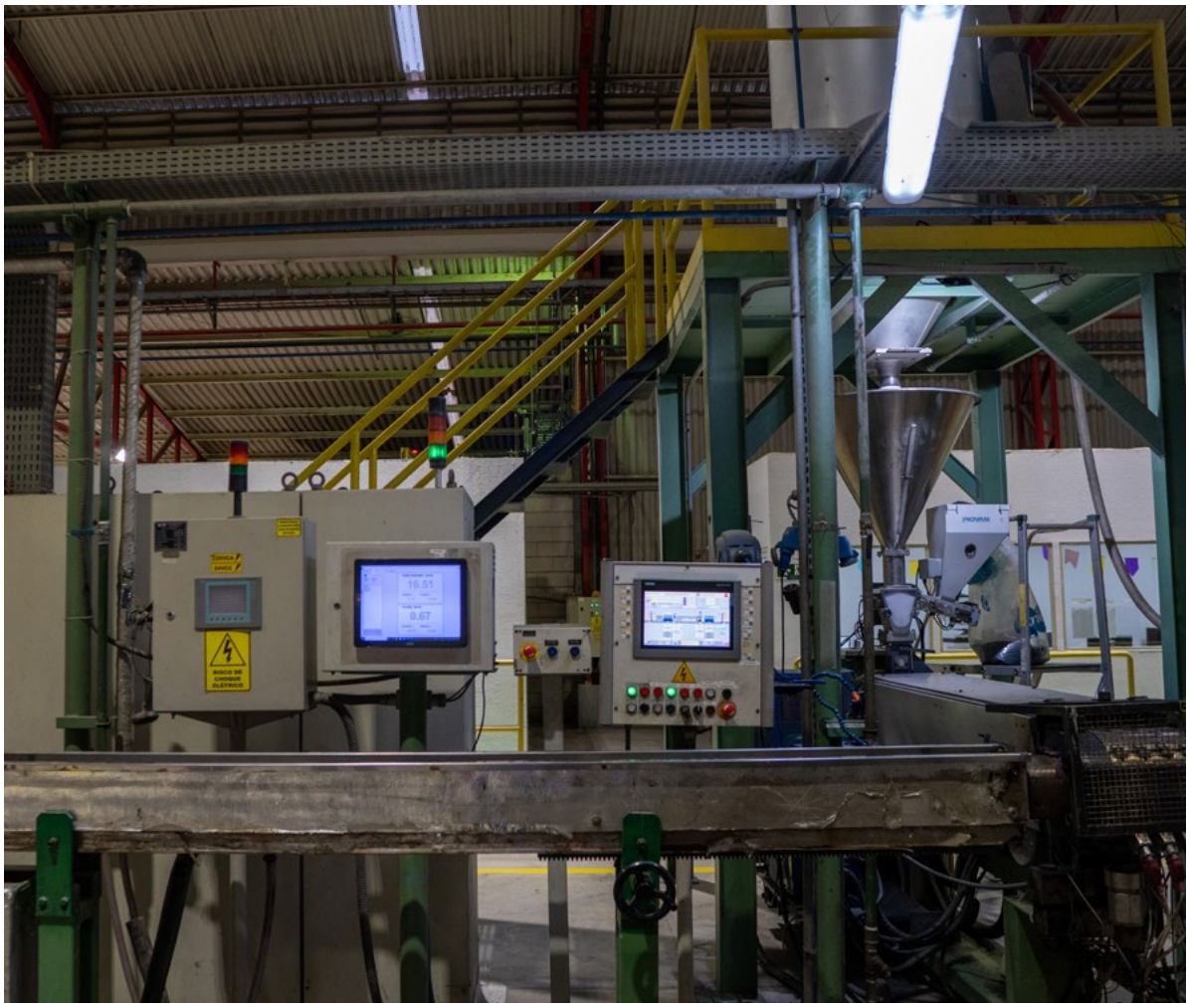
La seguente tabella include un'analisi per scadenza dei debiti e delle passività regolate su base netta. Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni.

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2025			
	Meno di 1 anno	**Da 1 a 2 anni**	**Da 2 a 5 anni**	**Oltre 5 anni**
Debiti verso banche e altri finanziatori	69.210	1.200.063	2.299.652	1.185.883
Debiti per leasing	5.138	8.921	4.858	775
Derivati	2.670	–	–	–
Debiti commerciali e altri debiti	1.400.912	–	–	–
Totale	**1.477.930**	**1.208.984**	**2.304.510**	**1.186.658**

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2024			
	Meno di 1 anno	**Da 1 a 2 anni**	**Da 2 a 5 anni**	**Oltre 5 anni**
Debiti verso banche e altri finanziatori	144.181	465.610	3.613.841	839.539
Debiti per leasing	4.643	4.332	9.038	1.631
Derivati	1.410	–	–	–
Debiti commerciali e altri debiti	1.395.868	–	–	–
Totale	**1.546.102**	**469.942**	**3.622.879**	**841.170**



1. Relazione sulla gestione
2. Prospetti contabili
3. **Note illustrative**
4. Attestazione
5. Relazione della Società di Revisione
6. Relazione del Collegio Sindacale

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, si riporta di seguito una riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie così come identificate nello schema della situazione patrimoniale-finanziaria della Società e tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS7:

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2025				
	Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico	**Crediti e altre attività al costo ammortizzato**	**Passività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico**	**Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato**	**Derivati in cash flow hedge**
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico					
Crediti commerciali		332.599			
Altri crediti		1.378.561			
Derivati (attività)	3.701				3.221
Disponibilità liquide		67			
Debiti verso banche e altri finanziatori				4.783.851	
Debiti commerciali				721.597	
Altri debiti				680.302	
Derivati (passività)			2.562		17.732

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2024				
	Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico	**Crediti e altre attività al costo ammortizzato**	**Passività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico**	**Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato**	**Derivati in cash flow hedge**
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico					
Crediti commerciali		331.447			
Altri crediti		1.934.457			
Derivati (attività)	20.431		30.623		30.623
Disponibilità liquide		1.537			
Debiti verso banche e altri finanziatori				5.100.050	
Debiti commerciali				653.001	
Altri debiti				743.306	
Derivati (passività)			2.665		331

D.1 Gestione del rischio di capitale

L'obiettivo della Società nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo tale da garantire rendimenti agli azionisti e benefici agli altri portatori di interesse. La Società si prefigge, inoltre, l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento e da rispettare una serie di requisiti (covenants) previsti dai diversi contratti di finanziamento (Nota 9. Debiti verso banche e altri finanziatori e Nota 28. Covenant finanziari).

La Società monitora il capitale sulla base del rapporto tra Indebitamento finanziario netto e Capitale ("gearing ratio"). Ai fini della composizione dell'Indebitamento finanziario netto, si rimanda alla Nota 9. Debiti verso banche e altri finanziatori. Il Capitale è definito come la sommatoria del Patrimonio netto e dell'Indebitamento finanziario netto.

I gearing ratios al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 sono di seguito presentati nelle loro componenti:

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Indebitamento finanziario netto	4.504.582	4.194.433
Patrimonio netto	4.206.481	3.108.775
Totale Capitale	**8.711.063**	**7.303.208**
Gearing ratio	**52%**	**57%**

D.2 Stima del fair value

In relazione alle attività e passività rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli, che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value.
Di seguito si riporta la classificazione dei fair value degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

Livello 1: Fair value determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici. Pertanto, nel Livello 1 l'enfasi è posta sulla determinazione dei seguenti elementi:

(a) il mercato principale dell'attività o della passività o, in assenza di un mercato principale, il mercato più vantaggioso dell'attività o della passività;

(b) la possibilità per l'entità di effettuare un'operazione con l'attività o con la passività al prezzo di quel mercato alla data di valutazione.

Livello 2: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi. Gli input per questo livello comprendono:

(a) prezzi quotati per attività o passività similari in mercati attivi;

(b) prezzi quotati per attività o passività identiche o similari in mercati non attivi;

(c) dati diversi dai prezzi quotati osservabili per l'attività o passività, per esempio:
   I. tassi di interesse e curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati;
   II. volatilità implicite;
   III. spread creditizi;

(d) input corroborati dal mercato.

Livello 3: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

1. Relazione sulla gestione
2. Prospetti contabili
3. **Note illustrative**
4. Attestazione
5. Relazione della Società di Revisione
6. Relazione del Collegio Sindacale

Le seguenti tabelle presentano, su base ricorrente, le attività e passività che sono valutate al Fair value:

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2025			
	Livello 1	**Livello 2**	**Livello 3**	**Totale**
Attività				
Attività finanziarie al fair value:				
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita il conto economico				
Derivati con contropartita nel conto economico	–	3.701	–	3.701
Derivati di copertura	–	3.221	–	3.221
Totale attività	**–**	**6.922**	**–**	**6.922**
Passività				
Passività finanziarie al fair value:				
Derivati con contropartita in conto economico	–	2.562	–	2.562
Derivati di copertura	–	17.732	–	17.732
Totale passività	**–**	**20.294**	**–**	**20.294**

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2024			
	Livello 1	**Livello 2**	**Livello 3**	**Totale**
Attività				
Attività finanziarie al fair value:				
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita il conto economico				
Derivati con contropartita nel conto economico	–	20.431	–	20.431
Derivati di copertura	–	30.623	–	30.623
Totale attività	**–**	**51.054**	**–**	**51.054**
Passività				
Passività finanziarie al fair value:				
Derivati con contropartita in conto economico	–	2.665	–	2.665
Derivati di copertura	–	331	–	331
Totale passività	**–**	**2.996**	**–**	**2.996**

I derivati su cambi e materie prime in essere sono stipulati con la consociata Prysmian Treasury S.r.l. ed appartengono tutti alla categoria “Livello 2”.

1. Immobili, impianti e macchinari

Le voci in oggetto e la relativa movimentazione risultano dettagliabili come segue:

(in migliaia di Euro)

	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altre immob.ni	Immob.ni in corso e anticipi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2024	**51.240**	**12.653**	**2.350**	**17.390**	**23.936**	**107.570**
Movimenti 2025:						
– Investimenti	316	–	–	1.014	12.730	14.060
– Alienazioni		(450)				(450)
– Ammortamenti	(2.961)	(878)	(709)	(5.725)	–	(10.273)
– Svalutazioni	–	–	–	–	–	–
– Riclassifiche	–	9.345	1.138	443	(10.926)	–
Totale movimenti	**(2.645)**	**8.017**	**429**	**(4.268)**	**1.804**	**3.337**
Saldo al 31 dicembre 2025	**48.595**	**20.670**	**2.779**	**13.122**	**25.740**	**110.905**
Di cui:						
– Costo Storico	81.861	32.422	13.995	54.113	25.740	208.131
– Fondo Amm.to e svalut.ni	(33.266)	(11.752)	(11.216)	(40.991)	–	(97.224)
Valore netto	**48.595**	**20.670**	**2.779**	**13.122**	**25.740**	**110.905**

(in migliaia di Euro)

	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altre immob.ni	Immob.ni in corso e anticipi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2023	**50.956**	**13.383**	**2.475**	**11.033**	**12.480**	**90.328**
Movimenti 2024:						
– Investimenti	2.018	–	131	12.869	13.300	28.318
– Ammortamenti	(2.920)	(730)	(912)	(6.898)	–	(11.460)
– Svalutazioni	–	–	–	–	–	–
– Riclassifiche	1.186	–	656	386	(1.844)	384
Totale movimenti	**284**	**(730)**	**(125)**	**6.357**	**11.456**	**17.242**
Saldo al 31 dicembre 2024	**51.240**	**12.653**	**2.350**	**17.390**	**23.936**	**107.570**
Di cui:						
– Costo Storico	81.545	23.527	12.857	52.656	23.936	194.521
– Fondo Amm.to e svalut.ni	(30.305)	(10.874)	(10.507)	(35.266)	–	(86.951)
Valore netto	**51.240**	**12.653**	**2.350**	**17.390**	**23.936**	**107.570**

La voce Terreni e Fabbricati, pari a Euro 48.595 migliaia, ha registrato nell'esercizio 2025 un decremento complessivo di Euro 2.645 migliaia dovuto all'effetto combinato pari ad Euro 316 migliaia di investimenti del periodo ed a variazioni sui contratti di leasing e ammortamenti pari ad Euro 2.961 migliaia.

I saldi delle voci Impianti e macchinari (Euro 20.670 migliaia) e Attrezzature (Euro 2.779 migliaia) si riferiscono, in prevalenza, alla strumentazione utilizzata nell'ambito delle attività di Ricerca e Sviluppo nonché a vari impianti fissi connessi con la sede centrale del Gruppo Prysmian.

La voce Altre immobilizzazioni (Euro 13.122 migliaia) è composta principalmente da Mobili e macchine ufficio, attrezzature informatiche e capitalizzazioni derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16.

La voce Immobilizzazioni in corso e anticipi (Euro 25.740 migliaia) è composta principalmente da impianti e macchinari che verranno utilizzati per attività di Ricerca e Sviluppo e da altre attrezzature da destinare all'Headquarter Prysmian ed alla nuova unità locale di Quattordio.

1. Relazione sulla gestione
2. Prospetti contabili
3. Note illustrative
4. Attestazione
5. Relazione della Società di Revisione
6. Relazione del Collegio Sindacale

2. Immobilizzazioni immateriali

Le voci in oggetto e la relativa movimentazione risultano dettagliabili come segue:

(in migliaia di Euro)

	Brevetti	Concessioni, licenze, marchi e diritti similari	Software	Altre immob.ni immateriali	Immob.ni in corso e anticipi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2024	**27**	**25.289**	**64.950**	**–**	**15.176**	**105.441**
Movimenti 2025:						
– Investimenti	–	426	9.424	–	21.578	31.428
– Cessioni	–	–	–	–	–	–
– Ammortamenti	(5)	(5.571)	(22.074)	–	–	(27.650)
– Svalutazioni		–				–
– Riclassifiche	–	969	8.399	–	(9.718)	(350)
Totale movimenti	**(5)**	**(4.176)**	**(4.251)**	**–**	**11.860**	**3.428**
Saldo al 31 dicembre 2025	**22**	**21.113**	**60.699**	**–**	**27.036**	**108.869**
Di cui:						
– Costo Storico	11.455	76.351	233.834	787	27.036	349.462
– Fondo Amm.to e svalut.ni	(11.433)	(55.238)	(173.135)	(787)	–	(240.594)
Valore netto	**22**	**21.113**	**60.699**	**–**	**27.036**	**108.869**

(in migliaia di Euro)

	Brevetti	Concessioni, licenze, marchi e diritti similari	Software	Altre immob.ni immateriali	Immob.ni in corso e anticipi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2023	**32**	**32.222**	**70.504**	**–**	**10.013**	**112.770**
Movimenti 2024:						
– Investimenti	–	487	8.031	–	12.777	21.295
– Cessioni	–	–	–	–	–	–
– Ammortamenti	(5)	(6.309)	(20.392)	–	–	(26.706)
– Svalutazioni		(1.534)				
– Riclassifiche	–	423	6.807	–	(7.614)	(384)
Totale movimenti	**(5)**	**(6.933)**	**(5.554)**	**–**	**5.163**	**(7.329)**
Saldo al 31 dicembre 2024	**27**	**25.289**	**64.950**	**–**	**15.176**	**105.441**
Di cui:						
– Costo Storico	11.455	74.956	216.011	787	15.176	318.384
– Fondo Amm.to e svalut.ni	(11.428)	(49.667)	(151.061)	(787)	–	(212.944)
Valore netto	**27**	**25.289**	**64.950**	**–**	**15.176**	**105.441**

Nel 2025 il valore degli investimenti lordi in immobilizzazioni immateriali è pari a Euro 31.428 migliaia ed è principalmente riferibile al continuo potenziamento dei sistemi informativi e alle iniziative di Digital Transformation.
La voce Concessioni licenze, marchi e diritti similari ammonta al 31 dicembre 2025 ad Euro 21.113 migliaia e varia rispetto all'anno precedente principalmente per effetto dell' ammortamento per Euro 5.571 migliaia, di capitalizzazioni dell'esercizio per Euro 969 migliaia e di nuovi investimenti per Euro 426 migliaia.

La voce Software al 31 dicembre 2025 ammonta ad Euro 60.699 migliaia e varia rispetto all'anno precedente principalmente per effetto dell'ammortamento per Euro 22.074 migliaia, di capitalizzazioni dell'esercizio per Euro 8.399 migliaia e di nuovi investimenti per Euro 9.424 migliaia.

La voce Immobilizzazioni in corso e anticipi pari a Euro 27.036 migliaia si riferisce prevalentemente ai costi sostenuti per lo sviluppo di software.

3. Partecipazioni In Società Controllate

Al 31 dicembre 2025 la voce in oggetto risulta pari a Euro 8.455.175 migliaia e presenta in sintesi la seguente movimentazione:

(in migliaia di Euro)

	31.12.2024	Versamenti in conto capitale	(Svalutazioni) / Ripristini di valore	Contribuz. in conto capitale per stock grant	31.12.2025
Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.	411.596	–	–	3.789	415.385
Draka Holding B.V.	6.250.091	1.178.100	–	4.072	7.432.263
Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l.	116.578	–	–	156	116.734
Prysmian PowerLink S.r.l.	220.202	100.000	–	361	320.563
Fibre Ottiche Sud - F.O.S. S.r.l.	–	5.000	(5.000)	–	–
Prysmian Riassicurazioni S.p.A.	37.430	–	–	–	37.430
Prysmian Treasury S.r.l.	83.561	–	–	2	83.563
Prysmian Kabel und Systeme GmbH	3.434	–	–	–	3.434
Draka Kabely SRO	1	–	–	–	1
Electronic and Optical Sensing Solutions S.r.l.	45.803	–	–	–	45.803
Saldo al 31 dicembre 2025	**7.168.695**	**1.283.100**	**(5.000)**	**8.380**	**8.455.175**

La variazione netta del valore delle Partecipazioni in imprese controllate, pari a Euro 1.286.480 migliaia è determinata da variazioni in aumento per Euro 1.291.480 migliaia e da variazioni in diminuzione per svalutazioni pari a Euro 5.000 migliaia.

Le variazioni in aumento sono attribuibili a:

- versamenti in conto capitale effettuati a beneficio delle controllate Draka Holding B.V. Prysmian Powerlink S.r.l. e Fibre Ottiche Sud S.rl..
- incrementi inerenti alla componente retributiva dei piani di share-based, con sottostante azioni Prysmian S.p.A., relativi a dipendenti di altre società del Gruppo, come ulteriormente illustrato nella Nota 16. Costi del personale. Tale componente è stata considerata come contribuzione in conto capitale a favore delle società controllate e conseguentemente registrata in aumento del valore delle partecipazioni nelle società di cui direttamente o indirettamente sono dipendenti i beneficiari dei piani in quanto non è previsto il riaddebito. Tali incrementi trovano corrispondenza nella movimentazione dell'apposita riserva di Patrimonio Netto. Per ulteriori informazioni si rimanda alla Nota 8. Capitale sociale e riserve.

In sede di chiusura dell'esercizio, la Società ha provveduto a verificare l'esistenza di eventuali indicatori di "impairment", non identificandone alcuno.

1. Relazione sulla gestione
2. Prospetti contabili
3. **Note illustrative**
4. Attestazione
5. Relazione della Società di Revisione
6. Relazione del Collegio Sindacale

La tabella sotto riportata riepiloga le principali informazioni in merito alle partecipazioni in società controllate detenute:

Denominazione della società	Sede	Capitale sociale	% di possesso 2025	% di possesso 2024
Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.	Milano	Euro 50.000.000	100	100
Draka Holding B.V.	Amsterdam	Euro 52.229.321	100	100
Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l.	Milano	Euro 77.143.249	100	100
Prysmian PowerLink S.r.l.	Milano	Euro 200.000.000	100	100
Fibre Ottiche Sud - F.O.S. S.r.l.	Battipaglia	Euro 5.862.000	100	100
Prysmian Riassicurazioni S.p.A.	Milano	Euro 30.000.000	100	100
Prysmian Treasury S.r.l.	Milano	Euro 80.000.000	100	100
Prysmian Kabel und Systeme GmbH	Berlino	Euro 15.000.000	6,25	6,25
Prysmian Pension Scheme Trustee Ltd	Hampshire	GBP 1	100	100
Prysmian Kablo SRO (1)	Bratislava	Euro 21.246.001	0,005	0,005
Electronic and Optical Sensing Solutions S.r.l.	Milano	Euro 5.000.000	100	100
Jaguar Communication Consultancy Services Private Ltd. (1)	Mumbai	Rupie Indiane 187.799.000	0,000001	0,000001
Prysmian Cabos e Sistemas do Brasil S.A. (1)	Sorocaba	Reais Brasiliane 1.095.820.702	0,02	0,040177

(1) Controllata indirettamente.

4. Imposte differite attive

La voce imposte differite attive, pari ad Euro 17.113 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 10.057 migliaia al 31 dicembre 2024), registra un incremento di Euro 7.056 migliaia riconducibile principalmente alla rilevazione dell'effetto fiscale sulla variazione del fair value degli Interest Rate Swap (IRS) a copertura della volatilità dei tassi d'interesse sui finanziamenti in essere.

La voce in oggetto risulta dettagliata come segue:

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Imposte differite:		
– Imposte differite attive recuperabili oltre i 12 mesi	16.676	9.738
– Imposte differite attive recuperabili entro i 12 mesi	437	320
Totale imposte differite	**17.113**	**10.057**

La movimentazione delle imposte differite è dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)

	Fondi del personale	Fondi rischi	Altri	Totale
Saldo al 31 dicembre 2024	**496**	**5.695**	**3.866**	**10.057**
Effetto a conto economico	–	(268)	3.325	3.056
Effetto a patrimonio netto	(37)	–	4.037	4.000
Saldo al 31 dicembre 2025	**459**	**5.427**	**11.227**	**17.113**

La voce "Altri" comprende l'effetto fiscale differito:

- a patrimonio netto, relativo ai derivati Interest Rate Swap trattato coerentemente con la natura del sottostante in hedge Accounting;
- a conto economico, relativo ad interessi non dedotti nell'ambito del consolidato fiscale, che si prevede di dedurre in esercizi successivi.

5. Crediti commerciali e altri crediti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)

	31.12.2025		
	Non correnti	**Correnti**	**Totale**
Crediti commerciali	–	332.841	332.841
Fondo svalutazione crediti	–	(242)	(242)
Totale crediti commerciali	**–**	**332.599**	**332.599**
Altri crediti:			
Crediti fiscali	–	34.449	34.449
Crediti finanziari	910.625	29.137	939.762
Oneri accessori ai finanziamenti	3.712	1.397	5.109
Crediti verso dipendenti	19	1.761	1.780
Crediti per fondi pensione	–	1.266	1.266
Anticipi a fornitori	–	10	10
Altri	50.045	346.141	396.185
Totale altri crediti	**964.400**	**414.161**	**1.378.562**
Totale	**964.400**	**746.760**	**1.711.160**

(in migliaia di Euro)

	31.12.2024*		
	Non correnti	**Correnti**	**Totale**
Crediti commerciali	-	331.632	331.632
Fondo svalutazione crediti	-	(185)	(185)
Totale crediti commerciali	**-**	**331.447**	**331.447**
Altri crediti:			
Crediti fiscali	-	23.038	23.038
Crediti finanziari	1.592.738	15.386	1.608.123
Oneri accessori ai finanziamenti	3.291	1.202	4.493
Crediti verso dipendenti	396	2.391	2.787
Crediti per fondi pensione	-	164	164
Anticipi a fornitori	-	54	54
Altri	197.365	68.374	265.739
Totale altri crediti	**1.793.789**	**110.608**	**1.904.398**
Totale	**1.793.789**	**442.055**	**2.235.844**

(*) I prospetti contabili di Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2024, inclusi nel presente bilancio ai fini comparativi, sono stati oggetto di modifiche rispetto ai dati a suo tempo pubblicati, come meglio indicato al paragrafo "C. RIESPOSIZIONE DEI DATI COMPARATIVI".

1. Relazione sulla gestione
2. Prospetti contabili
3. Note illustrative
4. Attestazione
5. Relazione della Società di Revisione
6. Relazione del Collegio Sindacale

Si riporta di seguito un dettaglio dei crediti commerciali e degli altri crediti sulla base della valuta in cui sono espressi:

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Euro	525.742	496.224
Sterlina inglese	28.308	28.669
Dollaro statunitense	1.081.936	1.661.174
Altre valute	75.174	49.777
Totale	**1.711.160**	**2.235.844**

I Crediti commerciali al 31 dicembre 2025 comprendono principalmente gli addebiti che Prysmian S.p.A. effettua alle proprie società controllate a fronte dei servizi prestati attraverso le funzioni di Corporate e la rivendita di materiali strategici.
Il valore contabile dei Crediti commerciali approssima il loro fair value.
Si segnala infine che i Crediti commerciali sono esigibili entro il prossimo esercizio e non presentano saldi scaduti di ammontare significativo.
I Crediti fiscali sono pari a Euro 34.449 migliaia, fanno riferimento principalmente a:

- Credito IVA verso l'Erario (Euro 766 migliaia);
- Crediti d'imposta per attività di Ricerca e Sviluppo (Euro 5.802 migliaia);
- Crediti per imposte estere della Società (Euro 14.098 migliaia);
- Crediti relativi a versamenti effettuati in pendenza di contenzioso (Euro 7.670 migliaia);
- altri crediti tributari (Euro 4.151 migliaia).

Il decremento dei crediti finanziari si riferisce al rimborso di parte del finanziamento concesso alla Prysmian Cables and Systems (Us) Inc. nell'ambito dell'operazione di acquisizione di Encore Wire.
Gli Oneri accessori ai finanziamenti, pari a Euro 5.109 migliaia, si riferiscono essenzialmente alla quota dei costi sostenuti per delle nuove linee di credito revolving, che la Società sta ripartendo lungo la durata del finanziamento.
I Crediti verso dipendenti, pari a Euro 1.780 migliaia, si riferiscono a crediti verso dipendenti per prestiti relativi ad imposte anticipate dalla società.
La voce Altri, pari a Euro 396.185 migliaia al 31 dicembre 2025, comprende principalmente:

- Euro 50.471 migliaia relativi ai crediti verso consociate per i riaddebiti del piano di incentivazione a lungo termine BE IN 2023-2025;
- Euro 294.670 migliaia relativi ai crediti verso consociate per i riaddebiti del piano di incentivazione a lungo termine GROW 2023-2025;
- Euro 19.630 migliaia relativi a risconti.

Il valore contabile dei crediti finanziari e degli altri crediti correnti approssima il rispettivo *fair value*.

6. Derivati

Viene di seguito presentato il dettaglio della voce in oggetto:

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2025	
	Attivo	**Passivo**
Non correnti		
Derivati finanziari su tassi di interesse (cash flow hedge)	2.414	17.624
Totale derivati in cash flow hedge	**2.414**	**17.624**
Totale non correnti	**2.414**	**17.624**
Correnti		
Derivati finanziari su tassi di interesse (cash flow hedge)	807	
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali (cash flow hedge)	108	
Totale derivati in cash flow hedge	**915**	
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali	1.793	1.893
Derivati su prezzi di materie prime	1.802	777
Totale altri derivati	**3.594**	**2.670**
Totale derivati correnti	**4.508**	**2.670**
Totale	**6.922**	**20.294**

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2024	
	Attivo	**Passivo**
Non correnti		
Derivati finanziari su tassi di interesse (cash flow hedge)	2.391	6.004
Totale derivati in cash flow hedge	**2.391**	**6.004**
Totale non correnti	**2.391**	**6.004**
Correnti		
Derivati finanziari su tassi di interesse (cash flow hedge)	6.058	–
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali (cash flow hedge)	2	
Totale derivati in cash flow hedge	**6.060**	**–**
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali	1.726	2.665
Derivati su prezzi di materie prime	17	331
Totale altri derivati	**1.743**	**2.996**
Totale derivati correnti	**7.802**	**2.996**
Totale	**10.193**	**9.000**

I derivati di cui sopra sono stipulati principalmente con la società di tesoreria del Gruppo, Prysmian Treasury S.r.l. ad eccezione dei contratti derivati di Interest Rate Swap (IRS), finalizzati a trasformare il tasso di interesse su taluni finanziamenti da variabile in fisso, che sono stipulati con primari istituti di credito.
Il valore nozionale complessivo dei contratti derivati su tassi di cambio è pari a Euro 51.369 migliaia al 31 dicembre 2025 ed include quello relativo a derivati designati a copertura di cash flow, pari a Euro 16.351 migliaia al 31 dicembre 2025; questi ultimi si riferiscono ad un contratto di prestazione di servizi ed a coperture per ordini in valuta su transazioni di acquisto e rivendita metalli.
Il valore nozionale dei contratti derivati su prezzi materie prime è pari a Euro 22.499 migliaia.
Per il nozionale dei derivati di Interest Rate Swap si rimanda alla Nota 8 Capitale Sociale e Riserve, alla sezione Riserva di cash flow hedge.

1. Relazione sulla gestione
2. Prospetti contabili
3. Note illustrative
4. Attestazione
5. Relazione della Società di Revisione
6. Relazione del Collegio Sindacale

7. Disponibilità liquide

Al 31 dicembre 2025 ammontano a Euro 67 migliaia, contro Euro 1.537 migliaia del 31 dicembre 2024 e si riferiscono a saldi di conti correnti bancari in Euro e valuta rimborsabili a vista.
Il rischio di credito correlato alle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti è da ritenersi limitato in quanto le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali ed internazionali.

8. Capitale sociale e riserve

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2025 ammonta a Euro 4.206.481 migliaia, in aumento di Euro 1.097.706 migliaia rispetto al 31 dicembre 2024. Le variazioni intervenute nell'esercizio sono commentate nei paragrafi relativi alle singole componenti del Patrimonio netto.

Capitale Sociale

Al 31 dicembre 2025 il Capitale sociale ammonta a Euro 29.640 migliaia ed è rappresentato da n. 296.403.802 azioni ordinarie (comprensivo delle n. 9.581.484 azioni proprie in portafoglio). Le azioni in circolazione, con diritto di voto, sono pari a n. 286.822.318, al netto delle azioni proprie detenute indirettamente pari a n. 10.669.
Il Capitale sociale al 31 dicembre 2025 risulta in aumento rispetto al 31 dicembre 2024 per Euro 62 migliaia, per effetto degli aumenti di capitale finalizzati all'esecuzione dei piani BE IN e YES.

La seguente tabella riporta la riconciliazione del numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2023, al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2025:

	Azioni ordinarie	Azioni proprie	Totale
Saldo al 31 dicembre 2023	**276.534.448**	**(3.718.405)**	**272.816.043**
Aumento di capitale [1]	19.251.035		19.251.035
Acquisto azioni proprie		(5.346.927)	(5.346.927)
Assegnate e vendute [2]		204.941	204.941
Saldo al 31 dicembre 2024	**295.785.483**	**(8.860.391)**	**286.925.092**
Aumento di capitale [3]	618.319		618.319
Acquisto azioni proprie		(754.213)	(754.213)
Assegnate e vendute [4]		33.120	33.120
Saldo al 31 dicembre 2025	**296.403.802**	**(9.581.484)**	**286.822.318**

(1) Emissioni di nuove azioni legato al piano BE IN per 618.282 azioni e per la conversione per prestito obbligazionario convertibile 2021 per 18.632.753 azioni.
(2) Assegnazione e/o vendita di azioni proprie a servizio dei piani a favore di dipendenti del Gruppo e dei piani di acquisto azioni a condizioni agevolate a favore dei dipendenti.
(3) Emissioni di nuove azioni legato al piano BE IN per 571.095 azioni e per piano YES per 47.224 azioni.
(4) Durante il 2025 sono state attribuite n. 33.120 ai dipendenti che hanno aderito al piano di acquisto a condizioni agevolate (Piano YES) e al piano di incentivazione BE IN.

Per maggiori dettagli sulle azioni proprie in portafoglio si rinvia al successivo paragrafo Azioni proprie.

Riserva da sovrapprezzo azioni

Al 31 dicembre 2025 ammonta a Euro 2.012.383 migliaia, invariata rispetto al 31 dicembre 2024.

Spese per aumento di capitale

Tale riserva, che al 31 dicembre 2025 ammonta a negativi Euro 14.476 migliaia, invariata rispetto al 31 dicembre 2024, è principalmente relativa ai costi sostenuti per l'aumento di capitale al servizio dell'offerta pubblica di acquisto e scambio delle azioni ordinarie di Draka Holding B.V., annunciata il 22 novembre 2010 ed emessa formalmente il 5 gennaio 2011 e alle spese sostenute per l'aumento di capitale sociale deliberato ed approvato nel 2018.

Riserva legale

Al 31 dicembre 2025 ammonta a Euro 5.916 migliaia, in aumento di Euro 385 migliaia rispetto al 31 dicembre 2024 in virtù della destinazione del risultato dell'esercizio precedente.

Riserva per azioni proprie in portafoglio

Tale riserva, che al 31 dicembre 2025 ammonta a Euro 443.407 migliaia, in aumento rispetto all'esercizio precedente principalmente a causa del piano riacquisto azioni proprie, risulta conforme ai vincoli di legge (art. 2357 ter Codice Civile).

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2025 il valore contabile ammonta a negativi Euro 443,407 migliaia e si riferisce a n. 9.581.484 azioni.

In sintesi, le Azioni proprie presentano la seguente movimentazione:

	Numero azioni	% sul capitale	Valore unitario medio (in Euro)	Valore di carico complessivo (in Euro)
Al 31 dicembre 2023	**3.718.405**	**1,34%**	**19,92**	**74.061.351**
– Vendite/Assegnazioni	5.346.927		61,41	328.367.161
– Acquisti	(204.941)		31,32	(6.419.082)
Al 31 dicembre 2024	**8.860.391**	**3,00%**	**44,10**	**396.009.430**
– Acquisti	754.213		64,86	48.917.697
– Vendite/Assegnazioni	(33.120)		45,88	(1.519.564)
Al 31 dicembre 2025	**9.581.484**	**3,23%**	**46,28**	**443.407.563**

Nel corso del 2025 le azioni proprie hanno registrato un incremento di n. 721.093 unità proprie. Durante il 2025 sono state attribuite n. 33.120 ai dipendenti che hanno aderito al piano di acquisto a condizioni agevolate (Piano YES) e al piano di incentivazione BE IN; nel medesimo periodo sono state acquistate n. 754.213 unità attraverso il programma di acquisto azioni proprie.

Riserva straordinaria

Al 31 dicembre 2025 ammonta a Euro 52.688 migliaia, invariata rispetto al 31 dicembre 2024, ed è stata costituita mediante destinazione dell'utile dell'esercizio 2006, come deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 28 febbraio 2007.

Riserva prima adozione principi IAS/IFRS

Tale riserva si è generata dalle differenze rilevate in seguito alla transizione dai principi contabili italiani ai principi contabili IAS/IFRS, in accordo con quanto disposto dall'IFRS 1.
Al 31 dicembre 2025 ammonta a Euro 30.177 migliaia, invariata rispetto al 31 dicembre 2024.

Riserva versamenti in conto capitale

Al 31 dicembre 2025 ammonta a Euro 6.113 migliaia, invariata rispetto al 31 dicembre 2024.

Utili e perdite attuariali per benefici ai dipendenti

La riserva per rimisurazione piani per benefici ai dipendenti al 31 dicembre 2025 pari a negativi Euro 1.457 migliaia accoglie le perdite e utili attuariali, al netto del relativo effetto fiscale, iscritte nelle altre componenti dell'Utile complessivo, ai sensi di quanto previsto dallo IAS 19.

Riserva per prestito obbligazionario non convertibile

Al 31 dicembre 2025 la riserva ammonta a Euro 956.150 migliaia (azzerata al 31 dicembre 2024) in conseguenza dell'emissione del prestito obbligazionario ibrido, subordinato, perpetuo e non convertibile, per un ammontare nominale complessivo pari a Euro 1.000 milioni nel corso del 2025.

Riserva per pagamenti basati su azioni

Al 31 dicembre 2025 ammonta a Euro 231.996 migliaia (Euro 148.594 migliaia al 31 dicembre 2024), con una variazione netta in aumento di Euro 83.402 migliaia, attribuibile prevalentemente a:

- al costo complessivamente rilevato a conto economico nell'esercizio, pari a Euro 187 migliaia (Euro 311 migliaia nel 2024), per piani di share-based (Piano YES) con sottostante azioni Prysmian S.p.A.;
- all'aumento, pari a Euro 3.633 migliaia del valore di carico delle partecipazioni nelle controllate di cui, direttamente o indirettamente, sono dipendenti i lavoratori di altre società del Gruppo beneficiari dei piani di share-based (Piano YES) con sottostante azioni Prysmian S.p.A.;
- all'aumento pari a Euro 57.748 migliaia relativo al piano di incentivazione a lungo termine 2023 - 2025. Dell'importo complessivo, Euro 12.315 migliaia sono relativi a personale di Prysmian S.p.A., mentre Euro 44.433 migliaia si riferiscono al fair value alla grant date per gli altri dipendenti del Gruppo che hanno aderito al piano di incentivazione, di cui Euro 1.396 migliaia non oggetto di riaddebito alle consociate;

1. Relazione sulla gestione
2. Prospetti contabili
3. **Note illustrative**
4. Attestazione
5. Relazione della Società di Revisione
6. Relazione del Collegio Sindacale

- all'aumento pari a Euro 21.834 migliaia relativo al piano di incentivazione denominato BE IN, per maggiori informazioni si rimanda alla nota illustrativa 16. Costi del personale. Dell'importo complessivo, Euro 257 migliaia sono relativi a personale di Prysmian S.p.A., mentre Euro 21.577 migliaia si riferisce al fair value alla grant date per gli altri dipendenti del Gruppo che hanno aderito al piano di incentivazione, di cui Euro 3.351 migliaia non oggetto di riaddebito alle consociate.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla Nota 16. Costi del personale.

Riserva cash flow hedge

Al 31 dicembre 2025 la Riserva di cash flow ammonta a Euro negativi 10.966 migliaia (Euro 1.817 migliaia al 31 dicembre 2024) al netto dell'effetto fiscale, generata in applicazione dell'IFRS 9 in quanto gli strumenti derivati a cui si riferisce sono di copertura.
Tale riserva fa riferimento principalmente alla copertura del Sustainability-Linked Term Loan da Euro 1.200 milioni sottoscritto con un pool di primarie banche nazionali ed internazionali, avente data emissione 7 luglio 2022 e scadenza 7 luglio 2027 e alla copertura del Term Loan EW da 1.070 milioni di dollari, con data di emissione 3 luglio 2024 e data di scadenza luglio 2029. Le scadenze e i piani di ammortamento di tali contratti derivati sono coerenti con il finanziamento. Il valore nozionale dei contratti interest rate swap al 31 dicembre 2025 è dunque pari a Euro 1.200 milioni ed a Dollari 1.070 milioni.

Riserva emissione azioni

Al 31 dicembre 2025 la Riserva emissione azioni ammonta a Euro 1.327 migliaia (Euro 1.149 migliaia al 31 dicembre 2024).

Utili (perdite) portati a nuovo

Al 31 dicembre 2025 gli Utili portati a nuovo ammontano a Euro 560.484 migliaia, con una variazione in diminuzione di Euro 15.920 migliaia rispetto al 31 dicembre 2024 generata per variazioni positive per Euro 30.507 migliaia dalla destinazione di parte del risultato dell'esercizio precedente, per Euro 2.491 migliaia dalla vendita diretta di azioni YES a personale di una società controllata e variazione negativa per Euro 48.918 migliaia relativa al programma di riacquisto azioni proprie.

Nel prospetto seguente ciascuna voce del Patrimonio netto è indicata analiticamente, con indicazione della sua origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità, nonché del suo utilizzo nei precedenti esercizi.



(in migliaia di Euro)

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione (A,B,C)	Quota disponibile	Riepilogo degli utilizzi effettuati nei tre esercizi precedenti	
				per copertura perdite	altri motivi
Capitale	**29.640**				
Riserve di capitale:					
– Riserva versamenti c/capitale	6.113	A,B,C	6.113		
– Riserva sovrapprezzo azioni	2.012.383	A,B,C	2.012.383		
– Riserva spese aumento capitale	(14.476)		(14.476)		
– Riserva per prestito obbligazionario non convertibile	956.150	A,B			
Riserve di utili:					
– Riserva straordinaria	52.688	A,B,C	52.688		
– Riserva Prima Adozione Principi IAS/IFRS	30.177	A,B	30.177		
– Riserva legale	5.916	B	5.916		
– Riserva per emissione azioni	1.327	A,B,C	1.327		
– Utili (perdite) portati a nuovo	560.484	A,B,C	560.484		15.403
Riserve da valutazione (*):					
– Riserva per pagamenti basati su azioni	231.996				
– Riserva cash flow hedge	(10.966)				
– Riserva utili e perdite attuariali piani a benefici definiti per i dipendenti	(1.457)				
Totale Riserve	**3.830.355**			–	–
Quota non distribuibile			1.224.239		
Quota distribuibile			**2.606.096**		

Legenda:
A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci
(*) Le riserve sono soggette a vincolo di indisponibilità ai sensi art. 6 D.Lgs. 38/05

Distribuzione dividendi

In data 16 aprile 2025 l'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A. ha approvato il bilancio dell'esercizio 2024 e la distribuzione di un dividendo unitario lordo di Euro 0,80, per un ammontare complessivo di circa 229 milioni di euro. Il dividendo è stato posto in pagamento a partire dal 24 aprile 2025 alle azioni in circolazione alla data di record del 23 aprile e stacco cedola 22 aprile.

Per quanto riguarda l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, è stato proposto all'Assemblea che si riunirà in unica convocazione in data 16 aprile 2026 di approvare un dividendo per azione pari a Euro 0,90 per un importo di circa Euro 258 milioni.

1. Relazione sulla gestione
2. Prospetti contabili
3. **Note illustrative**
4. Attestazione
5. Relazione della Società di Revisione
6. Relazione del Collegio Sindacale

9. Debiti verso banche e altri finanziatori

La voce ammonta a Euro 4.783.851 migliaia al 31 dicembre 2025, contro Euro 5.100.050 migliaia al 31 dicembre 2024.

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2025		
	Non correnti	**Correnti**	**Totale**
Finanziamento Unicredit	**149.407**	**205**	**149.612**
Finanziamento Mediobanca	149.585	247	149.832
Finanziamento Term Loan EW	905.382	23.455	928.836
Finanziamento CDP	119.687	1.674	121.361
Finanziamenti BEI	677.352	6.057	683.408
Sustainability-Linked Term Loan 2022	1.197.134	15.931	1.213.065
Prestito obbligaz. non convertibile (850mln+650mln)	1.491.185	2.486	1.493.671
Hybrid Bond	–	19.916	19.916
Debiti per leasing	14.554	5.138	19.692
Altri verso banche e altri finanziatori	1.712	2.746	4.458
Totale	**4.705.998**	**77.853**	**4.783.851**

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2024		
	Non correnti	**Correnti**	**Totale**
Debiti finanziari a lungo termine			
Finanziamento Unicredit	149.257	267	149.524
Finanziamento Mediobanca	149.480	285	149.765
Finanziamenti Term & Bridge Loan EW	1.491.636	38.157	1.529.793
Finanziamenti CDP	119.562	77.419	196.981
Finanziamenti BEI	332.318	6.215	338.533
Sustainability-Linked Term Loan	1.195.246	22.739	1.217.985
Prestito obbligazionario non convertibile (850mln+650 mln)	1.488.608	2.583	1.491.191
Debiti per leasing	18.210	5.505	23.715
Altri verso banche e altri finanziatori	1.937	626	2.563
Totale	**4.946.254**	**153.796**	**5.100.050**

Credit Agreement:

Nel corso del 2025 Prysmian S.p.A. ha avuto in essere i seguenti Credit Agreement:

Revolving Credit Facility 2023

In data 20 giugno 2023 è stata sottoscritta una Revolving Credit Facility. La linea di credito per un valore di Euro 1.000 milioni, potrà essere utilizzata per attività d'impresa e legate al capitale circolante, incluso il rifinanziamento di linee già esistenti, e per l'emissione di crediti di firma. Ha durata quinquennale con facoltà di estensione a sei e sette anni. La prima opzione di estensione a sei anni è stata esercitata nel corso del 2024 e la seconda a sette anni nel corso del 2025.
Inoltre, con l'obiettivo di rafforzare l'integrazione dei fattori ESG nella strategia di gruppo, Prysmian ha scelto di includere importanti indicatori ambientali e sociali tra i parametri che determinano le condizioni del finanziamento. La linea di credito revolving è infatti Sustainability-Linked, ancorata ai target di decarbonizzazione già definiti da Prysmian(emissioni GHG per anno dal 2023 al 2030), al rapporto di assunzioni femminili a livello impiegatizio e dirigenziale sul totale assunzioni di Prysmian e al numero di audit in materia di sostenibilità eseguiti nella supply chain. Il raggiungimento o meno di questi indicatori porta ad un aggiustamento positivo o negativo del margine applicato annualmente.
Al 31 dicembre 2025 tale linea risulta non essere utilizzata.

Revolving Credit Facility 2025
In data 1 dicembre 2025 è stata sottoscritta una Revolving Credit Facility con Unicredit. La linea di credito per un valore di Euro 200 milioni, potrà essere utilizzata per attività d'impresa e legate al capitale circolante, incluso il rifinanziamento di linee già esistenti, e per l'emissione di crediti di firma. Ha durata quinquennale.
Al 31 dicembre 2025 tale linea risulta non essere utilizzata.

Finanziamenti Cassa Depositi e Prestiti (CDP)
In data 28 gennaio 2021 è stato stipulato con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. un finanziamento di Euro 75 milioni della durata di 4 anni e sei mesi, avente lo scopo di finanziare parte dei fabbisogni del Gruppo connessi all'acquisizione della nave posacavi "Leonardo Da Vinci". Il finanziamento è stato interamente utilizzato in data 9 febbraio 2021 e il rimborso è avvenuto in un'unica soluzione il 28 luglio 2025.
In data 6 marzo 2023 è stato annunciato un ulteriore finanziamento a lungo termine con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. di Euro 120 milioni della durata di 6 anni, avente lo scopo di sostenere i piani di Ricerca&Sviluppo in Italia ed Europa (in particolare Francia, Germania, Spagna e Olanda). L'erogazione è avvenuta in data 15 febbraio 2023 ed il rimborso è previsto in un'unica soluzione a scadenza il 15 febbraio 2029.
Al 31 dicembre 2025 il fair value del Finanziamento CDP approssima il relativo valore di iscrizione.

Finanziamenti BEI
In data 3 febbraio 2022 il Gruppo ha annunciato di aver perfezionato con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) un finanziamento da Euro 135 milioni destinato a sostenere i piani di Ricerca & Sviluppo (R&S) in Europa nel periodo 2021-2024 nel settore dei sistemi in cavi per l'energia e le telecomunicazioni.
Il finanziamento BEI è finalizzato in particolare al supporto di progetti da sviluppare nei centri di Ricerca & Sviluppo in cinque Paesi europei: Italia, Francia, Germania, Spagna e Olanda.
L'erogazione è avvenuta in data 28 gennaio 2022 ed il rimborso è previsto in un'unica soluzione a scadenza il 29 gennaio 2029.
In data 24 luglio 2024 Prysmian ha sottoscritto con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) un nuovo accordo di finanziamento da Euro 450 milioni per facilitare la trasmissione e distribuzione di energia elettrica in Europa. Per sostenere la crescente domanda delle energie rinnovabili, in particolare dell'eolico offshore, Prysmian utilizzerà le risorse messe a disposizione dalla BEI per costruire nuove linee di produzione per cavi sottomarini ad altissima tensione, linee per cavi onshore ad alta tensione, oltre a miglioramenti tecnici su linee esistenti nei tre stabilimenti di riferimento a Pikkala, in Finlandia, Arco Felice Pozzuoli, in Italia e a Gron, in Francia.
Il finanziamento è erogabile in tranche e con rimborso previsto in un'unica soluzione dopo 8 anni dall'erogazione di ciascuna tranche. L'erogazione della prima tranche di Euro 198 milioni è avvenuta in data 1° agosto 2024 mentre la seconda, di Euro 145 milioni, è avvenuta in data 24 luglio 2025.
In data 9 ottobre 2025, il finanziamento è stato ridotto da Euro 450 milioni ad Euro 387 milioni.
In data 27 novembre 2025 Prysmian ha sottoscritto con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) un accordo di finanziamento da Euro 300 milioni per sostenere le sue attività di ricerca e sviluppo in Europa per il quadriennio 2025–2028, accelerando l'adozione di nuove soluzioni volte a favorire la transizione energetica e la trasformazione digitale. La prima tranche di 200 milioni è stata erogata in data 12 dicembre 2025 con rimborso previsto in un'unica soluzione dopo 8 anni dall'erogazione.
Al 31 dicembre 2025 il fair value dei Finanziamenti BEI approssima il valore contabile.

Sustainability-Linked Term Loan 2022
In data 7 luglio 2022, il Gruppo ha sottoscritto con un pool di primarie banche nazionali ed internazionali un finanziamento a medio termine Sustainability-Linked del valore di Euro 1.200 milioni. Il finanziamento, della durata di 5 anni, è stato interamente utilizzato il 14 luglio 2022 ed è stato destinato principalmente a rifinanziare il term loan di Euro 1 miliardo del 2018 che è stato così anticipatamente estinto nella stessa data.
Con l'obiettivo di rafforzare la struttura finanziaria e l'integrazione dei fattori ESG nella strategia di gruppo, Prysmian ha scelto di includere importanti indicatori ambientali e sociali tra i parametri che determinano le condizioni del finanziamento. Il finanziamento, infatti, è ancorato ai target di decarbonizzazione già definiti da Prysmian (emissioni GHG per anno dal 2023 al 2027), al rapporto di assunzioni femminili a livello impiegatizio e dirigenziale sul totale assunzioni di Prysmian, e al numero di audit in materia di sostenibilità eseguiti nella supply chain. Il raggiungimento o meno di questi indicatori porta ad un aggiustamento positivo o negativo del margine applicato annualmente.
Con riferimento a tale finanziamento sono stati

1. Relazione sulla gestione
2. Prospetti contabili
3. Note illustrative
4. Attestazione
5. Relazione della Società di Revisione
6. Relazione del Collegio Sindacale

stipulati contratti di interest rate swap per un valore nozionale complessivamente pari a Euro 1.200 milioni, con l'obiettivo di coprire i flussi di interesse a tasso variabile.
Al 31 dicembre 2025 il fair value della linea di credito "Sustainability-Linked Term Loan" approssima il valore contabile.

Finanziamento Unicredit
In data 11 dicembre 2024 Prysmian S.p.A. ha sottoscritto un contratto con Unicredit per un finanziamento a lungo termine, per un importo pari a Euro 150 milioni. L'erogazione è avvenuta in data 13 dicembre 2024 e il rimborso è previsto in un'unica soluzione alla naturale scadenza nel mese di dicembre 2029.
Al 31 dicembre 2025 il fair value del finanziamento Unicredit approssima il valore contabile.

Finanziamento Mediobanca
In data 10 dicembre 2024 Prysmian S.p.A. ha sottoscritto un contratto con Mediobanca per un finanziamento a lungo termine, per un importo pari a Euro 150 milioni. L'erogazione è avvenuta in data 12 dicembre 2024 e il rimborso è previsto in un'unica soluzione alla naturale scadenza nel mese di dicembre 2029.
Al 31 dicembre 2025 il fair value del finanziamento Mediobanca approssima il valore contabile.

Finanziamenti per Acquisizione Encore Wire
In data 2 luglio 2024, contestualmente all'acquisizione di Encore Wire, Prysmian ha effettuato il tiraggio di un finanziamento suddiviso in più linee di credito a breve e medio lungo termine come segue:

- Linea Term: una linea di credito a medio-lungo termine, pari a USD 1.070 milioni, la cui data di scadenza coincide con il 5° (quinto) anniversario successivo alla data di perfezionamento dell'Acquisizione (2 luglio 2029);
- Linea Bridge A: una linea di credito bridge pari a USD 481 milioni, che in data 10 luglio 2024 è stata interamente rimborsata;
- Linea Bridge B: una linea di credito bridge, di importo pari ad Euro 925 milioni, che in data 28 novembre 2024 è stata interamente rimborsata;
- Linea Bridge C1: una linea di credito bridge pari ad Euro 513 milioni, che in data 28 novembre 2024 è stata parzialmente rimborsata con un debito residuo al 31 dicembre 2024 pari ad Euro 230 milioni. Tale linea è stata interamente rimborsata in via anticipata in data 18 febbraio 2025;
- Linea Bridge C2: una linea di credito bridge pari a USD 548 milioni, che in data 28 novembre 2024 è stata parzialmente rimborsata con un debito residuo al 31 dicembre 2024 pari ad USD 250 milioni. Tale linea è stata interamente rimborsata in via anticipata in data 18 febbraio 2025.

Con riferimento alla Linea Term pari a USD 1.070 milioni sono stati stipulati contratti di interest rate swap con l'obiettivo di coprire i flussi di interesse a tasso variabile.
Al 31 dicembre 2025 il fair value del finanziamento approssima il valore contabile.

Il fair value dei finanziamenti è stato determinato con tecniche di valutazione che fanno riferimento a variabili osservabili su mercati attivi (Livello 2 della gerarchia del fair value).

Si riepiloga di seguito la situazione delle Linee Committed a disposizione della Società al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 esposte al loro valore nominale:

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2025		
	Totale linee	**Utilizzi**	**Linee non utilizzate**
Revolving Credit Facility 2023	1.000.000	-	1.000.000
Revolving Credit Facility 2025	200.000	-	200.000
Finanziamento CDP	120.000	(120.000)	
Sustainability-Linked Term Loan 2022	1.200.000	(1.200.000)	
Finanziamenti BEI	822.000	(678.000)	144.000
Finanziamento Term Loan EW	1.000.000	(1.000.000)	
Finanziamento Mediobanca	150.000	(150.000)	
Finanziamento Unicredit	150.000	(150.000)	
Totale	**4.642.000**	**(3.298.000)**	**1.344.000**

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2024		
	Totale linee	**Utilizzi**	**Linee non utilizzate**
Revolving Credit Facility 2023	1.000.000	–	1.000.000
Finanziamenti CDP	195.000	(195.000)	
Sustainability-Linked Term Loan 2022	1.200.000	(1.200.000)	
Finanziamenti BEI	585.000	(333.000)	252.000
Finanziamenti Term & Bridge Loan EW	1.464.000	(1.464.000)	
Finanziamento Mediobanca	150.000	(150.000)	
Finanziamento Unicredit	150.000	(150.000)	
Totale	**4.744.000**	**(3.492.000)**	**1.252.000**

Prestiti obbligazionari

In data 21 novembre 2024, Prysmian ha annunciato il collocamento di un prestito obbligazionario senior non garantito dual-tranche per un totale di 1.500 milioni di Euro, con rating BBB- da S&P Global Ratings Europe Limited (S&P). L'emissione consiste in una tranche di 850 milioni di Euro con durata di quattro anni, con scadenza 28 novembre 2028, cedola annuale fissa pari a 3,625% ed un prezzo di emissione pari a Euro 99,817 ed una seconda tranche di 650 milioni di Euro di durata di sette anni con scadenza al 28 novembre 2031, cedola annuale fissa pari a 3,875% ed un prezzo di emissione pari a Euro 99,459. Le obbligazioni hanno un taglio minimo di Euro 100.000, più multipli interi di Euro 1.000, e tra gli altri obiettivi sono anche finalizzati al rimborso del finanziamento ponte sostenuto nel contesto dell'acquisizione di Encore Wire.

Al 31 dicembre 2025 il fair value delle obbligazioni quadriennali per un valore nominale pari a Euro 850 milioni ammonta a Euro 864 milioni.

Al 31 dicembre 2025 il fair value delle obbligazioni settennali per un valore nominale pari a Euro 650 milioni ammonta a Euro 671 milioni.

1. Relazione sulla gestione
2. Prospetti contabili
3. **Note illustrative**
4. Attestazione
5. Relazione della Società di Revisione
6. Relazione del Collegio Sindacale

Debiti verso banche ed altri finanziatori e Debiti per leasing

Di seguito vengono riportati i movimenti dei Debiti verso banche e altri finanziatori e dei Debiti per leasing:

	CDP	BEI	Unicredit, Mediobanca, Term & Bridge Loan EW	Prestito obbligaz. non convertibile (850mln + 650mln)	Hybrid Bond	Sustainability-Linked Term Loan 2022	Altri debiti e debiti per leasing	Totale
Saldo 31.12.2024	**196.981**	**338.533**	**1.829.083**	**1.491.191**	**0**	**1.217.985**	**26.277**	**5.100.050**
Accensioni		345.000		-			2.083	347.083
Rimborsi	(75.000)	-	(467.395)	-	-			(542.395)
Amm.to oneri bancari, finanziari e altre spese	148	(117)	4.243	2.480	-	1.888		8.642
IFRS 16							(4.022)	(4.022)
Interessi e altri mov.	(768)	(7)	(137.650)	-	19.916	(6.808)	(193)	(125.511)
Totale variazioni	**(75.620)**	**344.876**	**(600.802)**	**2.480**	**19.916**	**(4.920)**	**(2.132)**	**(316.203)**
Saldo 31.12.2025	**121.361**	**683.409**	**1.228.281**	**1.493.671**	**19.916**	**1.213.065**	**24.145**	**4.783.851**

Le seguenti tabelle forniscono il dettaglio dei Debiti verso banche e altri finanziatori (ad esclusione dei debiti per leasing) ripartiti per scadenza e valuta al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2025				
	Tasso variabile		Tasso Fisso		
	Euro	Usd	Euro	Usd	Totale
Entro un anno	16.496	23.455	33.737	–	73.687
Tra uno e due anni	1.202.655	–	1.712	–	1.204.367
Tra due e tre anni	–	–	846.649	–	846.650
Tra tre e quattro anni	553.550	905.382	–	–	1.458.932
Tra quattro e cinque anni	–	–	–	–	–
Oltre cinque anni	542.481	–	644.535	–	1.187.015
Totale	**2.315.182**	**928.837**	**1.526.634**	**–**	**4.770.651**
Tasso medio d'interesse nel periodo come da contratto	3,2%	5,2%	3,7%	0,0%	3,7%
Tasso medio d'interesse inclusivo effetto IRS [a]	2,9%	5,2%	3,7%	0,0%	3,6%

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2024				
	Tasso variabile		Tasso Fisso		
	Euro	Usd	Euro	Usd	Totale
Entro un anno	102.044	35.599	11.181	–	148.824
Tra uno e due anni	229.097	239.361	1.484	–	469.942
Tra due e tre anni	1.200.768	–	453	–	1.201.221
Tra tre e quattro anni	–	–	845.031	–	845.031
Tra quattro e cinque anni	553.024	1.023.603	–	–	1.576.627
Oltre cinque anni	197.594	–	643.576	–	841.170
Totale	**2.282.527**	**1.298.563**	**1.501.725**	**–**	**5.082.815**
Tasso medio d'interesse nel periodo come da contratto	4,3%	6,2%	3,7%	0,0%	4,6%
Tasso medio d'interesse inclusivo effetto IRS	3,2%	5,2%	3,7%	0,0%	3,9%

(a) Relativamente ai finanziamenti a tasso variabile espressi in Euro e Dollari risultano in essere dei contratti di interest rate swap a copertura del rischio tasso. Al 31 dicembre 2025, l'importo oggetto di copertura è pari al 51,6% del debito in Euro e al 98,0% del debito in Dollari a tale data. In particolare, i contratti di copertura del rischio sono relativi a interest rate swap che scambiano un tasso variabile (Euribor a 3 o 6 mesi per finanziamenti in Euro e Term SOFR 3 e 6 mesi per finanziamenti in Dollari) contro un tasso fisso medio (tasso fisso +margine) del 2,6% per Euro e del 5,2% per Dollaro. Le percentuali rappresentative il tasso fisso medio sono relative al 31 dicembre 2025.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2025	*di cui parti correlate (Nota 24)*	31 dicembre 2024	*di cui parti correlate (Nota 24)*
Passività finanziarie non correnti				
Finanziamenti CDP	119.687		119.562	
Finanziamento Mediobanca	149.585		149.480	
Term & Bridge Loan EW	905.382		1.491.636	
Finanziamenti BEI	677.352		332.318	
Sustainability-Linked Term Loan 2022	1.197.134		1.195.246	
Prestito obbligaz. non convertibile (850mln+650mln)	1.491.185		1.488.608	
Finanziamento Unicredit	149.407		149.257	
Derivati su tassi di interesse su operazioni fin.	17.624		6.004	
Leasing	14.554		18.210	
Altri debiti finanziari	1.712		1.937	
Attività per differenze cambio valutative	86.627		(49.718)	
Totale passività finanziarie non correnti	**4.810.249**		**4.902.541**	
Passività finanziarie correnti				
Finanziamenti CDP	1.674		77.419	
Finanziamento Mediobanca	247		285	
Term & Bridge Loan EW	23.455		38.157	
Finanziamenti BEI	6.057		6.215	
Sustainability-Linked Term Loan 2022	15.931		22.739	
Prestito obbligaz. non convertibile (850mln+650mln)	2.486		2.583	
Finanziamento Unicredit	205		267	
Hybrid Bond	19.916		–	
Leasing	5.138		5.505	
Debiti fin. a breve termine verso società del Gruppo	634.201	*634.201*	711.171	*711.171*
Altri debiti finanziari	19.911		613	
Totale passività finanziarie correnti	**729.220**		**864.953**	
Totale passività finanziarie	**5.539.468**		**5.767.494**	
Crediti finanziari a lungo termine	(331)		(307)	
Crediti finanziari a breve termine	(247)		(15.298)	
Oneri accessori a lungo termine	(3.712)		(3.291)	
Oneri accessori a breve termine	(1.397)		(1.202)	
Derivati su tassi di interesse non correnti	(2.414)		(2.391)	
Derivati su tassi di interesse correnti	(807)		(6.058)	
Crediti fin. a lungo termine vs società del Gruppo	(996.921)	*(996.921)*	(1.542.891)	*(1.542.891)*
Crediti fin. a breve termine vs società del Gruppo	(28.991)	*(28.991)*	(86)	*(86)*
Disponibilità liquide	(67)		(1.537)	
Indebitamento finanziario netto	**4.504.582**		**4.194.433**	

1. Relazione sulla gestione
2. Prospetti contabili
3. **Note illustrative**
4. Attestazione
5. Relazione della Società di Revisione
6. Relazione del Collegio Sindacale

Si riporta la riconciliazione fra l'Indebitamento finanziario Netto della Società e quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB n.5/21 del 29 aprile 2021 avente ad oggetto la conformità agli "Orientamenti in materia di obblighi informativi ai sensi del regolamento sul prospetto" pubblicati da ESMA in data 4 marzo 2021 con il documento "ESMA32-382-1138":

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2025	*di cui parti correlate (Nota 24)*	31 dicembre 2024	*di cui parti correlate (Nota 24)*
Indebitamento finanziario netto - saldo da note al bilancio	**4.504.582**		**4.194.433**	
Rettifiche per escludere:				
Crediti e altre attività finanziarie a lungo termine	331		3.291	
Oneri accessori a lungo termine	3.712		307	
Derivati finanziari di copertura attivi	(13.480)		1.191	
Rettifiche per includere:				
Derivati netti non in cash flow hedge su tassi di cambio su operazioni commerciali, esclusi gli attivi non correnti	101	101	939	939
Derivati netti non in cash flow hedge su prezzi materie prime, esclusi gli attivi non correnti	(1.025)	(1.025)	315	315
Indebitamento finanziario netto ricalcolato	**4.494.222**		**4.200.476**	



10. Debiti commerciali e altri debiti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2025		
	Non correnti	**Correnti**	**Totale**
Debiti commerciali	–	721.598	721.598
Totale Debiti commerciali	**–**	**721.598**	**721.598**
Altri Debiti:			
Debiti previdenziali e altri debiti tributari	228	8.488	8.716
Anticipi da clienti	–	–	–
Debiti verso dipendenti	759	13.259	14.018
Ratei passivi	–	228	228
Altri	–	22.767	22.767
Debiti finanziari	–	634.573	634.573
Totale altri debiti	**987**	**679.315**	**680.302**
Totale	**987**	**1.400.913**	**1.401.900**

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2024		
	Non correnti	**Correnti**	**Totale**
Debiti commerciali	–	653.001	653.001
Totale Debiti commerciali	**–**	**653.001**	**653.001**
Altri Debiti:			
Debiti previdenziali e altri debiti tributari	100	35.971	36.071
Anticipi da clienti	–	–	–
Debiti verso dipendenti	338	9.511	9.849
Ratei passivi	–	225	225
Altri	–	7.050	7.050
Debiti finanziari	–	690.111	690.111
Totale altri debiti	**438**	**742.868**	**743.306**
Totale	**438**	**1.395.869**	**1.396.307**

I Debiti commerciali comprendono prevalentemente gli addebiti ricevuti da fornitori di metalli strategici e in via residuale i debiti per acquisto di altri beni e servizi erogati da professionisti esterni quali consulenze organizzative, legali ed informatiche.

Gli Altri debiti pari a Euro 680.302 migliaia comprendono principalmente:

- debiti finanziari pari a Euro 634.573 migliaia afferenti prevalentemente ai saldi dei conti corrente infragruppo intrattenuti con Prysmian Treasury S.r.l. in valuta Euro e Dollaro Statunitense.
- debiti previdenziali riferiti ai contributi relativi alle retribuzioni dei dipendenti e alle quote di adesione ai fondi di previdenza complementare;
- debiti tributari riferiti principalmente ai debiti per le ritenute fiscali effettuate ai dipendenti ed ancora da versare;
- debiti verso dipendenti relativi alle retribuzioni loro spettanti e non ancora erogate;
- altri debiti, principalmente riferiti ai debiti verso le società del Gruppo a vario titolo.

1. Relazione sulla gestione
2. Prospetti contabili
3. **Note illustrative**
4. Attestazione
5. Relazione della Società di Revisione
6. Relazione del Collegio Sindacale

Si riporta di seguito un dettaglio dei Debiti commerciali e Altri debiti sulla base della valuta in cui sono espressi:

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Euro	1.389.968	1.357.878
Dollaro statunitense	7.151	28.817
Sterlina inglese	3.223	1.468
Altre valute	1.558	8.144
Totale	**1.401.900**	**1.396.307**

11. Fondi rischi e oneri

Si riporta di seguito il dettaglio della movimentazione della voce in oggetto:

(in migliaia di Euro)

	Rischi legali e contrattuali	Altri rischi ed oneri	Totale
Saldo al 31 dicembre 2024(*)	**41.102**	**561**	**41.663**
Movimenti 2025:			
– Incrementi	602	–	602
– Utilizzi	(2.245)	–	(2.245)
– Rilasci	(1.471)	(343)	(1.814)
Totale movimenti	**(3.114)**	**(343)**	**(3.457)**
Saldo al 31 dicembre 2025	**37.988**	**217**	**38.206**

(*) I prospetti contabili di Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2024, inclusi nel presente bilancio ai fini comparativi, sono stati oggetto di modifiche rispetto ai dati a suo tempo pubblicati, come meglio indicato al paragrafo "C. RIESPOSIZIONE DEI DATI COMPARATIVI".

Al 31 dicembre 2025 il valore dei Fondi rischi, pari ad Euro 38.206 migliaia, registra un decremento netto pari a Euro 3.457 migliaia rispetto al saldo al 31 dicembre 2024, a seguito di adeguamenti dei fondi rischi ritenuti congrui a coprire le passività potenziali.
La voce in oggetto include il fondo relativo alle indagini Antitrust di seguito dettagliate.

Antitrust – Procedimento Commissione Europea nel business dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini
A titolo di premessa, si ricorda che a fine gennaio 2009 la Commissione Europea aveva avviato un'indagine su diversi produttori di cavi elettrici europei e asiatici al fine di verificare l'esistenza di presunti accordi anticoncorrenziali nei business dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini. Tale indagine si era conclusa con la decisione adottata dalla Commissione Europea, confermata anche dalle Corti europee, che riteneva Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. ("Prysmian CS"), unitamente a Pirelli & C. S.p.A. ("Pirelli"), responsabili dell'infrazione contestata per il periodo 18 febbraio 1999 – 28 luglio 2005, e Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., unitamente a Prysmian S.p.A. ("Prysmian") e a The Goldman Sachs Group Inc. ("Goldman Sachs"), responsabili dell'infrazione contestata per il periodo 29 luglio 2005 – 28 gennaio 2009. A fronte della conclusione di tale vicenda, Prysmian ha pagato alla Commissione Europea quanto di propria spettanza nei termini prescritti utilizzando i fondi già accantonati.

Anche con riferimento a General Cable, le Corti europee hanno confermato i contenuti della decisione della Commissione Europea dell'aprile 2014 così anche confermando in via definitiva la sanzione ivi già prevista nei suoi confronti. Come conseguenza, Prysmian ha proceduto a pagare la relativa sanzione.

Pirelli ha promosso, rispettivamente nel mese di novembre 2014 e ottobre 2019, due giudizi civili nei confronti di Prysmian CS e Prysmian, poi riuniti, di fronte al Tribunale di Milano, con i quali chiede di (i) essere tenuta indenne da ogni pretesa avanzata dalla Commissione Europea in esecuzione della decisione pronunciata da quest'ultima e dagli eventuali oneri accessori a

tale esecuzione; (ii) essere manlevata da qualsiasi pretesa risarcitoria di terzi relativa alle condotte oggetto della decisione della Commissione Europea e (iii) venir risarcita dei danni asseritamente subiti e quantificati, che avrebbe sofferto per aver Prysmian CS e Prysmian, nell'ambito di alcuni procedimenti pendenti, chiesto di attribuire a Pirelli la responsabilità delle condotte illecite accertate dalla Commissione Europea con riferimento al periodo 1999 - 2005. Nell'ambito del medesimo procedimento, Prysmian CS e Prysmian, oltre a chiedere l'integrale rigetto delle pretese avanzate da Pirelli, hanno presentato domande riconvenzionali simmetriche e opposte a quelle di Pirelli con le quali hanno chiesto di (i) essere tenute indenni da ogni pretesa avanzata dalla Commissione Europea in esecuzione della decisione pronunciata da quest'ultima e dagli eventuali oneri accessori a tale esecuzione; (ii) essere manlevate da qualsiasi pretesa risarcitoria di terzi relativa alle condotte oggetto della decisione della Commissione Europea e (iii) venir risarcite dei danni subiti in conseguenza delle azioni legali promosse da Pirelli. Il Tribunale, con sentenza del 13 maggio 2024, ha respinto integralmente tutte le pretese avanzate da Pirelli ed ha parzialmente accolto le domande di Prysmian. Pirelli ha presentato ricorso in appello contro la sentenza reiterando le proprie pretese e chiedendone l'integrale revisione.
Gli Amministratori, tenuto conto delle circostanze descritte e delle evoluzioni dei procedimenti, assistiti anche dai propri consulenti legali, hanno provveduto ad iscrivere in bilancio fondi rischi ritenuti congrui a coprire le passività potenziali correlate alle vicende in oggetto.

Antitrust - Richieste di risarcimento danni conseguenti alla decisione della Commissione Europea del 2014

Nei primi mesi del 2017, operatori facenti capo al Gruppo Vattenfall, hanno promosso un giudizio presso l'Alta Corte di Londra nei confronti di alcuni produttori di cavi, tra cui società del Gruppo Prysmian, per ottenere il risarcimento dei danni asseritamente subiti in conseguenza delle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea. Nel corso del mese di giugno 2020, le società del Gruppo Prysmian hanno presentato le proprie difese nonché la chiamata in causa di un altro soggetto destinatario della decisione comunitaria. Nel corso del mese di luglio 2022 è stato raggiunto un accordo con il quale è stato definito in via transattiva il giudizio promosso da Vattenfall nei confronti delle società di Prysmian. Prosegue, invece, il giudizio di regresso promosso dalle società di Prysmian nei confronti dell'altro soggetto destinatario della decisione comunitaria.

In data 2 aprile 2019 è stato notificato, per conto di Terna S.p.A., un atto di citazione nei confronti di Pirelli, Nexans e società del Gruppo Prysmian, con il quale si chiede il risarcimento del danno asseritamente subito derivante dalle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea con la propria decisione dell'aprile 2014. Il procedimento è stato promosso di fronte al Tribunale di Milano. In data 24 ottobre 2019 le società del Gruppo Prysmian si sono costituite in giudizio presentando le proprie difese preliminari. Con provvedimento del 3 febbraio 2020, il Tribunale in accoglimento delle istanze sollevate dalle parti convenute, aveva assegnato a Terna termine fino all'11 maggio 2020 per integrare il proprio atto di citazione ed aveva fissato udienza per il 20 ottobre 2020. Terna ha provveduto ad integrare il proprio atto di citazione che è stato depositato nei termini prescritti. La fase istruttoria si è conclusa e la causa è stata rimessa in decisione.

In data 2 aprile 2019 è stato ricevuto, per conto di Electricity & Water Authority of Bahrain, GCC Interconnection Authority, Kuwait Ministry of Electricity and Water e Oman Electricity Transmission Company, un atto di citazione indirizzato ad alcuni produttori di cavi, tra cui società del Gruppo Prysmian, Pirelli e Goldman Sachs. Il procedimento è stato promosso di fronte al Tribunale di Amsterdam e riguarda, anche in questo caso, la richiesta di risarcimento del danno asseritamente subito derivante dalle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea. In data 18 dicembre 2019 le società del Gruppo Prysmian hanno presentato le proprie difese preliminari di rito. L'udienza di dibattimento sulle difese preliminari di rito sollevate dalle società del Gruppo Prysmian si è tenuta in data 8 settembre 2020. In data 25 novembre 2020, il Tribunale di Amsterdam ha pronunciato sentenza con cui, in accoglimento delle difese presentate, ha declinato la propria giurisdizione nei confronti delle parti convenute non aventi sede in Olanda così estromettendo queste ultime dal giudizio. In data 19 febbraio 2021 le parti attrici hanno comunicato di aver presentato appello contro tale sentenza. Le società del Gruppo Prysmian, unitamente alle altre società terze convenute in primo grado, hanno provveduto a costituirsi in giudizio contestando le domande di parte attrice. In data 25 aprile 2023 la

1. Relazione sulla gestione
2. Prospetti contabili
3. **Note illustrative**
4. Attestazione
5. Relazione della Società di Revisione
6. Relazione del Collegio Sindacale

Corte di appello di Amsterdam ha pronunciato sentenza con la quale ha deciso di presentare alla Corte di Giustizia Europea una serie di quesiti interpretativi del diritto europeo, che ritiene strumentali ai fini della propria decisione. Il giudizio è pertanto sospeso in attesa della risposta da parte della Corte di Giustizia Europea.

Inoltre, nel corso del mese di febbraio 2023, Prysmian ha ricevuto la notifica dell'istanza con cui rappresentanti dei consumatori inglesi hanno chiesto autorizzazione alla competente corte locale di avviare un procedimento nei confronti di alcune società produttrici di cavi, tra cui Prysmian S.p.A. e Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., ed avente anch'esso ad oggetto la richiesta di risarcimento del danno asseritamente subito derivante dalle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea con la propria decisione dell'aprile 2014. Il giudizio è pendente e le società di Prysmian coinvolte hanno provveduto a presentare le loro difese preliminari. Con decisione del 3 maggio 2024, la corte inglese ha autorizzato con riserva i rappresentanti dei consumatori inglesi ad avviare il procedimento di cui sopra. In data 30 ottobre 2025, la Corte inglese ha pronunciato sentenza su alcune questioni preliminari accogliendo le argomentazioni avanzate da Prysmian e dagli altri convenuti, così riducendo l'ammontare del danno di cui viene chiesto il risarcimento. Il procedimento prosegue ed è tutt'ora in corso.

Gli Amministratori, tenuto conto delle circostanze descritte e delle evoluzioni dei procedimenti, assistiti anche dai propri consulenti legali, hanno provveduto ad iscrivere in bilancio fondi rischi ritenuti congrui a coprire le passività potenziali correlate alle vicende in oggetto.

Nel corso del mese di giugno 2023, è stato ricevuto, per conto di Saudi Electricity Company, un atto di citazione indirizzato ad alcuni produttori di cavi, tra cui società di Prysmian. Il procedimento è stato promosso di fronte al Tribunale di Colonia e riguarda, anche in questo caso, la richiesta di risarcimento del danno asseritamente subito derivante dalle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea. Il giudizio è pendente.

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, non ritenendo probabile il verificarsi di tali passività potenziali, gli Amministratori ritengono di non effettuare alcun accantonamento.

Antitrust – Altre investigazioni

In Brasile, la locale autorità antitrust (CADE) ha avviato, nei confronti di diversi produttori di cavi, tra i quali Prysmian, un procedimento, notificato a Prysmian nel 2011, nel settore dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini. In data 15 aprile 2020, il Tribunale del CADE ha emesso il dispositivo della decisione con la quale ha ritenuto Prysmian responsabile dell'infrazione contestata per il periodo dal febbraio 2001 al marzo 2004 e l'ha condannata a pagare una sanzione pari a BRL 10,2 milioni (pari a Euro 1,8 milioni circa). Prysmian, utilizzando i fondi già accantonati negli anni precedenti, ha effettuato i suddetti pagamenti nei termini prescritti.
Prysmian ha presentato appello contro la decisione assunta dal CADE. Con sentenza del 11 luglio 2024, l'appello presentato da Prysmian è stato respinto con conseguente conferma della decisione oggetto di ricorso. Prysmian ha impugnato tale sentenza reiterando la richiesta di annullare la decisione del CADE.

L'autorità antitrust spagnola, alla fine del mese di febbraio 2016, ha avviato un procedimento volto a verificare l'esistenza di eventuali condotte anticoncorrenziali da parte di produttori e distributori locali di cavi di bassa tensione, tra cui anche le consociate locali di Prysmian. La locale autorità della concorrenza ha notificato, in data 24 novembre 2017, alle consociate spagnole di Prysmian una decisione con la quale queste ultime sono state ritenute responsabili delle infrazioni contestate per il periodo che va dal giugno 2002 al giugno 2015 e sono state condannate in solido al pagamento della sanzione pecuniaria di Euro 15,6 milioni. Le consociate spagnole di Prysmian hanno provveduto a presentare appello avverso tale decisione.
L'appello ha trovato parziale accoglimento da parte della corte locale che, con sentenza del 19 maggio 2023, ha statuito che il periodo di riferimento da considerarsi per il calcolo della sanzione da parte dell'autorità debba essere ridotto, con conseguente rideterminazione della sanzione stessa. Le consociate spagnole di Prysmian hanno proposto ricorso contro tale sentenza. Il ricorso è stato dichiarato inammissibile; tuttavia, la sentenza è ancora oggetto di impugnativa da parte dell'autorità antitrust spagnola e, di conseguenza, la decisione non è ancora divenuta definitiva.

Con la decisione del 24 novembre 2017, anche le consociate spagnole di General Cable sono state ritenute responsabili della violazione della locale normativa antitrust. Queste, tuttavia, hanno ot-

tenuto l'immunità dal pagamento della relativa sanzione (quantificato in circa Euro 12,6 milioni) in quanto hanno presentato istanza di clemenza e collaborato con la locale autorità antitrust nelle investigazioni condotte da quest'ultima. Anche le consociate spagnole di General Cable hanno presentato appelli contro la decisione della locale autorità della concorrenza, sia in primo che secondo grado. Gli appelli sono stati da ultimo respinti con sentenze della suprema corte spagnola, notificate alle società interessate in data 19 gennaio 2023, che hanno così reso definitiva la decisione della locale autorità della concorrenza nei loro confronti.

Nel corso del mese di giugno 2022, le autorità della concorrenza della Repubblica Ceca e della Slovacchia hanno condotto delle ispezioni presso gli uffici delle locali consociate di Prysmian con riferimento ad asserite condotte anticoncorrenziali aventi ad oggetto la determinazione del sovrapprezzo metalli. Successivamente, nel corso rispettivamente del mese di agosto 2022 e di marzo 2023, l'autorità della concorrenza della Repubblica Ceca e della Slovacchia hanno comunicato l'avvio di un'investigazione avente medesimo oggetto che vede coinvolte, tra gli altri, le locali consociate di Prysmian.
Nel corso del mese di agosto 2025, l'autorità della concorrenza della Repubblica Slovacca ha notificato a tutte le parti coinvolte nelle investigazioni una comunicazione degli addebiti con la quale contesta loro asserite condotte anticoncorrenziali. Tale provvedimento ha natura preliminare e non pregiudica l'esito finale della procedura. In tal senso, Prysmian ha già provveduto a presentare le sue osservazioni in merito.

Gli Amministratori, tenuto conto delle circostanze descritte e delle evoluzioni dei procedimenti, assistiti anche dai propri consulenti legali, hanno provveduto ad iscrivere in bilancio fondi rischi ritenuti congrui a coprire le passività potenziali correlate alle vicende in oggetto.

Nel mese di gennaio 2022, inoltre, è stata avviata un'investigazione da parte dell'Autorità Antitrust tedesca riguardante un asserito coordinamento per la determinazione del sovrapprezzo metalli applicato come standard dall'industria in Germania.
Le locali consociate di Prysmian hanno impugnato di fronte all'autorità giudiziaria i decreti di perquisizione e sequestro sulla base dei quali l'autorità tedesca ha eseguito le ispezioni presso i loro uffici e sequestrato documentazione delle società.

Nel corso del mese di dicembre 2024, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato italiana (AGCM) ha effettuato un'ispezione presso gli uffici della consociata italiana del Gruppo. L'ispezione è stata condotta nell'ambito di un'investigazione promossa dall'AGCM relativamente ad una possibile intesa restrittiva della concorrenza volta al coordinamento dei prezzi e delle condizioni commerciali di vendita nel mercato italiano dei cavi in rame a bassa tensione.

Nel corso del mese di ottobre 2025, l'autorità della concorrenza ungherese ha effettuato un'ispezione presso gli uffici della locale consociata del Gruppo. L'ispezione è stata condotta nell'ambito di un'investigazione promossa dall'autorità relativamente ad una possibile intesa restrittiva della concorrenza nell'ambito di alcune gare per forniture di cavi a bassa e/o media tensione.

Dato l'elevato grado di incertezza su tempistica ed esito di tali indagini in corso, al momento, gli Amministratori ritengono di non poter stimare il rischio relativo a tali indagini.

Antitrust – Richieste di risarcimento danni conseguenti ad Altre investigazioni
Nel corso del mese di febbraio 2020 è stato notificato ad alcuni produttori di cavi, tra cui le consociate spagnole di Prysmian, un atto di citazione con il quale società appartenenti al Gruppo Iberdrola hanno chiesto il risarcimento del danno asseritamente subito derivante dalle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dall'autorità della concorrenza spagnola con la propria decisione del 24 novembre 2017. Il procedimento, pendente di fronte al Tribunale di Barcellona, è stato definito con sentenza del 28 luglio 2025 con la quale le domande di risarcimento del danno avanzate da Iberdrola sono state integralmente respinte. Iberdrola ha presentato appello, nel corso del mese di settembre 2025, contro tale pronuncia.

Nel corso del mese di luglio 2020 è stato notificato ad alcuni produttori di cavi, tra cui le consociate spagnole di Prysmian, un atto di citazione con il quale società appartenenti al Gruppo Endesa hanno chiesto il risarcimento del danno asseritamente subito derivante dalle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dall'autorità della concorrenza spagnola con la propria decisione del 24 novembre 2017. Il procedimento è pendente di fronte al Tribunale di Barcellona.

1. Relazione sulla gestione
2. Prospetti contabili
3. **Note illustrative**
4. Attestazione
5. Relazione della Società di Revisione
6. Relazione del Collegio Sindacale

Nel corso dell'anno 2022, sono stati instaurati ulteriori giudizi da terzi nei confronti di alcuni produttori di cavi, tra cui le consociate spagnole di Prysmian, per ottenere il risarcimento del danno asseritamente subito derivante dalle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dall'autorità della concorrenza spagnola con la propria decisione del 24 novembre 2017. I procedimenti sono pendenti di fronte al Tribunale di Barcellona.

Gli Amministratori, tenuto conto delle circostanze descritte e delle evoluzioni dei procedimenti, assistiti anche dai propri consulenti legali e mantenendo coerenza nei criteri di valutazione, hanno provveduto ad adeguare in bilancio i relativi fondi rischi ritenuti congrui a coprire le passività potenziali correlate alle vicende in oggetto.

Con riferimento alle tematiche di cui sopra, alcune società di Prysmian hanno ricevuto diverse comunicazioni con cui terzi, hanno chiesto il risarcimento del danno, pur non quantificato, asseritamente subito in conseguenza della partecipazione di Prysmian alle condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea, dall'autorità della concorrenza brasiliana e dall'autorità della concorrenza spagnola.

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili e non ritenendo probabile il verificarsi di tali passività potenziali o non quantificabili, gli Amministratori ritengono di non effettuare alcun accantonamento.

Pur nell'incertezza degli esiti delle inchieste e dei contenziosi in corso, si ritiene che il fondo stanziato, la cui consistenza è stata precedentemente spiegata, rappresenti la miglior stima della passività in base alle informazioni ad ora disponibili ed alle evoluzioni dei procedimenti sopra descritti.

12. Fondi per benefici ai dipendenti

Prysmian S.p.A. fornisce benefici successivi al rapporto di lavoro attraverso programmi che comprendono piani a benefici definiti come il Trattamento di fine rapporto ed i premi anzianità.
I Fondi del personale al 31 dicembre 2025 ammontano a Euro 5.674 migliaia (Euro 6.024 migliaia al 31 dicembre 2024). La voce è di seguito dettagliata:

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Trattamento di fine rapporto	4.019	4.318
Benefici per cessazione rapporto di lavoro e altro	1.655	1.706
Totale	**5.674**	**6.024**

Le componenti di conto economico relative ai Fondi del personale sono le seguenti:

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Trattamento di fine rapporto	345	414
Benefici per cessazione rapporto di lavoro e altro	99	33
Totale	**444**	**447**

Trattamento di fine rapporto

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Saldo all'inizio dell'esercizio	**4.318**	**4.442**
Costo del lavoro	218	285
Oneri finanziari	127	129
(Utili)/Perdite attuariali imputate a patrimonio netto	(154)	58
Altri movimenti	(490)	(596)
Totale variazioni	**(299)**	**(124)**
Saldo alla fine dell'esercizio	**4.019**	**4.318**

Gli utili attuariali registrate al 31 dicembre 2025, pari a Euro 154 migliaia, sono essenzialmente connessi alla variazione dei parametri economici di riferimento (tasso di sconto e di inflazione).

Secondo quanto previsto dalla normativa nazionale l'importo spettante a ciascun dipendente matura in funzione del servizio prestato ed è erogato allorché il dipendente lasci la società. Il trattamento dovuto alla cessazione del rapporto di lavoro è calcolato in base alla sua durata e alla retribuzione imponibile di ciascun dipendente. La passività, annualmente rivalutata in ragione dell'indice ufficiale del costo della vita e degli interessi di legge, non è associata ad alcuna condizione o periodo di maturazione, né ad alcun obbligo di provvista finanziaria; non esistono, pertanto, attività al servizio del fondo.
La disciplina è stata integrata dal D.Lgs. n. 252/2005 e dalla Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007) che, per le aziende con almeno 50 dipendenti, ha stabilito che le quote maturate dal 2007 sono destinate, su opzione dei dipendenti, o al Fondo Tesoreria INPS o alle forme di previdenza complementare, assumendo la natura di "Piano a contribuzione definita". Restano comunque contabilizzate a Trattamento di fine rapporto lavoro, per tutte le società, le -rivalutazioni degli importi in essere alle date di opzione, così come, per le aziende con meno di 50 dipendenti, anche le quote maturate e non destinate a previdenza complementare.

La prestazione è liquidata agli iscritti in forma di capitale in accordo alle regole del piano. Il piano prevede anche la possibilità di avere anticipazioni parziali sull'intero ammontare della prestazione maturata per specifiche causali.

Il maggior rischio è rappresentato dalla volatilità del tasso di inflazione e del tasso di sconto determinato dal rendimento di mercato delle obbligazioni societarie AA denominate in Euro. Un altro fattore di rischio è rappresentato dalla possibilità che gli iscritti lascino il piano prima del previsto o che siano richiesti anticipi in misura maggiore del previsto, generando una perdita attuariale del piano, a causa di un'accelerazione dei flussi di cassa.
Nel dettaglio, le ipotesi attuariali adottate per la valutazione del Fondo Trattamento di fine rapporto sono le seguenti:

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Tasso di sconto	3,70%	3,20%
Tasso atteso d'incremento delle retribuzioni	2,00%	2,00%
Tasso d'inflazione	2,00%	2,00%

1. Relazione sulla gestione
2. Prospetti contabili
3. **Note illustrative**
4. Attestazione
5. Relazione della Società di Revisione
6. Relazione del Collegio Sindacale

Si riporta di seguito una sensitivity analysis nella quale sono rappresentati gli effetti derivanti da un incremento/decremento delle più significative ipotesi attuariali utilizzate nella valutazione della passività per Trattamento di fine rapporto lavoro quali tasso di sconto e tasso di inflazione:

	31 dicembre 2025	
Variazione tasso d'inflazione	**-0,25%**	**+0,25%**
Effetti sulla passività	-1,16%	+1,21%
Variazione tasso di sconto	**-0,50%**	**+0,50%**
Effetti sulla passività	3,90%	-3,73%

Di seguito viene riportato il numero medio di dipendenti per categoria, confrontato con il numero effettivo dei dipendenti, alle date indicate:

	2025			
	Media	**%**	**Finale**	
Impiegati e Dirigenti	425	91%	428	90%
Operai	44	9%	46	10%
Totale	**468**	**100%**	**474**	**100%**

	2024			
	Media	**%**	**Finale**	
Impiegati e Dirigenti	418	91%	422	91%
Operai	43	9%	42	9%
Totale	**459**	**100%**	**464**	**100%**

13. Passività e crediti per imposte dirette

Le Passività per imposte dirette al 31 dicembre 2025 sono pari a Euro 64.043 migliaia, pari a Euro 7.575 migliaia nel 2024, e si riferiscono principalmente al Debito da Consolidato Fiscale per Euro a 56.468 migliaia e ai Fondi per contenziosi fiscali su imposte dirette per Euro 7.575.
Le passività e i crediti per imposte dirette al 31 dicembre 2024, inclusi nel presente bilancio ai fini comparativi, sono stati oggetto di modifiche rispetto ai dati a suo tempo pubblicati, come meglio indicato al paragrafo "C. RIESPOSIZIONE DEI DATI COMPARATIVI".
I crediti fiscali per imposte dirette pari ad Euro 110.237 migliaia, pari a Euro 30.059 migliaia nel 2024, fanno riferimento principalmente a:

- Crediti per imposte estere trasferiti al Consolidato Nazionale (Euro 18.811 migliaia);
- Crediti derivanti da dichiarazioni integrative IRES (26.849 migliaia);
- Crediti verso società aderenti al Consolidato Nazionale (Euro 62.101 migliaia);
- Credito IRAP verso l'Erario (Euro 4.436 migliaia);

14. Ricavi ed altri proventi

La voce ammonta a Euro 259.746 migliaia, contro Euro 265.209 migliaia nel 2024, e risulta dettagliabile come segue:

	2025	2024
Royalties	133.636	113.997
Prestazioni per servizi centrali	*95.994*	*95.777*
Altri ricavi e proventi diversi	30.116	55.435
Totale	**259.746**	**265.209**

Le Royalties si riferiscono prevalentemente agli addebiti per le licenze d'uso di brevetti, know-how e marchi effettuati nei confronti delle controllate del Gruppo Prysmian ed ammontano a Euro 133.636 migliaia al 31 dicembre 2025, contro Euro 113.997 migliaia dell'esercizio precedente.
Le Prestazioni per servizi centrali ammontano ad Euro 95.994 migliaia, contro Euro 95.777 migliaia dell'esercizio precedente, e si riferiscono ai ricavi per gli addebiti, regolati da specifici contratti, che Prysmian S.p.A. effettua per le attività di coordinamento e per i servizi resi dalle funzioni centrali alle società del Gruppo.
Gli Altri ricavi e proventi diversi pari ad Euro 30.116 migliaia includono proventi per accordi transattivi, ricavi non ricorrenti al riaddebito costi nell'ambito dell'acquisizione di Channell ed altri proventi di varia natura.

15. Materie prime, materiali di consumo e merci

La voce Materiali di consumo invece ammonta a Euro 7.850 migliaia, contro Euro 9.049 migliaia nel 2024.

16. Costi del personale

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)

	2025	2024
Salari e stipendi	55.669	60.597
di cui Fair Value Stock Grants	13.104	12.131
Oneri sociali	12.131	12.369
Trattamento di quiescenza	2.844	2.655
Trattamento di fine rapporto	218	285
Costi del personale relativi a riorganizzazioni aziendali	3.124	5.039
Altri costi del personale	1.117	58
Totale	**75.104**	**81.003**

La voce Costi del personale registra un decremento di Euro 5.899 migliaia rispetto all'esercizio precedente, legato principalmente al valore della voce Salari e stipendi.

Pagamenti basati su azioni

Al 31 dicembre 2025 Prysmian S.p.A. ha in essere piani di pagamenti basati su azioni a favore sia di manager, sia di dipendenti delle società del Gruppo che di Amministratori esecutivi e di dirigenti con responsabilità strategiche della Società. Tali piani sono di seguito descritti.

Piano di acquisto azioni a condizioni agevolate a favore di dipendenti– YES

Il piano YES è basato su strumenti finanziari ed è riservato ai dipendenti di Prysmian S.p.A.
Il piano ha offerto l'opportunità di acquistare azioni ordinarie di Prysmian a condizioni agevolate, ovvero con uno sconto massimo pari al 25% del valore del titolo, offerto in forma di azioni proprie in portafoglio (c.d. azioni a sconto), ad eccezione dei "manager" per cui è stato previsto uno sconto del 15% nonché degli Amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità stra-

1. Relazione sulla gestione
2. Prospetti contabili
3. **Note illustrative**
4. Attestazione
5. Relazione della Società di Revisione
6. Relazione del Collegio Sindacale

tegiche, per i quali è previsto uno sconto pari all'1%.
Tutti coloro che hanno aderito al piano hanno ricevuto, inoltre, un entry bonus costituito da tre azioni gratuite, ovvero una azione gratuita per i dipendenti che abbiano già partecipato ad almeno uno dei cicli di acquisto dei due anni precedenti, prelevate anch'esse dal portafoglio di azioni della Società, solo in occasione del primo acquisto nell'arco del medesimo esercizio.
Le azioni che sono state acquistate dai partecipanti, nonché quelle ricevute a titolo di sconto e di entry bonus, sono soggette ad un periodo di retention durante il quale sono indisponibili alla vendita, la cui durata varia in base alle normative locali applicabili.
In data 16 aprile 2025 l'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A. ha approvato la proroga del piano di partecipazione azionaria a favore di dipendenti del Gruppo per gli anni 2025, 2026 e 2027.
È previsto l'utilizzo di un numero massimo complessivo di azioni proprie pari a 400.000 al servizio delle azioni a sconto, delle azioni entry bonus e delle azioni loyalty bonus per tutta la durata del piano (2025-2027).
Al 31 dicembre 2025 il costo complessivamente rilevato a conto economico alla voce Costo del personale relativo piano YES 2025 risulta pari pari a Euro 187 migliaia.

È a disposizione del pubblico sul sito internet http://www.prysmian.com/ nonché presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A. il Documento Informativo, ex art. 114-bis del D. Lgs. 58/98, che illustra le caratteristiche del suddetto piano.

Piano di incentivazione a lungo termine Grow 2023-2025

In data 19 aprile 2023 l'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A. ha approvato un piano di incentivazione di lungo periodo (2023-2025) che coinvolgerà circa 1.100 destinatari fra management e altre risorse chiave del Gruppo, fra i quali gli Amministratori esecutivi di Prysmian S.p.A. e i Dirigenti con Responsabilità Strategiche. Il Piano prevede l'assegnazione di azioni ordinarie di nuova emissione derivanti da un aumento del capitale sociale gratuito mediante destinazione di utili o riserve da utili ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, o una combinazione di azioni di nuova emissione e azioni in portafoglio. Tramite il piano, Prysmian intende rafforzare l'impegno della Società e del management verso la creazione di valore sostenibile nel tempo per tutti gli stakeholder, anche tramite il coinvolgimento di un'ampia platea di persone chiave, in oltre 40 paesi, che svolgono un ruolo importante per il successo sostenibile del Gruppo. Il piano si articola su un arco temporale triennale e prevede l'assegnazione di azioni - *Performance Share* - a fronte del conseguimento di condizioni di performance economico finanziarie, di Total Shareholders Return e target ESG. Il Piano prevede inoltre il differimento con erogazione in azioni *Deferred Share* del 50% del bonus annuale, ove maturato, per gli anni 2023, 2024, 2025. Il bonus annuale è anch'esso collegato al conseguimento di obiettivi ESG, oltre che a obiettivi economico-finanziari. Il differimento del bonus annuale prevede inoltre un'ulteriore attribuzione di 0,5 azioni (*Matching share* per ogni *Deferred Share*) che, per i circa 50 top manager del Gruppo, è anch'essa dipendente dal conseguimento di obiettivi ESG al 2025. Il piano si pone i seguenti obiettivi:

- motivare i partecipanti a raggiungere risultati di lungo termine orientati alla creazione di valore sostenibile nel tempo;
- allineare gli interessi del management a quelli degli azionisti tramite l'utilizzo di strumenti di incentivazione basati su azioni;
- promuovere una stabile partecipazione del management al capitale azionario della Società;
- garantire nel lungo termine la sostenibilità della performance annuale del Gruppo, rafforzando l'engagement e la retention del personale, anche attraverso il meccanismo di differimento in azioni di parte del bonus annuale.

L'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A. ha inoltre autorizzato l'aumento gratuito del capitale sociale da riservare a dipendenti del Gruppo in esecuzione del piano. Tale aumento di capitale potrà raggiungere un importo di nominali massimi euro 950.000, mediante assegnazione ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, di un corrispondente importo prelevato da utili o da riserve da utili, con emissione di non oltre n. 9.500.000 di azioni ordinarie.
L'effettiva attribuzione delle azioni, in particolare con riferimento alla componente *Performance share* è subordinata al livello di performance conseguito in relazione a: Adjusted EBITDA cumulato, Free Cash Flow cumulato, ROCE medio, TSR relativo rispetto a un peer group composto da 11 costituenti e ESG, misurata da una serie di indicatori.

Di seguito si riportano i dettagli relativi alla movimentazione del piano:

	31.12.2025
	Numero azioni
Maturate a inizio anno	3.028.831
Variazione delle adesioni attese	(157.349)
Maturate nel periodo	2.078.436
Totale azioni maturate a fine periodo	**4.949.918**

Al 31 dicembre 2025, il costo complessivamente rilevato a conto economico alla voce Costo del personale relativo al fair value delle azioni che saranno attribuite con questo piano è pari a Euro 12.315 migliaia.

In applicazione del principio contabile IFRS 2, le azioni che saranno attribuite sono state valorizzate al fair value al momento dell'assegnazione (grant date). In dettaglio il fair value delle *Performance share* relativo all'intero arco di piano e delle *Deferred share e Matching share* maturate nel 2023 è stato determinato basandosi sulle seguenti assunzioni:

Data assegnazione	19 aprile 2023
Vita residua alla data di assegnazione (in anni)	–
Prezzo di esercizio (Euro)	38,25
Tasso di interesse risk free	2,73%
% dividendi attesi	2,00%
Fair value dell'azione (no market based) alla data di assegnazione (Euro)	28,43
Fair value dell'azione (market based) alla data di assegnazione (Euro)	21,99

Con riferimento alle *Deferred share* e *Matching share* maturate nel corso del 2024, il fair value delle azioni è stato determinato basandosi sulle seguenti assunzioni:

Data assegnazione	18 aprile 2024
Vita residua alla data di assegnazione (in anni)	–
Prezzo di esercizio (Euro)	50,22
Tasso di interesse risk free	2,73%
% dividendi attesi	2,00%
Fair value dell'azione (market based) alla data di assegnazione (Euro)	40,73

Con riferimento alle *Deferred share* e *Matching share* maturate nel corso del 2025, il fair value delle azioni è stato determinato basandosi sulle seguenti assunzioni:

Data assegnazione	16 aprile 2025
Vita residua alla data di assegnazione (in anni)	–
Prezzo di esercizio (Euro)	44,71
Tasso di interesse risk free	2,73%
% dividendi attesi	1,80%
Fair value dell'azione (market based) alla data di assegnazione (Euro)	40,84

Sono a disposizione del pubblico sul sito internet http://www.prysmian.com/ nonché presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A. la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti e il documento informativo, ex art. 114-bis del D. Lgs. 58/98, che illustrano le caratteristiche del suddetto piano.

1. Relazione sulla gestione
2. Prospetti contabili
3. **Note illustrative**
4. Attestazione
5. Relazione della Società di Revisione
6. Relazione del Collegio Sindacale

Piano di assegnazione di azioni ai dipendenti BE-IN

In data 12 aprile 2022 l'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A. ha approvato un piano di assegnazione di azioni riservato ai dipendenti di Prysmian - ad esclusione dei dipendenti già titolari di sistemi di incentivazione individuale - finalizzato a promuovere un'ampia condivisione della futura creazione di valore e a rafforzare l'engagement della forza lavoro; il piano è oggetto di concertazione a livello locale con le rappresentanze sindacali competenti, laddove richiesto.
Il piano, la cui adesione avviene su base volontaria, prevedeva tre cicli di assegnazioni per il 2022, il 2023 e il 2024 e prevedeva l'assegnazione di un massimo di 3.000.000 di azioni. Il piano è stato rinnovato durante l'Assemblea degli azionisti del 16 aprile 2025 anche per gli anni 2025, 2026 e 2027, prevedendo l'assegnazione di un massimo di 2.000.000 azioni.
Aderendo volontariamente al piano, il dipendente accetta di ricevere, in luogo del pagamento di una quota del bonus monetario, o, in taluni casi anche in assenza di conversione di un bonus monetario, un valore pari ad un numero di azioni, che sarà calcolato sulla base del valore assegnato pari alla media del prezzo del titolo nei 30 giorni di negoziazione precedenti la definizione del valore dell'incentivo. Il numero di azioni assegnate sarà incrementato di un ulteriore numero di azioni, per un controvalore fino ad un massimo del 50% delle azioni assegnate.
Il numero di azioni che ciascun partecipante riceverà sarà quindi determinato in base alla dimensione del valore assegnato.
Le azioni assegnate saranno liberamente trasferibili a partire dalla data di attribuzione. Se tali azioni sono detenute per l'intero periodo di holding, pari a dodici mesi dall'assegnazione, daranno diritto a ricevere un numero di azioni aggiuntive. Resta pertanto inteso che, se durante il periodo di partecipazione, il dipendente vende tutte o parte delle azioni ricevute, non avrà più diritto a ricevere azioni aggiuntive.
Le azioni saranno attribuite ai partecipanti su base annuale entro specifiche finestre temporali individuate su base locale durante la fase di attuazione del Piano.
Pertanto, le azioni saranno accreditate ai partecipanti nel 2026, 2027 e 2028 in relazione a performance rispettivamente per il 2025, 2026 e 2027, e le rispettive azioni aggiuntive saranno accreditate ai partecipanti nel 2027, 2028 e 2029.
Durante la fase di attuazione del piano, alcune di queste caratteristiche potranno essere adattate per garantire che in ogni caso il piano sia conforme alle norme locali, alla legislazione e alle normative fiscali e previdenziali applicabili e facilitarne l'attuazione ai fini di una più ampia partecipazione.

Al 31 dicembre 2025, il costo complessivamente rilevato a conto economico alla voce Costo del personale relativo al fair value delle azioni assegnate con questo piano è pari a Euro 257 migliaia.

Di seguito le assunzioni alla base della determinazione del fair value delle azioni:

CICLO DI ASSEGNAZIONE 2023

Data assegnazione conversion and premium shares	30 aprile 2023
Data assegnazione loyalty shares	30 aprile 2024
Vita residua alla data di assegnazione conversion and premium shares (in anni)	–
Vita residua alla data di assegnazione loyalty shares (in anni)	–
Prezzo di esercizio (Euro)	37,07
Tasso di interesse risk free	2,73%
% dividendi attesi	2,00%
Fair value dell'azione alla data di assegnazione delle conversion and premium shares	30,10
Fair value dell'azione alla data di assegnazione delle loyalty shares	23,45

CICLO DI ASSEGNAZIONE 2024

Data assegnazione conversion and premium shares	30 aprile 2024
Data assegnazione loyalty shares	30 aprile 2025
Vita residua alla data di assegnazione conversion and premium shares (in anni)	–
Vita residua alla data di assegnazione loyalty shares (in anni)	–
Prezzo di esercizio (Euro)	57,82
Tasso di interesse risk free	2,73%
% dividendi attesi	1,20%
Fair value dell'azione alla data di assegnazione delle conversion and premium shares	46,27
Fair value dell'azione alla data di assegnazione delle loyalty shares	35,05

CICLO DI ASSEGNAZIONE 2025

Data assegnazione conversion and premium shares	30 aprile 2025
Data assegnazione loyalty shares	30 aprile 2026
Vita residua alla data di assegnazione conversion and premium shares (in anni)	–
Vita residua alla data di assegnazione loyalty shares (in anni)	1
Prezzo di esercizio (Euro)	86,3
Tasso di interesse risk free	2,73%
% dividendi attesi	1,04%
Fair value dell'azione alla data di assegnazione delle conversion and premium shares	71,74
Fair value dell'azione alla data di assegnazione delle loyalty shares	57,48

È a disposizione del pubblico sul sito internet http://www.prysmian.com/ nonché presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A. il Documento Informativo, ex art. 114-bis del D. Lgs. 58/98, che illustra le caratteristiche del suddetto piano.

17. Ammortamenti e svalutazioni

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)

	2025	2024
Ammortamento fabbricati, impianti, macchinari e attrezzature	3.104	3.115
Ammortamento altri beni materiali	1.804	1.813
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	27.650	26.706
Ammortamenti e svalutazioni per diritti d'uso (IFRS 16)	5.365	6.532
Svalutazioni immobilizzazioni immateriali	–	1.534
Totale	**37.923**	**39.700**

Gli ammortamenti nel 2025 ammontano ad Euro 37.923 migliaia con un decremento netto di Euro 1.777 migliaia rispetto all'anno precedente, principalmente correlato alla diminuzione degli ammortamenti di immobilizzazioni immateriali. Per maggiori informazioni relative alla movimentazione dell'esercizio si rimanda alla Nota 2 Immobilizzazioni immateriali.

1. Relazione sulla gestione
2. Prospetti contabili
3. **Note illustrative**
4. Attestazione
5. Relazione della Società di Revisione
6. Relazione del Collegio Sindacale

18. Altri costi

La voce risulta pari a Euro 142.383 migliaia nel 2025, contro Euro 155.780 migliaia nell'esercizio precedente.
Gli Altri costi sono dettagliabili come segue:

(in migliaia di Euro)

	2025	2024
Costi IT	42.171	44.815
Servizi professionali	31.008	34.398
Spese di viaggio	6.873	5.350
Assicurazioni	4.451	4.627
Accantonamenti	(224)	4.374
Energia Elettrica e Utenze	1.225	1.507
Altri oneri di gestione	50.576	42.700
Oneri non ricorrenti	6.306	18.009
Totale	**142.383**	**155.780**

I Servizi professionali pari a Euro 31.008 migliaia (Euro 34.397 migliaia nel 2024) comprendono i costi relativi all'utilizzo di personale in prestito da altre società del Gruppo per Euro 11.641 migliaia (Euro 12.227 migliaia nel 2024), i compensi agli Amministratori e ai Sindaci di Prysmian S.p.A., così come i costi di revisione contabile e servizi affini per i quali si fa rimando alle Note 23, 25 e 28.
Gli Altri oneri di gestione e altre spese sono prevalentemente relativi ai costi per assistenza tecnica prestata alle società del gruppo ed ai costi sostenuti per attività promozionali e partecipazioni a mostre e fiere.
Gli Oneri non ricorrenti fanno per la maggior parte riferimento ai costi sostenuti per l'acquisizione della società Channell.
Per quanto riguarda, invece, la voce "Accantonamenti" si rimanda alla sezione Fondi rischi.

19. Proventi ed oneri finanziari

Gli Oneri finanziari risultano dettagliabili come segue:

(in migliaia di Euro)

	2025	2024
Interessi su finanziamenti	98.228	130.906
Interessi su prestito obbligazionario non convertibile	56.000	5.063
Interessi su prestito obbligazionario convertibile - componente non monetaria 2021	–	5.066
Ammortamento di oneri bancari, finanziari e altre spese	9.917	14.534
Interessi su leasing	664	511
Interessi passivi su benefici ai dipendenti	181	185
Altri interessi bancari	53.451	68.961
Costi per mancato utilizzo linee di credito	2.669	2.583
Commissioni bancarie varie	1.350	1.226
Altri	1.516	2.049
Interest Rate Swap	57.356	24.074
Oneri Finanziari	**281.332**	**255.158**
Perdite su tassi di cambio	73.053	89.317
Totale Oneri Finanziari	**354.385**	**344.475**

L'Ammortamento di oneri bancari, finanziari e altre spese si riferisce principalmente alla quota di competenza dell'esercizio di oneri accessori relativi di finanziamento.

Gli Altri interessi bancari si riferiscono principalmente alle linee di Finanziamento BEI (per Euro 12.744 migliaia), linee di finanziamento Cassa Depositi e Prestiti (Euro 6.011 migliaia) e agli interessi sul conto corrente infragruppo verso Prysmian Treasury S.r.l. (Euro 34.696 migliaia).

I proventi finanziari risultano dettagliabili come segue:

(in migliaia di Euro)

	2025	2024
Interessi maturati verso banche ed altri istituti finanziari	60.453	47.060
Altri proventi finanziari	98.201	110.553
Proventi Finanziari	**158.654**	**157.613**
Utili su tassi di cambio	68.505	76.104
Totale Proventi Finanziari	**227.159**	**233.717**

Gli interessi maturati verso banche ed altri istituti finanziari si riferiscono essenzialmente ad interessi su finanziamenti intercompany accesi in corso d'esercizio.

Gli altri proventi finanziari comprendono principalmente l'addebito a società del Gruppo delle commissioni per le garanzie prestate a favore di queste ultime dalla Società.



1. Relazione sulla gestione
2. Prospetti contabili
3. **Note illustrative**
4. Attestazione
5. Relazione della Società di Revisione
6. Relazione del Collegio Sindacale

20. Dividendi da società controllate

Nel corso dell'esercizio 2025, Prysmian S.p.A. ha conseguito dividendi per complessivi Euro 462.245 migliaia. L'ammontare complessivo dei dividendi include dividendi per Euro 329.000 migliaia dalle controllate Draka Holding B.V. e Prysmian Treasury S.r.l.., oltre ad un provento per Euro 133.245 migliaia relativo alla contabilizzazione dei pagamenti basati su azioni come differenza tra il fair value delle azioni alla data di assegnazione e il fair value alla data di bilancio. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota 16. Pagamenti basati sulle azioni.

21. Imposte

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)

	2025	2024
Imposte Correnti	(15.601)	(10.238)
Imposte Differite	(3.056)	(2.767)
Totale Imposte	**(18.657)**	**(13.005)**

Nel 2025 le Imposte registrano un effetto positivo di Euro 18.657 migliaia (Euro 13.005 migliaia nel 2024).
Per le imposte differite si rimanda a quanto già commentato nella Nota 4. Imposte differite attive.

Le imposte rapportate al Risultato ante imposte differiscono da quelle calcolate sulla base dell'aliquota di imposta teorica applicabile alla Società per i seguenti motivi:

(in migliaia di Euro)

	2025	Aliquota	2024	Aliquota
Risultato prima delle imposte	327.847		247.383	
Imposte sul reddito teoriche al tasso nominale	78.683	24,0%	59.372	24,0%
Dividendi da società controllate	(75.012)	(22,9%)	(80.689)	(32,6%)
Svalutazioni/(Ripristini) di valore di partecipazioni	1.200	0,4%	10.421	4,2%
Altre differenze permanenti	29.793	9,1%	18.496	7,5%
IRAP dell'esercizio	–	0,0%	–	0,0%
Imposte esercizi precedenti	(9.089)	(2,8%)	6.597	2,7%
Rischi fiscali	(343)	(0,4%)	–	0,0%
Altro	1.266	0,4%	129	0,1%
Effetto netto consolidato fiscale dell'esercizio	(45.155)	(13,8%)	(27.331)	(11,0%)
Imposte sul reddito effettive	**(18.657)**	**(5,7%)**	**(13.005)**	**(5,3%)**

Si segnala inoltre che la Società, congiuntamente a tutte le società controllate residenti in Italia, aderisce – in qualità di consolidante – alla tassazione consolidata, ai sensi dell'art. 117 e seguenti del DPR 917/1986 (TUIR). L'opzione per il regime di Consolidato fiscale ha durata triennale, è irrevocabile e si rinnova tacitamente. Con verbale del Consiglio di Amministrazione del 26 febbraio 2025 è stato approvato il nuovo "Regolamento di consolidato fiscale nazionale".

Le società consolidate che aderiscono all'opzione risultano le seguenti:

- Fibre Ottiche Sud – F.O.S. S.r.l.
- Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
- Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l.
- Prysmian Treasury S.r.l.
- Electronic and Optical Sensing Solutions S.r.l.
- Prysmian PowerLink S.r.l.
- Prysmian Riassicurazioni S.p.A.

L'aliquota attesa utilizzata ai fini del computo del carico fiscale è il 24% per la giurisdizione IRES ed il 5,57% per la giurisdizione IRAP.

22. Passività potenziali

La Società, operando a livello globale è esposta a rischi legali, in primo luogo, a fini esemplificativi, nelle aree della responsabilità di prodotto, delle norme in materia di ambiente, antitrust e in materia fiscale. L'esito delle cause e dei procedimenti in essere o futuri non possono essere previsti con certezza. È possibile che gli esiti di tali procedimenti possano determinare il pagamento di oneri non coperti, o non totalmente coperti, da indennizzi assicurativi, aventi pertanto effetti sulla situazione finanziaria e sui risultati della Società.
Al 31 dicembre 2025 non sussistono passività potenziali a fronte delle quali la Società non ha stanziato fondi per rischi e oneri, per le quali non ritiene che i procedimenti legali e fiscali in corso possano dare origine a passività significative.

23. Impegni

Al 31 dicembre 2025 la Società ha in essere le seguenti tipologie di impegni:

(a) **Impegni per acquisto di immobili, impianti e macchinari e immobilizzazioni immateriali**
Gli impegni contrattuali già assunti con terzi alla data del 31 dicembre 2025 non ancora riflessi in bilancio ammontano ad Euro 10.485 migliaia (Euro 7.041 migliaia al 31 dicembre 2024).

(b) **Manleve a supporto di fidejussioni bancarie rilasciate nell'interesse di società del Gruppo**
Le manleve a supporto di fidejussioni bancarie rilasciate nell'interesse di società del Gruppo ammontano al 31 dicembre 2025 ad Euro 67 migliaia rilasciate a favore della società P.T. Prysmian Cables Indonesia (Euro 70 migliaia al 31 dicembre 2024).

(c) **Altre fidejussioni rilasciate nell'interesse di società del Gruppo**
La voce in oggetto, pari a Euro 10.976.325 migliaia al 31 dicembre 2025 e a Euro 11.218.352 migliaia al 31 dicembre 2024, risulta così dettagliata:

(in migliaia di Euro)

	2025	2024
Prysmian Netherlands B.V.	40.293	40.293
Prysmian PowerLink S.r.l.	9.177.223	8.433.697
Prysmian Cables & Systems Limited	22.691	23.879
Prysmian Cables and Systems USA, LLC	1.577.590	2.667.735
Prysmian Cables Spain SA	46.638	52.748
Altre società	111.889,79	–
Totale	**10.976.325**	**11.218.352**

Le manleve e le fidejussioni rilasciate nell'interesse di società del Gruppo, di cui ai punti (b) e (c), si riferiscono principalmente a progetti e forniture commerciali.

(d) **Manleve a supporto di fidejussioni bancarie rilasciate nell'interesse della Società**
Le manleve a supporto di fidejussioni risultano pari a Euro 11.271 migliaia, contro Euro 11.179 migliaia dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter, si segnala che, oltre a quanto già evidenziato negli impegni sopra dettagliati, non vi sono accordi non risultanti dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria che implichino rischi o benefici rilevanti e che siano determinanti al fine di valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

1. Relazione sulla gestione
2. Prospetti contabili
3. **Note illustrative**
4. Attestazione
5. Relazione della Società di Revisione
6. Relazione del Collegio Sindacale

24. Transazioni con le parti correlate

Le transazioni tra Prysmian S.p.A. e le imprese controllate riguardano prevalentemente:

- servizi (tecnici, organizzativi, generali) forniti dalla sede centrale alle imprese controllate;
- addebito di royalties per l'utilizzo di brevetti alle società del Gruppo che ne beneficiano;
- rapporti finanziari intrattenuti dalla Capogruppo per conto/e con le consociate.

Tutte le operazioni sopra elencate rientrano nella gestione ordinaria dei rapporti tra la Capogruppo e le consociate.
Tra i rapporti con parti correlate sono stati inclusi anche i compensi riconosciuti ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche.

Per un dettaglio maggiore delle transazioni con parti correlate si rimanda all'allegato "Rapporti infragruppo e con parti correlate ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile"
Di seguito sono forniti gli elenchi dei rapporti con le parti correlate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 31 dicembre 2024.

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2025			
	Partecipazioni	**Crediti commerciali, altri crediti e derivati**	**Debiti commerciali, altri debiti e derivati**	**Fondi del personale ed altri Fondi**
Controllate	8.455.175	1.636.837	659.466	
Altre parti correlate:				
Compensi Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	–	–	1.451	6.813
Totale	**8.455.175**	**1.636.837**	**660.917**	**6.813**

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2024			
	Partecipazioni	**Crediti commerciali, altri crediti e derivati**	**Debiti commerciali, altri debiti e derivati**	**Fondi del personale ed altri Fondi**
Controllate	7.168.695	2.159.957	708.553	
Altre parti correlate:				
Compensi Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	–	–	1.247	7.776
Totale	**7.168.695**	**2.159.957**	**709.800**	**7.776**

(in migliaia di Euro)

	2025							
	Ricavi ed altri proventi	**Materie prime, materiali di consumo e merci**	**Altri costi**	**Variazione fair value derivati su prezzi materie prime**	**Costi del personale**	**Proventi / (Oneri) finanziari netti**	**Dividendi/ (Svalutaz.) di partecipaz.**	**Imposte**
Controllate	247.978	3.012	37.492	(1.340)	–	58.946	457.245	15.416
Altre parti correlate:								
Compensi Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	–	–	235	–	6.291	–	–	–
Totale	**247.978**	**3.012**	**37.727**	**(1.340)**	**6.291**	**58.946**	**457.245**	**15.416**

(in migliaia di Euro)

	2024							
	Ricavi ed altri proventi	Materie prime, materiali di consumo e merci	Altri costi	Variazione fair value derivati su prezzi materie prime	Costi del personale	Proventi / (Oneri) finanziari netti	Dividendi/ (Svalutaz.) di partecipaz.	Imposte
Controllate	237.846	1.428	34.388	342	0	(687)	378.806	21.344
Altre parti correlate:								
Compensi Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	0	0	520	0	4.536	0	0	0
Totale	**237.846**	**1.428**	**34.907**	**342**	**4.536**	**(687)**	**378.806**	**21.344**

Rapporti con le controllate

Si riferiscono ad attività di fornitura di servizi e prestazioni fornite e ricevute da società del Gruppo e al rapporto di conto corrente intrattenuto con la società di tesoreria del Gruppo.

Compensi all'alta direzione

I compensi all'alta direzione risultano dettagliabili come segue:

(in migliaia di Euro)

	2025	2024
Salari e altri benefici a breve termine - componente fissa	3.953	3.157
Salari e altri benefici a breve termine - componente variabile	1.691	1.399
Altri benefici	–	2.835
Pagamenti basati su azioni	3.909	2.632
Altri costi	–	520
Totale	**9,481**	**10.542**
di cui Amministratori	6,291	4.881

25. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, vengono di seguito riepilogati gli impatti economici di eventi ed operazioni non ricorrenti della Società che hanno comportato oneri per Euro 282 migliaia nel 2025 e oneri per Euro 5.834 migliaia nel 2024.

(in migliaia di Euro)

	2025	2024
Proventi diversi non ricorrenti	1.715	24.522
Altri costi non ricorrenti	(1.433)	(30.356)
Totale	**282**	**(5.834)**

La Situazione patrimoniale-finanziaria e l'Indebitamento Finanziario Netto non includono poste significative relative ad eventi considerati non ricorrenti.

1. Relazione sulla gestione
2. Prospetti contabili
3. Note illustrative
4. Attestazione
5. Relazione della Società di Revisione
6. Relazione del Collegio Sindacale

26. Compensi spettanti ad amministratori e sindaci

I compensi spettanti ad Amministratori ammontano a Euro 6.291 migliaia nel 2025 e a Euro 4.881 migliaia nel 2024. I compensi spettanti ai Sindaci, per la funzione svolta in Prysmian S.p.A., ammontano a Euro 215 migliaia nel 2025 (Euro 175 migliaia nel 2024). I compensi comprendono gli emolumenti e ogni altra somma avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale dovuti per lo svolgimento della funzione di amministratore o di sindaco in Prysmian S.p.A.. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione.

27. Transazioni derivanti da operazioni atipiche o inusuali

Ai sensi della comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si precisa che nel corso dell'esercizio non sono avvenute operazioni atipiche o inusuali.

28. Covenant finanziari

I finanziamenti in essere al 31 dicembre 2025, i cui dettagli sono commentati alla Nota 9. Debiti verso banche e altri finanziatori, prevedono il rispetto da parte del Gruppo di una serie di impegni a livello consolidato. I principali requisiti, aggregati per tipologia, sono di seguito indicati:

(c) Requisiti finanziari

- Rapporto tra EBITDA e Oneri finanziari netti (come definiti nei contratti di riferimento ad esclusione della Revolving Credit Facility 2023, della Revolving Credit Facility 2025 e tutti gli altri finanziamenti accesi dopo giugno 2023, descritti alla nota 9. Debiti verso banche e altri finanziatori, per cui questo requisito non si applica fino a che Prysmian S.p.A mantiene un long-term credit rating "Investment Grade");
- Rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto ed EBITDA (come definiti nei contratti di riferimento).

I requisiti previsti sono quindi dettagliabili come segue:

EBITDA / Oneri finanziari netti [1] non inferiore a:	Indebitamento finanziario netto / EBITDA [1] non superiore a:
4,00x	3,00x

(1) I requisiti sono calcolati sulla base delle definizioni riportate nei contratti di finanziamento. Per il rapporto "Indebitamento finanziario netto/EBITDA", si segnala che può raggiungere il valore di 3,5 a seguito di operazioni straordinarie, come le operazioni di acquisizione, per non più di tre volte anche non consecutive.

(d) Requisiti non finanziari

È previsto il rispetto di impegni non finanziari, definiti in linea con la prassi di mercato, applicabile a operazioni dello stesso tipo e della medesima rilevanza. Tali requisiti comportano limitazioni alla concessione di garanzie reali a favore di terzi e alla modifica dei propri statuti sociali.

Eventi di default

I principali eventi di default sono di seguito riassunti:

- l'inadempimento degli obblighi di rimborso del finanziamento;
- il mancato rispetto dei requisiti finanziari;
- il mancato rispetto di alcuni requisiti non finanziari;
- la dichiarazione di fallimento o sottoposizione ad altra procedura concorsuale di alcune principali società del Gruppo;
- l'emanazione di provvedimenti giudiziari di particolare rilevanza;
- il verificarsi di eventi in grado di influire negativamente in misura rilevante sull'attività, i beni o le condizioni finanziarie del Gruppo.

Al verificarsi di un evento di default i finanziatori hanno la facoltà di richiedere il rimborso di tutto o parte delle somme erogate e non ancora rimborsate insieme al pagamento degli interessi e di ogni altra somma dovuta. Non è prevista la prestazione di alcuna garanzia reale.

I requisiti finanziari consuntivati al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 sono riportati di seguito:

	31.12.2025	31.12.2024
EBITDA / Oneri finanziari netti [1] [2]	9,69x	16,06x
Indebitamento finanziario netto / EBITDA [1]	1,61x	1,93x

(1) I requisiti sono calcolati sulla base delle definizioni riportate nei contratti di finanziamento.
(2) Il requisito non si applica alla Revolving Credit Facility 2025, alla Revolving Credit Facility 2023 e a tutti i finanziamenti accesi dopo giugno 2023 fino a che Prysmian S.p.A mantiene un long-term credit rating "Investment Grade".

Gli indici finanziari sopra indicati rispettano entrambi i limiti previsti dai contratti di finanziamento e non vi sono situazioni di non compliance rispetto ai requisiti di natura finanziaria e non finanziaria sopra indicati.

29. Informazioni ai sensi dell'art. 149 – Duodecies del regolamento emittenti Consob

Ai sensi dell'Art.149 – duodecies del Regolamento Emittenti Consob, il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2025 per le attività di revisione e altri servizi resi dalla stessa Società di revisione PWC S.p.A.:

(in migliaia di Euro)

	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza del 2025	Corrispettivi di competenza del 2024
Servizi di revisione	EY S.p.A.		1.303
Servizi di attestazione/altri servizi	EY S.p.A.		845
Servizi di revisione	PWC S.p.A.	847	
Servizi di attestazione/altri servizi	PWC S.p.A.	661	
Totale		**1.508**	**2.148**



1. Relazione sulla gestione
2. Prospetti contabili
3. **Note illustrative**
4. Attestazione
5. Relazione della Società di Revisione
6. Relazione del Collegio Sindacale

30. Erogazioni pubbliche

Con riferimento alla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche di cui all'articolo 1, commi 125-129 della legge n. 124/2017, come successivamente modificata dall'articolo 35 del decreto legge n. 34/2019 ("decreto crescita"), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 100 del 30 aprile 2019, si fa rinvio al Registro nazionale degli aiuti di Stato per gli aiuti di Stato e de minimis in esso contenuti.

31. Attività di ricerca e sviluppo

Le attività di ricerca e sviluppo del Gruppo sono prevalentemente concentrate in Prysmian S.p.A.. La struttura e le risorse impiegate centralmente, in coordinamento con le strutture integrate di centri e unità di sviluppo e di ingegneria presenti in diversi paesi, hanno sviluppato nel corso dell'esercizio numerosi progetti sia nel campo dei cavi energia sia in quello dei cavi per telecomunicazioni; importanti contributi sono stati apportati nell'ambito delle tecnologie dei materiali e delle fibre ottiche.
I costi sostenuti nel 2025 per attività di ricerca e sviluppo sono interamente spesati a conto economico e ammontano a Euro 35.955 migliaia contro Euro 32.201 migliaia del 2024.

32. Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Non si segnalano eventi successivi in grado di influire sulle valutazioni del presente bilancio.

33. Disponibilità bilanci

Il Bilancio al 31 dicembre 2025 della Prysmian S.p.A. sarà depositato entro i termini di legge presso la sede di Prysmian S.p.A. e sarà consultabile nei siti internet della società www.prysmian.com, del meccanismo di stoccaggio www.emarketstorage.com e di Borsa Italiana www.borsaitaliana.it.
Il bilancio della sub-holding Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. sarà depositato presso la sede sociale in Via Chiese 6, Milano; il bilancio della sub-holding Draka Holding B.V. non viene predisposto nel rispetto della normativa olandese.

Milano, 25 febbraio 2026

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
Francesco Gori

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate al 31 dicembre 2025

(in migliaia di Euro)

	Sede	Valore in bilancio	Quota %	Capitale sociale	Patrimonio netto totale	Patrimonio netto di competenza	Utile/(perdita) dell'esercizio
Imprese controllate italiane							
Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.	Milano, Via Chiese, 6	415.384	100	50.000	380.314	380.314	36.620
Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l.	Milano, Via Chiese, 6	116.735	100	77.143	131.452	131.452	17.794
Prysmian PowerLink S.r.l.	Milano, Via Chiese, 6	320.563	100	200.000	342.179	342.179	113.098
Fibre Ottiche Sud - F.O.S. S.r.l.	Battipaglia, Strada Provinciale 135	0	100	47.700	8.480	8.480	(18.725)
Prysmian Treasury S.r.l.	Milano, Via Chiese, 6	83.563	100	80.000	122.498	122.498	22.109
Electronic and Optical Sensing Solutions S.r.l.	Milano, Via Chiese, 6	45.803	100	5.000	32.455	32.455	1.059
Prysmian Riassicurazioni S.p.A.	Milano, Via Chiese, 6	37.430	100	30.000	38.128	38.128	4.048
Totale imprese controllate italiane		**1.019.478**					
Imprese controllate estere							
Draka Holding B.V.	Amsterdam, Olanda	7.432.262	100	52.229	7.849.411	7.849.411	839.799
Prysmian Kabel und Systeme GmbH	Berlino, Germania	3.434	6.25	15.000	99.367	6.210	(11.075)
Prysmian Kablo SRO	Bratislava, Slovacchia	1	0,005	21.246	27.953	1	5.564
Jaguar Communication Consultancy Services Private Ltd.	Mumbai, India	0	0,000001	157.388	269	–	45
Prysmian Cabos e Sistemas do Brasil S.A.	Sorocaba, Brasile	0	0,02	910.044	278.122	5.562	23.605
Totale imprese controllate estere		**7.435.697**					
Totale generale		**8.455.175**					

1. Relazione sulla gestione
2. Prospetti contabili
3. **Note illustrative**
4. Attestazione
5. Relazione della Società di Revisione
6. Relazione del Collegio Sindacale

Rapporti infragruppo e con parti correlate ai sensi dell'art. 2428 del codice civile

(in migliaia di euro)

	Partecipazioni	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Dividendi e svalutazioni	Proventi da consolidato
Società del Gruppo soggette a comune direzione e coordinamento									
Fibre Ottiche Sud - F.O.S. S.r.l.		291	52	(16)				(4.932)	
Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l.	116.735	27.774	872	49.907	1.738			4.177	7.408
Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.	415.384	34.692	1.957	40.976	2.143			23.482	20
Electronic and Optical Sensing Solutions S.r.l.	45.803	3.503		315	26			893	1.133
Prysmian PowerLink S.r.l.	320.563	98.730	2.460	103.701	299	24.236		13.926	27.099
Prysmian Treasury S.r.l.	83.563	14.266	603.874	760	(2.363)	10.443	40.047	29.252	9.845
Prysmian Riassicurazioni S.p.A.	37.430	1.342	32.511	164			1.020		1.197
Altre società del Gruppo									
Cobre Cerrillos S.A.		2.125	30	961					
Draka Belgium N.V.		13		4					
Draka Elevator Products, Inc.		4.260	19	1.675					
Draka Fileca S.A.S.		1.488		1.331					
Draka France S.A.S.		2.843		46					
Draka Holding B.V.	7.432.262	5.186	226	454	429			390.442	
Draka Philippines Inc.		90		1.984					
EHC Canada Inc.		1.268		96					
EHC Germany GmbH				22					
EHC USA Inc.		4		7					
General Cable Company Ltd.		5.517		6.686	17				
General Cable de Mexico, S.A de C.V.		2.812	(11)	2.301	238				
General de Cable de Mexico del Norte, S.A. de C.V.		924							
Grupo General Cable Sistemas, S.L.		1.018		378	522				
Norddeutsche Seekabelwerke GmbH		3.641	428	2.917	663				
P.O.R. S.A.S.			65		4.337				
Prestolite de Mexico, S.A. de C.V.		(75)							
Productora de Cables Procables S.A.S.		3.470	28	897	3				
Prysmian Cables and Systems USA, LLC		96.395	6.211	43.440	17.893	5.055			
Prysmian Cabluri Si Sisteme S.A.		16.995	1.539	39.309	4.035				
Prysmian Energia Cables y Sistemas de Argentina S.A.		189	58	96					
Prysmian Group Denmark A/S		1.255		352					
Prysmian Kabel und Systeme GmbH	3.434	29.993	491	50.948	1.057				
Prysmian New Zealand Ltd.		300	23	111					
Prysmian PowerLink Services Ltd.		498	27	203	51				

Continua >>

>> Segue

(in migliaia di euro)

	Partecipazioni	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Dividendi e svalutazioni	Proventi da consolidato
Sindutch Cable Manufacturer Sdn Bhd		5.096	26	1.357	13				
Draka Durango S. de R.L. de C.V.		490		2					
Prysmian Netherlands B.V.		25.428	117	161.747	399				
Prysmian Cable Industrial GmbH		410		516					
Prysmian Cables and Systems (US) Inc.		947.625	389		389	60.371			
Prysmian Cables & Systems Ltd.		29.023	596	205.349	1.526				
Prysmian Cables et Systèmes France S.A.S.		60.463	824	420.003	1.910				
Prysmian Cables Spain, S.A. (Sociedad Unipersonal)		62.846	306	430.238	424				
PT.Prysmian Cables Indonesia		1.302	4	1.766	2				
Prysmian OEKW GmbH		174		31					
Prysmian MKM Magyar Kabel Muvek Kft.		26.126		327.182	10				
Prysmian Group Finland OY		45.153	154	260.500	167				
Prysmian Australia Pty Ltd.		7.808	29	6.058	46				
Prysmian Hong Kong Holding Ltd.		3		(36)					
Draka Comteq France S.A.S.		3.980		2.506	13				
Draka Paricable S.A.S.		30		16					
Draka Comteq Germany GmbH & Co. KG		8.748		62.227	(33)				
Prysmian Group Norge AS		2.164		1.078	26				
Prysmian Group Sverige AB		11.573	47	50.071	82				
Prysmian Group Baltics AS		13.219	30	78.571	59				
Prysmian Kabely, s.r.o.		12.118	20	150.489	132				
Prysmian Kablo s.r.o.	1	4.053		3.424					
Singapore Cables Manufacturers Pte Ltd.		6.489		777					
MCI-Draka Cable Co. Ltd.		7.724	120	1.037	8				
Prysmian Poland sp. z o.o.		852		125					
Prysmian Celcat, S.A.		10.401		97.518					
Conducen, S.R.L.		3.523	69	1.247	113				
Prysmian Cables and Systems Canada Ltd.		2.248	33	3.873	67				
Draka Comteq Fibre B.V.		2.731	189	1.222	390				
Draka Comteq UK Ltd.		41		1					
Draka Elevator Products Incorporated		192		14					
Draka Transport USA, LLC		490		1.815					
EOSS S.A.		1.353	(12)	66					
Prysmian Group Speciality Cables, LLC		1.112		1.108					
Prysmian Projects Germany GmbH		822	77	365	189				
Prysmian Cables y Sistemas de Mexico S. de R. L. de C. V.		248	(43)	2	(151)				
Draka Comteq Berlin GmbH & Co. KG		1		102					

Continua >>

1. Relazione sulla gestione
2. Prospetti contabili
3. **Note illustrative**
4. Attestazione
5. Relazione della Società di Revisione
6. Relazione del Collegio Sindacale

>> Segue

(in migliaia di euro)

	Partecipazioni	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Dividendi e svalutazioni	Proventi da consolidato
Encore Wire Corporation		10		10					
Oman Cables Industry (SAOG)		327	230	716	494				
Prysmian Cabos e Sistemas do Brasil S.A.		2.433	901	4.982	818			5	
Jaguar Communication Consultancy Services Private Ltd.		452							
SICABLE - Société Ivoirienne de Cables S.A.		651		1					
Prysmian Cables and Systems Tunisia S.A.		244	15						
Prysmian Wuxi Cable Co. Ltd.		1.127	36	681					
Turk Prysmian Kablo Ve Sistemleri A.S.		25.548	56	38.202	176				
Prysmian Tianjin Cables Co. Ltd.		53		99					
Prysmian Cable (Shanghai) Co. Ltd.		390	782	48					
Prysmian (China) Investment Company Ltd.		127	15	6	(10)				
Limited Liability Company Prysmian RUS		616	72	27					
Suzhou Draka Cable Co. Ltd.		199	498	190	(100)				
Prysmian Technology Jiangsu Co. Ltd.		64		64	35				
Oman Aluminium Processing Industries (SPC)		3	4.272		37.560		92		
Associated Cables Pvt. Ltd.		2							
General Cable Peru S.A.C.		6		24					
Limited Liability Company "Rybinskelektrokabel"			114	203					
RAVIN CABLES LIMITED (India)		25							
Power Cables Malaysia SND – BHD		(190)		975					
General Cable Corporation				(12)					
Draka Comteq Cabos Brasil S.A			21						
Prysmian Cable (Shanghai) Trading Co Ltd - Suzhou Branch			60						
Yangtze Opt. F&C Co. Ltd.		28							
Prysmian Spain SA EPC-Branch South Africa					(2)				
Totale	**8.455.175**	**1.698.977**	**660.919**	**2.668.608**	**75.838**	**100.105**	**41.159**	**457.245**	**46.702**

4 – ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Massimo Battaini, in qualità di Amministratore Delegato, Stefano Invernici e Alessandro Brunetti, in qualità di Dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari della Prysmian S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del 2025.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 si è basata su di un processo definito da Prysmian in coerenza con il modello di controllo interno definito dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025:

a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Milano, 25 febbraio 2026

Massimo Battaini
L'Amministratore delegato

Stefano Invernici, Alessandro Brunetti
I Dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari

1. Relazione sulla gestione
2. Prospetti contabili
3. Note illustrative
4. **Attestazione**
5. Relazione della Società di Revisione
6. Relazione del Collegio Sindacale

Proposta di approvazione del bilancio e di destinazione del risultato di esercizio 2025

Signori Azionisti,
nel sottoporre alla Vostra approvazione il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, Vi proponiamo l'adozione della seguente:

Deliberazione

L'assemblea degli Azionisti:

- preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione,
- preso atto delle relazioni del Collegio Sindacale e della società di revisione,
- esaminato il bilancio al 31 dicembre 2025, che chiude con un utile di Euro 346.503.954.

Delibera

a. di approvare:
- la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
- il bilancio al 31 dicembre 2025;

così come presentati dal Consiglio di Amministrazione, nel loro complesso, nelle singole appostazioni, con gli stanziamenti proposti, che evidenziano un utile di Euro 346.503.954;

b. Di destinare l'utile netto di esercizio come segue:
- alla Riserva Legale Euro 12.366, così raggiungendo il quinto del capitale sociale al 31 dicembre 2025, come previsto dall'art. 2430 del Codice Civile;
- Euro 400.000 alla "Riserva per emissione azioni ai sensi dell'articolo 2349 del Codice Civile", subordinatamente all'approvazione dell'odierna Assemblea, sia del piano di incentivazione a lungo termine che prevede anche la possibilità di assegnare azioni di nuova emissione, sia dell'aumento di capitale a servizio di detto piano;
- a ciascuna azione ordinaria con diritto di voto (tenuto conto delle azioni proprie direttamente possedute) un dividendo unitario lordo pari a Euro 0,9, per complessivi Euro 258.140.086;
- alla Riserva utili portati a nuovo l'importo residuo di Euro 87.951.502.

Fatta peraltro avvertenza che l'eventuale variazione del numero di azioni proprie in portafoglio della Società al momento della distribuzione non avrà incidenza sull'importo del dividendo unitario, come sopra stabilito, ma andrà ad incremento o decremento dell'importo accantonato alla Riserva utili portati a nuovo.
Il dividendo sarà posto in pagamento a partire dal 22 aprile 2026, con Record Date il 21 aprile 2026 e data stacco il 20 aprile 2026.

Milano, 25 febbraio 2026

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
Francesco Gori

5 – RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 39/2010 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

Agli Azionisti di Prysmian SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Prysmian SpA (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del

1. Relazione sulla gestione
2. Prospetti contabili
3. Note illustrative
4. Attestazione
5. **Relazione della Società di Revisione**
6. Relazione del Collegio Sindacale

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Via Pisacane 1B Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

www.pwc.com/it

bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
Recuperabilità del valore delle partecipazioni in società controllate *Nota 3 "Partecipazioni in società controllate"* Al 31 dicembre 2025 l'ammontare delle partecipazioni in società controllate iscritto nel bilancio d'esercizio di Prysmian SpA è pari a Euro 8.455 milioni. La recuperabilità del valore delle partecipazioni in società controllate è oggetto di verifica da parte della società in presenza di indicatori di impairment secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 36 - "Riduzione di valore delle attività". La direzione aziendale ha valutato l'eventuale presenza di indicatori di impairment interni ed esterni. Ha inoltre confrontato, per ogni società controllata, il valore contabile della partecipazione con il corrispondente valore delle attività nette all'interno del bilancio consolidato di Prysmian SpA e il valore degli eventuali dividendi distribuiti dalla società controllata rispetto all'utile realizzato. Considerata la significatività del valore di bilancio e il grado di soggettività relativo a tale	Abbiamo svolto analisi specifiche per la comprensione e valutazione dei controlli interni rilevanti posti a presidio della verifica della recuperabilità delle partecipazioni in società controllate. Nell'ambito delle attività svolte abbiamo verificato: • l'adeguatezza del processo di valutazione secondo quanto richiesto dal principio contabile di riferimento; • l'accuratezza dell'analisi predisposta dalla direzione aziendale relativamente ai potenziali indicatori di impairment; • la ragionevolezza delle considerazioni della direzione aziendale circa l'assenza di indicatori di impairment. Abbiamo infine verificato la completezza e l'accuratezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio.

Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
stima, la verifica della recuperabilità del valore delle partecipazioni in società controllate rappresenta un aspetto chiave nell'ambito della revisione del bilancio d'esercizio.	

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio di Prysmian SpA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 10 marzo 2025, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Le note illustrative, alla Nota C "Riesposizione dei dati comparativi", espongono gli effetti della riesposizione di alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati, a seguito della migliore esposizione di alcune voci dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

1. Relazione sulla gestione
2. Prospetti contabili
3. Note illustrative
4. Attestazione
5. **Relazione della Società di Revisione**
6. Relazione del Collegio Sindacale

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Prysmian SpA ci ha conferito in data 18 aprile 2024 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2025

1. Relazione sulla gestione
2. Prospetti contabili
3. Note illustrative
4. Attestazione
5. Relazione della Società di Revisione
6. Relazione del Collegio Sindacale

al 31 dicembre 2033.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 815/2019

Gli amministratori di Prysmian SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 815/2019 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (il "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/2010 e ai sensi dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998

Gli amministratori di Prysmian SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Prysmian SpA al 31 dicembre 2025, incluse la sua loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998, con il bilancio d'esercizio;

- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998;

- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998 sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Prysmian SpA al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 11 marzo 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

Stefano Bravo

(Revisore legale)

1. Relazione sulla gestione
2. Prospetti contabili
3. Note illustrative
4. Attestazione
5. **Relazione della Società di Revisione**
6. Relazione del Collegio Sindacale

6 – RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI PRYSMIAN S.P.A. AI SENSI DELL'ART. 153 D.LGS. 58/1998 e dell'art. 2429, co.2, c.c.

Signori Azionisti,

la presente relazione riferisce sull'attività svolta dal Collegio Sindacale di Prysmian S.p.A. (nel seguito la "Società" e, unitamente alle proprie controllate, il "Gruppo") nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.
L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 16 aprile 2025 che ha confermato il Presidente e nominato due nuovi membri effettivi.
Prysmian S.p.A. è la holding a capo di un Gruppo tra i principali operatori mondiali nel settore dei cavi, attivo nello sviluppo, nella progettazione, nella produzione, nella fornitura e nell'installazione di un'ampia gamma di cavi, sia terrestri che sottomarini, per diverse applicazioni nel settore dell'energia e delle telecomunicazioni.
In data 10 giugno 2025, Prysmian ha perfezionato l'acquisizione di Channell Commercial Corporation, società leader nelle soluzioni per reti di telecomunicazioni, con sede in Texas e stabilimenti produttivi in Texas, Nevada e California, come illustrato nel dettaglio nella Relazione sulla Gestione cui si fa rimando.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 il Collegio Sindacale della Società ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, tenendo anche conto dei Principi enunciati nelle Norme di comportamento del Collegio Sindacale, raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, e delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale.
Il Collegio riferisce pertanto che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, ha sistematicamente acquisito le informazioni per lo svolgimento delle proprie funzioni sia attraverso la partecipazione all'Assemblea degli Azionisti e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi (cui sono attribuite anche le funzioni di Comitato Operazioni Parti Correlate), del Comitato Remunerazioni e Nomine e del Comitato Sostenibilità, sia mediante audizioni con i responsabili e i rappresentanti delle strutture aziendali nonché con analisi di documentazione e attività di verifica.
Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha incontrato l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231 del 2001 per un reciproco scambio di informazioni.
Gli Organi Delegati hanno riferito con periodicità almeno trimestrale sull'attività svolta, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, sulle eventuali operazioni in potenziale conflitto di interesse, nonché sulle eventuali operazioni atipiche o inusuali e su ogni altra attività od operazione che si è ritenuto opportuno portare a conoscenza.

****

1. Nell'espletamento dell'attività di vigilanza e controllo il Collegio Sindacale dà atto di aver verificato che le operazioni di maggior rilievo economico e finanziario deliberate e poste in essere sono conformi alle leggi e allo Statuto e risultano essere non manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
   Inoltre, si dà atto di non aver riscontrato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate, né di aver ricevuto indicazioni in merito dal Consiglio di Amministrazione, dalla Società di Revisione nonché dall'amministratore incaricato del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Il Consiglio di Amministrazione, nella Relazione sulla Gestione, ha fornito adeguata illustrazione degli effetti delle operazioni di natura ordinaria di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere, a normali condizioni di mercato, con società controllate.

2. Gli Amministratori, in sede di commento alle singole voci del bilancio d'esercizio e consolidato (di seguito anche, per brevità, "il Bilancio"), indicano e illustrano le operazioni con le parti correlate e i rapporti infragruppo; si rinvia pertanto a tali sezioni, anche per quanto attiene alla descrizione delle caratteristiche delle operazioni ed ai loro effetti economici.
   Per quanto riguarda le operazioni con parti correlate, il Collegio Sindacale riferisce che, in conformità alle prescrizioni regolamentari Consob contenute nella delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 (e successive modifiche e integrazioni), la Società ha adottato un'apposita procedura, sinteticamente illustrata nella "Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari dell'esercizio 2025 di Prysmian S.p.A." alla quale, pertanto, si fa rinvio. Detta procedura, che è stata oggetto nel tempo di successive revisioni ed aggiornamenti, è consultabile sul sito web della Società www.prysmian.com nella sezione "La Società/Governance".
   Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla conformità delle procedure adottate ai principi indicati dalla Consob e sulla loro effettiva osservanza e, con riferimento alle operazioni con parti correlate, non ha rilievi da formulare circa la loro congruità e la loro rispondenza all'interesse della Società.

3. Il Collegio ritiene che le informazioni rese dagli Amministratori nelle Note illustrative al bilancio di Prysmian S.p.A., in ordine alle operazioni con parti correlate, siano adeguate.

4. La Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. (di seguito anche, per brevità, PwC S.p.A. o la "Società di Revisione") ha emesso in data odierna, senza rilievi, le Relazioni di revisione sui bilanci d'esercizio e consolidato chiusi al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'art. 14

1. Relazione sulla gestione
2. Prospetti contabili
3. Note illustrative
4. Attestazione
5. Relazione della Società di Revisione
6. Relazione del Collegio Sindacale

del Decreto legislativo del 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) N. 537/2014.

Per quanto riguarda i giudizi e le attestazioni la Società di Revisione, nella Relazione sulla revisione contabile, ha:

i. rilasciato un giudizio dal quale risulta che i bilanci d'esercizio e consolidato di Prysmian S.p.A. forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo al 31 dicembre 2025 del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005.

   Nelle Relazioni non sono contenuti richiami di informativa e sono indicati – come previsto dalla normativa – gli aspetti chiave della revisione contabile, come di seguito indicato.

   - Quanto al bilancio d'esercizio: la recuperabilità del valore delle partecipazioni in società controllate.
   - Con riferimento al bilancio consolidato: i) la recuperabilità dell'avviamento; ii) la definizione dei corrispettivi e riconoscimento dei ricavi relativi a lavori su ordinazione ("commesse").

ii. rilasciato un giudizio di conformità dal quale risulta che i bilanci d'esercizio e consolidato sono stati predisposti nel formato XHTML, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato della Commissione Europea.

iii. rilasciato un giudizio di coerenza delle Relazioni sulla Gestione, che corredano il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 e alcune specifiche informazioni contenute nella "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del T.U.F., con i bilanci stessi.

iv. rilasciato un giudizio di conformità alle norme di legge relativo alla Relazione sulla Gestione del bilancio esercizio nonché ad alcune specifiche informazioni contenute nella "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", indicate nell'art.123-bis, comma 4, del T.U.F.;

v. rilasciato un giudizio di conformità alle norme di legge relativo alla Relazione sulla Gestione del bilancio consolidato nonché ad alcune specifiche informazioni contenute nella "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", indicate nell'art.123-bis, comma 4, del T.U.F., con precisazione che detto giudizio non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità;

vi. dichiarato, per quanto riguarda eventuali errori significativi nelle Relazioni sulla Gestione (sul bilancio d'esercizio e consolidato), sulla base delle conoscenze e della

comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, di non avere nulla da riportare.

La Società di Revisione ha altresì rilasciato, in data odierna, le seguenti ulteriori Relazioni:

- la Relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile di cui all'articolo 11 del Regolamento (UE) 537/2014, che verrà trasmessa dal Collegio Sindacale al Consiglio di Amministrazione, come previsto dalla normativa in vigore.
- la Relazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità redatta ai sensi dell'art. 14-bis, del decreto legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010 con la quale attesta che sulla base del lavoro svolto dalla stessa Società di revisione non sono pervenuti elementi che facciano ritenere che:
  i. la Rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Prysmian, relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE (European Sustainability Reporting Standards, nel seguito anche "ESRS").
  ii. Le informazioni contenute nel paragrafo "La Tassonomia Europea" della Rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'articolo 8 del Regolamento (UE) n. 852 / 2020 (il "Regolamento Tassonomia").
- la Relazione volontaria "*reasonable assurance*" richiesta dal Gruppo Prysmian su una selezione di indicatori presentati all'interno della Rendicontazione consolidata di sostenibilità svolta secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 (Revised) con la quale attesta che i sette indicatori selezionati dalla Società sono stati rendicontati, in tutti gli aspetti significativi, in conformità agli ESRS. I sette indicatori selezionati sono i seguenti: i) Emissioni di gas ad effetto serra Scopo 1; ii) Emissioni di gas ad effetto serra Scopo 2 location-based e market-based; iii) Emissioni di gas a effetto serra Scopo 3; iv) Quota di contenuto riciclato su guaine in PE e rame; v) Percentuale di desk worker donne assunte; vi) Percentuale di donne in posizioni executive; vii) Ricavi sustainability-linked.

La Società di Revisione ha inoltre rilasciato, sempre in data odierna, la Dichiarazione relativa all'indipendenza, così come richiesto dall'art. 6 del Regolamento (UE) 537/2014 e ai sensi del paragrafo 17 dell'ISA Italia 260, dalla quale non emergono situazioni che possono comprometterne l'indipendenza.

Infine, il Collegio ha preso atto della Relazione di Trasparenza per l'esercizio sociale chiuso al 30 giugno 2025 predisposta da PwC S.p.A. e pubblicata sul proprio sito internet in conformità a quanto previsto dall'art. 13 del Regolamento (UE) n. 537/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 e dal D. Lgs. Del 27 gennaio 2010, n. 39.

1. Relazione sulla gestione
2. Prospetti contabili
3. Note illustrative
4. Attestazione
5. Relazione della Società di Revisione
6. **Relazione del Collegio Sindacale**

5. Nel corso dell'anno 2025, e fino alla data di redazione della presente Relazione, non sono pervenute al Collegio denunce ex art. 2408 del Codice civile o esposti. Inoltre, nel corso dell'attività svolta e sulla base delle informazioni ottenute non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque circostanze tali da richiederne la segnalazione all'Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente relazione.

6. La Società di Revisione. e le società appartenenti al network PwC S.p.A, in aggiunta ai compiti previsti dalla normativa per le società quotate, hanno ricevuto ulteriori incarichi per servizi diversi dalla revisione legale, i cui corrispettivi sono riportati in nota del bilancio consolidato, come richiesto dall'art. 149-duodecies del Regolamento emittenti, cui si rimanda. I servizi diversi dalla revisione contabile consentiti sono stati di volta in volta preventivamente approvati dal Collegio Sindacale, secondo quanto previsto dalla procedura di cui il Collegio Sindacale si è dotato, che ne ha valutato la congruità e l'opportunità con riferimento ai criteri previsti dal Regolamento UE 537/2014.

7. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione, la quale ha rilasciato, in data odierna, l'attestazione di conferma annuale della propria indipendenza, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2), lettera a), del Regolamento EU n. 537/2014 e del paragrafo 17 dell'ISA Italia 260. Preso atto della citata dichiarazione di indipendenza rilasciata da PwC S.p.A., della relazione di trasparenza prodotta dalla stessa, nonché degli incarichi conferiti alla stessa PwC S.p.A. e alle società appartenenti alla sua rete, il Collegio Sindacale ritiene che non esistano aspetti critici in materia d'indipendenza di PwC S.p.A.

8. Con l'Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2024 la Società ha conferito a PwC S.p.A. l'incarico di revisione legale per il periodo 2025-2033, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento Europeo n. 537/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 e del D.Lgs n. 39 del 27 gennaio 2010.
   In data 2 luglio 2024, la Società ha perfezionato l'acquisizione del 100% di Encore Wire Corporation e, successivamente, in data 10 giugno 2025, quella di Channell Commercial Corporation, con il conseguente ingresso delle suddette società nel perimetro di consolidamento del Gruppo.
   Le acquisizioni di Encore Wire Corporation e di Channell Commercial Corporation sono intervenute successivamente al conferimento a PwC S.p.A. dell'incarico di revisione legale del bilancio del Gruppo Prysmian per gli esercizi 2025-2033. Pertanto, verificata la disponibilità di PwC S.p.A. a estendere l'incarico di revisione del bilancio consolidato per il medesimo periodo in relazione alle citate acquisizioni, si è reso necessario includere anche talune attività di revisione *una tantum*, connesse alla revisione dei saldi di apertura della neo-acquisita Channell Commercial Corporation, nonché alle attività di revisione della PPA di Channell.

Al termine della propria istruttoria, il Collegio Sindacale ha rilasciato, in data 14 gennaio 2026, una proposta motivata ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. n. 39/2010, relativa all'integrazione degli onorari di revisione ricorrenti per gli esercizi 2025-2033, pari a euro 64.000, per le attività di coordinamento delle componenti estere acquisite e confluite nel perimetro di consolidamento, nonché per attività di revisione ai fini del bilancio consolidato per complessivi dollari 812.000 (equivalenti a euro 691.000 al cambio applicabile a fine esercizio 2025). Sono inoltre previsti corrispettivi una tantum per complessivi euro 102.553, di cui dollari 50.000 per le attività di revisione dei saldi di apertura di Channell Commercial Corporation ed euro 60.000 per le attività di revisione della relativa Purchase Price Allocation ("PPA").

In data 14 gennaio 2026, il Collegio Sindacale ha rilasciato inoltre una proposta motivata ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.lgs. n. 39/2010, al termine dell'istruttoria svolta in relazione alla richiesta formulata da EY S.p.A. per l'integrazione una tantum dei compensi relativi alla revisione del bilancio 2024, per un importo pari a euro 140.000.

Tale richiesta era stata avanzata da EY S.p.A. con lettera del 20 giugno 2025, richiamando i termini contrattuali previsti nell'originaria proposta di revisione, in considerazione degli impatti sulle attività di audit derivanti da: i) la rivisitazione da parte di Prysmian della propria struttura organizzativa interna e dei segmenti operativi, che ha reso necessario lo svolgimento degli impairment test per l'esercizio 2024 sia con riferimento alla precedente struttura organizzativa sia a quella aggiornata; ii) l'incremento delle attività di coordinamento del network EY S.p.A. conseguente all'acquisizione di Encore Wire Corporation, perfezionatasi nel corso dell'esercizio 2024; iii) la necessità di effettuare attività di revisione aggiuntive connesse alla review della Purchase Price Allocation, finalizzata al consolidamento della neo-acquisita Encore Wire Corporation nel bilancio consolidato 2024.

Nel corso della prima parte dell'esercizio 2025 il Collegio Sindacale ha incontrato i rappresentanti di PwC S.p.A. per monitorare il processo di *induction* del nuovo revisore volto alla comprensione delle attività, dei processi e dei sistemi del Gruppo Prysmian. Nel prosieguo dell'esercizio, il Collegio ha quindi monitorato il regolare svolgimento delle attività di revisione, ricevendo riscontri in merito al loro avanzamento rispetto alla pianificazione iniziale e attivando uno scambio informativo regolare, volto ad assicurare il corretto ed efficace espletamento dei rispettivi compiti e responsabilità.

9. In data 30 luglio 2025 il Collegio Sindacale ha espresso parere favorevole alla modifica proposta al Consiglio di Amministrazione, dal Comitato Remunerazioni e Nomine, circa i target degli incentivi MBO per gli amministratori esecutivi al fine di considerare la variazione di perimetro intervenuta nel 2025 a seguito del completamento dell'acquisizione della società Channell Commercial Corporation. In data 25 febbraio 2026, il Collegio Sindacale ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di adozione del nuovo Piano di incentivazione a lungo termine "GROW 2026-2028" (il "Piano"), destinato a circa 1.200

1. Relazione sulla gestione
2. Prospetti contabili
3. Note illustrative
4. Attestazione
5. Relazione della Società di Revisione
6. **Relazione del Collegio Sindacale**

manager del Gruppo, inclusi gli amministratori esecutivi. Il parere del Collegio ha riguardato esclusivamente la remunerazione degli amministratori esecutivi. Analogamente il Collegio, in medesima data, ha rilasciato sempre ai sensi del disposto dell'art. 2389 c.c. parere favorevole con riferimento esclusivo al compenso spettante agli amministratori esecutivi, sulla proposta di rendicontazione del Piano LTI 2023-2025 e del Piano MBO 2025.
Ai sensi del Codice di Corporate Governance, il Collegio Sindacale è stato sentito nell'ambito della definizione dei parametri sottesi al raggiungimento degli obiettivi funzionali per la remunerazione variabile del Responsabile della Funzione Audit.

10. Come risulta dalla "Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari dell'esercizio 2025 di Prysmian S.p.A.", nel corso del 2025 il Consiglio di Amministrazione della Società ha tenuto 11 riunioni; il Comitato Controllo e Rischi ha tenuto 8 riunioni (di cui una in veste di Comitato Parti Correlate); il Comitato Remunerazioni e Nomine ha tenuto 9 riunioni; il Comitato Sostenibilità ha tenuto 6 riunioni. Inoltre, nel 2025 si sono tenute 5 riunioni degli Amministratori Indipendenti.
Il Collegio Sindacale, si è riunito 19 volte nell'esercizio 2025 di cui 11 nell'attuale composizione. Nell'esercizio 2025, 6 riunioni si sono tenute, in tutto o in parte, in forma congiunta con il Comitato Controllo e Rischi (di cui 3 nell'attuale composizione).
Inoltre, il Collegio ha partecipato, nel 2025:
(i) all'Assemblea degli Azionisti del 16 aprile 2025;
(ii) a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione;
(iii) a tutte le adunanze del Comitato Controllo e Rischi (anche in veste di Comitato Parti Correlate), del Comitato Remunerazioni e Nomine e del Comitato Sostenibilità.
Si ricorda che, con decorrenza dal 18 Aprile 2024 e fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026, è in carica un Organismo di Vigilanza di cui al comma 1, lettera b) dell'art. 6 del Decreto Legislativo 231/2001 (in breve "OdV") in forma collegiale.
Nel corso dell'anno il Collegio ha incontrato l'Organismo di Vigilanza per un reciproco scambio di informazioni. L'Organismo di Vigilanza ha relazionato sulle attività svolte nel corso dell'esercizio e non ha comunicato al Collegio Sindacale fatti di rilievo.

11. Il Collegio Sindacale ha preso conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei vari Comitati, la raccolta di informazioni fornite dall'Amministratore Delegato e dal *management* della Società, dal responsabile della funzione *Audit*, dai Dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, dalla struttura di Compliance e Risk Management nella persona del responsabile della funzione "Rischi e Compliance" di Gruppo e dalle altre funzioni di controllo di secondo livello, nonché attraverso audizioni dei predetti soggetti e di rappresentanti della Società di Revisione, ai fini

del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti e, ad esito delle predette attività, non ha osservazioni da formulare in merito.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto. In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ha accertato, anche mediante la partecipazione diretta alle adunanze consiliari, la conformità alla legge e allo statuto sociale delle scelte gestionali operate dagli Amministratori e ha verificato che le relative delibere fossero adeguatamente supportate da processi di informazione, analisi, verifica e dialettica, anche con il ricorso, quando ritenuto necessario, all'attività consultiva dei comitati e di professionisti esterni. Il Collegio Sindacale ha altresì verificato che gli Amministratori abbiano reso, laddove necessario, le dichiarazioni ex art. 2391 del Codice civile.

Dagli incontri avuti con i Collegi Sindacali e i Sindaci Unici delle controllate italiane non sono emersi profili di criticità.

12. Il Consiglio di Amministrazione svolge un ruolo d'indirizzo e supervisione strategica, in quanto a tale Organo è riservata la competenza, *inter alia*, per la definizione delle strategie della Società e del Gruppo, nonché il controllo della loro implementazione. Il Consiglio persegue l'interesse sociale, in ottica di creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, nonché tenendo conto degli interessi degli altri stakeholder rilevanti per la Società.

Per l'esecuzione delle proprie deliberazioni e per la gestione sociale il Consiglio di Amministrazione, nell'osservanza dei limiti di legge e statutari, può delegare gli opportuni poteri a uno o più amministratori i quali riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale – tempestivamente e comunque con periodicità almeno trimestrale - sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società.

La Società è attualmente amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da dodici Amministratori. Il mandato triennale del Consiglio di Amministrazione in carica è cominciato il 18 aprile 2024 e terminerà alla data dell'Assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2026.

Dall'inizio del mandato e fino alla data odierna, la carica di Presidente è ricoperta da Francesco Gori, a cui spetta la rappresentanza legale e in giudizio (che in caso di suo impedimento o assenza spetta anche al Vicepresidente Valerio Battista) e all'Amministratore Delegato e Direttore Generale Massimo Battaini.

L'Amministratore Delegato è qualificabile come principale responsabile della gestione della Società (Chief Executive Officer), in quanto il Consiglio di Amministrazione del 18 aprile 2024 gli ha conferito, oltre alla rappresentanza giudiziale e legale verso terzi, tutte le deleghe e i poteri di ordinaria amministrazione necessari o utili per lo svolgimento dell'attività sociale

1. Relazione sulla gestione
2. Prospetti contabili
3. Note illustrative
4. Attestazione
5. Relazione della Società di Revisione
6. Relazione del Collegio Sindacale

nelle sue diverse esplicazioni, nessuno escluso ad eccezione di quelli diversamente attribuiti per disposizione di legge e/o di regolamento o dallo statuto sociale, da esercitarsi con firma singola, salvo ove diversamente specificato, e con facoltà di subdelega.

All'Amministratore Delegato è stata altresì attribuita la responsabilità di istituire e mantenere – in esecuzione degli indirizzi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione – il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ai sensi delle raccomandazioni 32, lettera b), e 34 del Codice di Corporate Governance.

Il Consigliere Pier Francesco Facchini (CFO) ha ricevuto dal Consiglio di Amministrazione deleghe gestionali ed è pertanto, unitamente all'Amministratore Delegato, Amministratore esecutivo.

La Società ha adottato un modello organizzativo che prevede il presidio delle principali attività necessarie per la gestione, il controllo e lo sviluppo del business aziendale. In base a tale modello all'Amministratore Delegato riportano, alla data della presente Relazione, le seguenti funzioni:

- *Affari aziendali;*
- *Rischi e Compliance;*
- *Chief Operating Officer;*
- *Finanza, Amministrazione e Controllo & IT;*
- *HR & Organizzazione;*
- *Strategia, M&A, Relazioni con gli investitori, Comunicazione*
- *Sostenibilità, R&D e innovazione;*
- *Divisione Transmission;*
- *Divisione Power Grid;*
- *Divisione Electrification;*
- *Divisione Digital Solution;*
- *CEO Regionali.*

Il ruolo di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari è affidato congiuntamente – tenuto conto della struttura organizzativa della Società - al responsabile della funzione *Group Administration & Tax*, nella persona di Stefano Invernici, e a quello della funzione di *Group Planning & Controlling*, nella persona di Alessandro Brunetti.

Il Collegio Sindacale, per quanto di competenza, ha acquisito conoscenza dell'architettura organizzativa scelta dalla Società e della sua implementazione ed evoluzione; ha poi vigilato sull'adeguatezza dinamica della struttura organizzativa e sul relativo funzionamento, tenuto conto degli obiettivi aziendali e, ad esito di dette attività, non ha osservazioni da formulare in merito.

13. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'implementazione e il corretto funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (nel seguito, per brevità: il sistema di controllo

interno) della Società valutandone l'adeguatezza, in ottica evolutiva, anche attraverso: (*i*) riunioni con il Comitato Controllo e Rischi; (*ii*) periodici incontri con il Responsabile della funzione *Audit (ii)* periodici incontri con il responsabile della funzione "Rischi e Compliance" (di seguito anche *Chief Risk e Compliance Officer)* e con i Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili della Società; (*iii*) periodici incontri con i responsabili delle altre funzioni aziendali, con particolare riferimento a quelle cui sono demandate attività di controllo di secondo livello; e (*iv*) acquisizione di documentazione.

Questi incontri periodici hanno avuto ad oggetto, tra l'altro, l'esame delle attività svolte da tali funzioni e i relativi report, la mappatura dei rischi ed i programmi di verifica, anche alla luce della evoluzione dimensionale, procedurale e organizzativa della Società. Il Collegio Sindacale ha inoltre esaminato le relazioni periodiche del Comitato Controllo e Rischi e del Responsabile della funzione *Audit* aventi ad oggetto, in particolare, le verifiche nelle diverse aree aziendali sul funzionamento del sistema di controllo interno.

Il Collegio ha inoltre sistematicamente incontrato la Società di Revisione incaricata per realizzare un periodico scambio di informazioni tra i diversi Organi di Controllo.

Il sistema di controllo interno attualmente si articola ed opera secondo i principi ed i criteri del Codice di Corporate Governance. Esso è parte integrante del generale assetto organizzativo della Società e contempla una pluralità di attori che agiscono in modo coordinato in funzione delle responsabilità rispettivamente di: (i) indirizzo e supervisione strategica del Consiglio di Amministrazione, (ii) presidio e gestione dell'Amministratore Delegato e del *management*, con particolare riferimento alle funzioni preposte all'effettuazione dei controlli di secondo livello; (iii) monitoraggio e supporto al Consiglio di Amministrazione da parte del Comitato per il controllo e i rischi e del Responsabile della Funzione *Audit* e (iv) vigilanza del Collegio Sindacale.

L'istituzione e il mantenimento del sistema di controllo interno sono attualmente affidati all'Amministratore Delegato e, per l'ambito di competenza, ai Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili della Società così da assicurare l'adeguatezza complessiva del sistema e la sua concreta funzionalità, in una prospettiva di tipo *risk based*, che viene considerata anche nella definizione dell'agenda dei lavori consiliari.

Nell'esercizio della responsabilità che compete al Consiglio di Amministrazione sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, detto Organo si avvale anche della Funzione *Audit*, dotata di indipendenza organizzativa e risorse adeguate e sufficienti allo svolgimento della propria attività. In particolare, nel corso del 2025 la Funzione *Audit* si è anche avvalsa - quando necessario, per lo svolgimento della propria attività - del supporto di società di consulenza indipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato un proprio modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (il "Modello Organizzativo 231"), che è oggetto di periodica revisione ed aggiornamento. Le altre società italiane del Gruppo hanno a loro volta adottato un proprio Modello Organizzativo 231 coerentemente con le specificità e le diverse realtà che

1. Relazione sulla gestione
2. Prospetti contabili
3. Note illustrative
4. Attestazione
5. Relazione della Società di Revisione
6. Relazione del Collegio Sindacale

caratterizzano ciascuna di esse. In data 31 luglio 2024 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'ultima revisione del Modello Organizzativo della Società, tenuto anche conto, *inter alia*, del mutato assetto organizzativo e legislativo e, a seguito di risk assessment, dell'aggiornamento dei processi e delle attività sensibili potenzialmente esposte a rischio reato, anche al fine di allineare gli stessi alle prassi operative in essere, nonché di alcuni presidi di controllo, in conformità alla normativa attualmente vigente.

Per maggiori dettagli sul sistema di controllo interno si rinvia a quanto in proposito illustrato nella "Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari dell'esercizio 2025 di Prysmian S.p.A.".

Il Collegio Sindacale ha preso atto della valutazione complessiva del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi da parte del Responsabile della Funzione *Audit* e del Comitato Controllo e Rischi.

L'Organo di controllo considera complessivamente adeguato il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. In particolare, il Collegio ha monitorato le azioni poste in essere dalla Società, in un'ottica evolutiva – formulando, ove ritenuto necessario, suggerimenti e proposte di miglioramento- per il continuo rafforzamento del sistema di controllo interno.

14. Il Collegio Sindacale – anche nella sua qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile – ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali competenti, l'esame di documenti e il monitoraggio dell'attività e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione e, ad esito di dette attività, non ha osservazioni in merito da formulare.

Il Collegio Sindacale ha preso atto delle attestazioni rilasciate dall'Amministratore Delegato e dai Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili della Società in merito all'adeguatezza – in relazione alle caratteristiche dell'impresa – e all'effettiva applicazione nel corso del 2025 delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio civilistico.

Con riferimento al tema del procedimento di *impairment test*, in applicazione dei principi contabili internazionali, il Collegio ha vigilato (i) sull'adozione – e sul periodico aggiornamento - da parte del Consiglio di un'apposita procedura e, successivamente, (ii) sugli esiti delle verifiche in proposito effettuate dal *management*, che ne hanno confermato la recuperabilità del valore degli asset.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla predisposizione, da parte della Società, della Rendicontazione consolidata di sostenibilità contenuta all'interno della Relazione Annuale Integrata per l'esercizio 2025. A tale proposito PwC S.p.A. ha ricevuto incarico di effettuare, su detta Rendicontazione, l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") ad esito del quale, in data odierna, la stessa ha rilasciato la propria relazione ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39. In detta Relazione la Società di Revisione, sulla base del lavoro

svolto, ha concluso che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che la Rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Prysmian relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE ("European Sustainability Reporting Standards" anche "ESRS") e che le informazioni contenute nel paragrafo "La Tassonomia Europea" della Rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n.852/2020 ("Regolamento Tassonomia"). Il Collegio Sindacale ha esaminato la relazione di PwC S.p.A. in materia e ha vigilato, per quanto di propria competenza, sull'osservanza delle disposizioni stabilite dal D.Lgs. n. 254/2016.

15. Il Collegio Sindacale ha riscontrato, anche attraverso incontri con i Dirigenti Preposti e la Società di Revisione, il rispetto dell'obbligo previsto dall'art. 114, comma 2, del decreto legislativo n. 58/1998, affinché le società controllate forniscano tutte le notizie necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge e dal regolamento (UE) n. 596/2014. Le società controllate trasmettono tempestivamente le notizie richieste.
    Il Collegio ha altresì riscontrato, sulla base dell'attestazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione rilasciata in accordo con l'art. 15 del regolamento emanato dalla Consob con Delibera n. 20249 del 28 dicembre 2017 che i flussi informativi forniti dalle società controllate extra-UE sono adeguati a condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali.

16. Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette ed informazioni assunte dalla Società di Revisione, l'osservanza di norme e di leggi inerenti alla formazione e l'impostazione del bilancio di esercizio e della Relazione sulla Gestione.

17. La Società ha aderito al Codice di *Corporate Governance* (versione 2020) redatto dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana. Il Collegio dà atto di aver vigilato sulla modalità di attuazione del Codice di *Corporate Governance* delle società quotate adottato dalla Società, nei termini illustrati nella "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari dell'esercizio 2025 di Prysmian S.p.A." approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 25 febbraio 2026.
    Inoltre, il Collegio dà atto di avere partecipato a sessioni di *induction* finalizzate ad approfondire la conoscenza dell'organizzazione aziendale e del Gruppo, anche in ottica evolutiva, dei settori di attività e delle strategie della società, in linea con quanto raccomandato dal Codice di *Corporate Governance*.

18. Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle attività di accertamento dei requisiti e sulla corretta

1. Relazione sulla gestione
2. Prospetti contabili
3. Note illustrative
4. Attestazione
5. Relazione della Società di Revisione
6. Relazione del Collegio Sindacale

applicazione dei criteri di indipendenza degli Amministratori. Lo stesso organo di controllo ha provveduto a verificare il possesso dei requisiti di indipendenza dei propri componenti, ai sensi dell'art. 148, terzo comma, del decreto legislativo n. 58/1998 ed ha effettuato, anche quest'anno, il processo di autovalutazione, concluso in data 4 febbraio 2026, che ha riguardato, *inter alia*, il funzionamento dell'organo stesso. Il Collegio Sindacale inoltre, come *best practice*, ha deciso di avvalersi dell'assistenza di un advisor esterno per conferire al processo maggiore indipendenza e professionalità.

È stato inoltre verificato che i componenti del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 39/2010, possiedono nel loro complesso le competenze, necessarie ai fini dello svolgimento dell'incarico, nel settore in cui opera la Società.

Per ulteriori approfondimenti sulla *Corporate Governance* della Società si fa rinvio alla specifica sezione della "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari dell'esercizio 2025 di Prysmian S.p.A.".

L'Organo di Controllo ha monitorato che la sopracitata Relazione dia una compiuta informativa delle modalità secondo le quali la Società ha adottato e attuato le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha verificato che la Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione 2025 e sui compensi corrisposti, redatta ai sensi dell'art. 123-ter del decreto legislativo n. 58/1998 ed approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 25 febbraio 2026, sia stata redatta conformemente alle disposizioni normative e fornisca adeguata informativa sulla politica di remunerazione della Società e sui compensi corrisposti nell'esercizio. Tale Relazione tiene anche conto delle modifiche intervenute, in applicazione della delibera CONSOB n. 21623 del 10 dicembre 2020, sull'art. 84-quater e sullo Schema n.7-bis dell'Allegato 3° al Regolamento Emittenti, a seguito del recepimento della Direttiva (UE) 2017/828 relativa all'incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti (SHRD 2).

19. Dall'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio Sindacale non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente Relazione.

20. Il Collegio Sindacale, tenuto conto dell'esito degli specifici compiti svolti dalla Società di Revisione legale in tema di controllo della contabilità e di verifica dell'attendibilità del bilancio di esercizio, nonché dell'attività di vigilanza svolta, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio 2025 unitamente alla Relazione sulla Gestione e non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta del Consiglio di Amministrazione di destinazione del risultato d'esercizio e di distribuzione del dividendo, a valere sul risultato dell'esercizio.

Inoltre, con riferimento alle proposte di adeguamento dei compensi dell'attuale Società di Revisione (PwC S.p.A.) nonché della precedente società di revisione (EY S.p.A.) inerenti agli

incarichi di revisione legale dei conti il Collegio Sindacale rimanda a quanto più ampiamente esposto al paragrafo 8 della presente relazione e, più specificatamente, alle proprie proposte motivate all'Assemblea.

Milano, 11 marzo 2026

Il Collegio Sindacale

Stefano Sarubbi
Presidente

Nadia Valenti
Sindaco effettivo

Cecilia Andreoli
Sindaco effettivo

‘’Questo documento è stato sviluppato seguendo i requisiti di accessibilità’’